LA VERITÀ SU CIÒ CHE È REALMENTE ACCADUTO ALLA CHIESA CATTOLICA DOPO IL VATICANO II

Fratello Michele Dimond e Fratello Pietro Dimond

Luca 18:8: "Vi dico, che presto li vendicherà. Ma quando verrà il Figliuolo dell'uomo, credete voi, che troverà fede sopra la terra?"

Glossario di termini e principii

Tale **glossario di termini e principii** fornisce, concepibilmente, un rapido aiuto a coloro non avvezzi alle frasi, i temi od i principii spesso discussi nel presente libro. Tale glossario è stato stilato secondo un ordine di argomenti piuttosto che alfabeticamente, giacché si ritiene che ciò sia più beneficiale.

Papato: l'ufficio di un Papa, il successore di San Pietro, fondato da Gesù Cristo, Matteo 16:18-20, Giovanni 21:15-17, su di San Pietro come capo della Chiesa Cattolica. I Vescovi di Roma sono i successori di San Pietro. Essi detengono il medesimo primato nella Chiesa Cattolica detenuto da San Pietro nella Chiesa Cattolica Apostolica.

Magistero Ecclesiastico: l'autorità insegnante della Chiesa Cattolica, esercitata da un Papa ove proclamante un dogma con l'autorità del Papato. Non ogni pronunciamento di un vero Papa è un insegnamento del Magistero Ecclesiastico. Un Papa parlerebbe magistralmente ove egli rispettasse certe condizioni, definite dal Vaticano I. Coloro fedeli al Magistero Ecclesiastico sono coloro fedeli a ciò che tutti i Papi durante la storia hanno dogmaticamente insegnato od avanzato come l'insegnamento sempiterno della Chiesa Cattolica.

Ex-cathedra: espressione Latina significante **dalla sedia o cattedra.** Ciò riferiscesi a quando un Papa parla infallibilmente dalla Sedia di San Pietro ove avente adempiuto le condizioni per l'avanzamento di un pronunciamento infallibile. È eresia e peccato mortale negare un pronunciamento **ex-cathedra** di un Papa, essente immutabile, giacché costituente il dogma rivelato dal Cristo alla Chiesa Cattolica.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 4, 1870: "… il Romano Pontefice, **ove parlante ex-cathedra** [dalla Sedia di San Pietro], cioè, ove svolgente il dovere di pastore ed insegnante di tutti i Cristiani secondo la sua suprema autorità Apostolica, spiegante una dottrina di Fede o morale da essere sostenuta dalla Chiesa Universale, tramite l'assistenza Divina promessagli nel beato Pietro, **opera con quell'infallibilità** con cui il Divino Redentore desiderò che la Sua Chiesa venisse istruita nel difendere la dottrina sulla Fede e la morale; pertanto, tali definizioni del Romano Pontefice stesso e non provenienti dal consenso della Chiesa sono inalterabili." [1]

Rivelazione Divina o dogma: la verità di Gesù Cristo è l'insegnamento della Rivelazione Divina. La Chiesa Cattolica insegna la verità donde le 2 fonti di Rivelazione Divina sono la Sacra Scrittura e la Sacra Tradizione; il loro contenuto è avanzato dal Magistero Ecclesiastico della Chiesa Cattolica. La Rivelazione Divina terminò con la morte dell'ultimo Apostolo. Il dogma è immutabile. Quando un Papa definisce un dogma egli non avvera un dogma da tale punto innanzi, egli, bensì, dichiara solennemente senza errare ciò **che è sempre stato vero sin dalla morte dell'ultimo Apostolo.** I dogmi debbono essere creduti nella maniera in cui la Chiesa Cattolica **li ha una volta rivelati,** senza recessione alcuna da tale significato verso una cosiddetta comprensione più profonda.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 2, Sulla Divina Rivelazione, 1870, **ex-cathedra:** "Laonde, deve essere perpetuamente detenuta anche quella comprensione dei suoi sacri dogmi, i quali Santa Madre Chiesa **ha una volta dichiarato;** deve esservi giammai una **recessione** da quel significato sotto il nome specioso di una comprensione più profonda." [2]

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 4, Canone 3, 1870: "Se alcuno affermasse che ad un certo punto sia possibile che, **dato l'avanzamento della conoscenza,** ai dogmi proposti dalla Chiesa venga assegnato un senso **differente** da quello compreso, in passato e presente, dalla Chiesa, **che egli sia anatema." [3]**

Eretico: una persona battezzata rigettante un dogma della Chiesa Cattolica. Gli eretici sono scomunicati automaticamente dalla Chiesa Cattolica, **ipso facto,** senza alcuna dichiarazione, per avere rigettato un insegnamento autoritativo della Fede Cattolica.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "Nessuno che discreda meramente in tutte queste eresie può per quella ragione considerarsi Cattolico od appellarsi tale. Poiché potrebbero sorgere alcune altre eresie, le quali non sono esposte in questo nostro lavoro, ed **ove alcuno aderisse ad una singola di esse egli non sarebbe Cattolico." [4]**

Papa San Pio X, Editae saepe (43), 26/05/1910: "È un fatto certo e ben stabilito quello per cui **nessun altro crimine offende così seriamente Dio, provocando la Sua peggiore ira, come il vizio dell'eresia." [5]**

Scismatico: una persona battezzata rifiutante la comunione con un vero Papa o con i Cattolici. Gli scismatici sono quasi sempre anche eretici. Anche gli scismatici incorrono nella scomunica automatica.

Apostata: una persona battezzata non meramente negante una o più verità della Fede Cattolica bensì abiurante l'intera

Fede Cattolica interamente. Anche gli apostati incorrono nella scomunica automatica.

Antipapa: una falso pretendente al Papato, ossia, un falso pretendente al Vescovado di Roma. Vi sono stati oltre 40 Antipapi nella storia Ecclesiastica, inclusi alcuni aventi regnato da Roma, Italia. Il presente libro dimostra la realtà donde la rivoluzione del Vaticano II fu introdotta da uomini essenti stati ed essenti degli Antipapi, fingentisi falsamente dei veri Papi.

Sede vacante o sedevacantismo: un periodo di **sede vacante** è un periodo donde non è presente alcun Papa, donde la Sedia di San Pietro è vuota. Ciò accade usualmente appresso la morte di un Papa od appresso le dimissioni di un Papa; ciò è accaduto oltre 200 volte nella storia Ecclesiastica, essente talora durato anni. I dottori della Chiesa Cattolica insegnano anche la verità per cui la Sedia di San Pietro diverrebbe vacante se un Papa divenisse un eretico manifesto. La posizione sedevacantista descrive la posizione dei Cattolici tradizionali sostenenti la realtà per la quale la Sedia di San Pietro è presentemente vacante in virtù dello stato di pubblica eresia dell'attuale pretendente al Papato in Roma, Italia, dunque, non essente un vero Papa.

Vaticano II: un concilio che prese luogo dal 1962 al 1965. Il Vaticano II si gabellò essere un concilio generale della Chiesa Cattolica, essente effettivamente però stato un concilio rivoluzionario disonesto, avente insegnato dottrine condannate dalla Chiesa Cattolica. Il Vaticano II introdusse una nuova e falsa religione, essente stato responsabile dei frutti incredibilmente marci e dei cambiamenti rivoluzionari dipoi succedutigli.

Setta del Vaticano II: tale frase descrive la Chiesa Cattolica contraffatta essente emersa da dopo il Vaticano II, vaticinata nella profezia Cattolica e nella Sacra Scrittura. Tale setta di contraffazione è zeppa di eresia, di apostasia e degli scandali più assurdi, come dimostrato nel presente libro in tremendo dettaglio. Il presente libro dimostra la realtà donde la setta del Vaticano II **non** è la Chiesa Cattolica, bensì la contraffazione del Diavolo guidante la gente verso la perdizione durante la grande apostasia.

Novus ordo "missae": espressione Latina per **il nuovo ordine della "Santa messa";** riferiscesi alla nuova "messa" promulgata da Antipapa Paolo VI il 03/04/1969.

Chiesa del "novus ordo": sinonimo per il termine **setta del Vaticano II,** descrivente la Chiesa Cattolica contraffatta del Vaticano II, la nuova "messa" e coloro aderenti ad essa.

Cattolico tradizionale: una persona semplicemente Cattolica, aderente alla sempiterna Fede Cattolica, aderente a tutti i dogmi proclamati dai Papi ed ai riti tradizionali della Chiesa Cattolica. Un Cattolico tradizionale non accetta la falsa religione del Vaticano II o la nuova "messa", il "novus ordo", perocché tali sono novità in opposizione all'insegnamento Cattolico.

Falso tradizionalista: una persona aderente alla Fede Cattolica tradizionale **in certi modi,** come nel resistere il falso ecumenismo od altre parti del Vaticano II, tuttavia, detenente qualche lealtà alla setta del Vaticano II. La lealtà dei **falsi tradizionalisti** alla setta del Vaticano II è usualmente tale perciocché essi accettano i "Papi" post-Vaticano II come veri Papi quando essi sono dimostrati essere degli Antipapi, come mostrato nel presente libro.

"Ecumenismo": ciò si riferisce all'insegnamento del Vaticano II ed ai "Papi" post-Vaticano II per cui occorre rispettare, unirsi con, pregare assieme e stimare le false religioni. Il cosiddetto ecumenismo, praticato ed insegnato nella maniera della setta del Vaticano II, è direttamente condannato dall'insegnamento Cattolico, dai Papi e dall'intera Sacra Tradizione della Chiesa Cattolica. Esso pone la vera religione alla pari delle false religioni ed il vero Dio alla pari dei falsi dei. Il cosiddetto ecumenismo della setta del Vaticano II è esposto in tremendo dettaglio nel presente libro. Certuni affermano che, precisamente, il cosiddetto ecumenismo riferiscesi alla pratica eretica di unirsi con le sette Protestanti e Scismatiche, mentre il dialogo inter-religioso si riferisce alla medesima pratica con le "religioni" non-Cristiane. Ciò malgrado, i 2 termini sono praticamente dei sinonimi al giorno d'oggi.

Concetti Cattolici concernenti le "fedi" acattoliche

Le "fedi" acattoliche sono false od esiste nessuna salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica: la Chiesa Cattolica insegna dogmaticamente la verità donde esiste solamente una vera religione ed un vero Dio. La Chiesa Cattolica insegna la realtà per la quale tutte le "fedi" acattoliche sono false ed appartenenti al Diavolo. È un dogma della Fede Cattolica quello per cui al di fuori della Chiesa Cattolica esiste nessuna salvezza, **Extra Ecclesiam Nulla Salus.** Ciò è stato definito 7 volte da Papi aventi parlato **ex-cathedra.**

Papa San Gregorio Magno, Citato in Summo iugiter studio, 590-604 DC: "La Santa Chiesa Universale insegna che non

è possibile adorare Dio veramente eccetto che in essa **ed asserisce che tutti coloro al di fuori di essa non saranno salvati." [6]**

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, ex-cathedra: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite; che l'unità di questo corpo Ecclesiastico è di tale importanza che solamente per coloro abitanti in essa contribuiscono i Sacramenti della Chiesa alla salvezza ed i digiuni, le elemosine ed altre opere di pietà e pratiche della milizia Cristiana producono ricompense eterne; che nessuno può esser salvato, non importa quanto egli abbia elemosinato ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [7]

Paganesimo od adorazione dei falsi dei: il termine paganesimo riferiscesi alle false religioni politeiste, come il Buddismo, l'Induismo e così via. La Chiesa Cattolica insegna la realtà donde i dei adorati dai membri delle cosiddette religioni pagane, adoranti diversi dei, sono demoni.

Salmi 95:5: "Imperocché tutti gli dei delle genti sono demoni: ma il Signore ha creati i cieli."

1 Corintj 10:20: "Ma quello che le genti immolano, lo immolano ai demonj, e non a Dio. Non voglio, che voi siate consorti de' demonj: voi non potete bere il calice del Signore, e il calice de' demonj."

Papa Pio XI, Ad salute (27), 20/04/1930: "… tutta la compulsione e la follia, tutti gli scandali e la lussuria, **introdotti nella vita dell'uomo dai demoni tramite l'adorazione dei falsi dei." [8]**

Maomettanesimo: una falsa religione rivelata dal falso profeta Maometto. I suoi seguaci sono appellati Maomettani, seguenti il libro appellato **Corano.** I Maomettani rigettano la Santissima Trinità e la Divinità del Cristo. Secondo l'insegnamento Cattolico il Maomettanesimo è un'abominazione ed una setta diabolica, ossia, una setta del Diavolo. I Maomettani sono degli infedeli necessitanti la conversione per la loro salvezza.

Papa Eugenio IV, Concilio di Basilea, Sessione 19, 07/09/1434: "… vi è speranza che molti da **quell'abominevole setta di Maometto** siano convertiti alla Fede Cattolica." [9]

Papa Callisto III: "Io prometto di… esaltare la vera Fede e di estirpare **la diabolica setta del reprobo ed infedele Maometto** [il Maomettanesimo] nell'Oriente." [10]

La setta del Vaticano II sommerge il Maomettanesimo di lodi e lo considera una buona religione.

Ebraismo: la religione rigettante Gesù Cristo come Messia e tentante la pratica della Vecchia Legge rivelata tramite la mediazione di Mosè. L'Ebraismo sostiene la falsità donde il Messia deve ancora giungere per la prima volta. La Chiesa Cattolica insegna la giustizia donde la Vecchia Legge fu revocata con la venuta del Cristo, donde è peccato mortale continuare ad osservarla, Concilio di Firenze, e donde gli aderenti alla falsa religione Ebraica non saranno salvati a meno che essi si convertano a Gesù Cristo ed alla Fede Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1441, ex-cathedra: "La Santa Romana Chiesa crede, professa ed insegna fermamente che la materia pertinente alla legge del Vecchio Testamento, la Legge Mosaica, divisa in cerimonie, riti sacri, sacrifici e sacramenti… dopo la venuta di nostro Signore… cessò ed i sacramenti del Nuovo Testamento incominciarono… Tutti coloro, dunque, i quali, dopo quel tempo, la promulgazione del Vangelo, osservano la circoncisione, il Sabato ed altri requisisti della legge la Santa Romana Chiesa dichiara alieni alla Fede Cattolica e nemmeno lontanamente atti a partecipare alla salvezza eterna." [11]

Papa Benedetto XIV, A quo primum, 14/07/1751: "Sicuramente, non è stato invano che la Chiesa ha stabilito la preghiera universale offerta in alto per gli Ebrei infedeli dal sol levante al suo tramonto, ché essi siano salvati dalla loro oscurità nella luce della verità." [12]

"Ortodossia" Orientale: i seguaci dello scisma dalla Chiesa Cattolica accaduto nell'anno 1054. I cosiddetti Ortodossi rigettano il dogma del Papato, l'Infallibilità Papale e gli ultimi 13 concili dogmatici della Chiesa Cattolica. Essi consentono ancora il divorzio ed il nuovo sposalizio. Essi sono considerati eretici e scismatici nell'insegnamento Cattolico. Essi debbono essere convertiti per l'unità e per la salvezza.

Papa Benedetto XIV, Allatae sunt (19), 26/07/1755: "Innanzitutto, il missionario tentante con l'aiuto di Dio di ricondurre

gli scismatici Greci ed Orientali all'unità **dovrebbe devolvere tutto il suo impegno al singolo obiettivo di liberarli dalle dottrine in conflitto con la Fede Cattolica." [13]**

Ciò malgrado, la setta del Vaticano II afferma la blasfemia donde i cosiddetti Ortodossi non debbono essere convertiti per la salvezza. Essa insegna la bestemmia per cui essi sono parte della vera Chiesa Cattolica, sulla strada della salvezza, come dimostrato nel presente libro.

Protestanti: i seguaci delle sette separatesi dalla Chiesa Cattolica dopo la rivolta di Martin Lutero nel 1517. I Protestanti sono coloro rigettanti il dogma Cattolico in una o più aree. Colui rigettante un o protestante contro alcun dogma Cattolico è un eretico ed è d'ivi scomunicato **ipso facto.** I Protestanti rigettano usualmente il dogma Cattolico nelle aree del sacerdozio, della Santa Messa, dei Sacramenti, del Papato, della necessità della Fede Cattolica e delle opere, dell'intercessione dei santi e così via.

Papa Pio XI, Rerum omnium perturbazione (4), 26/01/1923: **"… le eresie generate dalla Riforma [Protestante]. È in queste eresie che noi scopriamo gli albori di quell'apostasia del genere umano dalla Chiesa,** i cui tristi e disastrosi effetti sono deplorati, finanche alla presente ora, da ciascuna mente onesta." [14]

Papa Leone XII, Ubi primum (14), 05/05/1824: "È impossibile per il verissimo Dio, Il Quale è la Verità Stessa, il migliore, il più saggio Supplente ed il Ricompensatore degli uomini buoni, approvare tutte le sette professanti falsi insegnamenti spesso inconsistenti l'uno con l'altro e contraddittori e conferire la salvezza eterna ai loro membri… mediante la Divina Fede Noi deteniamo un Signore, una Fede, un Battesimo… È per ciò che Noi professiamo che vi è nessuna salvezza al di fuori della Chiesa." [14]

La setta del Vaticano II, ciononostante, sostiene la malvagità per cui il Protestantesimo non è eresia, per cui i Protestanti non sono eretici e per cui le loro sette sono mezzi di salvezza e parte della vera Chiesa Cattolica.

Altri importanti concetti Cattolici utilizzati nel corso del presente libro

I Cattolici non possono partecipare all'adorazione acattolica: prima del Vaticano II tutti i manuali di teologia morale Cattolica reiteravano l'insegnamento tradizionale della Chiesa Cattolica donde è un peccato mortale contro la Legge Divina partecipare all'adorazione acattolica. Da dopo il Vaticano II tale attività mortalmente peccaminosa è ufficialmente incoraggiata, ad esempio, si consulti la sezione del presente libro **Le sette del Vaticano II contro la Chiesa Cattolica circa il partecipare all'adorazione acattolica.**

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "Dunque, venerabili fratelli, è chiaro perché questa Sede Apostolica **ha giammai permesso** ai suoi soggetti di prendere parte alle assemblee degli acattolici… " [37]

L'eresia può essere manifestata per mezzo di azione: benché certe persone manifestino la loro eresia per mezzo di dichiarazioni scritte od orali la più parte dell'eresia e dell'apostasia è manifestata per mezzo di azione e non parola. La gente manifesta la propria eresia ed apostasia recandosi presso tempi acattolici per adorare, come la sinagoga o la moschea, od unendosi ai Protestanti e gli Scismatici nelle loro adorazioni presso le loro chiese.

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 1-2, Domanda 103, Risposta 4: "Tutte le cerimonie sono professioni di fede, nelle quali l'adorazione di Dio consiste. **Ora, l'uomo può operare una professione di Fede interiore mediante azioni e parole** ed in ciascuna professione ove egli operasse una falsa dichiarazione egli peccherebbe mortalmente." [17]

È per ciò che San Tommaso di Aquino insegnò la realtà donde ove alcuno adorasse presso la tomba di Maometto egli sarebbe un apostata. Tale sola **azione** mostrerebbe la verità per cui egli non deterrebbe la Fede Cattolica, per cui egli avrebbe accettato la falsa religione Maomettana.

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2-2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2: "… se alcuno dovesse… adorare presso la tomba di Maometto egli sarebbe reputato un apostata." [18]

Papa Pio IX, Ineffabilis Deus, Definendo l'Immacolata Concezione, 08/12/1854: "… mediante il loro atto essi si assoggetterebbero alle pene stabilite dalla legge, ove ciò che essi pensassero nel loro cuore, contrario a questo decreto, **osassero significare per parola o per iscritto od alcun altro mezzo." [19]**

Mirasi la verità per la quale l'eresia contro il dogma dell'Immacolata Concezione può essere significata mediante la parola, lo scritto od altri mezzi esterni. Infatti, nel suo libro Principi di teologia Cattolica [Principles of Catholic

theology] Antipapa Benedetto XVI ammette che le azioni e le gesta del cosiddetto ecumenismo, operate dalla setta post-Vaticano II nei confronti degli Scismatici Orientali, significano precisamente che, secondo la setta del Vaticano II, essi non debbono accettare il primato Papale.

Antipapa Benedetto XVI, Principi di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 198, 1982: **"Né è per lui possibile, invece, considerare come sola possibile forma, conseguentemente vincolante su tutti i Cristiani, la forma che questo primato ha assunto nel secolo XIX e XX. Le gesta simboliche di Papa Paolo VI ed in particolare la sua genuflessione dinnanzi al rappresentate del patriarca ecumenico [il patriarca Scismatico Atenagoras] furono un tentativo di esprimere precisamente ciò… " [20]**

Ciò viene discusso in maggiore dettaglio nel presente libro, tuttavia, tale è una struggente ammissione da parte della già guida della setta del Vaticano II per cui le azioni del cosiddetto ecumenismo significano eresia contro il primato Papale. Tale è un chiaro esempio di eresia manifestata per mezzo di azione.

La Chiesa Cattolica rigetta tutti coloro detenenti visioni opposte: coloro rigettanti l'insegnamento dogmatico della Chiesa Cattolica sono condannati, anatemizzati e rigettati dalla Chiesa Cattolica.

Papa Pelagio II, Epistola (1), Quod ad dilectionem, 585 DC: "Se alcuno, comunque, suggerisse, credesse o presumesse di insegnare il contrario di questa Fede che egli sappia che sarebbe condannato ed anche anatemizzato secondo l'opinione dei padri medesimi." [21]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441: "Sicché essa [la Santa Romana Chiesa] condanna, **rigetta,** anatemizza e dichiara essere al di fuori del corpo del Cristo, che è la Chiesa, **chiunque detenga visioni opposte o contrarie." [22]**

Rigettare un dogma della Chiesa Cattolica equivale a rigettare tutta la Fede Cattolica, giacché Cristo è il garante dei suoi dogmi

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "… è lecito che qualcuno rigetti alcuna di quelle verità senza ivi cadere in eresia? - senza separarsi dalla Chiesa? **- senza ripudiare in un unico atto l'intero insegnamento Cristiano?** Poiché tale è la natura della Fede, per cui niente è più assurdo dell'accettare talune cose, rigettandone altre… Ma colui deviante anche in un punto dalla verità Divinamente rivelata rigetta assolutamente tutta la Fede, giacché egli ivi rifiutasi di onorare Dio come verità suprema e come **motivo formale di Fede." [23]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La Chiesa, fondata su questi principii e cosciente del suo ufficio, ha prodotto nulla con più zelo ed impegno come quello esibito nel guardare l'integrità della Fede. **Indi, essa considerò ribelli, espellendoli dai ranghi dei suoi figlioli, tutti coloro sostenenti credenze su punto alcuno di dottrina differenti dalle sue.** Gli Ariani, i Montanisti, i Novaziani, i Quartodecimani, gli Eutichiani, certamente non rigettarono tutta la dottrina Cattolica, essi abbandonarono solamente una certa porzione di essa. Eppure, chi è che non sa che essi furono dichiarati eretici e banditi dal petto della Chiesa? Parimenti furono condannati tutti gli autori dei precetti eretici susseguiti durante le epoche venture. Vi è nulla di più pericoloso che quegli eretici ammettenti quasi l'intero ciclo della dottrina eppure, **mediante una sola parola, come mediante una goccia di veleno,** infettanti la reale e semplice Fede insegnata dal Signore, tramandata per Tradizione Apostolica." [24]

I Cattolici non detengono comunione con gli eretici: tutti coloro rigettanti la Fede Cattolica della Chiesa Cattolica sono al di fuori ed alieni alla sua comunione; i veri Cattolici debbono detenere nessuna comunione con essi.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [25]**

Papa San Leone Magno, Sermone 129: "Sicché, giacché al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nulla di perfetto, nulla di incorrotto… **noi assomigliamo in nessun modo a coloro divisi dall'unità del corpo del Cristo; noi siamo uniti in nessuna comunione." [26]**

I chierici, inclusi i vescovi ed i Papi, debbono essere resistiti ove essi deviassero dalla Fede Cattolica; essi perderebbero i loro uffici automaticamente nel caso divenissero degli eretici pubblici

Canone 188,4, Codice di diritto canonico del 1917: "Esistono certe cause che influiscono sulla tacita dimissione di un

ufficio, **la quale dimissione è accettata in anteprima mediante un'operazione della legge, essendo dunque effettiva senza alcuna dichiarazione.** Queste cause sono… **4) ove l'eretico fosse caduto pubblicamente lontano dalla Fede." [27]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (15), 29/06/1896: "Nessuno, dunque, a meno che in comunione con Pietro può condividere la sua autorità, giacché **è assurdo immaginare che colui trovantesi al di fuori comandi nella Chiesa." [28]**

Che cosa è una pubblica defezione dalla Fede Cattolica?

Canone 2197,1, Codice di diritto canonico del 1917: "Un crimine sarebbe **pubblico:** 1) se esso fosse già comunemente conosciuto o le circostanze fossero tali da condurre alla conclusione per cui esso possa facilmente diventarlo… " [29]

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: "Finalmente, i santi padri insegnano unanimemente non solamente che gli eretici sono al di fuori della Chiesa bensì che essi sono anche privati ipso facto di tutta la giurisdizione e dignità Ecclesiastica."

Dom Prospero Guéranger, L'anno Liturgico, Volume 4, Sul come un laico del secolo V DC resistette e condannò Nestorio, il suo vescovo, quando quegli esibì eresia manifesta, pagina 379: "Fu allora che Satana produsse **Nestorio… intronato nella sedia di Costantinopoli…** Nell'esatto anno della sua esaltazione, il giorno di Natale del 428 DC, Nestorio, avvantaggiandosi dell'immenso concorso riunitosi in onore della Madre Vergine e del Bambino, **pronunciò dal pulpito episcopale le parole blasfeme:** 'Maria non partorì Dio; suo Figlio fu solamente un uomo, lo strumento della Divinità.'. La moltitudine tremò inorridita. **Eusebio, un semplice laico, si levò esprimendo indignazione pubblica, protestando contro questa empietà.** Ne scaturì poco dopo una protesta esplicita, disseminatasi nel nome dei membri di questa straziata chiesa, **lanciante un anatema contro chiunque osasse affermare:** 'L'unigenito Figliolo del Padre ed il Figliolo di Maria sono persone differenti.'. **Questa generosa attitudine fu la salvaguardia di Bisanzio, avente vinto la lode dei Papi e dei concili.** Quando il pastore diviene un lupo il primo dovere del gregge è di difendersi." [30]

Papa San Celestino I, Citato da San Roberto Bellarmino: **"L'autorità della Nostra Sede Apostolica ha determinato** che il vescovo, il chierico od il semplice Cristiano già deposto o scomunicato da Nestorio o dai suoi seguaci, **da dopo che quegli ha incominciato a predicare eresia, non sarà considerato deposto o scomunicato. Poiché colui essente recesso dalla Fede con tali prediche non può punto deporre o rimuovere alcuno." [31]**

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione."

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Questo principio è certissimo. Il non-Cristiano non può in alcun modo essere Papa, come ammesso da Gaetano stesso (ibidem, c. 26). La ragione per ciò è che egli non può essere il capo di ciò che non è membro;** orbene, colui non essente un Cristiano non è un membro della Chiesa **ed un eretico manifesto non è un Cristiano, come chiaramente insegnato da San Cipriano (libro 4, epistola 2), da Sant'Atanasio (scritto 2 contro gli Ariani), da Sant'Agostino {libro Il grande Cristo [The great Christ], capitolo 20}, da San Girolamo (contro Lucifero) ed altri; laonde l'eretico manifesto non può essere Papa."**

San Francesco Di Sales, XVII secolo, Dottore della Chiesa Cattolica, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], pagine 305-306: **"Orbene, quando egli [il Papa] è esplicitamente un eretico egli cade ipso facto dalla sua dignità ed al di fuori della Chiesa… " [32]**

Sant'Antonino, Somma teologica, Citato in Atti di Vaticano I [Actes de Vatican I], Pubblicazioni Frond [Frond publications], 1459: **"Nel caso in cui il Papa divenisse un eretico egli si ritroverebbe, per quel fatto stesso e senza altra sentenza, separato dalla Chiesa.** Una testa separata dal corpo, sintantoché essa rimanga separata, non può e non potrebbe essere la testa dello stesso corpo dal quale essa è e sarebbe stata tagliata. Un Papa separato dalla Chiesa mediante l'eresia, dunque, per quel fatto stesso, cesserebbe di essere la testa della Chiesa. Egli non potrebbe essere un eretico e rimanere Papa, perciocché, giacché egli sarebbe al di fuori della Chiesa, egli non possederebbe le chiavi della Chiesa."

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Parte 2, Capitolo 30: "… poiché gli uomini non sono vincolati o capaci di leggere i cuori, **tuttavia, quando essi vedono che un qualcuno è un eretico per mezzo delle sue opere esterne essi lo giudicano essere un eretico puramente e semplicemente, condannandolo come tale." [33]**

Indefettibilità: si riferisce alla promessa del Cristo per la quale Egli sarebbe sempre stato con la Sua Chiesa Universale, Matteo 28, e per cui i cancelli dell'Inferno non sarebbero prevalsi contro la Chiesa Cattolica, Matteo 16. L'indefettibilità significa che la Chiesa Cattolica sarebbe rimasta, sino alla fine del tempo, essenzialmente ciò che essa è. L'indefettibilità della Chiesa Cattolica richiede che **almeno un rimanente** di essa esista sino alla fine del mondo, che gli insegnamenti ufficiali di essa non errino e che un vero Papa insegni giammai autoritativamente un errore all'intera Chiesa Cattolica. Essa **non** esclude degli Antipapi fingentisi Papi **od una setta di contraffazione riducente gli aderenti alla vera Chiesa Cattolica ad un rimanente durante gli ultimi giorni,** cosa precisamente **predetta** accadere durante gli ultimi giorni ed accaduta durante la crisi Ariana.

Sant'Atanasio: "Anche se i fedeli Cattolici alla Tradizione venissero ridotti ad una manciata essi sarebbero coloro essenti la vera Chiesa di Gesù Cristo." [34]

Note di fine sezione Glossario di termini e principii:

[1] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1839.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1800.
[3] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1818.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 125.
[6] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[7] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[8] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 381.
[9] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils], Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 479.
[10] Ludovico Von Pastor, Storia dei Papi [History of the Popes], Parte 2, pagina 346, citato in Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 571.
[11] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 712.
[12] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 41-42.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 57.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 242.
[15] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 201.
[16] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[17] San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 1-2, Domanda 103, Risposta 4.
[18] San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2.
[19] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1641.
[20] Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia Ignazio [Ignatius Press], SUA, pagina 198.
[21] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 246.
[22] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di

Herder [Herder book company], SUA, numero 705.
[23] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 394.
[24] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[25] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[26] Sacerdotium, Numero 2, Instauratio Catholica, SUA, pagina 64.
[27] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917, 2001, Stamperia Ignazio [Ignatius Press], SUA, pagina 83.
[28] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 401.
[29] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917, 2001, Stamperia Ignazio [Ignatius Press], SUA, pagina 695.
[30] Dom Prospero Guéranger, L'anno Liturgico, Volume 4, 2000, Pubblicazioni di Loreto [Loreto publications], pagina 379.
[31] San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Parte 2, Capitolo 30, Italia.
[32] San Francesco di Sales, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 305-306.
[33] San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Parte 2, Capitolo 30, Italia.
[34] Coll. Selecta SS. Eccl. Patrum. Caillu e Guillou, Volume 32, pagine 411-412.

Tabella dei contenuti dettagliata

PARTE I

Sottolineante la presente situazione della Chiesa Cattolica e dell'apostasia del Vaticano II in tremendo dettaglio fattuale

Nota: sebbene tale tabella dei contenuti sia estremamente dettagliata, onde facilitare il più possibile la ricerca di particolari sezioni richieste dal lettore, essa copre nemmeno tutte le materie fronteggiate in tale libro lungo oltre le 500 pagine, non rendendo giustizia alla profondità ed alla specificità raggiunte da ciascuna sezione dello stesso; si spera che la lettura della tabella dei contenuti non sostituisca una completa lettura delle sezioni di tale libro.

1. La grande apostasia ed una Chiesa Cattolica contraffatta predette nel Nuovo Testamento e nelle profezie Cattoliche – *pagina 40*

- Gesù Cristo predisse che vi sarebbe stata a stento alcuna Fede Cattolica sulla Terra al Suo ritorno, Luca 18:8.
- Il Nuovo Testamento insegna che la grande apostasia sarebbe accaduta nel già tempio di Dio, 2 Tessalonicesi 2, e nel già luogo santo, Matteo 24:15, indicando chiaramente una conquista degli edifici Cattolici durante una seduzione religiosa.
- La grande apostasia sarebbe stata peggiore della crisi Ariana, secolo IV DC, durante la quale il 97% dei vescovi divenne Ariano con la Chiesa Cattolica ridotta ad un rimanente, all'epoca considerato essere distaccato.
- La Madonna di La Saletta [La Salette], Francia, apparve nel 1846, profetizzando che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica divenendo la sede dell'Anticristo - una profezia essentesi adempiuta dinnanzi ai propri occhi.

2. L'orazione di Papa Leone XIII a San Michele: una profezia circa la futura apostasia a Roma, Italia – *pagina 44*

3. Il messaggio di Fatima, Portogallo: un segno Celeste marcante l'inizio degli ultimi tempi ed una predizione dell'apostasia dalla Chiesa Cattolica – *pagina 47*

- Una spiegazione del miracolo di Fatima, Portogallo, e del suo significato in relazione a tale argomento.
- Il giornale quotidiano massonico Portoghese, Il secolo [O seculo], confermò in maniera stupefacente senza realizzarlo che la Madonna è la donna vestita con il sole descritta in Apocalisse 12:1.
- Le apparizioni di Fatima, Portogallo, il segno di Apocalisse 12:1, ed il grande drago rosso, il Comunismo, il segno di Apocalisse 12:3, giunsero entrambi in scena nel 1917.
- Nel 1957 Suor Lucia di Fatima, Portogallo, comunicò a Padre Agostino Fuentes che ci si trovava negli ultimi tempi.
- Testimonianze per cui il Cielo domandò che il terzo segreto di Fatima, Portogallo, fosse rivelato entro il 1960 al più tardi.
- Perché il terzo segreto di Fatima, Portogallo, sarebbe apparso più chiaro nel 1960? Perciocché esso è legato al Vaticano II.

4. Una lista completa degli Antipapi nella storia – *pagina 55*

- Gesù Cristo fondò la Sua Chiesa Universale su di San Pietro, Matteo 16, rendendolo il primo Papa.
- È un fatto quello donde vi sono stati molti Antipapi nella storia Ecclesiastica: una lista completa dei 41 Antipapi nella storia Ecclesiastica.

5. Il Grande Scisma di Occidente (1378-1417) e ciò che esso insegna circa l'apostasia post-Vaticano II – *pagina 57*

- Durante il Grande Sisma di Occidente vi erano 3 pretendenti al Papato al medesimo tempo, 2 Antipapi ed uno legittimo, con il vero Papa detenente il minore supporto fra i 3 (si veda la tabella).
- Ad un punto durante il Grande Scisma di Occidente l'intero collegio degli apparenti cardinali rigettò il vero Papa, riconoscendo l'Antipapa.
- Durante il Grande Scisma di Occidente vi era una confusione massiccia, con diversi Antipapi e con Antipapi regnanti da Roma, Italia (si veda la discussione dettagliata).
- Un teologo pre-Vaticano II, commentando il Grande Scisma di Occidente, affermò che Iddio avrebbe potuto lasciare la Chiesa Cattolica senza una Papa per l'intera durata del Grande Scisma di Occidente.

6. La Chiesa Cattolica insegna che un eretico cesserebbe di essere il Papa e che un eretico non potrebbe essere una Papa validamente eletto – *pagina 65*

- Delle citazioni provenienti da San Roberto Bellarmino, San Francesco di Sales e Sant'Antonino donde un Papa divenente un eretico cesserebbe di essere il Papa.
- L'insegnamento della Chiesa Cattolica per cui un eretico non può essere il Papa è radicato nel dogma donde gli eretici non sono membri della Chiesa Cattolica.
- Papa Paolo IV emise una bolla Papale solennemente dichiarante che l'elezione di un eretico come Papa è nulla e vuota.
- In linea con la verità donde un eretico non può essere il Papa la Chiesa Cattolica insegna che non è possibile pregare per gli eretici nel canone della Santa Messa.

7. I nemici della Chiesa Cattolica, i comunisti ed i frammassoni, operarono uno sforzo organizzato di infiltrazione nella Chiesa Cattolica – *pagina 69*

- Delle dichiarazioni provenienti da comunisti e da frammassoni circa il di essi piano di infiltrare la Chiesa Cattolica nel tentativo di porre i loro uomini nei livelli più alti.

8. La rivoluzione del Vaticano II (1962-1965) – *pagina 72*

L'eresia più specifica del Vaticano II
- Il Vaticano II utilizza il medesimo verbo del Concilio di Firenze onde insegnare esattamente l'opposto.

Le altre principali eresie del Vaticano II presenti nei seguenti documenti

Unitatis redintegratio: il decreto del Vaticano II sull'ecumenismo
- Il Vaticano II desidera la Chiesa Universale.
- Il Vaticano II detta che la Chiesa Cattolica non è pienamente Cattolica.
- Il Vaticano II insegna che gli eretici e gli scismatici sono in comunione con la Chiesa Cattolica.
- Il Vaticano II detta che nessuno nato nel Protestantesimo può essere accusato del peccato della separazione, ovvero, eresia.
- Il Vaticano II detta che la vita di grazia esiste al di fuori della Chiesa Cattolica.
- Il Vaticano II detta che le sette acattoliche sono mezzi di salvazione.
- Il Vaticano II detta che occorre guardare agli eretici con rispetto ed altro.

Orientalium ecclesiarum: il decreto sulle chiese Cattoliche Orientali
- Il Vaticano II insegna che gli Scismatici acattolici possono ricevere la Santa Comunione lecitamente, cosa totalmente condannata dall'insegnamento Cattolico e da una serie di Papi.
- Il Vaticano II detta che le chiese Cattoliche dovrebbero essere condivise con gli acattolici.

Lumen gentium: la costituzione "dogmatica" sulla Chiesa Cattolica
- Il Vaticano II detta che i vescovi detengono potere supremo sulla Chiesa Cattolica assieme al Papa.
- Il Vaticano II insegna che i Maomettani ed i Cattolici adorano insieme il vero Dio.
- Il Vaticano II insegna che si può essere atei senza colpa propria.
- Il Vaticano II insegna che la Chiesa Cattolica è unita a coloro non accettanti la Fede Universale od il Papato.

Dignitatis humanae: la dichiarazione sulla cosiddetta libertà religiosa
- Una spiegazione dell'insegnamento Cattolico contro la cosiddetta libertà religiosa.
- Una spiegazione di come il Vaticano II insegna esattamente l'opposto.
- Antipapa Benedetto XVI ammise che l'insegnamento del Vaticano II sulla cosiddetta libertà religiosa contraddice l'insegnamento del Sillabo degli errori di Papa Pio IX.
- Delle confutazioni dettagliate delle tentate difese dell'insegnamento del Vaticano II circa tale questione: confutazione del sotterfugio e della **coercizione** e **dell'entro i dovuti limiti;** confutazione dell'obiezione **La questione non è dogmatica** e così via.
- L'insegnamento del Vaticano II sulla cosiddetta libertà religiosa rigetta l'intera storia del Cristianesimo e distrugge la società Cristiana.
- I cambiamenti al diritto Cattolico Spagnolo come risultato dell'insegnamento del Vaticano II.
- Il Vaticano II insegna le condannate eresie della libertà di parola e di stampa.

Ad gentes: il decreto sull'attività missionaria
- Il Vaticano II insegna che la Chiesa Cattolica è insufficiente come mezzo di salvazione.
- Il Vaticano II insegna che occorrerebbe lavorare assieme agli eretici nei progetti missionari.

Nostra aetate: il decreto sulle cosiddette religioni non-Cristiane
- Il Vaticano II loda i Maomettani, insegnando che il dio dei Maomettani creò il Cielo e la Terra.
- Il Vaticano II utilizza il medesimo linguaggio del Concilio di Firenze circa i digiuni, l'elemosina e così via con riguardo acattolici però con un significato opposto.
- Il Vaticano II insegna che nel Buddismo è insegnata una via per cui l'uomo può raggiungere l'illuminazione più alta.
- Antipapa Paolo VI confermò l'insegnamento eretico del Vaticano II.
- Il Vaticano II loda la falsa religione dell'Induismo ed utilizza del linguaggio direttamente contraddicente l'insegnamento di Papa Leone XIII contro l'Induismo.

Gaudium et spes: la costituzione sulla Chiesa Cattolica nel mondo moderno.
- Il Vaticano II insegna che nell'Incarnazione il Cristo Si unì in qualche maniera ad ogni uomo.
- Antipapa Giovanni Paolo II utilizzò tale eresia onde insegnare ripetutamente la salvezza universale.
- Il Vaticano II insegna che il controllo natale può essere virtuoso.
- Il Vaticano II insegna che l'uomo è superiore a tutto e che tutto dovrebbe essere diretto a lui come centro e corona.

Sacrosanctum concilium: la costituzione sulla Sacra Liturgia
- Il Vaticano II implementò la rivoluzione "liturgica" con cui si ha presentemente a che fare.
- Il Vaticano II richiese ufficialmente dei cambiamenti ai libri liturgici, inclusa la revisione del rito di ogni Sacramento.
- I frutti disastrosi della politica del Vaticano II sono chiari.
- Il Vaticano II richiese l'introduzione dei costumi pagani nella Divina Liturgia, una cosa esplicitamente condannata come modernismo da Papa San Pio X.
- Il Vaticano II richiese la semplificazione dei riti dei Sacramenti, una cosa condannata da Papa Pio VI.
- Il Vaticano II richiese l'incorporazione della cosiddetta auto espressione corporea, degli adattamenti radicali e delle tradizioni musicali nella Divina Liturgia.

9. La rivoluzione "liturgica": una nuova "messa" – *pagina 105*

- Il rito Romano tradizionale della Santa Messa fu codificato da Papa San Pio V, il quale lo dichiarò immutabile.
- La nuova "messa" è una creazione del 1969 promulgata da Antipapa Paolo VI.
- Da quando la nuova "messa" è stata istituita presso le chiese del Vaticano II il mondo ha osservato ogni tipo di aberrazione, di sacrilegio e di scandalo liturgico immaginabile, inclusi i concerti di musica moderna e così via (molte fotografie).
- L'intervento di Ottaviani, scritto dai già cardinali, detta che la nuova "messa" rappresenta una dipartita sorprendente dalla teologia del Concilio di Trento.
- La nuova "messa" fu creata da Antipapa Paolo VI con l'ausilio di 6 ministri Protestanti (fotografia).
- Antipapa Paolo VI ammise al suo buon amico, Giovanni Guitton, il suo già desiderio di cambiare la Santa Messa onde renderla più Protestante.
- Solamente il 17% delle orazioni tradizionali non venne omesso ed apparentemente modificato nella nuova "messa". Le orazioni tradizionali descriventi i concetti tradizionali di Inferno, peccato, tentazioni, ira di Dio, pericoli per l'anima e così via furono specificatamente omesse.
- Gli orripilanti risultati di tale politica appaiono chiari agli occhi di tutti (fotografie).
- Quasi ogni rubrica e segno tradizionale domandante il rispetto per il corpo del Cristo è stato omesso nella nuova "messa".
- I prerequisiti per i sacri vasi ed affinché l'altare sia di dignità calzante sono stati aboliti con dei disastrosi risultati

(fotografie).
- Allorché i Protestanti, in quanto tali, uscirono dalla Chiesa Cattolica nell'Inghilterra, Regno Unito, del secolo XVI essi tentarono di applicare alla Santa Messa essenzialmente i medesimi cambiamenti di quelli visibili nella nuova "messa" (fotografie).
- La definizione della Santa Messa resa nel Libro Anglicano di preghiera del 1549 è la medesima di quella della nuova "messa".
- Le orazioni specifiche essenti state omesse dalla nuova "messa" sorreggono una sorprendente somiglianza a quelle omesse dai Protestanti e quelle mantenute sono la più parte di quelle mantenute dai Protestanti (fotografie).
- L'offertorio del "novus ordo" è preso da una preghiera del pasto Ebraica.
- L'ufficiale orazione del Venerdì Santo presente nella nuova "messa" è tale acciocché gli Ebrei **crescano** nella loro fedeltà nella "Alleanza di Dio", mentre la Chiesa Cattolica tradizionale ora onde essi accettino il Cristo vista la cessazione della Vecchia Alleanza (si veda la tabella).
- I Protestanti tentarono di implementare la Santa Comunione in mano e sotto 2 generi, siccome nella nuova "messa" (fotografie).
- È oltre la disputa: la nuova "messa" tenta di distruggere il rito Romano della Santa Messa.
- Le chiese del "novus oro", il "nuovo ordine" della Santa Messa, sorreggono una sorprendente somiglianza alle logge massoniche (fotografie).
- L'architetto primario della nuova "messa" di Antipapa Paolo VI fu il "cardinale" Annibale Bugnini, un frammassone (fotografia).

La prova donde la nuova "messa" non è valida: le parole essenziali di consacrazione Eucaristica sono state cambiate

- Una spiegazione di ciò che occorre alfine di ottenere un valido Sacramento, basata sull'insegnamento Cattolico.
- L'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla forma di consacrazione Eucaristica, proveniente da Papa Eugenio IV e da Papa San Pio V.
- Papa San Pio V insegnò che il cambiamento del significato della forma Eucaristica rende la Santa Messa invalida.
- I cambiamenti alla forma di consacrazione Eucaristica nella nuova "messa": la rimozione delle parole **mysterium Fidei** e la sostituzione di **molti** con **tutti** cambiano il di essa significato.
- Il catechismo del Concilio di Trento insegna che **tutti** non può essere utilizzato al posto di **molti** nella forma di consacrazione Eucaristica.

Un altro angolo dal quale analizzare la questione dimostra assolutamente che la nuova "messa" è invalida

- Papa Leone XIII insegna che i Sacramenti debbono significare la grazia da essi effettuata ed effettuare la grazia da essi significata.
- La grazia da essere significata nella forma Eucaristica è l'unione dei fedeli con il Cristo, Papa Eugenio IV.
- Le parole **Per voi e per molti in remissione dei peccati** significano la grazia; le parole **Per voi e per tutti** non la significano.
- Tutte le formule di consacrazione Eucaristica approvate nei riti della Chiesa Cattolica significano l'unione dei fedeli con il Cristo nella consacrazione Eucaristica, mentre la formula della nuova "messa" non la significa.

10. Il nuovo rito di "ordinazione" – *pagina 131*

- Promulgato nel 1968, il nuovo rito di "ordinazione" manca di una parola dichiarata essere essenziale da Papa Pio XII.
- Il problema maggiore con il nuovo rito di "ordinazione" non è la forma, bensì le cerimonie e le preghiere circostanti essenti state omesse.
- Papa Leone XIII dichiarò il rito Anglicano di "ordinazione" invalido a causa della di esso omissione di tutte le referenze al vero sacerdozio sacrificante.
- Il nuovo rito di "ordinazione" soffre gli stessi difetti del rito Anglicano; infatti, il paradigma di omissione è quasi identico.
- Alcune delle preghiere e delle cerimonie importanti sono state omesse.
- Il nuovo rito di "ordinazione" è invalido; le conseguenze per i "preti" in esso "ordinati" e delle "Sante Confessioni" operate presso tali "preti".

11. Il nuovo rito di "consacrazione episcopale" – *pagina 137*

- Un raffronto tra la forma tradizionale di consacrazione episcopale e la radicalmente differente forma del nuovo rito di "consacrazione episcopale" di Antipapa Paolo VI.
- Il rito tradizionale di consacrazione episcopale significa inequivocabilmente il potere dell'episcopato, mentre il nuovo

rito di "consacrazione episcopale" ciò non significa.
- Alcune delle preghiere e delle cerimonie importanti sono state omesse.
- Il nuovo rito di "consacrazione episcopale" non può essere considerato valido: una spiegazione delle conseguenze per i "vescovi" in esso "consacrati" e delle "ordinazioni" dei "preti" da parte di tali "vescovi".

12. I nuovi "Sacramenti": i tentati cambiamenti agli altri Sacramenti – *pagina 139*

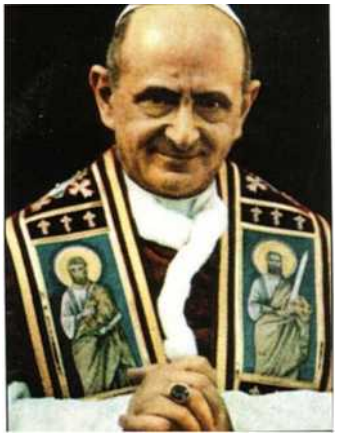
- Uno sguardo ai tentanti cambiamenti operati da Antipapa Paolo VI ai riti del Santo Battesimo, della Santa Confermazione, della Santa Confessione, dell'Estrema Unzione e del Santo Matrimonio.
- Un riassunto della validità o della di essa assenza dei nuovi riti "sacramentali" di Antipapa Paolo VI.

13. Gli scandali e le eresie di Antipapa Giovanni XXIII – *pagina 142*

L'uomo avente convocato il Vaticano II ed avente sostenuto di essere il Papa dal 1958 al 1963

- Fu sospettato di modernismo da professore.
- Asserì che i Cattolici e gli "Ortodossi" Scismatici si trovano nella medesima Chiesa Universale.
- Dissentì con il dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus.
- Fu amico di frammassoni, di internazionalisti e di Scismatici.
- Dimostrò un basso carattere morale.
- Scelse di ricevere il berretto "cardinalizio" dal notoriamente anticlericale Vincenzo Auriol (fotografia).
- Fu amichevole con l'assassino Cattolicida Sovietico Bogomolov (fotografia).
- Fu amichevole con il radicale Edoardo Herriot (fotografia).
- Proclamò la possibilità di essere Cristiani di fatto senza la Fede Cattolica.
- Comunicò ad un membro di un monastero acattolico la di lui permanenza nella Chiesa Cattolica.
- Soppresse la preghiera contro il Maomettanesimo, annunciando che egli sarebbe rimasto sempre un buon Maomettano qualora fosse stato cresciuto in tale falsa religione.
- Tentò di rimuovere i santi Cattolici dal calendario.
- Mediò l'accordo fra Mosca, Russia, ed il Vaticano per cui il Vaticano II non avrebbe condannato il Comunismo affinché gli Scismatici ad esso partecipassero (fotografia).
- Lodò i dissidenti ed operò molte altre dichiarazioni offendenti l'insegnamento Cattolico.
- La sua enciclica **Pacem in Terris** insegna la condannata eresia della cosiddetta libertà religiosa, essente stata lodata dagli egemoni massonici come un documento massonico.
- "Benedisse" degli Ebrei frequentanti la sinagoga, indicando il suo essere Giudaico, avendo ancora dichiarato che la Chiesa Cattolica ha crocifisso gli Ebrei.
- Tentò di rimuovere la preghiera a favore dei "perfidi Ebrei" dalla Divina Liturgia del Venerdì Santo.
- Fu lodato da Ebrei, frammassoni ed acattolici dopo la sua morte.
- Antipapa Giovanni XXIII fu un eretico manifesto non potente essere stato un valido Papa, secondo l'insegnamento Cattolico.
- Gli struggenti parallelismi tra Antipapa Giovanni XXIII primo del Grande Scisma di Occidente, Baldassarre Cossa, ed Antipapa Giovanni XXIII secondo del Vaticano II, Angelo Roncalli.

14. Le eresie di Antipapa Paolo VI (1963-1978), l'uomo il quale diede al mondo la nuova "messa" e gli insegnamenti del Vaticano II – *pagina 154*



Antipapa Paolo VI sostenne di essere il Papa dal 1963 al 1978. Egli fu l'uomo avente promulgato il Vaticano II e la nuova "messa", tentando di cambiare i riti di tutti e 7 i Sacramenti.

Antipapa Paolo VI sulle cosiddette religioni non-Cristiane

- Promosse l'ecumenismo come rispetto per le false religioni.
- Lodò le false religioni e le pretese religioni "inventate dall'uomo" come nobili.
- Asserì che la Chiesa Cattolica stima le false religioni non-Cristiane.
- Lodò l'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi.
- Insegnò che le false religioni non-Cristiane non sono più un ostacolo per l'evangelizzazione, essente un nuovo e falso vangelo.
- Asserì che le cosiddette religioni pagane ed idolatriche dell'Asia sono "giustamente mantenute in profonda venerazione".
- Lodò la presunta sapienza delle immagini presenti nel pagano ed idolatrico tempio Scintoista.

Antipapa Paolo VI sul Buddismo

- Una breve spiegazione della falsa e pagana religione Buddista in luce dell'insegnamento Cattolico.
- Antipapa Paolo VI affermò che il Buddismo è "una delle ricchezze dell'Asia".
- Antipapa Paolo VI ammirava il Buddismo nelle sue varie forme, appellandolo nobile.
- Antipapa Paolo VI guardava con rispetto alle strade di vita Buddiste, desiderando la collaborazione con il patriarca Buddista onde "catalizzare la salvezza dell'uomo".

Antipapa Paolo VI sul Maomettanesimo

- Una breve spiegazione della falsa religione del Maomettanesimo in luce dell'insegnamento Cattolico.
- Antipapa Paolo VI discusse di ricchezze della fede Maomettana, affermando che tale fede lega all'un vero Dio.
- Antipapa Paolo VI insegnò che i Maomettani ed i Cattolici adorano assieme il medesimo vero Dio.
- Antipapa Paolo VI deteneva un alto rispetto per la fede professata dai Maomettani.
- Antipapa Paolo VI espresse parole di lode per i "martiri" Maomettani ed Anglicani.

Antipapa Paolo VI sulla cosiddetta libertà religiosa

- Antipapa Paolo VI promosse l'eresia della presunta libertà religiosa.
- Antipapa Paolo VI asserì che la Chiesa Cattolica attraversò persecuzioni nel corso della sua storia non già onde mantenere la Fede Cattolica senza compresso bensì alfine di assicurare il diritto alla cosiddetta libertà religiosa ad ogni uomo.

Antipapa Paolo VI sugli "Ortodossi"

- Antipapa Paolo VI offrì una stretta di mano massonica al patriarca Scismatico di Costantinopoli, Turchia, il 05/01/1964 (fotografia).
- Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere le scomuniche contro gli Scismatici.
- Antipapa Paolo VI lodò il patriarca Scismatico per il suo "grande ministero".
- Antipapa Paolo VI lodò la "pietà" e la "eccellenza" di altri patriarchi Scismatici.

- Antipapa Paolo VI lodò le sette ed i concili Scismatici come venerabili e santi.
- Antipapa Paolo VI sosteneva che gli Scismatici possono essere salvati, considerandoli parte dei fedeli.
- Antipapa Paolo VI rigettò il proselitismo, la conversione, degli Scismatici in una dichiarazione congiunta con un "Papa" Scismatico.
- Antipapa Paolo VI indicò che un Scismatico fosse il legittimo detentore della sede di San Marco.

Antipapa Paolo VI sulle altre sette Protestanti

- Antipapa Paolo VI asserì che l'opposizione al Protestantesimo è stata trasformata in rispetto reciproco.
- Antipapa Paolo VI incoraggiò i Protestanti nel continuare a professare le loro fedi lealmente.
- Antipapa Paolo VI affermò che il Concilio delle chiese mondiale [World council of churches] manifesta la comunione di Fede Universale e l'amore che il Cristo rese alla Sua Chiesa Universale.
- Antipapa Paolo VI appellò i Luterani **fratelli,** desiderando una chiesa Anglicana unita piuttosto che assorbita, ovverosia, convertita.
- Antipapa Paolo VI lodò i "martiri" Anglicani e discusse del "martirio" dell'eretico Protestante Martin Lutero Re iuniore.

Antipapa Paolo VI sul controllo natale

- Antipapa Paolo VI incoraggiò ripetutamente il controllo natale "naturale".
- In **Humanae vitae** Antipapa Paolo VI insegna che le coppie, qualora ciò volessero, sarebbero libere di avere nessun figliolo mediante i metodi del controllo natale "naturale".

Antipapa Paolo VI sulle Nazioni Unite

- Una breve spiegazione del perché l'Organizzazione delle nazioni unite (ONU) è malvagia.
- Antipapa Paolo VI affermò: "Noi abbiamo fede nell'ONU.".
- Antipapa Paolo VI dichiarò che i principii dell'ONU andrebbero implementati.
- Antipapa Paolo VI asserì che l'ONU è il passaggio da intraprendere per la civilizzazione moderna.
- Antipapa Paolo VI tentò di rimpiazzare deliberatamente la Chiesa Cattolica con le Nazioni Unite come organizzazione universale rappresentante la speranza per il mondo.

Antipapa Paolo VI promosse il nuovo ordine mondiale

- Antipapa Paolo VI promosse un nuovo ordine mondiale ed un nuovo ordine internazionale.

Antipapa Paolo VI sull'adorazione dell'uomo

- Antipapa Paolo VI incoraggiò la meditazione sull'uomo, un culto dell'uomo, il primato dell'uomo, la fede nell'uomo e l'adorazione generale dell'uomo.
- Antipapa Paolo VI sul Natale come la festività dell'uomo.

Altri tentati cambiamenti operati da Antipapa Paolo VI

- Antipapa Paolo VI diede via della tripla corona Papale, la Tiara, rappresentante la vera autorità di un Papa (fotografia).
- Antipapa Paolo VI indossava spesso il pettorale dell'efod, un vestimento utilizzato dai frammassoni e dai sommi sacerdoti Ebraici (fotografie).
- Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere l'Indice dei libri proibiti e di abolire il Giuramento contro il modernismo.
- Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere i santi dal calendario; molti altri tentati cambiamenti.

Antipapa Paolo VI sulla "magia"

- Antipapa Paolo VI trattava sovente di magia.

Antipapa Paolo VI ammise essenzialmente che la sua chiesa era la meretrice Babilonese

- Antipapa Paolo VI operò delle dichiarazioni rivelanti che la sua chiesa era la falsa sposa, la meretrice Babilonese, predetta nei capitoli 17 e 18 dell'Apocalisse.

Un'altra fotografia di Antipapa Paolo VI indossante Il raziocinio di un sommo sacerdote Ebraico (fotografia)

La firma di Antipapa Paolo VI contente 3 numeri 6

- Antipapa Paolo VI scriveva il suo nome in una stranissima maniera, per cui, quando capovolto, esso rendeva 3 chiari numeri 6 (fotografia).
- Tale genere di cose rivela il tipo di uomo che Antipapa Paolo VI potesse essere.

15. Gli scandali e le eresie di Antipapa Giovanni Paolo I – *pagina 174*

- Antipapa Giovanni Paolo I sostenne di essere il Papa per 33 giorni nel 1978.
- Antipapa Giovanni Paolo I era un difensore accanito delle eresie del Vaticano II, sostenente molte altre cose nuove ed eretiche.

16. Le eresie di Antipapa Giovanni Paolo II, l'uomo più viaggiante della storia e forse il più eretico – *pagina 179*

- Carlo Wojtyla, Antipapa Giovanni Paolo II, sostenne di essere il Papa dal 1978 al 2005.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente la salvezza universale, per cui tutti gli uomini saranno salvati

- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che il Cristo è unito a ciascun uomo per sempre, che nessuno è nel peccato mortale od Originale e che tutti gli uomini sono salvati in diversi modi (fotografia).

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che lo Spirito Santo è responsabile per le cosiddette religioni non-Cristiane

- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che la credenza dei seguaci delle pretese religioni non-Cristiane è attribuibile allo Spirito di Verità, lo Spirito Santo.
- Antipapa Giovanni Paolo II assieme a degli Animisti Africani, dei dottori stregoni (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II annunciò che il rispetto della "Chiesa Cattolica" per le presunte religioni non-Cristiane è il rispetto per l'azione dello Spirito Santo e che le altre cosiddette religioni sono un segno di operato dello Spirito Santo.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò e praticò il completo indifferentismo religioso

- Gli scritti di Antipapa Giovanni Paolo II sono ripieni di indifferentismo religioso.

Antipapa Giovanni Paolo II presso il tempio Buddista

- Nel 1984 Antipapa Giovanni Paolo II commise un atto di apostasia nel tempio Buddista (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II discusse del suo entusiasmo nell'incontrare "Sua Santità" il supremo patriarca Buddista e per la venuta di "Budda Signore".

Antipapa Giovanni Paolo II ricevette il marchio degli adoratori di Sciva

- Nel 1986 Antipapa Giovanni Paolo II ricevette il **Tilac** o **Tica,** il segno di riconoscimento degli adoratori di Sciva

(fotografia).

Antipapa Giovanni Paolo II venerò l'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi

- Nel 1986 Antipapa Giovanni Paolo II venerò un monumento dell'induista ed idolatra "Grand'alma [Mahatma]" Gandi (fotografie).
- Egli si tolse persino le scarpe in venerazione del pagano, da lui appellato un eroe dell'umanità.

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia

- Nel 1986 Antipapa Giovanni Paolo II tenne un servizio di preghiera inter-religiosa apostatico con oltre 150 guide cosiddette religiose di varie false religioni, Ebrei, eretici, Scismatici, Maomettani, diversi pagani e così via (fotografia).
- Durante la riunione una statua di Budda venne posta sul tabernacolo.
- Dacché i dei dei pagani sono diavoli, Salmi 95:5, 1 Corintj 10:20, durante la riunione di Antipapa Giovanni Paolo II i pagani pregavano i diavoli.
- Le guide Animiste pregarono il Grande pollice, gli Induisti pregarono affinché "la pace scendesse su tutti i dei (diavoli)".
- Nella sua enciclica del 1928 **Mortalium animos** Papa Pio XI condanna autoritativamente tali riunioni di preghiera inter-religiosa come apostasia (citazione completa).

Gli altri incontri "ecumenici" di Antipapa Giovanni Paolo II

- Dopo l'evento di Assisi, Italia, Antipapa Giovanni Paolo II tenne e partecipò a molte altre riunioni falsamente ecumeniche, totalmente condannate dalla Chiesa Cattolica.
- Nel 1987 Antipapa Giovanni Paolo II venne "benedetto" da uno sciamano Indiano durante un rituale pagano (fotografia).

Antipapa Giovanni Paolo II pregò con gli Animisti Africani

- Nel 1985 Antipapa Giovanni Paolo II pregò assieme a degli Animisti Africani (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II asserì che l'incontro era stato sorprendente; fu riportato che egli recò omaggio persino ai "sacri serpenti".
- Nel 1993 Antipapa Giovanni Paolo II venne accolto con una danza vudù inducente il trapasso.
- Antipapa Giovanni Paolo II prese parte a molti eventi aventi incluso rituali pagani nativi provenienti da culture demoniache.
- La "Santa Messa" di Antipapa Giovanni Paolo II a Città del Messico, Messico, del 2002 incluse rituali pagani provenienti da culture demoniache; Antipapa Giovanni Paolo II medesimo fu coinvolto in un rituale pagano di "purificazione".

L'incontro pan-Cristiano: l'incontro di preghiera apostatico del 1999 di Antipapa Giovanni Paolo II

- Nel 1999 Antipapa Giovanni Paolo II espresse dell'ulteriore **apostasia completa** durante il suo servizio di preghiera inter-religiosa presso il Vaticano (fotografia).
- L'incontro, appellato **L'incontro pan-Cristiano,** è esattamente ciò che Papa Pio XI condannò nel denunciare tali pan-Cristiani.
- Accaddero moti atti scandalosi durante L'incontro pan-Cristiano, inclusa la rotazione di un pagano Indiano Americano nella Basilica di San Pietro "benedicente" i 4 angoli della Terra.

L'incontro di preghiera con le false religioni di Assisi, Italia, di Antipapa Giovanni Paolo II

- Nel 2002 Antipapa Giovanni Paolo II tenne una replica dell'abominevole evento del 1986, probabilmente superandolo nella gravità (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II fece sì che la guida di ciascuna falsa religione potesse offrire un sermone sulla pace mondiale.
- Un sommo sacerdote vudù predicò alla gente dinnanzi ad Antipapa Giovanni Paolo II; l'Induista comunicò alla folla che ogni uomo è Dio.
- Antipapa Giovanni Paolo II fece poscia sì che le guide delle varie false religioni pregassero i loro falsi dei; egli offrì a ciascuna una stanza onde adorare il Diavolo, una stanza da cui erano stati rimossi tutti gli oggetti ed i crocifissi (tabella dell'arrangiamento delle stanze).

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II con i Maomettani

- Nel 1999 Antipapa Giovanni Paolo II si inginocchiò dinnanzi al Corano e lo baciò, essente il libro "santo" dei Maomettani, bestemmiante la Santissima Trinità (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II incoraggiò i Maomettani a vivere la loro fede all'estero.
- Antipapa Giovanni Paolo II ringraziò coloro aiutanti lo sviluppo della cultura Maomettana.
- Antipapa Giovanni Paolo II domandò a San Giovanni Battista di proteggere il Maomettanesimo.
- Antipapa Giovanni Paolo II appellò Maometto l'infedele **il profeta** (fotografia).

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II nella moschea

- Nel 2001 Antipapa Giovanni Paolo II commise un atto di apostasia nella moschea Omajad di Damasco, Siria (fotografie).
- Antipapa Giovanni Paolo II si levò le scarpe in onore del tempio di infedeltà, una particolare moschea chiamata secondo una discendenza di regnanti Maomettani essenti stati in guerra contro la Cristianità.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che i Maomettani ed i Cattolici detengono il medesimo Dio

- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente l'eresia donde i Maomettani ed i Cattolici adorano il medesimo Dio e per cui il falso dio dei Maomettani giudicherà l'umanità durante l'ultimo dì.

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II con gli Ebrei

- Nel 1986 Antipapa Giovanni Paolo II commise un atto di apostasia nella sinagoga Ebraica di Roma, Italia (fotografie).
- Antipapa Giovanni Paolo II chinò il suo capo assieme agli Ebrei mentre questi pregavano per la venuta del "Messia".
- La Chiesa Cattolica insegna che la Vecchia Legge è cessata, non potente essere osservata senza la perdita della salvazione.
- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che la Vecchia Alleanza è ancora valida.
- L'incredibile messaggio di Antipapa Giovanni Paolo II in commemorazione della sinagoga Ebraica in Roma, Italia, contiene molte dichiarazioni di eresia e di apostasia.
- Il migliore amico di Antipapa Giovanni Paolo II, Gerzi Kluger, era un Ebreo che egli tentò giammai di convertire (fotografia); Gerzi Kluger accreditò ad Antipapa Giovanni Paolo II l'averlo fatto sentire più Ebreo.
- Il buon amico di Antipapa Giovanni Paolo II, il maestro Giudaico Gilberto Levine (fotografia), dichiarò che Antipapa Giovanni Paolo II gli aveva giammai reso la minima indicazione di volerlo convertire.
- Antipapa Giovanni Paolo II domandò a Gilberto Levine di condurre un concerto in commemorazione del cosiddetto Olocausto, da Gilberto Levine appellato un servizio Ebraico nel Vaticano, durante il quale furono coperti tutti i crocifissi (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II conferì il cavalierato "Papale" all'Ebreo Gilberto Levine.
- Sul **Lorenzo Re dal vivo** della RNC [CNN] Gilberto Levine rivelò le piene profondità della sconvolgente apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II.
- Gilberto Levine rivelò che Antipapa Giovanni Paolo II offrì a ciascuno dei suoi figlioli delle lettere di congratulazione per i loro Bar mitzvà, regalandoli un menorà onde aiutarli a praticare l'Ebraismo, incoraggiandoli a praticarlo al massimo.

Antipapa Giovanni Paolo II pregò presso il Muro del pianto

- Il 26/03/2000 Antipapa Giovanni Paolo II pregò presso il sito più "santo" dell'Ebraismo, il Muro Occidentale (fotografia).
- Il Muro Occidentale è un rimanente di pietra del tempio Ebraico; esso rappresenta la pratica della falsa religione Ebraica e della Vecchia Legge, essente stata revocata.
- Tale atto di apostasia da parte di Antipapa Giovanni Paolo II venne testimoniato da quasi l'intera nazione del cosiddetto stato di Israele.

Le incredibili eresie di Antipapa Giovanni Paolo II circa gli acattolici battezzati, ossia, gli eretici e gli Scismatici

Antipapa Giovanni Paolo II insegnava ripetutamente che gli eretici e gli Scismatici non necessitano la conversione

I Cattolici torturati e martirizzati poiché essentisi rifiutati di divenire Scismatici "Ortodossi" Orientali

- Nella sua enciclica del 1945 **Orientales omnes ecclesias** Papa Pio XII offre degli esempi di Cattolici nella storia essenti stati torturati ed uccisi poiché non aventi abbandonato la fedeltà al Papato ed essenti divenuti degli Scismatici "Ortodossi" Orientali.
- L'insegnamento della setta del Vaticano II sugli Scismatici "Ortodossi" è una completa derisione di tali santi e martiri, oltre ad essere totalmente eretico.

La dichiarazione del Vaticano di Belmonte [Balamand] assieme agli "Ortodossi", approvata da Antipapa Giovanni Paolo II, rigetta la conversione degli Scismatici come ecclesiologia obsoleta

Altre incredibili eresie di Antipapa Giovanni Paolo II con gli Scismatici "Ortodossi" Orientali

- Antipapa Giovanni Paolo II "benedisse" la chiesa Scismatica del vescovo Scismatico di Alessandria, Egitto, "Papa" Scenuda III (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II firmò una dichiarazione congiunta assieme al patriarca della Rumania, Teoctist, nella quale essi rigettano la conversione reciproca (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II offrì 100000 Dollari Statunitensi allo Scismatico Teoctist, sedendo su sedie di uguale statura assieme a lui (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò ripetutamente di trovarsi in comunione con le sette acattoliche.
- Antipapa Giovanni Paolo II offrì una reliquia a Carenino II, il capo della chiesa Scismatica di Armenia, dichiarando la sua setta **la sposa del Cristo** (fotografia).
- Nel 1982 Antipapa Giovanni Paolo II si recò presso una chiesa Anglicana (fotografia) e prese parte all'adorazione della setta Anglicana: dell'eresia formale per mezzo di azione.
- Nel 1982 Antipapa Giovanni Paolo II schernì i martiri Inglesi per mezzo della sua orazione congiunta con il preteso arcivescovo Anglicano di Conturbia [Canterbury], Regno Unito (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II baciò l'anello del capo della setta Anglicana, un laico, donandogli una croce pettorale (fotografia). Tale azione costituì una negazione formale per mezzo di azione dell'infallibile dichiarazione di Papa Leone XIII donde le ordinazioni Anglicane non sono valide.
- Nel 1983 Antipapa Giovanni Paolo II si recò presso una chiesa Luterana in onore del cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero (fotografia): dell'eresia per mezzo di azione.
- Antipapa Giovanni Paolo II lodò i più grandi nemici che la Chiesa Cattolica abbia mai conosciuto, inclusi Martin Lutero, Giovanni Calvino, Ulrico Zuinglio e Giovanni Hus.
- Antipapa Giovanni Paolo II approvò l'eretica dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione.
- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente che gli acattolici possono ricevere la Santa Comunione, persino nel suo catechismo, nel suo codice di diritto "canonico" e nella sua enciclica **Ut unum sint.**
- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente che le sette acattoliche sono mezzi di salvazione.
- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente che le sette acattoliche posseggono santi e martiri, essente dell'eresia formale contro il Concilio di Firenze e Papa Pio XI.

Delle altre azioni da parte di Antipapa Giovanni Paolo II

- Antipapa Giovanni Paolo II approvò la pratica delle pretese chierichette (fotografia), condannata da 3 Papi differenti.
- Antipapa Giovanni Paolo II ricevette la massonica congregazione del B'nai B'rit (fotografia), venendo premiato dai frammassoni.
- Antipapa Giovanni Paolo II si scusò con il satanico regime comunista Cinese.
- Antipapa Giovanni Paolo II promosse la fandonia dell'evoluzione, appellandola più che un'ipotesi.
- Antipapa Giovanni Paolo II affermò che il Cielo, l'Inferno ed il Purgatorio non sono posti effettivi.
- Antipapa Giovanni Paolo II tentò di mutare il Santo Rosario tradizionale nell'aggiungere 5 novelli misteri (fotografia).
- Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che l'uomo è il Cristo.
- Antipapa Giovanni Paolo II portava la Croce rotta, un simbolo occulto.
- Dei punti conclusivi circa Antipapa Giovanni Paolo II.

17. La rivoluzione Protestante della setta del Vaticano II: la dichiarazione congiunta del 1999 con i Luterani sulla giustificazione – *pagina 227*

- Nel 1999 il Vaticano firmò un accordo sulla giustificazione con la setta Luterana, dichiarante che i canoni del Concilio di Trento non applicanosi più.
- Tale accordo detta che le più notorie eresie Luterane, solennemente condannate dal Concilio di Trento, inclusa la giustificazione mediante la "sola fede", non sono più condannate dal Concilio di Trento (sono offerti dei dettagli e degli esempi specifici).
- Tale accordo è senza dubbio dell'eresia formale e discutibilmente l'atto singolo più notorio della setta del Vaticano II.

- Tale scandaloso accordo, rigettante il Concilio di Trento, è stato pubblicamente e ripetutamente approvato ed appoggiato dagli Antipapi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

18. La setta del Vaticano II contro la Chiesa Cattolica sulla partecipazione all'adorazione acattolica – *pagina 232*

- Come insegnato da Papa Pio XI in **Mortalium animos,** la Chiesa Cattolica ha sempre proibito ai fedeli di partecipare all'adorazione acattolica.
- Tale proibizione proviene dalla Legge Divina, essente stata ripetuta nel corso di tutta la storia Ecclesiastica, confermata dai Papi.
- Il Vaticano II e gli Antipapi della setta del Vaticano II hanno insegnato ed insegnano esattamente l'opposto.

L'incredibile direttiva per l'applicazione dei principii e delle norme per lo "ecumenismo"

- Tale incredibilmente eretica direttiva, specificatamente approvata da Antipapa Giovanni Paolo II, avanza un programma intero di partecipazione all'adorazione acattolica.
- Dacché tale è una questione di Legge Divina, connessa alla Fede Cattolica, essa non può essere mutata.
- L'insegnamento ufficiale della setta del Vaticano II sulla partecipazione all'adorazione acattolica è una delle sue più grandi eresie; esso dimostra assolutamente come essa non possa essere la Chiesa Cattolica.

19. La setta del Vaticano II contro la Chiesa Cattolica sulla ricezione della Santa Comunione da parte degli acattolici – *pagina 236*

- Della documentazione donde gli Antipapi del Vaticano II hanno insegnato ufficialmente, nel Vaticano II, nel nuovo catechismo, nel nuovo codice di diritto "canonico", nelle encicliche e nei discorsi, che gli acattolici possono ricevere la Santa Comunione lecitamente.
- Della documentazione donde i Papi della Chiesa Cattolica hanno ufficialmente insegnato esattamente l'opposto.
- Solamente ciò dimostra che la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica e che i suoi "Papi" non possono essere dei veri Papi, poiché si ha a che fare con 2 religioni differenti, una falsa ed una vera.

20. Le eresie di Antipapa Benedetto XVI (2005-2013) – *pagina 240*

- Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, fu uno del teologi più rivoluzionari del Vaticano II.
- Giuseppe Ratzinger si presentò al Vaticano II in giacca e cravatta (fotografia). Egli fu influenzante nel guidare il corso rivoluzionario del concilio assieme ai suoi compatrioti, come Carlo Rahner.
- Le eresie di Antipapa Benedetto XVI documentate in tale sezione provengono da uno studio di 24 libri da lui scritti, oltreché dei suoi discorsi.
- Antipapa Benedetto XVI fu l'autore dell'infame documento sul terzo segreto di Fatima, Portogallo, rilasciato nell'anno 2000. Tale documento di Antipapa Benedetto XVI promuove l'ovviamente falso terzo segreto di Fatima, Portogallo, rilasciato nel 2000, ritenuto essere autentico o completo da quasi nessun cosiddetto tradizionalista. Nel documento Antipapa Benedetto XVI si riferisce solamente ad uno studioso delle apparizioni di Fatima, Portogallo, Padre Dhanis, un uomo avente attaccato il messaggio di Fatima, Portogallo.

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI sugli Ebrei

- È una verità di rivelazione Cristiana e di dogma Cattolico che gli Ebrei debbono essere convertiti a Gesù Cristo ed alla Fede Cattolica per la salvazione e che la Vecchia Legge e la "religione" Ebraica non possono essere osservate senza la perdita della salvezza.
- Nel 2001 Antipapa Benedetto XVI scrisse la prefazione del libro **Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Sacred Scriptures in the Christian Bible],** insegnante che l'attesa degli Ebrei del Messia non è invano e che la loro posizione per cui Gesù Cristo non è il Messia ed il Figliolo di Dio è

valida.

Antipapa Benedetto XVI insegnò che Gesù Cristo non deve essere visto come il Messia

- Nei suoi libri **Iddio ed il mondo [God and the world]** e **Pietre miliari [Milestones]** Antipapa Benedetto XVI detta che la lettura Ebraica del Vecchio Testamento, non vedente Gesù Cristo come il Messia, sia accettabile e persino vera. Egli indi negò che Gesù Cristo è veramente il Messia ed il Figliolo di Dio.

L'atto pubblico di apostasia di Antipapa Benedetto XVI presso la sinagoga Germanica

- Il 19/08/2005, presso la sinagoga di Colonia, Germania, Antipapa Benedetto XVI prese parte attiva ad un servizio di adorazione Ebraica. Tale fu un atto pubblico di apostasia (fotografie).
- Antipapa Benedetto XVI recitò la preghiera Caddiʃ assieme agli Ebrei, venendo applaudito dall'intera sinagoga per la sua accettazione della loro falsa religione.
- Antipapa Benedetto XVI incoraggiò il capo rabbino di Roma, Italia, nella sua cosiddetta missione (fotografia).

Antipapa Benedetto XVI insegnò che i Protestanti e gli Scismatici non necessitano essere convertiti alla Chiesa Cattolica

- Antipapa Benedetto XVI in un incontro con il patriarca Siriano Scismatico nel 1984 (fotografia).
- Nel suo libro **Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology]** Antipapa Benedetto XVI fronteggia esplicitamente la questione della conversione dei Protestanti e degli Scismatici ad un'accettazione del Papato e dell'Infallibilità Papale, dogmi di Fede Universale, rispondendo di no, per cui tale non è la via verso l'unità.
- Antipapa Benedetto XVI non negò solamente il dogma donde gli acattolici debbono credere nel Papato bensì si interrogò addirittura circa la suprema giurisdizione dei Papi nella Chiesa Cattolica.
- Antipapa Benedetto XVI negò finanche che il Papato venne tenuto durante il I millennio DC, comunicando che tale è il motivo per cui non è possibile vincolare gli Scismatici ad una credenza in esso.
- Antipapa Benedetto XVI in un incontro con il patriarca Scismatico Mesrob II, il capo della Scismatica setta Turco-Armena (fotografia).

Antipapa Benedetto XVI ed il cardinale Gualtiero Kasper rigettarono baldamente l'ecumenismo del ritorno, donde gli acattolici necessitano la conversione

- Il "cardinale" Gualtiero Kasper, nominato dagli Antipapi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI come capo del Consiglio per la promozione dell'unità "Cristiana", rigettò baldamente **l'ecumenismo del ritorno,** per cui i Protestanti e gli Scismatici debbono essere convertiti e ritornare nella Chiesa Cattolica.
- Antipapa Benedetto XVI ripeté l'incredibile eresia di Gualtiero Kasper in un indirizzo ai Protestanti quasi parola per parola (vedasi la tabella del raffronto). Ciò costituì una prova assoluta donde Antipapa Benedetto XVI era un eretico manifesto.
- Antipapa Benedetto XVI si unì ad Antipapa Paolo VI ed Antipapa Giovanni Paolo II nella lode al tentato capovolgimento delle scomuniche contro gli "Ortodossi", indi negando il Vaticano I.

Antipapa Benedetto XVI pregò dei presunti vespri ecumenici assieme agli Scismatici ed ai Protestanti, affermando di essere giunto ad amare la chiesa "Ortodossa"

- Il 12/09/2006 Antipapa Benedetto XVI prese nuovamente parte attiva all'adorazione acattolica pregando dei presunti vespri ecumenici assieme ai Protestanti ed agli Scismatici (fotografia).
- Durante l'incontro Antipapa Benedetto XVI dichiarò effettivamente di essere giunto ad **amare** la chiesa "Ortodossa", un'acattolica setta Scismatica ed eretica. Tale fu un'eresia scandalosa.
- Durante il suo discorso Antipapa Benedetto XVI dichiarò ancora che egli, gli Scismatici ed i Protestanti erano tutti in comunione reciproca ed in Fede Universale con gli Apostoli.

La peggiore eresia di Antipapa Benedetto XVI? Egli orò assieme alla guida degli Scismatici "Ortodossi" mondiali, firmando una dichiarazione congiunta con lui, comunicandogli di trovarsi nella Chiesa Universale del Cristo

- Il 30/11/2006, in Turchia, Antipapa Benedetto XVI firmò una dichiarazione congiunta assieme alla guida degli Scismatici "Ortodossi" mondiali, Bartolomeo I di Costantinopoli, Turchia, dichiarandolo membro della Chiesa Universale del Cristo (fotografie).
- Antipapa Benedetto XVI incoraggiò un altro patriarca Scismatico a riassumere il suo ministero.

L'incredibile eresia di Antipapa Benedetto XVI sullo Scismatico "arcivescovo" di Atene, Grecia

- Antipapa Benedetto XVI asserì che la guida Scismatica deteneva autorità su di **tutta la Grecia,** unita ad un **travagliante servizio** conferitogli dal Cristo Signore.

Delle ulteriori eresie sui Protestanti da parte di Antipapa Benedetto XVI

- Antipapa Benedetto XVI assieme al "vescovo" Evangelico Protestante Volfango Huber nel 2005 (fotografia).
- Antipapa Benedetto XVI rigettò esplicitamente, ancora, la conversione dei Protestanti in **Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology],** dichiarando di non desiderare la dissoluzione delle loro "religioni", bensì il loro rafforzamento nelle loro confessioni Protestanti.

L'atto pubblico di apostasia di Antipapa Benedetto XVI nella chiesa Luterana: egli accelerò con dell'eresia altamente "ecumenica"

- Il 25/05/2006 Antipapa Benedetto XVI prese parte attiva ad un servizio di adorazione presso una chiesa Luterana di Varsavia, Polonia; tale fu un atto pubblico di apostasia (fotografia). Il suo discorso contiene numerose eresie, inclusa l'approvazione dell'eretica **dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione.**

Delle ulteriori eresie con i Protestanti da parte di Antipapa Benedetto XVI

- Antipapa Benedetto XVI incoraggiò l'invalido capo della chiesa Anglicana nel suo ministero, asserendo che la setta Anglicana è fondata sulla Sacra Tradizione Apostolica.
- Durante il Vaticano II Antipapa Benedetto XVI negò ancora che i Protestanti debbono convertirsi.
- Antipapa Benedetto XVI lodò la "grandezza" del fervore spirituale di Martin Lutero, venendo accreditato per avere salvato la **dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione,** alla quale egli sperava che si unissero i Metodisti.
- Antipapa Benedetto XVI lodò il monastero acattolico falsamente ecumenico di Taisa [Taizé], Francia, auspicando la sua replica altrove.
- Antipapa Benedetto XVI offrì la "Santa Comunione" al fondatore Protestante del monastero di Taisa [Taizé], Francia, Fra. Ruggiero Schultz (fotografia), annunciandolo giunto direttamente in Cielo dopo la sua morte.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che la presunta Santa Eucaristia Protestante è una Santa Eucaristia salvifica.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che il Protestantesimo, la "Cristianità" Evangelica, salva.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che il Protestantesimo è nemmeno eresia: **una clamorosa negazione di un dogma.**
- Antipapa Benedetto XVI indicò anche che l'unità con i Protestanti rispetta, piuttosto che converte, la molteplicità delle voci.

Le eresie Antipapa Benedetto XVI contro gli altri Sacramenti

- Antipapa Benedetto XVI approvò la frequentazione delle "Sante Messe" prive di parole di consacrazione Eucaristica.
- Antipapa Benedetto XVI negò persino che le parole siano necessarie per una valida consacrazione Eucaristica.
- Antipapa Benedetto XVI asserì che il Santo Battesimo infantile detiene nessuna ragione di esistere e coloro insistenti circa la sua necessità sono **inilluminati.**

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI contro la Sacra Scrittura

- Antipapa Benedetto XVI affermò che il conto della Sacra Scrittura sulla Creazione è fondato su conti della Creazione pagani.
- Antipapa Benedetto XVI dubitò delle tavole di pietra narrate dal conto dell'Esodo.
- Antipapa Benedetto XVI proclamò che le frasi presenti nella Sacra Bibbia non sono vere.
- Antipapa Benedetto XVI promosse la falsa evoluzione.

Le eresie e l'apostasia di Antipapa Benedetto XVI con il Maomettanesimo

- Il Maomettanesimo rigetta la Divinità di Gesù Cristo e della Santissima Trinità. La Chiesa Cattolica insegna ufficialmente che il Maomettanesimo è una falsa religione, un'abominazione, una **setta diabolica** dalla quale la gente deve essere convertita e salvata.
- Antipapa Benedetto XVI deteneva un **profondo rispetto** per la falsa religione del Maomettanesimo.
- Antipapa Benedetto XVI affermò l'esistenza di un Maomettanesimo nobile.

- Antipapa Benedetto XVI proclamò che il Maomettanesimo rappresenta grandezza.
- Antipapa Benedetto XVI dichiarò che i Maomettani sono credenti e che occorrerebbe stimare le loro tradizioni.
- Antipapa Benedetto XVI augurava ai Maomettani delle benedizioni durante il blasfemo Ramadan, indi rispettando le loro false osservanze.
- Antipapa Benedetto XVI stimava le civiltà Maomettane.
- Antipapa Benedetto XVI sosteneva che il Maomettanesimo e la Cristianità detenessero il Medesimo Dio.
- Antipapa Benedetto XVI baciava il Corano a parole: egli sosteneva di rispettare il Corano come il libro sacro di una grande religione.

Antipapa Benedetto XVI si recò in una moschea ed orò verso la Mecca, Arabia Saudita, come i Maomettani

- Il 30/10/2006 si recò presso la Moschea Blu in Turchia e pregò verso la Mecca, Arabia Saudita, come i Maomettani. Egli venne iniziato al Maomettanesimo (fotografia).

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI con il paganesimo

- La Chiesa Cattolica insegna che i falsi dei dei pagani sono diavoli, Salmi 95:5 ed 1 Corintj 10:20.
- Antipapa Benedetto XVI favoriva pienamente il falso ecumenismo con le pretese religioni pagane, siccome le cerimonie adoranti il Demonio ad Assisi, Italia.
- Antipapa Benedetto XVI criticò come degli invasati coloro aventi distrutto i tempi pagani.
- Antipapa Benedetto XVI comunicò che le false religioni pagane ed idolatriche sono alte e pure.
- Antipapa Benedetto XVI deteneva un **profondo rispetto** per le false fedi.
- Antipapa Benedetto XVI proclamò che la presenza delle false religioni è una fonte di arricchimento.
- Antipapa Benedetto XVI asserì che la teologia deve apprendere dall'esperienza delle false religioni.

Antipapa Benedetto XVI negò il dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus

- La Chiesa Cattolica ha ripetutamente definito come dogma che nessuno affatto è salvato al di fuori della Chiesa Cattolica o senza la Fede Cattolica.
- Antipapa Benedetto XVI fronteggiò esplicitamente **Extra Ecclesiam Nulla Salus** e lo rigettò; egli affermò l'indubbia esistenza della salvazione al di fuori della Chiesa Cattolica su larga scala.
- Antipapa Benedetto XVI proclamò la presenza di santi pagani, contraddicendo direttamente Papa Eugenio IV.
- Antipapa Benedetto XVI asserì l'esistenza di molte strade per il Cielo oltre alla Fede Cattolica, la religione Cristiana.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che tutte le presunte religioni conducono a Dio.

Antipapa Benedetto XVI insultò il dogma Cattolico

- Antipapa Benedetto XVI dichiarò che il decreto sulla Santa Eucaristia del Concilio di Trento offende le orecchie "ecumeniche" e che esso deve essere purgato.
- Antipapa Benedetto XVI dettò che la dottrina sul sacerdozio del Concilio di Trento era stata debole e disastrosa nei suoi effetti.
- Antipapa Benedetto XVI bestemmiò totalmente la Sacra Tradizione Ecclesiastica.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che il termine Peccato Originale è falso, sebbene il Concilio di Trento lo abbia utilizzato e lo utilizzò invero 4 volte.
- Antipapa Benedetto XVI criticò il Credo Apostolico.

Antipapa Benedetto XVI ammise che il Vaticano II ha tentato di cambiare od ha rigettato il dogma Cattolico

- Antipapa Benedetto XVI ammise apertamente che il Vaticano II contraddisse l'insegnamento infallibile di Papa Pio IX circa la cosiddetta libertà religiosa e le false religioni; egli ammise che esso fu un **contro-sillabo** rispetto a quello di Papa Pio IX.
- Antipapa Benedetto XVI accreditò che la setta del Vaticano II ha rigettato la proibizione tradizionale della Chiesa Cattolica sulla cremazione.

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI contro la Chiesa Cattolica

- Antipapa Benedetto XVI dichiarò che l'insegnamento della Chiesa Cattolica non esclude coloro detenenti visioni opposte.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che la Chiesa Universale esiste al di fuori della Chiesa Cattolica.

Antipapa Benedetto XVI rigettò totalmente l'unità od unicità della Chiesa Cattolica

- L'unità od unicità della Chiesa Cattolica è uno dei 4 marchi suoi, un dogma definito.
- Antipapa Benedetto XVI rigettò ripetutamente l'unità della Chiesa Cattolica; egli asserì che la Chiesa Cattolica era unita nel I millennio DC ma poscia ufficialmente divisa dalla rivolta Scismatica e dalla rivolta Protestante. Ciò fu palesemente eretico.
- Antipapa Benedetto XVI insegnò che l'unità della Chiesa Cattolica non sarà raggiunta prima della fine del mondo.

Delle altre eresie di Antipapa Benedetto XVI

- Antipapa Benedetto XVI indicò che Giuda Iscariota potesse non trovarsi all'Inferno.
- Antipapa Benedetto XVI rispettava la strada di negazione di Gesù Cristo di Giovanni Kung (fotografia).
- Antipapa Benedetto XVI affermò l'importanza per ogni persona di appartenere alla "religione" di scelta propria.
- Antipapa Benedetto XVI pronunciò dell'ulteriore eresia circa la cosiddetta libertà religiosa, contraddicendo direttamente l'insegnamento dogmatico di Papa Pio IX.
- Antipapa Benedetto XVI negò ripetutamente la risurrezione dei corpi.
- Antipapa Benedetto XVI esibì il segno satanico **del Diavolo** (fotografia).

Conclusione circa Antipapa Benedetto XVI

- Antipapa Benedetto XVI fu senza dubbio alcuno un eretico manifesto; egli non poté essere un valido Papa, secondo l'insegnamento Cattolico. Egli fu un Antipapa acattolico.
- Antipapa Benedetto XVI fu un seduttore: egli mischiava le sue eresie manifeste con delle dichiarazioni ambigue e talora con delle azioni conservatrici.
- Papa Pio VI insegnò che gli eretici hanno sempre utilizzato tali tattiche: che non si venga da essi ingannati. I Cattolici debbono considerare gli eretici in virtù delle loro eresie, a prescindere dall'ambiguità e dall'inganno da essi possibilmente impiegato nell'insegnarle.
- La famosa dichiarazione contro Maometto l'infedele di Antipapa Benedetto XVI, 12/09/2006, fu intesa solamente alfine di sedurre la gente. Ciò venne dimostrato dal suo susseguente completo ritiro della stessa, per cui dichiarò che essa non esprimeva **in modo alcuno** la sua visione personale. Tale fu una delle sue eresie più rivelanti; essa dimostrò la sua completa mendacia e mancanza di credibilità.
- Sicché, non si venga ingannati se si scoprisse che Antipapa Benedetto XVI concesse un indulto universale alla Santa Messa Latina, in un'epoca in cui quasi tutti i preti sono comunque invalidi, od operò qualche altra azione conservatrice alfine di ricondurre i tradizionalisti nella setta del Vaticano II.
- L'insegnamento di Antipapa Benedetto XVI donde gli Ebrei sono liberi di rigettare il Cristo e per cui il Cristo non sia il Messia dimostra come egli abbia rappresentato e sì rappresentò l'Anticristo nel Vaticano, adempiendo la profezia della Madonna di La Saletta [La Salette], Francia.

20 bis. Le eresie di Antipapa Francesco (2013-) – *pagina 286*

21. Risposte alle obiezioni più comuni contro il sedevacantismo – *pagina 300*

- Obiezione 1. I cancelli dell'Inferno non sarebbero prevalsi sulla Chiesa Cattolica, siccome rivelò il Cristo, Matteo 16. Egli affermò di rimanere con la Sua Chiesa Universale tutti i dì insino alla fine del mondo, Matteo 28. Ciò che si asserisce in sede è contrario alle promesse del Cristo.
- Risposta. L'indefettibilità non significa che la Chiesa Cattolica non venga ridotta ad un rimanente, siccome accaduto durante la crisi Ariana, e siccome predetto accadere alla fine. Essa non significa che degli Antipapi non regnino da

Roma, Italia, siccome accaduto, o che non esista un periodo senza un Papa. Gli eretici sono definiti essere dai Papi i cancelli dell'Inferno. Sono coloro i quali asseriscono che gli eretici possono essere Papi a proclamare che i cancelli dell'Inferno sono prevalsi sulla Chiesa Cattolica. Esiste nessun singolo dogma citabile contraddicente la situazione di una Chiesa Cattolica contraffatta, capeggiata da Antipapi, opponentesi alla vera Chiesa Cattolica ridotta ad un rimanente.

- Obiezione 2. Quale è la propria autorità nell'operare tali giudizi? Il proprio uso delle dichiarazioni dogmatiche è dell'interpretazione privata.
- Risposta. L'autorità è il dogma Cattolico (il concetto viene illustrato). Asserire che l'utilizzo di un dogma sia un'interpretazione privata è un'azione condannata da Papa San Pio X. Il Concilio di Trento insegna che i dogmi sono regole infallibili di Fede Universale intese per **tutti** i fedeli, onde distinguere la verità dall'errore ed i Cattolici dagli eretici.

- Obiezione 3. Non si conoscerebbe se qualcheduno fosse eretico senza un processo od una sentenza dichiaratoria.
- Risposta. Si risponde a ciò mediante una confutazione proveniente dall'insegnamento di Papa Pio VI, dal caso di Martin Lutero, dall'insegnamento di San Roberto Bellarmino e così via.

- Obiezione 4. Non possono i "Papi" del Vaticano II essere solamente degli "eretici materiali"?
- Risposta. No; esistono 3 ragioni per cui è assurdo asserire che i "Papi" del Vaticano II siano degli "eretici materiali". Essi sono assolutamente degli eretici formali. Tale risposta include una spiegazione dettagliata del significato dello "eretico materiale".

- Obiezione 5. La Chiesa Cattolica non può esistere senza un Papa, od almeno 40 anni senza un Papa.
- Risposta. La Chiesa Cattolica esistette centinaia di volte senza un Papa, per anni. La risposta include una citazione proveniente da un teologo risaputo, avente scritto dopo il Concilio Vaticano I, il quale affermò che la Chiesa Cattolica può esistere per decenni senza un Papa.

- Obiezione 6. Le definizioni del Concilio Vaticano I circa la perpetuità dell'Ufficio Papale contraddicono le asserzioni dei sedevacantisti.
- Risposta. Le definizioni del Concilio Vaticano I non contraddicono in modo alcuno la posizione di coloro rigettanti gli Antipapi del Vaticano II; sono offerte delle risposte alle citazioni di passaggi specifici. Infatti, solamente coloro rigettanti Antipapa Francesco possono professare fedelmente i dogmi del Concilio Vaticano I, giacché egli li rigetta completamente. È precisamente perciocché si crede nel Concilio Vaticano I e nelle di esso definizioni circa l'Ufficio Papale che occorre rigettare gli Antipapi del Vaticano II, i quali le reputavano e reputano insignificanti.

- Obiezione 7. Nessuno può giudicare la Santa Sede; sicché, gli Antipapi del Vaticano II sono dei Papi.
- Risposta. La Santa Sede ha scandito che nessun eretico può occuparla. Negare **ciò** equivale a giudicare la Santa Sede. Il significato originale della frase si riferisce al rendere soggetto un vero Vescovo di Roma ad un processo, avente nulla a che vedere con il riconoscere che un eretico manifesto non può essere Papa. Papa Paolo IV distrusse tale obiezione citando **tale esatto insegnamento nell'esatta bolla Papale** dichiarante l'impossibilità di accettare un eretico come il Papa.

- Obiezione 8. San Roberto Bellarmino dichiarò che nessuno può deporre il Papa, bensì che è possibile resistere alle sue malvagie azioni.
- Risposta. Tale citazione è stata completamente resa fuori contesto e disapplicata. Nell'esatto susseguente capitolo San Roberto Bellarmino detta che un eretico manifesto non può essere il Papa. Nel passaggio reso dall'obiezione egli discute di un Papa malvagio, non di un eretico manifesto. Inoltre, i sedevacantisti non depongono un Papa. Essi riconoscono che un eretico manifesto si è deposto da solo. I disonesti promotori di tale argomentazione citano quasi mai l'insegnamento di San Roberto Bellarmino presente nel capitolo successivo circa gli eretici manifesti spacciantisi Papi.

- Obiezione 9. Papa Liberio arrivò a compromessi con gli eretici Ariani e scomunicò Sant'Atanasio; eppure, egli rimase il Papa.
- Risposta. Non è vero che Papa Liberio arrivò a compromessi con l'Arianesimo o che scomunicò Sant'Atanasio. Secondo Papa Pio IX e Papa Sant'Anastasio I, Papa Liberio venne falsamente accusato dagli Ariani, rimanendo fedele all'insegnamento Cattolico.

- Obiezione 10. In **Vacantis Apostolicae Sedis** Papa Pio XII dichiara che un cardinale, non importa sotto quale scomunica egli si trovi, può essere eletto Papa.
- Risposta. È un fatto dogmatico che un eretico non può essere il capo della Chiesa Cattolica, giacché è un dogma che un eretico non è un membro della stessa. Un "cardinale sotto scomunica" presuppone che la scomunica non sia avvenuta

per eresia, dacché **un eretico non è più un cardinale.** Vi sono numerose motivazioni per cui un cardinale venga scomunicato e rimanga un cardinale Cattolico: la distinzione tra scomuniche maggiori e minori. Ciò è reso chiaro dal fatto per cui Papa Pio XII discute di **punizioni Ecclesiastiche.** Gli eretici sono sbarrati dal Papato non meramente per legge Ecclesiastica bensì per Legge Divina. Papa Pio XII discute di Cattolici sotto impedimenti Ecclesiastici, non di eretici. Anche se si concedesse, per scopi argomentativi, che Papa Pio XII avesse legiferato che gli eretici possano essere eletti, cosa che egli non fece, egli affermò che la scomunica di un cardinale viene sospesa solamente per lo scopo dell'elezione, tornando in vigore subito dopo. Ciò significherebbe, quando anche si concedesse per scopi argomentativi che l'obiezione sia corretta, che l'eletto eretico perderebbe il suo ufficio immediatamente dopo l'elezione.

- Obiezione 11. Che cosa importa se Antipapa Francesco fosse il Papa? La questione non mi riguarda.
- Risposta. Se la questione non importasse allora la "nuova" messa non importerebbe, l'acattolicesimo della setta del Vaticano II non importerebbe e così via. In aggiunta, se si accettassero Antipapa Francesco, Antipapa Benedetto XVI, Antipapa Giovanni Paolo II e così via come validi Papi allora si potrebbe neanche presentare la Fede Cattolica come vincolante ad un Protestante. Ciò è illustrato nel **Dilemma devastante.**

Il dilemma devastante dimostra che si potrebbe neppure tentare di convertire in maniera consistente un Protestante qualora si accettassero i "Papi" del Vaticano II

- Obiezione 12. Come potrebbero tutti i presunti cardinali accettare un Antipapa, come nel caso di Antipapa Giovanni XXIII?
- Risposta. Papa Paolo IV insegnò esplicitamente che non è possibile accettare come valida l'elezione di un eretico come Papa, **anche se essa accadesse con il consenso di tutti i presunti cardinali,** dimostrando che ciò sia una possibilità. All'inizio del Grande Scisma di Occidente tutti gli apparenti cardinali rigettarono Papa Urbano VI ed accettarono Antipapa Clemente VII.

- Obiezione 13. Papa Giovanni XXII fu un eretico essente stato denunciato persino da un cardinale; eppure, egli rimase Papa.
- Risposta. Papa Giovanni XXII non fu un eretico ed il suo regno è nessuna prova per cui gli eretici siano Papi. Tale risposta confuta superlativamente la perversione di tale caso, essente stata avanzata da certi non-sedevacantisti.

- Obiezione 14. Papa Onorio I venne condannato come un eretico da un concilio; eppure, egli fu un vero Papa.
- Risposta. Nel condannare Papa Onorio I nessun concilio scandì che egli sia rimasto Papa dopo la di lui caduta. Inoltre, il caso di Papa Onorio I è molto diverso da quello degli Antipapi del Vaticano II. Gli esatti dottori della Chiesa Cattolica aventi commentato il caso di Papa Onorio I videro nulla in esso che li dissuadesse dalla loro posizione per cui gli eretici non possono essere Papi.

- Obiezione 15. La Chiesa Cattolica e la gerarchia saranno sempre visibili. Se la chiesa del Vaticano II non fosse la vera Chiesa Cattolica allora la Chiesa Cattolica e la gerarchia non sarebbero visibili.
- Risposta. La gente male interpreta in che cosa consista la visibilità della Chiesa Cattolica. Essa non esclude la possibilità donde la Chiesa Cattolica venga ridotta ad un piccolo rimanente alla fine, essente precisamente ciò che è predetto accadere dalla profezia Cattolica e dalla Sacra Scrittura e ciò che fu osservato durante la fase dell'eresia Ariana. La gerarchia permane assieme al minuto clero rimanente fedele alla pienezza della Fede Cattolica. La setta del Vaticano II non può essere la visibile Chiesa Universale del Cristo; infatti, una delle sue eresie è la di essa negazione della visibilità della Chiesa Cattolica.

- Obiezione 16. I presunti Papi del Vaticano II non hanno insegnato e non insegnano eresia manifesta poiché le loro dichiarazioni sono ambigue o richiedenti del commento.
- Risposta. Gli Antipapi del Vaticano II hanno insegnato ed insegnano molte eresie manifeste essenti completamente balde e non ambigue, richiedenti nessun commento (sono forniti degli esempi). Essi hanno ancora operato ed operano molte altre dichiarazioni eretiche mischiate con l'ambiguità. Papa Pio VI sottolineò che gli eretici operano ciò soventemente. Egli, inoltre, indicò che alcune eresie necessitano uno studio ed un'analisi per essere condannate, un punto direttamente confutante l'obiezione.

- Obiezione 17. Sia il Codice di diritto canonico del 1917 che "quello" del 1983 insegnano che è necessaria una dichiarazione acciocché qualcheduno perda il suo ufficio a causa di eresia.
- Risposta. Ciò è semplicemente non vero. Solamente il cosiddetto codice di Antipapa Giovanni Paolo II del 1983 ciò detta; il codice del 1917 detta esattamente l'opposto: l'eresia pubblica depone un chierico dall'ufficio senza alcuna dichiarazione. Colui avente pubblicamente promosso tale obiezione fu in completo errore.

- Obiezione 18. Il Concilio di Costanza condannò l'idea donde un eretico cessi di essere Papa in quanto non membro

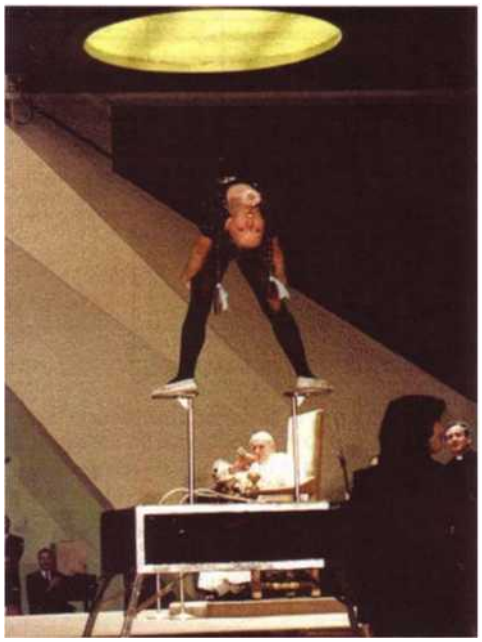
della Chiesa Cattolica.
- Risposta. No; il Concilio di Costanza condannò l'idea donde **un uomo meramente malvagio,** non eretico, cessi di essere Papa in quanto non membro della Chiesa Cattolica. Ciò è molto differente dalla verità per cui un eretico cessa di essere Papa. Si veda la spiegazione.

- Obiezione 19. La dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione non è eresia manifesta perciocché i "Papi" del Vaticano II non la hanno firmata.
- Risposta. La dichiarazione congiunta con i Luterani è assolutamente eresia manifesta dalla parte degli Antipapi del Vaticano II. Essi la hanno approvata pubblicamente. L'ipotesi che non la abbiano firmata è irrilevante. Tizio potrebbe stilare un documento negante l'Immacolata Concezione e se Caio lo approvasse pubblicamente, anche se non lo firmasse, egli diverrebbe un eretico manifesto.

PARTE II – *pagina 339*

Dai loro frutti verranno riconosciuti - I frutti marci e gli incalcolabili scandali della setta del Vaticano II

I frutti marci e l'interminabile scandalo della setta del Vaticano II dimostrano che essa non è la Chiesa Cattolica e che ci si trova nella grande apostasia



Un'adolescente con un giustaccorpo, in una posizione inappropriata, esibentesi per un applaudente Antipapa Giovanni Paolo II: solamente uno della miriade di esempi dello scandalo, dell'immoralità e dei frutti malvagi universalmente esemplificati dalla setta del Vaticano II.

- La Chiesa Cattolica è eccezionalmente santa e caratterizzata dalla sua interminabile santità; tale è uno dei suoi marchi.
- La setta del Vaticano II non è santa, bensì eccezionalmente profana; essa è caratterizzata da interminabile scandalo.

22. Il massiccio scandalo sessuale fra i "preti" del Vaticano II, del "novus ordo" – *pagina 341*

- Lo scandalo sessuale erotto presso i mezzi di comunicazione di rilievo dal 2002 circa in poi, a causa dello smistamento dei "preti" pedofili da parrocchia a parrocchia a Bostonia [Boston], SUA, ha reso **ciò che la gente reputa** essere la Chiesa Cattolica ed il sacerdozio la derisione del mondo.
- Essa non realizza di riferirsi alla setta del Vaticano II e che tale scandalo è **la realtà malvagia sottostante propria a tale setta di contraffazione, fuoriuscente per ciò che essa è.**
- Lo scandalo è sì massiccio e disgustoso che intere diocesi del Vaticano II sono finite in bancarotta (fotografia del "cardinale" Bernardo Law).
- Ciò si estende in tutta la nazione Statunitense e persino in tutto il mondo; vengono documentati i fatti sugli scandali di Terraporto [Portland], Villagina [Louisville], Fenice [Phoenix], Gli Angeli [Los Angeles], Tucsone [Tucson], SUA, e così via.
- Le diocesi della setta del Vaticano II, siccome riflesso dai loro siti di rete, sono oggi più conosciute per gli scandali di abuso sessuale che per la promozione della vera Fede Cattolica.

- I "preti" della setta del Vaticano II sono qualche cosa da cui proteggere i propri figlioli, non in cui cercare della vera istruzione spirituale.

23. I seminari della setta del Vaticano II sono delle latrine indescrivibili di omosessualità ed eresia – *pagina 345*

- L'insegnamento di Papa Pio XI sulla costituzione dei seminari.
- Il libro del 2002 **Addio, uomini buoni [Goodbye, good men]** documenta in tremendo dettaglio lo stato superlativamente orripilante dei seminari "Cattolici" post-Vaticano.
- L'omosessualità, la sodomia, la perversione e l'immoralità sono così rampanti presso tali seminari che, in certi casi, alcuni dei professori e dei seminaristi frequentano persino i locali cinedi.
- I seminaristi di mentalità conservatrice sono spesso costretti a celare le loro credenze, ad accettare il liberalismo e talora l'omosessualità onde essere ammessi o rimanere presso il seminario.
- Vi sono dei seminaristi aventi prodotto dei "preti" a loro volta aventi scatenato del massiccio scandalo sessuale.
- Il Vaticano opera nulla circa tale abominevole situazione, seppure rimuova e sì rimuove dalla guida di un seminario più tradizionale un uomo opposto alla nuova "messa".

Un incredibile conto dello stato dei seminari da parte di qualcuno avente speso del tempo presso un seminario prominente del "novus ordo"

- Un seminarista di mentalità conservatrice, avente speso del tempo presso uno dei seminari più prominenti del "novus ordo" della nazione Americana, scrisse circa l'acattolica, palesemente eretica, immorale e scandalosa atmosfera ivi presente.
- Il seminarista si oppose all'eresia ed all'immoralità, venendo licenziato.
- Il seminarista pensò che il "vescovo" del "novus ordo" lo spalleggiasse, invece il "vescovo" spalleggiò il seminario eretico.

24. L'idolatria della setta del Vaticano II e la formazione dei "preti" per la sua idolatria nei seminari del Vaticano II sono connesse alla sua rampante omosessualità – *pagina 350*

- I "preti" del Vaticano II in celebrazione di una nuova "liturgia" (fotografia).
- La Sacra Scrittura insegna che l'omosessualità è il risultato dell'idolatria.
- Un esame delle culture demoniache nella storia mostra la connessione tra l'idolatria, sia della carne, sia delle opere delle proprie mani che di sé stessi, e l'omosessualità.
- Dell'evidenza proveniente dalla satanica cultura Azteca e dalla pagana cultura Asiatica.

25. La setta del Vaticano II promuove l'idolatria mediante la sua adorazione generale dell'uomo, mediante la sua adorazione particolare dell'uomo durante la nuova "messa" e mediante la sua accettazione delle cosiddette religioni idolatriche – *pagina 353*

- Una blasfema nuova "messa" post-Vaticano II (fotografia).
- **Lex orandi, lex credendi:** la legge di orazione del "novus ordo" corrisponde alla sua legge di credenza, per cui l'uomo è Dio.
- L'inversione dell'altare e la sua sostituzione con un tavolo rivolto verso l'uomo invece che Dio, rimpiazzante il culto di Dio con il culto dell'uomo (fotografia, vedasi la discussione).
- La propaganda post-Vaticano II sulla nuova "messa" vede invariabilmente il significato della celebrazione nell'assemblea: nell'uomo piuttosto che in Dio.
- La costituzione sulla Sacra Liturgia del Vaticano II insegna che la piena partecipazione del popolo **è da considerare avanti tutto** nella Divina Liturgia; ciò significa la malvagità donde l'attenzione all'uomo è la cosa più importante nella Santa Messa.
- Un'altra vuota ed omo-centrica nuova "messa" (fotografia).
- È per ciò che si ode trattare di ogni genere di abominazione presso la nuova "messa", incluse le "Sante Messe" pagliacce, le "Sante Messe" infantili, le "Sante Messe" musicali e così via, **essenti tutte dirette verso il rendere l'adorazione conforme all'assemblea.**
- Del planamento durante la nuova "messa" (fotografia).
- Il culto dell'uomo nella nuova "messa" venne sorprendentemente catturato in un esposto di una "Santa Messa" pagliaccia del 1978 del Globo di Bostonia [Boston globe], SUA, la quale trattò dell'uomo come il corpo del Cristo.
- I "vescovi" Americani scandirono ufficialmente che nel distribuire la "Santa Comunione" un prete non deve pronunciare: "Riceva il corpo del Cristo." o "Questo è il corpo del Cristo", poiché la congregazione medesima sarebbe il corpo del Cristo.
- L'adorazione dell'assemblea come il corpo del Cristo invece che della Santa Eucaristia è riflessa nei seminari.

- L'insegnamento di Papa Pio XII circa la distinzione tra la Chiesa Cattolica ed il Cristo Signore.
- Una storia sconvolgente di idolatria presso un seminario del "novus ordo".
- 2 donne operanti un'offerta blasfema presso un'altra nuova "messa" idolatrica (fotografia).
- L'insegnamento di Papa Pio X circa il marchio contraddistinguente dell'Anticristo come l'uomo rimpiazzante Dio.

26. Il deplorevole stato delle scuole "Cattoliche" parrocchiali e superiori – *pagina 360*

- Dal Vaticano II in poi il sistema scolastico un tempo Cattolico è divenuto spazzatura.
- La perversa cosiddetta educazione sessuale, condannata da Papa Pio XI, viene promossa presso tutti i sistemi scolastici "Cattolici" della setta del Vaticano II.
- Alcuni dettagli circa la perversione insegnata ai bambini presso le scuole "Cattoliche", proveniente dal libro **Innamorarsi [Growing in love].**
- Dei dettagli circa come la basica moralità, modestia e spiritualità Cattolica venga e viene calpestata presso le scuole "Cattoliche".
- Esiste un'unione tra la cultura pagana ed il sistema scolastico "Cattolico"; essa produce giovani uomini e donne essenti spesso peggio dei pagani.
- Tali scuole, essenti Cattoliche solamente di nome, presentano l'indifferentismo religioso della setta del Vaticano II, siccome esemplificato dalla **Giornata Ebraica** presso una scuola elementare "Cattolica" (fotografia).
- Le struggenti statistiche circa le figure del declino presso il sistema scolastico post-Vaticano II, incluso il fatto donde quasi tutte le scuole dette Cattoliche hanno chiuso dal 1965 in poi.

27. Il deplorevole stato dei collegi e delle università "Cattoliche" – *pagina 364*

- Ogni università o collegio "Cattolico" in comunione con Antipapa Francesco detiene eresia ed indifferentismo religioso rampante, oltre alla promozione dell'agenda omosessuale, degli attacchi alla Sacra Scrittura e degli attacchi alla storicità di nostro Signore Gesù Cristo.
- Molti esempi resi da molti dei collegi e delle università "Cattoliche" più prominenti (fotografia).
- I siti di rete ufficiali dei collegi e delle università "Cattoliche" incoraggiano letteralmente la gente a partecipare alle false religioni presso i loro tempi e luoghi di adorazione.
- I collegi e le università "Cattoliche" dicono **no** al Santo Vangelo ed alla conversione come parte del piano Divino.
- Tutto ciò è dell'ulteriore espressione dell'apostasia universale della setta del Vaticano II, la contro Chiesa Cattolica con cui tali istituti "Cattolici" rimangono in comunione.

28. Il fiasco degli "annullamenti": l'effettiva accettazione del divorzio e del nuovo sposalizio della setta del Vaticano II – *pagina 369*

- Il dogma Cattolico insegna che un Santo Matrimonio sacramentale consumato è indissolubile.
- Un annullamento è una dichiarazione da parte di una valida autorità Ecclesiastica donde un Santo Matrimonio mai esistette a causa di un impedimento celato o conosciuto.
- Gli annullamenti venivano resi assai raramente tradizionalmente, essenti difficili da dimostrare, per mezzo di chiara evidenza per cui il Santo Matrimonio non esistette; qualora esistesse un dubbio la validità del Santo Matrimonio verrebbe presunta.
- Alcuni esempi del perché la Chiesa Cattolica conceda un annullamento, una dichiarazione per cui il Santo Matrimonio mai esistette.
- Allorché si instaurò l'apostasia del Vaticano II il dogma Cattolico circa l'indissolubilità del Santo Matrimonio venne apparentemente distrutto assieme all'esplosione degli spuri annullamenti.
- Nel 1968 vennero concessi solamente 338 presunti annullamenti, tuttavia, dal 1984 al 1994 ne furono concessi 59000 all'anno.
- Si osservino le incredibili statistiche circa il come gli "annullamenti" vengano e vengono concessi presso la setta del Vaticano II a chiunque ne desideri uno.
- La setta del Vaticano II permette il divorzio ed il nuovo sposalizio: ciò è un fatto.
- La setta del Vaticano II opera nulla onde arrestare il fiasco degli spuri annullamenti od onde tentare di scomunicare i suoi membri prominenti viventi in degli invalidi "secondi matrimoni".
- La capitolazione della setta del Vaticano II circa la questione del Santo Matrimonio, concedere un "annullamento" a praticamente chiunque lo desideri, è una dimostrazione della sua adorazione dell'uomo, essere mai capace di rattristare l'uomo.

Mentre la setta del Vaticano II nega l'indissolubilità del Santo Matrimonio la Chiesa Cattolica ed i veri Papi la hanno difesa a tutti i costi

- Dei dettagli circa come Papa Gregorio V, Papa Innocenzo III, Papa Celestino III e Papa Clemente VII, onde nominarne solamente alcuni, abbiano difeso e difesero l'indissolubilità del Santo Matrimonio.
- Tali Papi si opposero a e **scomunicarono** dei regi e dei nobili potenti poiché essi erano entrati in dei nuovi sposalizi, illeciti.
- A differenza della setta del Vaticano II, di falsità, operante nulla onde arrestare la crisi degli "annullamenti" e tentante di scomunicare quasi nessuno eccetto coloro tendenti verso il Cattolicesimo tradizionale, i veri Papi capovolsero sì gli spuri annullamenti, **scomunicando** e sospendendo coloro con essi coinvolti.
- Papa Clemente VII, fedele alla Sacra Tradizione Cattolica ed al dogma Cattolico, scomunicò re Enrico VIII di Inghilterra, Regno Unito, permettendo ad una nazione intera di entrare in scisma piuttosto che violare la santità del legame matrimoniale.
- Se la setta del Vaticano II fosse stata presente nel secolo XVI lo scisma Anglicano sarebbe stato evitato perocché uno spurio annullamento sarebbe stato concesso e l'insegnamento della Chiesa Cattolica sul Santo Matrimonio negato.
- Tutto ciò dimostra nuovamente che la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica.

29. Le cifre riguardanti il declino post-Vaticano II – *pagina 373*

- Le sorprendenti cifre concernenti i frutti malvagi della setta del Vaticano II: il declino nelle ordinazioni, negli ordini religiosi, nelle suore, nelle scuole Cattoliche, nel Santo Matrimonio Cattolico, nella credenza tradizionale e così via.

30. È possibile essere pro-aborto e fare parte della setta del Vaticano II al medesimo tempo – *pagina 375*

- Giovanni Kerry ricevente la "Santa Comunione" in una chiesa del Vaticano II (fotografia).
- La setta del Vaticano II nega ogni questione concernente la Fede Cattolica, sostenendo di essere contraria solamente all'aborto ed a qualche altra cosa; tuttavia, la realtà è che essa non è contraria all'aborto.
- La setta del Vaticano II non tenta di scomunicare i politici pro-aborto, non importa quanto prominenti essi siano.
- Se la setta del Vaticano II avesse mai avuto una possibilità di tentare di scomunicare un personaggio pro-aborto fu durante la campagna presidenziale Statunitense del 2004 allorché il senatore Giovanni Kerry, dicentesi Cattolico, mise le sue visioni radicali e pro-aborto e la sua affermazione di essere Cattolico allo stesso tempo **esattamente davanti a tutto il mondo.**
- Non solamente fu Giovanni Kerry non apparentemente scomunicato bensì quasi ogni singolo "vescovo" del "novus ordo" avente fronteggiato la questione negò che a Giovanni Kerry **andasse negata finanche la Santa Comunione.**
- Dopo molta discussione la politica ufficiale dei "vescovi" degli SUA fu che a Giovanni Kerry ed ai suoi simili non andava negata la Santa Comunione e che la questione fosse lasciata ai "vescovi" individuali.
- Il "cardinale" Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, come capo della presunta Congregazione per la dottrina della Fede, annunciò che la decisione dei "vescovi" di operare nulla alfine di arrestare la cosa era in linea con la posizione del Vaticano.
- Leggasi dichiarazione su dichiarazione proveniente da "vescovo" su "vescovo" del "novus ordo", anche da parte di molti di quelli considerati essere conservatori, avente dettato che ai politici pro-aborto non va negata la Santa Comunione.

- La Chiesa Cattolica condanna tale eretica posizione, offrente la Santa Comunione agli eretici pubblici.
- Delle citazioni provenienti da Papa Pio IX, Papa Gregorio XVI e da Papa Pio VIII; leggasi la citazione proveniente da Papa Benedetto XIV circa il come a coloro opposti solamente ad un dogma vada negata la Santa Comunione.
- La setta del Vaticano II sostiene che l'opposizione all'aborto è semplicemente un'opinione, non un insegnamento vincolante al quale occorre aderire sotto pena di anatema e negazione della Santa Comunione sacramentale.
- Il dogma Cattolico e la storia insegnano che ove un uomo fosse in favore di un dogma però non condannante l'eresia ad esso opposto sarebbe un eretico.
- La storia dimostra che i "vescovi" aventi firmato la professione di Fede Universale del **Concilio di Nicea I,** durante la crisi Ariana, però rifiutatisi di condannare gli Ariani, come Eusebio di Nicomedia, vennero considerati eretici.
- I "vescovi" della setta del Vaticano II ed i loro Antipapi hanno ufficialmente dichiarato che i politici pro-aborto non devono essere condannati e che ad essi non vanno negati i Sacramenti. Sicché, tali "vescovi" sono eretici, siccome i "vescovi" non aventi condannato gli Ariani.
- Il fatto è che si può fare parte della setta del Vaticano II ed essere pro-aborto.

31. La setta del Vaticano II rigetta i potenziali proseliti letteralmente alla porta – *pagina 380*

- Nel 1975 "Padre" Lino Drago Popian, cresciuto nella falsa religione "Ortodossa" Rumena, rischiò la sua vita onde scappare dalla Rumania comunista, presentandosi presso il Vaticano per la conversione. I "cardinali" Vaticani rimasero terrificati. Essi comunicarono a "Padre" Lino Drago Popian che egli non sarebbe dovuto fuggire dal Comunismo o divenire Cattolico poiché ciò avrebbe mutilato le relazioni con la chiesa Scismatica.
- Nel 2005 il presente monastero venne contattato da un "vescovo" Orientale Scismatico considerante la conversione. Dall'arcidiocesi di Bostonia [Boston], SUA, gli fu comunicato: **"Non vi è necessità veruna di convertirsi; esiste la salvezza per gli acattolici.".**
- Tale incredibilmente eretica politica è perfettamente in linea con l'insegnamento degli Antipapi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco e con quello del libro della setta del Vaticano II sull'ecumenismo.
- Tale è una prova assoluta per cui la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica.

32. Gli ordini "religiosi" al di dentro della setta del Vaticano II: totalmente apostatici – *pagina 381*

Un "prete Trappista" installato come maestro di Buddismo Zen da un "Gesuita".

- Alcune delle statistiche circa il declino degli ordini "religiosi" dal Vaticano II in poi.
- Degli esempi di omosessualità, di indifferentismo religioso, di panteismo e di Joga comuni presso gli ordini "religiosi" della setta del Vaticano II.
- I "Trappisti" ed i "Gesuiti" del "novus ordo" vengono installati ufficialmente presso i monasteri del "novus ordo" come dei maestri di Buddismo Zen.
- Delle "suore" di clausura presso il Monte Carmelo, Palestina, in orazione affinché gli Ebrei rimanessero Ebrei.
- L'apostasia delle "suore Benedettine" del "novus ordo": occorre aggiungere dell'altro? Il direttore di oltre 200 comunità in dimostrazione della completa apostasia tipica della setta del Vaticano II.
- L'abbazia di San Giovanni, SUA: un tipico esempio della scandalosa apostasia presente presso gli ordini "religiosi" della setta del Vaticano II. I monaci del "novus ordo" in frequentazione dei servizi Buddisti, in meditazione assieme ai Buddisti presso uno dei monasteri più grandi, oggi della setta del Vaticano II.
- Un interessante articolo da parte di una "suora Benedettina", "Suor" Maria Funk, confermò ulteriormente la superlativa apostasia degli ordini "religiosi" della setta del Vaticano II.
- Tali esempi sono molto interessanti poiché confermanti che le eresie e la nuova e falsa religione della setta del Vaticano II sono state comprese ed implementate **correttamente** da tali persone alfine di promuovere le false religioni e perdere la Fede Cattolica.
- Esempi come tale, **confermanti l'universale apostasia della setta del Vaticano II nell'esaminare le credenze dei suoi membri e gruppi a livello locale,** potrebbero essere moltiplicati per molte pagine.

- L'apostasia di "Madre" Teresa di Calcutta, India, e del suo ordine "religioso", i Missionari della "carità".
- L'intervista di "Madre" Teresa del 1989 con la **Rivista del tempo [Time magazine]:** ella amava tutte le cosiddette religioni.
- "Madre" Teresa in venerazione dell'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi (fotografia).
- "Madre" Teresa in adorazione di Budda (fotografia).

33. Degli oggetti di notizia sconvolgenti offrono un riassunto dell'apostasia delle diocesi, dei fedeli, del "clero", degli ordini "religiosi" e così via della setta del Vaticano II – *pagina 394*

- La rete ha documentato la fossa quasi senza fondo dello scandalo, dell'eresia e dell'immoralità prodotta dall'apostatica setta del Vaticano II, dai suoi membri, dal suo "clero", dai suoi ordini "religiosi" e così via. Ecco solamente alcune delle testate; ne escono delle simili quasi giornalmente.
- Il "cardinale" del "novus ordo" di Seul, Corea del Sud, inviò degli auguri per la nascita di Budda, dettando: "Noi necessitiamo l'insegnamento di Budda sempre di più.", Corea del Sud.
- Un rituale Buddista presso una cattedrale del "novus ordo", SUA.
- Sul **Lorenzo Re dal vivo [Larry King live]** un cosiddetto prete Cattolico negò persino che Gesù Cristo abbia fondato la Chiesa Cattolica, SUA.
- Il già nuovo "arcivescovo" del "novus ordo" di San Francesco [San Francisco], SUA, trovò una pellicola omosessuale di mandriani **molto possente, SUA.**
- Una "Santa Messa" pagliaccia e da circo assieme ad un "vescovo" in Fiorita [Florida], SUA.
- Il giornale del Vaticano concordò con la cattiveria donde il **disegno intelligente** non venga insegnato nelle scuole, Vaticano.
- Durante una "Santa Messa" del "novus ordo", con il permesso del "vescovo", il "prete" del "novus ordo" annunciò di lasciare il "sacerdozio" onde perseguire una relazione omosessuale, SUA.
- L'arcidiocesi de Gli Angeli [Los Angeles], SUA, invitò ufficialmente tutti presso i servizi di preghiera "ecumenica" di Taisa [Taizé], Francia, SUA.
- Un "prete" dell'Emittente televisiva del mondo eterno [Eternal world television network] dichiarò che i Maomettani vanno in Cielo, SUA.
- La setta del Vaticano II rese un rabbino un cavaliere "Papale", Vaticano.
- Dei "preti" del "novus ordo" cercarono di adottare i rituali Induisti, India.
- L'agenzia diocesana del "novus ordo" aiutò gli omosessuali ad adottare i bambini, SUA.
- Il sito ufficiale dei "vescovi" del "novus ordo" rese ufficialmente omaggio al rabbino pro-aborto e pro-omosessuali Balfour, SUA.
- Fu tenuto un servizio di funerali Luterano per l'acattolico Rehnquist presso una cattedrale del "novus ordo", SUA.
- La diocesi Canadese del "novus ordo" vendette tutte le sue chiese per pagare le accuse di abuso sessuale, Canada.
- Una diocesi sotto processo arrivò ad un patteggiamento per le accuse di molestia a carico dei "preti" della "tradizionale" Società di San Giovanni [Society of Saint John], SUA.
- Il 45% degli ospedali "Cattolici" negli SUA dispensava droghe abortive, SUA.
- Il "vescovo" del "novus ordo" di San Diego, SUA, si scusò per non potere ospitare dei funerali "Cattolici" per il proprietario di un locale di cinedi, SUA.
- Il "vescovo" di San Pietroburgo, SUA, favorì l'applicazione del digiuno forzato, eutanasia, nei confronti di Teresa Schiavo, SUA.
- Vennero tenuti dei "vespri ecumenici" presso una chiesa del "novus ordo", SUA.
- Una "Santa Messa" del "novus ordo" con fuochi di artificio, tamburi, dischi metallici ed una danza in maschera da draghi, SUA.
- I "vescovi" dell'Inghilterra, Regno Unito, adottarono l'agenda dell'uguaglianza omosessuale, Regno Unito.
- Un'altra "Santa Messa" sodomita e pro-omosessuali presso il "novus ordo", SUA.
- Un "prete" dell'Emittente televisiva del mondo eterno [Eternal world television network] legittimò la possibilità di frequentare i servizi Protestanti, SUA.
- L'università "Cattolica" di Nostra Dama [Notre Dame], SUA, offriva celebrazioni dello stile di vita omosessuale, SUA.
- In Australia, presso una chiesa del "novus ordo", vennero dichiarati invalidi centinaia di Santi Battesimi, Australia.
- Lo "arcivescovo" del "novus ordo" di Dublino, Irlanda, favoriva i diritti delle unioni omosessuali, Irlanda.
- Dei Buddisti, incluso il cosiddetto Dalai Lama, profanarono la cattedrale di Città del Messico, Messico, con il permesso del "cardinale", Messico (fotografie).
- Degli ospedali del "novus ordo" commisero degli aborti di infanti già nati con il condono dei "vescovi", SUA.
- L'Università "Cattolica" di Lojola [Loyola] di Scicago [Chicago], SUA, invitò il totalmente pro-aborto Ugardo [Howard] Dean a parlare, SUA.
- Presso il "novus ordo" le pratiche pseudo-occulte sono rampanti, SUA.
- La chiesa di Santa Giovanna d'Arco, SUA, promosse l'agenda omosessuale, lesbica, bisessuale e transessuale, SUA.

- In Inghilterra e nel Galles, Regno Unito, presso il "novus ordo", sarebbero stati "ordinati" solamente 18 uomini, Regno Unito.
- Il "vescovo" Bernardo Harrington della diocesi di Guinona [Winona], SUA, disse **sì** e nominò un "prete" omosessuale predatore, SUA.
- Il già nuovo ruolo prestigioso a Roma, Italia, del "cardinale" Bernardo Law, offertogli da Antipapa Giovanni Paolo II, Italia.
- I "preti" molestatori del "novus ordo" vennero spostati da paese a paese, Vaticano.
- Il "cardinale" Maida di Diritto [Detroit], SUA, accettò la Santa Messa Tridentina solamente onde mantenere la gente lontana dalle Sante Messe tradizionali, SUA.
- Il seminario di Scrantona [Scranton], SUA, chiuse, SUA.
- L'apostatico impostore il "cardinale" Mahony annunciò che i protestanti di Cintura arcobaleno [Rainbow sash] avrebbero ricevuto la "Santa Comunione", SUA.
- Esistono delle fotografie di un "vescovo" del "novus ordo" lanciante la sua festa di elezione presso un tempio massonico, SUA.
- L'arcidiocesi di Bostonia [Boston], SUA, avrebbe chiuso 65 parrocchie e 60 chiese, SUA.
- Un "prete" del "novus ordo" negò la "Santa Comunione" ad un politico pro-vita giacché genuflesso, SUA.
- L'inviato di Antipapa Giovanni Paolo II favorì il riconoscimento delle unioni sodomite, SUA.
- La vocazione spirituale in Gran Bretagna, Regno Unito, calava, Regno Unito.
- La rivista dei vecchi alunni dell'Università "Cattolica" di Toronto, Canada, promosse l'unione omosessuale, Canada.
- Il sito di rete del sindacato degli insegnati "Cattolici" dell'Ontario, Canada, promosse i travestiti ed il travestimento, Canada.
- Un servizio inter-religioso presso una parrocchia dell'Arcadia, SUA.
- Il "cardinale" Martini affermò che la Chiesa Cattolica avrebbe dovuto abbandonare la monarchia Papale e divenire una democrazia, Italia.
- Una sopresa: il politico Statunitense Durbin ricevette la "Santa Comunione" presso il "novus ordo", SUA.
- Dell'ulteriore paganesimo presso il "novus ordo": i membri di Città del Cansa [Kansas city], SUA, celebrarono **l'anno della scimmia,** SUA.
- La setta del Vaticano II è la chiesa di Sodoma, Palestina, essente talmente pro-omosessuale al punto di produrre una lista di parrocchie omofile, SUA.
- I "preti" del "novus ordo" morivano di SIDA ovunque, SUA.
- I frati "Francescani" del "novus ordo" di Bostonia [Boston], SUA, si opposero ferocemente alla distribuzione di volantini contro le unioni omosessuali, SUA.
- Lo "arcivescovo" di Giamburgo [Johannesburg], Sud Arica, sostenne l'offerta del sangue di animali sacrificati durante la "Santa Messa" del "novus ordo", Sud Africa.
- Una strega ottenne una sepoltura in stile "novus ordo", SUA.
- La cattedrale de Gli Angeli [Los Angeles], SUA, ospitò una "Divina Liturgia" con dei draghi alti 50 piedi rappresentanti il dio della pioggia, SUA.
- Il "vescovo" di San Giuseppe [San Jose], SUA, negò l'accuratezza storica dei Santi Vangeli, SUA.
- Una folla eruppe in isteria mentre 6 "preti" del "novus ordo" cantavano delle canzoni di amore, SUA.
- Una chiesa del "novus ordo" in Australia promosse apertamente l'occultismo e la stregoneria, Australia.
- La basilica del Miscigano [Michigan], SUA, ospitò dei canti di preghiera Buddista e dei manifestanti di mentalità tradizionale vennero respinti e dai membri della stessa e dal "prete", SUA.
- La diocesi di Clevolanda [Cleveland], SUA, della setta del Vaticano II era preoccupata circa la pellicola intitolata **La Passione del Cristo, SUA.**
- Un "prete Cattolico" del "novus ordo" di Toronto, Canada, inoltrò una dichiarazione giurata alla corte suprema in favore delle unioni omosessuali, Canada.
- Un "prete" del "novus ordo" teneva delle "Sante Messe" con burattini (fotografia), SUA.
- Dei danzatori aerobici si esibirono dinnanzi ad Antipapa Giovanni Paolo II, ricevendo la sua "benedizione", SUA (fotografia).
- "Padre" Stanlio Fortuna, il "prete" chiacchierante, veniva promosso dall'Emittente televisiva del mondo eterno [Eternal world television network] e dall'Università "Francescana", SUA (fotografia esibente il segno del Diavolo).
- Una diocesi Germanica offriva la meditazione Zen, Germania.
- La chiesa del "novus ordo" di San Luigi [Saint Louis], SUA, condusse un servizio inter-fedele con degli Ebrei in una sinagoga, SUA.
- Il sito di rete ufficiale dei "vescovi" del "novus ordo" appoggiava la spiritualità pagana di Teilhard, SUA.

Conclusioni su tali sezioni concernenti lo scandalo della contro Chiesa Cattolica del Vaticano II

- Le testate e le sezioni coperte sono solamente la punta del ghiacciaio; gli esempi potrebbero essere moltiplicati per pagine; essi fuoriescono quasi giornalmente.

- Dacché la santità è uno dei 4 marchi della Chiesa Cattolica il quasi universale scandalo e la quasi universale profanità della setta del Vaticano II dimostra che essa non è la Chiesa Cattolica.
- La sua inestinguibile supplenza, ovverosia, offerta, di frutti marci è un risultato della sua eresia ed apostasia.

34. L'apostasia della gerarchia e dei membri prominenti della setta del Vaticano II: è tale la propria gerarchia? – *pagina 408*

Tale sezione contiene degli oggetti interessanti ed un commento importante su alcune delle più significative e rivelanti eresie provenienti dai membri della setta del Vaticano II

- L'insegnamento di San Roberto Bellarmino, di Dom Prospero Guéranger e di Papa San Celestino I circa il come finanche i laici debbano resistere ai "vescovi" eretici e come tali perdano i loro uffici senza dichiarazione alcuna dopo essere caduti via dalla Fede Universale.
- Il "vescovo" di Bufalo [Buffalo], SUA, venne abbigliato dal cosiddetto Dalai Lama durante un massiccio servizio "ecumenico" con degli Ebrei, dei Maomettani e degli eretici, avente espresso la sua completa apostasia dalla Fede Cattolica (fotografia).
- Il capo dei "vescovi" Russi annunciò che la setta del Vaticano II deteneva nessuna intenzione di convertire gli "Ortodossi" Scismatici Russi.
- I "vescovi" del "novus ordo" Statunitensi si unirono ufficialmente alle "Chiese Cristiane assieme negli SUA [Christian churches together in the USA]", una comunione Protestante.
- Con tale accordo la chiesa del "novus ordo" degli SUA ripudiò ufficialmente alcuna pretesa di essere l'una vera Chiesa Universale di Gesù Cristo, ammettendo di essere solamente una delle molte denominazioni eretiche.
- La nomina del nuovo "vescovo" di Gerusalemme, Palestina, da parte di Antipapa Giovanni Paolo II, avente scandito l'eresia per cui la Chiesa Cattolica detiene nessuna intenzione di convertire gli Ebrei alla Cristianità.
- Lo "arcivescovo cardinale" di Guassintona DC [Washington DC], SUA, di Antipapa Giovanni Paolo II confermò il di lui rigetto del proselitismo, la conversione altrui alla Fede Cattolica.
- Lo "arcivescovo" di Strasburgo, Francia, ammise che la setta del Vaticano II aveva rigettato l'insegnamento Cattolico sugli Ebrei.
- Egli affermò che il Vaticano II aveva rivisto l'insegnamento tradizionale sulla revocata Vecchia Alleanza e che Antipapa Giovanni Paolo II aveva insegnato ripetutamente che la Vecchia Alleanza è permanente.
- I "vescovi" del "novus ordo" ripudiarono baldamente il dogmatico Concilio di Lione II ed il Concilio di Firenze.
- In una dichiarazione congiunta con gli Scismatici, riportata sul sito di rete ufficiale dei "vescovi" Americani del "novus ordo", essi dichiarano baldamente che la definizione dogmatica del Concilio di Lione II, condannante coloro neganti che lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliolo, **non è più applicabile.**
- La commissione Vaticana sotto Antipapa Giovanni Paolo II rigettò nuovamente la conversione degli Ebrei.
- Gli Induisti adorarono il Diavolo presso il santuario della Madonna di Fatima, Portogallo.
- La setta del Vaticano II commemorò il "martirio" Mennonita.
- La setta del Vaticano II commemorò i "santi" ed i "martiri" acattolici, ripetendo l'eresia di Antipapa Giovanni Paolo II.
- La setta del Vaticano II lodò e celebrò Giovanni Wesley, il fondatore della setta Metodista.
- Niente parole di consacrazione Eucaristica, nessun problema. Con l'approvazione di Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI venne approvata una "Santa Messa" priva di parole di consacrazione Eucaristica come valida.
- Il "vescovo" del "novus ordo" di Città del Cansa [Kansas city], SUA, negò la verginità perpetua della Madonna.
- Durante la conferenza di Fatima, Portogallo, del 2003 il "clero" del "novus ordo" appellò la definizione dogmatica del Concilio di Firenze orribile.
- Persino i "vescovi" pretesi conservatori del "novus ordo", siccome il "vescovo" Fabiano Bruskewitz ed il "cardinale" George, sono degli apostati completi.
- Ogni anno il Vaticano invia un messaggio commemorante la festività Buddista del Vesac.
- Ogni anno il Vaticano congratula i Maomettani per la fine del blasfemo Ramadan.
- Ogni anno il Vaticano invia un messaggio agli Induisti per la festività del Diwali.
- La setta del Vaticano II insegna che gli Ebrei ed i Maomettani sono il seme spirituale di Abramo, essente una negazione di Gesù Cristo.
- Esistono molti altri esempi da offrire, tuttavia, tali sono sufficienti onde dimostrare, nuovamente, che **la gerarchia della setta del Vaticano II non è la gerarchia Cattolica e che ci si trova nella grande apostasia.**

35. Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) [Eternal world television network (EWTN)]: l'emittente "Cattolica" globale ed il movimento Carismatico – *pagina 424*

- "Madre" Angelica, la fondatrice dell'ETME [EWTN], promuoveva il falso ecumenismo ed il malvagio movimento Carismatico.
- Una discussione del perché il movimento Carismatico è diabolico.
- Una discussione delle esperienze "mistiche" di "Madre" Angelica.
- L'ETME [EWTN] promuove le eresie del Vaticano II ed il malvagio falso ecumenismo della setta di contraffazione.

PARTE III – *pagina 430*

La resistenza pretesa tradizionale - alcune tematiche riguardanti coloro aventi grossomodo realizzato la verità per cui la chiesa del post-Vaticano II deve essere resistita e rigettata

- Tali sezioni trattano la confutazione di alcune delle false posizioni essenti state adottate da coloro aventi riconosciuto un problema con la "Chiesa Cattolica" post-Vaticano II bensì ancora sostenenti che gli Antipapi a capo di tale nuova falsa religione del Vaticano II siano dei veri Papi o che la nuova "messa" sia valida e così via.

36. Le false apparizioni a Spondabaia [Bayside], Nova Jorca [New York], SUA – *pagina 432*

- Tale articolo espone il livello a cui è stato concesso al Diavolo di arrivare onde sedurre la gente circa l'apostasia del Vaticano II, gli Antipapi del Vaticano II e la nuova "messa".
- Nostro Signore Gesù Cristo predisse che vi sarebbero stati falsi miracoli e false rivelazioni durante gli ultimi giorni alfine di ingannare, se fosse stato possibile, persino gli eletti, Matteo 24.
- La presunta apparizione della Madre di Dio a Spondabaia [Bayside], SUA, fu una di tali false rivelazioni ed uno di tali falsi miracoli. Ciò è dimostrato dai falsi ed eretici messaggi contenuti nella di rivelazione di Spondabaia [Bayside], SUA.
- Delle fotografie del falso segno di Spondabaia [Bayside], SUA.
- Le false apparizioni accompagnate da miracoli ingannanti come quello di Spondabaia [Bayside], SUA, sono accadute di recente in molti luoghi. Esse sono intese onde confondere le persone durante il tempo della grande apostasia.
- Le apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, insegnarono l'esistenza di altre fedi in Cielo: **un'eresia.**
- La falsa profezia delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, sulla presunta caduta del mercato finanziario.
- La falsa profezia delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, sulla presunta sfera di redenzione.
- L'eresia delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, sulla possanza di Dio e la menzogna della bontà di Antipapa Giovanni Paolo II (fotografia dell'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia).
- Le apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, insegnarono una chiara falsità sul marchingegno della televisione.
- La falsa profezia delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, sul successore di Antipapa Giovanni Paolo II.
- Il vero scopo dei falsi messaggi delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA: rimanere nella propria parrocchia presso l'invalida nuova "messa" assieme all'Antipapa (fotografia della nuova "messa", fasulla).
- Veronica Lueken fu un altoparlante del Diavolo (fotografia).

37. Che cosa proclamò l'apparizione di Megiugoria [Medjugorje], Jugoslavia? Il suo messaggio dimostra la verità donde anch'essa fu una falsa apparizione – *pagina 440*

38. Fu il Vaticano II infallibile? Ove si credesse che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa la risposta sarebbe sì – *pagina 441*

Tale sezione confuta la posizione di coloro sostenenti che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa bensì rigettanti le eresie del Vaticano II affermando di non essere vincolati ad accettarle data la fallibilità del Vaticano II nonostante la presenza di un vero Papa

- Tale sezione dimostra che la vera posizione è tale per cui l'uomo avente imposto l'eretico Concilio Vaticano II **non sarebbe potuto essere** un vero Papa poiché avente tentato di vincolarlo solennemente sui fedeli.
- Se Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa, cosa che egli non fu, egli avrebbe adempiuto le 3 condizioni onde parlare infallibilmente mediante la sua conferma del Vaticano II.
- Ciascun documento del Vaticano II incomincia e termina con delle parole apparentemente solenni da parte di Antipapa Paolo VI, inclusa l'invocazione della sua presunta autorità Apostolica, il quale sarebbe stato definitamente infallibile se egli fosse stato un vero Papa.
- Nel terminare il Vaticano II Antipapa Paolo VI tentò di dichiarare solennemente in virtù della sua presunta autorità Apostolica che il Vaticano II sarebbe stato da osservare religiosamente da tutti i fedeli.

- Obiezione 1. "Papa" Giovanni XXIII affermò che il Vaticano II sarebbe stato solamente un **concilio pastorale,**

dimostrando come esso non sia stato apparentemente dogmatico.
- Risposta. Antipapa Giovanni XXIII mai affermò ciò (vedasi la spiegazione); comunque sia, è la conferma apparentemente solenne di Antipapa Paolo VI che importa.

- Obiezione 2. Nel 1966 "Papa" Paolo VI affermò che il Vaticano II aveva evitato di proclamare i dogmi influenzati dall'infallibilità.
- Risposta. La dichiarazione del 1966 di Antipapa Paolo VI è irrilevante perciocché il Vaticano II era già stato chiuso in maniera apparentemente solenne nel 1965. Antipapa Paolo VI operò tale dichiarazione dopo i fatti per aggiungere confusione. Inoltre, in tale dichiarazione del 1966 Antipapa Paolo VI detta che il Vaticano II costituisce l'insegnamento del Magistero Ecclesiastico. Egli ivi dichiara ancora che chiunque onorasse il Vaticano II onorerebbe il Magistero Ecclesiastico. Sicché, anche coloro fedeli a tale dichiarazione sarebbero vincolati ad accettare il Vaticano II come l'insegnamento del Magistero Ecclesiastico, essente infallibile e vincolante (vedasi la spiegazione).

- Obiezione 3. Il Vaticano II non fu apparentemente infallibile perocché vi è una nota allegata a **Lumen gentium** dettante che esso non è infallibile.
- Risposta. Tale nota non fa parte di tutti i documenti, bensì solamente di **Lumen gentium.** Tale nota dichiara che il Vaticano II implementa il Magistero Ecclesiastico supremo e che esso deve essere accettato secondo la maniera per cui le cose vengono pronunciate durante il concilio. Orbene, il Vaticano II detta che il suo insegnamento eretico sulla cosiddetta libertà religiosa proviene dalla Rivelazione Divina, da essere considerato come sacro dai Cristiani (vedanosi gli esempi). Laonde, anche se si fosse fedeli a tale nota si dovrebbe accettare l'insegnamento eretico del Vaticano II sulla cosiddetta libertà religiosa come sacro e parte della Rivelazione Divina in virtù del presunto supremo Magistero Ecclesiastico. Si veda la spiegazione.

- Tutto ciò dimostra l'esistenza di nessuna uscita per scappare dalla realtà donde Antipapa Paolo VI non sarebbe potuto essere un vero Papa ed avere simultaneamente promulgato il Vaticano II.

San Pietro contro l'anti-San Pietro

- In **Quanta cura** Papa Pio IX condanna, proscrive e riprova dogmaticamente l'idea del diritto civile alla cosiddetta libertà religiosa in virtù della sua autorità Apostolica.
- In **Dignitatis humanae** del Vaticano II Antipapa Paolo VI tenta di approvare, decretare e stabilire solennemente l'idea del diritto civile alla cosiddetta libertà religiosa in virtù della sua presunta autorità Apostolica.
- I 2 non possono avere posseduto la medesima autorità Apostolica, l'autorità del Papato. Asserire che la abbiano posseduta, ossia, che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa, equivale a blasfemare la Chiesa Cattolica, a rigettare l'Infallibilità Papale ed asserire che i capelli dell'Inferno siano prevalsi su di essa.

39. Antipapa Paolo VI terminò un mito falsamente tradizionale significativo e molto popolare dichiarando che il Vaticano II e la nuova "messa" sono vincolanti – *pagina 450*

- Come appena coperto, molti "tradizionalisti" asseriscono che la posizione propria è quella di opporre resistenza alla nuova "messa" ed al Vaticano II però accettando i "Papi" post-Vaticano II come veri Papi.
- Nel suo indirizzo circa la posizione dello "arcivescovo" Marcello Lefebvre, essente citato quasi mai dai falsi tradizionalisti, Antipapa Paolo VI medesimo eradicò tale posizione nel dichiarare che la nuova "messa" ed il Vaticano II erano vincolanti. Egli poscia asserì che coloro essi rigettanti trovanosi al di fuori della Chiesa Cattolica.
- La sola posizione propria, quindi, è una rigettante il Vaticano II, la nuova "messa" e gli Antipapi del Vaticano II.

40. Il documento sulle posizioni della Fraternità sacerdotale di San Pio X (FSSPX) – *pagina 452*

Un'ulteriore analisi della posizione di quei gruppi falsamente tradizionali resistenti il Vaticano II e la nuova "messa" bensì ancora accettanti i "Papi" post-Vaticano II

- Nei suoi libri più venduti la FSSPX insegna che le anime possono essere salvate nella false religioni, essente un'eresia.
- La FSSPX riconosce come Cattolici i "vescovi" manifestamente eretici.
- La FSSPX appella la setta del Vaticano II una nuova Chiesa Cattolica con la quale si rifiuta di avere comunione; allo stesso tempo, però, essa professa comunione con il di essa capo, essente un'illogicità.
- La FSSPX opera un ostinato apostolato mondiale al di fuori della comunione con la gerarchia da essa riconosciuta come Cattolica.
- La FSSPX sostiene che i "Papi" post-Vaticano II, da essa considerati validi, abbiano errato nelle canonizzazioni. Tale posizione è falsa e contraria all'insegnamento Cattolico.
- La Chiesa Cattolica insegna che le canonizzazioni sono infallibili; gli eretici affermano che la Chiesa Cattolica

abbia errato nelle canonizzazioni.
- Alcune dichiarazioni molto interessanti da parte dello "arcivescovo" Marcello Lefebvre esprimente la sua opinione per cui i "Papi" del Vaticano II non siano dei validi Papi.
- Il "vescovo" Bernardo Fellay affermò che gli Induisti possono essere salvati.
- Il "vescovo" Riccardo Williamson della FSSPX proclamò che Antipapa Giovanni Paolo II era un uomo buono e che la "religione" della FSSPX non è la medesima di "quella" dei "Papi" del Vaticano II da essa riconosciuti.
- Il "vescovo" Tissier De Mallerais della FSSPX rigettò il concetto di comunione della Chiesa Cattolica, ammettendo che Antipapa Benedetto XVI aveva insegnato delle eresie.
- Il libro della FSSPX **Le domande più poste circa la FSSPX [Most asked questions about the SSPX]** detta che i "Papi" del Vaticano **non** possono insegnare infallibilmente.
- Antipapa Benedetto XVI comunicò personalmente alla FSSPX di accettare il Vaticano II.
- Dei punti importanti contanti l'affermazione dei sostenitori della FSSPX e di coloro sostenenti simili opinioni, per cui essi sono giustificati nel vivere semplicemente una vita "Cattolica", frequentando la FSSPX o qualche altra cappella indipendente senza preoccuparsi di tali tematiche, come il sedevacantismo.
- Dei commenti rapidi circa la possibile piena riconciliazione della FSSPX con la setta del Vaticano II.

41. La cosiddetta devozione della Divina misericordia di "Suor" Faustina è qualche cosa da evitare – *pagina 460*

- Alcuni dei messaggi problematici recapitati a Suor Faustina serventi a dimostrare come i suoi messaggi non provenissero da Dio.
- La cosiddetta devozione della Divina misericordia di Suor Faustina, pregata sulle rose del Santo Rosario, è stata utilizzata come sostituto del Santo Rosario.
- La cosiddetta devozione della Divina misericordia di Suor Faustina è giammai stata approvata dalla Chiesa Cattolica, bensì solamente dalla setta del Vaticano II; nel 1950 essa venne soppressa ed il suo diario venne posto nell'Indice dei libri proibiti.

42. La cosiddetta pianificazione famigliare naturale è controllo natale peccaminoso – *pagina 464*

- Che cosa è la cosiddetta pianificazione famigliare naturale (PFN)?
- Perché è la cosiddetta PFN errata?
- L'insegnamento del Magistero Ecclesiastico Cattolico Papale.
- La Parola di Dio.
- La gente conosce che la cosiddetta PFN è un peccato.
- La Genitorialità pianificata [Planned parenthood] e la cosiddetta PFN sono della medesima stoffa.
- La cosiddetta PFN detiene delle conseguenze eterne ed infinite.
- Delle obiezioni.
- Le conclusioni.

43. L'intera verità circa la consacrazione e la conversione della Russia e la spuria Suor Lucia – *pagina 472*

Tale sezione esamina in dettaglio il significato delle parole della Madonna a Fatima, Portogallo, del 13/07/1917 circa la consacrazione della Russia, spiegando come una vera comprensione di esse non contraddica in alcun modo la realtà per cui i "Papi" post-Vaticano II sono degli Antipapi; essa, inoltre, offre l'evidenza donde esistette una spuria Suor Lucia dopo il Vaticano II, installata onde alimentare l'agenda post-Vaticano II ed il falso terzo segreto di Fatima, Portogallo.

Sono presenti molte fotografie e mappe interessanti.

- Fatto 1. Papa Pio XII consacrò la Russia al Cuore Immacolato di Maria Santissima; Papa Pio XII consacrò non il mondo, ***bensì la Russia specificatamente*** *il 07/07/1952.*
- Fatto 2. ***Ciò che la Madonna intendesse per la conversione della Russia: la sorprendente evidenza.***
- Tale posizione è ancora dimostrata considerando il Portogallo: la cosiddetta mostra della Madonna.
- Tale posizione è nuovamente sostanziata dal riassunto di Suor Lucia della visione di Tui [Tuy], Spagna.
- "I buoni saranno martirizzati" e "varie nazioni saranno annichilite" sono profezie essentisi già adempiute.
- Ciò da cui si è convertita la Russia: fotografie del satanico regime presente nella Russia comunista.
- "Egli opererà la consacrazione, bensì essa sarà ***tarda."***
- Le parole della Madonna rivelano che il di lei trionfo non sarebbe stato un trionfo universale od un regno di pace, bensì solamente un ***certo*** *periodo di pace.*
- La conversione della Russia.
- L'evidenza.

- Alcune obiezioni pendenti. Inoltre, Suor Lucia sapeva neppure se la consacrazione del mondo del 1942 di Papa Pio XII fosse stata accettata in Cielo.
- Parte II: l'evidenza esponente la spuria Suor Lucia.
- Il falso messaggio di "Padre" Nicola Gruner.

PARTE IV – *pagina 513*

Sezioni conclusive

44. È la setta del Vaticano II la meretrice di Babilonia profetizzata nell'Apocalisse? – *pagina 514*

Apocalisse 17:4: "E la donna era cinta in viola ed in scarlatto.".

La struggente evidenza per cui la setta del Vaticano II è la meretrice Babilonese

- 1. La meretrice sarebbe stata assisa su di molte acque: una spiegazione di ciò basata sull'insegnamento Cattolico.
- 2. La meretrice sarebbe stata assisa sulla città delle 7 montagne: Roma, Italia.
- 3. La meretrice sarebbe stata una donna, onde contrastarla con la vera Chiesa Cattolica, la sua antitesi, essente anch'essa una donna.
- 4. La meretrice sarebbe stata una madre, onde contrastarla con la vera Chiesa Cattolica, la sua antitesi, essente anch'essa una madre.
- 5. La meretrice sarebbe stata cinta in viola ed in scarlatto, i colori dei vescovi e dei cardinali, ovvero, essa avrebbe vestito i colori della vera Chiesa Cattolica essendo però internamente una frode apostatica **(delle fotografie struggenti del viola e dello scarlatto).**
- 6. La meretrice avrebbe tenuto una coppa dorata nella sua mano, rappresentando il calice della Santa Messa, essente apparentemente profanato dalla fornicazione spirituale della meretrice nel contesto della Santa Messa **(fotografia struggente).**
- 7. La meretrice sarebbe stata caratterizzata dalla fornicazione e dal meretricio, significanti infedeltà spirituale nella Sacra Scrittura **(delle fotografie della fornicazione spirituale della setta del Vaticano II).**
- 8. La meretrice, divenendo tale, si sarebbe separata dal suo Sposo, Gesù Cristo.
- 9. La luce della lampada, significante la lampada del santuario e la reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia, non sarebbe più splenduta nella meretrice, essendo divenuta tale (fotografia).
- 10. La voce del piffero non si sarebbe più udita nella meretrice, essendo divenuta tale, significando la rimozione della musica liturgica Cattolica tradizionale da essa, sostituita con musica secolare (fotografia).
- 11. Il mondo sarebbe stato ebbro con il vino della di lei fornicazione, significando che la fornicazione spirituale avrebbe avuto a che fare con la porzione del vino della consacrazione Eucaristica, l'esatta parte essente stata apparentemente cambiata, rendente la nuova "messa" invalida.
- 12. La meretrice sarebbe stata ebbra con il sangue dei santi e dei martiri perciocché il falso ecumenismo avrebbe deriso e reso insignificanti le sofferenze dei santi e dei martiri alfine di non abbracciare le false religioni, azione operata dalla meretrice con entusiasmo (fotografia).

Conclusione sulla meretrice Babilonese

- La setta del Vaticano II è chiaramente la meretrice Babilonese. Iddio comunica alla gente in Apocalisse 18 di uscire da

essa; l'Apocalisse contrasta la meretrice con un'altra donna, la vera Chiesa Cattolica ridotta ad un rimanente, essente fuggita nel deserto, Apocalisse 12.

45. Il codice dell'Anticristo: la sconvolgente verità donde Antipapa Giovanni Paolo II predicava la blasfemia per cui l'uomo è Dio, la dottrina dell'Anticristo, esattamente dal Vaticano – *pagina 528*

- Antipapa Giovanni Paolo II nel cosiddetto stato di Israele (Palestina) assiso su di una sedia con una Croce inversa sopra il suo capo (fotografia e spiegazione).
- Antipapa Giovanni Paolo II, da "vescovo", indossante un vestimento con una Croce inversa (fotografia).

Contenuti
- 1. La Madonna profetizzò che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica e che sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo.
- 2. L'Anticristo definito.

La predicazione di Antipapa Giovanni II
- 3. Ciascun uomo deve acquisire il possesso dell'Incarnazione.
- 4. Il Santo Vangelo è la Buona Novella dell'uomo.
- 5. L'uomo è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente.
- 6. La verità circa l'uomo è che egli è il Cristo.
- 7. La Parola divenne carne in ogni uomo.
- 8. L'Incarnazione è la verità sull'uomo.
- 9. Il mistero della Parola incarnata è il mistero dell'uomo.
- 10. Maria Santissima è beata poiché ella ebbe fede nell'uomo.
- 11. Ogni uomo è il Cristo bambino nato a Natale.
- 12. L'Epifania è la manifestazione dell'uomo.
- 13. L'uomo è la via.
- 14. L'uomo è la verità.
- 15. L'uomo è la vita.
- 16. Ciascun uomo è la Santa Eucaristia.
- 17. Ciascun uomo è il Cristo crocifisso.
- 18. Ciascun uomo è invero Dio.
- 19. L'uomo è Quegli dall'Alto.
- 20. La vera realtà dell'uomo è che egli è Dio.
- 21. L'uomo è il Messia.
- 22. La nuova "evangelizzazione".
- 23. L'uomo deve scoprire che egli è Dio.
- 24. Il Santo Rosario dell'uomo.
- 25. Le incomprensibili ricchezze del Cristo sono la proprietà di tutti.
- 26. L'uomo è il Cristo risorto.
- 27. L'Anticristo rivelato.

Anche Antipapa Paolo VI ed Antipapa Benedetto XVI rappresentarono l'Anticristo nel Vaticano, adempiendo la profezia di La Saletta [La Salette], Francia

46. Quanto possono e dovrebbero i Cattolici fare durante la presente apostasia – *pagina 552*

- La difficile domanda di dove recarsi per la Santa Messa e la Santa Confessione; i Cattolici non possono frequentare l'invalida nuova "messa" per alcuna ragione.
- La Professione di Fede per i convertiti proveniente dal Concilio di Trento, da utilizzare anche per coloro lascianti la nuova "messa" e la falsa religione del Vaticano II.
- La forma del Santo Battesimo e del Santo Battesimo condizionale; chiunque può battezzare in uno stato di necessità.
- La pratica della vera devozione alla Madonna ed al Santo Rosario.
- Qualche libro raccomandato alle persone da ottenere.

PARTE I

Antipapa Giovanni Paolo II durante una riunione di preghiera sincretista con varie guide di false religioni ad Assisi, Italia, nel 1986. Tale attività cosiddetta ecumenica è sempre stata condannata dalla Chiesa Cattolica e specificatamente bollata come un completo rigetto della Fede Cattolica da Papa Pio XI nel 1928. Tale è una rivoluzione contro la Fede Cattolica, un nuovo "Santo Vangelo". Che cosa sta accadendo? - Leggasi il presente libro onde scoprirlo.

1. La grande apostasia ed una Chiesa Cattolica contraffatta predette nel Nuovo Testamento e nelle profezie Cattoliche

Luca 18:8: **"Vi dico, che presto li vendicherà. Ma quando verrà il Figliuolo dell'uomo, credete voi, che troverà fede sopra la terra?"**

Nel Santo Vangelo nostro Signore Gesù Cristo informa che negli ultimi giorni la vera Fede Cattolica sarebbe stata trovata a stento sulla Terra. Egli annunciò che nel luogo santo medesimo vi sarebbe stato l'abominio della desolazione, Matteo 24:15, ed una seduzione talmente profonda per cui, se fosse stato possibile, persino gli eletti sarebbero stati sedotti, Matteo 24:24.

Matteo 24:15: **"Quando adunque vedrete l'abbominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo** (chi legge comprenda):"

Matteo 24:24-26: "Imperocché usciranno fuora de' falsi profeti, e faranno miracoli grandi, e prodigi, **da fare che siano ingannati (se è possibile) gli stessi eletti.** Ecco che io ve l'ho predetto. Se adunque vi diranno: Ecco che egli è nel deserto, non vogliate muovervi; eccolo in fondo della casa, non date retta."

2 Tessalonicesi 2:3-5: "Nissuno vi seduca in alcun modo: imperocché (ciò non sarà) se prima non sia seguita **la ribellione,** e non sia manifesto l'uomo del peccato, il figliuolo di perdizione, Il quale si oppone e s'innalza sopra tutto quello che dicesi Dio, o si adora, **talmente che sederà egli nel tempio di Dio,** spacciandosi per Dio. Non vi ricordate voi, come, quand'io era tuttavia presso di voi, vi diceva tali cose?"

Nel 1903 Papa San Pio X insegnò l'ipotesi per la quale egli potesse vedere l'inizio dei mali che sarebbero accaduti negli ultimi giorni.

Papa San Pio X, E supremi apostolatus (5), 04/10/1903: **"… vi è buona ragione per temere, onde evitare che tale grande perversione sia come se essa fosse un preludio e forse l'inizio di quei mali che sono riservati per gli ultimi giorni e che vi sia di già nel mondo il figliolo della perdizione del quale l'Apostolo parla (2 Tessalonicesi 2:3)." [1]**

Il Nuovo Testamento detta che tale seduzione avrebbe preso luogo nel vero e proprio cuore delle strutture fisiche della Chiesa Cattolica, nel tempio di Dio, 2 Tessalonicesi 2:4, e nel luogo santo, Matteo 24:15. Essa sarebbe sorta perciocché la gente non avrebbe ricevuto l'amore della verità, 2 Tessalonicesi 2:10.

In 2 Tessalonicesi San Paolo discute degli ultimi giorni come essenti caratterizzati da una grande apostasia, la quale sarebbe stata la peggiore di sempre, persino peggio di quella attraversata durante la crisi Ariana nel secolo IV DC, donde un sacerdote autenticamente Cattolico veniva a stento trovato.

Padre Guglielmo Jurgens: "Ad un punto nella storia della Chiesa, solamente qualche anno prima della presente predicazione di Gregorio [Nazianzeno] (380 DC), **il numero di vescovi Cattolici in possesso di sedi, in confronto ai vescovi Ariani in possesso di sedi, non sarà forse stato maggiore di qualche cosa tra l'1% ed il 3% del totale.** Fosse stata la dottrina determinata dalla popolarità oggi noi dovremmo essere tutti negatori di Cristo ed avversari dello Spirito." [2]

Padre Guglielmo Jurgens: **"Al tempo dell'imperatore Valente [secolo IV DC] Basilio fu virtualmente l'unico vescovo ortodosso in tutto l'Oriente ad avere successo nel mantenere la carica della sua sede…** Ove essa non avesse alcuna altra importanza per l'uomo moderno una conoscenza della storia dell'Arianesimo dovrebbe dimostrare almeno che la Chiesa Cattolica non si interessa della popolarità e dei numeri formanti e mantenenti la dottrina, altrimenti, noi avremmo dovuto abbandonare Basilio, Ilario, Atanasio, Liberio ed Osio per appellarci secondo Ario." [3]

San Gregorio Nazianzeno, Contro gli Ariani, 380 DC: "Dove sono coloro i quali ci vilipendono per la nostra povertà e si inorgogliscono per le loro ricchezze? **Coloro i quali definiscono la Chiesa secondo i numeri e deridono il minuto gregge?" [4]**

Con la crisi Ariana, solamente un preludio della grande apostasia, così estesa quanto estesa sarebbe stata la grande apostasia predetta da nostro Signore Gesù Cristo e da San Paolo?

Profezia di San Nicola di Flüe, 1417-1487: "La Chiesa verrà punita perciocché la più parte dei suoi membri, alti e bassi, diverranno perversi. **La Chiesa affonderà sempre di più sinché essa apparirà in ultimo estinta e la successione di Pietro e degli Apostoli scaduta.** Nondimeno, dopodiché, essa verrà vittoriosamente esaltata dinnanzi a tutti i dubbiosi." [5]

San Paolo, inoltre, affermò che tale apostasia sarebbe sfociata in un uomo sedente nel tempio di Dio, mostrantesi come se egli fosse Dio. Nel presente libro si dimostra che ciò è esattamente quello che è accaduto, mediante un uomo sedutosi nella Basilica di San Pietro, Roma, Italia, ed avente dichiarato che egli e chiunque altro sono Dio.

Padre Ermanno Kramer fu un sacerdote Cattolico avente trascorso 30 anni a studiare e scrivere un libro sull'Apocalisse. Nel suo libro egli scrive ciò che segue circa la profezia di San Paolo concernente l'Anticristo sedente nel tempio di Dio.

Padre Ermanno Kramer: "San Paolo asserisce che l'Anticristo siede nel tempio di Dio… Tale **non** è l'antico Tempio di Gerusalemme, né un simile tempio edificato dall'Anticristo, come taluni hanno pensato, poiché in tal caso esso sarebbe il suo di tempio… tale tempio è mostrato essere una chiesa Cattolica, possibilmente una delle chiese a Gerusalemme or **San Pietro in Roma, la quale è la più grande chiesa al mondo ed è in pieno senso il tempio di Dio." [6]**

Notisi Kramer proclamare l'ipotesi per la quale il tempio di Dio riferiscasi probabilmente alla Basilica di San Pietro in Roma, Italia.

Papa Pio XI, Quinguagesimo ante (30), 23/12/192: "… un così grande numero di loro **è giunto presso la Basilica di San Pietro** per il giubileo dell'indulgenza che Noi abbiamo probabilmente giammai visto tale grande tempio così affollato." [7]

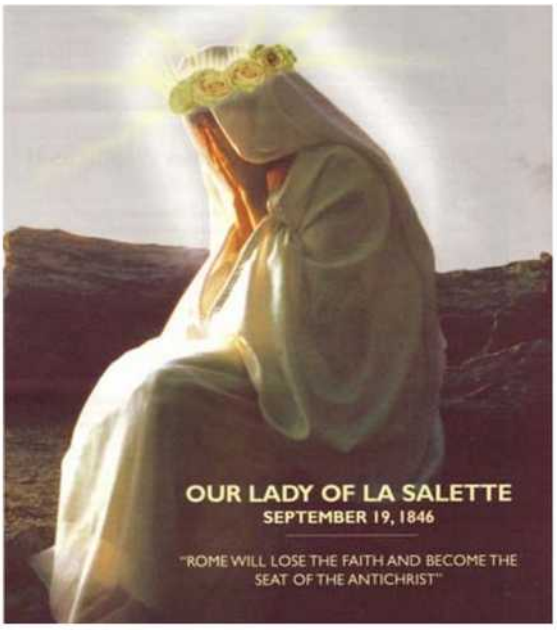
L'articolo dell'enciclopedia Cattolica sull'Anticristo indica il fatto per il quale San Bernardo credeva che l'Anticristo sarebbe stato un Antipapa.

L'enciclopedia Cattolica: "… San Bernardo nel passaggio discute dell'Antipapa [come la bestia dell'Apocalisse]." [8]

Beato Gioacchino, 1202: "Verso la fine del mondo l'Anticristo soppianterà il Papa ed usurperà la sua sede." [9]

Ciò malgrado, per quanto non si creda che l'Anticristo sarebbe stato un Antipapa, è stato certamente profetizzato che le forze dell'Anticristo avrebbero conquistato Roma, Italia, negli ultimi giorni. Il 19/09/1846 nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, profetizzò che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica e che essa sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo in un'apostasia degli ultimi giorni dall'unica vera Fede Cattolica.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."**



Tale struggente profezia coincide con le profezie presenti nella Sacra Scrittura, Apocalisse 17 e 18, le quali informano che la città dei 7 colli, Roma, Italia, sarebbe divenuta una meretrice, una sposa del Cristo contraffatta, e che essa avrebbe commesso fornicazione spirituale, idolatria, calpestando il sangue dei santi, falso ecumenismo. La grande meretrice profetizzata nella Sacra Bibbia non è la Chiesa Cattolica, essa è una Chiesa Cattolica contraffatta, una sposa finta ed apostatica sorgente negli ultimi giorni di modo da sedurre i Cattolici ed eclissare la vera Chiesa Cattolica ridotta ad un rimanente di fedeli. Nel presente libro si presenta la sormontante, innegabile ed inconfutabile evidenza dottrinale e gli inopinabili fatti donde la chiesa sorta dal Concilio Vaticano II (1962-1965) non è punto la Chiesa Cattolica, bensì una massivamente fraudolenta contro Chiesa Cattolica negante gli insegnamenti fondamentali della Chiesa Cattolica.

Si dimostra che gli uomini aventi imposto tale nuova e falsa religione del Vaticano II e la nuova "messa" non furono punto Cattolici, bensì degli eretici manifesti aventi predicato una nuova e falsa religione.

Infatti, qualunque dubbio circa l'autenticità del messaggio di nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, può essere obliterato mediante una paziente esaminazione dell'evidenza presente nel presente libro. Fra le altre cose, il presente libro documenta che il Vaticano oggi insegna la bestemmia donde gli Ebrei sono perfettamente liberi di **non** credere in Gesù Cristo.

Ciò potrebbe sorprendere alcuni, tuttavia, esso è un fatto. Considerando nemmeno tutto il resto dell'apostasia affrontata nel presente libro tale fatto dimostra che le parole di nostra Signora si sono avverate: Roma, Italia, e non la Chiesa Cattolica, ha perduto la Fede Cattolica, liberando il cammino ad una setta acattolica, ad una contraffazione, ed è divenuta la sedia dell'Anticristo.

Nel tardo 2001 la pretesa Commissione Pontificale Biblica pubblicò un libro intitolato Il popolo Ebraico e le Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana. Il libro **argomenta che la prolungata attesa degli Ebrei per il Messia è convalidata e giustificata dal Vecchio Testamento.** "L'attesa del Messia era giustificata nel Vecchio Testamento", ha spiegato il delegato "Papale" Gioacchino Navarro-Valls, "e se il Vecchio Testamento mantenesse il suo valore allora esso preserverebbe anche ciò come un valore. **Esso detta che non si può semplicemente affermare che tutti gli Ebrei sono in errore e che noi siamo in giustizia."** Dinnanzi alla domanda giornalistica per la quale le sue affermazioni intendessero che il Messia non sia di fatto venuto Navarro-Valls rispose: "Significa che sarebbe errato attendere il Messia per un Cattolico **ma non per un Ebreo.".** Ciò implica che il Vaticano ora sostiene la blasfemia donde gli Ebrei sono perfettamente liberi di rigettare il Cristo; tale è l'insegnamento dei "Papi" del Vaticano II.

Roma, Italia, ha perduto la Fede Cattolica ed è divenuta la sedia dell'Anticristo.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

Ciò nondimeno, come è accaduto tutto ciò e come debbono prenderne atto i Cattolici? Il presente libro si sforza a rispondere ad entrambi tali quesiti nel dettaglio.

Note di fine sezione 1:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.
[2] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, Stamperia Liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 39.
[3] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, Stamperia Liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 3.
[4] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, Stamperia Liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 33.
[5] Ivo Dupont, Profezia Cattolica [Catholic prophecy], 1973, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 30.
[6] Padre Ermanno Kramer, Il libro del destino [The book of destiny], 1975, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 321.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 351.
[8] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopaedia], Volume 1, Anticristo, 1907, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 561.
[9] Reverendo Culleton, Il regno dell'Anticristo [The reign of Antichrist], 1974, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 130.

2. L'orazione di Papa Leone XIII a San Michele: una profezia circa la futura apostasia a Roma, Italia

Papa Leone XIII.

L'orazione di Papa Leone XIII all'Arcangelo San Michele fu profetica. Composta oltre 100 anni fa, dipoi soppressa, l'orazione originale di Papa Leone XIII a San Michele è una preghiera molto interessante e controversa, collegante alla presente situazione nella quale trovasi la vera Chiesa Cattolica. Il 25/09/1888, dopo la Santa Messa mattutina, Papa Leone XIII fu traumatizzato al punto di crollare. Coloro trovantisi in sua presenza pensarono che egli fosse morto. Una volta ripresa conoscenza il Papa descrisse una spaventosa conversazione da lui udita, provenuta dal fianco del tabernacolo. Tale conversazione fu delineata da 2 voci, voci le quali Papa Leone XIII comprese essere chiaramente quelle di Gesù Cristo e del Diavolo. Il Diavolo si vantò di potere distruggere la Chiesa Cattolica, a patto che gli fossero stati concessi 75 anni (100 anni secondo alcuni) onde svolgere il suo piano. Il Diavolo domandò ancora il permesso di operare una grande influenza sopra coloro che sarebberosi offerti al suo servizio. Alle richieste del Diavolo nostro Signore Gesù Cristo apparentemente rispose: "Sarannoti concessi il tempo ed il potere.".

Turbato profondamente da ciò che egli aveva udito Papa Leone XIII compose la seguente Orazione a San Michele, ancora profezia, ordinando che essa venisse recitata appresso tutte le Sante Messe basse come protezione per la Chiesa Cattolica dagli attacchi provenienti dall'Inferno. Ciò che segue è l'orazione - notinosi specialmente le porzioni in grassetto - continuata da qualche commento. **L'orazione è stata estratta da La Raccolta,** una collezione munita di imprimatur delle orazioni ufficiali ed indulgenti della Chiesa Cattolica.

Orazione all'Arcangelo San Michele di Papa Leone XIII, 1930, Fratelli Benzinger [Benzinger Brothers], pagine 314-315: "O glorioso Arcangelo San Michele, principe dell'armata Celeste, sia tu la nostra difesa nella terribile guerra che noi conduciamo contro i principati e le podestà, contro i regnanti di questo mondo di tenebre, di spiriti e di male. Giunga tu in aiuto dell'uomo, il quale Iddio creò immortale, fatto nella Sua medesima immagine e somiglianza, e redense a sì gran prezzo dalla tirannia del Diavolo.

Che tu combatta in questo giorno la battaglia del Signore, assieme agli angeli santi, come già tu combattesti la guida degli angeli superbi, Lucifero, e la sua armata apostatica, i quali furono impotenti onde poterti resistere, né fuvvi più per loro posto nel Cielo.

Quel crudele, quell'antico serpente, il quale è appellato Diavolo o Satana, il quale seduce il mondo intero, fu spedito negli abissi con i suoi angeli. Ecco, questo primevo nemico ed uccisore degli uomini ha acquisito coraggio. Trasformato in un angelo di luce egli vagabonda in giro assieme alla moltitudine di spiriti malvagi, invadendo la Terra di modo da offuscare il nome di Dio e del Suo Cristo, di modo da sequestrare, uccidere e spedire alla perdizione eterna le anime destinate alla corona della gloria eterna. Questo malvagio dragone rovescia, come il più impuro dei diluvi, il veleno della sua malizia sugli uomini di mente depravata e di cuore corrotto, lo spirito della menzogna, dell'empietà, della blasfemia ed il pestilenziale alito dell'impurità e di ogni vizio ed iniquità.

Questi sì astuti nemici hanno riempito ed inebriato con impudenza ed amarezza la Chiesa, la Sposa dell'immacolato Agnello, ed hanno posto empie mani sui suoi più sacri possedimenti. Nel luogo santo medesimo, nel quale è stata stabilita la Sede del beatissimo Pietro e la sedia della Verità per la luce del mondo, essi hanno innalzato il trono della loro abominevole empietà, con l'iniquo piano per il quale allorché il Pastore viene colpito le pecore siano disperse.

Che tu salga, dunque, o invincibile principe, che tu voglia recare aiuto contro gli attacchi degli spiriti perduti al popolo di Dio e dona loro la vittoria. Essi venerano te come il loro protettore e patrono; in te la Santa Chiesa gloria la sua difesa contro il malizioso potere dell'Inferno; a te ha Iddio affidato le anime degli uomini da stabilirsi nella Celeste beatitudine. Deh, che tu voglia pregare al Dio della pace acciocché Egli ponga Satana sotto i nostri piedi, talmente conquistato che egli non tenga più gli uomini in cattività e non nuoccia più la Chiesa. Che tu offra le nostre orazioni dinnanzi all'Altissimo, cosicché esse siano velocemente conciliate con le pietà del Signore, e sconfiggendo il dragone, l'antico serpente, il quale è il Diavolo e Satana, che tu lo renda ancora cattivo negli abissi, talché egli non seduca più le nazioni. Amen.

Ecco la Croce del Signore; siate disperse voi ostili potenze. Il Leone della tribù di Giuda ha conquistato, la radice di Davide. Voglia Tu lasciare che le Tue pietà siano su di noi, o Signore. In quanto noi abbiamo sperato in Te. O Signore, oda Tu la mia preghiera. Voglia Tu lasciare che il mio grido giunga a Te.

Preghiamo.
O Iddio, il Padre di nostro Signore Gesù Cristo, noi invochiamo il Tuo santo nome e come supplicanti noi imploriamo la Tua clemenza, affinché mediante le intercessioni di Maria, sempre Vergine immacolata e nostra Madre, e del glorioso Arcangelo San Michele, Tu ci degni del Tuo aiuto contro Satana e tutti gli altri spiriti immondi, i quali girovagano nel mondo per l'ingiuria della razza umana e la rovina delle anime. Amen."

Come osservabile, particolarmente dalla porzione in grassetto, Papa Leone XIII sembra avere previsto e predetto la grande apostasia, scandendo che tale apostasia sarebbe stata guidata da Roma, Italia, Roma, Italia, la quale sola è il luogo santo medesimo, nel quale è stata stabilita la Sede del beatissimo Pietro e la sedia della Verità per la luce del mondo. **Papa Leone XIII previde che tale luogo, la Città del Vaticano in Roma, Italia, nel quale fu stabilita la sedia Pietrina dal primo Papa, San Pietro medesimo, sarebbe divenuto il trono dell'abominevole empietà di Satana,** con l'iniquo piano per il quale allorché il Pastore [il vero Papa] viene colpito le pecore [i fedeli Cattolici] siano disperse. Tali furono le parole di Papa Leone XIII.

Papa Leone XIII non predisse la defezione della Chiesa Cattolica, in sé impossibile, giacché i cancelli dell'Inferno possono giammai prevalere sulla Chiesa Cattolica, Matteo 16, né la defezione della sedia Pietrina, altrettanto impossibile, Luca 22, **egli bensì predisse l'implementazione di un'apostatica e contraffatta religione Cattolica da Roma, Italia,** per la quale il pastore, il vero Papa, **sarebbe stato rimpiazzato da un usurpante Antipapa,** come talora accaduto nella storia della Chiesa Cattolica, con l'iniquo piano donde le pecore fossero disperse.

La preghiera di Papa Leone XIII vaticinò ancora che gli impuri apostati di Satana avrebbero posto mani empie sui possedimenti più sacri della Chiesa Cattolica. Quali sono i possedimenti più sacri della Chiesa Cattolica? Essi sono quelle cose che il Cristo le ha affidato, in altre parole, il deposito della Fede Cattolica, assieme a tutti i suoi dogmi, ed i 7 Sacramenti istituiti da nostro Signore Gesù Cristo Stesso. Laonde, l'orazione di Papa Leone XIII vaticinò la tentata distruzione del deposito della Fede Cattolica mediante il Vaticano II ed i nuovi riti pretesi Sacramentali della chiesa del Vaticano II. Entrambi aspetti vengono coperti in grande dettaglio nel presente libro. Si osserva che il tentativo di porre mani empie da parte di Antipapa Paolo VI sui 7 Riti Sacramentali della Chiesa Cattolica a partire dall'Aprile 1969, avente prodotto una nuova "messa" invalida, un nuovo Rito di Ordinazione invalido e dei Riti gravemente dubbiosi di Confermazione e di Estrema Unzione, ha adempiuto la vaticinazione di Papa Leone XIII alla lettera.

Nel 1934 la sconvolgente orazione di Papa Leone XIII, riportata disopra, fu mutata senza spiegazioni. **La frase chiave riferentesi all'apostasia proveniente da Roma, Italia, il luogo santo, nel quale la Sede di San Pietro fu stabilita per la luce del mondo, venne rimossa.** Intorno allo stesso periodo, l'uso della più estesa orazione a San Michele di Papa Leone XIII dopo ciascuna Santa Messa bassa venne sostituito con un'orazione più corta, l'oggi famosa ed abbreviata preghiera a San Michele. Tale orazione detta come segue:

"San Michele Arcangelo, difendaci tu in battaglia, sia tu la nostra protezione contro la malvagità e gli inganni del Diavolo; possa Iddio respingerlo, noi umilmente preghiamo; possa tu, o principe dell'armata Celeste, mediante la possanza di Dio, schiacciare all'Inferno Satana e tutti gli spiriti malvagi i quali girovagano nel mondo per la rovina della anime. Amen.".

Non vi è alcunché di errato con tale preghiera a San Michele, anzi, essa è molto buona ed efficace. Ciò malgrado, il punto è che essa non è l'orazione più estesa a San Michele composta da Papa Leone XIII. La preghiera più corta, ad avviso di molti, fu promossa in forma sostitutiva cosicché i fedeli fossero ignari dell'incredibile suo contenuto più esteso, come disopra descritto. Se la preghiera più estesa a San Michele fosse stata recitata alla fine di ciascuna Santa Messa bassa, piuttosto che soppressa nel 1934, quanti milioni di persone, in più, avrebbero posto resistenza all'incontro con la nuova e tentata religione post-Vaticano II affrontata nel presente libro? Quanti esseri umani avrebbero

identificato lucidamente lo smantellamento sistematico della Fede Cattolica tradizionale appresso il Vaticano II?

L'orazione di Papa Leone XIII a San Michele calza anche precisamente con la famosa apparizione, e predizione, di nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, del 1846: "Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi.". Le parole di Papa Leone XIII indicano che l'Anticristo medesimo, o quantomeno le forze dell'Anticristo, avrebbe stabilito la propria sedia a Roma, Italia: "Nel luogo santo medesimo, nel quale è stata stabilita la Sede del beatissimo Pietro… essi hanno innalzato **il trono della loro abominevole empietà… ".**

Un'altra fotografia di Antipapa Giovanni Paolo II durante il servizio di preghiere inter-religiose ad Assisi, Italia, un qualche cosa che fu totalmente condannato dalla Chiesa Cattolica, con più dettagli nella sezione inerente ad Antipapa Giovanni Paolo II.

3. Il messaggio di Fatima, Portogallo: un segno Celeste marcante l'inizio degli ultimi tempi ed una predizione dell'apostasia dalla Chiesa Cattolica

Lucia Dos Santos, Francesco e Giacinta Marto di Fatima, Portogallo.

"Padre" Mario Luigi Ciappi, teologo Papale di Papa Pio XII: "Nel terzo segreto [di Fatima, Portogallo] è predetto, fra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa incomincerà dalla sommità." [1]

Il messaggio ed il miracolo di nostra Signora di Fatima, Portogallo, nel 1917 è uno degli eventi più grandi nella storia della Chiesa Cattolica. Giacché il miracolo di Fatima, Portogallo, accaduto il 13/10/1917, fu predetto prendere luogo in anteprima, e fu adempiuto in presenza di quasi 100000 persone, esso è probabilmente il più grande miracolo nella storia Cattolica al di fuori della Risurrezione del Cristo. Il miracolo ed il messaggio di Fatima, Portogallo, detengono anche un significato tremendo circa il presente tema: la verità su ciò che è realmente accaduto alla Chiesa Cattolica dopo il Vaticano II. Dal 13/05/1917 la Madre di Dio apparve 6 volte a Giacinta Marto, anni 7, Francesco Marto, anni 9, e Lucia Dos Santos, anni 10, a Fatima, Portogallo. La Beata Vergine Maria, fra le altre cose, comunicò ai fanciulli di pregare il Santo Rosario ogni dì, mostrò loro una visione dell'Inferno ed operò profezie circa la seconda guerra mondiale e l'espansione del Comunismo, gli errori della Russia.

La visione dell'Inferno mostrato da nostra Signora di Fatima, Portogallo, ai fanciulli: "Pronunciando le ultime parole, la Signora aprì le sue mani ancora una volta, come aveva fatto durante i 2 mesi passati. **I raggi [di luce] parvero penetrare il terreno e noi vedemmo una sorta di vasto mare di fuoco. Immersi in questo fuoco noi vedemmo i demoni e le anime [dei dannati]. Le ultime erano come dei carboni ardenti trasparenti, tutte annerite o bronzee ardite, detenenti forme umane.** Esse galleggiavano in quella conflagrazione, sollevate in aria dalle fiamme provenienti da dentro esse stesse, assieme a grandi nuvole di fumo. **Cadevano, dunque, indietro verso ciascun lato come scintille in un grande fuoco, senza peso o equilibrio, nel mezzo di gemiti ed urla di disperazione, le quali ci inorridivano e ci facevano tremare con terrore; deve essere stata questa visione a farmi gridare nel modo in cui la gente riporta di avermi udito.** I demoni venivano distinti [dalle anime dei dannati] dalle loro terrificanti e repellenti somiglianze a spaventosi e sconosciuti animali, neri e trasparenti come carboni ardenti. **Quella visione durò solamente un momento, grazie alla nostra Celeste Madre, la quale durante la prima apparizione ci aveva promesso di recarci in Cielo. Senza ciò io credo che noi saremmo morti dal terrore e dalla paura." [2]**

"Voi vedete l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Onde salvarle Iddio desidera stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato", comunicò nostra Signora.

I fanciulli di Fatima, Portogallo, poco appresso la visione dell'Inferno. La verità nelle loro parole è visibile dai loro volti terrificati, per la quale essi sarebbero morti alla visone dell'Inferno se non fosse stato promesso loro il Cielo.

Il 13/07/1917 nostra Signora comunicò, inoltre, ai fanciulli che il 13/10/1917 ella avrebbe operato un miracolo al quale tutti avrebbero dovuto credere.

Nostra Signora di Fatima, Portogallo, 13/07/1917: "Lucia affermò: 'Io desidero domandarti di rivelarci chi tu sei e di operare un miracolo cosicché tutti quanti credano che ci sei apparsa.'. 'Continuate a venire qui ogni mese', rispose la Signora. **'Ad Ottobre io vi comunicherò chi io sono e che cosa io desidero, opererò, poi, un miracolo al quale tutti dovranno credere.'."** [3]

Giacché i fanciulli avevano annunciato mesi prima del 13/10/1917 che la Signora avrebbe operato un miracolo dalle 70000 alle 100000 persone si radunarono a Fatima, Portogallo, il 13/10/1917 onde assistere al miracolo predetto accadere. Persino svariati infedeli si resero sul luogo alfine di denigrare l'ipotetica mancanza del miracolo. Tuttavia, come anche confermato dalla stampa secolare, il cosiddetto miracolo del sole prese luogo, proprio come predetto dai fanciulli e da nostra Signora di Fatima, Portogallo. Esso stupefece la riunita moltitudine, convertendo gli induriti infedeli, inclusi gli atei ed i frammassoni, confermando migliaia di persone nella Fede Cattolica.

Disopra 2 foto della stupefatta folla a Fatima, Portogallo, il 13/10/1917, avente testimoniato il predetto miracolo di nostra Signora di Fatima, Portogallo.

Che cosa fu il miracolo del sole che sì stupefece e convertì lo sconvolto pubblico di 70000 e passa persone a Fatima, Portogallo, il 13/10/1917? Una breve spiegazione del miracolo e del suo significato rivelerà capillarmente la verità su

ciò che è realmente accaduto alla Chiesa Cattolica dopo il Vaticano II.

Descrizione del miracolo del sole di nostra Signora di Fatima, Portogallo, 13/10/1917: "Il sole se ne stava proiettato in avanti, al chiaro zenit, come un grande disco argentato il quale, per quanto lucente come qualunque sole essi avessero mai visto, potevano essi mirare direttamente senza battere le palpebre, assieme ad un'unica ed incantevole soddisfazione. Questo durò sol che un momento. Nel mentre che essi fissavano la grande palla incominciò a danzare - quella fu la parola che gli osservatori applicarono ad essa. Essa, dipoi, prese a vorticare rapidamente come una gigante ruota di fuoco. Dopo aver fatto questo per un po' essa smise. Dopodiché, essa ruotò nuovamente, con nauseante e vertiginosa velocità. Finalmente apparvero sui lati dei bordi violacei, i quali catapultarono nel cielo, come se provenienti da un vortice infernale, strisce rosso sangue di fuoco, riflettenti verso la Terra, verso gli alberi ed i cespugli, verso i volti sconvolti e gli abiti, tutte le tipologie di brillanti colori in successione: verde; rosso; arancione; blu; viola; l'intero spettro, in realtà. Girando mattamente in questa maniera 3 volte **lo sferoide infuocato sembrò tremare e rabbrividire per, poi, cadere precipitatamente in un sontuoso serpeggiamento verso la folla.**

Un grido raccapricciante irruppe dalle labbra di migliaia di persone mentre esse cadevano sulle loro ginocchia, pensando che la fine del mondo fosse giunta. Alcuni individui affermarono che l'aria era divenuta più tiepida in quell'istante; essi non si sarebbero sorpresi se il tutto attorno a loro fosse stato avvolto dalle fiamme, avvolgendoli e consumandoli." [4]

Descrizione del miracolo del sole di nostra Signora di Fatima, Portogallo, 13/10/1917: "In tutto il Portogallo, infatti, la stampa anticlericale fu costretta a testimoniare la medesima sorte. Vi fu un consenso generale circa gli essenziali. Come scritto dal Dottor Domenico Pinto Coelho in O ordem, il sole, talora circondato da fiamme violacee, talvolta aureolato di giallo e di rosso, talvolta ancora sembrava girare con un assai rapido movimento di rotazione, **ancora parvente distaccarsi dal cielo, per avvicinarsi alla Terra… " [5]**

Durante il miracolo il sole fu visto accelerare verso la Terra **con la gente pensante che la fine del mondo fosse giunta.** Il significato dovrebbe essere ovvio: **Fatima, Portogallo, fu un segno apocalittico; esso fu un segno donde la fine sarebbe stata vicina, per il quale gli eventi precedenti la culminazione del mondo e la seconda venuta di Gesù Cristo sarebbero stati per incominciare.** Gli uomini avrebbero dovuto riparare le loro anime prima che la fine del mondo giungesse.

Basandosi su di alcune delle dette considerazioni, molti hanno concluso che nostra Signora di Fatima, Portogallo, sia stata la donna vestita di sole descritta nel capitolo 12:1 dell'Apocalisse.

Apocalisse 12:1: "E **un gran prodigio fu veduto nel cielo: una donna vestita di sole,** e la luna sotto i piedi di lei, e sulla testa di lei una corona di dodici stelle:"

I veggenti di Fatima, Portogallo, riportarono anche che nostra Signora era fatta tutta di luce, ella era più luminosa del sole. L'evidenza per la quale nostra Signora sia stata la donna vestita di sole profetizzata in Apocalisse capitolo 12 è forte assai. Infatti, esiste una stupefacente conferma per cui l'apparizione di nostra Signora a Fatima, Portogallo, fu l'adempimento della profezia presente nell'Apocalisse circa la donna vestita di sole.

Il giornale quotidiano massonico O seculo, sapendo nemmeno che nostra Signora fosse la donna vestita di sole, confermò sbalorditivamente Apocalisse 12:1

Il miracolo del sole operato da nostra Signora di Fatima, Portogallo, fu riportato da giornali anti-Cattolici per tutto il Portogallo. Il liberale, massonico ed anticlericale quotidiano di Lisbona, Portogallo, O seculo ebbe il suo capo redattore Avellino de Almeida a riportare l'evento. A suo credito, egli riportò onestamente il prodigio solare. Ciò che occorre fare notare è il titolo del suo articolo, **il quale fu pubblicato in O seculo il 15/10/1917.** Nell'offrire un resoconto dello straordinario evento del 13/10/1917 a Fatima, Portogallo, il suo articolo del 15/10/1917 in O seculo fu intitolato: "Come il sole ha danzato in piena luce a Fatima, Portogallo. Le apparizioni della Vergine. - **Il segno dal Cielo -** Migliaia lo dichiarano un miracolo. - Guerra e pace.". [6]

Si noti cortesemente che il massonico ed anticlericale quotidiano di Lisbona, Portogallo, descrisse l'evento di Fatima, Portogallo, ed il miracolo del sole come **il segno dal Cielo.** Appare ciò familiare?

Apocalisse 12:1: "E **un gran prodigio fu veduto nel cielo: una donna vestita di sole,** e la luna sotto i piedi di lei, e sulla testa di lei una corona di dodici stelle:"

Occorre forse credere che il giornale massonico di Lisbona, Portogallo, avesse Apocalisse 12:1 a mente allorché decise

di pubblicare tale articolo poco dopo il prodigio solare nel 1917? Consideravano forse gli anticlericali la possibilità che l'apparizione di nostra Signora costituisse la donna vestita di sole ed il segno dal Cielo dettati dalla Sacra Bibbia? No, chiaramente. Nemmeno i Cattolici dell'epoca connetterono Fatima, Portogallo, con la donna vestita di sole, figurinosi gli anticlericali, i quali credevano nemmeno nella Sacra Scrittura, probabilmente persino ignari della profezia di Apocalisse 12:1. Tale testata, pertanto, **è un'inconsapevole conferma da parte di una fonte pubblica ed anti-Cattolica per cui nostra Signora di Fatima, Portogallo, ed il suo miracolo del 13/10/1917 furono invero il segno profetizzato in Apocalisse 12:1.**

Il tutto fu quasi come se si fosse domandato a Dio: "Signore, come si saprà che il segno da Cielo, da Te predetto in Apocalisse 12:1, sarà comparso?", con il Signore rispondente: "Leggasi meramente la testata del giornale massonico, poiché allorché tale segno sarà comparso esso sarà riportato anche in tale giornale.".

Tale fatto struggente non funge solamente a confermare la realtà donde nostra Signora di Fatima, Portogallo, fu la donna vestita di sole di Apocalisse 12:1 bensì esso corrobora ulteriormente l'autenticità della Fede Cattolica e della Sacra Scrittura.

Laonde, di modo da concludere finalmente circa il punto concernente Fatima, Portogallo, e la sua rilevanza rispetto a ciò che è accaduto alla Chiesa Cattolica dopo il Vaticano II è possibile affermare che giacché Fatima, Portogallo, fu il segno profetizzato da Apocalisse 12:1 ci si trova ormai nella piena era Apocalittica, gli ultimi giorni del mondo.

Fatima, Portogallo, il segno di Apocalisse 12:1 ed il grande drago rosso, il Comunismo, il segno di Apocalisse 12:3, giungono entrambi sulla scena nel 1917

Il fatto donde Fatima, Portogallo, fu il segno di Apocalisse 12:1 è supportato dalla verità per la quale Apocalisse tratta del grande drago rosso solamente 2 versi appresso. La Sacra Scrittura appare indicare che i 2 eventi sarebbero giunti sulla scena al medesimo tempo.

Apocalisse 12:3-4: "E un altro prodigio fu veduto nel cielo; **attesoché ecco che un gran dragone rosso,** che avea sette teste, e dieci corna, e sette diademi sulle sue teste. **E la coda di lui traeva la terza parte delle stelle del cielo,** le quali egli precipitò in terra: e questo dragone si pose davanti alla donna, che stava per partorire: per divorare il suo figliuolo, quando l'avesse dato alla luce."

Molti commentatori considerano il grande drago rosso essere il Comunismo, in quanto esso è innegabilmente associato con il rosso, oltre ad essere stato responsabile del **genocidio di oltre 20 milioni di persone** nella sola Russia. Sotto Vladimiro Lenin **i Bolscevichi acquisirono il controllo della Russia nel nome del Comunismo, guadagnando una significante vittoria, la quale avrebbe reso il Comunismo una potenza mondiale, il 07/11/1917, immediatamente appresso le apparizioni di nostra Signora di Fatima, Portogallo,** la quale aveva avvisato circa lo spargersi degli errori della Russia. [7] Persino oggi si parla della Cina comunista come la rossa Cina. La rivoluzione comunista in Cina fu lanciata in maniera celebrativa da uomini muniti di "enormi stendardi rossi, migliaia di bandiere rosse e masse di palloncini rossi volanti sopra di loro". [8] L'evidenza donde il grande drago rosso descriva l'impero comunista è forte assai.

È anche alquanto interessante la frase per la quale il grande drago rosso avrebbe trascinato dietro a sé la terza parte delle stelle nel Cielo.

Apocalisse 12:3-4: "E un altro prodigio fu veduto nel cielo; **attesoché ecco che un gran dragone rosso,** che avea sette teste, e dieci corna, e sette diademi sulle sue teste. **E la coda di lui traeva la terza parte delle stelle del cielo,** le quali egli precipitò in terra: e questo dragone si pose davanti alla donna, che stava per partorire: per divorare il suo figliuolo, quando l'avesse dato alla luce."

È solamente una coincidenza quella per la quale il Comunismo, al suo apice, detenne un terzo del mondo sotto le sue grinfie?

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], pagina 418: "Mentre Giuseppe Stalin si accingeva ad entrare nella valle dell'ombra della morte **il movimento internazionale comunista da lui guidato deteneva un terzo del mondo sotto le sue grinfie." [9]**

Nel 1957 Suor Lucia di Fatima, Portogallo, comunicò a Padre Fuentes che ci si trovava negli ultimi tempi

Uno dei 3 veggenti di Fatima, Portogallo, Suor Lucia, nel 1957, annunciò a Padre Fuentes quanto segue.

Suor Lucia di Fatima, Portogallo, a Padre Fuentes, 1957: "**Padre, la Santissima Vergine non mi ha comunicato che noi ci troviamo negli ultimi tempi del mondo, tuttavia, ella me lo ha fatto comprendere per 3 ragioni.** La prima ragione è perocché ella mi ha comunicato che il Diavolo è in clima di battaglia decisiva contro di lei. Una battaglia decisiva è la battaglia finale, nella quale un lato sarà vittorioso e l'altro lato soffrirà la sconfitta. Sicché, d'ora in poi noi dobbiamo scegliere il lato: o noi stiamo con Dio o noi stiamo con il Diavolo; non vi è altra possibilità.

La seconda ragione è perciocché ella ha annunciato sia a me che ai miei cugini il fatto per cui Iddio sta offrendo 2 ultimi rimedi al mondo. Questi sono il Santo Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria. **Questi sono gli ultimi 2 rimedi significanti che non ve ne saranno alcuni altri.**

La terza ragione è per il fatto che nei piani della Divina Provvidenza Iddio sempre, prima che Egli castighi il mondo, esaurisce tutti gli altri rimedi. Ora, allorquando Egli osserva che il mondo presti assolutamente nessuna attenzione allora, come diciamo noi nel nostro imperfetto modo di interloquire, Egli ci offre con una certa trepidazione gli ultimi mezzi di salvezza, la Sua Santissima Madre. Ciò avviene con una certa trepidazione perocché qualora noi disprezzassimo e ripudiassimo questo ultimo mezzo non riceveremmo più il perdono dal Cielo, in quanto avremmo commesso un peccato dal Santo Vangelo appellato il peccato contro lo Spirito Santo. Questo peccato consiste nel rigettare apertamente con piena conoscenza e consapevolezza la salvezza da Lui offerta. Rimembriamo che Gesù Cristo è un ottimo Figliolo e che Egli non permette che noi offendiamo e disprezziamo la Sua Santissima Madre. Noi abbiamo registrato durante molti secoli di storia Ecclesiastica l'ovvia testimonianza dimostrante, mediante i terribili castighi incombuti su coloro aventi attaccato l'onore della Sua Santissima Madre, che nostro Signore Gesù Cristo ha sempre difeso l'onore di Sua Madre." [10]

Come di già discusso, la maggiore prerogativa degli ultimi tempi è un'apostasia dalla Fede Cattolica. Nel luogo santo medesimo, Roma, Italia, vi sarebbe stata l'abominazione della desolazione, Matteo 24:15, ed una seduzione così profonda che, se possibile, persino gli eletti sarebbero stati ingannati, Matteo 24:24. **Il Nuovo Testamento informa che tale seduzione avrebbe preso luogo nel vero e proprio cuore delle strutture fisiche della Chiesa Cattolica, nel tempio di Dio, 2 Tessalonicesi 2:4.** Essa sarebbe sorta perciocché la gente non avrebbe ricevuto l'amore della verità, 2 Tessalonicesi 2:10. Ciò è precisamente il motivo per cui le ultimissime parole che nostra Signora di Fatima, Portogallo, pronunciò nel grande segreto del 13/07/1917 furono: **"In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato… ".**

Tali sono le ultime parole rese **prima del rivelato terzo segreto di Fatima, Portogallo.** Da ciò studiosi di Fatima, Portogallo, hanno concluso che il terzo segreto tratta indubbiamente di una massiccia crisi spirituale e di una apostasia dalla Fede Cattolica fra quelli spacciantisi detenere posizioni di autorità nella Chiesa Cattolica.

Giacché la completa frase delle ultime parole di nostra Signora nel messaggio del Luglio 1917 non si possiede non è possibile affermare con certezza ciò che esse significassero e significavano. Ciò malgrado, la frase potrebbe dettare: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato in un rimanente di fedeli… "; oppure: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato sino alla grande apostasia… "; od ancora: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato fra coloro i quali ascolteranno i miei avvertimenti… ". Il terzo segreto tratta indubbiamente della presente apostasia inerente alla setta del Vaticano II. Si documenta tale apostasia in grande dettaglio nel presente libro.

Come citato all'inizio di tale sezione "Padre" Mario Luigi Ciappi, il teologo Papale di Papa Pio XII, dichiarò ciò che segue.

"Padre" Mario Luigi Ciappi, teologo Papale di Papa Pio XII: "Nel terzo segreto [di Fatima, Portogallo] è predetto, fra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa incomincerà dalla sommità." [11]

Un altro "cardinale" della chiesa del Vaticano II ammise incredibilmente la realtà per cui il terzo segreto tratta dell'apostasia post-Vaticano II.

"Cardinale" Silvio Oddi: "… il terzo segreto [di Fatima, Portogallo]… non tratta di una presunta conversione della Russia… bensì esso riguarda la rivoluzione nella Chiesa Cattolica." [12]

Testimonianze a favore della richiesta Celeste per cui il terzo segreto di Fatima, Portogallo, fosse rivelato al massimo entro il 1960 [13]

1. Canone Galamba, Padre Gioacchino Alonso, La verità sul segreto di Fatima [La verdad sobre el secreto de Fatima], Edizione Spagnola, pagine 46-47: "Quando il vescovo si rifiutò di aprire la lettera Lucia gli fece promettere che essa

sarebbe stata certamente aperta e letta al mondo **od alla sua morte o nel 1960,** qualunque evento fosse avvenuto per primo."

2. Giovanni Haffert, Giovanni Haffert, Caro vescovo [Dear Bishop], AMI 1981, pagine 3-4: "A casa del vescovo, a Leiria, io sedetti al tavolo alla sua destra, con i 4 canoni. Durante quella prima cena Canone Giuseppe Galamba de Oliveira si voltò verso di me, quando il vescovo aveva momentaneamente lasciato la stanza, domandandomi: 'Perché non domandi al vescovo di aprire il segreto?'. Impegnandomi nel non manifestare la mia ignoranza circa Fatima, la quale al tempo era quasi completa, io lo guardai semplicemente senza espressione. Egli continuò: 'Il vescovo può aprire il segreto; egli non deve attendere **sino al 1960.'."**

3. "Cardinale" Cerejeira, Novità [Novidades], 24/02/1960, La documentazione Cattolica [La documentation Catholique], 19/06/1960, colonna 751: "Nel Febbraio del 1960 il patriarca di Lisbona riportò le direttive che il vescovo di Leiria aveva trasmesso lui sulla materia del terzo segreto: 'Il vescovo da Silva allegò la lettera sigillata da Lucia ad un'altra lettera sulla quale egli indicava che la lettera **sarebbe dovuta essere aperta nel 1960** da lui stesso, vescovo Giuseppe Correia da Silva, ove fosse stato ancora vivo, o sennò dal cardinale patriarca di Lisbona.'."

4. Canone Barta, Barthas, Fatima, Meraviglia del XX secolo [Merveille du XXème siècle], pagina 83, Edizioni di Fatima, 1952: "Durante le sue conversazioni con Suor Lucia il 17 ed il 18/10/1946 egli ebbe l'opportunità di porle delle domande riguardo al terzo segreto. Egli scrive: 'Quando ci sarà rivelato il terzo elemento del segreto?'. Già dal 1946 a questa domanda Lucia ed il vescovo di Leiria mi risposero uniformemente, senza esitazione ed assente commento alcuno: **'Nel 1960.'.** Allorché io spinsi la mia audacia così in avanti di modo da domandarne il perché la sola risposta che io ricevetti da entrambi fu: **'Perciocché la Beata Vergine così desidera'."**

5. Gli Armstrong, A. O. Armstrong, Fatima, Pellegrinaggio verso la pace [Pilgrimage to peace], Il lavoro del mondo [The world's work], Regno Unito, 1955: "Il 14/05/1953 Lucia ricevette una visita da parte degli Armstrong, i quali riuscirono ad interrogarla circa il terzo segreto. Nel loro resoconto pubblicato nel 1955 essi confermarono che il terzo segreto sarebbe dovuto essere aperto e divulgato nel 1960."

6. "Cardinale" Ottaviani, La documentazione Cattolica [La documentation Catholique], 19/03/1967, colonna 542: "Il 17/05/1955 il cardinale Ottaviani, pro-prefetto del Santo Uffizio, giunse al Carmelo di Santa Teresa di Coimbra. Egli interrogò Lucia sul terzo segreto e nella sua conferenza del 1967 richiamò: 'Il messaggio non sarebbe dovuto essere aperto prima del 1960. Io domandai a Suor Lucia **il perché di questa data ed ella rispose per il fatto che sarebbe apparso più chiaro allora."**

7. Padre Gioacchino Alonso, ufficiale archivista di Fatima, Portogallo, Padre Gioacchino Alonso, La verità sul segreto di Fatima [La verdad sobre el secreto de Fatima], Edizione Spagnola, pagina 46: "Anche altri vescovi parlarono, con autorità, circa l'anno 1960 come la data indicata per aprire la famosa lettera. Sicché, allorché il vescovo titolare di Tiava ed il vescovo ausiliare di Lisbona domandarono a Lucia quando si sarebbe dovuto aprire il terzo segreto essi ricevettero sempre la stessa risposta: **nel 1960."**

8. Padre Gioacchino Alonso, ufficiale archivista di Fatima, Portogallo, Padre Gioacchino Alonso, La verità sul segreto di Fatima [La verdad sobre el secreto de Fatima], Edizione Spagnola, pagina 54: "Quando Don Giuseppe, il primo vescovo di Leiria, e Suor Lucia concordarono che la lettera venisse aperta nel 1960 essi intesero ovviamente che i suoi contenuti fossero resi pubblici per il bene della Chiesa e del mondo."

9. Vescovo Venancio, Padre Gioacchino Alonso, La verità sul segreto di Fatima [La verdad sobre el secreto de Fatima], Edizione Spagnola, pagina 46: "Io penso che la lettera non venga aperta prima del 1960. Suor Lucia richiese che essa non venisse aperta prima della sua morte o del 1960. Noi siamo, or dunque, nel 1959 e Suor Lucia è in buona salute [nel 1959 gli esperti medesimi erano ancora ignari della realtà per la quale Roma, Italia, aveva prelevato il segreto dal vescovo di Leiria già da 2 anni]."

10. Padre Fuentes, Padre Gioacchino Alonso, La verità sul segreto di Fatima [La verdad sobre el secreto de Fatima], Edizione Spagnola, pagine 103-104: "Padre Fuentes intervistò Suor Lucia il 26/12/1957, la quale gli disse: 'Padre, la Santissima Vergine è assai affranta perocché nessuno ha posto attenzione al suo messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada senza però dare importanza al suo messaggio… Io non posso ancora fornire alcun altro dettaglio perciocché esso è ancora un segreto. Secondo la volontà della Santissima Vergine solamente il Santo Padre ed il vescovo di Fatima possono sapere il segreto, tuttavia, essi hanno scelto di non apprenderlo di mondo da non essere influenzati. **Questa è la terza parte [il terzo segreto] del messaggio di nostra Signora che rimarrà segreta sino al 1960.'."**

11. Padre Stein, Messaggio di Fatima [Mensagem de Fatima], Luglio Agosto, 1959: "Le testimonianze che hanno annunciato la rivelazione del segreto entro il 1960 sono di tale peso e così numerose che a nostro avviso, anche se le autorità ecclesiastiche di Fatima [nel 1959 gli esperti medesimi erano ancora ignari della realtà per la quale Roma, Italia, aveva prelevato il segreto dal vescovo di Leiria già da 2 anni] non avessero risolto di pubblicare il segreto nel 1960, esse sarebbero costrette a farlo date le circostanze."

12. Padre Dias Coelho, L'uomo nuovo [L'homme nouveau], numero 269, 22/11/1959: "… noi possiamo utilizzare, come fatto inopinabile, questa asserzione del Dottor Galamba de Oliveira, nel 1953, in Fatima, altare del mondo: 'La terza parte del segreto era sigillata nelle mani di vostra grazia il vescovo di Leiria e sarà aperta o dopo la morte della veggente od al più tardi nel 1960'."

Tutte le testimonianze e le dichiarazioni rivelano chiaramente la realtà donde il Cielo volle il terzo segreto di Fatima, Portogallo, rivelato al mondo intero non al più tardi del 1960, perocché sarebbe stato più chiaro allora.

Perché sarebbe il terzo segreto di Fatima, Portogallo, dovuto risultare più chiaro nel 1960?

Fu il 25/01/1959 il giorno in cui Antipapa Giovanni XXIII annunciò che egli aveva avuto un'improvvisa ispirazione tale da convocare un nuovo concilio ecumenico. Il 25 di Gennaio, fra l'altro, è lo stesso giorno nel quale la misteriosa luce illuminante il mondo avanti la seconda guerra mondiale accese i cieli dell'Europa. Tale sconosciuta luce apparsa il 25/01/1938 era stata predetta da nostra Signora di Fatima, Portogallo, come avvertimento per cui Iddio avrebbe punito il mondo con gli eventi rivelati nella seconda parte del segreto. Fu il fatto donde Antipapa Giovanni XXIII convocò il Vaticano II in un 25 Gennaio un avvertimento circa l'incombente punizione descritta nel terzo segreto?

Tale concilio convocato da Antipapa Giovanni XXIII nel 1959 sarebbe stato il Vaticano II, i disastrosi risultati del quale sono l'argomento del presente libro. Fu la convocazione di tale concilio la ragione per la quale la nostra Santissima Madre domandò che il terzo segreto di Fatima, Portogallo, fosse rivelato entro il 1960? Ci avvisò forse ella dell'apostasia che sarebbe fuoriuscita da tale concilio, la quale diede veramente vita ad una spuria e contro Chiesa Cattolica, come si osserva nel presente libro? Invero, l'unico grande segno che prese luogo prima del 1960, con riguardo alla tremenda apostasia, ora attraversata, tale da rendere le cose più chiare, fu quello per il quale Antipapa Giovanni XXIII annunciò la sua intenzione di convocare un nuovo concilio nel 1959. È avviso quello donde è alquanto ovvio che il terzo segreto di Fatima, Portogallo, tratti dell'apostasia risultante da un falso concilio, altrimenti, il terzo segreto non avrebbe più avuto un senso nel 1960, come, invece, rivelato dalla nostra Santissima Madre.

Note di fine sezione 3:

[1] Paolo Kramer, La battaglia finale del Diavolo [The Devil's final battle], 2002, Comunicazione personale di Ciappi con il Professor Baumgartner a Salisburgo, Austria, Pubblicazioni del buon consiglio [Good counsel publications], SUA; Padre Gerardo Mura, Il terzo segreto di Fatima: è stato esso completamente rivelato? [The third secret of Fatima: has it been completely revealed?], Cattolico [Catholic], Regno Unito, Marzo 2002.
[2] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Ristampa Doubleday [Doubleday reprint], SUA, pagina 81.
[3] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Ristampa Doubleday [Doubleday reprint], SUA, pagina 80.
[4] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Ristampa Doubleday [Doubleday reprint], SUA, pagine 145-146.
[5] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Ristampa Doubleday [Doubleday reprint], SUA, pagina 148.
[6] Il secolo [O seculo], Portogallo, 15/10/1917.
[7] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 93.
[8] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 538.
[9] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 418.
[10] Fratello Michel, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, Intervista di Suor Lucia con Padre Fuentes, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 503.
[11] Paolo Kramer, La battaglia finale del Diavolo [The Devil's final battle], 2002, Comunicazione personale di Ciappi con il Professor Baumgartner a Salisburgo, Austria, Pubblicazioni del buon consiglio [Good counsel publications], SUA.
[12] Silvio Oddi, Il mansueto guardiano di Dio [The meek watchdog of God], 1995, Progetto Museali editore, Italia,

pagine 217-218.
[13] Citazioni su tale punto raccolte da: www.tldm.org/news/in_1960.htm.

4. Una lista completa degli Antipapi nella storia

Alfine di comprendere ciò che Iddio consenta avvenire negli ultimi giorni occorre afferrare l'insegnamento Cattolico circa il Papato ed esaminare alcuni esempi di storia Ecclesiastica riguardanti fatti da Dio permessi accadere con referenza al Papato. È un fatto storico, Scritturale e Tradizionale quello per cui nostro Signore Gesù Cristo fondò la Sua Chiesa Universale, la Chiesa Cattolica, su di San Pietro.

Matteo 16:16-19: "Rispose Simone Pietro, e disse: Tu se' il Cristo, il figliuolo di Dio vivo. E Gesù rispose, e dissegli: Beato sei tu Simone Bar Jona: perché non la carne, e il sangue te lo ha rivelato, ma il padre mio, che è ne' cieli. E io dico a te, **che tu sei Pietro, e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Inferno non avran forza contro di lei. E a te io darò le chiavi del regno de' cieli:** e qualunque cosa avrai legato sopra la terra, sarà legata anche nei cieli: e qualunque cosa avrai sciolta sopra la terra, sarà sciolta anche ne' cieli."

Nostro Signore Gesù Cristo rese San Pietro il primo Papa, affidandogli il Suo intero gregge e concedendogli la suprema autorità al di dentro della Chiesa Universale Cristiana.

Giovanni 21:15-17: "E quando ebber pranzato, **disse Gesù a Simon Pietro:** Simone, figliuolo di Giovanni, mi ami tu più che questi? Gli disse: Certamente, Signore, tu sai, che io ti amo. **Dissegli: Pasci i miei agnelli.** Dissegli di nuovo per la seconda volta: Simone, figliuolo di Giovanni, mi ami tu? Ei gli disse: Certamente, Signore: tu sai, che io ti amo. **Dissegli: Pasci i miei agnelli.** Gli disse per la terza volta: Simone, figliuolo di Giovanni, mi ami tu? Si contristò Pietro, perché per la terza volta gli avesse detto, mi ami tu? E dissegli: Signore, tu sai il tutto, tu conosci, che io ti amo. **Gesù dissegli: Pasci le mie pecorelle."**

Ciò nondimeno, nei 2000 anni di storia della Chiesa Cattolica vi sono stati oltre 40 Antipapi. Un Antipapa è un vescovo affermantesi Papa, tuttavia, non canonicamente eletto Vescovo di Roma, ossia, supremo Pontefice. Ecco una lista dei 42 Antipapi con i quali la Chiesa Cattolica dovette lottare avanti il Vaticano II.

1. Sant'Ippolito (dipoi riconciliatosi con Papa San Ponziano e morto martire della Chiesa Cattolica), 217-235 DC.
2. Antipapa Novaziano, 251-258 DC.
3. Antipapa Felice II (confuso con un omonimo martire, sicché, considerato un autentico Papa insino a di recente), 355-365 DC.
4. Antipapa Ursicino od Ursino, 366-367 DC.
5. Antipapa Eulalio, 418-419 DC.
6. Antipapa Laurenzio o Lorenzo, 498-499, 501-506 DC.
7. Antipapa Dioscuro o Dioscoro (forse legittimo rispetto a Papa Bonifacio II, però deceduto 22 giorni dopo l'elezione), 530 DC.
8. Antipapa Teodoro II (opposto ad Antipapa Pasquale), 687 DC.
9. Antipapa Pasquale I (opposto ad Antipapa Teodoro II), 687 DC.
10. Antipapa Teofilatto, 757 DC.
11. Antipapa Costantino II, 767-768 DC.
12. Antipapa Filippo (rimpiazzò brevemente Antipapa Costantino II, regnò per un giorno per poi ritornare al suo monastero), 768 DC.
13. Antipapa Giovanni VIII, 844 DC.
14. Antipapa Anastasio III Bibliotecario, 855 DC.
15. Antipapa Cristoforo, 903-904 DC.
16. Antipapa Bonifacio VII, 974, 984-985 DC.
17. Giovanni Filagatto od Antipapa Giovanni XVI, 997-999 DC.
18. Antipapa Gregorio VI, 1012.
19. Antipapa Silvestro III, 1045.
20. Giovanni Mincio [Antipapa Benedetto X], 1058-1059.
21. Pietro Cadalo [Antipapa Onorio III], 1061-1064.
22. Guiberto di Ravenna [Antipapa Clemente III], 1080, 1084-1100.
23. Antipapa Teodorico, 1100-1101.
24. Antipapa Adalberto, 1101.
25. Maginulfo [Antipapa Silvestro IV], 1005-1111.
26. Maurizio Bardano [Antipapa Gregorio VIII], 1118-1121.
27. Teobaldo Boccapecora [Antipapa Celestino II] (legittimo però sottomesso a Papa Onorio II e, dopodiché, considerato Antipapa), 1124.
28. Pietro Pierleoni [Antipapa Anacleto II], 1130-1138.
29. Gregorio Conti o Gregorio de Ceccano [Antipapa Vittore IV primo], 1138.

30. Ottaviano de' Monticelli od Ottaviano dei Crescenzi Ottaviani [Antipapa Vittore IV secondo], 1159-1164.
31. Guido da Crema [Antipapa Pasquale III], 1164-1168.
32. Giovanni di Struma [Antipapa Callisto III], 1168-1178.
33. Lando o Lanzo di Sezze [Antipapa Innocenzo III], 1179-1180.
34. Pietro Rainalducci [Antipapa Niccolò V], Antipapa in Roma, Italia, 1328-1330.
35. Roberto di Ginevra [Antipapa Clemente VII], Antipapa della linea di Avignone, Francia, 20/09/1378-16/09/1394.
36. Pietro Martínez de Luna y Peris de Gotor [Antipapa Benedetto XIII], Antipapa della linea di Avignone, Francia, 1394-1423.
37. Pietro Filargo o Pietro di Candia [Antipapa Alessandro V], Antipapa della linea di Pisa, Italia, 1409-1410.
38. Baldassarre Cossa [Antipapa Giovanni XXIII primo], Antipapa della linea di Pisa, Italia, 1410-1415.
39. Gil Sánchez de Muñoz [Antipapa Clemente VIII], Antipapa della linea di Avignone, Francia, 1423-1429.
40. Bernardo Garnier [Antipapa Benedetto XIV primo], Antipapa della linea di Avignone, Francia, 1425-1429 circa.
41. Giovanni Carrier [Antipapa Benedetto XIV secondo], Antipapa della linea di Avignone, Francia, 1430-1437.
42. Duca Amedeo VIII di Savoia [Antipapa Felice V], 05/11/1439-07/04/1449.

Fonte: Wikipedia, La libera enciclopedia [The free encyclopaedia].

Uno dei più notori casi di storia Ecclesiastica fu quello dell'Antipapa Anacleto II, il quale regnò in Roma, Italia, dal 1130 sino al 1138. Antipapa Anacleto II venne impiantato mediante un'elezione non canonica dopo che Papa Innocenzo II, il vero Papa, era già stato scelto. Malgrado la sua invalida e non canonica elezione Antipapa Anacleto II guadagnò il controllo di Roma, Italia, ed il supporto della più parte del collegio cardinalizio. Antipapa Anacleto II detenne il supporto di quasi tutta la gente Romana sino a che il vero Papa acquisì nuovamente il controllo della città nel 1138. {L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopaedia], Anacleto, Volume 1, 1907, pagina 447.}

Occorre ora analizzare anche il Grande Scisma di Occidente, onde comprendere ciò che Iddio permise nella storia della Chiesa Cattolica, indi afferrando ciò che Egli permetta durante la grande apostasia.

5. Il Grande Scisma di Occidente (1378-1417) e ciò che esso insegna circa l'apostasia post-Vaticano II

Confusione massiccia, molteplici Antipapi, Antipapi a Roma, Italia, un Antipapa riconosciuto da tutti i cardinali: il Grande Scisma di Occidente dimostra che una linea di Antipapi presente nel cuore della crisi post-Vaticano II sia assolutamente possibile.

Lo scompartimento del Grande Scisma di Occidente

Papi	Antipapi di Avignone, Francia	Antipapi di Pisa, Italia
Papa Urbano VI (1378-1389) Papa Bonifacio IX (1389-1404) Papa Innocenzo VII (1404-1406) Papa Gregorio XII (1406-1415) **Il Papa meno supportato della storia, il meno riconosciuto dei 3 pretendenti e rigettato da quasi tutto il Cristianesimo.**	Antipapa Clemente VII (1378-1394) Riconosciuto da tutti i cardinali viventi aventi eletto Papa Urbano VI. Antipapa Benedetto XIII (1394-1417) Riconosciuto da San Vincenzo Ferreri per del tempo.	Linea favorita dalla più parte dei teologi del tempo, eletta dai cardinali di entrambe le fazioni. Antipapa Alessandro V (1409-1410) Eletto dai cardinali a Pisa, Italia. Antipapa Giovanni XXIII primo (1410-1415) Regnò a Roma, Italia, ed ebbe il più ampio supporto fra i 3 pretendenti.
	Grande Scisma di Occidente risolto con l'elezione di Papa Martino V, 1417, durante il Concilio di Costanza.	

Come accadde il tutto

Il conclave presso il Vaticano, 1378, appresso la morte di Papa Gregorio XI, fu il primo a radunarsi Roma, Italia, dopo l'anno 1303. I Papi avevano, sino ad allora, risieduto ad Avignone, Francia, per 70 anni circa, causa instabilità politiche. Il conclave fu tenuto nel mezzo di un pandemonio senza precedenti. [1] Giacché la Francia era divenuta la dimora dei Papi per i precedenti 70 anni circa la gente Romana circondante il conclave era intrattabilmente desiderosa di vedere un Romano, od almeno un Italiano, eletto dai cardinali. Ad un certo punto, allorché parve che fosse stato eletto un Francese piuttosto che un Italiano, la folla irruppe nel palazzo come segue.

Folla Romana irrompente nel palazzo del conclave, 1378: "Furiosa, la folla al che prese a tirare sassi alle finestre del palazzo ed ad attaccare le porte con picconi ed asce. Non vi era alcuna forza difensiva effettiva; la folla irruppe nel palazzo." [2]

Alla fine venne eletto un Italiano, Papa Urbano VI, da 16 cardinali. Il nuovo Papa domandò ai cardinali se essi lo avessero eletto liberamente e canonicamente, essi risposero di sì. Poco dopo l'elezione i 16 aventi eletto Papa Urbano VI scrissero ai 6 cardinali rimasti ostinatamente ad Avignone.

16 cardinali presenti al conclave Romano ai 6 rimasti ad Avignone, 1378: "Noi abbiamo dato i nostri voti a Bartolomeo, l'arcivescovo di Bari [Papa Urbano VI], il quale è cospicuo per i suoi grandi meriti e le ampie virtù del quale lo rendono un esempio luccicante; noi lo abbiamo elevato in pieno accordo alla sommità dell'eccellenza Apostolica ed abbiamo annunciato la nostra scelta alla moltitudine di Cristiani." [3]

I cardinali rigettarono Papa Urbano VI sotto il pretesto di un'instabile gente Romana

Poco dopo la sua elezione, tuttavia, Papa Urbano VI incominciò ad alienare i cardinali.

Alienazione dei cardinali da parte di Papa Urbano VI: **"I Cardinali Francesi, i quali formavano la maggior parte del sacro collegio, erano insoddisfatti dalla città, desiderosi di ritornare ad Avignone,** dove non vi erano basiliche dilapidate e palazzi rovinati, dove non vi erano folle Romane tumultuose e febbri Romane mortali, dove la vita, in una parola, era più confortevole. **Urbano VI si rifiutò di lasciare Roma e la sua ferrea risolutezza, intimatali assente disagi alcuni, di riformare la corte Papale e di rompere il lusso della di essa vita offese prontamente i cardinali." [4]**

Uno ad uno i cardinali si recarono ad Anagni, Italia, in vacanza.

Vacanza ad Anagni, Italia, dei cardinali: "Il nuovo Papa, avendo sospettato nulla, aveva dato loro il permesso di andare lì per l'Estate. A metà Luglio… **essi concordarono fra di loro che l'elezione di Aprile fosse stata invalida causa durezza della folla circostante e che, pertanto, essi avrebbero tolto il riconoscimento ad Urbano VI." [5]**

Dopo che la notizia circa la decisione dei cardinali di ripudiare Papa Urbano VI fu fatta circolare il canonista Baldo, considerato il più famoso giurista dell'epoca, pubblicò un trattato contestante la loro decisione. Esso dettava quanto segue.

Trattato del canonista Baldo circa il ripudio cardinalizio di Papa Urbano VI: "… vi era nessuna base sulla quale i cardinali ripudiassero un Papa una volta da loro eletto e **nessuna sulla quale la Chiesa nel suo intero lo deponesse, fuorché l'eresia aperta e persistita." [6]**

Malgrado tale imprecisione nella dichiarazione di Baldo - poiché un vero Papa può giammai essere deposto; è l'eretico che si auto-scomunica - **nelle sue parole si può vedere chiaramente la comunemente accettata verità donde un pretendente al Papato apertamente e persistentemente eretico può essere rigettato come Antipapa,** in quanto egli sarebbe al di fuori della Chiesa Cattolica.

Tutti i cardinali viventi rigettarono Papa Urbano VI e riconobbero un Antipapa

Il 20/07/1378 **15 dei 16 cardinali aventi eletto Papa Urbano VI disconobbero la di lui podestà sulla base donde l'intrattabile folla Romana aveva reso l'elezione non-canonica.** L'unico cardinale che non ripudiò Papa Urbano VI fu il cardinale Tebaldeschi, tuttavia, egli morì da lì a poco, il 07/09/1378, **lasciando una situazione per la quale neanche uno dei cardinali della Chiesa Cattolica riconoscesse il vero Papa, Papa Urbano VI. Tutti i cardinali viventi, quindi, consideravano la di lui elezione invalida. [7]**

Dopo avere ripudiato Papa Urbano VI, il 20/09/1378 i cardinali procedettero con l'elezione di Antipapa Clemente VII come "Papa", il quale stabilì il "Papato" rivale ad Avignone, Francia. Il Grande Scisma di Occidente era incominciato.

Elezione e riconoscimento dell'Antipapa Clemente VII: "I cardinali ribelli scrissero, poi, alle corti Europee, spiegando la loro azione. Carlo V di Francia assieme l'intera nazione Francese accreditò immediatamente Clemente VII, lo stesso fecero i Fiamminghi, la Spagna e la Scozia. L'Impero e l'Inghilterra, assieme alle nazioni Settentrionali ed Orientali e la più parte delle repubbliche Italiane aderirono ad Urbano VI." [8]

Sebbene la validità dell'elezione di Papa Urbano VI fosse, e sì era, accertabile **è visibile come molti furono ingannati dal discorso per cui la folla Romana avesse influenzato illegalmente la sua elezione,** considerandolo, dunque, non-canonico. Inoltre, il fatto per il quale 15 dei 16 cardinali aventi eletto Papa Urbano VI finirono per ripudiare la sua elezione come invalida mostra come la posizione di Antipapa Clemente VII fosse, e sì venne, rafforzata considerevolmente ed dispoticamente agli occhi di molti. La situazione risultante appresso l'accettazione di Antipapa Clemente VII da parte dei cardinali fu un incubo, un incubo sin dal principio, un incubo dimostrante **quanto gravi ed offuscate Iddio permetta che le cose diventino senza violare le promesse essenziali da Lui fatte alla Sua Chiesa Universale.**

L'incubo della accettazione di Antipapa Clemente VII: "Lo scisma era, dunque, un fatto compiuto e **per 40 anni il Cristianesimo venne trattato con lo spettacolo melanconico di 2 o persino 3 pretendenti Papali rivali rivendicanti la loro aderenza alla Chiesa. Esso fu la crisi più pericolosa attraverso la quale la Chiesa fosse mai passata.** Entrambi i pretendenti Papali si dichiararono una crociata reciprocamente. **Ciascuno dei pretendenti Papali rivendicava il diritto di creare cardinali e di confermare arcivescovi, vescovi ed abati, talché vi fossero, e sì furono, 2 collegi di cardinali ed in molti posti 2 pretendenti per le alte posizioni della Chiesa.** Ciascun pretendente Papale tentò di accumulare tutte le rendite ecclesiastiche e ciascuno scomunicò l'altro assieme a tutti i suoi aderenti." [9]

Lo spettacolo continuò mentre i Papi e gli Antipapi parimenti morivano, per essere succeduti da altrettanti. Papa Urbano VI morì nel 1389 e fu succeduto da Papa Bonifacio IX, il quale regnò dal 1389 sino al 1404. Dopo l'elezione di Papa Bonifacio IX egli venne prontamente scomunicato dall'Antipapa Clemente VII, rispondendo a sua volta con una scomunica verso quest'ultimo.

Durante il suo regno **Papa Bonifacio IX "fu incapace di allargare la sua sfera di influenza in Europa; egli, infatti, perse la Sicilia e Genova.** Di modo da evitare lo spargersi del supporto in favore di Clementino in Germania egli ricoprì il re Germanico Venceslao di favori… " [10]

I cardinali di entrambe le fazioni giurarono di porre fine allo scisma prima di partecipare a nuove elezioni, dimostrando quanto grave fosse divenuta la situazione

Frattanto, ad Avignone, Francia, Antipapa Clemente VII moriva nel 1394. Prima di eleggere il successore di Antipapa Clemente VII tutti i 21 cardinali "giurarono di lavorare per l'eliminazione dello scisma, ciascuno giurando di abdicare, ove eletto, se ed ove la maggioranza lo reputasse opportuno." [11] Si tenga ciò a mente, in quanto è rilevante circa il motivo per cui un terzo pretendente al Papato sarebbe, dipoi, entrato sulla scena.

I cardinali ad Avignone, Francia, procedettero con l'elezione di Pietro de Luna, Antipapa Benedetto XIII, come successore di Antipapa Clemente VII. Antipapa Benedetto XIII ebbe in suo supporto nessuno altro fuorché il miracoloso Domenicano San Vincenzo Ferreri. San Vincenzo Ferreri fu persino il suo confessore per del tempo, [12] credendo che la linea di Avignone, Francia, fosse quella valida, sino a del tempo in avanti durante lo scisma. San Vincenzo Ferreri fu ovviamente persuaso che l'elezione di Papa Urbano VI fosse stata invalida in virtù di un'instabile folla Romana, oltre alla formidabile accettazione della linea di Avignone da parte di 15 dei 16 cardinali aventi eletto Papa Urbano VI.

Da cardinale l'Antipapa Benedetto XIII aveva originariamente preso parte lui stesso all'elezione di Papa Urbano VI, per poi abbandonarlo ed aiutare Antipapa Clemente VII, giacché convinto che l'elezione di Papa Urbano VI fosse stata invalida. Da cardinale sotto Antipapa Clemente VII Antipapa Benedetto XIII "si recò presso la penisola Iberica per 11 anni come suo legato e mediante la sua diplomazia **raccolse l'Aragona, la Castiglia, la Navarra ed il Portogallo sotto la sua [di Antipapa Clemente VII] obbedienza." [13]**

Dopo avere giurato di perseguire la strada dell'abdicazione di modo da terminare lo scisma, ove la maggioranza dei suoi cardinali avesse concordato, Antipapa Benedetto XIII alienò molti dei suoi cardinali allorché voltò le spalle alla sua promessa, mostrandosi non incline all'abdicazione, malgrado la più parte dei suoi cardinali ciò desiderasse, e sì desiderava. Il suo rivale, Papa Bonifacio IX, era ugualmente restio.

Nel 1404 Papa Bonifacio IX, il successore di Papa Urbano VI, morì e Papa Innocenzo VII fu eletto come suo successore da 8 cardinali disponibili. Papa Innocenzo VII non visse a lungo, tuttavia; egli morì solamente 2 anni più tardi, nel 1406. Durante il suo breve regno Papa Innocenzo VII rimase avverso all'idea di incontrarsi con il pretendente di Avignone, Francia, Antipapa Benedetto XIII, quantunque egli avesse, e sì aveva, giurato avanti la sua elezione di fare tutto il possibile nei suoi poteri per porre fine allo scisma, abdicazione inclusa, ove necessaria.

Persistito lo scisma, membri da entrambe le fazioni divennero sempre più frustrati con la refrattarietà di entrambi i pretendenti circa il prendere delle misure effettive per terminare la rottura.

Refrattarietà dei pretendenti Papali nel terminare lo scisma: **"Da tutti i lati giungevano voci talché l'unione fosse restaurata. L'università di Parigi, o meglio, i suoi 2 professori più preminenti, Giovanni Gerson e Pietro d'Ailly, proposero che si convocasse un concilio generale di modo da scegliere tra i pretendenti rivali." [14]**

In accordo con tale dilagante sentimento, per cui azioni effettive venissero prese alfine di porre fine allo scisma, venne fatto un altro giuramento prima dell'elezione del successore di Papa Innocenzo VII.

Giuramento avanti l'elezione del successore di Papa Innocenzo VII: **"… ciascuno dei 14 cardinali presenti al conclave a seguito della morte di [Papa] Innocenzo VII giurò che,** semmai eletto, egli avrebbe abdicato a patto che Antipapa Benedetto XIII avesse fatto lo stesso od in caso egli fosse morto; che egli avrebbe neanche creato nuovi cardinali se non per mantenere la parità di numero con i cardinali di Avignone e che entro i 3 successivi mesi egli avrebbe negoziato con il suo rivale circa il luogo di appuntamento." [15]

Il fatto medesimo donde i cardinali preparantisi ad eleggere un vero Papa fecero un tale giuramento - uno includente negoziati con un Antipapa - dimostra quanto orribile fosse, e sì era, la situazione durante lo scisma e quanto supporto detenesse, e sì deteneva, l'Antipapa in tutto il Cristianesimo.

Il conclave procedette con l'elezione di Papa Gregorio XII, il 30/11/1406. La speranza per la quale la fine dello scisma stesse per giungere sorse con i negoziati di Papa Gregorio XII con Antipapa Benedetto XIII. I 2 concordarono persino un incontro, ciononostante, Papa Gregorio XII tergiversò, in quanto egli dubitò, giustamente, della sincerità delle intenzioni di Antipapa Benedetto XIII. Papa Gregorio XII fu anche influenzato a sfavore dell'idea di dimissioni da parte di alcuni suoi parenti stretti, i quali prospettarono una ripercussione di immagine negativa nel caso in cui egli avesse dimissionato.

Cardinali da entrambe le fazioni persero la pazienza, recandosi a Pisa, Italia, ed eleggendo un nuovo "Papa"

mediante una cerimonia impressionante

Perdita di pazienza delle 2 fazioni cardinalizie e raduno a Pisa, Italia: **"Continuanti i negoziati [tra Papa Gregorio XII ed Antipapa Benedetto XIII] i cardinali di Gregorio divennero sempre più impazienti.** Una rottura aperta divenne inevitabile allorché Gregorio, dubbioso circa la loro lealtà, ruppe la sua promessa pre-elettiva ed il 4 di Maggio annunciò la creazione di 4 nuovi cardinali… **Tutti eccetto 3 appartenenti al suo collegio originale lo lasciarono e si recarono a Pisa… " [16]**

I 14 cardinali aventi lasciato la gerarchia di Papa Gregorio XII ed essentisi recati a Pisa, Italia, furono raggiunti da 10 altri aventi lasciato la gerarchia di Antipapa Benedetto XIII. I cardinali da entrambe le fazioni avevano organizzato un concilio con la risolutezza di porre fine allo scisma mediante un'elezione comune a Pisa, Italia.

Falsa elezione comune a Pisa, Italia: "Agli occhi del mondo il Concilio di Pisa era invero una luccicante assemblea, costituita da 24 cardinali. 14 precedentemente aderenti a Papa Gregorio XII, 10 a de Luna [Antipapa Benedetto XIII]… 4 patriarchi, 80 vescovi, 89 abati, 41 priori, i capi degli ordini religiosi ed i rappresentati di quasi ogni università, quasi ogni corona e quasi ogni grande famiglia nobile dell'Europa Cattolica." [17]

Il cardinale arcivescovo di Milano, Italia, diede il discorso iniziale a Pisa, Italia. Egli condannò entrambi i pretendenti, Papa Gregorio XII ed Antipapa Benedetto XIII, convocandoli formalmente ad apparire al concilio. Essi vennero dichiarati contumaci allorché non si presentarono.

Occorre enfatizzare come a tale punto dello scisma, 1409, la gente era talmente esasperata con la continuante rottura e le promesse infrante dai 2 pretendenti che l'assemblea di Pisa, Italia, veniva ampiamente accolta e supportata. **Essa fu resa ancor più impressionante ed attraente dal fatto per il quale i suoi 24 cardinali erano caratterizzati da un sostanziale numero di questi precedentemente parte di entrambe le fazioni** [Papa Gregorio XII ed Antipapa Benedetto XIII]. Ciò diede essa **l'apparenza** di un'azione unita da parte del cardinali della Chiesa Cattolica. **Il 29/06/1409 i 24 cardinali elessero unanimemente Antipapa Alessandro V. A tale punto vi furono 3 pretendenti al Papato simultaneamente.**

Padre Giovanni Laux, Storia della Chiesa [Church History], pagina 405: "Vi erano, dunque, 3 pretendenti Papali e 3 collegi cardinalizi, **in talune diocesi 3 vescovi rivali ed in certuni ordini religiosi 3 superiori rivali." [18]**

Il terzo pretendente, l'Antipapa Pisano, detenne il supporto più largo e la maggior parte dei teologi dalla sua parte, perocché egli fu all'apparenza il frutto della scelta dei cardinali da entrambe le fazioni

Il nuovo eletto Antipapa Pisano, Antipapa Alessandro V, ebbe il supporto più ampio, fra i 3 pretendenti, in tutto il Cristianesimo. Il vero Papa, Papa Gregorio XII, ne detenne il minore.

Supporto in favore di Antipapa Alessandro V: "Sin dall'inizio Alessandro V ebbe il supporto dell'Inghilterra, di grande parte della Francia, dei Paesi Bassi, della Boemia… della Polonia… della sua Milano, di Venezia e di Firenze. De Luna [Antipapa Benedetto XIII] detenne il supporto della sua Aragona, della Castiglia, parti della Francia Meridionale e della Scozia… **Gregorio XII fu il più debole dei 3,** detenente la lealtà di Napoli, della Germania Occidentale, di alcune città dell'Italia Settentrionale, il ferreamente autentico Carlo Malatesta di Rimini… **Il Grande Scisma di Occidente era divenuto un triangolo di lealtà distorte, con il vero Papa come il più debole dei 3 pretendenti…** La Chiesa Cattolica apparve soffrire il fato che avrebbe, dipoi, sormontato il Protestantesimo: suddivisione ripetuta ed irreprensibile… **Peggio di tutto, nessuna salvezza da questo disastro appariva possibile." [19]**

La più parte dei savi teologi e canonisti del tempo favoreggiavano la linea di Antipapi Pisani.

Favoreggiamento degli Antipapi Pisani: "Durante l'Autunno del 1408 e nell'Inverno del 1409 il dibattito continuò a sfuriare fra i teologi ed i canonisti. La più parte di loro, a vari gradi di disperazione, favoreggiavano, dunque, il concilio, a prescindere da chi fosse il vero Papa o come venisse quest'ultimo autorizzato." [20]

Nessun Papa nella storia detenne un supporto così piccolo quanto Papa Gregorio XII verso la fine del Grande Scisma di Occidente

Nel 1411 il nuovo eletto Sacro Romano imperatore Sigismondo seguì il sentimento generale, abbandonando il vero Papa, Papa Gregorio XII.

L'errore di Sigismondo: "Sigismondo desiderava un favoreggiamento elettorale unanime ed **in luce del comune**

abbandono di Gregorio XII da parte di molti dei quali gli avevano in precedenza obbedito, in Italia ed in Inghilterra soprattutto, la fiducia personale di Sigismondo nella legittimità di Gregorio XII fu probabilmente assai scossa. **Nessun vero Papa nella storia della Chiesa ebbe un supporto così ristretto quanto Gregorio XII dopo il Concilio di Pisa. " [21]**

Il nuovo eletto Antipapa Pisano, Antipapa Alessandro V, non visse a lungo. Egli morì neanche un anno dopo la sua falsa elezione Papale, nel Maggio del 1410. Per succederlo, il 17/05/1410 i cardinali Pisani elessero unanimemente Baldassarre Cossa come **Antipapa Giovanni XXIII primo.** Come il suo predecessore Antipapa Alessandro V, anche Antipapa Giovanni XXIII primo detenne il più ampio supporto tra i 3 pretendenti.

Supporto in favore di Antipapa Giovanni XXIII primo: **"Mentre eranovi ancora 3 pretendenti al Papato, Giovanni [XXIII primo] guidava il supporto più ampio,** con la Francia, l'Inghilterra e svariati stati Italiani e Germanici riconoscentilo. Mediante l'ausilio di Luigi di Angio… **egli fu in grado di stabilirsi a Roma." [22]**

Come osservato, Antipapa Giovanni XXIII primo fu in grado di regnare da Roma, Italia. Antipapa Giovanni XXIII primo (1410-1415), sarebbe stato l'ultimo Antipapa regnante da Roma, Italia, sino all'apostasia post-Vaticano II, la quale incominciò con un uomo anch'egli appellantesi Giovanni XXIII, Angelo Roncalli (1958-1963).

Durante il quarto anno del suo regno come Antipapa Antipapa Giovanni XXIII primo convocò il Concilio di Costanza, nel 1414, dinnanzi all'insistenza dell'imperatore Sigismondo. È alquanto interessante notare che ancora il recente Antipapa Giovanni XXIII secondo convocò il Vaticano II durante il quarto anno del suo regno, 1962. Come il Vaticano II, il Concilio di Costanza incominciò come un falso concilio, in quanto convocato da un Antipapa.

A tale punto dello scisma l'imperatore Sigismondo era determinato nel riunire il Cristianesimo lavorando per l'abdicazione di tutti e 3 i pretendenti. Allorché Antipapa Giovanni XXIII primo realizzò che egli non sarebbe stato accettato come il vero Papa, durante il Concilio di Costanza, egli fuggì dal concilio.

La fuga di Antipapa Giovanni XXIII primo: "Quella notte Cossa fuggì da Costanza, cavalcando un piccolo cavallo scuro, in contrasto con i 9 cavalli bianchi dietro ai quali egli era entrato in città in Ottobre, fasciato in un largo mantello grigio avvoltogli in torno di modo da celare il suo volto ed il suo corpo… " [23]

Antipapa Giovanni XXIII primo fu, dipoi, condannato formalmente dal concilio e deposto. Un ordine fu inviato dall'imperatore per il suo arresto; egli fu arrestato e sbattuto in prigione. In prigione Antipapa Giovanni XXIII primo "rese il sigillo Papale e l'anello del pescatore, in lacrime, ai rappresentati del concilio". Egli accettò il verdetto contro di lui senza proteste. [24]

Deposizione di Antipapa Giovanni XXIII primo: **"Allorché il Concilio di Costanza, riconosciuto in parte o totalmente come il sedicesimo concilio generale (1414-1417), … depose Giovanni esso entrò in negoziati con Gregorio, il quale trasmise la sua intenzione di abdicare a patto che egli convocasse formalmente i prelati ed i dignitari riuniti nuovamente sotto concilio generale;** come Papa egli non poteva riconoscerne uno convocato da Giovanni. **Questa procedura venne accettata ed alla quattordicesima sessione, il 04/07/1415, il suo cardinale Giovanni Dominici lesse la sua bolla convocante il concilio,** tramite la quale Carlo Malatesta [Papa Gregorio XII] annunciò le sue dimissioni. I 2 collegi cardinalizi erano uniti, gli atti di Gregorio vennero ratificati… " [25]

Sicché, una volta che Antipapa Giovanni XXIII primo fu deposto Papa Gregorio XII concordò circa la convocazione del Concilio di Costanza, di modo da conferirgli la legittimità Papale, la quale Antipapa Giovanni XXIII primo non poté offrirgli, per, poi, dimissionare nella speranza che lo scisma terminasse.

Frattanto, Antipapa Benedetto XIII, il pretendente di Avignone, era stato contattato dall'imperatore Sigismondo per dimissionare. Egli si rifiutò di farlo sino alla fine, tuttavia, il sentimento generale era ormai talmente contro di lui che il suo consenso diminuì sostanzialmente.

La perdita del consenso di Antipapa Benedetto XIII: "Sigismondo, il quale aveva sfruttato tutto il suo potere di modo da indurre Benedetto XIII, della linea di Avignone, ad abdicare, riuscì a staccare gli Ispanici dalla sua causa. Dopodiché, il concilio dichiarò la sua deposizione, 16/07/1417." [26]

Con entrambi gli Antipapi deposti ed il vero Papa dimissionato il Concilio di Costanza procedette con l'elezione di Papa Martino V l'11/11/1417, ponendo ufficialmente fine al Grande Scisma di Occidente. La linea di Antipapi di Avignone, Francia, invero, continuò dopo la morte di Antipapa Benedetto XIII con l'elezione di Antipapa Clemente VIII come suo successore, mediante i suoi 4 rimanenti cardinali. Tali cardinali, dipoi, considerarono l'elezione di Antipapa Clemente

VIII invalida ed elessero Antipapa Benedetto XIV, tuttavia, già dalla deposizione di Antipapa Benedetto XIII da parte del Concilio di Costanza la linea di Avignone, Francia, aveva perso talmente tanto supporto che tali 2 successori finali di Antipapa Benedetto XIII sono così insignificanti da meritarsi solamente una nota a piè di pagina.

Conclusione: ciò che il Grande Scisma di Occidente insegna per la presente epoca

In tale articolo si è ripassato uno dei più importanti capitoli di storia Ecclesiastica. Nel processo si è osservata una serie di cose, assai rilevanti per la presente situazione.

1. Si è osservata la verità donde gli Antipapi possono esistere.

2. Si è osservata la realtà per la quale gli Antipapi possono regnare da Roma, Italia.

3. Si e osservato l'evento per cui tutti i cardinali viventi, poco dopo l'elezione di Papa Urbano VI, ripudiarono il vero Papa, Papa Urbano VI, e riconobbero l'Antipapa Clemente VII. Ciò illustra che il riconoscimento da parte di **tutti i cardinali** di un Antipapa non è punto incompatibile con l'indefettibilità, ossia, le promesse del Cristo per cui Egli sarebbe stato con la Sua Chiesa Universale e con il Papato sino alla fine dei tempi.

4. Si è osservato l'accadimento per il quale la più parte dei teologi dell'epoca favoreggiò la terza linea, la linea degli Antipapi Pisani. Tale linea di Antipapi dovrà essere stata un'opzione accattivante per molti, in quanto cardinali da entrambe le fazioni la appoggiavano. Ciò dimostra quanto seducenti Iddio talora permetta che le cose diventino, senza violare le promesse essenziali da Lui fatte alla Sua Chiesa Universale. Inoltre, la maggior parte del supporto dei teologi in favore della linea Pisana dimostra chiaramente che l'insegnamento comune di essi circa una particolare materia, come la salvezza, ad esempio, per quanto eruditi essi siano, non è vincolante, contrariamente a ciò che viene affermato oggidì.

5. Si è osservato il fatto per cui il principio donde un eretico manifesto non può essere considerato il Papa è antico, essendo stato espresso dai primissimi canonisti dell'epoca, come Baldo.

6. Si è osservata la realtà per la quale le cose erano talmente gravi e talmente disperate durante il Grande Scisma di Occidente che la gente non vedeva alcuna via di uscita da tale disastro, un disastro donde la gente, ad un certo punto, fu persino confrontata con 3 vescovi rivali, 3 superiori religiosi rivali e 3 pretendenti al Papato rivali, scomunicantisi l'uno l'altro.

7. Avere appreso il tutto può aiutare a realizzare chiaramente la verità per quale ciò che si è dimostrato - ossia, il fatto per cui si è stabilita una linea di Antipapi a seguito del Vaticano II, avente imposto al mondo una nuova e contraffatta religione, la quale ha ridotto la vera Chiesa Cattolica ad un rimanente, adempiendo in pieno le profezie Cattoliche e Scritturali circa la seduzione della grande apostasia degli ultimi giorni - non è palese assurdità, come hanno erroneamente espresso certuni.

Al contrario, siccome Iddio consentì a cotale disastro di prendere luogo durante il Grande Scisma di Occidente, il quale sarebbe potuto essere, al peggio, sol che un preludio della grande apostasia, con molteplici Antipapi regnanti al medesimo tempo ed il vero Papa come il più debole dei 3, il disastro e la seduzione caratterizzati dagli Antipapi, violando giammai le promesse essenziali da Lui fatte alla Sua Chiesa Universale, durante la tribolazione spirituale finale, le più ingannevoli di sempre, sarebbero state da Lui consentite essere ancora peggio.

Ciò che è una patente assurdità, direttamente confutata dall'insegnamento Cattolico e dai fatti di storia Ecclesiastica, è l'asserire che una linea di Antipapi avente creato una setta di contraffazione in opposizione alla vera Chiesa Cattolica sia un'impossibilità. Oltretutto, è estremamente scandaloso asserire che una tale situazione sia palesemente assurda una volta ripassati gli innegabili fatti in sede avanzati onde dimostrare il punto.

La presente revisione del Grande Scisma di Occidente viene terminata citando Padre Edmondo Giacomo O'Reilly. Egli proclamò delle cose assai interessanti circa il Grande Scisma di Occidente nel suo libro Le relazioni della Chiesa con la società - saggi teologici [The relations of the Church to society - theological essays] del 1882. Nel processo egli menzionò la possibilità di un interregno Papale, un periodo assente un Papa, estesosi durante tutto il periodo del Grande Scisma di Occidente, quasi 40 anni.

Si incomincerà con una citazione proveniente dalla discussione di Padre O'Reilly del Grande Scisma di Occidente.

Discussione del Grande Scisma di Occidente di Padre O'Reilly: "Noi possiamo, dunque, cessare di indagare circa ciò

che debba essere detto rispetto alla posizione, dell'epoca, dei 3 pretendenti e dei loro diritti concernenti il Papato. In prima istanza, durante tutto il periodo, sin dalla morte di Gregorio XI nel 1378, vi fu un Papa - con l'eccezione, ovviamente, degli intervalli tra le morti e le elezioni riempienti le vacanze ivi createsi. Vi fu, io dico, in ogni singolo momento un Papa, realmente investito della dignità del Vicario di Cristo e del Capo della Chiesa, per quanto vi siano opinioni fra i tanti circa la sua genuinità; **non che un interregno ricoprente l'intero periodo sarebbe stato impossibile od inconsistente con le promesse del Cristo, poiché ciò non è punto manifesto,** bensì che, invero, non vi fu un tale interregno." [27]

Padre O'Reilly proclamò che un interregno, un periodo assente un Papa, ricoprente l'intero periodo del Grande Scisma di Occidente non è punto incompatibile con le promesse del Cristo circa la Sua Chiesa Universale. Il periodo discusso da Padre O'Reilly incominciò nel 1378, con la morte di Papa Gregorio XI, e cessò essenzialmente nel 1417, con l'elezione di Papa Martino V. **Tale sarebbe stato un interregno di 39 anni.**

Avente scritto dopo il Concilio Vaticano I è ovvia la constatazione per la quale Padre O'Reilly sarebbe oggi dalla parte di coloro i quali, rigettanti Antipapi Giovanni XXIII secondo, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, sostengono la verità donde una vacanza di lungo periodo presente nella Santa Sede esista, e sì esiste. Infatti, a pagina 287 del suo libro Padre O'Reilly offre il suo avvertimento profetico come segue.

Avvertimento profetico di Padre O'Reilly circa la grande apostasia: "Il grande scisma dell'Occidente indicami una riflessione che mi permetto di esprimere qui. **Se lo scisma non fosse accaduto l'ipotesi che una tale cosa passi apparirebbe a molti chimerica, assurda. Essi direbbero che ciò non potrebbe essere, che Iddio non permetterebbe alla Chiesa di cadere in una situazione così triste.** Le eresie potrebbero balzare sulla scena, spargendosi e durando a lungo, per mezzo della colpa ed a discapito degli autori e degli artefici, anche per la grande pena dei fedeli, incrementata dall'effettiva persecuzione in molti luoghi nei quali predominassero gli eretici, ma che la vera Chiesa rimanga tra i 30 ed i 40 anni senza un solidamente accertato capo e rappresentante del Cristo in Terra non potrebbe essere. **Eppure ciò è stato e noi deteniamo nessuna garanzia che non accada di nuovo,** per quanto possiamo noi ferventemente sperare il contrario. Ciò che io dedurrei è che **noi non dobbiamo essere troppo pronti a pronunciare ciò che Iddio possa permettere. Noi sappiamo con assoluta certezza che Egli adempierà le Sue promesse…** Noi possiamo anche fidarci del fatto donde Egli farà assai di più di ciò che Si è vincolato a fare tramite le Sue promesse. Noi possiamo attendere con gioiosa probabilità l'esenzione futura da talune sfortune e difficoltà capitate in passato. **Tuttavia, noi od i nostri successori nelle venture Cristiane generazioni vedranno forse mali ancor più strani di quelli già attraversati,** anche prima dell'immediato approccio del grande riavvolgimento di tutte le cose sulla Terra precedente il giorno del giudizio. Io non mi sto candidando alla profezia, né fingo di vedere dubbi infelici, dei quali ho conoscenza nessuna. **Tutto ciò che gradisco trasmettere è che le contingenze riguardanti la Chiesa, non escluse dalle Divine promesse, non possono essere considerate come praticamente impossibili solamente perciocché esse sarebbero terribili e struggenti ad un altissimo grado." [28]**

Padre O'Reilly scrisse che nel caso in cui il Grande Scisma di Occidente fosse giammai accaduto la gente avrebbe affermato che una tale situazione sarebbe impossibile ed incompatibile con le promesse del Cristo alla Sua Chiesa Universale, oltre al fatto per cui non è consentito dismettere la possibilità di cose simili o forse anche peggiori nel futuro solamente perocché esse sarebbero struggenti ad un altissimo grado.

Note di fine sezione 5:

[1] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 227.
[2] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 429.
[3] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 431.
[4] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 404.
[5] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 432-433.
[6] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 433.
[7] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 432-434.
[8] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 404.
[9] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 405.
[10] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda

[Oxford University press], Regno Unito, pagina 231.
[11] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 232.
[12] Padre Andrea Pradel, San Vincenzo Ferreri: l'angelo del giudizio [Saint Vincent Ferrer: the angel of the judgment], 2000, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 39.
[13] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 237.
[14] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 405.
[15] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 235.
[16] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 235.
[17] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 472.
[18] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 405.
[19] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 473-474.
[20] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 471.
[21] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 479.
[22] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 238.
[23] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 485.
[24] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 487.
[25] Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 1986, Stamperia dell'Università di Osforda [Oxford University press], Regno Unito, pagina 236.
[26] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 408.
[27] Padre Giacomo Edmondo O'Reilly, Le relazione della Chiesa con la società - saggi teologici [The relations of the Church to society - theological essays], SUA.
[28] Padre Giacomo Edmondo O'Reilly, Le relazione della Chiesa con la società - saggi teologici [The relations of the Church to society - theological essays], SUA, pagina 287.

6. La Chiesa Cattolica insegna che un eretico cesserebbe di essere Papa e che un eretico non potrebbe essere un Papa validamente eletto

L'enciclopedia Cattolica, Eresia, 1914, Volume 7, pagina 261: ***"Il Papa stesso, ove notoriamente reo di eresia, cesserebbe di essere Papa*** *perciocché egli cesserebbe di essere membro della Chiesa." [1]*

L'eresia è l'ostinato rinnego o dubbio, da parte di una persona battezzata, di un articolo di Fede Cattolica e Divina. In altre parole, una persona battezzata **deliberatamente** rinnegante un insegnamento autoritativo della Chiesa Cattolica **è un eretico.**

Martin Lutero, forse il più notorio eretico della storia Ecclesiastica, fra le tante, insegnò l'eresia della giustificazione mediante la sola fede.

A prescindere dalla realtà donde gli Antipapi regnarono, regnano e regnino da Roma, Italia, in virtù di elezioni non-canoniche, la Chiesa Cattolica insegna che se un Papa divenisse un eretico egli perderebbe automaticamente il suo ufficio e cesserebbe di essere il Papa. Tale è l'insegnamento di tutti i dottori e dei padri della Chiesa Cattolica aventi affrontato la questione.

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione."

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Questo principio è certissimo. Il non-Cristiano non può in alcun modo essere Papa, come ammesso da Gaetano stesso (ibidem, capitolo 26). La ragione per ciò è che egli non può essere il capo di ciò che non è membro;** orbene, colui non essente un Cristiano non è un membro della Chiesa **ed un eretico manifesto non è un Cristiano, come chiaramente insegnato da San Cipriano (libro 4, epistola 2), da Sant'Atanasio (scritto 2 contro gli Ariani), da Sant'Agostino {libro Il grande Cristo [The great Christ], capitolo 20}, da San Girolamo (contro Lucifero) ed altri; laonde l'eretico manifesto non può essere Papa."**

San Francesco Di Sales, XVII secolo, Dottore della Chiesa Cattolica, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], pagine 305-306: **"Orbene, quando egli [il Papa] è esplicitamente un eretico egli cade ipso facto dalla sua dignità ed al di fuori della Chiesa… "**

Sant'Antonino, Somma teologica, citato in Atti di Vaticano I [Actes de Vatican I], Pubblicazioni Frond [Frond publications], 1459: **"Nel caso in cui il Papa divenisse un eretico egli si ritroverebbe, per quel fatto stesso e senza altra sentenza, separato dalla Chiesa.** Una testa separata dal corpo, sintantoché essa rimanga separata, non può e non potrebbe essere la testa dello stesso corpo dal quale essa è e sarebbe stata tagliata. Un Papa separato dalla Chiesa mediante l'eresia, dunque, per quel fatto stesso, cesserebbe di essere la testa della Chiesa. **Egli non potrebbe essere un eretico e rimanere Papa, perciocché, dacché egli sarebbe al di fuori della Chiesa, egli non possederebbe le chiavi della Chiesa."**

La verità donde un eretico non può essere Papa è radicata nel dogma per il quale gli eretici non sono membri della Chiesa Cattolica

Dovrebbe essere notato che l'insegnamento dei santi e dei dottori della Chiesa Cattolica, succitato, per cui un Papa

divenente eretico cesserebbe automaticamente di essere Papa, è radicato nell'infallibile dogma donde un eretico non è un membro della Chiesa Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che **tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica,** non solamente i pagani **ma anche** gli Ebrei o gli **eretici** e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa prima della fine delle loro vite… " [2]

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (23), 29/06/1943: "Poiché non ogni peccato, per quanto grave esso sia, è tale per sua propria natura **da separare un uomo dal corpo della Chiesa, come lo scisma, l'eresia o l'apostasia." [3]**

È visibile la verità per cui è un insegnamento della Chiesa Cattolica che un uomo sarebbe separato dalla Chiesa Cattolica in caso di eresia, di scisma o di apostasia.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [4]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "Nessuno che discreda meramente in tutte queste eresie può per quella ragione considerarsi Cattolico od appellarsi tale. Poiché potrebbero sorgere alcune altre eresie, le quali non sono esposte in questo nostro lavoro, ed **ove alcuno aderisse ad una singola di esse egli non sarebbe Cattolico." [5]**

Papa Innocenzo III, Eius exemplo, 18/12/1208: "Con il cuore noi crediamo e con la bocca noi confessiamo **l'una Chiesa, non degli eretici,** ma la Santa Romana, Cattolica ed Apostolica Chiesa, fuori dalla quale noi crediamo che nessuno è salvato." [6]

Sicché, non è meramente l'opinione di certuni santi e dottori della Chiesa Cattolica quella per la quale un eretico cesserebbe di essere Papa, essa è un fatto inestricabilmente vincolato all'insegnamento dogmatico. Una verità inestricabilmente vincolata con un dogma è appellata **fatto dogmatico.** È, quindi, un fatto dogmatico che un eretico non può essere Papa. Un eretico non può essere il Papa giacché colui trovantesi al di fuori non può capeggiare ciò di cui egli è nemmeno un membro.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (15), 29/06/1896: "Nessuno, dunque, a meno che in comunione con Pietro può condividere la sua autorità, giacché **è assurdo immaginare che colui trovantesi al di fuori comandi nella Chiesa." [7]**

Papa Paolo IV emise una bolla Papale solennemente dichiarante che l'elezione di un eretico come Papa è nulla e vuota

Nel 1559 Papa Paolo IV emise un'intera bolla Papale trattante il tema e la possibilità di un eretico venente eletto Papa.

Papa Paolo IV.

All'epoca nella quale Papa Paolo IV emise la bolla, sotto citata, vi erano dei pettegolezzi per i quali uno dei cardinali fosse in segreto un Protestante. Di modo da evitare l'elezione di tale eretico al Papato Papa Paolo IV dichiarò solennemente che **un eretico non può essere validamente eletto Papa.** Trovanosi disotto delle proposizioni pertinenti contenute nella bolla.

Papa Paolo IV, Cum ex apostolatus officio, 15/02/1559: "1. … Rimembrando anche che dove il pericolo è maggiore esso deve essere contrattaccato più pienamente e più diligentemente, Noi ci siamo preoccupati onde evitare che i falsi profeti e gli altri, anche se dotati di giurisdizione solamente secolare, ingannino letalmente le anime dei semplici, trascinando assieme a loro nella perdizione, distruzione e dannazione innumerevoli genti affidate alla loro cura e governo, che sia in materie spirituali o temporali; Noi ci siamo anche preoccupati **onde evitare che incomba su di Noi la testimonianza dell'abominio della desolazione, dettata da Daniele il profeta, nel luogo santo.** In luce di ciò, il Nostro desiderio è stato quello di adempiere il Nostro dovere pastorale, sintantoché, con l'aiuto di Dio, Noi ne siamo capaci, di modo da arrestare le volpi occupantisi della distruzione della vigna del Signore e da trattenere i lupi dal gregge, onde evitare che Noi pariamo degli stolti cani da guardia, incapaci di abbaiare, ed onde evitare che Noi periamo con il malvagio fattore e che siamo comparati con l'avido…

6. In aggiunta, mediante questa Nostra costituzione, da rimanere attiva in perpetuo, Noi mettiamo in atto, determiniamo, decretiamo e definiamo **che semmai in qualunque tempo apparisse che alcun vescovo, anche se agente come arcivescovo, patriarca o primato, od alcun cardinale della suddetta Romana Chiesa o, come già menzionato, alcun legato od anche il Romano Pontefice, avanti la sua promozione od elevazione a cardinale o Romano Pontefice, abbia deviato dalla Fede Cattolica o sia caduto in eresia:**

(i) la promozione od elevazione, anche ove essa fosse incontestata e tale mediante il consenso unanime dei cardinali, sarebbe nulla, vuota e senza valore;
(ii) essa non potrebbe acquisire validità, né sarebbe possibile affermare che essa abbia, quindi, acquisito validità, tramite l'accettazione dell'ufficio, della consacrazione, della susseguente autorità, tramite il possesso dell'amministrazione, tramite l'intronamento putativo di un Romano Pontefice o venerazione od obbedienza ad esso accordata da tutti, tramite l'intervallo di alcun periodo di tempo nella situazione antistante;
(iii) essa non potrebbe essere considerata parzialmente legittima in modo alcuno…
(vi) **coloro, dunque, promossi od elevati verrebbero privati automaticamente, e senza la necessità di alcuna ulteriore dichiarazione, di tutta la dignità, posizione, onore, titolo, autorità, ufficio e potere…**

10. Nessuno affatto, pertanto, può infrangere questo documento di Nostra approvazione, re-introduzione, sanzione, statuto e derogazione di volontà e decreti o mediante irosa presunzione contraddirlo. **Se alcuno, tuttavia, presumesse di ciò fare che egli sappia la verità per la quale egli è destinato ad incorrere nell'ira di Dio onnipotente e dei beati Apostoli Pietro e Paolo.**

Avanzata in Roma a San Pietro nell'anno dell'Incarnazione del Signore 1559, 15 Febbraio, nel quarto anno del Nostro Pontificato.

Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica… "

Mediante la sua intera autorità Papale Papa Paolo IV dichiarò che l'elezione di un eretico è invalida, anche se essa accadesse per mezzo dell'unanime consenso dei cardinali e venisse accettata da tutti. Papa Paolo IV proclamò anche che egli operava tale dichiarazione di modo **da combattere l'avvento dell'abominio della desolazione, discusso da Daniele il profeta, nel luogo santo. Ciò è tremendo, sembrante indicare che il Magistero Ecclesiastico medesimo stesse connettendo l'eventuale arrivo dell'abominio della desolazione nel luogo santo, Matteo 24:15, con un eretico gabellantesi Papa -** forse perciocché l'eretico gabellantesi Papa avrebbe prodotto l'abominio della desolazione nel luogo santo, la nuova "messa", come si crede sia il caso, o perocché l'Antipapa eretico avrebbe lui stesso costituto l'abominio della desolazione nel luogo santo.

L'enciclopedia Cattolica ripete tale verità asserita da Papa Paolo IV scandendo che l'elezione di un eretico come Papa sarebbe, certamente, completamente nulla e vuota.

L'enciclopedia Cattolica, Elezioni Papali, 1914, Volume 11, pagina 456: **"Ovviamente, l'elezione di un eretico, di uno scismatico o di una femmina [come Papa] sarebbe nulla ed invalida." [8]**

In linea con la verità donde un eretico non può essere il Papa, la Chiesa Cattolica insegna che non è possibile pregare per gli eretici nel canone della Santa Messa

Nell'orazione **Te igitur** del canone della Santa Messa si prega per il Papa. Tuttavia, la Chiesa Cattolica insegna ancora che non è possibile pregare pregati per gli eretici nel canone della Santa Messa. Se un eretico potesse essere un vero Papa allora vi sarebbe un dilemma insolubile. Ciò malgrado, esso non è un dilemma perciocché un eretico non può essere un valido Papa.

Libellus professionis Fidei, 02/04/517, Professione di Fede prescritta dal Papa Sant'Ormisda: "Dunque, io spero che io meriti di essere nell'una comunione con te, la quale la Sede Apostolica proclama, nella quale vi è l'intera e la vera solidità della religione Cristiana, **promettendo che in futuro i nomi di coloro separati dalla comunione con la Chiesa Cattolica, cioè, coloro non concordanti con la Sede Apostolica, non saranno letti durante i sacri misteri.** Ma se io deviassi in alcun modo dalla mia professione io confesso che sarei confederato nella mia opinione con coloro i quali io ho condannato. Ciò malgrado, io ho firmato con la mia stessa mano questa mia professione ed a voi, Ormisda, il santo e venerabile Papa della città di Roma, io la ho decretata." [9]

Papa Benedetto XIV, Ex quo primum (23), 01/03/1756: **"Inoltre, gli eretici e gli scismatici sono soggetti alla censura di maggiore scomunica secondo le legge del Canone de Ligu. 23, questione 5 e del Canone Nulli, questione 5, 19. Ma i sacri canoni della Chiesa vietano la preghiera pubblica per gli scomunicati come visibile nel capitolo A nobis 2 e nel capitolo Sacris circa la sentenza della scomunica.** Quantunque ciò non proibisca l'orazione per la loro conversione **tale preghiera non deve prendere ancora la forma della proclamazione dei loro nomi nella solenne orazione durante il sacrificio della Messa." [10]**

Papa Pio IX, Quartus supra (9), 06/01/1873: "Per questa ragione Giovanni, vescovo di Costantinopoli, **dichiarò solennemente - e ciò fece l'intero ottavo Concilio Ecumenico in seguito - che i nomi di coloro i quali furono separati dalla comunione con la Chiesa Cattolica, vale a dire, di coloro i quali non concordavano su tutte le materie con la Sede Apostolica, non sono da essere letti durante i sacri misteri." [11]**

Note di fine sezione 6:

[1] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopaedia], Volume 7, Eresia, 1914, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 261.
[2] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils], Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 41.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[6] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 423.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 401.
[8] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopaedia], Volume 11, Elezioni Papali, 1914, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 456.
[9] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 172.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 84.
[11] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 415.

7. I nemici della Chiesa Cattolica, i comunisti ed i frammassoni, operarono uno sforzo organizzato di infiltrazione nella Chiesa Cattolica

Papa Leone XIII, Dall'Alto (2), 15/10/1890: **"È superfluo porre, dunque, le sette massoniche sotto giudizio.** Esse sono già giudicate; i loro fini, i loro mezzi, le loro dottrine ed il loro modo di agire sono tutti conosciuti con certezza indiscutibile. **Posseduti dallo spirito di Satana, strumenti del quale essi sono, essi bruciano come lui con un mortale ed implacabile odio per Gesù Cristo e per la Sua opera, impegnandosi mediante ogni mezzo onde soppiantarla ed inibirla." [1]**

Papa Leone XIII, In ipso (1), 03/03/1891: "Ciò nondimeno, ci duole pensare che **i nemici della Chiesa, radunatisi nella più malvagia delle cospirazioni, tramano per indebolire ed anche, se possibile, spazzare via totalmente quel magnifico edificio il quale Iddio Medesimo ha eretto come rifugio della razza umana." [2]**

È un fatto assai risaputo quello per cui i comunisti ed i frammassoni impiegavano sforzi organizzati alfine di infiltrarsi nella Chiesa Cattolica. Essi inviavano grandi numeri dei loro uomini nel sacerdozio nella speranza di indebolire ed attaccare la Chiesa Cattolica tramite lo spostamento di tali uomini nelle alte posizioni.

La signora Bella Dodd spese la più parte della sua vita nel partito comunista Statunitense, oltre ad essere stata candidata per la posizione di ministro della giustizia nel caso il partito avesse vinto le elezioni presidenziali, arrivando alla cosiddetta casa bianca. Dopo la sua uscita dal partito ella rivelò che una delle sue funzioni come agente comunista era stata quella di incoraggiare i giovani radicali, non sempre comunisti tesserati, ad entrare nei seminari Cattolici. Ella affermò che avanti la sua uscita dal partito negli SUA ella aveva incoraggiato quasi 1000 giovani radicali ad infiltrare i seminari e gli ordini religiosi; si consideri che si trattava solamente di **una sola** comunista.

Fratello Giuseppe Natale, il fondatore del Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery], il monastero degli autori del presente libro, fu presente ad una delle lezioni di Bella Dodd nei primi anni 1950. Egli proclamò quanto segue.

Fratello Giuseppe Natale circa la lezione di Bella Dodd, anni 1950: "Io ascoltai quella donna per ore ed ella mi fece venire la pelle d'oca. Tutto ciò che ella disse si è adempiuto alla lettera. Voi pensereste che ella sia stata il profeta più grande del mondo, ella, però, non era un profeta. Ella espose meramente nel minimo dettaglio il piano della sovversione comunista nei confronti della Chiesa Cattolica. Ella spiegò che di tutte le religioni al mondo quella della Chiesa Cattolica era l'unica temuta dai comunisti, in quanto la loro sola effettiva avversaria." [3]

Bella Dodd si convertì al Cattolicesimo verso la fine della sua vita. Parlando da ex-comunista ella asserì: **"Negli anni 1930 noi immettemmo 1100 uomini nel sacerdozio di modo da distruggere la Chiesa dal suo interno.".** L'idea era tale per cui tali uomini fossero ordinati per, poi, salire la scala dell'influenza e dell'autorità come monsignori e pretesi vescovi. All'epoca ella rivelò: "Al momento essi si trovano nelle posizioni più alte della Chiesa. Essi stanno lavorano ai fini di un cambiamento donde la Chiesa Cattolica non sarà più efficace contro il Comunismo.". Ella dichiarò anche che tali cambiamenti sarebbero stati così drastici che la Chiesa Cattolica non si sarebbe più riconosciuta. Tutto ciò fu dichiarato dai 10 ai 12 anni avanti il Vaticano II.

Fratello Giuseppe Natale continuò a riportare che Bella Dodd aveva affermato le seguenti cose.

Fratello Giuseppe Natale circa le dichiarazioni di Bella Dodd: **"L'intera idea era quella di distruggere non tanto l'istituzione della Chiesa ma la Fede della gente ed utilizzare persino l'istituzione della Chiesa, se possibile, per distruggere la Fede tramite la promozione di una pseudo-religione:** qualcosa che somigliasse al Cattolicesimo ma, invero, non lo fosse. Una volta distrutta la Fede ella spiegò che sarebbe stato introdotto nella Chiesa un complesso di colpa… di modo da etichettare la Chiesa del passato come oppressiva, autoritaria, piena di pregiudizi, arrogante nell'affermare di essere depositaria assoluta della verità e responsabile per le divisioni dei corpi religiosi durante i secoli. Ciò sarebbe stato necessario di modo da fare vergognare le guide della Chiesa cosicché si aprissero al mondo, dunque assumendo un atteggiamento più flessibile nei confronti di tutte le religioni e le filosofie. I comunisti avrebbero, dipoi, sfruttato tale apertura così da soppiantare la Chiesa." [4]

I frammassoni operarono simili tentativi onde fare infiltrare la Chiesa Cattolica ed elevare i loro uomini ai livelli più alti. La società segreta luciferina dei Carbonari, conosciuta come **l'Alta vendita,** compose una serie di istruzioni permanenti, dette anche codice di regole, apparse in Italia nel 1818. Esse dettavano quanto segue.

Istruzioni permanenti dell'Alta vendita, i Carbonari, 1818: "… Diviene obbligo delle società segrete quello di operare i primi avanzamenti verso la Chiesa e verso il Papa, con l'obbiettivo di conquistare entrambi. Il lavoro con il quale ci

cinghiamo non è il lavoro di un giorno, né di un mese, né di un anno. Esso potrebbe durare molti anni, forse un secolo… **Ciò che noi dobbiamo domandare, ciò che noi dovremmo ricercare ed attendere, siccome gli Ebrei attendono il Messia, è un Papa secondo le nostre richieste.** Noi esigiamo un Papa tutto per noi, ove tale Papa fosse possibile. Con un tale noi marceremo più sicuramente verso l'annientamento della Chiesa che con tutti i libretti dei nostri fratelli Francesi ed Inglesi." [5]

Il medesimo documento massonico operò la seguente struggente predizione: "Tra 100 anni… **i vescovi ed i sacerdoti penseranno di marciare dietro lo stendardo delle chiavi di Pietro, quando in realtà essi staranno seguendo la nostra bandiera…** Le riforme dovranno essere eseguite nel nome dell'obbedienza.". [6]

Tali organizzazioni e gli individui ad esse appartenenti sono agenti i quali il Diavolo utilizza per attaccare la Chiesa Universale del Cristo.

Efesini 6:12: "Imperocché non abbiam da lottare con la carne, e col sangue ma co' principi, e colle podestà, co' dominanti di questo mondo tenebroso, con gli spiriti maligni dell'aria."

Il 03/04/1844 una guida dell'Alta vendita chiamato Nubio scrisse una lettera ad un'altro altamente piazzato massone. **La lettera trattava ancora del piano di tentata infiltrazione nella Chiesa Cattolica e del tentativo di inserirvi un Papa massonico,** il quale avrebbe promosso la religione della frammassoneria.

Lettera dell'Alta vendita di Nubio il massone: "Orbene, di modo da assicurare un Papa nelle esatte proporzioni noi dobbiamo innanzitutto preparare una generazione degna del regno che noi sogniamo… **Che il clero avanzi sotto il vostro stendardo, lo stendardo massonico, credendo sempre che esso avanzi sotto lo stendardo delle chiavi Apostoliche.** Tendete la vostra rete come Simone Bar Giona, allargatela sino al fondo delle sacristie, dei seminari e dei conventi… Voi avrete terminato una rivoluzione abbigliata nella tripla corona e nel mantello Papale, portando la Croce e la bandiera, una rivoluzione che necessiterà solamente un piccolo stimolo per dare fuoco ai 4 angoli della Terra." [7]

Frammassone Elifalet Levi, 1862: **"Giungerà un giorno quando il Papa… dichiarerà la volontà nostra per cui tutte le scomuniche saranno rimosse e tutti gli anatemi retratti,** quando tutti i Cristiani saranno uniti alla Chiesa, quando gli Ebrei ed i Mussulmani saranno benedetti e richiamati ad essa… essa permetterà a tutte le sette di avvicinarsi ad essa, per gradi, abbracciando tutta l'umanità nella comunione dell'amore per le preghiere. Dopodiché, i Protestanti non esisteranno più. Contro cosa potranno essi protestare? Il sovrano Pontefice sarà, allora, davvero il re del mondo religioso ed egli farà qualunque cosa egli desideri con tutte le nazioni della Terra." [8]

Un sacerdote apostata e già avvocato canonico, [9] dal nome Padre Roca (1830-1893), dopo essere stato scomunicato affermò ciò che segue.

Padre Roca, sacerdote apostata: "Il Papato cadrà; esso morirà sotto il coltello affilato che i padri dell'ultimo concilio forgeranno." [10]

Padre Roca, sacerdote apostata: "Occorre avere un nuovo dogma, una nuova religione, un nuovo ministero e dei nuovi rituali che assomiglino strettamente a quelli dell'arresa Chiesa. **Il culto Divino diretto dalla Liturgia, dal cerimoniale, dal rituale e dalle regolazioni della Chiesa Cattolica Romana subirà tosto una trasformazione durante un concilio ecumenico." [11]**

Note di fine sezione 7:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 226.
[2] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 237.
[3] Dichiarazioni di Fra. Giuseppe Natale relazionante ciò che avesse affermato la comunista Bella Dodd.
[4] Dichiarazioni di Fra. Giuseppe Natale relazionante ciò che avesse affermato la comunista Bella Dodd.
[5] L'istruzione permanente dell'Alta vendita.
[6] L'istruzione permanente dell'Alta vendita.
[7] NUBIUS, Istruzioni segrete sulla conquista della Chiesa [Secret instructions on the conquest of the Church], citato in Emanuele Barbier, Le infiltrazioni massoniche nella Chiesa [Les infiltrations maçoniques dans l'Église], 1901, Belgio-Francia, pagina 5; Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Compagnia delle pubblicazioni Veritas [Veritas publication company], Australia, pagine 15-16.
[8] Dottor Rara Coomaraswamy, La distruzione della Tradizione Cristiana [The destruction of the Christian Tradition],

pagina 133.
[9] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Compagnia delle pubblicazioni Veritas [Veritas publication company], Australia, pagina 42.
[10] Dottor Rodolfo Graber, Atanasio e la Chiesa dei nostri giorni [Athanasius and the Church of our time].
[11] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Compagnia delle pubblicazioni Veritas [Veritas publication company], Australia, pagina 42.

8. La rivoluzione del Vaticano II (1962-1965)

Ivo Marsaudon, Frammassone di trentatreesimo grado del rito Scozzese, 1965: "... la coraggiosa idea di libertà di pensiero… ***- qui si può veramente parlare di una rivoluzione provenuta dalle nostre logge massoniche - ha splendidamente aperto le sue ali sul duomo di San Pietro." [1]***

Una sessione del Vaticano II.

Il Vaticano II fu un concilio che prese luogo dal 1962 sino al 1965. Il Vaticano II fu un falso concilio avente costituito una rivoluzione contro 2000 di insegnamento Cattolico e di Tradizione Cattolica. Il Vaticano II contiene molte eresie essenti state direttamente condannate da Papi passati e da concili infallibili, come si osserva nel presente libro. Il Vaticano II ha tentato di offrire ai Cattolici una nuova e falsa religione. Nel periodo seguente il Vaticano II dei cambiamenti massicci in ogni aspetto della pretesa Fede Cattolica sono susseguiti, implementazione di una nuova "messa" inclusa.

Sinistra: prima del Vaticano II.
Destra: dopo il Vaticano II.

Il Vaticano II fuoriuscì anche con delle nuove pratiche e delle nuove vedute nei confronti delle false religioni. La Chiesa Cattolica non può cambiare il suo insegnamento circa le false religioni ed il modo in cui essa considera i membri delle suddette, in quanto tali sono verità della Fede Cattolica fornite da Gesù Cristo. Il Vaticano II tentò di cambiare tali verità della Chiesa Cattolica.

Il Vaticano II fu convocato da Antipapa Giovanni XXIII ed esso fu promulgato e confermato solennemente da Antipapa Paolo VI il 18/12/1965. Il Vaticano II non fu un vero concilio ecumenico e generale della Chiesa Cattolica perciocché, come si osserva in sede nel dettaglio, esso fu convocato e confermato da degli eretici manifesti, Antipapi Giovanni XXIII e Paolo VI, i quali non erano idonei per l'elezione al Papato, vedasi la costituzione Apostolica di Papa Paolo IV nell'apposito capitolo. I frutti del Vaticano II sono chiarissimamente visibili per chiunque. Qualunque Cattolico onesto essente vissuto prima del concilio comparante i suoi frutti con la "religione" presente oggi nelle diocesi può attestare il fatto donde il Vaticano II inaugurò una nuova e falsa religione.

L'eresia più specifica del Vaticano II

Il Vaticano II utilizza il medesimo verbo del Concilio di Firenze per insegnare esattamente il suo opposto.

Il Concilio di Firenze definì dogmaticamente che qualunque individuo detenente una visione contraria a quella dell'insegnamento della Chiesa Cattolica circa nostro Signore Gesù Cristo e la Santissima Trinità o circa qualunque delle verità riguardanti nostro Signore Gesù Cristo e la Santissima Trinità è rigettato da Dio.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, **1442,** ex-cathedra: "… la Santa Romana Chiesa, fondata sulle parole del Salvatore e Signore nostro, crede, professa e predica fermamente un vero Dio, onnipotente, immutabile ed eterno, **Padre, Figliolo e Spirito Santo… Sicché essa [la Santa Romana Chiesa] condanna, rigetta, anatemizza e dichiara essere al di fuori del corpo del Cristo, che è la Chiesa, chiunque detenga visioni opposte o contrarie." [2]**

Tale è una definizione dogmatica infallibile della Chiesa Cattolica circa gli **individui** i quali detengono una visione su nostro Signore Gesù Cristo o la Santissima Trinità contraria alla sua, ad esempio, gli Ebrei, i Maomettani e così via. Il Concilio di Firenze definisce solennemente la verità Apostolica per la quale chiunque detenesse una visione contraria all'insegnamento della Chiesa Cattolica su nostro Signore Gesù Cristo e la Santissima Trinità, come gli Ebrei, sarebbe condannato e **rigettato.** Notasi che il concilio non affermò meramente che **la visione contraria alla verità circa nostro Signore Gesù Cristo** è rigettata bensì che **l'individuo,** ad esempio l'Ebreo, **è rigettato.** Tale dogma è radicato nella verità da nostro Signore Gesù Cristo specificatamente rivelata nella Sacra Scrittura.

Matteo 10:33: "E **chiunque mi rinnegherà dinanzi agli uomini, lo rinnegherò anch'io dinanzi al Padre mio, che è ne' cieli."**

Il verbo rinnegare significa rigettare o ripudiare. Colui rinnegante nostro Signore Gesù Cristo è da Lui rigettato. Ciò malgrado, nel suo Decreto sulle "religioni" non-Cristiane il Vaticano II insegna esattamente l'opposto.

Dichiarazione del Vaticano II, Nostra aerate (4): "Sebbene la Chiesa sia il nuovo popolo di Dio **gli Ebrei non dovrebbero essere presentati come rigettati** o maledetti **da Dio,** come se tali visioni provenissero dalle Sacre Scritture." [3]

Il Vaticano II ha rinnegato la Divinamente rivelata verità di Matteo 10:33, la quale fu solennemente definita dal Concilio di Firenze. L'insegnamento del Vaticano II è palesemente eretico.

Ciononostante, il tutto peggiora ancor di più allorquando lo si considera in maggiore dettaglio. Nel caso si detenesse alcun dubbio circa tale eresia si consideri, cortesemente, ciò che segue.

Vaticano II contro il dogmatico Concilio di Firenze

Nostra aetate (4), Vaticano II, Italiano: "… **gli Ebrei non dovrebbero essere presentati come rigettati** o maledetti da Dio… " Nostra aetate (4), Vaticano II, Latino: "… Iudaei tamen neque ut a Deo **reprobati** neque ut maledicti exhibeantur… " [4]	Concilio di Firenze, dogmatico, Italiano: "Sicché essa **[la Santa Romana Chiesa]** condanna, **rigetta,** anatemizza e dichiara essere al di fuori del corpo del Cristo, che è la Chiesa, **chiunque detenga visioni opposte o contrarie."** Concilio di Firenze, dogmatico, Latino: "Quoscunque ergo adversa et contraria sentientes damnat, **reprobat** et anathematizat et a Christi corpore, quod est Ecclesia, alienos esse denuntiat." [5]

Nel pronunciare l'infallibile dichiarazione dogmatica per la quale tutti coloro detenenti una visione contraria alla Fede Cattolica in nostro Signore Gesù Cristo o la Santissima Trinità sono rigettati **il testo Latino originale di Firenze utilizza la parola reprobat, la quale significa rigetta.** Essa proviene dal verbo Latino reprobare, significante riprovare o condannare.

Ciò malgrado, ecco lo scandalo: in Nostra aetate (4), il decreto del Vaticano II sulle "religioni" non-Cristiane, di modo da dichiarare l'esatto opposto il Vaticano II utilizza il medesimo verbo. Il Vaticano II utilizzò reprobati, **participio passato, passivo, del verbo reprobare, il medesimo verbo utilizzato dal Concilio di Firenze. Ciò significa che il Vaticano II ed il Concilio di Firenze discussero la medesima cosa, avendo utilizzato lo stesso verbo, tuttavia insegnando esattamente l'opposto l'uno rispetto all'altro.** La Chiesa Cattolica definisce che tutti gli individui, gli Ebrei e così via, detenenti visioni contrarie alla Fede Cattolica nel Cristo o nella Santissima Trinità essa reproba, rigetta.

Il Vaticano II comunica che gli Ebrei non dovrebbero essere considerati reprobati, già rigettati. Il Vaticano II potrebbe difficilmente contraddire il dogma Cattolico in maniera più precisa.

Non vi può essere assolutamente dubbio alcuno per cui il Vaticano II rinnegò l'insegnamento dogmatico del Concilio di Firenze. Sebbene vi siano, e sì vi sono, molte palesi eresie nel Vaticano II, come osservasi in sede, tale è la più specifica. Chiunque negasse che il Vaticano II ha insegnato eresia, in luce di tali fatti, sarebbe semplicemente un mendace.

Tale eresia presente nella dichiarazione del Vaticano II **Nostra aetate** è il basamento teologico per l'insegnamento corrente della setta del Vaticano II sugli Ebrei. Essa è la ragione per la quale il Vaticano pubblica correntemente dei libri insegnanti che gli Ebrei sono perfettamente liberi di vivere come se il Cristo non fosse venuto. Essa è la ragione per cui il Vaticano II ha insegnato che la Vecchia Alleanza è ancora valida. Essa è la ragione donde gli Antipapi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI intrapresero entrambi dei viaggi verso la sinagoga nel tentativo di convalidare la falsa religione Giudaica, come osservasi in sede.

Le altre principali eresie del Vaticano II

Sono in sede coperte le altre eresie trovabili nei seguenti documenti del Vaticano II.

1. Unitatis redintegratio - Decreto sull'ecumenismo
2. Orientalium ecclesiarum - Decreto sulle chiese Cattoliche Orientali
3. Lumen gentium - Costituzione dogmatica della Chiesa Cattolica
4. Dignitatis humanae - Dichiarazione sulla libertà religiosa
5. Ad gentes - Decreto sulle attività missionarie
6. Nostra aetate - Decreto sulle religioni non-Cristiane
7. Gaudium et spes - Costituzione della Chiesa Cattolica nel mondo moderno
8. Sacrosanctum concilium - Costituzione sulla Sacra Liturgia

Eresie per documento

1. Unitatis redintegratio - il decreto del Vaticano II sull'ecumenismo

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (1): "Eppure quasi tutti, sebbene in modi diversi, **desiderano** l'una visibile Chiesa di Dio, **quella veramente Universale Chiesa** la cui missione è quella di convertire il mondo intero al Vangelo, cosicché il mondo sia salvato, alla gloria di Dio." [6]

All'inizio del suo **decreto sull'ecumenismo** il Vaticano II insegna che quasi tutti desiderano una veramente Universale Chiesa, la cui missione è quella di convertire il mondo al Santo Vangelo. Quale è la veramente Universale Chiesa la cui missione è quella di convertire il mondo al Santo Vangelo? Essa è la Chiesa Cattolica, ovviamene, la quale è la sola una e vera Chiesa Universale del Cristo. Pertanto, di che cosa discusse il Vaticano II? Per quale ragione insegnò il Vaticano II che quasi tutti **desiderano** la veramente Universale Chiesa del Cristo quando essa è già posseduta? La risposta è che il Vaticano II insegnò la menzogna donde la gente deve **desiderare** la vera Chiesa Cattolica in quanto ancora non esistente. Per coloro dubitanti che il Vaticano II negò in tale passaggio la verità per la quale la Chiesa Cattolica esiste viene citata l'interpretazione del passaggio di Antipapa Giovanni Paolo II.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, Trattando della preghiera con gli acattolici, 05/12/1996: **"Quando preghiamo assieme noi lo facciamo con il desiderio che vi sia una visibile Chiesa di Dio, una Chiesa veramente Universale** inviata all'intero mondo acciocché il mondo sia convertito al Vangelo e, dunque, salvato, alla gloria di Dio **(Unitatis redintegratio, 1.)."**

Si osserva il fatto per il quale Antipapa Giovanni Paolo II stesso confermò che il desiderio di una visibile Chiesa Universale del Cristo è un desiderio attivo in entrambe le parti, quella Cattolica e quella acattolica, il che significa che nel suo **decreto sull'ecumenismo,** dal quale Antipapa Giovanni Paolo II citava, il Vaticano II desiderò invero l'una Universale Chiesa del Cristo. Il vaticano II negò, dunque, la realtà dogmatica per la quale la Chiesa Cattolica è l'Universale Chiesa del Cristo.

Unitatis redintegratio riafferma anche la blasfemia per la quale tutti i cosiddetti Cristiani professanti battezzati, ossia, i pretesi Cristiani acattolici, sono in comunione con la Chiesa Cattolica, detenendo un diritto al nome di Cristiani, non menzionando, per l'appunto, alcunché circa la loro necessità di convertirsi alla Fede Cattolica per la salvezza.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (3): **"Poiché gli uomini credenti nel Cristo ed essenti stati veramente battezzati sono in comunione con la Chiesa Cattolica,** per quanto detta comunione sia imperfetta. Le differenze esistenti in vario grado tra loro e la Chiesa Cattolica - sia in dottrina che in disciplina o concernenti la struttura della Chiesa - creano invero molti ostacoli, talora seri, circa la piena comunione Ecclesiastica. Il movimento ecumenico si sforza a sormontare questi ostacoli. **Tuttavia, a prescindere da essi, rimane vero che tutti coloro essenti stati giustificati mediante la Fede nel Battesimo sono incorporati nel Cristo e detengono un diritto ad essere appellati Cristiani, indi venendo correttamente accettati come fratelli dai fanciulli della Chiesa Cattolica." [7]**

Notasi che il Vaticano II insegna che tali membri delle sette Protestanti e Scismatiche sono in comunione con la Chiesa Cattolica, sebbene parziale, e fratelli della stessa, con diritto al nome di Cristiani. La Chiesa Cattolica, di contro, insegna la realtà donde essi sono al di fuori della comunione della Chiesa Cattolica ed **alieni** ai suoi fedeli. Ciò contraddice direttamente l'insegnamento del Vaticano II.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [8]**

La seguente citazione proviene da un articolo apparso in una pubblicazione ampiamente letta e totalmente approvata dalla setta Vaticano II, **Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger].** È osservabile come tale apparentemente approvata pubblicazione abbia, e sì ha, compreso l'insegnamento del **decreto sull'ecumenismo** del Vaticano II.

Renata Lareau, Il Vaticano II per la generazione X [Vatican II for Gen-Xers], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Novembre 2005, pagina 25: **"Unitatis redintegratio, il decreto sull'ecumenismo, e Nostra aerate, la dichiarazione sulla relazione della Chiesa con le religioni non-Cristiane, hanno mostrato dei cambiamenti marcati negli atteggiamenti della Chiesa verso le altre fedi.** Proveniente da un'istituzione un tempo insulare, la quale **insistette** che vi fosse nessuna salvezza al di fuori della Chiesa e che la Chiesa Cattolica fosse l'una vera Chiesa del Cristo, **l'apertura mentale caratterizzante questi insegnamenti è stata notevole. Unitatis redintegratio ha affermato che la Chiesa include tutti i Cristiani e che essa non è limitata esclusivamente alla Chiesa Cattolica,** mentre Nostra aetate ha accreditato che la verità e la santità delle religioni non-Cristiane fu l'operato dell'uno Medesimo vero Dio." [9]

Ha forse Renata male interpretato il Vaticano II? No; si è appena dimostrato come **Unitatis redintegratio** definisca, e sì definisce, invero tale esatta cosa. Si osserva, ora, la realtà per la quale esso negò che la Chiesa Cattolica è pienamente Cattolica e per cui esso affermò che cotale sette detengano e detengono la salvezza.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (4): "Ciò nondimeno, le divisioni fra i Cristiani **impediscono alla Chiesa di realizzare nella pratica la pienezza della Cattolicità ad essa propria,** in coloro i quali, dei suoi figlioli e delle sue figliole, sebbene ad essa uniti mediante il Battesimo, sono ancora separati dalla piena comunione con essa. Oltretutto, **la Chiesa medesima trova più difficile esprimere nella vita effettiva la sua piena Cattolicità** in tutte le sue tolleranze." [10]

Nella parte quarta del medesimo **decreto sull'ecumenismo,** la succitata, il Vaticano II rinnega la realtà donde la Chiesa Universale del Cristo è pienamente Cattolica. Ove si credesse ciò si reciterebbe nemmeno il Credo Apostolico: "Io credo… nella Santa Chiesa Cattolica… ". Si reciterebbe, invece: "Io credo… nella non pienamente Chiesa Cattolica… ". Ma per quale ragione avrebbe asserito, come sì asserì, il Vaticano II una tale ridicola eresia? Esiste una ragione. La parola Cattolica significa universale. Come già visionato, il Vaticano II rigetta la verità donde la Chiesa Cattolica è la Chiesa Universale del Cristo, insegnando che quasi tutti **desiderano** la Chiesa Universale, come se essa non esistesse.

"Cardinale" Ratzinger [Già Antipapa Benedetto XVI] Dominus Iesus (17), Approvato da Antipapa Giovanni Paolo II, 06/08/2000: "Laonde, **la Chiesa del Cristo è presente ed operativa anche in queste chiese, quantunque esse manchino della piena comunione con la Chiesa Cattolica,** giacché non accettanti la dottrina Cattolica del Papato, la quale, secondo la volontà di Dio, il Vescovo di Roma detiene ed esercita oggettivamente sopra l'intera Chiesa." [11]

La fasulla religione del Vaticano II sostiene la bestemmia donde la Chiesa Universale del Cristo è più grande della Chiesa Cattolica. Giacché il decreto sull'ecumenismo del Vaticano II rinnega la verità per la quale la Chiesa Cattolica è la Chiesa Universale del Cristo, **desiderando** che un tale Chiesa Universale esista, **ne consegue logicamente che il Vaticano II insegni la menzogna per cui la Chiesa Cattolica od Universale non sia e non è capace di realizzare pienamente la sua Cattolicità od Universalità, causa divisioni tra i pretesi Cristiani.** In altre parole, secondo il

chiaro insegnamento del Vaticano II, le divisioni fra le innumerevoli sette Protestanti, fra quelle Scismatiche Orientali e la Chiesa Cattolica impediscono alla pretesa Chiesa Universale, della quale si è tutti membri, sempre secondo il Vaticano II, di realizzare pienamente la sua vera presunta Cattolicità od Universalità.

Tutto ciò è una conferma definitiva per cui il Vaticano II insegnò la falsità donde le sette eretiche e scismatiche costituiscono la Chiesa Universale del Cristo. **Le parole del Vaticano II circa l'universalità della Chiesa Universale del Cristo, macchiata dalle divisioni fra tali sette, non avrebbero senso a meno che esso sostenesse che tali sette delineino la Chiesa Universale del Cristo.** Spiegato ciò si citano, dunque, Papa Clemente VI e Papa Leone XIII, onde contraddire tale spaventosa eresia del Vaticano II.

Papa Clemente VI, Super quibusdam, 20/09/1351: "Noi domandiamo, in prima istanza, se voi e la chiesa degli Armeni a voi obbediente poteste credere che tutti coloro i quali nel Battesimo avrebbero ricevuto la medesima Fede Cattolica e si fossero, dopodiché, ritirati o si, nel futuro, ritirino dalla comunione di **questa stessa Chiesa Romana, la quale sola è Cattolica,** diventino scismatici ed eretici ove rimanessero ostinatamente separati dalla Fede di questa Romana Chiesa." [12]

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [13]**

Come visibile, allorquando gli eretici lasciano la Chiesa Cattolica essi non rompono la sua Universalità o Cattolicità, essi lasciano semplicemente la Chiesa Cattolica; non secondo il decreto sull'ecumenismo del Vaticano II, tuttavia.

Michele Daley, I 16 documenti del concilio [The council's 16 documents], Il messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Novembre 2005, pagina 15: "Il decreto sull'ecumenismo, Unitatis redintegratio, desidera la ristorazione dell'unione, non semplicemente un ritorno a Roma, fra tutti i Cristiani. **Esso ammette che entrambe le parti sono da accusare per le divisioni storiche** ed offre linee guida per le attività ecumeniche." [14]

Secondo tale commentatore il Vaticano II insegnò la malvagità per la quale i Protestanti e gli Scismatici non erano in colpa per avere lasciato la Chiesa Cattolica; entrambe le parti erano da accusare. Ha forse Daley male interpretato il Vaticano II? No; il Vaticano II insegnò invero tale stessa cosa mediante la seguente assurda proclamazione.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (3): **"Gli infanti nascenti in queste comunità e crescenti credendo nel Cristo non possono essere accusati di peccato coinvolto con la separazione** e la Chiesa Cattolica li abbraccia come fratelli, con rispetto ed affetto." [www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat- ii_decree_19641121_unitatis-redintegratio_en.html]

Occorre considerare con cura tale proclamazione di modo da percepire il pieno impatto della sua malizia. Senza alcuna chiarificazione o qualificazione **il Vaticano II emette un'affermazione generale scusante il peccato di separazione, vale a dire, eresia e scisma, a tutti** coloro i quali, essenti nati nelle comunità Protestanti e Scismatiche, crescono in esse "credendo nel Cristo". Ciò è incredibilmente eretico. **Ciò significherebbe che non si potrebbe accusare alcun Protestante di essere eretico, non importa quanto anti-Cattolico egli sia, se egli fosse nato in una tale setta.** Ciò contraddice direttamente l'insegnamento Cattolico, come visionato con Papa Leone XIII, ad esempio. Tutti coloro rigettanti anche un dogma della Fede Cattolica sono eretici e colpevoli di essersi separati dalla vera Chiesa Cattolica.

Continuando si giunge alla parte terza del **decreto sull'ecumenismo** del Vaticano II.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (3): "Inoltre, alcuni, forse anche quasi tutti, delle dotazioni e degli elementi significativi cui assieme costruiscono e danno vita alla Chiesa stessa **possono esistere al di fuori dei confini visibili della Chiesa Cattolica:** la parola di Dio; **la vita di grazia;** la Fede, la speranza e la carità, assieme ad altri doni interiori dello Spirito Santo e persino elementi visibili." [15]

Si scopre dell'altra eresia nella parte terza del **decreto sull'ecumenismo.** Esso asserisce la bugia per la quale la vita di grazia, la grazia santificante o la giustificazione, esista ed esiste al di fuori dei confini visibili della Chiesa Cattolica. Ciò è direttamente contrario al solenne insegnamento di Papa Bonifacio VIII presente nella bolla Papale **Unam Sanctam.**

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "Con la Fede esortanteCi Noi siamo costretti a credere ed a sostenere l'Una, Santa, Chiesa Cattolica ed Apostolica, credendo fermamente e confessando semplicemente **questa Chiesa fuori**

dalla quale vi è nessuna salvezza né remissione di peccato, la Sposa nel Cantico proclamante: 'Una è la mia colomba, quella perfetta.'." [16]

Il Vaticano II contraddisse il dogma per il quale vi è nessuna remissione del peccato al di fuori della Chiesa Cattolica, avendo asserito la blasfemia donde si possieda e si possiede la vita di grazia, includente la remissione dei peccati, al di fuori della Chiesa Cattolica. Vi è, comunque sia, ancor più eresia presente nel **decreto sull'ecumenismo**. Il Vaticano II asserì candidamente la cattiveria per la quale tali comunità da esso descritte sono mezzi di salvezza.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (3): "Ne consegue che queste chiese e queste comunità separate come tali, malgrado da noi reputate deficienti sotto tali aspetti, sono state per nessun mezzo private del significato e dell'importanza del mistero della salvezza. **Poiché lo Spirito del Cristo non si è limitato dall'utilizzarle come mezzo di salvezza,** la cui efficacia proviene da quella pienezza di grazia e di verità affidate alla Chiesa Cattolica." [17]

Tale è una delle eresie più gravi del Vaticano II. Essa costituisce un rigetto del dogma donde al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza.

Papa San Pio X, Editae saepe (29), 26/05/1910: **"La sola Chiesa** possiede assieme al suo Magistero il potere di governare e di santificare la società umana. Tramite i suoi ministri e servitori, ciascuno nella propria stazione ed ufficio, **essa conferisce all'umanità l'adeguato e necessario mezzo di salvezza." [18]**

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, **ex-cathedra:** "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che **tutti coloro i quali sono al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono partecipare alla vita eterna** ed andranno nel fuoco eterno preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite… " [19]

Nel suo **decreto sull'ecumenismo** il Vaticano II afferma anche l'assurdità per la quale gli acattolici recano testimonianza al Cristo mediante l'aspersione del loro sangue. Il seguente paragrafo implica che vi siano stati, sianovi e sonovi santi e martiri del Cristo presenti nelle chiese acattoliche, un'eresia.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (4): "Di contro, i Cattolici debbono accreditare e stimare felicemente le veramente Cristiane dotazioni derivanti dalla nostra eredità comune, destinate ad essere trovate fra **i nostri sperati fratelli e le nostre separate sorelle.** È un diritto ed è salutare riconoscere le ricchezze del Cristo e gli atti virtuosi nelle vite degli altri **recanti testimonianza al Cristo, a volte persino aspergendo il loro sangue." [20]**

Basandosi su tale insegnamento Antipapa Giovanni Paolo II ripeté ed espanse tale eresia molte volte.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (1), 25/01/1995: "La coraggiosa testimonianza di **così tanti martiri del nostro secolo, inclusi membri delle chiese e delle comunità ecclesiastiche non in piena comunione con la Chiesa Cattolica,** offre nuovo vigore all'appello del concilio, rammentandoci il nostro dovere di ascoltare e di mettere in pratica la sua esortazione." [21]

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (84), 25/01/1995: "Benché in maniera invisibile, la comunione tra le nostre comunità, anche se ancora incompleta, è veramente e solidamente radicata nella piena comunione dei santi - coloro i quali, al termine di una vita fedele alla grazia, sono in comunione con la gloria del Cristo. **Tali santi provengono da tutte le chiese e comunità ecclesiastiche, le quali hanno offerto loro entrata nella comunione della salvezza." [22]**

La Chiesa Cattolica insegna dogmaticamente la verità per la quale al di fuori della Chiesa Cattolica non vi sono martiri Cristiani.

Papa Pelagio II, Epistola (2), Dilectionis vestrae, 585 DC: "Coloro i quali non volevano concordare al di dentro della Chiesa di Dio non possono rimanere con Dio; malgrado resi alle fiamme ed ai fuochi, bruciando, o gettati a bestie selvagge, sacrificando le loro vite, **non vi sarà per loro quella corona di Fede, bensì la punizione dell'infedeltà,** non un glorioso risultato o virtù religiosa, bensì la rovina della disperazione. Un tale può essere ucciso, egli non può essere incoronato." [23]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, Sessione 11, 04/02/1442: **"… nessuno,** qualunque elemosina abbia egli praticato, **anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo,** potrebbe essere salvato, a meno che sia rimasto nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [24]

Nel suo **decreto sull'ecumenismo** il Vaticano II insegnò anche che gli eretici e Scismatici Orientali aiutano la Chiesa

Cattolica a crescere.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (13-15): "Noi volgiamo, dunque, la nostra attenzione a 2 maggiori tipi di divisione, in quanto essi intaccano la limpida tunica del Cristo. **La prima divisione accadde in Oriente,** allorché le formule dogmatiche dei Concili di Efeso e di Calcedonia furono impugnate e, dopo, allorquando la comunione Ecclesiastica tra i patriarchi Orientali e la Sede Romana fu dissolta… Tutti sanno con quale grande amore **i Cristiani dell'Oriente** celebrano la Sacra Liturgia… **Laonde, tramite la celebrazione della Santa Eucaristia in ciascuna di queste chiese la Chiesa di Dio è edificata, crescendo,** e tramite la con-celebrazione la loro comunione l'una con un'altra è resa manifesta." [25]

La Chiesa Cattolica insegna la realtà per cui gli eretici sono i cancelli dell'Inferno.

Papa Vigilio, Concilio di Costantinopoli II, 553 DC: "Tali materie sono state trattate con esattezza esaustiva, Noi teniamo a mente ciò che fu promesso circa la Santa Chiesa e circa Colui Il Quale affermò **che i cancelli dell'Inferno non sarebbero prevalsi contro di essa, per essi Noi comprendiamo le lingue mortali degli eretici, …** e, dunque, Noi contiamo con il Diavolo, il padre delle menzogne, le lingue incontrollate degli eretici ed i loro scritti eretici, assieme agli eretici stessi i quali hanno persistito nell'eresia perfino sino alla morte." [26]

Papa San Leone IX, In terra pax hominibus, 02/09/1053, Al "Padre" degli Ortodossi Orientali, Michele Ceralio, Capitolo 7: "La Santa Chiesa edificata su di una roccia, cioè, il Cristo, e su di Pietro o Cefa, il figlio di Giona prima appellato Simone, affinché mediante **i cancelli dell'Inferno, cioè, le dispute degli eretici** menanti alla vana distruzione, venisse giammai sormontata." [27]

Un'altra eresia detenente un posto preminente nel **decreto sull'ecumenismo** del Vaticano II è la costante espressione di rispetto per i membri delle "fedi" acattoliche, delle "religioni" non-Cristiane.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (3): "Tuttavia, nei secoli susseguenti dissensi assai più estesi comparvero sulla scena e larghe comunità finirono per separarsi dalla piena comunione con la Chiesa Cattolica, per cui, abbastanza spesso, entrambe le parti erano da incolpare. **Gli infanti nascenti in queste comunità e crescenti credendo nel Cristo non possono essere accusati di peccato coinvolto con la separazione** e la Chiesa Cattolica li abbraccia come fratelli, **con rispetto ed affetto." [28]**

La Chiesa Cattolica non stima, essa non rispetta i membri delle "fedi" acattoliche, delle "religioni" non-Cristiane. La Chiesa Cattolica opera per e spera ne la loro conversione, tuttavia, essa denuncia ed anatemizza come dei membri di sette eretici coloro i quali rigettano l'insegnamento Cattolico.

Papa Innocenzo III, Concilio Laterano IV, 1215, Costituzione 3, Sugli eretici: **"Noi scomunichiamo ed anatemizziamo ogni eresia levantesi contro questa santa, ortodossa e Cattolica Fede** la quale Noi abbiamo spiegato disopra. **Noi condanniamo tutti gli eretici, sotto qualunque nome essi si trovino. Essi detengono invero volti differenti però le loro code sono legate assieme sintantoché essi siano simili nel loro orgoglio." [29]**

Papa Pelagio II, Epistola (1), Quod ad dilectionem, 585 DC: **"Se alcuno, comunque, suggerisse, credesse o presumesse di insegnare il contrario di questa Fede che egli sappia che sarebbe condannato ed anche anatemizzato** secondo l'opinione dei padri medesimi." [30]

Concilio di Costantinopoli I, 381 DC, Canone 1: **"Ogni eresia è da essere anatemizzata ed in particolare quella degli Eunomiani** od Anomei, quella degli Ariani od Eudossiani, quella dei semi-Ariani o Pneumatomachi, quella dei Sabelliani, quella dei Marcelliani, quella dei Fotiniani e quella degli Apollinariani." [31]

Il decreto del Vaticano II sull'ecumenismo insegna ancora la falsità per cui in materie teologiche occorre trattare gli acattolici con lo stesso peso.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (9): "Noi dobbiamo conoscere la visione dei separati nostri compagni Cristiani… Del più alto valore per questo scopo sono gli incontri tra le 2 parti - specialmente per la discussione di problemi teologici - **nei quali ogni parte può trattare con l'altra a pari grado,** a patto che coloro prendenti parte in essi sotto la guida dell'autorità siano veramente competenti." [32]

Si noti, cortesemente, quanto specificatamente sia, e si è, il linguaggio del **decreto sull'ecumenismo** del Vaticano II condannato dall'enciclica di Papa Pio XI contro il falso ecumenismo. Il Vaticano II raccomandò che si trattasse con gli eretici a pari grado mentre Papa Pio XI descrisse gli eretici come inclini a trattare con la Chiesa Cattolica di Roma

solamente da uguali con uguali. Allorquando si legge l'incredibile specificità con la quale il Vaticano II contraddisse l'insegnamento passato del Magistero Ecclesiastico ci si può solamente domandare: "Fu Satana stesso a scrivere i documenti del Vaticano II?".

Papa Pio XI, Mortalium animos (7), 06/01/1928, Parlando degli eretici: "Frattanto, essi affermano che vorrebbero **trattare** intenzionalmente con la Chiesa di Roma, **ma solamente ad uguali termini, cioè, da uguali con uguali… " [33]**

2. Orientalium ecclesiarum - il decreto del Vaticano II sulle chiese Cattoliche Orientali

Il decreto del Vaticano II **Orientalium ecclesiarum** tratta delle chiesa Cattoliche Orientali. Esso tratta anche delle sette Scismatiche Orientali, le cosiddette chiese Ortodosse acattoliche. Alla ventisettesima parte del suo decreto, nel trattare dei cosiddetti Ortodossi, il Vaticano II fornisce una delle sue eresie più significative.

Documento del Vaticano II, Orientalium ecclesiarum (27): "Visti i suddetti principi, **i Sacramenti della Penitenza, della Santa Eucaristia e dell'unzione degli infermi possono essere conferiti ai Cristiani Orientali separati in buona fede dalla Chiesa Cattolica,** a patto che essi lo richiedano per loro volontà e che siano propriamente disposti." [34]

Per 20 secoli la Chiesa Cattolica ha consistentemente insegnato la realtà donde gli eretici non possono ricevere i Sacramenti. Tale insegnamento è radicato nel dogma per il quale al di fuori della Chiesa Cattolica esiste nessuna remissione dei peccati, definito da Papa Bonifacio VIII. È anche radicata nel dogma la verità per cui i Sacramenti sono di beneficio ai fini della salvezza solamente per coloro trovantisi al di dentro della Chiesa Cattolica, come definito da Papa Eugenio IV.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "Con la Fede esortanteCi Noi siamo costretti a credere ed a sostenere l'Una, Santa, Chiesa Cattolica ed Apostolica, credendo fermamente e confessando semplicemente **questa Chiesa fuori dalla quale vi è nessuna salvezza né remissione di peccato,** la Sposa nel Cantico proclamante: 'Una è la mia colomba, quella perfetta.'." [35]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, ex-cathedra: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite; **che l'unità di questo corpo Ecclesiastico è di tale importanza che solamente per coloro abitanti in essa contribuiscono i Sacramenti della Chiesa alla salvezza** ed i digiuni, le elemosine ed altre opere di pietà e pratiche della milizia Cristiana producono ricompense eterne; che nessuno può esser salvato, non importa quanto egli abbia elemosinato ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [36]

Solamente per coloro abitanti nella Chiesa Cattolica contribuiscono i Sacramenti della Chiesa Cattolica alla salvezza. Tale è un dogma. Ciò malgrado, tale dogma fu ripudiato dallo scandaloso insegnamento del Vaticano II per il quale è legittimo offrire la presunta Santa Eucaristia a coloro non abitanti nella Chiesa Cattolica. I Papi nel corso delle epoche hanno proclamato la verità donde gli acattolici riceventi la Santa Eucaristia al di fuori della Chiesa Cattolica la ricevono ai fini della loro dannazione.

Papa Pio VIII, Traditi humiliati (4), 24/05/1829: "Girolamo era uso affermare così: **colui mangiante l'Agnello al di fuori di questa magione perirà come coloro i quali durante il Diluvio non si trovavano con Noè sull'arca." [37]**

Papa Gregorio XVI, Commissum Divinitus (11), 17/05/1835: "… chiunque osasse allontanarsi dall'unità di Pietro capirebbe che egli non condividerebbe più il Divino mistero… **'Chiunque mangiasse l'Agnello al di fuori di questa magione sarebbe profano.'" [38]**

Papa Pio IX, Amantissimus (3), 08/04/1862: **"… chiunque mangiasse dall'Agnello e non fosse un membro della Chiesa avrebbe profanato." [39]**

Antipapi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI ripeterono ed espansero tale eresia del Vaticano II molte volte. Nel caso di Antipapa Giovanni Paolo II esso viene insegnato chiaramente nel suo nuovo preteso Codice di diritto canonico, Canone 844,3-4, nella sua cartella per l'applicazione dei principi e norme dell'ecumenismo, numeri 122-125, e nel suo nuovo presunto catechismo, numero 1401. Egli, inoltre, si riferì molte volte a tale eresia durante i suoi discorsi.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 09/08/1995: **"Circa gli aspetti dell'inter-comunione,** la recente cartella

ecumenica conferma e dichiara precisamente tutto ciò che il concilio dettò, ovvero, **una certa inter-comunione è possibile, giacché le chiese Orientali possiedono i veri Sacramenti,** specialmente il sacerdozio e l'Eucaristia.

Circa tale punto sensibile, delle istruzioni specifiche sono state emesse, dettanti che quandunque fosse impossibile per un Cattolico ricorrere ad un sacerdote Cattolico egli riceverebbe i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'unzione degli infermi dal ministro di una chiesa Orientale, direttorio numero 123. Reciprocamente, **i ministri Cattolici possono lecitamente amministrare i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'unzione degli infermi ai Cristiani Orientali domandateli."**

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (48), 25/05/1995: "L'esperienza pastorale dimostra che con rispetto ai nostri fratelli Orientali andrebbero e dovrebbero essere prese in considerazione varie circostanze influenzanti gli individui, per le quali l'unità della Chiesa non sarebbe compromessa né verrebbero coinvolti dei rischi intollerabili, **ma per le quali la salvezza medesima ed il profitto spirituale delle anime sarebbe di urgente importanza.** Sicché, in luce delle speciali circostanze del tempo, luogo e personaggio, la Chiesa Cattolica ha sempre adottato ed ora adotta una politica più leggera, offrendo a tutti i mezzi di salvezza e l'esempio della carità fra i Cristiani **mediante la partecipazione ai Sacramenti ed ad altre sacre funzioni e dinamiche… Deve mai esservi una perdita di apprezzamento per l'implicazione ecclesiologica del condividere i Sacramenti, specialmente la Santa Eucaristia." [40]**

3 cose suscitano stupore in tale paragrafo. Prima, Antipapa Giovanni Paolo II richiamò talché si condividessero i presunti Sacramenti, specialmente la pretesa Santa Eucaristia. Seconda, egli tentò di giustificare ciò invocando il profitto spirituale delle anime, il che significa la verità donde egli negò direttamente la definizione di Papa Eugenio IV circa il modo per cui la ricezione dei Sacramenti al di fuori della Chiesa Cattolica non beneficia alla salvezza. Terza, **Antipapa Giovanni Paolo II rammentò di obliare giammai la cosiddetta implicazione ecclesiologica del condividere i presunti Sacramenti -** implicazione per la quale gli eretici e gli scismatici con i quali si condividerebbero i presunti Sacramenti si troverebbero anch'essi nella pretesa Chiesa Universale del Cristo. Comprende il lettore ciò che tale eresia significa? Essa significa che la chiesa del Vaticano II, oggi guidata da Antipapa Francesco, si considera presente nella medesima cosiddetta Chiesa Universale del Cristo di cui coloro a cui essa offre la presunta Santa Eucaristia fanno parte, i Protestanti e gli Scismatici Orientali.

Oltre a tale orribile insegnamento circa l'offrire i presunti Sacramenti agli acattolici il documento del Vaticano II **Orientalium ecclesiarum** sparge ulteriore eresia riguardante l'indifferentismo, l'idea blasfema per la quale Iddio approvi le sette eretiche.

Documento del Vaticano II, Orientalium ecclesiarum (30): "Essi dovrebbero pregare anche affinché la pienezza della forza e della pace **dello Spirito Santo, il Paraclete, scorra su molti di quei Cristiani di qualunque chiesa,** i quali, confessanti il Cristo senza timore, attraversano sofferenza ed angoscia." [41]

Contrariamente all'eresia del Vaticano II lo Spirito Santo non scorre sui membri di qualunque setta.

Papa Leone XII, Ubi primum (14), 05/05/1824: **"È impossibile per il verissimo Dio,** Il Quale è la Verità Stessa, il migliore, il più saggio Supplente ed il Ricompensatore degli uomini buoni, **approvare tutte le sette professanti falsi insegnamenti** spesso inconsistenti l'uno con l'altro e contraddittori **e conferire la salvezza eterna ai loro membri…** mediante la Divina Fede Noi deteniamo un Signore, una Fede, un Battesimo… **È per ciò che Noi professiamo che vi è nessuna salvezza al di fuori della Chiesa." [42]**

Papa San Celestino I, Concilio di Efeso, 431 DC: "… rimembrate che i seguaci di ogni eresia estraggono dalla Scrittura ispirata l'occasione del loro errore e che **tutti gli eretici corrompono le vere espressioni dello Spirito Santo** con le loro menti malvagie, ponendo sulle loro teste una fiamma inestinguibile." [43]

In ultimo, nell'operare il principio donde le sette eretiche sono valide quanto la Chiesa Cattolica e per il quale lo Spirito Santo approva le sette eretiche **Orientalium ecclesiarum** richiama i Cattolici a condividere le loro chiese con gli eretici e gli scismatici.

Documento del Vaticano II, Orientalium ecclesiarum (28): "Con gli stessi principi a mente, **condividere le sacre funzioni, le cose ed i posti è concesso fra i Cattolici ed i loro separati fratelli e le loro separate sorelle Orientali… " [44]**

3. Lumen gentium - la costituzione del Vaticano II sulla Chiesa Cattolica

Lumen gentium, la costituzione del Vaticano II sulla Chiesa Cattolica, diventò famosa, o meglio, notoria, per il suo

insegnamento eretico di collegialità. Tale è la mendace idea donde anche i vescovi, come unica entità, posseggono la suprema autorità al di dentro della Chiesa Cattolica.

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (22): "Tuttavia, **l'ordine dei vescovi,** il quale succede il collegio degli Apostoli nell'insegnare autorità e governo pastorale ed invero nel quale il corpo Apostolico continua ad esistere assente interruzione, **è anch'esso il soggetto del supremo e pieno potere esercitato sulla Chiesa Universale,** a patto che esso rimanga unito con il suo capo… " [45]

Si osserva la triste realtà per la quale **Lumen gentium** insegna esattamente la follia donde il collegio dei vescovi possiede il supremo e pieno potere sulla Chiesa Universale. Se ciò fosse vero significherebbe che il Cristo non abbia istituito un singolo capo della Chiesa Cattolica nella persona di San Pietro, bensì 2 supremi capi, il collegio dei vescovi e San Pietro, rendendo la Chiesa Cattolica un mostro a 2 teste.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "… Dell'Una e Santa Chiesa esiste un corpo, **una testa,** non 2 teste come un mostro… " [46]

Solamente il Papa possiede l'autorità suprema nella Chiesa Cattolica; i vescovi non la detengono.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (14), 29/06/1896: "Poiché Colui Che rese Pietro il basamento della Chiesa scelse anche 12, i quali Egli appellò Apostoli, Luca 6:13, e siccome è necessario che l'autorità di Pietro si perpetui nel Romano Pontefice, dal fatto per cui **i vescovi succedono agli Apostoli,** essi ereditano il loro potere ordinario, sicché l'ordine episcopale appartiene necessariamente all'essenziale costituzione della Chiesa. Sebbene **essi non ricevano e ricevono autorità plenaria, universale o suprema** essi non sono da considerare come vicari del Romano Pontefice, perciocché essi esercitano un potere veramente loro e sono verissimamente appellati pastori ordinari delle genti sulle quali essi governano." [47]

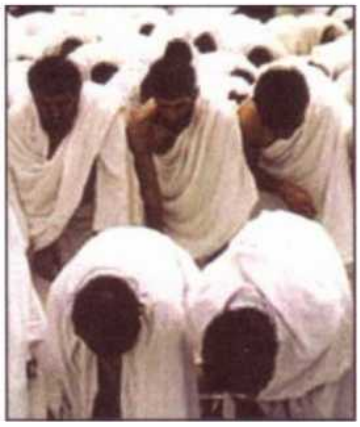
Papa Leone XIII, Satis cognitum (15), 29/06/1896: **"Tuttavia, il potere del Romano Pontefice è supremo, universale ed assolutamente peculiare a sé stesso;** ma quello dei vescovi è circoscritto a limiti definiti ed assolutamente peculiare a loro stessi." [48]

Il Vaticano II insegnò la bestemmia per la quale i Cattolici adorano lo Stesso Dio dei Maomettani

Oltre all'eresia della collegialità ve ne sono altre in **Lumen gentium** da non essere ignorate. La più stupefacente è forse quella trovabile in **Lumen gentium,** numero 16.

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (16): "Tuttavia, il piano della salvezza abbraccia anche coloro i quali accreditano il Creatore, fra questi i **Mussulmani** sono i primi; essi professano di detenere la **Fede di Abramo ed assieme a noi essi adorano l'un misericordioso Dio, Il Quale giudicherà l'umanità durante l'ultimo giorno." [49]**

Tale è una blasfemia clamorosa. I Cattolici adorano Gesù Cristo nella Santissima Trinità, i Maomettani, invece, no.



I Maomettani rigettano la Divinità di Gesù Cristo. I Cristiani adorano Gesù Cristo in quanto Dio.

Persino un bimbo comprenderebbe l'ovvietà donde **non si detiene il loro Medesimo Dio.**

Papa Gregorio XVI, Summo iugiter studio (6), 27/05/1832: "Laonde, essi devono istruirli circa **la vera adorazione di**

Dio, Il Quale è unico alla Fede Cattolica." [50]

Papa San Gregorio Magno: **"La Santa Chiesa Universale insegna che non è possibile adorare Dio veramente eccetto che in essa… " [51]**

Alcune persone tentano la difesa di tale terribile eresia del Vaticano II asserendo la blasfemia donde i Maomettani accreditano ed adorano un presunto dio onnipotente. Essi argomentano così: "Esiste un solo Dio e giacché i Maomettani non adorano molte deità come i politeisti, bensì un Dio onnipotente, essi adorano lo Stesso Dio onnipotente di noi Cattolici.".

Se fosse vero il concetto fasullo per cui i Maomettani adorano lo Stesso Dio dei Cattolici per il fatto che essi adorano un presunto dio onnipotente **allora chiunque professasse di adorare un presunto dio onnipotente adorerebbe l'un vero Dio dei ed assieme ai Cattolici. Non esiste alternativa. Ciò significherebbe che coloro adoranti Lucifero come l'un vero Dio onnipotente adorerebbero lo Stesso Dio dei Cattolici. Ciò è, tuttavia, chiaramente assurdo. Il tutto dovrebbe dimostrare a chiunque la realtà donde l'insegnamento del Vaticano II fu eretico. Coloro rigettanti la Santissima Trinità non adorano il Medesimo Dio di coloro adorantiLa.**

Si tratta di un chiaro rinnegamento della Santissima Trinità l'asserzione per la quale i Maomettani adorano il vero Dio senza adorare la Santissima Trinità. In secondo luogo ed anche peggiore, ove considerato con cura, è l'assurda proclamazione per cui i Maomettani adorano l'un misericordioso Dio **giudicante l'umanità durante l'ultimo giorno.** Tale è un'eresia incredibile. I Maomettani non adorano Gesù Cristo, Il Quale è il giudice dell'umanità dell'ultimo giorno. Sicché, essi non adorano Dio, giudicante l'umanità durante l'ultimo giorno. Affermare che i Maomettani adorano Dio **giudicante l'umanità durante l'ultimo giorno,** come fatto dal Vaticano II in **Lumen gentium,** numero 16, è negare la verità dogmatica donde Gesù Cristo giudicherà l'umanità durante l'ultimo giorno.

Papa San Damasio I, Concilio di Roma, Canone 15: "Se alcuno non proclamasse che **Egli, Gesù Cristo,… verrà per giudicare i vivi ed i morti egli sarebbe un eretico." [52]**

Oltre a tale struggente eresia presente in **Lumen gentium,** numero 16, trovanosi altre prominenti eresie.

Il Vaticano II insegnò la malvagità donde si può essere atei tramite nessuna colpa propria

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (16): "Né nega la Divina Provvidenza gli aiuti necessari per la salvezza a **coloro i quali, tramite nessuna colpa propria, non sono ancora giunti ad esprimere il riconoscimento di Dio** però sforzantisi, non senza la Divina grazia, a condurre una vita diritta." [53]

Il Vaticano II insegnò la menzogna per la quale esistono alcune persone le quali, **tramite nessuna colpa propria, non sono ancora giunte ad esprimere il riconoscimento di Dio.** In altre parole, esse sono persone le quali, tramite nessuna colpa propria, non credono in Dio, ossia, sono atee. Tale è un'eresia.

È infallibilmente insegnato nella Sacra Scrittura la verità donde ognuno al disopra dell'età della ragione può conoscere con certezza l'esistenza di Dio. Lo si sa mediante il creato: gli alberi; l'erba; le montagne; il mare; il sole; la luna; le stelle e così via. Chiunque fosse ateo sarebbe senza scuse, la legge naturale lo condannerebbe. Tale è una verità rivelata dalla Sacra Scrittura.

Romani 1:19-20: "Imperocché, ciò che si può conoscer di Dio è manifesto in loro, perciocché Iddio l'ha manifestato loro. Poiché le cose invisibili d'esso, la sua eterna potenza, e deità, essendo fin dalla creazion del mondo intese per le opere sue, si veggono chiaramente, **talché sono inescusabili."**

San Paolo insegnò la realtà donde gli atei sono inescusabili perciocché la creazione di Dio dimostra la Sua esistenza. Il Vaticano II, invece, insegnò che gli atei possono essere scusabili. Ciò fa domandare: "Quale Sacra Bibbia utilizzò il Concilio Vaticano II?". Se fosse stata l'edizione revisionata satanica non si rimarrebbe sorpresi. L'affermazione del Vaticano II circa coloro non accreditanti Dio non è solamente condannata da San Paolo bensì anche dal Concilio Vaticano I. **Il Concilio Vaticano I definì dogmaticamente il principio avanzato in Romani 1, direttamente contraddicente l'insegnamento del Vaticano II.**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Sulla Divina Rivelazione, Canone 1, 1870: "Se alcuno avesse affermato che l'un vero Dio, nostro Creatore e Signore, **non può essere conosciuto con certezza mediante le cose che sono state create, mediante la naturale luce della ragione umana, che egli sia anatema." [54]**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Sulla Divina Rivelazione, Canone 1, 1870: "Se **alcuno avesse negato** l'un vero Dio, Creatore e Signore delle cose visibili e di quelle invisibili, che egli sia anatema." [55]

Il Vaticano II cadde direttamente vittima di tali anatemi mediante il suo succitato insegnamento eretico.

Il Vaticano II insegnò la bugia per cui la Chiesa Cattolica è unita a coloro i quali non accettano la Fede Cattolica od il Papato

In **Lumen gentium,** numero 15, il Vaticano II insegna l'eresia riguardante il tema di coloro uniti alla Chiesa Cattolica. Se si riassumessero le caratteristiche dell'unità della Chiesa Cattolica ne fuoriuscirebbe che la Chiesa Cattolica è unita a quelle persone battezzate accettanti la Fede Cattolica nella sua interezza e rimanenti sotto il fattore unificante del Papato. Espresso altrimenti: **la gente alla quale la Chiesa Cattolica è sicuramente non unita è quella non accettante la Fede Cattolica nella sua interezza ed od il Papato.** Ciò malgrado, il Vaticano II listò tali 2 criteri per l'unità insegnando esattamente l'opposto.

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (15): **"Per svariate ragioni la Chiesa riconosce che essa è unita a coloro i quali,** sebbene non battezzati e sì onorati dal nome di Cristiano, **non professano la Fede nella sua interezza o non preservano comunione sotto il successore di San Pietro." [56]**

Il Vaticano II dichiarò che la Chiesa Cattolica è unita a coloro **non accettanti la Fede Cattolica ed il Papato.** Ciò è totalmente eretico. Si tratta dell'opposto dell'insegnamento della Chiesa Cattolica. Come disotto visibile, è un dogma quello per cui coloro rigettanti il Papato, od alcuna porzione di Fede Cattolica, non sono uniti alla Chiesa Cattolica.

Papa Pio IX, Amantissimus (3), 08/04/1862: "Esistono altre, quasi innumerevoli, prove attinte dai testimoni più affidabili chiaramente ed apertamente testificanti con grande Fede, esattezza, rispetto ed obbedienza che **coloro i quali desiderano appartenere alla vera e sola Chiesa del Cristo devono onorare ed obbedire a questa Sede Apostolica ed al Romano Pontefice." [57]**

Papa Pio VI, Charitas (32), 13/04/1791: "Finalmente, in una parola, rimaneteCi vicino. **Poiché nessuno può essere nella Chiesa del Cristo senza essere in unità con il suo visibile capo, fondato sulla Sede di Pietro." [58]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [59]**

Il Vaticano II insegnò anche la blasfemia per la quale gli eretici onorano la Sacra Scrittura con un vero zelo religioso.

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (15), Discutendo degli acattolici: **"Poiché esistono molti onoranti la Sacra Scrittura come norma di credenza e di vita, esibendo un sincero zelo religioso…** Essi sono marcati nel Battesimo… ed invero esistono altri Sacramenti che essi riconoscono ed accettano nelle loro proprie chiese o comunità ecclesiastiche." [60]

La Chiesa Cattolica insegna la realtà donde gli eretici ripudiano la tradizionale Parola di Dio.

Papa Gregorio XVI, Inter precipua (2), 08/05/1844: "Invero, voi siete coscienti che dalle prime epoche dette Cristiane **il peculiare artificio degli eretici è stato quello per cui, ripudiando la tradizionale Parola di Dio** e rigettando l'autorità della Chiesa Cattolica, essi o falsificano le Scritture a mano o ne alterano la spiegazione del significato." [61]

4. Dignitatis humanae - la dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa

La dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa fu senza dubbio il più notorio di tutti i documenti del Vaticano II. Di modo da comprendere il motivo per cui l'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa fu eretico occorre comprendere l'insegnamento infallibile della Chiesa Cattolica sulla questione.

È un dogma della Chiesa Cattolica quello donde gli stati detengono un diritto, invero, un dovere, di impedire ai membri delle false religioni di propagare e praticare pubblicamente le loro false fedi. Gli stati debbono ciò fare di modo da proteggere il bene comune, la salvezza delle anime, il quale è nuociuto dalla pubblica disseminazione del male. È per ciò che la Chiesa Cattolica ha sempre insegnato che il Cattolicesimo deve essere la sola religione dello stato e che lo stato deve escludere e vietare la pubblica propagazione e professione di qualunque altra fede.

Si osservano 3 proposizioni condannate da Papa Pio IX nel suo autoritativo Sillabo degli errori.

Papa Pio IX, Sillabo degli errori (77), 08/12/1864: "In questa epoca nostra **non è più conveniente che la Fede Cattolica sia la sola religione dello stato, all'esclusione di qualunque altro culto. Condannata." [62]**

Notasi che l'idea donde la Fede Cattolica **non** sia la sola religione dello stato, all'esclusione di quelle false, è condannata. Ciò significa che la Fede Cattolica deve essere la sola religione dello stato e che le altre devono essere escluse dalla pubblica adorazione, professione, pratica e propagazione. La Chiesa Cattolica non obbliga gli infedeli a credere nella Fede Cattolica, in quanto la credenza è, per definizione, un atto di libera volontà.

Papa Leone XIII, Immortale Dei (36), 01/11/1885: "Infatti, la Chiesa è abituata a porre saggia attenzione affinché nessuno sia forzato ad abbracciare la Fede Cattolica contro la propria volontà, poiché, come ricordaci saggiamente Sant'Agostino, l'uomo non può credere altrimenti fuorché il prodotto della sua volontà." [63]

Ciò malgrado, essa insegna che lo stato deve proibire la propagazione e la pubblica professione delle false religioni, conducenti le anime all'Inferno.

Papa Pio IX, Sillabo degli errori (78), 08/12/1864: "Sicché, in certe regioni dal nome Cattoliche è stato lodevolmente sanzionato dalla legge che **agli uomini ivi immigranti fossero concessi esercizi pubblici di qualunque forma di loro propria adorazione. Condannata." [64]**

Papa Pio IX, Sillabo degli errori (55), 08/12/1864: **"La Chiesa è da essere separata dallo stato e lo stato dalla Chiesa. Condannata" [56]**

In **Quanta cura** Papa Pio IX condanna anche l'idea per cui ad ogni uomo vada concesso il diritto alla libertà religiosa.

Papa Pio IX, Quanta cura (3), 08/12/1864: "Da quale totalmente falsa idea di governo sociale essi non temono di alimentare **quell'errata opinione,** fatalissima nei suoi effetti per la Chiesa Cattolica e la salvezza delle anime, dal Nostro predecessore, Gregorio XVI, appellata insania, **ossia, che la libertà di coscienza e di adorazione è il diritto personale di ciascun uomo, il quale dovrebbe essere legalmente proclamato ed asserito in ogni giustamente costituita società… " [66]**

Il Vaticano II, ciò nondimeno, insegnò esattamente l'opposto.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (2): **"Questo sinodo del Vaticano dichiara che la persona umana detiene un diritto alla libertà religiosa.** Tale libertà consiste in ciò, che tutti detengano tale immunità dalla coercizione da parte di individui o gruppi od alcun potere umano, che **nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza nelle questioni religiose, né inibito dall'agire secondo la sua coscienza, sia in privato che in pubblico,** entro i dovuti limiti… **Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa dovrebbe avere tale riconoscimento nel regolamento della società di modo da divenire un diritto civile." [67]**

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (2): "Laonde, **questo diritto di non-interferenza persiste anche in coloro non svolgenti i loro obblighi di ricerca della verità, lottando per essa, e l'esercizio di questo diritto non dovrebbe essere inibito,** sintantoché il dovuto ordine pubblico sia preservato." [68]

Il Vaticano II insegnò la malvagità per la quale la libertà religiosa deve essere un diritto civile, direttamente condannata da Papa Pio IX. Il Vaticano II dettò ancora la cattiveria per cui tale diritto alla libertà religiosa applicasi all'espressione sia privata che pubblica e che nessuno dovrebbe essere inibito dall'esprimere ed o praticare pubblicamente la propria cosiddetta religione. L'insegnamento del Vaticano II è eresia **diretta** contro l'insegnamento infallibile di Papa Pio IX e di molti altri Papi. L'insegnamento del Vaticano II circa la libertà religiosa potrebbe essere stato letteralmente aggiunto agli errori del Sillabo degli errori di Papa Pio IX.

Antipapa Benedetto XVI ammise che l'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa contraddisse quello del Sillabo degli errori di Papa Pio IX

Ciò che è stupefacente è la realtà per la quale Antipapa Benedetto XVI ammise quello che è in sede stato dimostrato.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 381, 1982: **"Se fosse desiderabile offrire una diagnosi del testo [del documento del Vaticano II Gaudium et spes] nel suo complesso noi**

diremmo che, assieme agli altri testi sulla libertà religiosa e sulle religioni mondiali, esso è una revisione del sillabo di Pio IX, una specie di contro sillabo… Come risultato, lo schieramento della posizione adottata dalla Chiesa sotto Pio IX e Pio X in risposta alla situazione creata dalla nuova fase storica inaugurata dalla Rivoluzione Francese fu, in gran parte, corretto… " [69]

Antipapa Benedetto XVI ammise che l'insegnamento del Vaticano II, a cui egli aderisce, fu direttamente contrario a quello del Sillabo degli errori di Papa Pio IX. In altre parole, egli ammise esattamente che l'insegnamento del Vaticano II fu contrario a quello del Magistero Ecclesiastico Cattolico. Si potrebbe difficilmente richiedere ulteriore conferma per cui l'insegnamento del Vaticano II è eretico. Nel suo libro Antipapa Benedetto XVI ribadisce ciò a più riprese, appellando l'insegnamento del Vaticano II il contro-sillabo, scandendo l'impossibilità di ritorno al Sillabo degli errori.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 385, 1982: "Mediante un tipo di necessità interiore, quindi, l'ottimismo del **contro-sillabo diede strada** ad un nuovo grido assai più inteso e drammatico del precedente." [70]

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 391, 1982: "Il compito non è, dunque, quello di sopprimere il concilio, bensì quello di scoprire il reale concilio e calarsi nella sua vera intenzione in luce della presente esperienza. **Ciò significa che vi può essere nessun ritorno al Sillabo,** il quale può avere marcato la prima fase nel confronto con il liberalismo ed un nuovamente concepito Marxismo, non potendo, però, essere l'ultima fase." [71]

L'eresia del Vaticano II è forse più chiaramente espressa nella seguente citazione.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (3): **"Dunque, lo stato,** il cui scopo effettivo è quello di supplire il bene comune temporale, dovrebbe certamente riconoscere e promuovere la vita religiosa dei suoi cittadini. Con uguale certezza esso **eccederebbe i limiti della sua autorità ove si incaricasse di dirigere od inibire l'attività religiosa." [72]**

Il Vaticano II dettò che lo stato eccederebbe la sua autorità nel caso esso inibisse l'attività cosiddetta religiosa. Ciò è totalmente eretico.

Papa Leone XIII, Libertas (21-23), 20/06/1888: **"La giustizia, oltreché la ragione medesima, dunque proibisce allo stato di essere ateo** o di adottare una linea di azione sfociante nell'ateismo, **ossia, trattare le varie cosiddette religioni in simile modo ed offrire promiscuamente loro gli stessi diritti e privilegi.** Giacché nello stato è quindi necessaria la professione di una religione deve essere professata quella religione la sola quale è vera, riconoscibile senza difficoltà, specialmente negli stati Cattolici, perciocché i marchi della verità sono come se scalfiti in essa… Gli uomini detengono un diritto di propagare liberamente e prudentemente attraverso lo stato qualunque cosa sia vera ed onorabile, acciocché la possieda la quanta più gente possibile, tuttavia, **le opinioni bugiarde,** inferiori a nessuna piaga mentale, **ed i vizi corrompenti il cuore e la vita morale dovrebbero essere diligentemente repressi dalla pubblica autorità,** onde evitare che essi lavorino insidiosamente per la rovina dello stato." [73]

Si osserva Papa Leone XIII insegnare, reiterando semplicemente l'insegnamento di Papa dopo Papa, la verità donde **lo stato non solamente può bensì deve inibire e proibire i diritti ed i privilegi delle altre cosiddette religioni** operanti atti apparentemente religiosi - esattamente l'opposto di ciò che fu dettato dal Vaticano II. Tali atti pubblici, false opinioni e falsi insegnamenti dovrebbero essere repressi dall'autorità pubblica, lo stato, secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica, talché le anime non siano scandalizzate o da esse allettate.

L'eresia del Vaticano II circa tale questione è assai chiara, ciò malgrado, esistono eretici sempre tentanti la difesa dell'indifendibile.

Confutazione delle tentate difese dell'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa

Taluni difensori dell'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa argomentano l'assurdità donde il Vaticano II insegnò semplicemente che non si deve costringere la gente a credere.

Patrizio Madrid, Finzione Papale [Pope fiction], pagina 277: "Notasi che la dichiarazione [sulla libertà religiosa] non sostiene una libertà generale al credere in qualunque cosa, bensì una libertà dall'essere costretti a credere in qualche cosa. **In altre parole, nessuno è obbligato a sottomettersi alla Fede Cattolica." [74]**

Come già visionato, ciò è completamente falso. Il Vaticano II non insegnò meramente che la Chiesa Cattolica non

obbliga né costringe un infedele ad essere Cattolico, esso, in aggiunta, insegnò che lo stato non detiene il diritto di abolire la pubblica espressione, propagazione e pratica delle false religioni, in quanto il diritto civile alla libertà religiosa dovrebbe essere riconosciuto universalmente. Di nuovo, **occorre comprendere la distinzione tra i 2 temi** talora mischiati dai disonesti difensori del Vaticano II. **Primo tema:** la Chiesa Cattolica non obbliga né costringe un infedele a credere, giacché la credenza è libera - vero. **Secondo tema:** lo stato non può reprimere la pubblica espressione delle false religioni - falso; qui è dove il Vaticano II contraddisse la Chiesa Cattolica sulla libertà religiosa. Il secondo tema è chiave.

Alfine di comprendere ciò meglio considerisi un esempio. Se uno stato si confrontasse con dei Maomettani e degli Ebrei celebranti i loro servizi in pubblico, **anche senza disturbare la quiete, infrangere alcuna proprietà privata o senza disturbare in modo alcuno l'ordine pubblico,** lo stato potrebbe e dovrebbe, secondo l'insegnamento Cattolico, reprimere tali celebrati servizi, o spedendo i Maomettani e gli Ebrei a casa od arrestandoli, qualora la legge fosse ben scritta, in quanto essi avrebbero scandalizzato e causato la potenziale adesione alle loro false religioni. Lo stato annuncerebbe loro il di essi obbligo di divenire Cattolici **dinnanzi a Dio,** nel tentativo di convertirli dirigendoli da sacerdoti Cattolici, tuttavia, esso non li obbligherebbe a farlo. Tale è un esempio della chiara distinzione tra il forzare a divenire Cattolici, **primo,** cosa che la Chiesa Cattolica condanna, in quanto la credenza è libera, ed il diritto-dovere dello stato di reprimere le attività delle false religioni, **secondo,** cosa che la Chiesa Cattolica insegna.

Papa Pio IX, Sillabo degli errori (78), 08/12/1864: "Sicché, in certe regioni dal nome Cattoliche è stato lodevolmente sanzionato dalla legge che **agli uomini ivi immigranti fossero concessi esercizi pubblici di qualunque forma di loro propria adorazione. Condannata." [75]**

Ciononostante, il Vaticano II insegnò esattamente l'opposto. Il seguente passaggio è la più chiara eresia del Vaticano II sulla libertà religiosa. **Esso è citato nuovamente perciocché** è assolutamente indifendibile, distruggente tutte le tentabili distorsioni, come la succitata di Patrizio Madrid.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (3): **"Dunque, lo stato,** il cui scopo effettivo è quello di supplire il bene comune temporale, dovrebbe certamente riconoscere e promuovere la vita religiosa dei suoi cittadini. Con uguale certezza esso **eccederebbe i limiti della sua autorità ove si incaricasse di dirigere od inibire l'attività religiosa." [76]**

Il Vaticano II, tramite esso, detta la malvagità donde lo stato eccederebbe la sua autorità ove esso osasse dirigere **od inibire** l'attività cosiddetta religiosa. Si è appena mirato che il Sillabo degli errori condanna l'idea per cui lo stato non inibisca l'attività delle false religioni. Ciò dimostra che l'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa fu chiaramente falso ed eretico e che il Vaticano II non insegnò meramente che una persona non deve essere costretta a divenire Cattolica.

Il sotterfugio dello "entro i dovuti limiti"

Nel tentativo di difendere l'insegnamento eretico del Vaticano II sulla libertà religiosa mediante qualunque mezzo i difensori del Vaticano II si attivano nelle più tremendi distorsioni. Essi citerebbero il seguente passaggio del Vaticano II e ne distorcerebbero l'insegnamento nella speranza che esso, una volta distorto, sia conforme all'insegnamento tradizionale contro la libertà religiosa. Essi asserirebbero che il Vaticano II non permise la libertà incondizionata della pubblica adorazione, bensì che esso menzionò certi limiti.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (2): "Questo sinodo del Vaticano dichiara che la persona umana detiene un diritto alla libertà religiosa. Tale libertà consiste in ciò, che tutti detengano tale immunità dalla coercizione da parte di individui o gruppi o alcun potere umano, che **nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza nelle questioni religiose, né inibito dall'agire secondo la sua coscienza, sia in privato che in pubblico, entro i dovuti limiti…** Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa dovrebbe avere tale riconoscimento nel regolamento della società di modo da divenire un diritto civile." [77]

"Vede, il Vaticano II insegnò che gli stati possono porre dei limiti a questa espressione religiosa e ciò è conforme all'insegnamento tradizionale.", essi direbbero. Tale è una tesi talmente disonesta, una distorsione del testo talmente palese che i Cattolici dovrebbero essere infuriati con essa. In cotale passaggio, **nell'insegnare che nessuno, non importa quale sia la sua religione, può essere inibito dall'esprimere la sua falsa religione pubblicamente, il Vaticano II copre semplicemente tutte le sue basi, assicurandosi di non finire imputato per fomentare l'anarchia nello stato.**

Il Vaticano II dovette aggiungere la clausola "entro i dovuti limiti" così da non finire per fomentare, ad esempio, un

gruppo apparentemente religioso bloccante il traffico durante le ore di punta od uno sostenente dei servizi apparentemente religiosi nel mezzo delle autostrade. Sicché, fu insegnato che **"nessuno… potrà essere inibito dall'agire secondo la sua coscienza, sia in privato che in pubblico, entro i dovuti limiti."** Il Vaticano II non dettò in alcuna maniera che uno stato Cattolico inibisse il diritto alla libertà religiosa dei cittadini acattolici, no, il Vaticano II insegnò un'eresia innegabile sulla libertà religiosa: donde la libertà religiosa deve essere un diritto civile e per cui nessuno sarà dallo stato inibito dall'agire secondo la sua coscienza in pubblico, **indicando semplicemente che il dovuto ordine pubblico non venga violato da coloro esercitanti tale diritto.**

Onde dimostrare la verità per la quale tale è il significato, chiaramente ovvio a qualunque onesto valutatore del presente tema, è possibile citare semplicemente il vero e proprio numero 2 della dichiarazione.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (2): "Laonde, **questo diritto di non-interferenza persiste anche in coloro non svolgenti i loro obblighi di ricerca della verità, lottando per essa, e l'esercizio di questo diritto non dovrebbe essere inibito, sintantoché il dovuto ordine pubblico sia preservato." [78]**

Osservasi che lo "entro i dovuti limiti" significa semplicemente **"sintantoché il dovuto ordine pubblico sia preservato".** Laonde, **secondo il Vaticano II, ogni uomo detiene il diritto alla libertà religiosa, espressione e pratica pubblica della falsa religione inclusa, un diritto che lo stato non può inibire sintantoché l'ordine pubblico sia preservato.** Ciò è eretico. Il Vaticano II non fu conferme all'insegnamento tradizionale, non importa quanto tentino gli eretici, come "Padre" Brino [Brian] Harrison, ad utilizzare tale clausola per argomentare ciò. Il Vaticano II insegnò che lo stato non può inibire la pubblica espressione delle false religioni, come chiaramente visibile nella seguente citazione di già discussa.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (3): **"Dunque, lo stato,** il cui scopo effettivo è quello di supplire il bene comune temporale, dovrebbe certamente riconoscere e promuovere la vita religiosa dei suoi cittadini. Con uguale certezza esso **eccederebbe i limiti della sua autorità ove si incaricasse di dirigere od inibire l'attività religiosa." [79]**

Non esiste alcun modo per difendere l'eretico ed indifendibile insegnamento del Vaticano II sulle libertà religiose.

L'obiezione per cui "la libertà religiosa non è un dogma"

In luce della chiara contraddizione tra l'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa e l'insegnamento tradizionale altri difensori dell'apostasia post-Vaticano II hanno insistito che, malgrado la contraddizione, l'insegnamento del Vaticano II non coinvolge eresia perciocché l'insegnamento tradizionale sulla libertà religiosa non venne insegnato infallibilmente come un dogma.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Parte 2, Ottobre 2005, pagine 24-25: "L'impresa [sedevacantista] asserisce che esiste una netta contraddizione tra Dignitatis humanae e l'insegnamento tradizionale: DH afferma un diritto naturale di libertà religiosa nelle manifestazioni pubbliche delle false religioni da parte di membri di sette acattoliche, mentre l'insegnamento tradizionale condanna tale nozione… **Tuttavia, assumiamo che esista una netta contraddizione tra DH ed il precedente insegnamento** e che tale contraddizione sia manifesta, ossia, che nessuna spiegazione sia necessaria per dimostrarla. **Anche se ciò fosse la contraddizione non coinvolgerebbe l'eresia manifesta in tale maniera, in quanto l'insegnamento tradizionale della Chiesa sul diritto ed il dovere dello stato di reprimere le violazioni esterne della Fede Cattolica non è un dogma definito della Fede Cattolica,** né lo è l'insegnamento per cui esiste nessun diritto come tale pubblicamente da manifestare la falsa religione negli stati Cattolici." [80]

Ciò è **completamente errato** e facilmente confutabile. L'idea insegnata dal Vaticano II, per cui ad ogni uomo deve essere concesso il diritto civile alla libertà religiosa, cosicché gli sia per legge assicurato il diritto di praticare e diffondere pubblicamente la sua falsa religione, fu dogmaticamente, solennemente ed infallibilmente condannato da Papa Pio IX in Quanta cura. Il linguaggio utilizzato da Pio IX adempiette abbondantemente i requisiti per la definizione **dogmatica.** Notisi, cortesemente, la parte in grassetto in particolare.

Papa Pio IX, Quanta cura (3-6), 08/12/1864, ex-cathedra: "Da quale totalmente falsa idea di governo sociale essi non temono di alimentare **quell'errata opinione,** fatalissima nei suoi effetti per la Chiesa Cattolica e la salvezza delle anime, dal Nostro predecessore, Gregorio XVI, appellata insania, **ossia, che 'la libertà di coscienza e di adorazione è il diritto personale di ciascun uomo, il quale dovrebbe essere legalmente proclamato ed asserito in ogni giustamente costituita società** e che il diritto ad una assoluta libertà risiede nei cittadini, i quali dovrebbero essere soppressi da nessuna autorità, sia Ecclesiastica che civile, **talché essi possano apertamente e pubblicamente**

manifestare e dichiarare qualunque delle loro idee, sia per bocca che per stampa od in qualunque altro modo'. Ciò malgrado, nell'affermare ciò sfrontatamente, essi non comprendono né notano che predicano la libertà di perdizione… Laonde, **mediante la Nostra autorità Apostolica, noi riproviamo, proscriviamo e condanniamo tutte le singolari e malvagie opinioni e dottrine specialmente menzionate in questa lettera ed esigiamo e comandiamo che esse siano pienamente considerate da tutti i figlioli della Chiesa Cattolica come riprovate, proscritte e condannate." [81]**

Papa Pio IX condannò, riprovò e proscrisse solennemente tale malvagia opinione mediante la sua autorità Apostolica, dichiarando solennemente che tutti i figlioli della Chiesa Cattolica devono considerare tale malvagia opinione come condannata. Tale è linguaggio solenne ed insegnamento infallibile dell'ordine più alto. Vi è nessun dubbio donde **Quanta cura** costituisce una condanna dogmatica dell'idea per la quale la libertà religiosa sia un diritto civile offribile ad ogni uomo. L'insegnamento del Vaticano II fu, dunque, eresia diretta contro l'insegnamento dogmatico ed infallibile su tale tema.

L'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa rigettò l'intera storia del Cristianesimo e distrusse la società Cattolica

Si è dimostrato che l'insegnamento del Vaticano II sula libertà religiosa fu eretico. Potrebbero essere avanzati molti altri esempi di modo da illustrare la realtà donde l'insegnamento del Vaticano II fu falso, malvagio ed acattolico. Ad esempio, il dogmatico Concilio di Vienna esortò specificatamente **le guide Cattoliche degli stati a controllare, a sopprimere, pubblicamente la pratica pubblica dell'adorazione Maomettana.** Papa Clemente V rimembrò allo stato il suo dovere di proibire la pubblica professione delle false religioni.

Papa Clemente V, Concilio di Vienna, 1311-1312: **"È un insulto al Santo Nome ed una disgrazia per la Fede Cattolica** che in certune parti del mondo soggette a principi Cristiani nelle quali abitano i Saraceni [Maomettani], talora appartati, talvolta mischiati con i Cristiani, i preti Saraceni, comunemente appellati Zabazala, nei loro tempi o moschee, nelle quali i Saraceni si incontrano per adorare **Maometto l'infedele,** invocano ed estollano ad alto volume il suo nome ogni dì a certe ore da un luogo rialzato… **Ciò scredita la nostra Fede, recando grande scandalo ai fedeli. Queste pratiche non possono essere tollerate senza indignare la Divina Maestà.** Noi, dunque, con l'approvazione del sacro concilio, proibiamo strettamente tali pratiche d'ora innanzi nelle terre Cristiane. **Noi esortiamo i principi Cattolici, tutti quanti… Essi debbono proibire espressamente la pubblica invocazione del sacrilego nome di Maometto…** Coloro presumenti di agire altrimenti debbono essere castigati dai principi per la loro irriverenza, acciocché gli altri siano scoraggiati da tale sfrontatezza." [82]

Secondo il Vaticano II tale insegnamento del **Concilio di Vienna** fu errato. Fu anche errato, sempre secondo l'insegnamento del Vaticano II, che la religione Cristiana venisse dichiarata la religione dell'Impero Romano da Teodosio nel 392 DC e che tutti i tempi pagani venissero chiusi. [83] Ciò dimostra nuovamente la verità per la quale l'insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa fu **malvagio ed eretico.**

L'eretico insegnamento del Vaticano II sulla libertà religiosa è precisamente la ragione per la quale, appresso il Vaticano II, **una serie di nazioni Cattoliche cambiarono le loro costituzioni Cattoliche con delle controparti secolari. Le costituzioni Cattoliche dell'Ispagna e della Colombia furono effettivamente soppresse su espressa esortazione del Vaticano II,** inoltre, le leggi di tali paesi **furono cambiate di modo da permettere la pratica pubblica delle "fedi" acattoliche.**

Cambiamenti al Diritto Spagnolo Cattolico come risultato dell'insegnamento del Vaticano II

Il "Fuero de los Españoles", il diritto fondamentale dello stato Spagnolo adottato il 17/07/1945 **autorizzava solamente l'esercizio dei culti acattolici privatamente, proibendo tutte le attività propagandistiche in favore di tali falsi credi.**

Articolo 6,1: "La professione e la pratica della Fede Cattolica, religione dello stato Spagnolo, beneficerà di protezione ufficiale."

Articolo 6,2, Vecchio: **"… le sole cerimonie ed altre manifestazioni aperte di religione permesse saranno Cattoliche."**

È visibile la realtà donde, in conformità con l'insegnamento Cattolico tradizionale, la legge Spagnola decretava che le sole cerimonie e **manifestazioni pubbliche di religione fossero Cattoliche. Dopo il Vaticano II, tuttavia, la Legge organica dello stato [Ley organica del estado] del 10/01/1967 sostituì tale secondo paragrafo dell'articolo 6 con quello seguente.**

Articolo 6,2, Nuovo: **"Lo stato assumerà la protezione della libertà religiosa,** la quale sarà sotto la protezione del giudiziario responsabile per la salvaguardia delle morali e dell'odine pubblico."

In aggiunta, l'introduzione della costituzione Spagnola, modificata da tale medesima Legge organica dello stato [Ley organica del estado], appresso il Vaticano II, dettò esplicitamente ciò che segue.

Introduzione della costituzione Spagnola, Modificata: **"… Data la modica introdotta nell'articolo 6** dalla Legge organica dello stato [Ley organica del estado], ratificata dal referendum nazionale, **di modo da adattare il suo testo alla dichiarazione conciliare sulla libertà religiosa promulgata il 07/12/1965 [dal Vaticano II],** la quale domanda l'esplicito riconoscimento di questo diritto [la libertà religiosa] ed è conforme, oltretutto, al secondo fondamentale principio del movimento secondo il quale l'insegnamento della Chiesa ispiri le nostre leggi… "

È osservabile che la seconda sezione dell'articolo 6 della costituzione Spagnola del 1945 fu rimpiazzata da quella del 1967 **precisamente di modo da rendere le leggi Spagnole conformi alla dichiarazione del Vaticano II.** Forse tale revisione di diritto Cattolico in un paese Cattolico, operata di modo da adottare la nuova e falsa religione del Vaticano II, illustra più di ogni altra cosa le forze dietro tali avvenimenti. **L'Ispagna passò dall'essere una nazione Cattolica ad una atea, oggidì proteggente legalmente il divorzio, la sodomia, la pornografia ed i contraccettivi, tutto grazie al Vaticano II.**

Papa San Pio X, Vehemener Nos, 11/02/1906: **"Noi, in accordo con la suprema autorità da Noi posseduta grazie a Dio, disapproviamo e condanniamo il diritto stabilito separante lo stato Francese dalla Chiesa,** per quelle ragioni da Noi avanzate: **perciocché esso infligge la più grande ingiuria a Dio, rigettato solennemente, dichiarando dal principio che lo stato è destituito di alcuna adorazione religiosa… " [84]**

Papa Gregorio XVI, Inter praecipuas (14), 08/05/1844: "L'esperienza mostra che esiste nessun modo più diretto di alienare il popolo dalla fedeltà e dall'obbedienza alle loro guide che tramite **l'indifferenza verso la religione propagata da membri settari sotto il nome di libertà religiosa." [85]**

In linea con il suo insegnamento eretico sulla libertà religiosa il Vaticano II insegnò l'eresia donde tutte le religioni possiedono la libertà di parola e di stampa.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (4): **"In aggiunta, le comunità religiose sono intitolate ad insegnare e testificare la loro fede pubblicamente in parola ed in stampa senza impedimento." [86]**

L'idea donde tutti detengano il diritto alla libertà di parola e di stampa fu condannata da molti Papi. Vengono citati solamente Papa Gregorio XVI e Papa Leone XIII. Notasi che Papa Gregorio XVI appellò tale idea, **la vera e propria cosa insegnata dal Vaticano II,** dannosa e giammai sufficientemente denunciata.

Papa Gregorio XVI, Mirari vos (15), 15/08/1832: "Qui Noi dobbiamo includere **quella dannosa e giammai sufficientemente denunciata libertà di pubblicare qualsivogliano scritti,** disseminandoli alla gente, che taluni osano domandare e promuovere con sì grande clamore. **Noi siamo inorriditi** dal vedere quali **mostruose** dottrine e quali prodigiosi errori sono disseminati in lungo e largo in libri, opuscoli ed altri innumerevoli scritti, i quali, sebbene minuti nel peso, sono grandissimi nella malizia." [87]

Papa Leone XIII, Libertas (42), 20/06/1888: "Da ciò che è stato detto consegue **che è assai illecito domandare, difendere o concedere libertà incondizionata di pensiero, di parola, di scritto o di adorazione,** come se queste fossero sì tanti diritti offerti all'uomo dalla natura." [88]

Papa Leone XIII, Immortale Dei (34), 01/11/1885: **"Laonde, Gregorio XVI nella sua lettera enciclica Mirari vos, datata 15/08/1832, inveì con pesanti parole contro i sofismi che persino all'epoca venivano pubblicamente inculcati - cioè, che nessuna preferenza sia mostrata per alcuna particolare forma di adorazione,** che è un diritto degli individui formare i loro propri giudizi personali sulla religione, che la coscienza di ciascun uomo è la sola ed unicamente sufficiente guida e **che è legittimo per ciascun uomo pubblicare le sue proprie visioni, qualunque esse siano,** per cospirare persino contro lo stato." [89]

Tutto tale insegnamento Cattolico contraddice direttamente l'eretico insegnamento del Vaticano II.

5. Ad gentes - il decreto del Vaticano II sull'attività missionaria

Non in maniera sorprendente trovasi eresia anche nel decreto del Vaticano II sull'attività missionaria.

Documento del Vaticano II, Ad gentes (6): **"Poiché sebbene la Chiesa possieda totalmente e pienamente i mezzi per la salvezza essa può né sempre né in una sola volta metterli all'opera,** essendo, invece, soggetta agli inizi ed alle fasi

delle attività donde essa si sforza ad effettuare il piano di Dio. Invero, talora, dopo un inizio ed un avanzamento con successo, essa deve compiangersi per un'altra inversione **od almeno fermarsi in uno stato di semi-adempimento ed insufficienza." [90]**

Il Vaticano II asserì la follia donde la Chiesa Cattolica è **insufficiente** come mezzo di salvezza. Tale è un rigetto del dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus. Essendovi nessuna salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica, un dogma, la Chiesa Cattolica è, dunque, sufficiente per la salvezza dell'uomo.

Papa Innocenzo III, Eius exemplo, 18/12/1208: "Con il cuore Noi crediamo e con la bocca Noi confessiamo l'una Chiesa, non degli eretici, ma **la Santa Romana, Cattolica ed Apostolica Chiesa, fuori dalla quale noi crediamo che nessuno è salvato." [91]**

Papa Clemente VI, Super quibusdam, 20/09/1351: "In seconda istanza, Noi domandiamo voi e gli Armeni a voi obbedienti se poteste credere che **verun uomo dei viaggiatori al di fuori della Fede di questa Chiesa** ed al di fuori dell'obbedienza del Papa di Roma **possa finalmente essere salvato." [92]**

Documento del Vaticano II, Ad gentes (29): "Assieme al segretariato per la promozione dell'unità Cristiana **esso dovrebbe ricercare strade e modi per realizzare ed organizzare cooperazione e rapporti armoniosi con altre comunità di Cristiani nei loro progetti missionari,** cosicché lo scandalo della divisione sia rimosso il più possibile." [93]

Ad Gentes, numero 29, insegna la cattiveria per la quale i Cattolici devono lavorare con le sette Protestanti nei loro progetti missionari. Ciò significa che il Vaticano II considerò una conversione al Protestantesimo una vera conversione. Ciò è eresia. Vi è nessuna salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica. Una conversione al Protestantesimo non è una vera conversione.

Papa Leone X, Concilio Laterano V, Sessione 8, 19/12/1513: "Giacché verità non può contraddire verità Noi definiamo che ogni affermazione contraria all'illuminata verità della Fede è falsa e Noi proibiamo strettamente di permettere di insegnare altrimenti. **Noi decretiamo che tutti coloro aggrappantisi ad affermazioni errate di questo genere, seminando quindi eresie integralmente condannate, debbono essere evitati in ogni modo e puniti come detestabili ed odiosi eretici ed infedeli, minanti la Fede Cattolica." [94]**

6. Nostra aetate - il decreto del Vaticano II sulle religioni non Cristiane

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (3): "La Chiesa stima anche i **Mussulmani.** Essi adorano l'uno Dio vivente e sussistente, misericordioso ed onnipotente, creatore del Cielo e della Terra, Il Quale ha parlato all'umanità ed ai decreti del Quale, anche quelli nascosti, essi **cercano di sottomettersi candidamente,** esattamente come Abramo, al quale la fede Mussulmana si lega prontamente, si sottomise **a Dio… Sicché, essi detengono rispetto per la vita morale ed adorano Dio nella preghiera, nell'elemosina e nel digiuno." [95]**

In tale passaggio il Vaticano II insegna la feroce bestemmia per cui i Maomettani adorano l'uno Dio, il creatore del Cielo e della Terra. Ciò è simile, sebbene leggermente differente, all'eresia già esposta presente in Lumen gentium. Il falso dio dei Maomettani, il quale, appunto, non è la Santissima Trinità, non creò il Cielo e la Terra. La Santissima Trinità creò il Cielo e la Terra.

Papa San Leone IX, Congratulamur vehementer, 13/04/1053: **"Poiché io credo fermamente che la Santissima Trinità, il Padre, il Figliolo e lo Spirito Santo,** è un Dio onnipotente e nella Trinità la natura Divina è coessenziale, consustanziale, co-eterna e co-onnipotente, di una volontà, una potenza, una maestà; **il Creatore del creato, dal Quale tutte le cose, tramite Il Quale tutte le cose, nel Quale tutte le cose sono presenti nel Cielo e nella Terra, visibili ed invisibili.** Parimenti, io credo che ciascuna persona nella Santissima Trinità è un vero Dio, completo e perfetto." [96]

Interessante raffronto linguistico tra il Vaticano II ed il Concilio di Firenze

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (3): "La Chiesa stima anche i **Mussulmani.** Essi adorano l'uno Dio vivente e sussistente, misericordioso ed onnipotente, creatore del Cielo e della Terra, Il Quale ha parlato all'umanità ed ai decreti del Quale, anche quelli nascosti, essi **cercano di sottomettersi candidamente,** esattamente come Abramo, al quale la fede Mussulmana si lega prontamente, si	Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, ex-cathedra: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite; che l'unità di questo corpo Ecclesiastico è di tale importanza che **solamente per coloro abitanti in**

sottomise **a Dio… Sicché, essi detengono rispetto per la vita morale ed adorano Dio nella preghiera, nell'elemosina e nel digiuno."**	**essa contribuiscono i Sacramenti della Chiesa alla salvezza ed i digiuni, le elemosine ed altre opere di pietà** e pratiche della milizia Cristiana producono ricompense eterne; che nessuno può esser salvato, **non importa quanto egli abbia elemosinato** ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica."

Notisi, cortesemente, che il Concilio di Firenze nel definire dogmaticamente la necessità della Fede Cattolica per la salvezza enfatizzò **le orazioni, l'elemosina ed il digiuno** di coloro al di dentro del petto della Chiesa Cattolica. Esso dettò che cotale elemosina non avrebbe beneficiato qualcuno al di fuori della Chiesa Cattolica. È interessante che il Vaticano II, nel lodare i Maomettani e la loro falsa religione, utilizzò **esattamente lo stesso linguaggio del Concilio di Firenze, tuttavia, ancora una volta, con un significato contrario: lodando** i digiuni, l'elemosina e le preghiere di una religione falsa e non-Cristiana.

Nostra aetate, numero 3, dettò anche che la pretesa Chiesa Cattolica stima i Maomettani, i quali cercherebbero di sottomettersi a Dio candidamente, proprio, per così dire, come fece Abramo. Ciò malgrado, l'ammirazione del Vaticano II per gli infedeli Maomettani non è condivisa dalla Chiesa Cattolica. La Chiesa Cattolica desidera la **conversione** e la gioia eterna dei Maomettani, tuttavia, essa riconosce che il Maomettanesimo è una religione falsa ed orribile. Essa non finge che i Maomettani si sottomettano a Dio. Essa sa che i Maomettani appartengono ad una falsa religione.

Papa Eugenio IV, Concilio di Basilea, Sessione 19, 07/09/1434: "… vi è speranza che molti da **quell'abominevole setta di Maometto** siano convertiti alla Fede Cattolica." [97]

Papa Benedetto XIV proibì strettamente ai Cattolici di dare persino dei nomi Maomettani ai propri figlioli, sotto punizione di dannazione.

Papa Benedetto XIV, Quod provinciale, 01/08/1754: "Il concilio provinciale nella vostra provincia dell'Albania… decretò nella maniera più solenne nel suo terzo canone, fra gli altri temi, come voi sapete, che **i nomi Turchi o Maomettani devono essere dati né ai fanciulli né agli adulti durante il Battesimo… Ciò non dovrebbe essere difficile per alcuno di voi, venerabili fratelli, poiché nessuno degli scismatici e degli eretici è stato così insolente da prendersi un nome Maomettano ed a meno che la vostra giustizia abbondi più della loro voi non entrerete nel Regno di Dio." [98]**

Nella sezione sull'eresia più specifica del Vaticano II si è trattato come Nostra aetate, numero 4, insegni ed insegna l'eresia per la quale gli Ebrei non debbono essere considerati come rigettati da Dio; essa non è, dunque, ripetuta.

Nostra aetate si assicura ancora di rammentare al mondo quanto sia apparentemente grande il Buddismo e quanto tale falsa religione meni alla presunta illuminazione.

I Buddisti accreditano molti falsi dei.

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (2): **"Nel Buddismo,** secondo le sue varie forme, la radicale inadeguatezza di questo mondo cambiante è accreditata ed **una via è insegnata per la quale coloro con uno spirito devoto e fiducioso possano raggiungere** od uno stato di perfetta libertà o, affidandosi ai loro sforzi od ad un aiuto proveniente da una fonte più alta, **la più alta illuminazione." [99]**

Il Vaticano II dettò che nel Buddismo è insegnata una strada donde gli uomini raggiungano la più alta illuminazione. Tale è apostasia. Tale è una delle peggiori eresie del Vaticano II. In aggiunta, leggasi come Antipapa Paolo VI, l'uomo il quale promulgò solennemente il falso Concilio Vaticano II, comprendeva tale insegnamento sul Buddismo.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale ai Buddisti Giapponesi, 05/09/1973: **"È un grande piacere per noi accogliere i membri del giro Europeo dei Buddisti Giapponesi, adepti onorati della setta Soto-sciù del Buddismo… Durante il Concilio Vaticano II** la Chiesa Cattolica esortò i suoi figlioli e le sue figliole a studiare ed a valutare le tradizioni religiose del genere umano ed ad apprendere mediante un dialogo sincero e paziente quali tesori il buon Dio abbia distribuito alle tante nazioni della Terra, Ad gentes, numero 11,… **Il Buddismo è una delle ricchezza dell'Asia… "[100]**

Basandosi sul falso Concilio Vaticano II, da lui stesso promulgato solennemente, Antipapa Paolo VI proclamò che tale falsa e pagana religione è una delle ricchezze dell'Asia.

Il Vaticano II lodò anche la falsa religione dell'Induismo per il suo presunto inestinguibile benessere di investigazioni filosofiche, oltreché per la sua vita ascetica e la sua profonda meditazione.

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (2): **"Dunque, nell'Induismo il mistero Divino è esplorato** e proposto con un inestinguibile benessere di miti e di **penetranti investigazioni filosofiche;** viene in esso ricercata la liberazione dallo strazio del nostro stato o **tramite varie forme di vita ascetica o tramite profonda meditazione o prendendo rifugio in Dio** con confidenza amorevole." [101]

Il Vaticano II.

Cali, una delle 330000 circa false divinità adorate dagli Induisti, la di cui religione non fu condannata bensì lodata dal Vaticano II.

Notisi quanto specificatamente la lode del Vaticano II per la falsa religione dell'Induismo fu contraddetta da Papa Leone XIII.

Papa Leone XIII, Ad extremas (1), 24/06/1893: "I Nostri pensieri virano innanzitutto verso il **beato Apostolo Tommaso il quale è giustamente appellato il fondatore della predicazione del Vangelo agli Induisti.** Vi è, poi, Francesco Saverio… Tramite la sua straordinaria perseveranza **egli convertì centinaia di migliaia di Induisti dai miti e dalle vili superstizioni dei Brama alla vera religione.** Nei passi di questo santo uomo seguitarono numerosi sacerdoti… essi continuano questi nobili impegni; ciò nondimeno, nelle vaste estensioni della Terra, **molti sono ancora privi della verità, miserabilmente imprigionati nell'oscurità della superstizione." [102]**

2 religioni differenti

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (2): **"Dunque, nell'Induismo il mistero Divino è esplorato** e proposto con un inestinguibile benessere di miti e di **penetranti investigazioni filosofiche;** viene in esso ricercata la liberazione dallo strazio del nostro stato o **tramite varie forme di vita ascetica o tramite profonda meditazione o prendendo rifugio in Dio** con confidenza amorevole."	Papa Leone XIII, Ad extremis (1), 24/06/1893: "… Tramite la sua straordinaria perseveranza **egli convertì centinaia di migliaia di Induisti dai miti e dalle vili superstizioni dei Brama alla vera religione.** Nei passi di questo santo uomo seguitarono numerosi sacerdoti… essi continuano questi nobili impegni; ciò nondimeno, nelle vaste estensioni della Terra, **molti sono ancora privi della verità, miserabilmente imprigionati nell'oscurità della superstizione."**

Nel mezzo di tale blasfemia del Vaticano II è fatta nessuna menzione per cui gli infedeli debbono essere convertiti al Cristo; è offerta nessuna orazione acciocché la Fede Cattolica sia loro concessa; è avanzata nessuna ammonizione donde tali idolatri debbono essere liberati dalla loro empietà e dall'oscurità delle loro superstizioni. Ciò che mirasi è lode e stima per tali religioni del Diavolo. Ciò che mirasi è un sincretismo inequivocabile, trattante tutte le religioni come strade per Dio.

Papa Pio XI, Mortalium animos (2), 06/01/1928: "… quella falsa opinione considerante tutte le religioni più o meno buone e lodevoli, … Non solamente sono coloro sostenenti questa opinione in errore e sedotti, essi, bensì, distorcono anche l'idea della vera religione, rigettandola… "[103]

Papa Pio IX, Qui pluribus (15), 09/11/1846: "Anche perversa è quella scuotente teoria per la quale esiste nessuna differenza circa a quale religione occorre appartenere, una teoria ampiamente in disaccordo con la ragione. Per mezzo di questa teoria quegli uomini macchinanti rimuovono tutta la distinzione tra la virtù ed il vizio, tra la verità e l'errore, tra l'azione onorabile e quella vile. Essi fingono che gli uomini guadagnino la salvezza eterna mediante le pratica di qualunque religione, **come se vi fosse mai alcuna condivisione tra la giustizia e l'iniquità, alcuna collaborazione tra la luce e l'oscurità od alcun accordo tra il Cristo e Belial." [104]**

7. Gaudium et spes - la costituzione del Vaticano II sulla Chiesa Cattolica nel mondo moderno

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (22): **"Poiché mediante la Sua Incarnazione il Figliolo di Dio Si unì in qualche maniera con ogni essere umano.** Egli lavorò con mani umane, pensò con una mente umana, agì con volontà umana ed amò con un cuore umano." [105]

Una delle eresie ripetute più frequentemente dalla setta del Vaticano II è l'idea donde il Cristo, mediante la Sua Incarnazione, Si sia unito con ogni uomo. Il Vaticano II discusse di un'unione tra il Cristo ed ogni uomo risultante dall'Incarnazione medesima. Antipapa Giovanni Paolo II colse il senso di tale eresia e la spinse verso la sua conseguenza più logica, la salvezza universale.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (13), 14/03/1979: "Cristo Signore indicò specialmente questa strada allorché, come insegnò il concilio, **mediante la Sua Incarnazione, Egli, il Figliolo di Dio, in un certo modo Si unì con ciascun uomo, Gaudium et spes, numero 22." [106]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (13), 14/03/1979: "Noi trattiamo con ogni uomo, poiché ciascuno è incluso nel mistero della Redenzione e **con ciascuno il Cristo Si è per sempre unito mediante questo mistero." [107]**

Si trattano altri insegnamenti di Antipapa Giovanni Paolo II in tale riguardo nella sezione concernente le sue eresie. L'idea donde Iddio Si unì ad ogni uomo durante l'Incarnazione è falsa ed eretica. Esiste nessuna unione tra Gesù Cristo ed ogni uomo risultante dall'Incarnazione medesima.

L'intera ragione di esistenza della Chiesa Cattolica è quella di unire il genere umano a Gesù Cristo. Ciò avviene tramite il Santo Battesimo e la Fede Cattolica. Se l'unione tra tutta l'umanità e Gesù Cristo fosse avvenuta durante l'Incarnazione allora la Chiesa Cattolica non avrebbe valore e sarebbe, quindi, inutile. Lo stesso andrebbe affermato per la Passione, la morte per crocifissione, la Risurrezione, i 7 Sacramenti e così via, essenti di nessuna importanza ai fini dell'unione dell'umanità con Gesù Cristo, secondo il Vaticano II ed Antipapa Giovanni Paolo II. In tale maniera la crocifissione del Cristo mediante la quale il mondo fu veramente redento ed al quale fu permesso di essere salvato diverrebbe, invece, **un mero segno della già esistente unione, sin dall'Incarnazione, tra il Cristo ed ogni uomo.** La Redenzione, pertanto, non deterrebbe alcun valore salvifico. È visibile come in tale maniera tutta la dottrina Cattolica verrebbe, e sì viene, simultaneamente arsa nel fuoco.

Difatti, **tale dottrina del Vaticano II, ripetuta ed espansa volte innumerevoli da Antipapa Giovanni Paolo II, è effettivamente peggio dell'eretica dottrina Protestante di Martin Lutero.** Martin Lutero, eretico quale era, credeva, per così dire, almeno che per essere uniti al Cristo occorresse professare la fede nella Croce di Gesù Cristo. Invece, secondo la dottrina del Vaticano II e di Antipapa Giovanni Paolo II, la fede nella Croce di Gesù Cristo è superflua in quanto tutta l'umanità fu già unita al Cristo **per sempre, Redemptor hominis 13.** Sperasi che il lettore veda l'incredibile malizia giacente dietro l'affermazione dettata dalla costituzione del Vaticano II Gaudium et spes, numero 22.

Citanosi, ora, dei dogmi Cattolici rivelanti la verità donde l'unione tra l'umanità peccatrice ed il Cristo avviene solamente tramite il Santo Battesimo e la Fede Cattolica; il Peccato Originale non è rimosso in alcun altro modo.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Sessione 11, Cantate Domino, 04/02/1442: **"Con riguardo agli infanti,** giacché il pericolo di morte è spesso presente e **l'unico rimedio disponibile per loro è il Sacramento del Battesimo mediante il quale essi sono sottratti dal dominio del Diavolo** ed adottati come figlioli di Dio… " [108]

Papa Pio XI, Quas primas (15), 11/12/1925: "Invero, questo regno è presentato nei Vangeli come tale, nel quale gli uomini preparanosi ad entrare facendo penitenza; **in aggiunta, essi non possono entrarvi eccetto che tramite la Fede ed il Battesimo,** il quale, sebbene un **rito esterno,** significa ed effettua comunque una rigenerazione interiore." [109]

L'unione con il Cristo è perduta mediante la separazione dalla Chiesa Cattolica, qualche cosa che il Vaticano II non pensò di menzionare.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (5), 29/06/1896: **"Chiunque fosse separato dalla Chiesa sarebbe unito ad una adultera.** Egli si sarebbe tagliato via dalle promesse della Chiesa e colui lasciante la Chiesa del Cristo non può arrivare alle ricompense di Cristo." [110]

Oltre all'eresia presente in Gaudium et spes, numero 22, ve ne sono delle altre, presente nella stessa, assai degne di attenzione. Gaudium et spes insegna l'abominio donde il controllo natale è virtuoso.

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (51): "Il concilio è cosciente che nel vivere la loro vita matrimoniale armonicamente **le coppie possono spesso essere ristrette dalle condizioni di vita moderne e trovarsi in circostanze nelle quali il numero degli infanti non può essere aumentato,** almeno per del tempo, e la costante espressione di amore e la piena condivisione di vita sono mantenute solamente con difficoltà." [111]

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (52): "Coloro eruditi nelle scienze, specialmente nei campi biologici, medici, sociali e psicologici, potrebbero essere di considerevole servizio al buon Matrimonio, alla famiglia ed alla pace della coscienza, ove essi collaborassero nel tentare di offrire più luce sulle varie condizioni **favorenti il virtuoso controllo della procreazione." [112]**

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (87): **"Poiché, secondo l'inalienabile diritto umano al Matrimonio ed all'essere genitori, la decisione circa il numero di infanti da avere giace assieme al diritto giudizio dei genitori** e non può in alcun modo essere affidato al giudizio dell'autorità pubblica… **Nell'esplorare metodi aiutanti le coppie a regolare il numero dei loro infanti appropriate informazioni dovrebbero essere offerte circa gli avanzamenti scientifici ben dimostrati e verificati essere in accordo con l'ordine morale." [113]**

Il tale documento il Vaticano II insegna la putrida bestialità donde il controllo natale è virtuoso e per cui le coppie possono scegliere il numero di bambini da procreare. Ciò è contrario alla legge naturale. Iddio è l'autore della vita umana. Nessun essere umano detiene il permesso di infrangere la Volontà Divina per La Quale nuove vite vengano al mondo mediante il controllo natale limitante la propria famiglia. Il controllo natale è giammai permesso, a prescindere dalla maniera in cui esso sia prestato, artificialmente o, per così dire, naturalmente. Per ulteriori informazioni circa tale tematica consultisi la sezione del presente libro trattante la cosiddetta pianificazione naturale famigliare.

Procedendo, occorre discutere dell'adorazione dell'uomo del Vaticano II.

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (26): "Vi è anche dell'incrementante coscienza dell'eccezionale dignità appartenente alla persona umana, **la quale è superiore a tutto** ed i cui diritti e doveri sono universali ed inviolabili." [114]

Documento del Vaticano II, Gaudium et spes (12): "Secondo la quasi unanime opinione dei credenti e dei non-credenti, in simile modo, **tutte le cose sulla Terra dovrebbero essere relazionate all'uomo come loro centro e corona." [115]**

Tale è una bestemmia. Se tutte le cose presenti sulla Terra fossero relazionate all'uomo come loro centro e corona ciò significherebbe che tutto dovrebbe essere misurato mediante la legge umana invece che quella Divina. Ciò implicherebbe che per tutti gli scopi ed intenti l'uomo sarebbe effettivamente Dio - tutto sarebbe a lui relazionato. L'uomo è stato posto nel luogo di Dio.

Il Vaticano II.

8. Sacrosanctum concilium - la costituzione del Vaticano II sulla Sacra Liturgia

Sacrosanctum concilium è la costituzione del Vaticano II sulla Sacra Liturgia. Essa è responsabile per gli incredibili cambiamenti apparentemente operati nei confronti della Santa Messa e degli altri Sacramenti, appresso il Vaticano II.

Una "Santa Messa" post-Vaticano II.

Tali incredibili cambiamenti sono coperti in più dettaglio nella prossima sezione del presente libro, trattante la rivoluzione "liturgica". Ciò che ebbe iniziato **Sacrosanctum concilium** Antipapa Paolo VI terminò, sopprimendo la tradizionale Santa Messa Latina ed eclissandola con un servizio invalido e Protestante, appellato la nuova "messa" o "novus ordo missae", il nuovo ordine della messa. La nuova "messa" in assolo è stata responsabile per la dipartita di milioni di persone dalla Chiesa Cattolica.

Un'altra "Santa Messa" post-Vaticano II.

Antipapa Paolo VI eclissò i riti di tutti i 7 Sacramenti della Chiesa Cattolica, operando dei cambiamenti gravi e possibilmente invalidanti ai Sacramenti dell'Estrema Unzione, della Sacra Confermazione e dei Sacri Ordini. Ciò malgrado, il tutto ebbe inizio con la costituzione del Vaticano II, **Sacrosanctum concilium.**

Le intenzioni rivoluzionarie del Vaticano II sono chiare in **Sacrosanctum concilium.**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (63b): **"Deve esservi una nuova edizione del libro Romano dei riti** e, seguendo questo come modello, ciascuna autorità locale ecclesiastica competente, vedasi articolo 22,2, dovrebbe preparare il proprio, adattato alle necessità delle zone individuali, incluse quelle concernenti il linguaggio, **il prima possibile." [116]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (66): **"Entrambi i riti del Battesimo adulto devono essere rivisti,** il più semplice ed il più elaborato, l'ultimo con riguardo ai rinnovati catecumeni." [117]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (67): **"Il rito del Battesimo infantile deve essere rivisto** ed adattato alla realtà della situazione dei neonati." [118]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (71): **"Anche il rito di Confermazione deve essere rivisto." [119]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (72): **"Anche i riti e le formule della Penitenza devono essere riviste** in modo tale che esse esprimano più chiaramente ciò che il Sacramento è e ciò che esso reca." [120]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (76): **"I riti dei differenti generi di Ordinazione devono essere rivisti - sia le cerimonie che i tesi." [121]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (77): **"Il rito della celebrazione del Matrimonio nel libro Romano dei riti deve essere rivisto** e reso più ricco in modo tale che esso esprima la grazia del Sacramento più chiaramente… " [122]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (79): **"I Sacramentali dovrebbero essere rivisti…** la revisione dovrebbe anche porre attenzione alle necessità del nostro tempo." [123]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (80): **"Il rito di consacrazione delle vergini trovabile nel Pontificale Romano deve essere soggetto a revisione." [124]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (82): **"Il rito del seppellimento degli infanti dovrebbe essere rivisto** ed una messa speciale dovrebbe essere fornita." [125]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (89d): **"L'ora di prima deve essere soppressa." [126]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (93): "… gli inni devono essere ristorati alla loro forma originale. **Le cose ammaccanti la mitologia o quelle meno adatte alla santità Cristiana devono essere rimosse o cambiate."**

[127]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (107): **"L'anno liturgico deve essere rivisto." [128]**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (128): **"I canoni e gli statuti ecclesiastici trattanti la provvisione delle cose visibili per l'adorazione devono essere rivisti il prima possibile… " [129]**

Ebbene sì, il Diavolo non riusciva ad attendere di tentare la distruzione della preziosa eredità liturgica della Chiesa Cattolica mediante gli eretici presenti al Vaticano II. Il suo obbiettivo era quello di lasciare al mondo la quanta meno Sacra Tradizione egli potesse. Come dimostrato nel presente libro, ciò è esattamente quello che egli fece.

Un'altra "Santa Messa" post-Vaticano II.

Per mezzo di Sacrosanctum concilium, numeri 37 e 40,1, il Vaticano II cadde in eresia, professando contro l'insegnamento di Papa San Pio X presente in **Pascendi Dominici gregis** circa l'adorazione modernista.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (37): "… la Chiesa coltiva ed incoraggia **i doni e le dotazioni della mente e del cuore possedute dalla varie razze e genti…** Invero, **essa talvolta accoglie loro nella Liturgia stessa,** a patto che esse siano conformi al pensiero presente dietro al vero spirito della Liturgia." [130]

Notisi, cortesemente, la malvagità per la quale il Vaticano II permise la partecipazione dei costumi dei vari popoli alla pretesa adorazione liturgica.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (40,1): "La competente autorità locale ecclesiastica dovrebbe e coscienziosamente considerare, a tale riguardo, **quali elementi delle tradizioni e quali talenti particolari dei popoli individuali possono essere introdotti nella Divina adorazione. Adattamenti giudicati utili o necessari dovrebbero essere proposti** alla Sede Apostolica ed introdotti con il suo consenso." [131]

Notasi, ancora, la realtà donde il Vaticano II richiamò acciocché i costumi e le tradizioni dei vari popoli venissero incorporate nella Liturgia.

Ciò che insegnò il Vaticano II in tale riguardo, implementato in tutta l'Anti-Chiesa Cattolica del Vaticano II nei decenni a seguito della promulgazione del concilio medesimo, è esattamente quello che Papa San Pio X condannò solennemente in **Pascendi Dominici gregis** come adorazione **modernista.**

Papa San Pio X, Pascendi Dominici gregis (26), Sull'adorazione dei modernisti, 08/09/1907: **"Lo stimolo primario nel dominio dell'adorazione consiste nella necessità di adattarsi agli usi e costumi dei popoli,** oltre alla necessità di avvalersi del valore da certi atti acquisito mediante un prolungato uso." [132]

L'insegnamento del Vaticano II fu condannato parola per parola da Papa San Pio X nel 1907.

In **Sacrosanctum concilium,** numeri 34 e 50, il Vaticano II contraddice nuovamente una costituzione dogmatica della Chiesa Cattolica parola per parola.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (34): **"I riti dovrebbero radiare una ricca semplicità;** essi

dovrebbero essere brevi e lucidi, evitando inutili ripetizioni; essi dovrebbero essere intelligibili per la gente e non dovrebbero generalmente richiedere molta spiegazione." [133]

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (50): **"Sicché, i riti,** in maniera tale che essi preservino ciò che veramente importa, **dovrebbero divenire più semplici.** Le duplicazioni giunte durante il corso del tempo dovrebbero essere discontinuate, tanto quanto gli accrescimenti meno utili." [134]

Mirasi esattamente quanto "semplici" essi siano e sono divenuti.

Papa Pio VI condannò esplicitamente l'idea per cui i riti liturgici tradizionali della Chiesa Cattolica venissero semplificati nella sua costituzione dogmatica **Auctorem Fidei.**

Papa Pio VI, Auctorem Fidei (33), 28/08/1794: "La proposizione del sinodo mediante la quale esso si mostra desideroso di rimuovere la causa donde, in parte, è stata indotta una dimenticanza dei principi concernenti l'ordine della Liturgia, **'richiamandola ad una maggiore semplicità di riti,** esprimendola nella lingua vernacolare, recitandola ad alta voce…' **- Condannata come ingiuriosa, offensiva alle orecchie pie, insultante la Chiesa, favorevole alle cariche degli eretici contro di essa." [135]**

Sacrosanctum concilium richiamò anche talché venissero cambiati i riti di ogni Sacramento, oltre ad avere domandato l'espressione propriamente corporea durante la Liturgia, numero 30.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (30): "Di modo da incoraggiarli a prendere una parte attiva **acclamazioni per la gente,** assieme a risposte, salmodie, antifone ed inni, **dovrebbero essere sviluppati, oltre alle azioni, ai movimenti ed alle espressioni propriamente corporee." [136]**

Il Vaticano II richiamò anche affinché l'adattamento radicale della Liturgia venisse implementato, numero 40.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (40): "Tuttavia, in taluni luoghi od in alcune situazioni, **potrebbe fuoriuscire un'urgente necessità per un più radicale adattamento della Liturgia." [137]**

Tali passaggi del Vaticano II potrebbero formare parte della ragione per la quale le chiese moderne della setta del Vaticano II conducono spesso delle "Sante Messe" durante le quali trovanosi complessi musicali, chitarre elettriche, palloncini, batterie, cerimonie aborigene, danzatrici a petto nudo, polca e musica moderna - vedasi la sezione concernente la rivoluzione "liturgica". Troverebberosi anche "preti" celebranti "Sante Messe" abbigliati con tutto, partendo dalle casacche da calcio sino ai costumi da giullari. Ebbene sì, lo "spirito" del Vaticano II ha veramente toccato le chiese moderne della setta del Vaticano II. Ciò malgrado, i veri Cattolici aventi mantenuto la loro resistenza all'apostasia del Vaticano II possono consolare i loro cuori nel fatto per cui sia Papa Gregorio X, durante il Concilio di Lione II, che Papa Clemente V, durante il Concilio di Vienna, condannarono autoritativamente tutti tali abomini.

Papa Gregorio X, Concilio di Lione II, Costituzione 25, 1274: "Nelle chiese, dunque, si dovrebbe accedere umilmente e devotamente; **la condotta al di dentro dovrebbe essere calma, piacevole a Dio, recante pace agli spettatori, una fonte non solamente di istruzione ma anche di rinfresco mentale…** Nelle chiese le solennità sacre dovrebbero ricevere tutto il cuore e tutta la mente; l'intera attenzione dovrebbe essere offerta alla preghiera. Pertanto, ove sia proprio offrire i desideri Celesti con pace e con calma che nessuno accenda la ribellione, che nessuno provochi clamore o sia colpevole di violenza… **Il linguaggio inutile ed, ancor di più, quello profano deve cessare; il chiacchiericcio in tutte le sue forme deve cessare. Tutto, insomma, che disturbi la Divina adorazione ed offenda gli occhi della Divina Maestà dovrebbe essere assolutamente estraneo alle chiese,** onde evitare che laddove il perdono per i nostri

peccati è richiesto sia offerta occasione per il peccato o sia trovato commesso un peccato… Quelli, invero, impudentemente sfidanti le suddette proibizioni… dovranno temere la fermezza della retribuzione Divina e la Nostra, sino a che, avendo confessato la loro colpa, essi avranno fermamente risolto di evitare tale condotta in futuro." [138]

Papa Clemente V, Concilio di Vienna, Decreto 22, 1311-1312: "Vi sono alcuni, sia nel clero che nel laicato, specialmente alla vigilia di certune feste allorquando essi dovrebbero essere in chiesa perseveranti nell'orazione, **non tementi di esibire danze licenziose nei cimiteri delle chiese, di cantare occasionalmente delle ballate** e di perpetrare molti altri eccessi. **Da ciò talora seguitano la violazione delle chiese e dei cimiteri, la condotta disgraziata e vari crimini** e l'ufficio liturgico è ampiamente disturbato, **per l'offesa alla Divina Maestà e per lo scandalo alla gente lì vicino." [139]**

Finalmente, non desiderando di lasciare alcunché intatto, **Sacrosanctum concilium** si assicura il richiamo delle tradizioni musicali pagane negli atti della pretesa adorazione Cattolica, numero 119.

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (119): "In alcune parti del mondo, **specialmente nelle aree missionarie, sono trovate genti con delle proprie tradizioni musicali,** delle tradizioni detenenti grande importanza per i loro stili di vita culturali e religiosi… Per questa ragione una cura speciale dovrebbe essere avuta per l'allenamento musicale dei missionari, **cosicché essi incoraggino, il più possibile, la tradizione musicale di queste genti** nelle scuole, nei cori e **negli atti di adorazione." [140]**

Papa Pio XII ed il Concilio di Trento, grazie alla Divina Provvidenza, avevano già condannato alcuna inserzione di tradizione musicale pagana nelle chiese.

Papa Pio IV, Concilio di Trento, Sessione 22, Decreto sulle cose da osservare e da evitare a Santa Messa: **"Essi dovrebbero mantenere al di fuori delle loro chiese il genere di musica per cui viene introdotta una base ed un elemento suggestivo** nell'organo suonante o cantante **e, similmente, tutte le attività mondane,** le conversazioni vuote e secolari, il girovagare, i rumori e gli strilli, **talché la casa di Dio possa veramente essere appellata e vista come una casa di preghiera." [141]**

Papa Pio XII, Musicae sacrae (42), 25/12/1955: **"La musica liturgica deve essere santa. Essa non deve concedersi qualunque cosa abbia il sapore del profano** né concedere a tale alcuna cosa di scivolare nelle melodie per le quali essa è espressa." [142]

Esiste alcun dubbio per il quale il Vaticano II tentò di imporre una nuova cosiddetta Liturgia apostatica per la sua nuova chiesa apostatica? Il Vaticano II pose sul suo capo l'anatema della Chiesa Cattolica.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 7, Canone 13, ex-cathedra: **"Se alcuno affermasse che i ricevuti ed approvati riti della Chiesa Cattolica** approvvigionati per essere utilizzati nella solenne amministrazione dei Sacramenti **possano essere disdegnati od omessi dal ministro senza peccato** ed a suo piacimento **o cambiati da alcun pastore delle chiese in dei nuovi, che egli sia anatema." [143]**

Vi sono altre eresie presenti nei documenti del Vaticano II. Tuttavia, ciò che è stato coperto dovrebbe bastare onde convincere chiunque fosse di buona volontà che nessun Cattolico può accettare tale concilio eretico senza negare la Fede Cattolica. Non è sufficiente resistere meramente alle eresie del Vaticano II, **occorre condannare interamente chiunque aderisse ostinatamente a tale concilio acattolico.** Poiché, se una persona rigettasse le eresie del Vaticano II, considerandosi ancora in comunione con coloro accettanti le eresie del Vaticano II, allora tale persona sarebbe effettivamente in comunione con gli eretici, essendo dunque essa stessa eretica.

Note di fine sezione 8:

[1] Ivo Marsaudon, L'ecumenismo visto da un frammassone tradizionale [Ecumenism viewed by a traditional freemason], Francia, Edizioni Vitiano, pagina 121, citato da Permanenze [Permanences] numero 21, 1965, pagina 87, citato ancora dal vescovo Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 328.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 703-705.
[3] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia dell'America [The America Press], SUA, pagina 666.
[4] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 970.

[5] Enrico Denzinger, Enchiridion Symbolorum, 1937, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 705.
[6] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 908.
[7] www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decree_19641121_unitatis-redintegratio_en.html.
[8] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[9] Renata Lareau, Il Vaticano II per la generazione X [Vatican II for Gen-Xers], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], 2005, SUA, pagina 25.
[10] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 912.
[11] Giuseppe Ratzinger, Dominus Iesus (17), Approvato da Antipapa Giovanni Paolo II, 2000, SUA.
[12] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 570a.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[14] Michele Daley, I 16 documenti del concilio [The council's 16 documents], Il messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], 2005, SUA, pagina 15.
[15] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 910.
[16] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.
[17] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 910.
[18] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 121-122.
[19] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[20] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 912.
[21] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The Encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione di pubblicazione del nostro visitatore domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 914.
[22] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The Encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione di pubblicazione del nostro visitatore domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[23] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 247.
[24] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[25] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 915-916.
[26] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 113.
[27] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 351.
[28] www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decree_19641121_unitatis-redintegratio_en.html.
[29] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 233.
[30] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 246.
[31] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 31.
[32] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 914.
[33] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 315.
[34] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 907.

[35] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.
[36] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[37] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 222.
[38] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 256.
[39] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 364.
[40] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The Encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione di pubblicazione del nostro visitatore domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 950.
[41] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 907.
[42] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 201.
[43] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 74.
[44] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 907.
[45] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 866.
[46] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.
[47] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 400.
[48] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1961.
[49] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 861.
[50] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 231.
[51] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[52] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 73.
[53] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 861.
[54] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1806.
[55] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1801.
[56] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 860.
[57] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 364.
[58] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 184.
[59] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 399.
[60] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 860-861.
[61] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1630.
[62] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1777.
[63] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 115.
[64] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di

Herder [Herder book company], SUA, numero 1778.
[65] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1755.
[66] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1690.
[67] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1002.
[68] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1003.
[69] Giuseppe Ratzinger, Principii di teologia Catholic [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 381.
[70] Giuseppe Ratzinger, Principii di teologia Catholic [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 385.
[71] Giuseppe Ratzinger, Principii di teologia Catholic [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 391.
[72] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1004.
[73] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 175-176.
[74] Patrizio Madrid, Finzione Papale [Pope fiction], 1999, Stamperia di Basilica [Basilica press], pagina 277.
[75] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1778.
[76] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1004.
[77] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1002.
[78] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1003.
[79] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1004.
[80] Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise] Parte 2, 2005, SUA, pagine 24-25.
[81] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1690, 1699.
[82] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 380.
[83] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], pagina 98.
[84] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1995.
[85] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 271.
[86] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1004.
[87] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 238.
[88] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 180.
[89] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 114.
[90] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1015.
[91] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 423.
[92] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 570b.
[93] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1035.
[94] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 605-606.
[95] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di

Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 969.
[96] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 343.
[97] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 479.
[98] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 49-50.
[99] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 969.
[100] L'Osservatore Romano, 13/09/1973, pagina 8.
[101] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 969.
[102] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 307.
[103] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 313-314.
[104] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 280.
[105] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1082.
[106] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 255.
[107] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 255.
[108] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 576.
[109] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2195; Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 274.
[110] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 391.
[111] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 1103-1104.
[112] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1105.
[113] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1132.
[114] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1085.
[115] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1075.
[116] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 833.
[117] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 833.
[118] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 833.
[119] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 833.
[120] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 834.
[121] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 834.
[122] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 834.
[123] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 834.
[124] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 835.
[125] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di

Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 835.
[126] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 836.
[127] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 836.
[128] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 838.
[129] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 838.
[130] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 828.
[131] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 829.
[132] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 83.
[133] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 827.
[134] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 831.
[135] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1533.
[136] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 827.
[137] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 828.
[138] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 328.
[139] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 378.
[140] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 841.
[141] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 737.
[142] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 283-284.
[143] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 856.

9. La rivoluzione "liturgica": una nuova "messa"

"Invero, ***se uno dei diavoli de Le lettere di Berlicche di Clivio [Clive] Lewis fosse stato incaricato per la rovina della Liturgia egli non avrebbe potuto fare meglio." [1]***

La nuova "messa" contro la Santa Messa tradizionale

La Santa Messa Latina tradizionale, l'atto più santo di adorazione del rito Romano della Chiesa Cattolica, viene codificata da Papa San Pio V nella sua bolla Papale **Quo primum tempore** 1570.

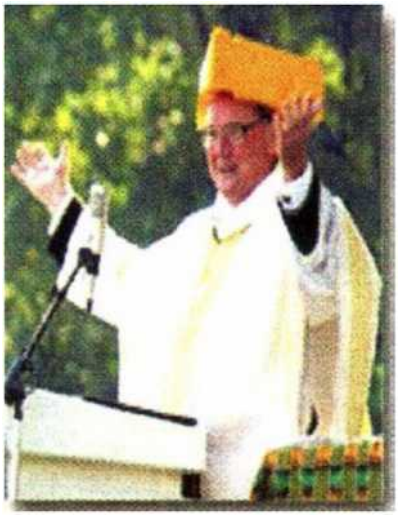
Nella sua famosa bolla Papale **Quo primum tempore** Papa San Pio V proibisce il cambio della Santa Messa Latina tradizionale.

Papa San Pio V, Quo primum tempore, 14/07/1570: "Ora, dunque, dimodoché tutti adottino ed osservino ovunque ciò che è stato consegnato loro dalla Santa Romana Chiesa, madre e guida delle altre chiese, **sarà illecito d'ora innanzi e per sempre nel mondo Cristiano cantare o leggere le Messe secondo alcun'altra formula che questo Messale da Noi pubblicato… Parimenti, a nessuno è permesso infrangere o sfrontatamente contravvenire questa notifica della Nostra permissione, del Nostro statuto, del Nostro comando, della Nostra direzione, della Nostra concessione, del Nostro indulto, della Nostra dichiarazione, della Nostra volontà, del Nostro decreto e delle Nostra proibizione. Dovesse chiunque avventurarsi nel ciò fare che egli comprenda che incorrerebbe nell'ira di Dio onnipotente ed in quella dei Beati Apostoli Pietro e Paolo." [2]**

Il 03/04/1969 Antipapa Paolo VI rimpiazzò la Santa Messa Latina tradizionale nelle chiese del Vaticano II con una sua creazione, la nuova "messa" o "novus ordo". Da quel tempo il mondo ha mirato ciò che segue nelle chiese del Vaticano II celebranti la nuova "messa" o "novus ordo".

Il mondo ha mirato "Sante Messe" giullari, nelle quali il "prete" si veste come un giullare nella più estrema derisione di Dio.

Il mondo ha visto un "prete" abbigliato da Dracula, uno in una casacca da calcio accompagnato dalle ragazze nappa ed uno con in testa del cacio.



Ne ha mirato un'altro conducente una vettura lungo il corridoio della chiesa durante il canto dell'Osanna.

Vi sono state delle "Sante Messe" da discoteca, delle prestazioni di ginnastica durante la nuova "messa", delle "Sante Messe" con i palloncini e delle "Sante Messe" per il carnevale.

Ve ne sono anche alcune con del nudismo, alle quali partecipano, appunto, persone nude o poco vestite. Il mondo ha osservato delle "Sante Messe" con dei giocolieri, durante le quali il giocoliere si esibisce.

Il mondo ha mirato i "preti" celebrare la nuova "messa" con le patatine in bustina.

Esso ha mirato delle celebrazioni con dell'alcol, con del cartone, con dei biscotti, con del tè Cinese accompagnato

dall'adorazione degli antenati, con una palla da pallacanestro rimbalzata dal "prete" su e giù per l'altare, con una chitarra suonata dal "prete" durante un assolo. Il mondo ha testimoniato alla nuova "messa" con il "prete" quasi totalmente nudo, danzante su e giù per l'altare in presenza di altre disgustose abominazioni.

Il mondo ha osservato la nuova "messa" con i "preti" abbigliati con indumenti delle pagane genti aborigene.

Altre con dei Menorà Ebraici sull'altare.

Altre ancora con la statua di Budda sullo stesso, con le "suore" offrenti doni a false divinità femminili, con i lettori ed i sacrificanti abbigliati da Satanisti vudù. Il mondo ha mirato la nuova "messa" con l'attore abbigliato in giacca da sera raccontante barzellette. Il mondo ha osservato dei concerti di musica moderna durante la nuova "messa".

"Sante Messe" con chitarra e polca.

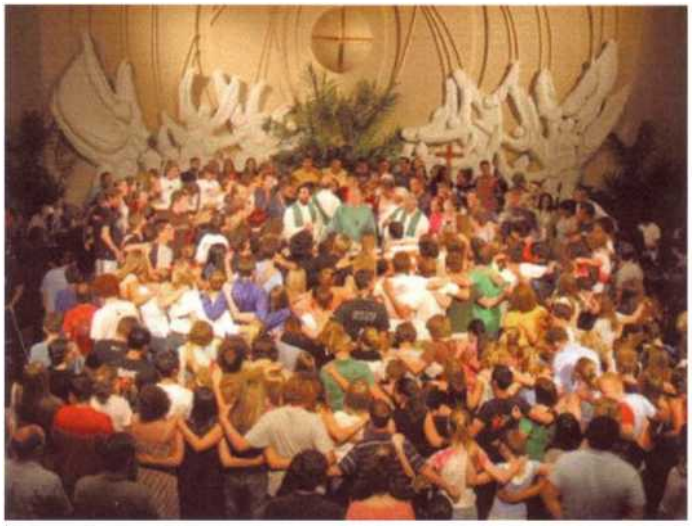
Delle nuove "messe" con dei burattini, alcune con gente radunata attorno all'altare abbigliata da diavolo.

Nuove "messe" nelle quali la gente ha danzato inverecondamente al ritmo di un complesso di percussioni metalliche. Il mondo ha mirato la nuova "messa" con delle "suore" abbigliate da vergini vestali pagane offrenti sacrifici pagani.

Il mondo ha anche osservato la nuova "messa" incorporare ogni falsa religione. Vi sono state delle nuove "messe" Buddiste.

Delle "Sante Messe" Induiste e Maomettane.

Delle nuove "messe" donde gli Ebrei e gli Unitariani hanno offerto candele ai falsi dei. Vi sono delle chiese nelle quali l'intera congregazione recita la "Santa Messa" assieme al "prete".



Alcune nelle quali il "prete" talora parla con la gente invece che recitare la "Santa Messa".

Ciò che si è in sede catalogato è sol che una minutissima parte del genere di cose accadente in ogni diocesi del mondo nella quale la nuova "messa" viene celebrata, grado più grado meno. Nostro Signore Gesù Cristo comunicò quanto segue.

Matteo 7:16: "Li riconoscerete da' loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine, o fichi da' triboli?"

I frutti della nuova "messa" sono incalcolabilmente scandalosi, sacrileghi ed idolatri. Ciò è perciocché la nuova "messa" stessa, anche nella sua forma più pura, è una Santa Messa falsa, invalida ed abominevole.

Persino **un'organizzazione difendente la nuova "messa" fu obbligata ad ammettere** quanto segue circa la tipica nuova "messa", ossia, la nuova "messa" offerta normalmente nelle chiese, senza necessariamente considerare i suddetti abomini e sacrilegi essenti luogo comune.

Organizzazione difendente la nuova "messa": "La più parte delle nuove messe da noi frequentate… sono festività conformiste nelle quali la musica è atroce, i sermoni sono vacui e dove tutti sono irriverenti… " [3]

Allorquando uscì la nuova "messa", nel 1969, i "cardinali" Ottaviani, Bacci ed altri teologi scrissero ad Antipapa Paolo VI di essa. Si tenga a mente il fatto per cui ciò che essi scrissero circa la nuova "messa" concerne la versione Latina della medesima, la sua cosiddetta versione più pura. Il loro studio è popolarmente risaputo come l'Intervento di Ottaviani. Esso detta come segue.

L'intervento di Ottaviani: "Il novus ordo [il nuovo ordine della pretesa Santa Messa] rappresenta, sia nel suo complesso che nei suoi dettagli, una dipartita stupefacente dalla teologia Cattolica della Messa come formulata nella Sessione 22 del Concilio di Trento." [4]

Essi poterono chiaramente vedere la realtà donde la versione Latina della nuova "messa" era una stupefacente dipartita dall'insegnamento del Concilio di Trento. Delle 12 orazioni offertorie presente nella Santa Messa tradizionale solamente 2 comparvero nella nuova "messa". Le orazioni offertorie non incluse sono le stesse che vennero eliminate dagli eretici Protestanti Martin Lutero e Tommaso Cranmer. La nuova "messa" fu promulgata da Antipapa Paolo VI con l'ausilio di 6 ministri Protestanti.

I 6 ministri Protestanti aventi aiutato ad ideare la nuova "messa", i dottori: George; Jasper; Shepherd; Kunneth; Smith e Thurian.

Antipapa Paolo VI ammise ancora al suo buon amico Giovanni Guitton che la sua intenzione nel volere cambiare la Santa Messa **era quella di renderla Protestante.**

Giovanni Guitton, Amico intimo di Antipapa Paolo VI (Giovanni Montini): "L'intenzione di Papa Paolo VI con riguardo a ciò che è comunemente appellata la messa era quella di riformare la Liturgia Cattolica talché essa coincidesse con la liturgia Protestante. Vi era, assieme a Paolo VI, un'intenzione ecumenica di rimuovere, di correggere o di, almeno, rilassare ciò che era troppo Cattolico, nel senso tradizionale, nella Messa e, lo ripeto, di condurre la Messa Cattolica più vicina ad una messa Calvinista." [5]

Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere ciò che era troppo Cattolico dalla Santa Messa alfine di renderla un servizio Protestante.

Uno studio delle caratteristiche e delle orazioni della Santa Messa tradizionale in confronto a quelle della nuova "messa" rivelerebbe un tentato massacro della Fede Cattolica tradizionale. Il messale tradizionale contiene 1182 orazioni. 760 circa furono omesse nella nuova "messa". Del rimanente 36% circa i revisori ne alterarono oltre la metà prima di introdurle nel nuovo "messale". Laonde, **solamente un mero 17% delle orazioni della Santa Messa tradizionale entrarono intatte nel nuovo "messale".** Ciò che è anche stupefacente è il contenuto delle revisioni operate alle orazioni. Le orazioni tradizionali descriventi i seguenti concetti furono specificatamente esclusi dalla nuova "messa": la depravazione del peccato; gli inganni della malvagità; la grave offesa del peccato; la strada verso la perdizione; il terrore dinnanzi alla furia Divina; l'indignazione Divina; i colpi dell'ira Divina; il peso del male; le tentazioni; i pensieri malvagi; i pericoli dell'anima ed i nemici del corpo e dell'anima. Furono ancora omesse le orazioni descriventi: l'orrore della morte; la perdita del Cielo; la morte eterna; la punizione eterna; le pene dell'Inferno ed il suo fuoco. Una speciale enfasi fu avanzata di modo da escludere dalla nuova "messa" le orazioni descriventi il distacco dal mondo, gli appelli per i defunti e per la vera Fede Cattolica, l'esistenza dell'eresia, le referenze alla Chiesa Cattolica militante, i meriti dei santi, i miracoli e l'Inferno. [6] I risultati di tale tentato massacro della Fede Cattolica tradizionale sono visibili dalle caratteristiche della nuova "messa".

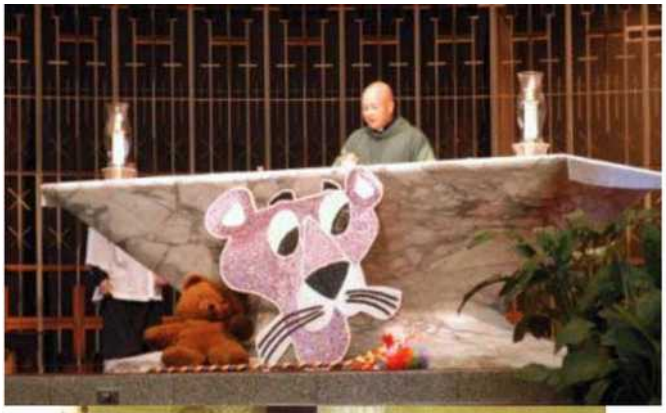
La nuova "messa" è zeppa di sacrilegi, di profanazioni e degli abomini più ridicoli mai immaginabili, perciocché essa riflette una falsa religione antitetica alla Fede Cattolica tradizionale.

Tale falsa religione riflessa dalla nuova "messa" è una delle ragioni per cui essa è completamente vuota; è il motivo per il quale i suoi frutti sono estremamente desolati, spogliati e quasi indescrivibilmente cattivi. La religione praticata nelle chiese in cui la nuova "messa" è recitata, detto semplicemente, è un completo sacrilegio ed una vuota celebrazione dell'uomo.

Persino Teodorico von Hildebrand, un sostenitore della spuria religione del Vaticano II, affermò ciò che segue circa la nuova "messa".

Teodorico von Hildebrand sulla nuova "messa": "Invero, se uno dei diavoli de Le lettere di Berlicche di Clivio [Clive] Lewis fosse stato incaricato per la rovina della liturgia egli non avrebbe potuto fare meglio." [7]

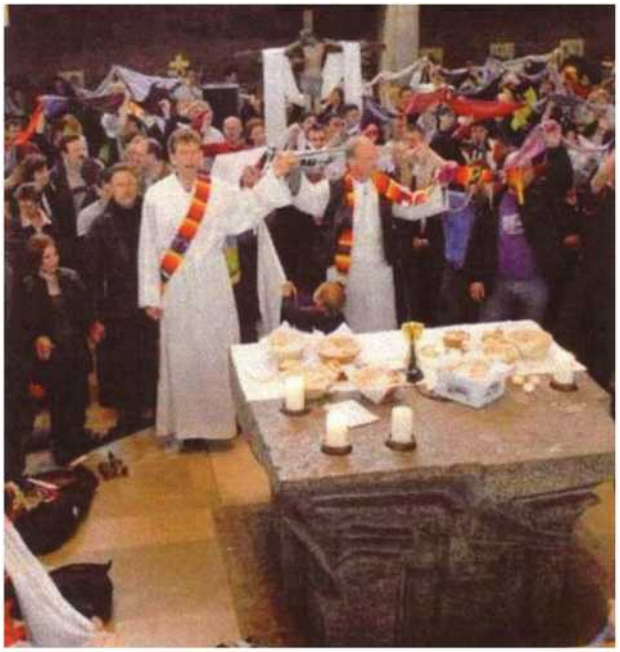
Con l'eccezione di una singola genuflessione da parte del celebrante dopo la fasulla consacrazione Eucaristica virtualmente ogni segno di rispetto per il corpo ed il sangue del Cristo, contraddistinguente, invece, la Santa Messa tradizionale, è stato omesso o reso opzionale nella nuova "messa".



Non è più obbligatorio che i sacri vasi siano ricoperti di oro ove non composti di metalli preziosi. Gli stessi, toccabili solamente dalle mani unte di un sacerdote, sono nella nuova "messa" maneggiati da tutti.

Il "prete" stringe frequentemente la mano avanti la distribuzione dell'ostia fasulla. [8] L'istruzione generale per la nuova "messa" dichiara anche che gli "altari" non debbono più essere fatti di pietra naturale, che un altare in pietra contenente le reliquie dei santi e dei martiri "non è più necessario", che solamente un panno è necessitato sullo "altare", che non è più necessario mantenere un crocifisso o delle candele sullo "altare". [9]

Nemmeno uno dei canoni obbligatori sviluppati nel corso di circa 2000 anni, onde assicurarsi che l'altare fosse di calzante dignità, è stato mantenuto nella nuova "messa".



Allorquando i Protestanti, divenendo tali, si separarono dalla Chiesa Cattolica in Inghilterra nel XVI secolo essi sostituirono la Santa Messa con una loro creazione di modo da riflettere le loro credenze eretiche. Gli altari furono rimpiazzati dai tavoli. Il Latino fu sostituito dall'Inglese. Le statue e le icone furono rimosse dalle chiese. L'Ultimo Vangelo ed il Confiteor vennero aboliti. La falsa Santa Comunione iniziò ad essere distribuita per mano. La funzione sacrilega incominciò ad essere recitata a voce alta nella direzione della congregazione. La musica tradizionale venne scartata e rimpiazzata con della musica nuova. 3/4 dei sacerdoti in Inghilterra aderirono al nuovo servizio apostatico.

Ciò è precisamente anche quel che accadde nel 1969 allorché Antipapa Paolo VI promulgò la nuova "messa", **"novus ordo missae".** Le similarità tra il Libro di preghiera Anglicano del 1549 e la nuova "messa" sono stupefacenti. Un esperto notò quanto segue.

Esperto circa le similarità tra la "Santa Messa" Protestante e la nuova "messa": "Il grado di dipartita della messa del novus ordo dalla teologia del Concilio di Trento può essere meglio valutato raffrontando le orazioni rimosse dalla Liturgia dal concilio e quelle rimosse dall'eretico Tommaso Cranmer. **La coincidenza non è semplicemente stupefacente, essa è orripilante.** Essa non può, infatti, essere una coincidenza." [10]

Di modo da enfatizzare la loro credenza eretica per cui la Santa Messa non è un sacrificio bensì solamente un pasto i Protestanti rimossero gli altari ponendo dei tavoli al loro posto. Nell'Inghilterra Protestante, ad esempio, "il 23/11/1550 il concilio di Privy ordinò che tutti gli altari d'Inghilterra venissero distrutti e rimpiazzati con dei tavoli da comunione." [11]

Una chiesa del Vaticano II con un tavolo in stile Protestante per la sua nuova "messa" Protestante.

Gli eresiarchi Protestanti dichiararono quanto segue.

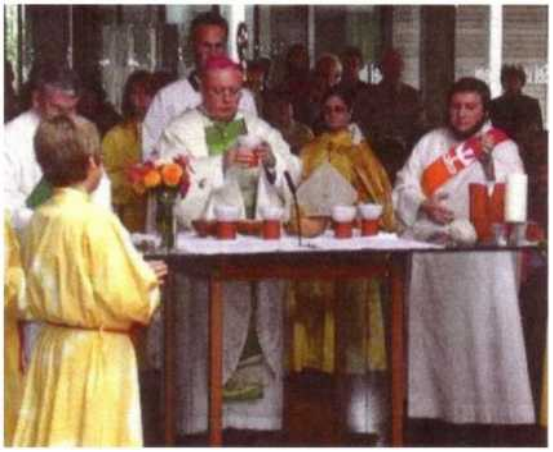
Eresiarchi Protestanti: **"La forma di un tavolo** sposterà ancor di più i semplici dalle superstiziose opzioni della Messa papesca verso il giusto uso della cena del Signore. Poiché l'uso di un altare è per operarne un sacrificio al di sopra, l'uso di un tavolo è per servire gli uomini talché vi mangino sopra." [12]

Il martire Cattolico Gallese Riccardo Gwyn proclamò la sua protesta contro tale cambiamento.

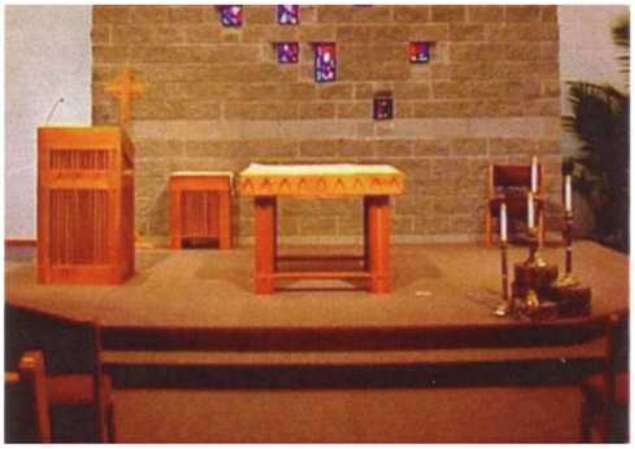
Martire Cattolico Gallese Riccardo Gwyn: **"Al posto di un altare vi è un miserabile tavolo,** al posto del Cristo vi è del pane." [13]

San Roberto Bellarmino notò quanto segue.

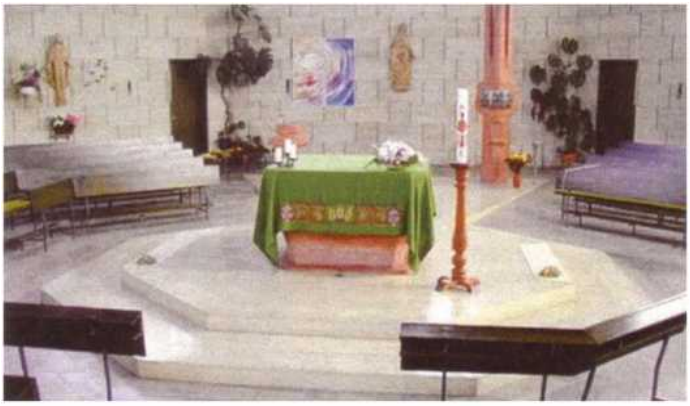
San Roberto Bellarmino: **"… allorquando noi entriamo nei tempi degli eretici, nei quali vi è nulla eccetto che una sedia per predicare ed un tavolo** per pasteggiare, noi ci sentiamo entrare in una sala profana e non nella casa di Dio." [14]



Siccome i nuovi servizi dei Protestanti rivoluzionari la nuova "messa" viene celebrata su di un tavolo.



Il Libro di preghiera Anglicano del 1549 era appellato: "La cena del Signore, la Santa Comunione, comunemente appellata Messa.". [15] Tale titolo enfatizzava la credenza Protestante per la quale la Santa Messa è solamente un pasto, una cena e non un sacrificio. Allorché Antipapa Paolo VI promulgò l'istruzione generale per la nuova "messa" essa fu intitolata esattamente nel medesimo modo; essa fu appellata: "La cena del Signore o Messa". [16]



Il Libro di preghiera Anglicano del 1549 omesse dalla sua spuria versione di Santa Messa il salmo **Rendi giudizio a me, o Dio... ,** in virtù della sua referenza all'altare di Dio. Tale salmo fu soppresso anche nella nuova "messa".

Il Libro di preghiera Anglicano del 1549 omesse dalla sua spuria versione di Santa Messa l'orazione dettante: **"… toglici i nostri peccati… ",** in quanto evocante il sacrificio. Anche ciò fu soppresso nella nuova "messa".

L'orazione dettante: **"Ti imploriamo, o Signore… "** riferiscesi alle reliquie presenti negli altari di pietra. Tale orazione è stata soppressa nella nuova "messa".

Nel Libro di preghiera Anglicano del 1549 **l'Introito, il Chirie, il Gloria, l'Orazione, l'Epistola, il Vangelo ed il Credo** furono tutti mantenuti. Essi sono stati mantenuti nella nuova "messa".

L'equivalente delle orazioni offertorie: **"Accetta, o santo Padre… o Dio, Il Quale ha stabilito la natura dell'uomo… Noi offriamo a Te, o Signore… In umile spirito… Vieni, Tu santificatore, onnipotente… ed accetta, Santissima Trinità… "** fu integralmente soppresso nel Libro di preghiera Anglicano del 1549. Esso, eccetto 2 tratti, è stato anche soppresso nella nuova "messa".

Nel Libro di preghiera Anglicano del 1549 il dialogo **dell'Innalzate i vostri cuori,** la **Prefazione** ed il **Santo** furono tutti mantenuti. Essi sono stati mantenuti nella nuova "messa".

Il Libro di preghiera Anglicano del 1549 "abolì" il Canone Romano. Esso è stato mantenuto solamente come opzionale nella nuova "messa".

Gli eresiarchi della rivoluzione Protestante: Tommaso Cranmer e Martin Lutero.

Sia Tommaso Cranmer, l'autore del Libro di preghiera Anglicano del 1549, che Martin Lutero abolirono entrambi l'orazione **Liberaci, o Signore,** probabilmente perciocché esso menziona l'intercessore di nostra Signora e dei santi. Solamente una versione modificata di tale orazione è stata mantenuta nella nuova "messa", assente invocazione dei santi. Dovrebbe anche essere notato che l'orazione offertoria presente nella nuova "messa" dettante: **"Benedetto sei Tu, Signore, Dio della creazione… "** è stata presa dalla preghiera da tavola Giudaica. [17]

Infatti, la "messa novus ordo" ha anche rimosso l'orazione tradizionale del Venerdì Santo per la conversione degli Ebrei. La preghiera è stata rimpiazzata con un'altra donde gli Ebrei non si convertano, bensì per cui essi "crescano nella loro fede nei confronti della Sua alleanza". Laonde, è presente un'espressione apostatica nel bel mezzo della "orazione del Venerdì Santo" della nuova "messa". Essa è una promozione del Giudaismo e dell'eresia per la quale la Vecchia Alleanza è ancora valida.

2 orazioni del Venerdì Santo per gli Ebrei per 2 religioni differenti

Il Venerdì Santo la spuria religione del Vaticano II nel "novus ordo" recita: "… per il popolo Ebraico, il primo ad avere udito la Parola di Dio, **che esso continui a crescere nell'amore del Suo nome nella fede nella Sua alleanza."**	Il Venerdì Santo la religione della Chiesa Cattolica nella Santa Messa tradizionale recita: "… per i perfidi Ebrei: che il nostro Signore e Dio alzi il velo dai loro cuori, **acciocché essi accreditino nostro Signore Gesù Cristo."**

Nel Libro di preghiera Anglicano del 1549 l'equivalente dell'orazione dettante: **"Che il mescolamento e la consacrazione del sangue e del corpo… "** fu abolito. È molto interessante che solamente una versione modificata di tale orazione è stata mantenuta nella nuova "messa" per cui la parola consacrazione è stata rimossa.

Il Libro di preghiera Anglicano del 1549 abbandonò la disciplina del rito Romano nel distribuire la Santa Comunione mediante un genere, "offrendola" in entrambi i generi. Durante nuova "messa" la "Santa Comunione" in entrambi i generi è distribuita in molti posti del mondo.

La versione del 1552 del Libro di preghiera Anglicano istruì affinché la "Santa Comunione" venisse offerta per mano, di modo da significare che il pane fosse pane ordinario e che il sacerdote non si differenziasse essenzialmente da un laico. [18]

La nuova "messa" implementa la "Santa Comunione" per mano in quasi ogni posto del mondo, spingendosi anche oltre Cranmer nel concedere ai "comunicanti" di rimanere in piedi e ricevere l'ostia invero sconsacrata da un ministro laico.

Le orazioni della Santa Messa tradizionale dettante: **"Ciò che è entrato per le nostre labbra come cibo… "** e: **"Possa il Tuo corpo, o Signore, il quale io ho mangiato… "** esplicitano entrambe la reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia. Sono state entrambe soppresse nella nuova "messa".

L'orazione dettante: **"Possa il tributo della mia adorazione garbarTi, Santissima Trinità, … "** era la preghiera meno accettabile appresso la Santa Comunione per tutti i Protestanti, in quanto essa operava referenza al sacrificio propiziatorio. Martin Lutero e Tommaso Cranmer, nel suo Libro di preghiera Anglicano, la soppressero. Seguendo il loro esempio essa fu soppressa nella nuova "messa".

Al Santo Vangelo, ora. Se l'Ultimo Vangelo, terminante la Santa Messa tradizionale, fosse stato incluso nella nuova "messa" allora essa sarebbe entrata in conflitto con la moda dei blasfemi servizi Protestanti, concludenti con una benedizione. Essa non fu, pertanto, inclusa nella nuova "messa".

Le orazioni appresso la Santa Messa tradizionale, le preghiere Leonine, includenti l'Ave Maria, il Salve Regina, l'O Signore nostro rifugio, l'orazione a San Michele e l'appello al Sacro Cuore, formavano, in pratica, un'importante parte della Sacra Liturgia. 5 altre orazioni meno compatibili con il Protestantesimo potrebbero essere difficilmente

immaginate. Esse sono state tutte soppresse nella nuova "messa".

Considerando tutto ciò persino Michele Davies concordò scandendo quanto segue.

Michele Davies: **"È oltre la disputa il fatto per cui… il rito Romano sia stato distrutto." [19]**

Oltre al fatto donde la nuova "messa" è un servizio Protestante vi è anche la realtà per la quale le chiese del "novus ordo" detengono una struggente ed innegabile somiglianza con le logge massoniche. Mirinosi le foto. Ecco una loggia massonica.

Ecco una chiesa del "novus ordo".

Le 2 sono quasi indistinguibili. Il punto focale di entrambe è l'uomo, con la sedia del presidente nel centro ed un'enfasi circolare. Ciò fu forse perciocché l'architetto primario della nuova "messa" di Antipapa Paolo VI fu il "cardinale" Annibale Bugnini, un frammassone.

Annibale Bugnini, l'architetto primario della nuova "messa", un frammassone.

Il "cardinale" Annibale Bugnini fu il presidente del consiglio che stilò la nuova "messa" di Antipapa Paolo VI. Bugnini fu iniziato alla frammassoneria il 23/04/1963, secondo il registro massonico del 1976. [20]

Oltre a tutti tali problemi con la nuova "messa" ve ne è uno ancor più incombente. Il problema più grande con la nuova "messa" è che essa non è valida. Gesù Cristo non è presente nella nuova "messa" perciocché la nuova "messa" ha alterato le vere e proprie parole di consacrazione Eucaristica.

La dimostrazione donde la nuova "messa" non è valida - le parole di consacrazione Eucaristica sono state alterate

Un Sacramento è detto essere valido ove esso avvenga. Il Sacramento della Santa Eucaristia è valido quando il pane ed il vino divengono l'effettivo corpo, sangue, anima e Divinità di Gesù Cristo. Affinché qualunque Sacramento sia valido la materia, la forma, il ministro e l'intenzione devono essere presenti.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1439: "Tutti questi Sacramenti sono caratterizzati da 3 elementi; vale a dire, le cose come la **materia,** le parole come la **forma** e la persona come il **ministro,** il quale conferisce il Sacramento con l'**intenzione** di fare ciò che fa la Chiesa. **Se alcuno di essi mancasse il Sacramento non verrebbe effettuato." [21]**

Il problema con la validità della nuova "messa" accompagnasi alla forma, quelle **parole** necessarie di modo da confettare il Sacramento della Santa Eucaristia. La forma necessaria onde confettare la Santa Eucaristia nel rito Romano fu dichiarata da Papa Eugenio IV durante il Concilio di Firenze.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441: "… la Santa Romana Chiesa, affidandosi all'insegnamento ed all'autorità degli Apostoli Pietro e Paolo… utilizza questa forma di parole nella consacrazione del corpo del Signore: **'Poiché questo è il Mio corpo.',** e del Suo sangue: **'Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati.'." [22]**

Nel decreto di Papa San Pio V **De defectibus** trovanosi le medesime parole ripetute.

Papa San Pio V, De defectibus, Capitolo 5, Parte 1: "Le parole di consacrazione, le quali sono la **forma** di questo Sacramento, sono queste: **'Poiché questo è il mio corpo.',** e: **'Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati.'.** Ora, se alcuno rimuovesse o cambiasse alcunché nella **forma** della consacrazione del corpo e del sangue ed in quello stesso cambio di parole il [nuovo] linguaggio fallisse nel significare la medesima cosa egli non consacrerebbe il Sacramento." [23]

Tale insegnamento apparve nella prima pagina di ogni messale di altare Romano dal 1570 sino al 1962. È osservabile

come le medesime parole menzionate dal Concilio di Firenze furono dichiarate necessarie da Papa San Pio V. Tale è il motivo donde tutte tali parole di consacrazione Eucaristica sono rese in grassetto nei messali di altare Romano tradizionali e per cui gli stessi istruiscono i sacerdoti di reggere il calice sino al completamento di tali parole.

L'insegnamento di Papa San Pio V proclama che se le parole di consacrazione Eucaristica fossero cambiate di modo da alterarne il significato il sacerdote non confetterebbe il Sacramento. Nella nuova "messa" le parole di consacrazione Eucaristica sono state cambiate drasticamente ed il loro significato è stato alterato.

Innanzitutto, la versione Latina originale della nuova "messa" ha omesso le parole **mysterium Fidei, il mistero della Fede,** dalle parole di consacrazione Eucaristica. Ciò causa un gravissimo dubbio, perciocché **mysterium Fidei** è parte della forma del rito Romano. Sebbene le parole **mysterium Fidei** non facciano, e sì non fanno, parte di alcune formule di consacrazione Eucaristica dei riti Cattolici Orientali esse sono state dichiarate essere parte del rito Romano. Esse sono trovate ancora in taluni riti Cattolici Orientali. Papa Innocenzo III ed il Canone della Santa Messa comunicano che le parole **mysterium Fidei** furono rese da Gesù Cristo Medesimo.

Papa Innocenzo III, Cum marthae circa, In risposta ad una domanda circa la forma della Santa Eucaristia e l'inclusione di mysterium Fidei, 29/11/1202: "Voi avete domandato, invero, chi ha aggiunto la forma delle parole che il Cristo Medesimo espresse allorché Egli cambiò il pane ed il vino in corpo ed in sangue, che nel Canone della Messa utilizzato dalla Chiesa generale, il quale nessuno degli Evangelisti è letto avere espresso… **Nel canone della Messa quella espressione, mysterium Fidei, è trovata interposta fra le Sue parole… Sicuramente Noi troviamo tali cose omesse dalle parole e dagli atti del Signore dagli Evangelisti,** le quali gli Apostoli sono letti avere supplito mediante la parola od avere espresso in atto… Laonde, **Noi crediamo che la forma delle parole come trovate nel Canone gli Apostoli ricevettero dal Cristo** ed i loro successori da loro." [24]

Le parole il mistero della Fede nella consacrazione Eucaristica sono una chiara referenza alla reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia. Tali parole furono anche rimosse dall'eretico Tommaso Cranmer nel suo Libro di preghiera Anglicano del 1549 in virtù della loro chiara referenza alla reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia. [25] Quando delle parole vengono rimosse da un rito perciocché il significato che esse esprimono contraddice quello inteso dal rito viene generato un dubbio. Si potrebbe affermare dell'altro circa tale tema, tuttavia, occorre, ora, virare verso il colpo decisivo circa la dimostrazione dell'invalidità della nuova "messa".

Forma di consacrazione Eucaristica della nuova "messa"

In secondo luogo, in quasi tutte le traduzioni vernacolari della nuova "messa" al mondo le parole di consacrazione Eucaristica dettano quanto segue.

Forma di consacrazione Eucaristica della nuova "messa": "Poiché questo è il Mio corpo. Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento. Esso sarà versato per voi e **per tutti cosicché i peccati vengano perdonati.".**

Le parole **per voi e per molti per la remissione dei peccati** sono state distorte in: **"… per voi e per tutti cosicché i peccati vengano perdonati.".** La parola **molti** è stata omessa e rimpiazzata con **tutti.** Tale gigantesco cambiamento invalida tutte le nuove "messe". Innanzitutto, la parola **molti** venne utilizzata da Gesù Cristo per istituire il Sacramento della Santa Eucaristia, come visibile in Matteo 26:28.

Matteo 26:28: "Imperocché questo è il sangue mio del nuovo testamento, il quale sarà sparso per molti per la remissione de' peccati."

Le parole utilizzate da nostro Signore **per molti per la remissione dei peccati** rappresentano l'efficacia del sangue versato da Gesù Cristo. Il sangue di Gesù Cristo è effettivo per la salvezza di **molti** e non tutti gli uomini. Nello spiegare ciò il **Catechismo del Concilio di Trento** dichiara specificatamente che nostro Signore non intese tutti, dunque non pronunciandolo.

Catechismo del Concilio di Trento, Sulla forma della Santa Eucaristia, pagina 227: "Le parole addizionali **per voi e per molti** sono prese alcune da Matteo ed alcune da Luca, tuttavia, unite dalla Chiesa Cattolica sotto la guida dello Spirito di Dio. **Esse servono a dichiarare il frutto ed il vantaggio della Sua Passione.** Poiché se noi mirassimo il suo valore noi confesseremmo che il Redentore sparse il Suo sangue per la salvezza di tutti, tuttavia, se noi mirassimo il frutto che l'umanità ha ricevuto da esso **noi troveremmo facilmente che esso non concerne tutti, bensì molti** della razza umana. Quando, dunque, nostro Signore, affermò: **'Per voi.',** Egli intese sia coloro presenti che coloro scelti dal popolo Ebraico, come lo erano, ad eccezione di Giuda, i discepoli a cui Egli parlava. **Allorché Egli aggiunse: 'E per molti.',**

Egli desiderò essere compreso significare il rimanente degli eletti fra gli Ebrei ed i Gentili. **Con ragione, quindi, furono le parole per tutti non utilizzate,** in quanto in questo luogo si parla solamente dei frutti della Sua Passione e solamente agli eletti ha recato la Sua Passione il frutto della salvezza." [26]

Come visibile, secondo il **Catechismo del Concilio di Trento** le parole **per tutti** furono specificatamente non utilizzate da nostro Signore perciocché esse avrebbero reso un falso significato.

Sant'Alfonso de Liguori, Trattato sulla Santa Eucaristia: "Le parole **per voi e per molti** sono utilizzate di modo da distinguere la virtù del sangue del Cristo dai suoi frutti: poiché il sangue del nostro Salvatore è di sufficiente valore per salvare tutti gli uomini, tuttavia, i suoi frutti sono applicati solamente ad un certo numero **e non a tutti** e ciò è colpa loro… " [27]

L'utilizzo di **tutti** cambia il significato della forma di consacrazione Eucaristica. Nessuno, neanche un Papa, può cambiare le parole specificatamente istituite da Gesù Cristo per un Sacramento della Chiesa Cattolica.

Papa Pio XII, Sacramentum Ordinis (1), 30/11/1947: "… la Chiesa non ha potere sulla sostanza dei Sacramenti, cioè, su quelle cose le quali, con le fonti di Rivelazione Divina come testimoni, Cristo il Signore Stesso decretò da essere preservate in segno Sacramentale… " [28]

Giacché **tutti** non significa la stessa cosa di **molti** il Sacramento non è confettato durante la nuova "messa".

Papa San Pio V, De defectibus, Capitolo 5, Parte 1: "Le parole di consacrazione, le quali sono la **forma** di questo Sacramento, sono queste: **'Poiché questo è il mio corpo.',** e: **'Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati.'. Ora, se alcuno rimuovesse o cambiasse alcunché nella forma della consacrazione del corpo e del sangue ed in quello stesso cambio di parole il [nuovo] linguaggio fallisse nel significare la medesima cosa egli non consacrerebbe il Sacramento." [29]**

Un altro angolo dal quale analizzare tale tema dimostra assolutamente che la nuova "messa" è invalida

Vi è un altro angolo dal quale mirare tale tematica che occorre, ora, esaminare. Nella sua famosa bolla Papale **Apostolicae curae** del 1896 Papa Leone XIII insegna quanto segue.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Tutti sanno che **i Sacramenti della Nuova Legge,** come segni efficienti e sensibili di grazia invisibile, **debbono entrambi significare la grazia che essi effettuano ed effettuare la grazia che essi significano." [30]**

Ove esso non significasse la grazia che effettui ed effettuasse la grazia che significhi esso non sarebbe un Sacramento - punto. Pertanto, quale è la grazia effettuata dal Sacramento della Santa Eucaristia?

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Exultate Deo, **Sulla Santa Eucaristia,** 1439: "Finalmente, **questo è un modo calzante per significare l'effetto di questo Sacramento, cioè, l'unione del popolo Cristiano con il Cristo." [31]**

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 3, Domanda 73, Risposta 3: "Ora, è stato su affermato che **la realtà del Sacramento [della Santa Eucaristia] è l'unità del corpo mistico,** senza il quale vi è nessuna salvezza… " [32]

Come insegnato dal Concilio di Firenze, da San Tommaso di Aquino e da molti altri teologi, la grazia effettuata dalla Santa Eucarestia è l'unione dei fedeli con il Cristo. San Tommaso appellò tale grazia l'unità del corpo mistico. La **grazia effettuata** dalla Santa Eucaristia, **l'unione dei fedeli con il Cristo o l'unione del corpo mistico,** deve essere distinta attentamente dalla Santa Eucaristia stessa, il corpo, il sangue, l'anima e la Divinità del Cristo.

Giacché **l'unione dei fedeli con il Cristo è la grazia effettuata dal Sacramento della Santa Eucaristia** - od anche ciò che è appellata la realtà del Sacramento o la grazia propria al Sacramento della Santa Eucaristia - tale grazia deve essere significata nella forma della consacrazione Eucaristica acciocché essa sia valida, come insegnato da Papa Leone XIII. Orbene, occorre mirare la forma tradizionale di consacrazione Eucaristica e trovare dove tale grazia - l'unione dei fedeli con il Cristo - sia ed è significata.

La forma tradizionale di consacrazione Eucaristica, come dichiarata da Papa Eugenio IV durante il **Concilio di Firenze** e Papa San Pio V in **De defectibus,** è come segue.

Forma di consacrazione Eucaristica tradizionale: **"Poiché questo è il Mio corpo. Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati."**

Notisi ancora che cercasi la parte della forma significante il fatto per cui la persona ricevente tale Sacramento divenga degnamente unito od unito più saldamente con Gesù Cristo e con il Suo corpo mistico.

Le parole **del Nuovo ed eterno Testamento** significano forse l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico? No. Tali parole non significano il corpo mistico, esse, piuttosto, contrastano i sacrifici temporanei e prefiguranti della Vecchia Legge con il sacrificio propiziatorio ed eterno di Gesù Cristo.

Le parole **il mistero della Fede** significano forse l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico? No. Tali parole significano la reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia, come insegnato da Papa Innocenzo III, esse non significano il corpo mistico di Gesù Cristo.

Le parole **il quale sarà versato** significano forse l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico? No. Tali parole denotano il vero sacrificio.

Le sole parole rimaste nella forma della consacrazione Eucaristica sono: **"Per voi e per molti per la remissione dei peccati.".**

La **remissione dei peccati** è necessaria per **l'incorporazione nel corpo mistico,** essa è un componente indispensabile della vera giustificazione, **mediante il quale si è fruttuosamente uniti a Gesù Cristo.** Le parole **per voi e per molti** denotano **i membri** del corpo mistico aventi ricevuto cotale remissione.

Le parole **per voi e per molti per la remissione dei peccati** sono le parole della forma di consacrazione Eucaristica significanti l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico, essente la grazia propria al Sacramento della Santa Eucaristia.

Orbene, mirando la forma di consacrazione Eucaristica del "novus ordo", troverebbesi l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico, la grazia propria al Sacramento della Santa Eucaristia, significata? Ecco la forma di consacrazione Eucaristica della nuova "messa" o "novus ordo".

Forma di consacrazione Eucaristica della nuova "messa": "Poiché questo è il Mio corpo. Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento. Esso sarà versato **per voi e per tutti** cosicché i peccati vengano perdonati."

È l'unione del corpo mistico di Gesù Cristo forse significata dalle parole: **"Per voi e per tutti cosicché i peccati vengano perdonati."?** No. Fanno tutti gli uomini parte del corpo mistico? No. Fanno tutti gli uomini parte dei fedeli uniti al Cristo? No. È chiaramente visibile la realtà donde la nuova "messa" o "novus ordo" certamente **non** significa l'unione del corpo mistico, la grazia propria al Sacramento della Santa Eucaristia, non essendo quindi un valido Sacramento.

Non occorre aggiungere altro, la nuova "messa" non è valida.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Tutti sanno che **i Sacramenti della Nuova Legge,** come segni efficienti e sensibili di grazia invisibile, **debbono entrambi significare la grazia che essi effettuano ed effettuare la grazia che essi significano." [33]**

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Quella forma non può essere considerata atta o sufficiente per un Sacramento omettente ciò che esso deve essenzialmente significare." [34]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Exultate Deo, **Sulla Santa Eucaristia,** 1439: "… questo è un modo calzante per significare l'effetto di questo Sacramento, cioè, l'unione del popolo Cristiano con il Cristo." [35]

Di modo da dimostrare il punto ulteriormente occorrerebbe notare che in tutte le formule di consacrazione Eucaristica dei riti liturgici della Chiesa Cattolica, che si tratti di Sacra Liturgia Armena, Copta, Etiope, Siriana o Caldea e così via, l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico, è significata nella forma di consacrazione Eucaristica. Veruna Divina Liturgia mai approvata dalla Chiesa Cattolica fallisce nel significare l'unione dei fedeli con il Cristo.

Ecco le porzioni delle forme di consacrazione Eucaristica del vino utilizzato nei riti Orientali significanti ciò che la Messa tradizionale fa e ciò che la nuova "messa" non fa: l'unione ed i membri della Chiesa

Sacra Liturgia Armena: "… versato **per voi e per molti per l'espiazione ed il perdono dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati dalle parole: **"Per voi e per molti per l'espiazione ed il perdono dei peccati.".**

Sacra Liturgia Bizantina: "… versato **per voi e per molti per il perdono dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati.

Sacra Liturgia Caldea: "… versato **per voi e per molti per il perdono dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati.

Sacra Liturgia Copta: "… versato **per voi e per molti per il perdono dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati.

Sacra Liturgia Etiope: "… versato **per voi e per molti per il perdono dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati.

Sacra Liturgia di Malabar: "… versato **per voi e per molti per la remissione dei peccati."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati.

Sacra Liturgia Maronita: identica al rito Romano.

Sacra Liturgia Siriana: "Questo è il Mio sangue, della Nuova Alleanza, il quale sarà asperso ed offerto **per il perdono dei peccati e per la vita eterna di voi e di molti."**

Notisi che l'unione ed i membri del corpo mistico sono significati dalle parole: **"Per il perdono dei peccati e per la vita eterna di voi e di molti.".**

La formula di consacrazione Eucaristica presente in tutte le Sacre Liturgie Cattoliche significa l'unione dei fedeli con il Cristo, il Suo corpo mistico, come visibile. La nuova "messa", dettante: "Per voi e per tutti cosicché i peccati siano perdonati.", non significa il corpo mistico, giacché non tutti appartengono al corpo mistico. Sicché, la nuova "messa" non significa la grazia effettuata dalla Santa Eucaristia. Essa non è valida.

Pertanto, un Cattolico non può frequentare la nuova "messa", sotto pena di peccato mortale. Coloro persistenti nel ciò fare commettono idolatria, adorando un pezzo di pane. Gesù Cristo non è quivi presente. L'ostia è meramente un pezzo di pane e non il corpo, il sangue, l'anima e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo. La Chiesa Cattolica ha sempre insegnato la verità donde avvicinarsi ad un Sacramento dubbio, impiegante una forma od una materia dubbiosa, è mortalmente peccaminoso. Difatti, Papa Innocenzo XI, nel suo decreto del Santo Uffizio del 04/03/1679, [36] condanna persino l'idea per cui i Cattolici possano ricevere dei **probabili** Sacramenti. La nuova "messa" non è meramente dubbiosa, essa è invalida, giacché non significante la grazia effettuabile. Essa è effettivamente peggio di un servizio Protestante, essa è un'abominazione, falsificante le parole di Gesù Cristo e della Fede Cattolica.

Nota. Al tempo della stesura del presente libro si ode discutere dell'ipotesi donde il Vaticano, di modo da ricondurre ingannevolmente i tradizionalisti nell'Anti-Chiesa Cattolica tramite la nuova "messa", corregga l'errore del **per tutti** presente nella forma di consacrazione Eucaristica. Tale ipotesi dimostra che il **per tutti** offre, come spiegato, una falsa significanza. Anche se esso ciò facesse un Cattolico dovrebbe comunque evitare tutte le nuove "messe" sotto pena di peccato mortale perciocché la nuova "messa" è in sé un servizio acattolico, in quanto non contenente le parole **mysterium Fidei** nella forma di consacrazione Eucaristica e poiché celebrata da preti falsamente ordinati, invalidi, come dimostrato nella seguente sezione.

Note di fine sezione 9:

[1] Le parole di Teodorico Von Hildebrand, comunque un sostenitore della spuria religione del Vaticano II però voglioso di operare una tale dichiarazione circa la nuova "messa", citato da Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 80.
[2] Papa San Pio V, Quo primum, 14/07/1570.
[3] Nuova rivista di Osforda [New Oxford review], 2006, SUA, note.
[4] L'intervento di Ottaviani [The Ottaviani intervention], Libri Tan [Tan books], SUA.
[5] Rama Coomeraswamy, I problemi con la nuova messa [The problems with the new mass], Libri Tan [Tan books], pagina 34.
[6] Padre Antonio Cekada, I problemi con le preghiere della messa moderna [The problems with the prayers of the modern mass], 1991, Libri Tan [Tan books], pagine 9-13.
[7] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 80.
[8] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 126.
[9] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 395.
[10] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA.
[11] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La rottura del Cristianesimo [The Cleaving of Christendom] Volume 4, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 229.
[12] Michele Davies, L'ordine Divino di Cranmer [Cranmer's Godly order], 1995, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], SUA, pagina 183.
[13] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 398.
[14] Octava Controversia Generalis. Liber Ii. Controversia Quinta. Caput XXXI.
[15] Michele Davies, L'ordine Divino di Cranmer [Cranmer's Godly order], 1995, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], SUA, pagina 65.
[16] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 285.
[17] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 320.
[18] Michele Davies, L'ordine Divino di Cranmer [Cranmer's Godly order], 1995, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], SUA, pagina 210.
[19] Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 504.
[20] Discusso ancora in Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new mass], 1980, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagine 102, 504-505.
[21] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 695.
[22] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 581; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 715.
[23] Traduzione comune, trovabile in molte pubblicazioni, delle parole Latine provenienti dal Messale di altare Romano, De Defectibus, Parte 1, Capitolo 5, Italia.
[24] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 414-415.
[25] Michele Davies, L'ordine Divino di Cranmer [Cranmer's Godly order], 1995, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], SUA, pagina 306.
[26] Il catechismo del Concilio di Trento [The catechism of the Council of Trent], 1982, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 227.
[27] Sant'Alfonso de Liguori, Trattato sulla Santa Eucaristia [Treatise on The Holy Eucharist], 1934, Padri Redentoristi [Redemptorist Fathers], pagina 44.
[28] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2301.
[29] Traduzione comune, trovabile in molte pubblicazioni, delle parole Latine provenienti dal Messale di altare Romano, De Defectibus, Parte 1, Capitolo 5, Italia.
[30] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1963.
[31] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 698.

[32] San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 3, Domanda 73, Risposta 3, Classici Cristiani [Christian classics], SUA.
[33] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1963.
[34] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 401.
[35] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 698.
[36] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1151.

10. Il nuovo rito di "ordinazione"

Michele Davies: **"… ogni preghiera nel rito tradizionale [di Ordinazione] dichiarante specificatamente il ruolo essenziale di un sacerdote come uomo ordinato di modo da offrire il sacrificio propiziatorio per i vivi ed i morti è stata rimossa [dal nuovo rito di Antipapa Paolo VI]. Nella più parte dei casi queste erano le precise orazioni rimosse dai riformatori Protestanti** o se non precisamente le stesse vi sono dei chiari parallelismi." [1]

Oltre ad avere orchestrato delle omissioni invalidanti alla nuova "messa" il Diavolo sapeva che egli avrebbe dovuto attaccare il rito di Ordinazione talché anche i "preti" della nuova "Chiesa Cattolica" fossero invalidi.

Il nuovo rito dei "Sacri Ordini, vescovi, sacerdoti e diaconi", fu approvato ed imposto da Antipapa Paolo VI il 18/06/1968. Le seguenti informazioni sono cruciali per la conoscenza di tutti i Cattolici, giacché esse concernono la validità di essenzialmente qualsiasi "prete" ordinato al di dentro di una struttura diocesana dal 1968 circa in poi; di conseguenza, esse concernono la validità di innumerevoli "confessioni", di "Sante Messe" indulto e così via.

Il 30/11/1947 Papa Pio XII emise una costituzione Apostolica appellata Sacramentum Ordinis. In tale costituzione Papa Pio XII dichiara, in virtù della sua suprema autorità Apostolica, le parole necessarie per una valida Ordinazione al sacerdozio.

Forma tradizionale per l'Ordinazione sacerdotale

Papa Pio XII, Sacramentum Ordinis, 30/11/1947: "Ma circa la materia e la forma nel conferimento di ogni Ordine, **mediante la Nostra stessa suprema autorità Apostolica, Noi decretiamo e stabiliamo quanto segue:** … Nell'Ordinazione dei sacerdoti la materia è la prima imposizione delle mani del vescovo, fatta in silenzio… **Ma la forma [dell'Ordinazione] consiste nelle parole della prefazione delle quali le seguenti sono essenziali e sì requisite per la validità:** 'Concedi, noi Ti imploriamo, Padre onnipotente, a questi Tuoi servitori, la dignità del sacerdozio (presbyterii dignitatem); rinnova lo spirito della santità dentro di loro, **onde** essi ottengano da Te, o Dio, l'ufficio del secondo rango nel Tuo servizio e mediante l'esempio della loro condotta si permettano una moda di vita santa.'." [2]

La nuova forma per la "ordinazione" dei "preti"

Ecco la nuova forma del nuovo rito di "ordinazione" dei "preti".

Forma del nuovo rito di "ordinazione" dei "preti": "Concedi, noi Ti imploriamo, Padre onnipotente, a questi Tuoi servitori, la dignità del sacerdozio; rinnova dentro di loro lo spirito della sanità. Possano essi ottenere da Te l'ufficio del secondo rango nel Tuo servizio e mediante l'esempio della loro condotta permettanosi una moda di vita santa." [3]

La differenza tra le 2 forme giace nel fatto donde la parole Latina ut, significante onde, è stata omessa nel nuovo rito di "ordinazione". Ciò potrebbe apparire insignificante, tuttavia, in **Sacramentum Ordinis** Papa Pio XII dichiara che tale parola è essenziale per la validità. Inoltre, l'omissione di **onde** causa un rilassamento della nomina del dell'effetto Sacramentale, conferente l'ufficio del secondo rango. In altre parole, rimuovere **onde presuppone un'Ordinazione di già avvenuta, tuttavia non accadente causa parole non pronunciate.**

Giacché il nuovo rito gabellasi essere il rito Romano la rimozione di **ut,** onde, rende la **validità** del nuovo rito **opinabile.** Tuttavia, **vi è un problema assai più grande** dimostrante che il nuovo rito di "ordinazione" non è valido.

Il problema più grande con il nuovo rito di "ordinazione" non è la forma ma le rimosse circostanti cerimonie

Il cambiamento della forma essenziale non è il solo problema con il nuovo rito di "ordinazione" promulgato da Antipapa Paolo VI. I seguenti punti sono altrettanto significativi perciocché il Sacramento dell'Ordine, benché istituito da nostro Signore Gesù Cristo, non fu da Lui istituito **con una forma Sacramentale specifica** - a differenza dei Sacramenti del Santo Battesimo e della Santa Eucaristia, istituti da nostro Signore Gesù Cristo **con una forma Sacramentale specifica -, talché la forma delle parole dell'Ordinazione acquisisse significato e significanza dai circostanti riti e dalle circostanti cerimonie.**

Nella sua famosa bolla Papale **Apostolicae curae** del 13/09/1896 Papa Leone XIII dichiara solennemente che le "Ordinazioni" Anglicane sono invalide. Ciò significa che la setta Anglicana non detiene dei validi sacerdoti o vescovi.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: **"… per Nostra propria mozione e certa conoscenza Noi pronunciamo e dichiariamo che le ordinazioni svolte secondo il rito Anglicano sono state e sono assolutamente**

nulle e completamente vuote." [4]

Nel operare tale solenne pronunciamento deve essere compreso che Papa Leone XIII non **rendeva** le "ordinazioni" Anglicane invalide, egli bensì dichiarava che esse erano invalide in virtù dei difetti del rito. **Tuttavia, quali erano quei difetti o problemi scorti da Papa Leone XIII nel rito Anglicano contribuenti alla sua invalidità?**

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Allorquando alcuno avrebbe giustamente e seriamente fatto uso della dovuta forma e materia requisite per effettuare o conferire il Sacramento egli sarebbe reputato, per quel fatto stesso, fare ciò che fa la Chiesa. Su questo principio riposa la dottrina per la quale un Sacramento è veramente conferito dal ministero di un eretico o di un non-battezzato, a patto che il rito Cattolico sia impiegato. **Dall'altra parte, se il rito venisse cambiato, con l'intenzione manifesta di introdurre un altro rito non approvato dalla Chiesa e di rigettare ciò che fa la Chiesa e ciò che per istituzione del Cristo appartiene alla natura del Sacramento, allora risulterebbe chiaro che non solamente sarebbe l'intenzione mancante nel Sacramento bensì che l'intenzione sarebbe avversa e distruttiva per il Sacramento." [5]**

Mirasi Papa Leone XIII insegnare la realtà donde ove un ministro utilizzasse il rito Cattolico nel conferimento del Sacramento del Sacro Ordine, assieme alla corretta forma e materia, egli sarebbe reputato, per tale medesima ragione, avere inteso fare ciò che fa la Chiesa Cattolica - intendere fare ciò che fa la Chiesa Cattolica è necessario per la validità di qualunque Sacramento. Simultaneamente, egli comunica che **ove il rito venisse variato con l'intenzione manifesta di introdurre un nuovo rito non approvato dalla Chiesa Cattolica e di rigettare ciò che fa la Chiesa Cattolica allora l'intenzione non sarebbe solamente insufficiente bensì distruttiva per il Sacramento.**

Quali furono le cose che Papa Leone XIII descrisse come mostranti l'intenzione distruttiva del rito Anglicano di "ordinazione"?

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Poiché, nell'appartare altre ragioni mostranti come ciò sia ed è insufficiente per lo scopo del rito Anglicano, **che questo argomento basti per tutti: da loro è stato deliberatamente rimosso qualunque aspetto avanzi la dignità e l'ufficio del sacerdozio nel rito Cattolico.** Quella forma, di conseguenza, non può essere considerata atta o sufficiente per il Sacramento omettente ciò che deve essenzialmente significare." [6]

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Così accade che, **mentre il Sacramento dell'Ordine ed il vero sacerdozio del Cristo furono completamente eliminati dal rito Anglicano, non essendo dunque il sacerdozio affatto conferito veramente e validamente** nella consacrazione episcopale dello stesso rito, per simile ragione, quindi, l'Episcopato non può essere affatto conferito veramente e validamente da esso e ciò ancora di più perocché fra i primi doveri dell'Episcopato vi è quello di ordinare i ministri per la Santa Eucaristia ed il sacrificio." [7]

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Essendo pienamente cosciente della necessaria connessione tra la Fede e l'adorazione, tra **la legge del credere e la legge dell'orare,** sotto un pretesto di ritornare alla forma primitiva, essi corrompono l'ordine liturgico in molti modi onde calzare gli errori dei riformatori. **Per questa ragione in tutto l'ordinale non solamente vi è nessuna menzione del sacrificio, della consacrazione, del sacerdozio, bensì, come abbiamo Noi appena affermato, ogni traccia di queste cose, essenti state in tali preghiere del rito Cattolico in quanto non interamente rigettate, fu deliberatamente rimossa ed estratta. In questo modo il carattere nativo - o lo spirito, come esso viene chiamato - dell'ordinale manifestasi chiaramente.** Laonde, se viziato nel suo origine esso sarebbe stato insufficiente per conferire gli Ordini, sarebbe impossibile che nel corso del tempo esso sia divenuto sufficiente, giacché nessun cambiamento avrebbe preso luogo." [8]

Egregio lettore, tale cose descritte disopra da Papa Leone XIII come la caduta del rito Anglicano di "ordinazione" - la rimozione sistematica di ogni referenza al sacrificio della Santa Messa, alla consacrazione ed al vero sacerdozio sacrificante - **sono esattamente le cose accadute nel nuovo rito di "ordinazione" promulgato da Antipapa Paolo VI.** Nel suo libro **L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech],** nonostante le sue false conclusioni circa ciò ed altre questioni, Michele Davies è costretto ad ammettere i seguenti stupefacenti **fatti.**

Michele Davies: "Come reso chiaro dalla sezione precedente, **ogni preghiera nel rito tradizionale [di Ordinazione] dichiarante specificatamente il ruolo essenziale di un sacerdote come uomo ordinato di modo da offrire il sacrificio propiziatorio per i vivi ed i morti è stata rimossa [dal nuovo rito di Antipapa Paolo VI]. Nella più parte dei casi queste erano le precise orazioni rimosse dai riformatori Protestanti** o se non precisamente le stesse vi sono dei chiari parallelismi." [9]

Michele Davies: **"… non vi è una preghiera obbligatoria nel nuovo rito di Ordinazione stesso rendente chiaro il**

fatto donde l'essenza del sacerdozio Cattolico è il conferimento dei poteri di offrire il sacrificio della Messa e di assolvere gli uomini dai loro peccati e per cui il Sacramento impartisce un carattere differenziante un sacerdote non semplicemente in grado bensì in essenza da un laico… Non vi è una parola in esso incompatibile con la credenza Protestante." [10]

Ecco alcune delle orazioni e delle cerimonie specifiche avanzanti la vera natura del sacerdozio nel rito tradizionale essenti state specificatamente omesse dal nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI. Le seguenti informazioni sono trovabili nel libro **L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech],** di Michele Davies, a pagina 79 ed oltre.

Nel rito tradizionale di Ordinazione il vescovo si indirizza agli ordinali affermando quanto segue.

Indirizzo vescovile agli ordinali nel rito tradizionale di Ordinazione: **"Poiché è il dovere di un sacerdote offrire il sacrificio,** benedire, guidare, predicare e battezzare.".

Tale ammonizione è stata omessa.

Dopodiché, nel rito tradizionale di Ordinazione, segue la Litania dei santi. Essa è stata troncata nel nuovo rito di "ordinazione". Il nuovo rito di "ordinazione" abolisce la seguente asserzione non-ecumenica.

Asserzione non-ecumenica tradizionale rimossa dal nuovo rito di "ordinazione": **"Che Tu richiami tutti coloro allontanatisi dall'unità della Chiesa e che Tu guidi tutti i credenti alla luce del Vangelo.".**

Dipoi, nel rito tradizionale di Ordinazione, appresso il pronunciamento della forma essenziale, alterata nel nuovo rito di "ordinazione" come su esposto, il vescovo recita un'altra orazione, includente quanto segue.

Ulteriore orazione vescovile nel rito tradizionale di Ordinazione: **"Loro sia il compito di cambiare con la benedizione incorrotta, per il servizio della Tua gente, il pane ed il vino in corpo e sangue del Tuo Figlio.".**

Tale orazione è stata omessa.

Nel rito tradizionale di Ordinazione il vescovo intona, poi, il **Veni Creator Spiritus**. Nell'ungere ciascun candidato egli afferma ciò che segue.

Affermazione durante l'unzione del candidato sacerdote nel rito tradizionale d'Ordinazione: **"Tu sia contento, Signore, di consacrare e santificare queste mani mediante questa unzione e la nostra benedizione. Che qualunque cosa essi benedicano sia benedetta e che qualunque cosa essi consacrino sia consacrata e santificata nel nome di nostro Signore Gesù Cristo.".**

Tale orazione è stata omessa. Tale preghiera era così significativa che essa fu anche menzionata da Papa Pio XII in **Mediator Dei,** numero 43.

Papa Pio XII, Mediator Dei (43), 20/11/1947: "… solamente essi [i sacerdoti] sono stati marcati con l'indelebile segno conformanteli a Cristo il Sacerdote e che solamente le loro mani sono state consacrate, **'dimodoché qualunque cosa essi benedicano sia benedetta, qualunque cosa essi consacrino divenga sacra e santa,** nel nome di nostro Signore Gesù Cristo.'" [11]

Notisi che Papa Pio XII, nel discutere del come i sacerdoti sono stato marcati nell'Ordinazione, fece referenza a tale molto importante preghiera, specificatamente abolita dal nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI nel 1968.

Poco dopo tale preghiera nel rito tradizionale di Ordinazione il vescovo annuncia ad ogni ordinando ciò che segue.

Annuncio del vescovo all'ordinando nel rito tradizionale di Ordinazione: **"Ricevi il potere di offrire il sacrificio a Dio e di celebrare la Santa Messa, sia per i vivi che per i morti, nel nome del Signore.".**

Tale eccezionalmente importante orazione è stata omessa nel nuovo rito di "ordinazione".

Nel rito tradizionale di Ordinazione i nuovi sacerdoti concelebrano, dipoi, la Santa Messa assieme al vescovo. Alla fine, ciascun sacerdote si inginocchia dinnanzi al vescovo, il quale pone le mani sul capo di ognuno pronunciando quanto segue.

Pronunciamento del vescovo al nuovo sacerdote nell'imporre le mani sul capo nel rito tradizionale di Ordinazione: **"Ricevi lo Spirito Santo. I peccati di coloro che avrai perdonato a coloro saranno perdonati ed i peccati di coloro che avrai ritenuto a coloro saranno ritenuti.".**

Tale cerimonia e tale orazione sono state omesse.

Nel rito tradizionale di Ordinazione: "… i nuovi sacerdoti promettono, poi, obbedienza al **loro vescovo, il quale li incarica di rammentare che offrire la Santa Messa non avviene senza rischi** e che essi dovrebbero apprendere tutto il necessario dai sacerdoti diligenti prima di intraprendere una responsabilità così tremenda."

Tale ammonizione è stata omessa.

Finalmente, avanti il completamento della Santa Messa il vescovo impartisce una benedizione.

Benedizione del vescovo nel rito tradizionale di Ordinazione: "La benedizione di Dio onnipotente, il Padre, il Figliolo e lo Spirito Santo, discenda su di voi e benedicavi nell'Ordine sacerdotale, **abilitandovi ad offrire sacrifici propiziatori per i peccati della gente** a Dio onnipotente.".

Tale benedizione è stata omessa.

La **conclusione** è tale per cui è totalmente ovvio, in luce di tali fatti, che nel nuovo rito di "ordinazione" vi è nessuna intenzione di ordinare un sacerdote sacrificante. **Ogni singola obbligatoria referenza al vero sacerdozio sacrificante è stata deliberatamente omessa, proprio come nel rito Anglicano di "ordinazione",** il quale fu dichiarato invalido per tale stessa ragione da Papa Leone XIII.

Sicché, le seguenti parole dichiarate da Papa Leone XIII **applicanosi direttamente** al nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Per questa ragione **in tutto l'ordinale non solamente vi è nessuna menzione del sacrificio, della consacrazione, del sacerdozio, bensì, come abbiamo Noi appena affermato, ogni traccia di queste cose, essenti state in tali preghiere del rito Cattolico in quanto non interamente rigettate, fu deliberatamente rimossa ed estratta.** In questo modo il carattere nativo - o lo spirito, come esso viene chiamato - dell'ordinale manifestasi chiaramente." [12]

Il nuovo rito di "ordinazione" calza tale descrizione precisamente. Potrebbe alcuno ciò negare? No; farlo causerebbe recare falsa testimonianza. Il nuovo rito di "ordinazione" ha specificatamente eliminato il sacerdozio sacrificante. L'intenzione da esso manifestata è, quindi, contraria a quella della Chiesa Cattolica, non potendo bastare per la validità.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896: "Poiché, **nell'appartare altre ragioni** mostranti come ciò sia ed è insufficiente per lo scopo del rito Anglicano, **che questo argomento basti per tutti: da loro è stato deliberatamente rimosso qualunque aspetto avanzi la dignità e l'ufficio del sacerdozio nel rito Cattolico. Quella forma, di conseguenza, non può essere considerata atta o sufficiente per il Sacramento omettente ciò che deve essenzialmente significare." [13]**

Michele Davies dimostra che il nuovo rito di "ordinazione" è invalido

Nel suo libro **L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech]** Michele Davies, un uomo avente effettivamente difeso la validità del nuovo rito di "ordinazione", è costretto a pronunciare, dinnanzi all'innegabile evidenza, dichiarazioni su dichiarazioni **dimostranti** la realtà donde il nuovo rito di "ordinazione" deve essere considerato invalido, **proprio come il rito Anglicano.** Eccone alcune.

Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], pagina 97: **"Se il nuovo rito Cattolico venisse considerato soddisfacente allora l'intero argomento avanzato da Apostolicae curae [Papa Leone XIII] verrebbe minato… Se il nuovo rito Cattolico, privo di qualunque orazione obbligatoria significante i poteri essenziali del sacerdozio, fosse valido allora vi sarebbe nessuna ragione per cui il rito Anglicano del 1662 sia anch'esso considerato invalido** ed ancor di meno potrebbe esservi alcuna obiezione possibile nei confronti della III serie Anglicana degli ordinali del 1977."

Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], pagina 99: "Come commento finale sul nuovo

ordinale Cattolico **io gradirei citare un passaggio proveniente da Apostolicae curae e domandare a qualunque lettore di dimostrarmi come le parole scritte da Papa Leone XIII circa il rito di Cranmer non si dicano applicabili al nuovo ordinale Cattolico, almeno ove le orazioni obbligatorie siano coinvolte."**

Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], pagina 109: **"… le differenze tra il rito Cattolico del 1968 ed il nuovo ordinale Anglicano sono così minimali che è difficile credere che esse non siano intese per lo stesso scopo… Si troverà che ogni formula imperativa, interpretabile come conferente qualunque potere sacerdotale negato largamente ai fedeli, è stata attentamente esclusa dal nuovo rito."**

Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], pagine 94-95: **"Allorquando i cambiamenti [al rito di Ordinazione] vengono considerati integralmente appare impossibile credere che qualunque integrità Cattolica neghi il fatto per cui il parallelismo con la riforma di Cranmer [la 'riforma' Anglicana] è evidente ed allarmante.** È assai ovvio che esistono delle forze potenti al di dentro della Chiesa Cattolica e delle varie denominazioni Protestanti determinate a raggiungere un ordinale comune a tutti i costi… I Protestanti del XVI secolo cambiarono i Pontificali tradizionali perciocché essi rigettavano la dottrina Cattolica del sacerdozio. **L'arcivescovo Bugnini ed il suo consiglio cambiarono il Pontificale Romano in una maniera donde appare esservi poca o nessuna differenza tra la credenza Cattolica e quella Protestante, sicché minando Apostolicae curae [Papa Leone XIII]." [14]**

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 3, Domanda 60, Risposta 8: "… l'intenzione è essenziale per il Sacramento, come verrà spiegato disotto. **Pertanto, ove egli intendesse, mediante tale addizione o soppressione, prestare un rito diverso da quello riconosciuto dalla Chiesa apparirebbe che il Sacramento possa essere invalido,** perciocché egli apparirebbe non intendere fare ciò che fa la Chiesa."

È anche importante notare che Tommaso Cranmer, nel creare l'invalido rito Anglicano, omise il suddiaconato ed altri ordini minori, rimpiazzandoli con un ministero in 3 gradi: vescovi; sacerdoti e diaconi. Ciò è esattamente quello che Antipapa Paolo VI fece nel tentare di cambiare i riti Cattolici.

Il nuovo rito di "ordinazione" non menziona che i candidati al Sacro Ordine vengano elevati al sacerdozio - ciò fa anche l'invalido rito Anglicano. Il fatto è che Papa Leone XIII spiega in **Apostolicae curae** la verità per la quale ove un rito di Ordinazione implicasse l'esclusione del potere di offrire i sacrifici propiziatori, come fa il nuovo rito di "ordinazione", allora esso sarebbe necessariamente invalido, malgrado esprima o menzioni la parola prete.

La cosiddetta Congregazione per l'adorazione Divina e per la disciplina dei Sacramenti ammise la verità donde la teologia Cattolica del sacerdozio non è esplicita nel rito del 1968. [15]

Il fatto è che il nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI è un rito interamente nuovo, rigettante ciò che fa la Chiesa Cattolica, rigettando ciò che per istituzione del Cristo appartiene alla natura del Sacramento, il sacerdozio sacrificante; **è, quindi, chiaro che la necessaria intenzione manifestata da tale rito è insufficiente ed anche avversa al e distruttiva per il Sacramento dei Sacri Ordini, Papa Leone XIII.** Tali fatti dimostrano la realtà donde il nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI non può essere considerato valido, bensì invalido.

La conclusione significa la verità per cui qualunque "Santa Confessione" di gravi peccati operata presso dei "preti" ordinati nel nuovo rito di "ordinazione" deve essere rifatta presso di un sacerdote validamente ordinato, nel rito tradizionale di Ordinazione, da un vescovo consacrato nel rito tradizionale di Consacrazione Episcopale. Ove non si rimembrasse quali peccati siano stati confessati al "prete" del nuovo rito di "ordinazione" e quali siano stati perdonati dal sacerdote ordinato nel rito tradizionale di Ordinazione un Cattolico dovrebbe operare una Santa Confessione generale menzionante tutti i peccati gravi, vale a dire, mortali, qualora vi fossero, possibilmente confessati ad un "prete" ordinato nel rito di Antipapa Paolo VI, il nuovo rito di "ordinazione".

Ovviamente, **sotto pena di peccato mortale,** giacché essenti dei sacerdoti non validi, nessun Cattolico potrebbe lecitamente avvicinarsi ai "preti" ordinati nel nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI, poiché qualunque Sacramento - Santa Confessione, Santa Comunione e così via - richiederebbe un valido sacerdozio.

Come già menzionato, Papa Innocenzo XI, nel suo **Decreto del Santo Uffizio,** 04/03/1679, [16] condanna l'idea donde i Cattolici ricevano i **probabili** Sacramenti. In altre parole, quantunque si credesse che il nuovo rito di "ordinazione" sia probabilmente valido - chiaramente falso, giacché essente **chiaramente invalido -** si sarebbe comunque interdetti dal ricevere i Sacramenti da coloro "ordinati" in esso, sotto pena di peccato mortale. I Sacramenti possono essere ricevuti solamente allorquando la materia e la forma sono certamente valide.

Tali fatti significano che tutte le "Sante Messe" indulto celebrate da "preti" ordinati nel nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI, rito del 1968, sono invalide ed infrequentabili.

La FSSPX [Fraternità sacerdotale di San Pio X] concede occasionalmente la partecipazione a uomini "ordinati" nel nuovo rito di "ordinazione", senza ordinarli condizionalmente tassativamente - almeno non ammettendolo in pubblico. Le "Sante Messe" offerte da tali "preti" sarebbero invalide.

Tali "preti ordinati" nel nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI aperti alla verità devono essere ordinati realmente mediante il rito tradizionale di Ordinazione da un vescovo validamente consacrato. Ciò significa necessariamente ancora la verità per cui la nuova "messa", **"novus ordo missae",** considerando neanche i suoi problemi rendentila invalida, è certamente invalida ove celebrata da qualunque "prete" ordinato nel nuovo rito di "ordinazione".

Note di fine sezione 10:

[1] Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], 1993, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], pagina 83.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2301.
[3] Il catechismo oratorio [The oratory catechism], 2000, Divina Verità dell'oratorio [Oratory of Divine Truth], pagina 340; I riti della Chiesa Cattolica [The rites of the Catholic Church], Volume 2, 1991, Stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagine 44-45.
[4] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 405; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1966.
[5] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 404.
[6] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 401.
[7] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 402.
[8] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 402-403.
[9] Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], 1993, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], pagina 83.
[10] Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], 1993, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], pagina 19.
[11] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 127.
[12] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 402-403.
[13] Le grandi lettere encicliche di Papa Leone XIII [The great encyclical letters of Pope Leo XIII], 1995, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 401.
[14] Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], 1993, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], pagine 94-95.
[15] Michele Davies, L'ordine di Melchisedecco [The order of Melchisedech], 1993, Libri Cattolici Romani [Roman Catholic books], pagina 22.
[16] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1151.

11. Il nuovo rito di "consacrazione episcopale"

Antipapa Paolo VI tentò di cambiare anche il rito per la consacrazione vescovile. Ciò è molto significativo perciocché i gruppi come la Fraternità di San Pietro e l'Istituto di Cristo Re, gruppi indulto offrenti la tradizionale Santa Messa Latina, "ordinano" i loro uomini nel rito tradizionale di Ordinazione **però svolgendo detta "ordinazione" mediante dei "vescovi" resi tali nel nuovo rito di "consacrazione episcopale".**

Tale tematica è anche significativa perocché Antipapa Benedetto XVI, l'uomo essentesi spacciato Vescovo di Roma, fu "consacrato" in tale nuovo rito di "consacrazione episcopale" il 28/05/1977. [1] Non essendo un vescovo validamente consacrato egli non può essere stato il Vescovo di Roma.

In **Sacramentum Ordinis,** 30/11/1947, Papa Pio XII dichiara la forma essenziale per la consacrazione vescovile.

Forma tradizionale per la consacrazione vescovile

Papa Pio XII, Sacramentum Ordinis, 30/11/1947: "Ma circa la materia e la forma nel conferimento di ogni Ordine, **mediante la Nostra stessa suprema autorità Apostolica, Noi decretiamo e stabiliamo quanto segue:** … nell'Ordinazione o nella consacrazione episcopale… la forma consiste nelle parole della prefazione, delle quali le seguenti sono essenziali e sì requisite per la validità: 'Completa nel Tuo sacerdote la pienezza del Tuo ministero ed adornato nel vestigio di tutta la gloria santificalo con la rugiada dell'unzione Celeste.'." [2]

Con la sua menzione: **"La pienezza del Tuo ministero…** vestigio di tutta la gloria.", tale forma tradizionale significa inequivocabilmente il potere dell'episcopato, essente la **pienezza del sacerdozio.** La nuova forma di Antipapa Paolo VI nel rito del 1968 è resa disotto. Le 2 forme detengono solamente una cosa in comune: la sola parola "et", la congiunzione "e".

La nuova forma di Antipapa Paolo VI per la "consacrazione vescovile"

Nuova forma di "consacrazione vescovile" di Antipapa Paolo VI nel rito del 1968: "Or dunque, versa su di questo prescelto quel potere da Te proveniente, lo Spirito governante, Il Quale Tu desti al Tuo Figliolo amato, Gesù Cristo, lo Spirito donato da Lui ai santi Apostoli, i quali fondarono la Chiesa in ogni posto acciocché fosse il Tuo tempio per l'incessante gloria e lode del Tuo nome." [3]

Tale nuova forma di "consacrazione episcopale" non significa inequivocabilmente il potere dell'episcopato. La frase: "Spirito governante.", è utilizzata di modo da riferirsi a molte cose presenti nella Sacra Scrittura o nella Sacra Tradizione, ad esempio, Salmi 5:14, tuttavia, essa non significa inequivocabilmente i poteri dell'episcopato. Laonde, la nuova forma di "consacrazione episcopale" è di validità gravemente dubbiosa.

In aggiunta alla tentata devastante modifica alla forma essenziale molte altre cose sono state apparentemente cancellate. Difatti, non vi è un'affermazione non-ambigua circa l'inteso effetto Sacramentale della consacrazione episcopale in esso. Nel rito tradizionale di consacrazione episcopale il consacratore istruisce il candidato vescovo nei seguenti termini.

Istruzione al candidato vescovo nel rito tradizionale di consacrazione episcopale: **"Un vescovo** giudica, interpreta, **consacra, ordina,** offre, battezza e conferma.".

Tale istruzione è stata omessa.

Nel rito tradizionale di consacrazione episcopale viene domandato al candidato vescovo di confermare la sua Fede Cattolica in ogni articolo del Credo Apostolico.

Ciò è stato omesso.

Nel rito tradizionale di consacrazione episcopale viene domandato al candidato vescovo se egli anatemizzasse ogni eresia sorgente contro la Santa Chiesa Cattolica.

Ciò è stato omesso. La tentata cancellazione di tale prerequisito di anatema contro l'eresia è significativa, poiché tale è, invero, una delle funzioni di un vescovo.

Nel rito tradizionale di consacrazione episcopale, dopo la preghiera consacrante, le funzioni di un vescovo sono nuovamente specificate con le seguenti parole.

Funzioni vescovili specificate nel rito tradizionale di consacrazione episcopale: "Donagli, o Signore, la chiavi del Regno del Cielo… Qualunque cosa egli legherà in Terra lascia che essa sia legata parimenti in Cielo e qualunque cosa egli scioglierà in Terra lascia che essa sia sciolta parimenti in Cielo. I peccati di coloro i quali egli avrà ritenuto lascia che siano ritenuti e rimetti Tu i peccati di chiunque egli avrà rimesso… Concedigli, o Signore, una sedia episcopale… "

Tale intera preghiera è stata omessa nel nuovo rito di "consacrazione vescovile".

La **conclusione** è tale per cui il nuovo rito di "consacrazione episcopale" di Antipapa Paolo VI detiene una forma radicalmente differente da ciò che Papa Pio XII dichiarò essere necessaria per la validità. La nuova forma non significa inequivocabilmente i poteri dell'episcopato. Il nuovo rito di "consacrazione episcopale" non può essere considerato valido, giacché la materia o la forma dubbiosa è considerata invalida.

Tutti i "preti ordinati da vescovi consacrati" in tale rito, anche se fosse stato usato il rito tradizionale di Ordinazione, come la più parte di quelli della Fraternità di San Pietro, dell'Istituto di Cristo Re e così via, non possono essere considerati validi sacerdoti. Le loro "Sante Messe" devono essere evitate.

Note di fine sezione 11:

[1] Biografia di Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, Sito di rete del Vaticano: www.vatican.va.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2301.
[3] I riti della Chiesa Cattolica [The rites of the Catholic Church], Volume 2, 1991, Stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagine 73.

12. I nuovi "Sacramenti": i tentati cambiamenti agli altri Sacramenti

"Questi sì astuti nemici hanno riempito ed inebriato con impudenza ed amarezza la Chiesa, la Sposa dell'immacolato Agnello, ed hanno posto empie mani sui suoi più sacri possedimenti. Nel luogo santo medesimo, nel quale è stata stabilita la Sede del beatissimo Pietro e la sedia della Verità per la luce del mondo, essi hanno innalzato il trono della loro abominevole empietà, con l'iniquo piano per il quale allorché il Pastore viene colpito le pecore siano disperse. (Profezia di Papa Leone XIII circa la futura apostasia, 1888)"

Oltre ad avere tentato di operare cambiamenti alla Santa Messa, al rito di Ordinazione e di consacrazione episcopale, come già coperto, Antipapa Paolo VI tentò di cambiare i riti di tutti gli altri 5 Sacramenti.

Santo Battesimo

Il nuovo ordine di Santo Battesimo venne promulgato il 15/05/1969. Le domande: "Rinunci tu a Satana?" e "Credi tu… ?" sono, ora, dirette ai cosiddetti genitori e padrini; esse non sono più dirette al candidato per il Santo Battesimo. Nel nuovo rito di Santo Battesimo al candidato è nemmeno richiesto se egli credesse.

Nel nuovo rito di Santo Battesimo l'appena battezzato fanciullo non riceve più la candela accesa, essa è invece resa al genitore od al padrino. Inoltre, l'appena battezzato infante non riceve più il vestigio bianco, esso è menzionato solamente simbolicamente. **Al candidato per il Santo Battesimo non è più richiesto di operare un voto Battesimale.**

In aggiunta, **tutti gli esorcismi contro il Diavolo sono stati omessi nel nuovo rito Battesimale di Antipapa Paolo VI.** Per quale ragione si dovrebbero rimuovere le orazioni esorciste? Benché Satana sia, e sì è, menzionato nei testi **egli non è bandito.**

La conclusione è tale per cui sintantoché la persona battezzante nella chiesa del "novus ordo" versi l'acqua ed utilizzi la forma essenziale: **"Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.",** con l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa Cattolica, il Santo Battesimo è valido, nonostante tali altri problemi nel rito circostante. Tuttavia, tali tentati cambiamenti al rito del Santo Battesimo, sebbene non essenziali per la validità, servono a rivelare il vero carattere e le vere intenzioni degli uomini aventi implementato la rivoluzione del Vaticano II.

Santa Confermazione

Il nuovo ordine di "Santa Confermazione" fu promulgato il 15/08/1971. Vi è stato un tentativo di cambiare la forma e la materia del Sacramento.

La forma tradizionale del Sacramento della Santa Confermazione è la seguente.

Forma tradizionale del Sacramento della Santa Confermazione: "Io ti segno con il Segno della Croce e ti confermo nella Cresima della salvezza. Nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo. Amen.".

La forma nel nuovo rito del "Sacramento della Santa Confermazione" è la seguente.

Forma nel nuovo rito di "Santa Confermazione": "N., ricevi il sigillo del dono dello Spirito Santo.".

Come mirabile, **vi è stato un tentativo di cambiare fondamentalmente la forma tradizionale di Santa Confermazione.** La nuova forma, effettivamente, utilizza quella utilizzata nei riti Cattolici Orientali. Per quale motivo avrebbe Antipapa Paolo VI tentato di rimpiazzare la forma tradizionale del rito Romano con la forma dei riti Cattolici Orientali? Si vedrà il significato di tale tentato cambiamento una volta osservata la materia della Confermazione, anch'essa avente subito un tentato cambiamento. La più parte dei teologi considera tradizionalmente l'imposizione delle mani ed il segnare e l'ungere del capo come la materia prossima della Santa Confermazione e la cresima di olio di oliva e balsamo consacrati dal vescovo come la materia remota. Nel nuovo rito di "Santa Confermazione" di Antipapa Paolo VI **l'imposizione delle mani è stata abolita, altri oli vegetali possono rimpiazzare quello di oliva e qualunque spezie può essere utilizzata al posto del balsamo.**

Nel Nuovo Testamento l'imposizione delle mani è sempre presente nella Santa Confermazione, vedanosi Atti 8:17 ed Atti 19:6. Tuttavia, vi è nessuna imposizione delle mani nel nuovo rito di "Santa Confermazione". Essa è stata omessa. Ciò in assolo rende il nuovo rito di "Santa Confermazione" di Antipapa Paolo VI altamente dubbioso. Inoltre, nel rito Cattolico Orientale di Santa Confermazione, allorché il vescovo pronuncia la forma, egli impone le sue mani, **completando dunque mediante la sua azione le parole della forma.** Nel nuovo rito di "Santa Confermazione", ciò

malgrado, sebbene venga, e sì viene, utilizzata la forma del rito Cattolico Orientale, le parole non sono completate dall'azione dell'imposizione delle mani, come nel rito Cattolico Orientale, rendendolo dunque altamente dubbioso.

La conclusione è tale per cui in luce di tutti i tentati cambiamenti considerati **la validità del nuovo rito di "Santa Confermazione" è altamente dubbiosa.**

Sacra Penitenza o Santa Confessione

Il Sacramento della Sacra Penitenza ha subito il tentato cambiamento nella "Celebrazione della riconciliazione". Il nuovo ordine di Sacra Penitenza o Santa Confessione fu promulgato da Antipapa Paolo VI il 02/12/1973. La forma essenziale necessaria acciocché un sacerdote validamente ordinato assolva qualcuno è la seguente.

Forma essenziale del Sacramento della Sacra Penitenza: "Io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo. (Concilio di Firenze, Exultate Deo, Denzinger 696)".

Stranamente, direbbero alcuni, tale forma essenziale **non** ha subito tentativi di cambiamento nel nuovo rito di Sacra Penitenza. Esistono alcuni "preti del novus ordo" non pronuncianti: "Io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.", bensì utilizzanti forme come: "Io ti libero da ogni vincolo di peccato sotto il quale tu ti trovi.". Nel caso venissero usate tali differenti forme allora la Santa Confessione sarebbe dubbiosa.

Come dimostrato, in ogni caso, i "preti" delle chiese del Vaticano II o "novus ordo" ordinati nel nuovo rito di "ordinazione", promulgato il 18/06/1968, **non sono stati validamente ordinati.** Ciò significa che sebbene il "prete del novus ordo" utilizzi la forma essenziale: **"Io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.",** qualora fosse stato ordinato nel nuovo rito di "ordinazione", egli non sarebbe un valido sacerdote, facendo quindi nessuna differenza.

La conclusione è tale per cui il nuovo rito di Sacra Penitenza è valido solamente ove il sacerdote fosse stato ordinato nel rito di Ordinazione tradizionale da un vescovo consacrato nel rito tradizionale di consacrazione episcopale e solamente ove egli aderisse alle parole: "Io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.".

Estrema Unzione

Il nuovo rito di "Estrema Unzione" venne promulgato il 30/11/1972. Il nuovo rito di "Estrema Unzione" è appellato l'Unzione degli infermi, amministrabile a coloro seriamente ammalati. L'espressione **in pericolo di morte** è evitata. Il nuovo rito di "Estrema Unzione" indirizzasi molto di più alla cura della malattia piuttosto che alla preparazione per l'ora della morte. La nuova consacrazione dell'olio ed il ringraziamento per l'olio contengono molti passaggi concernenti la ripresa fisica. **La preghiera per l'espulsione di Satana è stata omessa. Non sono più invocati gli angeli, gli angli custodi, Maria Madre di Dio e San Giuseppe.**

La forma tradizionale dell'Estrema Unzione

La forma tradizionale dell'Estrema Unzione è come segue.

Forma tradizionale dell'Estrema Unzione: "Possa il Signore perdonarti, mediante questa santa unzione e mediante la Sua misericordia più amante, qualunque peccato tu abbia commesso tramite l'uso della tua vista, del tuo udito, del tuo olfatto, del tuo gusto, della tua parola, del tuo tatto, della tua mozione.".

La nuova forma della "Estrema Unzione", detta Unzione degli infermi

Forma dell'Unzione degli infermi: "Tramite questa santa unzione e la Sua misericordia più amante possa il Signore aiutarti mediante la grazia dello Spirito Santo - Penitente: Amen - acciocché una volta liberato dai tuoi peccati Egli possa salvarti e levarti nella Sua bontà.".

È visibile come dopo il tentato cambiamento la nuova forma abbia, e sì ha, acquisito un'enfasi considerevolmente differente. L'enfasi è ora sulla liberazione dalla malattia. Il fatto per cui il nuovo rito di "Estrema Unzione" è appellato solamente Unzione degli infermi suggerisce di già come si debba pensare alla ripresa fisica. Conseguentemente, il nuovo rito di "Estrema Unzione" è amministrato molte volte ai malati ed agli anziani non essenti in pericolo di morte.

La nuova forma di "Estrema Unzione" è anche ambigua circa il momento della concessione del perdono dei peccati. La vera forma indica chiaramente come il Signore perdoni i peccati mediante tale unzione. La nuova forma menziona:

"Una volta liberato dai tuoi peccati.", significante in un qualche tempo futuro.

Anche la materia nel rito di "Estrema Unzione" ha subito un tentato cambiamento; essa è diversa nel nuovo rito di "Estrema Unzione". Nel corso della storia della Chiesa Cattolica la materia del Sacramento dell'Estrema Unzione è stata l'olio di oliva. Nel nuovo rito di "Estrema Unzione", tuttavia, al posto dell'olio di oliva qualunque olio vegetale è utilizzabile. Invece di 6 unzioni ne vengono prescritte 2.

Secondo la più parte dei teologi l'uso di qualunque olio vegetale si scelga rende il Sacramento invalido. Non sapere se la materia utilizzata nel nuovo rito di "Estrema Unzione" fosse l'olio di oliva è sufficiente per causare un dubbio.

La conclusione è tale per cui il nuovo rito di "Estrema Unzione" è di validità dubbiosa.

Santo Matrimonio

Il nuovo ordine di Santo Matrimonio venne promulgato il 19/03/1969. Con la nuova celebrazione del Santo Matrimonio quasi tutte le orazioni hanno subito dei tentati cambiamenti. Nel rito tradizionale di Santo Matrimonio la lettura di Efesini 5:22-33 veniva prescritta, stipulando la subordinazione della moglie al marito. Nel nuovo rito di Santo Matrimonio è operabile una selezione di un testo da una scelta di 10 letture, **una delle quali è il suddetto passaggio degli Efesini, però omettente specificatamente i versetti indirizzanti la subordinazione della moglie al marito.** Nel domandare alla moglie ed al marito il loro impegno a condurre una vita matrimoniale Cristiana essi non ricevono la domanda separatamente, bensì assieme.

La benedizione nuziale ha subito dei tentati cambiamenti; le parole hanno subito una tentata alterazione. Oltretutto, sono oggi molto prevalenti i matrimoni misti, molti dei quali sono invalidi.

Nonostante tali problemi, la forma e la materia del Sacramento del Santo Matrimonio non possono essere cambiate, perciocché la materia è costituita dai futuri coniugi e la forma è il loro consenso reciproco. Ciò malgrado, i tentati cambiamenti al Sacramento del Santo Matrimonio mostrano nuovamente l'intenzione di coloro aventi implementato la rivoluzione del Vaticano II.

La conclusione è tale per cui il nuovo rito di Santo Matrimonio è valido, ciò nondimeno, un Cattolico tradizionale non si può sposare secondo il nuovo rito di Santo Matrimonio. Molti dei matrimoni misti oggi consentiti sono invalidi. Il nuovo rito di Santo Matrimonio non invoca Dio. Il nuovo rito di Santo Matrimonio è utilizzato alfine di corrompere gli insegnamenti Cattolici ed inculcare una falsa comprensione dello stesso alla coppia sposantesi. Giacché il testimone della Chiesa Cattolica nel Santo Matrimonio è un sacerdote dei Cattolici non dovrebbero sposarsi dinnanzi ad un sacerdote validamente ordinato se non realmente Cattolico, ossia, non-eretico.

Sintesi dei nuovi riti "Sacramentali" creati da Antipapa Paolo VI per la contro Chiesa Cattolica

Nuova "messa" - invalida
Nuovi riti di "ordinazione e di consacrazione episcopale" - invalidi
Nuovo rito di Santo Battesimo - valido
Nuovo rito di Sacra Penitenza - valido se pronunciato da un sacerdote validamente ordinato
Nuovo rito di "Santa Confermazione" - gravemente dubbioso
Nuovo rito di "Estrema Unzione" - dubbioso
Nuovo rito di Santo Matrimonio - valido

13. Gli scandali e le eresie di Antipapa Giovanni XXIII

Ivo Marsaudon, Frammassone del trentatreesimo grado del rito Scozzese: "Il senso dell'universalismo rampante a Roma oggidì è molto vicino al nostro scopo di esistenza… ***con tutti i nostri cuori noi sosteniamo la rivoluzione di Giovanni XXIII." [1]***

Antipapa Giovanni XXIII, Angelo Roncalli, l'uomo che convocò il Vaticano II e che finse di essere Papa dal 1958-1963.

Esamininosi alcuni fatti circa Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII. Angelo Roncalli nacque nel 1881, per, poi, arrivare a detenere postazioni diplomatiche in Bulgaria, in Turchia ed in Francia. Angelo Roncalli fu anche "patriarca" di Venezia, Italia.

Alcune delle attività di Antipapa Giovanni XXIII avanti la sua "elezione come Papa" nel 1958

Il Santo Uffizio aveva per anni mantenuto un fascicolo su Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, bollantelo come modernista sospetto. La cartella datava 1925, anno in cui Angelo Roncalli, risaputo per i suoi insegnamenti eterodossi, fu bruscamente rimosso dalla sua cattedra di docenza presso il seminario Laterano a metà semestre, in quanto accusato di modernismo, per essere spedito in Bulgaria. Il trasferimento in Bulgaria diede inizio alla sua carriera diplomatica. Di particolare preoccupazione per Roma era la continua e ravvicinata associazione di Angelo Roncalli con Ernesto Bonaiuti, il prete scomunicato per eresia nel 1926. [2]

Già dal 1926 Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, scriveva agli Scismatici Orientali, cosiddetti Ortodossi.

Angelo Roncalli ad uno Scismatico Orientale, 1926: **"I Cattolici e gli Ortodossi non** sono nemici, bensì **fratelli. Noi deteniamo la medesima Fede;** noi condividiamo i medesimi Sacramenti e soprattutto l'Eucaristia. Noi siamo divisi da alcuni disaccordi concernenti la Divina costituzione della Chiesa di Gesù Cristo. Le persone essenti state la causa di tali disaccordi sono morte da secoli. Abbandoniamo noi queste vecchie dispute e, ciascuno nel suo proprio dominio, lavoriamo di modo da rendere i nostri fratelli buoni, dandoli il buono esempio. **Dipoi,** benché viaggianti su sentieri differenti, **noi raggiungeremo l'unione fra le chiese di modo da formare assieme la vera ed unica Chiesa di nostro Signore Gesù Cristo." [3]**

Tale affermazione significava la bestemmia per cui la vera Chiesa Cattolica non era stata ancora stabilita.

Nel 1935 Angelo Roncalli giunse in Turchia, divenendo amico di Naman Rifat Menemengioglu, il sottosegretario al Ministero degli Esteri Turco [4]. Menemengioglu comunicò ad Angelo Roncalli: "La sicurezza dello stato è il nostro principio fondamentale e la garanzia della nostra libertà.", il quale rispose: "La Chiesa starà attenta a non infrangere la vostra libertà.". [5]

Mentre si trovava in Turchia Angelo Roncalli dichiarò anche: "Voi Irlandesi siete impossibili da sopportare. Il momento stesso che voi venite al mondo, già da prima di essere battezzati, **voi incominciate a dannare chiunque non appartenga alla Chiesa Cattolica, specialmente i Protestanti.". [6]**

Ecco un'altra citazione dimostrante le visioni eretiche di Angelo Roncalli.

Visioni eretiche di Angelo Roncalli: "La estrema fazione anti-Cattolica della chiesa Greca Ortodossa annunciò gioiosamente un concordato con la chiesa di Inghilterra mediante il quale ognuna avrebbe riconosciuto la validità dei Sacri Ordini dell'altra. Tuttavia, Roncalli si rivelò genuinamente soddisfatto. Ai Greci, domandatigli viscidamente cosa egli pensasse del concordato, egli rispose sinceramente: 'Io ho nulla fuorché lodi per lo zelo dei nostri fratelli separati nell'operare un passo verso l'unione di tutti i Cristiani.'." [7]

Desmondo O'Grady, già corrispondente della **Posta di Guassintona [Washington post],** riportò che Angelo Roncalli nel 1944 ad Istanbul, Turchia, **"diede un sermone circa un concilio da tenersi nel periodo post-bellico." [8]** Allorché

Angelo Roncalli fu nunzio in terra Francese egli venne nominato osservatore della Santa Sede presso l'agenzia culturale delle Nazioni Unite, UNESCO. Nel Luglio 1951 egli fece un discorso "sgradevolmente lodevole nei confronti dell'UNESCO… ". [9] Angelo Roncalli appellò l'UNESCO "una grande organizzazione internazionale… ". [10]

Allorché Angelo Roncalli fu nunzio in terra Francese **egli designò un suo caro amico frammassone di trentatreesimo grado, il barone Ivo Marsaudon,** a capo del ramo Francese dei Cavalieri di Malta, un ordine laico Cattolico. [11]

Antipapa Giovanni XXIII ammise di essere un frammassone

Ivo Marsaudon, il suddetto frammassone Francese ed autore, **sostenne anche che Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, divenne un massone di trentatreesimo grado durante la sua esperienza in Francia come nunzio.** Maria Ball Martinez scrisse che, **dalle loro postazioni, le guardie repubblicane Francesi notarono "il nunzio, Roncalli, lasciare la sua residenza in abiti civili per frequentare gli incontri serali del Giovedì della loggia massonica del Grande Oriente di Francia.** Mentre un tale drammatico conflitto di lealtà snerverebbe qualunque uomo medio, sia egli un Cattolico od un frammassone, Angelo Roncalli sembra avere addomesticato la questione." [12]

La rivista **30 giorni [30 days]** tenne anche un'intervista, svariati anni or sono, con il capo dei frammassoni Italiani. Il gran maestro del Grande Oriente di Italia dichiarò: "Circa quello, **sembra che Giovanni XXIII sia stato iniziato, alla loggia massonica, a Parigi, partecipando al lavoro dei seminari di Istanbul.". [13]**

Una volta, a Parigi, il "monsignore" Angelo Roncalli frequentò un banchetto, sedendosi accanto ad una donna abbigliata con un abito corto molto immodesto. La compagnia di Angelo Roncalli si sentì difficilmente a suo agio. Gli ospiti gli lanciavano continui sguardi. Angelo Roncalli ruppe il silenzio proclamando con umorismo: **"Io non posso immaginare il perché tutti gli ospiti continuano a fissare me, povero vecchio peccatore, quando la mia vicina, la nostra incantevole ospite, è molto più giovane ed attraente.". [14]**

Quando Antipapa Giovanni XXIII fu, in seguito, "elevato al collegio cardinalizio" egli insistette che ricevesse il cappello rosso dal socialista ateo e notoriamente anticlericale Vincenzo Auriol, il presidente Francese, da lui descritto come un onesto socialista. [15]

Antipapa Giovanni XXIII da "cardinale", avente scelto di ricevere il suo capello cardinalizio da **Vincenzo Auriol, il notorio anticlericale.**

Angelo Roncalli si inginocchiò dinnanzi a Vincenzo Auriol, il quale pose la berretta cardinalizia sul capo di Angelo Roncalli. Vincenzo Auriol, poi, appese un "largo nastro rosso attorno al collo del cardinale, abbracciandolo su ciascuna guancia con piccolo abbraccio da orsacchiotto impartente il calore personale al protocollo formale." [16] Vincenzo Auriol si dovette asciugare le lacrime con un fazzoletto quando Angelo Roncalli se ne andò per assumere la sua nuova dignità da "cardinale". [17]

Durante le funzioni sociali a Parigi, Francia, Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, fu spesso anche visto socializzare con l'ambasciatore Sovietico Bogomolov, sebbene il governo di questi avesse, e sì aveva, ripreso la sua politica pre-bellica di brutale sterminio di tutti Cattolici in Russia.

Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, socializzante con l'omicida dei Cattolici.

Antipapa Giovanni XXIII era anche risaputo essere un buon amico e confidente di Edoardo Herriot, il segretario dei socialisti radicali anti-Cattolici Francesi. [18] "Forse, l'amico più grande di Roncalli era il gran vecchio socialista ed anticlericale Edoardo Herriot." [19]

Antipapa Giovanni XXIII con Edoardo Herriot ed altri radicali.

Prima che Angelo Roncalli lasciasse Parigi, Francia, egli tenne una cena di addio per i suoi amici. "Gli ospiti includevano politici di destra, di sinistra e di centro, uniti in questa una occasione nel loro affetto per il loro ospite generale." [20] Allorquando Angelo Roncalli fu "cardinale" di Venezia, Italia, egli "offrì nessuna base ai comunisti per criticarlo. Gli abituali insulti anticlericali lasciarono spazio ad un silenzio rispettoso." [21] A Venezia, Italia, il "cardinale" Angelo Roncalli **"esortò i fedeli ad accogliere i socialisti** di tutta Italia, i quali stavano organizzando il loro trentaduesimo raduno di partito" a Venezia, Italia. [22]

"Il patriarca, Angelo Roncalli, fece esibire manifesti su tutti i muri di Venezia per l'apertura del trentaduesimo congresso del partito socialista Italiano nel Febbraio del 1957. Essi dettavano quanto segue: 'Io accolgo l'eccezionale significato di questo evento, il quale è sì importante per il futuro del nostro paese.'." [23]

Papa Pio XI, Quadragesimo anno (120), 15/05/1931: **"Nessuno può essere al medesimo tempo un buon Cattolico ed un vero socialista." [24]**

Una volta Angelo Roncalli parlò presso il Comune di Venezia, Italia. Egli affermò quanto segue.

Angelo Roncalli presso il Comune di Venezia, Italia: "… io sono felice di essere qui, quantunque siano presenti alcuni non appellantisi Cristiani, però accreditabili come tali in virtù delle loro buone azioni." [25]

Ciò è palesemente eretico.

Le attività e le affermazioni di Antipapa Giovanni XXIII appresso la sua "elezione come Papa" nel 1958

Poco dopo essere stato "eletto" ed essersi trasferito in Vaticano Antipapa "Giovanni XXIII trovò un'antica statua di Ippolito, un antipapa del terzo secolo. Egli fece restaurare la statua, piazzandola all'entrata della biblioteca Vaticana." [26] "Visi scontenti apparvero ovunque in Piazza San Pietro allorquando Giovanni XXIII incominciò la sua prima benedizione Papale, poiché egli sollevò a mala pena le braccia. Il suo Segno della Croce apparve ai Romani come un gesto pietoso, in quanto egli apparve muovere i suoi polsi ad altezza anche." [27]

"Giovanni XXIII si pronunciò imbarazzato nel essere indirizzato come Santità o Santo Padre… " [28] "Per lungo tempo Giovanni XXIII diceva io invece che noi nei discorsi ufficiali. I Papi sono attesi usare noi e ci almeno in occasioni ufficiali." [29]

Allorché Antipapa Giovanni XXIII pubblicò un enciclica sulla Sacra Penitenza essa proclamò nessun digiuno né alcun giorno obbligatorio di astinenza dal cibo od altri piaceri secolari. [30] Antipapa Giovanni XXIII rivelò di sé stesso: **"Io sono un Papa che preme sull'acceleratore.". [31]**

Il padre di Antipapa Giovanni XXIII era un viticoltore. Parlando di suo padre Antipapa Giovanni XXIII affermò: "Esistono solamente 3 modi donde un uomo si rovini: donne; gioco d'azzardo ed… il raccolto. Mio padre scelse il più noioso dei 3.". [32]

Antipapa Giovanni XXIII sugli eretici, gli scismatici e gli acattolici

Antipapa Giovanni XXIII descrisse come il comportamento del Concilio Vaticano II dovesse a suo avviso essere con tali parole: "Noi non intendiamo condurre un'azione legale nei confronti del passato. **Noi non vogliamo dimostrare chi ebbe ragione e chi torto.** Tutto ciò che noi vogliamo dire è: 'Congiungiamoci; terminiamo le nostre divisioni.'." [33] Le sue istruzioni al "cardinale" Bea, capo del segretariato del cosiddetto Concilio per le unioni dei Cristiani, furono: **"Noi dobbiamo appartare, per il momento, quegli elementi sui quali noi differenziamo.". [34]**

Una volta un "uomo del congresso esclamò: 'Io sono un Battista.', sorridendo Giovanni XXIII rispose: 'Beh, io sono Giovanni.'." [35] **Antipapa Giovanni XXIII comunicò all'acattolico Ruggiero Schutz, fondatore della comunità di Taisa [Taizé], Francia, un monastero ecumenico acattolico: "Voi siete nella Chiesa, siate in pace.".** Schutz esclamò: "Ma allora noi siamo Cattolici.". Antipapa Giovanni XXIII rispose: "Sì, noi non siamo più separati.". [36]

Ciò è palesemente eretico.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441: "Laonde, essa [la Chiesa Cattolica] condanna, **rigetta,** anatemizza e dichiara essere al di fuori del corpo del Cristo, il quale è la Chiesa, **chiunque detenesse visioni opposte o contrarie." [37]**

Antipapa Giovanni XXIII ricevette in Vaticano il primo "arcivescovo" di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, il primo "prelato" della chiesa Episcopale Statunitense ed il primo sommo sacerdote Scintoista. [38] Antipapa Giovanni XXIII rimarcò una volta: **"Se io fossi nato Mussulmano io credo che sarei sempre rimasto un buon Mussulmano, fedele alla mia religione.". [39]**

Uno dei primi atti di Antipapa Giovanni XXIII fu quello di ricevere lo Scià Persiano Maomettano in udienza. Quanto lo Scià Iraniano se ne stava per andare Antipapa **"Giovanni XXIII gli diede la sua benedizione, da lui ricostruita delicatamente di modo da evitare di offendere i principi religiosi Mussulmani:** 'Possa il più abbondante favore del Dio onnipotente essere con te'." [40]

Nel ricostruire la benedizione Antipapa Giovanni XXIII rimosse la Santissima Trinità, La Quale è da invocare durante la benedizione, acciocché non offendesse l'infedele, offrendo la benedizione stessa ad un membro di una falsa religione. Ciò è contrario all'insegnamento Scritturale, vietante l'offerta della benedizione agli infedeli, come ripetuto da Papa Pio XI.

Papa Pio XI, Mortalium animos (9), 06/01/1928: "Tutti sanno che Giovanni stesso, **l'Apostolo dell'amore,** il quale sembra rivelare nel suo Vangelo i segreti del Sacro Cuore di Gesù, cessando giammai di imprimere nelle memorie dei suoi seguaci il nuovo comandamento amatevi l'un l'altro, **vietò integralmente intercorso alcuno con coloro professanti una forma mutilata o corrotta dell'insegnamento del Cristo: 'Se un uomo venisse a voi e non recasse questa dottrina, che non lo riceviate in casa né gli diciate: Dio ti benedica, 2 Giovanni 10.'." [41]**

Il 18/07/1959 Antipapa Giovanni XXIII soppresse la seguente orazione: **"Sia Tu il Re di tutti coloro ancora coinvolti nell'oscurità dell'idolatria o nel Maomettanesimo.". [42]** Nel suo Breve Apostolico del 17/10/1925 Papa Pio XI ordinò che tale orazione fosse recitata pubblicamente il giorno della festa del Cristo Re. [43] Antipapa Giovanni XXIII "rimosse" dal calendario dei santi i 14 Santi Ausiliatori ed una serie di altri santi, inclusa Santa Filomena.

Santa Filomena è solamente una dei santi "rimossi" dal calendario dei santi dagli Antipapi Giovanni XXIII e Paolo VI.

Sotto Papa Gregorio XVI la Sacra congregazione dei riti diede una piena e favorevole decisione in favore della venerazione di Santa Filomena; inoltre, Papa Gregorio XVI donò a Santa Filomena i titoli di Grande operatrice di meraviglie del XIX secolo e di Patrona del Santo Rosario vivente. [44] Ella fu canonizzata dal medesimo Papa nel 1837. **Una canonizzazione di una santa** è "una dichiarazione pubblica ed ufficiale di una virtù eroica di una persona e dell'inclusione del suo nome nel canone dei santi… Questo giudizio della Chiesa **è infallibile ed irriformabile." [45]**

Antipapa Giovanni XXIII affermò: "… chiunque strillasse sarebbe ingiusto. Noi dobbiamo sempre rispettare la dignità dell'uomo dinnanzi a noi e soprattutto la libertà di ogni uomo.". [46]

Disotto vi è una foto di Antipapa Giovanni XXIII incontrantesi con uno Scismatico Orientale durante il Vaticano II. Antipapa Giovanni XXIII volle la partecipazione del clero delle chiese "Ortodosse" di Russia, composto in gran parte da agenti dei servizi segreti Sovietici, al Vaticano II. Gli "Ortodossi" comunicarono che parte del loro clero avrebbe preso parte a patto che non si condannasse il Comunismo. Laonde, Antipapa Giovanni XXIII - l'iniziatore dell'apostasia del Vaticano II - stabilì il grande patto dal nome concordato Vaticano-Mosca. Il Vaticano concordò di non condannare il Comunismo durante il Vaticano II in cambio di fare rispettare le procedure agli Scismatici Orientali. [47] Un patto, per così dire, straordinario. Antipapa Giovanni XXIII fu chiaramente un frammassone e verosimilmente un comunista; egli fu l'uomo che iniziò il gigantesco complotto e la gigantesca apostasia della setta del Vaticano II.

Antipapa Giovanni XXIII con degli Scismatici Orientali durante il Vaticano II.

Antipapa Giovanni XXIII vide dove si sarebbero seduti gli osservatori acattolici durante il Vaticano II e proclamò: **"Ciò non va. Mettete i nostri fratelli separati vicino a me.".** Come affermò un contento Anglicano: "Sicché, lì eravamo - in primissima fila.". [48]

L'11/10/1962 Antipapa Giovanni XXIII tenne il suo discorso iniziale del concilio.

Discorso iniziale del Concilio Vaticano II, Antipapa Giovanni XXIII: "Dicono che la nostra era, in confronto a quelle passate, stia peggiorando ed **essi si comportano come se al tempo dei concili passati tutto fosse in completo trionfo per l'idea e per la vita Cristiana e per la giusta libertà religiosa. Noi ci sentiamo di dissentire** da quei profeti di depressione, i quali prevedono sempre il disastro, come se la fine del mondo fosse giunta. Nel presente ordine delle cose la Divina Provvidenza ci sta conducendo verso **un nuovo ordine** di relazioni umane…

… gli errori svaniscono tanto velocemente quanto essi arrivano, come la nebbia dinnanzi al sole. La Chiesa si è sempre opposta a questi errori. Spesso essa li ha condannati con la più grande severità. **Oggidì, tuttavia, la Sposa del Cristo preferisce utilizzare la medicina della misericordia piuttosto che quella della severità.** Essa considera di andare incontro alle necessità del mondo odierno nel dimostrare la validità del suo insegnamento **piuttosto che delle sue condanne.**

… Sfortunatamente, l'intera famiglia Cristiana non ha ancora ottenuto pienamente questa visibile unità nella verità." [49]

Mirabilmente, nel suo discorso iniziale del Vaticano II Antipapa Giovanni XXIII proclamò la bestemmia per cui la Chiesa Cattolica si era storicamente opposta agli errori, condannandoli, ma che da quel momento innanzi essa non avrebbe più emesso condanne alcune. Egli asserì anche l'eresia donde l'intera famiglia Cristiana non aveva ancora ottenuto la visibile unità nella verità. Innanzitutto, **l'intera famiglia Cristiana è solamente composta dai Cattolici.** Affermare che l'intera famiglia Cristiana include gli acattolici, come fece Antipapa Giovanni XXIII, è eresia. Dopodiché, Antipapa Giovanni XXIII proclamò l'abominio donde la famiglia Cristiana, ossia, la Chiesa Cattolica, non aveva ancora ottenuto la visibile unità nella verità. Ciò è eresia. È una negazione dell'unità della vera Chiesa Universale del Cristo, la Chiesa Cattolica. La vera Chiesa Universale, la Chiesa Cattolica, è Una in Fede Universale. La Chiesa Cattolica ha già ottenuto l'unità ed essa manterrà sempre una visibile unità nella verità.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (4), 29/01/1896: "La Chiesa con rispetto alla sua unità appartiene alla categoria delle cose indivisibili per natura, sebbene gli eretici tentino di dividerla in molte parti." [50]

Papa Leone XIII, Satis cognitum (5), 29/01/1896: "Esiste un Dio, un Cristo, la Sua Chiesa è Una, la Fede è una ed un popolo, congiunto nella solida unità del corpo nel legame della concordia. **Questa unità non può essere rotta, né l'un corpo diviso mediante la separazione delle sue parti costituenti." [51]**

Antipapa Giovanni XXIII tentò ancora di cambiare le rubriche del breviario e del messale. Egli ordinò la sospensione delle orazioni Leonine, le preghiere prescritte da Papa Leone XIII da recitare dopo la Santa Messa. Tale orazioni furono anche prescritte da Papa San Pio X e da Papa Pio XI. [52] Tali includevano l'orazione all'Arcangelo San Michele, una preghiera specificamente menzionante la battaglia della Chiesa Cattolica contro il Diavolo. Antipapa Giovanni XXIII tentò di rimuovere il salmo **Judica me** dalla Santa Messa. Antipapa Giovanni XXIII tentò, poi, di sopprimere l'Ultimo Vangelo, il Santo Vangelo di San Giovanni. Tale Santo Vangelo è utilizzato negli esorcismi. [53]

Dopodiché, Antipapa Giovanni XXIII tentò di eliminare il secondo Confiteor durante la Santa Messa. **Solamente dopo tutti tali apparenti cambiamenti introdusse egli un apparente cambiamento al canone della Santa Messa inserendo il nome di San Giuseppe. [54]** La richiesta di introdurre il nome di San Giuseppe nel canone fu ufficialmente rigettata da Papa Pio VII il 16/09/1815 [55] e da Papa Leone XIII il 15/08/1892. [56] Gli altri maggiori tentati cambiamenti concernenti il Santo Sacrificio della Santa Messa, precedenti l'interamente nuova "messa" di Antipapa Paolo VI del 1969, entrarono in vigore la prima Domenica di Avvento del 1964.

Antipapa Giovanni XXIII sul Socialismo ed il Comunismo

Antipapa Giovanni XXIII scrisse una lettera lodante Marco Sangnier, il fondatore del Sillon. Il Sillon fu un'organizzazione già condannata a Papa San Pio X. Antipapa Giovanni XXIII scrisse circa Sangnier: "Il potente fascino delle sue parole, della sua anima, mi ha scosso **e le memorie più vive della mia intera giovinezza sacerdotale sono per la sua persona e la sua attività sociale e politica… ". [57]**

Nella sua enciclica **Mater e magistra,** circa la Cristianità ed il progresso sociale, Antipapa Giovanni XXIII promuove gli ideali socialisti, condannando la contraccezione ed il Comunismo nemmeno una volta. Dinnanzi alla domanda per cui egli avrebbe risposto al benvenuto di un dittatore comunista Antipapa Giovanni XXIII replicò: "Io sono Papa Giovanni non per alcun merito personale, bensì in virtù di un atto di Dio e **Dio è in ognuno di noi.". [58]** "Giovanni si

divertiva molto con i comunisti; si sarebbe potuto pensare che essi fossero i suoi stessi fratelli." [59] Il Comunismo venne condannato 35 volte da Papa Pio XI e 123 volte da Papa Pio XII. [60]

Il 06/03/1963 Antipapa Giovanni XXIII ricevette Alessio Azzubei e sua moglie Rada in un'udienza speciale. Rada era la figlia del primo ministro dell'URSS Cruscev. Rada parlò del suo incontro con Antipapa Giovanni XXIII: "… egli diede a me ed Alessio un paio di doni simbolici, intesi per mio padre, disse anche: **'… quello è per il tuo babbo.'.". [61]**

Il giorno del suo ottantesimo compleanno, il 25/11/1961, Antipapa Giovanni XXIII ricevette un telegramma da Cruscev offrentegli "le sue congratulazioni ed i suoi sinceri auguri per una buona salute ed un successo nelle sue nobili aspirazioni per contribuire alla… pace sulla Terra." [62]

Il segretario generale del partito comunista Britannico, Giovanni Gollan, dinnanzi alle telecamere della televisione, il 21/04/1963, **affermò che "l'enciclica Pacem in Terris di Giovanni XXIII lo aveva sorpreso e rallegrato",** facendogli esternare, quindi, "la sua più sincera soddisfazione durante il recente ventottesimo congresso del partito." [63]

Uno dei buoni amici di Antipapa Giovanni XXIII era il comunista e vincitore del premio Lenin per la pace Giacomo Manzu. [64] Antipapa Giovanni XXIII affermò: "Io non vedo alcuna ragione per cui un Cristiano non possa votare per un Marxista ove egli trovasse quest'ultimo più calzante per seguire una tale linea politica ed un tale destino storico.". [65]

La Chiesa Cattolica ha condannato il Comunismo in oltre 200 diverse occasioni. [66]

Antipapa Giovanni XXIII lodato dai frammassoni e dai comunisti durante il suo "Pontificato"

Antipapa Giovanni XXIII, Pacem in Terris (14), 11/04/1963: "Inoltre, fra i diritti dell'uomo vi è quello del potere adorare Dio secondo i giusti dettami della sua coscienza e di professare la sua religione sia in pubblico che in privato."

Ciò è eresia. Non è un diritto umano adorare i falsi dei in pubblico. Ciò è stato condannato da molti Papi, come coperto nella sezione riguardante il Vaticano II. Quando il teologo del Santo Uffizio, Padre Ciappi, comunicò ad Antipapa Giovanni XXIII che la sua enciclica **Pacem in Terris** contraddiceva l'insegnamento dei Papi Gregorio XVI e Pio XI circa la libertà religiosa egli rispose: **"Io non sarò offeso da alcune macchie se la più parte di essa risplende.". [67]**

L'enciclica di Antipapa Giovanni XXIII **Pacem in Terris** fu lodata dalle guide massoniche stesse come un documento massonico. Ecco solamente alcuni esempi.

Tale citazione proviene dal **Bollettino massonico,** l'organo ufficiale del consiglio supremo del trentatreesimo grado dell'antico ed accettato rito Scozzese dei massoni, per il distretto massonico degli Stati Uniti del Messico, ubicato a Lucerna Street 56, Messico, D.F., Anno 18, Numero 220, Maggio 1963.

"La luce del grande architetto dell'universo illumina il Vaticano.

Parlando generalmente, l'enciclica **Pacem in Terris,** indirizzata a tutti gli uomini di buona volontà, ha ispirato conforto e speranza. **Sia nei paesi democratici che in quelli comunisti essa è stata lodata universalmente.** Solamente i dittatori Cattolici la hanno disapprovata, distorcendone lo spirito.

A noi molti concetti e dottrine in essa contenute suonano familiari. Noi li abbiamo uditi da illustri fratelli razionalisti, liberali e **socialisti.** Dopo avere attentamente pesato il significato di ciascuna parola noi potremmo dire che nonostante la tipica spazzatura letteraria proverbiale Vaticana **l'enciclica Pacem in Terris è un'affermazione vigorosa di dottrina massonica… noi non esitiamo a raccomandarne la sua ponderata lettura." [68]**

Nel suo libro **Risorgimento del tempio [Resurgence du temple],** pubblicato ed edito dai Cavalieri templari, frammassoni, 1975:149, la seguente citazione è di interesse: **"La direzione della nostra azione: la continuazione dell'opera di Giovanni XXIII e di tutti coloro aventilo seguito sulla strada dell'universalismo templare.". [69]**

Antipapa Giovanni XXIII e gli Ebrei

Antipapa Giovanni XXIII fece anche delle cose come il fermare la sua vettura onde benedire gli Ebrei terminanti la loro spuria adorazione del Sabato. [70]

Rivelò forse Antipapa Giovanni XXIII di essere Ebreo?

Antipapa Giovanni XXIII accolse una volta degli ospiti Ebrei con le seguenti parole: "Io sono Giuseppe, vostro fratello.". [71] Quantunque tale misteriosa proclamazione di Antipapa Giovanni XXIII agli Ebrei sia ed è stata frequentemente citata il suo significato non è stato ancora spiegato. In sede, si crede che esista una buona spiegazione per il suo significato. Tale affermazione di Antipapa Giovanni XXIII: "Io sono Giuseppe, vostro fratello.", **è una citazione proveniente da Genesi 45:4.** Tali parole furono pronunciate da Giuseppe il patriarca, figliolo di Giacobbe, ai suoi fratelli allorquando entrarono in Egitto durante il tempo della fame. Coloro familiarizzati con i conti Biblici sanno che Giuseppe era stato venduto in schiavitù dai suoi fratelli molti anni avanti, **essendo, però, poi asceso alla più alta posizione nel regno di Egitto, sebbene non Egizio,** in virtù della sua indovinata interpretazione del sogno del Faraone. Giacché egli era giunto alla più alta posizione nel regno degli Egizi egli era libero di dispensare i tesori del regno a suo piacimento, come, ad esempio, ai suoi fratelli. Egli ne diede moltissimi ai suoi fratelli gratuitamente.

Allorché considerasi l'evidenza donde Antipapa Giovanni XXIII era un frammassone, donde egli incominciò il processo di rivoluzione contro la Chiesa Cattolica mediante il Vaticano II e donde il suo "Pontificato" iniziò una nuova attitudine rivoluzionaria **nei confronti degli Ebrei,** fra le altre cose, il significato della sua proclamazione **a loro** diviene chiara. **Siccome Giuseppe, il quale non era un Egizio, si ritrovò radicato in cima alla gerarchia degli Egizi,** rivelando ciò ai suoi fratelli con l'affermazione: "Io sono Giuseppe, vostro fratello.", Antipapa Giovanni XXIII comunicò agli Ebrei che egli era Giuseppe, il loro fratello, **in quanto effettivamente un tentato infiltrato Ebreo apparentemente radicatosi nella più alta posizione della gerarchia Cristiana.** Tale fu la criptica maniera di Antipapa Giovanni XXIII per rivelare che, invero, egli era un cospirante Antipapa al servizio dei nemici della Chiesa Cattolica.

Esattamente poco prima della sua morte Antipapa Giovanni XXIII compose la seguente preghiera per gli Ebrei. Tale preghiera venne confermata dal Vaticano come il lavoro di Antipapa Giovanni XXIII. [72]

Preghiera di Antipapa Giovanni XXIII per gli Ebrei: **"Noi realizziamo oggi quanto ciechi noi siamo stati nel corso dei secoli e come noi non abbiamo apprezzato la bellezza del popolo eletto** o le caratteristiche dei nostri favoriti fratelli. **Noi siamo coscienti del marchio Divino che Caino impose sul nostro capo.** Nel corso dei secoli nostro fratello, Abele, è giaciuto sanguinante in lacrime per terra per colpa nostra, solamente perciocché noi ci eravamo dimenticati del Tuo amore. **Perdonaci che nel crocifiggere loro noi abbiamo crocifisso Te** per una seconda volta. Perdonaci. Noi non sapevamo ciò che stavamo facendo." [73]

Antipapa Giovanni XXIII affermò che gli Ebrei erano ancora il popolo eletto, il che è eretico. Le parole **perfidi Ebrei** erano l'espressione utilizzata dai Cattolici nella Sacra Liturgia del Venerdì Santo sino alla sua tentata rimozione da parte di Antipapa Giovanni XXIII nel 1960. [74] La parola perfido significa infedele. "Il Venerdì Santo del 1963 il cardinale celebrante la funzione a San Pietro pronunciò le vecchie parole, perfidi Ebrei, causa abitudine. **Giovanni XXIII sorprese i fedeli fermandolo a metà con queste parole: 'Ripetilo alla nuova maniera.'."[75]**

Papa Benedetto XIV, A quo primum, 14/07/1751: "Un'altra minaccia per i Cristiani è stata l'influenza **dell'infedeltà Giudaica… Sicuramente, non è stato invano che la Chiesa ha stabilito la preghiera universale offerta in alto per gli Ebrei infedeli** dal sol levante al suo tramonto, ché essi siano salvati dalla loro oscurità nella luce della verità." [76]

Ad un bambino Ebreo appena battezzato, sicché convertitosi alla vera Fede Cattolica, Antipapa Giovanni XXIII comunicò: "Divenendo Cattolico tu non divieni meno Ebreo.". [77] La notte della morte di Antipapa Giovanni XXIII il capo rabbino di Roma, Italia, ed altre guide della comunità Ebraica si radunarono in centinaia di migliaia a piazza San Pietro per piangerlo. [78]

Aldeno Hatch, autore di **Un uomo chiamato Giovanni: la vita di Giovanni XXIII [A man named John: the life of John XXIII],** affermò circa Antipapa Giovanni XXIII: "… sicuramente nessuno dei precedenti Papi aveva così toccato i cuori dei popoli di tutte le fedi e di nessuna fede. Poiché essi sapevano che egli li amava non importa ciò che essi fossero od in che cosa credessero.". [79]

La morte di Antipapa Giovanni XXIII

Appresso la sua morte il Vaticano convocò Gennaro Goglia, il quale assieme ai suoi colleghi imbalsamò Antipapa Giovanni XXIII. Goglia inserì 10 litri di liquido imbalsamante nei polsi e nello stomaco di Antipapa Giovanni XXIII di modo da neutralizzare qualunque putrefazione. [80] Ciò spiega il motivo per cui il corpo di Antipapa Giovanni XXIII non si è decomposto come gli altri corpi. Nel Gennaio del 2001 il suo corpo fu esumato e posto in un nuovo sarcofago a prova di proiettile oggi esposto nella Basilica di San Pietro. Il viso e le mani di Antipapa Giovanni XXIII furono ricoperte con la cera. [81]

Affermazioni da parte dei frammassoni, dei comunisti e degli acattolici lodanti Antipapa Giovanni XXIII appresso la sua morte

Dopo la morte di Antipapa Giovanni XXIII numerosi documenti da parte di comunisti, massoni ed Ebrei giunsero in Vaticano, esprimenti il loro dolore per la morte di Antipapa Giovanni XXIII. Gente come "Fedele Castro e Nichita Cruscev spedirono dei messaggi di lodi e dolore." [82]

Dall'edizione del 04/06/1963 de **L'informatore [El informador]: "La grande loggia Occidentale Messicana dei liberi ed accettati massoni, per l'occasione della morte di Giovanni XXIII, rende noto il suo dolore per la scomparsa di questo grande uomo che ha rivoluzionato le idee, i pensieri e le forme della Liturgia Cattolica Romana.** Le sue encicliche **Mater et magistra** e **Pacem in Terris** hanno rivoluzionato i concetti favorenti la libertà ed i diritti dell'uomo. **L'umanità ha perduto un grande uomo** e noi massoni accreditiamo i suoi alti principi, il suo umanitarismo ed il suo essere un grande liberale. Guadalajara, Messico, 03/06/1963, Dottor Giuseppe Guadalupe Zuno Hernandez" [83]

Carlo Riandey, un sovrano del Gran maestro delle società segrete, nella sua prefazione ad un libro di Ivo Marsaudon, ministro di stato del Supremo consiglio delle società segrete Francesi, affermò: **"Alla memoria di Angelo Roncalli,** prete, arcivescovo di Messamaris, nunzio Apostolico in Parigi, cardinale della Chiesa Romana, patriarca di Venezia, **Papa sotto il nome di Giovanni XXIII, il quale si è degnato di donarci la sua benedizione, la sua comprensione e la sua protezione.". [84]**

La seconda prefazione al libro era indirizzata al "suo augusto continuatore, Sua Santità Papa Paolo VI". [85]

Il massone di alto ragno, Carlo Giacobbe Burckhardt, scrisse nel Giornale di Ginevra [Journal de Genève]: "Io conosco il cardinale Roncalli molto bene. Egli era un deista ed un razionalista la cui forza non giaceva nell'abilità nel credere ai miracoli e nel venerare il sacro.". [86]

Un eretico non può essere un valido Papa

Come già visto, la Chiesa Cattolica insegna la verità donde un eretico non può essere validamente eletto Papa, giacché un eretico non è un membro della Chiesa Cattolica. I fatti in sede presentati dimostrano che Antipapa Giovanni XXIII, **l'uomo che convocò il Vaticano II ed incominciò l'apostatica chiesa conciliare, fu chiaramente un eretico.** Egli non fu un valido Papa. Angelo Roncalli, Antipapa Giovanni XXIII, fu un Antipapa cospirante ed acattolico che diede inizio all'apostasia del Vaticano II.

Lo stupefacente parallelismo tra Antipapa Giovanni XXIII primo del Grande Scisma di Occidente ed Antipapa Giovanni XXIII secondo del Vaticano II

Il nome Giovanni era stato evitato dai Papi per 500 anni in quanto l'ultimo uomo ad averlo avuto era stato il notorio Antipapa Giovanni XXIII primo, Baldassarre Cossa, del Grande Scisma di Occidente. I parallelismi tra Antipapa Giovanni XXIII primo, Baldassarre Cossa, ed Antipapa Giovanni XXIII secondo, Angelo Roncalli, sono struggenti.

Il regno di Antipapa Giovanni XXIII primo durò 5 anni, dal 1410 al 1415, siccome il recente regno di Antipapa Giovanni XXIII secondo, dal 1958 al 1963.

Antipapa Giovanni XXIII primo convocò un concilio spurio, il Concilio di Costanza. Esso, dipoi, divenne un vero concilio ecumenico, con certe sessioni di esso approvate dal vero Papa; tuttavia, all'epoca della sua apertura da parte di Antipapa Giovanni XXIII primo, esso era un falso concilio. **Parimenti, anche Antipapa Giovanni XXIII secondo, quello recente, Angelo Roncalli, convocò un falso concilio, il Concilio Vaticano II.**

Antipapa Giovanni XXIII primo aprì il suo falso concilio a Costanza, Germania, nel quarto anno del suo regno, 1414. Antipapa Giovanni XXIII secondo, quello recente, aprì il Vaticano II nel quarto anno del suo regno, 1962.

Il regno di Antipapa Giovanni XXIII primo terminò poco prima della terza sessione del suo falso concilio, nel 1415. Antipapa Giovanni XXIII secondo, quello recente, morì poco dopo la terza sezione del Vaticano II, nel 1963, terminando dunque il suo regno.

In sede, si ritiene che le similarità tra Antipapa Giovanni XXIII primo ed il secondo non siano mere coincidenze. Antipapa Giovanni XXIII primo fu anche l'ultimo Antipapa regnante da Roma, Italia. Indicò Angelo Roncalli, Antipapa

Giovanni XXIII secondo, quello recente, **tramite la scelta di tale nome,** simbolicamente, nella maniera criptica dei frammassoni, la sua continuazione nella linea degli Antipapi regnanti da Roma, Italia?

Il "cardinale" Heenan, presente al conclave del 1958 avente generato la spuria elezione di Antipapa Giovanni XXIII, dichiarò una volta: "Non vi era alcun grande mistero circa l'elezione di Papa Giovanni. Egli fu scelto perocché egli era un uomo molto vecchio. Il suo compito primario era quello di rendere il monsignor Montini, dipoi Paolo VI, arcivescovo di Milano, cardinale acciocché egli fosse eletto nel prossimo conclave. Quella era la politica ed essa fu svolta precisamente.". [83]

Note di fine sezione 13:

[1] Ivo Marsaudon nel suo libro L'ecumenismo visto da un frammassone tradizionale [Ecumenism viewed by a traditional freemason], Edizioni Vitiano, Francia, citato da Rama Coomaraswamy, La distruzione della Tradizione Cristiana [The destruction of the Christian Tradition], SUA, pagina 247.
[2] Lorenzo Elliott, Io sarò chiamato Giovanni [I will be called John], 1973, SUA, pagine 90-92.
[3] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e figliole di San Paolo [Alba house and daughters of Saint Paul], SUA, pagine 18-19.
[4] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 93.
[5] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 94.
[6] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 96.
[7] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 98.
[8] Il messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony's messenger], SUA, Novembre 1996.
[9] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 117.
[10] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 118.
[11] Paolo Murphy e Renato Arlington, La Papessa [La Popessa], 1983, SUA, pagine 332-333.
[12] Maria Ball Martinez, Il minare la Chiesa Cattolica [The undermining of the Catholic Church], 1999, Hillmac, Messico, pagina 117.
[13] Giovanni Cubeddu, 30 giorni [30 days], Numero 2, 1994, SUA pagina 25.
[14] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 90.
[15] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 121.
[16] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 123.
[17] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 99.
[18] Reverendo Francesco Murphy, Giovanni XXIII giunge in Vaticano [John XXIII comes to the Vatican], 1959, SUA, pagina 139.
[19] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 114.
[20] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 125.
[21] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 104.
[22] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 159.
[23] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 105.
[24] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 434.
[25] Pietro Hebblethwaite, Giovanni XXIII: il Papa del concilio [John XXIII: the Pope of the council], 1988 Doubleday, SUA, pagina 271.
[26] Paolo Johnson, Papa Giovanni XXIII [Pope John XXIII], pagine 37, 114-115, 130.
[27] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt,

Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 24.
[28] Rivista del tempo [Time magazine], Uomo dell'anno del 1962: Papa Giovanni XXIII [1962 man of the year: Pope John XXIII], SUA, 04/01/1963.
[29] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 49.
[30] Romano Amerio, Iota unum, 1998, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 241.
[31] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 134.
[32] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 110.
[33] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 192.
[34] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 192.
[35] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 194.
[36] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e figliole di San Paolo [Alba house and daughters of Saint Paul], SUA, pagina 19.
[37] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 705.
[38] Rivista del tempo [Time magazine], Uomo dell'anno del 1962: Papa Giovanni XXIII [1962 man of the year: Pope John XXIII], SUA, 04/01/1963.
[39] Allegri, Il Papa che ha cambiato il mondo, 1998, Italia, pagina 120; citato ancora in Sacerdotium (11), SUA, pagina 58.
[40] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 193.
[41] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 316.
[42] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e figliole di San Paolo [Alba house and daughters of Saint Paul], SUA, pagina 20.
[43] Padre F. Lasance, Il mio libro di preghiera [My prayer book], 1938, pagina 520a.
[44] Padre Paolo O'Sullivan, Santa Filomena: l'operatrice di meraviglie [Saint Philomena: the wonder worker], 1993, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 69-70.
[45] Donno [Donald] Attwater, Un dizionario Cattolico [A Catholic dictionary], 1997, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 72.
[46] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 135.
[47] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 180.
[48] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 14.
[49] Gualtiero Abbott, I documenti del Vatican II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagine 712, 716, 717.
[50] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 389.
[51] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 390.
[52] Il regno di Maria [The reign of Mary], 1986, SUA, pagina 10.
[53] Il regno di Maria [The reign of Mary], Volume 29, Numero 93, 1986, SUA, pagina 16.
[54] Il regno di Maria [The reign of Mary], Volume 29, Numero 93, 1986, SUA, pagina 16.
[55] Il regno di Maria [The reign of Mary], Volume 22, Numero 64, 1986, SUA, pagina 8.
[56] Il regno di Maria [The reign of Mary], 1986, SUA, pagine 9-10.
[57] Angelo Giuseppe Roncalli [Angelo Giuseppe Roncalli: John XXIII], Missione in Francia [Mission to France], 1944-1953, pagine 124-125.
[58] Il regno di Maria [The reign of Mary], 1986, SUA, pagina 9.
[59] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt, Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 57.
[60] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 45.
[61] Curto Klinger, Ride un Papa: storie di Giovanni XXIII [A Pope laughs: stories of John XXIII], 1964, [Holt,

Rinehart e Winston [Holt, Rinehart and Winston], SUA, pagina 24.
[62] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 177; ancora in Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 44.
[63] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagina 170.
[64] Curto Guglielmo Pepper, Un artista ed il Papa [An artist and the Pope], Grosset e Dunlap incorporata [Grosset and Dunlap incorporated], Regno Unito, copertina, copertina interna e pagina 5.
[65] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagina 570.
[66] Michele Davies, Il concilio di Papa Giovanni [Pope John's council], 1992, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 150.
[67] Ristorazione Cattolica [Catholic restoration], Marzo-Aprile 1992, SUA, pagina 29.
[68] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagine 147-148.
[69] A.D.O. Datus, Ab initio, pagina 60.
[70] Giorgio Weigel, Testimone alla speranza [Witness to hope], 1999, Pubblicatori Harper Collins incoporati [Harper Collins publishers incorporated], SUA, pagina 484.
[71] Bartolomeo McDowell, Dentro al Vaticano [Inside the Vatican], 1991, Società geografica nazionale [National geographic society], SUA, pagina 193; ancora in Rivista del tempo [Time magazine], Uomo dell'anno del 1962: Papa Giovanni XXIII [1962 man of the year: Pope John XXIII], SUA, 04/01/1963; citato anche in La Bibbia, gli Ebrei e la morte di Gesù [The Bible, the Jews and the death of Jesus], Cosiddetto Comitato dei vescovi per gli affari ecumenici ed inter-religiosi, Conferenza Statunitense dei "vescovi" Cattolici, 2004, SUA, pagina 59.
[72] Il regno di Maria [The reign of Mary], Giovanni XXIII e gli Ebrei [John XXIII and the Jews], 1986, SUA, pagina 11.
[73] Il messaggero di B'nai B'rit [B'nai B'rith messenger], Venerdì 04/11/1964.
[74] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e figliole di San Paolo [Alba house and daughters of Saint Paul], SUA, pagina 15.
[75] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, pagina 192.
[76] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 41-42.
[77] Ristorazione Cattolica [Catholic restoration], Maggio-Giugno 1993, SUA, pagina 24.
[78] Darcio [Darcy] O' Brien, Il Papa nascosto [The hidden Pope], 1998, Libri di alba [Daybreak books], SUA, pagina 10.
[79] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, dopo pagina 238 (prima pagina di inserto).
[80] Guendalina Reardon, Le morti dei Papi [The deaths of the Popes], 2004, McFarland ed altri incorporata [McFarland and company incorporated], SUA, pagina 244.
[81] Guendalina Reardon, Le morti dei Papi [The deaths of the Popes], 2004, McFarland ed altri incorporata [McFarland and company incorporated], SUA, pagina 244.
[82] Aldeno Hatch, Un uomo chiamato Giovanni [A man named John], 1963, Compagnia dei libri di Hawthorn [Hawthorn books incorporated], SUA, dopo pagina 238 (settima pagina di inserto).
[83] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagina 147.
[84] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 50.
[85] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 50.
[86] A.D.O Datus, Ab initio, pagina 60.
[87] La biography del cardinale Heenan [Cardinal Heenan's biography], Corona di spine [Crown of thorns].

14. Le eresie di Antipapa Paolo VI (1963-1978), l'uomo il quale diede al mondo la nuova "messa" e gli insegnamenti del Vaticano II

"Come avrebbe potuto un successore di Pietro causare in così breve tempo più dolo alla Chiesa della rivoluzione del 1789? *... il più profondo ed eccessivo nella sua storia…* ***ciò che nessun eresiarca sia mai riuscito a fare? … Abbiamo noi veramente un Papa od un intruso sedente sulla Sedia Pietrina? (Arcivescovo Marcello Lefebvre, Commentando il regno di Antipapa Paolo VI nel 1976.)" [1]***

Antipapa Paolo VI.

Antipapa Paolo VI fu l'uomo essentesi spacciato capo della Chiesa Cattolica dal 21/06/1963 sino al 06/08/1978. **Egli fu l'uomo avente promulgato il Concilio Vaticano II e la nuova "messa".** Si è già osservata l'evidenza indicante la verità donde l'uomo avente preceduto ed elevato Antipapa Paolo VI, Antipapa Giovanni XXIII, fu un frammassone ed un eretico manifesto. Si è anche osservato come i documenti del Vaticano II contengano e contengono molte eresie e come la nuova "messa", promulgata, poi, da Antipapa Paolo VI, rappresentò la rivoluzione "liturgica".

Antipapa Paolo VI finse di ratificare solennemente tutti i 16 documenti del Vaticano II. Non è possibile che un vero Papa della Chiesa Cattolica ratifichi solennemente degli insegnamenti eretici. Come si dimostra in ampio dettaglio nel presente libro, il fatto donde Antipapa Paolo VI finse di ratificare solennemente gli insegnamenti eretici del Vaticano II prova la verità per la quale Antipapa Paolo VI non fu un vero Papa, bensì un Antipapa.

È importante tenere a mente che Antipapa Paolo VI fu colui il quale diede al mondo la nuova "messa", gli altri nuovi "Sacramenti" e gli insegnamenti eretici del Vaticano II. Ove si frequentasse la nuova "messa" o si sposassero gli insegnamenti del Vaticano II **la convinzione per cui tali azioni siano legittime sarebbe direttamente connessa alla convinzione per la quale Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa Cattolico.**

Si ora espongono le stupefacenti eresie di Antipapa Paolo VI. Si dimostra, dai suoi discorsi e scritti ufficiali, come Antipapa Paolo VI sia stato e fu un completo apostata nemmeno remotamente Cattolico. Tutti i discorsi e gli scritti ufficiali degli uomini dicentisi Papi sono contenuti nella rivista settimanale **L'osservatore Romano.** Il Vaticano ha ristampato le edizioni di tale rivista dal 04/04/1968 ad oggi. Da tali discorsi si dimostra come Antipapa Paolo VI non sia stato e non fu un vero Papa, vale a dire, in virtù dell'inconfutabile ed innegabile evidenza donde egli fu un completo eretico ed apostata.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 06/12/1972: "Esiste Iddio? Chi è Iddio? Quale conoscenza può avere l'uomo di Lui? Quale relazione deve ciascuno di noi avere con Lui? La risposta a ciascuna di queste domande ci recherebbe a delle discussioni complesse e senza fine… " [2]

Tali domande non recano a discussioni complesse e senza fine. Esiste Iddio? Sì. Chi è Iddio? La Santissima Trinità. Quale conoscenza può avere l'uomo di Lui? La Fede Cattolica. Quale relazione deve ciascun uomo avere con Lui? Appartenere alla Chiesa Cattolica, da Lui stabilita. Antipapa Paolo VI dichiarò che tali sono questioni complesse e prive di fine. Nessun Cattolico asserirebbe tali scelleratezze, schernenti e rendenti insignificante la Fece Cattolica ed il vero

Dio.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 27/06/1973: **"… tutto deve cambiare, tutto deve progredire. L'evoluzione appare essere la legge recante la liberazione.** Vi deve essere davvero un sacco di verità e di bontà in questa mentalità… " [3]

Antipapa Paolo VI proclamò ed approvò la blasfemia modernista per cui tutto è in uno stato di evoluzione. La sua eresia fu esplicitamente condannata da Papa San Pio X.

Papa San Pio X, Pascendi Dominici gregis (26), Spiegando la dottrina dei modernisti, 08/09/1907: **"Alle leggi dell'evoluzione tutto è soggetto - dogma, Chiesa, adorazione, i Libri che noi riveriamo come sacri, anche la Fede stessa… " [4]**

Antipapa Paolo VI sulle cosiddette religioni non-Cristiane

La Chiesa Cattolica insegna che tutte le cosiddette religioni non-Cristiane, ovvero, le "fedi" acattoliche, sono false. Vi è solamente una vera Chiesa Cattolica, al di fuori della quale nessuno è salvato. Tale è il dogma Cattolico.

Papa San Gregorio Magno, 590-604 DC: "La Santa Universale Chiesa insegna che non è possibile adorare Dio veramente eccetto che in essa **ed asserisce che tutti coloro al di fuori di essa non saranno salvati." [5]**

Tutte le altre cosiddette religioni appartengono al Diavolo. Tale è l'insegnamento di Gesù Cristo, della Chiesa Cattolica e della Sacra Scrittura. Vedanosi 1 Corintj 10:20 e Salmi 95:5. Chiunque mostrasse stima per le cosiddette religioni non-Cristiane o le considerasse buone o degne di rispetto rinnegherebbe Gesù Cristo e sarebbe un apostata.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 08/11/1972: "L'ecumenismo incominciò in questo modo, come rispetto per le religioni non-Cristiane… " [6]

Papa Pio XI, Mortalium animos (2), 06/01/1928: "… quella falsa opinione considerante tutte le religioni più o meno buone e lodevoli… Non solamente sono coloro detenenti questa opinione in errore e sedotti bensì anche nel distorcere l'idea della vera religione essi la rigettano… " [7]

Ecco dell'altro circa ciò che Antipapa Paolo VI pensava delle pretese religioni non-Cristiane, del Diavolo.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 22/09/1973: **"… nobili religioni non-Cristiane… " [8]**

Ciò è apostasia, un totale rigetto di Gesù Cristo.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 12/01/1972: "… un'immagine sconcertante si apre dinnanzi ai nostri occhi: quella delle religioni, **le religioni inventate dall'uomo; tentativi talora estremamente azzardati e nobili… " [9]**

Antipapa Paolo VI affermò che le religioni **inventate dall'uomo** sono talora estremamente nobili. Ciò è apostasia, un rigetto di Gesù Cristo e della Fede Cattolica.

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 06/12/1977: "… le religioni non-Cristiane, le quali la Chiesa rispetta e stima… " [10]

Egli dichiarò di **stimare** le false religioni.

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 24/11/1969: "… sormontate le divisioni, **sviluppando un mutuale rispetto tra le differenti confessioni religiose." [11]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 03/12/1970: "Noi accogliamo con **rispetto** i rappresentati di **tutte le altre religioni che ci hanno onorato mediante la loro presenza." [12]**

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 06/07/1977: **"Noi accogliamo con sincero rispetto** la delegazione Giapponese della **religione Conco-chiò." [13]**

Nel suo indirizzo del 22/08/1969 Antipapa Paolo VI loda l'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi affermando che egli è sempre cosciente della presenza di Dio. [14]

Gli Induisti sono pagani ed idolatri, adoranti diversi falsi dei. Il suo avere lodato il notoriamente Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi come un individuo sempre cosciente della presenza di Dio dimostra ancora la verità donde Antipapa Paolo VI fu un completo indifferentista religioso. Antipapa Paolo VI lodò ancora ufficialmente la falsa religione dell'Induismo nel documento ufficiale del Vaticano II **Nostra aetate (2),** trattante le pretese religioni non-Cristiane, come citato nella sezione discutente il Vaticano II.

Antipapa Paolo II, Esortazione "Apostolica", 08/12/1975: "La Chiesa rispetta e stima queste religioni non-Cristiane… " [15]

Notisi ancora che Antipapa Paolo VI **stimò le false religioni.** Ciò è satanico.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 24/08/1974: "Le differenze culturali e religiose in India, come avete menzionato voi, sono onorate e rispettate… **Noi siamo contenti di vedere praticati questo onore e questa stima reciproca… " [16]**

Antipapa Paolo VI proclamò che **le differenze religiose sono onorate** in India e che egli era contento di ciò vedere. Ciò significa che egli onorava l'adorazione dei falsi dei.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo al sinodo dei "vescovi", 02/09/1974: "Parimenti noi non possiamo omettere una referenza **alle religioni non-Cristiane. Queste, infatti, non devono più essere considerate come rivali od ostacoli all'evangelizzazione… " [17]**

Antipapa Paolo VI rivelò baldamente la sua predica di un nuovo e falso vangelo. Le presunte religioni non-Cristiane, egli insegnò, non sarebbero più dovute essere un ostacolo all'evangelizzazione. Tale è una religione Anticristiana di apostasia.

Papa Gregorio XVI, Mirari vos (13), 15/08/1832: "Essi dovrebbero considerare la testimonianza del Cristo Stesso per la quale coloro non essenti con il Cristo sono contro di Lui, Luca 11:23, e che essi disperdono infelicemente **ove non raccolti con Lui. Laonde, senza dubbio, essi periranno per sempre, a meno che essi detengano la Fede Cattolica integra ed inviolata, Credo Atanasiano." [18]**

Antipapa Paolo VI, Indirizzo al cosiddetto Dalai Lama, 30/09/1973: "Siamo felici di accogliere Vostra Santità quest'oggi… Voi venite a noi dall'Asia, la culla **delle religioni antiche e delle tradizioni umane, giustamente venerate profondamente." [19]**

Antipapa Paolo VI annunciò che è **giusto** venerare le false religioni adoranti i falsi dei. Tale è forse la peggiore eresia pronunciata da Antipapa Paolo VI.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, Agosto 1969: "… L'Uganda include fedi differenti rispettantisi e **stimantisi l'una l'altra." [20]**

La vera religione stima le false religioni? No; ciò è nuovamente palesemente eretico.

Antipapa Paolo VI, Messaggio ai preti Scintoisti pagani, 03/03/1976: **"Noi conosciamo la fama del vostro tempio e la sapienza rappresentata così vividamente dalle immagini ivi contenute." [21]**

Tale è una delle più malvagie, rivelanti ed eretiche affermazioni pronunciate da Antipapa Paolo VI. Egli lodò la presunta sapienza contenuta nelle immagini presenti nel tempio Scintoista pagano; in altre parole, egli lodò gli idoli degli Scintoisti.

Antipapa Paolo VI sul Buddismo

Il Buddismo è una falsa e pagana religione dell'Oriente, insegnante la credenza nella reincarnazione e nel carma. I Buddisti sostengono che la vita non è degna di essere vissuta e che ciascuna forma di esistenza cosciente è del male. I Buddisti adorano diversi falsi dei. Il Buddismo è una religione falsa ed idolatra del Diavolo. Ecco ciò che insegnò Antipapa Paolo VI circa il Buddismo.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale ai Buddisti Giapponesi, 05/09/1973: **"È un grande piacere per noi accogliere i membri del giro Europeo dei Buddisti Giapponesi, adepti onorati della setta Soto-sciù del Buddismo…** Durante il Concilio Vaticano II la Chiesa Cattolica esortò i suoi figlioli e le sue figliole a studiare ed a valutare le tradizioni religiose del genere umano ed ad apprendere mediante un dialogo sincero e paziente quali tesori il buon Dio abbia

distribuito alle tante nazioni della Terra, Ad gentes, numero 11,… **Il Buddismo è una delle ricchezza dell'Asia… " [22]**

Secondo Antipapa Paolo VI la falsa, pagana ed idolatrica religione del Buddismo è una delle ricchezze dell'Asia.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale al giro di missione Buddista Giapponese, 24/10/1973: "È ancora una volta piacere nostro accogliere un distinto gruppo appartenente al giro di missione Buddista del Giappone. Noi siamo contenti di reiterare la stima che noi abbiamo per il vostro paese, **per le vostre nobili tradizioni… " [23]**

Antipapa Paolo VI, Discorso alla guida spirituale Tibetana, 17/11/1975: "Il Concilio Vaticano II ha espresso **sincera ammirazione per il Buddismo nelle sue varie forme…** Noi auguriamo a vostra santità ed a tutti i vostri fedeli un'abbondanza di prosperità e di pace." [24]

Notisi la sua idolatria e la sua apostasia nell'ammirare non solamente i Buddisti bensì la falsa religione del Buddismo.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo ai Buddisti, 05/06/1972: **"È con grande** cordialità e **stima che noi accogliamo** un gruppo così distinto di **guide Buddiste** dalla Tailandia… **Noi abbiamo profondo riguardo per… le vostre preziose tradizioni." [25]**

Antipapa Paolo VI ad un gruppo di guide Buddiste, 15/06/1977: "Al distinto gruppo di guide Buddiste dal Giappone noi offriamo un caldo benvenuto. **Il Concilio Vaticano II dichiarò che la Chiesa Cattolica guarda con sincero rispetto al vostro stile di vita…** In questa occasione noi siamo contenti di richiamare le parole di San Giovanni: 'Il mondo, con tutto ciò che esso brama, sta giungendo ad una fine; tuttavia, chiunque facesse la volontà di Dio rimarrebbe per sempre.'." [26]

Egli proclamò, prima, che la Chiesa Cattolica guarda con sincero rispetto allo stile di vista Buddista. Ciò è eresia. Egli affermò, poi, che, in quell'occasione, le parole di San Giovanni si sarebbero dovute richiamare, per cui chiunque facesse la volontà di Dio rimarrebbe per sempre. Il suo significato è chiaramente quello per il quale i Buddisti vivranno per sempre, vale a dire, essi saranno salvati. Ciò è totalmente eretico.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo al patriarca Buddista del Laos, 08/06/1973: **"… il Buddismo… la Chiesa Cattolica** considera le sue ricchezze spirituali con stima e rispetto e **desidera collaborale con voi, come uomini religiosi, di modo da recare la reale pace e la salvezza dell'uomo." [27]**

Antipapa Paolo VI affermò che la Chiesa Cattolica considera con stima le pretese ricchezze spirituali della falsa religione del Buddismo. Egli, dopodiché, proclamò il suo desiderio di collaborazione con il patriarca Buddista per recare la salvezza dell'uomo. Ciò è eresia ed apostasia.

Antipapa Paolo VI sul Maomettanesimo

Il Maomettanesimo è una falsa religione negante la Divinità di Gesù Cristo e rigettante la Santissima Trinità. Oltre a rigettare il vero Dio il Maomettanesimo permette la poligamia insino a 4 presunte mogli ed i suoi adepti, appellati Maomettani, spargono tale falsa religione con uno zelo senza uguali fra gli altri falsi credi. Il Maomettanesimo è la falsa religione più animosamente Anticristiana nel mondo. La conversione alla Cristianità in molti paesi Maomettani è punita con la pena di morte. La propagazione della vera Fede Cattolica è strettamente proibita dai Maomettani. La società Maomettana è una delle cose più malvagie nella storia umana. Ecco ciò che pensava Antipapa Paolo VI di tale falsa religione rigettante il Cristo e la Santissima Trinità.

Antipapa Paolo VI, Discorso, 09/09/1972: "Noi vorremmo anche che voi sapeste che la Chiesa riconosce **le ricchezze della fede Mussulmana - una fede vincolanteci all'un Dio." [28]**

Antipapa Paolo VI discusse di ricchezze della fede Maomettana, una fede rigettante Gesù Cristo e la Santissima Trinità. Egli affermò che tale fede vincola all'un Dio. Ciò è apostasia.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 18/09/1969: "… i Mussulmani… insieme a noi adorano l'uno e misericordioso Dio, Il Quale giudicherà l'umanità durante l'ultimo giorno." [29]

I Maomettani non adorano l'un vero Dio, la Santissima Trinità, assieme ai Cattolici, come discusso nella sezione circa le eresie del Vaticano II. Asserire che i Maomettani adorano lo stesso Dio dei Cattolici è eresia. Inoltre, i Maomettani non adorano assolutamente il Dio giudicante l'umanità durante l'ultimo giorno, Gesù Cristo.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo all'ambasciatore Maomettano, 04/06/1976: "… Mussulmani Marocchini… nostri fratelli nella Fede nell'un Dio. Voi sarete sempre benvenuti e troverete sempre stima e comprensione qui." [30]

Egli dichiarò che i Maomettani sono fratelli nella Fede Universale. Ciò è apostasia. Egli, poi, asserì che i Maomettani avrebbero sempre trovato **stima** nel Vaticano.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 02/12/1977: "… i Mussulmani professanti detenere la Fede in Abramo, adoranti assieme a noi l'uno e misericordioso Dio, il giudice del genere umano durante l'ultimo giorno, come dichiarò solennemente il Concilio Vaticano II." [31]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, Agosto 1969: "… Il nostro vivo desiderio di accogliere, nelle vostre persone, le grandi comunità Mussulmane sparse nell'Africa? Voi, dunque, abilitate noi a manifestare qui **il nostro rispetto per la fede che professate…** Nel richiamare i martiri Cattolici ed Anglicani **noi richiamiamo gioiosamente anche quei confessori della fede Mussulmana,** i quali furono i primi a soffrire la morte… " [32]

Egli menzionò il suo rispetto per la falsa fede del Maomettanesimo, commemorando i Maomettani aventi testificato tale falsa religione tramite la morte. Ciò è apostasia totale.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo dell'Angelus, 03/08/1969: **"22 martiri** furono riconosciuti, tuttavia ve ne furono molti altri e non solamente Cattolici. **Ve ne furono anche Anglicani e Maomettani." [33]**

Tale è probabilmente l'affermazione più scandalosa mai vista circa l'eresia donde esistono martiri acattolici. Antipapa Paolo VI affermò che i Maomettani, credenti nemmeno nel Cristo e nella Santissima Trinità, sono martiri, oltre agli Anglicani. Ciò è veramente struggente e totalmente eretico.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1441, **ex-cathedra:** "… nessuno può esser salvato, non importa quanto egli abbia elemosinato ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [34]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Credo Atanasiano dogmatico, 1439: "Chiunque desiderasse essere salvato dovrebbe soprattutto detenere la Fede Cattolica; a meno che ciascuno la preservi integra ed inviolata egli perirà senza subbio nell'eternità… " [35]

Antipapa Paolo VI sull'indifferenza religiosa

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 09/07/1969: **"Essa, la Chiesa, ha anche affermato, durante la sua lunga storia, al costo di oppressione e di persecuzione, la libertà per tutti di professare la propria religione.** Nessuno, essa afferma, può essere inibito dall'agire, nessuno può essere forzato ad agire in maniera contraria alle proprie credenze… Come da noi proclamato, il concilio domandò una vera e pubblica libertà religiosa… " [36]

Ciò è completamente falso ed eretico. La Chiesa Cattolica ha affermato durante la sua lunga storia, al costo di oppressione di persecuzione, che la religione di Gesù Cristo è l'unica, che essa è vera e che Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo. Ciò malgrado, Antipapa Paolo VI avrebbe voluto fare credere che i martiri furono torturati orribilmente non per la loro professione di Fede Cattolica nel Cristo **bensì dimodoché tutti professassero le varie false religioni.** Ciò è una terribilmente eretica distorsione della verità.

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 10/12/1973: "… le violazioni ripetute del sacro diritto alla libertà religiosa nei suoi vari aspetti e l'assenza di un accordo internazionale appoggiante questo diritto… " [37]

Antipapa Paolo VI, Lettera, 25/07/1975: "… la Santa Sede gioisce nel vedere enfatizzato specificatamente il diritto alla libertà religiosa." [38]

Nuovamente, nella sezione riguardante il Vaticano II si è dimostrato come la dottrina sulla libertà religiosa, sostenuta da Antipapa Paolo VI, fu, in realtà, condannata dai Papi Cattolici.

Antipapa Paolo VI sugli Scismatici Orientali

Mirasi Antipapa Paolo VI dare una stretta di mano chiaramente massonica allo scismatico patriarca Orientale di Costantinopoli, appellata Bisanzio od Istanbul, Turchia, Atenagoras, in una fotografia del 05/01/1964. I 2 tentarono di rimuovere ancora reciprocamente le scomuniche del 1054. Traduzione: ciò significa che Antipapa Paolo VI considerava i cosiddetti Ortodossi Orientali non più scomunicati sebbene rinneganti il Papato. Laonde, secondo lui, il Papato non era un dogma vincolante sotto pena di scomunica.

I cosiddetti Ortodossi Orientali sono degli scismatici rigettanti l'Infallibilità Papale assieme agli ultimi 13 concili generali della Chiesa Cattolica. Essi rigettano la verità sacrosanta donde lo Spirito Santo procede dalla Seconda Persona della Santissima Trinità, essi permettono il divorzio ed il nuovo sposalizio e molti di loro rigettano l'Immacolata Concezione. Ecco ciò che Antipapa Paolo VI pensava di tali scismatici.

Antipapa Paolo VI, Discorso, Discutendo del deceduto patriarca Scismatico di Mosca, Russia, 19/04/1970: **"Sino all'esatta fine egli è stato cosciente e sollecito del suo grande ministero." [39]**

Egli affermò che l'egemonia al di dentro di una chiesa scismatica è un grande ministero.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 24/01/1972: **"… accogliamo fra di noi un eminente rappresentate della venerabile chiesa Ortodossa… un uomo di grane pietà… " [40]**

Antipapa Paolo VI, Discorso, 23/01/1972: "… il grande, venerabile ed eccellente patriarca Ortodosso… " [41]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo alla delegazione Scismatica, 27/01/2977: "Poi, 10 anni dopo, noi recammo visita alla vostra santa chiesa… " [42]

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 20/01/1971: "… le venerabili chiese Ortodosse Orientali… " [43]

Egli proclamò che le chiese Scismatiche sono venerabili.

Antipapa Paolo VI, Discutendo della morte del patriarca Scismatico Atenagoras, 09/07/1972: "… noi raccomandiamo quest'uomo a voi, un uomo di una chiesa venerabile… " [44]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 25/05/1968: "… la venerabile chiesa Ortodossa di Bulgaria." [45]

Antipapa Paolo VI, Dichiarazione comune con il patriarca siriano delle setta Scismatica, 27/10/1971: "Ciò dovrebbe essere fatto con amore, con apertura agli stimoli dello Spirito Santo e con **rispetto reciproco per ognuno e per la chiesa di ognuno." [46]**

Pertanto, Antipapa Paolo VI rispettava il rigetto del Papato e dell'Infallibilità Papale.

Antipapa Paolo VI, Telegramma appresso l'elezione del nuovo patriarca Scismatico di Costantinopoli, Turchia, Luglio 1972: "Nel momento in cui voi assumete una pesante carica nel servizio della Chiesa del Cristo… " [47]

Ciò significa che la chiesa Scismatica è la Chiesa Universale del Cristo.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 14/12/1976: "… carissimi fratelli, inviati dalla venerabile chiesa di Costantinopoli… **noi svolgemmo il solenne e sacro atto Ecclesiastico di rimuovere gli antichi anatemi,** un atto con cui noi desideravamo rimuovere la memoria di questi eventi per sempre dalla memoria e dal cuore della Chiesa… " [48]

I cosiddetti Ortodossi Scismatici sono anatemizzati dalla Chiesa Cattolica per la negazione del Papato e per la non accettazione dei dogmi della Fede Cattolica. Ciò malgrado, Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere solennemente gli anatemi contro di loro, come disopra menzionato. Tale indirizzo di Antipapa Paolo VI significò il suo tentativo di capovolgere il Papato come dogma da essere creduto sotto pena di anatema e condanna.

Antipapa Paolo VI, Lettera, Circa la morte di 2 patriarchi Scismatici, 07/03/1971: "… mossi dalla morte di Sua Santità il patriarca Cirillo VI noi esprimiamo la nostra sincera simpatia assieme alla certezza delle **nostre preghiere per l'eterno riposo del vostro diletto pastore e per la consolatoria benedizione di Dio sull'intera chiesa Ortodossa Copta." [49]**

Notinosi 2 cose. Prima: Antipapa Paolo VI asserì che egli avrebbe orato per l'anima di uno Scismatico deceduto, indicando come i patriarchi acattolici deceduti siano salvati, essente eresia. Seconda: egli invocò la consolatoria benedizione di Dio sull'intera chiesa "Ortodossa" Copta. Che ne avrebbe detto dell'una vera Chiesa Universale e di come la chiesa Scismatica Copta non ne fa parte? Che ne avrebbe detto della grazia Divina per la conversione della chiesa "Ortodossa" Copta alla vera Chiesa Cattolica? L'affermazione di Antipapa Paolo VI mostra nuovamente come egli sostenesse e sosteneva la blasfemia per la quale le sette eretiche sono vere chiese e per cui la Fede Cattolica è insignificante.

Papa Gregorio XVI, 27/05/1832: "Non sia tu sedotto, fratello mio; se alcuno seguisse uno scismatico egli non otterrebbe l'eredità del Regno di Dio." [50]

Antipapa Paolo VI, Lettera allo Scismatico, Novembre 1976: "… la prima conferenza pan-Ortodossa nella preparazione del **grande santo concilio delle chiese Ortodosse** sta incominciando il suo lavoro… per il migliore servizio **per la venerabile chiesa Ortodossa." [51]**

Egli appellò il concilio Scismatico santo e la chiesa Scismatica venerabile. Antipapa Paolo VI fu uno scismatico.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 24/01/1973: **"… il nostro fratello di venerabile memoria,** il patriarca ecumenico di Costantinopoli… " [52]

Antipapa Paolo VI, Messaggio concernente il deceduto Scismatico Russo, 07/04/1972: "… noi esprimiamo a Sua eminenza ed al santo sinodo della chiesa Ortodossa Gregoriana le nostre sincere condoglianze **assieme alla certezza delle nostre preghiere per l'eterno riposo del vostro pastore… " [53]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio, **Al patriarca Scismatico di Mosca, Russia,** 23/05/1968: **"… Santità,** per l'occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del giorno in cui il sinodo dell'intera chiesa Ortodossa di Russia ristabilì la sede patriarcale a Mosca… noi abbiamo delegato a partecipare nelle solenni celebrazioni che prenderanno luogo nella vostra città patriarcale **i nostri carissimi fratelli nell'episcopato… " [54]**

Egli appellò il patriarca Scismatico Santità, celebrando il cinquantesimo anniversario della chiesa Scismatica.

Antipapa Paolo VI, Discorso allo Scismatico, 01/07/1978: "Noi vi riceviamo con affetto e **stima." [55]**

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 30/11/1977: "Noi vi accogliamo gioiosamente, **diletti fratelli, qui rappresentati Sua Santità** il patriarca Pimen e **la chiesa Ortodossa Russa… tutta la nostra stima** ed il nostro amore fraterno **a Sua Santità il patriarca Pimen, al suo clero ed all'intero popolo dei fedeli." [56]**

Antipapa Paolo VI, in una lettera circa lo Scismatico Atenagoras, del Luglio 1972, scrisse: "… noi oriamo il Signore acciocché lo riceva nel Suo Regno Celeste… ". [57]

Antipapa Paolo VI, Dichiarazione congiunta con il "Papa" Scismatico Scenuda III, 10/05/1973: "Paolo VI, Vescovo di Roma e Papa della Chiesa Cattolica, e **Scenuda III, Papa di Alessandria e patriarca delle sede di San Marco…** Nel nome di questa carità, **noi rigettiamo tutte le forme di proselitismo… Che esso cessi ovunque esso esista… " [58]**

Ciò è, invero, tutto quello di cui si ha bisogno onde sapere che Antipapa Paolo VI fu uno Scismatico piuttosto che un Cattolico. Egli operò una dichiarazione congiunta assieme ad un "Papa" Scismatico. Egli accreditò tale Scismatico

come il detentore della sede di San Marco. Tale è una blasfemia contro il Papato, giacché tale Scismatico non deteneva punto veruna autorità. Egli rigettò tutte le forme di proselitismo, ossia, il tentativo di conversione degli Scismatici, dichiarando: "Che esso cessi ovunque esso esista.". Antipapa Paolo VI fu un eretico formale ed uno Scismatico.

Antipapa Paolo VI sulle sette Protestanti

Il Protestantesimo incominciò con il prete Germanico Martin Lutero, il quale lasciò la Chiesa Cattolica iniziando la rivoluzione Protestante nel 1517. Lutero negava la libera volontà, il Papato, l'orazione ai santi, il Purgatorio, la Sacra Tradizione, la Transustanziazione ed il Santo Sacrificio della Santa Messa. Lutero rimpiazzò la Santa Messa con un servizio memoriale commemorante l'Ultima Cena. Tutti i Sacramenti eccetto il Santo Battesimo e la Santa Eucaristia furono rigettati. Lutero sosteneva che da dopo la caduta di Adamo l'uomo non potesse più operare il bene. La più parte di Protestanti sostiene le medesime credenze di Lutero, tuttavia, tutti i Protestanti rigettano numerosi insegnamenti Cattolici. Ecco ciò che Antipapa Paolo VI pensava di tali eretici e scismatici.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo dell'Angelus, 17/01/1971: "Da un'opposizione polemica fra le varie denominazioni Cristiane noi siamo passati ad un mutuo rispetto… " [59]

Antipapa Paolo VI rivelò che l'agenda del Vaticano II circa le sette Protestanti era passata dall'opposizione polemica, in altre parole, un'opposizione alle loro false dottrine, ad un'attitudine di accettazione di e di mutuale rispetto per la loro falsa religione.

Antipapa Paolo VI, Discorso ai rappresentati delle chiese acattoliche a Ginevra, Svizzera, Giugno 1969: "Lo spirito che ci anima… Questo spirito scandisce, come prima base di ogni contatto fruttuoso tra confessioni differenti, **che ciascuno professi la propria fede lealmente." [60]**

Antipapa Paolo VI affermò che i Protestanti non dovrebbero divenire Cattolici, bensì che essi dovrebbero rimanere leali alle loro sette.

Antipapa Paolo VI, Omelia, 25/01/1973: "… esprimete un pensiero rispettoso ed affettuoso nel Cristo ai Cristiani di altre denominazioni residenti in questa città ed assicurateli la nostra **stima… " [61]**

Tale è un'omelia incredibile. In essa egli assicurò gli eretici della sua **stima.** Considerasi che Antipapa Paolo VI conosceva nemmeno personalmente tutta le gente che egli diceva di stimare. Egli sapeva nulla circa loro **eccetto il fatto donde essi appartenevano ad una di tali sette,** assicurandoli, dunque, della sua stima **su tale base.**

Antipapa Paolo VI, Lettera, Il Concilio mondiale delle "chiese", 06/08/1973: **"Il concilio mondiale delle chiese è stato creato di modo da,** mediante la grazia di Dio, servire le chiese e le comunità Ecclesiastiche nei loro impegni **di ristorazione e di manifestazione a tutti quella perfetta comunione in Fede ed in amore essente il dono del Cristo alla Sua Chiesa." [62]**

Antipapa Paolo VI proclamò che il Concilio mondiale delle "chiese" fu creato per ristorare e manifestare a tutti quella perfetta comunione in Fede Universale ed in amore essente il dono del Cristo alla Sua Chiesa Universale. Notisi la diabolica implicazione di tale affermazione. La perfetta comunione in Fede Universale ed in carità essente il dono del Cristo alla Sua Chiesa Universale è l'organizzazione della Chiesa Cattolica, la Chiesa Universale fondata dal Cristo. **Ciò nondimeno, Antipapa Paolo VI proclamò che ciò è manifestato dal Concilio mondiale delle "chiese".** Egli tentò di rimpiazzare la Chiesa Cattolica con il Concilio mondiale delle "chiese". Il Concilio mondiale delle "chiese" è un'organizzazione composta di diverse sette e dominazioni. Un commentatore tradizionale lo etichetterebbe correttamente come un gruppo in prima linea comunista, mirato ad appassire ed a liberalizzare le chiese "Cristiane" del mondo. Esso è, comunque sia, un'organizzazione cosiddetta ecumenica eretica composta da varie religioni generate dall'uomo.

Antipapa Paolo VI, Discorso, 12/11/1968: "… i nostri figlioli sono in rapporti amichevoli con i loro fratelli Cristiani, gli Evangelici Luterani… " [63]

Papa Pio VI, Professione di Fede, Concilio di Trento, **ex-cathedra:** "Questa vera Fede Cattolica, fuori dalla quale nessuno può essere salvato… io ora professo e detengo veramente… " [64]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 28/04/1977: "… le relazioni tra la Chiesa Cattolica e la comunione Anglicana… **queste parole di speranza: 'La comunione Anglicana unita e non assorbita.', non sono più un sogno." [65]**

Ciò significa che Antipapa Paolo VI **voleva unirsi con la setta Anglicana senza assorbirla, vale a dire, senza convertirla.**

Antipapa Paolo VI, Discorso, 02/08/1969: "Noi desideravamo incontrare la chiesa Anglicana sbocciante in questo paese. Noi desideravamo recare omaggio a quei figlioli dei quali essa è orgogliosissima, quelli cui, assieme ai nostri stessi martiri Cattolici, resero la generosa testimonianza delle loro vite al Vangelo… " [66]

Antipapa Paolo VI, Discutendo della morte del Protestante Martin Lutero Re iuniore, 07/04/1968: "… noi condivideremo tutti le speranze che il suo martirio ci ispira." [67]

Papa Gregorio XVI, 27/05/1832: "Finalmente alcune di queste fuorviate persone tentano di persuadere loro stesse ed altre che gli uomini non sono salvati solamente nella Fede Cattolica ma che anche gli eretici possano ottenere la vita eterna." [68]

Antipapa Paolo VI sul controllo natale

Antipapa Paolo VI favoriva il controllo natale.

Antipapa Paolo VI, Discorso, 16/11/1970: "… questo, fra altri effetti, favorirà senza dubbio **un controllo razionale natale da parte delle coppie… " [69]**

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 24/08/1969: "… la libertà del marito e della moglie e non impedisce loro una **limitazione natale** morale e ragionevole… " [70]

Antipapa Paolo VI, Humanae vitae (16), 25/07/1968: "Non può essere negato che in ciascun caso la coppia sposata, per ragioni accettabili, è perfettamente libera nella sua intenzione di evitare i bambini e nel suo desiderio di assicurarsi che non ne risulti alcuno." [71]

Antipapa Paolo VI in **Humanae vitae** scrive che le coppie sarebbero perfettamente libere di avere nessun bambino ove lo desiderassero.

Antipapa Paolo VI sulle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite è una malvagia organizzazione promuovente la contraccezione e l'aborto, aspirante a volere guadagnare il controllo decisionale di ogni nazione del pianeta. Il passato segretario delle Nazioni Unite, il generale Thant, lodò il comunista Lenin come un uomo i cui ideali erano riflessi nello statuto delle Nazioni Unite. [72] Ecco cosa pensava Antipapa Paolo VI delle Nazioni Unite.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 05/02/1972: **"… noi abbiamo fede nelle Nazioni Unite." [73]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 26/04/1968: "… che tutti gli uomini di cuore si congiungano pacificamente dimodoché **i principii delle Nazioni Unite siano non solamente proclamati bensì messi in effetto** ed affinché non solamente la costituzione degli stati li promulghi bensì acciocché le autorità pubbliche li applichino… " [74]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo al segretario generale delle Nazioni Unite, 09/07/1977: "Noi desideriamo ascoltare la voce del rappresentate autorizzato dell'ONU… tutto questo enfatizza meramente di più il benefico ed **insostituibile ruolo dell'ONU… " [75]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio alle Nazioni Unite, 04/10/1970: "Oggi noi desideriamo ancora una volta ripetere le parole che pronunciammo onorevolmente il 04/10/1965 dalla tribuna della vostra assemblea: **'Questa organizzazione rappresenta il sentiero da essere intrapreso ai fini della civilizzazione e della pace mondiale…** In quale altro luogo, inoltre, potrebbero questi governi e questi popoli meglio trovare un ponte che li colleghi, un tavolo rotondo attorno al quale radunarsi ed un tribunale al quale essi ricorrano per giustizia e per pace? **… chi meglio dell'ONU e le sue agenzie specializzate sarà in grado di raccogliere la sfida presentata a tutta l'umanità? … Esiste in effetti un bene comune dell'uomo e spetta alla vostra organizzazione, in virtù della sua dedicazione all'universalità, essente la sua ragione d'essere, promuoverlo instancabilmente.'." [76]**

Innanzitutto, Antipapa Paolo VI affermò che l'ONU è il sentiero da essere intrapreso. Egli proclamò che l'ONU, non la Chiesa Cattolica, è il migliore mezzo per la causa della giustizia e della pace nel mondo. Dopodiché, egli asserì che l'ONU è universale, ossia, **Cattolica,** per l'umanità. Egli tentò di rimpiazzare la Chiesa Cattolica con le Nazioni Unite.

Antipapa Paolo VI promosse il nuovo ordine mondiale

Antipapa Paolo VI, Messaggio al presidente di una conferenza ONU, Maggio 1976: **"… questo nuovo ordine economico internazionale che deve essere costruito incessantemente." [77]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 08/09/1977: "Dell'enfasi è oggidì legittimamente posta sulla necessità di **costruire un nuovo ordine mondiale… " [78]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio alle Nazioni Unite, 24/05/1978: "… noi siamo coscienti che il sentiero conducente alla venuta di un nuovo ordine internazionale… non può in ogni caso essere breve come noi vorremmo che sia… **Disarmo, un nuovo ordine mondiale** e lo sviluppo sono 3 obblighi inseparabilmente legati… " [79]

Antipapa Paolo VI sull'adorazione dell'uomo

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 07/02/1971: "Tutto l'onore, dunque, all'uomo." [80]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 01/08/1969: "… non lasciatevi scoraggiare dagli ostacoli e dalle difficoltà costantemente fuoriuscenti; **non perdete la fede nell'uomo." [81]**

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 25/03/1971: "… l'uomo, al quale tutte le cose sulla Terra dovrebbero essere relazionate come il loro centro e corona." [82]

Tale è una blasfemia. Antipapa Paolo VI citò l'eresia del Vaticano II in tale occasione.

Antipapa Paolo VI, Discorso, 18/11/1971: "Durante la nostra visita a Bombei noi enfatizzammo: 'L'uomo deve incontrare l'uomo.'." [83]

Antipapa, Udienza, 10/01/1972: "Poiché le domande della giustizia, signori, possono essere raccolte solamente nella luce della verità, quella verità essente l'uomo… " [84]

Ciò significa che l'uomo è la verità.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 11/04/1973: "… sempre ansiosi di salvaguardare, sopra tutto il resto, il primato dell'uomo… " [85]

Nel suo indirizzo dell'Angelus del 27/01/1974 Antipapa Paolo VI parlò positivamente di culto dell'uomo per l'amor dell'uomo. [86]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 15/02/1974: "… come richiamò giustamente Sua Eccellenza, quell'obbiettivo finale è l'uomo… " [87]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 29/12/1968: "Il mistero Cristiano giacente sull'uomo… " [88]

Antipapa Paolo VI, 28/04/1969: "Nell'analisi finale vi è nessuna vera ricchezza fuorché l'uomo… " [89]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo dell'Angelus, 20/07/1969: "Noi faremmo bene a meditare sull'uomo… " [90]

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 28/07/1971: "La dignità dell'uomo. Noi saremmo mai in grado di apprezzarla ed onorarla abbastanza." [91]

Antipapa Paolo VI, Discorso, 04/09/1968: "… i temi oggi preoccupanti la Fede, sia Cattolica che acattolica, **tutti questi convergono da differenti direzioni su di un punto centrale e dominante, ovvero: l'uomo.** Secondo la quasi unanime opinione dei credenti e dei non credenti, parimenti, tutte le cose sulla Terra dovrebbero essere relazionate all'uomo come loro centro e corona." [92]

Antipapa Paolo VI, Messaggio dell'Angelus, 13/07/1975: "… la più preziosa scienza di tutte, la scienza del conoscere sé stessi, del riflettere, sognare quasi, circa la propria coscienza… Lunga vita alla vacanza libera da altri impegni, bensì occupata dall'esplorazione dei segreti della propria vita." [93]

Si rifletta su tale affermazione. Egli non affermò la sacrosanta verità per la quale la teologia, lo studio di Dio, è la scienza più preziosa, egli asserì la spudorata malvagità donde essa è la conoscenza di sé stessi ed il sognare circa la propria coscienza. Egli scandì anche lunga vita alla vacanza, al giorno sacro, ovvero, libera da altri impegni - recarsi alla Santa Messa forse? -, una vacanza occupata dall'esplorazione dei segreti della propria vita. In altre parole, egli desiderava un giorno sacro sull'uomo con nessun altro impegno. Ciò è chiaramente l'adorazione dell'uomo.

Antipapa Paolo VI, Messaggio dell'Angelus, 26/09/1976: "Noi siamo in estasi di ammirazione per l'aspetto umano… " [94]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 16/10/1976: "… se il Vangelo fosse per l'uomo noi Cristiani saremmo completamente per il Vangelo." [95]

Notisi come egli abbia affermato ed affermò solamente che si sarebbe per il Santo Vangelo qualora esso fosse per l'uomo.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 04/12/1976: "… sopra tutti i condizionamenti ideologici, la grandezza della dignità della persona umana deve emergere come il solo valore da promuovere e difendere." [96]

Antipapa Paolo VI, Messaggio Natalizio, 25/12/1976: "Onoriamo noi l'umanità caduta e peccatrice." [97]

Antipapa Paolo VI, Discorso, 10/06/1969: "Poiché nell'analisi finale non vi è alcuna vera ricchezza fuorché la ricchezza dell'uomo." [98]

Antipapa Paolo VI sul Natale

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 17/12/1969: "… il Natale è il compleanno della vita, la nostra vita." [99]

Il Natale è il compleanno di Gesù Cristo. Esso non è il compleanno della vita degli esseri umani, da Lui creati, perciocché essi non sono Gesù Cristo. Tuttavia, ciò è quello che insegnava Antipapa Paolo VI.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo dell'Angelus, 21/12/1974: "Un buon Natale a voi… Esso è la festa della vita umana… " [100]

Antipapa Paolo VI, Messaggio Natalizio, 25/12/1976: "Fratelli, onoriamo noi nella nascita del Cristo l'incipiente vita dell'uomo." [101]

La parola **incipiente** significa cominciamento, nella fase iniziale. [102] Sicché, Antipapa Paolo VI affermò la bestemmia donde nella nascita del Cristo trovasi l'inizio della vita umana. Ciò implica, nuovamente, la malvagità assoluta per cui l'uomo è il Cristo.

Antipapa Paolo VI, Messaggio dell'Angelus, 18/12/1976: "Il Natale è la festa dell'umanità… dedicata, come effetto felice, ad onorare l'esistenza umana." [103]

Antipapa Paolo VI, Discorso, 12/09/1970: "… la sola parola spiegante l'uomo è Dio Medesimo fatto uomo, la Parola fatta carne." [104]

Ciò significa chiaramente che l'uomo è Dio Medesimo fatto uomo, ossia, nostro Signore Gesù Cristo.

Papa San Pio X, E supremi apostolatus, 04/10/1903: **"… il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, l'uomo con infinita temerità si è posto nel luogo di Dio… " [105]**

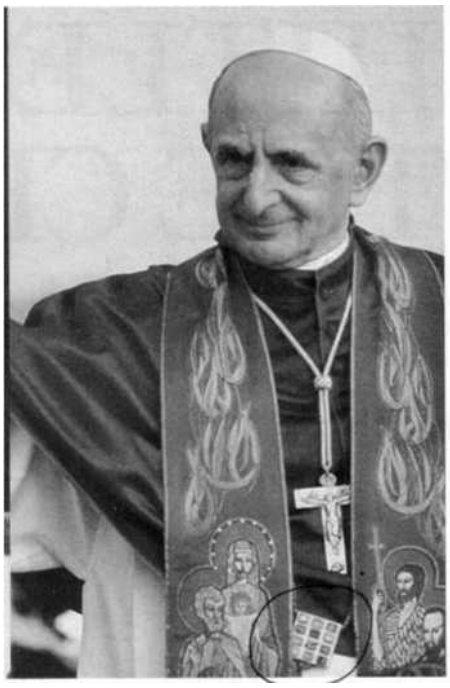
Antipapa Paolo VI fu un eretico manifesto ed un Antipapa acattolico.

Altri tentati cambiamenti operati da Antipapa Paolo VI

Antipapa Paolo VI cedente la tiara Papale.

Il 13/11/1964 Antipapa Paolo VI cedette la tripla corona Papale, la tiara. Antipapa Paolo VI la fece mettere all'asta alla fiera mondiale di Nova Jorca [New York], SUA. [106] **La tiara Papale è un segno della vera autorità Papale,** le 3 corone rappresentano l'autorità dogmatica, liturgica e disciplinare di un Papa. Nel darla via Antipapa Paolo VI simboleggiò la tentata cessione dell'autorità del Papato, per quanto, appunto, non potesse egli cederla in quanto Antipapa. Ciò malgrado, **essa fu un atto simbolico di come egli fosse ed era invero un tentato infiltrato satanico la cui missione era quella di tentare la distruzione della Chiesa Cattolica.** Notisi ancora la presenza del "cardinale" Ottaviani, da molti erroneamente considerato un vero conservatore, esattamente accanto ad Antipapa Paolo VI durante la cessione della tiara.

Antipapa Paolo VI fu anche visto da molti indossare la tavola pettorale dell'efod, ossia, il giudizio razionale di un sommo sacerdote Giudaico



Antipapa Paolo VI indossante la tavola pettorale dell'efod, un vestimento utilizzato dai frammassoni e dai sommi sacerdoti Giudaici.

Notinosi le 12 pietre rappresentati le 12 tribù di Israele. **Non solamente è tale la tavola pettorale quella del sommo**

sacerdote Giudaico bensì, secondo l'Enciclopedia della frammassoneria di Mackey, l'efod è anche indossato nei capitoli massonici Americani dell'arco reale dal sommo sacerdote come parte ufficiale dei suoi ornamenti. L'efod fu il vestimento indossato da Caifa, il sommo sacerdote della falsa religione Giudaica, il quale ordinò la sentenza di morte per crocifissione di nostro Signore Gesù Cristo.

Antipapa Paolo VI indossò la tavola pettorale dell'efod, conosciuta anche come il giudizio razionale del sommo sacerdote, numerose volte. Iddio permette che cose del genere emergano alfine di mostrare alla gente come tali uomini siano e sono dei tentati infiltrati e dei nemici della Chiesa Cattolica.

In aggiunta a tutte le eresie coperte nei discorsi di Antipapa Paolo VI questi fu l'uomo il quale tentò di implementare autoritativamente il falso Concilio Vaticano II, tentando di cambiare la Santa Messa Cattolica in un servizio Protestante e tentando di cambiare il rito di ogni singolo Sacramento. Egli tentò di cambiare la materia della forma della Santa Eucaristia, dell'Estrema Unzione, dei Sacri Ordini e della Santa Confermazione. Antipapa Paolo VI, nel tentativo di rimuoverLo e di rimpiazzarLo con una contraffazione, voleva mettere il Cristo a morte durante la Santa Messa, desideroso di uccidere la Sua Chiesa Cattolica nel tentativo di cambiarla completamente.

Entro 2 anni dalla fine del Vaticano II Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere l'indice dei libri proibiti, una decisione giustamente descritta da un commentatore come incomprensibile.

Un'altra fotografia di Antipapa Paolo VI indossante la tavola pettorale dell'efod.

Antipapa Paolo VI tentò, poi, di abolire il giuramento contro il modernismo, al tempo in cui il modernismo rampava più che mai. Il 21/11/1970, [107] Antipapa Paolo VI tentò di escludere anche tutti i cardinali ultra ottantenni dal partecipare alle elezioni Papali. Antipapa Paolo VI tentò di smantellare la corte Papale, di sbandare la guardia nobile e le guardie Palatine. [108] Antipapa Paolo VI tentò di abolire il rito di tonsura, tutti i 4 Ordini minori ed il rango di suddiaconato. [109]

Antipapa "Paolo VI restituì ai Mussulmani lo stendardo di Lepanto. La storia della bandiera era venerabile. Essa fu presa da un ammiraglio Turco durante la grande battaglia navale del 1571. Mentre Papa San Pio V digiunava ed orava il Santo Rosario una flotta sotto-numerata di Cristiani ne batteva una Mussulmana molto più grande, sicché salvando il Cristianesimo dall'infedele. In onore della miracolosa vittoria Pio V istituì la festa di nostra Signora del Santissimo Rosario di modo da commemorare la sua intercessione. **In un atto drammatico Paolo VI rinunciò non solamente alla vittoria Cristiana bensì alle orazioni ed ai sacrifici di un grande Papa e santo." [110]**

Sotto Antipapa Paolo VI il Santo Uffizio subì dei tentativi di riforma. La sua funzione primaria apparve divenire la ricerca piuttosto che la difesa della Fede Cattolica. [111] Secondo coloro i quali mirarono la pellicola della cassetta di Antipapa Paolo VI a Fatima, Portogallo, egli pregò nemmeno un'Ave Maria. [112]

Nel 1969 Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere 40 santi dal calendario ufficiale liturgico. [113]

Antipapa Paolo VI tentò di rimuovere i solenni esorcismi dal rito Battesimale. Al posto dei solenni esorcismi egli tentò di introdurre una preghiera opzionale operante solamente una referenza passiva alla lotta contro il Diavolo. [114]

Un'altra chiara fotografia di Antipapa Paolo VI indossante la tavola pettorale dell'efod.

Antipapa Paolo VI tentò di acconsentire ad oltre 32000 richieste da parte di preti domandanti di essere liberati dai voti per ritornare ad uno stato laico - il più grande esodo dal sacerdozio sin dalla rivoluzione Protestante. [115]

La disastrosa influenza di Antipapa Paolo VI fu immediatamente visibile. Ad esempio, in Olanda non un singolo candidato inoltrò domanda per il sacerdozio nel 1970 ed entro 12 mesi ciascun seminario presso di lì fu chiuso. [116] La distruzione spirituale era presente ovunque; innumerevoli milioni di persone lasciarono la Chiesa Cattolica ed altrettanti altri cessarono di praticare la Fede Cattolica e confessare i loro peccati.

Oltretutto, mentre Antipapa Paolo VI era la causa di tale incessante disastro e di tale distruzione spirituale, da viscido serpente quale era, egli distolse calcolatamente l'attenzione da sé stesso. Nella sua forse più famosa dichiarazione egli notò che il fumo di Satana si era fatto strada nel tempio di Dio.

Antipapa Paolo VI, Omelia, 29/06/1972: **"Il fumo di Satana si è fatto strada nel tempio di Dio tramite qualche squarcio… " [117]**

Allorquando Antipapa Paolo VI operò tale affermazione tutti guardarono ai "cardinali", ai "vescovi" ed ai "preti" di modo da scoprire dove fosse il fumo di Satana. Essi guardarono a tutti eccetto che all'uomo il quale operò tale affermazione. Invero, il fumo di Satana era Antipapa Paolo VI ed egli operò tale proclamazione onde distogliere la gente da sé stesso, riuscendovi. Tuttavia, ciò che è forse la cosa più sconvolgente è il fatto per il quale la famosa proclamazione di Antipapa Paolo VI fu praticamente una diretta referenza ad Apocalisse 9:1-3.

Apocalisse 9:1-3: "E il quinto Angelo diè fiato alla tromba: e vidi la stella caduta dal cielo sopra la terra, e a lui fu data la chiave del pozzo dell'abisso. Ed aprì il pozzo dell'abisso: **e salì il fumo del pozzo,** come il fumo di gran fornace: e il sole, e l'aria si oscurò pel fumo del pozzo: E dal fumo del pozzo uscirono locuste per la terra, alle quali fu dato potere, quale lo hanno gli scorpioni della terra:"

In Apocalisse 9 osservasi una diretta referenza al fumo di Satana ed ad un qualcuno, appellato angelo, ricevente la chiave per sguinzagliarlo. Antipapa Paolo VI non deteneva le chiavi di San Pietro, ciò malgrado, fu data a lui la chiave per il pozzo senza fondo. Egli fu colui il quale recò il fumo di Satana dalla grande fornace, come egli affermò, da qualche squarcio.

Giovanni Guitton, un amico intimo di Antipapa Paolo VI, relazionò ciò che Antipapa Paolo VI pronunciò durante la sessione finale del Vaticano II. "Era la sessione finale del concilio.", scrisse Giutton, "La più essenziale, per cui Antipapa Paolo VI avrebbe donato a tutta l'umanità gli insegnamenti del concilio. Egli mi annunciò ciò durante quel giorno con queste parole: **'Io sto per suonare le sette trombe dell'Apocalisse.'."** [118]

Antipapa Paolo VI, Discorso al seminario Lombardo, 07/12/1968: "La Chiesa si trova in un'ora di angoscia, di autocritica, **si direbbe anche di autodistruzione… La Chiesa si sta dolendo."** [119]

Antipapa Paolo VI derise ancora una volta la gente. Egli pronunciò la menzogna per la quale la Chiesa Cattolica si trovava in stato di autodistruzione, intenta a dolersi. Egli si riferì nuovamente a sé stesso, poiché fu **lui** a tentare di distruggerla e dolerla ad ogni svolta.

Antipapa Paolo VI sulla magia

Il **Dizionario illustrato di Osforda [Oxford illustrated dictionary],** definisce la magia come "arte fintamente influenzante gli eventi mediante il controllo occulto della natura e degli spiriti, la stregoneria… " [120]

I Cattolici sono interdetti dal praticare la magia. Ciononostante, Antipapa Paolo VI discusse spesso di magia.

Antipapa Paolo VI, Omelia, 12/11/1972: "Donde origina, questa **magia interiore** bandente il timore… " [121]

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 30/12/1970: **"… magia invisibile bensì incontestabile** del diluvio dell'opinione pubblica… " [122]

Antipapa Paolo VI, Messaggio, 01/01/1975: "Riconciliazione. … Non potrebbe **questa magica parola** trovare un posto nel dizionario delle vostre speranze… " [123]

Antipapa Paolo VI, Omelia, 11/05/1975: "Voi, artisti del teatro e del cinema… possedenti **l'arte della magia** di offrire con voce e con musica… la scena della vita reale dell'evento… " [124]

Antipapa Paolo VI, Discorso, 18/01/1969: "Tutto è trasformato sotto **la magica influenza** della scienza… " [125]

Antipapa Paolo VI, Messaggio al popolo Brasiliano, Febbraio 1972: "Servizio: **una parola magica** galvanizzante verso l'azione… " [126]

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 23/06/1973: "… la radice religiosa appare avere perduto così tanto del suo **potere magico** di ispirazione?" [127]

Perché Antipapa Paolo VI parlava così tanto di magia? Ad avviso degli autori del presente libro, precisamente perciocché egli sapeva che era stata la magia nera a permettere lui, tentato infiltrato satanico, di ingannare il mondo intero nel pensare che egli fosse il Papa, di modo da, poi, tentare di distruggere la Santa Messa e quasi tutta la Chiesa Cattolica. Egli sapeva che era stata la magia nera a permettetegli di passare inosservato durante i suoi tentati cambiamenti ai riti di ogni Sacramento, forzando la sua nuova e falsa religione del Vaticano II sul mondo.

Antipapa Paolo VI ammise la verità donde la sua chiesa era la meretrice Babilonese

In Apocalisse, capitoli 17 e 18, è predetto che un meretrice sarebbe sorta durante gli ultimi giorni nella città dei 7 colli, Roma, Italia. Tale meretrice avrebbe calpestato il sangue dei martiri e dei santi. Tale meretrice è chiaramente contrastata con la Sposa Immacolata del Cristo, la Chiesa Cattolica. In altre parole, la meretrice Babilonese sarebbe stata una falsa chiesa proveniente da Roma, Italia, comparente durante gli ultimi giorni. Verso la fine del presente libro si avanza l'evidenza donde la meretrice Babilonese è la setta del Vaticano II, una falsa sposa sorgente in Roma, Italia, negli ultimi giorni alfine di sedurre i fedeli Cattolici.

Nella sua apparizione a La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846, la Santissima Madre predisse: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi.".**

Nella seguente citazione Antipapa Paolo VI, nel confessare che la sua chiesa aveva rinunciato all'opposizione al mondo, caratteristica della Chiesa Cattolica, ammette essenzialmente la realtà per la quale la sua nuova chiesa è tale falsa chiesa.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 01/10/1969: "Simultaneamente, essa, la Chiesa, sta anche tentando di adattarsi e di assimilare sé stessa ai modi del mondo; essa si sta togliendo il suo sacrale abito distintivo, poiché essa desidera sentirsi più umana e terrena. Essa tende a lasciarsi essere assorbita dal contesto sociale e temporale. Essa è stata quasi sequestrata dal rispetto umano al pensiero donde essa è in qualche maniera diversa ed obbligata ad avere uno stile di pensiero e di vita non come quello del mondo. **Essa sta attraversando i cambiamenti del mondo e le degradazioni con dello zelo conformista e quasi avanguardista." [128]**

Antipapa Paolo VI ammise la verità per la quale la chiesa post-Vaticano II è una chiesa falsa essentesi adattata al mondo ed avente assimilato i modi del mondo con zelo. Ciò è una stupefacente ammissione da parte di Antipapa Paolo VI. Egli ammise in sì tante parole la realtà donde la chiesa post-Vaticano II è la meretrice Babilonese.

Allorché combinasi il fatto donde Antipapa Paolo VI indossava spesso l'efod Ebraico assieme a tutti i sistematici tentativi di distruzione della Sacra Tradizione Cattolica l'evidenza per cui egli fu un tentato infiltrato satanico Ebreo è fortissima.

Difatti, gli antenati di Antipapa Paolo VI erano di origine Ebraica. Il suo nome effettivo era Giovanni Montini. La famiglia Montini è menzionata nel **Libro dorato delle nobili discendenze Italiane [Golden book of noble Italian heritage]** (1962-1964, pagina 994): "Un ramo della… nobile famiglia di Brescia… donde proviene il suo nobile blasone ed il quale proclama come suo sicuro tronco e fondatore un Bartolino, Bartolomeo, de Benedictis, affermò che **Montini è di origine Ebraica." [129]**

Un'altra fotografia di Antipapa Paolo VI indossante l'efod del sommo sacerdote Ebraico

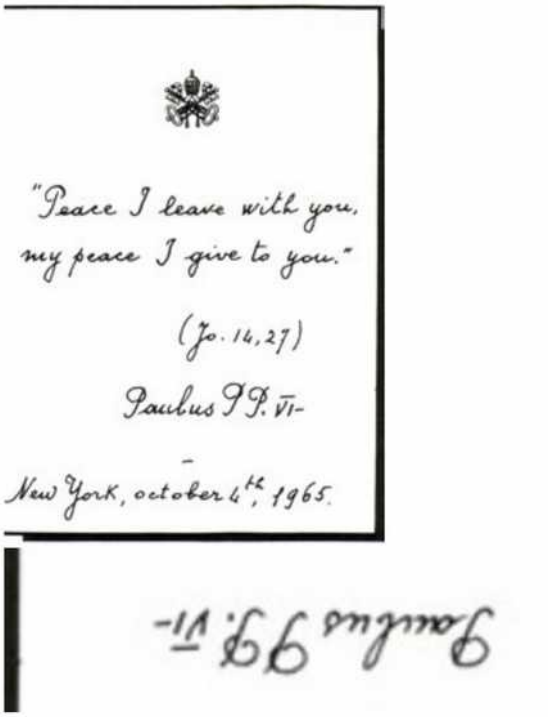
Si è dimostrata la verità donde Antipapa Paolo VI fu un apostata completo credente che le false religioni sono valide, che l'eresia e lo scisma sono soddisfacenti e che gli scismatici non dovrebbero essere convertiti, menzionando solamente alcune blasfemie.

Ove si accettasse il Vaticano II, la nuova "messa" od i nuovi riti "Sacramentali", in breve, ove si accettasse la fasulla religione del Vaticano II, tale è l'uomo la cui religione si seguirebbe, un tentato infiltrato manifestamente eretico, la cui intera missione era quella di tentare il più possibile il capovolgimento e la distruzione della Chiesa Cattolica.

I Cattolici non devono partecipare affatto alla nuova "messa", il "novus ordo", di Antipapa Paolo VI e debbono rigettare

completamente il Vaticano II ed i nuovi riti "Sacramentali". I Cattolici devono rigettare completamente Antipapa Paolo VI per l'Antipapa acattolico quale egli era. I Cattolici devono rigettare e non sostenere qualunque gruppo accettante tale apostata come valido Papa ed accettante la nuova "messa", il Vaticano II od i nuovi riti "Sacramentali" di Paolo VI.

La firma di Antipapa Paolo VI contenente 3 numeri 6



Ecco una foto della firma di Antipapa Paolo VI. Capovolgendola si osservano 3 chiari numeri 6. L'inquadratura inferiore è un primo piano del suo nome capovolto. I 3 numeri 6 sono chiari. Per quanto si sappia, tale è la maniera per cui la firma di Antipapa Paolo VI sempre appariva.

Note di fine sezione 14:

[1] Dichiarazione del preteso arcivescovo Marcello Lefebvre, Agosto 1976, parzialmente citato da Vescovo Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 505.
[2] L'Osservatore Romano, 14/12/1972, pagina 1.
[3] L'Osservatore Romano, 05/07/1973, pagina 1.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 82.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[6] L'Osservatore Romano, 16/11/1972, pagina 1.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 313-314.
[8] L'Osservatore Romano, 11/10/1973, pagina 10.
[9] L'Osservatore Romano, 20/01/1972, pagina 1.
[10] L'Osservatore Romano, 22/12/1977, pagina 2.
[11] L'Osservatore Romano, 18/12/1969, pagina 2.
[12] L'Osservatore Romano, 17/12/1970, pagina 7.
[13] L'Osservatore Romano, 14/07/1977, pagina 12.
[14] L'Osservatore Romano, 09/10/1969, pagina 5.
[15] L'Osservatore Romano, 25/12/1975, pagina 5.
[16] L'Osservatore Romano, 12/09/1974, pagina 2.
[17] L'Osservatore Romano, 10/10/1974, pagina 7.
[18] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian

Press], SUA, pagina 238.
[19] L'Osservatore Romano, 11/10/1973, pagina 4.
[20] L'Osservatore Romano, 14/08/1969, pagina 12.
[21] L'Osservatore Romano, 11/03/1976, pagina 12.
[22] L'Osservatore Romano, 13/09/1973, pagina 8.
[23] L'Osservatore Romano, 01/11/1973, pagina 1.
[24] L'Osservatore Romano, 30/01/1975, pagina 5.
[25] L'Osservatore Romano, 15/06/1972, pagina 5.
[26] L'Osservatore Romano, 23/06/1977, pagina 5.
[27] L'Osservatore Romano, 21/06/1973, pagina 5.
[28] L'Osservatore Romano, 21/09/1972, pagina 2.
[29] L'Osservatore Romano, 02/10/1969, pagina 2.
[30] L'Osservatore Romano, 24/06/1976, pagina 4.
[31] L'Osservatore Romano, 22/12/1977, pagina 2.
[32] L'Osservatore Romano, 14/08/1969, pagina 10.
[33] L'Osservatore Romano, 07/08/1969, pagina 1.
[34] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[35] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 550-553; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 39-40.
[36] L'Osservatore Romano, 17/07/1969, pagina 1.
[37] L'Osservatore Romano, 20/12/1973, pagina 3.
[38] L'Osservatore Romano, 14/08/1975, pagina 3.
[39] L'Osservatore Romano, 23/04/1970, pagina 12.
[40] L'Osservatore Romano, 10/02/1972, pagina 3.
[41] L'Osservatore Romano, 27/01/1972, pagina 12.
[42] L'Osservatore Romano, 14/07/1977, pagina 10.
[43] L'Osservatore Romano, 28/01/1971, pagina 1.
[44] L'Osservatore Romano, 13/07/1972, pagina 12.
[45] L'Osservatore Romano, 06/06/1968, pagina 5.
[46] L'Osservatore Romano, 04/11/1971, pagina 14.
[47] L'Osservatore Romano, 27/07/1972, pagina 12.
[48] L'Osservatore Romano, 01/01/1976, pagina 6.
[49] L'Osservatore Romano, 18/03/1971, pagina 12.
[50] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[51] L'Osservatore Romano, 30/12/1976, pagina 8.
[52] L'Osservatore Romano, 01/02/1973, pagina 12.
[53] L'Osservatore Romano, 11/05/1972, pagina 4.
[54] L'Osservatore Romano, 06/06/1968, pagina 4.
[55] L'Osservatore Romano, 13/07/1978, pagina 3.
[56] L'Osservatore Romano, 15/12/1977, pagina 4.
[57] L'Osservatore Romano, 13/07/1972, pagina 12.
[58] L'Osservatore Romano, 24/05/1973, pagina 6.
[59] L'Osservatore Romano, 21/01/1971, pagina 12.
[60] L'Osservatore Romano, 19/06/1969, pagina 9.
[61] L'Osservatore Romano, 08/02/1973, pagina 7.
[62] L'Osservatore Romano, 06/09/1973, pagina 8.
[63] L'Osservatore Romano, 26/25/1968, pagina 4.
[64] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1000.
[65] L'Osservatore Romano, 05/05/1977, pagina 1.
[66] L'Osservatore Romano, 14/08/1969, pagina 1.
[67] L'Osservatore Romano, 18/04/1968, pagina 2.
[68] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 229.
[69] L'Osservatore Romano, 26/11/1970, pagina 7.
[70] L'Osservatore Romano, 05/09/1968, pagina 10.
[71] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian

Press], SUA, pagina 227.
[72] www.worldnetdaily.com/news/article.asp?ARTICLE_ID=16291.
[73] L'Osservatore Romano, 17/02/1972, pagina 5.
[74] L'Osservatore Romano, 02/05/1968, pagina 4.
[75] L'Osservatore Romano, 21/07/1977, pagina 6.
[76] L'Osservatore Romano, 15/10/1970, pagina 3.
[77] L'Osservatore Romano, 17/06/1976, pagina 3.
[78] L'Osservatore Romano, 22/09/1977, pagina 11.
[79] L'Osservatore Romano, 15/06/1978, pagina 3.
[80] L'Osservatore Romano, 11/02/1971, pagina 12.
[81] L'Osservatore Romano, 14/08/1969, pagina 8.
[82] L'Osservatore Romano, 27/05/1971, pagina 5.
[83] L'Osservatore Romano, 02/12/1971, pagina 3.
[84] L'Osservatore Romano, 20/01/1972, pagina 7.
[85] L'Osservatore Romano, 19/04/1973, pagina 9.
[86] L'Osservatore Romano, 07/02/1974, pagina 6.
[87] L'Osservatore Romano, 28/02/1974, pagina 3.
[88] L'Osservatore Romano, 02/011969, pagina 12.
[89] L'Osservatore Romano, 08/05/1969, pagina 3.
[90] L'Osservatore Romano, 24/07/1969, pagina 12.
[91] L'Osservatore Romano, 05/08/1971, pagina 12.
[92] L'Osservatore Romano, 12/09/1968, pagina 1.
[93] L'Osservatore Romano, 24/07/1975, pagina 2.
[94] L'Osservatore Romano, 07/10/1976, pagina 2.
[95] L'Osservatore Romano, 28/10/1976, pagina 4.
[96] L'Osservatore Romano, 16/12/1976, pagina 4.
[97] L'Osservatore Romano, 30/12/1976, pagina 1.
[98] L'Osservatore Romano, 19/06/1969, pagina 6.
[99] L'Osservatore Romano, 25/12/1969, pagina 3.
[100] L'Osservatore Romano, 01/01/1976, pagina 11.
[101] L'Osservatore Romano, 30/12/1976, pagina 1.
[102] Il dizionario illustrato di Osforda [The Oxford illustrated dictionary], SUA, pagina 425.
[103] L'Osservatore Romano, 30/12/1976, pagina 5.
[104] L'Osservatore Romano, 24/09/1970, pagina 2.
[105] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.
[106] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagine 394-395.
[107] L'Osservatore Romano, 03/12/1970, pagina 10.
[108] Giorgio Weigel, Testimone alla speranza [Witness to hope], 1999, Pubblicatori Harper Collins incoporati [Harper Collins publishers incorporated], SUA, pagina 238.
[109] Il regno di Maria [The reign of Mary], Volume 26, Numero 81, 1986, SUA, pagina 17.
[110] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 193.
[111] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 193.
[112] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni di Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 206.
[113] Nino Lo Bello, L'incredibile libro di fatti del Vaticano e di curiosità Papali [The incredible book of Vatican facts and Papal curiosities], 1998, Pubblicazioni Liguori [Liguori publications], SUA, pagina 195.
[114] Il regno di Maria [The reign of Mary], Volume 28, Numero 90, 1986, SUA, pagina 8.
[115] Giorgio Weigel, Testimone alla speranza [Witness to hope], 1999, Pubblicatori Harper Collins incoporati [Harper Collins publishers incorporated], SUA, pagina 328.
[116] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 138.
[117] L'Osservatore Romano, 13/07/1972, pagina 6.
[118] Giovanni Guitton, Nel segno dei 12, Intervista di Maurizio Blondet, Avvenire, 11/10/1992, Italia.
[119] L'Osservatore Romano, 19/12/1968, pagina 3.
[120] Il dizionario illustrato di Osforda [The Oxford illustrated dictionary], SUA, pagina 512.
[121] L'Osservatore Romano, 23/11/1972, pagina 1.
[122] L'Osservatore Romano, 07/01/1971, pagina 1.

[123] L'Osservatore Romano, 26/09/1974, pagina 6.
[124] L'Osservatore Romano, 22/05/1975, pagina 3.
[125] L'Osservatore Romano, 18/05/1969, pagina 12.
[126] L'Osservatore Romano, 09/03/1972, pagina 2.
[127] L'Osservatore Romano, 12/07/1973, pagina 6.
[128] L'Osservatore Romano, 09/10/1969, pagina 1.
[129] Padre Gioacchino Arriaga, La nuova chiesa Montiniana [The new Montinian church], SUA, pagina 391.

15. Gli scandali e le eresie di Antipapa Giovanni Paolo I

"Egli avrebbe accettato ed accettava i divorziati. ***Egli accettava anche facilmente coloro viventi in ciò che la Chiesa appella peccato. ('Padre' Mario Senigaglia, Segretario di Antipapa Giovanni Paolo I allorquando 'patriarca' di Venezia, Italia.)" [1]***

Antipapa Giovanni Paolo I (Albino Luciani)

L'uomo essentesi appellato Papa tra Antipapa Paolo VI ed Antipapa Giovanni Paolo II per 33 giorni nel 1978.

Albino Luciani, Antipapa Giovanni Paolo I, nacque figlio di un socialista convinto. [2] Antipapa Giovanni XXIII "consacrò Albino Luciani vescovo" personalmente, il 27/12/1958. [3] Albino Luciani fu eletto "cardinale" da Antipapa Paolo VI. [4]

Albino Luciani aveva formato amicizie con molti acattolici. Filippo Potter, segretario del Concilio mondiale delle "chiese", era stato un suo ospite di casa. Altri suoi ospiti avevano incluso degli Ebrei e dei cosiddetti Cristiani Anglicani Pentecostali. Egli aveva scambiato anche dei libri e delle lettere molto amichevoli con Giovanni Kung. [5]

Albino Luciani, Antipapa Giovanni Paolo I, aveva citato positivamente Giovanni Kung svariate volte durante i suoi sermoni. [6] Per coloro non sapentilo, Giovanni Kung nega la Divinità di Gesù Cristo. Albino Luciani "era cosciente che una serie di Cattolici laici da lui conosciuti era membra di varie logge massoniche, grossomodo alla stessa maniera donde egli era amico con dei comunisti." [7]

Albino Luciani aveva operato un profondo studio della "genitorialità responsabile", consultandosi con molti dottori e teologi. Come avevano fatto Antipapi Giovanni XXIII e Paolo VI, Albino Luciani aveva studiato la possibilità della cosiddetta pillola come metodo "naturale" onde regolare le nascite. [8] Coloro caduti nell'uso della contraccezione artificiale, dipoi recatisi da Albino Luciani per la confessione, lo descrissero come molto compassionato. [9]

Nell'Aprile del 1968 Albino Luciani scrisse e sottomise una rassegna ad Antipapa Paolo VI raccomandando che la pretesa Chiesa Cattolica approvasse l'uso della pillola anticoncezionale sviluppata dal professor Pincus. Albino Luciani raccomandò che tale pillola divenisse la pillola "Cattolica" del controllo natale. [10] La stampa unita internazionale [United press international] scoprì che Albino Luciani difese un regolamento Vaticano a favore del controllo natale artificiale. Anche i giornali riportarono dei pettegolezzi. Di modo da sostanziarli, tali rassegne si riferirono al documento inviato ad Antipapa Paolo VI dal "cardinale" Urbani di Venezia, Italia, nel quale la forte raccomandazione a favore della pillola contraccettiva era stata resa. [11]

Dipoi, durante il suo "Papato", allorquando egli fu Antipapa Giovanni Paolo I, Albino Luciani citò spesso i pronunciamenti delle encicliche di Antipapa Paolo VI. Palesemente assente fu la sua referenza ad **Humanae vitae. [12]**

Il 13/04/1968 Albino Luciani parlò al popolo di Vittorio Veneto del tema del controllo natale. [13] Albino Luciani operò le seguenti osservazioni.

Osservazione di Albino Luciani sul controllo natale: "È più facile oggi, data la confusione causata dalla stampa, trovare persone sposate non credenti di peccare. Se ciò accadesse sarebbe opportuno, sotto **le usuali condizioni, di non disturbarle…** Preghiamo talché il Signore aiuti il Papa a risolvere questa questione, per cui i Cattolici siano in grado di utilizzare il controllo natale. Vi è forse mai stata una questione così difficile per la Chiesa - sia per le difficoltà intrinseche che per le numerose implicazioni influenzanti altri problemi che per la maniera acuta donde essa è percepita

dalla vasta maggioranza della gente." [14]

Allorché Albino Luciani divenne "patriarca" di Venezia, Italia, il suo segretario personale era "Padre" Mario Senigaglia. "Padre" Mario Senigaglia discuteva con Albino Luciani - con il quale egli aveva sviluppato una relazione quasi paterna - di vari casi morali coinvolgenti i parrocchiani. Albino Luciani approvava sempre la prospettiva assunta da "Padre" Mario Senigaglia. "Padre" Mario Senigaglia rivelò: "Abbiamo reso il sesso l'unico peccato, quando invero esso è legato alla debolezza ed alla fragilità umana ed è, dunque, forse il minore dei peccati.". [15]

"Padre" Mario Senigaglia confermò che la visione privata di Albino Luciani sul divorzio avrebbe sorpreso la critica: "Egli avrebbe accettato ed accettava i divorziati. **Egli accettava anche facilmente coloro viventi in ciò che la Chiesa appella peccato.". [16]**

Egli fu anche un promotore del falso ecumenismo. **"Durante i suoi 9 anni come patriarca di Venezia egli ospitò 5 conferenze ecumeniche, incluso l'incontro della Commissione internazionale Cattolica Anglicana Romana,** la quale introdusse una dichiarazione concordata circa l'autorità nel 1976… " [17]

Albino Luciani circa una nuova organizzazione internazionale

Albino Luciani: "Un disarmo graduale, controllato ed universale sarebbe possibile solamente se un'organizzazione internazionale con poteri e possibilità più efficienti per delle sanzioni delle Nazioni Unite sorgesse… " [18]

Albino Luciani sui Cristiani

Citando "Grand'alma [Mahatma]" Gandi Albino Luciani affermò: "Io ammiro il Cristo ma non i Cristiani.". [19] In un sermone Orientale nel 1976 Albino Luciani operò la seguente dichiarazione.

Dichiarazione di Albino Luciani nel 1976: "Sicché, la moralità Cristiana adottava la teoria della guerra giusta; pertanto, la Chiesa consentiva e legalizzava la prostituzione, anche negli Stati Pontifici, mentre essa rimaneva ovviamente proibita a livello morale." [20]

È una bestemmia asserire la malvagità per la quale la Chiesa Cattolica permetta la legalizzazione della prostituzione.

Come presunto patriarca di Venezia, Italia, il 24/12/1977, Albino Luciani affermò quanto segue circa la rivoluzione Francese: "… le intenzioni di coloro i quali generarono l'insurrezione e la rivoluzione erano molto buone al principio ed il motto proclamato era: 'Libertà, fratellanza, uguaglianza.'.". [21]

Poco prima del conclave del 1978 fu domandata ad Albino Luciani la sua opinione per il primo neonato in provetta, Luisa Brown. Discutendo del neonato in provetta e dei suoi genitori Albino Luciani affermò: "Seguendo l'esempio di Dio, desiderante ed amante la vita umana, anche io invio i miei migliori auguri al neonato. Quanto ai genitori, io non ho alcun diritto di giudicarli; soggettivamente, ove essi avessero agito con buone intenzioni ed in buonafede **essi potrebbero persino avere grande merito dinnanzi a Dio per ciò che essi hanno deciso e domandato di fare ai dottori.". [22]**

Albino Luciani aveva messo in pratica più di ogni altro "cardinale" lo spirito del Concilio Vaticano II di Antipapa Giovanni XXIII. [23] Antipapa Giovanni Paolo I tentò di rinunciare alla tiara Papale e tentò di rimpiazzare la cerimonia dell'incoronazione con una semplice celebrazione. [24] La tiara venduta da Antipapa Paolo VI fu apparentemente rimpiazzata dal pallio, una stola di lana bianca attorno alle spalle. [25]

Antipapa Giovanni Paolo I affermò ciò che segue nel suo primo discorso annunciante il programma del suo "Pontificato".

1. "L'eco della sua vita quotidiana testifica che, nonostante tutti gli ostacoli, essa, la Chiesa, vive nel cuore degli uomini, anche quelli non condividenti la sua verità od accettanti il suo messaggio." [26]
2. **"… il Concilio Vaticano II, agli insegnamenti del quale noi desideriamo commettere il nostro totale ministero, … " [27]**
3. "Noi desideriamo continuare a mettere in effetto l'eredità del Concilio Vaticano II. Le sue sagge norme dovrebbero essere espletate e perfezionate." [28]
4. "… noi poniamo una priorità sulla revisione dei 2 codici del diritto canonico: quello della tradizione Orientale e quello della tradizione Latina… " [29]
5. **"Noi desideriamo continuare la spinta ecumenica,** che noi consideriamo essere una direttiva finale dai nostri

immediati predecessori." [30]

Durante l'inaugurazione di Antipapa Giovanni Paolo I egli dichiarò: "Noi accogliamo con reverenza ed affetto anche **tutte le persone del mondo.** Noi li consideriamo e li amiamo come nostri fratelli e sorelle, giacché essi sono figlioli dello Stesso Padre Celeste e **fratelli e sorelle in Gesù Cristo.". [31]**

Parlando ad un amico del "patriarca" Scismatico di Mosca, Russia, Nicodemo, Antipapa Giovanni Paolo I lo appellò un vero santo. [32]

In una lettera al nuovo "patriarca" Scismatico di Mosca, Russia, trattante la morte del recentemente deceduto "patriarca" Scismatico di Mosca, Russia, Antipapa Giovanni Paolo I proclamò quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo I del deceduto "patriarca" Scismatico di Mosca, Russia: "… noi esprimiamo a Sua Santità ed al santo sinodo della chiesa Ortodossa Russa i nostri sentimenti di deciso dolore. Noi vi assicuriamo della nostra orazione per il riposo dell'anima di **questo devoto servo della sua chiesa** e costruttore delle relazioni in via di espansione tra le nostre chiese. **Che Iddio lo riceva nella Sua gioia e nella Sua pace." [33]**

Antipapa Giovanni Paolo I appellò il deceduto Scismatico Russo, avente rigettato l'Infallibilità Papale e gli ultimi 13 concili dogmatici, fra gli altri insegnamenti Cattolici rinnegati, un devoto servo della sua chiesa.

Antipapa Giovanni Paolo I "credeva in una più ampia condivisione di potere con i vescovi nel mondo ed aveva programmato di decentralizzare la struttura Vaticana." [34]

Antipapa Giovanni Paolo I proclamò: "'La Chiesa non dovrebbe detenere potere né possedere ricchezza… **Quanto bello sarebbe stato se il Papa stesso avesse rinunciato a tutto il potere temporale?". [35]** Antipapa Giovanni Paolo I comunicò ai corpi diplomatici che il Vaticano avrebbe rinunciato a tutti i suoi diritti di potere temporale. [36]

Papa Pio IX, Nullis certe Verbis (1), 19/01/1860: "… in gentili lettere inviateCi ed in lettere pastorali di altri dotti e religiosi scritti voi denunciaste veementemente i sacrileghi attacchi verso il potere civile della Romana Chiesa. Difendendo costantemente questo dominio voi proclamaste ed insegnaste che **Iddio diede il potere civile al Romano Pontefice** cosicché egli, giammai soggetto ad alcun potere, esercitasse in piena libertà e senza impedimento alcuno il supremo compito del ministero Apostolico Divinamente affidatogli dal Cristo nostro Signore." [37]

Antipapa Giovanni Paolo I parlava di Antipapa Paolo VI con affetto ed ammirazione: "Egli era un grande Papa e soffriva molto. Egli non era compreso… ". [38]

Antipapa Giovanni Paolo I parlava di Dio come una madre.

Antipapa Giovanni Paolo I, Messaggio dell'Angelus, 10/01/1978: "Egli, Dio, è nostro padre; **ancor di più, Egli è nostra madre." [39]**

Nella sua **Udienza generale** del 13/09/1978 Antipapa Giovanni Paolo I parlò del soggetto delle verità immutabili proclamando: "Quelle sono le verità: noi dobbiamo camminare sulla strada di queste verità, comprendendole sempre di più, aggiornandoci, proponendole in una forma adatta ai tempi. Anche Papa Paolo deteneva la medesima idea.". [40]

Nel Settembre del 1978 Albino Luciani fu udito discutere negli appartamenti "Papali" con il suo segretario di stato il "cardinale" Villot: "Io sarò felice di discutere con questa delegazione Statunitense della questione. A mio avviso noi non possiamo lasciare la situazione in questo stato.". La "questione" era la popolazione mondiale; la "situazione" era **Humane vitae. [41]**

In cima alle sue priorità di riforma e cambiamento trovavanosi l'alterazione della relazione del Vaticano con il capitalismo e l'alleviamento di ciò che egli credeva essere la sofferenza direttamente proveniente da **Humane vitae. [42]** Occorre scandire che non si sta suggerendo la falsità per cui **Humane vitae** sia ed è un buon documento; niente affatto. **Humanae vitae** insegna che le coppie possono utilizzare il controllo natale cosiddetto naturale, indi scegliendo di avere nessun figlio, come discusso nel presente libro. Il punto è che **Humanae vitae** denunciava la contraccezione artificiale ed Antipapa Giovanni Paolo I era assai opposto ad essa per tale ragione.

Nel Maggio del 1978 Albino Luciani era stato invitato a presenziare ed a parlare ad un congresso internazionale tenutosi a Milano, Italia, nelle giornate del 21 e del 22 Giugno. Lo scopo principale del congresso era quello di celebrare il venturo anniversario dell'enciclica **Humanae vitae.** Albino Luciani fece rendere noto che egli avrebbe né presenziato né

parlato a cotale congresso. [43]

Il 19/09/1978 Antipapa Giovanni Paolo I ebbe un incontro con il suo segretario di stato il "cardinale" Villot, dichiarando ciò che segue.

Antipapa Giovanni Paolo I a Villot, 19/09/1978: "Eminenza, abbiamo discusso il controllo natale per 45 minuti circa. Se l'informazione datami, le varie statistiche, se quell'informazione fosse accurata allora durante il periodo di tempo per cui noi abbiamo discusso oltre 1000 bambini sotto l'età di 5 anni sono morti di malnutrizione. Durante i prossimi 45 minuti mentre ella ed io attenderemo con gioia il nostro prossimo pasto un altro migliaio di bambini morirà di malnutrizione. Entro quest'ora domani 30000 bambini in questo momento vivi saranno morti di malnutrizione. Dio non provvede sempre." [44]

Il Vaticano sostenne che Antipapa Giovanni Paolo I fosse morto di un massiccio attacco cardiaco verso le 11 di mattina il 28/09/1978. [45]

Si è dimostrata la realtà per la quale Antipapa Giovanni Paolo I fu un eretico manifesto il quale, fra le altre cose, approvò pienamente l'indifferentismo religioso ed il falso ecumenismo del Concilio Vaticano II. Dacché egli fu eretico egli non poté essere un Papa validamente eletto. Egli fu un Antipapa acattolico.

Note di fine sezione 15:

[1] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagine 60-61.
[2] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 60.
[3] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA, pagina 27.
[4] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 58.
[5] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagine 86, 190.
[6] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 190.
[7] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 201.
[8] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 35.
[9] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 36.
[10] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 32.
[11] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 191.
[12] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 192.
[13] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 32.
[14] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 33.
[15] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 61.
[16] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagine 60-61.
[17] J.N.D. Kelly, Dizionario di Osforda dei Papi [Oxford dictionary of Popes], 2005, Stamperia dell'università di Osforda [Oxford university press], SUA, pagina 325.
[18] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 62.
[19] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 65.
[20] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an

investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 60.
[21] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 120.
[22] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 233.
[23] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 90.
[24] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e Figliole di San Paolo [Alba house and Daughters of Saint Paul], SUA, pagina 37.
[25] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 185.
[26] L'Osservatore Romano, 31/08/1978, pagina 6.
[27] L'Osservatore Romano, 31/08/1978, pagina 6.
[28] L'Osservatore Romano, 31/08/1978, pagina 6.
[29] L'Osservatore Romano, 31/08/1978, pagina 6.
[30] L'Osservatore Romano, 31/08/1978, pagina 6.
[31] L'Osservatore Romano, 07/09/1978, pagina 1.
[32] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 64.
[33] L'Osservatore Romano, 14/09/1978, pagina 2.
[34] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 189.
[35] Luigi Accattoli, Quando un Papa chiede il perdono [When a Pope asks forgiveness], 1998, Casa di Alba e Figliole di San Paolo [Alba house and Daughters of Saint Paul], SUA, pagina 44.
[36] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 210.
[37] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 359.
[38] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 44.
[39] L'Osservatore Romano, 21/09/1978, pagina 2.
[40] L'Osservatore Romano, 21/09/1978, pagina 1.
[41] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 192,193.
[42] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 194.
[43] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 192.
[44] Davide Yallop, Nel nome di Dio: un'investigazione nell'omicidio di Giovanni Paolo I [In God's name: an investigation into the murder of John Paul I], 1984, Libri Bantam [Bantam books], SUA, pagina 196.
[45] Raimondo e Lauretta Seabeck, Il Papa sorridente [The smiling Pope], 2004, Pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing], SUA pagina 70.

16. Le eresie di Antipapa Giovanni Paolo II, l'uomo più viaggiante della storia e forse il più eretico

Maestro Giudaico Gilberto Levine, Al Lorenzo Re dal vivo [Larry King live] della Rete di notizie via cavo [Cable news network] circa Antipapa Giovanni Paolo II:
"King: ***Il Papa ha congratulato i bar-mitzvà dei suoi figlioli?***
Levine: ***Non ci ha solamente congratulato ci ha inviato un menorà.***
King: ***Egli vi ha inviato un menorà?***
Levine: ***Egli ce lo ha dato,*** *effettivamente, non ce lo ha inviato.* ***Ci ha effettivamente dato un menorà.*** *Credo sia uno del XVI secolo di Praga. È il più bello dei menorà.* ***Egli ha inviato una lettera per l'occasione del bar-mitzvà di ciascuno dei miei figlioli. Egli ha fatto anche inviare un lettera al cardinale incaricato per le relazioni Cattolico-Ebraiche, la quale è stata letta nella mia sinagoga ortodossa per l'occasione del recente bar-mitzvà di mio figlio ed il rabbino la ha letta come se essa fosse stata scritta da un rabbino." [1]***

Carlo Wojtyla (Antipapa Giovanni Paolo II) si gabellò Papa dal 1978 al 2005

Le eresie di Antipapa Giovanni Paolo II

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò la salvezza universale, donde ciascun uomo è salvato

La sola difficoltà nel discutere le eresie Antipapa Giovanni Paolo II è decidere da dove incominciare. Le sue eresie sono così numerose che si è quasi sopraffatti dalla decisione del dove incominciare. Un buono posto per incominciare è il suo continuo insegnamento della salvezza universale. L'idea per la quale tutti gli uomini sono salvati è contraria alle chiare parole del Santo Vangelo e di numerosi dogmi Cattolici, specialmente il dogma donde al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza e per cui tutti coloro morenti nel Peccato Originale ed od in quello mortale non possono essere salvati.

Papa Gregorio X, Concilio di Lione II, 1274, ex-cathedra: "Le anime di coloro morenti nel peccato mortale o solamente nel Peccato Originale… discendono immediatamente all'Inferno, per venire però punite con punizioni differenti." [2]

Ciò malgrado, Antipapa Giovanni Paolo II sosteneva ed insegnava che nell'Incarnazione il Figliolo di Dio Si fosse unito ad ogni uomo in un'unione indistruttibile, per cui sarebbe stato impossibile, secondo lui, che chiunque fosse finito all'Inferno. Antipapa Giovanni Paolo II insegnò esplicitamente che tale unione tra il Cristo e ciascun uomo sarebbe durata per sempre.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (13), 04/03/1979: "Si tratta di ciascun uomo, poiché ciascuno è incluso nel mistero della Redenzione ed a ciascuno il Cristo Si è unito **per sempre** tramite questo mistero." [3]

Antipapa Giovanni Paolo II, Remptoris missio (4), 07/12/1990: "L'evento della Redenzione reca la salvezza a tutti, poiché ciascuno è incluso nel mistero della Redenzione ed a ciascuno **il Cristo Si è unito per sempre** tramite questo mistero." [4]

Antipapa Giovanni Paolo II, Centesimus annus (53): "Qui non si tratta dell'uomo in astratto, bensì dell'uomo reale, concreto e storico. Si tratta di **ciascun individuo,** giacché ciascuno è incluso nel mistero della Redenzione e **tramite questo mistero il Cristo Si è unito a ciascuno per sempre." [5]**

Notinosi le parole **per sempre** in tutte e 3 le citazioni. Sì, in 3 encicliche differenti Antipapa Giovani Paolo II asserisce chiaramente la blasfemia donde ciascun uomo è unito al Cristo **per sempre.** Ciò significa che tutti gli uomini sono salvati. L'Inferno è la separazione eterna da Dio, tuttavia, nessuno è separato da Dio secondo Antipapa Giovanni Paolo II. Tutti sono uniti a Dio per sempre. Tale è la salvezza universale.

Esistono molte altre citazioni avanzabili di modo da dimostrare la verità donde Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che tutti gli uomini sono salvati. Ad esempio, nel 1985 Antipapa Giovanni Paolo II spiegò come il sangue redentore del Cristo non sia e non è meramente disponibile a tutti, fatto vero, effettivamente però raggiungente tutti e **salvante tutti.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 06/06/1985: "L'Eucaristia è il Sacramento dell'Alleanza del corpo e del sangue del Cristo, dell'Alleanza essente eterna. Questa è l'alleanza abbracciante tutti. **Questo sangue raggiunge e salva tutti." [6]**

In opposizione a ciò l'insegnamento dogmatico della Chiesa Cattolica afferma la realtà donde il sangue del Cristo non raggiunge né salva tutti.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, **ex-cathedra:** "Ma sebbene il Cristo sia morto per tutti, non tutti, tuttavia, ricevono il beneficio della Sua morte, bensì solamente coloro ai quali **il merito della Sua Passione** è comunicato." [7]

Solamente coloro liberati dal Peccato Originale mediante il Santo Battesimo ed uniti a Lui tramite i Sacramenti e la vera Fede Cattolica ricevono il beneficio del merito della morte del Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 27/04/1980: "… Gesù ci rende, in Sé Stesso, ancora una volta figli del Suo Padre Eterno. **Egli ottiene, ancora una volta per tutti, la salvezza dell'uomo: di ciascun uomo e di tutti… " [8]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 27/12/1978: "Gesù è la Seconda Persona della Santissima Trinità fatto uomo; sicché, in Gesù la natura umana e quindi **l'intera natura umana è redenta, salvata, nobilitata al punto di partecipare nella vita Divina mediante la grazia." [9]**

Antipapa Giovanni Paolo II spiega la bestialità donde l'intera umanità è stata salvata e per cui essa partecipa alla vita Divina. La frase **partecipante alla vita Divina** si riferisce allo stato di giustificazione od allo stato di grazia santificante. Nell'affermare che tutta l'umanità è in stato di vita Divina Antipapa Giovanni Paolo II proclamò la malvagità donde tutta l'umanità è in stato di grazia. **Ciò significa che nessuno si trova nel peccato mortale ed od Originale.**

Con una tale dottrina chi non verrebbe amato dal mondo? Antipapa Giovanni Paolo II garbava alle e veniva amato dalle masse perciocché egli accettava la pretesa religione di ognuno ed insegnava che ognuno è unito al Cristo non importa ciò che egli facesse od in cosa credesse. Tale indifferentismo religioso caratterizzò il suo anti-Pontificato.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che lo Spirito Santo è responsabile per le cosiddette religioni non-Cristiane

Oltre alla sua incredibile dottrina della salvezza universale e della giustificazione universale vi sono molte altre eresie di Antipapa Giovanni Paolo II da esaminare. Di particolare rilievo è l'insegnamento circa la Terza Persona della Santissima Trinità, lo Spirito Santo. Ciò che insegnò Antipapa Giovanni Paolo II circa lo Spirito Santo fu così blasfemo ed eretico che essa fu discutibilmente la sua peggiore eresia.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (6), 04/03/1979: "Non capita talora che **il fermo credo dei seguaci delle religioni non-Cristiane - un credo essente anche l'effetto dello Spirito di verità** operante al di fuori dei visibili confini del corpo mistico… " [10]

Antipapa Giovanni Paolo II proclamò che il fermo **credo** degli adepti **delle pretese religioni non-Cristiane procede dallo Spirito Santo,** lo Spirito di verità. Giacché conoscesi dalla Sacra Scrittura e dall'insegnamento Cattolico la realtà per la quale l'autore delle cosiddette religioni non-Cristiane è Satana ciò che affermò Antipapa Giovanni Paolo II è la bestemmia donde lo Spirito Santo, lo Spirito di verità, è effettivamente lo spirito delle menzogne, Satana. Tale è un'incredibile blasfemia contro Dio.

La Sacra Scrittura e la Sacra Tradizione insegnano la verità per la quale le cosiddette religioni non-Cristiane appartengono al Diavolo e per cui i falsi dei da esse adorati sono in effettivamente dei demoni.

Salmi 95:5: "Imperocché tutti gli dei delle genti sono demoni: ma il Signore ha creati i cieli."

1 Corintj 10:20: "Ma quello che le genti immolano, lo immolano ai demonj, e non a Dio. Non voglio, che voi siate consorti de' demonj: voi non potete bere il calice del Signore, e il calice de' demonj."

Giacché Antipapa Giovanni Paolo II insegnò la malvagità donde il credere in tali religioni è un risultato dello Spirito di verità egli conseguentemente lodava, promuoveva e pregava persino assieme ai membri ed alle guide delle pretese religioni non-Cristiane.

Antipapa Giovanni Paolo II con gli Animisti Africani, dottori della stregoneria, fatto coperto in dettaglio più in avanti.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (29), 07/12/1990: **"La relazione della Chiesa con le altre religioni è dettata da un doppio rispetto:** 'Il rispetto per l'uomo nella sua ricerca per le risposte alle più profonde domande della vita **e per il rispetto per l'azione dello Spirito nell'uomo.'." [11]**

Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò che il rispetto per le pretese religioni non-Cristiane è dettato dal rispetto per l'azione dello Spirito Santo nell'uomo. Ciò significa chiaramente che lo Spirito Santo è responsabile per tali pretese religioni non-Cristiane, significante, nuovamente, che lo Spirito Santo deve essere compreso come lo spirito delle menzogne, Satana.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (56), 07/12/1990: **"Le altre religioni costituiscono una sfida positiva per la Chiesa: esse la stimolano sia a scoprire** ed accreditare **i segni della presenza del Cristo che l'operato dello Spirito." [12]**

Antipapa Giovanni Paolo II asserì che le altre pretese religioni stimolano a scoprire la presenza e l'operato dello Spirito Santo. Ciò significa che le cosiddette religioni non-Cristiane sono l'operato dell'Ispirito Santo, lo Spirito Santo, nuovamente uguagliante lo Spirito di verità con lo spirito delle menzogne, Satana.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò e praticò il completo indifferentismo religioso

Papa Pio IX, Qui pluribus (15), 09/11/1846: **"Perversa è ancora quella scuotente teoria operante nessuna differenza circa la religione a cui uno appartenga, una teoria grandemente confliggente persino con la ragione.** Per mezzo di questa teoria quegli astuti uomini rimuovono tutta la distinzione tra la virtù ed il vizio, la verità e l'errore, l'azione onorevole e vile. Essi fingono che gli uomini guadagnino l'eterna salvezza mediante la pratica di qualunque religione, **come se vi fosse mai condivisione tra la giustizia e l'iniquità, collaborazione alcuna tra la luce e le tenebre od accordo alcuno tra il Cristo e Belial." [13]**

L'indifferentismo religioso di Antipapa Giovanni Paolo II fu forse la caratteristica più comune dei suoi volumi di scritti e discorsi. Egli lodò e stimò costantemente le cosiddette religioni non-Cristiane, quivi negando la Santissima Trinità e la necessità di credere nell'una vera Fede Cattolica, schernendo frattanto le morti dei martiri.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo all'aeroporto in Corea, 03/05/1984: **"Il vostro è un popolo stoico ed orgoglioso… producente splendidi frutti nell'arte, nella religione e** nella vita umana. **I vostri avi abbracciarono tali mondi sopraffacenti come il Confucianesimo ed il Buddismo, rendendoli ancora veramente propri, potenziandoli, vivendoli e trasmettendoli persino ad altri.** Uoniò e Sosan… esprimono eloquentemente questo **raggiungimento." [14]**

La parola raggiungimento significa adempimento di un traguardo straordinario. Pertanto, Antipapa Giovanni Paolo II affermò che le false religioni del Buddismo e del Confucianesimo sono **splendidi frutti nella religione** e che fu l'adempimento di un traguardo straordinario quello donde i Coreani trasmisero la falsa religione di Satana agli altri.

Papa Gregorio XVI, Probe nostis (6), 18/09/1840: "Noi siamo grati per il successo delle missioni apostoliche in

America, nelle Indie ed in altre terre **infedeli… Essi ricercano coloro sedenti nelle tenebre e nell'ombra della morte** per convocarli alla luce de alla vita della Fede Cattolica… **Li sottraggono in grandi misure dal dominio del Diavolo,** mediante il bagno di rigenerazione, promuovendoli alla libertà dei figlioli adottati di Dio." [15]

Antipapa Giovanni Paolo II presso il tempio Buddista

Nel suo secondo viaggio Asiatico nel 1984 Antipapa Giovanni Paolo II visitò il tempio Buddista. Prima di raggiungere il tempio egli espresse la sua ansia di incontrare "Sua Santità il patriarca supremo Buddista nel tempio." Qualche giorno prima di recarsi al tempio Buddista Antipapa Giovanni Paolo II annunciò quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, 06/05/1984: "… il mondo guarda alla Corea con particolare interesse. Poiché il popolo Coreano durante la storia ha ricercato, nelle grandi visioni etiche e religiose del Buddismo e del Confucianesimo, la strada per il rinnovamento del sé… **Posso io indirizzare un particolare augurio ai membri della tradizione Buddista mentre essi si preparano a celebrare la festività della venuta di Budda signore?** Possa il vostro gioire essere completo e la vostra gioia adempiuta." [16]

Antipapa Giovanni Paolo II si recò, poi, al tempio dell'idolatria inchinandosi dinnanzi al patriarca Buddista piazzato davanti ad una gigantesca statua di Budda. Ciò costituisce apostasia.

Antipapa Giovanni Paolo II nel tempio Buddista.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 11/01/1995: **"Io colgo felicemente questa occasione per assicurare coloro seguenti la religione Buddista del mio profondo rispetto e della mia sincera stima." [17]**

Papa Leone XIII, 08/12/1892: "Tutti dovrebbero evitare familiarità od amicizia con chiunque fosse sospettato appartenere alla frammassoneria od a gruppi affiliati. Conosceteli dai loro frutti ed evitateli. **Qualunque familiarità dovrebbe essere evitata non solamente con quegli empii libertini apertamente promuoventi il carattere della setta**

bensì anche con coloro celantisi sotto la maschera della tolleranza universale, del rispetto di tutte le religioni… " [18]

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 12/04/1997: "… la Chiesa, la quale desidera solamente essere in grado di predicare liberamente… **con rispetto per… ogni religione." [19]**

Antipapa Giovanni Paolo II ricevette il marchio degli adoratori di Sciva

Il 02/02/1986 Antipapa Giovanni Paolo II ricevette sulla sua fronte il **Tilac** o **Tica,** la pasta polverosa degli Induisti, il segno del riconoscimento degli adoratori di Sciva. Ciò è idolatria ed apostasia totale.

Antipapa Giovanni Paolo II venerò l'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi

Nel Marzo del 1986 Antipapa Giovanni Paolo II si recò a Nuova Deli, India, il luogo in cui l'Induista cosiddetto Grand'alma [Mahatma] Gandi fu incenerito. Il cosiddetto Grand'alma [Mahatma] Gandi fu un pagano ed idolatra avente

adorato dei falsi dei.

Antipapa Giovanni Paolo II si levò le scarpe dinnanzi al monumento di "Grand'alma [Mahatma]" Gandi, affermando: "Oggi come pellegrino di pace io sono giunto qui per recare omaggio a Grand'alma [Mahatma] Gandi, **un eroe dell'umanità.". [20]**

Un idolatra ed un pagano, secondo Antipapa Giovanni Paolo II, fu un eroe dell'umanità.

Come vedesi, Antipapa Giovanni Paolo II tirò anche dei fiori sulla tomba di "Grand'alma [Mahatma]" Gandi di modo da onorare e commemorare tale pagano. San Tommaso di Aquino spiegò che siccome esistono affermazioni eretiche esistono ancora azioni eretiche ed apostatiche.

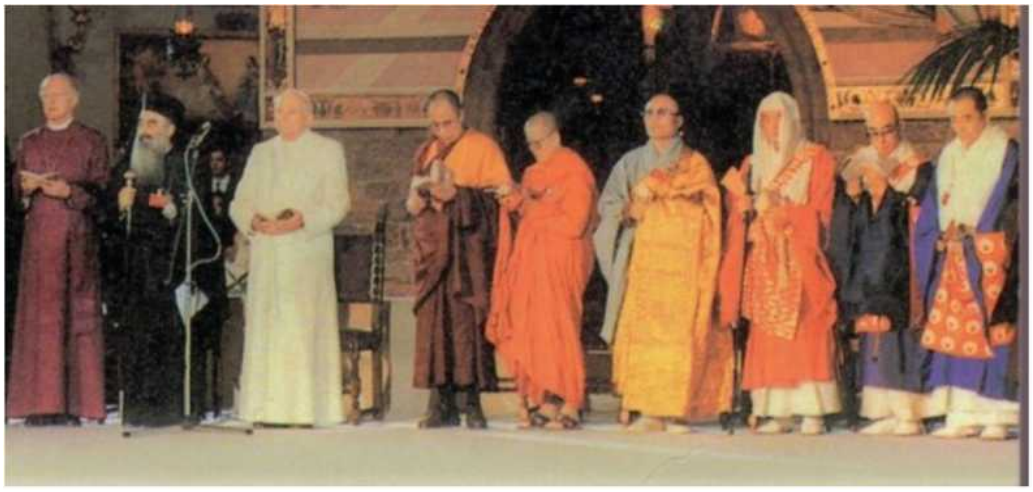
San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 1-2, Domanda 103, Risposta 4: "Tutte le cerimonie sono professioni di fede, nelle quali l'adorazione di Dio consiste. **Ora, l'uomo può operare una professione di Fede interiore mediante azioni e parole** ed in ciascuna professione ove egli operasse una falsa dichiarazione egli peccherebbe mortalmente." [21]

San Tommaso offrì un esempio.

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2-2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2: "… se alcuno dovesse… adorare presso la tomba di Maometto egli sarebbe reputato un apostata." [22]

L'apostasia è manifestabile mediante le parole o le azioni. Mediante ciò che egli **fece,** oltre a ciò che egli asserì, Antipapa Giovanni Paolo II manifestò l'equivalente dell'adorazione presso la tomba di Maometto. Egli venerò un Induista.

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia



Il 27/10/1986 Antipapa Giovanni Paolo II invitò le varie guide di tutte le false religioni del mondo ad Assisi, Italia, per la Giornata mondiale della preghiera per la pace. Antipapa Giovanni Paolo II orò assieme ad oltre 100 guide cosiddette religiose differenti di varie false religioni, ivi ripudiando l'insegnamento della Sacra Scrittura ed il bimillenario insegnamento della Chiesa Cattolica interdicente tale orazione con le false religioni.

L'intera giornata di preghiera con i pagani, gli infedeli e gli eretici fu idea di Antipapa Giovanni Paolo II. Durante tale incontro il cosiddetto Dalai Lama mise una statua di Budda sul tabernacolo della chiesa di San Francesco di Assisi.

La statua di Budda sul tabernacolo di Assisi, Italia

Fra le varie guide religiose ad Assisi, Italia vi erano rabbini, muftì Maomettani, monaci Buddisti, Scintoisti, ministri Protestanti assortiti, Animisti, Giainisti ed altri.

Durante l'incontro un membro di ciascuna falsa religione fece un passo in avanti ed offrì una preghiera per la pace. Si trattò di preghiere blasfeme, ad esempio, la preghiera Induista proclamò: **"Pace sia su tutti i dei.".** La guida Animista pregò il cosiddetto grande pollice. Tuttavia, i loro dei sono dei diavoli, come osservato disopra, **sicché, durante la Giornata mondiale di preghiera per la pace sostenuta dal Vaticano si pregò la pace per tutti i diavoli,** i quali crearono le false religioni. La falsa religione del Vaticano II esige che si sia in comunione con i diavoli.

Nel 1928 Papa Pio XI condannò autoritativamente tale attività inter-religiosa, denunciandola come apostasia dalla vera

Fede Cattolica.

Papa Pio XI, Mortalium animos (2), 06/01/1928: "Per quale ragione convezioni, **incontri ed indirizzi sono spesso organizzati da queste persone,** durante i quali una grande serie di uditori è presente e durante i quali tutti senza distinzione sono invitati a partecipare alla discussione, **sia infedeli di ogni tipo che Cristiani,** anche coloro essenti infelicemente caduti via dal Cristo o coloro i quali con ostinazione e pertinacia negano la Sua Divina natura e missione? **Certamente tali tentativi non possono essere punto accettati dai Cattolici,** fondati come essi sono su **quella falsa opinione considerante tutte le religioni più o meno buone e lodevoli,** in quanto tutte in modi differenti manifestano e significano quel senso innato a noi tutti e per cui noi siamo condotti all'obbediente accreditamento della Sua regola. **Non solamente sono coloro detenenti questa opinione in errore e sedotti bensì anche nel distorcere l'idea della vera religione essi la rigettano** e poco a poco si voltano verso il naturalismo e l'ateismo, come esso è appellato, donde segue chiaramente che colui sostenente coloro detenenti queste teorie nel tentativo di applicarle abbandona sommamente la Divinamente rivelata religione."

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "Dunque, venerabili fratelli, è chiaro perché **questa Sede Apostolica ha giammai permesso ai suoi soggetti di prendere parte alle assemblee degli acattolici… " [23]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 12/10/1986: "Tra qualche giorno noi andremo ad Assisi, rappresentati della Chiesa Cattolica, di altre chiese Cristiane e di comunità ecclesiastiche e delle grandi religioni del mondo… Io ho emesso questo invito ai credenti di tutte le religioni." [24]

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (55), 07/12/1990: "Iddio… **non fallisce nel renderSi presente in molti modi,** non solamente agli individui ma anche ad interi popoli **tramite le loro ricchezze spirituali, di cui le loro religioni sono le espressioni centrali ed essenziali… " [25]**

Nuovamente trovasi una chiara espressione dell'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II. Egli affermò che Iddio Si rende presente tramite le **ricchezze spirituali** dei popoli, di cui **le loro religioni sono la centrale espressione.** Ciò significa che Iddio Si rende presente ai popoli tramite le cosiddette religioni non-Cristiane, implicando che le pretese religioni non-Cristiane sono vere ed ispirate da Dio.

Papa Pio VIII, 24/05/1829: "Contro questi savi sofisti **deve essere insegnato alla gente che la professione della Fede Cattolica è unicamente vera,** come proclama l'Apostolo: un Signore, una Fede, un Battesimo." [26]

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 22/05/2002: "Lode a voi, seguaci dell'Islam… Lode a voi, popolo Ebraico… Lodo specialmente a voi, chiesa Ortodossa… " [27]

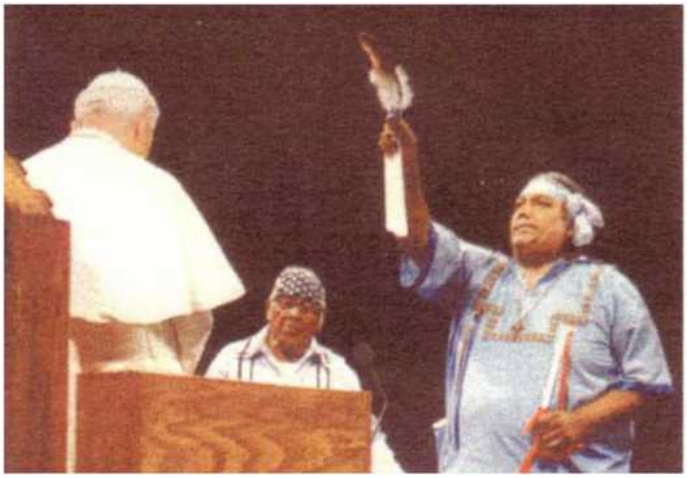
Papa Gregorio XVI, Mirari vos (13), 15/08/1832: "Essi dovrebbero considerare la testimonianza del Cristo Stesso per la quale coloro non essenti con il Cristo sono contro di Lui, Luca 11:23, e che essi disperdono infelicemente **ove non raccolti con Lui. Laonde, senza dubbio, essi periranno per sempre, a meno che essi detengano la Fede Cattolica integra ed inviolata, Credo Atanasiano." [28]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (10), 07/12/1990: "L'universalità della salvezza significa che essa è concessa non solamente a coloro i quali credono nel Cristo e sono entrati nella Chiesa." [29]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Credo Atanasiano dogmatico, 1439: "Chiunque **desiderasse** di essere salvato dovrebbe innanzitutto detenere la Fede Cattolica; a meno che ciascheduno la preservi integra ed inviolata egli perirà senza dubbio nell'eternità… **Ma è necessario per la salvezza eterna che egli creda anche nell'Incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo… " [30]**

Gli altri insegnamenti "ecumenici" di Antipapa Giovanni Paolo II

Antipapa Giovanni Paolo II continuò con il selvaggio programma di apostasia, totalmente condannato dall'insegnamento della Chiesa Cattolica, dopo l'evento di Assisi, Italia. Antipapa Giovanni Paolo II sostenne gli incontri di orazione pagana a Chioto (1987), Giappone, a Roma (1988), Italia, a Varsavia (1989), Polonia, a Bari (1990), Italia ed a Malta (1991), e molte altre volte appresso il 1991.



Antipapa Giovanni Paolo II "benedetto" durante un rituale pagano con uno sciamano Indiano nel 1987. [31]

Vi fu anche lo scandaloso incontro di preghiera pagana del 1999, ufficialmente intitolato come L'incontro pan-Cristiano, per il quale larghe congregazioni di false religioni giunsero in Vaticano su richiesta di Antipapa Giovanni Paolo II - è offerto più dettaglio a riguardo in avanti.

Antipapa Giovanni Paolo II pregò con gli Animisti Africani

L'08/08/1985 Antipapa Giovanni Paolo II orò con gli Animisti Africani, degli stregoni. Antipapa Giovanni Paolo II richiamò l'evento affermando: "Particolarmente degno di attenzione è l'incontro di preghiera al santuario di nostra Signora di misericordia presso il lago Togo, **dove, per la prima volta, io ho anche pregato con un gruppo di Animisti." [32]**

Fu riportato che durante la sua permanenza a Togo egli rese effettivamente omaggio ai cosiddetti serpenti sacri.

A Cotonou, Africa, il 04/02/1993 delle donzelle cantanti offrirono ad Antipapa Giovanni Paolo II una danza vudù "inducente il trapasso".

Antipapa Giovanni Paolo II ha anche preso parte a molti eventi, sia a Roma, Italia, che all'estero, nei quali furono inclusi dei rituali pagani nativi. Tali rituali provengono da culture interamente demoniache e Sataniche in ogni aspetto delle loro organizzate pratiche religiose, eppure essi furono inclusi in molti degli eventi "liturgici" di Antipapa Giovanni Paolo II.

Disopra mirasi la "Santa Messa" di Antipapa Giovanni Paolo II nel 2002 a Città del Messico, Messico, la quale incorporò i costumi della demonica cultura Azteca. Gli Indiani danzarono dinnanzi all'altare a petto nudo, con i capelli acconciati ed a ventre scoperto. Mentre essi si esibivano si udivano il rullo ed il sibilio dei tamburi e dei tamburelli. Antipapa Giovanni Paolo II stesso fu il ricevente di un rituale di "purificazione" pagana operato da una donna.

L'incontro pan-Cristiano: L'incontro di preghiera apostatica del 1999 di Antipapa Giovanni Paolo II

Raffigurato disopra è Antipapa Giovanni Paolo II, circondato ed assortito da un gruppo di pagani ed idolatri, incluso uno mezzo vestito, il 07/11/1999, durante un altro dei suoi innumerevoli incontri di preghiera inter-religiosa. Notisi il pagano mascherato dietro Antipapa Giovanni Paolo II alla sua destra, la propria sinistra. Antipapa Giovanni Paolo II li lodò poiché egli stimava le loro false religioni del Diavolo. Ciò fu null'altro che un occultismo generale.

L'incontro fu appellato L'incontro pan-Cristiano. Ciò è interessante allorquando considerasi che nella sua enciclica **Mortalium animos** Papa Pio XI descrive gli eretici promuoventi l'indifferentismo religioso come **"questi pan-Cristiani." [33]** Alcune delle cose accadute durante L'incontro pan-Cristiano dell'Ottobre 1999 di Antipapa Giovanni Paolo II inclusero: la "benedizione" dei 4 angoli della Terra al tramonto da parte di un Indiano Americano nel centro di Piazza San Pietro e la malvagia preghiera dei Maomettani verso la Mecca, Arabia Saudita, dentro al Vaticano con il pavimento ricoperto di carta di giornale. [34]

Papa Leone X, Concilio Laterano V, Sessione 9, 05/05/1514: "La stregoneria, mediante gli incantesimi, le divinazioni, le superstizioni e l'invocazione dei demoni, è proibita sia dalla legge civile che dalle sanzioni dei sacri canoni." [35]

L'incontro di preghiera con le falsi religioni di Assisi II di Antipapa Giovanni Paolo II - un altro incontro di preghiera apostatica nel 2002

Più di recente vi fu lo spettacolo di Assisi, Italia, 2002. Il 24/01/2002 Antipapa Giovanni Paolo II tenne un altro incontro di preghiera nella città di Assisi, Italia, una ripetizione dell'abominevole evento che prese luogo nel 1986. Tuttavia, tale evento di Assisi, Italia, potrebbe essere stato anche peggiore.

Durante l'incontro di preghiera di Assisi II, Italia, al rappresentante di ogni falsa religione coinvolta fu concesso di salire sul pulpito ed offrire un sermone per la pace mondiale. **In presenza di Antipapa Giovanni Paolo II un prete vudù salì sul pulpito al di fuori della basilica di San Francesco di Assisi ed offrì la prescrizione vudù per la pace mondiale.** Rimembrasi che i vuduisti sono degli stregoni. Laonde, mediante l'organizzazione da parte di Antipapa Giovanni Paolo II, da un pulpito fuori la storica basilica di San Francesco di Assisi, fu concesso ad uno stregone di offrire un sermone e fornire la sua prescrizione per la pace mondiale. Ciò consisteva nel tagliare le gole dei capri, dei polli, delle colombe e dei piccioni, facendo colare il loro sangue dalle loro arterie.

La donna Induista comunicò all'intera folla la blasfemia donde ognuno è Dio, con Antipapa Giovanni Paolo II che la ascoltava. Dopo che l'Ebreo, il Buddista, il Maomettano, l'Induista, lo stregone e gli altri terminarono le loro predicazioni le varie false religioni si divisero in diverse stanze onde orare i loro falsi dei.

4. Invitation to Prayer:

The **Holy Father** invites all present to proceed to their respective places for prayer.

II. Prayer in different places

1. Access to the different places of prayer:

A. Lower Basilica: *Christians*

B. Sacred Convent:

Room A: *Islam*
Room B: *Buddhism*
Room C: *Sikhism*
Room D: *African Traditional Religions*
Room E: *Hinduism*
Room F: *Tenrikyo*
Room G: *Shintoism*
Room H: *Judaism*
Room I: *Zoroastrianism, Janinism, and Confucianism*

Antipapa Giovanni Paolo II organizzò in anteprima che ciascuna falsa religione ottenesse una stanza separata nella quale adorare il Diavolo.

Tutti i crocifissi furono rimossi ed i crocifissi non rimovibili vennero coperti. Antipapa Giovanni Paolo II si assicurò che gli infedeli, gli stregoni ed i pagani vedessero nessun segno di Gesù Cristo.

I Maomettani necessitavano una stanza esposta ad Oriente verso la Mecca, Arabia Saudita, venendo loro concessa. I Zoroastriani necessitavano una stanza con una finestra talché il fumo dal legno bruciato al Diavolo potesse uscire fuori, venendo loro concessa. Gli Ebrei esigevano una stanza giammai benedetta, ossia, una stanza giammai benedetta nel nome di Gesù Cristo, venendo loro concessa da Antipapa Giovanni Paolo II. Un'abominazione, una blasfemia, un rigetto maggiore del vero Dio non potrebbe essere immaginato.

Concilio di Elvira, 305 DC: **"È stato decretato che coloro i quali in età adulta dopo avere ricevuto il Battesimo entrassero nei tempi pagani per adorare idoli, essente un crimine mortale e l'apice della malvagità,** saranno ammessi alla comunione nemmeno in stato di morte." [36]

Come mirasi da tale concilio regionale, nella Chiesa Cattolica antica l'entrata in un tempio pagano, cosa che fece Antipapa Giovanni Paolo II in Tailandia, per adorare dei falsi dei era considerato l'apice della malvagità. Essa rappresentava una tale apostasia dalla Fede Cattolica che anche **coloro che se ne pentivano** venivano ammessi solamente alla Santa Confessione e non anche alla Santa Comunione. Se l'entrata nel tempio pagano era considerata una tale severa apostasia **cosa direbbe essa circa una presunta guida della Chiesa Cattolica trasformante le chiese stesse in tempi pagani acciocché i pagani adorino i falsi dei dentro di esse?** Essa lo considererebbe indubbiamente l'apice dell'apostasia.

Papa Pio XI, Ad salutem (27), 20/04/1930: "… tutta la compulsione e la follia, tutti gli scandali e la lussuria, **introdotti nella vita dell'uomo dai demoni tramite l'adorazione dei falsi dei." [37]**

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II con i Maomettani

Il 04/05/1999 Antipapa Giovanni Paolo II si inchinò dinnanzi al Corano e lo baciò. Il Corano è il libro sacro dei Maomettani, bestemmiante la Santissima Trinità e negante la Divinità di Gesù Cristo. Riverire il libro sacro di una falsa religione è sempre stato considerato un atto di apostasia, un completo rigetto della vera religione. Tale atto in solitudine rende Antipapa Giovanni Paolo II un apostata, poiché esso è equivalente all'adorazione presso la tomba di Maometto, fatto, come richiamò San Tommaso di Aquino, rendente apostati.

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2-2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2: "… se alcuno dovesse… adorare presso la tomba di Maometto egli sarebbe reputato un apostata."

Durante la sua visita in Germania il 17/11/1980 Antipapa Giovanni Paolo II incoraggiò i Maomettani a **"vivere la propria fede in una terra straniera… ". [38]**

Nel Febbraio del 2000 Antipapa Giovanni Paolo II si incontrò con il grande sceicco Maomettano Maometto. Antipapa Giovanni Paolo II commise un altro atto di apostasia durante il suo discorso ai Maomettani.

Antipapa Giovanni Paolo II, Messaggio al grande sceicco Maometto, 24/11/2000: "L'Islam è una religione. La Cristianità è una religione. L'Islam è divenuto una cultura. La Cristianità è anch'essa divenuta una cultura… io ringrazio la vostra università, il più grande centro di cultura Islamica. **Io ringrazio coloro sviluppanti la cultura Islamica… " [39]**

Antipapa Giovanni Paolo II ringraziò coloro sviluppanti la cultura Maomettana. Egli ringraziò gli infedeli per lo sviluppo di una cultura negante Gesù Cristo, la Santissima Trinità e la Fede Cattolica su scala massiccia, mantenente

centinaia di milioni persone nell'oscurità del Diavolo. Di tutte le cose malvagie al mondo che si contemplino la cultura Maomettana si classificherebbe probabilmente fra le prime 5 posizioni.

Papa Callisto III: "Io mi obbligo ad… esaltare la vera Fede ed ad estirpare **la setta diabolica del reprobo ed infedele Maometto** [Maomettanesimo] nell'Oriente." [40]

Il medioevo consistette in continue battaglie fisiche e spirituali tra l'Occidente Cristiano e le orde Maomettane. Tale affermazione da parte di Antipapa Giovanni Paolo II costituisce un rigetto di Gesù Cristo ed un'apostasia formale. Verun Cattolico oprerebbe una tale affermazione nemmeno una volta.

Antipapa Giovanni Paolo II domandò a San Giovanni Battista di proteggere il Maomettanesimo

Il 21/03/2000 Antipapa Giovanni Paolo II domandò a San Giovanni Battista di proteggere il Maomettanesimo, la falsa religione dei Maomettani, negante il Cristo e la Santissima Trinità, mantenente centinaia di migliaia di milioni di persone nell'oscurità del Diavolo.

Antipapa Giovanni Paolo II, 21/03/2000: **"Possa San Giovanni Battista proteggere l'Islam e tutta la gente della Giordania… " [41]**

Ciò fu domandare a San Giovanni Battista di proteggere la negazione del Cristo e la dannazione delle anime.

Il 12/04/2000 Antipapa Giovanni Paolo II incontrò il re del Marocco, un discendente del falso profeta del Maomettanesimo Maometto. Antipapa Giovanni Paolo II gli domandò: "Voi siete un discendente del profeta, giusto?". [42]

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II nella moschea

Il 06/05/2001 Antipapa Giovanni Paolo II culminò i suoi anni di apostasia con i Maomettani mediante il viaggio verso e la frequentazione della grande moschea Umajad di Damasco, Siria. Mentre si trovava nella moschea Antipapa Giovanni Paolo II si levò persino le scarpe come segno di riverenza per il tempio dell'infedeltà.

In alto a sinistra osservasi Antipapa Giovanni Paolo II entrare nella grande moschea Umajad di Damasco, Siria, il 06/05/2001. Nelle altre fotografie mirasilo nella moschea con gran muftì l'infedele lo sceicco Ametto Chefutaro. Mentre si trovava nella moschea Antipapa Giovanni Paolo II si sedette in una sedia identica a quella del gran muftì l'infedele.

Antipapa Giovanni Paolo II, Discorso ai Maomettani dalla moschea, 06/05/2001: "È nelle moschee e nelle chiese che le comunità Mussulmane e Cristiane plasmano le loro identità religiose… Quale senso di identità viene istillato nei giovani Cristiani e nei giovani Mussulmani nelle nostre chiese e moschee? **È mia ardente speranza che le guide ed i maestri Mussulmani e Cristiani presentino le nostre 2 grandi comunità attraverso il dialogo rispettoso,** giammai come comunità in conflitto." [43]

È molto interessate notare la realtà donde il califfato Umajad, nome utilizzato da cotale moschea, fu una linea di regnanti Maomettani altamente coinvolta nel finanziare le ostilità contro la Spagna Cattolica durante la guerra dei 700 anni tra gli Spagnoli Cristiani e gli invasori Maomettani.

"Abdurracoman **l'ultimo superstite degli Umajad era diventato il regnante della Spagna Mussulmana intorno all'epoca in cui Fruela divenne il regnante delle Spagna Cristiana; entro il 759 DC i 2 regi si scontrarono in Galizia." [44]**

Il fatto donde la moschea da lui frequentata fu appellata secondo un gruppo così rappresentativo di Anticristianità aggiunge solamente più insulti alla sua apostasia. Il sangue di tutti i fedeli Cattolici morti combattendo gli Umajad per la sopravvivenza medesima della Spagna Cristiana urla contro Antipapa Giovanni Paolo II.

Apocalisse 17:6: **"E vidi questa donna ebbria del sangue de' santi, e del sangue de' martiri di Gesù.** E fui sorpreso

da ammirazione grande al vederla."

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò la blasfemia donde i Maomettani ed i Cattolici detengono il Medesimo Dio

Antecedentemente nel presente libro si è coperto l'insegnamento eretico del Vaticano II per il quale i Cattolici ed i Maomettani adorano assieme l'un vero Dio. Antipapa Giovanni Paolo II ripeté tale eresia del Vaticano II volte innumerevoli.

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sulle preoccupazioni sociali (47), 30/12/1987: **"… i Mussulmani i quali, come noi, credono nel Dio giusto e misericordioso." [45]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 13/10/1989: **"… i seguaci dell'Islam credenti nello Stesso Dio buono e giusto." [46]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 28/01/1990: **"… i nostri fratelli** e le nostre sorelle **Mussulmane… adoranti come facciamo noi l'uno e misericordioso Dio." [47]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 16/05/2001: **"… i credenti dell'Islam, ai quali siamo noi uniti mediante l'adorazione nell'uno Dio." [48]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 05/05/1999: "Oggi io vorrei ripetere ciò che io dissi ai giovani Mussulmani qualche anno fa a Casablanca: **'Noi crediamo nello Stesso Dio… '." [49]**

Tale è una blasfemia ed apostasia. I Maomettani rigettano la Santissima Trinità. Essi non adorano l'un vero Dio. Asserendo continuamente che i Maomettani ed i Cattolici credono nello Stesso Dio Antipapa Giovanni Paolo II negò la Santissima Trinità continuamente. Inoltre, si è stupiti dalla specificità con la quale Antipapa Giovanni Paolo II, siccome il Vaticano II, nega Gesù Cristo in molte di tali citazioni. Ad esempio considerasi ciò che segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Nuovo catechismo (841): "… i Mussulmani; essi professano di detenere la Fede di Abramo ed assieme a noi essi adorano l'uno, misericordioso Dio, **giudice dell'umanità durante l'ultimo giorno." [50]**

Osservasi il catechismo di Antipapa Giovanni Paolo II insegnare la bestemmia per la quale il dio dei Maomettani, non essente Gesù Cristo, giudicherà l'umanità durante l'ultimo giorno. Ciò significa che non sarà Gesù Cristo a giudicare l'umanità durante l'ultimo giorno, bensì il dio adorato dai Maomettani. Tale è una negazione della seconda venuta di Gesù Cristo come giudice dei morti e dei vivi.

Papa San Damasio I, Concilio di Roma, Canone 15, 382 DC: "Se alcuno non affermasse che **Egli Gesù Cristo… verrà a giudicare i vivi ed i morti egli sarebbe un eretico." [51]**

L'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II con gli Ebrei

Il 13/04/1986 Antipapa Giovanni Paolo II si recò alla sinagoga Ebraica di Roma, Italia.

Antipapa Giovanni Paolo II arrivante alla sinagoga Ebraica di Roma, Italia, il 13/04/1986.

Mirasi Antipapa Giovanni Paolo II arrivare alla sinagoga Ebraica di Roma, Italia, nel 1986, nella quale prese parte ad una funzione Giudaica. Nel prendere parte ad una funzione Giudaica Antipapa Giovanni Paolo II commise un atto pubblico di apostasia, mostrando ancora che egli fu un eretico manifesto ed un apostata. Notisi che Antipapa Giovanni Paolo II ed il rabbino si salutarono come se fossero stati amici di lunga data ritrovatisi dopo tanto tempo. Durante la sua sosta presso la sinagoga Antipapa Giovanni Paolo II chinò il suo capo mentre gli Ebrei pregavano per la venuta del falso messia.

Antipapa Giovanni Paolo II nella sinagoga con gli Ebrei.

Tale incredibile atto di apostasia da parte di Antipapa Giovanni Paolo II fu direttamente connesso al suo insegnamento eretico per cui la Vecchia Alleanza è ancora in vigore. La Chiesa Cattolica insegna la realtà donde, con la venuta di Gesù Cristo e la promulgazione del Santo Vangelo, la Vecchia Alleanza, ossia, il patto tra Dio e gli Israeliti tramite la mediazione di Mosè, cessò, venendo rimpiazzata dalla Nuova Alleanza di nostro Signore Gesù Cristo. È vero che alcuni aspetti della Vecchia Alleanza sono ancora validi in quanto inclusi nella Nuova ed eterna Alleanza di Gesù Cristo, come i 10 Comandamenti, tuttavia, la Vecchia Alleanza stessa, il patto tra Dio ed il popolo Ebraico, cessò con la venuta del Messia. Laonde, asserire che la Vecchia Alleanza sia ed è ancora valida è la proclamazione della bestemmia per cui il Giudaismo sia ed è una vera religione e per la quale Gesù Cristo non fu ed è veramente il Messia; è anche la negazione del definito dogma Cattolico, come quello del Concilio di Firenze, donde fu definita **ex-cathedra** la realtà per cui la Vecchia Legge era ormai morta e per cui coloro tentanti la sua pratica, cioè, gli Ebrei, non potrebbero essere stati salvati.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1441, ex-cathedra: **"La Santa Romana Chiesa crede, professa ed insegna fermamente che la materia pertinente alla legge del Vecchio Testamento, la Legge Mosaica, divisa in cerimonie, riti sacri, sacrifici e sacramenti…** dopo la venuta di nostro Signore… **cessò** ed i sacramenti del Nuovo Testamento incominciarono… **Tutti coloro, dunque, i quali, dopo quel tempo, la promulgazione del Vangelo, osservano la circoncisione, il Sabato ed altri requisisti della legge la Santa Romana Chiesa dichiara alieni alla Fede Cattolica e nemmeno lontanamente atti a partecipare alla salvezza eterna." [52]**

Papa Benedetto XIV reiterò tale dogma nella sua enciclica **Ex quo primum**.

Papa Benedetto XIV, Ex quo primum (61): **"La prima considerazione è che le cerimonie della Legge Mosaica furono abrogate dalla venuta del Cristo e che esse non possono più essere osservate senza peccato dopo la promulgazione del Vangelo." [53]**

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (29-30), 29/06/1943: "Innanzitutto, mediante la morte del nostro Redentore, **il Nuovo Testamento prese il posto della Vecchia Legge che era stata abolita…** sul patibolo della Sua morte **Gesù rese vuota la Legge ed i suoi decreti,** Efesini 2:15, … stabilendo il Nuovo Testamento nel Suo sangue asperso per tutta la razza umana. **A tal punto, dunque, dice San Leone Magno, parlando della Croce di nostro Signore, fu effettuato un trasferimento dalla Legge al Vangelo, dalla sinagoga alla Chiesa,** dai molti sacrifici all'una Vittima, che, come nostro Signore spirò, quel velo mistico chiudente **la parte più interna del tempio ed il suo sacro segreto fu rotto violentemente da cima a fondo. Sulla Croce dunque morì la Vecchia Legge,** per essere tosto seppellita e per divenire portatrice di morte… " [54]

Antipapa Giovanni Paolo II ripudiò tale dogma ripetutamente, per parola e per atto - un dogma insegnato dalla Chiesa Cattolica per 2000 anni, definito infallibilmente dal Concilio di Firenze ed affermato chiaramente dai Papi Benedetto XIV e Pio XII.

Nel suo indirizzo agli Ebrei di Magonza, Germania, del 17/11/1980, **Antipapa Giovanni Paolo II parlò di "Vecchia Alleanza, giammai revocata da Dio… ". [55]**

Papa Benedetto XIV, Ex quo primum (59), 01/03/1756: "Tuttavia, essi non tentano di osservare **i precetti della Vecchia Legge, i quali, come tutti sanno, sono stati revocati dalla venuta del Cristo." [56]**

Mirasi la condanna da parte di Papa Benedetto XIV dell'eresia insegnata da Antipapa Giovanni Polo II per la quale la Vecchia Alleanza fu giammai revocata da Dio. Antipapa Giovanni Paolo II ripeté la medesima balda eresia in un discorso nel 1997.

Antipapa Giovanni Paolo II, Incontro sulle radici dell'antisemitismo, 1997: **"Questo popolo [il popolo Ebraico]** è stato chiamato e guidato da Dio, Creatore del Cielo e della Terra. La sua esistenza, dunque, non è un mero accadimento naturale o culturale… Esso è sovrannaturale. **Questo popolo continua nonostante tutto ad essere il popolo dell'Alleanza… " [57]**

È importante notare che lo "arcivescovo" di Strasburgo, Francia, Giuseppe Doré, della setta del Vaticano II richiamò con contentezza cotale eresia circa la Vecchia Alleanza di Antipapa Giovanni Paolo II, da lui pronunciata durante il suo discorso a Magonza, Germania, ed altrove. Notisi che lo "arcivescovo" Giuseppe Doré ammise la realtà donde il Vaticano II ha tentato di cambiare l'insegnamento tradizionale della Chiesa Cattolica circa la cessazione della Vecchia Alleanza.

"Arcivescovo" Giuseppe Doré di Strasburgo, Francia, Discorso al B'nai B'rit, Frammassoni Giudaici, Agosto 2003: "Qualunque sia stata la rappresentazione [degli Ebrei nell'arte tradizionale Cattolica]… **il messaggio teologico è il medesimo - l'elezione di Dio è ora passata al popolo Cristiano e la Chiesa, il vero Israele, può trionfare, essa la quale confessa la verità salvante recata dal Cristo.**

Durante il Vaticano II la Chiesa Cattolica ha finalmente rivisto questo insegnamento ed ha compreso sino a qual punto esso contraddice la Bibbia stessa… Nel 1973 l'episcopato Francese, particolarmente sotto l'influenza del monsignor Elchinger, già vescovo di Strasburgo, pubblicò un documento di forza morale senza paralleli circa le relazioni Giudaico-Cristiane, mentre **Papa Giovanni Paolo II richiamò in numerose occasioni la permanenza della prima alleanza [Vecchia Alleanza] la quale fu giammai revocata da Dio** [Antipapa Giovanni Paolo II, Magonza, Germania, 1980]. Oggi noi desideriamo lavorare assieme ai nostri fratelli maggiori verso la riconciliazione ed il dialogo fraterno. Nondimeno, **noi dobbiamo avere l'umiltà di riconoscere che la dottrina dell'odio e la teologia della sostituzione - rendendo la Chiesa il nuovo ed unico Israele di Dio - penetra ancora le menti di molte persone."**

[58]

Infatti, Antipapa Giovanni Paolo II insegna la medesima eresia circa la Vecchia Alleanza nel suo catechismo, nuovamente opposto direttamente al dogma Cattolico.

Antipapa Giovanni Paolo II, Nuovo catechismo della "Chiesa Cattolica" (121): **"… poiché la Vecchia Alleanza è stata giammai revocata." [59]**

L'incredibile messaggio in commemorazione della sinagoga Ebraica di Antipapa Giovanni Paolo II

Antipapa Giovanni Paolo II, Messaggio al rabbino capo di Roma, Italia, 23/05/2004: "Al più distinto dottor Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma. Scialom. Con gioia profonda **io mi unisco alla comunità Ebraica di Roma celebrante il centenario della grande sinagoga di Roma,** un simbolo e ricordo della presenza millenaria in questa città del popolo dell'Alleanza del Sinai. Per oltre 2000 anni **la vostra comunità** è stata una parte integrale della vita della città; **essa può vantarsi di essere la comunità Ebraica più antica dell'Europa Occidentale e di avere giocato un ruolo importante nella diffusione dell'Ebraismo nel continente.** La commemorazione odierna, pertanto, acquisisce un significato speciale… Giacché io non posso frequentarla di persona io ho domandato al mio vicario generale Camillo Ruini di rappresentarmi; egli è accompagnato dal cardinale Gualtiero Kasper, presidente della commissione per le relazioni con gli Ebrei della Santa Sede. **Essi esprimono formalmente il mio desiderio di essere con voi in questa giornata.**

Nell'offrirvi il mio augurio rispettoso, distinto dottor Riccardo Di segni, io estendo i miei pensieri cordiali a tutti i membri della comunità, al loro presidente, il signor Leone Elio Paserman, ed a tutti coloro raccolti per testimoniare nuovamente dinnanzi **all'importanza ed al vigore del patrimonio religioso celebrato ogni Sabato nella grande sinagoga di Roma…**

La celebrazione di oggi, alla cui gioia noi partecipiamo prontamente, richiama il primo secolo di questa maestosa sinagoga. Essa si leva sulle sponde del Tevere, testimoniando con l'armonia delle sue linee architettoniche la Fede e la lode all'Onnipotente. **La comunità Cristiana di Roma, tramite il successore di Pietro, si unisce a voi nel ringraziare il Signore per questa felice occasione.** Come ho detto durante la visita che io ho menzionato, **noi vi salutiamo come nostri diletti fratelli nella Fede di Abramo,** nostro patriarca… **voi continuate ad essere il popolo primogenito dell'Alleanza (Liturgia del Venerdì Santo, Intercessioni generali, per il popolo Ebraico)…**

Queste amichevoli relazioni **ci hanno visto uniti nel commemorare le vittime della scioà [Ebrei deceduti rinneganti il Cristo], specialmente coloro sradicati dalle loro famiglie e dalla loro diletta comunità Ebraica di Roma** nell'Ottobre 1943 ed internati ad Auschwitz. **Possa la loro memoria essere benedetta** ed indurci a lavorare come fratelli e sorelle…

… la Chiesa non ha esitato ad esprimere il profondo dolore per i fallimenti dei suoi figlioli e delle sue figliole durante ogni epoca ed ha, in atto di pentimento, **chiesto perdono per la responsabilità connessa in alcun modo con le frustate dell'anti-Ebraismo** ed antisemitismo…

Oggi… noi indirizziamo una fervente preghiera all'Eterno, il vero Dio di scialom, cosicché l'inimicizia e l'odio non vincano più coloro voltantisi verso **nostro padre Abramo - Ebrei, Cristiani e Mussulmani…**

Il nostro incontro oggi è come se fosse in preparazione della vostra imminente solennità di Sciavu'ot e della nostra Pentecoste, proclamanti la pienezza delle nostre rispettive celebrazioni Pasquali. Possano queste feste vederci uniti nel pregare **l'Hallel** Pasquale di Davide. (L'osservatore Romano, 02/06/2004, pagina 7.)"

Ecco un breve riassunto del messaggio del 2004 di Antipapa Giovanni Paolo II in commemorazione della sinagoga.

1. Egli si unì alla comunità Ebraica nel commemorare il centenario della sinagoga - apostasia.

2. Egli affermò che tale comunità Ebraica poteva **vantarsi** di essere la più antica dell'Europa Occidentale e di avere diffuso l'Ebraismo - apostasia totale.

3. Egli espresse formalmente il suo desiderio affinché egli fosse presente nella sinagoga per commemorarla - apostasia.

4. Egli lodò l'importanza ed il **vigore** della pretesa religione celebrata ogni Sabato a Roma, Italia - apostasia. La parola vigore significa: "Forza fisica od energia attiva; **sbocciante condizione fisica, vitalità;** forza od energia mentale o morale.". Sicché, egli comunicò loro che la "loro" Vecchia Alleanza con Dio è ancora valida, sbocciante ed in forza.

5. Per conto della comunità Cristiana di Roma, Italia, come presunto successore di San Pietro, egli finse di ringraziare

formalmente il Signore per il centenario della sinagoga - apostasia.

6. Egli salutò gli Ebrei come fratelli diletti nella Fede Universale di Abramo, altro totale rinnego del Cristo; come insegna la Sacra Scrittura solamente coloro essenti **del Cristo** detengono la Fede Universale di Abramo.

Galati 3:14: **"affinché alle genti pervenisse la benedizione di Abramo in Cristo Gesù, affinché noi ricevessimo la promessa dello Spirito per mezzo della fede."**

Galati 3:29: **"Che se voi siete di Cristo: dunque siete seme di Abramo, eredi secondo la promessa."**

Papa San Gregorio Magno, 590 DC circa: **"… se tu fossi del Cristo allora saresti del seme di Abramo,** Galati 3:29. **Se noi in virtù della nostra Fede nel Cristo fossimo figlioli di Abramo gli Ebrei, dunque, in virtù della loro perfidia avrebbero cessato di essere il Suo seme." [60]**

Papa San Leone Magno, Lettera dogmatica a Flaviano, 449 DC, Letta al Concilio di Calcedonia, 451 DC, ex-cathedra: "Le promesse furono fatte ad Abramo ed al suo seme. **Egli non dice: 'Ai suoi semi.' - come se Si riferisse ad una molteplicità - bensì ad un singolo, ed al tuo seme, il quale è il Cristo,** Galati 3:16." [61]

7. Egli asserì che gli Ebrei costituiscono il popolo primogenito dell'Alleanza Divina, citando la preghiera del Venerdì Santo della nuova "messa", orante acciocché gli Ebrei "continuino nella loro Fede nell'Alleanza di Dio". Antipapa Giovanni Paolo II insegnò palesemente, ancora una volta, che l'Alleanza degli Ebrei con Dio era ancora valida - eresia balda.

8. Egli commemorò coloro morti come Ebrei, auspicando che la loro memoria fosse benedetta - eresia.

9. Per conto della pretesa Chiesa Cattolica egli si pentì di **qualunque forma di anti-Ebraismo** - apostasia. Ciò includerebbe il dogma della Chiesa Cattolica anti-Ebraico per cui gli Ebrei morenti senza la conversione al Cattolicesimo vanno all'Inferno, **indi necessitanti la conversione come popolo per essere salvati.** Egli schernì semplicemente nostro Signore Gesù Cristo e la Chiesa Cattolica.

Tale discorso si classifica esattamente nei pressi della cima delle blasfemie e delle eresie di Antipapa Giovanni Paolo II. Antipapa Giovanni Paolo II fu totalmente a favore della negazione del Cristo; egli insegnò chiaramente la malvagità per la quale la Vecchia Alleanza è ancora valida; egli negò totalmente Gesù Cristo e la Fede Cattolica; egli impose la sua apostasia esattamente a tutto il mondo. Coloro sostenenti che tale eretico ed apostata manifesto sia stato un Cattolico, **in coscienza di tali fatti,** rifiutandosi di denunciarlo come tale, sono veramente dei nemici di Dio.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo, che nega il Padre, e il Figliuolo."

Il migliore amico di Antipapa Giovanni Paolo II, Gerzi Kluger, era un Ebreo.

Antipapa Giovanni Paolo II abbracciante il suo migliore amico, l'Ebreo Gerzi Kulger.

Ovviamente Antipapa Giovanni Paolo II tentò giammai di convertire Kluger. Kluger proclamò esplicitamente la realtà per la quale Antipapa Giovanni Paolo II mai diede lui la minima indicazione di volerlo convertire. Kluger all'incontro ha accreditato la sua storica relazione con Antipapa Giovanni Paolo II per averlo fatto sentire più Ebreo. Da fanciullo Antipapa Giovanni Paolo II giocava a calcio come portiere nella squadra Ebrea di Kluger; essi giocavano contro i Cattolici. In una lettera a Kluger del 30/03/1989 concernente la distruzione di una sinagoga durante la seconda guerra mondiale Antipapa Giovanni Paolo II scrisse quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Lettera a Kluger, 30/03/1989: "Io venero… **anche questo posto di adorazione [la sinagoga],** la quale gli invasori hanno distrutto." [62]

Tale è netta apostasia. Nel venerare la sinagoga Antipapa Giovanni Paolo II venerò la negazione degli Ebrei di Gesù Cristo il Messia.

Tuttavia, Gerzi Kluger non fu l'unico Ebreo che venne fatto sentire più Giudaico da Antipapa Giovanni Paolo II. Vi è stato anche il maestro Giudaico Gilberto Levine.

Maestro Giudaico Gilberto Levine con Antipapa Giovanni Paolo II. [63]

Levine notò che, nel corso della loro estesa relazione, Antipapa Giovanni Paolo II gli diede giammai la minima indicazione donde egli lo volesse convertire. Levine notò pubblicamente ancora il fatto per il quale, dopo avere avuto

occasione di conoscere Antipapa Giovanni Paolo II, egli tornò a praticare l'Ebraismo.

Antipapa Giovanni Paolo II domandò a Levine di condurre un concerto dentro al Vaticano per commemorare la cosiddetta scioà. Levine accettò ed in presenza di Antipapa Giovanni Paolo II il concerto ebbe luogo nel Vaticano. **Vennero coperti tutti i crocifissi.**

Antipapa Giovanni Paolo II seduto di fianco al rabbino Giudaico per il concerto della cosiddetta scioà, una funzione di orazione Giudaica, dentro al Vaticano.

Il concerto incominciò con **Col nidré,** la preghiera cantata durante la giornata più solenne del calendario Ebraico. Alcuni degli Ebrei quivi presenti accesero ancora dei ceri durante la cerimonia, la quale divenne tosto una funzione religiosa dentro al Vaticano. Dopo il concerto Levine rimarcò ciò che segue.

Gilberto Levine, Circa la funzione oratoria dentro al Vaticano: **"Era come se io mi trovassi nel mezzo di una funzione liturgica Ebraica dentro al Vaticano. È stata una notte di preghiera… di preghiera Ebraica." [64]**

Dopo il concerto Antipapa Giovanni Paolo II richiamò Levine acciocché questi ricevesse il cavalierato Vaticano. Levine divenne un comandate cavaliere dell'ordine equestre di Papa San Gregorio Magno. Antipapa Giovanni Paolo II scelse il "cardinale" Lustiger di Parigi, Francia, per il conferimento del titolo. Lustiger stesso, cresciuto Ebreo, in un'intervista del 1981 affermò: **"Io sono Ebreo. Per me le 2 religioni sono una sola.". [65]** Il titolo conferito da Antipapa Giovanni Paolo II a Gilberto Levine è uno dei più alti onori ricevibili da un laico.

Gilberto Levine rivelò le piene verità circa l'apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II durante un'intervista sul Lorenzo Re dal vivo [Larry King live] del 04/04/2005.

Durante un'intervista sul **Lorenzo Re dal vivo [Larry King live]** sulla Rete di notizie via cavo [Cable news network], 04/04/2005, Gilberto Levine rivelò che Antipapa Giovanni Paolo II:

- inviò a ciascuno dei suoi figlioli delle lettere per **congratularli** per i loro bar-mitzvà;
- **stesso diede alla sua famiglia un menorà Ebraico;**
- incaricò il "cardinale" Kasper di inviare ai Levine una lettera per l'occasione del "fantastico" bar-mitzvà, comunicante loro di essere orgogliosi della loro eredità Ebraica e **di viverla pienamente,** al punto tale donde la lettera fu così Ebraica che il rabbino la annunciò provenire da un altro rabbino.

Ciò dimostra la realtà donde Antipapa Giovanni Paolo II incoraggiò ufficialmente la pratica dell'Ebraismo; donde egli incoraggiò ufficialmente la negazione del Cristo; donde egli aiutò ufficialmente le persone a praticare la Vecchia Legge e donde egli celebrò la loro osservanza della falsa religione Ebraica assieme a loro. In luce di tali fatti chiunque affermasse la falsità per cui Antipapa Giovanni Paolo II non fu un apostata acattolico negherebbe semplicemente Gesù Cristo - punto. Ecco un estratto dell'intervista del Lorenzo re dal vivo [Larry King live] sulla RNC [CNN].

Intervista a Gilberto Levine, Lorenzo Re dal vivo [Larry King live], RNC [CNN], 04/04/2005:

"King: Quanto ne capiva egli di musica?

Levine: Fantasticamente tanto. **Talmente tanto che io, un conduttore Ebreo, suggerii che per un concerto del 1994 proponessi un lavoro di Mahler. Egli però disse: 'Mahler non si convertì al Cattolicesimo di modo da divenire il direttore d'orchestra della Filarmonica Viennese?'. Io da musicista non ci avevo, non ci avevo pensato. Non è che non lo sapessi, non ci avevo pensato. Questo è il genere di sensitività che egli aveva per le questioni Ebraiche.**

Egli, difatti, le voleva espandere. Ciò che accadde fu come se egli credesse che la musica fosse un veicolo per il dialogo tra le fedi.

King: **Il Papa ha congratulato i bar-mitzvà dei suoi figlioli?**

Levine: **Non ci ha solamente congratulato ci ha inviato un menorà.**

King: **Egli vi ha inviato un menorà?**

Levine: **Egli ce lo ha dato,** effettivamente, non ce lo ha inviato. **Ci ha effettivamente dato un menorà.** Credo sia uno del XVI secolo di Praga. È il più bello dei menorà. **Egli ha inviato una lettera per l'occasione del bar-mitzvà di ciascuno dei miei figlioli. Egli ha fatto anche inviare un lettera al cardinale incaricato per le relazioni Cattolico-Ebraiche, la quale è stata letta nella mia sinagoga ortodossa per l'occasione del recente bar-mitzvà di mio figlio ed il rabbino la ha letta come se essa fosse stata scritta da un rabbino. Alla fine essa dettava: 'Essa è ad opera del rabbino Gioele Schwartz.'. Egli ha poi aggiunto: 'Essa non è ad opera del rabbino Gioele Schwartz, è ad opera del rabbino, ehm, del cardinale Kasper.'. È stato stupefacente. Essa è una lettera dettante come occorra essere fieri del propria eredità Ebraica e di viverla pienamente.**

King: Dove è stato? Perché la abbiamo trovata solamente ora? Ella conduce ovunque?

Levine: Sì. Io conduco ovunque ed ho condotto per lui nel Vaticano molte volte. Io ho anche condotto per lui durante la Giornata mondiale della gioventù a Denvra [Denver]. Io conducente la gioventù Cattolica? In quell'occasione egli mi si avvicinò, disturbando l'intera prestazione, mi mise il braccio intorno al collo e mi domandò: 'La disturbo, maestro?' ed in effetti egli aveva interrotto l'intero spettacolo.

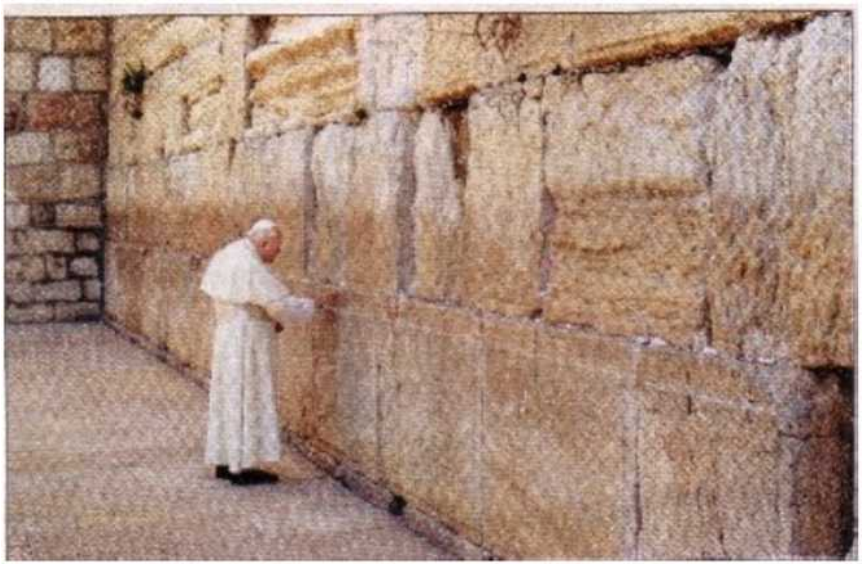
King: Andrà al funerale?

Levine: Certamente. Io partirò domani mattina. Sarò al funerale. Non potrei mancarlo." [66]

Notisi il fatto per cui Gilberto Levine, diseredante utilizzare della musica ad opera di un ex-Ebreo per il concerto, venne **scoraggiato dal farlo** da Antipapa Giovanni Paolo II, **indicantegli che Mahler era stato un Ebreo convertitosi al Cattolicesimo.**

Antipapa Giovanni Paolo II pregò dinnanzi al Muro del pianto

Il 26/03/2000 Antipapa Giovanni Paolo II pregò dinnanzi al Muro Occidentale di Gerusalemme, Palestina. Il Muro Occidentale è un rimanente di pietra del tempio Ebraico in Gerusalemme, Palestina, distrutto dai Romani nel 70 DC. Gli Ebrei pregano dinnanzi al Muro del pianto, reputandolo il sito più solenne dell'Ebraismo.



Antipapa Giovanni Paolo II pregante dinnanzi al Muro del pianto a Gerusalemme, Palestina.

La distruzione del Tempio di Salomone nel 70 DC, lasciante solamente il Muro Occiedentale, è sempre stata compresa

dai Cattolici come il giudizio Divino nei confronti degli Ebrei. **La distruzione del Tempio impedì agli Ebrei di continuare ad offrire sacrificio, significando la realtà donde la Vecchia Legge era effettivamente terminata. La distruzione del Tempio fu il potente segno di Dio indicante agli Ebrei che il Messia era giunto, che la Vecchia Alleanza era cessata e che il Tempio era stato rimpiazzato dalla Chiesa Cattolica.**

Sicché, quandunque un Ebreo orasse presso il Muro Occidentale o lasciasse quivi una preghiera egli negherebbe la realtà per la quale Gesù Cristo fu ed è il Messia, egli affermerebbe la sua blasfema convinzione donde la Vecchia Alleanza è ancora in vigore, rendendo pietosa e triste la sua tentata ignoranza del veramente ovvio segno Divino donde gli Ebrei devono abbandonare il Tempio distrutto ed entrare nella Chiesa Cattolica.

Pertanto, allorché Antipapa Giovanni Paolo II medesimo orò presso il Muro Occidentale nel Marzo del 2000 egli tentò di convalidare l'Ebraismo. Si trattò di una negazione della verità per cui Gesù Cristo fu ed è il Messia, di un'indicazione per cui egli sosteneva la menzogna donde la Vecchia Alleanza è ancora in vigore, di uno scherno del chiaro segno Divino per il quale gli Ebrei debbono abbandonare il Tempio distrutto ed entrare nella Chiesa Cattolica. Un commentatore informato sottolineò che allorquando Antipapa Giovanni Paolo II pregò presso il Muro Occidentale la più parte della cosiddetta nazione di Israele stava guardando l'evento in televisione. Ciò significa che ad ogni Ebreo guardante la televisione in quel momento fu data, da Antipapa Giovanni Paolo II, l'impressione donde egli non si sarebbe dovuto convertire a Gesù Cristo "poiché Questi non fu e non è il Messia".

La preghiera lasciata da Antipapa Giovanni Paolo II al Muro Occidentale domandò il perdono per i "peccati" contro il popolo Ebraico.

Dell'altra apostasia con gli Ebrei durante il regno di Antipapa Giovanni Paolo II

Nel tardo 2001 una commissione Vaticana sotto Antipapa Giovanni Paolo II pubblicò un libro intitolato **Il popolo Ebraico e le Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Holy Scriptures in the Christian Bible]. Il libro argomenta la menzogna donde l'attesa degli Ebrei per la venuta del Messia è ancora valida.** Vi è dell'altro circa tale libro nella sezione trattante Antipapa Benedetto XVI.

Il 13/08/2002 i "vescovi" Americani in unione con Antipapa Giovanni Paolo II emisero un documento sugli Ebrei. Capeggiato dal notorio apostata Guglielmo Keeler di Baltimora, SUA, e senza la minima obiezione da parte di Antipapa Giovanni Paolo II il documento dichiarò pubblicamente: **"… le campagne miranti agli Ebrei per la conversione alla Cristianità non sono più teologicamente accettabili nella Chiesa Cattolica.". [67]**

Tutto ciò dimostra la verità donde Antipapa Giovanni Paolo II ed suoi "vescovi" furono e sono degli apostati dalla Fede Cattolica.

Le incredibili eresie di Antipapa Giovanni Paolo II circa gli acattolici battezzati, ossia, gli eretici e gli scismatici

Si è già esaminata ed esposta nel dettaglio l'innegabile apostasia di Antipapa Giovanni Paolo II con il paganesimo, il Maomettanesimo e l'Ebraismo. Oltre alle molte affermazioni ed atti di eresia e di apostasia commessi da Antipapa Giovanni Paolo II con tali false e non-Cristiane pretese religioni esistono anche le sue incredibili eresie concernenti gli acattolici battezzati e le loro sette eretiche. Ad esempio, le seguenti.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che gli Scismatici non necessitano la conversione

Antipapa Giovanni Paolo II nella cattedrale Siriana "Ortodossa" di San Giorgio con i patriarchi Scismatici Zacca I ed Ignazio IV nel 2001. [68]

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò la blasfemia donde gli Scismatici Orientali, i cosiddetti Ortodossi, non necessitano la conversione alla Chiesa Cattolica. Nel fornire qualche retroscena si sappia che gli Scismatici Orientali, i cosiddetti Ortodossi, rigettano il dogma del Papato, significante che essi rigettano la suprema autorità di tutti i veri Papi della storia; essi rigettano il dogma dell'Infallibilità Papale, la verità donde un vero Papa insegna infallibilmente ove parlate dalla Sedia di San Pietro; essi rigettano il dogma dell'Immacolata Concezione; essi si rifiutano di accettare gli ultimi 13 concili della Chiesa Cattolica Romana, permettendo il divorzio ed il nuovo sposalizio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 23/05/2002: "Io desidero ripetere ancora una volta: **'Onore anche a te, la santa chiesa Ortodossa… '." [69]**

Nella sua scandalosa **Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo", numero 125,** Antipapa Giovanni Paolo II incoraggiò l'adorazione tra fedi con tali Scismatici Orientali dichiarando: **"… qualunque consiglio di proselitismo dovrebbe essere evitato.". [70]** Come si copre in sede, Antipapa Giovanni Paolo II approvò la direttiva sull'ecumenismo in **Ut unum sint, numero 58**, ed altrove.

Proselitizzare significa convertire qualcheduno. Sicché, Antipapa Giovanni Paolo II sosteneva che qualunque sforzo di conversione nei confronti degli Scismatici Orientali si sarebbe dovuto evitare. Ecco le parole di un vero Papa Cattolico, Papa Benedetto XIV, circa il medesimo tema.

Papa Benedetto XIV, Allatae sunt (19), 26/07/1755: "Innanzitutto, il missionario tentante con l'aiuto di Dio di ricondurre gli scismatici Greci ed Orientali all'unità **dovrebbe devolvere tutto il suo impegno al singolo obiettivo di liberarli dalle dottrine in conflitto con la Fede Cattolica." [71]**

Papa Benedetto XIV, Allatae sunt (19), 26/07/1755: **"Poiché la sola opera affidata al missionario** è quella di richiamare l'Orientale alla Fede Cattolica… " [72]

È facilmente visibile la differenza tra le 2 religioni: la Fede Cattolica insegna la verità donde tutti i suoi insegnamenti debbono essere accettati e per cui gli acattolici debbono essere convertiti; la "fede" acattolica di Antipapa Giovanni Paolo II, la falsa religione del Vaticano II, insegna la menzogna per cui la Fede Cattolica è insignificante e per la quale gli acattolici non dovrebbero essere convertiti.

Gualtiero Kasper, un alto membro della chiesa del Vaticano II, comprendo ciò molto bene. Kasper fu fatto "cardinale" e capo del preteso Concilio Vaticano per la promozione dell'unità Cristiana da Antipapa Giovanni Paolo II. Antipapa Benedetto XVI confermò Kasper nella sua posizione come capo del preteso Concilio Vaticano per promozione dell'unità Cristiana. Nell'esprimere la visione sia di Antipapa Giovanni Paolo II che di Antipapa Benedetto XVI Kasper affermò quanto segue.

Gualtiero Kasper circa la posizione della setta del Vaticano II sull'ecumenismo religioso: "… oggi noi non comprendiamo più l'ecumenismo nel senso di un ritorno, donde gli altri siano convertiti e ritornino ad essere Cattolici. Ciò fu espressamente abbandonato dal Vaticano II." [73]

I Cattolici torturati e martirizzati poiché essentisi rifiutati di divenire Scismatici Orientali

Nella sua enciclica del 1945 **Orientales omnes ecclesias** Papa Pio XII offre alcuni esempi di Cattolici nella storia torturati ed uccisi poiché non aventi abbandonato la fedeltà al Papato e quindi non essenti divenuti degli Scismatici "Ortodossi" Orientali. San Giosafatte ne è un famoso esempio, ciò malgrado, ne esistono molti altri. San Giosafatte convertì molti Scismatici Orientali alla Fede Cattolica insino al suo assassinio per mano degli ostili, in luce dei suoi sforzi di riconduzione della gente in unità con il Papato.

Papa Pio XII, Orientales omnes ecclesias (15), 23/12/1945: **"Giosafatte Cunzeviz…** era famoso per la sua santità di vita ed il suo zelo apostolico, essente stato un intrepido campione di unità Cattolica. **Egli fu cacciato con aspro odio ed intento omicida dagli Scismatici ed il 12/11/1623 egli venne inumanamente ferito ed ammazzato con una lancia." [74]**

Esistettero molti altri che vennero sanzionati, flagellati, torturati, affogati ed uccisi poiché non divenenti Scismatici Orientali.

Papa Pio XII, Orientales omnes ecclesias (20), 23/12/1945: **"Coloro dei fedeli che non sarebbero dipartiti dalla vera Fede, doverosamente e stoicamente resistenti l'unione con la dissidente [Scismatica] chiesa imposta nel 1875, vennero vergognosamente puniti con sanzioni, flagellazioni ed esilio." [75]**

Papa Pio XII, Orientales omnes ecclesias (46), 23/12/1945: "La comunità Ruteniana ricevette… una nobile compagnia di confessori e martiri. **Pur di preservare la loro Fede incontaminata e di mantenere la loro zelante lealtà con il Romano Pontefice questi non esitavano a subire ogni tipo di travaglio e fatica od anche andare felicemente incontro alla morte…** Giosefatte Cunzeviz… **Egli fu il formidabile martire per la Fede Cattolica e per l'unità in quel periodo, tuttavia, non il solo; non pochi del clero e del laicato ricevettero la stessa palma di vittoria dopo di lui; alcuni furono ammazzati con la spada, altri atrocemente flagellati a morte, altri affogati nel Nipro,** passando quindi dal loro trionfo sulla morte al Cielo." [76]

Papa Pio XII, Orientales omnes ecclesias (49), 23/12/1945: "Oltre a tutto ciò una nuova e non meno aspra persecuzione del Cattolicesimo fu iniziata qualche anno prima della partizione della Polonia. Al tempo in cui le truppe dell'imperatore Russo invasero la Polonia molte chiese del rito Ruteniano furono sottratte ai Cattolici mediante la forza delle armi; **i sacerdoti rifiuntantisi di abiurare la Fede [e divenire Scismatici] furono messi in catene, insultati, flagellati e mandati in prigione, dove soffrirono pesantemente la fame, la sete ed il freddo." [77]**

Mediante il suo eretico insegnamento donde gli Scismatici "Ortodossi" non sono al di fuori della Chiesa Cattolica, non necessitanti la conversione ad essa per la salvezza, la setta del Vaticano II schernisce estremamente i santi ed i martiri aventi sofferto orribilmente pur di non divenire Scismatici.

La Dichiarazione del Vaticano di Belmonte [Balamand] con gli Scismatici Orientali, approvata da Antipapa Giovanni Paolo II, rigetta la conversione di tali acattolici come ecclesiologia obsoleta

Il 24/06/1993 il Vaticano firmò la Dichiarazione di Belmonte [Balamand] con gli Scismatici Orientali, la cosiddetta chiesa "Ortodossa". In tale Dichiarazione di Belmonte [Balamand], disotto citata, approvata da Antipapa Giovanni Paolo II, qualunque tentativo di conversione degli Scismatici Orientali è rigettata come **"obsoleta ecclesiologia del ritorno alla Chiesa Cattolica."** Ecco alcuni passaggi provenienti dalla meravigliosamente eretica Dichiarazione di Belmonte [Balamand].

Dichiarazione di Belmonte [Balamand] del Vaticano II con gli "Ortodossi" (10), 1993: "La situazione perciò creatasi risultò infatti in tensioni ed opposizioni. Progressivamente, nei decenni seguenti queste unioni, **l'attività missionaria tendeva ad includere fra le sue priorità l'impegno di convertire altri Cristiani, individualmente od in gruppi, così da ricondurli indietro alla propria Chiesa.** Di modo da legittimare questa tendenza, una fonte di proselitismo, **la Chiesa Cattolica sviluppò la visione teologica secondo la quale essa si presentava come la sola alla quale era stata affidata la salvezza.** In reazione la chiesa Ortodossa, a sua volta, finì per accettare la stessa visione secondo cui solamente in essa si sarebbe trovata la salvezza… (www.cin.org/east/balamand.html)"

Dichiarazione di Belmonte [Balamand] del Vaticano II con gli "Ortodossi" (14-15), 1993: **"… secondo le parole di Papa Giovanni Paolo II** lo sforzo ecumenico delle chiese sorelle dell'Oriente e dell'Occidente, fondato sul dialogo e sulla preghiera, è la ricerca della perfetta e totale comunione la quale **è né assorbimento né fusione,** bensì un incontro di verità e di amore (Slavorum Apostoli, 27). 15. Mentre l'inviolabile libertà delle persone e del loro obbligo di seguire i requisiti della loro coscienza rimane la fonte, **nella ricerca del ristabilimento dell'unità vi è nessuna esigenza di conversione di gente da una chiesa all'altra di modo da assicurarsi la salvezza. (www.cin.org/east/balamand.html)"**

Dichiarazione di Belmonte [Balamand] del Vaticano II con gli "Ortodossi" (22), 1993: **"L'attività pastorale nella Chiesa Cattolica, Latina ed Orientale, non mira più a fare passare i fedeli da una chiesa all'altra;** vale a dire, **essa non mira più a proselitizzare fra gli Ortodossi.** Essa mira a rispondere alle necessità spirituali dei suoi fedeli **e detiene nessun desiderio per l'espansione a spese della chiesa Ortodossa. (www.cin.org/east/balamand.html)"**

Dichiarazione di Belmonte [Balamand] del Vaticano II con gli "Ortodossi" (30), 1993: "Di modo da allisciare la strada per le venture relazioni tra le 2 chiese, **superando l'obsoleta ecclesiologia del ritorno alla Chiesa Cattolica** connessa con il problema essente l'oggetto di questo documento, un'attenzione speciale verrà data alla preparazione dei futuri preti e di tutti coloro i quali, in qualunque maniera, saranno coinvolti in un'attività apostolica svolta in un luogo nel quale l'altra chiesa detiene tradizionalmente le proprie radici. La loro educazione dovrebbe essere oggettivamente positiva nei confronti dell'altra chiesa. (www.cin.org/east/balamand.html)"

Ciò è dell'incredibilmente balda eresia. Tale documento, approvato dagli Antipapi della setta del Vaticano II, è sicuramente una delle peggiori eresie della setta del Vaticano II. Essa menziona il dogma tradizionale della Chiesa Cattolica donde gli scismatici debbono essere convertiti alla Fede Cattolica per l'unità e per la salvezza per poi rigettarlo spudoratamente.

Antipapa Giovanni Paolo II appellò la Dichiarazione di Belmonte [Balamand] "un nuovo passo che dovrebbe aiutare tutte le chiese Ortodosse locali e tutte le chiese Cattoliche locali, sia Latine che Orientali, abitanti assieme in una singola regione, a continuare il loro impegno nel dialogo della carità ed a cominciare a perseguire relazioni di cooperazione nell'area della loro attività pastorale." [78]

Si notino, cortesemente, specialmente i numeri 14 e 15 dettanti che **"nella ricerca del ristabilimento dell'unità vi è nessuna esigenza di conversione di gente da una chiesa all'altra di modo da assicurarsi la salvezza."** Si noti, cortesemente, il numero 22, dettante che la Chiesa Cattolica **"detiene nessun desiderio per l'espansione a spese della chiesa Ortodossa"** ed il 30 rigettante **"l'obsoleta ecclesiologia del ritorno alla Chiesa Cattolica."** Notisi come tutto ciò rigetta spudoratamente il dogma Cattolico per il quale gli acattolici devono ritornare alla Chiesa Cattolica per la salvezza e per l'unità Cristiana.

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "… l'unione dei Cristiani può essere solamente promossa promuovendo il **ritorno** all'una vera Chiesa del Cristo di coloro da essa separati… " [79]

Sicché, è un fatto quello per cui Antipapa Giovanni Paolo II e la sua setta di falsità hanno rigettato parola per parola il dogma della Fede Cattolica donde l'unità è solamente raggiungibile mediante la conversione al Cattolicesimo. Vedasi tale rigetto del dogma Cattolico nuovamente nella prossima citazione.

Dell'altro circa le incredibili eresie di Antipapa Giovanni Paolo II con gli Scismatici "Ordotossi" Orientali

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 25/06/1993: **"La via per raggiungere l'unità Cristiana, infatti, dice il documento della Commissione Pontificale per la Russia, non è il proselitismo, bensì il dialogo fraterno… " [80]**

È, laonde, un fatto quello per il quale Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che la Fede Universale di Roma non deve essere detenuta dagli acattolici; sicché, egli non può essere considerato come detentore della Fede Cattolica.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (13), 29/06/1896: **"Non si potrebbe essere considerati come detentori della Fede Cattolica ove non si insegnasse che la Fede di Roma è da essere detenuta." [81]**

Coloro asserenti, dinnanzi a tali fati, che Antipapa Giovanni Paolo II deve essere considerato come detentore della vera Fede Cattolica, in altre parole, che egli fu un vero Papa Cattolico, negano tale insegnamento della Chiesa Cattolica.

Nella sua enciclica su S.S. Cirillo e Metodio, numero 27, Antipapa Giovanni Paolo II indica nuovamente la blasfemia donde gli Scismatici Orientali non dovrebbero essere convertiti alla Chiesa Cattolica. Egli dichiara che l'unità con gli scismatici **"è né assorbimento né fusione", [82]** significando la non-conversione. Come osservato disopra, la Dichiarazione di Belmonte [Balamand] con gli "Ortodossi" **cita effettivamente tale esatta frase** proveniente dall'enciclica di Antipapa Giovanni Paolo II sui S.S. Cirillo e Metodio alfine di dimostrare la menzogna donde i Cattolici non dovrebbero convertire gli "Ortodossi".

Antipapa Giovanni Paolo II confermò la sua eresia durante incontri innumerevoli con gli Scismatici. Il 24/02/2000 Antipapa Giovanni Paolo II si incontrò con il "vescovo" acattolico e Scismatico di Alessandria, Egitto, "Papa" Scenuda

III.

Antipapa Giovanni Paolo II incontrante il "vescovo" Scismatico di Alessandria, Egitto, appellantesi Papa Scenuda III.

Nel suo messaggio al "vescovo" Scismatico Antipapa Giovanni Paolo II lo appellò Vostra Santità, comunicandogli quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Messaggio a "Papa" Scenuda III, 24/02/2000: "Io sono grato per tutti ciò che avete detto, Vostra Santità… **Iddio benedica la chiesa di Papa Scenuda.** Grazie." [83]

In altre parole Antipapa Giovanni Paolo II affermò: "Iddio benedica la chiesa Scismatica.". Tale è un rigetto della Fede Cattolica. La Sacra Scrittura detta specificatamente l'impossibilità di salutare, in altre parole, di riverire, gli eretici.

2 Giovanni 10: "Se alcuno viene da voi, e non porta questa dottrina, nol ricevete in casa, **e nol salutate."**

Nell'affermare "Iddio vi benedica" ad una falsa chiesa si domanda a Dio di moltiplicare e propagare tale falsa setta.

WORLD NEWS

FRIDAY, NOVEMBER 17, 2000 • PITTSBURGH CATHOLIC

Pope backs new cathedral

BUCHAREST, Romania — The Romanian Orthodox Church has raised 40 percent of funding needed for construction of a cathedral in Bucharest, including a $100,000 contribution from Pope John Paul II, said an Orthodox official.

Antipapa Giovanni Paolo II e Teoctist, il patriarca Scismatico di Rumania, condannanti congiuntamente la reciproca conversione in una dichiarazione congiunta del 2002.

Il 12/10/2002 Antipapa Giovanni Paolo II ed il patriarca Scismatico di Rumania condannarono congiuntamente il tentativo di reciproca conversione in una dichiarazione comune. Essi proclamarono: "Il nostro scopo ed il nostro ardente desiderio è la piena comunione, **la quale non è l'assorbimento… ". [84]** Ciò significa non mediante la conversione. Antipapa Giovanni Paolo II utilizzò numerose volte la frase "né assorbimento né fusione" di modo da indicare la malvagità donde l'unità con gli Scismatici non avviene tramite la loro conversione. Rimembrisi che tale frase fu utilizzata con tale esatto significato nella Dichiarazione di Belmonte [Balamand], avanti citata, con lo Scismatico "Ortodosso".

Teoctist, il patriarca Scismatico di Rumania, **aveva già rivelato nel 1999 la spregevole realtà donde Antipapa Giovanni Paolo II aveva operato una grande donazione nei confronti della sua chiesa acattolica. [85]** Il servizio di notizie dello Zenit [Zenit news service] ed altri, mirasi la fotografia disopra esposta, riportarono che la donazione di Antipapa Giovanni Paolo II al patriarca Scismatico era stata di 100000 Dollari Statunitensi.

Articolo circa l'eretica donazione: "Il clero Ortodosso Rumeno ha oggi comunicato che Antipapa Giovanni Paolo II ha donato 100000 Dollari Statunitensi per la costruzione di una cattedrale Ortodossa qui, la quale potrà ospitare sino a 2000 persone, ha riportato Agence France-Presse." [86]

Papa Innocenzo III, Concilio Laterano IV, Costituzione 3 sugli eretici, 1215: "Inoltre, noi determiniamo essere soggetti a scomunica i credenti riceventi, difendenti o **sostenenti gli eretici." [87]**

Lo stesso giorno della loro dichiarazione congiunta, durante il suo indirizzo, Antipapa Giovanni Paolo II comunicò al patriarca Scismatico Teoctist quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II al patriarca Scismatico Teoctist: **"Lo scopo è… raggiungere un'unità implicante né assorbimento né fusione… " [88]**

Pertanto, Antipapa Giovanni Paolo II ha pubblicamente assicurato i suoi uditori, senza tregua alcuna, della bestemmia per cui i Cattolici non devono tentare la conversione degli acattolici e per la quale la Fede Cattolica non è necessaria per ottenere la salvezza.

Papa Pio IX, Nostis et nobiscum (10), 08/12/1849: "In particolare, **assicuratevi che i fedeli siano profondamente e decisamente convinti della verità della dottrina per cui la Fede Cattolica è necessaria per ottenere la salvezza." [89]**

Infatti, nel medesimo indirizzo al patriarca Scismatico di Rumania Antipapa Giovanni Paolo II operò tale incredibile dichiarazione.

Antipapa Giovanni Paolo II: "Dal canto suo la Chiesa Cattolica riconosce la missione che le chiese Ortodosse sono chiamate a svolgere nei paesi nei quali esse sono state radicate per secoli. **Essa desidera nient'altro fuorché aiutare in questa missione… " [90]**

Tanto per discutere di Papato. Tanto per discutere degli ultimi 1000 anni di dichiarazioni dogmatiche rigettate dagli Scismatici. Tanto per discutere di divorzio e di nuovo sposalizio. Tanto per discutere di Chiesa Cattolica, secondo Antipapa Giovanni Paolo II. Secondo tale apostata tutto ciò significa niente, anzi, non dovrebbe essere creduto giacché la "Chiesa Cattolica" desidera niente altro fuorché il mantenimento di tali genti nello scisma al di fuori dei "suoi" insegnamenti.

Papa Gregorio XVI, 27/05/1832: "Non sia tu sedotto, fratello mio; se alcuno seguisse uno scismatico egli non otterrebbe l'eredità del Regno di Dio." [91]

Papa Leone XII, Enciclica, 24/05/1824: **"Noi ci indirizziamo a tutti voi ancora rimossi dalla vera Chiesa e dalla strada della salvezza.** In questa gioia universale, una cosa manca: che… voi concordiate sinceramente con **la madre Chiesa, al di fuori dei cui insegnamenti vi è nessuna salvezza." [92]**

Papa Leone XII, Ubi primum (14), 05/05/1824: "È impossibile per il verissimo Dio, Il Quale è la Verità Stessa, il migliore, il più saggio Supplente ed il Ricompensatore degli uomini buoni, **approvare tutte le sette professanti falsi insegnamenti** spesso inconsistenti l'uno con l'altro e contraddittori **e conferire la salvezza eterna ai loro membri…** mediante la Divina Fede Noi deteniamo un Signore, una Fede, un Battesimo… **È per ciò che Noi professiamo che vi è nessuna salvezza al di fuori della Chiesa." [93]**

Papa Pio XI, Mortalium animos (11), 06/01/1928: "La Chiesa Cattolica è la sola a detenere la vera adorazione… **se alcun uomo non entrasse qui o se alcun uomo ne uscisse egli sarebbe un estraneo alla speranza di vita e di salvezza." [94]**

Mirasi Antipapa Giovanni Paolo II con il patriarca Scismatico Teoctist sedenti su sedie omogenee.

Tale è un'altra azione mediante la quale Antipapa Giovanni Paolo II manifestò la verità donde egli accettava l'eresia "Ortodossa" per la quale tutti i vescovi sono uguali. Antipapa Giovanni Paolo II sosteneva la blasfemia per cui è accettabile negare il primato del Vescovo di Roma.

Nell'Estate del 2003 Antipapa Giovanni Paolo II ripudiò **nuovamente** il proselitismo nei confronti degli Scismatici Orientali.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ecclesia in Europa, Esortazione "Apostolica" post-sinodale, 28/06/2003: "Allo stesso tempo **io desidero assicurare ancora una volta i pastori ed i nostri fratelli e sorelle delle chiese Ortodosse che la nuova evangelizzazione non è assolutamente da essere confusa con il proselitismo… " [95]**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 3, 1870, ex-cathedra: "Inoltre, Noi insegniamo e dichiariamo che la Romana Chiesa, mediante la disposizione del Signore, detiene la sovranità del potere ordinario sopra tutte le altre… **Questa è la dottrina della verità Cattolica dalla quale nessuno può deviare e mantenere la propria Fede e salvezza." [96]**

Tale definizione infallibile del Concilio Vaticano I dichiara che chiunque deviasse dal dogma del Papato, donde il Papa

di Roma, Italia, detiene potere sovrano nella Chiesa Universale del Cristo, come gli Scismatici "Ortodossi" ed i Protestanti, non potrebbe mantenere la propria Fede Universale e salvezza. Ciò malgrado, Antipapa Giovanni Paolo II comunica la bestemmia donde gli Scismatici Ortodossi ed i Protestanti non solamente possono mantenere la Fede Universale e salvezza nel negare il Papato bensì addirittura **non credere** nel Papato. Egli fu un completo eretico rigettante tale dogma del Concilio Vaticano I.

Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò comunione ed unità di Fede Universale con le sette acattoliche

Nella sua enciclica **Ut unum sint** Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò la menzogna blasfema per la quale la Chiesa Cattolica si trovava in comunione con le sette acattoliche ben 16 volte, asserendo ancora che egli deteneva la medesima fede delle sette acattoliche 8 volte.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (62), Trattando del patriarca Scismatico acattolico di Etiopia, 25/05/1995: "Quando il venerabile patriarca della chiesa Etiope Abuna Paulos mi fece visita a Roma l'11/06/1993 noi enfatizzammo assieme **la profonda comunione esistente tra le nostre 2 chiese: 'Noi condividiamo la stessa fede tramandataci dagli Apostoli…** inoltre, noi possiamo affermare che **noi deteniamo l'una Fede in Cristo… '." [97]**

Papa San Leone Magno, Sermone 129: "Sicché, giacché al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nulla di perfetto, nulla di incorrotto… **noi assomigliamo in nessun modo a coloro divisi dall'unità del corpo del Cristo; noi siamo uniti in nessuna comunione." [98]**

Allorquando Antipapa Giovanni Paolo II operò l'asserzione per cui egli deteneva la medesima fede delle e comunione con le sette acattoliche egli asseriva la verità donde egli era un acattolico.

Antipapa Giovanni Paolo II diede una reliquia allo Scismatico Garegin II, dichiarando la bestemmia per la quale la sua setta è la Sposa del Cristo

Antipapa Giovanni Paolo II, inoltre, diede a Garegin II, il capo della chiesa Scismatica di Armenia, una reliquia di San Gregorio illuminatore.

Antipapa Giovanni Paolo II dante una reliquia di San Gregorio illuminatore al capo della chiesa Scismatica di Armenia.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia al patriarca **Scismatico** Garegin II, 10/11/2000: **"… Io sono gaio di restituire a Vostra Santità una reliquia di San Gregorio illuminatore…** La reliquia sarà posta nella nuova cattedrale ora in costruzione… **La mia speranza è che la nuova cattedrale adorni con ancor più bellezza la Sposa del Cristo in Armenia… " [99]**

San Gregorio illuminatore (257 circa DC-332 DC) fu l'apostolo dell'Armenia, colui il quale propagò la vera religione Cristiana, la Fede Cattolica, in Armenia.

"Lavorando assai strettamente assieme Re Tiridate e San Gregorio illuminatore distrussero tutti i vecchi siti pagani in Armenia, incominciando con quelli della dea Anait e del dio Tir, secondo il quale era stato chiamato il re. Furono erette delle croci al loro posto. Una grandissima quantità di persone fu battezzata." [100]

Nel donare la reliquia di tale grande apostolo Cristiano dell'Armenia agli Scismatici Antipapa Giovanni Paolo II indicò chiaramente la realtà per cui egli considerava gli Scismatici possessori della vera Fede Cattolica - la vera Fede Universale detenuta da San Gregorio illuminatore. Inoltre, in cotale omelia, è mirabile il modo per il quale Antipapa Giovanni Paolo II appellò la chiesa Scismatica "Ortodossa" la Sposa del Cristo, titolo riservato solamente alla Chiesa Cattolica.

L'eresia di Antipapa Giovanni Paolo II con la setta Anglicana

Giacché Margherita Clitherow si rifiutò di accettare la setta Anglicana e la sua "Santa Messa", invitando invece sacerdoti Cattolici in casa contro le leggi penali, ella fu martirizzata venendo schiacciata sotto una larga porta carica di pesi poderosi. Tale stile di esecuzione era così doloroso che esso veniva appellato la punizione rigida e severa. **Ella soffrì tutto ciò perciocché non avrebbe accettato l'Anglicanesimo.** La setta del Vaticano II, tuttavia, insegna la menzogna donde gli Anglicani sono compari Cristiani non necessitanti la conversione e per cui i loro vescovi invalidi sono effettivamente dei vescovi autentici della Chiesa Universale del Cristo. La setta Vaticano II insegna la blasfemia donde il di essa martirio fu inutile.

Antipapa Giovanni Paolo II si recò alla cattedrale Anglicana e prese parte all'adorazione della setta Anglicana - eresia formale per mezzo di azione

Antipapa Giovanni Paolo II parlante nella cattedrale Anglicana di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, nel 1982. [101]

Antipapa Giovanni Paolo II derise i martiri Inglesi mediante la sua preghiera congiunta con lo "arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, nel 1982

Antipapa Giovanni Paolo II in preghiera comune con lo "arcivescovo" scismatico ed eretico di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, un Anglicano, invero, un laico fingentesi vescovo.

Il 29/05/1982, nella cattedrale Anglicana, Antipapa Giovanni Paolo II si inginocchiò per una preghiera tra fedi assieme

allo "arcivescovo" di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, Roberto Runcie, schernendo quindi i martirii di sì tanti santi Cattolici, i quali aspersero coraggiosamente il loro sangue piuttosto che accettare la setta Anglicana falsamente Cristiana e partecipare alla sua falsa adorazione.

Papa Pio IX, Neminem vestrum (5), 02/11/1854: "Noi vogliamo che voi sappiate che quegli stessi monaci Ci hanno inviato una splendida professione di Fede e di dottrina Cattolica… **Essi hanno accreditato eloquentemente e ricevuto liberamente le regolazioni ed i decreti che i Papi e le sacre congregazioni hanno pubblicato o pubblicherebbero - specialmente quelle proibenti communicatio in Divinis (comunione in temi santi) con gli scismatici." [102]**

Antipapa Giovanni Paolo II conferì la croce pettorale al capo della setta Anglicana, un laico

Nel 2003 Antipapa Giovanni Paolo II conferì la croce pettorale a Sorbo [Rowan] Williams, lo "arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury]. Regno Unito.

Antipapa Giovanni Paolo II baciante l'anello di Sorbo Williams, il capo della setta Anglicana, al quale conferì anche una croce pettorale, quantunque fosse laico.

Per coloro non salentino la setta acattolica Anglicana detiene né validi preti né vescovi. Papa Leone XIII dichiarò infallibilmente la realtà per la quale le ordinazioni Anglicane sono invalide.

Papa Leone XIII, Apostolicae curae, 13/09/1896, ex-cathedra: "… mediante la Nostra autorità, per Nostra ispirazione e certa conoscenza **Noi pronunciamo e dichiariamo che le ordinazioni inattuate secondo il rito Anglicano sono insino a qui state e sono invalide ed interamente vuote… " [103]**

I "preti" ed i "vescovi" Anglicani sono, dunque, dei laici, oltre ad essere degli eretici e degli scismatici acattolici. Eppure, dopo l'elezione del nuovo "arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, Sorbo Williams, **Antipapa Giovanni Paolo II inviò l'apostata Gualtiero Kasper a donare una croce pettorale ed un telegramma di approvazione a tale uomo laico ed acattolico.** Ciò è talmente eretico che non vi sono quasi parole per descriverlo.

"Arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, Sorbo Williams ad Antipapa Giovanni Paolo II, 04/10/2003: "Nel 1966 Papa Paolo VI diede all'arcivescovo Michele Ramsey il suo anello episcopale, custodito dai suoi successori e da me oggi indossato. **Io sono contento di ringraziarvi per il personale regalo della croce pettorale, inviatami per l'occasione del mio insediamento avanti quest'anno. Nell'assumere il mio nuovo ministero io ho apprezzato profondamente quel segno di compito condiviso… " [104]**

La croce pettorale è un simbolo Cattolico tradizionale di autorità episcopale. Nell'offrire la croce pettorale all'apostata Sorbo Williams **- il quale è anche a favore delle "sacerdotesse" e dei "preti" omosessuali - Antipapa Giovanni Paolo II non solamente negò apertamente, mediante il suo atto, la definizione infallibile donde gli ordini Anglicani sono invalidi** bensì egli schernì completamente ancora i dogmi Cattolici sul Papato e la Chiesa Universale del Cristo.

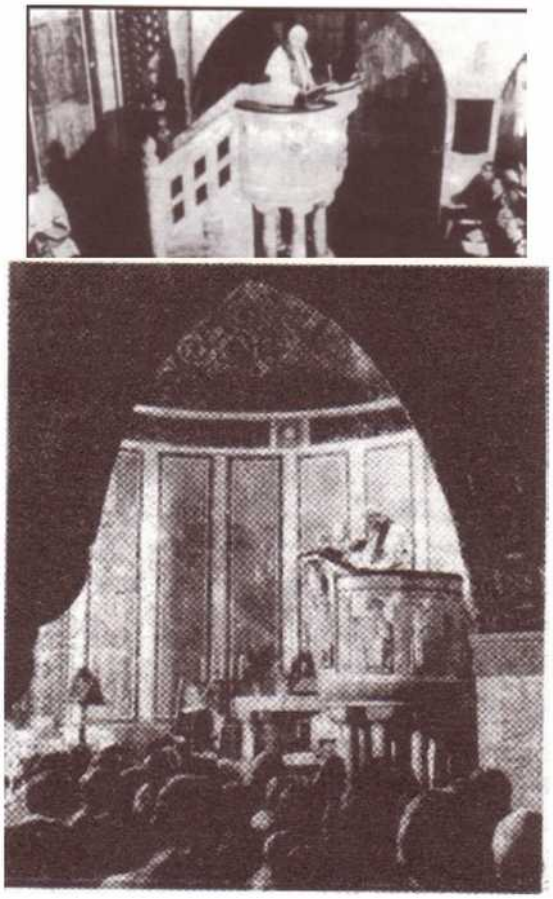
Ciò che rende tale azione di Antipapa Giovanni Paolo II ancora più incredibile è il fatto per il quale Williams stesso è stato bandito dalla conduzione dei servizi di "Santa Comunione" in ben **350 parrocchie Anglicane** in luce della sua veduta a favore delle "sacerdotesse". [105] Tuttavia, ciò non fermò Antipapa Giovanni Paolo II; egli continuò comunque con l'apostasia.

Antipapa Giovanni Paolo II indicò anche la blasfemia per la quale il laico acattolico Williams è il vescovo della "sede di Conturbia [Canterbury]", Regno Unito.

Antipapa Giovanni Paolo II, "Al reverendissimo, giusto ed onorabile Sorbo Williams, arcivescovo di Conturbia [Canterbury]", Regno Unito, 04/10/2003: **"Questi incontri hanno mirato a rinnovare i rapporti tra la sede di Conturbia [Canterbury] e la Sede Apostolica…** È la fedeltà al Cristo che ci convince a continuare la ricerca della piena e visibile unità e delle maniere appropriate onde intraprendere assieme, quandunque fosse possibile, **della testimonianza e della missione comune…** Io prego per un rinnovato spargimento dello Spirito Santo su di voi… Possa Iddio tenervi al sicuro, vegliare su di voi e guidarvi sempre **nell'esercizio delle vostre alte responsabilità." [106]**

Come dimostrato disopra, durante un incontro con Sorbo Williams, Antipapa Giovanni Paolo II baciò persino il suo anello, dimostrando ancora la realtà donde Antipapa Giovanni Paolo II riconosceva tale laico acattolico essere un vescovo legittimo nella Chiesa Universale del Cristo. Antipapa Giovanni Paolo II schernì **Gesù Cristo, la Chiesa Cattolica e tutti i martiri Inglesi,** i quali soffrirono torture orribili pur di rifiutare l'abbandono del Cattolicesimo e divenire Anglicani. Con tale azione Antipapa Giovanni Paolo II rigettò l'insegnamento della Chiesa Cattolica sull'episcopato, sull'Ordinazione, sulla successione Apostolica e sull'unità della Chiesa Cattolica.

Antipapa Giovanni Paolo II si recò al tempio Luterano



Antipapa Giovanni Paolo II nel tempio Luterano nel 1983.

Nel 1983 Antipapa Giovanni Paolo II visitò un tempio Luterano per il cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero. Tale è un'altra azione eretica - partecipare alle cerimonie di adorazione di una "fede" acattolica e celebrare un eresiarca - assolutamente dimostrante la realtà per la quale Antipapa Giovanni Paolo II non fu un Cattolico.

Antipapa Giovanni Paolo II lodò Lutero, Calvino, Zuinglio ed Hus

Antipapa Giovanni Paolo II lodò anche i più grandi nemici che la Chiesa Cattolica abbia mai conosciuto, inclusi i rivoluzionari Protestanti Lutero e Calvino. Nell'Ottobre del 1983 Antipapa Giovanni Paolo II, trattando di Martin Lutero, affermò: **"Il nostro mondo ancora oggi attraversa il suo grande impatto sulla storia.". [107]** Il 14/06/1984 Antipapa Giovanni Paolo II lodò Calvino come colui il quale tentò di **rendere la Chiesa più fedele alla volontà del Signore. [108]** Assistere, sostenere e difendere gli eretici significa essere eretici. Lodare gli eretici peggiori nella storia Ecclesiastica, come Lutero e Calvino, è oltre l'eresia.

Papa Gregorio XVI, Enciclica, 08/05/1844: "Tuttavia, dopodiché, ancor più cura fu richiesta allorquando **i Luterani ed i Calvinisti osarono opporre l'immutabile dottrina della Fede con una varietà di errori quasi incredibile.** Essi non risparmiarono mezzi alcuni per sedurre i fedeli con le perverse spiegazioni dei Libri Sacri… " [109]

Antipapa Giovanni Paolo II lodò anche i notori eretici Zuinglio ed Hus. Egli arrivò al punto di affermare che Giovanni Hus, condannato come eretico dal Concilio di Costanza, fu un uomo di "infallibile integrità personale". [110]

Antipapa Giovanni Paolo II approvò l'Accordo Vatican-Luterano sulla giustificazione

Il 31/10/1991 il "cardinale" Edoardo Cassidy ed il "vescovo" luterano Cristiano Krause si strinsero la mano nel firmare **la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione** in Augusta, Germania. Tale accordo, **approvato da Antipapa Giovanni Paolo II,** insegna che: la giustificazione avviene mediante la "sola fede", Annesso 2, C; i canoni del Concilio di Trento non si applicano più ai Luterani, numero 13; nessuno degli insegnamenti Luterani nella Dichiarazione congiunta, inclusa l'eresia della giustificazione mediante la cosiddetta sola fede e numerose altre eresie Luterane, è condannato dal Concilio di Trento, numero 41. In breve, tale accordo tra la chiesa di Antipapa Giovanni Paolo II e la setta Luterana rigetta superlativamente il dogmatico Concilio di Trento. È nel presente libro offerta una sezione circa tale incredibilmente eretico accordo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Durante un incontro con i Luterani della Finlandia, 19/01/2004: "… io desidero esprimere la mia gratitudine per il progresso ecumenico fatto tra i Cattolici ed i Luterani nei 5 anni **sin dalla firma della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione." [111]**

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che gli acattolici possono ricevere la Santa Comunione

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò anche la bestemmia donde gli acattolici possono ricevere la Santa Comunione lecitamente. Il canone 844,3 del suo preteso Codice di diritto canonico del 1983 detta quanto segue.

"Codice di diritto canonico", canone 844,3: "I ministri Cattolici possono amministrare lecitamente i Sacramenti della Penitenza, Eucaristia e dell'Unzione degli infermi alle chiese Orientali non essenti in piena comunione con la Chiesa Cattolica… " [112]

L'idea donde gli acattolici possano ricevere legittimamente la Santa Comunione o gli altri Sacramenti è contraria al bimillenario insegnamento della Chiesa Cattolica.

Papa Pio IX, Enciclica, 08/04/1862: "… chiunque mangiasse dall'Agnello e non fosse un membro della Chiesa avrebbe profanato." [113]

Ciò che è particolarmente significativo circa tale eresia di Antipapa Giovanni Paolo II, per cui è lecito offrire la Santa Comunione agli acattolici, è il fatto donde esso appare anche nel suo cosiddetto nuovo catechismo, paragrafo 1401. Tale documento fu promulgato mediante la cosiddetta autorità Apostolica suprema di Antipapa Giovanni Paolo II. Nella sua costituzione **Fidei depositum** Antipapa Giovanni Paolo II promulgò il suo preteso nuovo catechismo utilizzando la sua "autorità Apostolica" alfine di dichiarare che si trattava di una norma sicura per l'insegnamento della Fede Cattolica.

Antipapa Giovanni Paolo II, Fidei depositum, 11/10/1992: **"Il Catechismo della Chiesa Cattolica,** che io ho approvato lo scorso 25 Giugno e la pubblicazione del quale **io ordino oggi in virtù della mia autorità Apostolica è una dichiarazione della Fede e della dottrina Cattolica della Chiesa… io lo dichiaro essere una norma sicura per l'insegnamento della Fede." [114]**

Il catechismo di Antipapa Giovanni Paolo II non è una norma sicura per l'insegnamento della Fede Cattolica. Essa è una norma sicura per l'insegnamento dell'eresia. Laonde, giacché Antipapa Giovanni Paolo II finse di dichiarare **dalla Sedia di San Pietro** la menzogna per la quale tale catechismo è una norma sicura per l'insegnamento della Fede Cattolica, menzogna, appunto, si può conoscere come egli non sedette nella Sedia di San Pietro. Un Papa non può errare ove parlante dalla Sedia Apostolica, cioè, mediante la sua autorità Apostolica dalla Sedia di San Pietro.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, 1870, ex-cathedra: "… nella Sede Apostolica la Fede Cattolica è sempre stata preservata netta e la santa dottrina sempre celebrata." [115]

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, 1870, ex-cathedra: "Sicché, questo dono di verità e di Fede infallibile fu conferito Divinamente a Pietro ed ai suoi successori in questa sedia… " [116]

Tale eresia circa la concessione della Santa Comunione agli acattolici fu anche insegnata durante il Vaticano II, come già coperto. Antipapa Giovanni Paolo II commentò circa tale insegnamento con approvazione in **Ut unum sint.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (58), 25/05/1995: "… In virtù dei legami Sacramentali altamente ravvicinati tra la Chiesa Cattolica e la chiesa Ortodossa… la Chiesa Cattolica ha spesso adottato ed ora adotta una politica più leggera, offrendo a tutti i mezzi di salvezza ed un esempio di carità fra Cristiani **tramite la partecipazione ai Sacramenti ed ad altre sacre funzioni ed oggetti… Deve esservi giammai una perdita di apprezzamento per l'implicazione ecclesiologica della condivisione dei Sacramenti, specialmente la Santa Eucaristia." [117]**

Egli notò la "implicazione ecclesiologica" del condividere i Sacramenti con gli "Ortodossi". La sua implicazione è la falsità donde essi fanno parte della medesima Chiesa Universale, la Chiesa Cattolica.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che le sette acattoliche sono un mezzo di salvezza

Dopo il Vaticano II Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ancora l'eresia per la quale le sette acattoliche sono un mezzo di salvezza.

Antipapa Giovanni Paolo II, "Nuovo catechismo" (819), Trattando delle chiese acattoliche: **"Lo Spirito del Cristo utilizza queste chiese e comunità Ecclesiastiche come mezzo di salvezza… " [118]**

Papa Pio IV, Professione di Fede, Concilio di Trento, ex-cathedra: **"Questa vera Fede Cattolica, al di fuori della quale nessuno può essere salvato…** io ora professo e detengo veramente… " [119]

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che le sette acattoliche detengono santi e martiri

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente che le sette acattoliche detengono santi e martiri.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (84), Trattando delle chiese acattoliche, 25/05/1995: "Quantunque in maniera indivisibile, la comunione tra le nostre comunità, ancorché ad oggi incompleta, è veramente e solidamente fondata nella piena comunione dei santi - coloro i quali, alla fine di una vita fedele alla grazia, sono in comunione con la gloria del Cristo. **Questi santi provengono da tutte le chiese e comunità Ecclesiastiche, le quali hanno dato loro accesso alla comunione della salvezza." [120]**

Tale è un'eresia innegabile, manifesta e chiarissima. È un articolo di Fede Cattolica e Divina quello per cui coloro non al di dentro della Chiesa Cattolica, sebbene abbiano asperso sangue nel nome del Cristo, non possono essere salvati.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, ex-cathedra: **"… nessuno, anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, potrebbe essere salvato, a meno che sia rimasto nel petto nell'unità della Chiesa Cattolica." [121]**

Tale dogma solennemente definito dal Concilio di Firenze fu ripetuto da Papa Pio XI.

Papa Pio XI, Rappresentanti in Terra (99), 31/12/1929: "Si contraddistingue cospicuamente nelle vite di numerosi **santi, i quali la Chiesa, essa sola, produce**, nella quale è perfettamente realizzato lo scopo di educazione Cristiana… " [122]

È difficile immaginare una negazione più specifica ed esplicita di tale particolare dogma di **Ut unum sint,** numero 84, di Antipapa Giovanni Paolo II, succitata.

Papa Gregorio XVI, Summo iugiter studio, 27/05/1832: **"Finalmente alcune di queste fuorviate persone tentano di persuadere loro stesse ed altri che gli uomini non sono salvati solamente nella Fede Cattolica bensì che anche gli eretici possono ottenere la vita eterna." [123]**

Inoltre, notisi cortesemente il fatto per cui non solamente dichiarò l'eretico manifesto Antipapa Giovanni Paolo II in **Ut unum sint,** numero 84, che i santi provengono dalle chiese acattoliche, chiara eresia, bensì, andando ancora oltre, che tali **sette acattoliche diedero loro la loro salvezza:** "Le chiese e comunità Ecclesiastiche **le quali hanno dato loro accesso alla** comunione della salvezza.".

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (83), 25/05/1995: **"Tutte le comunità Cristiane** sanno che, grazie al potere offerto dallo Spirito Santo, obbedire a quella volontà e sormontare quegli ostacoli non è oltre la loro portata. **Tutte, infatti, detengono martiri per la religione Cristiana." [124]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Discorso **al patriarca Scismatico acattolico** Garegin II, 09/11/2000: "Nuovamente, io ringrazio **Vostra Santità** per la vostra intenzione di avere fatto parte di quella Liturgia nella persona del vostro rappresentate. In effetti, **forse la più convincente forma di ecumenismo è l'ecumenismo dei santi e dei martiri.** La **communio sanctorum** parla più forte delle cose che ci dividono." [125]

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (1), 25/05/1995: **"La coraggiosa testimonianza di così tanti martiri del nostro secolo, inclusi i membri delle chiese e delle comunità Ecclesiastiche non in piena comunione con la Chiesa Cattolica,** offre nuovo vigore alla chiamata del concilio e ci rammenta il nostro dovere di ascoltare e mettere in pratica la sua esortazione." [126]

Antipapa Giovanni Paolo II, Salvifici doloris (22), 11/02/1984: **"La Risurrezione del Cristo ha rivelato la gloria dell'era futura e, frattanto, ha confermato il vanto della Croce: la gloria nascosta nell'esatta sofferenza del Cristo,** la quale **è stata ed è spesso rispecchiata nella sofferenza umana** come espressione della grandezza spirituale dell'uomo. **Questa gloria deve essere accreditata non solamente nei martiri per la Fede bensì in molti altri i quali anche, a volte, seppure senza credenza nel Cristo, soffrono e donano le loro vite per la verità e per una giusta causa.** Nelle sofferenze di tutte queste persone la grande dignità dell'uomo è straordinariamente confermata." [127]

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 19/09/1993: "Nello spazio illimitato dell'Europa Orientale **anche la chiesa Ortodossa può ben dire** alla fine di questo secolo ciò che i padri della Chiesa hanno proclamato circa l'iniziale diffusione del Vangelo: **'Sanguis martyrum - semen Christianorum [il sangue dei martiri è il seme dei Cristiani].'." [128]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Tertio millennio avveniente (37), 10/11/1994: **"La testimonianza al Cristo sorretta anche sino all'aspersione del sangue è divenuta un'eredità comune dei Cattolici, degli Ortodossi, degli Anglicani e dei Protestanti, come sottolineato da Papa Paolo VI nella sua omelia per la canonizzazione dei martiri dell'Uganda." [129]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Tertio millennio avveniente (37), 10/11/1994: "… le chiese locali dovrebbero fare tutto il possibile per assicurarsi che **la memoria di coloro i quali hanno sofferto il martirio sia salvaguardata, raccogliendo la necessaria documentazione. Questo gesto non può fallire nell'avere un'espressione ed un carattere ecumenico.** La **communio sanctorum** parla più forte delle cose che ci dividono." [130]

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (84), 25/05/1995: "In una visione teocentrica **noi Cristiani deteniamo già**

una martirologia comune. Ciò include i martiri del nostro stesso secolo, più numerosi di quanto si pensi… " [131]

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (84), 25/05/1995: **"Nello splendore dell'eredità dei santi appartenenti a tutte le comunità** il dialogo della conversione verso la piena e visibile unità appare dunque una fonte di speranza. La presenza universale dei santi è infatti prova del potere trascendentale dello Spirito." [132]

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 12/05/1999: "L'esperienza del **martirio** ha unito Cristiani di varie denominazioni in Rumania. **Gli Ortodossi, i Cattolici ed i Protestanti** hanno dato una testimonianza unita al Cristo mediante il sacrificio delle loro vite." [133]

Tutto ciò è **eresia ripetuta, pubblica e formale** - e pensare che alcuni "tradizionalisti" detengono l'audacia di asserire che Antipapa Giovanni Paolo II negò giammai alcun dogma. Che scandalo e che menzogna. Tale sola eresia, considerando nemmeno tutte le altre, dimostra che egli non fu un Cattolico. Essa dimostra che Antipapa Giovanni Paolo II rigettò direttamente il solennemente definito dogma, del succitato Concilio di Firenze, donde gli acattolici non possono essere salvati anche ove versanti il loro sangue per il Cristo.

Papa Pelagio II, Epistola (2), Dilectionis vestrae, 585 DC: "Coloro i quali non erano intenzionati ad essere in accordo con la Chiesa di Dio non possono rimanere con Dio; **sebbene resi alle fiamme ed ai fuochi,** bruciando, o buttati a bestie feroci, sacrificando le loro vite, **non vi sarà per loro la corona della Fede, bensì la punizione dell'infedeltà,** non un risultato glorioso, di virtù religiosa, ma la rovina della disperazione. Un tale può essere ammazzato; egli non può essere incoronato." [134]

Antipapa Giovanni Paolo II approvò la pratica delle pretese chierichette

Antipapa Giovanni Paolo II con delle pretese chierichette.

Antipapa Giovanni Paolo II approvò anche la pratica delle pretese chierichette, una pratica rampante nelle chiese del Vaticano II. La pratica delle pretese chierichette fu condannata come **malvagia** da Papa Benedetto XIV, Papa San Gelasio I e Papa Innocenzo IV.

Papa Benedetto XIV, Enciclica, 26/07/1755: **"Papa Gelasio** nella sua nona lettera ai vescovi della Lucania **condannò la malvagia pratica introdotta donde le donne servivano il sacerdote durante la celebrazione della Messa.** Giacché questo abuso era dilagato fra i Greci **Innocenzo IV lo proibì strettamente nella sua lettera al vescovo di Tuscolo:** 'Le donne non dovrebbero azzardarsi a servire presso l'altare; questo ministero dovrebbe essere rifiutato loro in toto.'. **Anche Noi abbiamo proibito questa pratica con le stesse parole nella Nostra spesso ripetuta costituzione… " [135]**

Antipapa Giovanni Paolo II "canonizzò" anche gente totalmente abbracciante le eresie del Vaticano II, la nuova "messa" e l'indifferentismo religioso. Ciò è impossibilmente l'operato di un vero Papa, giacché le canonizzazioni ad opera dei veri Papi sono infallibili. Ciò serve nuovamente a dimostrare la verità donde Antipapa Giovanni Paolo II non fu un vero Papa.

Antipapa Giovanni Paolo II condannò ancora le crociate. Le crociate furono solennemente approvate da 4 concili e da oltre 10 Papi, inclusi Papa Urbano II, Papa Callisto II, Papa Alessandro III, Papa Callisto III, Papa Clemente V ed altri.

Antipapa Giovanni Paolo II premiato dai frammassoni

Antipapa Giovanni Paolo II ricevente la B'nai B'rit, loggia massonica di Nova Jorca [New York], SUA, il 22/03/1982.

Nel Dicembre del 1996 **la loggia massonica del Grande Oriente d'Italia offrì ad Antipapa Giovanni Paolo II il suo più alto onore, l'ordine di Galilea,** come espressione di gratitudine per gli impegni da lui operati nel sostenere gli ideali massonici. Il rappresentate della frammassoneria Italiana notò che Antipapa Giovanni Paolo II meritava l'onore perciocché egli aveva promosso "i valori della frammassoneria universale: fratellanza; rispetto per la dignità umana e lo spirito di tolleranza, punti centrali per la vita dei veri massoni." [136]

Antipapa Giovanni Paolo II si scusò con la rossa Cina

Il 24/10/2001 Antipapa Giovanni Paolo II si scusò con la rossa Cina. Proprio così, Antipapa Giovanni Paolo II si scusò con il satanico regime comunista Cinese per i presunti mali operati dai Cattolici. Egli lodò persino la giustizia sociale della rossa Cina.

Antipapa Giovanni Paolo II, 24/10/2001: "La Chiesa Cattolica dal canto suo considera con rispetto **questa spinta impressionante e questa pianificazione lungimirante…** La Chiesa ha molto a cuore i valori e gli obbiettivi essenti di primaria importanza anche nella Cina moderna: solidarietà; pace e giustizia sociale… " [137]

La giustizia sociale in Cina include la politica del figlio unico pro famiglia, imposta mediante l'aborto forzato ed i contraccettivi. Il governo Cinese macella milioni di infanti ogni anno, oltre ad imprigionare, torturare ed assassinare i Cattolici.

Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò che la Chiesa Cattolica e la Cina sono 2 antiche istituzioni **"non in opposizione l'una nei confronti dell'altra." [138]** Lodare la giustizia sociale della Cina comunista è oltre l'eresia, è satanismo.

Antipapa Giovanni Paolo II promosse la fasulla teoria dell'evoluzione

Il 22/10/1996 Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò che la cosiddetta evoluzione è **"più di una mera ipotesi." [139]** Ciò indica che egli considerava la cosiddetta evoluzione come veritiera.

Antipapa Giovanni Paolo II asserì che il Cielo, il Purgatorio e l'Inferno non sono posti effettivi

In una serie di discorsi nell'Estate del 1999, riportati nel giornale quotidiano ufficiale del Vaticano, Antipapa Giovanni Paolo II asserì la bestemmia donde il Cielo, il Purgatorio e l'Inferno non sono posti effettivi.

Durante la sua **Udienza generale** del 21/07/1999 Antipapa Giovanni Paolo II asserì la menzogna per cui il Cielo non è un posto effettivo. [140]

Il 28/07/1999 Antipapa Giovanni Paolo II affermò le seguenti cose.

1. "È precisamente questa tragica situazione che la dottrina Cristiana spiega quando discute dell'eterna dannazione dell'Inferno. **Essa non è una punizione imposta esternamente da Dio bensì uno sviluppo delle premesse già disposte dalla gente durante questa vita." [141]**

2. "Nell'utilizzare immagini il Nuovo Testamento presenta il posto destinato ai malfattori come una paurosa fornace, in cui la gente piangerà e striderà i denti… **Le immagini dell'Infero presentateci dalla Sacra Scrittura debbono essere interpretate correttamente.** Esse mostrano la completa frustrazione e vuotezza della vita senza Dio. **Piuttosto che un**

posto l'Inferno indica lo stato di coloro i quali si separano spontaneamente e definitivamente da Dio, la fonte di tutta la vita e la gioia." [142]

3. "La dannazione eterna rimane una possibilità reale, tuttavia, non ci è dato sapere, assente speciale Rivelazione Divina, **se gli - e quali - esseri umani fossero effettivamente coinvolti in esso.** Il pensiero dell'Inferno - ed ancor meno **l'uso improprio delle immagini Bibliche -** non deve creare ansia e disperazione, esso è bensì una necessaria e salutare rimembranza della libertà presente nella proclamazione per cui Gesù risorto ha conquistato Satana, donandoci lo Spirito di Dio facenteci gridare: 'Abba, Padre.'." [143]

Tale discorso di Antipapa Giovanni Paolo II in sé costituisce un'eresia formale. Egli affermò la menzogna per la quale non si sa se gli esseri umani si dannassero. È una verità Divinamente rivelata dal Santo Vangelo quella donde gli esseri umani sono coinvolti nella dannazione eterna, come proclamato da Gesù Cristo ripetutamente. Ad esempio si consideri quanto segue.

Matteo 13:40-42: "Siccome a dunque si raccoglie la zizzania, e si abbrucia; **così succederà alla fine del secolo.** Il figliuolo dell'uomo manderà i suoi Angeli: e torranno via dal suo regno tutti gli scandali, e tutti coloro, che esercitano l'iniquità. **E li getteranno nella fornace di fuoco. Ivi sarà pianto, e stridore di denti."**

In una breve udienza in Polacco ai propri compatrioti Antipapa Giovanni Paolo II richiamò l'insegnamento dell'eretico Giovanni Urs von Balthasar per cui "esiste un Inferno, **tuttavia, esso potrebbe essere vuoto." [144]**

Il 04/08/1999 Antipapa Giovanni Paolo II affermò che il Purgatorio non è un posto effettivo. [145]

Papa Pio IV, Concilio di Trento, Sessione 25, 03-04/12/1563: "Come insegnato dalla Chiesa Cattolica, istruita dallo Spirito Santo, dalla Sacra Scrittura e dall'antica Tradizione dei padri nei suoi concili e più recentemente nel suo sinodo ecumenico, **il Purgatorio esiste** e **le anime ivi rinchiuse** sono aiutate dalle preghiere dei fedeli e soprattutto dall'accettabile sacrificio dell'altare." [146]

Durante l'incontro di Assisi, Italia, del 24/01/2002 Antipapa Giovanni Paolo II emise il cosiddetto **Decalogo di Assisi.** La parola **decalogo** significa i 10 Comandamenti.

Antipapa Giovanni Paolo II, 21/05/2002: "Di modo da aiutare a creare un mondo di maggiore giustizia e solidarietà predente a cuore la necessità di promuovere **il Decalogo di Assisi,** proclamato durante la Giornata di preghiera per la pace lo scorso 24 Gennaio." [147]

Pertanto, Antipapa Giovanni Paolo II comunicò la necessità della gente di proclamare **i "nuovi 10 comandamenti"** da lui emessi ad Assisi, Italia.

Antipapa Giovanni Paolo II tentò di mutare il Santo Rosario

Antipapa Giovanni Paolo II possibilmente venerante un pezzo di pane.

Antipapa Giovanni Paolo II tentò di mutare anche il Santo Rosario. Nell'Ottobre del 2002 Antipapa Giovanni Paolo II tentò di aggiungere 5 nuovi misteri al Santo Rosario, appellati i misteri della luce. Nel documento promulgante i misteri della luce Antipapa Giovanni Paolo II dichiara quanto segue.

Documento promulgante i misteri della luce di Antipapa Giovanni Paolo II: "Chiunque contemplasse il Cristo durante le varie fasi della sua vita non potrebbe fallire nel percepire in Lui **la verità sull'uomo." [148]**

Allorché contemplanosi i misteri del Cristo non si percepisce in Lui la verità sull'uomo. Antipapa Giovanni Paolo II proclamò ciò perciocché egli insegnava la bestemmia donde l'uomo è Dio, nello specifico, per cui la verità circa l'uomo è che egli è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II insegnò che l'uomo è il Cristo

Antipapa Giovanni Paolo II, Primissima omelia per sempre marcante l'inizio del suo ministero pastorale, Domenica 22/10/1978: **"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente [Matteo 16:16].** Queste parole furono pronunciate da Simon Bar Giona nel distretto di Cesarea Filippi… Queste parole marcano l'inizio della missione di Pietro nella storia della salvezza… In questo giorno ed in questo luogo queste stesse parole debbono essere pronunciante ed ascoltate ancora una volta: **'Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.'.** Sì, fratelli, figli e sorelle, queste parole prima di tutto… per favore ascoltate ancora una volta, oggi, in questo sacro luogo, le parole pronunciate da Simon Pietro. In quelle parole è la Fede della Chiesa. **In quelle stesse parole è la nuova verità, invero, l'ultima e definitiva verità sull'uomo: il Figlio del Dio vivente - Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente." [149]**

Nella sua prima omelia come "Papa" nel 1978, nell'esatto discorso che avrebbe marcato per sempre l'inizio del suo ministero pastorale, Domenica 22/10/1978, Antipapa Giovanni Paolo II proclamò al mondo che **l'uomo** è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente di Matteo 16:16. Egli affermò persino che tale era la "nuova verità" - una nuova verità per lui lì da rivelare. "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.", pronunciate da San Pietro circa nostro Signore Gesù Cristo, sono le parole descriventi la verità sull'uomo secondo Antipapa Giovanni Paolo II. Ciò è estremamente significativo, poiché dimostra la realtà per cui le parole di nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, si sono avverate.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: "Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."

Infatti, Antipapa Giovanni Paolo II predicò che ogni uomo è il Cristo in molti modi. Talora lo fece sottilmente ed astutamente, talvolta ovviamente e baldamente. Ciò è coperto in dettaglio alla fine del presente libro, tuttavia, ecco solamente alcune citazioni.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 22/02/1984: **"… cosicché le coscienze siano liberate nella piena verità dell'uomo, il quale è il Cristo,** pace e misericordia per tutti." [150]

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 17/12/1991: "Cari fratelli e sorelle, **guardate al Cristo, la verità sull'uomo… " [151]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 10/12/1989: **"… nettate la via del Signore e dell'uomo… " [152]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 10/08/1985: **"Oggi, nel consacrare la vostra cattedrale, noi desideriamo ardentemente che essa divenga un vero tempio di Dio e dell'uomo… " [153]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 25/12/1978: **"Il Natale è la festa dell'uomo." [154]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 25/12/2001: "… silenziamoci in adorazione nella grotta e fissiamo il novello **Redentore. In Lui noi possiamo riconoscere il volto di ogni piccolo bimbo che nasce… " [155]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 25/12/1985: **"Che cosa è la grazia? La grazia è precisamente la manifestazione di Dio… La grazia è Dio come nostro Padre. Essa è il Figlio di Dio… Essa è lo Spirito Santo… La grazia è anche l'uomo… " [156]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 31/03/1991: **"Sia il rispetto per l'uomo totale… Ciascuna offesa contro la persona è un'offesa contro Dio… " [157]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 24/01/2002: "Offendere l'uomo è, certissimamente, offendere Dio." [158]

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo all'ambasciatore della Tunisia, pagina 8, 27/05/2004: "… Per canto suo, **la modesta comunità Cattolica vivente in Tunisia detiene nessun'altra ambizione fuorché testificare la dignità**

dell'uomo… " [159]

La comunità "Cattolica" vivente in Tunisia detiene nessun'altra ambizione fuorché testificare la dignità dell'uomo? Mediante tale affermazione **Antipapa Giovanni Paolo II indicò nuovamente che la comunità "Cattolica" in Tunisia deteneva nessun desiderio di convertire gli acattolici,** bensì di testificare la dignità dell'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 24/06/1988: **"… Iddio desidera incontrare nell'uomo l'intera creazione." [160]**

Ciò significa che nell'uomo è trovabile l'intera creazione.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai missionari del sangue prezioso, 14/09/2001: "Ed al momento della Pasqua questa gioia raggiunse la sua pienezza mentre la luce della gloria Divina splendeva sul volto del **Signore risorto, le Cui ferite splendono per sempre come il sole. Questa è la verità di chi voi siete, cari fratelli… " [161]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: **"In realtà, il nome per quel profondo stupore al valore ed alla dignità dell'uomo è il Vangelo, cioè, la Buona Novella. Esso è anche appellato Cristianità." [162]**

Il Santo Vangelo è Gesù Cristo, la Sua vita ed i Suoi insegnamenti; esso è la religione della Fede Cattolica e delle morali da Lui rivelate al mondo. Affermare che il Santo Vangelo, la Buona Novella e la Cristianità sono il profondo stupore all'uomo è uguagliare l'uomo a Gesù Cristo; ma tale è esattamente il motivo per cui Antipapa Giovanni Paolo II lo affermò ed è ciò che egli faceva.

Galati 1:8: "Ma quand'anche noi, o un Angelo del cielo evangelizzi a voi oltre quello che abbiamo a voi evangelizzato, sia anatema."

Antipapa Giovanni Paolo II fu anatema. Egli predicò un nuovo e falso vangelo, non di Gesù Cristo ma dell'uomo al posto del Cristo - il vangelo dell'Anticristo.

Papa San Pio X, E supremi apostolatus, 04/10/1903: **"… il marchio distinguente dell'Anticristo, l'uomo si è con infinità temerità posto nel luogo di Dio… " [163]**

Antipapa Giovanni Paolo II portò la cosiddetta Croce rotta

Antipapa Paolo VI, Antipapa Giovanni Paolo I, Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Benedetto XVI ed Antipapa Francesco hanno tutti portato una Croce compresa da pochi - la sinistra Croce rotta o piegata sulla quale il corpo del Cristo è esposto come una ripulsiva e distorta figura. Tale Croce rotta o piegata veniva utilizzata da maghi e stregoni neri nel VI secolo DC di modo da rappresentare il termine Biblico "marchio della bestia". I Satanisti nel V e VI secolo DC, oltre ai maghi ed agli stregoni neri del medioevo (476 DC-1453), utilizzavano tali figurine onde rappresentare il loro odio per la Cristianità. Il fatto donde la Croce rotta veniva utilizzata per scopi occulti può essere visualizzato nel museo di stregoneria a Baiona, Francia. [164]

Punti conclusivi circa Antipapa Giovanni Paolo II

Laonde, la domanda che qualunque professantesi Cattolico dovrebbe porsi è la seguente: "Era Carlo Wojtyla il capo della Chiesa Cattolica? O faceva Carlo Wojtyla parte di un'altra pretesa religione?". Se Carlo Wojtyla avesse fatto parte di un'altra pretesa religione **- e chi oserebbe negare ciò in luce dell'innegabile e sormontante evidenza appena presentata? -** allora egli non sarebbe potuto essere il capo della Chiesa Cattolica.

San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa Cattolica: **"Sarebbe invero uno dei mostri più strani visibili se il capo della Chiesa non fosse della Chiesa." [165]**

Si è dimostrato senza dubbio alcuno che Antipapa Giovanni Paolo II fu un eretico manifesto. Dacché egli fu un eretico egli non può essere stato un Papa validamente eletto. **Egli fu un Antipapa acattolico.** Come di già citato, Papa Paolo IV insegna solennemente nella sua bolla Papale del 15/02/1559, **Cum ex apostolatus officio,** la verità per la quale è impossibile per un eretico essere un Papa validamente eletto.

Note di fine sezione 16:

[1] www.cnn.com, archivi di Trasmissione di Lorenzo Re dal vivo [Larry King live show], 04/04/2005.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 464.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 255.
[4] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 497.
[5] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 643.
[6] L'Osservatore Romano, 01/07/1985, pagina 3
[7] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 795.
[8] L'Osservatore Romano, 23/06/1980, pagina 3.
[9] L'Osservatore Romano, 01/01/1979, pagina 8.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 249.
[11] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 517.
[12] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 542.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 280.
[14] L'Osservatore Romano, 07/05/1984, pagina 3.
[15] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 260.
[16] L'Osservatore Romano, 14/05/1984, pagina 7.
[17] L'Osservatore Romano, 18/01/1995, pagina 11.
[18] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 304.
[19] L'Osservatore Romano, 16/04/1997, pagina 3.
[20] Abate Daniele Le Roux, Pietro, Mi ami tu? [Peter, lovest thou Me?], 1988, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 147.
[21] San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 1-2, Domanda 103., Risposta 4.
[22] San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2-2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2.
[23] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[24] L'Osservatore Romano (disco), 12/10/1986.
[25] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 540.
[26] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 222.
[27] L'Osservatore Romano, 29/05/2002, pagina 4.

[28] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 237-238.
[29] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 502.
[30] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 550-553; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 39-40.
[31] Il nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor], 17/04/2005.
[32] L'Osservatore Romano, 26/08/1985, pagina 9.
[33] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 316.
[34] Stampa associata [Associated press], Le guide religiose denunciano l'estremismo [Religious leaders denounce extremism], 29/10/1999.
[35] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 625.
[36] Amleto Giovanni Cicognani, Diritto caninico [Canon law], 1935, Stampa del delfino [The dolphin press], SUA, pagina 177.
[37] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 381.
[38] L'Osservatore Romano, 09/12/1980, pagina 5.
[39] L'Osservatore Romano, 01/03/2000, pagina 5.
[40] Ludovico Von Pastor, Storia dei Papi [History of the Popes], Parte 2, pagina 346, citato in Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 571.
[41] L'Osservatore Romano, 29/03/2000, pagina 2.
[42] La pagella del mondo Cattolico [The Catholic world report], Osservatore mondiale [World watch], Giungo 2000, pagina 16.
[43] L'Osservatore Romano (disco), 06/05/2001.
[44] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La costruzione del Cristianesimo [The building of Christendom] Volume 2, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 298.
[45] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 474.
[46] L'Osservatore Romano, 23/10/1989, pagina 12.
[47] L'Osservatore Romano, 19/02/1990, pagina 12.
[48] L'Osservatore Romano, 23/05/2001, pagina 11.
[49] L'Osservatore Romano, 12/05/1999, pagina 11.
[50] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 223.
[51] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 73.
[52] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 712.
[53] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 98.
[54] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 42.
[55] L'Osservatore Romano, 09/12/1980, pagina 6.
[56] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 98.
[57] Documentazione Cattolica [Documentation Catholique] 94, 1003, 1997, citato in Comitato dei vescovi per le relazioni ecumeniche ed inter-religiose, Conferenza Statunitense dei vescovi Cattolci [Bishops' committee for ecumenical and inter-religious affairs, United States conference of Catholic bishops], La Bibbia, gli Ebrei e la morte di Gesù [The Bible, The Jews and the death of Jesus], 2004, SUA, pagina 31.
[58] Bollettino del priorato Maria Regina [Bulletin du prieuré Marie-Reine], 195 rue de Bale, 68100 Mullosa [Mulhouse], Francia; ancora L'Angelus [The Angelus], Febbrario Marzo 2004, pagina 70.
[59] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], numero 121, Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA.
[60] I sermoni Domenicali dei grandi padri [The Sunday sermons of the great fathers], Volume 1, 1959, Stamperia Regnery [Regnery press], SUA, pagina 92.
[61] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di

Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 78.
[62] Darzi [Darcy] O'Brien, Il Papa nascosto [The hidden Pope], 1998, Libri dell'alba [Daybreak books], SUA, pagine 368-369.
[63] www.lehman.cuny.edu/lehman/enews/2005_09_26/feat_pac.html.
[64] Gilberto Levine, intervista con i 60 minuti di STC [CBS's 60 minutes].
[65] Romano Amerio, Iota Unum, 1998, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 578.
[66] www.cnn.com, archivi di Trasmissione di Lorenzo Re dal vivo [Larry King live show], 04/04/2005.
[67] Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Settembre 2002, SUA , pagina 3.
[68] L'Osservatore Romano, 2001.
[69] L'Osservatore Romano, 29/05/2002, pagina 5.
[70] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumensimo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagine 78-79.
[71] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 57.
[72] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 58.
[73] Adista, 26/02/2001.
[74] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 93.
[75] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 95.
[76] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 99.
[77] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 100.
[78] Servizio di informazione 84 [Information service 84] 3-4, 145, 1993; www.cnewa.org/ecc-bodypg- us.aspx?eccpageID=82&IndexView=alpha#footnote45.
[79] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[80] L'Osservatore Romano, 27/01/1993, pagina 2.
[81] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 399.
[82] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 248.
[83] L'Osservatore Romano, 01/03/2000, pagina 5.
[84] L'Osservatore Romano, 16/10/2002, pagina 5.
[85] Rivista di America [America magazine], Un nuovo capitolo nelle relazioni Cattolico-Ortodosse [A new chapter in Catholic-Orthodox relations], Volume 181, Numero 1, Luglio 03-10, 1999, SUA.
[86] Zenit.org, 02/11/2000.
[87] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 234.
[88] L'Osservatore Romano, 16/10/2002, pagina 4.
[89] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 297 and footnote 4.
[90] L'Osservatore Romano, 16/10/2002, pagina 4.
[91] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[92] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 207.
[93] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 201.
[94] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 318.
[95] L'Osservatore Romano, 02/07/2003, pagina 5.
[96] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1827.
[97] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 953.
[98] Sacerdotium (2), Instauratio Catholica, SUA, pagina 64.

[99] L'Osservatore Romano, 15/11/2000, pagine 6-7.
[100] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La fondazione del Cristianesimo [The founding of Christendom] Volume 1, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 539.
[101] Rivista dei 30 giorni [30 days magazine], November 1996, SUA.
[102] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 321.
[103] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1966.
[104] L'Osservatore Romano, 08/10/03, pagina 9.
[105] CWNews, 08/09/2003.
[106] L'Osservatore Romano, 08/10/2003, pagina 9.
[107] L'Osservatore Romano, 14/11/1983, pagina 9.
[108] L'Osservatore Romano, 09/07/1985, pagina 5.
[109] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 268.
[110] Rivista dei 30 giorni [30 days magazine], Numero 7-8, 1995, SUA, pagina 19.
[111] L'Osservatore Romano, 28/01/2004, pagina 4.
[112] Giovanni Coriden, Tommaso Green, Donno [Donald] Heintschel, Codice di diritto canonico del 1983: testo e commento [The code of canon law 1983: text and commentary], 1985, Stamperia Paolista [Paulist press], SUA, pagina 609.
[113] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 364.
[114] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 5.
[115] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1833.
[116] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1837.
[117] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 950.
[118] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 216.
[119] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1000.
[120] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[121] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[122] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 368.
[123] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 229.
[124] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[125] L'Osservatore Romano, 15/11/2000, pagina 5.
[126] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 914.
[127] Antipapa Giovanni Paolo II, Salvifici Doloris, 11/02/1984, Libri Paolini [Pauline books], pagina 35.
[128] L'Osservatore Romano (disco), 09/09/1993.
[129] L'Osservatore Romano (disco), 10/11/1994.
[130] L'Osservatore Romano (disco), 10/11/1994.
[131] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[132] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[133] L'Osservatore Romano, 19/05/1999, pagina 11.
[134] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 247.
[135] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 64.

[136] Il rimanente [The remnant], 30/04/2000, SUA, pagina 6.
[137] L'Osservatore Romano, 31/10/2001, pagina 3.
[138] L'Osservatore Romano, 31/10/2001, pagina 4.
[139] Dichiarazione all'accademia Pontificale delle scienze [Statement to the Pontifical academy of sciences], 22/10/1996.
[140] Registro Cattolico nazionale [National Catholic register], 01-07/08/1999, SUA, pagina 4.
[141] L'Osservatore Romano, 04/08/1999, pagina 7.
[142] L'Osservatore Romano, 04/08/1999, pagina 7.
[143] L'Osservatore Romano, 04/08/1999, pagina 7.
[144] Registro Cattolico nazionale [National Catholic register], 08-14/08/1999, SUA,
[145] Registro Cattolico nazionale [National Catholic register], 15-21/08/1999, SUA, pagina 5.
[146] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 774.
[147] L'Osservatore Romano, 19/06/2002, pagina 9.
[148] L'Osservatore Romano, 23/10/2002, pagina 5.
[149] L'Osservatore Romano, 02/11/1978, pagina 1.
[150] L'Osservatore Romano, 27/02/1984, pagina 1.
[151] L'Osservatore Romano, 08/01/1992, pagina 9.
[152] L'Osservatore Romano, 22/01/1990, pagina 6.
[153] L'Osservatore Romano, 02/09/1985, pagina 3.
[154] L'Osservatore Romano, 01/01/1979, pagina 1.
[155] L'Osservatore Romano, 02/01/2002, pagina 1.
[156] L'Osservatore Romano, 06/01/1986, pagina 1.
[157] L'Osservatore Romano, 02/04/1991, pagina 1.
[158] L'Osservatore Romano, 30/01/2002, pagina 6/7.
[159] L'Osservatore Romano, 16/06/2004, pagina 8.
[160] L'Osservatore Romano, 29/08/1988, pagina 10.
[161] L'Osservatore Romano, 19/09/2001, pagina 10.
[162] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 251-252.
[163] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.
[164] Piero Compton, La Croce rotta [The broken Cross], 1984, Pubblicazioni Veritas [Veritas publications], Australia, pagina 72.
[165] San Francesco Di Sales, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], 1989, Tan books [Libri Tan], SUA, pagina 45.

17. La rivoluzione Protestante della setta del Vaticano II: la dichiarazione congiunta del 1999 con i Luterani sulla giustificazione

Accordo Vatican-Luterano sulla giustificazione (13), 31/10/1999: **"In luce di questo consenso le corrispondenti condanne dottrinali del secolo XVI [del Concilio di Trento] non applicanosi al confratello odierno." [1]**

Con l'approvazione di Antipapa Giovanni Paolo II il 31/10/1999 il "cardinale" Edoardo Cassidy ed il "vescovo" Luterano Cristiano Krause firmarono la **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione** ad Augusta, Germania.

Il 31/10/1999 il Vaticano sotto Antipapa Giovanni Paolo II approvò una dichiarazione congiunta assieme ai Luterani sulla dottrina della giustificazione. L'idea donde i Cattolici concordino sulla base di una dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione dovrebbe immediatamente apparire ad un Cattolico come un'assurdità, perciocché ai Cattolici è richiesto credere nell'insegnamento dogmatico del Concilio di Trento, mentre i Luterani rigettano l'insegnamento dogmatico del Concilio di Trento.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Sulla giustificazione, Introduzione: **"… il santo sinodo ecumenico e generale di Trento** lecitamente assemblato dallo Spirito Santo… i cardinali della Santa Romana Chiesa ed i legati Apostolici **a latere** presiedenti… **intendono spiegare a tutti i fedeli del Cristo la vera e salutare dottrina della giustificazione, la quale il 'figlio della giustizia', Malachia 4:2, Cristo Gesù, 'l'autore ed il compitore della nostra Fede', Ebrei 12:2, insegnò, gli Apostoli trasmisero e la Chiesa Cattolica, sotto istigazione dello Spirito Santo, ha sempre detenuto… " [2]**

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Capitolo 16: **"Dopo questa dottrina di giustificazione Cattolica - per cui a meno che fedelmente e fermamente accettata non si è giustificati** - è parso giusto al santo sinodo aggiungere questi canoni cosicché tutti sappiano non solamente ciò che essi debbono sostenere e seguire bensì anche ciò che essi debbono ignorare ed evitare." [3]

Ovviamente l'unico accordo raggiungibile sarebbe uno per cui i Luterani rigettino la loro eresia ed accettino il dogma Cattolico. Nondimeno, ciò non fu quello di cui la **Dichiarazione congiunta con i Luterani** - approvata dagli Antipapi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco - trattò.

La **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione** è talmente eretica che non vi sono quasi parole alcune per descriverla. Essa ripudia completamente il Concilio di Trento. Giacché alcuni dei difensori della setta del Vaticano II e persino certuni "tradizionalisti" hanno avanzato alcuni dei più ridicoli e disonesti tentativi nella difesa di tale accordo si revisiona brevemente il motivo per cui tale documento è eretico, per cui esso è un completo ripudio del Concilio di Trento e per cui esso costituisce effettivamente una dichiarazione ufficiale da parte degli Antipapi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco medesimi donde la loro setta è in realtà una chiesa acattolica Protestante.

1. Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (5), 31/10/1999: **"La presente dichiarazione**

congiunta… non copre tutto ciò che ciascuna chiesa insegna circa la giustificazione; essa include sì un consenso sulle basiche verità della dottrina della giustificazione, **dimostrando che le rimanenti differenze non sono più l'occasione per le condanne dottrinali." [4]**

Ciò significa che le rimanenti differenze tra i Luterani ed i Cattolici sulla giustificazione - ad esempio, **il fatto donde i Luterani non accettano come dogmatico il decreto del Concilio di Trento sulla giustificazione -** non sono più l'occasione per le condanne dottrinali. Ciò è palesemente **eretico.** L'esatto fatto donde i Luterani non accettano il decreto del Concilio di Trento come dogmatico è un'occasione per la loro condanna dottrinale, come appena osservato.

2. Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (41), 31/10/1999: "Pertanto, le condanne dottrinali del secolo XVI [del Concilio di Trento], sintantoché esse siano collegate alla dottrina della giustificazione, appaiono sotto una nuova luce: **l'insegnamento delle chiese Luterane presentato in questa dichiarazione non cade sotto le condanne provenienti dal Concilio di Trento." [5]**

Ciò significa che **nessun** insegnamento dei Luterani presente nella dichiarazione congiunta è condannato dal Concilio di Trento. Tuttavia, nella dichiarazione congiunta, oltre alle altre eresie insegnate dai Luterani, come si osserva in sede, **le chiese Luterane insegnano l'eresia della giustificazione mediante la presunta sola fede,** la quale fu condannata dal Concilio di Trento 13 volte circa.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (26), 31/10/1999: **"Secondo la comprensione Luterana Iddio giustifica i peccatori nella sola fede,** sola fide." [6]

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Capitolo 10, **ex-cathedra:** "Tu vedi che mediante le opere è l'uomo giustificato **e non mediante la sola fede, Giacomo 2:24." [7]**

Laonde, la dichiarazione presente al 41 della dichiarazione congiunta significa che la fazione "Cattolica" concorda con l'affermazione per la quale **tutti i canoni e decreti dogmatici del Concilio di Trento condannanti la pretesa sola fede sono capovolti** e per cui la cosiddetta sola fede non è più contraria a o condannata dal Concilio di Trento. Non è possibile per l'eresia essere più formale di così.

3. Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (13), 31/10/1999: **"In luce di questo consenso le corrispondenti condanne dottrinali del secolo XVI [del Concilio di Trento] non applicanosi al confratello odierno." [8]**

Ciò significa nuovamente che il fatto per cui i Luterani non accettano il decreto del Concilio di Trento sulla giustificazione **in totalità** non è eresia, essente una negazione del Concilio di Trento. Il Concilio di Trento condannò come eretico **chiunque** non accettasse **tutto** il suo insegnamento, come disopra osservato.

Sicché, non si venga fuorviati da quei **mendaci** tentanti di convincere la gente circa la menzogna per la quale la dichiarazione congiunta non negò realmente il Concilio di Trento o per cui "**è molto più complicato di così."** Tali persone sono utilizzate dal Diavolo di modo da difendere l'apostatica setta del Vaticano II. La **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione** rigetta completamente il dogmatico Concilio di Trento. Chiunque ciò negasse sarebbe semplicemente un menzognero.

Delle altre eresie presenti nella dichiarazione congiunta

Infatti, oltre alla "sola fede", vi sono **ammassi di altre eresie presenti nella dichiarazione congiunta specificatamente condannate dal Concilio di Trento.** Si visioni il più lungo articolo presente sui siti di rete del presente monastero dal titolo **La dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** per tutti i dettagli più addentrati. La dichiarazione congiunta pullula di eresie. Eccone solamente alcune.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (21), 31/10/1999: "Secondo l'insegnamento Luterano **gli esseri umani sono incapaci di cooperare per la loro salvezza,** poiché come peccatori essi si oppongono attivamente a Dio ed alla Sua azione salvifica." [9]

Eresia condannata dal Concilio di Trento.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Canone 4: **"Se alcuno affermasse che la libera volontà dell'uomo mossa e stimolata da Dio non coopera** mediante l'assenso verso Dio Il Quale stimola e muove, donde si dispone e si prepara ad ottenere la grazia della giustificazione, e che essa non potrebbe dissentire, ove lo desiderasse, ma che come

qualche cosa di inanimato essa fa assolutamente nulla ed è meramente in uno stato passivo, **che egli sia anatema." [10]**

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (23), 31/10/1999: "… i Luterani… intendono invece esprimere che **la giustificazione** rimane libera dalla cooperazione umana e che essa **non dipende dagli effetti revitalizzanti della grazia negli esseri umani."**

Eresia condannata dal Concilio di Trento.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Canone 1: **"Se alcuno affermasse che l'uomo può essere giustificato** dinnanzi a Dio mediante le sue opere fatte o per mezzo dei suoi poteri naturali o tramite l'insegnamento della Legge e **senza la Divina grazia tramite Cristo Gesù, che egli sia anatema." [11]**

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (29), 31/10/1999: **"I Luterani comprendono questa condizione dei Cristiani come simultaneamente giusti e peccatori.** I credenti sono totalmente giusti, nel senso che Iddio perdona i loro peccati tramite Parola e Sacramento e concede la giustizia del Cristo da loro appropriata nella Fede. Nel Cristo, essi sono resi giusti dinnanzi a Dio. **Mirando loro stessi tramite la legge, tuttavia, essi riconoscono di rimanere totalmente dei peccatori mortali." [12]**

Eresia condannata dal Concilio di Trento.

Tale eresia è anche appellata **simul justus et peccatori** (simultaneamente giusto e peccatore), una delle preferite di Martin Lutero. Essa fu vigorosamente condannata dal Concilio di Trento nei seguenti 2 passaggi.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 5: "Se alcuno negasse che mediante la grazia di nostro Signore Gesù Cristo, conferita nel Santo Battesimo, la colpa del Peccato Originale è rimessa od **asserisse anche che l'interezza di ciò che detiene la vera e propria natura del peccato non è rimossa,** dicendo invece che essa è solamente toccata fisicamente o non imputata, **che egli sia anatema." [13]**

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 5: **"Poiché in coloro rinati [giustificati]** Iddio odia niente, perciocché **vi è nessuna condanna** per coloro veramente seppelliti assieme al Cristo nel Santo Battesimo alla morte, Romani 6:4, i quali non camminano secondo la carne, Romani 8:1, ma togliendosi il vecchio uomo e indossando quello nuovo, creato secondo Dio, Efesini 4:22, Colossesi 3:9, **sono resi innocenti, immacolati, puri, privi di colpa** e diletti figlioli di Dio, eredi di Dio, ma coeredi con il Cristo, Romani 8:17, cosicché vi sia assolutamente niente che ritardi la loro entrata in Cielo." [14]

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (29), 31/10/1999: "… i Luterani affermano che le persone giustificate sono anche peccatrici e che la loro opposizione a Dio è veramente un peccato, **essi non negano che, nonostante questo peccato, essi non sono separati da Dio** e che questo è un peccato governato." [15]

Eresia condannata dal Concilio di Trento.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Capitolo 15: "… la dottrina della Legge Divina escludente dal Regno di Dio non solamente gli infedeli ma anche quei fedeli essenti fornicatoti, adulteri, effeminati, cinedi, ladri, avari, ubriachi, sediziosi, estorsori, 1 Corintj 6:9, e tutti gli altri commettenti **peccati mortali,** dai quali con l'assistenza della grazia Divina possono astenersi e **per i quali sono separati dalla grazia di Dio." [16]**

Si rimembri che tutti tali insegnamenti dei Luterani presenti nella dichiarazione congiunta - palesemente eretici e chiaramente condannati dal Concilio di Trento - sono dichiarati come non condannati dal Concilio di Trento al numero 41 della dichiarazione congiunta.

Si potrebbe continuare, tuttavia, ciò che è stato coperto disopra è sufficiente onde stabilire il punto.

Alcuni dei falsi maestri aventi tentato di minimizzare il significato della dichiarazione congiunta hanno provato a sedurre i loro lettori ed uditori affermando che **gli altri 2 documenti** accompagnanti la dichiarazione congiunta chiariscono effettivamente tutto. **Ciò è puro nonsenso.** Gli altri 2 documenti accompagnanti la dichiarazione congiunta, primo, la **Dichiarazione ufficiale comune della federazione Luterana mondiale e della Chiesa Cattolica,** secondo, **l'Annesso alla dichiarazione ufficiale comune,** confermano tutto ciò presente nella dichiarazione congiunta. Essi non contraddicono punto le sue eresie, anzi le ripetono, come mirasi.

Dichiarazione ufficiale comune (1), Parte della dichiarazione congiunta: "Sulla base di questo consenso **la federazione**

Luterana mondiale e la Chiesa Cattolica dichiarano assieme: 'L'insegnamento delle chiese Luterane presentato nella Dichiarazione non cade sotto le condanne provenienti dal Concilio di Trento. Le condanne presenti nelle confessioni Luterane non applicanosi all'insegnamento della Chiesa Cattolica Romana presentato in questa Dichiarazione, numero 41.'." [17]

Inoltre, **l'Annesso alla dichiarazione ufficiale comune** si spinge effettivamente anche oltre la dichiarazione congiunta stessa, professando credenza nella giustificazione mediante la "sola fede" per conto della fazione "Cattolica".

Annesso alla dichiarazione ufficiale comune (2, C), Fazione "Cattolica" e fazione Luterana assieme: **"La giustificazione prende luogo mediante la sola grazia, mediante la sola fede,** la persona è giustificata a prescindere delle opere." [18]

Comprendasi cortesemente che **tale annesso fa parte della dichiarazione congiunta, il quale i difensori della setta del Vaticano II proclamano chiarificare e risolvere il tutto.** Essi affermano che l'annesso rende tutto ciò presente nella dichiarazione congiunta completamente conforme all'insegnamento Cattolico. Che menzogna. Nella seguente citazione osservasi un difensore della setta del Vaticano II tentare l'utilizzo di tale esatta argomentazione. I difensori del "novus ordo" e della setta del Vaticano II utilizzanti tale tipo di argomentazione pensano o sperano che la persona con cui essi conversino sia ignorante dei 2 documenti accompagnanti, l'annesso e la dichiarazione ufficiale comune, talché essi impongano la loro falsa convinzione donde tali 2 documenti mitigano o ribaltano le eresie presenti nella dichiarazione congiunta. Essi sperano che l'altra persona, non conoscendoli, abbia nessuna risposta. L'argomentazione non funzione, tuttavia, con coloro conoscenti ciò che tali 2 altri documenti dettano effettivamente.

Leone Suprenant, Presidente dei "Cattolici" uniti per la Fede, Al MFSS, Nel tentativo di difendere la dichiarazione congiunta, 20/01/2005: **"… occorre leggere la dichiarazione ufficiale comune ed il co-publicato annesso Cattolico di modo da ottenere un'adeguata comprensione della posizione della Chiesa circa la dichiarazione congiunta.** Vogliate notificarmi qualora necessitaste una copia di qualunque dei 2 documenti." [19]

Come mirasi, egli tentò di rispondere alle eresie citate nella dichiarazione congiunta asserendo che l'annesso e la dichiarazione ufficiale comune chiarificano tutto. Tuttavia, come dimostrato, ciò è un nonsenso completo. L'annesso e la dichiarazione ufficiale comune confermano ciò che trovasi nella dichiarazione congiunta. In aggiunta, l'annesso detta la bestemmia per la quale i Cattolici **non solamente accettano la pretesa sola fede come non contraria al Concilio di Trento,** come dettato dalla dichiarazione congiunta, bensì quella per cui i Cattolici stessi credono nella "sola fede". Se, come da lui affermato, l'annesso fosse necessario di modo da ottenere una comprensione di ciò che viene insegnato dalla dichiarazione congiunta allora egli avrebbe ammesso la sua credenza nella giustificazione mediante la "sola fede".

In breve, i tentativi in difesa della dichiarazione congiunta referenzianti gli altri 2 documenti accompagnantila sono superlativamente falsi e per coloro a conoscenza dei fatti essi sono **delle menzogne scandalose.**

Inoltre, anche se l'annesso non asserisse tale abominevole eresia della giustificazione mediante la cosiddetta sola fede **per conto della fazione "Cattolica"** non importerebbe affatto perciocché tutte le eresie disopra catalogate - sia sul fronte Luterano che su quello "Cattolico" della dichiarazione congiunta - sono accettate come non condannate dal Concilio di Trento. In aggiunta, come dimostrato nel primo punto di tale colonna, la dichiarazione congiunta scandisce specificatamente che le rimanenti differenze tra i Luterani ed i Cattolici sulla giustificazione non sono un'occasione per le condanne dottrinali. Sicché, non si venga ingannati da quei mendaci proclamanti: **"Sì, vi sono problemi con la dichiarazione congiunta, tuttavia, nessuna delle eresie appare dalla parte Cattolica, esse appaiono solamente dalla parte Luterana.".** Ciò è semplicemente non vero e, soprattutto, **non fa differenza alcuna.**

La setta del Vaticano II, inclusi gli Antipapi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco, ed il giornale quotidiano ufficiale del Vaticano hanno approvato ed approvano la dichiarazione congiunta. Ciò dimostra che essi sono stati e sono degli eretici manifesti.

Antipapa Giovanni Paolo II, Durante un incontro con i Luterani della Finlandia, 19/01/2004: "… io desidero esprimere la mia gratitudine per il progresso ecumenico fatto tra i Cattolici ed i Luterani nei 5 anni **sin dalla firma della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione." [20]**

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Protestanti durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: **"… l'importante Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, 1999, … " [21]**

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Metodisti, 09/12/2005: **"Io sono stato incoraggiato dall'iniziativa** che avrebbe recato le chiese membre del Consiglio Metodista mondiale in associazione con la **Dichiarazione congiunta sulla**

dottrina della giustificazione, firmata dalla Chiesa Cattolica e dalla federazione Luterana mondiale nel 1999." [22]

"Monsignore" Giovanni Radano, Consiglio "Pontificio" per la promozione dell'unità Cristiana: "Quest'ultimo incontro [tra i Battisti ed i "Cattolici"], del 5 e del 6 Dicembre, su suggerimento dei Battisti si focalizzava un giorno sulla **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione firmata dalla Chiesa Cattolica** e dalla federazione Luterana mondiale nel 1999… " [23]

Ciò significa che la chiesa di Antipapa Giovanni Paolo II e dei suoi successori **accetta ufficialmente** la **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione,** rigettando il Concilio di Trento. La Chiesa Cattolica, invece, detiene e **deterrà sempre** la dottrina del Concilio di Trento sulla giustificazione, fornita dal Cristo agli Apostoli.

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Sessione 6, Sulla giustificazione, Introduzione: **"… il santo sinodo ecumenico e generale di Trento** lecitamente assemblato dallo Spirito Santo… i cardinali della Santa Romana Chiesa ed i legati Apostolici **a latere** presiedenti… **intendono spiegare a tutti i fedeli del Cristo la vera e salutare dottrina della giustificazione, la quale il 'figlio della giustizia', Malachia 4:2, Cristo Gesù, 'l'autore ed il compitore della nostra Fede', Ebrei 12:2, insegnò, gli apostoli trasmisero e la Chiesa Cattolica, sotto istigazione dello Spirito Santo, ha sempre detenuto… " [24]**

Laonde, la chiesa di Antipapa Giovanni Paolo II e dei suoi successori non è la Chiesa Cattolica e coloro coscienti di tali fatti affermanti comunione con essa affermano semplicemente comunione con gli eretici manifesti, peccando contro la Fede Cattolica.

Note di fine sezione 17:

[1] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 792a.
[3] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 810.
[4] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[5] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[6] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[7] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 803.
[8] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[9] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[10] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 814.
[11] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 811.
[12] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[13] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 792.
[14] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 792.
[15] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[16] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 808.
[17] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[18] L'Osservatore Romano, 24/11/1999.
[19] Comunicazione con il MFSS.
[20] L'Osservatore Romano, 28/01/2004, pagina 4.
[21] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 8.
[22] L'Osservatore Romano, Dicembre 21/28, pagina 5.
[23] L'Osservatore Romano, 28/01/2004, pagina 4.
[24] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 792a.

18. La setta del Vaticano II contro la Chiesa Cattolica sulla partecipazione all'adorazione acattolica

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "… questa Sede Apostolica ha giammai permesso ai suoi soggetti di partecipare alle assemblee degli acattolici… " [1]

Antipapa Giovanni Paolo II in un'orazione comune nel 1982, nella cattedrale Anglicana, con lo scismatico ed eretico "vescovo" di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, un Anglicano, essente solamente un laico fingentesi vescovo.

Si è già documentata la realtà donde gli Antipapi del Vaticano II hanno partecipato e partecipano ripetutamente alle cerimonie religiose acattoliche. Ciò fu condannato da Papa Pio XI. Nell'esprimere l'universale Sacra Tradizione della Chiesa Cattolica circa tale tema egli proclamò quanto segue.

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: **"… questa Sede Apostolica ha giammai permesso ai suoi soggetti di partecipare alle assemblee degli acattolici… " [2]**

Tutti i manuali di teologia morale Cattolica prima del Vaticano II reiteravano tale verità. Essi insegnavano la verità per la quale è un peccato mortale contro la Legge Divina che i Cattolici partecipino all'adorazione acattolica.

Papa Pio IX, Neminem vestrum (5), 02/11/1854: "Noi vogliamo che voi sappiate che quegli stessi monaci Ci hanno inviato una splendida professione di Fede e di dottrina Cattolica… **Essi hanno accreditato eloquentemente e ricevuto liberamente le regolazioni ed i decreti che i Papi e le sacre congregazioni hanno pubblicato o pubblicherebbero - specialmente quelle proibenti communicatio in Divinis (comunione in temi santi) con gli scismatici.** Essi accreditano la loro condanna dell'errore degli Armeni scismatici e riconoscono che essi sono al di fuori della Chiesa di Gesù Cristo." [3]

Notisi che i decreti e le regolazioni dei Papi proibiscono la comunicazione nelle cose Divine con gli scismatici.

Papa Pio VI, Charitas (31-32), Discutendo dei preti che seguirono la notoriamente eretica costituzione civile del clero Francese, 13/04/1791: "Soprattutto, evitate e condannate gli intrusi sacrileghi… **non detenete comunione con loro specialmente nell'adorazione Divina." [4]**

Discutendo dei preti appartenenti alla setta dei "vecchi Cattolici", rigettante pubblicamente il Concilio Vaticano I e la sua definizione dell'Infallibilità Papale, Papa Pio IX dichiarò ciò che segue.

Papa Pio IX, Graves ac diuturnae (4), 23/03/1875: **"Essi [i fedeli] dovrebbero ignorare totalmente le loro celebrazioni religiose, i loro edifici** e le sedie di pestilenza con impunità da loro stabilite per trasmettere gli insegnamenti sacri. Essi dovrebbero ignorare i loro scritti e qualunque contatto con loro. Essi non dovrebbero avere rapporto od incontro alcuno con i preti usurpanti e gli apostati dalla Fede, i quali osano esercitare i doveri di un ministro Ecclesiastico senza possedere una legittima missione o giurisdizione alcuna." [5]

Canone 1258,1, Codice di diritto canonico del 1917: "Non è lecito per i fedeli per mezzo alcuno assistere attivamente o

prendere parte ai riti sacri degli acattolici." [6]

Ciò malgrado, la setta del Vaticano II ed i suoi "Papi" insegnano ufficialmente esattamente l'opposto.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (15): "Queste chiese [quelle "Ortodosse" Scismatiche], ancorché da noi separate, possiedono ancora i veri Sacramenti… Pertanto, **qualche adorazione in comune,** date le calzanti circostanze e l'approvazione dell'autorità della chiesa, **non è meramente possibile bensì da essere incoraggiata." [7]**

Tale è un tentativo di capovolgere la Legge Divina vietante ai Cattolici di partecipare all'adorazione acattolica. Esso è eresia. Tale è il motivo per cui gli Antipapi post-Vaticano II si sono ripetutamente osservati partecipare all'adorazione acattolica, orando assieme agli acattolici.

Antipapa Benedetto XVI pregante dei "vespri ecumenici" il 12/09/2006. [8] Notisi che Antipapa Benedetto XVI accreditò esplicitamente il fatto per cui egli adorò assieme a loro.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo durante il servizio dei vespri, 12/09/2006: "Cari fratelli e sorelle nel Cristo. Noi siamo raccolti, **Cristiani Ortodossi, Cattolici e Protestanti - ed assieme a noi vi sono anche degli amici Ebrei -** per cantare assieme la lode serale per Dio… Questa è un'ora di gratitudine per il fatto che **noi possiamo pregare assieme in questa maniera… " [9]**

Nel presente libro si sono offerti e si continuano ad offrire molti atri esempi di tale attività da parte degli Antipapi del Vaticano II.

L'incredibile Direttiva per l'applicazione dei principii e delle norme per lo "ecumenismo"

L'espressione più chiara della nuova e falsa religione circa la partecipazione all'adorazione acattolica è forse la **Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo",** promulgata da Antipapa Giovanni Paolo II e dal Consiglio "Pontificio" per la promozione dell'unità Cristiana nel 1993.

Al numero 23 essa incoraggia le conferenze episcopali a prendere misure speciali di modo da **evitare il "pericolo del proselitismo",** la conversione degli acattolici. [10]

Al numero 50 c essa incoraggia i religiosi Cattolici ad organizzare incontri con i Protestanti delle **"varie chiese… per la preghiera liturgica,** per la rievocazione e per gli esercizi spirituali." [11]

Al numero 85 la direttiva spiega come "sia ed è utile" incoraggiare **gli scambi tra i monasteri Cattolici e quelli delle altre religioni. [12]**

Al numero 118 la direttiva detta che **i Cattolici frequentanti le chiese acattoliche sono "incoraggiati a prendere parte ai salmi, alle risposte, agli inni ed alle azioni comuni per la chiesa nella quale essi sono ospiti." [13]**

Come osservabile, **i numeri 50 c e 118 incoraggiano specificatamente esattamente ciò che, come rimembrato da Papa Pio XI, la Sede Apostolica giammai consentì: la partecipazione all'adorazione acattolica.**

Al numero 119 essa detta: **"In una celebrazione liturgica Cattolica i ministri delle altre chiese o comunità Ecclesiastiche possono avere posto ed onori liturgici propri al loro rango ed al loro ruolo… ". [14]**

Al numero 137 essa detta: **"Se i preti, i ministri o le comunità non in piena comunione con la Chiesa Cattolica non avessero un posto o degli oggetti liturgici necessari per celebrare degnamente le loro cerimonie religiose il vescovo diocesano potrebbe permetterli l'utilizzo di una chiesa o di un edificio Cattolico,** prestandoli anche ciò che sia necessario per i loro servizi. Sotto simili circostanze, il permesso potrebbe essere dato loro per l'interramento o per la celebrazione dei servizi presso i cimiteri Cattolici.". [15]

Al numero 158 la direttiva dichiara che allorquando i matrimoni misti prendono luogo "l'ordinario locale potrebbe permettere al prete Cattolico **di invitare il ministro della parte dell'altra chiesa o comunità Ecclesiastica a partecipare alla celebrazione del Matrimonio, a leggere dalle Sacre Scritture, a dare una breve esortazione ed a benedire la coppia." [16]**

Al numero 187 la direttiva raccomanda che i Cattolici e gli acattolici lavorino assieme nella stesura di "Credi", salmi, letture Scritturali e libri per gli inni comuni da essere utilizzati durante la preghiera e la testimonianza comune. [17]

Tale è una nuova e falsa religione. Essa è un programma ufficiale di partecipazione all'adorazione acattolica, direttamente contraria alla Legge Divina insegnante la verità donde è proibito ai Cattolici partecipare all'adorazione acattolica.

Il 25/03/1993 Antipapa Giovanni Paolo II "approvò questa direttiva, confermandola mediante la sua autorità ed ordinando che venisse pubblicata, prescindendo da qualunque fattore contrario." [18] Antipapa Giovanni Paolo II approvò anche tale incredibilmente eretica direttiva sull'ecumenismo nella sua enciclica **Ut unum sint.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (6), 25/05/1995: "Più recentemente **la Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo", emessa con la mia approvazione** dal Consiglio Pontificio per la promozione dell'unità Cristiana, le ha applicate alla sfera pastorale." [19]

Sicché, la domanda è la seguente: "Come può la Chiesa Cattolica oggi insegnare e raccomandare esattamente ciò - la partecipazione all'adorazione acattolica - che la Chiesa Cattolica ha sempre vietato sotto pena di peccato mortale?". La risposta è che essa non può capovolgere qualche cosa coinvolgente la Fede Cattolica, connessa alla Legge Divina. La risposta è che tale nuovo insegnamento è una prova assoluta donde la setta del Vaticano II ed i suoi Antipapi sono formalmente eretici, detenenti nessuna autorità al di dentro della Chiesa Cattolica.

Note di fine sezione 18:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[2] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 321.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 184.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 452
[6] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 83.
[7] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 915- 916.
[8] L'Osservatore Romano, 20/09/2006, pagina 10.
[9] L'Osservatore Romano, 20/09/2006, pagina 10.
[10] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the

principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 21.
[11] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, 37.
[12] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 59.
[13] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 77.
[14] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 77.
[15] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 83.
[16] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagine 90-91.
[17] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagine 105-106.
[18] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 124.
[19] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 924.

19. La setta del Vaticano II contro la Chiesa Cattolica sulla ricezione della Santa Comunione da parte degli acattolici

Papa Pio VIII, Traditi humiliati (4), 24/05/1829: "Girolamo era uso affermare così: ***colui mangiante l'Agnello al di fuori di questa magione perirà come coloro i quali durante il Diluvio non si trovavano con Noè sull'arca." [1]***

Antipapa Benedetto XVI offrente la "Santa Comunione" all'eretico formale Fra. Ruggiero Schultz, [2] il fondatore Protestante di Taisa [Taizé], Francia, il 08/04/2005.

Nelle precedenti sezioni circa le eresie del Vaticano II e di Antipapa Giovanni Paolo II si è coperto il fatto donde entrambi insegnarono la blasfemia per cui gli acattolici possono ricevere lecitamente la Santa Comunione. È importante riassumere il sostegno ufficiale da parte della setta del Vaticano II di tale eretico insegnamento in sede ai fini di un'utile referenza.

Il Concilio Vaticano II

Documento del Vaticano II, Orientalium ecclesiarum (27): "Visti i suddetti principi, **i Sacramenti della Penitenza, della Santa Eucaristia e dell'Unzione degli infermi possono essere conferiti ai Cristiani Orientali separati in buonafede dalla Chiesa Cattolica,** a patto che essi lo richiedano per loro volontà e che siano propriamente disposti." [3]

Antipapa Paolo VI apparentemente solennemente confermante il Vaticano II

Antipapa Paolo VI, Alla fine di ciascun documento del Vaticano II: **"Ciascuna ed ognuna delle cose avanzate in questo decreto ha vinto il consenso dei padri. Noi, anche, mediante l'autorità Apostolica conferitaci dal Cristo, Ci uniamo ai venerabili padri nell'approvare, decretare e stabilire queste cose nello Spirito Santo ed ordiniamo che ciò che è sino ad ora stato inattuato dal sinodo venga pubblicato per la gloria di Dio… Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica." [4]**

Il nuovo catechismo ufficiale della setta del Vaticano II

Antipapa Giovanni Paolo II, Catechismo della "Chiesa Cattolica" (1401): **"… i ministri Cattolici possono offrire i Sacramenti dell'Eucaristia, Penitenza ed Unzione degli infermi agli altri Cristiani non in piena comunione con la Chiesa Cattolica… " [5]**

Antipapa Giovanni Paolo II apparentemente solennemente confermante il nuovo catechismo

Antipapa Giovanni Paolo II, Fidei depositum, 11/10/1992: "Il **Catechismo della Chiesa Cattolica,** il quale io ho approvato lo scorso 25 Giugno e la pubblicazione del quale **io oggi ordino in virtù della mia autorità Apostolica, è una dichiarazione della Fede della Chiesa e della dottrina Cattolica… io lo dichiaro essere una norma sicura per l'insegnamento della Fede." [6]**

Il nuovo preteso codice di diritto canonico della setta del Vaticano II

Canone 844,4, Codice di "diritto canonico" del 1983: "Se fosse presente il pericolo di morte od un'altra grave necessità, a giudizio del vescovo diocesano o della conferenza dei vescovi, **i ministri Cattolici potrebbero amministrare lecitamente questi Sacramenti agli altri Cristiani non detenenti la piena comunione con la Chiesa Cattolica,** non potenti avvicinarsi ad un ministro della loro comunità e richiedendolo di loro iniziativa, a patto che essi manifestino la Fede Cattolica in questi Sacramenti e siano propriamente predisposti." [7]

Canone 844,3, Codice di "diritto canonico" del 1983: **"I ministri Cattolici potrebbero amministrare lecitamente i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli infermi ai membri delle chiese Orientali non detenenti la piena comunione con la Chiesa Cattolica,** ove fossero essi a domandarli ed ove fossero propriamente predisposti. Ciò vale anche per i membri delle altre chiese, i quali a giudizio della Sede Apostolica sono nella medesima condizione delle chiese Orientali per quanto concerne i Sacramenti." [8]

Enciclica della setta del Vaticano II

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (46), 25/05/1995: **"… i ministri Cattolici sono in grado, in certi casi particolari, di amministrare i Sacramenti dell'Eucaristia, della Penitenza e dell'Unzione degli infermi ai Cristiani non essenti in piena comunione con la Chiesa Cattolica… "**

Discorsi della setta del Vaticano II - uno dei tanti

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 09/08/1995: **"Circa gli aspetti dell'inter-comunione,** la recente direttiva ecumenica conferma e dichiara precisamente tutto ciò che ha dettato il concilio, ossia, **è possibile una certa inter-comunione, giacché le chiese Orientali possiedono i veri Sacramenti,** specialmente il sacerdozio e l'Eucaristia.

Circa tale sensibile punto, delle istruzioni specifiche sono state emesse, dichiaranti che quandunque fosse impossibile per un Cattolico ricorrere ad un sacerdote Cattolico egli potrebbe ricevere i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli infermi dal ministro di una chiesa Orientale, direttiva, numero 123. Reciprocamente, **i ministri Cattolici possono amministrare lecitamente i Sacramenti della Penitenza, dell'Eucaristia e dell'Unzione degli infermi ai Cristiani Orientali richiedentili."**

Un'enciclica della setta del Vaticano II commentante tale eresia

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (58), 25/05/1995: "… In virtù dei legami Sacramentali altamente ravvicinati tra la Chiesa Cattolica e la chiesa Ortodossa… la Chiesa Cattolica ha spesso adottato ed ora adotta una politica più leggera, offrendo a tutti i mezzi di salvezza ed un esempio di carità fra Cristiani **tramite la partecipazione ai Sacramenti ed ad altre sacre funzioni ed oggetti… Deve esservi giammai una perdita di apprezzamento per l'implicazione ecclesiologica della condivisione dei Sacramenti, specialmente la Santa Eucaristia." [9]**

Egli notò la "implicazione ecclesiologica" del condividere i Sacramenti con gli "Ortodossi". La sua implicazione è la menzogna per cui essi fanno parte della Chiesa Cattolica.

Esistono delle altre citazioni che si sarebbero potute fornire. **Ciò dimostra chiaramente che se gli Antipapi della setta del Vaticano II fossero veri Papi sarebbe allora un insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica quello donde gli eretici e gli scismatici possono ricevere lecitamente la Santa Comunione. Tuttavia, ciò è impossibile giacché la Chiesa Cattolica ha insegnato infallibilmente l'opposto.**

La Chiesa Cattolica ed i suoi Antipapi insegnano esattamente l'opposto

Per 20 secoli la Chiesa Cattolica ha insegnato costantemente la realtà donde gli eretici non possono ricevere i Sacramenti. Tale insegnamento è radicato nel dogma per cui al di fuori della Chiesa Cattolica esiste nessuna remissione dei peccati, definito da Papa Bonifacio VIII. Esso è anche radicato nel dogma per il quale i Sacramenti giovano ai fini della salvezza solamente a coloro al di dentro della Chiesa Cattolica, come definito da Papa Eugenio IV.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "Con la Fede esortanteci Noi siamo costretti a credere ed a sostenere l'Una, Santa, Chiesa Cattolica ed Apostolica, credendo fermamente e confessando semplicemente **questa Chiesa fuori dalla quale vi è nessuna salvezza né remissione di peccato,** la Sposa nel Cantico proclamante: 'Una è la mia colomba, quella perfetta.'." [10]

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, **ex-cathedra:** "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite; **che l'unità di questo corpo Ecclesiastico è di tale importanza che solamente per coloro abitanti in essa contribuiscono i Sacramenti della Chiesa alla salvezza** ed i digiuni, le elemosine ed altre opere di pietà e pratiche della milizia Cristiana producono ricompense eterne; che nessuno può esser salvato, non importa quanto egli abbia elemosinato ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [11]

Solamente per coloro abitanti nella Chiesa Cattolica contribuiscono i Sacramenti della Chiesa Cattolica alla salvezza. Ciò è un dogma. Tuttavia, tale dogma è ripudiato dallo scandaloso insegnamento del Vaticano II donde è lecito offrire la Santa Comunione a coloro non abitanti nella Chiesa Cattolica. I Papi nel corso delle epoche hanno proclamato che gli acattolici riceventi la Santa Eucaristia al di fuori della Chiesa Cattolica la ricevono dannandosi.

Papa Pio VIII, Traditi humiliati (4), 24/05/1829: "Girolamo era uso affermare così: **colui mangiante l'Agnello al di fuori di questa magione perirà come coloro i quali durante il Diluvio non si trovavano con Noè sull'arca." [12]**

Papa Gregorio XVI, Commissum Divinitus (11), 17/05/1835: "… chiunque osasse allontanarsi dall'unità di Pietro capirebbe che egli non condividerebbe più il Divino mistero… **Chiunque mangiasse l'Agnello al di fuori di questa magione sarebbe profano." [13]**

Papa Pio IX, Amantissimus (3), 08/04/1862: **"… chiunque mangiasse dall'Agnello e non fosse un membro della Chiesa avrebbe profanato." [14]**

Come osservasi, tale non è una materia meramente disciplinare cambiabile da un Papa, imperocché essa è connessa al dogma donde gli eretici sono al di fuori della Chiesa Cattolica ed in uno stato di peccato. Nel trovarsi al di fuori della Chiesa Cattolica ed in uno stato di peccato essi non possono ricevere la Santa Eucaristia per salvarsi - Papa Eugenio IV - ma solamente per dannarsi. Tentare di cambiare tale legge è tentare di cambiare il dogma.

La realtà è che la Chiesa Cattolica non può insegnare autoritativamente la bestemmia per la quale è lecito che gli acattolici ricevano la Santa Comunione, siccome essa non può insegnare autoritativamente la blasfemia donde è lecito che la gente abortisca le nascite degli esseri umani. L'idea per cui gli acattolici possano ricevere lecitamente la Santa Comunione è un'eresia la quale è stata condannata ripetutamente. Essa è contraddetta dall'intera storia della Chiesa Cattolica. **Tale sola questione dimostra la verità per la quale gli Antipapi del Vaticano II non sono veri Papi e per cui si ha a che fare con 2 religioni differenti** - la Fede Cattolica e tutti i suoi Papi contro la falsa religione della setta del Vaticano II e tutti i suoi Antipapi.

Note di fine sezione 19:

[1] The Papal Encyclicals, by Claudia Carlen, Raleigh: The Pierian Press, 1990, Vol. 1 (1740-1878), p. 222.
[2] Servizio di notizie Cattoliche [Catholic news service], 2005, SUA.
[3] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 907.
[4] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 386 ed oltre.
[5] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, numero 1401.
[6] Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], Antipapa Giovanni Paolo II, 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 5.
[7] Giovanni Coriden, Tommaso Green, Donno [Donald] Heintschel, Codice di diritto canonico del 1983: testo e commento [The code of canon law 1983: text and commentary], 1985, Stamperia Paolista [Paulist press], SUA, pagina 609.
[8] Giovanni Coriden, Tommaso Green, Donno [Donald] Heintschel, Codice di diritto canonico del 1983: testo e commento [The code of canon law 1983: text and commentary], 1985, Stamperia Paolista [Paulist press], SUA, pagina 609.
[9] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 950.
[10] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.

[11] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[12] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 222.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 256.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 364.

20. Le eresie di Antipapa Benedetto XVI (2005-2013)

Reuters, Istanbul, Turchia, Antipapa Benedetto XVI acclamato per avere pregato come i Maomettani verso la Mecca, Arabia Saudita, 01/12/2006: ***"Papa Benedetto ha terminato in mezzo alle lodi una sensazionale visita riparatrice Venerdì per avere visitato la moschea blu di Istanbul e per avervi pregato rivolto verso la Mecca come i Mussulmani…*** *'L'attesissima visita del Papa è stata conclusa con una meravigliosa sorpresa', ha scritto Acsam in prima pagina,* ***'Nella moschea del sultano Ametto egli si è girato verso la Mecca ed ha pregato come i Mussulmani'… " [1]***

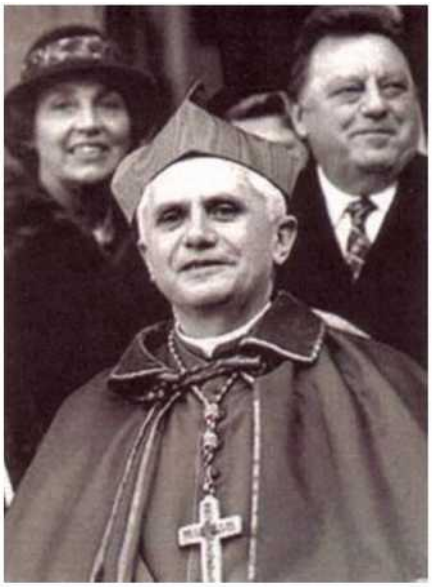
Antipapa Benedetto XVI pregante come i Maomettani verso la Mecca, Arabia Saudita, in una moschea, con le braccia conserte nel gesto di preghiera Maomettano appellato il gesto della tranquillità, il 30/11/2006.

Giuseppe Ratzinger fu Antipapa Benedetto XVI. Giuseppe Ratzinger fu uno dei teologi più radicali durante il Vaticano II, donde le sue idee furono influenzanti nel guidare il corso rivoluzionario del concilio.

Carlo Rahner, a sinistra, e Padre Giuseppe Ratzinger, a destra, durante il Vaticano II. [2]

Durante il Vaticano II Giuseppe Ratzinger girovagava con l'eretico notorio Carlo Rahner. Ancorché fosse un sacerdote Giuseppe Ratzinger si presentò al Vaticano II non in abito clericale bensì in giacca e cravatta.

Ratzinger fu nominato "cardinale" da Antipapa Paolo VI nel 1977, divenendo prefetto per la cosiddetta Congregazione per la dottrina della Fede 5 anni più tardi.



Durante quegli anni Giuseppe Ratzinger scrisse una straordinaria serie di libri. Le eresie di Ratzinger in sede coperte provengono dall'avere letto molti dei suoi discorsi e 24 dei libri da lui scritti.

Molti cosiddetti Cattolici sono coscienti del fatto donde nell'anno 2000 il Vaticano rivelò apparentemente il terzo segreto di Fatima, Portogallo. La più parte dei presunti tradizionalisti riconobbe che il cosiddetto terzo segreto di Fatima, Portogallo, rivelato dal Vaticano non era il reale terzo segreto di Fatima, Portogallo, bensì una frode massiccia perpetrata sul mondo. L'autore primario del documento avente tentato di convincere il mondo a favore di tale frode contro il messaggio di Fatima, Portogallo, di nostra Signora fu Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI.

Il documento del cosiddetto terzo segreto di Fatima, Portogallo, intitolato **Il messaggio di Fatima,** fu scritto da Ratzinger e dal "cardinale" Bertone. Esso fu un tentativo di smontare il messaggio di Fatima, Portogallo, come fu costretto ad ammettere il giornale quotidiano Statunitense **I tempi de Gli Angeli [Los Angeles times].** Nel documento Ratzinger si riferì ad un solo studioso di Fatima, Portogallo, Padre Edoardo Dhanis. Padre Dhanis sosteneva la bugia per la quale larghe porzioni del messaggio dei Fatima, Portogallo, erano state fabbricazioni di Suor Lucia. Nel riferirsi a

Dhanis come l'esperto di Fatima, Portogallo, Ratzinger mostrò la verità per cui anch'egli sosteneva la menzogna donde il messaggio di Fatima, Portogallo, era stata una fabbricazione.

Ciò rivela una delle caratteristiche primarie di Ratzinger. Egli è un seduttore. Egli offre l'impressione di possedere devozione verso qualcosa, Fatima, Portogallo, verbigrazia, tentando di distruggerla nel mentre. Egli offre l'impressione dell'ortodossia, inculcando le eresie più abominevoli nel contempo. Si coprono, ora, le stupefacenti eresie di Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI.

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI sugli Ebrei

Fondata sulla Sacra Scrittura e sulla Sacra Tradizione la Chiesa Cattolica insegna infallibilmente la verità per la quale è necessario ai fini della salvezza credere in Gesù Cristo, detenendo la Fede Cattolica.

Giovanni 8:23-24: "Ed egli diceva loro: voi siete di quaggiù, io sono di lassù. Voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto pertanto, che morrete nei vostri peccati: **perché, se non credete, che io sono, morrete ne' vostri peccati."**

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1439, **ex-cathedra:** "Chiunque desiderasse essere salvato dovrebbe innanzitutto detenere la Fede Cattolica… è necessario per la salvezza eterna che egli creda anche nell'Incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo… il Figliolo di Dio è Dio e uomo… " [3]

La Chiesa Cattolica insegna infallibilmente anche la verità per la quale la Vecchia Alleanza cessò con la venuta del Cristo, venendo rimpiazzata dalla Nuova Alleanza. Il Concilio di Firenze insegnò la realtà donde coloro praticanti la Vecchia Legge e la pretesa religione Ebraica peccano mortalmente, essenti **"alieni alla Fede Cattolica e neanche lontanamente degni di partecipare alla salvezza eterna,** a meno che un giorno essi si riprendano dai loro errori." [4]

Ciò malgrado, nel 2001, la Commissione Biblica "Pontificia" pubblicò un libro intitolato **Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Holy Scriptures in the Christian Bible].** Tale libro rigetta il dogma donde la Vecchia Alleanza è cessata. **Esso insegna la blasfemia per la quale la Vecchia Alleanza è ancora valida e donde l'attesa degli Ebrei per la venuta del Messia, parte della Vecchia Alleanza, è ancora valida. Esso insegna la bestemmia per cui Gesù Cristo non deve essere visto come il profetizzato Messia; è possibile vederLo, a suo malvagio dire, non come il Messia e non come il Figliolo di Dio, come fanno gli Ebrei.**

Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Holy Scriptures in the Christian Bible], Sezione 2, A, 5: **"L'attesa Messianica Ebraica non è invano… " [5]**

Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Holy Scriptures in the Christian Bible], Sezione 2, A, 7: "… leggere la Bibbia come fa l'Ebraismo coinvolge necessariamente **un'accettazione implicita di tutte le sue presupposizioni,** ovvero, la piena accettazione di ciò che è l'Ebraismo, in particolare, l'autorità dei suoi scritti e delle tradizioni rabbiniche, **le quali escludono la Fede in Gesù come Messia e Figliolo di Dio… i Cristiani possono e dovrebbero ammettere che la lettura Ebraica della Bibbia è possibile… " [6]**

Pertanto, secondo tale libro del Vaticano i Cristiani possono e dovrebbero ammettere la blasfemia donde la posizione Ebraica,

per la quale Gesù Cristo non è il Figliolo di Dio ed il Messia profetizzato, è possibile. **La prefazione per tale libro totalmente eretico fu scritta da nessun altro che Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI.**

Ciò è Anticristo.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

L'eresia è un rigetto di un dogma della Fede Cattolica; l'apostasia è un rigetto dell'intera Fede Cattolica. Tale libro contiene sia l'eresia che l'apostasia, pienamente sostenute da Antipapa Benedetto XVI.

Antipapa Benedetto XVI insegnò che Gesù Cristo non deve essere visto come il Messia

Antipapa Benedetto XVI insegnò la medesima negazione di Gesù Cristo in una serie di libri suoi.

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 209, 2000: **"È certamente possibile leggere il Vecchio Testamento cosicché esso non sia diretto verso il Cristo; esso non punta inequivocabilmente verso il Cristo. Se gli Ebrei non potessero vedere le promesse adempiersi in Lui allora non sarebbe solamente malafede dalla loro parte bensì genuinamente in virtù dell'oscurità dei testi… Esistono delle perfettamente buone ragioni, dunque, per negare che il Vecchio Testamento si riferisca al Cristo e per affermare: 'No, ciò non è quello che è stato detto.'. Esistono anche delle buone ragioni per riferirlo a Lui - tale è la disputa tra gli Ebrei ed i Cristiani." [7]**

Antipapa Benedetto XVI affermò la bestemmia per cui esistono delle perfettamente buone ragioni per **non** credere che il Vecchio Testamento si riferisca al Cristo come il profetizzato Messia. Egli asserì che il Vecchio Testamento non punta inequivocabilmente verso nostro Signore Gesù Cristo come il Messia. Tale è un'altra totale negazione della Fede Cattolica.

Ciò che rende tale apostasia ancora più scandalosa è il fatto donde il Nuovo Testamento è pieno di passaggi dichiaranti che nostro Signore Gesù Cristo è l'adempimento della profezia del Vecchio Testamento. Per citare solamente **un passaggio fra i tanti,** in Giovanni 5 nostro Signore Gesù Cristo comunica specificatamente agli Ebrei che ciò che è scritto nel Vecchio Testamento circa Lui li avrebbe condannati.

Giovanni 5:39, 45-47: **"Voi andate investigando le Scritture, perché credete di avere in esse la vita eterna: e queste sono quelle che parlano a favor mio: …** Non vi pensate che sia per accusarvi io presso del Padre: **avvi già chi vi accusa, quel Mosè,** in cui vi confidate. Imperocché se credeste a Mosè, a me ancora credeste: **conciossiaché di me egli ha scritto."**

Nondimeno, secondo Antipapa Benedetto XVI, tutte tali dichiarazioni Bibliche per cui nostro Signore Gesù Cristo è l'adempimento delle profezie del Vecchio Testamento, incluse le parole medesime di nostro Signore Gesù Cristo, possono essere false. Secondo Antipapa Benedetto XVI la lettura Ebraica donde nostro Signore Gesù Cristo **non** è il Messia, non è il Figliolo di Dio e non è predetto nel Vecchio Testamento è possibile e valida. Ciò è totalmente eretico, apostatico ed anticristiano.

Antipapa Benedetto XVI nega Gesù Cristo anche nel suo libro **Pietre miliari [Milestones].**

Antipapa Benedetto XVI, Pietre miliari [Milestones], pagine 53-54, 1998: "Io sono giunto ancora di più alla realizzazione che **l'Ebraismo… e la Fede Cattolica** descritta nel Nuovo Testamento sono 2 modi di appropriarsi delle Scritture di Israele, **2 modi che, alla fine, sono entrambi determinati dalla posizione assunta circa la figura di Gesù di Nazaret. La Scrittura che noi oggi appelliamo Vecchio Testamento è in sé aperta ad entrambe le strade… " [8]**

Antipapa Benedetto XVI dichiarò nuovamente che la Sacra Scrittura è aperta a sostenere la visione Ebraica di Gesù Cristo, per cui Gesù Cristo non è il Figliolo di Dio. Ciò è precisamente il motivo per cui Antipapa Benedetto XVI insegnò ripetutamente l'eresia donde gli Ebrei non necessitano credere nel Cristo per la salvezza.

Antipapa Benedetto XVI, Storia delle notizie di Zenit [Zenit news story], 05/09/2000: "Noi siamo d'accordo che un **Ebreo,** e ciò è vero per i credenti delle altre religioni, **non necessita conoscere od accreditare il Cristo come Figliolo di Dio di modo da essere salvato… " [9]**

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagine 150-151, 2000: **"… il loro [degli Ebrei] no al**

Cristo pone gli Israeliti in conflitto con i susseguenti atti di Dio, tuttavia, al tempo stesso noi sappiamo che a loro è assicurata la fedeltà di Dio. **Essi non sono esclusi dalla salvezza… " [10]**

Tale è un rigetto totale del dogma Cattolico.

L'atto di apostasia pubblica presso la sinagoga Germanica di Antipapa Benedetto XVI

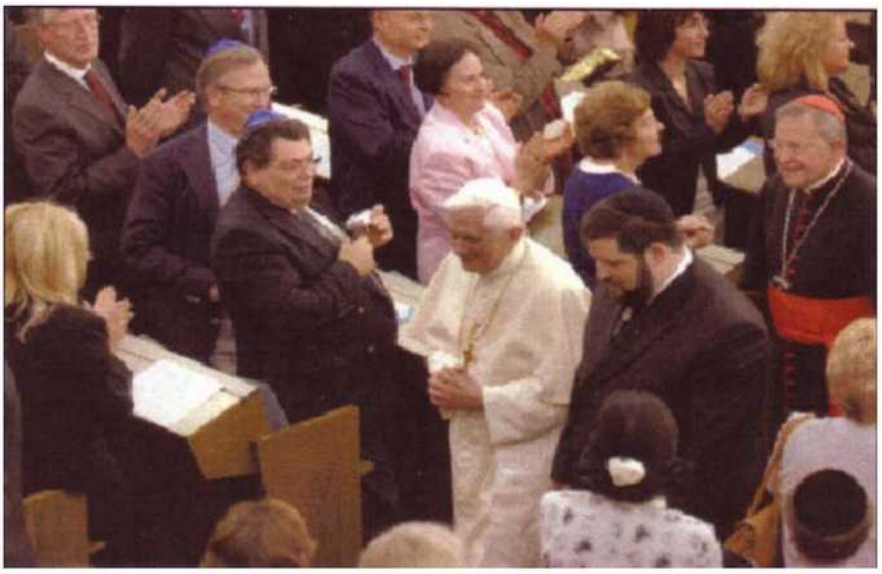
Tutto ciò è il motivo per cui il 19/08/2005 - un Venerdì pomeriggio, lo stesso giorno ed alla medesima ora in cui Gesù Cristo fu crocifisso - Antipapa Benedetto XVI giunse presso la sinagoga Ebraica di Colonia, Germania, prendendo parte attiva al servizio di adorazione Ebraica. Prendere parte attiva all'adorazione acattolica è un peccato contro la Legge Divina e contro il I comandamento, come sempre insegnato avanti il Vaticano II.

Sant'Ambrogio, Sermone 37, Le 2 navi: **"L'infedeltà della sinagoga è un insulto al Salvatore.** Pertanto, Egli scelse la barca di Pietro e disertò quella di Mosè; ossia, **Egli rigettò la sinagoga infedele ed adottò la Chiesa credente." [11]**

Antipapa Benedetto XVI nella sinagoga con gli Ebrei, predente parte attiva all'adorazione Ebraica, il 19/08/2005. [12]

Nel prendere parte attiva al servizio di adorazione Ebraica Antipapa Benedetto XVI commise un atto di pubblica apostasia. Presso la sinagoga Antipapa Benedetto XVI era seduto visibilmente davanti. La sinagoga era zeppa di Ebrei giunti lì per vederlo. Antipapa Benedetto XVI non fu solamente una parte integrante del servizio di adorazione Ebraica bensì la sua caratteristica principale. Ciò è senza dubbio alcuno una **partecipazione attiva** alla pretesa religione Ebraica.

Molto vicino ad Antipapa Benedetto XVI il cantore della sinagoga pregava e cantava preghiere Ebraiche **a pieni polmoni.** Antipapa Benedetto XVI fece gesti come il chinare il capo ed il battere le mani onde mostrare approvazione e partecipazione al servizio Ebraico. Egli si unì agli Ebrei nella **preghiera Caddiʃ,** con della musica Jiddiʃ nel sottofondo.



Quando Antipapa Benedetto XVI si levò per parlare, e poi pregare, nella sinagoga l'intera platea si alzò in piedi e lo applaudì per la sua accettazione della sua falsa religione. **Chiunque sulla Terra abbia visto tale evento sa che esso ebbe un solo significato: Antipapa Benedetto XVI deteneva nessun problema con gli Ebrei, rigettanti Gesù Cristo, i quali, secondo lui, detenevano nessun obbligo ad accettare Gesù Cristo per essere salvati.**

Antipapa Benedetto XVI insegnava che gli Ebrei possono essere salvati, che la Vecchia Alleanza è ancora valida e che Gesù Cristo non è necessariamente il Messia. Egli era un baldo eretico contrario al Santo Vangelo ed alla Fede Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, **ex-cathedra:** "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che **tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica,** non solamente i pagani **ma anche gli Ebrei** o gli eretici e gli scismatici, **non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno** che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa prima della fine delle loro vite… " [13]

Antipapa Benedetto XVI incoraggiò il rabbino capo di Roma, Italia, nella sua cosiddetta missione

Antipapa Benedetto XVI scambiantesi dei regali con i rabbini a Castelgandolfo, Italia, 15/09/2005. [14]

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo al rabbino capo di Roma, Italia, 16/01/2006: **"Distinto rabbino capo, vi è stata recentemente affidata la guida spirituale della comunità Ebraica di Roma;** vi siete addossato questa responsabilità grazie alla vostra esperienza come studioso e dottore avente condiviso le gioie e le sofferenze di molte grandi persone. **Io vi offro i miei sinceri auguri per la vostra missione** e vi assicuro della **stima** ed amicizia mia e dei miei collaboratori." [15]

Ciò è apostasia. Antipapa Benedetto XVI incoraggiò il rabbino capo nella sua presunta missione. Egli espresse ancora la sua stima per il rabbino e per il suo apostolato rigettante il Cristo.

Antipapa Benedetto XVI, Udienza generale, 17/01/2007: **"Per almeno 20 anni, adesso, la Conferenza dei vescovi Italiani ha dedicato questa giornata dell'Ebraismo all'approfondimento della conoscenza e della stima per esso** ed allo sviluppo per il rapporto di amicizia reciproca tra le comunità Cristiane ed Ebraiche, una relazione che si è sviluppata positivamente dal Concilio Vaticano II e **dalla storica visita del servo di Dio Giovanni Paolo II alla sinagoga maggiore di Roma ad oggi… Oggi io vi invito tutti ad indirizzare una preghiera ardente al Signore talché gli Ebrei ed i Cristiani possano** rispettarsi **e stimarsi a vicenda… " [16]**

Egli parlò positivamente della giornata dedicata all'Ebraismo. Tale giornata, secondo Antipapa Benedetto XVI, è stimare più profondamente l'Ebraismo, una falsa religione rigettante il Cristo. Tale è un superlativo rigetto della Fede Cattolica e di Gesù Cristo.

Antipapa Benedetto XVI insegnò che i Protestanti e gli Scismatici non debbono essere convertiti

Antipapa Benedetto XVI da "cardinale" nel 1984 incontrantesi con il patriarca Scismatico Siriano Zacca. [17]

Gli eretici e gli scismatici, come i Protestanti e gli "Ortodossi" Orientali, sono al di fuori della Chiesa Cattolica e debbono essere convertiti alla Fede Cattolica per l'unità e per la salvezza. È per loro necessario accettare tutti i dogmi ed i concili Cattolici, incluse le definizioni dogmatiche del Concilio Vaticano I del 1870. Tale è l'infallibile insegnamento Cattolico.

Ciò malgrado, Antipapa Benedetto XVI insegnò la menzogna donde i Protestanti e gli Scismatici Orientali non debbono essere convertiti, non necessitanti l'accettazione del Concilio Vaticano I. Nonostante la sua lunghezza, si offre del contesto aggiuntivo per tale citazione, giacché trattasi di un'eresia significativa.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 197-198, 1982: "A questo passato possiamo noi ora contrapporre le possibilità aperte all'ecumenismo Cristiano. Le richieste massime sulle quali la ricerca dell'unità deve certamente affondare sono immediatamente chiare. **Da parte dell'Occidente la richiesta massima sarebbe che l'Oriente riconosca il primato del Vescovo di Roma nel pieno scopo della definizione del 1870,** ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettato dalle chiese uniate. Da parte dell'Oriente la richiesta massima sarebbe che l'Occidente dichiari erronea la dottrina del primato del 1870, ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettabile mediante la rimozione del Filioque dal Credo e dei dogmi Mariani del secolo XIX e XX. **Per quanto concerne il Protestantesimo la richiesta massima della Chiesa Cattolica sarebbe che i ministri ecclesiologici Protestanti siano considerati totalmente invalidi e che i Protestanti siano convertiti al Cattolicesimo;** la richiesta massima dei Protestanti, invece, sarebbe che la Chiesa Cattolica accetti, assieme all'accreditamento incondizionato di tutti i ministeri Protestanti, il concetto Protestante del ministero e la sua comprensione della Chiesa e che quindi, in pratica, rinunci alla struttura Apostolica e Sacramentale della Chiesa, significando, in pratica, la conversione dei Cattolici al Protestantesimo e la loro accettazione di una molteplicità di strutture comunitarie distinte come forma storica della Chiesa. **Mentre le prime 3 richieste massime vengono oggi rigettate unanimemente dalla coscienza Cristiana** la quarta esercita una sorta di fascino nei propri confronti - come se essa detenesse una certa conclusività rendentela la reale soluzione al problema. Ciò è ancor più vero giacché assieme ad essa vi è l'aspettativa per cui un parlamento di chiese, un concilio veramente ecumenico, possa poi armonizzare questo pluralismo, promuovendo un'unità Cristiana di azione. Che nessuna reale unione ne risulti, bensì che tale esatta impossibilità divenga un singolo dogma comune, dovrebbe convincere chiunque esaminante attentamente il suggerimento che tale strada non recherebbe l'unità della Chiesa ma solamente una sua rinuncia finale. Come risultato, **nessuna delle massime soluzioni offre alcuna speranza reale di unità." [18]**

Notisi che Antipapa Benedetto XVI menzionò specificatamente, **rigettandolo spudoratamente subito dopo,** l'insegnamento tradizionale della Chiesa Cattolica donde i Protestanti e gli Scismatici Orientali debbono essere convertiti alla Fede Cattolica. Egli dettò la malvagità per la quale la loro conversione ed accettazione del Concilio Vaticano I e del Papato **non** è la strada per l'unità. Tale è un totale rigetto della Fede Cattolica.

Egli ripete la medesima eresia nella seguente pagina di tale libro, nella quale egli detta la bestemmia per cui gli acattolici non sono obbligati ad accettare il primato Papale.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 198, 1982: **"Né è per lui possibile, invece, considerare come sola possibile forma, conseguentemente vincolante su tutti i Cristiani, la forma che questo primato ha assunto nel secolo XIX e XX.** Le gesta simboliche di Papa Paolo VI ed in particolare la sua genuflessione dinnanzi al rappresentate del patriarca ecumenico [il patriarca Scismatico Atenagoras] furono un tentativo di esprimere precisamente ciò… " [19]

Antipapa Benedetto XVI si riferì al primato Papale, dichiarando la falsità donde tutti i Cristiani non sono vincolati a credere in esso, come definito dal Concilio Vaticano I nel 1870. Ciò significa che Antipapa Benedetto XVI si spacciò come Cattolico e Papa, sostenendo simultaneamente la blasfemia per cui gli eretici e gli scismatici non sono vincolati a credere nel Papato. Tale è una delle più grandi frodi della storia umana. Inoltre, **notisi il fatto donde Antipapa Benedetto XVI ammise finanche la realtà per la quale le gesta "ecumeniche" di Antipapa Paolo VI con gli Scismatici erano intese alfine di dimostrare l'eresia per cui gli Scismatici non debbono accettare il primato Papale.** Tale è una palese negazione del Concilio Vaticano I.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, 1870, ex-cathedra: **"… tutti i fedeli del Cristo devono credere che la Sede Apostolica ed il Romano Pontefice detengono il primato su tutto il mondo… Questa è la dottrina della verità Cattolica dalla quale nessuno può deviare** mantenendo la propria Fede e salvezza." [20]

La Chiesa Cattolica stessa fu fondata da nostro Signore Gesù Cristo sul primato Papale, come dettato dal Santo Vangelo, Matteo 16:18-20, e come definito dal dogma Cattolico.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302, **ex-cathedra:** "… Noi dichiariamo, Noi proclamiamo, Noi definiamo che è assolutamente necessario per la salvezza che ciascuna creatura umana sia soggetta al Romano Pontefice… " [21]

La gente deve meditare seriamente su quanto grave è il fatto per cui Antipapa Benedetto XVI sostenne l'eresia donde tutti i Cristiani **non** sono obbligati ad accettare il primato dei Papi. Ciò dimostra in assolo la realtà per la quale egli fu

un eretico manifesto. Tuttavia, il tutto peggiora.

Antipapa Benedetto XVI non solamente negò il dogma per cui tutti gli acattolici debbono credere nel Papato bensì dubitò se i Papi detenessero punto la giurisdizione suprema nella Chiesa Cattolica

Per lunghe sezioni del suo libro **Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology]** Antipapa Benedetto XVI si adopera in discussioni dettagliate di questioni trattanti gli "Ortodossi" Orientali, ossia, gli Scismatici, Lutero, i Protestanti e così via. Tali discussioni sono affascinanti per i presenti scopi, dacché esse costituiscono un riassunto veritiero delle posizioni di Antipapa Benedetto XVI su tali temi. Nella sua discussione concernente gli "Ortodossi" si scopre la realtà donde Antipapa Benedetto XVI crede neppure nel dogma del Papato. **È importante rimembrare che gli Scismatici Orientali, i cosiddetti Ortodossi, spesso ammettono prontamente che i Papi sono i successori di San Pietro come Vescovi di Roma. Molti degli "Ortodossi" affermano ancora che il Papa, in quanto Vescovo di Roma, è il "primo fra gli uguali" con un "primato di onore";** ciononostante, essi negano - ed in ciò giace il loro scisma e la loro eresia primaria - la verità donde i Papi detengono un primato di **giurisdizione suprema** ricevuta dal Cristo onde governare l'intera Chiesa Cattolica.

Papa Pio XI, Mortalium animos (7), Discutendo degli eretici e degli scismatici, 06/01/1928: **"Fra di loro ve ne sono invero alcuni, benché pochi, i quali concedono al Romano Pontefice un primato di onore** od anche una certa giurisdizione o potere, ciò, tuttavia, essi non lo considerano fuoriuscire dalla Legge Divina ma dal consenso dei fedeli." [22]

Antipapa Benedetto XVI discusse la posizione di tali Scismatici, rigettante il primato della giurisdizione suprema dei Papi, affermando ciò che segue.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 216-217, 1982: "Il patriarca Atenagoras [il patriarca acattolico Scismatico] parlò ancor più fortemente allorquando egli accolse il Papa [Antipapa Paolo VI] a Fanar: 'Contro tutte le aspettative **il Vescovo di Roma è fra noi, il primo fra noi in onore,** colui presiedente in amore.'. **È chiaro che nell'affermare ciò il patriarca non abbandonò le rivendicazioni delle chiese Orientali né accreditò il primato dell'Occidente.** Egli proclamò candidamente, invece, ciò che l'Oriente comprende essere l'ordine, il rango ed il titolo degli uguali vescovi presenti nella Chiesa. **Fa d'uopo considerare l'ipotesi per cui questa arcaica confessione, scollegata dal primato di giurisdizione e confessante un primato di onore e di agape, non venga in effetti riconosciuta come una formula adeguatamente riflettente la posizione occupata da Roma nella Chiesa** - il santo coraggio richiede che la prudenza sia combinata con l'audacia: 'Il Regno di Dio soffre violenza.'." [23]

Cotale è una negazione stupefacente ed esplicita del dogma del Papato e dell'infallibile canone disotto riportato. Antipapa Benedetto XVI annunciò la posizione del patriarca Scismatico, accreditante nessun primato di suprema giurisdizione dei Papi, comunicando non meramente la bestemmia donde la posizione dello Scismatico è accettabile ma per cui **la posizione Scismatica sia in effetti la vera posizione** del Vescovo di Roma. In altre parole, il Papato - la suprema giurisdizione dei Papi sulla Chiesa Universale come successori di San Pietro mediante l'istituzione del Cristo - potrebbe non esistere affatto. Tale è un'eresia stupefacente, incredibile e gigantesca.

Il fatto donde tale uomo si **spacciò** per il Papa credendo nemmeno nel Papato è stato sicuramente una delle più grandi frodi della storia umana. Coloro sostenenti ostinatamente che tale acattolico ed il suo successore nell'impostura, Francesco, sono Papi assistono nel perpetuare tale frode monumentale.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 3, Canone, 1870, **ex-cathedra:** "Se alcuno dunque affermasse che il Romano Pontefice detiene solamente l'ufficio di ispezione o di direzione **ma non il pieno e supremo potere di giurisdizione sulla Chiesa Universale,** non solamente in cose riguardanti la Fede e la morale ma anche in quelle riguardanti la disciplina ed il governo nella Chiesa sparsa in tutto il mondo, o che egli possiede solamente le parti più importanti ma non l'intera pienezza di questo supremo potere… che egli sia anatema." [24]

Antipapa Benedetto XVI negò persino che il Papato venne esercitato nel I millennio DC, comunicando che tale è il motivo per cui non è possibile vincolare gli Scismatici a credere in esso

Antipapa Benedetto XVI con il patriarca Scismatico Mesrob II, rigettante il Papato e capo della setta Scismatica "Ortodossa" Turco-Armena. [25]

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 198-199, 1982: **"… In altre parole, Roma non deve esigere altro dall'Oriente, con riguardo alla dottrina del primato, fuorché ciò che fu formulato e vissuto nel I millennio. Quando il patriarca Atenagoras** [il patriarca Scismatico acattolico], il 25/07/1967, per l'occasione della visita del Papa a Fanar **lo designò come il successore di San Pietro, come il più stimato fra noi, come colui presiedente nella carità, questa grande guida Ecclesiastica espresse il consenso ecclesiale della dottrina del primato come conosciuta nel I millennio. Roma non deve esigere altro." [26]**

Tale è un'altra stupefacente e maggiore eresia contro il Papato ed il Vaticano I. Antipapa Benedetto XVI proclamò nuovamente la blasfemia per cui la posizione Scismatica del patriarca acattolico Atenagoras, rigettante il Papato e solamente accreditante il Vescovo di Roma come successore di San Pietro munito di primato di onore **e non di giurisdizione suprema,** è sufficiente. In aggiunta, Antipapa Benedetto XVI dichiarò la malvagità donde la ragione per cui non ci si può attendere che gli "Ortodossi" credano nel Papato - il primato di **suprema giurisdizione dei Papi** e non solamente un primato di onore - **è perciocché, secondo lui, esso venne neppure esercitato durante tutto il I millennio DC.** Pertanto, Antipapa Benedetto XVI sostenne la menzogna donde il primato di **giurisdizione suprema** conferito da Gesù Cristo a San Pietro ed ai suoi successori è solamente una finzione, un'invenzione delle epoche seguenti, mai esercitato nella Chiesa Cattolica antica. **Egli affermò che la posizione Scismatica di Atenagoras, per cui il successore di San Pietro possiede un mero primato di onore, è la dottrina del primato come conosciuta nel I millennio DC** e che Roma non deve esigere altro. Notisi quanto direttamente Antipapa Benedetto XVI abbia negato e negò il Concilio Vaticano I, il quale definì che **in tutte le epoche** è stato riconosciuto il primato di giurisdizione.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 2, 1870, **ex-cathedra: "Sicuramente nessuno detiene dubbio alcuno, anzi, tutte le epoche hanno saputo che il santo e beatissimo Pietro,** capo ed a capo degli Apostoli, colonna di Fede e basamento della Chiesa Cattolica, **ricevette le chiavi del Regno da nostro Signore Gesù Cristo,** il Salvatore ed il Redentore della razza umana, **ed egli insino a quest'epoca e sempre vive, presiede ed esercita giudizio nei suoi successori,** i Vescovi della Santa Sede di Roma, da lui fondata e consacrata per mezzo del suo sangue. **Pertanto, chiunque succeda a Pietro in questa sedia, secondo l'istituzione del Cristo Medesimo, detiene il primato di Pietro su tutta la Chiesa." [27]**

Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, rigettava totalmente tale dogma e l'intera Fede Cattolica.

Ritornando all'insegnamento eretico di Antipapa Benedetto XVI per cui gli acattolici non sono **vincolati** a credere nel Papato, esso è stato anche insegnato dal prefetto per la Promozione dell'unità "Cristiana" di Antipapa Benedetto XVI, Gualtiero Kasper.

"Cardinale" Gualtiero Kasper: **"… oggi noi non comprendiamo più l'ecumenismo nel senso di un ritorno, donde gli altri siano convertiti e ritornino ad essere Cattolici. Ciò fu espressamente abbandonato dal Vaticano II." [28]**

La dichiarazione di Kasper fu così eretica che finanche molti dei difensori di Antipapa Benedetto XVI bollarono Kasper come un eretico. Tuttavia, come visionato, Antipapa Benedetto XVI credeva esattamente nella medesima cosa. Nella seguente citazione osservasi il fatto per il quale Antipapa Benedetto XVI utilizza praticamente le stesse esatte parole di Kasper nel rigetto del dogma Cattolico.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Protestanti durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: "E noi ora

domandiamo: 'Cosa significa ristorare l'unità di tutti i Cristiani?'… **questa unità non significa ciò che può essere appellato l'ecumenismo del ritorno, ossia, negare e rigettare la propria storia di fede. Assolutamente no." [29]**

Il "cardinale" Gualtiero Kasper ed Antipapa Benedetto XVI rigettarono entrambi l'ecumenismo del ritorno, la conversione dei Protestanti

"Cardinale" Gualtiero Kasper: "… oggi **noi non comprendiamo più l'ecumenismo nel senso di un ritorno, donde gli altri siano convertiti** e ritornino ad essere Cattolici. **Ciò fu espressamente abbandonato dal Vaticano II." [30]**	Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo **ai Protestanti** durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: "E noi ora domandiamo: 'Cosa significa ristorare l'unità di tutti i Cristiani?'… **questa unità non significa ciò che può essere appellato l'ecumenismo del ritorno, ossia, negare e rigettare la propria storia di fede. Assolutamente no." [31]**

Come dimostrato chiaramente da tale raffronto, siccome l'eretico notorio il "cardinale" Kasper Antipapa Benedetto XVI rigettò palesemente il cosiddetto ecumenismo del ritorno, ovvero, la verità donde gli acattolici devono ritornare nella Chiesa Cattolica mediante la conversione ed il rigetto delle sette eretiche. Essi rigettano entrambi l'insegnamento di Papa Pio XI parola per parola.

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "… l'unione dei Cristiani può essere solamente promossa promuovendo il **ritorno** all'una vera Chiesa del Cristo di coloro da essa separati… " [32]

Antipapa Benedetto XVI fu formalmente eretico. Egli sostenne la bestemmia per la quale i Protestanti e gli Scismatici Orientali non necessitano la conversione e l'accettazione del Vaticano I. Egli fu un palese negatore della necessità della Fede Cattolica per la salvezza e dell'insegnamento dogmatico del Vaticano I.

È per ciò che Antipapa Benedetto XVI si unì agli Antipapi Paolo VI e Giovanni Paolo II nel lodare il capovolgimento delle scomuniche contro gli "Ortodossi", negando quindi il Vaticano I

Antipapa Benedetto XVI, Messaggio "ecumenico" al patriarca Scismatico di Costantinopoli, Turchia, 26/11/2005: "Quest'anno noi commemoriamo il quarantesimo anniversario del 07/12/1965, il giorno in cui Papa Paolo VI ed il patriarca Atenagoras, **insoddisfatti di ciò che era accaduto nel 1054, decisero assieme a Roma ed a Costantinopoli di cancellare dalla memoria della Chiesa la sentenza di scomunica che era stata pronunciata." [33]**

Nell'anno 1054 il patriarca di Costantinopoli, Turchia, Michele Cerulario, ruppe la comunione con la Chiesa Cattolica e con il Papa di Roma. Cerulario rigettò la suprema autorità del Papa e chiuse le chiese di rito Romano presenti a Costantinopoli, Turchia. Cerulario fu scomunicato da Papa San Leone IX ed il Grande Scisma di Oriente si formalizzò. [34]

Laonde, ciò che accadde nel 1054, come menzionato da Antipapa Benedetto XVI, si riferisce alla scomunica emessa dalla Chiesa Cattolica contro coloro i quali avrebbero seguito Michele Cerulario nello scisma e nel rigetto del Papato. Antipapa Paolo VI "rimosse" tali scomuniche alla fine del Vaticano II ed Antipapa Giovanni Paolo II lodò e commemorò la loro presunta rimozione molte volte. Vedesi, dunque, che Antipapa Benedetto XVI seguì l'esempio di Antipapa Giovanni Paolo II, commemorando persino l'evento.

Tutto ciò significa semplicemente che gli Antipapi Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI tentarono di sovvertire **il Papato come dogma,** da essere creduto **sotto pena di eresia e scomunica.** Tuttavia, come già visionato, il Concilio Vaticano I dichiarò molte volte ed in diverse maniere la verità donde coloro rigettanti il dogma del Papato sono anatemizzati, separati dalla Fede Cattolica. Sicché, tentare di sovvertire le scomuniche contro coloro ancora rigettanti il Papato è semplicemente rigettare baldamente l'insegnamento del Vaticano I. È un'eresia ed uno scisma formale, significati per mezzo della parola e dell'azione.

Antipapa Benedetto XVI con un ministro Luterano.

Antipapa Benedetto XVI pregò i vespri "ecumenici" con gli Scismatici e con i Protestanti, affermando il suo amore per la chiesa "Ortodossa" Scismatica

Antipapa Benedetto XVI pregante i vespri "ecumenici" il 12/09/2006. [35] Tale è una partecipazione attiva nell'adorazione acattolica. Essa è una manifestazione di eresia per mezzo di azione.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo durante il servizio dei vespri, 12/09/2006: "Cari fratelli e sorelle nel Cristo. Noi siamo raccolti, **Cristiani Ortodossi, Cattolici e Protestanti - ed assieme a noi vi sono anche degli amici Ebrei -** per cantare assieme la lode serale per Dio… Questa è un'ora di gratitudine per il fatto che **noi possiamo pregare assieme in questa maniera** e, voltandoci al Signore, cresciamo simultaneamente in unità fra noi stessi… Fra coloro riunitisi per i vespri di questa sera io vorrei primariamente accogliere caldamente il rappresentate della chiesa Ortodossa. Io lo ho sempre considerato un dono speciale della provvidenza di Dio quello per cui, come professore a Bonna, **io fui in grado di giungere a conoscenza ed amare la chiesa Ortodossa,** come se fosse stato personalmente, tramite 2 giovani Archimandriti, Stiliano Archianachis e Damaschinos Papandreou, entrambi i quali divennero dopo dei Metropoliti… **La nostra coinonia [comunione] è soprattutto una comunione con il Padre** e con il Suo Figliolo Gesù Cristo nello Spirito Santo; essa è una comunione con il Dio Trino, resa possibile dal Signore tramite la Sua Incarnazione e l'aspersione dello Spirito. Questa comunione con Dio crea a sua volta una coinonia fra la gente, come partecipazione nella Fede degli Apostoli… " [36]

Tale è un'altra maggiore eresia di Antipapa Benedetto XVI. Innanzitutto, egli prese parte attiva nella preghiera e nell'adorazione degli acattolici, azioni condannate dall'insegnamento Cattolico.

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "Dunque, venerabili fratelli, è chiaro perché **questa Sede Apostolica**

ha giammai permesso ai suoi soggetti di prendere parte alle assemblee degli acattolici… " [37]

In secondo luogo, **egli affermò di amare la chiesa "Ortodossa"** - una setta acattolica Scismatica ed eretica. Che cosa altro potrebbe essere più eretico dell'affermare: "Io amo la chiesa Scismatica."? Egli, poi, indicò la menzogna donde egli, gli Scismatici ed i Protestanti deteneva una comunione con Dio, una comunione reciproca ed una comunione di Fede Universale con gli Apostoli. Ciò è totalmente eretico. Antipapa Benedetto XVI fu un eretico pubblico in comunione con gli acattolici.

L'eresia peggiore di Antipapa Benedetto XVI? Egli pregò con la guida mondiale degli Scismatici "Ortodossi", firmandoci una dichiarazione congiunta comunicantegli di trovarsi nella Chiesa Universale del Cristo

Antipapa Benedetto XVI abbracciante la guida mondiale degli Scismatici "Ortodossi" Orientali, Bartolomeo I, nella sua visita del 2006 in Turchia.

Notizie della Compagnia Britannica di telecomunicazione [British broadcasting company news], 29/11/2006: "Benedetto XVI si è incontrato con il patriarca ecumenico Bartolomeo I in Turchia, durante il secondo giorno di una visita solcante in un paese largamente Mussulmano. I discorsi di Istanbul con la guida spirituale mondiale dei Cristiani Ortodossi miravano a guarire una vecchia ferita. **Le 2 guide hanno incominciato il loro incontro tenendo un servizio di preghiera comune presso la chiesa ['Ortodossa'] di San Giorgio ad Istanbul." [38]**

Durante il suo viaggio del 2006 in Turchia Antipapa Benedetto XVI entrò in 2 cattedrali Scismatiche e si incontrò con 3 patriarchi Scismatici, inclusa la guida mondiale degli Scismatici, il patriarca "Ortodosso" Orientale di Costantinopoli, Turchia, Bartolomeo I. Antipapa Benedetto XVI non commise solamente un atto proibito di comunicazione nelle cose sacre con lo Scismatico bensì commise probabilmente la sua peggiore eresia nella loro dichiarazione congiunta.

Antipapa Benedetto XVI, Dichiarazione congiunta con il patriarca Scismatico Bartolomeo, 30/11/2006: "Questo incontro fraterno che ci raccoglie, Papa Benedetto XVI di Roma ed il patriarca ecumenico Bartolomeo I, è l'operato di Dio ed in un certo senso il Suo dono. Noi rendiamo grazie all'Autore di tutto ciò che è buono, Il Quale ci permette nuovamente, nella preghiera e nel dialogo, di esprimere la gioia che noi proviamo come fratelli e di rinnovare il nostro impegno di movimento verso la piena comunione. Questo impegno proviene dalla volontà del Signore e **dalla nostra responsabilità come pastori nella Chiesa del Cristo…** Per quanto concerne le relazioni tra la Chiesa di Roma e la chiesa di Costantinopoli noi non possiamo fallire nel richiamare il solenne atto ecclesiale cancellante la memoria dei vecchi anatemi che per secoli erano stati un effetto negativo sulle nostre chiese." [39]

Lo si è colto? Egli affermò: **"… la nostra responsabilità nella Chiesa del Cristo.".** Che cosa altro potrebbe essere più eretico del proclamare, **in una dichiarazione congiunta con la guida mondiale degli Scismatici, che la guida Scismatica, rigettante il Papato e l'Infallibilità Papale, è nella Chiesa Universale del Cristo?**

Antipapa Benedetto XVI operò tale proclamazione formalmente eretica **in una cattedrale Scismatica** come parte di una dichiarazione congiunta **durante una "Divina Liturgia" con uno Scismatico notorio.** Pertanto, è ufficiale: Antipapa Benedetto XVI proclamò in una pubblica dichiarazione congiunta la menzogna per cui è possibile rigettare il Papato, l'Infallibilità Papale, il Concilio Vaticano I e così via ed essere **nella Chiesa Universale del Cristo.** Egli fu senza dubbio un eretico pubblico. Chiunque ciò negasse, in luce di tali fatti, sarebbe anch'egli un eretico. Persino al più disonesto ed incallito difensore di Antipapa Benedetto XVI apparirà impossibile giustificare tale eresia.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (15), **I vescovi separati da San Pietro e dai suoi successori perdono tutta la**

giurisdizione, 29/06/1896: "Da ciò deve essere chiaramente compreso che i **vescovi sarebbero privati del giusto potere di governo ove essi si separassero da Pietro ed i suoi successori;** poiché, mediante questa secessione, essi sarebbero separati dal basamento sul quale l'intero edificio deve reggersi. **Essi sarebbero quindi al di fuori dell'edificio medesimo e per questa esatta ragione essi sarebbero separati dal gregge,** la cui guida è il Pastore capo; essi sarebbero esiliati da quel Regno, le chiavi del quale furono date dal Cristo solamente a Pietro… **Nessuno, dunque, a meno che in comunione con Pietro può condividere la sua autorità, giacché è assurdo immaginare che colui trovantesi al di fuori comandi dentro la Chiesa." [40]**

Tutta tale eresia da parte di Antipapa Benedetto XVI **fu anche uno scherno totale dei santi e dei martiri,** i quali soffrirono poiché essenti rifiutati di divenire "Ortodossi" Orientali, come coperto disopra nella sezione intitolata **i Cattolici torturati e martirizzati poiché essenti rifiutati di divenire Scismatici Orientali.**

È per ciò che Antipapa Benedetto XVI incoraggiò finanche il patriarca Scismatico a riassumere il suo ministero

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 12/11/2005: "A tale riguardo, **io vi domando, venerabili fratelli, di trasmettere il mio cordiale saluto al patriarca Massimo, primo gerarca della chiesa Ortodossa di Bulgaria. Esprimetegli cortesemente i miei sinceri auguri per la sua salute e per la felice riassunzione del suo ministero." [41]**

Antipapa Benedetto XVI incoraggiò il patriarca acattolico Scismatico a **riassumere** il suo ministero acattolico e Scismatico. Inoltre, durante il suo viaggio in Turchia, Antipapa Benedetto XVI richiamò le gesta della donazione delle reliquie agli Scismatici da parte di Antipapa Giovanni Paolo II. Antipapa Benedetto XVI affermò che tale azione era stata un segno di comunione.

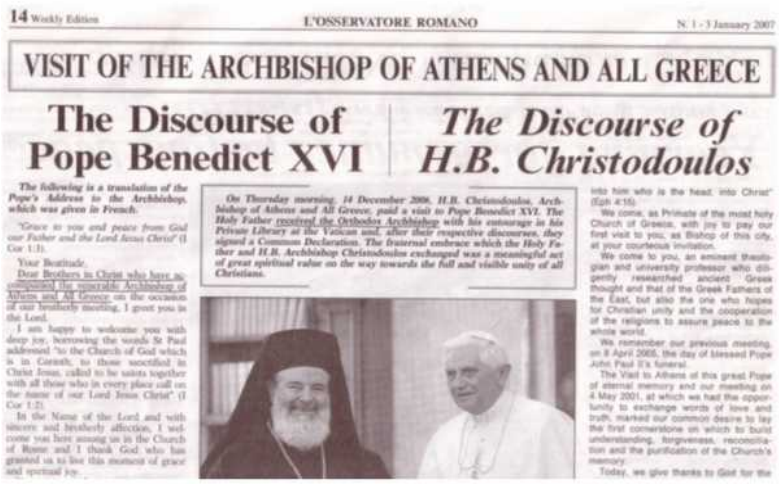
Antipapa Benedetto XVI, Discorso al patriarca Scismatico Bartolomeo, 29/11/2006: "… San Gregorio di Nazianzo e San Giovanni Crisostomo… **Le loro reliquie riposano nella basilica di San Pietro nel Vaticano ed una loro parte fu data a Vostra Santità come segno di comunione** dal deceduto Papa Giovanni Paolo II per venerazione in questa esatta cattedrale." [42]

Ciò dimostra ancora il fatto donde le gesta di "ecumenismo" significano un rigetto del dogma per il quale gli Scismatici debbono accettare il primato Papale di modo da essere in comunione con la Chiesa Cattolica.

L'incredibile eresia di Antipapa Benedetto XVI sullo "arcivescovo" Scismatico di Atene, Grecia

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 30/10/2006: **"Io sono anche felice di indirizzare i miei pensieri e buoni auguri a Sua Beatitudine Cristodoulos, arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia. Io domando al Signore di sostenere la sua lungimiranza e prudenza nel sorreggere il duro servizio che Egli ha affidato alla sua cura. Tramite lui io spero di accogliere con profondo affetto il santo sinodo della chiesa Ortodossa di Grecia ed i fedeli, i quali serve amorevolmente con dedicazione Apostolica." [43]**

Antipapa Benedetto XVI affermò la falsità donde Cristodoulos, il "vescovo Ortodosso" Scismatico **acattolico** deteneva autorità su tutta la Grecia. Egli indicò anche la cattiveria per la quale gli Scismatici sono fedeli e donde il Signore ha affidato al "vescovo" Scismatico un duro servizio. In aggiunta, notisi l'incredibile testata apparsa nel giornale quotidiano ufficiale del Vaticano allorquando tale vescovo acattolico giunse in visita ad Antipapa Benedetto XVI. Il giornale quotidiano ufficiale del Vaticano II, citando Antipapa Benedetto XVI, si riferì a tale "arcivescovo" Scismatico acattolico Greco come l'arcivescovo di Atene, Grecia, e di tutta la Grecia a grandi testate ripetute per tutto il giornale. Tutto ciò è un rigetto superlativo dell'insegnamento Cattolico dogmatico circa l'unità della Chiesa Cattolica.



14 Weekly Edition L'OSSERVATORE ROMANO N. 1 - 3 January 2007

VISIT OF THE ARCHBISHOP OF ATHENS AND ALL GREECE

The Discourse of Pope Benedict XVI

The following is a translation of the Pope's Address to the Archbishop, which was given in French.

"Grace to you and peace from God our Father and the Lord Jesus Christ" (I Cor 1:3).

Your Beatitude,

Dear Brothers in Christ who have accompanied the venerable Archbishop of Athens and All Greece on the occasion of our brotherly meeting, I greet you in the Lord.

I am happy to welcome you with deep joy, borrowing the words St Paul addressed "to the Church of God which is in Corinth, to those sanctified in Christ Jesus, called to be saints together with all those who in every place call on the name of our Lord Jesus Christ" (I Cor 1:2).

In the Name of the Lord and with sincere and brotherly affection, I welcome you here among us in the Church of Rome and I thank God, who has granted us to live this moment of grace and spiritual joy.

On Thursday morning, 14 December 2006, H.B. Christodoulos, Archbishop of Athens and All Greece, paid a visit to Pope Benedict XVI. The Holy Father received the Orthodox Archbishop with his entourage in his Private Library at the Vatican and, after their respective discourses, they signed a Common Declaration. The fraternal embrace which the Holy Father and H.B. Archbishop Christodoulos exchanged was a meaningful act of great spiritual value on the way towards the full and visible unity of all Christians.

The Discourse of H.B. Christodoulos

into him who is the head, into Christ" (Eph 4:15).

We come, as Primate of the most holy Church of Greece, with joy to pay our first visit to you, as Bishop of this city, at your courteous invitation.

We come to you, an eminent theologian and university professor who diligently researched ancient Greek thought and that of the Greek Fathers of the East, but also the one who hopes for Christian unity and the cooperation of the religions to assure peace to the whole world.

We remember our previous meeting, on 8 April 2005, the day of blessed Pope John Paul II's funeral.

The Visit to Athens of this great Pope of eternal memory and our meeting on 4 May 2001, at which we had the opportunity to exchange words of love and truth, marked our common desire to lay the first cornerstone on which to build understanding, forgiveness, reconciliation and the purification of the Church's memory.

Today, we give thanks to God for the

Altre eresie con i Protestanti da parte di Antipapa Benedetto XVI

Antipapa Benedetto XVI con il "vescovo" Protestante Evangelico Volfango Huber nel 2005. [44]

Antipapa Benedetto XVI rigetta nuovamente la conversione dei Protestanti nel suo libro **Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology].**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 202, 1982: **"Ciò significa che il Cattolico non deve insistere circa la dissoluzione delle confessioni Protestanti** e la demolizione delle loro chiese, **bensì spera, invece, che esse siano rafforzate nelle loro confessioni e nella loro realtà ecclesiale." [45]**

Notisi la realtà per la quale Antipapa Benedetto XVI non desiderò che le fedi Protestanti si dissolvano e si convertano al Cattolicesimo, egli bensì sperava, invece, che esse fossero rafforzate nella loro confessione di Protestantesimo.

L'incontro di preghiera ecumenica di Antipapa Benedetto XVI con la chiesa Luterana, imponente una notevole eresia "ecumenica"

Antipapa Benedetto XVI in preghiera comune durante un incontro "ecumenico" presso un tempio Luterano a Varsavia, Polonia, il 25/05/2006 - non si venga illusi dal crocifisso, giacché esso è presente in molte chiese Luterane.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo durante l'incontro ecumenico nella chiesa Luterana di Varsavia, Polonia, 25/05/2006: "Assieme a voi io rendo grazie **per il dono di questo incontro di preghiera comune…** le nostre aspirazioni ecumeniche devono essere radicate nella preghiera, nel **perdono mutuale…** Le parole di Apocalisse rammentanoci che noi siamo tutti in viaggio verso l'incontro definitivo con il Cristo, allorché Egli rivelerà dinnanzi ai nostri occhi il significato della storia umana… **Come comunità di discepoli,** noi siamo diretti verso quell'incontro, **ricchi di speranza e fiducia che esso sarà per noi il giorno della salvezza,** il giorno in cui le nostre necessità saranno adempiute, grazie alla nostra prontezza nel lasciarci guidare dalla mutuale carità dal Suo Spirito chiamata ad affacciarsi dentro di noi'… Consentitemi di richiamare ancora una volta l'incontro ecumenico che prese luogo in questa chiesa con la partecipazione del vostro grande compatriota Giovanni Paolo II…

Da quell'incontro [di Antipapa Giovanni Paolo II con la chiesa Luterana] molto è cambiato. Iddio ci ha concesso di fare molti passi verso la comprensione ed il riavvicinamento mutuale. Consentitemi di richiamare alla vostra attenzione alcuni eventi ecumenici aventi preso luogo nel mondo durante quel tempo: la pubblicazione **della lettera enciclica Ut unum sint… la firma ad Augusta della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione;** l'incontro per l'occasione del grande giubileo nell'anno 2000 ed il **memoriale ecumenico di testimonianza della Fede del XX secolo** [martiri Protestanti]; la riassunzione del dialogo Ortodosso-Cattolico a livello mondiale… **la pubblicazione della traduzione ecumenica del Nuovo Testamento** e del Libro dei Salmi… Noi notiamo molto progresso nel campo dell'ecumenismo, eppure attendiamo sempre qualcosa in aggiunta." [46]

Vi è una decisa dose di eresia in tale discorso offerto da Antipapa Benedetto XVI **presso** la chiesa Luterana. Si riassumano i punti principali. Primo, Antipapa Benedetto XVI si recò presso un tempio Luterano prendendo parte attiva ad un servizio di preghiera comune con i Luterani, altri Protestanti e con degli Scismatici "Ortodossi". Tale è una manifestazione di eresia per mezzo di azione - frequentazione di un tempio acattolico Luterano.

Secondo, egli menzionò la seconda venuta del Cristo, affermando: **"Noi [egli, i Luterani e gli 'Ortodossi'] siamo diretti verso quell'incontro, ricchi di speranza e fiducia che esso sarà per noi il giorno della salvezza.".** In altre parole, i Protestanti e gli Scismatici ai quali egli parlava avrebbero ottenuto la salvezza. Ciò è completa eresia.

Terzo, egli descrisse sé stesso, i Luterani e gli "Ortodossi" come una singola comunità di discepoli: **"Come comunità di discepoli… ".** Ciò dimostra la verità donde Antipapa Benedetto XVI fece parte della medesima chiesa dei Luterani e degli Scismatici; ovvero, egli fece parte di una setta acattolica.

Quarto, Antipapa Benedetto XVI richiamò molti traguardi ecumenici, inclusa la totalmente eretica e Concilio di Trento attaccante **dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione.** Egli richiamò ancora il cosiddetto **memoriale ecumenico di testimonianza della Fede del XX secolo,** il quale fu la commemorazione degli acattolici come martiri per la Fede Universale. Egli richiamò anche **Ut unum sint,** zeppa di eresia, inclusa l'idea per cui esistono santi acattolici. Egli, oltretutto, **promosse una nuova traduzione "ecumenica" della Sacra Bibbia.** Antipapa Benedetto XVI fu un Antipapa acattolico manifestamente eretico.

Antipapa Benedetto XVI incoraggiò l'invalido capo della chiesa Anglicana nel suo ministero, affermando che la setta Anglicana è fondata nella Sacra Tradizione Apostolica

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo allo "arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, 23/11/2006: **"È nostra fervente speranza che la comunione Anglicana rimanga fondata nei Vangeli e nella Tradizione Apostolica,** formanti il nostro patrimonio comune… Il mondo necessita la nostra testimonianza… Possa il Signore continuare a benedire voi e la vostra famiglia e **possa Egli rafforzarvi nel vostro ministero nella comunione Anglicana." [47]**

La setta Anglicana non è fondata nella Sacra Tradizione Apostolica, bensì nella tradizione di adulterio e di rottura scismatica dalla Chiesa Cattolica di re Enrico VIII. Antipapa Benedetto XVI incoraggiò il capo scismatico ed eretico della setta Anglicana nel suo ministero, deridendo tutti i santi ed i martiri aventi sofferto ed essenti morti come martiri per non divenire Anglicani.

Durante il Vaticano II Antipapa Benedetto XVI negò anche che gli acattolici dovrebbero essere convertiti

Antipapa Benedetto XVI, Riassunti teologici del Vaticano II [Theological highlights of Vatican II], pagine 61, 68, 1966: **"… Frattanto, la Chiesa Cattolica detiene nessun diritto ad assorbire le altre chiese. … Un'unità basica - di chiese rimanenti chiese, eppure divenenti una chiesa - deve rimpiazzare l'idea della conversione… " [48]**

Antipapa Benedetto XVI è nemmeno remotamente Cattolico.

Antipapa Benedetto XVI lodò la presunta grandezza del presunto fervore spirituale di Lutero

Martin Lutero fu uno dei peggiori eretici nella storia Ecclesiastica. Lutero attaccò la Chiesa Cattolica ed i suoi dogmi con ferocia. Avendo giammai denunciato Lutero come un eretico Antipapa Benedetto XVI parlò spesso positivamente delle visioni di Lutero, ancora lodandolo.

Durante il Vaticano II Antipapa Benedetto XVI si lamentò persino **del fatto per cui il documento Gaudium et spes** si appoggiava troppo su Teilhard de Chardin e non abbastanza su Martin Lutero. [49] Ad Antipapa Benedetto XVI viene accreditato di avere salvato la **dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** del 1999, dichiarante la menzogna per la quale l'eresia sulla giustificazione mediante la "sola fede" di Lutero, assieme ad altre, non sono in qualche maniera più condannate dal Concilio di Trento.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 263, 1982: **"Ciò che in Lutero rende tutto il resto sopportabile in virtù della grandezza del suo fervore spirituale… " [50]**

Antipapa Benedetto XVI incoraggiò i Metodisti ad entrare nella totalmente eretica dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione, rigettante il Concilio di Trento

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Metodisti, 09/12/2005: **"Io sono stato incoraggiato dall'iniziativa** che avrebbe recato le chiese membre del Consiglio Metodista mondiale in associazione con la **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, firmata dalla Chiesa Cattolica** e dalla federazione Luterana mondiale nel 1999." [51]

Come già coperto, la **dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** rigetta totalmente il Concilio di Trento nell'insegnare l'eresia donde i canoni infallibili non applicanosi più ai Luterani. Antipapa Benedetto XVI aderì a tale accordo Protestante, asserendo la menzogna per cui esso fu firmato dalla Chiesa Cattolica.

Antipapa Benedetto XVI lodò il monastero "ecumenico" acattolico di Taisa [Taizé], Francia, proclamando che ne dovrebbero essere formati degli altri

Il monastero ecumenico di Taisa [Taizé], Francia, è localizzato in Francia. Esso è un **monastero caratterizzato da oltre 100 confratelli provenienti da diverse denominazioni acattoliche, inclusi i Protestanti. [52]**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 304, 1982: **"… Taisa [Taizé] è stato, senza dubbio, l'esempio egemonico di un'ispirazione ecumenica… Delle simili comunità di Fede e di vita condivisa dovrebbero essere formate altrove… " [53]**

Sicché, degli altri monasteri acattolici "ecumenici" dovrebbero essere formati, secondo Antipapa Benedetto XVI.

Antipapa Benedetto XVI diede la "Santa Comunione" al fondatore Protestante della comunità di Taisa [Taizé], Francia

Antipapa Benedetto XVI dante la "Santa Comunione" al pubblico eretico Fra. Ruggiero Schultz, il fondatore Protestante della comunità di Taisa [Taizé], Francia.

Antipapa Benedetto XVI diede la "Santa Comunione" a Fra. Ruggiero, il fondatore Protestante della comunità di Taisa [Taizé], Francia, l'08/04/2005. Allorché Fra. Ruggiero morì, nell'Agosto 2005, Antipapa Benedetto XVI affermò che tale eretico Protestante era andato immediatamente in Cielo.

Antipapa Benedetto XVI, Su Fra. Ruggiero, 17/08/2005: **"Fra. Ruggiero Schultz [fondatore di una setta acattolica]** è nelle mani dell'eterna bontà, dell'amore eterno; **egli è giunto alla gioia eterna… " [55]**

Tanto per discutere del fatto donde Fra. Ruggiero abbandonò la Chiesa Cattolica, donde rigettò i suoi dogmi per decenni, divenendo il fondatore di una sua setta acattolica. Egli è andato comunque in Cielo, secondo Antipapa Benedetto XVI. Ciò è eresia manifesta. Antipapa Benedetto XVI affermò persino che l'eretico Fra. Ruggiero sta guidando dall'alto.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Protestanti durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: **"Fra. Ruggiero Schultz… Egli ora ci visita e ci parla dall'alto." [56]**

Anti papa Benedetto XVI lodò ancora la cosiddetta testimonianza di Fede Universale di Fra. Ruggiero Schultz. [57] Se si credesse che Antipapa Benedetto XVI sia stato un Papa Cattolico allora converrebbe incominciare a frequentare una chiesa Protestante.

Papa San Gregorio Magno: "La Santa Chiesa Universale insegna che non è possibile adorare Dio veramente eccetto che in essa **ed asserisce che tutti coloro essenti al di fuori di essa non saranno salvati." [58]**

Antipapa Benedetto XVI insegnò che la "Santa Eucaristia" Protestante è una Santa Eucaristia salvifica

Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], pagina 248, 2002: **"Finanche una teologia sulle linee del concetto della successione [Apostolica], come quella in vigore nella Chiesa Cattolica ed in quella Ortodossa, non dovrebbe in alcun modo negare la presenza salvifica del Signore nell'Evangelica cena del Signore." [59]**

I Protestanti non detengono una valida Santa Eucaristia. Essi non detengono dei validi vescovi e preti, giacché essi sono privi di successione Apostolica. Ciò malgrado, Antipapa Benedetto XVI affermò la menzogna per la quale benché si accetti il dogma Cattolico della successione Apostolica non si dovrebbe **negare in modo alcuno la "presenza salvifica" del Signore nella Protestante Evangelica pretesa Cena del Signore.** Secondo Antipapa Benedetto XVI, i Protestanti non sono privati della salvifica Presenza Eucaristica. **Ciò significherebbe che la salvifica Presenza Eucaristica sarebbe ottenibile presso la chiesa di zona Protestante. Tale è un'eresia clamorosa.**

Giovanni 6:54: "Disse a dunque loro Gesù: In verità, in verità vi dico: Se non mangerete la carne del Figliuolo

dell'uomo, e non berrete il suo sangue, non avrete in voi la vita."

Antipapa Benedetto XVI insegnò che il Protestantesimo - la "Cristianità" Evangelica - salva

Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], pagina 251, 2002: "… la pesante questione della successione [Apostolica] **non detrae dalla dignità spirituale della Cristianità Evangelica, né dal potere salvifico del Signore in essa all'opera… " [60]**

Tale è un baldo rigetto del dogma per cui al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza. Se ciò fosse vero non vi sarebbe alcuna ragione per essere Cattolici.

Papa Gregorio XVI, Summo iugiter studio (2), 27/05/1832: "Finalmente alcune di queste fuorviate persone tentano di persuadere loro stesse ed altri che gli uomini non sono salvati solamente nella Fede Cattolica **bensì che anche gli eretici possono ottenere la vita eterna." [61]**

Antipapa Benedetto XVI affermò che il Protestantesimo non è eresia

Antipapa Benedetto XVI, Il significato della fratellanza Cristiana [The meaning of Christian brotherhood], pagine 87-88: "La difficoltà presente nel modo di fornire una risposta è profonda. Fondamentalmente essa è dovuta dal fatto per cui **oggi non esiste alcuna categoria appropriata nel pensiero Cattolico per il fenomeno del Protestantesimo - potrebbesi dire lo stesso circa la relazione con le chiese separate dell'Oriente. È ovvio che la vecchia categoria di eresia non detiene più alcun valore. L'eresia, per la Scrittura e la Chiesa antica, include l'idea della decisione personale contro l'unità della Chiesa e la caratteristica dell'eresia è la pertinacia, l'ostinazione di colui persistente nel suo modo privato. Ciò, tuttavia, non può essere considerato come una descrizione appropriata della situazione spirituale del Cristiano Protestante.** Nel corso di una ormai centenaria storia **il Protestantesimo ha apportato contributi importanti alla realizzazione della religione Cristiana, adempiendo una funzione positiva** nello sviluppo del messaggio Cristiano e, soprattutto, generando spesso una sincera e profonda fede **nell'individuo Cristiano acattolico, la cui separazione dall'affermazione Cattolica ha niente a che vedere con la pertinacia tipica dell'eresia.** Noi qui possiamo forse invertire un vecchio detto di Sant'Agostino, per cui un vecchio scisma diviene un'eresia. L'esatto passare del tempo altera il carattere della divisione, cosicché una vecchia divisione diventi un qualcosa di essenzialmente differente da quella nuova. Qualche cosa una volta giustamente condannata come eresia non può dopo divenire semplicemente vera, tuttavia, essa può gradualmente sviluppare la propria natura ecclesiale, presentata all'individuo come la sua chiesa, nella quale egli vive da credente e non da eretico. Questa organizzazione di un singolo, ciò malgrado, genera infine un effetto sull'insieme. **La conclusione è ineludibile, quindi: il Protestantesimo oggi è un qualcosa di diverso dall'eresia nel senso tradizionale, un fenomeno il cui vero posto teologico non è ancora stato determinato." [62]**

Il Protestantesimo è il rigetto di **molti** dogmi della Fede Cattolica. Il Protestantesimo non è solamente eresia bensì la più notoria collezione di eresie con cui la Chiesa Cattolica ha dovuto contendere.

Papa Pio XI, Rerum omnium perturbationem (4), 26/01/1923: **"… le eresie generate dalla Riforma [Protestante]. È in queste eresie che noi scopriamo gli albori di quell'apostasia del genere umano dalla Chiesa,** i cui tristi e disastrosi effetti sono deplorati, finanche alla presente ora, da ciascuna mente onesta." [63]

Ciononostante, Antipapa Benedetto XVI comunicò la bestemmia per la quale i Protestanti non sono eretici e per cui **il Protestantesimo stesso non è eresia.** Tale è evidenza innegabile della realtà donde Antipapa Benedetto XVI non fu un Cattolico, bensì un completo eretico. Tale è una delle peggiori eresie di Antipapa Benedetto XVI.

Antipapa Benedetto XVI indicò nuovamente che l'unità con i Protestanti rispetta la molteplicità delle voci

Antipapa Benedetto XVI, Intervista con la radio Vaticana, 05/08/2006: **"… la chiesa Evangelica [Protestante].** Se non vado errato **in Germania noi deteniamo 3 importanti comunità: Luterani; Riformati ed Unione Prussiana.** Esistono anche diverse chiese libere dentro le quali sono presenti movimenti come la chiesa confessante e così via. **Si tratta, quindi, di una collezione di molte voci con cui noi dobbiamo entrare in dialogo, ricercando l'unità ma rispettando la molteplicità delle voci con cui noi vogliamo collaborare." [64]**

Egli affermò di ricercare l'unità con loro però rispettando la molteplicità delle loro voci. Ciò enuncia, nuovamente, la sua posizione donde essi non debbono abbandonare le loro eresie e per la quale l'unità con loro non è il cosiddetto ecumenismo del ritorno.

Antipapa Benedetto XVI discusse della "ricchezza" delle denominazioni eretiche e scismatiche

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo alla Conferenza dei segretari delle comunioni del mondo "Cristiano", 27/10/2006: "Per decenni la cCnferenza dei segretari delle comunioni del mondo Cristiano ha fornito un foro per **i contatti fruttuosi tra le varie comunità ecclesiali.** Ciò ha permesso ai loro rappresentati di edificare quella fiducia reciproca necessaria per impegnarsi seriamente a porre al servizio dell'appello comune alla disciplina **la ricchezza delle diverse tradizioni Cristiane." [65]**

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI contro i Sacramenti

Nel 2001 il Vaticano approvò un documento con la Scismatica chiesa Assira Orientale. Il documento detta che i membri della chiesa del Vaticano II possono recarsi presso chiese Scismatiche e ricevere la pretesa Santa Comunione e vice-versa. Il documento fu approvato da Antipapa Benedetto XVI. Il problema con tale documento, oltre al fatto donde gli Scismatici Assiri non sono Cattolici, è che tale "Divina Liturgia" Scismatica **non detiene parole alcune di consacrazione Eucaristica,** nessuna narrativa di istituzione. Antipapa Benedetto XVI menziona il problema nel suo libro Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith].

Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], pagina 232, 2002: **"… Questo caso necessitava degli studi speciali, perciocché l'anafora di Addai e Mari più comunemente utilizzata dagli Assiri non include una narrativa di istituzione. Tuttavia, tali difficoltà furono sormontate… " [66]**

Antipapa Benedetto XVI ammise che tale "Divina Liturgia" Scismatica detiene nessuna narrativa di istituzione, essente le parole di consacrazione Eucaristica. Ciò malgrado, egli approvò la ricezione della presunta Santa Comunione presso tale "Divina Liturgia" Scismatica, detenente **nessuna parola di consacrazione Eucaristica.**

Antipapa Benedetto XVI giunse a tale incredibile decisione poiché egli negava che le parole sono necessarie per una valida consacrazione Eucaristica.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 377, 1982: "… noi oggi siamo testimoni di **un nuovo integralismo** [tradizionalismo] che sembrerebbe sostenere ciò che è strettamente Cattolico **bensì in realtà corrompentelo nel centro.** Esso produce una passione di sospetti, la cui animosità è lontana dallo spirito del Vangelo. **Vi è un'ossessione con la lettera considerante la Liturgia della Chiesa invalida, dunque posizionantela al di fuori della Chiesa. Qui viene dimenticato che la validità della Liturgia dipende primariamente, non da parole specifiche, bensì dalla comunità** della Chiesa… " [67]

Ciò è un totale rigetto dell'insegnamento Cattolico Sacramentale.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1439: **"Tutti questi Sacramenti sono costituiti da 3 elementi,** ovvero, le cose come materia, **le parole come forma** e la persona come ministro conferente il Sacramento con l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa. **Ove mancasse alcuna di queste il Sacramento non verrebbe effettuato." [68]**

Il fatto per cui Antipapa Benedetto XVI sostenne che le "Sante Messe" prive di parole alcune di consacrazione Eucaristica sono valide dimostra la verità donde egli deteneva nemmeno un granello di Fede Cattolica. Egli fu un

eretico manifesto contro l'insegnamento Ecclesiastico Sacramentale. Tale eresia è ripetuta in una serie di suoi libri.

Antipapa Benedetto XVI affermò che il Santo Battesimo infantile non ha ragione di esistere

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 43, 1982: **"Il conflitto sul Battesimo infantile mostra quanto noi abbiamo perso di vista la natura della Fede,** del Battesimo e dell'appartenenza alla Chiesa… È anche ovvio che il significato del Battesimo è distrutto quandunque esso non venga compreso come un regalo anticipato ma solamente come un rito circoscritto a sé stesso. **Quandunque esso sia separato dal catecumenato il Battesimo perde la sua ragion di essere." [69]**

Tale è un'eresia incredibile, stupefacente e gigantesca. Antipapa Benedetto XVI affermò che quandunque il Santo Battesimo sia separato dal catecumenato - durante il Santo Battesimo infantile, ad esempio - esso perde la sua ragion di essere. Il Santo Battesimo infantile detiene nessun significato né scopo, secondo Antipapa Benedetto XVI. È per ciò che nel suo libro Iddio ed il mondo [God and the world] Antipapa Benedetto XVI **rigetta la necessità del Santo Battesimo infantile come un qualche cosa di spento.**

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 401, 2000: "Domanda. **… cosa accede ai milioni di infanti uccisi nei seni delle loro madri?** Risposta. **… la questione riguardante gli infanti non battezzati in quanto abortiti ci preme dunque ancor più urgentemente. Le epoche passate avevano ingegnato un insegnamento a mio avviso abbastanza spento.** Esse dettarono che il Battesimo ci dota, mediante la grazia santificante, della capacità di fissare Dio. Ora, certamente, lo stato del Peccato Originale, dal quale noi siamo liberati mediante il Battesimo, consiste nella mancanza di grazia santificante. Gli infanti morenti in questa maniera sono invero privi di peccato personale alcuno, essi, pertanto, non possono essere spediti all'Inferno, tuttavia, simultaneamente, essi sono privi della grazia santificante, sicché, privi del potenziale per mirare Dio da essa offerto. Essi godranno semplicemente di uno stato di naturale beatitudine, donde essi saranno felici. Questo stato è dalla gente appellato il limbo. Nel corso del nostro secolo **ciò è gradualmente apparsoci problematico. Questo era un modo per cui la gente cercava di giustificare la necessità di battezzare gli infanti il prima possibile, tuttavia, la soluzione è in sé opinabile." [70]**

Egli scrisse che le epoche passate avevano ingegnato, piuttosto che ricevuto dal Cristo, l'insegnamento circa la necessità di battezzare gli infanti acciocché questi ottenessero la grazia santificante. Egli affermò che tale insegnamento è spento. Tale è un'eresia ripudiante. Fu infallibilmente definita dai Concili di Firenze e di Trento la verità per la quale il Sacramento del Santo Battesimo è necessario per la salvezza e per cui gli infanti morenti senza di esso non possono essere salvati.

Alcuni potrebbero meravigliarsi, dunque, circa il fatto per cui Ratzinger praticava il Santo Battesimo infantile. Ciò è perocché egli non deteneva alcun problema nel praticare e svolgere in mozione qualche cosa che, a suo avviso, detiene nessuno scopo o significato. Allo stesso modo, egli si finse Papa sebbene credesse nemmeno nel primato di suprema giurisdizione dei Papi, come già dimostrato. Alla stessa maniera, egli si finse capo della Chiesa Cattolica di Gesù Cristo credendo nemmeno nella verità donde Gesù Cristo è necessariamente il Messia, come già dimostrato.

Le eresie contro la Sacra Scrittura di Antipapa Benedetto XVI

La Chiesa Cattolica insegna la realtà per la quale la Sacra Scrittura è l'inerrante ed infallibile Parola di Dio. Oltretutto, il

Concilio Vaticano I dichiarò la verità donde tutte le cose presenti nella Parola scritta di Dio vanno credute con Fede Cattolica e Divina.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 3, 1870, **ex-cathedra:** "Inoltre, per mezzo di Fede Cattolica e Divina, **vanno credute** come Divinamente rivelate **tutte quelle cose contenute nella Parola scritta di Dio** e nella Tradizione, tutte quelle proposte dalla Chiesa, sia mediante pronunciamento solenne che tramite il suo potere di insegnamento ordinario ed universale." [71]

Tuttavia, Antipapa Benedetto XVI dichiarò che il conto della Sacra Scrittura sulla Creazione è basato sui conti della Creazione pagani

Antipapa Benedetto XVI, Un nuovo canto per il Signore [A new song for the Lord], pagina 86, 1995: **"I conti della creazione pagani sui quali la storia Biblica in parte si basa** terminano senza eccezione nello stabilimento di un culto, ciò malgrado, il culto in questo caso è situato nel ciclo del **do ut des." [72]**

Se il conto della Creazione Biblico presente nel Libro della Genesi fosse basato in parte sui conti della Creazione pagani il conto Biblico sarebbe né originale né direttamente ispirato da Dio. Tale affermazione di Antipapa Benedetto XVI è eresia, mostrando nuovamente la verità per la quale egli fu un apostata infedele.

Papa Leone XIII, Providentissimus Deus (20), 18/11/1893: **"Poiché tutti i Libri ricevuti dalla Chiesa come sacri e canonici sono stati scritti interamente e completamente, in tutte le loro parti, sotto dettato dello Spirito Santo.** Pertanto, lungi dall'essere possibile che alcun errore coesista con l'ispirazione, giacché l'ispirazione non è solamente incompatibile con l'errore bensì lo esclude e lo rigetta assolutamente e necessariamente, poiché è impossibile che Dio Medesimo, la suprema Verità, pronunci ciò che non è vero. **Questa è l'antica ed immutabile Fede della Chiesa, solennemente definita durante i Concili di Firenze e di Trento** e finalmente confermata e più espressamente formulata dal Concilio del Vaticano." [73]

Antipapa Benedetto XVI dubitò dell'autenticità delle tavole di pietra presenti nel conto dell'Esodo

In Esodo 31 leggesi la verità donde Iddio diede a Mosè 2 tavole di pietra incise con della scrittura dal dito di Dio.

Esodo 31:18: "E finiti questi ragionamenti nel monte Sinai, **il Signore diede a Mosè due tavole di pietra contenenti la legge scritte dal dito di Dio."**

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagine 165-166, 168, 2000: "Domanda [pagina 165]. **… Furono queste leggi realmente porte a Mosè da Dio allorché Egli apparve sul Monte Sinai? Come delle tavole di pietra sulle quali, come è scritto, aveva scritto il dito di Dio? … sino a che punto devono questi Comandamenti realmente provenire da Dio?** Risposta [pagina 166]. … Questo [Mosè] è l'uomo toccato da Dio e sulla base di questo contatto amichevole egli è in grado di formulare la volontà di Dio, di cui, sino a lì, solamente alcuni frammenti erano stati espressi in altre tradizioni, dimodoché noi udiamo veramente la Parola di Dio. **Che le tavole di pietra siano o non siano realmente esistite è un'altra questione… [pagina 168] Sino a che punto noi dovremmo credere a questa storia è un'altra questione." [74]**

Antipapa Benedetto XVI insegnò che le frasi presenti nella Sacra Bibbia non sono vere

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 153, 2000: "È un'altra cosa mirare la Bibbia come l'intera Parola di Dio, donde tutto si relaziona a tutto e tutto è svelato durante l'avanzamento. Ne consegue immediatamente che né il criterio di ispirazione né quello dell'infallibilità possono essere applicati meccanicamente. **È assai impossibile scegliere una singola frase ed affermare: 'Bene, trovasi questa frase nel grande libro di Dio, sicché, essa deve essere semplicemente vera in sé stessa.'… " [75]**

Antipapa Benedetto XVI sull'evoluzione

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 76, 2000: **"Domanda. Nel principio la Terra era nuda e vuota; Iddio non aveva ancora fatto sì che piovesse è ciò che è scritto nella Genesi. Poi Iddio modellò l'uomo ed a tale fine Egli raccolse della polvere dal campo, soffiando nelle sue narici l'anima della vita; l'uomo divenne, dunque, una creatura vivente. L'anima della vita - è quella la risposta alla domanda donde noi proveniamo?** Risposta. Io penso che noi qui deteniamo un'immagine importantissima, presentante una comprensione significativa di ciò che è l'uomo. Essa suggerisce che l'uomo è colui fuoriuscente dalla Terra e dalle sue possibilità. **È finanche possibile scorgere in questa interpretazione qualcosa come l'evoluzione." [76]**

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 139, 2000: **"L'immagine Cristiana del mondo è questa, che il mondo nei suoi dettagli è il prodotto di un lungo processo di evoluzione,** ma che nel suo più profondo livello esso proviene dal Logo." [77]

Le eresie e l'apostasia di Antipapa Benedetto XVI con il Maomettanesimo

Il Maomettanesimo è una falsa religione rigettante la Santissima Trinità e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo. La Chiesa Cattolica insegna ufficialmente la verità per cui il Maomettanesimo è un'abominazione - una falsa religione dalla quale la gente deve essere convertita e salvata.

Papa Eugenio IV, Concilio di Basilea, 1434: "… vi è speranza che moltissimi provenienti dall'**abominevole setta di Maometto** siano convertiti alla Fede Cattolica." [78]

Papa Callisto III: "Io prometto di… esaltare la vera Fede e di estirpare **la setta diabolica del reprobo ed infedele Maometto** nell'Oriente." [79]

Antipapa Benedetto XVI deteneva un profondo rispetto per la falsa religione del Maomettanesimo

Antipapa Benedetto XVI, Udienza generale, 20/09/2006: **"Io spero che nelle varie circostanze della mia visita** - ad esempio, come quando a Monaco io enfatizzai quanto è importante rispettare ciò che è sacro agli altri - **il mio profondo rispetto per le grandi religioni, specialmente i Mussulmani, adoranti Dio… sia apparso abbastanza chiaro." [80]**

Notisi che egli deteneva del profondo rispetto non solamente per la falsa religione del Maomettanesimo bensì anche per le altre false religioni. Ciò è apostasia. Notisi anche che egli considerava il rispetto per la falsa religione medesima equivalente al rispetto per i cosiddetti credenti Maomettani. Come mirasi, egli parlava delle 2 cose in maniera interscambiabile. Ciò è importante da tenere a mente perciocché Antipapa Benedetto XVI ribadiva frequentemente il suo rispetto sia per i "credenti" Maomettani **che per i Maomettani in quanto credenti.** Così facendo egli rispettava la loro falsa religione, come chiaramente dimostrato nella seguente citazione.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 22/12/2006: "La mia visita in Turchia mi concesse l'opportunità di mostrare anche pubblicamente **il mio rispetto per la religione Islamica, un rispetto, in aggiunta, sottolineatoci dal II Concilio Vaticano, dichiarazione Nostra aetate, numero 3,** come un'attitudine sol che corretta." [81]

Notisi che Antipapa Benedetto XVI ammise la verità donde il Vaticano II medesimo impose il rispetto per la falsa religione del Maomettanesimo.

Antipapa Benedetto XVI affermò che esiste un nobile Maomettanesimo

Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], pagina 244, 1996: "Prescindendo dallo scisma tra i Sunniti e gli Sciiti, esso [il Maomettanesimo] esiste anche in molte varietà. **Esiste un Islam nobile,** personificato, ad esempio, dal re del Marocco, ed esiste anche l'Islam estremista e terrorista, il quale, nuovamente, non va identificato con l'Islam nel suo intero, giacché farebbe esso un'ingiustizia." [82]

Egli affermò che una falsa religione è buona. Ciò è apostasia.

Antipapa Benedetto XVI affermò che il Maomettanesimo rappresenta la grandezza

Antipapa Benedetto XVI, Verità e tolleranza [Truth and tolerance], pagina 204, 2004: **"Nell'Induismo, effettivamente un nome collettivo per un'intera moltitudine di religioni, vi sono degli elementi meravigliosi,** tuttavia, vi sono anche degli aspetti negativi: il coinvolgimento con il sistema delle caste; l'auto-immolazione vedovile, sviluppatasi da inizi meramente simbolici; derivati del culto della dea Sacti; tutti questi potrebbero essere menzionati di modo da rendere l'idea. **Eppure anche l'Islam, con tutta la grandezza da esso rappresentata,** è sempre in pericolo di perdere l'equilibrio, permettendo alla violenza di possedere un posto e lasciando scivolare via la religione nella mera osservanza e nel mero ritualismo esteriore." [83]

Egli affermò che il Maomettanesimo, una falsa religione rigettante la Divinità di Gesù Cristo e l'intera Fede Cattolica, rappresenta grandezza. Ciò è apostasia. **Il Maomettanesimo rappresenta l'infedeltà, il rigetto della Santissima Trinità e l'oscurità.** È anche interessante notare che nel discutere degli elementi "meravigliosi" presenti nell'Induismo Antipapa Benedetto XVI menzionò degli aspetti negativi come il sistema delle caste e così via. Egli non menzionò il

fatto donde l'Induismo adora dei falsi dei fra gli aspetti negativi.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai rappresentanti del Maomettanesimo, 20/08/2005: **"Il credente - e noi tutti, come Cristiani e Mussulmani, siamo credenti - … Voi guidate i credenti Mussulmani e li allenate nella fede Islamica… Voi, quindi, detenete una grande responsabilità per la formazione della giovane generazione." [84]**

Antipapa Benedetto XVI, Catechesi, 24/08/2005: "Quest'anno è anche il quarantesimo anniversario della dichiarazione conciliare **Nostra aetate,** la quale ha catalizzato una nuova stagione di dialogo e di solidarietà spirituale tra gli Ebrei ed i Cristiani, oltre ad **una stima per le altre grandi tradizioni religiose. L'Islam occupa un posto speciale fra di esse." [85]**

Notisi che Antipapa Benedetto XVI non stimava meramente i membri delle false religioni bensì le false religioni stesse. Ciò è apostasia.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 25/09/2006: **"Io vorrei oggi reiterare tutta la stima ed il profondo rispetto che io ho per i credenti Mussulmani,** richiamando le parole del II Concilio Vaticano, le quali per la Chiesa Cattolica sono la magna carta del dialogo Cattolico-Mussulmano: 'La Chiesa stima i Mussulmani. Essi adorano lo stesso Dio vivente e sussistente… '. In questo tempo **in cui sta incominciando per i Mussulmani il viaggio spirituale del mese di Ramadan io indirizzo a tutti loro i miei auguri cordiali,** pregando che l'Onnipotente doni loro delle vite serene e pacifiche. Possa il Dio della pace riempirvi con l'abbondanza delle Sue benedizioni, assieme alle comunità che voi rappresentate." [86]

Antipapa Benedetto XVI rispettava i credenti di tale setta diabolica; egli affermò che essi adorano Dio; egli augurava loro le benedizioni di Dio durante il loro cosiddetto viaggio spirituale di Ramadan. Ciò è semplicemente apostasia.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo dell'Angelus, 22/10/2006: "Io sono felice di inviare **un augurio cordiale ai Mussulmani del mondo intero celebranti** in questi giorni la conclusione del mese del digiuno di **Ramadan." [87]**

Antipapa Benedetto XVI stimava le civiltà Maomettane

Antipapa Benedetto XVI, Udienza generale, 06/12/2006: **"Io ebbi dunque la favorevole opportunità di rinnovare i miei sentimenti di stima per i Mussulmani e per le civiltà Islamiche." [88]**

Le civiltà Maomettane sono fra le cose più malvagie ed anticristiane della storia. Tale proclamazione da parte di Antipapa Benedetto XVI, quindi, è apostasia completa.

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo in Turchia alle figure Maomettane, 28/11/2006: "… io ero felice di esprimere la mia profonda stima per tutto il popolo di questo grande paese e di porgere i miei ossequi presso la tomba del fondatore della Turchia moderna, Mustafà Chemal Ataturc… **Io estendo i miei auguri a tutte le guide religiose della Turchia, specialmente ai grandi muftì** di Ancara e di Istanbul. Nella vostra persona, signor presidente, **io saluto tutti i Mussulmani della Turchia con particolare stima** e con rispetto affettuoso… **Questa nobile terra ha anche visto una notevole fioritura di civiltà Islamica** nei più diversi campi… **Vi sono così tanti monumenti Cristiani e Mussulmani che rendono testimonianza al glorioso passato della Turchia. Voi siete giustamente orgoglioso di essi,** preservandoli per l'ammirazione del continuamente aumentante numero di visitatori che qui giungono… **Come credenti, noi attingiamo dalla nostra preghiera la forza necessaria** per sormontare tutte le tracce di pregiudizio e per testimoniare congiuntamente la nostra ferma Fede in Dio." [89]

Egli menzionò prima il fatto per cui porse i suoi ossequi presso la tomba dell'infedele Ataturc. Egli, poi, dichiarò di stimare **tutti i Maomettani della Turchia.** Stimare qualcuno significa ammirarlo. Ciò significa che egli ammirava tutti i Maomettani della Turchia. Ciò significa che egli non ammirava solamente milioni di persone rigettanti il Cristo bensì anche i criminali presenti fra i Maomettani della Turchia, data la loro seppure minima certa esistenza. Egli, dopodiché, lodò la "notevolmente sbocciante" civiltà Maomettana, tenente milioni di persone nell'oscurità e nell'infedeltà. Egli lodò **i monumenti Maomettani** del passato, affermando che i Maomettani si vantano non senza giustizia di essi. Infine, egli dichiarò che i Maomettani, giacché credenti, possono attingere della forza dalla loro preghiera, indicando la malefica menzogna donde la pratica del Maomettanesimo è vera ed autentica. Antipapa Benedetto XVI è un apostata completo e superlativo.

Antipapa Benedetto XVI insegnò che il Maomettanesimo e la Cristianità detengono il Medesimo Dio

Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], pagina 273, 2002: **"…**

anche l'Islam, … ha ereditato da Israele e dai Cristiani il Medesimo Dio… " [90]

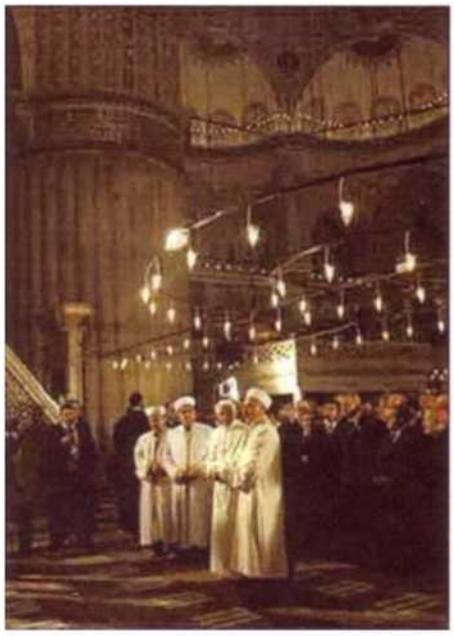
Il Maomettanesimo e la Cristianità non detengono il Medesimo Dio. I seguaci del Maomettanesimo rigettano la Santissima Trinità. I Cristiani adorano la Santissima Trinità.

Antipapa Benedetto XVI proclamò il suo rispetto per il Corano in quanto libro sacro di una grande religione

Antipapa Benedetto XVI, Discorso di scuse per i suoi commenti sul Maomettanesimo, Settembre 2006: "Nel mondo Mussulmano questa citazione è stata purtroppo colta come un'espressione della mia posizione personale, sicché scatenando una comprensibile indignazione. Io spero che il lettore del mio testo veda immediatamente che questa frase non esprime **la mia visione personale del Corano, per il quale io ho il rispetto dovuto al libro sacro di una grande religione." [91]**

Antipapa Benedetto XVI rispettava il Corano come un libro sacro di una grande religione. Il Corano bestemmia la Santissima Trinità, nega la Divinità del Cristo e detta che tutti coloro credenti in essa sono escrementi. Esso detta anche che tutti i Cristiani sono dannati. Tale affermazione da parte di Antipapa Benedetto XVI è apostasia totale. Si è già coperto il bacio da parte di Antipapa Giovanni Paolo II del Corano; ebbene, ciò è baciare il Corano a parole.

Antipapa Benedetto XVI entrò in una moschea, pregando verso la Mecca, Arabia Saudita, come i Maomettani



Il 30/11/2006, durante il suo viaggio in Turchia, Antipapa Benedetto XVI si tolse le scarpe ed entrò nella moschea blu. Egli seguì il comando Maomettano di viraggio verso la Mecca, Arabia Saudita; dopodiché, incominciò la preghiera.

Antipapa Benedetto XVI pregò come i Maomettani verso la Mecca, Arabia Saudita, nella moschea. Egli incrociò persino le braccia secondo la postura di preghiera Maomettana dal nome postura della tranquillità. Tale incredibile atto di **apostasia** fu riportato e mostrato su tutti i mezzi di comunicazione di rilievo. Non si esagererebbe nell'affermare che Antipapa Benedetto XVI fu iniziato al Maomettanesimo.

Antipapa Benedetto XVI, Acclamato per avere pregato come i Maomettani verso la Mecca, Arabia Saudita, Istanbul, Turchia, Reuters, 01/12/2006: **"Papa Benedetto ha terminato in mezzo alle lodi una sensazionale visita riparatrice Venerdì per avere visitato la moschea blu di Istanbul e per avervi pregato rivolto verso la Mecca come i Mussulmani…** 'L'attesissima visita del Papa è stata conclusa con una meravigliosa sorpresa', ha scritto Acsam in prima pagina, **'Nella moschea del sultano Ametto egli si è girato verso la Mecca ed ha pregato come i Mussulmani',** ha riportato il famoso quotidiano Urriet, utilizzando il nome ufficiale dell'edificio… 'Io paragonerei la visita del Papa alla moschea alle gesta di Papa Giovanni Paolo presso il Muro Occidentale', ha affermato il mediatore veterano del Vaticano il cardinale Ruggiero Etchergaray, riferendosi alle preghiere di Papa Giovanni Paolo II presso il Muro Occidentale di Gerusalemme nel 2000. 'Ieri, Benedetto ha fatto con i Mussulmani ciò che Giovanni Paolo fece con gli Ebrei.'" [92]

Ciò dimostra assolutamente la verità donde Antipapa Benedetto XVI fu un apostata. Tale è una delle azioni più scandalose nella storia umana.

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 1-2, Domanda 103, Risposta 4: "Tutte le cerimonie sono professioni di fede, nelle quali l'adorazione di Dio consiste. **Ora, l'uomo può operare una professione di Fede interiore mediante azioni e parole** ed in ciascuna professione ove egli operasse una falsa dichiarazione egli peccherebbe mortalmente."

San Tommaso di Aquino, Somma teologica, Parte 2-2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2: **"… se alcuno dovesse… adorare presso la tomba di Maometto egli sarebbe reputato un apostata."**

San Tommaso asserì che colui adorante presso la tomba di Maometto sarebbe reputato un apostata; **pregare in una moschea, verso la Mecca, Arabia Saudita, come i Maomettani è molto peggio.** È per ciò che nessun Papa nella storia **entrò in una moschea;** essi sapevano tutti che finanche entrarvi avrebbe significato l'accettazione della falsa religione. Con tale azione **il dibattito circa l'eventualità per cui Antipapa Benedetto XVI sia stato il Papa è superlativamente e completamente terminato** per chiunque al corrente di tali fatti ed in possesso del più piccolo granello di buonafede. Si comunichi ai propri conoscenti e parenti: "Ratzinger è un eretico, un apostata, sicché già un Antipapa.".

Antipapa Benedetto XVI, Udienza generale, 06/12/2006: **"Nell'era del dialogo inter-religioso,** la Divina Provvidenza mi ha concesso, quasi alla fine della mio viaggio, **una visita imprevista rivelatasi importante assai: la mia visita alla famosa moschea blu di Istanbul. Fermatomi per qualche minuto di rievocazione in quel luogo di preghiera** io mi indirizzai all'un Signore del Cielo e della Terra, il misericordioso Padre dell'umanità." [93]

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI con il paganesimo

Antipapa Benedetto XVI favorì completamente lo "ecumenismo" e le cerimonie "ecumeniche" di Assisi, Italia, Diavolo-adoranti

Si sono già coperte le notorie riunioni ecumeniche di Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia, nel 1986, donde egli pregò con oltre 130 guide cosiddette religiose differenti, appartenenti a religioni false e demoniache, ponendo la vera religione sullo stesso piano dell'adorazione degli idoli. Tale attività è totalmente condannata dalla Sacra Tradizione Cattolica. Essa fu denunciata come apostasia da Papa Pio XI.

Orbene, il treno che recò le false guide religiose dal Vaticano ad Assisi, Italia, per l'evento del 2002, la replica, fu descritto da Antipapa Benedetto XVI come "**un simbolo del nostro pellegrinaggio nella storia… la riconciliazione dei popoli e delle religioni, una grande ispirazione… " [94]**

Nel 2006 Antipapa Benedetto XVI lodò anche l'incontro di preghiera inter-religiosa di Assisi, Italia, del 1986.

Antipapa Benedetto XVI, Messaggio, 02/09/2006: **"Quest'anno è il ventesimo anniversario dell'Incontro inter-religioso della preghiera per la pace,** desiderato dal mio venerabile predecessore Giovanni Paolo II il 27/10/1986 ad Assisi. È risaputo che egli non invitò solamente i Cristiani di varie denominazioni a questo incontro bensì anche **gli esponenti delle differenti religioni. Esso costituì un messaggio vibrante** aumentante la pace ed un evento avente lasciato il suo segno nella storia del nostro tempo… le attestazioni del vicino legame esistente tra le relazioni con Dio e le etiche dell'amore sono registrate in **tutte le grandi tradizioni religiose.**

Fra le prerogative dell'incontro del 1986 dovrebbe essere enfatizzato che **questo valore di preghiera nel costruire la pace fu testificato dai rappresentati delle differenti tradizioni religiose** e ciò non accadde a distanza, bensì in un contesto di un incontro… Noi siamo in maggiore bisogno di questo dialogo più che mai… **io sono contento, dunque, che le iniziative pianificate ad Assisi quest'anno sono secondo queste linee** ed in particolare che il Consiglio Pontificio per il dialogo inter-religioso ha avuto l'idea di applicarle in una maniera speciale alla gente giovane… io colgo felicemente questa opportunità per accogliere i rappresentanti delle **altre religioni** aventi preso parte ad una o l'altra delle commemorazioni di Assisi. Come noi Cristiani, **essi sanno che in preghiera è possibile ottenere un'esperienza speciale di Dio** ed attingere da essa degli incentivi effettivi per la dedicazione alla causa della pace." [95]

Antipapa Benedetto XVI era a favore delle apostatiche riunioni "ecumeniche" ad Assisi, Italia, in cui Antipapa Giovanni Paolo II aveva pregato con le guide di religioni false e demoniache, in cui Antipapa Giovanni Paolo II aveva fatto rimuovere tutti i crocifissi dalle stanze Cattoliche acciocché i pagani adorassero i falsi dei. Notisi che Antipapa Benedetto XVI affermò la bestemmia per la quale le altre pretese religioni sanno che la preghiera offre loro un'esperienza con Dio. Ciò significa che le loro esperienze cosiddette religiose, come l'adorazione dei falsi dei durante la preghiera, sarebbero vere.

Antipapa Benedetto XVI diede dei disperati a coloro i quali distrussero i tempi pagani

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 373, 2000: **"Esistevano infatti dei disperati e dei fanatici Cristiani i quali distrussero i tempi, i quali non erano in grado di vedere il paganesimo come altro fuorché l'idolatria** da essere radicalmente eliminata." [96]

Tali disperati da lui criticati includerebbero San Francesco Saverio e San Benedetto.

San Francesco Saverio, Circa i fanciulli pagani da lui convertiti alla Fede Cattolica, 1543: **"Questi bambini… mostrano un amore ardente per la Legge Divina ed uno zelo straordinario per la nostra santa religione e per impartirla ad altri. Il loro odio per l'idolatria è meraviglioso. Essi si imbattono in feudi con i pagani sull'argomento… I bambini corrono verso gli idoli, li guastano, li tirano giù, li rompono a pezzi, li sputano addosso, li calpestano, li scalciano ed in pratica rovesciano su di essi ogni possibile indignazione." [97]**

San Benedetto spodestò un altare pagano, bruciando le orchidee dedicate ad Apollo quando giunse per la prima volta a Monte Cassino, Italia.

Papa Pio XII, Fulgens radiatur (11), 21/03/1947: "… egli [San Benedetto] andò a meridione ed arrivò ad un forte appellato Cassino, situato a lato di un'alta montagna; **su di esso si erigeva un vecchio tempio nel quale Apollo veniva adorato dalla stolta gente paesana, secondo il costume dei pagani antichi.** Similmente, intorno ad esso crescevano delle orchidee, donde finanche a quel tempo **la matta moltitudine di infedeli usava offrire i suoi sacrifici idolatri. L'uomo di Dio giungendo in quel posto ruppe l'idolo, spodestò l'altare, bruciò le orchidee e del tempio di Apollo ne fece una cappella per San Martino.** Dove stette eretto il profano altare egli edificò una cappella per San Giovanni e mediante la predica continua egli convertì molta della gente di lì." [98]

Antipapa Benedetto XVI comunicò che le cosiddette religioni pagane ed idolatriche sono alte e pure

Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], pagina 23, 1996: "Dunque, noi possiamo anche vedere che **nei cosmi religiosi Indiani, giacché l'Induismo è piuttosto una designazione fuorviante per una molteplicità di religioni, esistono molte forme differenti, alcune altissime e purissime,** marcate dall'idea dell'amore, ma anche delle altre completamente disgustose, includenti l'omicidio di rito." [99]

Egli asserì che le cosiddette religioni idolatriche sono alte e pure. Ciò è eresia ed apostasia.

1 Corintj 10:20: "Ma quello che le genti immolano, lo immolano ai demonj, e non a Dio. Non voglio, che voi siate consorti de' demonj: voi non potete bere il calice del Signore, e il calice de' demonj."

Papa Leone XIII, Ad extremas (1), 24/06/1893: "… il beato Apostolo Tommaso, il quale è giustamente appellato il fondatore della predica del Vangelo agli Induisti. Poi, vi è Francesco Saverio… Tramite la sua straordinaria perseveranza **egli convertì centinaia di migliaia di Induisti dai miti e dalle vili superstizioni dei Bramani alla vera religione." [100]**

Antipapa Benedetto XVI deteneva un profondo rispetto per le false fedi

Antipapa Benedetto XVI, Omelia, 10/09/2006: "Noi non falliamo nel mostrare rispetto per gli altri culti e religioni, **noi non falliamo nel mostrare un profondo rispetto per la loro fede… " [101]**

Notisi che Antipapa Benedetto XVI non rispettava meramente i membri delle false fedi bensì mostrava un **profondo rispetto** per le **false fedi** medesime. Ciò è apostasia. Ciò significa che egli rispettava la negazione del Cristo, il rigetto del Papato, il sostegno dei contraccettivi e dell'aborto e così via - tutti parte degli insegnamenti delle altre fedi.

Papa Leone XIII, Custodi di quella Fede (15), 08/12/1892: "Tutti dovrebbero evitare familiarità od amicizia con chiunque fosse sospettato di appartenere alla frammassoneria od ad altri gruppi affiliati. Conosceteli dai loro frutti ed evitateli. **Ogni familiarità dovrebbe essere evitata non solamente con quegli empi libertini apertamente promuoventi il carattere della setta ma anche con coloro celantisi sotto la maschera della tolleranza universale, il rispetto per tutte le religioni… " [102]**

Antipapa Benedetto XVI asserì che la presenza delle false religioni è una fonte di arricchimento per tutti

Antipapa Benedetto XVI, Discorso, 28/11/2006: "… io sono certo che la libertà religiosa è un'espressione fondamentale per la libertà umana e che **l'attiva presenza delle religioni nella società è una fonte di progresso e di arricchimento per tutti." [103]**

Ciò significa che le varie false religioni sono una fonte di progresso e di arricchimento per tutti. Ciò è apostasia.

Antipapa Benedetto XVI asserì che la teologia deve apprendere dalle esperienze delle false religioni

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo speciale, 12/09/2006: **"Per la filosofia e, benché in maniera diversa, per la teologia dare ascolto alle grandi esperienze ed alle comprensioni delle tradizioni religiose** dell'umanità ed a quelle della religione Cristiana, in particolare, **è una fonte di sapienza ed ignorarle sarebbe un'inaccettabile restrizione del nostro ascolto e della nostra risposta." [104]**

Antipapa Benedetto XVI affermò che la teologia Cattolica dovrebbe offrire ascolto alle cosiddette grandi esperienze ed alle cosiddette comprensioni delle false religioni e che ignorarle sarebbe irresponsabile. La gente dovrebbe pensare al significato di tale dichiarazione. Essa indica chiaramente la verità donde egli non considerava tali cosiddette religioni, pagane ed idolatriche, false e del Diavolo. La sua dichiarazione è semplicemente un'altra espressione dell'apostasia modernista per la quale tutte le religioni sono praticamente vere, poiché "si diviene credenti tramite le proprie e personali esperienze religiose."

Papa San Pio X, Pascendi Dominici gregis (14), 08/09/1907: **"[Secondo i modernisti] è questa esperienza che, una volta acquisita, rende una persona propriamente e veramente credente.** Quanto distanti noi qui siamo dall'insegnamento Cattolico lo abbiamo già visto nel decreto del Concilio Vaticano. Noi vedremo dipoi quanto, mediante tali teorie, aggiunte agli altri errori già menzionati, venga aperta la strada per l'ateismo. È giusto qui univocamente notare che, **data questa dottrina dell'esperienza unita a quell'altra dottrina del simbolismo, ciascuna religione, persino quella del paganesimo, deve essere riconosciuta come vera. Cosa può impedire a tali esperienze di essere incontrate in ogni religione? Infatti, che esse siano trovabili non è asserito da pochi. Con quale diritto negherebbero i modernisti la verità di un'esperienza affermata da un seguace del Maomettanesimo? Con quale diritto potrebbero essi dichiarare vere le esperienze dei soli Cattolici?** Invero, i modernisti non negano ma ammettono, alcuni in maniera confusa, altri in maniera apertissima, che tutte le religioni sono vere. Che essi non percepiscano altrimenti è chiaro." [105]

Antipapa Benedetto XVI negava che al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza

Ciò che si è sino ad ora visionato dimostra insindacabilmente la realtà per cui Antipapa Benedetto XVI rigettava il dogma definito per cui al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza. Antipapa Benedetto XVI sosteneva che non si dovrebbero convertire persino gli eretici e gli scismatici. Tuttavia, ecco alcuni altri esempi di eresia donde Antipapa Benedetto XVI indirizzava specificatamente tale cruciale dogma, negandolo.

Antipapa Benedetto XVI si indirizzò al dogma donde al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza, rigettandolo completamente

Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], pagina 24, 1996: **"Domanda. Non potremmo noi però accettare anche che qualcuno possa essere salvato tramite una fede che non sia quella Cattolica?** Risposta. Quella è complessivamente un'altra questione. **È certamente possibile che qualcuno riceva dalla sua religione le direttive che lo aiutino a divenire una persona pura, le quali anche, volendolo, lo aiutino a piacere a Dio ed a raggiungere la salvezza. Questo non viene affatto escluso da ciò che ho detto; al contrario, ciò succede indubbiamente su larga scala." [106]**

La Chiesa Cattolica insegna la verità per la quale esiste **nessuna** salvezza al di fuori di essa. Antipapa Benedetto XVI insegnava la menzogna donde esiste indubbiamente salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica su larga scala. Tale è un baldo rigetto del dogma per cui al di fuori della Chiesa Cattolica esiste nessuna salvezza.

Antipapa Benedetto XVI dichiarò che esistono dei santi pagani

Antipapa Benedetto XVI, Verità e tolleranza [Truth and tolerance], pagina 207, 2004: **"Il fatto che in ogni epoca vi sono stati e vi sono ancora dei santi pagani** è perciocché ovunque ed in ogni epoca, seppure spesso con difficoltà ed in maniera frammentaria, il discorso del cuore può essere udito, perocché la Torà di Dio può essere udita dentro di noi… " [107]

Ciò è balda eresia. Rimembrisi, Papa Eugenio IV definì infallibilmente la verità per la quale tutti coloro morenti pagani non sono salvati.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, **ex-cathedra:** "… tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente **i pagani** ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna… " [108]

Antipapa Benedetto XVI insegnava che esistono molte strade conducenti in Cielo oltre alla Fede Cattolica

Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], pagina 217, 1990: **"La questione che ci concerne realmente, la questione che ci opprime realmente, è il perché è necessario per noi in particolare praticare la Fede Cattolica nella sua totalità, il perché, quando esistono così tanti altri sentieri guidanti in Cielo ed alla salvezza,** dovrebbe esserci richiesto di sorreggere giorno dopo giorno l'intero peso dei dogmi e degli ethos ecclesiali. Sicché, noi ritorniamo alla domanda: 'Cosa è esattamente la realtà Cristiana?'. Quale è l'elemento specifico presente nella Cristianità che non lo giustifica meramente ma che lo rende obbligatoriamente necessario per noi? **Quando noi solleviamo questa domanda circa il fondamento ed il significato della nostra esistenza Cristiana entra in gioco un certo falso desiderio per la vita apparentemente più confortevole dell'altra gente entrante comunque in Cielo.** Noi siamo troppo simili ai lavoratori della prima ora nella parabola dei vignaioli, Matteo 20:1-16. Una volta scoperto che essi avrebbero potuto guadagnare la loro paga giornaliera di un denaio in maniera molto più semplice essi non capivano il motivo per cui avevano dovuto travagliare tutto il giorno. **Ma che strana attitudine è trovare i doveri della nostra vita Cristiana irriconoscenti solamente perciocché il denaio della salvezza può essere guadagnato senza di essi.** Sembrerebbe che noi - come i lavoratori della prima ora - vogliamo essere pagati non solamente con la nostra propria salvezza ma più particolarmente con la mancanza di salvezza degli altri. Ciò è univocamente molto umano e profondamente non-Cristiano." [109]

Antipapa Benedetto XVI pose quell'importantissima domanda: "Perché è necessario praticare la Fede Cattolica quando esistono altri sentieri che si professano recare alla salvezza?". Antipapa Benedetto XVI rispose ammettendo la menzogna per cui esistono molti altri sentieri oltre alla Fede Cattolica conducenti alla salvezza. Egli criticò persino la gente per avere posto tale domanda.

Antipapa Benedetto XVI rigettò spudoratamente una verità rivelata della Fede Cattolica, per cui Gesù Cristo è l'unica strada per la salvezza e donde la Fede Cattolica è necessaria per la salvezza.

Papa Leone XII, Ubi primum (14), 05/05/1824: "… mediante Divina Fede noi sosteniamo un Signore, una Fede, un Battesimo e che nessun altro nome sotto il Cielo è dato agli uomini eccetto il nome di Gesù Cristo nel quale noi dobbiamo essere salvati. È per ciò che noi professiamo che non vi è salvezza al di fuori della Chiesa." [110]

Antipapa Benedetto XVI insegnava che tutte le religioni menano a Dio

Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], pagina 29, 1996: **"… in tutte le religioni vi sono uomini di purezza interiore, i quali tramite i loro miti toccano in qualche modo il grande mistero e trovano la giusta strada dell'essere umani." [111]**

Ciò è **totalmente** eretico.

Antipapa Benedetto XVI insultava il dogma Cattolico

Antipapa Benedetto XVI insultò il decreto del Concilio di Trento sull Santa Eucaristia

Antipapa Benedetto XVI, Festa di Fede [Feast of Faith], pagina 130, 1981: **"Il Concilio di Trento concluse i suoi commenti sul Corpus Christi con qualcosa che offende le nostre orecchie ecumeniche, avente indubbiamente contribuito non poco allo screditare questa festa, secondo l'opinione dei nostri fratelli Protestanti. Tuttavia, se noi**

purgassimo dalla sua formulazione il tono passionato del XVI secolo noi saremmo sorpresi da qualche cosa di grande e di positivo." [112]

Antipapa Benedetto XVI asserì che l'infallibile dichiarazione del Concilio di Trento offende le sue orecchie "ecumeniche" e che la sua formulazione andrebbe purgata, significante **pulita o destituita di elementi contrari.** Ciò è totalmente eretico.

Antipapa Benedetto XVI asserì che la dottrina del Concilio di Trento sul sacerdozio fu debole e disastrosa nei suoi effetti

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 247-248, 1982: "… [Discutendo delle visioni Protestanti contro quelle Cattoliche del sacerdozio] **Il Concilio di Trento non tentò qui un trattamento comprensivo del problema nel suo intero. Ivi giace la debolezza del testo da esso promulgato, il cui effetto fu ancor più disastroso… " [113]**

Antipapa Benedetto XVI bestemmiò totalmente la Sacra Tradizione della Chiesa Cattolica

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 100, 1982: "… il problema della Tradizione esistente nella Chiesa… La Chiesa è Tradizione… nella quale, ammettiamolo, molta pseudo-tradizione umana si è fatta strada; al punto tale che, infatti, persino, precisamente persino, **la Chiesa ha contribuito alla crisi generale della Tradizione affliggente l'umanità." [114]**

Tale è un ripudio di una delle 2 fonti di Rivelazione Divina, la Sacra Tradizione.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, 1870, ex-cathedra: "… devono essere credute tutte quelle cose contenente nella Parola scritta di Dio e nella **Tradizione… " [115]**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 378, 1982: **"Non ogni concilio nella storia della Chiesa è stato fruttuoso; nell'ultima analisi, molti di essi sono stati solamente una perdita di tempo." [116]**

Antipapa Benedetto XVI insegnava che il termine Peccato Originale è falso

Antipapa Benedetto XVI, Nel principio [In the beginning], pagina 72, 1986: **"… La teologia si riferisce a questo stato delle cose mediante il certamente fuorviante ed impreciso termine Peccato Originale." [117]**

Il Concilio di Trento promulgò un infallibile decreto sul Peccato Originale, nel quale utilizzò il termine Peccato Originale non meno di 4 volte. [118]

Antipapa Benedetto XVI criticò il Credo degli Apostoli

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagina 326, 2004: **"… Forse dovrà essere ammesso che la tendenza verso tale falso sviluppo,** il quale vede solamente i pericoli della responsabilità e non più la libertà dell'amore, **è già presente nel Credo [degli Apostoli]… " [119]**

Antipapa Benedetto XVI ammise che il Vaticano II tentò di cambiare e rigettò il dogma Cattolico

Antipapa Benedetto XVI ammise spudoratamente che il Vaticano II contraddisse l'infallibile insegnamento di Papa Pio IX sulla libertà religiosa e sulle false religioni

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 381, 1982: **"Se fosse desiderabile offrire una diagnosi del testo [del documento del Vaticano II Gaudium et spes] nel suo complesso noi diremmo che, assieme agli altri testi sulla libertà religiosa e sulle religioni mondiali, esso è una revisione del sillabo di Pio IX, una specie di contro sillabo… Come risultato, lo schieramento della posizione adottata dalla Chiesa sotto Pio IX e Pio X in risposta alla situazione creata dalla nuova fase storica inaugurata dalla Rivoluzione Francese fu, in gran parte, corretto… " [120]**

Antipapa Benedetto XVI non sarebbe potuto essere più formalmente eretico. Egli ammise la verità donde l'insegnamento del Vaticano II, a cui egli aderiva, è direttamente contrario all'insegnamento del Magistero Ecclesiastico presente nel Sillabo degli errori condannati da Papa Pio IX. Si è dimostrato il fatto per cui l'insegnamento del Vaticano

II sulla libertà religiosa contraddice l'insegnamento Cattolico tradizionale. Lo ammette Antipapa Benedetto XVI disopra. Si potrebbe richiedere difficilmente dell'altro per confermare che l'insegnamento del Vaticano II è eretico. Nel suo libro Antipapa Benedetto XVI ripete ciò continuamente, appellando l'insegnamento del Vaticano II il contro-sillabo, dettando l'impossibilità del ritorno al Sillabo degli errori.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 385, 1982: "Mediante un tipo di necessità interiore, quindi, l'ottimismo del **contro-sillabo diede strada** ad un nuovo grido assai più inteso e drammatico del precedente." [121]

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 391, 1982: "Il compito non è, dunque, sopprimere il concilio, bensì di scoprire il reale concilio e calarsi nella sua vera intenzione in luce della presente esperienza. **Ciò significa che vi può essere nessun ritorno al Sillabo,** il quale può avere marcato la prima fase nel confronto con il liberalismo ed un nuovamente concepito Marxismo, non potendo, però, essere l'ultima fase." [122]

Tale è un'eresia struggente.

Antipapa Benedetto XVI accreditò che la setta del Vaticano II ripudiò la proibizione tradizionale della Chiesa Cattolica sulla cremazione

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 436, 2000: "Domanda. **È permesso cremare i corpi morti od è ciò solamente un rito pagano?** Risposta. **… Sino al Concilio Vaticano II la cremazione era soggetta a punizioni. In virtù di tutte le circostanze del mondo moderno la Chiesa ha abbandonato ciò." [123]**

La legge tradizionale della Chiesa Cattolica condanna la cremazione, proibendo la sepoltura Ecclesiastica a coloro richiedentila.

Le eresie di Antipapa Benedetto XVI contro la Chiesa Cattolica

Antipapa Benedetto XVI asseriva che l'insegnamento della Chiesa Cattolica non esclude coloro detenenti visioni opposte

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 229, 1982: "La dichiarazione della Congregazione… **propone di affrontare la crisi mediante una presentazione positiva specialmente di quei punti della dottrina della Chiesa trovantisi sotto disputa e di stabilire l'identità del Cattolicesimo, non mediante l'esclusione di coloro detenenti visioni opposte… " [124]**

Ciò è palesemente eretico.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1441: "Laonde, la Santa Romana Chiesa condanna, riprova, anatemizza e **dichiara esterno al corpo del Cristo,** che è la Chiesa, **chiunque detenga visioni contrarie od opposte." [125]**

Antipapa Benedetto XVI insegnava che la Chiesa Universale esiste al di fuori di sé stessa

Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], pagina 29, 1990: "… non vi può né vi dovrebbe essere alcun ripudio della presenza del Cristo e dei valori Cristiani fra i Cristiani separati… **La teologia Cattolica deve asserire più chiaramente che mai che, assieme alla presenza effettiva del mondo fuori dai suoi confini, la Chiesa è ancora ivi presente in una forma o nell'altra… " [126]**

Antipapa Benedetto XVI **asserì che la Chiesa Universale medesima esiste al di fuori di sé stessa.** Ciò è del nonsenso eretico, negante la verità donde esiste solamente una Chiesa Cattolica.

Credo Niceno-Costantinopolitano, 381 DC, **ex-cathedra: "Noi crediamo in… Una** Santa Chiesa Cattolica ed Apostolica." [127]

Antipapa Benedetto XVI rigettava l'unità della Chiesa Cattolica

L'unità od unicità della Chiesa Cattolica è un dogma molto importante. Esso è uno dei 4 marchi della Chiesa Cattolica, ossia, **Una, Santa, Cattolica ed Apostolica.** Quando gli eretici formano le sette essi non rompono l'unità della Chiesa Cattolica, giacché l'unità della Chiesa Cattolica non può essere rotta; essi ne escono semplicemente.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (4), 29/06/1896: **"La Chiesa circa la sua unità appartiene alla categoria delle cose indivisibili per natura… " [128]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (5), 29/06/1896: **"… Questa unità non può essere rotta, né può essere l'un corpo diviso mediante la separazione delle sue parti costituenti." [129]**

Ciò malgrado, Antipapa Benedetto XVI rigettava totalmente il dogma dell'unità della Chiesa Cattolica

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 121, 1982: "… è anche ultimamente tramite questi fattori che diviene chiaro il fatto per cui **l'unità della Chiesa non è raggiungibile mediante lo sforzo umano** ma effettuabile solamente per mezzo dello Spirito Santo." [130]

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 148, 1982: **"Il canone della Santa Scrittura può essere ricondotto a loro od almeno all'indivisa Chiesa dei primi secoli** della quale essi erano rappresentanti." [131]

Antipapa Benedetto XVI insegnava la falsità per la quale la Chiesa Cattolica era unità nel I millennio DC, dipoi divisasi per mezzo della rivolta Scismatica e di quella Protestante. Tale è un ripudio totale di uno dei 4 marchi della Chiesa Cattolica; solamente ciò dimostrerebbe la verità donde egli non era Cattolico.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 147, 1982: **"I padri, noi possiamo ora dire, furono i maestri teologici della Chiesa indivisa… "**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 127, 1982: "Per i nostri scopi, questo quarto tipo di simbolo non deve essere discusso ulteriormente **giacché esso non forma alcuna parte della storia del simbolo della Chiesa indivisa."**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 145-146, 1982: **"I padri furono i maestri della Chiesa ancora indivisa."**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 29, 1982: **"… Ciò significa che anche nella credenza Cattolica l'unità della Chiesa è ancora in processo di formazione, che sarà totalmente raggiunta solamente durante la fine dei giorni… "**

Antipapa Benedetto XVI asserì che l'unità della Chiesa Cattolica, l'unicità della Chiesa Cattolica, uno dei 4 marchi della vera Chiesa Cattolica, non esiste e non esisterà sino alla fine dei giorni.

Papa Pio XI, Mortalium animos (7), 06/01/1928: "… qui appare opportuno spiegare e confutare una certa falsa opinione… Poiché essi sono dell'opinione che l'unità di Fede e di governo, una nota dell'Una vera Chiesa del Cristo, è difficilmente esistita sino ad oggi, oggi ancora non esistente." [132]

Altre eresie di Antipapa Benedetto XVI

Antipapa Benedetto XVI affermava che Giuda Iscariota possa non trovarsi all'Inferno

Antipapa Benedetto XVI, 18/10/2006: "Vengono poste 2 domande quando si tratta di spiegare cosa successe [a Giuda Iscariota]. La prima consiste nel chiedersi come sia stato possibile che Gesù scelse e Si fidò di quest'uomo. Infatti, sebbene Giuda fosse l'amministratore del gruppo, Giovanni 12:6 e 13:29, in realtà, egli veniva anche chiamato ladro, Giovanni 12:6. Il mistero della scelta è ancor maggiore, giacché Gesù gli pronunciò un severo giudizio: 'Guai a quell'uomo donde il Figliolo dell'uomo viene tradito, Matteo 26:24.'. **Questo mistero è ancor più profondo quando si pensa al suo fato eterno, sapendo che Giuda si pentì, restituendo i 30 denari di argento ai sommi sacerdoti ed agli anziani, dichiarando: 'Io ho peccato nell'avere tradito sangue innocente, Matteo 27:3-4.'. Benché se ne andò, dopodiché, ad impiccarsi, Matteo 27:5, non sta a noi giudicare il suo gesto, ponendoci al posto di Dio, Il Quale è infinitamente misericordioso e giusto." [133]**

Tali parole di Antipapa Benedetto XVI indicano la verità per la quale egli sosteneva che Giuda Iscariota possa non trovarsi all'Inferno. Tale è una negazione del Santo Vangelo. Se Giuda non fosse all'Inferno, come ipotizzato da Antipapa Benedetto XVI, allora le parole di nostro Signore presenti in Matteo 26:24 sarebbero false.

Matteo 26:24: "E quanto al Figliuolo dell'uomo, egli se ne va, conforme di lui sta scritto: ma guai a quell'uomo, per cui

il Figliuolo dell'uomo sarà tradito: **era bene per lui, che non fosse mai nato quell'uomo."**

Se Giuda Iscariota non fosse finito all'Inferno allora egli sarebbe finito in Purgatorio od in Cielo. In tal caso nostro Signore Gesù Cristo, il Dio onnisciente, non avrebbe affermato che sarebbe stato meglio per Giuda Iscariota di non nascere. Ciò è molto chiaro e semplice; tuttavia, tali verità semplici della Fede Cattolica sono, per così dire, tutte gettate fuori dalla finestra dalla setta del Vaticano II.

È alquanto interessante che, nel suo discorso, Antipapa Benedetto XVI citò solamente la prima parte di Matteo 26:24 - "Guai a quell'uomo donde il Figliolo dell'uomo viene tradito." - e non anche la seconda **- "Sarebbe stato meglio per lui se quell'uomo non fosse nato."** Realizzisi la sua omissione di tale parte cruciale del passaggio nella citazione disopra. Tale è un esempio struggente di un eretico rimuovente la parte del Santo Vangelo a lui scomoda o da lui negata.

Confutante ulteriormente Antipapa Benedetto XVI è il fatto donde nostro Signore Gesù Cristo affermò anche che Giuda Iscariota era perduto, appellandolo il figliolo della perdizione, significante il figliolo della dannazione. Giuda Iscariota terminò anche la sua vita con il peccato mortale del suicidio.

Giovanni 17:12: "Quando io era con essi nel mondo, io li custodiva nel nome tuo. Ho conservato quelli che a me consegnasti: e **nessuno di essi è perito, eccetto quel figliuolo di perdizione,** affinché si adempisse la scrittura."

La Chiesa Cattolica ha sempre sostenuto la realtà per la quale Guida Iscariota andò all'Inferno, basandosi sulle chiare parole di nostro Signore Gesù Cristo.

Sant'Alfonso, Apparecchio alla morte [Preparation for death], pagina 127: **"Povero Giuda, oltre 17 secoli sono passati da quando entrò all'Inferno ed il suo Inferno sta solamente incominciando." [134]**

Ciò malgrado, siccome gli altri dogmi definiti sulla salvezza persino le chiarissime parole ed i chiarissimi messaggi del Santo Vangelo sono negati dalla manifestamente eretica ed acattolica setta del Vaticano II ed i suoi Antipapi.

Papa San Pio X, Pascendi Dominici gregis (3), 08/09/1907: **"Inoltre, essi [i modernisti] levano l'ascia non verso i rami ed i tronchi ma verso l'esatta radice, cioè, la verso la Fede e le sue fibre più profonde.** Una volta colpita questa radice di immortalità essi procedono con la diffusione del veleno in tutto l'albero, talché **vi sia nessuna parte della verità Cattolica che essi lascino intatta, nessuna che essi non si sforzino a corrompere." [135]**

Antipapa Benedetto XVI rispettava il sentiero di negazione di Gesù Cristo di Giovanni Kung

Per coloro non sapentilo, fra le altre cose, Giovanni Kung nega l'Infallibilità Papale e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo.

Giovanni Kung.

Giovanni Kung può essere descritto correttamente come un Ariano, dacché egli nega la realtà donde nostro Signore Gesù Cristo è della medesima sostanza di Dio Padre.

Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], pagine 95-96, 1996: "Domanda. E del sentiero di Giovanni

Kung? In altre parole, egli ora spera in una riabilitazione. Risposta. **… egli [Giovanni Kung] ha ritratto nulla della sua contestazione dell'ufficio Papale; invero, egli ha radicalizzato ulteriormente le sue posizioni. Nella Cristologia e nella teologia Trinitaria egli si è distanziato ulteriormente dalla Fede della Chiesa. Io rispetto il suo sentiero, che egli intraprende secondo la sua coscienza,** tuttavia, egli non dovrebbe poi richiedere il sigillo di approvazione della Chiesa, egli dovrebbe bensì ammettere che nelle questioni essenziali egli è giunto a proprie decisioni differenti e veramente personali." [136]

Antipapa Benedetto XVI non affermò meramente di rispettare Giovanni Kung, abbastanza grave in sé, egli proclamò di rispettare il suo sentiero, ossia, la negazione di Gesù Cristo. Tale è apostasia totale.

Antipapa Benedetto XVI affermava la blasfemia per cui è importante che ogni persona appartenga alla cosiddetta religione di sua scelta

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 18/05/2006: "Parimenti, la pace è radicata nel rispetto della libertà religiosa, la quale è un aspetto primordiale e fondamentale della libertà di coscienza degli individui e della libertà dei popoli. **È importante che ovunque nel mondo ogni persona appartenga alla religione di sua scelta** e che la pratichi liberamente senza timore, **poiché nessuno può basare la sua vita sulla ricerca del solo materiale." [137]**

Secondo Antipapa Benedetto XVI è importante che ogni persona appartenga alla pretesa religione di sua scelta. Ciò è ulteriore indifferentismo religioso. Antipapa Benedetto XVI spiegò, poi, la sua ragione per avere ciò affermato: **"Poiché nessuno può basare la sua vita sulla ricerca del solo materiale.".** In altre parole, la vita va oltre il materiale, esiste una realtà spirituale, sicché, è importante abbracciare una cosiddetta religione, qualsivoglia pretesa religione. Che apostata.

Antipapa Benedetto XVI pronunciò dell'ulteriore eresia sulla libertà religiosa, contraddicendo direttamente l'insegnamento dogmatico di Papa Pio IX

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo all'ambasciatore di Spagna, 20/05/2006: **"La Chiesa insiste anche su quell'inalienabile diritto degli individui di professare la loro propria fede religiosa senza ostacoli, sia pubblicamente che privatamente,** oltre al diritto dei genitori donde i figli ricevano un'istruzione conforme ai loro valori ed alle loro credenze senza la discriminazione implicita od esplicita." [138]

Ciò è precisamente l'opposto dell'insegnamento infallibile della Chiesa Cattolica. La Chiesa Cattolica condanna l'esatta cosa che egli affermava essere ribadita dalla stessa. Lo si verifichi da soli quanto chiaramente opposto era l'insegnamento di Antipapa Benedetto XVI all'insegnamento dogmatico di Papa Pio IX. Notisi specialmente **la parte sottolineata** e la si raffronti all'insegnamento di Antipapa Benedetto XVI.

Papa Pio IX, Quanta cura (3-6), 08/12/1864, ex-cathedra: "Da quale totalmente falsa idea di governo sociale essi non temono di alimentare **quell'errata opinione,** fatalissima nei suoi effetti per la Chiesa Cattolica e la salvezza delle anime, dal Nostro predecessore, Gregorio XVI, appellata insania, **ossia, che la libertà di coscienza e di adorazione è il diritto personale di ciascun uomo, il quale dovrebbe essere legalmente proclamato ed asserito in ogni giustamente costituita società** e che il diritto ad una assoluta libertà risiede nei cittadini, i quali dovrebbero essere soppressi da nessuna autorità, sia Ecclesiastica che civile, **talché essi possano apertamente e pubblicamente manifestare e dichiarare qualunque delle loro idee, sia per bocca che per stampa od in qualunque altro modo.** Ciò malgrado, nell'affermare ciò sfrontatamente, essi non comprendono né notano che predicano la libertà di perdizione… Laonde, **mediante la Nostra autorità Apostolica, Noi riproviamo, proscriviamo e condanniamo tutte le singolari e malvagie opinioni e dottrine specialmente menzionate in questa lettera ed esigiamo e comandiamo che esse siano pienamente considerate da tutti i figlioli della Chiesa Cattolica come riprovate, proscritte e condannate." [139]**

Antipapa Benedetto XVI	Insegnamento Cattolico **ex-cathedra**
"La Chiesa insiste anche su quell'inalienabile diritto degli individui **di professare la loro propria fede religiosa senza ostacoli, sia pubblicamente che privatamente, … "**	"… che il diritto ad una assoluta libertà risiede nei cittadini, … **talché essi possano apertamente e pubblicamente manifestare e dichiarare qualunque delle loro idee, sia per bocca che per stampa od in qualunque altro modo. … mediante la Nostra autorità Apostolica, Noi riproviamo, proscriviamo e condanniamo [tale malvagia azione] … "**

Antipapa Benedetto XVI negava la risurrezione del corpo

La risurrezione del corpo è un dogma molto importante. Oltre a fare parte del Credo degli Apostoli **tale dogma è stato definito più di quasi qualunque altro dogma** della Fede Cattolica.

Papa Gregorio X, Concilio di Lione II, 1274, **ex-cathedra:** "La medesima Santissima Romana Chiesa crede e dichiara fermamente che nondimeno durante il giorno del giudizio **tutti gli uomini saranno riuniti ai loro corpi** dinnanzi al tribunale del Cristo di modo da rendere conto delle loro azioni." [140]

Papa Innocenzo III, 1215, **ex-cathedra:** "… tutti dei quali risorgeranno **con i loro copi che ora sorreggono… " [141]**

Papa Benedetto XII, 1336, **ex-cathedra: "… tutti gli uomini con i loro corpi** si prepareranno a rendere conto delle loro azioni… " [142]

Antipapa Benedetto XVI negava palesemente tale dogma, dimostrando nuovamente la verità donde egli fu un eretico manifesto.

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagina 349, 2004: **"Diviene ora chiaro che il reale cuore della fede nella risurrezione non consiste affatto nell'idea della ristorazione dei corpi,** alla quale noi lo abbiamo ridotto nel nostro pensare; ciò è il caso sebbene questa sia l'immagine pittoresca utilizzata nella Bibbia." [143]

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagina 353, 2004: "Le riflessioni precedenti potrebbero avere forse chiarito ciò che è coinvolto **nei pronunciamenti Biblici circa la risurrezione: il loro contenuto essenziale non è la concezione di una ristorazione dei corpi per le anime** dopo un lungo intervallo… " [144]

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagine 357-358, 2004: "Per ricapitolare, **Paolo insegna non la risurrezione dei corpi fisici** ma la risurrezione delle persone… " [145]

Mirasi la verità per la quale Antipapa Benedetto XVI negava tale dogma nel suo libro **Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity],** come citato disopra, nell'insegnare che San Paolo **non** professava la risurrezione dei corpi fisici e che la risurrezione **non** consiste nella ristorazione dei corpi. Ciò è dell'eresia stupefacente.

Antipapa Benedetto XVI esibente il segno satanico del Diavolo

Disotto mirasi Antipapa Benedetto XVI esibire il segno del Diavolo. Tale gesto satanico è popolare fra i Satanisti ed i gruppi di musica moderna. **Molta gente esibisce tale gesto di mano satanico senza saperlo in quanto posseduta dallo spirito malvagio.** Certuni puntualizzano che il segno del Diavolo è simile al gesto di mano raffigurante l'espressione **Io ti amo** presente nel linguaggio dei segni. Ciò è vero, tuttavia, esso probabilmente è il caso poiché **l'inventore del sistema dei segni per i sordomuti, Elena Keller, era ella stessa un'occultista ed una teosofista.** Ella scrisse un libro appellato **La mia religione [My religion],** nel quale ella spiega le sue visioni occulte. [146] Alcuni credono che ella abbia ideato il segno **dell'Io ti amo** per corrisponderlo al segno del Diavolo acciocché nel farlo si esprimesse, volente o nolente, il proprio amore per Satana.

Satanist's Daughter
To Keep the 'Faith'

Comunque sia, si ritiene che Antipapa Benedetto XVI esibì il segno del Diavolo - il doppio segno del Diavolo, infatti - e che egli sapeva ciò che stava facendo. Si afferma ciò poiché grazie alle lettura di molti suoi libri è possibile asserire che egli fu chiaramente uno degli uomini più intelligenti del mondo, oltre ad avere detenuto una conoscenza enciclopedica dei temi Cattolici. Pertanto, quando nei suoi libri egli ripete l'eresia donde si è liberi di **non** vedere Gesù Cristo come il Messia, come documentato, **Antipapa Benedetto XVI, un uomo estremamente dotto, sa benissimo la realtà per cui egli predica un nuovo e falso vangelo anticristiano dal di dentro delle strutture fisiche strappate alla Chiesa Cattolica,** fingendo nel mentre di essere Papa, apparentemente dedicato al Santo Vangelo. Sicché, egli era pienamente cosciente della seduzione malvagia che stava orchestrando. **Solamente una persona coscientemente adorante Satana o molto da lui controllata potrebbe operare una cosa simile.**

Conclusione circa Antipapa Benedetto XVI

Antipapa Benedetto XVI fu un eretico manifesto. Si è ciò dimostrato senza dubbio alcuno. Egli insegnava che: nostro Signore Cristo potrebbe non essere stato il Messia; la Vecchia Alleanza è valida; gli Ebrei e gli altri infedeli possono essere salvati senza credere nel Cristo; gli Scismatici ed i Protestanti non necessitano la conversione; gli acattolici non sono obbligati ad accettare il Vaticano I; dovrebbero essere creati più monasteri Protestanti; il Protestantesimo è neppure eresia; la Santa Messa è valida senza le parole di consacrazione Eucaristica; il Santo Battesimo infantile non detiene scopo; la Sacra Scrittura è zeppa di miti; la falsa religione del Maomettanesimo è nobile; le cosiddette religioni pagane sono alte; la salvezza è ottenibile al di fuori della Chiesa Cattolica; i dogmi Cattolici devono essere purgati; il Vaticano II rigettò l'insegnamento Cattolico sulla libertà religiosa; l'unità della Chiesa Cattolica non esiste; la risurrezione dei corpi non accadrà, **nominando solamente alcune cose.**

Giacché egli fu un eretico egli non può essere stato un Papa validamente eletto. Come già citato, Papa Paolo IV insegna solennemente nella sua bolla Papale del 15/02/1559, **Cum ex apostolatus officio,** la verità per la quale è impossibile per un eretico essere validamente eletto Papa.

Laonde, **secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica, Antipapa Benedetto XVI non fu un Papa, egli fu un Antipapa acattolico, il quale i Cattolici devono completamente rigettare.** Egli presiedette sulla nuova e falsa religione del Vaticano II, un Cattolicesimo contraffatto avente escluso le tradizioni ed i dogmi della Chiesa Cattolica.

Una delle principali caratteristiche di Antipapa Benedetto XVI era l'inganno; egli era un seduttore. Seppure insegnasse ed insegnava delle eresie innegabili, stupefacenti e manifeste una delle maniere donde egli convinceva così tante persone di essere un conservatore era quella per la quale nei suoi scritti, fra le tante stupefacenti eresie, sono presenti molti passaggi conservatori. Ciò è nulla di nuovo, però. Papa Pio VI sottolineò che gli eretici, ispirati dal Diavolo, avevano sempre utilizzato tali tattiche di modo da inculcare le eresie e sedurre la gente.

Papa Pio VI, Auctorem Fidei, 28/08/1794: **"[I dottori antichi] conoscevano la capacità degli innovatori nell'arte della seduzione.** Di modo da non scuotere le orecchie dei Cattolici **essi cercavano di celare le sottigliezze… mediante l'uso di parole apparentemente innocue tali da consentirli di insinuare l'errore nelle anime nella maniera più**

docile. Una volta compromessa la verità essi avrebbero potuto, **mediante lievi cambiamenti od addizioni nella fraseologia, distorcere la confessione della Fede,** la quale è necessaria per la nostra salvezza, e guidare i fedeli per mezzo di errori sottili verso la loro dannazione eterna."

Papa Pio VI sottolineò la realtà donde il mimetizzare le eresie in dichiarazioni ambigue, apparentemente conservatrici o contraddittorie era la tattica dell'eretico Nestorio e per cui i Cattolici non possono consentire agli eretici di sedurli e svignarsela per mezzo di e con ciò; essi debbono bloccare gli eretici dinnanzi alle loro eresie a prescindere dal resto.

Papa Pio VI, Bolla Papale Auctorem Fidei, 28/08/1794: "… non può essere scusato nel modo per cui lo si vede essere operato, **sotto l'erroneo pretesto donde le apparentemente scuotenti dichiarazioni in un posto vengono ulteriormente sviluppate secondo delle linee più ortodosse in altri e persino corrette in altri ancora, come se si ammettesse la possibilità o di affermare o di negare la dichiarazione… tale è sempre stato il metodo fraudolento ed azzardato utilizzato dagli innovatori per stabilire l'errore. Esso ammette sia la possibilità di promuovere l'errore che di scusarlo.**

… Essa è una tecnica assai riprensibile per l'insinuazione degli errori dottrinali, condannata molto tempo ora è dal Nostro predecessore San Celestino, il quale la trovò utilizzata negli scritti di Nestorio, vescovo di Costantinopoli, da lui esposta di modo da condannarla con la maggiore severità possibile. Una volta esaminati questi testi attentamente l'impostore veniva esposto e rivoltato, poiché egli si era espresso mediante una pletora di parole, **mischiando le cose vere con delle altre oscure; mischiando a volte una con l'altra dimodoché egli fosse in grado di confessare quelle cose che erano state negate ed allo stesso tempo possedere una base per negare quelle esatte frasi da lui confessate."**

Gli eretici hanno sempre utilizzato l'ambiguità e la seduzione per insinuare le loro eresie e per renderle meno gravi di quanto realmente fossero. Infatti, il grado di seduzione proprio all'eretico rispecchia usualmente il grado di successo da lui recato per il Diavolo. L'eretico Ario spargeva effettivamente la sua negazione della Divinità del Cristo perciocché egli impressionava la gente con la sua apparenza di ascetismo e di devozione.

Papa Pio XI, Rite expiatis (6), 30/04/1926: **"… le eresie fuoriuscirono e crebbero gradualmente nella vigna del Signore, propagate o da eretici aperti o da viscidi seduttori,** i quali, giacché professanti una certa austerità di vita, offrendo una falsa apparenza di virtù e di pietà, guidarono facilmente le anime deboli e semplici in errore." [147]

Papa Pio VI concluse il suo punto offrendo ai Cattolici le istruzioni sul come trattare tale seduzione od ambiguità presente negli scritti degli eretici.

Papa Pio VI, Auctorem Fidei, 28/08/1794: "Di modo da esporre tali tranelli, qualche cosa che diviene necessaria con una certa frequenza ogni secolo, nessun altro metodo è richiesto fuorché il seguente: **quandunque divenga necessario esporre dichiarazioni celanti qualche errore o pericolo sospetto sotto il velo dell'ambiguità occorre denunciare il significato perverso sotto il quale l'errore opposto alla verità Cattolica è mimetizzato."**

Papa Pio VI insegnò che se un eretico velasse un'eresia nell'ambiguità un Cattolico dovrebbe bloccarlo dinnanzi al significato eretico e denunciare lo stesso significato eretico mimetizzato nell'ambiguità. Ciò, tuttavia, è solamente logica comune: se un uomo affermasse di essere contro l'aborto, votando, però, ripetutamente a favore di esso, egli sarebbe un sostenitore dell'aborto ed un eretico; il fatto per cui egli talora sostenga di sostenere l'insegnamento della Chiesa Cattolica contro l'aborto sarebbe insignificante.

Parimenti, il fatto donde Antipapa Benedetto XVI proclamava delle cose conservatrici, ambigue o contraddittorie non cambia la realtà per la quale egli insegnava delle eresie stupefacenti e per cui non era Cattolico.

La ritrazione della sua affermazione sul Maomettanesimo rivela la vera natura seduttrice di Antipapa Benedetto XVI

Quasi tutti coloro leggenti il presente libro hanno probabilmente udito dei commenti controversi di Antipapa Benedetto XVI circa Maometto durante un discorso in Baviera, Germania, il 12/09/2006. In tale ora famoso discorso Antipapa Benedetto XVI citò un imperatore medievale avente denunciato la politica di Maometto e del Maomettanesimo come malvagia e disumana.

Antipapa Benedetto XVI, Discorso in Baviera, Germania, 12/09/2006: "Nella settima conversazione… l'imperatore tocca il tema della guerra santa… affermando: **'Mostrami esattamente il nuovo che ha recato Maometto e lì troverai cose solamente malvagie e disumane, come il suo comando di spargere la fede da lui predicata mediante la**

spada.'. L'imperatore, dopo essersi espresso così forzosamente, procede nello spiegare nel dettaglio le ragione per la quale spargere la fede tramite la violenza è qualcosa di irragionevole. La violenza è incompatibile con la natura di Dio e con la natura dell'anima. 'Iddio', egli afferma, 'non è garbato dal sangue - ed il non agire ragionevolmente è contrario alla natura di Dio.'" [148]

Nel contesto, è chiaramente osservabile l'evento per il quale Antipapa Benedetto XVI non citò meramente la dichiarazione dell'imperatore contro la politica di Maometto, egli, bensì, esortò la dichiarazione dell'imperatore.

Pertanto, perché avrebbe Antipapa Benedetto XVI operato una dichiarazione contro il Maomettanesimo? È forse perciocché egli credeva nella verità donde il Maomettanesimo è malvagio? No, certamente. Antipapa Benedetto XVI affermò che il Maomettanesimo rappresenta la grandezza, **Verità e tolleranza [Truth and tolerance],** pagina 204. Antipapa Benedetto XVI sosteneva pienamente l'insegnamento del Vaticano II in favore del Maomettanesimo, come già osservato. Antipapa Benedetto XVI riteneva che Antipapa Giovanni Paolo II - il quale amava la falsa religione del Maomettanesimo, avente commesso innumerevoli atti di apostasia nel lodarlo - fosse un grande Papa degno di canonizzazione. La ragione per la quale Antipapa Benedetto XVI operò tale singola affermazione è semplicemente perciocché la sua missione era, come sottolineato, **quella di operare occasionalmente della dichiarazioni conservatrici e degli atti conservatori alfine di sedurre le folle pseudo-tradizionali** nuovamente nelle grinfie della falsa chiesa, predicando l'apostasia del Vaticano II nel mentre. Tale singola dichiarazione conservatrice ebbe il suo effetto inteso, **insino a che Iddio consentì che gli ritornasse.**

Subito dopo la divulgazione del discorso del 12/09/2006 di Antipapa Benedetto XVI si venne contattati da degli individui i quali, in precedenza, avevano stentato ad accettare i fatti concernenti lo stato di Antipapi degli Antipapi della setta del Vaticano II. Uno degli individui scrisse ed operò referenza al discorso di Antipapa Benedetto XVI sul Maomettanesimo; la sua Fede Universale contro la contro Chiesa Cattolica si stava chiaramente indebolendo. È veramente patetico ed effettivamente **disgustoso** che una dichiarazione od azione conservatrice sparsa qua e là da un Antipapa, sebbene l'Antipapa neghi il Cristo, adori presso la sinagoga, affermi che non occorre convertire i Protestanti e così via, è tutto ciò che la debole Fede Cattolica di una persona necessiti vedere per essere obliterata.

Tuttavia, così è come stanno le cose con molti. Essi non detengono la vera Fede Universale nel Cristo, essi non odiano il male e la loro Fede Universale è debole quanto un'alga morta. Molti di loro possono essere spazzati via da una singola dichiarazione conservatrice sparsa qua e là, **finanche da parte di un pubblico eretico ed apostata ben documentato credente nemmeno nella verità donde Gesù Cristo è il Messia,** come dimostrato. È per ciò che Antipapa Benedetto XVI, pesantemente sotto il potere del Diavolo, operava tale genere di cose.

La verità emerse: Antipapa Benedetto XVI si scusò per il suo discorso sul Maomettanesimo, affermando che l'affermazione contro l'insegnamento di Maometto non esprimeva in alcun modo il suo personale pensiero

Antipapa Benedetto XVI, Scusa per il suo discorso del 12/09/2006: "In quest'ora io desidero anche aggiungere le mie terribili scuse per le reazioni accadute in alcuni paesi dinnanzi ad alcuni passaggi del mio indirizzo presso l'Università di Regensburgo [Regensburg], considerati offensivi per la sensibilità dei Mussulmani. **Questi infatti erano una citazione proveniente da un testo medievale, esprimente in nessun modo il mio pensiero personale." [149]**

Ciò è davvero molto interessante, da più di un aspetto.

Primo, tale è **una dimostrazione assoluta della verità per la quale Antipapa Benedetto XVI era un mendace ed un seduttore.** Essa dimostra che egli era un mendace perciocché **si è già visionata la realtà donde Antipapa Benedetto XVI sosteneva chiaramente la citazione dell'imperatore** nel suo discorso del 12/09/2006. Ciò è innegabile. **Ciò malgrado, egli, dopodiché, affermò che la dichiarazione dell'imperatore non esprimeva in alcun modo il suo personale pensiero,** contraddicendo totalmente il discorso del 12/09/2006. Sicché, non importa da quale prospettiva si analizzi la questione, **Antipapa Benedetto XVI rimase incastrato in una gigantesca menzogna.**

Secondo, oltre al **dimostrare** che Antipapa Benedetto XVI fu un pubblico menzognere ed un seduttore la sua dichiarazione donde la citazione dell'imperatore non esprimeva in modo alcuno il suo pensiero personale dimostra che egli fu un apostata; poiché dinnanzi alla reazione al suo discorso egli ebbe ogni possibilità di confermare la sua apparentemente vera posizione per cui il Maomettanesimo è malvagio. Gli fu porta una grande opportunità durante una turbolenta controversia di persuadere la gente che la posizione del suo discorso era stata dimostrata essere vera dalla malvagia reazione dei Maomettani e dal loro desiderio di uccidere; invece no, egli ripudiò la dichiarazione contro il Maomettanesimo. Egli la estese venendo iniziato al Maomettanesimo mediante una preghiera verso la Mecca, Arabia Saudita, in una moschea con un muftì il 30/11/2006.

Pertanto, ciò che fu sicuramente originariamente inteso come un pulito piano da parte del Diavolo, tramite il suo Antipapa Benedetto XVI, per cui si operasse una dichiarazione conservatrice seducente certuni "tradizionalisti", si torse quando Iddio permise che esso si capovolgesse dopo che la reazione dei Maomettani divenne così volatile che Antipapa Benedetto XVI dovette scusarsi e rivelare i suoi reali sentimenti, **obliterando dunque la sua credibilità nei confronti di chiunque abbia occhi per vedere che mendace egli si rivelò essere.**

Sicché, non si venga ingannati se si scoprisse che l'eretico manifesto ed il furioso menzognere Antipapa Benedetto XVI disse o fece qualcos'altro di conservatore con l'intenzione di sedurre i "tradizionalisti". **Non si venga ingannati se si scoprisse che Antipapa Benedetto XVI concesse un indulto universale alla recita della Santa Messa Latina in un'epoca in cui la più parte dei preti sono invalidi e per cui si dovrebbe accettare l'apostasia del Vaticano II di modo da trarne vantaggio. Il Diavolo avrebbe concesso tutte tali cose sintantoché si accettasse la nuova e falsa religione di Antipapa Benedetto XVI ed i suoi simili e dei loro vescovi apostatici come Cattolici, per quanto essi insegnino che Gesù Cristo e la Fede Cattolica sono insignificanti. Non si venga ingannati se si scoprisse che egli operò aperture in altre maniere ai gruppi pseudo-tradizionali di modo da mantenerli sotto di lui o da rimenarli dentro la setta del Vaticano II.** Tutto ciò non cambierebbe il fatto per il quale egli fu un eretico manifesto avente presieduto su di una setta acattolica.

Ciò fa tutto parte della seduzione degli ultimi giorni predetta dalla profezia Cattolica.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."**

Tale profezia di La Saletta [La Salette], Francia, coincide con le profezie della Sacra Scrittura, Apocalisse 17 e 18, per cui la città dei 7 colli, Roma, Italia, sarebbe divenuta una meretrice, una Chiesa Cattolica contraffatta, come si copre in sede. La grande meretrice profetizzata nella Sacra Bibbia non è la Chiesa Cattolica, essa è la Chiesa Cattolica contraffatta, la setta del Vaticano II, l'apostatica e spuria sposa sorgente negli ultimi giorni di modo da sedurre i Cattolici ed eclissare la vera Chiesa Cattolica ridotta ad un rimanente.

Si è dimostrato che il messaggio di nostra Signora a La Saletta [La Salette], Francia, si è adempiuto dinnanzi ai nostri occhi: Antipapa Benedetto XVI e la setta del Vaticano II hanno insegnato che gli Ebrei sono perfettamente liberi di non credere in Gesù Cristo. Ciò è pubblicato nei libri propri di Antipapa Benedetto XVI e del Vaticano; ciò dimostra che Roma, Italia, è diventata la sedia dell'Anticristo. Una serie di Antipapi regnanti da Roma, Italia, ha reso Roma, Italia, la sedia dell'Anticristo.

Nostro Signore Gesù Cristo indicò ancora che negli ultimi giorni vi sarebbe stata l'abominazione della desolazione **nel luogo santo,** Matteo 24:15. Egli comunicò che vi sarebbe stata una seduzione così profonda che, se fosse stato possibile, persino gli eletti sarebbero stati sedotti, Matteo 24:24. Egli arrivò a domandare se vi sarebbe rimasta alcuna Fede Cattolica sulla Terra.

Luca 18:8: "Vi dico, che presto li vendicherà. **Ma quando verrà il Figliuolo dell'uomo, credete voi, che troverà fede sopra la terra?"**

Tale seduzione sarebbe successa nell'esatto cuore delle strutture fisiche un tempo della Chiesa Cattolica, nel tempio di Dio, 2 Tessalonicesi 2:4, e nel luogo santo, Matteo 24:15. Essa sarebbe sorta poiché la gente non avrebbe ricevuto l'amore della verità. Iddio avrebbe ciò permesso come punizione suprema per i peccati del mondo. Si sta vivendo correntemente nel corso di tale apostasia e seduzione. La gente deve rigettare completamente Antipapa Benedetto XVI, gli altri Antipapi del Vaticano II e la sua nuova e falsa religione.

Antipapa Benedetto XVI fu uno degli uomini più malvagi nella storia umana, poiché egli finse di possedere l'autorità della Chiesa Universale del Cristo insegnando simultaneamente la libertà di negare Gesù Cristo. Egli finse di essere il Papa insegnando simultaneamente la libertà di rigettare il Papato. Egli finse di essere la guida della Fede Cattolica insegnando simultaneamente la bestemmia per cui nostro Signore Gesù Cristo deve essere neppure visto come il Messia.

Note di fine sezione 20:

[1] Reuters.com, Venerdì 01/12/2006.
[2] Rivista dei 30 giorni [30 days magazine], Luglio 1990, SUA.
[3] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 550- 553; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico

[The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 39-40.
[4] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 712.
[5] www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/pcb_documents/rc_con_cfaith_doc_20020212_popolo-ebraico_en.html.
[6] www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/pcb_documents/rc_con_cfaith_doc_20020212_popolo-ebraico_en.html.
[7] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 209.
[8] Antipapa Benedetto XVI, Pietre miliari [Milestones], 1998, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 53-54.
[9] Zenit.org, Storia di notizie [News story], 05/09/2000.
[10] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 209.
[11] I sermoni Domenicali dei grandi padri [The Sunday sermons of the great fathers], Volume 3, 1963, Compagnia Regnery [Regnery company], SUA, pagina 223.
[12] Fotografie della sinagoga: Stampa Europea Ebraica [Synagogue photos: European Jewish press], www.ejpress.org.
[13] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[14] America, 03/10/2005.
[15] L'Osservatore Romano, 25/01/2006, pagina 2.
[16] L'Osservatore Romano, 24/01/2007, pagina 11.
[17] syriacchristianity.org/PZakka/PhotoGallery.htm.
[18] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 197-198.
[19] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 198.
[20] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1826-1827.
[21] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 469.
[22] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 315.
[23] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 216-217.
[24] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1831.
[25] www.Iraper.org.
[26] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 198-199.
[27] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1824.
[28] Adista, 26/02/2001.
[29] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 8.
[30] Adista, 26/02/2001.
[31] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 8.
[32] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[33] L'Osservatore Romano, 07/12/2005, pagina 4.
[34] Padre Giovanni Laux, Storia Ecclesiastica [Church history], 1989, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 295-296.
[35] L'Osservatore Romano, 20/09/2006, pagina 10.
[36] L'Osservatore Romano, 20/09/2006, pagina 10.
[37] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[38] news.bbc.co.uk/2/hi/europe/6194224.stm.
[39] www.zenit.org, Pagella di notizie di Zenit [Zenit news report], 30/11/2006.
[40] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 400-401.
[41] L'Osservatore Romano, 23/11/2005, pagina 9.

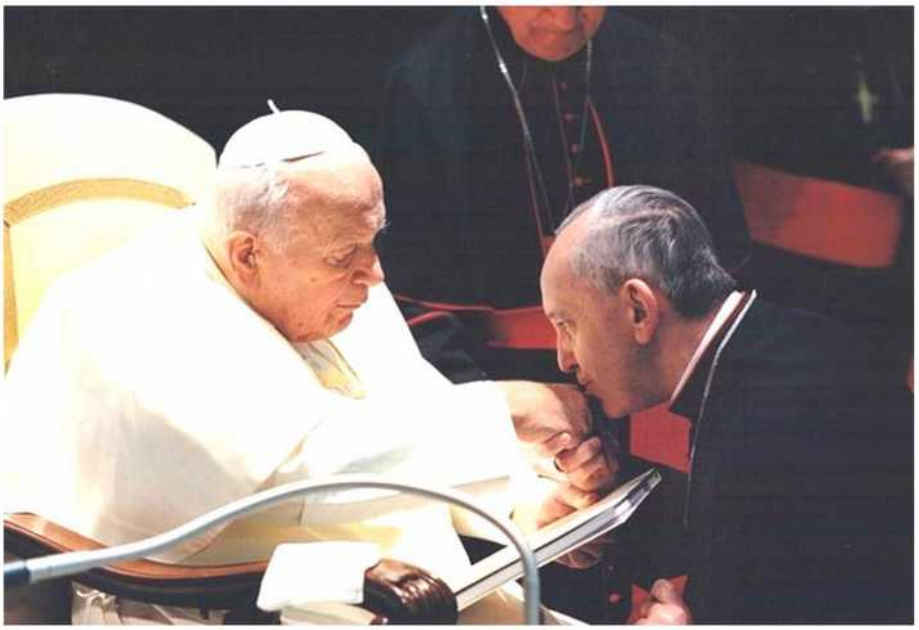
[42] L'Osservatore Romano, 06/12/2006, pagina 6.
[43] L'Osservatore Romano, 15/11/2006, pagina 5.
[44] Bolletino EKD [EKD bulletin].
[45] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 202.
[46] L'Osservatore Romano, 31/05/2006, pagina 3.
[47] L'Osservatore Romano, 29/11/2006, pagina 6.
[48] Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], La negazione di Padre Ratzinger di Extra Ecclesiam Nulla Salus [Father Ratzinger's Denial of Extra Ecclesiam Nulla Salus], Luglio 2005, Poscritto dell'editore [Editor's postscript], SUA, pagina 11.
[49] www.nationalcatholicreporter.org/word/word081205.htm#protestant.
[50] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 263.
[51] L'Osservatore Romano, Dicembre 21/28, pagina 5.
[52] www.taize.fr/en.
[53] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 304.
[54] Servizio di notizie Cattoliche [Catholic news service], 2005, SUA.
[55] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 19; Pagella di notizie di Zenit [Zenit news report], 17/08/2005.
[56] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 9.
[57] Antipapa Benedetto XVI, Udienza generale, Aug. 16, 2006; L'Osservatore Romano, 23/08/2006, pagina 11.
[58] Papa Gregorio XVI in Summo iugiter studio (5), 27/05/1832, citato in Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[59] Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], 2002, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 248.
[60] Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], 2002, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 251.
[61] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 229.
[62] Antipapa Benedetto XVI, Il significato della fratellanza Cristiana [The meaning of Christian brotherhood], Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 87-88.
[63] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 242.
[64] L'Osservatore Romano, 30/08/2006, pagine 6-7.
[65] L'Osservatore Romano, 29/11/2006, pagina 2.
[66] Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], 2002, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 232.
[67] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 377.
[68] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 695.
[69] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 43.
[70] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 401.
[71] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1792.
[72] Antipapa Benedetto XVI, Un nuovo canto per il Signore [A new song for the Lord], 1995, Pubblicazioni di Incrocio [Crossroad publishing], SUA, pagina 86.
[73] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 335.
[74] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 165-166, 168.
[75] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 153.
[76] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 76.
[77] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 139.
[78] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di

Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 479.
[79] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 571.
[80] L'Osservatore Romano, 27/09/2006, pagina 11.
[81] L'Osservatore Romano, 03/01/2007, pagina 7.
[82] Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], 1996, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 244
[83] Antipapa Benedetto XVI, Verità e tolleranza [Truth and Tolerance], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 204
[84] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 9.
[85] L'Osservatore Romano, 31/08/2005, pagina 11.
[86] L'Osservatore Romano, 27/09/2006, pagina 2.
[87] L'Osservatore Romano, 25/10/2006, pagina 1.
[88] L'Osservatore Romano, 13/12/2006, pagina 11.
[89] L'Osservatore Romano, 06/12/2006, pagina 2.
[90] Antipapa Benedetto XVI, Compagnia del pellegrino della Fede [Pilgrim fellowship of Faith], 2002, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 273.
[91] www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2006/september/documents/hf_ben-xvi_spe_20060912_university-regensburg_en.html#_ftn3.
[92] Reuters.com, Venerdì 01/12/2006.
[93] L'Osservatore Romano, 13/12/2006, pagina 11.
[94] Zenit.org, Pagella di notizie di Zenit [Zenit news report], 21/02/2002.
[95] L'Osservatore Romano, 13/09/2006, pagina 3.
[96] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, 2000, pagina 373
[97] Enrico Giacomo Coleridge, La vita e le lettere di San Francesco Saverio [The life and letters of Saint Francis Xavier], Volume 1, 2004, Servizi di istruzione Asiatici [Asian educational services], India, pagina 154.
[98] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 113.
[99] Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], 1996, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 23.
[100] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 307.
[101] L'Osservatore Romano, 13/09/2006, pagina 7.
[102] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 304.
[103] L'Osservatore Romano, 06/12/2006, pagina 4.
[104] L'Osservatore Romano, 20/09/2006, pagina 11.
[105] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 76.
[106] Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], 1996, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 24.
[107] Antipapa Benedetto XVI, Verità e tolleranza [Truth and Tolerance], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 207.
[108] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[109] Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], 1990, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 217.
[110] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 201.
[111] Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], 1996, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 29.
[112] Antipapa Benedetto XVI, Festa di Fede [Feast of Faith], 1981, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 130.
[113] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 247-248.
[114] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 100.
[115] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1792.

[116] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 378.
[117] Antipapa Benedetto XVI, Nel principio [In the beginning], 1986, Compagnia di pubblicazione di Guglielmo Eerdmans [William Eerdmans Publishing company], SUA, pagina 72.
[118] Sessione V del Concilio di Trento, 17/06/1546, citato in Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 787.
[119] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 326.
[120] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 381.
[121] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 385.
[122] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 391.
[123] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 436.
[124] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 229.
[125] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 705.
[126] Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], 1990, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 29.
[127] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 86.
[128] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 389.
[129] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 390.
[130] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 121.
[131] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 148.
[132] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 315.
[133] L'Osservatore Romano, 25/10/2006, pagina 11.
[134] Sant'Alfonso de Liguori, Apparecchio alla morte [Preparation for death], Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 127.
[135] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 72.
[136] Antipapa Benedetto XVI, Sale della Terra [Salt of the earth], 1996, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 95-96.
[137] L'Osservatore Romano, 24/05/2006, pagina 5.
[138] L'Osservatore Romano, 07/06/2006, pagina 4.
[139] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1690, 1699.
[140] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 464.
[141] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 429.
[142] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 531.
[143] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 349.
[144] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 353.
[145] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 357-358.
[146] Tesse [Texe] Marrs, Codex Magica, 2005, Pubblicazioni di Crestafiume [Rivercrest publishing], SUA, pagine 120, 134.
[147] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 294.

[148] news.bbc.co.uk/2/hi/europe/5348456.stm.
[149] news.bbc.co.uk/2/hi/europe/5353774.stm.

20 bis. Le eresie di Antipapa Francesco (2013-)



Il 03/03/2013 Giorgio Bergoglio, originario dell'Argentina, è stato eletto Antipapa Francesco della setta del Vaticano II. Tale breve panoramica dimostra, per mezzo delle parole e delle azioni di Antipapa Francesco, la realtà donde egli è un eretico. Si citano dichiarazioni provenienti dal giornale ufficiale del Vaticano dal nome **L'Osservatore Romano** e da 2 libri di Antipapa Francesco documentanti le sue credenze su vari temi: **Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio]** e **In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth].**

Le eresie di Antipapa Francesco sugli Ebrei

Gli Ebrei rigettano la sacrosanta verità per cui Gesù Cristo è Dio, nondimeno, in Giovanni 8:24 Gesù Cristo detta: "Poiché se voi non credeste che Io sono Quegli voi morireste nei vostri peccati.".

La Chiesa Cattolica insegna infallibilmente la realtà per la quale occorre credere in Gesù Cristo e detenere la Fede Cattolica alfine della salvazione. Essa insegna che osservare o praticare l'Ebraismo è un peccato mortale. Nulladimeno, Antipapa Francesco sostiene la falsa religione dell'Ebraismo, pregando nelle sinagoghe Ebraiche.

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 208: "Non molto tempo fa **io sono stato in una sinagoga per prendere parte ad una cerimonia. Io ho pregato molto e, mentre oravo,** io ho udito una frase proveniente dal Libro della Sapienza di cui mi ero dimenticato: 'Signore, che io sopporti la derisione in silenzio.'. Essa mi ha dato molta pace e gioia."

Antipapa, Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 188: "La Chiesa riconosce ufficialmente che il popolo di Israele continua ad essere il popolo eletto. In nessun luogo asserisce essa: 'Voi avete perduto la partita, ora tocca a noi.'. Si tratta di un riconoscimento del popolo di Israele."

Ciò significa chiaramente l'effettività per cui Antipapa Francesco sostiene che il popolo rigettante Gesù Cristo sia il popolo eletto al cospetto di Dio. Tale è una blasfemia contro Dio.

Antipapa, Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 37: "Esiste ancora l'intercessione ministeriale di un rabbino o di un prete pregante per o domandante la salute di un altro, con essa venente concessa. Ciò che offre credibilità ad una persona guarente, secondo la legge di Dio, è la semplicità, l'umiltà e l'assenza di uno spettacolo."

Pertanto, Antipapa Francesco crede che i rabbini Ebraici possiedano un vero ministero di intercessione, "secondo la legge di Dio".

Antipapa, Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 220: "[Antipapa Francesco al rabbino Ebraico Abramo Skorka:] 'Io non ho obliato come voi mi invitaste 2 volte a pregare ed a parlare presso la sinagoga ed **io vi invitai a parlare ai miei seminaristi circa i valori.'."**

Nella cattedrale di Bonaria [Buenos aires], Argentina, il 15/04/1998 Antipapa Francesco tenne un servizio inter-religioso onde onorare degli Ebrei deceduti. Durante tale incontro Antipapa Francesco comunicò a degli Ebrei: **"… noi siamo tutti fratelli, poiché noi deteniamo il sigillo di Dio nei nostri cuori.". [1]**

Il sigillo di Dio è il Santo Battesimo, rigettato dagli Ebrei.

Nel Settembre del 2004 Antipapa Francesco partecipò ad un servizio Ebraico in una sinagoga. [2] Il 09/11/2005 Antipapa Francesco tenne un altro servizio commemorante degli Ebrei deceduti dentro una basilica. [3] Ciò incluse l'accensione di un cero da parte di Antipapa Francesco in loro onore.

Nel 2007 Antipapa Francesco frequentò i servizi dell'Ebraico Roʃ Cascianà presso una sinagoga in Argentina. Durante la sua visita Antipapa Francesco comunicò alla congregazione Ebraica di essersi recato presso la sinagoga alfine di esaminare il suo cuore: "… come un pellegrino, assieme a voi, miei fratelli maggiori.". [4]

Il 07/07/2008 Antipapa Francesco sostenne i libri del rabbino Sergio Bergman. Antipapa Francesco lo appellò un credente, proclamando: "… il suo compito è quello di un rabbino, il quale in qualità di nostro maestro ci aiuta… ". [5]

Il 07/06/2010 Antipapa Francesco visitò il Centro Ebraico Argentino [6], appellando gli Ebrei "nostri fratelli maggiori" e "popolo eletto di Dio". [7] Egli orò ancora dinnanzi ad una lista di Ebrei deceduti onde onorarli.

L'11/10/2012 Antipapa Francesco consegnò una laurea onoraria al rabbino Abramo Skorka presso l'Università "Cattolica", Argentina. Dopo avere ricevuto la laurea il rabbino dichiarò: "Noi attendiamo il Messia, ma talché Egli giunga noi dobbiamo preparare il terreno… ". [8] Sicché, il rabbino rigettò esplicitamente Gesù Cristo il Messia dinnanzi ad Antipapa Francesco.

L'08/11/2012 Antipapa Francesco prese parte ad un'altra cerimonia "religiosa" Ebraica presso la cattedrale di Bonaria [Buenos aires], Argentina, [9] agendo come suo principale oratore. Tale cerimonia "religiosa" Ebraica fu nuovamente dedicata all'onorare degli Ebrei deceduti. Il cero finale commemorante gli Ebrei deceduti venne acceso da un rabbino assieme ad Antipapa Francesco. [10] Presso le presunte chiese Cattoliche Argentine sono stati celebrati servizi memoriali onoranti degli Ebrei deceduti sin dal 1998, sotto la direzione di Antipapa Francesco.

Prendere parte ad una cerimonia "religiosa" Ebraica in onore di Ebrei deceduti è completa apostasia dalla Fede Cattolica.

Il 14/12/2012, solamente qualche mese prima della sua elezione come Antipapa, Antipapa Francesco celebrò il Canuccà con degli Ebrei in Argentina, accendendo persino un menorà. [11]

Antipapa Francesco celebrante il Canuccà con degli Ebrei Argentini il 14/12/2012.

Il 13/03/2013, solamente qualche ora appresso la sua elezione come Antipapa, Antipapa Francesco inviò una lettera di saluti al rabbino capo di Roma, Italia, rigettante il Cristo. [12]

Il 25/03/2013 Antipapa Francesco inviò un telegramma al capo rabbino di Roma, Italia, per l'obsoleta Pasqua Ebraica. Antipapa Francesco annunciò di stimare gli Ebrei, domandando loro di orare per lui. Egli chiese ancora che Iddio **continuasse a liberarli da tutto il male [13],** seppure il rabbino rigettasse Gesù Cristo, l'unico potente liberare dal male.

Antipapa Francesco, Messaggio, Trattando della recente morte del rabbino capo di Roma, Italia, 20/04/2015: "Io innalzo le orazioni all'Altissimo, ricco di amore e di fedeltà, ché Egli possa accoglierlo nel Suo regno di pace." [14]

Antipapa Francesco crede che Gesù Cristo, Iddio, accolga un uomo aventeLo disconosciuto come Dio. Durante il suo indirizzo del 24/06/2013 ai membri del Comitato internazionale Ebraico [International Jewish committee] Antipapa Francesco appellò gli Ebrei credenti, domandando loro di pregare per lui. [15]

Antipapa Francesco con delle guide Ebraiche in un pasto coscer in orazione congiunta, il 16/01/2014.

Il rabbino Abramo Skorka rimase ospite di Antipapa Francesco presso il Vaticano per diversi giorni alla fine del Settembre 2013. In un'intervista con il giornale **La stampa** Abramo Skorka discusse della sua visita ad Antipapa Francesco. Abramo Skorka dichiarò che Antipapa Francesco si era assicurato che vi fosse del cibo coscer, pregando assieme a lui: "Io mangio assieme a lui a colazione, pranzo e cena ogni dì. Egli si prende cura di me, controllando tutto concernente il mio cibo alfine di assicurarsi che esso sia completamente coscer e secondo la mia tradizione religiosa. Questi sono giorni festivi ed io debbo recitare alcune preghiere durante i pasti, espandendo e traducendo l'ultima preghiera. Egli mi accompagna assieme agli altri a tavola, i suoi segretari ed un vescovo, ed essi dicono tutti Amen alla fine. Noi sogniamo di recarci presto assieme in Israele ed il Papa sta lavorando su questa questione… io gli ho parlato dell'evangelizzazione ed egli ha dichiarato enfaticamente che la Chiesa Cattolica non può cimentarsi nel proselitismo.". [16]

Il proselitismo è il tentativo di conversione alla Fede Cattolica di un prossimo acattolico. Antipapa Francesco insegna enfaticamente che la gente non dovrebbe tentare di convertire gli acattolici alla Fede Cattolica.

Antipapa Francesco, Video messaggio per la festa di San Gaetano, 07/08/2013: **"Occorre convincere il prossimo a divenire Cattolico? No, no, no." [17]**

Antipapa Francesco, Discorso al movimento dei Corsini [Cursillos], 30/04/2015: "Una cosa io vorrei comunicare al vostro movimento: **'Voi non avete proselitizzato. Questa è una virtù… '." [18]**

Antipapa Francesco dichiarò la bestemmia per cui il non tentativo di conversione del prossimo alla Fede Cattolica è una virtù. Ciò fu scandaloso.

Come osservasi, Antipapa Francesco è assai candido circa il come nessuno debba tentare di convertire veruno alla Fede Cattolica.

Benché Antipapa Francesco creda e sì crede nella malvagità donde i Cattolici non devono tentare di convertire gli altri al Cattolicesimo egli asserisce invero che la gente necessita una cosiddetta conversione ecologica, una "conversione" alla Creazione.

Antipapa Francesco ciò detta nei paragrafi 217 e 218 della sua enciclica del 24/05/2015.

Tale enciclica di Antipapa Francesco è un sostegno dell'ambientalismo radicale.

È interessante notare che uno dei maggiori presentatori scelti da Antipapa Francesco onde introdurre tale sua enciclica

sull'ambiente è stato Giovanni Shellen-Huber. Giovanni Shellen-Huber ha affermato che il mondo è sovrappopolato da almeno 6 miliardi di persone. Egli è un promotore del governo mondiale e di una costituzione terrestre dominante ogni governo e nazione. Antipapa Francesco insediò personalmente Giovanni Shellen-Huber presso l'Accademia "Pontificia" delle scienze. [20]

L'enciclica di Antipapa Francesco promuove l'adorazione della Terra; invero, egli ha ciò promosso molte volte durante il suo regno come Antipapa. Ecco solamente un esempio.

Antipapa Francesco, Indirizzo agli uffici dell'Organizzazione del cibo e dell'agricoltura [Food and agriculture organisation] presso le Nazioni Unite, 20/11/2014: **"… la Terra perdona mai. Proteggete la Terra nostra sorella, la Terra nostra madre, cosicché essa non risponda con distruzione." [21]**

Antipapa Francesco apparve proclamare che la Terra giudichi l'umanità, oltre a Dio. Infatti, egli apparve indicare che occorra rendere conto alla Creazione. Ciò fu adorazione della Terra. Egli è un eretico.

Antipapa Francesco ha ammesso apertamente l'ipotesi per cui egli insegni l'eresia.

Antipapa Francesco, Video messaggio, 23/05/2015: "Inoltre, mi viene a mente di affermare qualcosa di insensato o forse un'eresia… " [22]

Le eresie di Antipapa Francesco sul Maomettanesimo

Il 02/08/2005 Antipapa Francesco pregò dinnanzi al corpo morto del presidente Maomettano del cosiddetto Centro Islamico Argentino. [23] Il corpo fu posto ad Oriente verso la Mecca, Arabia Saudita. La guida Maomettana recitò dei versi provenienti dal Corano, invocando benedizioni da parte di Maometto. Antipapa Francesco dichiarò: "Con la mia orazione io domando al Creatore, il più misericordioso, di ripagarlo per tutto il bene che egli ha fatto.". [24]

San Tommaso di Aquino insegnò: "Se alcuno dovesse adorare presso la tomba di Maometto egli sarebbe reputato essere un apostata.". [25]

L'azione di Antipapa Francesco, la venerazione del corpo morto di una guida Maomettana, è equivalente all'adorazione presso la tomba di Maometto.

Nella sua omelia dell'08/07/2013 Antipapa Francesco trattò dei Maomettani, proclamando: "Io penso ancora con affetto a quegli immigranti Mussulmani, che questa sera incominceranno il digiuno del Ramadan, il quale io credo rechi abbondanti frutti spirituali.". [26]

Nel suo messaggio del 10/07/2013 ai Maomettani per la fine del blasfemo Ramadan Antipapa Francesco asserisce: **"… stima** ed amicizia **per tutti i Mussulmani, specialmente quelli essenti guide religiose…** Cristiani e Mussulmani, **noi siamo chiamati a rispettare la religione dell'altro, i suoi insegnamenti, i suoi simboli, i suoi valori. Un rispetto particolare è dovuto alle guide religiose ed ai luoghi di adorazione… pensate e parlate in maniera rispettosa delle altre religioni e dei loro seguaci ed onde evitare di ridicolizzare o denigrare le loro convinzioni e pratiche… Buone feste a voi tutti.". [27]**

Rispettare una falsa religione, i di essa insegnamenti o la ad essa aderenza, siccome operato da Antipapa Francesco, sono azioni condannate dall'insegnamento Cattolico. Si tratta di apostasia dalla Fede Cattolica.

Sabato 29/11/2014 Antipapa Francesco commise un altro atto pubblico di apostasia nel pregare con il grande egemone Maomettano dentro la Moschea Blu di Istanbul, Turchia. I Maomettani considerano la Moschea Blu una delle moschee più importanti della città. Antipapa Francesco e l'egemone Maomettano seguirono il costume Maomettano di entrare nella moschea scalzi. L'egemone Maomettano mostrò ad Antipapa Francesco la moschea, leggendogli dei versi provenienti dal Corano, spiegandogli cosa significassero. Si potrebbe correttamente affermare che Antipapa Francesco si sia intenzionalmente sottomesso all'istruzione nella fede Maomettana. Dopodiché, l'egemone Maomettano ed Antipapa Francesco orarono assieme nella moschea in silenzio per 2 minuti. Antipapa Francesco chinò il suo capo, chiudendo i suoi occhi, giungendo le braccia in preghiera: egli rimase spalla a spalla con la guida Maomettana. Terminate le preghiere l'egemone Maomettano annunciò: "Che Iddio le accetti.". L'addetto stampa del Vaticano disse che le preghiere erano state **un'adorazione silenziosa.**

Antipapa Francesco comunicò all'egemone Maomettano: "Io desidero ancora domandarvi di orare per me.". Il Vaticano aveva scandito di non volere offendere i Maomettani, indi posticipando la visita di Antipapa Francesco in moschea

talché essa non confliggesse con l'orario di preghiera di mezzodì dei medesimi. Tali azioni di Antipapa Francesco sono un altro chiaro e pubblico esempio del di lui rigetto della religione Cristiana, la Fede Cattolica.

Chiunque mirasse tali azioni di Antipapa Francesco e lo considerasse ancora un detentore della Fede Cattolica sarebbe un eretico. La Chiesa Cattolica ha ripetutamente insegnato la verità donde esiste nessuna salvazione al di fuori di essa e per cui le false religioni come il Maomettanesimo sono sette abominevoli.

Papa Eugenio IV, 1434: "… vi è speranza che moltissimi provenienti dall'abominevole setta di Maometto siano convertiti alla Fede Cattolica." [28]

Nel Settembre 2014 Antipapa Francesco insegnò ripetutamente l'esistenza di martiri Maomettani; vedasi cortesemente l'articolo in cui Antipapa Francesco insegna ripetutamente l'esistenza di martiri Maomettani, presente sui siti di rete del presente monastero. Tale incredibile eresia palesemente rigettante il dogma Cattolico definito per cui solamente i Cattolici possono essere dei martiri è un'altra prova donde Antipapa Francesco non professa la vera Fede Universale nel foro esterno, bensì una falsa fede. Una **professione di Fede Universale** è operabile non solamente per mezzo delle parole, siccome quelle appena citate da Antipapa Francesco, bensì ancora mediante le azioni.

Dacché Antipapa Francesco non professa la vera Fede Universale nel foro esterno, bensì una falsa fede, pregando assieme ai Maomettani, insegnando che essi possono essere salvati, che possono avere dei martiri e così via, secondo l'insegnamento Cattolico circa l'unità della Chiesa Cattolica e la professione di Fede Universale, è vietato sotto pena di eresia e di peccato mortale considerarlo membro della Chiesa Cattolica. Ciò è illustrato nella pellicola **Perché Francesco non è Papa,** presente sui siti di rete del presente monastero.

L'apostasia di Antipapa Francesco nella moschea fu essenzialmente una ripetizione di ciò che operò Antipapa Benedetto XVI il 30/11/2006. Durante quella giornata Antipapa Benedetto XVI, siccome Antipapa Francesco, pregò con l'egemone Maomettano. Antipapa Benedetto XVI si rivolse ad Oriente verso la Mecca, Arabia Saudita. [29] Il 28/11/2006, 2 giorni prima della sua visita alla Moschea Blu di Istanbul, Turchia, Antipapa Benedetto XVI dichiarò: "Io saluto tutti i Mussulmani della Turchia con particolare stima… Questa nobile terra ha anche testimoniato ad un notevole sboccio della civilizzazione Islamica nei campi più diversi.". [30]

Il 19/01/2007 Antipapa Benedetto XVI discusse della sua visita presso tale moschea: "Io ho spesso espresso il rispetto della Chiesa Cattolica per l'Islam e la stima del Papa e dei fedeli per i credenti Mussulmani, specialmente durante la mia visita alla Moschea Blu di Istanbul.". [31]

Il 22/12/2006 Antipapa Benedetto XVI dichiarò: "La mia visita in Turchia mi ha offerto l'opportunità di mostrare anche pubblicamente il mio rispetto per la religione Islamica.". [32]

Antipapa Benedetto XVI ricevette ancora felicemente un Corano e nel Settembre 2006 affermò: "… la mia visione personale del Corano, per il quale io detengo il dovuto rispetto come libro santo di una grande religione.". [33]

Si consulti la sezione su Antipapa Benedetto XVI per delle più scandalose eresie concernenti vari argomenti. Tale sezione demolisce completamente la menzogna, promossa dai cosiddetti Cattolici conservatori e tradizionali, per cui Antipapa Benedetto XVI deteneva la Fede Cattolica.

In aggiunta, si conosce bene che il recentemente "canonizzato" Antipapa Giovanni Paolo II faceva cose come inginocchiarsi dinnanzi al Corano, baciandolo, 14/05/1999.

Il 21/03/2000 Antipapa Giovanni Paolo II operò un'incredibile dichiarazione: **"Possa San Giovanni Battista proteggere l'Islam.". [34]**

Come dimostrato dalle presenti informazioni a chiunque fosse in buonafede, tali Antipapi furono e sono apostati dalla Fede Cattolica. Essi non furono e non sono validi Papi, bensì degli Antipapi eretici, degli illegitimi.

Antipapa Francesco, Omelia, 21/09/2014: **"Richiamando i decenni di atroce sofferenza e di dura persecuzione contro i Cattolici, gli Ortodossi ed i Mussulmani, noi possiamo affermare che l'Albania è stata una terra di martiri: … chierici e ministri di altre religioni hanno pagato per la loro fedeltà con le loro vite." [35]**

Antipapa Francesco annunciò che gli eretici, i Maomettani ed i membri delle altre cosiddette religioni, essenti morti abbracciando le loro false religioni, sono martiri. Ciò equivale all'insegnare che i Maomettani possono essere martiri. È un dogma quello per cui solamente i Cattolici possono essere martiri. Antipapa Francesco è un completo eretico.

Le eresie di Antipapa Francesco sulle altre false religioni

In **In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth],** pagina 236, Antipapa Francesco scrive dei sistemi e dei movimenti delle nuove credenze religiose. Egli detta: "Io rispetto tutte le nuove proposte spirituali… Sopravvivere il passare del tempo è il maggiore esame per la purezza spirituale."

Sicché, secondo Antipapa Francesco, la falsa religione dell'Induismo è vera e pura spiritualità giacché essente viva da 3000 anni ed essente sopravvissuta **al passare del tempo.**

Durante un'intervista in volo del 16/01/2015 Antipapa Francesco trattò della sua visita ad un tempio Buddista a Colombo, Sri Lanca: "In questo tempio vi sono reliquie di 2 discepoli di Budda, essenti per loro molto importanti. Queste reliquie si trovavano in Inghilterra ed essi sono riusciti a trasferirle qui; **essi le hanno tirate fuori cosicché noi le guardassimo.". [36]**

Antipapa Francesco comunicò di essersi recato a visitare un tempio Buddista e che dei Buddisti esposero delle **reliquie Buddiste molto importanti talché le si guardassero.** Egli è un apostata.

Il 24/06/2015, durante un incontro con dei Buddisti, [37], Antipapa Francesco chiese a Dio di benedire i Buddisti, ricevendo una formale "benedizione" Buddista.

Antipapa Francesco, Indirizzo, 18/05/2013: "… promuovete la libertà religiosa per tutti quanti, tutti quanti. Ogni donna ed ogni uomo deve essere libero nella sua professione di religione, qualunque essa sia." [38]

La Chiesa Cattolica condanna l'idea donde la cosiddetta libertà religiosa sia un diritto universale.

Dopo gli attacchi dell'11/09/2001 in America Antipapa Francesco partecipò ad un incontro di preghiera con le guide di altre false religioni ai piedi di un obelisco in Argentina. [39] L'obelisco è un simbolo fallico massonico.

Nella sua enciclica del 06/01/1928 **Mortalium animos** Papa Pio XI condanna la partecipazione Cattolica agli incontri di preghiera inter-religiosa come apostasia. Egli insegnò che coloro favorenti tale attività abbandonano la religione Cristiana, la Fede Cattolica. Egli aggiunse ancora: "Dunque, venerabili fratelli, è chiaro il perché questa Sede Apostolica abbia giammai consentito ai suoi soggetti di prendere parte alle assemblee degli acattolici.". [40]

Tuttavia, come già visionato, Antipapa Francesco è stato coinvolto in numerosi incontri di preghiera inter-religiosa.

Il 23/01/2002 Antipapa Francesco invitò molte guide differenti di false religioni a pregare presso la cattedrale di Bonaria [Buenos aires], Argentina. [41] L'incontro incluse guide provenienti dall'Induismo, dal Buddismo, dal Maomettanesimo e dall'Ebraismo. L'annuncio di Antipapa Francesco durante l'incontro fu tale per cui **ogni gruppo religioso avrebbe pregato secondo la propria fede, lingua e tradizione, in pieno rispetto degli altri.** Ciò fu apostasia.

Il 05/05/2006 Antipapa Francesco pregò assieme ai membri del Parlamento universale delle religioni [Universal parliament of religions] [42] e nel 2011 egli tenne il suo incontro di preghiera inter-religiosa proprio. [43]

Il 20/03/2013 Antipapa Francesco ebbe un incontro con delle guide di differenti pretese religioni, includenti Scismatici, Ebrei e Maomettani. Antipapa Francesco asserì: "Ieri mattina, durante la Santa Messa, tramite voi io ho percepito le presenza spirituale delle comunità che voi rappresentate… ". [44]

Egli continuò dichiarando di stimarle.

Antipapa Francesco, Indirizzo presso l'incontro "ecumenico" ed inter-religioso, 13/01/2015: "Cari amici, io sono grato per l'opportunità di prendere parte a questo incontro radunante, fra le altre, le 4 maggiori comunità religiose integranti nella vita della Sri Lanca: il Buddismo; l'Induismo; l'Islam e la Cristianità. Io vi ringrazio per la vostra presenza e per il vostro caldo benvenuto. Io ringrazio ancora coloro aventi offerto preghiere e benedizioni… " [45]

Antipapa Francesco si indirizzò ad una riunione inter-religiosa avente incluso degli Induisti, adoranti idoli e falsi dei. Egli li ringraziò per le loro "preghiere e benedizioni". Ciò equivale ad appoggiare ed incoraggiare la preghiera nei confronti dei falsi dei e quindi l'idolatria.

Antipapa Francesco, Indirizzo al Centro della gioventù Giovanni Paolo II [John Paul II youth centre], 06/06/2015: "Mussulmani, Ebrei, Ortodossi, Cattolici ed altri. Noi siamo tutti fratelli e sorelle. Noi adoriamo tutti un Dio. Che vi sia mai separazione fra di voi. Fratellanza ed unione." [46]

Antipapa Francesco dichiarò che gli Ebrei ed i Maomettani, non credenti nella sacrosanta verità donde Gesù Cristo è Dio, adorano Dio. Ciò fu una blasfemia.

Siccome mostrato, Antipapa Francesco rigetta completamente l'insegnamento infallibile della Chiesa Cattolica per cui i membri delle false religioni debbono accettare la Fede Cattolica per la loro salvezza.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1439, ex-cathedra: "Chiunque desideri essere salvato deve soprattutto tenere la Fede Cattolica. A meno che ciascuno la preservi intera ed inviolata egli senza dubbio perirà in eterno."

Antipapa Francesco ed il suo rispetto per gli atei

In **In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth],** pagine 12-13, Antipapa Francesco detta di rispettare gli atei, senza tentare di convertirli: **"Io non mi avvicino alla relazione onde proselitizzare o convertire l'ateo; io lo rispetto…** né affermerei io che la sua vita sia condannata, perciocché io sono convinto di non possedere il diritto di operare un giudizio circa l'onestà di quella persona… ogni uomo è l'immagine di Dio, che sia credente o no. Per quella sola ragione tutti detengono una serie di virtù, qualità ed una grandezza propria.".

Antipapa Francesco, Discorso, 30/04/2015: "Viene a mente una memoria di una donna, nata in una famiglia di atei, **anch'ella un'atea,** non agnostica, bensì atea. Eppure, **ella era una donna buona… " [47]**

Antipapa Francesco proclamò la malvagità donde una donna esplicitamente non credente in Dio è una **donna buona.**

Un ateo intervistò Antipapa Francesco per il giornale Italiano **La repubblica. [48]** L'intervista venne pubblicata il 01/10/2013. Antipapa Francesco comunicò esplicitamente all'ateo di detenere nessuna intenzione di tentare la sua conversione. In tale intervista Antipapa Francesco rigetta il proselitismo 4 volte differenti. Antipapa Francesco scandì: "Il proselitismo è una solenne sciocchezza. Esso non ha senso.".

Antipapa Francesco poi continuò affermando che ciascuna persona possiede la sua propria idea di ciò che sia bene o male. Egli incoraggiò ciascuna persona a seguire il bene così come concepito da ciascuna persona. Ciò fu apostasia scandalosa.

Nella sua lettera dell'11/09/2013 al giornale Italiano **La repubblica** Antipapa Francesco insegna che la gente non credente in Dio può essere salvata. Ciò fu apostasia completa dalla Fede Cattolica.

Antipapa Francesco ed il suo rispetto per coloro commettenti il suicidio

Antipapa Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagine 92-93: "Vi era un tempo in cui non si celebravano i funerali per coloro essentisi suicidati poiché essi non avevano continuato verso il fine, essi avevano terminato il cammino quando avevano voluto. **Tuttavia, io rispetto comunque colui essentesi suicidato;** egli è una persona la quale non poteva sormontare le contraddizioni presenti nella sua vita. Io non lo rigetto."

L'insegnamento di Antipapa Francesco sull'uomo

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 220: "Per me, la speranza è nella persona umana… io credo nell'uomo. Io non sto dicendo che l'uomo sia buono o malvagio, solamente che io credo nell'uomo."

L'insegnamento eretico di Antipapa Francesco sul peccato

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 120-121: "Io dico spesso che la sola gloria che noi abbiamo, come afferma San Paolo, è quella di essere peccatori."

San Paolo non affermò ciò. Ciò è scandaloso. Poscia, nella seguente pagina, Antipapa Francesco continua dettando: "È per ciò che, per me, il peccato non è una macchia che io debba nettare.".

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 129: "… non è

un problema di peccato. Per 4 anni l'Argentina ha vissuto un'esistenza peccaminosa poiché non si è assunta la responsabilità di coloro aventi né cibo né lavoro."

Notisi che l'unico peccato trattato da Antipapa Francesco è quello di non offrire del cibo e del lavoro alle persone; egli menzionò nulla circa i peccati contro Dio e contro la Fede Universale di Dio.

Antipapa Francesco, Intervista con La repubblica, 01/10/2013: "Il più serio dei mali che affligge il mondo questi giorni è la disoccupazione giovanile e la solitudine senile… Questo, per me, è il problema più urgente con cui la Chiesa ha a che fare." [50]

Antipapa Francesco sul Comunismo

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 39: "È vero che io ero, come il resto della mia famiglia, un Cattolico praticante. Tuttavia, la mia mente non era fatta solamente per domande religiose… io lessi **Il nostro mondo e le nostre proposte [Our world and proposals],** una pubblicazione del partito comunista, ed io amavo ogni singolo articolo scritto da Leonida Barletta, uno dei suoi membri più conosciuti… "

Antipapa Francesco, Affermazione durante un'intervista, 05/03/2014: "Io ho conosciuto molte grandi persone aventi professato il Marxismo." [51]

Antipapa Francesco sulla pena di morte

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 101: "… vi è ora una coscienza incrementante dell'immoralità della pena di morte."

Tale dichiarazione fu completamente eretica. La Chiesa Cattolica ha sempre sostenuto la legittimità della pena di morte per crimini estremamente gravi.

Antipapa Francesco e la sua promozione dell'educazione sessuale

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 111: "La Chiesa non è opposta all'educazione sessuale. Personalmente, io credo che essa debba essere a disposizione nella crescita dei bambini, adattata a differenti fasce di età. In verità, la Chiesa ha sempre supplito l'educazione sessuale, sebbene io accrediti che essa non è sempre stata adeguata."

Papa Pio XI, Divini illius magistri, 31/12/1931: "Poiché qui e lì moltissimi insensatamente e pericolosamente sostengono ed avanzano il metodo dell'educazione, essente disgustosamente appellata **sessuale… "**

Antipapa Francesco ed il suo incoraggiamento dei "preti" a lasciare il "presbiterato" nel caso essi si innamorassero

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagine 118-119: "Vi sono tempi in cui un prete si innamora davvero e deve rivalutare la sua vocazione e vita. Dunque, egli si deve recare dal vescovo e deve dirgli: 'Io ho deciso… io non sapevo che avrei percepito qualche cosa di così bello… io amo veramente questa donna.', domandando di lasciare il sacerdozio.

Domanda: 'Che cosa fate in questi casi?'

Risposta: 'Io rimango con lui; lo accompagno lungo il suo viaggio spirituale. Se egli fosse sicuro della sua decisione io lo aiuterei persino a trovare lavoro… Noi richiediamo ciò che è detta dispensazione, il permesso proveniente da Roma, dopodiché gli sarebbe concesso di ricevere il Sacramento del Matrimonio.'"

Sicché, Antipapa Francesco aiuterebbe un uomo avente preso un voto permanente di castità dinnanzi a Dio a rompere il suo voto ed a lasciare il sacerdozio.

L'insegnamento eretico di Antipapa Francesco sull'omogamia e sull'omosessualità

Si è documentato e confermato che Antipapa Francesco favoriva le unioni civili omosessuali allorché risiedeva in Argentina. Egli gradiva solamente che un'unione civile omosessuale non fosse appellata matrimonio. Ciò fu eresia. Ciò significa che Antipapa Francesco approvava il perverso ed abominevole comportamento sessuale condannato dalla

Sacra Scrittura e dall'insegnamento Cattolico. La sua posizione non era punto differente dall'appoggio dell'aborto sotto la condizione che lo stato non offra all'aborto uno stato speciale o privilegiato utilizzando i suoi fondi per finanziarlo.

Notinosi le seguenti interessanti dichiarazioni operate da Antipapa Francesco circa l'omogamia e gli omosessuali.

Antipapa Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 117: "Quando il capo del governo della città di Bonaria [Buenos aires], Maurizio Macri, non si appellò all'opinione del giudice autorizzante un matrimonio fra lo stesso sesso immediatamente io sentii il dovere di dire qualcosa, di informare; io mi vidi obbligato a dichiarare la mia opinione. Fu la prima volta in 18 anni da vescovo che io criticai un ufficiale governativo. Se voi analizzaste le 2 dichiarazioni da me formulate in nessun luogo trovereste che io abbia parlato degli omosessuali o che io abbia operato alcuna referenza derogatoria verso di loro… Macri mi disse che queste erano le sue convinzioni; **io lo rispetto per ciò,** tuttavia, il capo del governo non deve trasferire le sue convinzioni personali presso la legge. In nessun momento ho parlato io male degli omosessuali… "

Antipapa Francesco dichiarò di rispettare coloro favorenti l'abominazione **dell'omogamia,** aggiungendo di avere mai mancato di rispetto ai sodomiti ed ai pervertiti.

Antipapa Francesco menzionò anche come egli abbia permesso al sostenitore **dell'omogamia** il presidente dell'Argentina Nestorio Kirchner di presiedere su di un servizio memoriale "Cattolico" onde onorare i "preti" ed i seminaristi "Cattolici".

Antipapa Francesco, Conversazioni con Giorgio Bergoglio [Conversations with Jorge Bergoglio], pagina 145: "Io gli domandai persino di presiedere sulla cerimonia quando arrivò in chiesa… "

Appresso, allorquando l'apostatico presidente decedette, Antipapa Francesco offrì una "Santa Messa requiem" pubblica per lui.

Antipapa Francesco consentì ancora ai politici essenti apertamente pro aborto e sostenitori dell'omogamia di ricevere la "Santa Comunione" durante la sua "Santa Messa" di installazione. [52]

Il 19/08/2013 Antipapa Francesco venne intervistato dalla rivista dal nome **America. [53]** Durante l'intervista Antipapa Francesco insegnò chiaramente che gli omosessuali attivi sono né condannati né rigettati da Dio. La Chiesa Cattolica, con fondamento sulla Sacra Scrittura, insegna l'opposto.

Antipapa Francesco sulla reazione di Maria Santissima dinnanzi alla morte di Gesù Cristo

Il 31/05/2015 Antipapa Francesco, trattando della reazione della Beata Vergine Maria dinnanzi alla crocifissione e morte di Gesù Cristo, dichiarò: "… con quel corpo livido fra le sue braccia, quel corpo che soffrì così tanto prima di morire, dentro di lei **sicuramente ella voleva comunicare all'Angelo: 'Mendace. Io sono stata ingannata.'.** Anch'ella non aveva risposte.". [54]

Antipapa Francesco accusò Maria Santissima di volere appellare l'Angelo Gabriele un mendace.

Antipapa Francesco rigettò i Cattolici apologetici

Durante il suo discorso del 25/01/2015 agli acattolici Antipapa Francesco proclamò: "Ponete da parte tutti gli approcci polemici od apologetici.". Egli continuò denunciando "le discussioni in cui ciascun partito tenta di convincere l'altro circa la giustezza delle proprie opinioni". [55]

In un discorso del 04/05/2015 Antipapa Francesco appellò i Luterani **fratelli e sorelle nella Fede Universale. [56]**

Il 06/02/2015 Antipapa Francesco annunciò l'esistenza di "straordinari testimoni del Cristo provenienti da diverse confessioni". Egli aggiunse: "Non farebbe differenza se essi fossero Cattolici, Ortodossi, Copti o Protestanti. Essi sarebbero Cristiani.". [57]

Antipapa Francesco insegnò che farebbe **nessuna differenza** se qualcheduno fosse Cattolico, Protestante od "Ortodosso". Eppure, l'insegnamento della Chiesa Cattolica ha sempre insegnato che farebbe tutta la differenza se qualcheduno fosse Cattolico. È un dogma quello donde una persona non può essere salvata senza la Fede Cattolica.

L'insegnamento eretico di Antipapa Francesco sugli eretici e sugli Scismatici

Antipapa Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 128: "Io concordo nemmeno con le classi religiose comprendenti una discriminazione contro gli acattolici… "

In Argentina Antipapa Francesco era uso raccomandare ai "Cattolici" di ottenere esorcismi da un "esorcista" Luterano. [58]

In **In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth],** pagina 72, Antipapa Francesco cita ciò che gli comunicò la nonna allorquando egli era giovane: "'… essi sono Protestanti, però sono buoni.'. Quella è la sapienza della vera religione."

Nel 2006 Antipapa Francesco si inginocchiò onde ricevere una "benedizione" dai dei Protestanti durante un incontro falsamente ecumenico. [59]

Antipapa Francesco operò la medesima cosa subito dopo essere stato eletto Antipapa il 03/03/2013. Antipapa Francesco, invece che fingere di benedire la folla, chiese alla gente di benedire lui, includendo numerosi membri delle varie cosiddette religioni non-Cristiane. [60]

Il 18/03/2013 Antipapa Francesco scrisse all'appena installatasi guida della setta Anglicana. Egli appellò il laico Giustino Welby reverendo, nonostante la Chiesa Cattolica, sotto Papa Leone XIII, il 13/09/1896 avesse riaffermato e riaffermò la realtà per la quale il rito di "ordinazione" Anglicano è totalmente invalido. Antipapa Francesco proclamò che Giustino Welby deteneva un ministero pastorale, appellandolo arcivescovo di Conturbia [Canterbury], Regno Unito, dimostrando di credere che la guida dell'eretica e scismatica setta Anglicana fosse la vera guida giurisdizionale dell'una vera Chiesa Universale di Conturbia [Canterbury], Inghilterra, Regno Unito. Egli domandò ancora all'eretica e scismatica guida di orare per lui. [61]

Nel suo indirizzo del 14/06/2013 allo scismatico Giustino Welby Antipapa Francesco gli dà il benvenuto "non già come ospite o straniero, bensì come cittadino compagno dei santi e della Famiglia di Dio". Antipapa Francesco indi insegnò enfaticamente la malvagità donde l'acattolico Giustino Welby, da lui appellato Vostra Grazia, è un membro della Chiesa Universale del Cristo. Tale fu un'eresia devastante. Antipapa Francesco poscia aggiunse di essere **profondamente grato** all'eretico e scismatico laico per avere pregato per lui. Antipapa Francesco continuò scandendo il suo profondo rispetto per gli Anglicani ed il come oggi vi sia un migliore apprezzamento delle spirituali e "liturgiche" tradizioni Anglicane.

Antipapa Francesco, Indirizzo, 30/04/2015: "Io penso ancora ai martiri dell'Uganda, metà Cattolici e metà Anglicani." [62]

Affermare l'esistenza di martiri Anglicani è eresia, una negazione dell'infallibile dogma per cui esiste nessuna salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica.

Come insegnato dal Vaticano II, Antipapa Francesco sostiene che i Protestanti e gli "Ortodossi" si trovino nella Chiesa Universale del Cristo e che essi non necessitano la conversione alla Fede Cattolica per la salvezza. Ciò è eresia.

Antipapa Francesco, Saluto al "Papa Ortodosso" Scismatico di Alessandria, Egitto, 10/05/2013: "Vostra Santità,

nell'assicurarvi sinceramente delle mie preghiere affinché l'intero gregge affidato alla vostra cura pastorale sia sempre fedele alla chiamata del Signore io invoco la protezione sia di San Pietro che di San Marco." [63]

Antipapa Francesco appellò lo Scismatico Santità, proclamando che Iddio ha affidato il Suo gregge ad uno Scismatico. Egli lo chiamò ancora pastore, dimostrando di credere che la guida Scismatica sia una vera guida giurisdizionale nell'una Chiesa Universale del Cristo.

Nel suo discorso del 28/06/2013 ad una delegazione della chiesa "Ortodossa" di Costantinopoli, Turchia, Antipapa Francesco implora i di essa rappresentati di orare per lui, dettando: "Io vi chiedo finalmente di orare per me; io ho bisogno delle vostre preghiere.". [64]

Antipapa Francesco, Telegramma per l'occasione della morte dello Scismatico Mar Dinca IV, 28/03/2015: "Il mondo Cristiano ha **perduto un'importante guida spirituale,** un **pastore saggio** e coraggioso… Possa il Signore riceverlo nel Suo regno e concedergli un riposo eterno e **possa la memoria del suo lungo e devoto servizio recato alla Chiesa continuare a vivere come** una sfida ed **un'ispirazione per noi tutti." [65]**

Antipapa Francesco appellò la guida Scismatica deceduta un'importante guida spirituale ed un pastore saggio. Antipapa Francesco proclamò che il suo lungo servizio recato ad una chiesa Scismatica può essere un'ispirazione per tutti. Dunque, Antipapa Francesco dichiarò l'equivalenza tra il servizio recato alla chiesa Scismatica ed il servizio recato alla vera Chiesa Universale del Cristo.

Il 30/01/2015, trattando della recente morte del capo della chiesa Siriana "Ortodossa" Scismatica, Antipapa Francesco asserì: "Io prego per l'eterno riposo di questo dedito servitore di Dio.". [66]

Secondo Antipapa Francesco, essere la guida di una chiesa Scismatica equivale ad essere un **dedito servo di Dio.**

Antipapa Francesco, Indirizzo alla guida della chiesa Siriana "Ortodossa", 19/06/2015: "La vostra chiesa, Vostra Santità, è stata una chiesa di martiri sin dal principio e lo è ancora oggi… "

Antipapa Francesco dichiarò apertamente la falsità per la quale una chiesa acattolica sia una chiesa di martiri. Ciò fu totalmente eretico. Tale fu un chiarissimo e pubblico rigetto del dogma donde solamente i Cattolici possono essere dei martiri.

Antipapa Francesco, Udienza generale, 19/06/2013: "Oggi… io ho speso 40 minuti… con un pastore evangelico ed abbiamo pregato assieme." [67]

In **In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth],** pagine 217-218, Antipapa Francesco si raccomanda che le differenti denominazioni Cristiane "camminino assieme in una diversità riconciliata… facendo le cose assieme, pregando assieme… senza annullare le diverse tradizioni".

Antipapa Francesco promosse l'eresia per cui non occorre convertire gli acattolici, bensì per cui fa d'uopo camminare ed orare assieme a loro senza annullare le di essi diverse e scismatiche tradizioni.

Durante la sua intervista del 19/08/2013, trattando degli Scismatici Ortodossi, Antipapa Francesco comunicò: "Noi dobbiamo camminare uniti alle nostre differenze: non vi è altro modo onde unirsi. Questa è la strada di Gesù." [68]

Sicché, secondo Antipapa Francesco, gli Scismatici dovrebbero continuare a rigettare l'insegnamento Cattolico senza necessità di convertirsi.

Papa Pio XI, Mortalium animos, 06/01/1928: "… poiché l'unione dei Cristiani può essere solamente promossa mediante la promozione del ritorno all'una vera Chiesa del Cristo da parte di coloro essenti da essa separati." [69]

Il 30/11/2014 Antipapa Francesco discusse dell'Uniatismo. L'Uniatismo si riferisce all'accettazione del Papato e dell'insegnamento Cattolico da parte delle chiese di rito Orientale. Antipapa Francesco, parlando agli Scismatici Orientali, proclamò: **"L'Uniatismo è una parola obsoleta. Noi non possiamo parlare in questi termini oggi. Noi dobbiamo trovare un'altra maniera… Aiutatemi a trovare una forma di primato su cui concordare." [70]**

La sua dichiarazione fu una pubblica proclamazione della bestemmia per cui il sostenimento dell'accettazione del Papato da parte delle chiese Scismatiche è dell'insegnamento obsoleto. Tale fu un pubblico rigetto del Papato da parte di Antipapa Francesco.

Antipapa Francesco: il rivoluzionario "liturgico"

Ecco Antipapa Francesco celebrare una "Santa Messa" modernista infantile con danze "liturgiche" femminili. [71]

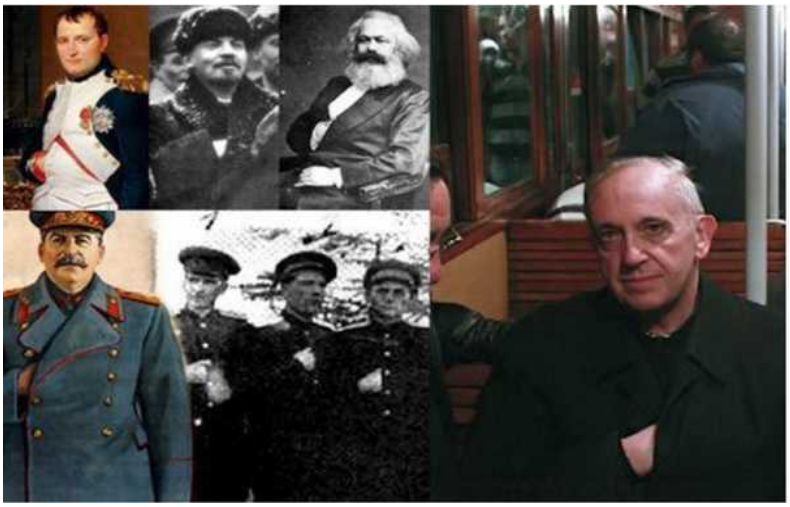
Antipapa Francesco, In Cielo ed in Terra [On Heaven and earth], pagina 102: "Nel Cattolicesimo, ad esempio, molte donne guidano una Liturgia della Parola… "

Antipapa Francesco ha ovviamente offerto la "Santa Comunione" in mano durante la sua vita.

Antipapa Francesco ha giammai offerto una valida Santa Messa, non solamente perciocché egli offre l'invalida nuova "messa" bensì perocché egli venne fasullamente ordinato il 13/12/1969 nel nuovo ed invalido rito di "ordinazione". Antipapa Francesco, come il suo predecessore Antipapa Benedetto XVI, venne falsamente consacrato vescovo nel nuovo ed invalido rito di "consacrazione episcopale". Un vero Papa è il Vescovo di Roma. Antipapa Francesco non è un vescovo. Tale è un'altra ragione donde egli non è il Papa.

I frammassoni sostengono Antipapa Francesco

Antipapa Francesco è stato lodato dai gran maestri della loggia del Grande Oriente di Italia [72] e di Argentina. [73] Essi hanno pubblicamente sostenuto l'elezione di Antipapa Francesco come nuovo Antipapa.



In tale fotografia scattata ad Antipapa Francesco è possibile osservarlo mostrare ciò che appare essere il segno del maestro del secondo velo della frammassoneria. Tale è un chiaro gesto manuale operato dai frammassoni nel corso della storia. Non sarebbe una sorpresa scoprire che Antipapa Francesco sia un frammassone, poiché le sue credenze manifestate dalle sue parole ed azioni sono invero massoniche. Il maggiore insegnamento della frammassoneria è la menzogna per cui tutte le cosiddette religioni conducono a Dio. Come chiaramente dimostrato in tale breve panoramica su Antipapa Francesco, ciò è esattamente quello in cui egli crede.

Per più informazioni circa le eresie di Antipapa Francesco vedasi il documento **Le recenti eresie di Antipapa Francesco,** presente sui siti di rete del presente monastero.

In essenza, Antipapa Francesco crede ed insegna fermamente le medesime eresie essenti state promosse dagli altri **Antipapi del Vaticano II.** Antipapa Francesco è un eretico totale ed un apostata. Il dogma Cattolico definisce la realtà donde un eretico non è un membro della Chiesa Cattolica. È dunque infallibile che Antipapa Francesco non è un valido Papa, bensì un Antipapa eretico ed acattolico.

Note di fine sezione 20 bis:

[1] www.youtube.com/watch?v=YgZ8ba74mmg.
[2] www.lanacion.com.ar/637973-el-gesto-de-dos-amigos.
[3] www.parroquiasannicolas.com.ar/noche_de_los_cristales_rotos.htm.
[4] www.lanacion.com.ar/942600-teshuva-fidelidad-y-ternura.
[5] www.youtube.com/watch?v=5qAXW5Bsmqc.
[6] www.youtube.com/watch?v=yBcjoNnv1xc.
[7] www.radiojai.com.ar/online/notiDetalle.asp?id_Noticia=49261.
[8] pagina-catolica.blogspot.com.ar/2012/11/rabino-ofende-la-iglesia-en-la-uca.html.
[9] www.aica.org/4058-conmemoracion-judeo-cristiana-de-la-noche-los-cristales-rotos.html.
[10] youtu.be/hOyLzrOSBug?t=10m47s.
[11] es.jn1.tv/video/news/los-jud-os-argentinos-celebran-januc.html.
[12] www.zenit.org/en/articles/francis-writes-rome-s-chief-rabbi.
[13] L'Osservatore Romano, 27/03/2013, pagina 4.
[14] L'Osservatore Romano, April 24, 2015, pagina 16.
[15] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2013/june/documents/papa-francesco_20130624_international-jewish-committee.html.
[16] La Stampa, Papa Francesco ed il rabbino Skorka fanno la storia in Vaticano [Pope Francis and Rabbi Skorka make history in the Vatican], 29/09/2013, vaticaninsider.lastampa.it/en/the-vatican/detail/articolo/francesco-francis-francisco-28206/.
[17] www.catholicnews.com/data/stories/cns/1303392.htm.
[18] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/april/documents/papa-francesco_20150430_cursillos-di-cristianita.html.
[19] Antipapa Francesco, Laudato Si, 24/05/2015, w2.vatican.va/content/francesco/en/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html.
[20] visnews-en.blogspot.it/2015/06/other-pontifical-acts_17.html.
[21] L'Osservatore Romano, 28/11/2014, pagina 16.
[22] Antipapa Francesco: "Mi viene a mente di dire qualcosa di insensato o forse un'eresia.".
[23] edant.clarin.com/diario/2005/08/02/sociedad/s-03601.htm.
[24] www.lanacion.com.ar/726634-se-hara-hoy-el-sepelio-de-adel-made.
[25] Somma teologica, Parte 2, Domanda 12, Risposta 1, Obiezione 2.
[26] w2.vatican.va/content/francesco/en/homilies/2013/documents/papa-francesco_20130708_omelia-lampedusa.html.
[27] L'Osservatore Romano, 07-14/08/2013, pagina 7.
[28] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 479.
[29] www.reuters.com/article/2006/12/01/us-pope-turkey-idUSL2862679720061201.
[30] Antipapa Benedetto XVI, Incontro con il presidente del Direttorato degli affari religiosi [Meeting with the president of the Religious affairs directorate], 28/11/2006, w2.vatican.va/content/benedict-xvi/en/speeches/2006/november/documents/hf_ben-xvi_spe_20061128_pres-religious-affairs.html.
[31] Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo al nuovo ambasciatore della Turchia [Address to new ambassador of Turkey], 19/11/2007, w2.vatican.va/content/benedict-xvi/en/speeches/2007/january/documents/hf_ben-xvi_spe_20070119_ambassador-turkey.html.
[32] Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo, 22/12/2006, w2.vatican.va/content/benedict-xvi/en/speeches/2006/december/documents/hf_ben_xvi_spe_20061222_curia-romana.html.
[33] w2.vatican.va/content/benedict-xvi/en/speeches/2006/september/documents/hf_ben-xvi_spe_20060912_university-regensburg.html#_ftn3.
[34] Antipapa Giovanni Paolo II, Visita a Guadi Alcarrar [Visit to Wadi Al-Kharrar], 21/03/2000, w2.vatican.va/content/john-paul-ii/en/travels/2000/documents/hf_jp-ii_spe_20000321_wadi-al-kharrar.html.
[35] L'Osservatore Romano, 26/09/2014, pagina 8.

[36] www.news.va/en/news/pope-francis-says-there-are-limits-to-freedom-of-e.
[37] w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/june/documents/papa-francesco_20150624_buddisti-cattolici.html.
[38] L'Osservatore Romano, 22/05/2013, pagina 11.
[39] www.lanacion.com.ar/334678-ceremonia-ecumenica.
[40] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[41] www.lanacion.com.ar/368653-sintesis.
[42] www.par.org.ar/bergoglio.htm.
[43] comipaz.wordpress.com/2011/10/13/peregrinos-de-la-paz/.
[44] L'Osservatore Romano, 27/03/2013, pagina 7.
[45] L'Osservatore Romano, 16/01/2015, pagina 5.
[46] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/june/documents/papa-francesco_20150606_sarajevo-giovani.html.
[47] L'Osservatore Romano, 22/05/2015, pagine 14-15.
[48] www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/pope_s_conversation_with_scalfari_english-67643118/.
[49] www.repubblica.it/cultura/2013/09/11/news/the_pope_s_letter-66336961/.
[50] www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/pope_s_conversation_with_scalfari_english-67643118/.
[51] L'Osservatore Romano, 14/03/2014, pagine 6-7.
[52] www.washingtontimes.com/blog/inside-politics/2013/mar/19/despite-abortion-views-biden-pelosi-receive-commun/.
[53] americamagazine.org/pope-interview.
[54] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/may/documents/papa-francesco_20150529_bambini-malati-santa-marta.html.
[55] w2.vatican.va/content/francesco/en/homilies/2015/documents/papa-francesco_20150125_vespri-conversione-san-paolo.html.
[56] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/may/documents/papa-francesco_20150504_chiesa-evangelico-luterana-svezia.html.
[57] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/february/documents/papa-francesco_20150216_moderatore-chiesa-scozia.html.
[58] www.diariopopular.com.ar/notas/150119-la-historia-del-exorcista-favorito-del-papa-francisco.
[59] www.lanacion.com.ar/816217-masiva-oracion-por-la-unidad-cristiana.
[60] L'Osservatore Romano, 20/03/2013, pagina 1.
[61] L'Osservatore Romano, 27/03/2013, pagina 6.
[62] L'Osservatore Romano, 08/05/2015, pagina 7.
[63] L'Osservatore Romano, May 15, 2013, pagina 3.
[64] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2013/june/documents/papa-francesco_20130628_patriarcato-ecumenico-costantinopoli.html.
[65] L'Osservatore Romano, 03/04/2015, pagina 5.
[66] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2015/january/documents/papa-francesco_20150130_chiese-ortodosse-orientali.html.
[67] w2.vatican.va/content/francesco/en/audiences/2013/documents/papa-francesco_20130619_udienza-generale.html.
[68] americamagazine.org/pope-interview.
[69] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[70] w2.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2014/november/documents/papa-francesco_20141130_turchia-conferenza-stampa.html.
[71] www.youtube.com/watch?v=RwS9umpEkvs.
[72] web.archive.org/web/20150414183919/grandeoriente.it/comunicati/2013/03/il-gran-maestro-raffi-con-papa-francesco-nulla-sara-piu-come-prima.aspx.
[73] masonicpressagency.blogspot.com/2013/03/grand-lodge-of-argentina-welcomes.html.

21. Risposte alle obiezioni più comuni contro il sedevacantismo

Papa Vigilio, Concilio di Costantinopoli II, 553 DC: "… Noi teniamo a mente ciò che fu promesso circa la Santa Chiesa e Colui Che affermò: **'I cancelli dell'Inferno non prevarranno contro di essa.', per essi noi comprendiamo le lingue trattanti di morte degli eretici, … " [1]**

Esistono molte obiezioni lanciate contro la posizione sedevacantista, ossia, la posizione spiegata nel presente libro secondo la quale la Sedia di San Pietro è vacante per il fatto che i pretendenti al Papato post-Vaticano II non sono dei veri Papi, bensì degli Antipapi acattolici. Si fronteggiano, ora, tutte le maggiori obiezioni lanciate contro tale posizione.

Obiezione 1: i cannelli dell'Inferno non sarebbero prevalsi sulla Chiesa Cattolica, come affermato dal Cristo, Matteo 16. Egli affermò che sarebbe rimasto con la Sua Chiesa Universale tutti i giorni insino alla fine del mondo, Matteo 28. Ciò che si afferma è contrario alle promesse del Cristo.

Risposta: no; l'indefettibilità, la promessa del Cristo di rimanere sempre con la Sua Chiesa Universale, per cui i cancelli dell'Inferno non sarebbero prevalsi contro di essa, significa che la Chiesa Cattolica sarebbe rimasta, sino alla fine del tempo, essenzialmente ciò che essa è. L'indefettibilità della Chiesa Cattolica richiede che **almeno un rimanente** della Chiesa Cattolica esista sino alla fine del mondo e che un vero Papa insegni giammai un errore autoritativamente all'intera Chiesa Cattolica. Essa **non** esclude l'eventualità donde degli Antipapi si fingano Papi, come successo numerose volte nel passato, persino a Roma, Italia, o per la quale una setta di contraffazione riduca gli aderenti della vera Chiesa Cattolica ad un rimanente durante gli ultimi giorni. Ciò è precisamente **quello che fu predetto** accadere durante gli ultimi giorni e quello che accadde durante la crisi Ariana.

Sant'Atanasio: **"Anche se i fedeli Cattolici alla Tradizione venissero ridotti ad una manciata essi sarebbero coloro essenti la vera Chiesa di Gesù Cristo." [2]**

Inoltre, dovrebbe essere notato che la Chiesa Cattolica ha definito la realtà per la quale gli eretici sono i cancelli dell'Inferno menzionati da nostro Signore Gesù Cristo in Matteo 16.

Papa Vigilio, Concilio di Costantinopoli II, 553 DC: "… Noi teniamo a mente ciò che fu promesso circa la Santa Chiesa e Colui Che affermò: **'I cancelli dell'Inferno non prevarranno contro di essa.', per essi noi comprendiamo le lingue trattanti di morte degli eretici, … " [3]**

Papa San Leone IX, 02/09/1053: "La Santa Chiesa edificata su di una roccia, cioè il Cristo, e su **Pietro…** poiché dai **cancelli dell'Inferno, ossia, dalle dispute degli eretici** menanti i vani alla distruzione, sarebbe stata giammai sormontata." [4]

San Tommaso di Aquino, Introduzione alla Catena Aurea, 1262: "La saggezza potrebbe riempire i cuori dei fedeli **e porre in silenzio l'orripilante follia degli eretici, propriamente descritti come i cancelli dell'Inferno." [5]**

Notisi che gli eretici sono i cancelli dell'Inferno. Gli eretici non sono membri della Chiesa Cattolica. È per ciò che un eretico potrebbe essere giammai un Papa. I cancelli dell'Inferno, gli eretici, potrebbero giammai detenere autorità sulla Chiesa Universale del Cristo. Quelli che asseriscono che i cancelli dell'Inferno sono prevalsi sulla Chiesa Cattolica non sono coloro esponenti gli eretici Antipapi del Vaticano II, sono coloro difendentili ostinatamente come Papi, quantunque essi siano chiaramente dimostrati essere degli eretici manifesti.

Papa Innocenzo III, Eius exemplo, 18/12/1208: "Con il cuore Noi crediamo e con la bocca Noi confessiamo **l'una Chiesa, non degli eretici,** ma la Santa Romana, Cattolica ed Apostolica Chiesa, fuori dalla quale Noi crediamo che nessuno è salvato." [6]

San Francesco Di Sales, XVII secolo, Dottore della Chiesa Cattolica, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], pagine 305-306: **"Orbene, quando egli [il Papa] è esplicitamente un eretico egli cade ipso facto dalla sua dignità ed al di fuori della Chiesa… "**

Non esiste un singolo insegnamento della Chiesa Cattolica da citare contrario al fatto donde è attualmente presente una setta di contraffazione avente ridotto la vera Chiesa Cattolica ad un rimanente nei giorni della grande apostasia, presieduta dagli Antipapi essentisi finti Papi. Coloro asserenti che la setta del Vaticano II è la Chiesa Cattolica asseriscono che la Chiesa Cattolica sostiene ufficialmente le false religioni e le false dottrine. Ciò è impossibile, significando che i cancelli dell'Inferno sarebbero prevalsi contro la Chiesa Cattolica.

Obiezione 2: quale è l'autorità nell'operare tali giudizi? Tale utilizzo delle dichiarazioni dogmatiche è interpretazione privata.

Risposta: l'autorità detenuta da un Cattolico per determinare la realtà per cui gli eretici non sono membri della Chiesa Cattolica è un **dogma** Cattolico, insegnante che coloro dipartenti dalla Fede Cattolica sono considerati alieni alla Chiesa Cattolica.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "La pratica della Chiesa è sempre stata la stessa, come dimostrato dall'unanime insegnamento dei padri, **i quali erano abituati a considerare al di fuori della comunione Cattolica ed alieno alla Chiesa chiunque recedesse nel minimo grado da punto di morale alcuno proposto dal suo autoritativo Magistero." [7]**

Inoltre, asserire che aderire a tale dogma Cattolico è intraprendere dell'interpretazione privata, come secondo tale obiezione, equivale all'asserire precisamente ciò che Papa San Pio X condannò nel suo Sillabo degli errori contro i modernisti.

Papa San Pio X, Lamentabili sane exitu (22), Gli errori dei modernisti, 03/07/1907: **"I dogmi professati dalla Chiesa come rivelati non sono verità cadute dal Cielo, bensì una sorta di interpretazione** di fatti religiosi, i quali la razza umana mediante un impegno laborioso si è preparata. **Condannata." [8]**

Papa San Pio X, Lamentabili sane exitu (54), Gli errori dei modernisti, 03/07/1907: **"I dogmi,** i Sacramenti, la gerarchia, **sia per quanto concerne la nozione e la realtà, sono niente fuorché interpretazioni** e l'evoluzione dell'intelligenza Cristiana, le quali hanno aumentato e perfezionato il piccolo germe latente presente nel Vangelo. **Condannata." [9]**

Notisi che l'idea per cui i dogmi sono interpretazioni è condannata. Tuttavia, ciò è esattamente quello che tale obiezione asserisce, che lo si ammetta o no. Essa detta che applicare la verità di un dogma è un'interpretazione privata. Confutante ulteriormente tale obiezione è il fatto per cui nel suo **Decreto sul Sacramento del Sacro Ordine** il Concilio di Trento dichiara solennemente che i canoni dogmatici sono ad uso di **tutti** i fedeli.

Papa Pio IV, Concilio di Trento, Sessione 13, Capitolo 4: "Questi sono i temi i quali, in generale, sono sembrati giusti al sacro concilio come da insegnare ai fedeli del Cristo circa il Sacramento del Sacro Ordine. **Si è, tuttavia, risolto a condannare il contrario in canoni definiti ed appropriati nella seguente maniera, cosicché tutti, utilizzando la regola della Fede, con l'assistenza del Cristo, siano in grado di riconoscere più facilmente la verità Cattolica nel mezzo delle tenebre di sì tanti errori." [10]**

La parola canone, **canon in Greco,** significa regolo, una canna od un bastone dritto, un bastone misuratore, qualcosa aiutante a determinare, a governare, a misurare. Il Concilio di Trento dichiarò infallibilmente che i suoi canoni sarebbero stati dei bastoni per **tutti,** cosicché essi, **utilizzando** tali **regole di Fede Cattolica,** avrebbero riconosciuto e difeso la verità nel mezzo delle tenebre. Tale dichiarazione molto importante **spazza via** l'asserzione di coloro affermanti che l'utilizzo dei dogmi per dimostrare delle argomentazioni è dell'interpretazione privata. Il dogma Cattolico è l'autorità di tutti coloro giungenti a tali corrette conclusioni.

Papa Gregorio XVI, Mirari vos (7), 15/08/1832: "… nulla delle cose stabilite dovrebbe essere diminuito, nulla cambiato, nulla aggiunto, **esse debbono bensì essere preservate sia in espressione che in significato." [11]**

Obiezione 3: non si potrebbe sapere se qualcuno fosse eretico né lo si potrebbe denunciare come tale senza un processo ed una sentenza dichiaratoria.

Risposta: non è così. La sentenza dichiaratoria seguente una scomunica automatica è un mero riconoscimento legale di qualcosa già esistente. Se ciò non fosse vero la scomunica automatica sarebbe insignificante.

Canone 2314, Codice di diritto canonico del 1917: "Tutti gli apostati dalla Fede Cattolica e ciascuno ed ogni eretico o scismatico: 1) incorrono **ipso facto** [per il fatto medesimo] nella scomunica… " [12]

La persona scomunicata è già separata dalla Chiesa Cattolica. La più parte degli eretici è risaputa per essere eretica senza un processo od una sentenza dichiaratoria, da essere denunciata come tale.

Papa Pio VI, Auctorem Fidei, 28/08/1794: "47. Parimenti, **la proposizione insegnante che è necessario, secondo le leggi naturali e Divine, o per scomunica o per sospensione, che un'esaminazione personale proceda** e che, quindi, **le sentenze appellate ipso facto** detengono nessuna forza fuorché quella di una seria minaccia senza alcun effetto

attuale è **falsa, furiosa, perniciosa, ingiuriosa al potere della Chiesa ed erronea." [13]**

Come osservasi la Chiesa Cattolica insegna che i processi ed i giudizi formali non sono necessari affinché le scomuniche ipso facto, per il fatto medesimo, prendano effetto. Esse sono molto spesso, come nel caso dell'eretico Martin Lutero, dei riconoscimenti formali della scomunica **ipso facto** essente già accaduta. Ciò dovrebbe essere ovvio ad un Cattolico, tuttavia, di modo da illustrare il punto, ecco ciò che affermò Martin Lutero prima che venisse scomunicato formalmente come eretico dal Papa.

Martin Lutero, **Esprimentesi avanti la bolla Papale di Papa Leone X offrentegli i 60 giorni finali** per ritrarre le sue tesi prima dell'emissione di una dichiarazione di scomunica: "Quanto a me, il dado è tratto: io detesto parimenti il favore e la furia di **Roma; io non spero di essere ad essa riconciliato, né di detenere più alcuna comunione con essa. Che essa mi condanni ed arda i miei libri, io, di contro, a meno che trovi nessun fuoco, condannerò ed arderò pubblicamente l'intero diritto Pontificale, quella palude di eresie." [14]**

Si deve forse credere che l'uomo il quale pronunciò tali parole, ben prima di essere condannato formalmente come eretico per mezzo di una sentenza dichiaratoria, fu un Cattolico o che sia stato considerato tale? Se tale idea non fosse patentemente assurda allora nulla lo sarebbe. Ovviamente, Martin Lutero fu un eretico manifesto prima della dichiarazione formale ed ogni Cattolico avrebbe potuto **e dovuto** denunciarlo come un eretico manifesto una volta incontrate le sue visioni scandalosamente eretiche, indi cosciente delle sue credenze.

È per ciò che avanti il processo di Lutero il cardinale Gaetano contattò "l'elettore Federico, il sovrano e protettore di Lutero, esortandolo a non rovinare il buon nome dei suoi avi nel difendere un eretico." [15]

Il medesimo principio applicasi ad un eretico come Giovanni Kerry, il notorio sostenitore degli aborti. Quasi tutti i dicentisi Cattolici di mentalità conservatrice concorderebbero immediatamente circa la verità per la quale Giovanni Kerry non è un Cattolico, giacché rigettante ostinatamente l'insegnamento Cattolico contro l'aborto. **Tuttavia, essi opererebbero tale giudizio in solitudine, giacché nessuna sentenza dichiaratoria sarebbe stata emessa contro di lui.** Essi, dunque, dimostrerebbero il punto donde una dichiarazione non è necessaria per condannare un eretico. La più parte degli eretici nella storia Ecclesiastica e quasi tutti gli eretici nel mondo oggidì sono stati e devono essere considerati eretici senza alcuna dichiarazione in virtù della loro eresia manifesta.

Allorquando l'eresia è manifesta e chiaramente ostinata, come nel caso di Lutero o di Antipapa Benedetto XVI, affermante la non necessità di convertire gli acattolici e prendente parte nell'adorazione in sinagoga, i Cattolici non solamente possono denunciare l'eretico come un acattolico senza processo bensì devono. Ciò è precisamente il perché San Roberto Bellarmino, dottore della Chiesa Cattolica, **nel fronteggiare tale precisa questione,** dichiarò inequivocabilmente la realtà per cui l'eretico manifesto è deposto e deve essere evitato come un acattolico privo di autorità **avanti alcuna scomunica** o sentenza giudiziale. In tale contesto San Roberto utilizzò la parola scomunica per riferirsi alla punizione della **ferendae sententiae,** la dichiarazione formale da parte del Papa o del giudice.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30, Discutendo di un pretendente all'ufficio Papale: "Poiché, in prima istanza, **è dimostrato con degli argomenti provenienti dall'autorità e dalla ragione che l'eretico manifesto è deposto ipso facto.** L'argomento proveniente dall'autorità è basato su San Paolo, Tito 3:10, il quale ordina che un eretico venga evitato dopo 2 avvisi, cioè, dopo essersi mostrato manifestamente ostinato **- il che significa avanti alcuna scomunica o sentenza giudiziale.** Ciò è quello che scrisse San Girolamo, aggiungendo che gli altri peccatori sono esclusi dalla Chiesa mediante la sentenza di scomunica ma che gli eretici esiliano e separano loro stessi per mezzo del loro atto dal corpo del Cristo."

Lo si ripeta: **"Il che significa avanti alcuna scomunica o sentenza giudiziale.".** Sicché, mirasi che i non-sedevacantisti, nell'argomentare la falsità donde i Cattolici non possono denunciare gli eretici manifesti come Antipapa Francesco data la mancanza di un processo formale, errano completamente. La loro conclusione opera una completo scherno nei confronti della Fede Universale nella Chiesa Cattolica. Nel caso lo si fosse dimenticato, esiste un'unità di Fede Universale nella Chiesa Cattolica: **Una,** Santa, Cattolica e ed Apostolica.

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (22), 29/06/1943: "Siccome, dunque, **nella vera comunità Cristiana** esiste solamente un corpo, uno Spirito, un Signore ed un Battesimo così ancora **può esistere solamente una Fede.** Pertanto, se un uomo si rifiutasse di udire la Chiesa che egli sia considerato - così comanda il Signore - come un pagano ed un pubblicano. Ne consegue che **coloro divisi in Fede ed in governo non possono vivere nell'unità di tale corpo,** né possono essi vivere la vita del suo Divino Spirito." [16]

Secondo la conclusione dei non-sedevacantisti i Cattolici dovrebbero affermare comunione con un uomo avente

pubblicamente proclamato di desiderare nessuna comunione con la Chiesa Cattolica ed avente sostenuto che l'intero diritto Pontificale è una palude di eresie, oppure con un uomo ostinatamente pro-aborto, solamente perciocché nessuna dichiarazione formale sarebbe stata emessa contro di lui. Affermare che i Cattolici dovrebbero detenere la comunione con tale eretico manifesto perciocché nessun processo contro di lui sarebbe stato completato è contrario all'insegnamento Cattolico, alla Sacra Tradizione Cattolica ed al senso Cattolico.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Parte 2, 30: "… poiché gli uomini non sono vincolati o capaci di leggere i cuori, **tuttavia, quando essi vedono che un qualcuno è un eretico per mezzo delle sue opere esterne essi lo giudicano essere un eretico puramente e semplicemente, condannandolo come tale."**

Obiezione 4: Cosa dire dell'eresia materiale? Non possono i "Papi" del Vaticano II essere solamente degli eretici materiali?

Risposta: un cosiddetto eretico materiale è un Cattolico errante in buonafede circa una questione dogmatica. Gli Antipapi del Vaticano II sono senza dubbio degli eretici reali. Essi non possono essere degli eretici materiali, dei Cattolici erranti in buonafede, per molte ragioni, le più importanti fra tali ragioni essenti: essi non sostengono i misteri essenziali della Fede Cattolica; essi rigettano gli ovvi dogmi dei quali essi sono pienamente coscienti.

Eretico materiale è un'espressione utilizzata dai teologi per descrivere un Cattolico errante in buonafede circa qualche insegnamento Cattolico, non aventelo negato deliberatamente. L'unico modo per cui si sia un cosiddetto eretico materiale sarebbe essendo incoscienti che la posizione sostenuta sarebbe contraria all'insegnamento della Chiesa Cattolica. Una tale persona cambierebbe la sua posizione immediatamente dinnanzi all'essere informata circa l'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla questione. Sicché, un cosiddetto eretico materiale non è un eretico, bensì un Cattolico confuso negante nulla di ciò che secondo la sua conoscenza la Chiesa Cattolica ha insegnato. **Il fatto donde un cosiddetto eretico materiale non è un eretico è dimostrato dalla realtà per la quale un cosiddetto eretico materiale non cessa di essere parte della Chiesa Cattolica,** avendo già mostrato mediante molte citazioni come **tutti** gli eretici cessano di essere membri della Chiesa Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che **tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica,** non solamente i pagani **ma anche** gli Ebrei o gli **eretici** e gli scismatici… " [17]

Inoltre, un cosiddetto eretico materiale, un Cattolico errante, non reca sulla sua testa la punizione eterna per avere negato la Fede Cattolica, mentre **tutti** gli eretici recano sulle loro teste la punizione eterna per avere negato la Fede Cattolica.

Papa San Celestino I, Concilio di Efeso, 431 DC: **"… tutti gli eretici** corrompono le vere espressioni dello Spirito Santo con le loro menti malvagie, ponendo sulle loro teste una fiamma inestinguibile." [18]

Un cosiddetto eretico materiale, dunque, **non è un eretico,** bensì un Cattolico innocentemente in errore circa qualche insegnamento Cattolico. Laonde, **coloro affermanti che Antipapa Benedetto XVI era ignaro di tutti i dogmi che egli negava, essendo quindi stato solamente un eretico materiale, in altre parole, un Cattolico in errore, non argomentano solamente ciò che è assurdo bensì ciò che è impossibile.** È impossibile che Antipapa Benedetto XVI sia stato solamente un cosiddetto eretico materiale per 3 ragioni.

Prima: è un fatto quello donde Antipapa Benedetto XVI conosceva i molti dogmi della Chiesa Cattolica che egli negava. Egli conosceva l'insegnamento Cattolico più di quasi chiunque al mondo. Egli opinava sui pronunciamenti dogmatici della Chiesa Cattolica, gli stessi che contraddiceva e rigettava, come il Concilio Vaticano I, sempre.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 239, 1982: "Chiunque ricercasse l'insegnamento della Chiesa riguardo i Sacri Ordini troverebbe a sua disposizione una relativamente ricca supplenza di materiale di fonte; **3 concili hanno parlato estensivamente della materia: Firenze; Trento ed il Vaticano II.** Menzione dovrebbe essere anche fatta dell'importante costituzione Apostolica di Pio XII, **Sacramentum Ordinis,** dell'anno 1947." [19]

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 197-198, 1982: **"Da parte dell'Occidente la richiesta massima sarebbe che l'Oriente riconosca il primato del Vescovo di Roma nel pieno scopo della definizione del 1870 [Vaticano I],** ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettato dalle chiese uniate. **… nessuna delle massime soluzioni offre alcuna speranza reale di unità." [20]**

In tali citazioni mirasi solamente una parvenza della familiarità di Antipapa Benedetto XVI con l'insegnamento

Cattolico, inclusi gli esatti concili da lui negati. Lo stesso applicasi ad Antipapa Giovanni Paolo II ed ai suoi predecessori nell'Anti-Papato, oltreché ad Antipapa Francesco. Per esempio, nell'accordo del 1999 con la chiesa Luterana sulla giustificazione, approvato da Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Giovanni Paolo II concordò circa la menzogna per la quale il Concilio di Trento non sarebbe più valso.

Accordo Vatican-Luterano sulla dottrina della giustificazione (13), Approvato da Antipapa Benedetto XVI, 31/10/1999: **"In luce di questo consenso le corrispondenti condanne dottrinali del secolo XVI** [i canoni del Concilio di Trento] **non applicanosi al confratello odierno." [21]**

È scontata la verità donde egli non sarebbe potuto essere ignaro del Concilio di Trento avendo concordato con la menzogna per cui esso non sarebbe più valso. In aggiunta, **Antipapa Benedetto XVI detenne diversi dottorati in teologia, avendo scritto molti libri trattanti le sfumature del dogma Cattolico. Uno degli autori del presente libro ha letto 24 dei suoi libri, potente affermare che Antipapa Benedetto XVI era più familiare con ciò che insegna la Chiesa Cattolica di quasi chiunque al mondo.** Asserire che Antipapa Francesco, Antipapa Benedetto XVI, Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Paolo VI od Antipapa Giovanni XXIII rimangono e rimasero ignari degli insegnamenti più semplici della Chiesa Cattolica, da loro negati, con riguardo a nostro Signore Gesù Cristo, contro il Protestantesimo, circa la salvezza, contro le false religioni, sulla libertà religiosa e così via è falso **e ridicolo al più alto dei gradi.** Asserire, ad esempio, che Antipapa Benedetto XVI era ignaro del dogma per il quale i Protestanti sono vincolati sotto pena di eresia ad accettare il Papato, quando egli insegnava esattamente l'opposto, è **pura follia.** Ciò è equivalente ad asserire che si può essere il capo cuoco di un ristorante a 5 stelle senza sapere cosa sia la lattuga. Tuttavia, ciò è esattamente quello che coloro avanzanti l'argomentazione del cosiddetto eretico materiale vorrebbero fare credere.

Seconda: è impossibile per Antipapa Benedetto XVI essere stato solamente un cosiddetto eretico materiale, un Cattolico errante, perocché, ammettendo per un attimo che egli sia stato ignaro dei molti dogmi da lui negati, il che, come affermato, è definitamente non vero, essendo stato un uomo avente affermato di essere un vescovo ed il Papa egli era vincolato ad averli imparati. Sicché, vi è nessuna scusa per lui sulla base per cui egli era ignaro dei fondamentali dogmi Cattolici che negava.

Un manuale di diritto canonico: **"Se il delinquente operante questa affermazione fosse un chierico il suo ricorso per mitigazione dovrebbe essere dismesso** o come falso od altrimenti come indicante ignoranza affetta od almeno crassa e supina… Il suo allenamento Ecclesiastico durante il seminario, con la sua teologia morale e dogmatica, la sua storia Ecclesiastica, senza menzionare il diritto canonico, assicurano tutti che l'attitudine della Chiesa verso l'eresia sia stata lui impartita." [22]

Terza: è impossibile che Antipapa Benedetto XVI fosse un mero cosiddetto eretico materiale perciocché esistono certe cose che ciascun adulto deve sostenere per necessità di mezzo di modo da essere un Cattolico ed Antipapa Benedetto XVI non sosteneva tali cose. Ciascun Cattolico adulto deve credere nella Santissima Trinità, nell'Incarnazione, nella realtà donde Gesù Cristo e la Sua Chiesa Universale sono veri e che altre pretese religioni al di fuori di Gesù Cristo sono false. Tali misteri essenziali devono essere conosciuti per **necessità di mezzo.**

Papa Benedetto XIV, Cum religiosi (1), 26/06/1754: "Noi non potemmo gioire, tuttavia, quando fu susseguentemente riportatoCi che nel corso del preparatorio di istruzione religiosa alla Confessione ed alla Santa Comunione si evinceva spesso che queste persone erano ignoranti dei misteri della Fede, **anche di quei temi da conoscere per necessità di mezzo;** conseguentemente esse non erano idonee a partecipare ai Sacramenti." [23]

In altre parole, ciascun Cattolico sopra l'età della ragione deve detenere una conoscenza positiva di certi misteri della Fede Cattolica onde essere salvato. Non vi sono scuse, anche per l'ignoranza. Sicché, se si sostenesse una credenza distruggente la Fede Cattolica in quei misteri, anche se essi fossero stati insegnati incorrettamente, non si sarebbe Cattolici.

Papa Benedetto XIV, Cum religiosi (4), 26/06/1754: "… i confessori dovrebbero prestare questa parte del loro dovere quandunque qualcuno presente presso il loro tribunale non conosca **ciò che egli per necessità di mezzo deve conoscere per essere salvato… " [24]**

Papa San Pio X, Acerbo nimis (2), 15/04/1905: "Sicché, il Nostro predecessore, Benedetto XIV, ebbe giusta causa per scrivere: 'Noi dichiariamo che un gran numero di coloro condannati alla pena eterna soffrono quell'eterna calamità **in virtù dell'ignoranza di quei misteri della Fede da essere conosciuti e creduti di modo da essere annoverati fra gli eletti.'." [25]**

Verbigrazia, se si credesse realmente in 3 dei differenti e non in **un Dio presente in 3 Persone Divine,** allora non si sarebbe Cattolici, punto. Ciò sarebbe vero anche se si avesse giammai ricevuto l'insegnamento circa la vera dottrina

della Santissima Trinità. Non si sarebbe Cattolici, giacché la propria credenza contraddirebbe un **mistero essenziale** da sostenere di modo da possedere la vera Fede Cattolica.

Parimenti, se si credesse che le altre pretese religioni, come il Maomettanesimo, l'Ebraismo e così via siano buone allora non si crederebbe nella realtà per cui Gesù Cristo e, per estensione, la Sua Chiesa Universale, sono l'unica verità. Se non si credesse nella realtà donde il Cristo e, per estensione, la Sua Chiesa Universale, sono l'unica verità allora non si detterebbe la Fede Cattolica, punto. Ciò sarebbe vero anche se si avesse giammai ricevuto l'insegnamento circa la vera dottrina su tale punto, motivo per cui Papa Pio XI affermò che tutti coloro detenenti l'opinione per la quale tutte le presunte religioni sono più o meno buone e lodevoli hanno abbandonato la vera religione, punto.

Papa Pio XI, Mortalium animos (2), 06/01/1928: "… Certamente tali tentativi non possono essere punto accettati dai Cattolici, fondati come essi sono su **quella falsa opinione considerante tutte le religioni più o meno buone e lodevoli,** in quanto tutte in modi differenti manifestano e significano quel senso innato a noi tutti e per cui noi siamo condotti a Dio ed all'obbediente accreditamento della Sua regola. **Non solamente sono coloro detenenti questa opinione in errore e sedotti bensì anche nel distorcere l'idea della vera religione essi la rigettano** e poco a poco si voltano verso il naturalismo e l'ateismo, come esso è appellato, **donde segue chiaramente che colui sostenente coloro detenenti queste teorie nel tentativo di applicarle abbandona sommamente la Divinamente rivelata religione." [26]**

Orbene, si è mostrato come Antipapa Benedetto XVI, i suoi predecessori nell'Anti-Papato ed Antipapa Francesco credono e credevano che l'Ebraismo, il Maomettanesimo e così via sono buoni. Antipapa Benedetto XVI fu persino iniziato al Maomettanesimo in una moschea il 30/11/2006. Egli, i suoi predecessori nell'Anti-Papato ed Antipapa Francesco lodano e lodavano tali religioni. Antipapa Benedetto XVI appellò specificatamente il Maomettanesimo nobile, dichiarando la bestemmia per cui esso rappresenta grandezza. Non era possibile per lui ciò credere ed essere un cosiddetto eretico materiale, Cattolico, giacché egli credeva neppure in un **mistero essenziale** da sostenere per possedere la vera Fede Cattolica, per cui il Cristo è la sola verità. Laonde, Antipapa Benedetto XVI non fu un Cattolico, punto.

Ciò è anche dimostrato da un'altra angolatura. Giacché è un mistero essenziale della Fede Cattolica quello per il quale il Cristo e, per estensione, la Sua Chiesa Universale, sono l'unica verità ne consegue che coloro credenti in tale mistero sostengono ancora la realtà per la quale **si deve credere nella Chiesa Universale del Cristo.** Tale è l'insegnamento di Papa Leone XIII.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (13), 29/06/1896: **"Non si potrebbe essere considerati come detentori della Fede Cattolica ove non si insegnasse che la Fede di Roma è da essere detenuta." [27]**

Se si sostenesse che la Fede Cattolica non deve essere accettata dagli acattolici allora non si sarebbe Cattolici. Come mostrato, gli Antipapi del Vaticano II insegnano la falsità donde la Fede Cattolica non deve essere accettata dagli acattolici; essi insegnano specificatamente la menzogna per la quale gli Scismatici Orientali non necessitano la conversione alla Fede Cattolica.

Antipapa Paolo VI, Dichiarazione congiunta con il "Papa" Scismatico Scenuda III, 10/05/1973: "Paolo VI, Vescovo di Roma e Papa della Chiesa Cattolica, e **Scenuda III, Papa di Alessandria e patriarca delle sede di San Marco…** Nel nome di questa carità, **noi rigettiamo tutte le forme di proselitismo… Che esso cessi ovunque esso esista… " [28]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 25/06/1993: **"La via per raggiungere l'unità Cristiana, infatti, dice il documento della Commissione Pontificale per la Russia, non è il proselitismo, bensì il dialogo fraterno… " [29]**

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Protestanti durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: "E noi ora domandiamo: 'Cosa significa ristorare l'unità di tutti i Cristiani?'… **questa unità non significa ciò che può essere appellato l'ecumenismo del ritorno, ossia, negare e rigettare la propria storia di fede. Assolutamente no." [30]**

Inoltre, considerasi ciò che segue.

La legge della Chiesa Cattolica presume la pertinacia nell'eresia a meno che venga dimostrato il contrario

In aggiunta a cotali fatti dimostranti che gli Antipapi del Vaticano II sono definitamente degli eretici formali è contro di loro la presunzione della legge.

Canone 2200,2, Codice di diritto canonico del 1917: **"Quando una violazione esterna della legge viene commessa è**

presunta la malizia nel foro esterno sino a che venga dimostrato il contrario."

Un commentato di tale canone da parte del Reverendo Erico Mackenzie detta quanto segue.

Reverendo Erico Mackenzie: **"L'esatta commissione di qualunque atto significante eresia, ad esempio, la dichiarazione di qualche dottrina contraria o contraddittoria ad un dogma rivelato e definito, offre base sufficiente per la presunzione giudiziale di depravazione eretica…** Circostanze scusanti debbono essere dimostrate nel foro esterno ed **il peso della prova è sulla persona la cui azione ha scaturito l'imputazione di eresia. In assenza di tale prova tutte tali scuse sono presunte non esistere." [31]**

Non solamente hanno gli Antipapi del Vaticano II operato letteralmente migliaia di dichiarazioni contrarie al dogma rivelato e definito bensì essi si sono anche esplicitamente dichiarati essere in comunione con, nella medesima chiesa de, gli scismatici e gli eretici. Essi hanno, quindi, confermato tali affermazioni con atti ulteriormente manifestanti la loro aderenza all'eresia, come la **communicatio in sacris,** comunicazione nelle cose sacre, con diverse false religioni. Non è, dunque, legge o spirito della Chiesa Cattolica esonerare qualcuno pronunciante eresia pubblicamente, bensì è d'uopo presumerlo colpevole.

Papa Innocenzo IV, Concilio di Lione I, 1245: "Il diritto civile dichiara che **coloro constatati avere errato dal giudizio e dal sentiero della Fede Cattolica, finanche per mezzo di lieve evidenza, debbono essere considerati eretici e dovrebbero essere soggetti alle sentenze emesse contro di loro." [32]**

San Roberto Bellarmino spiegò il motivo per cui ciò deve essere vero.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Parte 2, 30: "… poiché gli uomini non sono vincolati o capaci di leggere i cuori, **tuttavia, quando essi vedono che un qualcuno è un eretico per mezzo delle sue opere esterne essi lo giudicano essere un eretico puramente e semplicemente, condannandolo come tale."**

Anche una semplice illustrazione dimostra il motivo per cui ciò deve essere vero.

Si presuma che si possiedano delle pecore e che si nomini un pastore per vegliare su di esse. Si presuma che un giorno il pastore **divenga un lupo ed incominci a mangiare le pecore, riducendole a brandelli.** Nel benessere delle pecore, **verrebbe il lupo mantenuto capo delle pecore?** Si esigerebbe che **le pecore non divorate si assoggettino ancora al lupo,** indi ponendo loro stesse in pericolo immediato di essere mangiate? Ovviamente no, tantopiù da parte di Dio.

Iddio permetterebbe giammai a qualcuno promulgante eresia manifesta nel foro esterno di mantenere autorità nella Chiesa Cattolica o di esigere la sottomissione dei Cattolici, a prescindere dalle sue intenzioni. Rimembrisi che l'eresia uccide l'anima. Si presuma che il lupo nella storia sia solamente affamato o che stia avendo una giornata storta. Cambierebbe ciò il fatto per cui le pecore verrebbero eliminate? No.

In aggiunta, quale lupo tentante di sedurre la gente si dichiarerebbe apertamente acattolico o nemico della Chiesa Cattolica?

Matteo 7:15: "Guardatevi da falsi profeti, che vengono a voi vestiti da pecore, ma al di dentro son lupi rapaci."

Non esiste modo più effettivo di recare assistenza ad un falso profeta che quello di insistere nell'affermazione per la quale egli, nonostante la sua pubblica professione di eresia, mantiene l'autorità nella Chiesa Cattolica. **Papa San Celestino I confermò autoritativamente il principio donde non è possibile considerare un eretico pubblico come una persona detenente autorità ove trattanti il caso dell'eretico Nestorio.** Nestorio, patriarca di Costantinopoli, Turchia, incominciò a predicare l'eresia per la quale Maria Santissima non è la Madre di Dio. I fedeli reagirono rompendo la loro comunione con lui, avendo realizzato che giacché Nestorio predicava eresia pubblica e notoria egli non avrebbe potuto detenere autorità nella Chiesa Cattolica. La seguente citazione di Papa San Celestino I è trovabile in **De Romano Pontefice,** l'opera di San Roberto Bellarmino.

Papa San Celestino I: **"L'autorità della Nostra Sede Apostolica ha determinato** che il vescovo, il chierico od il semplice Cristiano già deposto o scomunicato da Nestorio o dai suoi seguaci, **da dopo che quegli ha incominciato a predicare eresia, non sarà considerato deposto o scomunicato. Poiché colui essente recesso dalla Fede con tali prediche non può punto deporre o rimuovere alcuno." [33]**

Papa Pio IX confermò tale principio insegnando che si verrebbe considerati eretici o scismatici anche se non si fosse ancora stati dichiarati tali dalla Santa Sede.

Papa Pio IX, Quartus supra (12), 06/01/1873: "Giacché la fazione dell'Armenia è così **essi sarebbero scismatici anche se non fossero ancora stati condannati come tali dall'autorità Apostolica." [34]**

È per ciò che i santi, i teologi, i dottori, i canonisti ed i Papi aventi discusso il tema di un "Papa" eretico evitarono le espressioni eresia "materiale" e formale, poiché tali sono espressioni implicanti un giudizio nel foro interno. Piuttosto, essi utilizzarono parole come pubblica, manifesta, notoria e così via, termini corrispondenti al foro esterno.

F. Wernz, P. Vidal, 1943: "Tramite l'eresia apertamente rivelata e **notoria il Romano Pontefice, dovesse egli cadere nell'eresia, mediante quell'esatto fatto sarebbe reputato come privato del potere di giurisdizione anche prima di alcun giudizio dichiaratorio della Chiesa… " [35]**

Canone 192, Codice di diritto canonico del 1917: "Una persona potrebbe essere **privata nolente di o rimossa da un ufficio o per mezzo di un'operazione della legge** od un atto del lecito superiore."

Canone 188,4, Codice di diritto canonico del 1917: "Esistono certe cause che influiscono sulla tacita dimissione di un ufficio, **la quale dimissione è accettata in anteprima mediante un'operazione della legge, essendo dunque effettiva senza alcuna dichiarazione.** Queste cause sono… **4) ove l'eretico fosse caduto pubblicamente lontano dalla Fede."**

Che cosa è una pubblica recessione dalla Fede Cattolica?

Canone 2197,1, Codice di diritto canonico del 1917: "Un crimine sarebbe **pubblico:** se esso fosse già comunemente conosciuto o le circostanze fossero tali da condurre alla conclusione per cui esso possa facilmente diventarlo… "

Laonde, si è mostrato in grande dettaglio il motivo per cui è superlativamente falso asserire che gli Antipapi del Vaticano II sono dei meri cosiddetti eretici materiali. Essi non possono essere degli eretici materiali perciocché: essi conoscono benissimo i dogmi da loro negati; essi sono vincolati a conoscere la Fede Cattolica in quanto presunti vescovi, particolarmente i dogmi da loro negati; essi non sostengono e contraddicono i misteri essenziali della Fede Cattolica da sostenere di modo da essere Cattolici.

Obiezione 5: la Chiesa Cattolica non può esistere senza un Papa od almeno essa non può esistere per 40 anni senza un Papa, come invece proclamano i sedevacantisti.

Risposta: la Chiesa Cattolica è esistita per anni senza un Papa e ciò farebbe ciascuna volta che deceda un Papa. La Chiesa Cattolica ha attraversato un interregno Papale, un periodo senza un Papa, oltre 200 volte diverse nella sua storia. L'interregno Papale più lungo, prima dell'apostasia del Vaticano II, fu tra Papa San Marcellino (296 DC-304 DC) e Papa San Marcello (308 DC-309 DC). Esso durò oltre i 3 anni e mezzo. [36] Inoltre, i teologi insegnano la verità per cui la Chiesa Cattolica può esistere **anche per decenni senza un Papa.**

Padre Edmondo Giacomo O'Reilly schiaccia l'argomento principale dei non-sedevacantisti sulla durata di un interregno Papale, un periodo senza un Papa, insegnando la realtà per la quale la Chiesa Cattolica può esistere decenni senza un Papa

Padre Edmondo Giacomo O'Reilly fu un teologo eminente vissuto al tempo del Vaticano I. Avendo scritto **appresso** il Concilio Vaticano I, sulle definizioni della perpetuità dell'ufficio Papale, egli insegnò la realtà per cui Iddio lascerebbe la Chiesa Cattolica senza un Papa per oltre 39 anni, ad esempio, oltre l'intera durata del Grande Scisma di Occidente (1378-1417). Ecco una citazione della discussione di Padre O'Reilly del Grande Scisma di Occidente.

Discussione del Grande Scisma di Occidente di Padre O'Reilly: "Noi possiamo, dunque, cessare di indagare circa ciò che debba essere detto rispetto alla posizione, dell'epoca, dei 3 pretendenti e dei loro diritti concernenti il Papato. In prima istanza, durante tutto il periodo, sin dalla morte di Gregorio XI nel 1378, vi fu un Papa - con l'eccezione, ovviamente, degli intervalli tra le morti e le elezioni riempienti le vacanze ivi createsi. Vi fu, io dico, in ogni singolo momento un Papa, realmente investito della dignità del Vicario del Cristo e del Capo della Chiesa, per quanto vi siano opinioni fra i tanti circa la sua genuinità; **non che un interregno ricoprente l'intero periodo sarebbe stato impossibile od inconsistente con le promesse del Cristo, poiché ciò non è punto manifesto,** bensì che, invero, non vi fu un tale interregno." [37]

Padre O'Reilly affermò che un interregno, un periodo senza un Papa, ricoprente l'intero periodo del Grande Scisma di Occidente non è punto incompatibile con le promesse del Cristo circa la Sua Chiesa Universale. Il periodo di cui parlò Padre O'Reilly incominciò nel 1378 con la morte di Papa Gregorio XI e terminò essenzialmente nel

1417 allorché venne eletto Papa Martino V. **Ciò sarebbe stato un interregno, un periodo senza senza un Papa, di 39 anni.** Oltretutto, Padre O'Reilly fu uno dei teologi più eminenti del secolo XIX.

È ovvio il fatto per cui Padre O'Reilly sarebbe stato dalla parte di coloro i quali, nel rigettare gli Antipapi del Vaticano II, sostengono la possibilità di una vacanza di lungo periodo presso la Santa Sede. Infatti, a pagina 287 del suo libro Padre O'Reilly offre tale avvertimento profetico.

Avvertimento profetico di Padre O'Reilly circa la grande apostasia: "Il grande scisma dell'Occidente indicami una riflessione che mi permetto di esprimere qui. **Se lo scisma non fosse accaduto l'ipotesi che un tale cosa passi apparirebbe a molti chimerica, assurda. Essi direbbero che ciò non potrebbe essere, che Iddio non permetterebbe alla Chiesa di cadere in una situazione così triste.** Le eresie potrebbero balzare sulla scena, spargendosi e durando a lungo, per mezzo della colpa ed a discapito degli autori e degli artefici, anche per la grande pena dei fedeli, incrementata dall'effettiva persecuzione in molti luoghi nei quali predominassero gli eretici, ma che la vera Chiesa rimanga tra i 30 ed i 40 anni senza un solidamente accertato Capo e rappresentante del Cristo in Terra non potrebbe essere. **Eppure ciò è stato e noi deteniamo nessuna garanzia che non accada di nuovo,** per quanto possiamo noi ferventemente sperare il contrario. Ciò che io dedurrei è che **noi non dobbiamo essere troppo pronti a pronunciare ciò che Iddio possa permettere. Noi sappiamo con assoluta certezza che Egli adempierà le Sue promesse…** Noi possiamo anche fidarci del fatto donde Egli farà assai di più di ciò che Si è vincolato a fare tramite le Sue promesse. Noi possiamo attendere con gioiosa probabilità l'esenzione futura da talune sfortune e difficoltà capitate in passato. **Tuttavia, noi od i nostri successori nelle venture Cristiane generazioni vedranno forse mali ancor più strani di quelli già attraversati,** anche prima dell'immediato approccio del grande riavvolgimento di tutte le cose sulla Terra precedente il giorno del giudizio. Io non mi sto candidando alla profezia, né fingo di vedere dubbi infelici, dei quali ho conoscenza nessuna. **Tutto ciò che gradisco trasmettere è che le contingenze riguardanti la Chiesa, non escluse dalle Divine promesse, non possono essere considerate come praticamente impossibili solamente perciocché esse sarebbero terribili e struggenti ad un altissimo grado." [38]**

Tale è un punto eccellente. Padre O'Reilly spiegò la verità per cui ove il Grande Scisma di Occidente fosse giammai accaduto i Cattolici avrebbero affermato che una tale situazione, 3 pretendenti al Papato in competizione assente un capo pienamente accertato per anni, sarebbe impossibile, siccome coloro oggi proclamanti la cosiddetta tesi sedevacantista impossibile, sebbene i fatti dimostrino e dimostrano che essa è vera.

Il Grande Scisma di Occidente accadde, dettò Padre O'Reilly, e si deteneva nessuna garanzia per la quale delle cose **peggiori,** non escluse dalle promesse Divine, non potessero accadere. Vi è nulla di contrario all'indefettibilità nell'affermare che non si è detenuto un Papa sin dalla morte di Papa Pio XII nel 1958. **Vi è tutto di contrario all'indefettibilità della Chiesa Cattolica nell'asserire che un vero Papa abbia promulgato il Vaticano II, sostenuto le false e pagane religioni, promulgato la nuova "messa" Protestante e sostenuto che gli acattolici non necessitano la conversione per la salvezza.** Lasciare la Chiesa Cattolica senza un Papa per un periodo esteso della grande apostasia è la punizione inflitta da Dio alla presente generazione per la malvagità del mondo.

Profezia di San Nicola di Flüe, 1417-1487: "La Chiesa verrà punita perciocché la più parte dei suoi membri, alti e bassi, diverrà perversa. **La Chiesa affonderà sempre di più sinché essa apparirà in ultimo estinta e la successione di Pietro e degli Apostoli scaduta.** Ma, dopodiché, essa verrà vittoriosamente esaltata dinnanzi a tutti i dubbiosi." [39]

Obiezione 6: le definizioni del Concilio Vaticano I sulla perpetuità dell'ufficio Papale contraddicono le affermazioni dei sedevacantisti.

Risposta: i dogmi del Concilio Vaticano I **non** contraddicono una vacanza presso la Sede Papale; infatti, solamente coloro rigettanti gli Antipapi del Vaticano II possono accettare consistentemente tali dogmi Papali, giacché Antipapa Francesco li rigetta completamente.

Risposte ai passaggi specifici del Concilio Vaticano I citati dai non-sedevacantisti ed all'assurdità donde un Papa non deve credere nel Vaticano I

La gente tentante di confutare il sedevacantismo cita spesso 3 passaggi provenienti dal Vaticano I. Si fronteggeranno specificatamente tutti e 3 tali passaggi. Prima di ciò è d'uopo enfatizzare il fatto appena discusso, per cui vi sono stati dei lunghi periodi di tempo nei quali la Chiesa Cattolica non ha detenuto un Papa. Si è già menzionato l'interregno di 3 anni mezzo tra Papa San Marcellino e Papa San Marcello.

Sebbene Papa San Gregorio VII morì il 25/05/1085 non fu sino a quasi 2 anni dopo, il 09/05/1087, che il suo successore, Papa Vittore III, venisse eletto. Il 25/06/1243 Papa Innocenzo IV divenne il centosettantanovesimo

successore di San Pietro; il suo immediato predecessore, Papa Celestino IV, tuttavia, era morto oltre un anno e mezzo prima, il 10/11/1241. Più in avanti nello stesso secolo i Cattolici sarebbero stati obbligati ad attendere quasi 3 anni affinché la Chiesa Cattolica, dinnanzi alla morte di Papa Clemente IV il 29/11/1268, nominasse un nuovo Papa, Papa San Gregorio X, scelto il 01/09/1271. Altri esempi di intervalli oltre l'anno o di più tra un Papa ed un altro potrebbero essere citati, il punto, ciò malgrado, è che quantunque il rapido trasferimento di potere Papale sia ed è stato comune sono sorte delle eccezioni. **La crisi di oggi, dunque, non è certamente la prima volta donde la Chiesa Cattolica soffre un periodo significativo di tempo senza un Papa.**

Si sono già discussi gli Antipapi aventi regnato da Roma, Italia, durante l'intento di fingersi Papi, qualche cosa di analizzato nei casi di Antipapa Anacleto II e del Grande Scisma di Occidente. Esiste ancora un assioma teologico per cui "il più od il meno non muta la specie ed un cambio di grado non influenza il principio." Non avendo la Chiesa Cattolica perduto la perpetua successione Papale durante un vacanza di 3 anni e 7 mesi allora essa la perderà nemmeno durante una vacanza di 40 anni. Il principio è il medesimo, a meno che si citi uno specifico insegnamento della Chiesa Cattolica dettante un limite all'interregno Papale.

Dacché esiste **nessun insegnamento imponente un limite su tale interregno Papale,** un periodo senza un Papa, **e dacché le definizioni del Concilio Vaticano I sulla perpetuità dell'ufficio Papale operano assolutamente nessuna menzione delle vacanze Papali** o quanto esse durino se le definizioni del Concilio Vaticano I confutassero la posizione sedevacantista, come affermato da alcuni, allora esse confuterebbero l'indefettibilità della Chiesa Cattolica, ciascuna volta che la Chiesa Cattolica si trovi senza un Papa. Ciò è, tuttavia, impossibile e ridicolo, ovviamente.

Pertanto, di modo da essere consistenti i non-sedevacantisti citanti il Concilio Vaticano I contro la "tesi" sedevacantista dovrebbero argomentare che la Chiesa Cattolica può esistere giammai priva di un Papa, neppure per un momento, una patente assurdità. Tuttavia, ciò è esattamente quello che uno di loro ha sostenuto in un interessantissimo errore in un articolo. Ciò serve a rivelare la sua profonda faziosità e gli errori al cuore della sua posizione.

Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Agosto 2005, pagina 19: **"Giammai nella sua storia è la Chiesa, anche per un momento, rimasta senza un successore di Pietro,** validamente eletto dinnanzi alla morte del suo predecessore." [40]

Ciò è ovviamente assurdo e completamente falso. Lo scrittore sa che ciò è falso perocché nella seguente frase egli scrive quanto segue.

Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Agosto 2005, pagina 19: "Invero, **l'interregno più lungo tra 2 Papi nella storia Ecclesiastica fu di solamente 2 anni e 5 mesi,** tra la morte di Papa Niccolò IV (1292) e l'elezione di Papa Celestino V (1294)." [41]

Innanzitutto, l'interregno da lui menzionato non fu il più lungo nella storia Ecclesiastica, come osservato disopra. Dopodiché, egli ammise la realtà per la quale la Chiesa Cattolica è esistita senza un Papa per anni. Sicché, vi sono stati un bel po' di momenti nella storia Ecclesiastica per cui la Chiesa Cattolica è rimasta priva di un Papa. Perché dovrebbe egli avere affermato che la Chiesa Cattolica può rimanere senza un Papa neppure per un momento quando sapeva che ciò non è vero?

Ebbene, il fatto donde la Chiesa Cattolica può rimanere senza un Papa per un lungo periodo di tempo è stato stabilito, mirisi il passaggio del Vaticano I.

1. Il Concilio Vaticano I dichiarò la verità donde il Papato è il principio perpetuo e la fondazione visibile dell'unità.

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica sulla Chiesa Universale del Cristo, 04/07/1870: "Tuttavia, talché l'episcopato medesimo fosse uno ed indiviso e cosicché l'intera moltitudine di fedeli tramite i sacerdoti strettamente connessi uno con l'altro venisse preservata nell'unità della Fede e della comunione **ponendo Pietro sopra gli altri Apostoli Egli stabilì in lui il perpetuo principio e la visibile fondazione dell'unità,** sulla cui forza l'eterno tempio venisse eretto, acciocché la sublimità della Chiesa si innalzasse nella fermezza della sua Fede." [42]

Il fatto per il quale ciò che il Cristo istituì in San Pietro, **l'ufficio di San Pietro,** rimane il perpetuo principio e la visibile fondazione dell'unità **anche oggi e quandunque non vi sia un Papa** è dimostrato ciascuna volta che un Cattolico odierno, sedevacantista, converte uno Scismatico "Ortodosso" Orientale alla Fede Cattolica.

Il Cattolico odierno, sedevacantista, informa caritatevolmente lo Scismatico Orientale della realtà per la quale **egli, lo Scismatico Orientale, non si trova nell'unità della Chiesa Cattolica** poiché non accettante ciò che il Cristo istituì in

San Pietro, l'ufficio del Papato, oltreché non accettante ciò che i successori di San Pietro hanno insegnato in maniera vincolante durante la storia, Concilio di Trento e così via. **Tale è un chiaro esempio di come l'ufficio del Papato serve ancora e sempre servirà il perpetuo principio dell'unità visibile, distinguendo i veri fedeli da quelli falsi, la vera Chiesa Cattolica da quella falsa.** Ciò applicasi quandunque non vi sia un Papa ed ai sedevacantisti oggidì. Tale insegnamento dogmatico del Concilio Vaticano I non esclude periodi senza un Papa e non è contrario alla "tesi" sedevacantista in modo alcuno.

Infatti, seppure tale definizione rimanga e rimane vera per i sedevacantisti, deve essere dichiarato chiaramente che **tale definizione del Concilio Vaticano I rimane solamente vera per i sedevacantisti. Tale definizione del Concilio Vaticano I sul Papato come il perpetuo principio e visibile fondazione dell'unità è certamente non vero per coloro sotto Antipapa Francesco.** Tale insegnamento del Concilio Vaticano I rimane vero per i sedevacantisti e non per coloro sotto Antipapa Francesco poiché il Vaticano II insegnò esattamente l'opposto.

Documento del Vaticano II, Lumen gentium (15): **"Per svariate ragioni la Chiesa riconosce che essa è unita a coloro i quali,** sebbene non battezzati e sì onorati dal nome di Cristiano, **non professano la Fede nella sua interezza o non preservano comunione sotto il successore di San Pietro." [43]**

Mirasi la verità per cui il Vaticano II insegnò la blasfemia donde il Papato non è la visibile fondazione delle unità della Fede Cattolica e della comunione. Esso insegnò la malvagità donde coloro rigettanti il Papato sono in comunione con la Chiesa Cattolica. Giacché tale è l'insegnamento ufficiale della setta Vaticano II e dei suoi Antipapi coloro ad essi aderenti contraddicono cotale insegnamento del Vaticano I.

Inoltre, l'insegnamento del Concilio Vaticano I sulla perpetuità dell'ufficio Papale rimane solamente vero per i sedevacantisti perciocché **Antipapa Benedetto XVI insegnava esplicitamente che accettare il Papato non è essenziale per l'unità.**

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 197-198, 1982: **"Da parte dell'Occidente la richiesta massima sarebbe che l'Oriente riconosca il primato del Vescovo di Roma nel pieno scopo della definizione del 1870,** ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettato dalle chiese uniate. … **Per quanto concerne il Protestantesimo la richiesta massima della Chiesa Cattolica sarebbe che i ministri ecclesiologici Protestanti siano considerati totalmente invalidi e che i Protestanti siano convertiti al Cattolicesimo; … nessuna delle massime soluzioni offre alcuna speranza reale di unità." [44]**

Si è già mostrato, con la necessità di scandirlo però nuovamente, che Antipapa Benedetto XVI menzionava specificatamente, rigettandolo spudoratamente dopodiché, l'insegnamento tradizionale della Chiesa Cattolica per cui i Protestanti e gli Scismatici Orientali debbono essere convertiti alla Fede Cattolica **ed accettare il Concilio Vaticano I, "il pieno scopo della definizione del 1870", per l'unità e per la salvezza.** Egli rigettava specificatamente la verità donde la definizione dogmatica del Concilio Vaticano I, accettare il Papato e così via, è vincolante per l'unità della Chiesa Cattolica. Oltre al fatto per cui ciò è un altro chiaro esempio di eresia manifesta proveniente dagli Antipapi del Vaticano II **ciò dimostra la realtà per la quale Antipapa Benedetto XVI, l'uomo da essi effettivamente dichiarato essere stato il Papa, negava l'esatto dogma proveniente dal Concilio Vaticano I avanzato da tale obiezione.**

2. Il Papato sarebbe durato per sempre.

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica sulla Chiesa Universale del Cristo, Sessione 4, Capitolo 2, 1870: "In aggiunta, **ciò che il capo dei pastori ed il grande pastore delle pecore, il Signore Gesù, stabilì nel beato Apostolo Pietro** per la salvezza perpetua ed il bene perenne della Chiesa, ciò per mezzo dello Stesso Autore **deve durare sempre nella Chiesa, la quale fu fondata su di una roccia e durerà ferma sino alla fine delle epoche." [45]**

Sì, ciò che il Cristo istituì in San Pietro, **l'ufficio del Papato,** deve durare sempre insino alla fine delle epoche. Che cosa è l'ufficio del Papato? L'ufficio del Papato è l'ufficio di San Pietro, occupato da ciascun vero e legittimo Vescovo di Roma. Ciò significa e garantisce che ciascuna volta per cui vi sia un vero ed un valido occupante presso l'ufficio egli verrebbe dotato da parte del Cristo dell'infallibilità, nella sua vincolante ed autoritativa capacità insegnante, egli verrebbe dotato di suprema giurisdizione sulla Chiesa Universale ed egli sarebbe il visibile capo della Chiesa Cattolica. **Ciò è vero per ciascun vero e legittimo occupante dell'ufficio Papale insino alla fine del tempo. Ciò non significa che la Chiesa Cattolica avrebbe detenuto sempre un tale occupante, come dimostrato dalla storia Ecclesiastica e dalle oltre 200 vacanze Papali,** né significa che gli Antipapi regnanti da Roma, Italia, siano un'impossibilità, come Antipapa Anacleto II, il quale regnò a Roma, Italia, dal 1130 al 1138. Tale definizione dimostra nulla per i non-sedevacantisti, sicché, si proceda.

3. San Pietro avrebbe detenuto successori perpetui nel primato sulla Chiesa Universale.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 2, Canone, 1870: **"Se alcuno, dunque, affermasse che non è** per istituzione del Cristo Signore Medesimo, né **per diritto Divino che il beato Pietro detiene successori perpetui nel primato sulla Chiesa Universale o che il Romano Pontefice non è il successore del beato Pietro nel medesimo primato** che egli sia anatema." [46]

Tale è il canone preferito di coloro argomentanti contro la "tesi" sedevacantista; ciò nondimeno, come si osserva, anch'esso dimostra nulla per la loro posizione. Le parole e le distinzioni sono molto importanti. Comprendere le distinzioni e le parole può spesso essere l'esatta differenza tra il Protestantesimo ed il Cattolicesimo.

Il canone proveniente dal Concilio Vaticano I condanna coloro neganti **"che San Pietro detiene successori perpetui nel primato sulla Chiesa Universale."** Notisi la frase "successori perpetui **nel primato."** Ciò, come osservato, non significa né può significare l'eventualità per la quale si detenga sempre un Papa. È per ciò che essa non detta l'eventualità per cui si abbia sempre un Papa. È un fatto quello per il quale vi sono stati periodi senza un Papa. Pertanto, cosa può il canone significare?

Nel comprendere tale canone è d'uopo rimembrare che esistono gli Scismatici sostenenti l'eresia per cui San Pietro ricevette il primato sulla Chiesa Universale da Gesù Cristo **ma per la quale il primato sulla Chiesa Universale terminò con San Pietro. Essi sostengono la malvagità donde i Vescovi di Roma non sono successori del medesimo primato detenuto da San Pietro.** Essi sostengono la falsità per cui la possente forza del primato non discende sui Papi, sebbene essi succedano a San Pietro come Vescovi di Roma. **Nuovamente, gli Scismatici "Ortodossi" ammetterebbero l'eresia per la quale i Vescovi di Roma sono successori di San Pietro in un certo modo, in quanto gli succederebbero come Vescovi di Roma, tuttavia, non successori muniti del medesimo primato giurisdizionale** sulla Chiesa Universale detenuto da San Pietro durante la sua vita. Tale eresia è il soggetto del succitato canone.

Tale eresia, negante che un Papa è il successore di San Pietro **nel medesimo primato perpetuamente,** ossia, **ciascuna volta che vi sia un Papa insino alla fine del tempo egli sarebbe un successore nel medesimo primato,** munito della stessa autorità posseduta da San Pietro, è precisamente ciò che tale canone condanna.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 2, Canone, 1870: **"Se alcuno, dunque, affermasse che non è** per istituzione del Cristo Signore Medesimo, né **per diritto Divino che il beato Pietro detiene successori perpetui nel primato sulla Chiesa Universale** o che il Romano Pontefice non è il successore del beato Pietro **nel medesimo primato** che egli sia anatema." [47]

Una volta compreso ciò il significato di tale canone è chiaramente visibile. Ciò è enfatizzato verso la fine dalle parole "o che il Romano Pontefice non è il successore del beato Pietro **nel medesimo primato** che egli sia anatema." Il canone **non** dichiara l'eventualità per la quale si sarebbe sempre detenuto un Papa o che non vi sarebbero stati degli intervalli, come quelli **già chiaramente avuti;** il significato del canone è chiaro da ciò che esso detta. Esso condanna coloro neganti che San Pietro detiene successori perpetui nel primato, ovvero, coloro neganti la verità donde ciascuna volta per cui vi sia un vero e legittimo Papa insino alla fine del tempo egli sarebbe un successore nel medesimo primato, munito della stessa autorità posseduta da San Pietro.

Tale canone dimostra nulla per i non-sedevacantisti, nondimeno, esso dimostra qualche cosa per i sedevacantisti. Rimembrisi che Antipapa Benedetto XVI rigettava ancora tale dogma sul primato dei Papi.

Antipapa Benedetto XVI rigettava completamente tale canone ed il Vaticano I

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 198, 1982: **"Né è per lui possibile, invece, considerare come sola possibile forma, conseguentemente vincolante su tutti i Cristiani, la forma che questo primato ha assunto nel secolo XIX e XX** [ciò significa che gli Scismatici non debbono accettare il Vaticano I]. **Le gesta simboliche di Papa Paolo VI ed in particolare la sua genuflessione dinnanzi al rappresentate del patriarca ecumenico [il patriarca Scismatico Atenagoras] furono un tentativo di esprimere precisamente ciò** e, mediante tali segni, di indicare la via di uscita dalla difficoltà storica… **In altre parole, Roma non deve esigere altro dall'Oriente, con riguardo alla dottrina del primato, fuorché ciò che fu formulato e vissuto nel I millennio. Quando il patriarca Atenagoras** [il patriarca Scismatico acattolico], il 25/07/1967, per l'occasione della visita del Papa a Fanar **lo designò come il successore di San Pietro, come il più stimato fra noi, come colui presiedente nella carità, questa grande guida Ecclesiastica espresse il consenso ecclesiale della dottrina del primato come conosciuta nel I millennio. Roma non deve esigere altro." [48]**

Ciò significa, ancora una volta, che **secondo Antipapa Benedetto XVI tutti i Cristiani non sono vincolati a credere nel Papato come definito dal Concilio Vaticano I nel 1870. Ciò significa che gli Scismatici "Ortodossi" sono liberi di rigettare il Papato.** Tale è una palese negazione del Concilio Vaticano I e della necessità di accettare il primato da parte dell'uomo essentesi finto il Papa. Chi protesterà contro tale abominevole follia?

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, 1870, ex-cathedra: **"… tutti i fedeli del Cristo devono credere che la Sede Apostolica ed il Romano Pontefice detengono il primato su tutto il mondo e che il Pontefice di Roma stesso è il successore del beato Pietro, il capo degli Apostoli, il vero vicario del Cristo ed il capo dell'intera Chiesa…** Inoltre, Noi insegniamo e dichiariamo che la Chiesa Romana, per mezzo della disposizione del Signore, detiene la sovranità di potere ordinario su tutte le altre… **Questa è la dottrina della verità Cattolica dalla quale nessuno può deviare** mantenendo la propria Fede e salvezza." [49]

Inoltre, notisi che Antipapa Benedetto XVI ammise la realtà donde le gesta simboliche di Antipapa Paolo VI con il patriarca Scismatico furono un tentativo di esprimere precisamente "ciò", vale a dire, le sue gesta, come la genuflessione dinnanzi al rappresentante del patriarca acattolico Scismatico Atenagoras, espressero la bestemmia per cui gli Scismatici **non** devono credere nel Papato e nel Vaticano I. Si consideri ciò una struggente corroborazione di tutto ciò che si è affermato circa le incessanti gesta di Antipapa Giovanni Paolo II nei confronti degli Scismatici: reliquie offerte; donazioni offerte; chiese loro lodate; sedute su sedie omogenee; dichiarazioni comuni firmate; scomuniche contro di loro apparentemente rimosse.

Si è sottolineato tantissimo che tali sole azioni, considerando neppure le sue dichiarazioni, costituiscono un insegnamento donde gli Scismatici non debbono accettare il dogma del Papato. Innumerevoli falsi tradizionalisti e membri della setta del Vaticano II hanno negato ciò, tentando di giustificare tali gesta come meramente scandalose o qualcos'altro, tuttavia, non eretiche. Ebbene, ecco Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, già capo della setta del Vaticano II, ammettere precisamente ciò che si è detto.

Nella sezione sulle eresie di Antipapa Benedetto XVI si sono coperte in ancor maggiore dettaglio le sue altre negazioni del Vaticano I. Non si ripete tutto in sede; si consulti cortesemente tale sezione per ulteriori informazioni.

Laonde, cortesemente, caro lettore, risponda: "Chi nega il Concilio Vaticano I?". Chi nega i dogmi sulla perpetuità, sull'autorità e sulle prerogative dell'ufficio Papale? Chi nega ciò che il Cristo istituì in San Pietro? Sono forse i sedevacantisti, coloro correttamente sottolineanti la verità donde un uomo negante il Concilio Vaticano I è al di fuori della Chiesa Cattolica, al di fuori dell'unità, giacché rigettante, fra le altre cose, il perpetuo principio dell'unità, il Papato, non potente quindi occupare un ufficio od essere capo della Chiesa Cattolica in cui crede nemmeno?

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30, 1610: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione."

San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa Cattolica: **"Sarebbe invero uno dei mostri più strani visibili se il capo della Chiesa non fosse della Chiesa." [50]**

O sono forse coloro professanti l'unione con un uomo chiaramente credente nemmeno nel Concilio Vaticano I, un uomo credente neanche che il Papato ed il Concilio Vaticano I sono vincolanti su tutti i Cristiani, un uomo credente neppure che il Papato esistette nel I millennio DC, i veri negatori del Papato e del Vaticano I?

La risposta è ovvia a qualunque persona onesta e sincera considerante tali fatti. Fu Antipapa Benedetto XVI e tutti coloro ostinatamente insistenti nel rimanere in unione con lui ed Antipapa Francesco a negare il Papato. Sono i sedevacantisti ad essere fedeli al Papato.

Obiezione 7: nessuno può giudicare la Santa Sede, pertanto, gli Antipapi del Vaticano II sono veri Papi.

Risposta: **primo,** è d'uopo che la gente comprenda ciò che l'insegnamento del "nessuno può giudicare la Santa Sede" significhi e sì significa. Esso proviene dalla Chiesa Cattolica antica. Nella Chiesa Cattolica antica quando un vescovo veniva accusato di crimine era talora svolto un processo presieduto da altri vescovi o da un patriarca di maggiore autorità. Tali vescovi si riunivano in giudizio circa il vescovo accusato. Il Vescovo di Roma, tuttavia, giacché vescovo supremo della Chiesa Cattolica non poteva e non può essere soggetto ad alcun processo da parte di altri vescovi od altre persone.

Papa San Niccolò I, Epistola (8), Proposueramus quidem, 865 DC: "… Né da Augusto, né da tutto il clero, né dai religiosi, né dalla gente sarà il giudice giudicato… **'La primiera sedia non sarà giudicata da alcuno.'" [51]**

Ciò è quello che "nessuno può giudicare la Santa Sede" significa. Esso non si riferisce al riconoscere un eretico manifesto fingentesi Papa come un Antipapa. Ciò conduce al secondo punto, il quale è il più importante in tale riguardo.

Secondo, la Santa Sede ha comunicato la verità donde nessun eretico può essere accettato come il valido occupante della Santa Sede, il Papa. Nel pieno della sua autorità Papa Paolo IV definì la realtà per la quale chiunque fosse promosso al Papato come eretico non sarebbe un vero e valido Papa, da rigettare come stregone, pagano, pubblicano ed eresiarca.

Papa Paolo IV, Cum ex apostolatus officio, 15/02/1559: "6. In aggiunta, mediante questa Nostra costituzione, da rimanere attiva in perpetuo, Noi mettiamo in atto, determiniamo, decretiamo e definiamo **che semmai in qualunque tempo apparisse che alcun vescovo, anche se agente come arcivescovo, patriarca o primato, od alcun cardinale della suddetta Romana Chiesa o, come già menzionato, alcun legato od anche il Romano Pontefice, avanti la sua promozione od elevazione a cardinale o Romano Pontefice, abbia deviato dalla Fede Cattolica o sia caduto in eresia:**

(i) la promozione od elevazione, anche ove essa fosse incontestata e tale mediante il consenso unanime dei cardinali, sarebbe nulla, vuota e senza valore;
(ii) essa non potrebbe acquisire validità, né sarebbe possibile affermare che essa abbia, quindi, acquisito validità, tramite l'accettazione dell'ufficio, della consacrazione, della susseguente autorità, tramite il possesso dell'amministrazione, tramite l'intronamento putativo di un Romano Pontefice o venerazione od obbedienza ad esso accordata da tutti, tramite l'intervallo di alcun periodo di tempo nella situazione antistante;
(iii) essa non potrebbe essere considerata parzialmente legittima in modo alcuno…
(vi) **coloro, dunque, promossi od elevati verrebbero privati automaticamente, e senza la necessità di alcuna ulteriore dichiarazione, di tutta la dignità, posizione, onore, titolo, autorità, ufficio e potere…**

7. Finalmente, mediante questa Nostra costituzione, da rimanere valida in perpetuo, Noi mettiamo in atto, determiniamo, definiamo e decretiamo anche che **qualunque persona e tutte le persone le quali sarebbero state soggette a coloro ivi promossi od elevati ove non avessero deviato precedentemente dalla Fede,** divenute eretiche, incorse in scisma ed aventi provocato o commesso tutte od alcuna delle 2 colpe, siano esse membri di qualunque delle seguenti categorie:

(i) clero, secolari e religiosi;
(ii) laicato;
(iii) cardinali [e così via]… **otterranno il permesso di ritirarsi in qualunque momento con impunità dall'obbedienza** e devozione di coloro ivi promossi od elevati **e di evitarli in quanto stregoni, pagani, pubblicani ed eresiarchi,** le stesse persone soggette, nondimeno, rimanenti vincolate al dovere della fedeltà ed obbedienza a qualunque futuro vescovo, arcivescovo, patriarca, primate, cardinale o Romano Pontefice canonicamente entrante.

10. Nessuno affatto, pertanto, può infrangere questo documento di Nostra approvazione, re-introduzione, sanzione, statuto e derogazione di volontà e decreti o mediante irosa presunzione contraddirlo. Se alcuno, tuttavia, presumesse di ciò fare che egli sappia la verità per la quale egli è destinato ad incorrere nell'ira di Dio onnipotente e dei beati Apostoli Pietro e Paolo.

Avanzata in Roma a San Pietro nell'anno dell'Incarnazione del Signore 1559, 15 Febbraio, nel quarto anno del Nostro Pontificato.

Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica… "

Pertanto, si obbedisce e si aderisce all'insegnamento della Santa Sede rigettando come invalidi i pretendenti al Papato post-Vaticano II. Essi non sono stati veri Papi secondo l'insegnamento della Santa Sede.

Terzo, è nei pressi del principio della sua bolla, prima della dichiarazione per cui i fedeli possono rigettare come totalmente invalida la tentata elezione di un eretico, che Papa Paolo IV ripete l'insegnamento per il quale nessuno può giudicare il Papa.

Papa Paolo IV, Cum ex apostolatus officio, 15/02/1559: "1. Nel valutare il Nostro dovere e la situazione ora prevalente

Noi siamo stati oppressi dal pensiero per cui una materia di questo genere [ossia, un errore rispetto alla Fede Cattolica] è così grave e così pericolosa che **il Romano Pontefice, rappresentante terreno di Dio e del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, detenente la pienezza di potere sulle genti ed i regni, potente giudicare tutti ed essere giudicato da nessuno in questo mondo,** potrebbe, nondimeno, essere contraddetto ove egli fosse scorto deviante dalla Fede."

Potrebbe esservi una più struggente conferma per cui la posizione sedevacantista non contraddice la realtà donde "nessuno può giudicare la Santa Sede" del fatto per il quale la bolla Papale di Papa Paolo IV ripete tale insegnamento circa il non potere giudicare il Papa **immediatamente prima di dichiarare che i fedeli devono riconoscere come invalida l'elezione di un eretico?**

Papa Paolo IV, non già come in non-sedevacantisti utilizzanti l'argomentazione del "nessuno può giudicare la Santa Sede", distinse correttamente un vero Papa Cattolico giudicabile da nessuno da un eretico manifesto, come Antipapa Francesco, essentesi mostrato essere un acattolico **non essente il Papa,** giacché al di fuori della vera Fede Cattolica. Tale è una stupefacente dimostrazione donde i sedevacantisti reputanti invalida la tentata elezione di un eretico manifesto come Giorgio Bergoglio **non giudicano il Papa.**

Quarto, molta della gente tentante la difesa dei "Papi" del Vaticano II nell'affermare che nessuno può giudicare la Santa Sede è essa stessa colpevole di giudizio nei confronti delle azioni più apparentemente autoritative degli uomini da essa considerati occupare la Santa Sede. La più parte dei "tradizionalisti" rigetta il Vaticano II, le "canonizzazioni" dei "Papi" del Vaticano II e così via. Tale è una posizione scismatica, rigettante le azioni apparentemente autoritative di coloro da essi reputati occupare la Santa Sede. Ciò dimostra la realtà donde tali "Papi" non sono punto Papi, non occupanti, infatti, la Santa Sede.

Obiezione 8: San Roberto Bellarmino affermò che non si può deporre un Papa ma che si potrebbe resisterlo lecitamente. I sedevacantisti giudicano, puniscono e depongono il Papa.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 29: "Siccome è lecito resistere al Pontefice attaccante il corpo, così ancora è lecito resistere a colui attaccante le anime o distruggente l'ordine civile o soprattutto tentante di distruggere la Chiesa. Io dico che è lecito resistergli non facendo ciò che egli ordina ed impedendo l'esecuzione della sua volontà. **Non è lecito, tuttavia, giudicarlo, punirlo o deporlo."**

Risposta: molti di coloro credenti nella menzogna per cui Antipapa Francesco è il Papa, rigettanti però le azioni ufficiali della sua Anti-Chiesa Cattolica, come il Vaitcano II, tentano di scorgere una giustificazione per la loro falsa posizione in tale passaggio di San Roberto Bellarmino. Infatti, tale passaggio è uno dei pezzi di "evidenza" più comunemente utilizzati dalla gente contro la posizione sedevacantista. Sfortunatamente, **il passaggio è stato completamente disapplicato e distorto.**

Innanzitutto, nel capitolo immediatamente a seguito di cotale citazione San Bellarmino insegna quanto segue.

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione." [52]

Si rifletta un attimo, ora. Nel capitolo 29 San Roberto afferma l'impossibilità di giudicare, di punire e di deporre il Papa. Nel capitolo 30 egli scandisce che un eretico manifesto cessa di essere il Papa, ossia, viene deposto, e che egli può essere giudicato e punito dalla Chiesa Cattolica.

La domanda all'obiettore è la seguente: **"San Roberto Bellarmino era forse un idiota?".**

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 29	Non si può giudicare, punire né deporre un Papa.
San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30	Un Papa manifestamente eretico è deposto, giudicato e punito.

San Roberto Bellarmino fu né un idiota né si contraddisse. Egli è un dottore della Chiesa Cattolica e sapeva esattamente ciò che stava esprimendo. È palesemente ovvio, dunque, che **egli non si riferisce ad un "Papa" manifestamente eretico nel capitolo 29,** egli, invece, si riferisce ad un Papa offrente un malvagio esempio, non essente un eretico manifesto. Il contesto del capitolo ciò conferma oltre ogni dubbio.

Il capitolo 29 coinvolge la lunga confutazione di San Roberto delle 9 argomentazioni favorenti la posizione donde un Papa è soggetto al potere secolare, ad un imperatore, ad un re e così via, ed ad un concilio ecumenico, l'eresia del conciliarismo. Durante il medioevo l'eresia del conciliarismo, sottomettere un Papa ad un concilio ecumenico, divenne un grande problema. Nello smentire tale eresia San Roberto Bellarmino affermò che mentre un Cattolico può opporre resistenza ad un vero Papa egli non lo può deporre, finanche se il Papa offrisse un malvagio esempio, disturbasse lo stato o mietesse le anime mediante tali sue azioni. Egli discusse di un Papa malvagio **non essente un eretico manifesto,** poiché egli avrebbe trattato della reazione propria all'eresia manifesta nel capitolo successivo. È assai semplice. Egli scandisce che un eretico manifesto non è considerato il Papa nel capitolo successivo.

Con ciò a mente l'obiezione sollevata dagli scritti di San Bellarmino contro il sedevacantismo è confutata. Egli non discute di un eretico manifesto nel capitolo 29, bensì di un vero Papa agente in maniera inappropriata, in quanto spiega che un "Papa" manifestamente eretico **è** deposto, giudicato e punito nel capitolo 30. È un peccato mortale di omissione a carico degli scrittori "Cattolici" quello di citare continuamente il passaggio del capitolo 29 senza offrire la dichiarazione di San Roberto Bellarmino sui "Papi" manifestamente eretici presente nel capitolo 30. Fra tali persone si includono coloro scriventi per alcune delle più popolari pubblicazioni "tradizionali". Tali scrittori sopprimono l'insegnamento di San Roberto del capitolo 30, assieme a tutti gli altri santi, Papi e canonisti insegnanti che i "Papi" manifestamente eretici perdono il loro ufficio, perciocché essi vogliono ingannevolmente persuadere i loro lettori a pensare che San Roberto Bellarmino condannò il sedevacantismo, quando, in realtà, egli e **tutti i padri della Chiesa Cattolica antica** sostennero il fatto donde un eretico manifesto non è un Papa.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: "Poiché, in prima istanza, **è dimostrato con degli argomenti provenienti dall'autorità e dalla ragione che l'eretico manifesto è deposto ipso facto.** L'argomento proveniente dall'autorità è basato su San Paolo, Tito 3:10, il quale ordina che un eretico venga evitato dopo 2 avvisi, cioè, dopo essersi mostrato manifestamente ostinato **- il che significa avanti alcuna scomunica o sentenza giudiziale.** Ciò è quello che scrisse San Girolamo, aggiungendo che gli altri peccatori sono esclusi dalla Chiesa mediante la sentenza di scomunica ma che gli eretici esiliano e separano loro stessi per mezzo del loro atto dal corpo del Cristo."

Nuovamente, San Roberto Bellarmino insegnò quanto segue.

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Questo principio è certissimo. Il non-Cristiano non può in alcun modo essere Papa, come ammesso da Gaetano stesso (ibidem, c. 26). La ragione per ciò è che egli non può essere il capo di ciò che non è membro;** orbene, colui non essente un Cristiano non è un membro della Chiesa **ed un eretico manifesto non è un Cristiano, come chiaramente insegnato da San Cipriano (Libro 4, Epistola 2), da Sant'Atanasio (Scritto 2 contro gli Ariani), da Sant'Agostino {Libro Il grande Cristo [The great Christ], Capitolo 20}, da San Girolamo (Contro Lucifero) ed altri; laonde l'eretico manifesto non può essere Papa." [53]**

Obiezione 9: Papa Liberio cedette agli eretici Ariani e scomunicò Sant'Atanasio, eppure egli rimase il Papa.

Risposta: **non** è vero che Papa Liberio cedette agli Ariani, né firmò egli alcuna formula Ariana, **né scomunicò egli Sant'Atanasio.** Papa Liberio fu uno stoico difensore della verità durante la crisi Ariana, ciò malgrado, il suo ritorno dall'esilio diede ad alcuni l'idea che fosse giunto a compromessi, quando, in realtà, ciò non era accaduto. Citasi Papa Pio IX.

Papa Pio IX, Quartus supra (16), Sulle false accuse, 06/01/1873: "Precedentemente **gli Ariani avevano accusato falsamente Liberio,** anch'egli Nostro predecessore, dinnanzi all'imperatore Costantino, perciocché **Liberio si era rifiutato di condannare Sant'Atanasio, vescovo di Alessandria, rifiutandosi di sostenere la loro eresia." [54]**

Papa Benedetto XV, Principi Apostolorum Petro (3), 05/10/1920: "Invero, onde evitare che essi si dimostrassero infedeli nel loro dovere, **taluni se ne andarono impavidamente in esilio, come fecero Liberio,** Silverio e Martino." [55]

Secondo Papa Pio IX e Papa Benedetto XV, Papa Liberio non compromise la Fede Cattolica in modo alcuno durante la crisi Ariana, venendo **falsamente accusato** dai nemici della Chiesa Cattolica per essere stato irrevocabile. Anche Papa Sant'Anastasio I recò testimonianza a favore di ciò.

Papa Sant'Anastasio I, Epistola Dat mihi plurimum, 400 DC: "Poiché all'epoca in cui Costanzo di santa memoria teneva il mondo come vittore, l'eretica fazione Africana era in grado di introdurre mediante nessuna seduzione la sua bassezza, perocché, come noi crediamo, Iddio nostro provvide talché la santa ed immacolata Fede non fosse contaminata tramite alcuna viziosa bestemmia da parte di uomini diffamatori… **Per questa Fede coloro al tempo stimati come santi**

vescovi sopportarono gioiosamente l'esilio, ovvero, Dionisio, un servitore dunque di Dio, preparato per mezzo di Divina istruzione, o coloro seguenti il suo esempio di santa memoria, Liberio vescovo della Chiesa Romana, Eusebio di Vercelli, Ilario delle Gallie, menzionando nulla di molti, sulla cui decisione la scelta giaceva di rimanere aggrappati alla Croce piuttosto che bestemmiare il Cristo Dio, cosa che l'eresia Ariana sosteneva, od appellare il Figliolo di Dio, il Cristo Dio, una creatura del Signore." [56]

Non fu Papa Liberio, bensì lo pseduo-vescovo Ischira, colui il quale, prima di usurpare la sede di Alessandria, Egitto, discacciò Sant'Atanasio dalla sua sede.

Papa Pio VI, Charitas (4), 13/04/1791: "Forse in apprezzamento di queste azioni, il vescovo di Lidda, Giovanni Giuseppe Gobel, fu eletto arcivescovo di Parigi mentre l'arcivescovo era ancora in vita. **Egli segue l'esempio di Ischira, il quale venne proclamato vescovo di Alessandria durante il Concilio di Tiro come pagamento del suo peccaminoso servizio di accusa contro Sant'Atanasio e di rimozione di quest'ultimo dalla sua sede." [57]**

Obiezione 10: Papa Pio XII, in **Vacantis Apostolicae Sedis,** dichiara che un cardinale, non importa sotto quale scomunica quegli si trovi, può essere eletto Papa.

Papa Pio XII, Vacantis Apostolicae Sedis, 08/12/1945: "34. Nessuno dei cardinali può in modo alcuno o per mezzo di pretesto di scomunica, sospensione ed interdizione alcuna **o di qualunque altro impedimento Ecclesiastico** essere escluso nell'elezione attiva e passiva del Supremo Pontefice. Noi, dunque, sospendiamo tali censure solamente per gli scopi di detta elezione; in altri tempi esse devono rimanere in vigore. (AAS 38, 1946, pagina 76.)"

Risposta: come già mostrato è un dogma che gli eretici non sono membri della Chiesa Cattolica e che un Papa è il capo della Chiesa Cattolica. È un fatto dogmatico, quindi, che un eretico non può essere il capo della Chiesa Cattolica, giacché egli non ne è membro.

Pertanto, che cosa intende Papa Pio XII in **Vacantis Apostolicae Sedis?** Innanzitutto, occorre comprendere l'effettività per la quale le scomuniche possono essere subite per molte ragioni. **Storicamente, le scomuniche venivano distinte per mezzo dei termini maggiore e minore.** Le scomuniche maggiori venivano subite per eresia e per scisma, peccati contro la Fede Cattolica, e per certi altri maggiori peccati. Coloro i quali ricevevano la scomunica maggiore per eresia non erano membri della Chiesa Cattolica, come si è dimostrato in grande dettaglio. Le scomuniche minori, invece, **non rimuovevano una persona dalla Chiesa Cattolica,** esse bensì le vietavano di partecipare alla vita Sacramentale della Chiesa Cattolica. Papa Benedetto XIV operò nota della distinzione.

Papa Benedetto XIV, Ex quo primum (23), 03/01/1756: **"Inoltre gli eretici e gli scismatici sono soggetti alla censura delle scomuniche maggiori mediante la legge del Can. de Ligu. 23, Quest. 5 e del Can. Nulli, quest. 5, Dist. 19." [58]**

La scomunica minore, invece, veniva subita per cose come la violazione di un segreto del Santo Uffizio, per la falsificazione delle reliquie (canone 2326), per la violazione di un convento (canone 2342) e così via. Tali sono tutte punizioni Ecclesiastiche. Tali azioni, sebbene gravemente peccaminose, **non separano una persona dalla Chiesa Cattolica.** Inoltre, benché i termini scomunica maggiore e minore non siano più utilizzati rimane un fatto quello donde **una persona può incorrere in una scomunica per qualcos'altro al di fuori dell'eresia e non essere, dunque, separata dalla Chiesa Cattolica,** siccome può incorrere in una scomunica per eresia ed essere, dunque, separata dalla Chiesa Cattolica.

Laonde, un cardinale ricevente una scomunica per eresia non è più cardinale perciocché gli eretici sono al di fuori della Chiesa Cattolica, **de Fide,** Papa Eugenio IV. Invece, un cardinale ricevente una scomunica per qualcos'altro è ancora un cardinale, sebbene in stato di grave peccato. Dunque, allorché Papa Pio XII affermò che tutti i **cardinali,** qualunque **impedimento Ecclesiastico** li condizioni, possono votare ed essere eletti in un conclave Papale **presuppose dei cardinali aventi ricevuto una scomunica per qualcosa al di fuori dell'eresia, giacché un cardinale avente ricevuto una scomunica per eresia non è affatto un cardinale.** Il punto chiave da comprendere è quello per cui **l'eresia non è meramente un impedimento Ecclesiastico,** pertanto, non ciò di cui discusse Papa Pio XII, bensì un impedimento di Legge Divina.

Canonista Maroto: **"Gli eretici e gli scismatici sono esclusi dal Supremo Pontificato per mezzo di Legge Divina medesima,** perocché, benché per Legge Divina essi non siano e non sono considerati incapaci di partecipare a certi tipi di giurisdizione Ecclesiastica, nondimeno, essi debbono certamente essere considerati come esclusi dall'occupare il trono della Sede Apostolica… " [59]

Notisi che gli eretici sono esclusi dal Papato non meramente per mezzo di impedimenti Ecclesiastici bensì causa impedimenti fluenti dalla Legge Divina. La legislazione di Papa Pio XII non applicasi all'eresia perciocché egli si riferì agli impedimenti Ecclesiastici: "… o qualunque altro **impedimento Ecclesiastico… ".** Sicché, la sua legislazione non mostra la menzogna per cui gli eretici possono essere eletti e rimanere Papi, motivo per il quale egli non li menzionò. Papa Pio XII si riferì ai **cardinali Cattolici** possibilmente sotto scomunica.

Di modo da dimostrare ulteriormente il punto si assuma **per scopo di spiegazione** che la legislazione di Papa Pio XII intenda davvero la falsità per la quale un cardinale eretico possa essere eletto Papa. Notisi ciò che scrisse Papa Pio XII.

Papa Pio XII, Vacantis Apostolicae Sedis, 08/12/1945: "Noi, dunque, sospendiamo tali censure solamente per gli scopi di detta elezione; **in altri tempi esse devono rimanere in vigore."**

Papa Pio XII menzionò che le scomuniche sarebbero state sospese **solamente per il tempo dell'elezione;** in altri tempi esse sarebbero rimaste in vigore. Ciò significherebbe che le scomuniche per eresia ritornerebbero in vigore immediatamente a seguito dell'elezione cosicché l'eretico eletto Papa perda il suo ufficio. Sicché, non importa da quale prospettiva si analizzi la questione, un eretico non potrebbe essere validamente eletto Papa e rimanere tale.

Sant'Antonino, Somma teologica, Citato in Atti di Vaticano I [Actes de Vatican I], Pubblicazioni Frond [Frond publications], 1459: **"Nel caso in cui il Papa divenisse un eretico egli si ritroverebbe, per quel fatto stesso e senza altra sentenza, separato dalla Chiesa.** Una testa separata dal corpo, sintantoché essa rimanga separata, non può e non potrebbe essere la testa dello stesso corpo dal quale essa è e sarebbe stata tagliata. Un Papa separato dalla Chiesa mediante l'eresia, dunque, per quel fatto stesso, cesserebbe di essere la testa della Chiesa. **Egli non potrebbe essere un eretico e rimanere Papa, perciocché, giacché egli sarebbe al di fuori della Chiesa, egli non possederebbe le chiavi della Chiesa."**

Ove un eretico, qualcuno negante la Fede Cattolica, fosse il capo al di dentro della Chiesa Cattolica allora il dogma donde la Chiesa Cattolica è **Una in Fede Universale, Una, Santa, Cattolica ed Apostolica,** sarebbe falso.

Obiezione 11: che cosa importa se Antipapa Francesco fosse o non fosse il Papa? La questione non mi riguarda.

Risposta: ove il se Antipapa Francesco fosse o non fosse il Papa non importasse allora l'acattolicesimo della setta del Vaticano II non importerebbe, la nuova "messa" non importerebbe e così via. Gli elementi non possonosi scindere. Non è possibile separare il Papa dalla Chiesa Cattolica. Oltretutto, sostenere che Antipapa Francesco sia ed è il capo della Chiesa Cattolica è asserire che i cancelli dell'Inferno siano e sono prevalsi su di essa.

In aggiunta, riconoscere ostinatamente Antipapa Francesco come il Papa è commettere un peccato contro la Fede Cattolica, poiché significa asserire la blasfemia donde egli detiene la vera Fede Universale quando, in realtà, egli è un eretico manifesto ed un apostata contro di essa. Inoltre, riconoscere Antipapa Francesco e gli altri Antipapi della setta del Vaticano II come veri Papi è scandalizzare gli acattolici, significa essere incapaci di presentare consistentemente la Fede Cattolica ad un acattolico. Circa tale punto occorre ora osservare **il dilemma devastante** onde dimostrare quanto importa esattamente tale tematica.

Il dilemma devastante: perché la gente accettante gli Antipapi del Vaticano II come veri Papi può nemmeno presentare la Fede Cattolica ad un Protestante

Si supponga che all'indomani si incontri un Protestante bene informato interessato a divenire Cattolico. Sebbene tale uomo affermi di essere interessato a divenire Cattolico egli detiene dei problemi con l'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla giustificazione, egli rigetta i canoni ed i decreti del Concilio di Trento del secolo XVI. Nello spiegare la sua posizione si penserebbe: "Come può quest'uomo attendersi di divenire Cattolico quando egli crede nemmeno nell'insegnamento del Concilio di Trento sulla giustificazione?".

Pertanto, in qualità di Cattolici caritatevoli, lo si informerebbe circa la realtà donde ove egli volesse divenire Cattolico egli **dovrebbe** accettare e credere nell'insegnamento del Concilio di Trento sulla giustificazione e ripudiare la visione di Lutero sulla giustificazione mediante la "sola fede, **sola fide",** giacché la Chiesa Cattolica, senza menzionare la Sacra Scrittura, Giacomo 2:24, condanna l'idea della giustificazione mediante la "sola fede".

Papa Paolo III, Concilio di Trento, Session 6, Capitolo 10, **ex-cathedra:** "Voi vedete che mediante le opere è l'uomo giustificato **e non per mezzo della sola fede, Giacomo 2:24." [60]**

Il Protestante, ciò malgrado, risponderebbe nel seguente modo.

Risposta del Protestante: "Mi scusi signore, io non devo accettare e credere nell'insegnamento del Concilio di Trento sulla giustificazione per divenire Cattolico. Né devo io credere che la giustificazione mediante la sola fede sia un'eresia, come ella afferma. Il suo Papa, Papa Francesco, ed i suoi predecessori, i Papi Benedetto XVI e Giovanni Paolo II, tutti Cattolici, hanno approvato e concordano con il documento dettante che la sola fede non è un'eresia e che i canoni del Concilio di Trento sulla giustificazione non si applicano alla spiegazione Luterana sulla giustificazione."

Egli, dopodiché, procederebbe scandendo 3 punti in successione di modo da ciò dimostrare.

Numero 1. Il Protestante citerebbe innanzitutto la **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione,** approvata dal Vaticano il 31/10/1999. Egli citerebbe 2 sezioni provenienti dalla **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione,** presente nella sua valigetta.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (5), 31/10/1999: "La presente dichiarazione congiunta detiene questa intenzione, ovvero: mostrare che sulla base del dialogo le sottoscritte chiese Luterane e la Chiesa Cattolica Romana sono ora capaci di articolare una comune comprensione della nostra giustificazione per grazia di Dio tramite la Fede nel Cristo. Essa non copre tutto ciò che ciascuna chiesa insegna circa la giustificazione; essa include sì un consenso sulle basiche verità della dottrina della giustificazione, **dimostrando che le rimanenti differenze non sono più l'occasione per le condanne dottrinali." [61]**

Dopo che avrebbe ciò citato il Protestante spiegherebbe correttamente l'effettività donde ciò elimina qualunque condanna della visione Luterana sulla giustificazione, "**sola fede"** e così via. Egli, poi, citerebbe il numero 13.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (13), 31/10/1999: **"In luce di questo consenso le corrispondenti condanne dottrinali del secolo XVI [del Concilio di Trento] non applicanosi al confratello odierno." [62]**

Una volta che avrebbe citato ciò il Protestante spiegherebbe giustamente la realtà per cui anche ciò significa che le condanne del Concilio di Trento, del secolo XVI, della visione Luterana sulla giustificazione non sono più applicabili.

Numero 2. Alfine di sostanziare il suo punto ulteriormente il Protestante procederebbe con la citazione di altre 2 sezioni provenienti dalla stessa dichiarazione congiunta con i Luterani.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (41), 31/10/1999: "Pertanto, le condanne dottrinali del secolo XVI [del Concilio di Trento], sintantoché esse siano collegate alla dottrina della giustificazione, appaiono sotto una nuova luce: **l'insegnamento delle chiese Luterane presentato in questa dichiarazione non cade sotto le condanne provenienti dal Concilio di Trento." [63]**

Il Protestante indicherebbe l'ovvio fatto donde ciò significa che nessuno degli insegnamenti Luterani contenuti nella dichiarazione congiunta è condannato dal Concilio di Trento. Egli, poi, dimostrerebbe che la giustificazione mediante la **"sola fede"** è presente fra gli insegnamenti delle chiese Luterane nella dichiarazione congiunta.

Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione (26), 31/10/1999: **"Secondo la comprensione Luterana Iddio giustifica i peccatori nella sola fede, sola fide.** Nella fede essi pongono la loro fiducia interamente nel Creatore e Redentore, vivendo quindi in comunione con Lui." [64]

Egli concluderebbe, in perfetta logica, asserendo che secondo l'accordo medesimo del Vaticano con i Luterani sulla giustificazione la "sola fede" è certamente non condannata dal Concilio di Trento. Laonde, egli dichiarerebbe quanto segue.

Dichiarazione del Protestante: **"Vede signore, i Cattolici aderenti e credenti nella Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione non devono sostenere che la sola fede sia un'eresia anatemizzata** infallibilmente dal decreto del Concilio di Trento, cosa che ella sostiene essere obbligatoria per un Cattolico di modo da esserlo."

Numero 3. Infine, tale scaltro Protestante si attenderebbe l'ipotesi per la quale si tenti di rispondergli che Carlo Wojtyla, Giuseppe Ratzinger e Giorgio Bergoglio non hanno firmato la **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione.** Pertanto, egli sottolineerebbe che la dichiarazione congiunta venne firmata sotto gli auguri di Carlo Wojtyla, approvata ripetutamente da Giuseppe Ratzinger, entrambi in comunione con Giorgio Bergoglio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Durante un incontro con i Luterani della Finlandia, 19/01/2004: "… io desidero esprimere la mia gratitudine per il progresso ecumenico fatto tra i Cattolici ed i Luterani nei 5 anni **sin dalla firma della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione." [65]**

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Metodisti, 09/12/2005: **"Io sono stato incoraggiato dall'iniziativa che avrebbe recato le chiese membre del Consiglio Metodista mondiale in associazione con la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, firmata dalla Chiesa Cattolica e dalla federazione Luterana mondiale nel 1999." [66]**

Il Protestante concluderebbe la sua presentazione avanzando quanto segue.

Conclusione del Protestante: "Giorgio Bergoglio, Giuseppe Ratzinger e Carlo Wojtyla sono e sono stati Cattolici ed aderiscono ed aderivano alla Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione, **dichiarazione la quale insegna che la sola fede non è anatemizzata dal Concilio di Trento e che le rimanenti differenze tra i Luterani ed i Cattolici sulla giustificazione non sono occasione per alcuna condanna dottrinale. Pertanto, ove io divenissi Cattolico io deterrei la medesima posizione avanzata da Giorgio Bergoglio, Giuseppe Ratzinger e Carlo Wojtyla e dalla dichiarazione congiunta con i Luterani. Io sosterrei che la sola fede giustifica, io non sosterrei che essa è un'eresia anatemizzata.** Io **non** abbraccerei i canoni ed i decreti del Concilio di Trento, poiché Carlo Wojtyla, Giuseppe Ratzinger e Giorgio Bergoglio hanno accettato, sostenuto e concordato con la dichiarazione congiunta, spiegante che i canoni del Concilio di Trento non sono più in vigore."

In qualità di Cattolici si conoscerebbe l'obbligo di avvisarlo della verità per la quale la credenza nella "sola fede" e la credenza nella Fede Cattolica sono incompatibili. Sicché, cosa gli si risponderebbe?

Ove si sostenesse la bestemmia per la quale gli Antipapi della setta del Vaticano II furono e sono dei veri Papi si risponderebbe con la seguente asserzione, l'unica ipotizzabile.

Risposta al Protestante: "Giorgio Bergoglio, Giuseppe Ratzinger e Carlo Wojtyla sono in errore. Essi non sono infallibili in ogni cosa che dicono od affermano. La dichiarazione congiunta **non è infallibile.** Il Concilio di Trento è infallibile."

Lo scaltro Protestante, **prontamente identificante le falle in tale illogica e scarsa risposta,** replicherebbe ciò che segue.

Replica del Protestante: "Signore, io ho giammai affermato che la dichiarazione congiunta è infallibile. L'infallibilità non rientra nella nostra discussione. **La sintesi è che ella ammette che Bergoglio, Ratzinger e Wojtyla sono e sono stati dei Cattolici con cui ella è ed è stato in comunione** e con cui ogni Cattolico deve essere in comunione. **Ella ammette che non è eretico colui trovantesi al di fuori della comunione della Chiesa Cattolica per avere abbracciato la Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione, pertanto, deve ammettere che anche io sarei un Cattolico in comunione con la Chiesa Cattolica e non un eretico ove io assumessi la medesima posizione."**

Ove si sostenesse l'eresia per la quale gli Antipapi della setta del Vaticano II furono e sono dei validi Papi non si potrebbe rispondere alcunché a tale Protestante. Il dibattito sarebbe terminato e si avrebbe perso. Non si potrebbe, da un lato, affermare che la **"sola fede" e la Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione** è incompatibile con l'entrata di un Protestante nella Chiesa Cattolica, cosa obbligatoria per un Cattolico, giacché così infallibilmente definito dal Concilio di Trento, e dall'altro offrire una simultanea obbedienza agli Antipapi della setta del Vaticano II come capi della Chiesa Cattolica, aventi dimostrato la loro accettazione della **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla dottrina della giustificazione** spesse volte pubblicamente. **Il Protestante avrebbe circondato e costretto ad ammettere che egli potrebbe invero divenire "Cattolico" e sostenere ciò che è insegnato nella dichiarazione congiunta.** Ciò dimostra la realtà donde coloro accettanti gli Antipapi della setta del Vaticano II come Papi possono neppure presentare consistentemente la Fede Cattolica ad un Protestante. **Essi dovrebbero ammettere la bestemmia per la quale è possibile divenire "Cattolici" e sostenere che la "sola fede" non è un'eresia anatemizzata e che i canoni del Concilio di Trento non si applicano alla visione Luterana della giustificazione.**

Sintantoché si accreditino gli Antipapi della setta del Vaticano II come dei Papi Cattolici si difenderebbe una chiesa avente ripudiato il Concilio di Trento, una chiesa essente acattolica per definizione, una chiesa di eretici.

Papa Innocenzo III, Eius exemplo, 18/12/1208: "Con il cuore Noi crediamo e con la bocca Noi confessiamo **l'Una Chiesa, non degli eretici,** ma la Santa Romana, Cattolica ed Apostolica Chiesa, fuori dalla quale Noi crediamo che

nessuno è salvato." [67]

Il medesimo giudizio, con la medesima autorità, mediante cui si sarebbe constatato che tale Protestante non-denominazionale sarebbe un eretico ed al di fuori della Chiesa Cattolica, un giudizio operato una volta incontratolo e scoperte le sue credenze ed il suo ripudio del Concilio di Trento, sarebbe lo stesso esatto giudizio da operare assolutamente e forzatamente nei confronti degli Antipapi della setta del Vaticano II. Dovrebbe colpire in maniera serena ed illuminante il fatto per cui non si sarebbe colpevoli di giudizio nei confronti della Santa Sede o di un Papa ove si giudicasse correttamente che gli Antipapi della setta del Vaticano II sono acattolici; per l'appunto, si identificherebbe un acattolico per quello che egli è, siccome si sarebbe identificato correttamente come un acattolico il Protestante non-denominazionale incontrato, tanto quanto qualunque Calvinista, Metodista od Episcopaliano.

Obiezione 12: come potrebbero l'intera Chiesa Cattolica e tutti cardinali riconoscere un Antipapa come Papa, come nel caso di Antipapa Giovanni XXIII (1958-1963)?

Risposta: Papa Paolo IV dichiarò la verità donde i Cattolici avrebbero potuto non accettare un tale pretendente eretico **finanche se fosse stata resa lui obbedienza da parte di tutti, indicando per mezzo di tale dichiarazione la realtà per la quale offrire obbedienza ad un Antipapa è una possibilità.**

Papa Paolo IV, Cum ex apostolatus officio, 15/02/1559: **"6. In aggiunta, mediante questa Nostra costituzione, da rimanere attiva in perpetuo, Noi mettiamo in atto, determiniamo, decretiamo e definiamo** che semmai in qualunque tempo apparisse che il Romano Pontefice, avanti la sua promozione od elevazione a cardinale o Romano Pontefice, abbia deviato dalla Fede Cattolica o sia caduto in eresia: …

(ii) essa non potrebbe acquisire validità, né sarebbe possibile affermare che essa abbia, quindi, acquisito validità, tramite l'accettazione dell'ufficio, della consacrazione, della susseguente autorità, tramite il possesso dell'amministrazione, tramite l'intronamento putativo di un Romano Pontefice o venerazione od obbedienza ad esso accordata da tutti, tramite l'intervallo di alcun periodo di tempo nella situazione antistante; … "

Ciò nondimeno, si è già detenuta una situazione donde tutti i cardinali hanno riconosciuto un Antipapa come Papa. Come coperto in precedenza nel presente libro, durante il Grande Scisma di Occidente **15 dei 16 cardinali aventi eletto Papa Urbano VI ritirarono la loro obbedienza sulla base che l'irruente folla Romana aveva reso l'elezione non canonica.** L'unico cardinale che non ripudiò Papa Urbano VI fu il cardinale Tebaldeschi, il quale, però, morì poco dopo, il 7 Settembre, **lasciando una situazione per cui neanche uno dei cardinali della Chiesa Cattolica riconosceva il vero Papa, Papa Urbano VI. Tutti i cardinali viventi considerarono la sua elezione invalida. [68]**

Nel secolo XII Antipapa Anacleto II, il quale regnò 8 anni a Roma, Italia, durante la sua rivalità con il vero Papa, Papa Innocenzo II, guadagnò la maggioranza dei cardinali, il vescovo di Porto, Portogallo, il rettore del sacro collegio e l'intero popolo Romano come suoi sostenitori. [69]

Obiezione 13: Papa Giovanni XXII fu un eretico, denunciato persino dal cardinale Orsini come tale, eppure egli rimase il Papa.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Agosto 2005, pagina 21: **"Si raffronti la mancanza di successo dell'impresa [sedevacantista] nel trovare dell'eresia manifesta nei pronunciamenti dei Papi conciliari con l'esempio di Papa Giovanni XXII. Nel 1331 certuni teologi Francesi assieme al cardinale Orsini denunciarono Giovanni XXII come un eretico quando, in una serie di sermoni, egli aveva insegnato che le anime dei beati defunti, una volta terminato il tempo loro assegnato in Purgatorio, non avrebbero visto Dio insino a dopo il giudizio finale. Il cardinale Orsini richiese a gran voce un concilio generale alfine di pronunciare il Papa eretico…** Confrontato in questa pubblica maniera Giovanni XXII replicò che egli non aveva inteso vincolare l'intera Chiesa ai suoi sermoni, selezionando una commissione di teologi di modo da considerare la questione. La commissione informò il Papa di essere in errore, errore il quale egli ritrasse diversi anni appresso, il giorno prima della sua morte. **Eppure, nonostante fosse stato denunciato come eretico e minacciato di avere dichiarato eresia mediante lo spauracchio di un concilio generale** Giovanni XXII cessò giammai di essere considerato dalla Chiesa come Papa con la storia Ecclesiastica registrantelo doverosamente come tale." [70]

Risposta: Papa Giovanni XXII non fu un eretico ed il suo regno non è dimostrazione che gli eretici possono essere Papi.

Innanzitutto, occorre che il lettore noti qualcosa di molto interessante. Quando Ferrara, la persona avente lanciato tale obiezione, discusse di Papa Giovanni XXII esagerò la questione. Egli non esitò ad etichettarla come esempio di eresia effettiva. Tuttavia, allorché indirizzante le chiare eresie dei "Papi" del Vaticano II esse sono tutte sminuite così tanto che

egli nega persino la verità donde alcuna di esse costituisce eresia.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Agosto 2005, pagina 21: "Ciò malgrado, **l'impresa [sedevacantista] giunge nemmeno alla prima base giacché,** come vedremo, nonostante i suoi sforzi infaticabili, **essa ha fallito nell'identificare alcuna eresia manifesta fra i molti pronunciamenti ambigui e le molte disturbanti e persino scandalose azioni di Giovanni Paolo II, Paolo VI… " [71]**

Orbene, addirittura nessuna delle chiare eresie di Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Paolo VI, ad esempio, l'insegnamento per cui esistono santi nelle false religioni, l'affermazione per la quale non si dovrebbero convertire gli acattolici e così via, costituisce eresia, secondo Ferrara; il caso di Papa Giovanni XXII, invece, salì **certamente** al livello di eresia. Che nonsenso assoluto. Si riesce a vedere la profonda ipocrisia e la superlativa disonestà ivi presente? Quandunque Ferrara e gli altri non-sedevacantisti sentano che sia un vantaggio banalizzare l'eresia essi alzano la sbarra dell'eresia talché praticamente nulla salga al livello di eresia effettiva. Quandunque essi reputino utile esagerare un'eresia, come nel caso di Papa Giovanni XXII, poiché assumenti che essa opponga il sedevacantismo con successo, invece, essi la ingigantiscono, dipingendola peggiore di ciò che sia veramente.

La realtà delle cose è che Papa Giovanni XXII non fu un eretico. La posizione di Papa Giovanni XXII donde le anime dei beati defunti non vedono la Visione Beatificante sino al giudizio generale era una questione la quale non era ancora stata definita come dogma. Tale definizione accadde 2 anni **dopo** la morte di Papa Giovanni XXII, ad opera di Papa Benedetto XII in **Benedictus Deus [72];** ciò malgrado, Ferrara non ritenne opportuno menzionare tale fatto.

Il fatto donde il cardinale Orsini denunciò Papa Giovanni XXII come eretico dimostra niente, specialmente in considerazione del contesto degli eventi. Di modo da fornire un breve retroscena si consideri ciò che segue. **Papa Giovanni XXII aveva condannato come eretico l'insegnamento degli Spirituali.** Tale gruppo sosteneva la menzogna per cui il Cristo e gli Apostoli detennero nessun possedimento individuale o comune. Papa Giovanni XXII condannò tale visione come contraria alla Sacra Scrittura, dichiarando che chiunque avesse a ciò aderito con persistenza sarebbe stato eretico. [73] Gli Spirituali ed altri simili, incluso re Luigi di Baviera, Germania, furono condannati come degli eretici.

Allorquando accadde la controversia circa le affermazioni di Papa Giovanni XXII riguardante la Visione Beatificante gli Spirituali ed il re Luigi di Baviera, Germania, ne approfittarono accusando il Papa di eresia. **Tali nemici della Chiesa Cattolica vennero sostenuti dal cardinale Orsini, l'uomo menzionato da Ferrara nel suo articolo.**

L'enciclopedia Cattolica, Giovanni XXII, Volume 8, 1910, pagina 433: **"Gli Spirituali, sempre in stretta alleanza con Luigi di Baviera, approfittarono di questi eventi per accusare il Papa di eresia, sostenuti dal cardinale Napoleone Orsini. In unione con quest'ultimo, re Luigi scrisse ai cardinali, esortantili a convocare un concilio generale e condannare il Papa." [74]**

Grazie a tale retroscena è visibile la realtà per cui l'affermazione di Ferrara donde "il cardinale Orsini richiese a gran voce un concilio generale alfine di pronunciare il Papa eretico" assume una guisa differente: sì, il cardinale Orsini ed i suoi buoni amici, gli eretici scomunicati. Infatti, persino il vecchio "Papa" personale di Ferrara, nel suo libro **Teologia dogmatica [Dogmatic theology],** nota che lo scandalo venne sfruttato dai nemici della Chiesa Cattolica per scopi politici.

"Cardinale" Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, Teologia dogmatica [Dogmatic theology], 1977, pagina 137: **"Lo scandalo [di Papa Giovanni XXII] venne sfruttato per scopi politici nell'accusa di eresia avanzata dagli oppositori Francescani del Papa** [gli Spirituali] nella cerchia di Guglielmo di Occam presso la corte dell'imperatore Luigi di Baviera." [75]

Ferrara si pose esattamente in compagnia dei nemici della Chiesa Cattolica nell'esagerare il caso Papa Giovanni XXII. Papa Giovanni XXII non fu un eretico. **Oltre al fatto per cui la questione non era stata ancora specificatamente definita come dogma Papa Giovanni XXII chiarì che egli avrebbe vincolato nessuno alla sua opinione, falsa, non inteso a giungere ad una conclusione definitiva circa la questione.**

L'enciclopedia Cattolica, su Papa Giovanni XXII: **"Papa Giovanni XXII scrisse a re Filippo IV circa la questione, nel Novembre 1333, enfatizzando il fatto per il quale sintantoché la Santa Sede non avesse offerto una decisione i teologi avrebbero goduto di piena libertà in questa questione.** Nel Dicembre del 1333 i teologi di Parigi, dopo una consultazione sulla questione, decisero a favore della dottrina per cui le anime dei beati defunti vedono immediatamente Dio dopo la morte o dopo la loro completa purificazione; **allo stesso tempo essi indicarono che il Papa aveva offerto**

nessuna decisione circa questa questione, avendo avanzato solamente la sua personale opinione, esortando il Papa a confermare la loro decisione. Giovanni costituì una commissione ad Avignone per studiare gli scritti dei padri e per discutere ulteriormente della questione in disputa. **In un concistoro tenuto il 03/01/1334 il Papa dichiarò esplicitamente che egli aveva giammai inteso di insegnare alcunché di contrario alla Santa Scrittura od alla regola della Fede, intenzionato, infatti, ad offrire assolutamente nessuna decisione.** Prima della sua morte egli ritirò la sua vecchia opinione, dichiarando la sua credenza per cui le anime separate dai corpi godono della Visione Beatificante nel Cielo." [76]

Tutto ciò serve a dimostrare la verità per la quale Papa Giovanni XXII non fu un eretico. Egli deteneva un'opinione personale totalmente errata, tale che egli la dichiarò esplicitamente come null'altro che un'opinione. Infatti, nonostante il suo errore significativo, Papa Giovanni XXII era assai vigoroso contro l'eresia. La sua condanna degli Spirituali e del re Luigi di Baviera, Germania, è dimostrazione che egli condannava l'eresia. Raffrontarlo agli Antipapi del Vaticano II credenti nemmeno che l'eresia esista è superlativamente ridicolo. Come già stabilito, Antipapa Benedetto XVI credeva che il Protestantesimo è neppure eresia. Che scandalo satanico quello per il quale chiunque al corrente di tali fatti asserisca **ostinatamente** che tale uomo sia stato Cattolico. Il fatto è che quandunque i non-sedevacantisti tentano di appellarsi al dogma del Papato, alle azioni di Lutero e così via essi vengono confutati. Verbigrazia, giacché si sta trattando di Papa Giovanni XXII e del giudizio generale, dovrebbe essere rimembrato che Antipapa Benedetto XVI negava il dogma Cattolico concernente il giudizio generale forse più centrale: la risurrezione del corpo, come dimostrato nella sezione precedente trattante le sue eresie.

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagina 349, 2004: **"Diviene ora chiaro che il reale cuore della Fede nella risurrezione non consiste affatto nell'idea della ristorazione dei corpi,** alla quale noi lo abbiamo ridotto nel nostro pensare; ciò è il caso sebbene questa sia l'immagine pittoresca utilizzata nella Bibbia." [77]

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagine 357-358, 2004: "Per ricapitolare, **Paolo insegna non la risurrezione dei corpi fisici** ma la risurrezione delle persone… " [78]

Pertanto, quando i non-sedevacantisti sollevano il tema di Papa Giovanni XXII e del giudizio finale essi fanno null'altro che rammentare un altro dogma negato Antipapa Benedetto XVI, un'ulteriore prova per cui egli non fu il Papa.

Obiezione 14: Papa Onorio I venne condannato per eresia da un concilio generale dopo la sua morte, eppure la Chiesa Cattolica non lo considera avere cessato di essere Papa, quantunque egli sia stato accusato di eresia durante il suo regno.

Risposta: come già visionato, è un fatto dogmatico quello per il quale un eretico non può essere Papa, giacché è un dogma infallibilmente definito quello per cui un eretico non è membro della Chiesa Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, **ex-cathedra**: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che **tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica,** non solamente i pagani **ma anche** gli Ebrei o gli **eretici** e gli scismatici… " [79]

Il caso di Papa Onorio I non dimostra la falsità per cui un eretico può essere Papa. Nel condannare Papa Onorio I come eretico dopo la sua morte **il Concilio di Costantinopoli III operò nessuna dichiarazione, né ha la Chiesa Cattolica operato alcuna dichiarazione, per cui egli rimase Papa sino alla sua morte.**

Concilio di Costantinopoli III, Esposizione della Fede Cattolica, 680-681 DC: "… l'ideatore del male non si riposò, trovando un complice nel serpente e tramite esso spedendo verso la razza umana il pesante missile della morte, così anche ora egli ha trovato strumenti calzanti il suo scopo, ovvero, Teodoro… Sergio, Pirro, Paolo e Pietro… ed inoltre Onorio, il quale fu Papa della vecchia Roma, Ciro… e Macario… , non essendo stato ozioso nell'allevare tramite loro ostacoli di errore contro il pieno corpo della Chiesa, seminando con nuovo linguaggio fra la gente ortodossa l'eresia di una singola volontà ed un singolo principio di azione… " [80]

La Chiesa Cattolica non fronteggiò il tema della perdita dell'ufficio Papale da parte di Papa Onorio I dopo essere caduto in eresia; essa lo condannò semplicemente. Papa Onorio I fu anche condannato dal **Concilio di Costantinopoli IV e dal Concilio di Nicea II.** Giacché Papa Onorio I fu un Papa validamente eletto, motivo per il quale egli è annoverato nella lista dei veri Papi, ove egli fosse divenuto un vero eretico durante il suo regno allora egli avrebbe perduto il suo ufficio Papale, poiché, come ammesso persino dai non-sedevacantisti operanti tale argomentazione, **gli eretici non sono Cattolici e gli acattolici non possono essere Papi.**

Papa Onorio I era morto da oltre 40 anni quando egli fu condannato dal **Concilio di Costantinopoli III.** Papa Onorio I

aveva emesso nessun decreto dogmatico, avente "regnato" solamente 3 anni e mezzo dopo l'accadimento dell'incidente dell'eresia. Laonde, la questione della sua permanenza come Papa e del suo governo sulla Chiesa Universale per gli ultimi 3 anni e mezzo del suo Pontificato durato globalmente 13 anni non era particolarmente rilevante ai fedeli all'epoca.

Sicché, è perfettamente comprensibile la realtà per la quale la Chiesa Cattolica non emise alcuna proclamazione donde Papa Onorio I perdette il suo ufficio, poiché nulla cavalcava la questione all'epoca ed un'ipotetica emissione avrebbe coinvolto una notevole discussone teologica, una vaso di Pandora assolutamente da non aprire.

In aggiunta, rimane ancora confusione fra la gente, inclusi alcuni dei successori di Papa Onorio I, circa l'ipotesi di eresia, di colpevolezza di mancata soppressione di eresia o di completa incomprensione a carico e nei confronti di Papa Onorio I, come dettato dall'**enciclopedia Cattolica** del 1907. Certuni studiosi aventi studiato la questione in gran dettaglio rimangono non convinti dell'affermazione per cui Papa Onorio I venne condannato come un vero eretico durante il **Concilio di Costantinopoli III.** La loro argomentazione riposa sul fatto per cui **Papa Sant'Agato, vivo durante il concilio, morì prima che esso terminasse.** Giacché i decreti di un concilio posseggono solamente l'autorità resa loro dalla conferma del Papa essi argomentano che Papa San Leone II, il Papa avente confermato effettivamente il concilio, **confermò solamente la condanna di Papa Onorio I nel senso per cui egli fallì nel sopprimere l'eresia,** avendo quindi consentito alla Fede Cattolica di essere intorpidita. Tale confusione è sicuramente il motivo per il quale San Francesco di Sales affermò ciò che egli affermò riguardo Papa Onorio I, disotto riportato.

Di modo da differenziare ulteriormente il caso di Papa Onorio I dagli Antipapi del Vaticano II è importante sottolineare che **la caduta di Papa Onorio I fu quasi completamente sconosciuta durante il suo regno e per degli anni dopo la fine di esso.** Le 2 lettere di Papa Onorio I favorenti l'eresia monotelita, scritte nel 634 DC, erano lettere indirizzate a Sergio, patriarca di Costantinopoli. Le lettere non erano solamente quasi completamente sconosciute all'epoca bensì esse vennero anche male intese da un Papa avente regnato esattamente appresso Papa Onorio I.

Ad esempio, **Papa Giovanni IV (640 DC-643 DC), il secondo Papa ad avere regnato dopo Papa Onorio I, difese Papa Onorio I dall'accusa di eresia.** Papa Giovanni IV era convinto che Papa Onorio I non aveva insegnato l'eresia monotelita, per cui il Cristo detiene una sola volontà, bensì che egli aveva enfatizzato meramente la verità per la quale nostro Signore Gesù Cristo non detiene 2 volontà contrarie.

Papa Giovanni IV, Dominus qui dixit, A Costantino imperatore, Circa Papa Onorio I, 641 DC: "… Pertanto, **cotale mio precedessore [Papa Onorio I] disse** circa il mistero dell'Incarnazione del Cristo che non vi erano in Lui, come in noi peccatori, volontà di mente e di carne **e certuni aventi convertito ciò a loro significato sospettarono che egli insegnò una volontà della Sua Divinità ed umanità, cosa complessivamente contraria alla Fede." [81]**

Con tali fatti a mente è visibile come il caso di Papa Onorio I non dimostra la falsità donde gli eretici possono essere Papi, giacché la Chiesa Cattolica ha giammai dichiarato che egli rimase Papa dopo la sua caduta e come **i fatti del caso di Papa Onorio I sono drasticamente differenti dal caso degli Antipapi del Vaticano II, giacché le 2 lettere di Papa Onorio I contenenti eresie erano quasi completamente sconosciute all'epoca, persino male intese dai Papi succedutigli.** Raffrontare le 2 lettere di Papa Onorio I agli atti ed alle affermazioni degli eretici manifesti Antipapi Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco è uguale al comparare un granello di sabbia alla battigia.

In ultimo, ove si gradisse ulteriore conferma che gli eretici cessano di essere Papi **ipso facto e che il caso di Papa Onorio I fornisce nessuna evidenza contraria** non occorre fidarsi degli autori del presente libro.

San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa Cattolica, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], Secolo XVII, pagine 305-306: **"Dunque, noi non diciamo che il Papa non può errare nella sua privata opinione, come fece Giovanni XXII, od essere complessivamente eretico, come lo fu forse Onorio. Ora, ove egli [il Papa] fosse esplicitamente eretico egli cadrebbe ipso facto dalla sua dignità ed al di fuori della Chiesa… " [82]**

Nel **medesimo paragrafo nel quale San Francesco di Sales, dottore della Chiesa Cattolica, menziona Papa Onorio I egli dichiara inequivocabilmente la realtà per cui un Papa divenente eretico cesserebbe di essere Papa.** San Francesco di Sales non era sicuro se Papa Onorio I fosse stato eretico od avesse meramente fallito nel sopprimere l'eresia, ciò nondimeno, qualunque cosa sia stata, San Francesco sapeva che il caso di Papa Onorio I non influenza la verità donde gli eretici non possono essere Papi.

Anche San Roberto Bellarmino e Sant'Alfonso erano familiari con il caso Papa Onorio I. Il suo caso non causò loro

esitazione nel dichiarare ciò che segue.

San Roberto Bellarmino, Dottore della Chiesa Cattolica, 1610: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione."

Sant'Alfonso de Liguori, Dottore della Chiesa Cattolica, 1787: **"Semmai un Papa, come persona privata, cadesse in eresia egli cadrebbe immediatamente dal Pontificato." [83]**

Con tali fatti a mente è visibile come l'argomento di Papa Onorio I dimostra niente a favore dei non-sedevacantisti; anzi, esso rammenta dei dottori della Chiesa Cattolica, i quali, nel richiamare il suo caso, dichiararono simultaneamente la realtà donde gli eretici non possono essere Papi.

Obiezione 15: la Chiesa Cattolica e la sua gerarchia saranno sempre visibili. Se la setta del Vaticano II non fosse la Chiesa Cattolica allora questa e la sua gerarchia non sarebbero più visibili.

Risposta: la gente male intende ciò in cui consiste la visibilità della Chiesa Cattolica; la setta del Vaticano II non può essere la visibile Chiesa Universale del Cristo e la setta del Vaticano II nega tale esatto insegnamento circa la visibilità della Chiesa Cattolica.

Nessuno nega la verità donde la Chiesa Cattolica può cessare di esistere in tutti i paesi del mondo eccetto che in uno. La visibilità della Chiesa Cattolica non richiede che i fedeli o la sua gerarchia siano visti in ogni singola località geografica del globo. Ciò è giammai accaduto. Semplicemente, la visibilità della Chiesa Cattolica significa i reali fedeli Cattolici professanti esternamente l'una vera religione, sebbene essi siano ridotti ad un numero piccolissimo. Tali fedeli professanti esternamente la vera religione sarebbero sempre rimasti la visibile Chiesa Universale del Cristo, per quanto i loro ranghi si riducessero solamente ad una manciata di persone.

Ciò è **precisamente quello che fu predetto accadere** alla fine del mondo.

Sant'Atanasio: "Anche se i fedeli Cattolici alla Tradizione venissero ridotti ad una manciata essi sarebbero coloro essenti la vera Chiesa di Gesù Cristo." [84]

Nostro Signore Gesù Cristo Medesimo indicò la verità per la quale la dimensione della Chiesa Cattolica sarebbe divenuta spaventosamente piccola durante gli ultimi giorni.

Luca 18:8: "Vi dico, che presto li vendicherà. **Ma quando verrà il Figliuolo dell'uomo, credete voi, che troverà fede sopra la terra?"**

L'Apocalisse di San Giovanni appare indicare lo stesso.

Apocalisse 11:1-2: "E fummi data una canna come una verga, e fummi detto: sorgi, e misura il tempio di Dio, e **l'altare,** e quelli che in esso adorano. Ma l'atrio, che è fuori del tempio, lascialo da parte, e nol misurare: imperocché è stato dato alle genti, e calpesteranno la città santa per quarantadue mesi."

La versione Haydock della Bibbia di Doagio-Remigi **[Haydock version of the Douay-Rheims Bible],** una compilazione popolare di commenti Cattolici delle Sacre Scritture da parte del reverendo Padre Giorgio Leone Haydock, contiene il seguente commento su Apocalisse 11:1-2.

Commento Cattolico di Apocalisse 11:1-2, Versione Haydock della Bibbia di Doagio-Remigi [Haydock version of the Douay-Rheims Bible]: **"Le chiese consacrate al vero Dio sono talmente diminuite in numero che esse sono rappresentate da San Giovanni come una chiesa; i suoi ministri prestano ufficio presso un altare e tutti i veri fedeli sono così pochi, in confronto all'insieme dell'umanità, che l'Evangelista li vede assemblati in un tempio per recare le loro adorazioni all'Altissimo -** Pastorini." [85]

Il Magistero della Chiesa Cattolica ha insegnato giammai che vi deve sempre essere un certo numero di vescovi o di fedeli acciocché la Chiesa Cattolica esista. Sintantoché vi sia almeno un sacerdote od un vescovo ed almeno qualche fedele la Chiesa Cattolica e la sua gerarchia sarebbero vive e visibili. Oggi vi è molto di più che una manciata di fedeli rimasti mantenenti l'immutabile Fede Cattolica. Sicché, l'argomentazione degli oppositori dalla prospettiva della visibilità manca di qualunque merito ed è contraria alle profezie della Sacra Scrittura.

Inoltre, durante la crisi Ariana la vera Fede Cattolica venne eliminata da intere regioni, talmente tanto che dei vescovi Cattolici erano difficilmente trovabili ovunque.

Padre Guglielmo Jurgens: "Ad un punto nella storia della Chiesa, solamente qualche anno prima della presente predicazione di Gregorio [Nazianzeno] (380 DC), **il numero di vescovi Cattolici in possesso di sedi, in confronto ai vescovi Ariani in possesso di sedi, non sarà forse stato maggiore di qualche cosa tra l'1% ed il 3% del totale. Fosse stata la dottrina determinata dalla popolarità oggi noi dovremmo essere tutti negatori del Cristo ed avversari dello Spirito." [86]**

Padre Guglielmo Jurgens: "Al tempo dell'imperatore Valente (secolo IV DC) Basilio fu virtualmente l'unico vescovo ortodosso in tutto l'Oriente ad avere avuto successo nel mantenere la carica della sua sede… Ove essa non avesse alcuna altra importanza per l'uomo moderno, **una conoscenza della storia dell'Arianesimo dovrebbe dimostrare almeno che la Chiesa Cattolica non si interessa della popolarità e dei numeri formanti e mantenenti la dottrina,** altrimenti, noi avremmo dovuto abbandonare Basilio, Ilario, Atanasio, Liberio ed Osio per appellarci secondo Ario." [87]

L'eresia Ariana divenne così diffusa nel IV secolo DC che gli Ariani, neganti la Divinità del Cristo, giunsero ad occupare quasi tutte le chiese Cattoliche, apparendo come la legittima gerarchia praticamente ovunque.

Sant'Ambrogio, 382 DC: **"Non vi sono abbastanza ore nella giornata affinché io possa persino recitare i nomi di tutte le varie sette di eretici." [88]**

Le cose erano talmente deteriorate che San Gregorio Nazianzeno si sentì costretto ad affermare ciò che oggi potrebbe benissimo affermare il rimanente Cattolico.

San Gregorio Nazianzeno, Contro gli Ariani, 380 DC: "Dove sono coloro i quali ci vilipendono per la nostra povertà e si inorgogliscono per le loro ricchezze? **Coloro i quali definiscono la Chiesa secondo i numeri e deridono il minuto gregge?" [89]**

Tale periodo di storia Ecclesiastica, dunque, dimostra un punto importante per la presente epoca. Ove la missione indefettibile della Chiesa Cattolica di insegnamento, di **governo** e di santificazione **necessitasse** un vescovo governante, ossia, giurisdizionale, dimodoché la Chiesa Universale del Cristo sia presente ed operativa in una particolare sede o diocesi, allora occorrerebbe affermare che la Chiesa Universale del Cristo **cadde** in tutti quei territori nei quali non vi fu alcun vescovo Cattolico durante l'eresia Ariana. Ciononostante, è un fatto quello per cui nel secolo IV DC, **durante il quale i fedeli detenevano la vera Fede Cattolica, persino nelle sedi in cui i vescovi caddero all'Arianesimo,** il rimanente di fedeli Cattolici costituì la vera Chiesa Universale del Cristo. In tale rimanente la Chiesa Cattolica esistette e resistette nella sua missione di insegnare, di governare e di santificare senza un vescovo governante, indi dimostrando la verità per la quale **l'indefettibilità della Chiesa Universale del Cristo e la sua missione di insegnamento, di governo e di santificazione non richiede la presenza di un vescovo giurisdizionale.**

Dovrebbe anche essere notato che la gerarchia può essere definita in 2 modi: la gerarchia giurisdizionale e la gerarchia Ecclesiastica. [90]

Papa Pio XII, Ad sinarum gentum (13), 07/10/1954: "Comunque sia, come è stato anche Divinamente stabilito, **il potere degli Ordini, tramite il quale la gerarchia Ecclesiastica è composta da vescovi, sacerdoti e ministri, proviene dalla ricezione del Sacramento dei Santi Ordini." [91]**

Solamente coloro detenenti la giurisdizione ordinaria, ovvero, la giurisdizione attaccata ad un ufficio, costituiscono la gerarchia giurisdizionale. Tutti i validi sacerdoti Cattolici, invece, costituiscono parti della gerarchia Ecclesiastica. È possibile che la gerarchia esista sintantoché rimanga presente la gerarchia Ecclesiastica.

I non-sedevacantisti sollevanti tale obiezione non sono in grado di indicare un reale vescovo Cattolico munito di giurisdizione ordinaria. Chi indicheranno? Indicheranno essi il "vescovo" Bruskewitz, avente condotto una super cena inter-religiosa con un gruppo di rabbini nella sua cattedrale durante la Settimana Santa? [92] Indicheranno essi il "cardinale" Mahony od il "cardinale" Keeler?

Ove fosse vero che deve esservi un vescovo munito di giurisdizione ordinaria in qualche luogo, qualche cosa di non dimostrato, allora egli sarebbe in qualche luogo. Tuttavia, ciò non muta il fatto per cui Antipapa Francesco ed i suoi vescovi apostati non sono Cattolici, non essenti dunque parte della gerarchia. Contro un fatto non vi è argomentazione;

contro tale fatto non vi è argomentazione.

Finalmente e forse più importantemente la setta del Vaticano II rigetta la visibilità della Chiesa Cattolica, dimostrando quindi ancora la realtà donde essa non è la visibile Chiesa Cattolica.

Documento del Vaticano II, Unitatis redintegratio (1): "Eppure quasi tutti, sebbene in modi diversi, **desiderano** l'una visibile Chiesa di Dio, **quella veramente Universale Chiesa** la cui missione è quella di convertire il mondo intero al Vangelo, cosicché il mondo sia salvato, alla gloria di Dio." [93]

La si rammenta questa? Nell'esatto principio del decreto sull'ecumenismo il Vaticano II insegna la bestemmia donde quasi tutti desiderano una veramente Universale e visibile Chiesa Cattolica la cui missione è quella di convertire il mondo al Santo Vangelo. Nuovamente, per coloro dubitanti se il Vaticano II ivi avesse negato la realtà per la quale la Chiesa Cattolica esiste, viene citata l'interpretazione personale di tale passaggio di Antipapa Giovanni Paolo II.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, Trattando della preghiera con gli acattolici, 05/12/1996: **"Quando preghiamo assieme noi lo facciamo con il desiderio che vi sia una visibile Chiesa di Dio, una Chiesa veramente Universale** inviata all'intero mondo acciocché il mondo sia convertito al Vangelo e, dunque, salvato, alla gloria di Dio, **Unitatis redintegratio, 1."**

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (7), 25/05/1995: **"Eppure quasi tutti, sebbene in modi diversi, desiderano che vi sia una visibile Chiesa di Dio, una Chiesa veramente Universale,** inviata al mondo intero cosicché il mondo sia convertito al Vangelo e così salvato, alla gloria di Dio, documento del Vaticano II **Unitatis redintegratio, 1." [94]**

Pertanto, ove si accettasse l'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla sua visibilità tale è solamente un'ulteriore ragione per rigettare la setta del Vaticano II ed i suoi Antipapi.

Fra l'altro, l'idea della Chiesa Cattolica invisibile, insegnata dalla setta del Vaticano II, è stata condannata almeno 3 volte: Papa Leone XIII, **Satis cognitum (3),** 29/06/1896; [95] Papa Pio XI, **Mortalium animos (10),** 06/01/1928; [96] Papa Pio XII, **Mystici corporis Christi (64),** 29/06/1943. [97]

Papa Leone XIII, Satis cognitum (3), 29/06/1896: "Ora tu sei il corpo del Cristo, 1 Corintj 12:27, e precisamente perciocché esso è un corpo è la Chiesa **visibile… Da ciò consegue che coloro arbitrariamente congiuranti e disegnantisi una chiesa nascosta ed invisibile sono in errore greve e pernicioso." [98]**

In aggiunta, ecco una citazione interessante proveniente dalla Lotta per le investiture (1075-1122). Durante tale crisi il malvagio re di Germania, re Enrico IV, istituì un Antipapa, sostenuto da molti vescovi Germanici. Re Enrico IV nominò i suoi vescovi personali, anch'essi soggetti all'Antipapa. Il risultato consistette nel produrre **2 vescovi nella più parte delle diocesi ed una confusione massiccia.**

L'enciclopedia Cattolica, Volume 8, 1910, Investiture, pagina 86: "Vi fu, dunque, molta confusione da tutte le parti… **Molte diocesi detenevano 2 occupanti.** Entrambe le parti appellavano i loro rivali spergiuranti e traditori… " [99]

Il punto è che seppure si abbia correntemente a che fare con un'apostasia senza precedenti la Chiesa Cattolica è stata testimone di tempi confusi nel passato, inclusi quelli nei quali la vera gerarchia non era facilmente accertabile.

Obiezione 16: i "Papi" del Vaticano II non hanno insegnato eresia manifesta, poiché le loro dichiarazioni sono state ambigue e richiedono un commento.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Parte 2, Ottobre 2005, pagina 8: **"Ora, ciò che è manifesto, vale a dire, chiaro, evidente, ovvio, inconfondibile ed indubbio, richiede nessuna spiegazione.** L'esatta qualità del non necessitare di essere spiegata è ciò che rende una cosa manifesta. Pertanto, prima che l'impresa giunga persino alla prima base essa deve mostrarci non meramente delle dichiarazioni Papali operate apertamente bensì delle dichiarazioni la cui presunta eresia richiede nessuna spiegazione per essere dimostrata. **Le parole Papali medesime, non le interpretazioni sedevacantiste di quelle parole, debbono denotare eresia.**

Ove un Papa proclamasse all'intera Chiesa in qualche documento o pronunciamento pubblico che esiste nessuna Santissima Trinità, che esiste solamente Iddio creatore, come credono i Mussulmani, la sua eresia sarebbe manifesta nel senso pieno e corretto della parola." [100]

Risposta: colui avente operato tale obiezione, Cristoforo Ferrara, è completamente in errore, come al solito. Innanzitutto, esistono molti esempi di eresie manifeste provenienti dagli Antipapi postconciliari richiedenti nessuna spiegazione o commento, come già osservato. Dopodiché, l'autorità Papale insegna la verità donde alcune eresie richiedono eccome una spiegazione, uno studio ed un'analisi profonda di modo da svelarle e condannarle, come si osserva in sede.

Prima di espandere tali 2 punti è necessario che il lettore esamini l'esempio di eresia offerto da Ferrara. Ferrara offre l'esempio dell'eresia per la quale esiste nessuna Santissima Trinità. Secondo Ferrara, tale è un'esempio innegabile di eresia manifesta. Egli è in correttezza circa la verità donde tale dichiarazione è eretica, tuttavia, notisi che **anche in tale esempio non si tratta una negazione letterale di una definizione dogmatica.** A conoscenza degli autori del presenti libro non esiste una definizione dogmatica circa la Santissima Trinità dettante: "Esiste una Santissima Trinità.". Esistono delle definizioni, come la seguente.

Papa Gregorio X, Concilio di Lione II, 1274, ex-cathedra: **"Noi crediamo che la Santissima Trinità, il Padre, il Figliolo e lo Spirito Santo è un Dio onnipotente… " [101]**

Certamente i Cattolici riconoscono immediatamente che la dichiarazione: "Esiste nessuna Santissima Trinità." **corrisponde** ad una negazione diretta di tale definizione dogmatica, sebbene essa non neghi la definizione dogmatica **verbatim.** Laonde, **nell'offrire il suo singolo esempio di eresia** - un esempio singolo probabilmente abilmente studiato da Ferrara dacché erroneamente convinto dell'assurdità per cui i sedevacantisti non sono in grado di produrre alcuna eresia equivalente sulla Santissima Trinità da parte di un Antipapa della setta del Vaticano II - **Ferrara dimostrò il presente punto: le dichiarazioni corrispondenti ad una negazione diretta di un dogma, benché non essenti negazioni letterali di una definizione dogmatica, sono esempi di eresia manifesta.**

Sicché, siccome i Cattolici riconoscono immediatamente la verità donde la dichiarazione: "Esiste nessuna Santissima Trinità." è un'eresia manifesta, quantunque esista nessun dogma dichiarante **esattamente l'opposto letterale,** essi riconoscono immediatamente parimenti la realtà per la quale la dichiarazione di Antipapa Benedetto XVI per cui **il Protestantesimo non è eresia** è, certamente, una negazione diretta dei dogmi Cattolici condannanti gli insegnamenti Protestanti come eresie. Grazie per avere nuovamente dimostrato il punto, Signor Ferrara.

Si citano oltre 10 dichiarazioni da parte di Antipapa Benedetto XVI e solamente una da parte di Antipapa Giovanni Paolo II, offrendo assolutamente nessun commento. Chiunque fosse sincero ed onesto vedrebbe la realtà per la quale esse corrispondono a dei rigetti diretti del dogma Cattolico senza il bisogno di condurre analisi alcuna.

Antipapa Benedetto XVI, Il significato della fratellanza Cristiana [The meaning of Christian brotherhood], pagine 87-88: "La difficoltà presente nel modo di fornire una risposta è profonda. Fondamentalmente essa è dovuta al fatto per cui **oggi non esiste alcuna categoria appropriata nel pensiero Cattolico per il fenomeno del Protestantesimo - potrebbesi dire lo stesso circa la relazione con le chiese separate dell'Oriente. È ovvio che la vecchia categoria di eresia non detiene più alcun valore. … il Protestantesimo ha apportato contributi importanti alla realizzazione della religione Cristiana, adempiendo una funzione positiva** nello sviluppo del messaggio Cristiano… **La conclusione è ineludibile, quindi: il Protestantesimo oggi è un qualcosa di diverso dall'eresia nel senso tradizionale, un fenomeno il cui vero posto teologico non è ancora stato determinato." [102]**

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Riassunti teologici del Vaticano II [Theological highlights of Vatican II], pagine 61, 68, 1966: **"… Frattanto, la Chiesa Cattolica detiene nessun diritto ad assorbire le altre chiese. … Un'unità basica - di chiese rimanenti chiese, eppure divenenti una chiesa - deve rimpiazzare l'idea della conversione… " [103]**

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagine 197-198, 1982: "A questo passato possiamo noi ora contrapporre le possibilità aperte all'ecumenismo Cristiano. Le richieste massime sulle quali la ricerca dell'unità deve certamente affondare sono immediatamente chiare. **Da parte dell'Occidente la richiesta massima sarebbe che l'Oriente riconosca il primato del Vescovo di Roma nel pieno scopo della definizione del 1870,** ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettato dalle chiese uniate. Da parte dell'Oriente la richiesta massima sarebbe che l'Occidente dichiari erronea la dottrina del primato del 1870, ivi sottomettendosi in pratica ad un primato tale come quello accettabile mediante la rimozione del Filioque dal Credo e dei dogmi Mariani del secolo XIX e XX. **Per quanto concerne il Protestantesimo la richiesta massima della Chiesa Cattolica sarebbe che i ministri ecclesiologici Protestanti siano considerati totalmente invalidi e che i Protestanti siano convertiti al**

Cattolicesimo; … nessuna delle massime soluzioni offre alcuna speranza reale di unità." [104]

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 209, 2000: **"È certamente possibile leggere il Vecchio Testamento cosicché esso non sia diretto verso il Cristo; esso non punta inequivocabilmente verso il Cristo. Se gli Ebrei non potessero vedere le promesse adempiersi in Lui allora non sarebbe solamente malafede dalla loro parte bensì genuinamente in virtù dell'oscurità dei testi e della tensione presente nella relazione tra questi testi e la figura di Gesù. Gesù reca un nuovo significato a questi testi, eppure è Lui il primo a dare essi la loro propria coerenza, rilevanza e significato. Esistono delle perfettamente buone ragioni, dunque, per negare che il Vecchio Testamento si riferisca al Cristo e per affermare: 'No, ciò non è quello che è stato detto.'. Esistono anche delle buone ragioni per riferirlo a Lui - quella è la disputa tra gli Ebrei ed i Cristiani." [105]**

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 377, 1982: **"… Vi è un'ossessione con la lettera considerante la Liturgia della Chiesa invalida, dunque posizionantela al di fuori della Chiesa. Qui viene dimenticato che la validità della Liturgia dipende primariamente, non da parole specifiche, bensì dalla comunità** della Chiesa… " [106]

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 202, 1982: **"Ciò significa che il Cattolico non deve insistere circa la dissoluzione delle confessioni Protestanti** e la demolizione delle loro chiese, **bensì spera, invece, che esse siano rafforzate nelle loro confessioni e nella loro realtà ecclesiale." [107]**

Nessun commento è necessario.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ut unum sint (84), Trattando delle chiese acattoliche, 25/05/1995: **"… Questi santi provengono da tutte le chiese e comunità Ecclesiastiche, le quali hanno dato loro accesso alla comunione della salvezza." [108]**

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], pagina 381, 1982: **"Se fosse desiderabile offrire una diagnosi del testo [del documento del Vaticano II Gaudium et spes] nel suo complesso noi diremmo che, assieme agli altri testi sulla libertà religiosa e sulle religioni mondiali, esso è una revisione del sillabo di Pio IX, una specie di contro sillabo… Come risultato, lo schieramento della posizione adottata dalla Chiesa sotto Pio IX** e Pio X in risposta alla situazione creata dalla nuova fase storica inaugurata dalla rivoluzione Francese fu, in gran parte, corretto **via facti,** specialmente nell'Europa centrale, tuttavia, non vi era ancora una dichiarazione basica circa la relazione che dovesse esistere tra la Chiesa ed il mondo venuto ad essere dopo il 1789." [109]

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della Verità [Co-workers of the Truth], pagina 217, 1990: **"La questione che ci concerne realmente, la questione che ci opprime realmente, è il perché è necessario per noi in particolare praticare la Fede Cattolica nella sua totalità, il perché, quando esistono così tanti altri sentieri guidanti in Cielo ed alla salvezza,** dovrebbe esserci richiesto di sorreggere giorno dopo giorno l'intero peso dei dogmi e degli ethos Ecclesiali. Sicché, noi ritorniamo alla domanda: 'Cosa è esattamente la realtà Cristiana?'. Quale è l'elemento specifico presente nella Cristianità che non lo giustifica meramente ma che lo rende obbligatoriamente necessario per noi? **Quando noi solleviamo questa domanda circa il fondamento ed il significato della nostra esistenza Cristiana entra in gioco un certo falso desiderio per la vita apparentemente più confortevole dell'altra gente entrante comunque in Cielo.** Noi siamo troppo simili ai lavoratori della prima ora nella parabola dei vignaioli, Matteo 20:1-16. Una volta scoperto che essi avrebbero potuto guadagnare la loro paga giornaliera di un denaio in maniera molto più semplice essi non capivano il motivo per cui avevano dovuto travagliare tutto il giorno. **Ma che strana attitudine è trovare i doveri della nostra vita Cristiana irriconoscenti solamente perciocché il denaio della salvezza può essere guadagnato senza di essi.** Sembrerebbe che noi - come i lavoratori della prima ora - vogliamo essere pagati non solamente con la nostra propria salvezza ma più particolarmente con la mancanza di salvezza degli altri. Ciò è univocamente molto umano e profondamente non-Cristiano." [110]

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della Verità [Co-workers of the Truth], pagina 29, 1990: "Prendendo in prestito la cogente frase di Congar, **sarebbe stolto e perverso identificare l'efficacia dello Spirito Santo con l'opera dell'apparato ecclesiale. Ciò significa che anche nella credenza Cattolica l'unità della Chiesa è ancora in processo di formazione, che sarà totalmente raggiunta solamente durante la fine dei giorni,** siccome la grazia non sarà perfezionata sinché i suoi effetti saranno visibili, per quanto la comunità di Dio abbia già incominciato ad essere visibile." [111]

Nessun commento è necessario.

Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], pagina 349, 2004: **"Diviene ora chiaro che il reale cuore della Fede nella risurrezione non consiste affatto nell'idea della ristorazione dei corpi,** alla quale noi lo abbiamo ridotto nel nostro pensare; ciò è il caso sebbene questa sia l'immagine pittoresca utilizzata nella Bibbia." [112]

Nessun commento è necessario.

Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish people and their Holy Scriptures in the Christian Bible], Sezione 2, A, 5, Prefazione ad opera di Antipapa Benedetto XVI: **"L'attesa Messianica Ebraica non è invano… leggere la Bibbia come fa l'Ebraismo coinvolge necessariamente un'accettazione implicita di tutte le sue presupposizioni, ovvero, la piena accettazione di ciò che è l'Ebraismo, in particolare, l'autorità dei suoi scritti e delle tradizioni rabbiniche, le quali escludono la Fede in Gesù come Messia e Figliolo di Dio… i Cristiani possono e dovrebbero ammettere che la lettura Ebraica della Bibbia è possibile… " [113]**

Esistono **molti** altri esempi, ciò nondimeno, tali costituiscono più di 10 esempi di eresia manifesta corrispondente ad una negazione diretta del dogma Cattolico assente la necessità di commento alcuno.

Cristoforo Ferrara contro Papa Pio VI circa l'ambiguità dell'eresia, un colpo da fuori combattimento a favore di Papa Pio VI

Oltre al fatto per il quale esistono eresie manifeste richiedenti nessun commento da parte degli Antipapi del Vaticano II, come visionato disopra, **ciò che distrugge superlativamente il punto di Ferrara è il fatto per cui Papa Pio VI insegnò esattamente l'opposto di Ferrara circa l'eresia e l'ambiguità. Papa Pio VI dichiarò la verità donde gli eretici, come Nestorio, hanno sempre camuffato le loro eresie ed i loro errori dottrinali nell'auto-contraddizione e nell'ambiguità.**

Papa Pio VI, Bolla Papale Auctorem Fidei, 28/08/1794: **"[I dottori antichi] conoscevano la capacità degli innovatori nell'arte della seduzione.** Di modo da non scuotere le orecchie dei Cattolici essi cercavano di celare le sottigliezze… mediante l'uso di parole apparentemente innocue tali da consentirli di insinuare l'errore nelle anime nella maniera più docile. Una volta compromessa la verità essi avrebbero potuto, mediante lievi cambiamenti od addizioni nella fraseologia, distorcere la confessione della Fede, la quale è necessaria per la nostra salvezza, e guidare i fedeli per mezzo di errori sottili verso la loro dannazione eterna. Questa maniera di dissimulare e mentire è viziosa, a prescindere dalle circostanze sotto le quali essa viene utilizzata. Per delle buonissime ragioni essa può essere giammai tollerata presso un sinodo la cui gloria principale consiste soprattuto nell'insegnare la verità con chiarezza e nell'escludere tutto il pericolo di errore.

Inoltre, se tutto ciò fosse peccaminoso, **non potrebbe essere scusato nel modo per cui lo si vede essere operato, sotto l'erroneo pretesto donde le apparentemente scuotenti dichiarazioni in un posto vengono ulteriormente sviluppate secondo delle linee più ortodosse in altri e persino corrette in altri ancora, come se si ammettesse la possibilità o di affermare o di negare la dichiarazione o di lasciarla all'interpretazione personale dell'individuo; tale è sempre stato il metodo fraudolento ed azzardato utilizzato dagli innovatori per stabilire l'errore. Esso ammette sia la possibilità di promuovere l'errore che di scusarlo.**

È come se gli innovatori fingessero che essi abbiano sempre inteso di presentare dei sentieri alternativi, specialmente a coloro di Fede semplice, eventualmente giungenti a conoscere solamente qualche parte delle conclusioni di tali discussioni pubblicate in lingua comune per l'utilizzo di tutti. O nuovamente, come se gli stessi fedeli avessero l'abilità di esaminare tali documenti per giudicare tali temi da soli senza essere confusi ed evitare tutto il rischio di errore. **Essa è una tecnica assai riprensibile per l'insinuazione degli errori dottrinali, condannata molto tempo ora è dal**

Nostro predecessore San Celestino, il quale la trovò utilizzata negli scritti di Nestorio, vescovo di Costantinopoli, da lui esposta di modo da condannarla con la maggiore severità possibile. Una volta esaminati questi testi attentamente l'impostore veniva esposto e rivoltato, poiché egli si era espresso mediante una pletora di parole, mischiando le cose vere con delle altre oscure; mischiando a volte una con l'altra dimodoché egli fosse in grado di confessare quelle cose che erano state negate ed allo stesso tempo possedere una base per negare quelle esatte frasi da lui confessate.

Di modo da esporre tali tranelli, qualche cosa che diviene necessaria con una certa frequenza ogni secolo, nessun altro metodo è richiesto fuorché il seguente: quandunque divenga necessario esporre dichiarazioni celanti qualche errore o pericolo sospetto sotto il velo dell'ambiguità occorre denunciare il significato perverso sotto il quale l'errore opposto alla verità Cattolica è mimetizzato."

Papa Pio VI insegnò la realtà per la quale ove qualcuno velasse un'eresia nell'ambiguità, come hanno fatto gli eretici nel corso delle epoche, un Cattolico dovrebbe inchiodarlo al significato eretico e denunciare il significato eretico camuffato nell'ambiguità. **Ciò da solo smantella l'intera serie di articoli e di obiezioni contro il sedevacantismo di Cristoforo Ferrara.** Notisi, cortesemente, un'importante distinzione. Non si sta asserendo che i documenti e le dichiarazioni meramente ambigue però insegnanti nessuna chiara contraddizione dottrinale della Fede Cattolica sono eretiche. No; si sta asserendo assieme a Papa Pio VI la verità donde i documenti contenenti dichiarazioni eretiche od asserzioni **chiaramente** contraddicenti il dogma Cattolico, affermazioni scuotenti, secondo Papa Pio VI, però contenenti **anche** auto-contraddizioni ed ambiguità assieme alle dichiarazioni eretiche sono comunque eretiche nonostante l'ambiguità e l'auto-contraddizione accompagnanti l'eresia. Un esempio potrebbe essere un presunto Cattolico sostenente costantemente l'aborto, talora però affermante la sua accettazione dell'insegnamento della Chiesa Cattolica circa l'aborto. Tale persona sarebbe un eretico manifesto, nonostante l'auto-contraddizione e l'ambiguità implicata dalla sua posizione. Un altro esempio sarebbe un uomo dichiarante la non necessità di convertire i Protestanti, un'eresia manifesta, però anche affermante la verità per cui la sola Chiesa Cattolica è la pienezza della religione Cristiana per tutti da abbracciare. Egli sarebbe un eretico manifesto, nonostante il fatto per cui quest'ultima affermazione appaia ad alcuni contraddire la prima. Gli eretici sono disonesti e mendaci, sicché, essi tentano soventemente di contraddire o mitigare l'offensività delle loro eresie tramite tattiche sottili di auto-contraddizione ed ambiguità accompagnante; tale fu il punto di Papa Pio VI.

Notisi quanto direttamente Cristoforo Ferrara abbia contraddetto e contraddisse l'insegnamento Papa Pio VI.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Ottobre 2005, pagina 25: **"Sicché, noi trattiamo di un documento [Dignitatis humanae del Vaticano II] contenente delle auto-contraddizioni apparenti,** apparentemente risultanti dal tentativo del concilio di garbare sia le fazioni conservatrici che quelle liberali fra i padri del concilio. **Un documento che si contraddice nell'apparire sostenere e negare l'insegnamento tradizionale all'esattamente medesimo tempo può difficilmente essere detto costituire una contraddizione manifesta dell'insegnamento tradizionale… Poiché ciò che è sotto scrutinio sono le ambiguità, le inconsistenze interne** e le novità… "	Papa Pio VI, Bolla Papale Auctorem Fidei, 28/08/1794: "Inoltre, se tutto ciò fosse peccaminoso, **non potrebbe essere scusato nel modo per cui lo si vede essere operato, sotto l'erroneo pretesto donde le apparentemente scuotenti dichiarazioni in un posto vengono ulteriormente sviluppate secondo delle linee più ortodosse in altri e persino corrette in altri ancora, come se si ammettesse la possibilità o di affermare o di negare la dichiarazione o di lasciarla all'interpretazione personale dell'individuo; tale è sempre stato il metodo fraudolento ed azzardato utilizzato dagli innovatori per stabilire l'errore. Esso ammette sia la possibilità di promuovere l'errore che di scusarlo.** Essa è una tecnica assai riprensibile per l'insinuazione degli errori dottrinali, condannata molto tempo ora è dal **Nostro predecessore San Celestino, il quale la trovò utilizzata negli scritti di Nestorio, vescovo di Costantinopoli, da lui esposta di modo da condannarla con la maggiore severità possibile."**

Ovviamente Papa Pio VI è in correttezza e Cristoforo Ferrara è in completo errore. Notisi che Papa Pio VI affermò ancora la realtà per cui alcuni errori dottrinali, **essenti anche eresie in tale caso, giacché riferitosi alle eresie dell'eresiarca Nestorio,** vennero **scoperte solamente tramite uno studio ed un'analisi accurata.**

Papa Pio VI, Bolla Papale Auctorem Fidei, 28/08/1794: "Essa è una tecnica assai riprensibile per l'insinuazione degli errori dottrinali, condannata molto tempo ora è dal Nostro predecessore San Celestino, il quale la trovò utilizzata negli scritti di Nestorio, vescovo di Costantinopoli, da lui esposta di modo da condannarla con la maggiore severità possibile. **Una volta esaminati questi testi attentamente l'impostore veniva esposto e rivoltato,** poiché egli si era espresso mediante una pletora di parole, **mischiando le cose vere con delle altre oscure; mischiando a volte una con l'altra dimodoché egli fosse in grado di confessare quelle cose che erano state negate ed allo stesso tempo possedere una**

base per negare quelle esatte frasi da lui confessate."

Tuttavia, si credeva che tale analisi e tale studio non fossero necessari ai fini della dimostrazione delle contraddizioni manifeste dell'insegnamento Cattolico. Ciò è quello che affermò Cristoforo Ferrara.

Cristoforo Ferrara, Il rimanente [The remnant], 30/09/2005, pagina 18: "… dove sono le dichiarazioni oggettivamente eretiche? Ove esse esistessero dovrebbe essere una semplice questione di citazione delle proposizioni eretiche pronunciate… **Le eresie dovrebbero parlare da sole, senza alcun commento ausiliante da parte degli accusatori sedevacantisti." [114]**

Cristoforo Ferrara non sarebbe potuto essere più in errore di così. Gli eretici seducono tramite le contraddizioni e le ambiguità perciocché l'eresia stessa è una menzogna ed una contraddizione.

Papa Pio XI, Rite expiatis (6), 30/04/1926: **"… le eresie fuoriuscirono e crebbero gradualmente nella vigna del Signore, propagate o da eretici aperti o da viscidi seduttori,** i quali, giacché professanti una certa austerità di vita, offrendo una falsa apparenza di virtù e di pietà, guidarono facilmente le anime deboli e semplici in errore." [115]

Notisi che le **eresie** fuoriescono tramite gli eretici aperti e non-seducenti così come per mezzo dei **seduttori viscidi, come Antipapa Benedetto XVI,** avente mischiato dichiarazioni ed azioni conservatrici con le sue struggenti ed innegabili eresie. Illustrante tale punto nuovamente è il fatto per cui l'eresiarca Ario si fece approvare da Costantino imperatore offrendogli **un'ambigua** professione di Fede Cattolica. Sant'Atanasio non fu ingannato, tuttavia, e si rifiutò di considerarlo un Cattolico.

L'inganno di Ario: **"Ario si presentò** assieme ad Euzoio, il suo alleato nella dottrina e nell'esilio. **Egli lasciò all'imperatore [Costantino] un'esitante professione di Fede interpretabile o nel senso Ariano o nel senso ortodosso, tuttavia, non contenente il termine consustanziale. Costantino fu contento, revocando la sua sentenza di esilio, ordinando che Ario fosse riammesso nel suo rango del clero. Il superiore Ecclesiastico di Ario, Atanasio, però, si rifiutò di accettarlo." [116]**

Secondo Cristoforo Ferrara, i Cattolici avrebbero dovuto accettare il negatore del Cristo Ario come un Cattolico, come fece Costantino imperatore, giacché la sua professione di Fede Cattolica era ambigua. **Cristoforo Ferrara è la vittima perfetta di Satana; tutto ciò che il Diavolo necessita che l'eretico faccia dopo avere insegnato l'eresia è aggiungere un po' di ambiguità, un po' di contraddizione per poi annunciare al mondo di seguire l'eretico e rimanere sotto la sua protezione.** Ciò è esattamente **il modo in cui** il Diavolo è stato così capace di mantenere la gente nell'apostatica e manifestamente eretica setta del Vaticano II. La gente vede qualche azione od ode qualche dichiarazione conservatrice da parte degli eretici convincendosi che tali non siano degli eretici maliziosi, quantunque essi neghino e distruggano la Fede Cattolica intorno a loro, come mostrato. In tale maniera il Diavolo vince.

Onde illustrare ulteriormente la patente assurdità della pretesa teologia di Cristoforo Ferrara Caio potrebbe stilare un documento negante ripetutamente la verità donde nostra Signora è immacolata per poi dichiarare di sostenere l'insegnamento Cattolico circa l'Immacolata Concezione, con il documento non essente manifestamente eretico giacché contenente un'auto-contraddizione. Si potrebbe congetturare qualcosa di più stolto? Ferrara applica tale falsa teologia, direttamente contraria all'insegnamento di Papa Pio VI, come visionato disopra, alla sua analisi della dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa.

Cristoforo Ferrara, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], In opposizione all'impresa sedevacantista, Parte 2, Ottobre 2005, pagina 25: **"L'affermazione dell'impresa [sedevacantista] di eresia manifesta** presente in DH [Dignitatis humanae, la dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa] **diviene ancora più debole quando si considera che l'articolo 1 di DH detta che il concilio lascia intatta la dottrina Cattolica tradizionale circa il dovere morale degli uomini e delle società verso la vera religione e verso l'una Chiesa del Cristo." [117]**

La dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa contiene della chiara eresia contro il dogma della Chiesa Cattolica per cui lo stato detiene il diritto di reprimere l'espressione pubblica delle false religioni. Il fatto per il quale la dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa sostiene di lasciare intatta la dottrina Cattolica tradizionale significa assolutamente nulla. I cosiddetti vecchi Cattolici affermavano esattamente la medesima cosa, tanto quanto gli eretici nel corso della storia.

Papa Pio IX, Graves ac diuturnae (2), 23/03/1875: **"Essi [i 'vecchi Cattolici'] dichiarano ripetutamente ed apertamente che essi non rigettano minimamente la Chiesa Cattolica** ed il suo visibile capo, **ma piuttosto che essi sono zelanti protettori della purezza della dottrina Cattolica…** In realtà, però, essi si rifiutano di accreditare tutte le

Divine prerogative del vicario del Cristo sulla Terra, non sottomettendosi al suo supremo Magistero." [118]

Secondo Ferrara, dunque, il caso per cui i "vecchi Cattolici" sono eretici è invalido, giacché essi dichiarano ripetutamente la menzogna donde essi sono zelanti protettori della purezza della dottrina Cattolica, dichiarando apertamente il loro presunto non rigetto dell'insegnamento Cattolico. Invece no, la Chiesa Cattolica insegna la verità per la quale essi sono degli eretici manifesti e per cui chiunque aderisse ai loro insegnamenti ed alla loro setta sarebbe considerato eretico.

Papa Pio IX, Graves ac diuturnae (2), 23/03/1875: "… i nuovi eretici appellantisi 'vecchi Cattolici'… questi scismatici ed eretici… la loro malvagia setta… questi figlioli delle tenebre… la loro malvagia fazione… questa deplorevole setta… Questa setta sovverte le fondamenta della Fede Cattolica, rigetta spudoratamente le definizioni dogmatiche del Concilio ecumenico Vaticano e si devolve alla rovina delle anime in sì tanti modi. **Noi abbiamo decretato e dichiarato nella nostra lettera del 21/11/1873 che quegli sfortunati uomini appartenenti, aderenti a e sostenenti quella setta dovrebbero essere considerati scismatici e separati dalla comunione con la Chiesa." [119]**

Papa Pio IX, Quartus supra (6), 06/01/1873: "È sempre stato il costume degli eretici e degli scismatici quello di appellarsi Cattolici e proclamare le loro molte eccellenze di modo da guidare la gente ed i principi nell'errore." [120]

È osservabile la realtà donde la pretesa teologia di Cristoforo Ferrara è direttamente in contrasto non solamente con l'insegnamento dei Papi ma anche con il senso comune. Infatti, l'idiozia satanica della posizione di Ferrara e di molti altri, per cui gli Antipapi e gli apostati del Vaticano II non sono eretici manifesti poiché talora contraddicentisi ed impieganti ambiguità assieme alle loro stupefacenti eresie, è forse meglio esemplificata nella contemplazione del caso dell'apostata Giovanni Kerry.

Si dubita che quasi chiunque leggente il presente libro creda nella menzogna per cui Giovanni Kerry è Cattolico. Persino delle persone presso l'università Francescana, SUA, ammettono che **non si può essere Cattolici ed essere in favore dell'aborto,** come dichiaravano i loro striscioni di protesta allorquando parlarono nell'Oagio [Ohio], SUA. **Tuttavia, Giovanni Kerry dichiara di accettare l'insegnamento Cattolico,** sebbene egli voti costantemente a favore dell'aborto.

Durante il dibattito presidenziale del 2004 con Giorgio Bush iuniore Giovanni Kerry dichiarò: **"Io non posso imporre il mio articolo di Fede su qualcun altro.".** Si è compreso? Giovanni Kerry dichiarò pubblicamente che l'insegnamento della Chiesa Cattolica contro l'aborto è il **suo** articolo di Fede Universale ma che egli non avrebbe semplicemente potuto applicarlo od imporlo nella sfera pubblica. La sua argomentazione è assurda, essa fu una fandonia, **una contraddizione,** certamente, come lo sono tute le eresie. Ciò malgrado, secondo Cristoforo Ferrara, Giovanni Kerry deve essere considerato un Cattolico, poiché qualcosa **"che si contraddice nell'apparire sostenere e negare l'insegnamento tradizionale all'esattamente medesimo tempo può difficilmente essere detta costituire una contraddizione manifesta dell'insegnamento tradizionale… " [121]**

Mirasi la realtà donde tale dichiarazione è puro nonsenso. Se essa fosse vera allora Giovanni Kerry potrebbe essere difficilmente definito un eretico manifesto quando pubblicamente affermate che l'insegnamento della Chiesa Cattolica contro l'aborto è il **suo** articolo di Fede Universale però ciò contraddicente mediante il supporto adamantino dell'aborto. Giovanni Kerry deve essere considerato un Cattolico, secondo la ripudiante perversione dell'insegnamento Cattolico, ispirata da Satana, imposta dall'eretico Cristoforo Ferrara nelle pubblicazioni "tradizionali". Tale conclusione porrebbe Ferrara in contrasto anche con un altro dei suoi colleghi e buoni amici, Michele Matt, avente dichiarato inequivocabilmente, secondo la sua autorità, giacché ciò non è stato dichiarato dal suo cosiddetto Papa, la verità per la quale Giovanni Kerry è un apostata.

Michele Matt, Il rimanente [The remnant], 15/04/2004, pagina 5: **"Si prenda il senatore Giovanni Kerry, ad esempio, il primo Cattolico nominato per la presidenza da qualunque maggiore partito dal 1960.** Kerry, i cui nonni paterni erano Ebrei, fra l'altro, sta operando una notevole personificazione di Kennedy durante questi giorni: 'Noi deteniamo una separazione tra Chiesa e stato in questo paese.', ha dichiarato recentemente Kerry alla rivista **Tempo [Time].** 'Come disse Giovanni Kennedy molto chiaramente, io sarò un presidente che è capitato essere Cattolico e non un presidente Cattolico.' Rispetto a ciò, almeno, noi possiamo concordare con il donno del Massasciusetti [Massachusetts]. **Infatti, noi potremmo aggiungere notando che il candidato presidente Kerry non è punto Cattolico.**

O sì, il vecchio chierichetto dice di essere Cattolico; egli si lamenta apparentemente quando il suo personale non lascia del tempo adeguato sulla sua tabella degli impegni per la Messa Domenicale; il suo sito di rete ufficiale annuncia che Giovanni Kerry fu allevato nella Fede Cattolica, continuando ad essere un membro attivo della Chiesa Cattolica. Ciononostante, egli non è Cattolico e lo è neanche sua moglie, un'altra anti-Cattolica sostenente di

essere Cattolica praticante. La descrizione di Giovanni Kerry di sé stesso e di sua moglie è semplicemente falsa: 'Io sono un Cattolico credente e praticante, sposato ad un'altra Cattolica credente e praticante.'. Bello ad udirsi. Il problema è che **Giovanni Kerry è un apostata." [122]**

Sembra che Ferrara e Matt debbano discutere un poco. Invero, il caso di Giovanni Kerry dimostra il punto, poiché ove non si potesse affermare che Antipapa Benedetto XVI, avente preso parte attiva all'adorazione Ebraica, non credente che Gesù Cristo è necessariamente il Messia ed il Figliolo di Dio, insegnante che non si dovrebbero convertire i Protestanti, iniziato al Maomettanesimo e così via, non può essere considerato un eretico allora non si deterrebbe assolutamente alcuna giustificazione per etichettare Giovanni Kerry come un eretico. Infatti, i dogmi negati da Antipapa Benedetto XVI sono stati definiti molte più volte del dogma negato da Giovanni Kerry.

Obiezione 17: sia il Codice di diritto canonico del 1917 che "quello" del 1983 insegnano che è necessaria una dichiarazione acciocché si perda il proprio ufficio causa eresia.

Cristoforo Ferrara, Il rimanente [The remnant], Una sfida all'impresa sedevacantista, Parte 2, 30/09/2005, pagina 18: **"Invero, sia il Codice di diritto canonico del 1917 che quello del 1983 fanno sì che nessuno possa insistere che un ufficio Ecclesiastico sia stato perduto causa eresia a meno che ciò sia stato stabilito da una dichiarazione dell'autorità competente." [123]**

Risposta: ciò è semplicemente falso. L'eretico ed invalido Codice di diritto canonico del 1983 di Antipapa Giovanni Paolo II dichiara la menzogna per cui tale dichiarazione è necessaria nel canone 194,3. Il Codice di diritto canonico del 1917, invece, non la dichiara. Il canone parallelo al canone 194, nel Codice del 1917, è il canone 188. **Il canone 188 del Codice del 1917 non contiene tale provvisione,** esso detta semplicemente che un eretico "defezionante pubblicamente dalla Fede Cattolica perde il suo ufficio per mezzo di tale esatto fatto, senza dichiarazione alcuna (188,4)."

Canone 188,4, Codice di diritto canonico del 1917: "Esistono certe cause che influiscono sulla tacita dimissione di un ufficio, **la quale dimissione è accettata in anteprima mediante un'operazione della legge, essendo dunque effettiva senza alcuna dichiarazione.** Queste cause sono… **4) ove l'eretico fosse caduto pubblicamente lontano dalla Fede." [124]**

Notisi che il Codice del 1917 non menziona alcunché circa la necessità di una dichiarazione; esso detta l'opposto: "Senza dichiarazione alcuna.". Ove si raffrontassero i 2 canoni si mirerebbe la luminosa differenza.

Canone 194,1-3, "Codice" di diritto canonico del 1983: "Si è rimossi da un ufficio Ecclesiastico dalla legge stessa: … 2) colui avente defezionato pubblicamente dalla Fede Cattolica o dalla comunione della Chiesa… La rimozione dell'ufficio menzionata nei numeri 2 e 3 può essere applicata **solamente ove venisse stabilita dalla dichiarazione di un'autorità competente." [125]**

Tale è probabilmente il motivo per il quale Ferrara offre nessuna citazione del Codice del 1917 nella sua nota a piè di pagina; egli fornisce solamente una referenza al "codice" del 1983. Pertanto, si tratta di **un'altra palese falsità da parte di Ferrara.**

Obiezione 18: il concilio di Costanza condannò l'idea donde un eretico cessi di essere il Papa.

Errori di Giovanni Hus, Condannati dal Concilio di Costanza: **"Numero 20. Se un Papa fosse malvagio** e specialmente preconosciuto essere un reprobo allora come Giuda, l'Apostolo, egli sarebbe del Diavolo, un ladro ed un figliolo della perdizione **ed egli non sarebbe il capo della Santa Chiesa militante, giacché egli non ne sarebbe membro. Condannata." [126]**

Risposta: no; il Concilio di Costanza non condannò affatto l'idea donde un eretico cessi di essere il Papa. Tale è un serio malinteso della presente proposizione. Come vedesi chiaramente disopra, il concilio condannò qualche cosa di significativamente differente. Esso condannò la proposizione per cui **un uomo malvagio** cessi di essere il capo della Chiesa Cattolica giacché non un suo membro. La proposizione da parte dell'eretico Giovanni Hus asserisce giustamente che colui non essente membro della Chiesa Cattolica non potrebbe essere il capo della stessa, cadendo però in difficoltà nel dichiarare l'errore donde il Papa cesserebbe di essere un membro della Chiesa Cattolica ove **malvagio.**

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (23), 29/06/1943: "Poiché **non ogni peccato, per quanto grave esso sia,** è tale per sua propria natura **da separare un uomo dal corpo della Chiesa, come lo scisma, l'eresia o l'apostasia." [127]**

Un Papa meramente malvagio non cesserebbe di essere Papa, ciò, invece, **accadrebbe ad un eretico od un scismatico.**

Ciò è perciocché l'eresia, lo scisma e l'apostasia separano dalla Chiesa Cattolica, mentre altri peccati per quanti gravi o malvagi essi siano, ciò non fanno. Laonde, è chiaramente visibile come la proposizione condanni e condanna l'idea donde la malvagità separa dalla Chiesa Cattolica. Essa non condanna la verità per la quale un eretico cessa di essere il Papa. Infatti, molte delle altre proposizioni da parte di Giovanni Hus condannate dal Concilio di Costanza ripetono la falsa idea disopra espressa in maniere differenti, per cui i malvagi non sono parte della chiesa Cattolica. [128]

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Questo principio è certissimo. Il non-Cristiano non può in alcun modo essere Papa, come ammesso da Gaetano stesso (ibidem, c. 26). La ragione per ciò è che egli non può essere il capo di ciò che non è membro;** orbene, colui non essente un Cristiano non è un membro della Chiesa **ed un eretico manifesto non è un Cristiano, come chiaramente insegnato da San Cipriano (Libro 4, Epistola 2), da Sant'Atanasio (Scritto 2 contro gli Ariani), da Sant'Agostino {Libro Il grande Cristo [The great Christ], Capitolo 20}, da San Girolamo (Contro Lucifero) ed altri; laonde, l'eretico manifesto non può essere Papa."**

Obiezione 19: la dichiarazione congiunta con i Luterani non è eresia manifesta perciocché Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI non la firmarono.

Risposta: la dichiarazione congiunta con i Luterani da sola dimostra la verità donde i "Papi" del Vaticano II furono degli Antipapi acattolici. Il fatto donde Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI né scrissero né firmarono il documento è completamente irrilevante. **Essi la approvarono entrambi numerose volte,** concordando con essa.

Antipapa Giovanni Paolo II, Durante un incontro con i Luterani della Finlandia, 19/01/2004: "… io desidero esprimere la mia gratitudine per il progresso ecumenico fatto tra i Cattolici ed i Luterani nei 5 anni **sin dalla firma della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione." [129]**

Antipapa Benedetto XVI, Indirizzo ai Protestanti durante la Giornata mondiale della gioventù, 19/08/2005: **"… l'importante Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, 1999, … " [130]**

Tizio potrebbe stilare un documento negante l'Immacolata Concezione ed ove si girasse offrendo discorsi circa la grandezza del documento di Tizio si sarebbe degli eretici manifesti. Il fatto per il quale si avrebbe né scritto né firmato il documento di Tizio significherebbe niente; lo si avrebbe approvato pubblicamente. Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI approvarono pubblicamente la **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione,** insegnante che le peggiori eresie Luterane non sono condannate dal Concilio di Trento. Essi furono degli eretici manifesti.

Esiste nessuna ragione per non accettare la posizione sedevacantista.

Si sono indirizzate in ampio dettaglio le maggiori obiezioni lanciate contro la posizione sedevacantista. Osservasi che vi è nulla nell'insegnamento della Chiesa Cattolica causante la non accettazione dell'innegabile fatto per cui la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica e per il quale gli uomini aventi capeggiato e capeggianti tale setta, i "Papi" post-Vaticano II, non sono affatto Papi, bensì degli Antipapi acattolici. Al contrario, esiste dell'evidenza innegabile a favore di tale posizione ed ogni ragione per accettarla.

Note di fine sezione 21:

[1] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 113.
[2] Coll. Selecta SS. Eccl. Patrum. Caillu e Guillou, Volume 32, pagine 411-412.
[3] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 113.
[4] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 351.
[5] I sermoni Domenicali dei grandi padri [The Sunday sermons of the great fathers], Volume 1, 1963, Compagnia Regnery [Regnery company], SUA, pagina 24.
[6] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 423.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 393.
[8] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2022.

[9] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2054.
[10] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 960.
[11] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 236.
[12] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], Canone 2314, 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 735.
[13] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1547.
[14] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Lutero, 1910, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagine 445-446.
[15] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La rottura del Cristianesimo [The Cleaving of Christendom] Volume 4, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 10.
[16] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 41.
[17] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578.
[18] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 74.
[19] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 239.
[20] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 197-198.
[21] L'Osservatore Romano (13), 24/11/1999.
[22] G. McDevitt, Il delitto dell'eresia [The delict of heresy], 1932, L'università Cattolica di America [The Catholic university of America], SUA.
[23] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 45.
[24] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 46.
[25] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 30.
[26] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 313-314.
[27] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 399.
[28] L'Osservatore Romano, 24/05/1973, pagina 6.
[29] L'Osservatore Romano, 27/01/1993, pagina 2.
[30] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 8.
[31] Reverendo Erico Mackenzie, Il delitto dell'eresia [The delict of heresy], 1932, L'università Cattolica di America [The Catholic university of America], SUA, pagina 35.
[32] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 283.
[33] San Roberto Bellarmino, De Romano Pontifice, Parte 2, 30.
[34] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 416.
[35] Ius Canonicum, 1943, Gregoriana, Italia, 2:453.
[36] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 51-52e; Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La fondazione del Cristianesimo [The founding of Christendom] Volume 1, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 25.
[37] Padre Edmondo Giacomo O'Reilly, Le relazioni della Chiesa con la società: saggi teologici [The relations of the Church to society: theological essays], 1882, SUA.
[38] Padre Edmondo Giacomo O'Reilly, Le relazioni della Chiesa con la società: saggi teologici [The relations of the Church to society: theological essays], 1882, SUA, pagina 287.
[39] Ivo Dupont, Profezia Cattolica [Catholic prophecy], 1973, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 30.
[40] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Agosto 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 19
[41] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Agosto 2005,

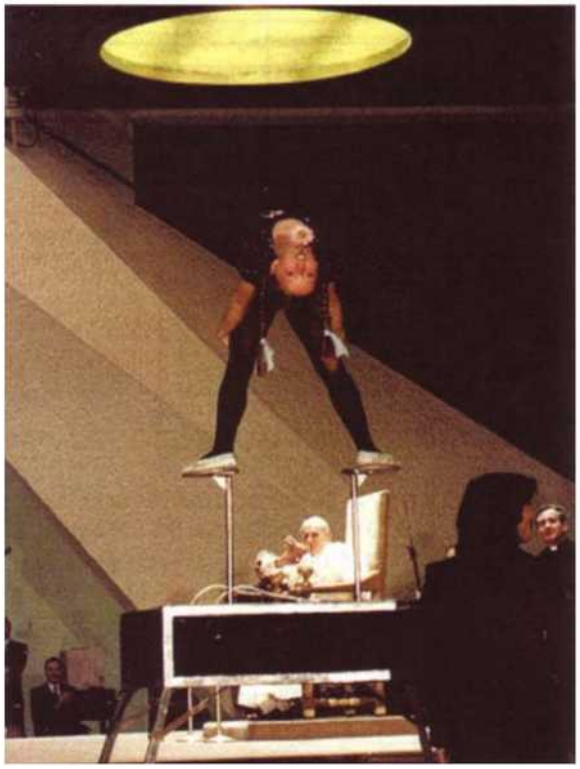
Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA.
[42] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1821.
[43] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 860.
[44] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 197-198.
[45] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1824.
[46] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1825.
[47] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1825.
[48] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 198.
[49] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1826-1827.
[50] San Francesco Di Sales, La controversial Cattolica [The Catholic controversy], Libri Tan [Tan books], SUA.
[51] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 330.
[52] San Roberto Bellarmino, De Romano Pontifice, Parte 2, 30.
[53] San Roberto Bellarmino, De Romano Pontifice, Parte 2, 30.
[54] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 417.
[55] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 195.
[56] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 93.
[57] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 180.
[58] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 84.
[59] Institutiones Iuris Canonici, 1921.
[60] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 675.
[61] L'Osservatore Romano (5), 24/11/1999.
[62] L'Osservatore Romano (13), 24/11/1999.
[63] L'Osservatore Romano (41), 24/11/1999.
[64] L'Osservatore Romano (26), 24/11/1999.
[65] L'Osservatore Romano, 28/01/2004, pagina 4.
[66] L'Osservatore Romano, Dicembre 21/28, pagina 5.
[67] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 423.
[68] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 432-434.
[69] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Volume 1, 1910, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 447.
[70] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Agosto 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 21.
[71] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Agosto 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 21.
[72] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 530.
[73] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 494.
[74] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Giovanni XXII, Volume 8, 1910, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 433.
[75] Antipapa Benedetto XVI, Teologia dogmatica [Dogmatic theology], 1977, Stamperia dell'Università Cattolica di America [The Catholic university of America press], SUA, pagina 137.
[76] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Volume 8, 1910, Compagnia di Roberto Appleton [Robert

Appleton company], SUA, pagina 433.
[77] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 349.
[78] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 357-358.
[79] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 578; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[80] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 125-126.
[81] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 253.
[82]San Francesco Di Sales, La controversial Cattolica [The Catholic controversy], Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 305-306.
[83] Opere complete [Oeuvres complètes], 9:232.
[84] Coll. Selecta SS. Eccl. Patrum, Caillu e Guillou, Volume 32, pagine 411-412.
[85] Il Nuovo Testamento di Doagio-Remigi con commento Cattolico ad opera del Reverendo Leone Haydock [The Douay-Rheims New Testament with a Catholic commentary by Reverend Leo Haydock], 1991, Tesori Cattolici [Catholic treasures], SUA, pagina 1640.
[86] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 39.
[87] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 3.
[88] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 158.
[89] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 2, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA, pagina 33.
[90] Donno [Donald] Attwater, Un dizionario Cattolico [A Catholic dictionary], Gerarchia, 1997, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 229.
[91] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 267.
[92] Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Gennaio 1999.
[93] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 908.
[94] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 918.
[95] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 388.
[96] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[97] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 50.
[98] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 388.
[99] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Investiture, Volume 8, 1910, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 86.
[100] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Ottobre 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 8.
[101] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 461.
[102] Antipapa Benedetto XVI, Il significato della fratellanza Cristiana [The meaning of Christian brotherhood], Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 87-88.
[103] Antipapa Benedetto XVI, Riassunti teologici del Vaticano II [Theological highlights of Vatican II], 1966, Stamperia Paolista [Paulist Press], SUA, pagine 61, 68.
[104] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagine 197-198.
[105] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 209.
[106] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 377.

[107] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 202.
[108] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 965.
[109] Antipapa Benedetto XVI, Principii di teologia Cattolica [Principles of Catholic theology], 1982, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 381.
[110] Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], 1990, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 217.
[111] Antipapa Benedetto XVI, Cooperatori della verità [Co-workers of the truth], 1990, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 29.
[112] Antipapa Benedetto XVI, Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity], 2004, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 349.
[113] Il popolo Ebraico e le loro Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana [The Jewish People and their Holy Scriptures in the Christian Bible], Sezione 2, A, Prefazione ad opera di Antipapa Benedetto XVI, www.vatican.va.
[114] Cristoforo Ferrara, Il rimanente [The remnant], 30/09/2005, SUA, pagina 18.
[115] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 294.
[116] Abate Ricciotti, L'età dei martiri [The age of martyrs], Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 275; vedasi ancora Padre Laux, Storia Ecclesiastica [Church History], Libri Tan [Tan books], SUA 1989, pagina 113; Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La costruzione del Cristianesimo [The building of Christendom] Volume 2, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 18.
[117] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Ottobre 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 25.
[118] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 451.
[119] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 451-452.
[120] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 414.
[121] Cristoforo Ferrara, In opposizione all'impresa sedevacantista [Opposing the sedevacantist enterprise], Ottobre 2005, Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], SUA, pagina 25.
[122] Michele Matt, Il rimanente [The remnant], 15/04/2004, pagina 5.
[123] Cristoforo Ferrara, Una sfida all'impresa sedevacantista [A challenge to the sedevacantist enterprise], Parte 2, Il rimanente [The remnant], 30/09/2005, pagina 18.
[124] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], Canone 2314, 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 83.
[125] Giovanni Coriden, Tommaso Green, Donno [Donald] Heintschel, Codice di diritto canonico del 1983: testo e commento [The code of canon law 1983: text and commentary], 1985, Stamperia Paolista [Paulist press], SUA, pagina 111.
[126] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 646.
[127] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 41.
[128] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 627 ff.
[129] L'Osservatore Romano, 28/01/2004, pagina 4.
[130] L'Osservatore Romano, 24/08/2005, pagina 8.

PARTE II

Dai loro frutti verranno riconosciuti - I frutti marci e gli incalcolabili scandali della setta del Vaticano II dimostrano la realtà donde essa non è la Chiesa Cattolica e per la quale si è nella grande apostasia



Un'adolescente indossante un giustaccorpo, in una posizione inappropriata, esibentesi dinnanzi ad un applaudente Antipapa Giovanni Paolo II. Solamente uno nella miriade di esempi dello scandalo, dell'immoralità e dei frutti malvagi universalmente esemplificati dalla setta del Vaticano II.

Matteo 7:16-19: **"Li riconoscerete da' loro frutti.** Si coglie forse uva dalle spine, o fichi da' triboli? Così **ogni buon albero porta buoni frutti: e ogni albero cattivo fa frutti cattivi. Non può un buon albero far frutti cattivi, né un albero cattivo far frutti buoni.** Qualunque pianta, che non porti buon frutto, si taglia, e si getta nel fuoco."

La Chiesa Cattolica è Una, **Santa,** Cattolica ed Apostolica. Nel considerare tali 4 marchi della vera Chiesa Cattolica spesso ci si dimentica della santità della stessa. Il Concilio Vaticano I riassunse il punto egregiamente.

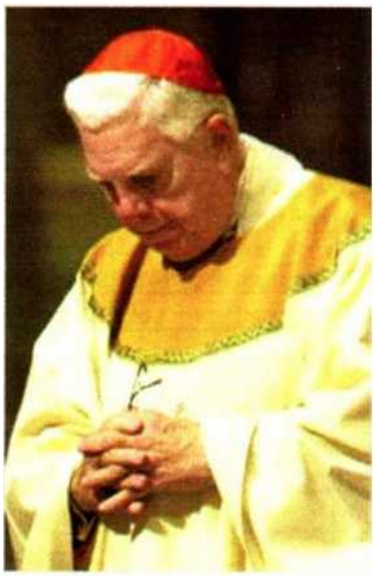
Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 3, Sulla Fede Cattolica, 1870: **"… la sola Chiesa medesima, in virtù della sua meravigliosa propagazione, della sua eccezionale santità e della sua incalcolabile fruttuosità** in tutte le buone opere, in virtù della sua unità Cattolica e stabilità invincibile, **è un grandissimo e perpetuo motivo di credibilità** ed **un incontestabile testimone della sua stessa Divina missione.** (Denzinger 1794.)"

Il Concilio Vaticano I definì la verità per la quale la Chiesa Cattolica è riconoscibile per mezzo della sua **eccezionale santità** ed incalcolabile fruttuosità nelle buone opere. La sua santità è un grande e perpetuo motivo di credibilità nei suoi confronti. Orbene, nel discutere tale punto, occorre operare una distinzione. **Non** si sta insinuando che tutti i membri della vera Chiesa Cattolica siano santi o che non possano emergere scandali fra i ranghi dei veri fedeli. Tale idea è stata condannata dalla Chiesa Cattolica. Giacché la Fede Cattolica è distinta dalla carità è possibile possedere la vera Fede Cattolica ignorando la carità o la moralità. La vera Chiesa Cattolica ha sempre contenuto delle persone buone e delle persone malvagie. Tuttavia, si sta sottolineando, in accordo con il Concilio Vaticano I, l'effettività per cui **generalmente parlando** ovunque venisse trovata la vera Fede Cattolica verrebbe trovata anche la santità. In altre parole, ovunque i principii della vera Chiesa Cattolica venissero rispettati ed implementati ne conseguirebbero delle vite sante.

Simultaneamente, **ovunque fossero presenti peccato, scandalo ed immoralità massiccia e quasi universale i principii, i precetti e gli insegnamenti della vera Chiesa Cattolica sarebbero quasi necessariamente rigettati ed o negati.** Laonde, ove ci si confrontasse con una chiesa spacciantesi per la Chiesa Cattolica, però caratterizzata non già da

incalcolabile santità **ma da incalcolabile e quasi universale scandalo fra i suoi rappresentanti,** solamente ciò sarebbe quasi sufficiente di modo da dimostrare che una tale chiesa non sarebbe la Chiesa Cattolica, bensì un setta acattolica dipartita dalla Fede Universale della vera Chiesa Cattolica. **La sua dipartita dalla vera Fede Cattolica spiegherebbe il perché non troverebberosi vite sante fra i suoi ranghi.** Ciò non potrebbe essere più vero che per il caso della setta del Vaticano II, la Chiesa Cattolica contraffatta degli ultimi giorni.

22. Il massiccio scandalo sessuale fra i "preti" del Vaticano II, del "novus ordo"



"Cardinale" Bernardo Law, già di Bostonia [Boston], SUA, il quale presiedette il massiccio scandalo sessuale della setta del Vaticano II ivi accaduto.

Notizie del Servizio di telecomunicazioni centrale [Central broadcasting service news]: "Membri del clero ed altri nell'arcidiocesi di Bostonia [Boston] abusarono verosimilmente di oltre 1000 persone durante un periodo di 6 decenni, ha dichiarato il pubblico ministero del Massasciusetti [Massachusetts] Mercoledì, appellando lo scandalo così massiccio da rasentare l'incredibile." [1]

Quasi tutti i lettori del presente libro sono probabilmente al corrente del massiccio scandalo sessuale presente fra i "preti" del Vaticano II, del "novus ordo", incessantemente esposto dai mezzi di comunicazione di massa dal 2002 al 2004 circa. La perversione sessuale dei "preti" del Vaticano II, del "novus ordo", è così pervasiva che intere diocesi della setta del Vaticano II sono finite in bancarotta per finanziare i patteggiamenti legali con le vittime degli abusi. La diocesi di Davenport [Davonporto], SUA, fornisce un esempio recente.

I Cattolici tradizionali debbono considerare seriamente quanto severamente abbia ed ha tale scandalo danneggiato la Chiesa Cattolica agli occhi del mondo. Ancorché si possa e si può dimostrare la verità per la quale la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica e per cui gli uomini intimamente coinvolti in tale scandalo aderiscono alla nuova falsa religione e non alla reale religione Cristiana, come si continua a documentare nel presente libro, per coloro al di fuori lo scandalo appare provenire dai sacerdoti Cattolici. Acattolico su acattolico utilizza tale scandalo sessuale "presbiterale" come colpo sleale per attaccare la vera Chiesa Cattolica e dissuadere i potenziali convertiti. Esso è veramente uno dei peggiori scandali nella storia umana, allorquando considerasi la verità del santo sacerdozio e della Fede Cattolica.

Si è parlato con così tanti acattolici i quali, una volta avvicinati circa l'abbracciare la verità della Fede Cattolica, rispondevano immediatamente con fatti riguardanti i "preti" pervertiti della setta del Vaticano II. "Perché dovrei volere entrare in una chiesa i cui preti molestano i bambini?", essi più o meno affermavano. Nel tentare di convertire la gente si è stati rigettati per tale ragione dozzine di volte. Occorre che la gente realizzi che il **fatto donde Iddio ha permesso che tale scandalo massiccio potesse accadere, avente indubbiamente scoraggiato milioni e continuante a scoraggiare milioni dal ricercare la verità della Fede Cattolica o dal vederla come verità,** mostra la realtà per la quale ci si trova nel tempo della grande apostasia e del grande inganno spirituale. Sono solamente i Cattolici pienamente coscienti della verità coloro i quali possono trovare conforto nella realizzazione per la quale tali "preti" non sono affatto degli aderenti alla vera Fede Cattolica, bensì ad una setta di contraffazione acattolica. **Tale manifestazione di perversione è semplicemente la realtà sottostante all'apostasia post-Vaticano II, fuoriuscente per ciò che essa realmente è.**

Durante la permanenza del "cardinale" Law a Bostonia [Boston], SUA, Paolo Shanley e Giovanni Geoghan furono spostati da parrocchia a parrocchia al di dentro della diocesi, nonostante le continue accuse di pedofilia contro di loro. Dipoi, venne scoperto che "Padre" Shanley difendeva l'Associazione Nord Americana dell'amore uomo-bimbo [North American man-boy love association].

Registro Cattolico nazionale [National Catholic register], 08-14/12/2002, pagina 1: **"Bostonia [Boston] considera la**

bancarotta - L'arcidiocesi di Bostonia [Boston] sta apparentemente considerando di spedire una dichiarazione alla corte di bancarotta Statunitense a meno che i prospetti per un patteggiamento mediato migliorino, ha riportato il Globo di Bostonia [Boston globe] l'1 Dicembre. … Una portavoce ha affermato che l'arcidiocesi deve considerare tutte le sue possibilità ma che non vi è tabella di marcia circa la decisione di dichiarare bancarotta."

L'arcidiocesi di Bostonia [Boston], SUA, vendette ed ipotecò della proprietà un tempo considerata intoccabile onde pagare per i patteggiamenti dei suoi scandali sessuali

La stampa associata [The associated press], 18/12/2003: **"Bostonia [Boston] - Lo scandalo nell'arcidiocesi di Bostonia [Boston] ha scosso la Chiesa quasi letteralmente insino alla sue fondamenta. Di modo da aiutare a pagare il patteggiamento di 85 milioni di Dollari raggiunto con oltre 500 vittime di preti pedofili l'arcidiocesi ha ipotecato la sua stessa sedia di potere, la cattedrale della Santa Croce, ed è in procinto di vendere la residenza dell'arcivescovo, una magione in stile rinascimentale Italiano, un tempo simbolo della grandezza e dell'autorità della Chiesa. Anche la chiusura di dozzine di chiese è attesa, in una mossa quantomeno accelerata dallo scandalo."**

Ezechiele 5:13-16: **"E sazierò il mio furore, e sopra di essi farò, che si posi il mio sdegno, e mi consolerò: e allorché avrò sfogata sopra di loro la mia indegnazione, conosceranno, che io il Signore pel mio zelo ho parlato. E ti renderò un deserto, e lo scherno delle nazioni, che ti stanno all'intorno, a vista di tutti i passeggeri. E tu sarai l'obbrobrio, e la maledizione, e l'esempio, e lo stupore delle genti circonvicine, quando avrò esercitati contro di te i giudizj miei col furore, e coll'indegnazione, e colle vendette dell'ira. Io Signore ho parlato: quando io scoccherò contro di loro le saette orribili della fame, che porteranno la morte, e le quali io lancerò per isperdervi, e la fame raunerò contro di voi, e torrò a voi il sostentamento del pane."**

CBSNews.com, 23/07/2003: **"Notizie del STC [CSB news]** - Membri del clero e altri nell'arcidiocesi di Bostonia [Boston] abusarono verosimilmente di oltre 1000 persone durante un periodo di 6 decenni, ha dichiarato il pubblico ministero del Massasciusetti [Massachusetts] Mercoledì, appellando lo scandalo così massiccio da **rasentare l'incredibile.** … Il palese numero di accuse di abuso documentato dagli investigatori **a Bostonia [Boston] appare senza precedenti, anche nel mezzo di uno scandalo avente toccato le diocesi virtualmente di ogni stato** ed avente esortato 1000 persone circa ad uscire allo scoperto con nuove accuse su scala nazionale l'anno passato."

ABCNews.com, 09/09/2003: **"Notizie dell'ABC [ABC news]** - L'arcidiocesi di Bostonia [Boston] e gli avvocati delle vittime di abuso sessuale da parte dei preti ha oggi annunciato il raggiungimento delle parti di un patteggiamento di 85 milioni di Dollari, **la più grande sanatoria nello scandalo di pedofilia avente assalito la Chiesa Cattolica Romana."**

Ciò malgrado, tale scandalo non si limitò assolutamente a Bostonia [Boston], SUA.

Il 03/05/2003 il "vescovo" di Fenice [Phoenix], SUA, Tommaso O'Brein accreditò di avere celato accuse di abuso sessuale nei confronti di "preti". Egli rinunciò dipoi a parte della sua autorità. [2]

28/06/2003: "In uno dei patteggiamenti consensuali più grandi di vittime abusate nello scandalo sessuale Cattolico **l'arcidiocesi di Villagina [Louisville] nel Chentucchio [Kentucky] ha annunciato il suo futuro pagamento di quasi 25,7 milioni di Dollari** alla gente apparentemente molestata sessualmente da parte di preti ed altri impiegati della chiesa… Guglielmo McMurry, avente rappresentato gran parte dell'accusa, ha affermato che **l'arcidiocesi sta utilizzando oltre la metà dei suoi cespiti liquidi per pagare i patteggiamenti." [3]**

06/07/2004: "Confrontata con dozzine di processi pendenti accusanti il clero di abuso sessuale l'arcidiocesi di Terraporto [Portland], Oregono [Oregon], dichiara bancarotta. **La chiesa di Terraporto [Portland] ha quasi pagato più di 53 milioni di Dollari** per il patteggiamento di oltre 130 presunti abusi, con l'arcivescovo affermante: 'Il salvadanaio è ormai quasi vuoto.'." [4]

20/09/2004: "**La diocesi** Cattolica Romana **di Tuscone [Tucson], Arizona,** diviene la seconda nella nazione a dichiarare bancarotta, all'alba di un esteso e continuo procedimento legale originato dall'abuso sessuale di bambini da parte di preti parrocchiani." [5]

24/09/2004: "Il vescovo Tommaso Dupre è indagato con accuse di stupro infantile, divenendo il primo vescovo a ricevere accuse nello scandalo di abuso sessuale della chiesa. Dupre era il capo della diocesi di **Primocampo [Springfield], Massasciusetti [Massachusetts],** essendosi però dimesso in Febbraio dopo l'emersione delle accuse." [6]

02/12/2004: **"La diocesi di Contea arancione [Orange county]** raggiunge un patteggiamento con 87 vittime di abuso

clericale. I termini dell'accordo non sono stati resi noti, tuttavia, una fonte comunica alla stampa associata che la sanatoria sarà più grande dell'accordo massimo di 85 milioni di Dollari raggiunto con l'arcidiocesi di Bostonia [Boston]. Il processo accusa mala condotta sessuale da parte di 30 preti, 11 laici e 2 suore." [7]

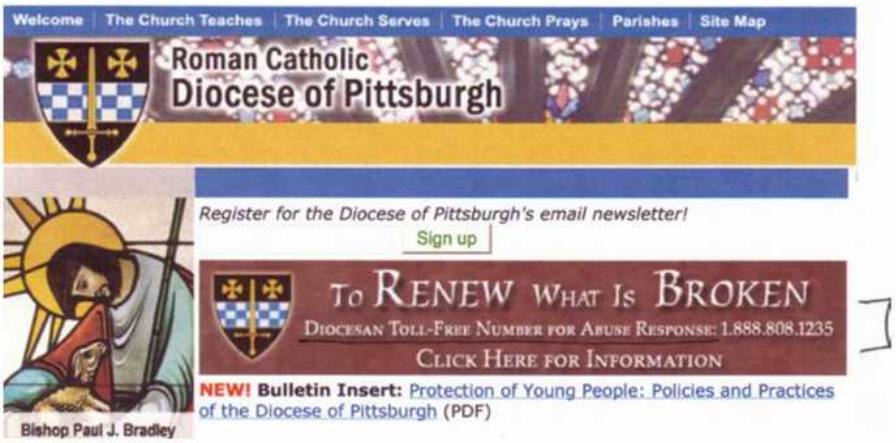
La diocesi di Spocana [Spokane], SUA, "richiese la protezione per bancarotta del capitolo 11 nel Dicembre 2004, citando oltre 81 milioni di Dollari di accuse. La diocesi cercò la protezione per bancarotta avanti le udienze in virtù delle accuse di abuso sessuale da parte del clero." [8] Nel 2006, la diocesi di Spocana [Spokane], SUA, vendette all'asta la sua cancelleria onde sanare le accuse di abuso sessuale. [9]

"Lo scandalo dell'abuso sessuale minorile presente nella **diocesi** Cattolica Romana **di Isola Lunga [Long Island]** è confluito nel forzato ritorno al laicato da parte di 8 preti e nella sospensione permanente di altri 9, per presunto abuso sessuale, mentre 3 attendono i processi canonici, ha riferito il vescovo della diocesi." [10]

12/10/2005: "Della nuova documentazione appena rilasciata circa i reclami per abuso sessuale **contro 126 preti** al centro di centinaia di processi contro **l'arcidiocesi de Gli Angeli [Los Angeles]** dimostra che per decenni gli ufficiali Ecclesiastici spostavano i preti accusati da ruoli di istruzione a nuovi compiti." [11]

2006, Città di Aiogua [Iowa city], Aiogua [Iowa], SUA: "La **diocesi** Cattolica Romana **di Davonporto [Davenport]** ha richiesto la protezione per bancarotta del capitolo 11 oggi, meno di 2 settimane prima che si difenda in un giudizio coinvolgente un passato prete accusato di abuso sessuale nei confronti di uno studente liceale. Il vescovo Guglielmo Franklin si è dichiarato dispiaciuto per la decisione, tuttavia, la pressione finanziaria e le domande di patteggiamento per ben 25 reclami irrisolti di abuso sessuale da parte dei suoi preti è troppo grande." [12]

Esempi di tale corruzione fra il clero del Vaticano II **potrebbero essere moltiplicati per pagine intere,** nulladimeno, il lettore dovrebbe avere afferrato l'idea: tale spregevole scandalo è presente fra la setta del Vaticano II semplicemente perciocché essa non è la **Santa** Chiesa Cattolica. Chi oserebbe affermare che essa lo sia? Lo scandalo di cui si tratta è così tremendo, invero uno dei peggiori scandali della storia, che **esso potrebbe essere solamente un segno degli ultimi tempi e dell'apocalittica Chiesa Cattolica contraffatta caratterizzante gli ultimi giorni.** Si è coscienti che le cose non vanno bene quando **la cosa più prominente in cima ad un sito di rete di una diocesi come quella di Borgopizzo [Pittsburgh], SUA, è un numero di telefono non a pedaggio per i reclami di abuso sessuale. [13]**



Il sito dell'arcidiocesi di Filadelfia [Philadelphia], SUA, detiene come quinta opzione una sezione concernente la protezione dei giovani e degli infanti [14], in altre parole, protezione dai "preti" pervertiti. Esso è talmente un problema che **ciascun sito di rete diocesano controllato detiene un posto prominente per il problema dell'abuso.** Ciò che segue è solamente qualche esempio ulteriore proveniente dai siti di rete diocesani di Miamia [Miami] [15] e di Milvacchio [Milwaukee] [16], SUA. Notisi la realtà per cui il tema dell'abuso sessuale è una delle cose più prominenti menzionate in cotali siti.

Le parentesi e le sottolineature sono ad opera degli autori del presente libro.

Lo scandalo dell'abuso sessuale della setta del Vaticano II non è limitato solamente agli SUA. Lo scandalo sessuale avente ingolfato la setta del Vaticano II si è invero sparso per tutto il globo. L'08/07/2002 "la Conferenza dei vescovi Cattolici delle **Filippine** si è scusata per la grave mala condotta sessuale da parte dei preti Filippini, avente promesso un protocollo per fronteggiare i futuri casi di abuso." [17]

Nell'arcidiocesi di Vienna, Austria, nel 2004, per esempio, 10000 persone lasciarono la setta del Vaticano II nel giro di 2 mesi a causa di 2 scandali sessuali di alto profilo coinvolgenti il clero, la pedo-pornografia e della presunta molestia. [18]

Note di fine sezione 22:

[1] CBSNews.com, 23/07/2003.
[2] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[3] La fondazione del secolo Cristiano [The Christian century foundation], www.findarticles.com/p/articles/mi_m1058/is_13_120/ai_104681885.
[4] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[5] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[6] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[7] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[8] www.spokesmanreview.com/sections/diocese/?ID=132420.
[9] www.kxly.com, 03/10/2006.
[10] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[11] www.nytimes.com, 25/01/2005.
[12] www.whotv.com/Global/story.asp?S=5522807&nav=2HAB.
[13] www.diopitt.org/.
[14] www.archdiocese-phl.org/links.htm.
[15] www.miamiarch.org.
[16] www.archmil.org.
[17] www.cbsnews.com/htdocs/catholic_crisis/timeline.html.
[18] news.scotsman.com/international.cfm?id=1122942004.

23. I seminari della setta del Vaticano II sono delle latrine indescrivibili di omosessualità ed eresia

Papa Pio XI, Ad Catholici sacerdotii (66), 20/12/1935: ***"Offrite il meglio del vostro clero ai seminari;*** *non temete di rimuoverli da altre posizioni. Queste altre posizioni sembrerebbero essere di maggiore momento, ma in realtà la loro importanza non è da comparare con quella dei seminari, la quale è capitale ed indispensabile. Ricercate anche da altrove, ovunque li troviate, uomini davvero calzanti per questo nobile compito. Che essi siano tali da insegnare le virtù presbiterali, mediante gli esempi piuttosto che mediante le parole,* ***uomini capaci di impartire, nell'imparare, un solido e virile spirito Apostolico." [1]***

Nel 2002 venne pubblicato il libro **Addio, uomini buoni [Goodbye, good men]** ad opera di Michele Rose. Tale libro documenta la quasi incredibile perversione e dissipazione dei seminari della setta del Vaticano II. I seminari corrotti hanno prodotto i "preti" aventi, a loro volta, generato il notorio scandalo sessuale. L'autore, Rose, è un difensore della setta del Vaticano II, sicché, la sua denuncia, proveniente, dunque, da un uomo inclinato a difendere il "clero" del Vaticano II, rivela quanto terribile sia ed è realmente la situazione.

Alcuni aneddoti circa la vita presso il seminario sono così orripilanti che solamente una conclusione ne può emergere: la cosiddetta Chiesa Cattolica presentante tali posti come dei seminari per la formazione dei sacerdoti Cattolici può solamente essere l'apocalittica meretrice Babilonese predetta emergere dalla Sacra Scrittura durante gli ultimi giorni alfine di ingannare i Cattolici. Qualche estratto proveniente da **Addio, uomini buoni [Goodbye, good men]** è necessario di modo da stabilire il punto.

Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], pagine 56-57: "Secondo i passati seminaristi ed i preti recentemente ordinati, **questa sottocultura cineda è così prominente presso certi seminari che queste istituzioni si sono guadagnate dei soprannomi come Nostra fiamma, al posto di Nostra Donna presso il seminario nella Nuova Orlana [New Orleans], ed armadio teologico,** al posto di Collegio teologico presso l'Università Cattolica di America a Guassintona DC [Washington DC]. **Il seminario di Santa Maria in Baltimora si è guadagnato il soprannome di palazzo rosa." [2]**

Ovviamente, gli Antipapi ed i "vescovi" della setta del Vaticano II operano nulla circa tali seminari e circa il massiccio scandalo di omosessualità. Ciò malgrado, allorquando qualcuno sotto la loro autorità si oppone alla nuova falsa religione essi agiscono con velocità supersonica. **Verbigrazia, quando il capo del seminario della Fraternità di San Pietro, Padre Bisig, mostrò di non essere inclinato ad accettare nella sua fraternità uomini desideranti la recita della nuova "messa" il Vaticano lo rimosse prontamente, nominando Padre Arnaldo Devillers al suo posto.** Quanto agisce velocemente il Vaticano quando la nuova falsa religione viene resistita. Si rimembri ancora che nel 1998 un "vescovo" venne scomunicato subito dopo avere tentato di spargere la Santa Messa Latina tradizionale. Nonpertanto, il Vaticano post-Vaticano II opera nulla circa i pervertiti seminari presenti a livello mondiale. Ciò è perciocché esso è la contro Chiesa Cattolica del Diavolo.

Prima del Vaticano II era politica che a coloro detenenti la perversa tendenza dell'omosessualità - risultato di una possessione demoniaca a causa di qualche forma di idolatria, siccome insegnato in Romani 1 - **era proibito divenire sacerdoti.**

"Padre Andrea Walter, ordinato per la diocesi di Portoponte [Bridgeport], Connetticatto [Connecticut], nel 2000, spese svariati semestri presso la scuola di Baltimora come seminarista per la diocesi di Patersona [Paterson], Nuova Giubba [New Jersey]. **Il problema dell'omosessualità era così grave che quando egli trovavasi lì spiegò che alcuni degli studenti e della docenza solevano abbigliarsi in pelle per recarsi al blocco,** l'equivalente di Baltimora della quarantaduesima strada di Manatta [Manhattan]." [3]

Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], pagina 57: "Padre Giovanni Trigilio della diocesi di Arrisburgo [Harrisburg], Pensilvania [Pennsylvania], rimembra di avere visitato il seminario di Santa Maria a Baltimora allorché era seminarista in Pensilvania [Pennsylvania]. 'Non vi era discrezione alcuna.', egli affermò circa la sottocultura cineda ivi presente. 'Le rare volte che io ero lì **alcuni dei seminaristi solevano vestirsi letteralmente come i cenedi del Villaggio. Essi solevano spingersi sino al punto di indossare della seta rosa;** era come andare a vedere **La cage aux folles.'**

'Durante il mio tempo presso il seminario di Santa Maria', rivelò Padre Giovanni Despard, oggi un prete di ordine religioso nel Mezzogiorno Orientale, **'infondo alla sala solevano trovarsi 2 uomini assieme nella doccia con tutti quanti conniventi.'**

'Ada Mason, una professoressa di filosofia presso una prominente università Cattolica, una volta prestò servizio presso il pannello di un seminario nell'alto medio Occidente. In quella posizione ella fu scossa nell'ivi scoprire l'estremamente attiva sottocultura cineda. 'L'aperta condotta omosessuale veniva più che tollerata lì.', ella ammise. 'Mi fu anche comunicato da uno dei docenti del seminario che **ciascun Venerdì un furgone recava gli studenti ordinandi ad una città circostante di modo da frequentare le mescite cinede.'" [4]**

Per quanto grave appaia ciò è effettivamente solamente la punta di un ghiacciaio di perversione e di omosessualità rampante presente nella setta del Vaticano II. **Addio, uomini buoni [Goodbye, good men]** documenta anche l'effettività donde i seminari della setta del novus "ordo" favoreggiano ed accettano il rigetto degli insegnamenti più basici della Fede Cattolica.

"'Molti seminaristi persero la loro Fede lì [al seminario].', egli lamentò. 'Un tizio io rimembro in particolare.', egli raccontò. **'Egli perse la sua Fede a causa di un corso di Cristologia obbligatorio per noi tutti.'** Durante quel corso, Perrone spiegò, veniva insegnata ai seminaristi l'esegesi Biblica Protestante Germanica popolarizzata dal Luterano Germanico Rodolfo Bultmann; **il primo libro che lessero fu Ricerca del Gesù storico [Quest for the historical Jesus] ad opera di Alberto Schweitzer, descritto da Perrone come un libro molto dolente, scartante tutti gli insegnamenti della Chiesa come miti inaffidabili.** 'Avevamo, inoltre, libri simili secondo la stessa linea.'" [5]

Il primo libro che essi lessero presso il seminario attaccava la storicità di nostro Signore Gesù Cristo e scartava tutti gli insegnamenti della Chiesa Cattolica come miti. Nuovamente, ciò è solamente un minuto campione di ciò che accade e di ciò che viene insegnato presso i cosiddetti seminari della setta del Vaticano II. Il libro di Rose documenta anche la realtà per la quale gli uomini opposti alla cosiddetta ordinazione delle donne sono scoraggiati a perseguire la vocazione. Esso documenta come il primato Papale, l'inerranza della Sacra Scrittura e così via vengano e vengono comunemente negati presso i seminari. Esso documenta la frequentazione da parte di una strega di un seminario, pagina 108, e la maniera per cui i candidati per il seminario venivano intervistati e scremati da Mason.

"Il passo successivo **nel processo di ammissione [al seminario]** era la valutazione psicologica. Carrigee fu inviato presso una clinica psicologica indipendente, nella quale **egli trascorse 2 giorni a fare esami ed 'ad essere intervistato da uno Stoico impietrito indossante un anello massonico.'" [6]**

Le cose sono così gravi presso tali cosiddetti seminari che un prominente "prete" della setta del Vaticano II, "Padre" Giovanni Trigilio, dovette affermare ciò che segue circa i suoi giorni da seminarista.

"Trigilio si lamentò, alludendo alla sottocultura effeminata permeante l'atmosfera del seminario. **'Noi solevamo dire che se avessi indossato una casacca saresti stato una figlia reazionaria di Trento; se avessi indossato le mutande da donna ti avrebbero nominato seminarista dell'anno. Vi era qualche tizio il quale indossava talora indumenti, biancheria, trucco e così via da donna; alcuni altri più effeminanti che mai… Quelli effeminati presso il seminario di Maria Immacolata, Nordattone [Northampton], Pensilvania [Pennsylvania], solevano chiamarsi con nomi da donna… '" [7]**

"'Io posso affermare ciò', egli spiegò, 'tuttavia, non si tratta di un assolutismo: qualora un tizio durante la sua carriera seminarista presso il **SMI avesse mai avuto alcuna opposizione da parte della docenza vi sarebbe stato qualcosa di**

sbagliato con lui. Ove si fosse stati remotamente ortodossi si avrebbe combattuto dente e chiodo di modo da mantenere la propria sanità e la propria Fede… La squadra della formazione soleva comunicare al mio vescovo che io avevo un problema di adattamento alla teologia contemporanea, rimanendo molto rigido. **Eppure, i vescovi non venivano informati circa coloro i quali erano apertamente omosessuali.'" [8]**

Tali sono le parole di un "prete" del novus "ordo" attualmente operante presso l'emittente Statunitense Emittente televisiva del mondo eterno [Eternal world television network]. Tale "prete" è un promotore del falso ecumenismo, della salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica e di molte altre eresie post-Vaticano II. Il punto è che egli non è affatto un Cattolico tradizionale. Egli è assai lontano dalla Fede Cattolica tradizionale, eppure egli veniva considerato un reazionario presso il suo seminario solamente perciocché non era aperto a cose come l'omosessualità e la presunta ordinazione femminile. Ciò mostra quanto malvagia sia ed è la setta del Vaticano II, quanto lontana essa sia ed è dal Cattolicesimo.

Un incredibile conto dello stato dei seminari da parte di qualcuno avente trascorso del tempo presso un prominente seminario del novus "ordo"

Nell'edizione del 1995 di **La rivista pastorale ed omiletica [The homiletic and pastoral review],** conseguentemente pubblicata sulla rete, appare un articolo da parte di un individuo avente frequentato uno dei seminari del novus "ordo" più prominenti degli SUA. Egli fu scandalizzato da ciò che vide. Alcune delle cose che egli affermò includono quanto segue.

"Dopo avere speso 4 anni presso un seminario neo-modernista Cattolico Romano io sono giunto alla ferma credenza per cui la fonte della corrente crisi presente nella Chiesa negli Stati Uniti può essere tracciata direttamente ai seminari. Il seminario è letteralmente la serra della Fede… **Un uomo troverebbe inevitabilmente delle difficoltà [al seminario], tuttavia, ove egli utilizzasse del linguaggio come il Santo Sacrificio della Messa.** Egli riceverebbe 2 colpi qualora egli si opponesse al concetto delle sacerdotesse nella Chiesa Cattolica Romana."

"Il Rosario era stimato essere calzante per coloro privi della capacità di avvicinarsi a Dio intellettualmente, al disotto della propria sofisticazione teologica… Per cominciare, appena entrati nel seminario noi venivamo istruiti circa il come non avremmo potuto inginocchiarci al momento della consacrazione durante la Messa, circa il come non avremmo potuto inginocchiarci dopo la ricezione della Comunione. Ciò avrebbe rotto la comunità… "

"Durante la Messa ci si riferiva spesso al prete come il presiedente. Egli era colui il quale ci guidava nella preghiera, animando la comunità. Molti presiedenti improvvisavano durante la Messa, aggiungendo il loro tocco proprio alle preghiere Eucaristiche. Assicurarsi che le preghiere fossero personalizzate era la responsabilità del lettore del giorno… "

"A noi, come seminaristi Cattolici Romani, non era permesso indossare abiti clericali. Ciò era perciocché il collare era un segno di clericalismo. Ancorché si sapesse che il rettore aveva comunicato ai vescovi di non volere confondere il ministero con l'indossare del collare la realtà dietro l'abolizione del collare nel nostro seminario era la di esso generazione di grande ansia per i femministi… "

"Ci fu comunicato dal principio che i seminaristi non si sarebbero dovuti riferire ad alcun membro della docenza come Padre o Sorella. Noi non ci saremmo dovuti ingarbugliare con i titoli, giacché questa era un'altra forma di clericalismo. Queste cose avrebbero anche offeso la missione ecumenica intrapresa dal seminario. In termini di confusione dei ministeri si potrebbe dubitare dell'esatta pratica inculcata durante il seminario… "

"Durante una conferenza di classe fu sollevata la domanda riguardante lo scandaloso, effeminato ed incontrollato comportamento di alcuni dei seminaristi, la reputazione che il seminario aveva acquisito mediante questa immagine ed i tipi di modelli di ruolo che il seminario stava tacitamente approvando nel raccomandare questi uomini per gli ordini. Il vice rettore replicò affermando che il seminario ammetteva uomini di entrambi gli orientamenti ma la politica era che tutti fossero celibi… "

"Per l'intero nostro primo anno accademico noi dovemmo studiare Cattolicesimo [Catholicism] di Riccardo McBrien. Questo libro pose le più fertili fondamenta per il dubbio nella e per la partenza intellettuale dalla vera Fede Cattolica. Era tramite una scaltra e sottile seduzione per mezzo di linguaggio velato ed ambiguo che il libro di McBrein era così effettivo. Esso divenne la base per la ragionevolezza e la bontà del dissenso. **Alcune delle sue idee più esemplari, scaltramente implicate e suggerite nel corso del libro, sono che non bisogna credere nella verginità della Beata Madre,** che non bisogna credere o consentire di seguire l'insegnamento della Chiesa a meno che esso dichiari esplicitamente il suo stato dogmatico e che bisogna ammettere che Gesù sia stato ignorante ed in errore. McBrein impiegò sagacemente il suo linguaggio acciocché egli rimanesse nell'ambito della legalità, operando

suggerimenti scandalosi apparenti convincenti ad alcuni. Io richiamo la mia testimonianza dei primi risultati dell'utilizzo di questo libro in una discussione che ebbi con un altro seminarista - egli era fermamente convinto che 'è totalmente ingenuo pensare che Maria non abbia avuto rapporti sessuali.'"

"Noi studiavamo spesso le teologie Protestanti compresi Rahner, Schillebeeckx, Kung, Boff, anche Matteo Fox talora, e così via. Giacché non vi era alcuna dipendenza dal Magistero come guida o punto di referenza nella più parte delle discussioni teologiche noi seminaristi ci trovavamo dispersi in un mare di opinioni e di interpretazioni, sia Protestanti che Cattoliche."

"Nell'area della spiritualità noi svolgevamo sessioni concernenti la spiritualità femminile o qualcosa circa il ministero collaborativo e la giustizia sociale, poiché ciò veniva percepito come l'ubicazione dello Spirito nel mondo odierno. La devozione a Maria come Madre Beata era concessa, tuttavia, generalmente non incoraggiata… **Il Rosario, pregato nella cappella principale da un gruppo di seminaristi, venne tollerato per del tempo. Ciò malgrado, dipoi la tensione creatasi nel seminario circa questo gruppo recò ciò ad una fine.** Comunque sia, onde garbare i vescovi e come sorta di apertura all'elemento conservativo presente nel seminario, il Rosario venne permesso nuovamente - con l'approvazione ufficiale del seminario -, nondimeno, solamente in una piccola sala priva del Santissimo Sacramento, un dì alla settimana, tra la colazione e le lezioni. La ragione giacente dietro il divieto del Rosario nella cappella principale era quella per cui la cappella era dedicata alle celebrazioni liturgiche e non alle devozioni. Eppure la cappella veniva utilizzata per una serie di funzioni al di fuori dell'adorazione Cattolica, incluse le occasioni di prove di un'orchestra di sinfonia locale."

"La più grande delle mie prove spirituali giunse durante il mio quarto anno, durante un corso del cosiddetto consiglio pastorale. Una donna laica, dotata di un'ottima qualità verbale, insegnava il corso. Non solamente ci informò ella un giorno che avrebbe saltato una lezione di modo da partecipare ai seminari della Chiamata per l'azione [Call to action] a Scicago [Chicago], durante cui tutti partecipavano alle preghiere Eucaristiche mentre una donna con una stola presiedeva in presenza di un vescovo Cattolico nella congregazione, ma sostenne apertamente i diritti omosessuali, il femminismo radicale e persino l'aborto. Per il fatto che io dubitai apertamente dei ragionamenti di questa donna venni penalizzato… "

"Tramite un dilemma scoraggiante io sapevo che ciò che veniva insegnato contraddiceva direttamente ciò che la Chiesa insegnava e sapevo che il vescovo presso la mia diocesi domestica mi sosteneva… **Dopo 4 anni nel seminario di difesa di ciò che era giusto io fui finalmente punito con l'allontanamento.** Mi fu chiesto di andarmene alla fine dell'anno accademico e di non ritornare. Ancorché io indicassi casi diretti donde il seminario si anteponeva al Cattolicesimo nel suo clima spirituale membri della docenza proteggevano loro stessi e l'istituto facendo apparire le cose come se fossi io colui il quale si anteponeva alla Chiesa, alla sua autorità ed alla formazione del seminario… In virtù delle ramificazioni dell'età del rettore, e sorprendentemente, anche il vescovo mi rilasciò, giacché la questione era divenuta assai politica per lui."

"Io mi domandai se, nei seminari come quello che frequentai, gli uomini venissero in un certo senso ancora posti dinnanzi alle immagini di diversi dei con l'ordine di operare una scelta."

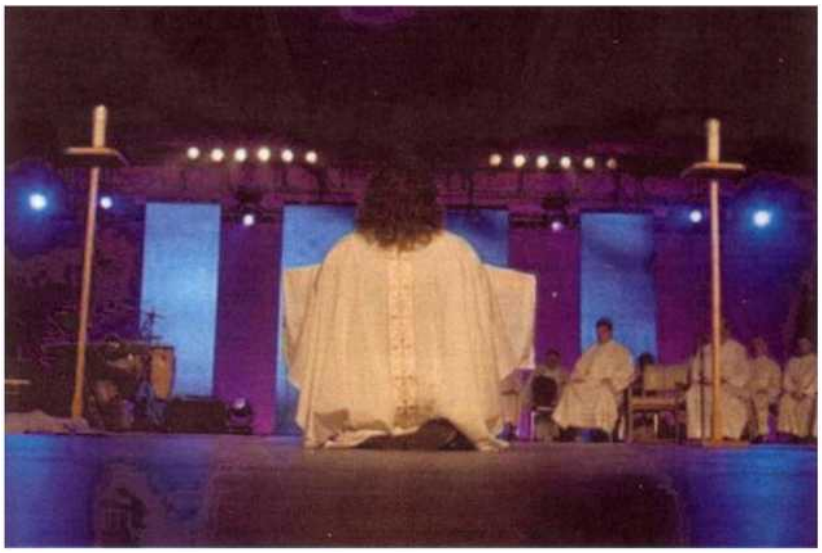
Notisi che tale seminarista conservatore pensava che il suo "vescovo" del novus "ordo" lo sostenesse. Dopo il suo allontanamento egli scoprì che il "vescovo" parteggiava per gli apostati del seminario, contro di lui.

Note di fine sezione 23:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 509.
[2] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 56.
[3] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 56.
[4] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 56.
[5] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 97.
[6] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 44.
[7] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 171.

[8] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 172.
[9] mafg.home.isp-direct.com/priest01.htm.

24. L'idolatria della setta del Vaticano II e la formazione dei "preti" per la sua idolatria nei seminari del Vaticano II sono connesse alla sua rampante omosessualità



La Sacra Scrittura insegna la verità per la quale l'omosessualità è il risultato dell'idolatria.

Romani 1:21, 25-27, 32: "Perché avendo, conosciuto Dio, nol glorificarono come Dio, né a lui grazie rendettero: ma infatuirono nei loro pensamenti, e si ottenebrò lo stolto lor cuore: ... ***che cambiarono la verità di Dio per la menzogna: e rendettero onore, e servirono alla creatura piuttosto che al Creatore,*** *il quale è benedetto nei secoli. Così sia.* ***Per questo gli diede Dio in balia di ignominiose passioni. Imperocché le stesse loro donne l'ordine posto dalla natura cambiarono in disordine contrario alla natura. E gli uomini similmente, lasciata la natural unione della donna, ne' loro desiderj arsero scambievolmente, facendo cose obbrobriose l'un verso l'altro, e riportando in sé stessi la condegna mercede del proprio errore…*** *chi fa tali cose, è degno di morte: né solamente chi le fa, ma anche chi approva coloro che le fanno."*

La setta del Vaticano II contraddice tale insegnamento della Sacra Scrittura nell'asserire la crudeltà donde la causa dell'omosessualità è sconosciuta e per la quale l'orientamento omosessuale non è errato.

Antipapa Giovanni Paolo II, Nuovo catechismo (2357): "L'omosessualità… **La sua genesi psicologica rimane largamente inspiegabile." [1]**

Nonpertanto, Romani 1 insegna chiaramente la realtà per la quale l'omosessualità è **contro la natura,** significante la verità per cui **tale orientamento è estraneo alla natura umana,** ossia, esso **non è istillato da Dio.** A causa dell'idolatria, Iddio talora permette che un demone si impadronisca delle persone, possedendole, mutando il loro orientamento sessuale, siccome descritto da San Paolo.

Gli uomini e le donne sono resi all'omosessualità per essersi inondati di peccati di impurità, ivi aventi adorato la carne piuttosto che Dio. Per tale peccato essi possono essere posseduti dal demone della lussuria, sormontanteli e corrompente il loro orientamento sessuale. Essi possono essere curati da ciò. La gente diviene ancora omosessuale mediante l'attivarsi nell'idolatria, od ospitando un fascino perverso per gli esseri umani a discapito di Dio, ivi adorando la creatura invece che il Creatore, o semplicemente adorando qualcosa di creato, il lavoro delle proprie mani. La realtà per la quale tutti gli omosessuali sono posseduti da un demone è corroborata dal fatto donde la più parte dei maschi omosessuali è identificabile per mezzo delle sue maniere esterne effeminate. Cosa spiega ciò? Si tratta ovviamente della presenza del demone nella persona, manifestantesi esternamente - **le maniere esterne ed innaturali rivelanti la corruzione interna dell'anima.**

Isaia 3:9: **"La vista della propria lor faccia darà ad essi risposta: perocché, come Sodoma, si vantavano del lor peccato:** guai all'anima loro, perocché son dati loro i mali in ricompensa."

Notisi l'effettività donde il profeta Isaia nel riferirsi agli omosessuali affermò che **essi hanno ricompensato il male a loro stessi.** Ciò è straordinariamente simile al succitato estratto di Romani 1, per cui San Paolo comunica la realtà per la quale gli omosessuali hanno **ricevuto in loro stessi la ricompensa condegna del loro errore.**

Un esame delle culture più demoniache della storia corrobora l'insegnamento della Sacra Scrittura circa la connessione tra l'idolatria, sia della carne, dell'opera delle proprie mani o di sé stessi, e l'omosessualità. **Tutto ciò è rilevante perciocché l'omosessualità è rampante fra il clero del Vaticano II.**

La cultura Azteca del Messico nei secoli XV e XVI, fisicamente spodestata dai conquistatori Cattolici e spiritualmente distrutta dall'apparizione di nostra Signora di Guadalupa, Messico, nel 1531, fu discutibilmente la cultura più malvagia della storia umana.

Guerino Carroll, Nostra Signora di Guadalupa e la conquista delle tenebre [Our Lady of Guadalupe and the conquest of darkness], pagine 8-11: **"Molti popoli primitivi hanno praticato dello sporadico sacrificio umano ed altri hanno praticato il cannibalismo. Alcuno ha mai ciò fatto su una scala tendente verso quella degli Aztechi.** Alcuno saprà mai quanti ne abbiano sacrificati, tuttavia, la legge dell'impero esigeva 1000 sacrifici per il dio Azteco Uizilopoctli [Huitzilopochtli] in ciascuna città dotata di un tempio, ogni anno, e vi erano 371 città soggette all'impero Azteco…

Ciascuna città e grande villa Azteca deteneva una piazza centrale, dalla quale innalzavasi un alto tempio piramidale, con 4 cancelli aprentisi su di 4 strade avvicinantisi alla città per dritto da oltre 5 miglia, ciascuna terminante ad un lato del tempio piramidale… **Mese dopo mese, anno dopo anno, in tempio dopo tempio, le vittime sacrificate procedevano lungo le strade insino agli scalini,** salendoli fino alla piattaforma presente in sommità, **ivi erano piegate all'indietro su delle grandi lastre di pietra lucidata** per mezzo di un gancio intorno al collo manovrato da un sacerdote con testa e braccia ricoperte di nero, capelli neri mai tagliati stropicciati ed allisciati in sangue essiccato e le tuniche un tempo bianche si imbevevano e si macchiavano con innumerevoli macchie di rosso violaceo. **Un coltello immenso munito di una lama di un vetro vulcanico nero notturno si levava e cadeva, squarciando la vittima. Il suo cuore veniva strappato fuori ancora pulsante ed innalzato affinché tutti lo vedessero, mentre il suo corpo molestato veniva scalciato oltre il limite della piattaforma templare, rimbalzando e strisciando in contorsioni oscene giù per gli scalini sino al fondo 100 piedi più sotto.** Dipoi, gli arti del corpo venivano mangiati…

L'antico storico Messicano Icslilcsocitl [Ixtlilxochitl] stimò che uno su 5 bambini in Messico veniva sacrificato… **Un quasi universale simbolo presente nella religione Messicana era il serpente.** I sacrifici venivano annunciati dal prolungato battito di un immenso tamburo fatto di pelle di serpenti giganti, udibile da 2 miglia. **In nessun altro posto nella storia umana ha Satana mai formalizzato ed istituzionalizzato la sua adorazione con così tanti suoi titoli e simboli." [2]**

Ecco una descrizione della dedica Azteca del 1487 in un nuovo tempio piramidale al falso dio Uizilopoctli [Huitzilopochtli].

Dedica Azteca al falso dio nel 1487: **"Tlacaellell decise a che questo tempio centrale si sarebbe dedicato il più grande sacrificio di massa del suo dominio di 58 anni** dell'impero Azteco. Come sempre, egli si impose. Nella memorabile descrizione di R.C. Padden leggesi: **'Ben prima dell'alba della giornata di apertura i legionari preparavano le vittime, messe in un'unica fila stretta giù per gli scalini della grande piramide,** attraverso la città, lungo i sentieri infino a che l'occhio vedesse. **Alla persona media visionante lo spettacolo dalla cima di un tetto sarebbe apparso che le vittime arrivassero in fila sino alla fine della Terra.** Il grosso degli sfortunati proveniva da province ostili e dai ranghi lividi della schiavitù. **In cima alla piramide erano state preparate 4 lastre, ognuna alla testa di ciascuna scalinata,** per Tlacaellell ed i 3 re della tripla alleanza, tutti i quali avrebbero dovuto incominciare l'affare come dei sacerdoti sacrificali. Tutti erano pronti; le file delle vittime si distendevano per miglia con grandi riserve alle loro fini, **migliaia di esseri umani intrappolati ed ammassati come mandrie, in attesa del loro turno in una fila in procinto di muoversi.** Improvvisamente, i re brillantemente ordinatisi si avvicinarono alla cappella di Uizilopoctli [Huitzilopochtli] [il falso dio], operando riverente obbedienza. Nel girarsi per raggiungere i loro aiutanti presso le 4 lastre **dei grandi tamburi di pelle di serpente iniziarono a rullare, annunciando che le file potevano incominciare a muoversi.**

Squadre di sacerdoti consegnarono le loro vittime. Mentre ciascun gruppo si stancava [di uccidere], altri dai migliaia che sarebbero vissuti disotto nel nuovo tempio avanzavano di modo da alleviarli e tenere il passo. Anni di pratica li avevano dotati di una tecnica e di una velocità quasi incredibile. Dell'affidabile evidenza indica che si impiegavano solamente 15 secondi per uccidere ciascuna vittima. **Sangue e corpi cascavano in un interminabile fiume giù per gli scalini templari. I cuori venivano assemblati a piramidi ed i teschi in interminabili mucchi.**

Il tutto durò 4 giorni e 4 notti. Vennero uccisi oltre 80000 uomini. Tlacaellell aveva comandato a tutta l'alta nobiltà del Messico di essere presente, osservante da spalti profumati e ricoperti di rose; ciò malgrado, alla fine le promesse di costume ed anche di paura vennero rotte da un sormontante orrore e la più parte degli spettatori fuggì, assieme a molta

gente della città. Finanche coloro i quali potevano nascondersi dalla visione di ciò che stava accadendo divennero incapaci di sopportare ancora il tanfo. **Ciononostante, Tlacaellell [la guida dell'impero] all'età di 89 anni rimase insino alla fine, mirando l'uccisione delle vittime a 15 secondi all'uomo, fino a che si strappasse il cuore all'ultimo degli 80000 dinnanzi ai suoi occhi divoranti." [3]**

Forse tale estratto di storia, più di qualunque altro, illustra la verità dell'insegnamento Scritturale per il quale gli dei pagani sono effettivamente dei diavoli.

Salmi 95:5: "Imperocché tutti gli dei delle genti sono demoni: ma il Signore ha creati i cieli."

1 Corintj 10:20: "Ma quello che le genti immolano, lo immolano ai demonj, e non a Dio. Non voglio, che voi siate consorti de' demonj: voi non potete bere il calice del Signore, e il calice de' demonj."

Esso dimostra anche la connessione tra l'idolatria e l'omosessualità, poiché i conquistatori Cattolici "dopo avere respinto l'attacco [degli Aztechi] videro i primi piccoli tempi. **'Vi era della porcellana di idoli di creta',** ci comunica Bernardo Diaz, **'con volti di demoni o donne ed altre figure malvagie mostranti gli Indiani commettere atti di sodomia reciproci.'" [4]**

Esso era un così grande problema che Cortes comunicò agli Aztechi: "Io gradirei che voi sappiate che noi siamo giunti da lontano… **Rinunciate alla vostra sodomia** ed a tutte le altre vostre pratiche malvagie, poiché così comanda nostro Signore Dio, Nel Quale noi crediamo ed Il Quale noi adoriamo… " [5]

San Francesco Saverio, secolo XVI, testificò la medesima cosa allorquando predicò la Fede Cattolica in Giappone. "Fucarandono poi continuò con il tema generale, dipoi domandando a Francesco Saverio il perché egli proibì **le lussurie innaturali così comuni in Giappone." [6]** Tali lussurie innaturali erano così comuni perciocché essi adoravano circa 33000 idoli presso il tempio di Chioto, Giappone. [7] Come insegna Romani 1, le lussurie innaturali sono connesse con l'idolatria.

È per ciò che le lussurie innaturali sono così comuni fra il clero della setta del Vaticano II: esso è radicato nell'idolatria.

Note di fine sezione 24:

[1] Antipapa Giovanni Paolo II, Il catechismo della Chiesa Cattolica [The catechism of the Catholic Church], 1994, Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, numero 2357.
[2] Guerino Carroll, Nostra Signora di Guadalupa e la conquista delle tenebre [Our Lady of Guadalupe and the conquest of darkness], 1983, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 8-11.
[3] Guerino Carroll, Nostra Signora di Guadalupa e la conquista delle tenebre [Our Lady of Guadalupe and the conquest of darkness], 1983, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 8-11.
[4] Guerino Carroll, Nostra Signora di Guadalupa e la conquista delle tenebre [Our Lady of Guadalupe and the conquest of darkness], 1983, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 17.
[5] Guerino Carroll, Nostra Signora di Guadalupa e la conquista delle tenebre [Our Lady of Guadalupe and the conquest of darkness], 1983, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 33.
[6] Enrico Giacomo Coleridge, La vita e le lettere di San Francesco Saverio [The life and letters of Saint Francis Xavier], Volume 2, 2004, Servizi di istruzione Asiatici [Asian educational services], India, pagina 320.
[7] Enrico Giacomo Coleridge, La vita e le lettere di San Francesco Saverio [The life and letters of Saint Francis Xavier], Volume 2, 2004, Servizi di istruzione Asiatici [Asian educational services], India, pagina 350.

25. La setta del Vaticano II promuove l'idolatria mediante la sua adorazione generale dell'uomo, mediante la sua adorazione particolare dell'uomo durante la nuova "messa" e mediante la sua accettazione delle cosiddette religioni idolatriche

"Coloro svolgenti il tedioso compito di studiare ***finanche una frazione della propaganda avente accompagnato la nuova Messa in qualunque paese Occidentale concorderebbero certamente circa il come quasi senza variazione essa vede il significato della Messa nell'assemblea,*** *non nel sacrificio per il quale, almeno in teoria, l'assemblea si riunisce… Il professor Salleron notò istantaneamente [nel 1970] che* ***la nuova Messa rappresentava l'espressione liturgica del culto dell'uomo… " [1]***

L'accettazione delle pretese religioni idolatriche da parte della setta del Vaticano II si è già coperta in grande dettaglio. Occorre, ora, mirare l'effettività per la quale l'uomo ha rimpiazzato Dio durante la nuova "messa", per cui ciò è riflesso nei seminari.

Lex orandi, lex credendi - Il diritto di preghiera del "novus ordo" corrisponde al diritto di credenza del medesimo, per cui l'uomo è Dio.

Lex orandi, lex credendi è un principio presente nell'insegnamento Cattolico. Esso significa semplicemente che la maniera donde la Chiesa Cattolica prega ed adora riflette ciò che essa crede. Ciò è così vero che allorquando gli eretici Protestanti, mediante la loro eresia, si separarono dalla Chiesa Cattolica essi indottrinarono, assai efficacemente, le persone con le eresie Protestanti - negando la presenza reale del Cristo nella Santa Eucaristia, negando il Santo Sacrificio messale e così via - per mezzo della tentata mutazione della Santa Messa in maniere riflettenti le loro nuove credenze, ad esempio, trattando la Santa Eucaristia come un pezzo di pane ordinario, rimuovendo le referenze al Santo Sacrificio e così via.

Mirasi la medesima cosa nella "novus ordo missae", la nuova "messa". Ci si focalizzi brevemente sulla maniera per cui il diritto della preghiera del "novus ordo" riflette l'insegnamento post-Vaticano II, enunciato da Antipapa Giovanni Paolo II, donde l'uomo è Dio. Finanche Michele Davies, il già difensore della presunta validità della nuova "messa", riconobbe chiaramente la realtà per la quale l'adorazione della nuova "messa" è il culto dell'uomo.

Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], pagina 149: **"Forse il simbolo più drammatico dell'uomo-centrica natura della nuova Liturgia è l'inversione dell'altare, o meglio, il suo rimpiazzo con un tavolo… L'uomo si è licenziato da Dio di modo da voltarsi verso i suoi compagni umani.** Non tutti gli esperti liturgici asserirebbero formalmente che essi stanno **rimpiazzando il culto di Dio con il culto dell'uomo.** Per alcuni si tratta di un processo subconscio. Però, esso è tutto parte di una moda la quale, ove non dichiarata formalmente, **è nulladimeno chiara." [2]**

L'inversione dell'altare ed il suo rimpiazzo con un tavolo **guardante l'uomo** rimpiazza il culto di Dio con il culto dell'uomo.

Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], pagina 141: "Il defunto T.S. Gregory… fu molto disturbato dalle riforme liturgiche postconciliari… egli avvisò: '… Pur non potendo noi più cambiare la Messa Cattolica rispetto alla natura di Dio… Noi possiamo anche pensare che **il cuore del problema non è il Figliolo di Dio sacrificato ma l'assemblea dei fedeli.'.** Questo fu un avvertimento profetico circa la natura della nuova Messa siccome definita dai suoi compilatori nello notorio articolo 7, id est, l'essenza della Messa consiste nell'assemblarsi dei fedeli. **Coloro svolgenti il tedioso compito di studiare finanche una frazione della propaganda avente accompagnato la nuova Messa in qualunque paese Occidentale concorderebbero certamente circa il come quasi senza variazione essa vede il significato della Messa nell'assemblea, non nel sacrificio per il quale, almeno in teoria, l'assemblea si riunisce… Il professor Salleron notò istantaneamente [nel 1970] che la nuova Messa rappresentava l'espressione liturgica del culto dell'uomo… " [3]**

Notisi tale importante punto: il significato della nuova "messa" giace nell'assemblea, secondo la setta del Vaticano II, perciocché il suo credo è tale per cui ormai l'assemblea, l'uomo, è il Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Primissima omelia per sempre marcante l'inizio del suo ministero pastorale, Domenica 22/10/1978: "Tutti voi ancora cercanti Dio, tutti voi già detenenti l'inestimabile buona fortuna di credere ed ancora voi tormentati dal dubbio, per favore ascoltate ancora una volta, oggi, in questo sacro luogo, le parole pronunciate da Simon Pietro [Matteo 16:16]… In quelle parole è la Fede della Chiesa. **In quelle stesse parole è la nuova verità, invero, l'ultima e definitiva verità sull'uomo: il Figlio del Dio vivente - Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente." [4]**

Tale rimpiazzo di Dio con l'uomo presente nella nuova "messa" viene anora inculcato nel documento ufficiale sulla "liturgia" del Vaticano II, **Sacrosanctum concilium.**

Documento del Vaticano II, Sacrosanctum concilium (14): "Nella restaurazione e promozione della Sacra Liturgia questa **piena ed attiva partecipazione [alla 'liturgia'] da parte di tutta la gente è l'obbiettivo da considerare avanti tutti il resto;** poiché essa è la fonte primaria ed indispensabile donde i fedeli debbono derivare il vero spirito Cristiano." [5]

Circa tale insegnamento Michele Davies commentò quanto segue.

Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], pagine 142-143: "Ciò che importa nella Messa Tridentina è la riverenza dovuta a Dio, che il sacrificio sia celebrato in maniera conforme alla maestà di Dio, Al Quale esso è offerto. **L'articolo 14 della costituzione sulla Sacra Liturgia non è ambiguo, l'attenzione deve essere focalizzata sulla congregazione piuttosto che su Dio." [6]**

Pertanto, il Vaticano II insegnò ufficialmente la blasfemia per la quale l'attenzione durante la Santa Messa deve essere sull'uomo piuttosto che su Dio.

È per ciò che odesi discutere di qualunque genere di abominazione presente nella nuova "messa", incluse le "Sante Messe" giullari, le "Sante Messe" infantili, le "Sante Messe" musicali e così via, **tutte dirette verso il rendere l'adorazione conforme all'assemblea** - conformare verso l'uomo, essente realmente l'oggetto dell'adorazione.

Planamento durate la nuova "messa".

Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], pagina 170: **"… la più evidente caratteristica della nuova Liturgia è che essa è il culto dell'uomo piuttosto che il culto di Dio.** L'ultima cosa che essa intende trasmettere è che noi siamo nel ma non del mondo; l'ultima cosa che essa intende è che noi dovremmo essere rimossi dalle nostre vite ordinarie. **Il ritornello della scrittura contemporanea sulla [nuova] Liturgia è che la congregazione deve essere fatta sentire a casa** durante la Messa e ciò è meglio ottenuto nell'assicurarsi che la Liturgia rifletta il suo particolare contesto… Ciò è particolarmente vero nel caso dei bambini… il Direttorio sulle Messe dei bambini… " [7]

Tale adorazione dell'uomo presente nella nuova "messa" fu tremendamente catturata in un'esposizione del 03/04/1978 da parte de **Il globo di Bostonia [The Boston globe].**

Una "Santa Messa" giullare avente preso luogo a Bostonia [Boston], SUA, il 02/04/1978.

Ecco la "preghiera Eucaristica" proveniente da tale "Santa Messa" giullare del "novus ordo", celebrata da Padre Gioacchino Lally.

"Preghiera Eucaristica" proveniente da una "Santa Messa" giullare del "novus ordo": "Che Tu invii il Tuo Spirito su di questi doni di pane e di vino e sopra ciascuno di noi **cosicché noi assieme siamo il corpo ed il sangue vivente e respirante di Gesù Cristo** Tuo Figlio e nostro Fratello." [8]

Nella "preghiera Eucaristica" proveniente dalla "Santa Messa" giullare del "novus ordo" osservasi il palese insegnamento per cui l'uomo è il Cristo. La preghiera auspicava che **si** fosse il corpo ed il sangue vivente e respirante di Gesù Cristo. Tale è la dottrina dell'Anticristo, il dissolvere Gesù Cristo in tutti, 1 Giovanni 4:2-3. Tale falsa religione dell'uomo essente il Cristo viene anche inculcata in una regola stilata concernente il come la "Santa Comunione" del "novus ordo" **non** deve essere distribuita.

Michele Davies, La nuova messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], pagina 340: "Molti lettori saranno scossi nell'imparare che la gerarchia Americana sta effettivamente preparando la strada per l'accettazione Cattolica del concetto **per cui il sacrificio presente nella Messa è quello del Cristo offerto in virtù della Sua presenza nella congregazione offrente sé stessa. Nel notiziario essenziale del Pannello vescovile sulla Liturgia è stata stilata una regola per cui al momento della distribuzione della Santa Comunione un prete non può affermare: 'Che tu riceva il corpo del Cristo.', oppure, 'Questo è il corpo del Cristo.'. La ragione offerta è che la congregazione medesima è il corpo del Cristo."**

"[Affermazione del 'vescovo']: 'L'utilizzo della frase **Il corpo del Cristo; amen** nel rito della Santa Comunione asserisce in maniera forte la presenza ed il ruolo della comunità… **Il cambiamento verso l'utilizzo della frase Il corpo del Cristo piuttosto che la formula lunga pronunciata precedentemente dal prete detiene diverse ripercussioni sul rinnovamento liturgico. Innanzitutto, cerca di evidenziare l'importante concetto di comunità come corpo del Cristo… '." [9]**

Notisi la realtà donde la dichiarazione ufficiale dei cosiddetti vescovi del "novus ordo" detta che un prete **non** deve affermare: "Che voi riceviate il corpo del Cristo.", oppure "Questo è il corpo del Cristo." nel distribuire la "Santa Comunione", egli deve invece pronunciare: "Il corpo del Cristo.", di modo da enfatizzare la menzogna per la quale il corpo del Cristo è presente nella comunità. Tale è l'adorazione dell'uomo.

Tale idolatria è riflessa nei seminari del "novus ordo". Durante molti di tali seminari **la devozione verso ciò che essi credono essere il Santissimo Sacramento** - rimembrando, come coperto, la verità donde la reale presenza del Cristo non è presente nella nuova "messa" - **è effettivamente scoraggiata dacché fallente nel riconoscere la presenza del Cristo in ognuno.**

Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], Un'esposizione dei seminari del "novus ordo", pagina 121:

"Il seminarista [del 'novus ordo'] inginocchiantesi e ricevente la Comunione sulla lingua è colpevole di 3 cose: rispetto; reverenza e pietà, essenti indicatori che il seminarista detiene una comprensione obsoleta della reale presenza del Cristo nell'Eucaristia." [10]

Alcuni di coloro inginocchiantisi dinnanzi a ciò che essi reputano essere il Santissimo Sacramento sono ripresi per la loro cosiddetta obsoleta comprensione della reale presenza del Cristo, ossia, per il loro presunto fallimento nel comprendere la menzogna per cui il Cristo è presente in **ognuno.** Tale è la dottrina dell'Anticristo, pienamente imbibita dalla setta del Vaticano II. Si ciò conosce per mezzo di esperienza diretta. Molti anni or sono uno degli autori del presente libro visitò un seminario del "novus ordo" nella zona di Filadelfia [Philadelphia], SUA. La nuova "messa" era ridicolmente irriverente e caratterizzata da seminaristi strimpellanti le loro chitarre durante un qualche cosa che assomigliava più ad un concerto popolare che ad una Santa Messa. Allorquando uno degli autori del presente libro si lamentò ad un'autorità del seminario circa la realtà per la quale il grottesco durante la "Santa Messa" non è riverente verso il Cristo, Il Quale è presente nel Santissimo Sacramento - cosa che uno degli autori del presente libro credeva erroneamente rispetto a cotale funzione all'epoca, ignaro dell'invalidità della nuova "messa" -, l'autorità del seminario rispose effettivamente come segue: **"Ma che dire del Cristo presente in ciascuna persona?".**

Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], pagina 121: "Suor Caterina Schuth del seminario di San Paolo in Minnesota spiega che **'gli studenti potrebbero accusare la docenza di non** sostenere le loro devozioni o di **non amare il Santissimo Sacramento, accusa alla quale la docenza risponderebbe scandendo che essa domanda semplicemente agli studenti di vedere il Cristo negli altri… '" [11]**

Notisi l'effettività per cui il Diavolo insinua sottilmente l'adorazione dell'uomo sotto il falso pretesto di una cura per gli altri. Celare il male sotto le spoglie della falsa carità o di uno spurio amore è sempre stato uno dei mezzi più effettivi del Diavolo onde spargere l'eresia e le menzogne.

Tali persone falliscono nel riconoscere la realtà per la quale Papa Pio XII condannò espressamente la confusione del corpo mistico del Cristo, i membri della Chiesa Cattolica, con l'effettivo corpo e Persona di Gesù Cristo.

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (86), 29/06/1943: "Poiché esistono certuni i quali negligono il fatto per cui l'Apostolo Paolo aveva utilizzato un linguaggio **metaforico** nel discutere di questa dottrina [del corpo mistico] e nel fallire nel distinguere come essi dovrebbero il preciso e proprio significato dei termini corpo fisico, corpo sociale e corpo mistico essi giungono ad un'idea distorta di unità. **Essi fanno sì che il Divino Redentore ed i membri della Chiesa si uniscano in una persona fisica e mentre essi offrono Divini attributi all'uomo essi rendono il Cristo nostro Signore soggetto ad errore ed all'umana inclinazione al male. Nulladimeno, la Fede Cattolica e gli scritti dei santi padri rigettano tale falso insegnamento come empio e sacrilego e secondo l'Apostolo dei Gentili esso è ugualmente aborrente, poiché seppure egli rechi il Cristo ed il Suo corpo mistico ad una meravigliosamente intima unione egli, nondimeno, distingue l'Uno dall'altra, come Sposo e Sposa, Efesini 5:22-23." [12]**

Si conclude tale sezione con la seguente struggente storia concernente ciò che accadde presso il seminario minore di San Marco del "novus ordo". Tale storia mena tale dottrina dell'uomo essente il Cristo alla sua piena conclusione. Essa mostra come tale dottrina dell'assemblea essente il Cristo domini e domina presso la contro Chiesa Cattolica. Essa illustra la realtà donde la setta del Vaticano II, la nuova "messa" ed i seminari del "novus ordo" sono indescrivibilmente demoniaci.

Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], pagina 166: "Uno dei momenti più memorabili per Trigilio **giunse durante una rara benedizione del servizio per la preghiera del Santissimo Sacramento nella cappella [presso il seminario di San Marco]. 'Il prete prese l'ostensorio', raccontò Trigilio, 'e tenendolo all'altezza della vita camminò verso il tabernacolo e rimpiazzò il Santissimo Sacramento. Dopodiché, egli prese un vaso di creta assomigliante ad un'urna Greca, tenendolo molto più in alto di quanto egli tenesse l'ostensorio, lo menò sull'altare e lo pose nel punto in cui era stato il Santissimo Sacramento; egli incensò poi il vaso e si inginocchiò dinnanzi ad esso, pronunciando: 'Abba, Tu sei il vasaio, noi siamo la creta.'.** Vi era nulla nel vaso, eppure il prete lo incensava e lo pregava… ' Questa, comunicò Trigilio, era l'attitudine di molti della squadra di formazione presso il seminario di San Marco; essenzialmente, idolatra." [13]

L'adorazione dell'uomo, l'assemblea, essente il Cristo durante la nuova "messa" aveva talmente consumato tale apostatico "prete" del "novus ordo" che egli adorava il vaso di creta, siccome egli adora l'assemblea delle persone durante la nuova "messa". Ciò è precisamente il contenuto della pretesa religione del "novus ordo", del Vaticano II, di Antipapa Giovanni Paolo II. Essa è il motivo donde l'apostasia inter-religiosa ad Assisi, Italia, è stata pienamente abbracciata dal "clero" del Vaticano II, per cui tutte le guide cosiddette religiose, inclusi i negatori del Cristo, vengono accettati. Essi vengono invitati ed accettati perciocché, secondo la falsa religione del Vaticano II, **la loro dignità come uomini è più importante del fatto per cui essi rigettano il Cristo.**

Sicché, l'idolatria esiste su 3 fronti presso la presunta religione del Vaticano II. Primo, l'adorazione di un invalidamente consacrato tozzo di pane durante la nuova "messa", dacché la forma di consacrazione Eucaristica durante la nuova "messa" non è sufficiente per la validità, come dimostrato. Secondo, l'adorazione dell'uomo mediante la conformazione del servizio inverso l'assemblea, piuttosto che Dio, per mezzo dell'inversione dell'altare e di molte altre cose. Terzo, l'elevazione della dignità umana sopra l'insegnamento del Cristo mediante l'accettazione delle false religioni dell'uomo, nonostante il fatto donde esse contraddicono l'insegnamento del Cristo.

Tale adorazione dell'uomo è la ragione principale per cui il "presbiterato" del "novus ordo" è una latrina di abominazioni, di omosessualità e di innominabile perversione. Come visionato, uno studio dei missionari rivela la verità per la quale ove è presente l'idolatria, come nelle missioni in territori pienamente sotto il giogo di Satana, è comune l'omosessualità. L'idolatria della nuova "messa" è un fattore primario agente nella **massiccia** perversione dei "preti" del "novus ordo".

Ovviamente, tali fatti dovrebbero mostrare nuovamente il perché la "messa del novus ordo" può essere giammai frequentata da qualunque persona sotto pena di grave peccato.

Papa San Pio X, E supremi apostolatus, 04/10/1903: "Mentre, invece, e ciò secondo il medesimo Apostolo è **il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, l'uomo si è con infinita temerità posto in luogo di Dio." [14]**

Note di fine sezione 25:

[1] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 141.
[2] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 149.
[3] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 141.
[4] L'Osservatore Romano, 02/11/1978, pagina 1.
[5] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 144.
[6] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagine 142-143.
[7] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 170.
[8] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagine 197-198.
[9] Michele Davies, La nuova Messa di Papa Paolo [Pope Paul's new Mass], Stamperia Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 340.
[10] Michele Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante di Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 121.
[11] Michel Rose, Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante di Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 121.

[12] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 54.
[13] Addio, uomini buoni [Goodbye, good men], 2002, Corporazione pubblicante di Regnery [Regnery publishing incorporated], SUA, pagina 166.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.

26. Il deplorevole stato delle scuole "Cattoliche" parrocchiali e superiori

"Io credevo in principio che sarebbe stato facile arrestare **l'insegnamento del lordo materiale nelle scuole.** Io ero fiduciosa che se alcuna decente persona avesse solamente visionato il materiale essa sarebbe stata repulsa, fermandolo immediatamente. **Io fui ingenua nel pensare che l'arcivescovo od i suoi capi di dipartimento si curassero delle anime." [1]**

Dalla rivoluzione del Vaticano II in poi l'un tempo sistema scolastico Cattolico è divenuto un rifiuto a cielo aperto. Finanche molti sostenitori della chiesa del Vaticano II, la chiesa del "novus ordo", essentisi resi difensori vigorosi degli Antipapi esposti nelle sezioni precedenti sono stati costretti ad abbandonare il sistema scolastico "Cattolico" del "novus ordo" nella confusione. L'eresia e l'immoralità del sistema scolastico "Cattolico" permette a chiunque di affermare che esso non è più Cattolico tranne che nel nome. Il problema dominante, fra i tanti, è la presunta istruzione sessuale.

Papa Pio XI condannò l'istruzione sessuale. Nel ciò operare egli sottolineò che non è l'ignoranza circa tali cose il fattore conducente ai peccati in tale riguardo, bensì l'esposizione a tali eccitazioni.

Papa Pio XI, Divini illius magistri, 31/12/1931: "Ma molto più perniciose sono quelle opinioni e quegli insegnamenti riguardanti il seguire assolutamente la natura come guida. Questi appaiono in una certa fase dell'istruzione umana essente piena di difficoltà, ossia, quella avente a che fare con l'integrità morale e la castità. **Poiché vi sono qui e lì moltissimi follemente e pericolosamente sostenenti ed avanzanti il metodo dell'istruzione, disgustosamente appellata sessuale, giacché sententi follemente** di potere avvisare, mediante mezzi meramente naturali, dopo avere scartato ogni pio e religioso ausilio, la gioventù contro la sensualità e l'eccesso, iniziandola ed istruendola tutta, senza distinzione di sesso, finanche pubblicamente, nelle dottrine di azzardo e ciò che è peggio, **nell'esporla prematuramente alle occasioni, cosicché le loro menti divengano abituate,** come essi dicono, potrebbe venire indebolito durante i pericoli della pubertà.

Ma in ciò tali persone errano gravemente poiché esse non considerano l'innata debolezza della natura umana e quella legge piantata nei nostri membri, la quale, utilizzando le parole dell'Apostolo Paolo, 'lotta contro la legge della mia mente, Romani 7:23,' e, comunque sia, essi negano furiosamente ciò che noi abbiamo appreso dalla nostra esperienza giornaliera, che **la gente giovane più che altra cade in atti disgraziati, non tanto a causa di una conoscenza imperfetta dell'intelletto quanto a causa di una volontà esposta alle eccitazioni,** non sostenuta dalla Divina assistenza." [2]

Nell'ignorare palesemente tale insegnamento vengono implementati programmi di presunta istruzione sessuale, inclusi quelli grafici, in tutte le scuole "Cattoliche", indi corrompendo l'innocenza dei fanciulli Cattolici sin dalla tenera età. Infatti, sarebbe un grande eufemismo appellare tali programmi mera presunta istruzione sessuale. Essi sarebbero meglio etichettati come iniziazione sessuale od indottrinamento di inverecondia. Come parzialmente citato all'inizio della sezione, una madre, il cui figliolo stava ricevendo tale cosiddetta istruzione sessuale presso la scuola "Cattolica", espresse la sua indignazione al "vescovo", inutilmente, però.

Indignazione di una madre circa la cosiddetta istruzione sessuale nelle scuole "Cattoliche": "Gli ultimi 2 mesi sono stati un incubo. **Io credevo in principio che sarebbe stato facile arrestare l'insegnamento del lordo materiale nelle scuole. Io ero fiduciosa che se alcuna decente persona avesse solamente visionato il materiale essa sarebbe stata repulsa, fermandolo immediatamente. Io fui ingenua nel pensare che l'arcivescovo od i suoi capi di dipartimento si curassero delle anime.** Invece, **ciò che io trovai fu una cancelleria piena di gente con defunte coscienze e giudizi deformati - 'sepolcri lavati di bianco con le ossa di uomini morti.'** Ciascun genitore in questa diocesi dovrebbe essere allarmato che tali persone siano e sono state messe a capo della cura e dell'insegnamento di innocenti e vulnerabili fanciulli. Ciò è scandaloso." [3]

Onde illustrare la perversione di tale cosiddetta istruzione sessuale è necessario esporre alcune specifiche. Senza offrire le specifiche la più parte della gente non realizzerebbe quanto grave sia ed è realmente la situazione. Nella diocesi di Sant'Antonio, SUA, ad esempio, il libro **Innamorarsi [Growing in love]** viene utilizzato per la cosiddetta istruzione sessuale dall'asilo sino alla terza media. Tale libro viene anche utilizzato nelle diocesi del resto degli SUA. Una madre lamentantesi notò quanto segue circa tale libro.

Lamentela di una madre circa l'utilizzo scolastico del libro Innamorarsi [Growing in love]: "La sessuologia incomincia **all'asilo** dove i bambini apprendono i termini corporei corretti come: pene; testicoli; seno; vagina; glutei; ano; urinare e defecare. **È introdotta loro l'idea dell'auto-stimolo, la masturbazione, per una sensazione di comodità e di piacere.** Ogni anno il programma esplora l'attività sessuale con maggiore profondità, enfatizzando nuovamente le parti corporee ed avanzando verso le **istruzioni per l'uso concernenti il bacio con la lingua, i preliminari, gli orgasmi, il sesso**

orale ed anale. Se ciò non fosse grave abbastanza **Innamorarsi [Growing in love]** insegna circa i giocattoli sessuali, vibratori, circa il sadismo ed il masochismo." [4]

Un altro uomo notò ciò che segue.

Appunto di un uomo circa l'utilizzo scolastico del libro Innamorarsi [Growing in love]: **"Innamorarsi [Growing in love] è così superlativamente disgustoso e depravato nella sua descrizione esplicita degli atti sessuali perversi, incluse tecniche di sesso orale per uomini e donne eterosessuali ed omosessuali,** e così esplicito circa la propaganda dei cinedi e delle lesbiche, che esso potrebbe scaturire abbastanza scandalo pubblico onde obbligare la gerarchia Americana ed il Vaticano a porre una pietosa fine a questo cinquantennale esperimento anti-vita, anti-bimbo, anti-famiglia ed anti-Dio." [5]

Tale libro viene utilizzato onde educare i fanciulli nelle scuole "Cattoliche". Si è coperto in grande dettaglio quanto malvagia ed eretica sia ed è la setta del Vaticano II ma è ancora un poco difficile credere al fatto donde ciò viene insegnato. Qui si tratta di un pieno dominio demoniaco, l'esatta istruzione offerta nelle scuole "Cattoliche" incoraggia i fanciulli più giovani a commettere peccati mortali, come la masturbazione, invianti per sempre all'Inferno.

Matteo 18:6: "Chi poi scandalizzerà alcuno di questi piccolini, che credono in me, meglio per lui sarebbe, che gli fosse appesa al collo una mancina da asino, e che fosse sommerso nel profondo del mare."

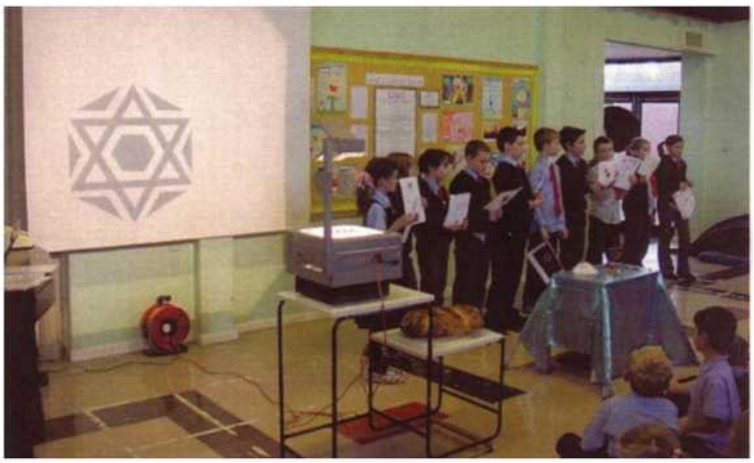
In aggiunta, mentre tale abominevole e satanica **iniziazione sessuale** viene insegnata nelle scuole "Cattoliche" è effettivamente illegale presentare tale materiale sessualmente grafico, come quello presente in **Innamorarsi [Growing in love],** nelle scuole pubbliche nello stato della Luisiana [Lousiana], SUA. [6] Il libro **Innamorarsi [Growing in love]** possiede il nulla osta del "reverendo" Riccardo Schaefer, censore deputato e l'imprimatur del cosiddetto arcivescovo Girolamo Hanus dell'arcidiocesi di Dubuque, Aiogua [Iowa], SUA.

In luce della suddetta situazione non è sorprendente che il basico dogma Cattolico e la moralità vengano e vengono rigettate o quasi universalmente ignorate presso i "Cattolici" provenienti da tali scuole. L'immoralità, l'immodestia e l'indifferentismo sono rampanti ed in molte maniere i cosiddetti Cattolici del "novus ordo" sono tanto malvagi quanto od addirittura peggio dei pagani. Ad esempio, **quasi tutte le scuole superiori "Cattoliche" ospitano balli caratterizzanti musica moderna (chiacchierata, metallica e dondola e rotola),** oltre a danze ed abbigliamenti lascivi. Non è presente un'avversione verso la cultura moderna e verso le celebrazioni mondane, dalla Sacra Scrittura e dalla Fede Cattolica tradizionale insegnate essere direttamente contrarie alle vie del Cristo Signore; **vi è piuttosto un'unione tra la cultura pagana ed il sistema scolastico del "novus ordo".** Dacché ciò è l'opposto di quello che viene impartito dall'educazione Cattolica esso mostra nuovamente la verità donde il sistema scolastico del "novus ordo" è scevro della vera Fede Cattolica.

Papa Leone XIII, Exeunte iam anno (10), 25/12/1888: "Ora, l'intera essenza della vita Cristiana è quella di rigettare la corruzione del mondo e di opporre costantemente qualunque indulgenza in essa… " [7]

La gente attraversa 4 anni di liceo "Cattolico" senza avere appreso il concetto del peccato mortale. [8] Come notato dalla succitata madre, è una reale tragedia che nelle odierne scuole "Cattoliche" i bambini recitino la litania delle parti corporee sessuali senza sapere recitare i 10 Comandamenti del Signore. [9] Uno studio ad opera di un professore di sociologia presso l'università di Nostra Dama [Notre Dame] ha concluso che gli adolescenti "Cattolici" Americani sono "largamente indifferenti alla Fede Cattolica ed alle materie di pratica." [10] Tale rivelante valutazione sarebbe ancora probabilmente un eufemismo se si considerasse la realtà per la quale essa proviene da un professore insegnante presso una delle università della setta post-Vaticano II.

Sia in America che all'estero il sistema scolastico "Cattolico" è zeppo di indifferentismo religioso e di una celebrazione delle false religioni. Ad esempio, la scuola primaria "Cattolica Romana" di Santa Croce [Holy Rood] nella Contea di Jorca [Yorkshire] meridionale in Inghilterra, Regno Unito, approvata dalla diocesi di Allama [Hallam], Regno Unito, teneva delle giornate Sic ed Ebraiche onde celebrare tali false religioni. [11]



Giornata Ebraica presso la scuola primaria "Cattolica" di Santa Croce [Holy Rood], Regno Unito.

Ciò è sì malvagio e sì triste; essi mutano tali bambini in apostati.

Il sistema scolastico "Cattolico" post-Vaticano II è una completa buffonata e forse l'unico motivo per cui esso detiene ancora una sembianza di rispetto o di riconoscimento da parte del mondo moderno come apparentemente Cattolico è in virtù dei sui programmi atletici. Le cosiddette leghe Cattoliche sono oggi identificate per mezzo delle loro competitive atletiche liceali, possedenti alcuni dei migliori programmi di diporto degli SUA, specialmente nella calcio Americano e nella pallacanestro. Le cosiddette leghe Cattoliche sono certamente non straordinarie per la loro formazione della gente nella Fede Cattolica, essente ivi inesistente.

Dacché la Fede Cattolica non è più considerata essere necessaria per la salvezza i "preti" del "novus ordo" non comunicano più alle famiglie il di esse obbligo di inviare i loro figlioli presso le scuole cosiddette Cattoliche. "Il numero di allievi Cattolici nell'arcidiocesi di Bostonia [Boston] è diminuito da 152869 bambini nel 1965 a 50742 attualmente e l'arcidiocesi ha chiuso parecchie scuole durante ciascun anno degli ultimi diversi anni." [12]

Le statistiche di declino per gli SUA nel loro insieme sono ancora più stupefacenti.

Statistiche del declino negli SUA: "Scuole Cattoliche. **Quasi la metà di tutti i licei Cattolici negli Stati Uniti ha chiuso dal 1965 ad oggi.** La popolazione studentesca è diminuita da 700000 a 386000. Le scuole parrocchiali hanno sofferto un declino ancora maggiore. 4000 studenti sono spariti **ed il numero degli alunni frequentanti è caduto sotto i 2 milioni, dai 4,5 milioni iniziali. Ancorché il numero di Cattolici Statunitensi sia aumentato di 20 milioni** dal 1965 ad oggi le statistiche di Jones mostrano che il potere della credenza Cattolica e la devozione verso la Fede sono neanche lontanamente ciò che erano." [13]

Nel considerare tali cifre occorre rimembrare che la popolazione dei presunti Cattolici professanti **è aumentata di quasi 20 milioni** dal 1965 ad oggi negli SUA. [14] Pertanto, se il numero degli alunni "Cattolici" fosse rimasto lo stesso dal 1965 ad oggi solamente ciò rappresenterebbe un fallimento tremendo. Ma allorché considerasi la realtà donde non solamente è il numero variato bensì per la quale quasi la metà di tutti licei "Cattolici" ha chiuso e per cui la frequentazione delle scuole parrocchiali è **calata di 2,5 milioni** osservasi rappresentata una crisi catastrofica ed una radicata decomposizione spirituale. È tutto collegato a ciò che si è coperto ed esposto nella prima parte del presente libro: gli Antipapi del Vaticano II; la nuova "messa" e l'apostasia del Vaticano II.

Note di fine sezione 26:

[1] Citato in una discussione sull'argomento: www.dotm.org/sexed-notes.htm.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2214.
[3] www.dotm.org/sexed-notes.htm.
[4] www.dotm.org/gil-flores.htm.
[5] www.diocesereport.com/diocese_report/pr/homo_kinder_pr.shtml.
[6] www.dotm.org/gil-new.htm.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 199.
[8] Testimonianza personale resa al Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery].
[9] www.dotm.org/gil-flores.htm.
[10] Cristiano Smith, Esame di coscienza: le vite religiose e spirituali degli adolescenti Americani [Soul searching: the religious and spiritual lives of American teenagers], 2005, SUA; citato da Dentro Fordama in rete [Inside Fordham online], 19/01/2007.
[11] holyroodschool.catholicweb.com/index.cfm/NewsItem?SlideID=51536&ID=159375&From=Home#headline.
[12] Michele Paulson, La Chiesa si rivolge al critico onde aiutare le scuole Cattoliche [Church turns to critic to aid Catholic schools], Il globo di Bostonia [The Boston globe], 23/10/2005, SUA, www.boston.com.
[13] www.townhall.com/opinion/columns/patbuchanan/2002/12/11/165161.html.
[14] www.townhall.com/opinion/columns/patbuchanan/2002/12/11/165161.html.

27. Il deplorevole stato dei collegi e delle università "Cattoliche"

Ciascun collegio e ciascuna università "Cattolica" in comunione con Antipapa Francesco è zeppa di eresia, di indifferentismo, di promozione dell'agenda cineda e di attacchi contro la Sacra Scrittura e contro la storicità di nostro Signore Gesù Cristo. Lauree ad onore sono sovente donate a persone essenti favorevoli all'aborto. I pro-aborto sono soventemente oratori di apertura presso tali collegi "Cattolici", nei quali abbondano gli scandali più tremendi. Si ora osserva solamente qualche fermo immagine delle eresie, dell'apostasia e dell'immoralità caratterizzanti i collegi e le università "Cattoliche". Si potrebbe scrivere un intero libro ripieno di esempi di ciò che si sta per affrontare.

Nel 2004 29 cosiddetti collegi Cattolici Statunitensi mostrarono effettivamente l'abominevole recita intitolata **I monologhi della vagina [The vagina monologues]. [1]** Nel Febbraio del 2005 27 di essi mostrarono la recita. [2] La gente deve considerare il livello di apostasia rivelato da tale fatto; tale scandalo fu effettivamente promosso presso tali facoltà "Cattoliche", in cui sono presenti membri del "clero" nelle posizioni di autorità. Durante il medesimo anno almeno 16 collegi "Cattolici" ospitarono oratori di apertura pro-aborto. Nel Maggio del 2005 il collegio "Cattolico" di Monte Mariano Manatta [Marymount Manhattan], SUA, ospitò Ilaria Clinton come oratore di apertura. [3] Clinton ha parlato presso altri collegi "Cattolici", incluso il Canisius di Bufalo [Buffalo], Nova Jorca [New York], SUA. [4] Gli oratori di apertura acattolici e pro-aborto sono così comuni presso le università "Cattoliche" che sarebbe un progetto notevole quello di tenere conto della loro effettiva quantità.

L'Università Lojola [Loyola] di Scicago [Chicago], SUA, la cosiddetta università Gesuita di Cicago, accolse addirittura Gaio Douglas, l'attore omosessuale della pellicola intitolata **Occhio finocchio per l'eterosessuale [Queer eye for the straight guy]** con un prominente collegamento ed una fotografia sul proprio sito sito di rete. [5] La medesima università promuove apertamente l'omosessualità. [6]

Uno "studio condotto dall'Università della California Gli Angeli [Los Angeles] mostrò che le vedute morali degli studenti Cattolici erano più deboli, invece che più forti, dopo 4 anni di collegio Cattolico. Presso 38 dei collegi Cattolici sondati il 37,9% delle matricole Cattoliche affermò nell'anno 1997 che l'aborto deve essere legale. 4 anni più tardi, da laureandi, il 51,7% sostenne l'aborto legale." [7]

L'università Statunitense battezzata con il nome di Maria Santissima, l'Università di Nostra Dama [Notre Dame], SUA, ha ospitato 2 volte la **festa delle pellicole dei cinedi.** Il suo capo di teologia, il presunto Padre Riccardo McBrein, nega i più basici dogmi Cattolici.

L'Università "Gesuita" di San Francesco [San Francisco], SUA, offre benefici alle coppie omosessuali. [8]

Nel Febbraio del 2004 l'Università di Santa Chiara [Santa Clara], SUA, un'istituzione Gesuita in California, SUA, accolse 2 oratori provenienti dal centro nazionale Statunitense per i diritti lesbici onde promuovere le tematiche legali concernenti le coppie omosessuali. [9]

L'Università Di Paola [De Paul], SUA, la più grande università "Cattolica" di America, offre una specializzazione minore in studi cinedi. [10]

La cosiddetta Università Cattolica di America, SUA, siccome le altre maggiori università e collegi "Cattolici", è piena di eresia e di apostasia. il 26/04/2006 essa ospitò un pranzo formale inter-fedele. **"100 ospiti circa, rappresentanti gruppi Cristiani Cattolici Romani, Ortodossi Orientali e Protestanti, Ebraici, Mussulmani e di fedi Orientali,** parteciparono ad un pranzo formale alle ore 13:00 tenuto dal Reverendo Davide O'Connell, presidente dell'Università Cattolica. Nel suo benvenuto all'assemblea Padre O'Connell riflesse che la religione ha sempre vestito un ruolo significativo nello sviluppo delle culture mondiali.", [11] **come se le loro false religioni Diaboliche fossero un aspetto positivo e Provvidenziale nello sviluppo delle culture.**

"Padre" O'Connell **li incoraggiò anche nelle loro preghiere,** commemorando lo spirito di Assisi, Italia, unendosi in preghiera assieme agli infedeli, ai pagani ed agli eretici. Un tizio conosciuto dagli autori del presente libro avente frequentato cotale università la ha appellata il posto più malvagio della sua vita: "Lo spirito di apostasia dalla vera Fede Cattolica in un posto gabellantesi di essa rappresentante era una così unica e profonda forma di male che la si poteva percepire.".

L'Università "Cattolica" di Sala Seton [Seton Hall], SUA, è la dimora della gente di tutte le religioni. Il suo sito di rete ufficiale detta: **"Qualora voi cercaste una sinagoga nelle vicinanze, un gruppo Mussulmano da frequentare per le preghiere del Venerdì** od uno studio inter-fedele della Bibbia **il ministero della facoltà {di Sala Seton [Seton Hall]} vi collegherà** con gli studenti condividenti le vostre credenze.". [12] Tale è apostasia, ovviamente: incoraggiare la gente

a praticare l'Ebraismo ed il Maomettanesimo e così via.

L'Università di Sala Seton [Seton Hall], SUA, diede ancora il Riconoscimento di Sandra Day O'Connor al giudice pro-aborto Marianna Trump Barry. Sandra Day O'Connor, essente ella stessa pro-aborto ed essente stata la votante chiave nel demolire le leggi anti-aborto in quasi 30 stati degli SUA, presentò il suo omonimo riconoscimento al giudice pro-aborto avente distrutto l'abolizione dell'aborto per nascita parziale nel Nuova Giubba [New Jersey], SUA. Esistono solamente 2 parole per ciò descrivere: follia ed apostasia.

L'Università "Cattolica" di Marchetta [Marquette], SUA, promuove l'apostasia inter-fedele. Ad esempio, uno fra i tanti, il suo sito di rete detta: "Il ministero dell'università terrà preghiere inter-fedeli per la pace… Unitevi a noi cortesemente onde udire la chiamata proveniente dalle **guide inter-religiose di diverse tradizioni di fede** e denominazioni **mentre esse uniscono le loro voci in preghiera** per una pacifica risoluzione della potenziale guerra in Iraq.". [14]

L'Università "Cattolica" di Ducana [Duquesne], SUA, è particolarmente franca circa la sua apostasia. Il suo sito **spingesi avanti sino al punto di compilare una lista detenente gli indirizzi di tutte le chiese ed i tempi acattolici di zona** acciocché i suoi studenti si quivi rechino per adorare. **Tale lista include chiese Protestanti e Scismatiche, sinagoghe, moschee e tempi Induisti.** Tanto perciocché essa professasi essere un'università Cattolica dedicata all'una vera Fede Universale.

"L'ufficio del ministero della facoltà di Spiritan ha compilato questa lista per l'utilizzo di tutti gli studenti talché essi pratichino la loro fede durante le ore presso l'università. Qualora fosse fornito nessun orario verrebbe avanzato un numero da chiamare onde fare inchiesta. Le località munite di asterisco sono raggiungibili a piedi. Ducana [Duquesne] è una facoltà urbana munita di molte chiese ed altri posti di adorazione nei dintorni. **Noi saremo felici di aiutarvi a trovarne uno abbinato alle vostre necessità." [15]**

L'università "Cattolica" **di Saverio [Xavier]** nell'Oagio [Ohio], SUA, incoraggia apertamente la gente a praticare le "fedi" acattoliche. Essa **"fornisce opportunità di adorazione** e di sviluppo spirituale **per coloro di altre tradizioni di fede.** Informazioni circa comunità Protestanti, Ebraiche ed altre comunità di fede locali sono disponibili presso l'ufficio del ministero di facoltà." [16] Tale è apostasia totale.

L'Università "Gesuita" **di Giorgiovilla [Georgetown],** SUA, offre un corso appellato **Il problema di Dio.** Lo scopo del corso è quello di catalizzare un'accettazione di **tutte le religioni.**

Circa I**l problema di Dio,** Università **di Giorgiovilla [Georgetown],** SUA: "Gli studenti [acattolici] ammettono che essi divennero scettici una volta appreso che il corso avrebbe fatto parte del loro programma. Allorché Colud comunicò alla sua famiglia che ella avrebbe studiato una materia appellata **Il problema di Dio** insegnata da preti Cattolici **la famiglia si domandò se ella si potesse convertire.**

'Egli non è qui per ciò incentivare.', riferisce Colud di Maher. 'Egli è qui onde discutere della fede. La mia idea è differente dalla sua, ciò malgrado, **egli ci aiuta a sviluppare un'accettazione delle altre fedi.** Maher ha anche contribuito ad eliminare tali paure [donde egli volesse convertire chiunque] durante la prima settimana di lezioni, allorquando egli affermò immantinente: 'Io sono sicuro che la gente si domanderà: **'Vuole Padre Maher convertirci?'. … Ovviamente, la risposta è sì. Io desidero convertire tutti noi da una comprensione fanciullesca ad una comprensione adulta ed avvinghiarci alla nostra fede.'." [17]**

Sicché, il "prete" insegnante presso la "Cattolica" Università di Giorgiovilla [Georgetown], SUA, ammette la bestemmia donde egli non desidera convertire gente alla Fede Cattolica, bensì piuttosto convertirla ad una comprensione più profonda della propria fede, qualunque essa sia. Lo scopo del suo corso dal nome **Il problema di Dio** è quello di catalizzare l'accettazione di tutte le false religioni. Ciò è apostasia **totale.**

L'apostasia inter-fedele del 2006 presso l'Università di Giorgiovilla [Georgetown], SUA, in commemorazione di Assisi, Italia. [18]

Per il ventesimo anniversario dell'incontro della preghiera inter-religiosa di Assisi, Italia, di Antipapa Giovanni Paolo II molte università e collegi "Cattolici" tennero piccole riunioni del medesimo genere onde commemorare l'evento. La "Cattolica" Università di Giorgiovilla [Georgetown], SUA, tenne **La preghiera internazionale per la pace del 2006: un incontro tra popoli e religioni nello spirito di Assisi. [19]** La stessa università offre ancora programmi ministeriali per la promozione dell'Ebraismo, del Maomettanesimo, del Protestantesimo e della cosiddetta Ortodossia Orientale.

Programmi apostatici, Università **di Giorgiovilla [Georgetown],** SUA: "Oltre agli estensivi servizi seminarili offerti dalle specifiche tradizioni religiose **l'Ufficio del ministero di facoltà fornisce opportunità di preghiera e di dialogo inter-fedele** nel corso dell'anno universitario. Gli eventi includono dialoghi inter-fedeli, **meditazioni inter-fedeli,** Sabati Alleluia, **Ordini [Sedarim] inter-fedeli** ed un'esibizione artistica inter-fedele." [20]

Ciò significa che detta università promuove la pratica dell'Ebraismo direttamente dal suo sito di rete.

Programmi apostatici, Università **di Giorgiovilla [Georgetown],** SUA: **"L'adorazione Protestante, Ebraica e Mussulmana prende luogo presso la facoltà {di Giorgiovilla [Georgetown]} mediante dei servizi organizzati dall'Ufficio ministeriale di facoltà** e da gruppi studenteschi. Gli studi Biblici, le ritirate giornaliere e 3 servizi di adorazione Domenicale secondo la tradizione Protestante prendono luogo in facoltà. **I cappellani Ebraici e l'associazione studentesca Ebraica tengono una cena Sabbatica ogni Venerdì. Una stanza di preghiera Mussulmana presso la sala Copley viene utilizzata per la preghiera** e per l'adorazione giornaliera **Islamica,** essentevi anche un grande servizio di adorazione di comunità Mussulmana ogni Venerdì. Il Martedì sera vi è un servizio di preghiera Ortodossa presso la cripta Copley." [21]

Il Collegio "Gesuita" **di Bostonia [Boston],** SUA, è parimenti ripieno di apostasia. Il 09/02/2005 esso ospitò una discussione di commissione circa il documento dell'Agosto del 2002 dei "vescovi" Americani dal nome **Riflessioni su alleanza e missione [Reflections on covenant and mission].** Tale notorio documento dichiara che "… le campagne miranti agli Ebrei per la conversione alla Cristianità non sono più teologicamente accettabili al di dentro della Chiesa Cattolica." **3 cosiddetti teologi del Collegio di Bostonia [Boston], SUA, fronteggiarono la questione: "Dovrebbero i Cattolici tentare di convertire gli Ebrei, qualora gli Ebrei fossero in una vera alleanza con Dio?".** Tutti e 3 indicarono, secondo la loro maniera modernista del pronunciare molto affermando quasi niente, la blasfemia per cui non esiste necessità alcuna di convertire gli Ebrei. La risposta più chiara giunse dal "teologo" del Collegio di Bostonia [Boston], SUA, chiamato Filippo Cunningham, il quale dichiarò quanto segue.

Filippo Cunningham, Collegio di Bostonia [Boston], SUA: "Ove, come i Cristiani asserirebbero certamente, la nascita della Chiesa fosse stata parte del piano Divino **allora i Cristiani dovrebbero contemplare la possibilità per la quale anche il no Ebraico al Vangelo e lo sviluppo dell'eredità rabbinica post-tempio siano state parte del piano Divino." [22]**

Il no al Santo Vangelo sarebbe stato parte del piano Divino, secondo il Collegio "Cattolico" di Bostonia [Boston], SUA.

Discutibilmente, l'università "Cattolica" apparentemente più prestigiosa al mondo è **l'Angelicum,** in Roma, Italia. Essa promuove la medesima apostasia esemplificata da tutte le altre università e collegi cosiddetti Cattolici. Essa offre un corso sul falso ecumenismo promuoventelo secondo la **Direttiva per l'applicazione dei principii e delle norme per lo "ecumenismo",** promulgato da Antipapa Giovanni Paolo II. [23] Tale incredibile direttorio scoraggia la conversione degli acattolici alla Fede Cattolica, promuove i servizi di adorazione inter-fedeli, la condivisione delle chiese con le

false religioni e sette e così via, come coperto nel presente libro.

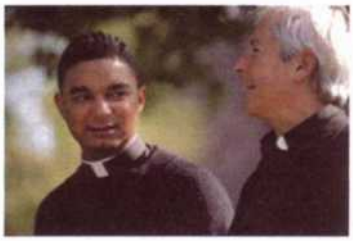
La Gregoriana in Roma, Italia, è un'altra famosa istituzione "Cattolica". Ebbene, il passato "arcivescovo" Anglicano di Conturbia [Canterbury], Giorgio Carey, insegna il falso ecumenismo presso di lì. [24] Ciò significa che un eretico acattolico, un laico già gabellatosi valido vescovo, insegna l'ecumenismo eretico ai seminaristi del "novus ordo" e del "clero". Sospettasi che l'università non delucidi circa l'invalidità degli "ordini" Anglicani.

Potrebbesi continuare per molte pagine documentando l'apostasia, l'immoralità e lo scandalo presente presso le università ed i collegi cosiddetti Cattolici, nulladimeno, la realtà donde l'apostasia delle istituzioni educative della setta del Vaticano II è universale dovrebbe vedersi chiaramente. Essa spazia dall'università di zona della setta del Vaticano II nell'America Settentrionale insino alle scuole più prestigiose presenti a Roma, in Italia. Ciò è semplicemente perocché **esse seguono la nuova falsa religione della setta del Vaticano II.** Esse, siccome la setta del Vaticano II esortantele, **sono Cattoliche solamente nel nome.**

Note di fine sezione 27:

[1] www.tfp.org/student_action/activities/protests/monologues_protest.htm.
[2] Timoteo Drake, Non più Cattolici [No longer Catholic], Questa Pietra [This Rock], Novembre 2005, Risposte Cattoliche [Catholic answers], SUA.
[3] Timoteo Drake, Non più Cattolici [No longer Catholic], Questa Pietra [This Rock], Novembre 2005, Risposte Cattoliche [Catholic answers], SUA.
[4] transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/0502/01/ltm.06.html.
[5] www.catholiccitizens.org/press/contentview.asp?c=12556; www.luc.edu/info/kyan.shtml.
[6] www.luc.edu/orgs/rainbow/.
[7] Timoteo Drake, Non più Cattolici [No longer Catholic], Questa Pietra [This Rock], Novembre 2005, Risposte Cattoliche [Catholic answers], SUA.
[8] www.sffaith.com/ed/articles/2004/0405jh.htm.
[9] seattletimes.nwsource.com/html/localnews/2001869154_seattleusex02m.html.
[10] www.npr.org/templates/story/story.php?storyId=5173232.
[11] publicaffairs.cua.edu/news/06PeaceLuncheonFinal.htm.
[12] www.shu.edu/catholic_mission/index.html.
[13] www.lifenews.com/state512.html.
[14] www.marquette.edu/pages/home/resourcecommons/campus/archives/2003/02_10_2003/.
[15] www.campusministry.duq.edu/worshipsites.html.
[16] www.xavier.edu/campus_ministry/.
[17] explore.georgetown.edu/news/?ID=14756.
[18] www.georgetown.edu.
[19] prayerforpeace.georgetown.edu/.
[20] explore.georgetown.edu/documents/?DocumentID=12052.
[21] explore.georgetown.edu/documents/?DocumentID=12052.
[22] www.bc.edu/research/cjl/meta-elements/texts/center/events/cunningham_9Feb05.htm.
[23] www.angelicum.org/facolta/paginephp/dxcorsiteo.php?xt=t3e&xa=2005.
[24] www.ianpaisley.org/article.asp?ArtKey=ecumenism.

Developing Leaders in Mind, Heart and Spirit



Our Catholic tradition is evident in other ways, too. More than 40 priests reside on campus (including student residence halls) and many serve as faculty or staff. Mass is offered three times a day, including Sunday evenings (for those of you who aren't morning people). Campus Ministry also provides opportunities for spiritual counseling and exploration.

A Home for People of All Faiths

We strive to meet the spiritual needs of all students, regardless of faith. Although the majority of our students are Catholic (about 70 percent, according to information voluntarily submitted on admissions applications), there also are significant groups of Jewish, Muslim, Protestant and Buddhist students, among others. Whether you are looking for a nearby synagogue, a Muslim group to join for Friday prayers or an interfaith Bible study, Campus Ministry will connect you with students who share in your beliefs.

No matter what your faith, the Catholic ideals and values that we will share with you while you are at Seton Hall will make you feel good about who you are and your ability to make a real difference in the community.

Seton Hall University •

Una stupefacente immagine dell'apostasia del Vaticano II promossa sul sito dell'Università "Cattolica" di Sala Seton [Seton Hall], SUA, coperta nella presente sezione. La sottolineatura è stata aggiunta dagli autori del presente libro.

28. Il fiasco degli "annullamenti": l'effettiva accettazione del divorzio e del nuovo sposalizio della setta del Vaticano II

Papa Leone XIII, Dum multa (2), 24/12/1902: "Ne consegue, dunque, che **il Matrimonio dei Cristiani una volta pienamente compiuto… non può essere dissolto per alcuna ragione salvo la morte di qualunque dei 2 sposi,** secondo le sante parole: 'Ciò che Iddio ha unito che nessun uomo divida.'." [1]

Secondo il dogma Cattolico le proprietà essenziali del Santo Matrimonio sono l'unità e l'indissolubilità. Un Santo Matrimonio validamente contratto e consumato è vincolante sinché la morte non separi gli sposi. **"Non esiste alcuna cosa come l'annullamento di un Santo Matrimonio Sacramentale consumato. L'espressione è talora utilizzata impropriamente a favore della dichiarazione della nullità di un'unione già reputata essere un Santo Matrimonio però, a fronte di uno scrutinio, dimostrata non essere stata tale." [2]** È importante che si comprenda l'effettività per la quale non esiste alcuna cosa dal nome **annullamento** di un Santo Matrimonio consumato, bensì solamente una dichiarazione di nullità per cui una certa unione è stata giammai un Santo Matrimonio in prima istanza, **a fronte di netta evidenza dimostrante la realtà donde tale particolare unione non è stata validamente contratta.**

Con ciò a mente è semplice vedere il perché i cosiddetti annullamenti - ossia, dichiarazioni donde certune unioni **sono state giammai dei Santi Matrimoni in prima istanza -, tradizionalmente, venivano concessi raramente.** Tali casi sono estremamente difficili da dimostrare e qualora vi fossero dei dubbi circa la validità della contrazione matrimoniale inerente ad una particolare unione la Chiesa Cattolica presumerebbe la validità del Santo Matrimonio.

Canone 1014, Codice di diritto canonico del 1917: "Il Santo Matrimonio gode del favore del diritto; pertanto, **nel dubbio la validità del Santo Matrimonio è da essere difesa** sinché venga dimostrato il contrario, con dovuto rispetto alla prescrizione del Canone 1127." [3]

Un buon esempio di un "annullamento", avanzabile su solide basi, sarebbe quello di una donna, nolente, costretta ad unirsi in Santo Matrimonio ad un uomo dipoi da essa scoperto essere un sacerdote validamente ordinato. Dacché i sacerdoti non possono entrare in Santo Matrimonio, canone 1972, [4] l'unione tra detto sacerdote e la donna non caratterizzerebbe un valido Santo Matrimonio. Verrebbe ad essa concesso un decreto di nullità per il quale si sarebbe giammai sposata. Essa sarebbe libera di sposare un'altra persona.

Un altro ovvio esempio di un "annullamento" sarebbe quello donde la persona apparentemente sposata si rivelasse già sposata, avente però celato tale informazione insino alla sua scoperta. Un esempio proveniente dal passato sarebbe quello per il quale un donna sposasse uno schiavo da essa erroneamente reputato essere un uomo libero. Verrebbe concessa una dichiarazione di nullità, dacché tale particolare errore circa la persona da essere sposata è così grave da rendere il Santo Matrimonio invalido, canone 1083,2. [5]

In tutti cotali casi la ragione è grave e l'evidenza per cui non vi sia stato un valido Santo Matrimonio dovrebbe essere **chiara.** È perciò che **vennero concessi solamente 338 presunti annullamenti negli SUA nell'anno 1968, quando l'insegnamento pre-Vaticano II sul Santo Matrimonio era ancora osservato dalla maggior parte delle persone.**

Nondimeno, con l'esplosione dell'apostasia post-Vaticano II l'insegnamento dell'indissolubilità del Santo Matrimonio è stato, per così dire, gettato fuori dalla finestra assieme agli altri dogmi. **Dall'anno 1984 all'anno 1994 la chiesa del Vaticano II, negli SUA, ha concesso 59000 "annullamenti" annuali,** sebbene il numero di Santi Matrimoni Cattolici sia ed è caduto di un terzo dal 1965 in poi. [6]

Solamente nel 2002 la setta del Vaticano II ha concesso 50000 "annullamenti" negli SUA. [7] Negli SUA uno struggente 97% di tutti gli "annullamenti" richiesti viene concesso. Ciò significa che quasi tutti coloro desideranti un cosiddetto annullamento del proprio Santo Matrimonio lo ottengono.

Padre Leonardo Kennedy: "Dal 1984 al 1994 **si è trattato di un 97% di processi in prima istanza.** Tutti i casi, comunque, debbono avere un secondo processo. **La percentuale di decisioni capovolte negli SUA è 4/10 di 1%." [8]**

Ciò significa che quasi il 100% delle richieste di "annullamento" viene concesso in primo giudizio, con probabilità che detto "annullamento" venga capovolto in secondo giudizio di **meno della metà di 1%.** Tale è un totale rigetto dell'indissolubilità del Santo Matrimonio **di fatto ed in atto.** Tale fiasco degli "annullamenti" fu il soggetto del famoso libro di Cecilia Rauch Kennedy intitolato **Fede distrutta: lo sforzo di una donna onde arrestare l'annullamento del suo Matrimonio da parte della Chiesa Cattolica [Shattered Faith: a woman's struggle to stop the Catholic Church from annulling her marriage].** Tale concessione di divorzio e di nuovo sposalizio sotto il pretesto dei finti annullamenti matrimoniali ha distrutto innumerevoli famiglie ed ha deriso la Chiesa Cattolica dinnanzi al mondo intero.

Le cose sono così gravi che **"vi è della pubblicità nei bollettini di chiesa, nei giornali Cattolici e persino nella stampa secolare, per cui gli annullamenti sono disponibili,** talvolta muniti di una suggerita garanzia donde essi vengono concessi. **'Alcuni inviti promettono l'annullamento praticamente a tutti coloro i quali lo domandano.** Gli sforzi promozionali… potrebbero evocare risposte provenienti da… sposi sognanti situazioni matrimoniali più rosee però non seriamente consideranti la separazione ed il divorzio ove l'annullamento non fosse loro presentato come un'alternativa conveniente ed accettabile.'" [9]

Praticamente, chiunque volesse un dichiarazione donde egli od ella ed il coniuge non siano sposati la otterrebbe. Esse vengono emesse per tutti i generi delle più ridicole ragioni, come l'alcolismo, l'incompatibilità delle personalità e così via, nessuna essente una valida ragione. **L'11,68% degli "annullamenti" è oggi concesso a causa del cosiddetto consenso difettoso, il quale coinvolge almeno una delle 2 parti nel non avere detenuto abbastanza conoscenza o maturità onde comprendere le conseguenze del Santo Matrimonio. [10]** In altre parole, se dopo qualche anno di Santo Matrimonio una persona scoprisse di non simpatizzare più il coniuge essa non sarebbe stata propriamente **matura** o non avrebbe compreso ciò in cui sarebbe entrata allorquando avrebbe deciso di scambiarsi il voto reciproco con tale persona. Ciò è ovviamente assurdo, completamente falso e scandaloso.

La gente credente di essere libera di sposarsi basandosi su di tali false e disoneste ragioni si inganna; essa si pone sulla strada della dannazione e la setta del Vaticano II la conferma in tale suo sentiero. Quando le persone operano il voto matrimoniale esso rimane valido insino a che esse non siano divise dalla morte. Esse desiderano i benefici del Santo Matrimonio; esse decidono di contrarlo. Gli obblighi accompagnanti il Santo Matrimonio non appaiono creare loro problemi allorquando esse colgono vantaggio dai diritti matrimoniali. Sarebbe loro colpa se, dopo qualche tempo, esse dovessero non amare più la loro scelta o dovessero non trovarsi preparate per essa. **La capitolazione della setta del Vaticano II circa tale tema è un'ulteriore dimostrazione dell'adorazione dell'uomo,** appagare l'uomo a tutti i costi, **alleviarlo di tutte le sue responsabilità e contratti dinnanzi a Dio dacché per lui sconvenienti o non di suo piacimento.** Tale abominevole fiasco degli "annullamenti" è uno degli aspetti più luridi della setta del Vaticano II.

Roberto Vasoli, autore del libro **Ciò che Iddio ha congiunto [What God has joined together],** fece parte di un Santo Matrimonio totalmente valido per 15 anni, quando improvvisamente egli si ritrovò parte rispondente nel cosiddetto annullamento del suo Santo Matrimonio. Egli ha scritto che lo scandalo generato da un "annullamento" assolutamente non accettabile da parte delle persone conoscenti gli sposi "è infinitesimale rispetto allo scandalo generato dal sistema dei tribunali. L'intero sistema è complessivamente scandaloso." [11]

Gli Antipapi della setta del Vaticano II fanno nulla onde limitare tale scandalo od enfatizzare la santità del legame matrimoniale. Tale derisione del Santo Matrimonio per mezzo dell'emissione dei finti annullamenti continua inesorabilmente sotto la loro guardia come lava fuoriuscente da un vulcano in eruzione.

Basandosi su di tali fatti è veramente possibile affermare che la setta del Vaticano II permette il divorzio ed il nuovo sposalizio, dimostrando ancora una volta che essa non è la Chiesa Cattolica, bensì una setta di contraffazione degli ultimi giorni. Notisi quanto differentemente i veri Papi della Chiesa Cattolica abbiano ed hanno agito allorché confrontati con tali problemi.

Mentre la setta del Vaticano II nega l'indissolubilità del Santo Matrimonio la Chiesa Cattolica ed i veri Papi la hanno difesa a tutti i costi

Nell'anno 995 DC re Roberto di Francia lasciò la moglie la regina Susanna tentando di sposare Berta di Ciartra [Chartres]. Nonostante i problemi che potessero sorgere nell'opporsi al potente re **Papa Gregorio V condannò l'unione di re Roberto con Berta di Ciartra [Chartres] come bigamia, ordinandogli di lasciare Berta di Ciartra [Chartres] o fronteggiare la scomunica.** Re Roberto, dunque, inviò un ambasciatore a Roma, Italia, nella speranza che il Papa giungesse ad un compromesso, senza successo, tuttavia.

La bigamia di re Roberto di Francia: **"… Papa Gregorio V poté solamente affermare assieme al suo Signore: 'Ciò che Iddio ha unito che nessun uomo divida.'.** Quasi 1000 anni prima Gesù Cristo aveva ciò comunicato ai Suoi discepoli, essente apparso ad essi come uno dei più duri dei Suoi insegnamenti. Esso riecheggiava ancora nei corridoi della storia, il terrore dei potenti, lo scudo degli innocenti, mentre il centotrentottesimo dei Suoi Vicari in Terra dava voce alla Sua mente circa il sacro ed indistruttibile legame del Santo Matrimonio, per conto della principessa Susanna. **Allorquando re Roberto insistette nel non lasciare Berta egli venne scomunicato, intorno alla fine dell'anno 998 DC.** 3 anni appresso egli, finalmente, si sottomise, lasciandola." [12]

Nel 1141 la sorella della regina Eleonora di Francia, la principessa Peronella, desiderò sposarsi ad uno dei nobili più

ricchi e degli ufficiali più potenti di corte, il siniscalco Radolfo di Varmandeso [Varmandois]. Il problema è che il siniscalco Radolfo di Varmandeso [Vermandois] era già sposato ad un'altra Eleonora. Una commissione composta da 3 vescovi, certamente influenzata da re Luigi VI, dichiarò il Santo Matrimonio tra Radolfo ed Eleonora invalido sulla speciosa base della conseguineità. Egli "sposò" prontamente la principessa Peronella. **San Bernardo denunciò la decisione dei vescovi mediante delle parole sorprendentemente calzanti alla situazione post-Vaticano II, con una cruciale differenza.**

San Bernardo circa l'illegittima unione tra Peronella e Radolfo: **"San Bernardo denunciò i 3 vescovi come 'uomini spudorati… i quali, nonostante la legge di Dio, non hanno avuto scrupolo di separare ciò che Iddio ha unito.** Ciò non è tutto. Essi si sono spinti oltre, aggiungendo un peccato all'altro, unendo ciò che non si sarebbe dovuto unire. I sacri riti della Chiesa sono stati violati e le tuniche del Cristo sono state strappate e per peggiorare le cose **ciò è stato operato da quelle esatte persone il cui dovere dovrebbe essere quello di ripararle.'** Egli non esitò a sottolineare che il Santo Matrimonio stesso di Luigi ed Eleonora era avvenuto nei gradi proibiti della consanguineità, senza però ricevere alcuna dispensa Papale. **Papa Innocenzo III rispose nel 1142 scomunicando Radolfo di Vermandeso [Vermandois], imponendo un'interdizione sulle sue terre e sospendendo i 3 vescovi." [13]**

In tale episodio mirasi una stupefacente analogia con la presente situazione. San Bernardo denunciò i vescovi per avere concesso uno spurio annullamento quando non vi erano state le basi per farlo, condannandoli per avere tentato di strappare l'unione del Santo Matrimonio quando era loro dovere provvedere che esso fosse difeso. Tuttavia, la differenza è che San Bernardo viveva all'epoca di un vero Papa, non già come i viventi del mondo odierno. Il vero Papa, Papa Innocenzo III, intervenne prontamente in aiuto di San Bernardo scomunicando il colpevole e sospendendo i vescovi. Nulla di tutto ciò viene operato dagli Antipapi della setta del Vaticano II, ovviamente, perciocché essi non sono Cattolici e la loro setta sostiene il divorzio ed il nuovo sposalizio sotto la copertura dei facili e fraudolenti annullamenti.

Nel 1193 il potente re Filippo II di Francia annunciò che egli avrebbe richiesto un "annullamento" un giorno dopo avere sposato la principessa Ingeborga. I vescovi Francesi concessero obbedientemente a re Filippo un "annullamento", offrendo neanche un'udienza alla principessa Ingeborga. **Ciò malgrado, nel 1195 Papa Celestino III abolì il presunto annullamento** concesso dai vescovi Francesi, domandando che re Filippo si riprendesse la principessa Ingeborga; egli, inoltre, lo avvisò che nessun suo futuro presunto Santo Matrimonio sarebbe stato riconosciuto dalla Chiesa Cattolica sinché la principessa Ingeborga fosse vissuta.

La bigamia di re Filippo II di Francia: "Il re resistette furiosamente e nel 1196 tentò di sposare bigamicamente Agnese di Merano; tuttavia, il Papa Celestino III ed il suo successore… continuarono ad insistere a favore dei diritti di Ingeborga. **Nel Gennaio del 1200 Papa Innocenzo pose l'intero regno di Francia sotto interdizione di modo da implementarli.** Filippo finse di arrendersi ma il suo cuore rimase indurito; solamente 13 giorni dopo si riprese egli Ingeborga, regnando con lei al suo fianco. Ancora una volta, **i Vicari del Cristo avevano difeso un legame reale di Santo Matrimonio a prescindere dal costo politico." [14]**

Forse il caso più ovvio da menzionare in tale riguardo è lo scisma Anglicano. Lo scisma Anglicano, secolo XVI, risultò dal giusto rifiuto della Chiesa Cattolica di concedere al re Enrico VIII di Inghilterra, Regno Unito, un annullamento del suo valido Santo Matrimonio con Caterina di Aragona. Re Enrico VIII desiderava che esso venisse considerato invalido dacché egli gradiva unirsi ad Anna Bolena, la quale taluni studiosi indicano essere effettivamente stata una sua figliola illegittima; [15] sicché, re Enrico VIII lasciò la regina Caterina e sposò invalidamente Anna Bolena. L'11/07/1533 Papa Clemente VII scomunicò re Enrico VIII, comandando a tutti i fedeli di evitarlo per avere lasciato la regina Caterina ed avere sacrilegamente ed invalidamente sposato Anna Bolena. L'anno successivo, 1534, re Enrico VIII si dichiarò capo della falsa chiesa di Inghilterra. Nel negare l'autorità Papale sull'ecclesia di Inghilterra egli negò che il Papa detenesse giurisdizione suprema sulla Chiesa Universale. Egli dichiarò il suo Santo Matrimonio con la regina Caterina invalido ed il suo finto Santo Matrimonio con Anna Bolena valido.

Se i Papi avessero semplicemente concesso ad Enrico VIII il falso annullamento da lui esatto su base di un cosiddetto consenso difettoso, su base di un'incompatibilità psicologica o qualche altra spuria ragione, **come usa fare la setta del Vaticano II,** l'intero scisma Anglicano sarebbe stato evitato. No, tuttavia; **la verità e la santità del legame matrimoniale dovevano essere difese a tutti i costi, anche se ciò avesse comportato che un re menasse l'intera nazione nello scisma.** Tale è la differenza tra la Chiesa Cattolica e la setta del Vaticano II: una è Cattolica e l'altra non lo è.

Note di fine sezione 28:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 517-518.

[2] Donno [Donald] Attwater, Un dizionario Cattolico [A Catholic dictionary], 1997, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 23.
[3] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], Canone 2314, 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 352.
[4] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], Canone 2314, 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 369.
[5] Dottor Edoardo Von Peters, Codice di diritto canonico Pio-Benedettino del 1917 [The 1917 Pio-Benedictine code of canon law], Canone 2314, 2001, Stamperia di Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 373.
[6] Padre Leonardo Kennedy, Intuizione Cattolica [Catholic insight], La crisi degli annulmenti nella Chiesa [The annulment crisis in the Church], Marzo 1999, SUA, catholicinsight.com/online/church/divorce/c_annul.shtml.
[7] www.townhall.com/opinion/columns/patbuchanan/2002/12/11/165161.html.
[8] Padre Leonardo Kennedy, Intuizione Cattolica [Catholic insight], La crisi degli annulmenti nella Chiesa [The annulment crisis in the Church], Marzo 1999, SUA, catholicinsight.com/online/church/divorce/c_annul.shtml.
[9] Padre Leonardo Kennedy, Intuizione Cattolica [Catholic insight], La crisi degli annulmenti nella Chiesa [The annulment crisis in the Church], Marzo 1999, SUA, catholicinsight.com/online/church/divorce/c_annul.shtml.
[10] Padre Leonardo Kennedy, Intuizione Cattolica [Catholic insight], La crisi degli annulmenti nella Chiesa [The annulment crisis in the Church], Marzo 1999, SUA, catholicinsight.com/online/church/divorce/c_annul.shtml.
[11] Citatato da Padre Leonardo Kennedy, Intuizione Cattolica [Catholic insight], La crisi degli annulmenti nella Chiesa [The annulment crisis in the Church], Marzo 1999, SUA, catholicinsight.com/online/church/divorce/c_annul.shtml.
[12] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La costruzione del Cristianesimo [The building of Christendom] Volume 2, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 437-438.
[13] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 55.
[14] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La gloria del Cristianesimo [The glory of Christendom] Volume 3, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 141-142.
[15] Reverndo Dottor Nicola Sander, L'ascesa e la crescita dello scisma Anglicano [The rise and growth of the Anglican schism], 1988, Libri Tan [Tan books], SUA, pagine 96-100.

29. Le cifre riguardanti il declino post-Vaticano II

Le cifre riguardanti il declino post-Vaticano vennero riassunte da Patrizio Buchanan in un articolo dell'11/12/2002 intitolato **Un indice del declino del Cattolicesimo [An index of Catholicism's decline],** pubblicato sul sito di rete townhall.com. Patrizio Buchanan stava conducendo della ricerca sul lavoro di Alano [Kenneth] Jones, **Indice di indicatori Cattolici egemonici: la Chiesa dal Vaticano II in poi [Index of leading Catholic indicators: the Church since Vatican II].**

Ricerca di Patrizio Buchanan sul declino post-Vaticano II: "Mentre il numero di sacerdoti negli SUA è più che raddoppiato, raggiungendo i 58000 componenti tra il 1930 ed il 1965, da allora in poi esso è caduto sino ai 45000 componenti. Entro il 2020 saranno rimasti solamente 31000 preti ed oltre la metà di tali preti saranno ultra-settantenni.

Le ordinazioni. Nel 1965 vennero ordinati 1575 nuovi sacerdoti negli SUA. Nel 2002 il numero era di 450 elementi. Nel 1965 solamente l'1% delle parrocchie degli SUA erano senza un sacerdote. Oggi vi sono 3000 parrocchie prive di un sacerdote, il 15% di tutte le parrocchie Statunitensi.

I seminaristi. Tra il 1965 ed il 2002 il numero dei seminaristi è caduto da 49000 a 4700 componenti, un declino di oltre il 90%. 2/3 dei 600 seminari operanti nel 1965 hanno ora chiuso.

Le suore. Nel 1965 vi erano 180000 suore Cattoliche. Entro il 2002 tale cifra era giunta a 75000 componenti e l'età media di una suora Cattolica è oggi di 68 anni. Nel 1965 vi erano 104000 suore insegnanti. Oggi ve ne sono 8200, un declino del 94% sin dalla fine del Vaticano II.

Gli ordini religiosi. **Per gli ordini religiosi in America la fine è vicina.** Nel 1965 3559 giovani uomini studiavano onde divenire sacerdoti Gesuiti. Nel 2000 la cifra era di 389 componenti. Con i Fratelli Cristiani [Christian Brothers] la situazione è ancora più grave. Il loro numero si è rimpicciolito di 2/3, con il numero dei seminaristi precipitato del 99%. Nel 1965 vi erano 912 seminaristi presso i Fratelli Cristiani [Christian Brothers]. Nel 2000 ve ne erano solamente 7. **Il numero di giovani uomini studiante per divenire sacerdoti Francescani e Redentoristi è caduto dai 3379 componenti del 1965 agli 84 del 2000.**

Le scuole Cattoliche. **Quasi la metà di tutti licei Cattolici negli SUA ha chiuso dal 1965 in poi.** La popolazione studentesca è caduta dai 700000 ai 368000 componenti. Le scuole parrocchiali hanno sofferto un declino ancor maggiore. Sono spariti ben 4000 componenti e gli alunni frequentanti sono giunti al disotto dei 2 milioni, considerati i 4,5 milioni iniziali. **Ancorché il numero di Cattolici Statunitensi sia ed è aumentato di 20 milioni** dal 1965 in poi le statistiche di Jones mostrano che il potere della credenza Cattolica e la devozione alla Fede sono neanche lontanamente ciò che esse erano.

Il Santo Matrimonio Cattolico. **I Santi Matrimoni Cattolici sono caduti in quantità di 1/3 dal 1965 in poi,** mentre il numero annuale di annullamenti è schizzato dai 338 del 1968 ai 50000 del 2000.

La frequentazione della Santa Messa. Un'inchiesta di Gallup, SUA, del 1958 riportò che 3 su 4 Cattolici frequentavano la chiesa la Domenica. Un recente studio ad opera dell'università di Nostra Dama [Notre Dame], SUA, ha scoperto che **solamente 1 su 4 oggi frequenta.** Solamente 10% dei maestri religiosi laici oggi accetta l'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla contraccezione. Il 53% crede che un Cattolico può abortire e rimanere un buon Cattolico. Il 65% crede che i Cattolici possano divorziare e sposarsi nuovamente. Il 77% crede che si può essere un buon Cattolico senza recarsi alla Santa Messa la Domenica. Secondo un'inchiesta del **Tempio di Nova Jorca** [**New York times],** il 70% di tutti i Cattolici nella fascia di età dai 18 ai 44 anni crede che la Santa Eucaristia sia meramente un ricordo simbolico di Gesù Cristo.

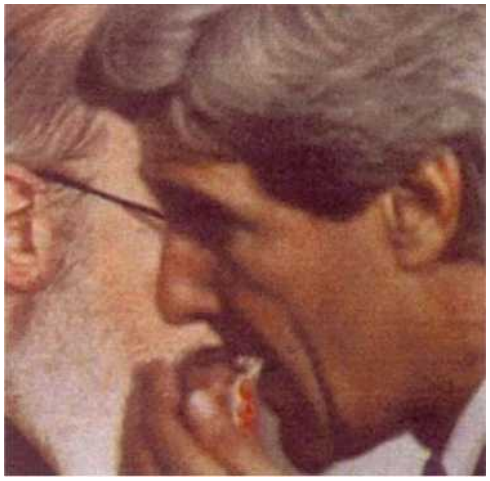
All'apertura del Vaticano II i riformatori erano l'entusiasmo del momento. Essi ci avrebbero condotto fuori dai ghetti Cattolici alterando la Divina Liturgia, riscrivendo la Sacra Bibbia ed i messali, abbandonando le vecchie tradizioni, rendendoci più ecumenici ed affrontando il mondo. Quale è stata la loro eredità? 4 decenni di devastazione a discapito della Chiesa e la disgrazia finale di una gerarchia scevra del coraggio morale di un giovane esploratore onde tenere i pervertiti al di fuori dei seminari ed onde cacciarli via dai rettorati e dalle scuole di Santa Madre Chiesa. Durante il Papato di Papa Pio XII la Chiesa resistette al clamore di accomodare il mondo, rimanendo una luce morale per il genere umano. Dal Vaticano II in poi la Chiesa ha cercato di venire incontro al mondo a metà strada. Le statistiche di Jones ci comunicano il prezzo del compromesso." [1]

Note di fine sezione 29:

[1] www.townhall.com/opinion/columns/patbuchanan/2002/12/11/165161.html.

30. È possibile essere pro-aborto e fare parte della setta del Vaticano II al medesimo tempo

"... nessun politico pro-aborto, non importa quanto prominente sia la persona né quanto baldamente egli sostenga l'aborto, è stato scomunicato, ovvero, espulso dalla contro Chiesa Cattolica, dagli Antipapi del Vaticano II."



Giovanni Kerry ricevente la "Santa Comunione" presso una chiesa del Vaticano II a Bostonia [Boston], SUA. [1] Si noti l'apparizione della miracolosa immagine di un pupo apparentemente mangiato da Giovanni Kerry.

Si è catalogata in grande dettaglio la verità donde la setta del Vaticano II è ripiena di indifferentismo religioso e di negazione dei basici dogmi Cattolici. I soli temi che essa finge di sostenere sono i temi appartenenti alla moralità ed alla dignità umana, non i temi della Fede Cattolica. Verbigrazia, mentre la setta del Vaticano II è certamente a favore delle false religioni, come il Maomettanesimo e l'Ebraismo, essa finge di essere contro l'aborto e la contraccezione artificiale.

Ciò malgrado, nessun politico pro-aborto, non importa quanto prominente sia la persona né quanto baldamente egli sostenga l'aborto, è stato scomunicato, ovvero, espulso dalla contro Chiesa Cattolica, dagli Antipapi del Vaticano II. Quando considerasi tale fatto occorre rimembrare che Antipapa Giovanni Paolo II impiegò meno di 72 ore per "scomunicare" lo "arcivescovo" Marcello Lefebvre per avere consacrato dei vescovi senza un mandato "Papale". Marcello Lefebvre consacrò tali vescovi per la divulgazione della Santa Messa Latina tradizionale. Antipapa Giovanni Paolo II era molto preoccupato che la Santa Messa Latina tradizionale divenisse più disponibile del dovuto, la quale egli voleva sopprimere, **sicché, egli non sprecò tempo nel sentenziarlo.** Se egli, Antipapa Benedetto XVI od Antipapa Francesco fossero stati e fossero realmente contro l'aborto essi avrebbero agito ed agirebbero rapidamente contro gli ostinanti politici pro-aborto per mezzo della pena della "scomunica", siccome nel caso di Antipapa Giovanni Paolo II con Marcello Lefebvre.

Il caso più notorio fu quello del candidato presidenziale Democratico Statunitense Giovanni Kerry. Giovanni Kerry vantava, per così dire, un primato di votazione pro-aborto del 100%, sbandierando la sua posizione pro-aborto dinnanzi al mondo intero, una volta divenuto uno dei personaggi più famosi del mondo nelle campagne presidenziali Statunitensi del 2004. Egli riceveva la "Santa Comunione" presso la chiesa del "novus ordo" consistentemente, incontrando la protesta di milioni di presunti Cattolici professanti. Antipapa Giovanni Paolo II non operò assolutamente alcunché a riguardo, siccome Antipapa Benedetto XVI dopo di lui ed Antipapa Francesco ancora oggi.

Se qualcuno fosse stato "scomunicato" dalla setta del Vaticano II per la propria posizione pro-aborto sarebbe stato Giovanni Kerry. Non solamente venne egli non "scomunicato" bensì quasi ogni singolo presunto vescovo del "novus ordo" avente fronteggiato il tema si è rifiutato di affermare la realtà per la quale a Giovanni Kerry andrebbe **finanche non offerta la Santa Comunione.** Alla fine della presente sezione si considerano le implicazioni teologiche di tale fatto per la gerarchia della chiesa del "novus ordo", del Vaticano II.

Il "vescovo" Roberto Vasa di Baker, Oregon, SUA, descrisse le discussioni e le decisioni dei "vescovi" circa il tema dei politici "Cattolici" pro-aborto.

"Vescovo" Roberto Vasa sulla decisione dei "vescovi" circa i politici "Cattolici" pro-aborto: "È stata posta assai specificatamente la domanda circa la necessità del rifiuto della Santa Comunione in virtù del loro supporto dell'aborto su richiesta.

La visione in ultimo accettata dal corpo vescovile fu che tale rifiuto non sarebbe stato necessariamente necessario, tuttavia, tale rifiuto sarebbe stato certamente possibile e permesso se, secondo il giudizio dell'ordinario locale, esso fosse stato reputato il corso più prudente dell'azione pastorale." [2]

Ciò significa che la politica ufficiale adottata dai cosiddetti vescovi Statunitensi circa tale grave questione fu quella per cui ai politici pro-aborto va negata nemmeno la Santa Comunione e per la quale ciascun cosiddetto vescovo è libero di decidere in solitudine. **Ciò dimostra l'effettività donde, nell'essere pro-aborto, è possibile ricevere la "Santa Comunione" ed essere un buon "Cattolico" dentro la setta del Vaticano II.**

Dopo avere rivisto la politica donde i "vescovi" decidono per loro stessi circa la concessione della "Santa Comunione" ai difensori dell'omicidio nel seno **il già "cardinale" Giuseppe Ratzinger e già Antipapa Benedetto XVI affermò che il tutto si trovava "in moltissima armonia"** con i principii della cosiddetta Congregazione per la dottrina della Fede. [3]

Occorre rimembrare il contesto nel quale tali conclusioni furono raggiunte. Nel 2004 lo scandalo dei politici "Cattolici" pro-aborto riceventi la "Santa Comunione" senza essere dichiarati "scomunicati" **fu posto al centro dei dibattiti dai mezzi di comunicazione "Cattolici" e da quelli di rilievo.** Tutti ne erano al corrente, nulladimeno, la questione era la seguente: "Avrebbe la setta del Vaticano II operato qualcosa onde arrestare il tutto? Avrebbe la setta del Vaticano II accettato come presunti Cattolici dei sostenitori dell'aborto o no? Avrebbe essa dichiarato che le loro esatte appartenenze alla pretesa Chiesa Cattolica sarebbero dipese dal rigetto dell'aborto? Avrebbe, sennò, mediante il silenzio, essa indicato che è possibile sostenere qualunque cosa al di dentro della setta del Vaticano II e non essere apparentemente scomunicati?". La riposta è che fu operato nulla. L'inazione presente in tale contesto fu definitamente equivalente ad una dichiarazione ufficiale da parte della setta del Vaticano II per cui si può essere Cattolici e pro-aborto al medesimo tempo.

Onde riassumere: la setta del Vaticano II non solamente rifiutasi di "scomunicare" i politici pro-aborto, come Giovanni Kerry, **bensì il già esatto capo della cosiddetta Congregazione per la dottrina della Fede, il già "cardinale" Giuseppe Ratzinger e già Antipapa Benedetto XVI concordò circa la malvagità donde ai politici pro-aborto non va negata la Santa Comunione,** indi dimostrando la verità per cui la setta del Vaticano II non sostiene l'effettività per la quale è un dogma vincolante essere contro l'aborto.

Il segretario di stato del Vaticano, il "cardinale" Angelo Sodano, ricompensò Giuliano Hunte con il cavalierato, un politico pro-aborto delle Indie Occidentali. [4]

Il "molto conservatore arcivescovo" di Denvra [Denver], SUA, Carlo Chaput, non sostiene che ai politici pro-aborto vada negata la Santa Comunione, ciononostante, egli non lo esclude. Egli è realmente il flagello degli eretici.

Sullo "arcivescovo" Carlo Chaput: **"L'arcivescovo {di Denvra [Denver], Chaput} si è rifiutato di escludere la negazione della Comunione affermando:** 'Negare la Comunione a chiunque è un tema molto grave. Esso dovrebbe essere riservato per casi straordinari di scandalo pubblico.'." [5]

Egli è assai Cattolico, non è così? **No** - e pensare che Chaput è **radicalmente conservatore** secondo i canoni del "novus ordo". Il "vescovo" Mengeling di Lansinga [Lansing], Miscigano [Michigan], SUA, un altro completo apostata, rifiutò totalmente la punizione nei confronti del governatore Statunitense Granholm. **"Il vescovo Mengeling ha ora ufficialmente comunicato alla stampa che egli opererà nulla onde disciplinare Granholm od alcun altro politico Cattolico pro-aborto." [6]** L'eretico avente scritto tale articolo affermò che il "vescovo" Mengeling aveva rotto con Roma, Italia, con gli Antipapi del Vaticano II. Così non fu, poiché gli Antipapi del Vaticano II hanno operato nulla di modo da "scomunicare" i politici pro-aborto od arrestare la di essi ricezione della "Santa Comunione". Essi avrebbero potuto "scomunicare" immediatamente e molto facilmente Giovanni Kerry assieme a tutti i politici pro-aborto, scegliendo, però, di ciò non fare deliberatamente, perciocché essi sono degli apostati in realtà non opposti all'aborto.

Anche il "cardinale" di Baltimora, SUA, Guglielmo Keeler, dichiarava che non andrebbe negata la Santa Comunione a Giovanni Kerry. Egli affermava che non è affare dei vescovi operare una tale cosa: "Noi non abbiamo bisogno che i vescovi entrino in scena.". [7] Ci si domanda cosa avrebbero dovuto fare i cosiddetti vescovi, secondo lui: agire forse come statuine e smistare in giro pedofili per poi impiegare avvocati onde negoziare patteggiamenti per scandali sessuali?

Keeler è l'apostata avente ancora asserito l'eresia donde non occorrere convertire gli Ebrei; ma, di nuovo, tale è l'asserzione propria a praticamente qualunque "vescovo" del "novus ordo".

Anche il precedente apostatico "vescovo" di Borgopizzo [Pittsburgh], SUA, Donno [Donald] Wuerl, non avrebbe negato la Santa Comunione ai pro-aborto. **"Il vescovo Cattolico di Borgopizzo [Pittsburgh] ha ieri dichiarato che i politici Cattolici non dovrebbero sostenere l'aborto legalizzato ma che egli non difende il negare loro la Santa Comunione." [8]**

Lo "arcivescovo" di Cincinnati, SUA, Daniele Pilarczyk, proclamava che ai politici pro-aborto non andrebbe negata la Santa Comunione perciocché sennò occorrerebbe negare la Santa Comunione a chiunque negasse gli insegnamenti della Chiesa Cattolica. Ciò è esattamente corretto, apostata che altro non è.

Apostasia dello "arcivescovo" Daniele Pilarczyk: "Arcivescovo Daniele Pilarczyk: '… a me appare che **noi dobbiamo stare molto attenti a negare i Sacramenti alla gente sulla base di ciò che essa professa credere,** specialmente ove quelle siano credenze politiche. Dunque, ammettiamo che Kerry creda che l'aborto sia una cosa buona per la nostra società. Gli neghereste voi la Comunione sulla base delle sue opinioni? Che dire delle persone non amanti **Humanae vitae? Che dire delle persone non amanti l'insegnamento della Chiesa circa la pena di morte o l'omogamia? Dovremmo noi rifiutarli?'**

Signor Allen: 'Esiste una serie di opinioni Cattoliche che risponderebbe sì a quella domanda.'

Arcivescovo Daniele Pilarczyk: 'Lo so che esiste. **Tuttavia, qui è presente anche un tema di giustizia. A me sembra che l'ultima cosa che qualunque chiesa, rappresentante od agente ecclesiastico voglia fare è negare i Sacramenti a qualcuno ingiustamente.** A me sembra che a questo punto **sia molto più logico presumere la buonafede delle persone, presumere una coscienza erronea od una coscienza perplessa, dando loro la Comunione,** piuttosto che dire: 'Io credo che voi pensiate così e così… '." [9]

Anche il "vescovo" Giovanni Steinbock di Fresno, California, SUA, non difendeva il negare la Santa Comunione ai pro-aborto: **"Io ho sottolineato ai preti ed ai diaconi che questo documento non diceva, come falsamente riportato dalla stampa secolare, che i politici Cattolici votanti a favore dell'aborto non possono ricevere la Comunione. Esso non si riferiva affatto ai politici Cattolici." [10]**

Lo "arcivescovo" Alessandro Brunett di Siatta [Seattle], SUA, affermava che ai politici pro-aborto non andrebbe negata la Santa Comunione: **"Non dovrebbe spettare ai ministri dell'Eucaristia decidere di negare la Santa Comunione a chiunque si presenti loro." [11]**

Il "vescovo" Giuseppe Fiorenza di Galvestona-Ustona [Galveston-Houston], SUA, entrò in un contraddittorio con la piccola manciata di "vescovi" del "novus ordo" difendenti la negazione della Santa Comunione ai politici pro-aborto.

Contraddittorio del "vescovo" Giuseppe Fiorenza: "Come voi sapete, qualche vescovo ha operato delle dichiarazioni pubbliche donde esso favorisce la negazione della Santa Comunione ai politici Cattolici essenti in constante opposizione all'insegnamento della Chiesa circa il tema più fondamentale dei diritti umani, il diritto di nascere. Io speravo realmente che questi vescovi attendessero la proclamazione dei tecnici. Essi ciò non hanno fatto ed ora molte

persone stanno domandando ai loro vescovi diocesani di discutere del tema.

Senza entrare nel dettaglio delle tematiche pastorali e canoniche coinvolte con questa questione **io credo che la tradizione della Chiesa non favorisca la negazione dell'Eucaristia come sanzione per i politici Cattolici pro-aborto.** Anzi, io credo che una tale sanzione sarebbe controproducente e che, tutto sommato, nuocerebbe il movimento pro-vita." [12]

Il "vescovo" Fiorenza non conosce ovviamente alcunché circa la Sacra Tradizione della Chiesa Cattolica. I Papi, nel corso delle epoche, hanno proclamato il dogma donde gli acattolici riceventi l'Agnello al di fuori della Chiesa Cattolica esso ricevono a loro condanna.

Papa Pio VIII, Traditi humiliati (4), 24/05/1829: "Girolamo era uso affermare così: **colui mangiante l'Agnello al di fuori di questa magione perirà come coloro i quali durante il Diluvio non si trovavano con Noè sull'arca." [13]**

Papa Gregorio XVI, Commissum Divinitus (11), 17/05/1835: "… chiunque osasse allontanarsi dall'unità di Pietro capirebbe che egli non condividerebbe più il Divino mistero'. San Girolamo aggiunge: **'Chiunque mangiasse l'Agnello al di fuori di questa magione sarebbe profano.** Coloro i quali non furono nell'arca di Noè perirono nel Diluvio.'." [14]

Papa Pio IX, Amantissimus (3), 08/04/1862: "Colui disertante la Chiesa crederebbe invano di essere dentro la Chiesa; **chiunque mangiasse dall'Agnello e non fosse un membro della Chiesa avrebbe profanato." [15]**

Inoltre, Papa Benedetto XIV, non Antipapa Benedetto XVI, scandì che non solamente occorre negare i Sacramenti agli acattolici dichiarati bensì a chiunque sia risaputo opporsi finanche ad un insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica.

Papa Benedetto XIV, Ex omnibus (3), 16/10/1756: "L'autorità della costituzione Apostolica incominciante con **Unigenitus** è certamente così grande e pretende ovunque una tale sincera venerazione ed obbedienza che nessuno può sottrarle la dovuta sottomissione od opporsi ad essa senza rischiare la perdita della salvazione eterna. Ora, è fuoriuscita una controversia concernente la negazione del viatico a coloro opposti alla costituzione. **La risposta deve essere offerta senza esitazione, per cui sintantoché essi opponganosi pubblicamente e notoriamente il viatico deve essere loro negato; ciò procede dalla legge universale proibente ad un peccatore pubblico risaputo di essere ammesso alla Comunione Eucaristica, sia che egli la chieda in pubblico che in privato." [16]**

I "vescovi" dell'Arizona, SUA, non avrebbero negato la Santa Comunione a Giovanni Kerry: "… 2 vescovi dell'Arizona dicono che essi non negheranno la Comunione a politici Cattolici Romani sostenenti i diritti dell'aborto. **Il vescovo Tommaso Olmsted di Fenice [Phoenix] ha detto che invece di rifiutarsi di offrire la Comunione egli tenterà di utilizzare la persuasione** onde educare i politici circa gli insegnamenti Ecclesiastici." [17]

Si potrebbe continuare a citare "vescovo" del "novus ordo" su "vescovo" del "novus ordo" affermante le medesime cose, tuttavia, il punto dovrebbe risultare chiaro. **Nella setta del Vaticano II l'opposizione all'aborto è una cosa opzionale, che la gerarchia della setta del Vaticano II "cercherebbe" di diffondere.** In altre parole, è solamente una questione di opinione, non un dogma vincolante sotto pena di scomunica, di anatema e di Inferno.

Fa d'uopo ora considerare le implicazioni teologiche di tale posizione, o meglio, di tale non-posizione propria alla setta del Vaticano II. L'eresia è manifestabile non solamente mediante la parola e l'atto **ma anche per mezzo dell'omissione.** Se un uomo affermasse di favorire il dogma Cattolico e però si rifiutasse di condannare un'eresia opposta a quel dogma ove richiesto egli non sarebbe un Cattolico. Tale verità fu mostrata durante la crisi Ariana. Il famoso vescovo Eusebio di Nicomedia firmò la professione del dogma Trinitario del Concilio di Nicea I; egli però si rifiutò di condannare gli Ariani neganti tale dogma.

Il rifiuto di Eusebio: "Non vi erano più bisbiglii, occhietti e segni da parte degli Ariani. **La Chiesa aveva intrapreso il suo primo grande passo onde definire la rivelata dottrina in maniera più precisa in risposta alla sfida provenuta dalla teologia eretica.** Fu stilato un credo, incorporante questa nuova formulazione, di modo da trasmettere migliore consapevolezza, benché mai piena comprensione, del superno mistero. Esso fu presentato alle firme il 19/06/325 DC. Lo firmarono tutti i vescovi eccetto 2 provenienti dalla Libia, già strettamente associati agli Ariani sin dal principio. Essi ed Ario erano in esilio ad Illirico. **Persino Eusebio di Nicomedia firmò, quantunque rifiutantesi di unirsi alla condanna di Ario." [18]**

Dacché Eusebio di Nicomedia **rifiutossi di condannare gli Ariani,** offrendo loro, per così dire, ospitalità quantunque avesse firmato la professione del vero dogma, **egli fu giustamente bandito assieme agli eretici. [19]** Parimenti, i "vescovi" del "novus ordo", del Vaticano II, possono **affermare** di opporsi all'aborto - il che, come visionato, è circa

l'unica eresia o l'unico male contro cui essi talora parlano - e possono firmare dichiarazioni dettanti che esso è sbagliato, nondimeno, giacché essi non "scomunicano" né condannano i difensori dell'aborto essi non sono ad esso realmente opposti. Si è visionata la realtà donde **come corpo ed in accordo con Roma, Italia, essi si rifiutano di "scomunicare" o persino di reputare indegni di Santa Comunione gli ostinati difensori dell'omicidio nel seno posti esattamente in loro presenza, come Giovanni Kerry.**

Il 10/05/2004 48 Democratici Statunitensi, inclusi dei "Cattolici" favorevoli all'aborto, inviarono una lettera al "cardinale" Teodoro McCarrick di Guassintona DC [Washington DC], SUA, affermando baldamente la cattiveria per la quale negare la Santa Comunione come maniera onde porre i politici "Cattolici" in riga circa diritti dell'aborto sarebbe controproducente, potendo possibilmente esortare la bigotteria anti-Cattolica. [20] In altre parole, essi, praticamente, posero il loro rigetto dell'insegnamento Cattolico baldamente in presenza dei "vescovi", una sfida veritiera affinché essi agissero a riguardo. Ovviamente, nulla fu fatto dagli spuri vescovi della setta del Vaticano II onde condannare tali eretici schiaffanti la loro eresia nelle loro facce.

Sicché, è un fatto quello donde si può essere membri della setta del Vaticano II senza essere opposti all'aborto. Difatti, il 22/06/2006, durante la "Santa Messa" di istallazione dello "arcivescovo" Donno [Donald] Wuerl, a Giovanni Kerry fu offerta la "Santa Comunione" dal nunzio inviato ai "vescovi" Americani da Antipapa Benedetto XVI.

"Santa Comunione" a Giovanni Kerry 22/06/2006: "Durante la Messa, **Kerry, sostenente il mantenimento dell'aborto legale, ha ricevuto la Comunione in mano dall'arcivescovo Pietro Sambi, nunzio Apostolico per gli Stati Uniti e rappresentante di Papa Benedetto XVI** presso i vescovi Statunitensi. L'arcivescovo Wuerl ha distribuito la Comunione al fianco del nunzio." [21]

Tali fatti dimostrano abbondantemente la verità per la quale essere contro l'aborto non è uno stato da mantenere onde fare parte della setta del Vaticano II. Ciò malgrado, non è possibile consacrare vescovi per lo spargimento della Santa Messa Latina tradizionale senza essere scomunicati entro 72 ore, come accadde a Marcello Lefebvre. Ciò dimostra ancora una volta la realtà per cui la setta del Vaticano II, correntemente capeggiata da Antipapa Francesco, non è la Chiesa Cattolica ma la contro Chiesa Cattolica.

Note di fine sezione 30:

[1] Rivista del tempo [Time magazine], 21/06/2004, SUA, pagina 4.
[2] www.wf-f.org/Bishops_Catholics_Politics.html#anchor36189926.
[3] www.usccb.org/comm/archives/2004/04-133.htm.
[4] www.lifesite.net/ldn/2004/sep/04092702.html.
[5] www.lifesite.net/ldn/2004/may/04052603.html.
[6] www.catholiccitizens.org/press/contentview.asp?c=14536.
[7] Il sole di Baltimora [The Baltimore sun], 28/05/2004, SUA; www.wf-f.org/Bishops_Catholics_Politics.html#anchor69086 8 www.pittsburgpostgazette.com/pg/04147/322065.stm.
[9] www.wf-f.org/Bishops_Catholics_Politics.html#anchor932576.
[10] www.dioceseoffresno.org/letters/20040701knxtcommunion.html.
[11] www.wf-f.org/Bishops_Catholics_Politics.html#anchor3484970.
[12] www.wf-f.org/Bishops_Catholics_Politics.html#anchor114660.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 222.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 256.
[15] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 364.
[16] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 105-106.
[17] www.tucsoncitizen.com/news/local/052204b1_abortion.

31. La setta del Vaticano II rigetta i potenziali proseliti letteralmente alla porta

Si è già documentata l'effettività per la quale Antipapa Paolo VI, Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Benedetto XVI ed Antipapa Francesco insegnarono ed insegnano esplicitamente che gli acattolici, come i Protestanti e gli "Ortodossi" Orientali, non necessitano la conversione alla Fede Cattolica per l'unità e la salvezza. In linea con la loro teologia eretica gli ufficiali del Vaticano hanno attivamente rigettato gli acattolici essentisi presentati per la conversione alla Fede Cattolica.

"Vi sono casi riportati di cardinali Vaticani aventi attivamente scoraggiato degli acattolici desideranti convertire loro stessi al Cattolicesimo… **Padre Lino Drago Popian, cresciuto nella religione Ortodossa Rumena. Nel 1975 egli rischiò la sua vita di modo da scappare dalla Rumania Comunista, presentandosi come seminarista presso il Vaticano, esprimendo il suo desiderio di convertirsi al Cattolicesimo.** L'allora segretario di stato, il cardinale Villot, ed altri cardinali Vaticani rimasero inorriditi. **Essi comunicarono al giovane Popian che egli non sarebbe dovuto fuggire dal Comunismo e che non sarebbe dovuto divenire un Cattolico** poiché ciò avrebbe recato dei danni alle relazioni Vaticane con la Rumania Comunista e con la chiesa Ortodossa Rumena. **{La battaglia finale del Diavolo [The Devil's final battle], pagina 68.}"**

Gli ufficiali Vaticani comunicarono lui che egli non sarebbe dovuto divenire Cattolico. Essi seguirono semplicemente la malvagia politica insegnata dagli Antipapi del Vaticano II, Antipapa Giovanni XXIII, Antipapa Paolo VI, Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Benedetto XVI ed Antipapa Francesco.

Nel 2005 gli autori del presente libro vennero contattati da un "vescovo" cosiddetto Ortodosso Orientale, il quale era interessato alla conversione al Cattolicesimo. Egli informò gli autori del presente libro, per mezzo di posta elettronica, fornente nome, cognome ed indirizzo, però, su sua richiesta non pubblicati, circa lo scandalo per il quale egli era stato scoraggiato dal convertirsi alla Fede Cattolica dall'arcidiocesi di Bostonia [Boston], SUA.

Lettera elettronica dello Scismatico Orientale: "Felicitazioni nel Cristo. Io sto consultando il vostro sito da un po' e gradirei sapere di più circa la vostra organizzazione. Io ero un tempo assai attivo nel Movimento ecumenico, avendolo però lasciato qualche tempo or è a causa di ciò che io reputai problematico. Io detengo molte domande, comunque sia, e spero che voi possiate fornirmi qualche risposta per favore.

Però, lasciate che io vi dica qualcosa su di me. Io sono un vescovo Copto Ortodosso, al momento in pensione. Io sono anche abbastanza nuovo alla rete. Io conosco diversi preti ed un altro vescovo al Cairo che stanno pensando di convertirsi alla Fede Cattolica.

Circa me stesso, mi è stato detto dalla diocesi di Bostonia [Boston] che 'non vi è necessità alcuna di convertirsi, ché esiste salvezza per gli acattolici.' Io sono rimasto molto sconsolato e confuso, come credo che voi comprendiate. Ciò malgrado, io detengo molte domande e molti dubbi concernenti la dottrina Cattolica."

Chiaramente, ciò è perfettamente in linea con l'insegnamento della setta del Vaticano II, enunciato da Antipapa Giovanni Paolo II, Antipapa Benedetto XVI ed Antipapa Francesco, per cui la conversione degli "Ortodossi" non è la via per l'unità. Esso è perfettamente in linea con il libro tascabile della setta del Vaticano II sul falso ecumenismo, la scandalosa **Direttiva per l'applicazione dei principii e delle norme per lo "ecumenismo".**

Ancora una volta, tale è una dimostrazione assoluta e totale della verità donde la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica.

32. Gli ordini "religiosi" al di dentro della setta del Vaticano II: totalmente apostatici

"Noi abbiamo devoluto 2 interi giorni alla condivisione dei nostri percorsi spirituali personali… frequentando i servizi di canto della comunità Buddista, *meditando assieme ed assaporando una superlativa cucina vegetariana Cinese." [1]*

Conferenza dei "monaci" dell'Occidente e dei cosiddetti Benedettini del "novus ordo" con i Buddisti. [2]

"Gli ordini religiosi. **Per gli ordini religiosi in America la fine è vicina.** Nel 1965 3559 giovani uomini studiavano onde divenire sacerdoti Gesuiti. Nel 2000 la cifra era di 389 componenti. Con i Fratelli Cristiani [Christian Brothers] la situazione è ancora più grave. Il loro numero si è rimpicciolito di 2/3, con il numero dei seminaristi precipitato del 99%. Nel 1965 vi erano 912 seminaristi presso i Fratelli Cristiani [Christian Brothers]. Nel 2000 ve ne erano solamente 7. **Il numero di giovani uomini studiante per divenire sacerdoti Francescani e Redentoristi è caduto dai 3379 componenti del 1965 agli 84 del 2000." [3]**

Non è una sorpresa che gli ordini cosiddetti religiosi al di dentro della setta del Vaticano II siano, e sì sono, quasi morti. Perché dovrebbe un giovane uomo od una giovane donna Cattolica desiderare di entrare a farne parte quando, praticamente, la sola cosa che essi difendono è la promozione delle false religioni e la cosiddetta dignità umana?

I cosiddetti Francescani del Massaciusetti [Massachusetts], SUA, accolgono i "Cattolici" omosessuali, senza denuncia alcuna della loro abominevole condotta cineda, indi incoraggiandoli nella loro attività. [4]

Le suore del "novus ordo" adorano assieme ai Buddisti dinnanzi ad una statua Buddista. [5]

Il sito di rete ufficiale dei "Gesuiti" Irlandesi detta palesemente che può esservi "nessun servizio di Fede senza… **un'apertura ad altre esperienze religiose." [6]** Ciò proviene dalla cosiddetta Congregazione generale dei Gesuiti Irlandesi - apostasia totale.

Il sito di rete ufficiale del cosiddetto Ordine di San Benedetto del "novus ordo" offre un collegamento a dei sedicenti Benedettini Anglicani ed "Ortodossi". [7]

Anche la pratica dello Joga è rampante presso gli ordini cosiddetti religiosi del "novus ordo". Dacché la malvagia pratica dello Joga è rampante non solamente negli ordini apparentemente religiosi del "novus ordo" bensì ancora nelle istituzioni secolari, come l'Associazione giovanile maschile "Cristiana" [Young male Christian association], si percepisce che sia importante discutere velocemente dei suoi problemi. Ma lo Joga non è solamente allungamento? No. Viene citato un "prete" del "novus ordo", "Padre" Giacomo Manjackal, il quale è molto erudito circa la materia.

"Padre" Giacomo Manjackal: "Che cosa è lo Joga? **La parola Joga significa unione, lo scopo dello Joga è di unire il proprio sé transitorio, temporaneo, Giva, con l'infinito, Braman, il concetto Induista di Dio. Questo dio non è un dio personale, bensì una sostanza spirituale impersonale essente un'unica cosa con la natura ed i cosmi. Braman è un sostanza divina impersonale, pervadente, inglobante e comprendente tutto.** Lo Joga fonda le sue radici nelle

Upanisciad Induiste, risalenti al 1000 AC, comunicantici quanto segue circa lo Joga: 'Unisci la luce dentro di te con la luce di Braman.'. 'L'assoluto è dentro il sé.', dettano le Upanisciad Ciandoghia: **'Tat tuam asi.', ossia, 'Tu sei ciò.'** Il Divino abita in ciascuno di noi tramite il Suo rappresentante microscopico, il sé individuale appellato Giva. Nel Bagavad Gita il signore Cri∫na descrive il Giva come 'la mia porzione personale eterna' ed inoltre 'la gioia dello Joga giunge a quello jogin il quale è unico con il Braman.' Nel 150 DC lo jogin Patangiali spiegò gli 8 sentieri conducenti le pratiche dello Joga dall'ignoranza all'illuminazione. Le 8 vie sono come una scala; esse sono l'autocontrollo (jama), l'osservanza religiosa (nijama), le posture (asana), gli esercizi respiratori (pranajama), il controllo del senso (pratjacara), la concentrazione (darana), la profonda concentrazione (djana) e l'illuminazione (samadi). **È interessante notare, qui, che le posture e gli esercizi respiratori, spesso considerati essere l'intero Joga in Occidente, sono i passaggi numero 3 e 4 verso l'unione con Braman. Lo Joga non è solamente un sistema elaborato di esercizi fisici, esso è una disciplina spirituale, spaccentesi condurre l'anima al samadi, una totale unione con l'essere Divino.** Samadi è lo stato in cui il naturale ed il Divino divengono uno, in cui l'uomo e Dio divengono uno senza differenza alcuna. {Bradlio [Bradley] Scott, Esercizio o pratica religiosa? Lo Joga: ciò che il maestro vi ha giammai insegnato durante quella lezione di Hatha Joga [Exercise or religious practice? Yoga: what the teacher never taught you in that Haha Yoga class], in **L'espositore di guardia [The watchman expositor],** Volume 18, Numero 2, 2001.}." [8]

Onde riassumere, **lo Joga è una disciplina spirituale tentante di unire una persona con il "Divino" presente dentro sé stessi ed unito a tutto il creato** tramite la respirazione, gli esercizi fisici, la concentrazione e così via. L'idea per la quale il Divino venga trovato dentro di sé è, chiaramente, occulta. L'idea donde il Divino pervada tutto il creato, l'idea sulla quale la pratica dello Joga è fondata e verso la quale essa è rivolta, è Panteismo, condannato dal Concilio Vaticano I.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 1, Su Dio il creatore di tutte le cose, 1870: **"La Santa Romana Chiesa, Cattolica ed Apostolica crede e confessa che esiste un vero Dio vivente,** Creatore e Signore del Cielo e della Terra… **Il Quale,** sebbene sia ed è una, singola, sommamente semplice ed immutabile sostanza spirituale, **deve essere proclamato distinto nella realtà dall'essenza del mondo… " [9]**

Papa Pio XI, Mit brennender sorge (7), 14/03/1937: **"Chiunque identifichi, mediante la confusone panteistica, Dio e l'universo** abbassando Dio alle dimensioni del mondo od alzando il mondo alle dimensioni di Dio **non è un credente in Dio." [10]**

In aggiunta, tale condannata nozione panteistica è insegnata da Antipapa Giovanni Paolo II medesimo nella sua enciclica **Dominum et vivificantem,** numero 50,3, 18/05/1986. Egli dettò quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Dominum et vivificante (50,3), 18/05/1986: "'La Parola divenne carne'. **L'incarnazione di Dio Figliolo significa l'assumere in unità non solamente la natura umana ma, in questa natura umana, in un senso, tutto ciò che è carne: l'intera umanità, l'intero mondo visibile e materiale.** L'Incarnazione, dunque, detiene anche un significato cosmico, una dimensione cosmica." [11]

Si noti che, come al solito, mentre egli dettava la sua credenza eretica donde il Cristo Si è unito a ciascun essere umano Antipapa Giovanni Paolo II decise di spingersi un passo oltre. Secondo lui, non solamente Si è il Cristo unito a ciascun uomo bensì all'intero mondo visibile e materiale. Secondo Antipapa Giovanni Paolo II, l'erba, gli alberi, i fiumi, i laghi, gli oceani e così via si unirono tutti con il Cristo per mezzo dell'Incarnazione. Egli sviluppa il pensiero nella frase successiva di tale enciclica.

Antipapa Giovanni Paolo II, Dominum et vivificante (50,3), 18/05/1986: "'Il primogenito di tutto il creato' divenendo incarnato nell'umanità individuale del **Cristo Si unisce in qualche maniera con l'intera realtà dell'uomo, il quale ancora è carne - ed in realtà con tutta la carne, con il creato intero." [12]**

Colui che regnava dentro Antipapa Giovanni Paolo II era un Panteista. Nel Panteismo il mondo e Dio costituiscono un'unica cosa.

Dizionario Cattolico, Attwater: **"Il Pantesimo.** Una falsa filosofia consistente nel confondere Dio con il mondo. **Secondo alcuni, il mondo è assorbito da Dio,** Panteisti Indiani, Spinoza; altri insegnano che Dio è assorbito dal mondo di cui Egli è la forza e la vita… **Ma tutti [i Panteisti] cercano di stabilire un'identità di sostanza tra Dio ed il mondo." [13]**

L'enciclopedia Cattolica: "Il Panteismo, la visione secondo la quale Dio ed il mondo sono una sola cosa." [14]

Giacché, come visionato disopra, la pratica dello Joga è basata sull'idea dell'unione con il "Divino" presente dentro sé

stessi e dentro tutto il creato, **la pratica dello Joga è dunque un'espressione di credenza nella condannata eresia panteistica per cui Dio e la Sua creazione sono una sola cosa.** Praticare lo Joga, pertanto, è praticare una falsa religione ed esprimere una credenza in un falso dio. Il succitato "prete" conservatore del "novus ordo", scandalizzato dalla rampante pratica dello Joga nei circoli cosiddetti Cristiani e Cattolici, ha riassunto la situazione bene assai.

"Padre" Giacomo Manjackal: **"La pratica dello Joga è al meglio pagana ed occulta al peggio. Questa è la religione dell'Anticristo e per la prima volta nella storia essa viene largamente praticata in tutto il mondo Occidentale e l'America.** È ridicolo che persino i maestri Joga vestenti delle croci o dei simboli Cristiani ingannino la gente affermando che lo Joga ha niente a che vedere con l'Induismo, dichiarando che si tratta solamente di accettare le altre culture. Taluni hanno mascherato lo Joga con gesta Cristiane, appellandolo 'Joga Cristiano.' **Qui non è una questione di accettare la cultura delle altre persone, è una questione di accettare un'altra religione… " [15]**

Il cosiddetto **Monastero dello Spirito Santo [Monastery of the Holy Spirit]** offre una speciale ritirata di "fondamentali di Joga e di Cristianità." [16] Il presunto **Centro spirituale Carmelita [Carmelite spiritual centre]** a Darien [Dariana], Illinois [Illineso], SUA, offre una ritirata Joga di "vita della propria luce." [17] Il finto **Centro Cattolico di Ecclesia [Catholic ecclesia centre]** a Girardo [Girard], Pensilvania [Pennsylvania], SUA, approvato dalla diocesi dove esso risiede, [18] include fra i propri dipendenti **un istruttore Joga.**

Dell'istruttore Joga: "Michele Plasha è un terapista Joga con credenziali ed un maestro registrato dell'Alleanza Joga [Yoga alliance]… Egli si è anche allenato nella meditazione Zen e Vipassana. Dal 1980 in poi Michele ha insegnato oltre 3000 lezioni di Joga e di meditazione… lo Joga… è un approccio non-dogmatico all'unione con la presenza Divina presente dentro ognuno." [19]

Notisi che il presunto **Centro Cattolico di Ecclesia [Catholic ecclesia centre]** ammette che lo Joga è un approccio alla presenza "Divina presente in ognuno", indi dimostrando la verità per cui esso è radicato nel ed orientato verso il Panteismo e l'occulto. Il sito di rete detta anche che il Centro Cattolico di Ecclesia [Catholic ecclesia centre] "offre un rinnovamento spirituale alle persone di **tutte le fedi". [20]** Ciò è apostasia totale, pienamente approvata dalla diocesi.

Potrebbero essere offerti altri esempi, comunque sia, la malvagia pratica dello Joga è così rampante presso i monasteri "Cattolici" che Bilancia il viaggio in rete [Budget travel online] la pubblicizza, addirittura.

"Oltre 2000 monasteri, abbazie e centri di ritiro spirituale sono sparsi per gli SUA ed il Canada. Circa l'80% di essi sono collegati ad un ordine religioso. **Tuttavia, la più parte di essi assume un approccio più ecumenico ed inter-fedele onde accomodare questo aumentato interesse. '**Nel passato se si fosse stati un centro di ritiro Cattolico ci si sarebbe pubblicizzati in quella maniera. Ora la maggior parte di essi vogliono che li raggiungano tutti.', comunica Stone. **Molti posti offrono lo Joga,** il pensiero Buddista e le preghiere di tutti i generi." [21]

I "Trappisti" ed i "Gesuiti" del "novus ordo" si sono ufficialmente installati nei monasteri del "novus ordo" come insegnanti di Buddismo Zen

Il "prete Trappista", "Padre" Cemgeno [Kevin] Hunt, inginocchiato durante la sua installazione come insegnante Zen ad opera del "Padre Gesuita" Roberto Kennedy. [22] Notisi la statua di Budda nello sfondo.

Dialogo monastico inter-religioso (Bollettino di informazione), Sostenuto dai monasteri dell'America Settentrionale "Benedettini e Cistercensi" maschili e femminili: **"Padre Cemgeno [Kevin] Hunt come insegnante Zen.** Il 17/04/2004 **Padre Cemgeno [Kevin] Hunt, Ordine dei Cistercensi di stretta osservanza, monaco Trappista presso l'abbazia di San Giuseppe in Spenzo [Spencer], Massasciusetti [Massachusetts], ed un vecchio membro del pannello dell'Istituto di Cristo Redentore, è stato installato come insegnante di Zen, Sensei, durante una cerimonia tenutasi presso l'abbazia.** L'installazione è stata condotta da Padre Roberto Kennedy, Gesuita seniore, il solo Gesuita Americano Settentrionale ad essere anche un maestro Zen, Rosci, avente servito come maestro di Padre Cemgeno [Kevin]. **L'installazione è stata testificata dall'abate dell'abbazia di San Giuseppe, dal resto della comunità monastica e da oltre 70 ospiti, inclusi i maestri Zen ed i membri degli ordini religiosi Cattolici provenienti dal resto della nazione.**

Padre Cemgeno [Kevin] è con ciò divenuto il primo monaco Trappista ad essere anche un maestro Zen. **In segno di riconoscimento per questo unico evento sono state scritte delle lettere di commenda da Sua Santità il Dalai Lama e da Padre Pietro Giovanni Kolvenbach, il superiore generale della Società di Gesù.** Padre Kolvenbach ha scritto: 'Molti Cristiani hanno trovato lo Zen essere uno strumento di valore onde progredire nella vita spirituale. Giungendo a focalizzare l'istante attuale tramite la pratica delle tecniche di meditazione Zen il Cristiano può divenire cosciente dell'immediata presenza amante di Dio.'.

I commenti di Padre Kolvenbach riflettono l'impegno operato dai Gesuiti durante la loro trentaquattresima Congregazione generale onde stimolare un dialogo con le altre religioni… **Notando che Papa Giovanni Paolo II aveva desiderato rendere il dialogo inter-religioso una priorità Apostolica per il terzo millennio Padre Kennedy ha dichiarato che il suo lavoro con Padre Cemgeno [Kevin] è stato una maniera donde questa priorità si è svolta…**

Settimo dialogo annuale Vaiſnava-Cristiano. Il 16 ed il 17/04/2004 3 delle persone direttamente connesse con l'Istituto di Cristo Redentore Americano Settentrionale sono state fra le 16 le quali hanno partecipato al **settimo dilago annuale Vaiſnava-Cristiano,** tenutosi presso il Parco della tenuta di rocciabosco [Rockwood manor park] a Potomaco [Potomac], Terramariana [Maryland], **sotto il co-sostenimento dell'Ufficio degli affari ecumenici ed inter-religiosi della Conferenza degli Stati Uniti dei vescovi Cattolici** e la Società internazionale della coscienza di Criſna…

Siccome durante la maggior parte degli scorsi anni, la prima giornata del programma ha incluso un indirizzo da parte di

un Cristiano ad un partecipante Vai∫nava, con commenti sui testi delle 2 tradizioni da parte di ciascuno… I discorsi di apertura hanno catalizzato del dialogo acceso fra gli altri partecipanti per il resto del dì ed **insino alla giornata successiva, la quale è incominciata con il canto di inni ed il canto di preghiere provenienti dalle 2 tradizioni." [23]**

Pertanto, oggi, presso i monasteri del "novus ordo" prendono luogo delle cerimonie onde indurre uomini come maestri dell'occulta pratica del Buddismo Zen. Ma, nuovamente, tutto ciò accade perciocché essi seguono solamente il Vaticano II e la guida dell'Anti-Chiesa Cattolica presente in Roma, Italia.

Cortesemente, notisi che "Padre" Pietro Giovanni Kolvenbach, **il presunto superiore generale della Società di Gesù,** scrisse una lettera di commenda per tale evento. Tale è la guida dell'intero ordine "Gesuita" al di dentro della setta del Vaticano II.

Notisi che cotale bollettino di informazione, sostenuto dai monasteri Settentrionali Americani "Benedettini e Cistercensi", si riferì al satanico cosiddetto Dalai Lama, gabellantesi Dio, come Sua Santità. Notisi che **il programma di dialogo inter-religioso di Antipapa Giovanni Paolo II venne utilizzato come giustificazione per tale evento.**

In ultimo, notisi che la Conferenza Statunitense dei "vescovi Cattolici" sostenne il **settimo dialogo annuale Via∫nava-"Cristiano", durante il quale prese luogo il canto delle preghiere Induiste.** Ecco chi sarebbero i membri, i religiosi e le guide della propria chiesa, qualora si credesse nella bestemmia donde la setta del Vaticano II è la Chiesa Cattolica.

"Suore" di clausura presso il Monte Carmelo, Palestina, pregavano talché gli Ebrei rimanessero Ebrei

Fu pubblicato un articolo in rete circa le "suore" di clausura del "novus ordo" trascorrenti la più parte della loro giornata in silenzio, desideranti che gli Ebrei rimanessero Ebrei.

Apostasia delle suore del "novus ordo": "Mentre Papa Giovanni Paolo II prega per l'armonia religiosa in Terra Santa 17 **suore di clausura presso il Monte Carmelo pregano in silenzio per i prossimi Ebrei. Non di modo da guadagnare anime per il Cristianesimo. Queste suore vogliono che gli Ebrei siano Ebraici…**

'Come si potrebbe essere servi in Israele se si parlasse di conversione?', dice Suor Angela del Bono, madre superiore del monastero della Madonna del Monte Carmelo, durante una rara intervista da dietro una griglia metallica nell'atrio di un vasto convento in granito. Ella batte la sua mano sulla sua fronte sotto di un velo. 'Immaginate qualcuno giungete qui e dicentemi di divenire un'Avventista od una Mussulmana.', ella dice, ridendo al suo fervore…

'Noi preghiamo che gli Ebrei rimangano sinceri alla loro alleanza.', dice Suor Angela del Bono, anni 68, con un maglione di densa lana intorno al suo lunghissimo abito marrone nel convento privo di riscaldamento.

'Noi preghiamo che la gente giunga alla piena rivelazione di Dio… Se essi fossero buoni Ebrei e noi buoni Cristiani ciò sarebbe di già gloria a Dio senza forzare alcuno a cambiare.', dice la suora nativa di Italia, parlando in Inglese. 'Noi preghiamo ché tutti siano felici e giusti dinnanzi a Dio. **Ciascun uomo potrebbe andare in Cielo, gli Ebrei, i Cattolici, i Mussulmani, gli Zulù, se egli fosse… in buonafede.** Ove essi si sentissero devoti, **ove essi seguissero la loro coscienza, essi andrebbero in Cielo.'" [24]**

La gente deve realmente considerare quanto malvagio ciò sia ed invero è. Ciò mostra ancora la verità per cui la setta del Vaticano II è la setta dell'Anticristo. La credenza che si possa liberamente rigettare Gesù Cristo, la dottrina dell'Anticristo, è stata imbibita da tutti gli ordini "religiosi" apparentemente dedicati a Gesù Cristo.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

Ciò rammenta ancora che la gente può trascorrere molto tempo ad operare atti per Dio, profittandole nulla qualora non detenesse la vera Fede Cattolica. Tali "suore" trascorrono grande parte della loro giornata in silenzio in un convento gelido, eppure, esse sono delle apostate complete, rigettanti Dio ed avviate all'Inferno. Ciò mostra la realtà per cui senza la vera Fede Cattolica è impossibile piacere a Dio, non importa quanti altri atti religiosi e devoti uno creda di prestare. Si noti che la "suora" espresse precisamente anche l'eresia condannata da Papa Gregorio XVI, donde il Cielo è aperto a tutti i cosiddetti naturalmente buoni membri di qualunque pretesa religione.

Papa Gregorio XVI, Mirari vos (13), 15/08/1832: "Con l'ammonizione dell'Apostolo, per cui esiste un Dio, una Fede, un Battesimo, Efesini 4:5, **possano temere coloro ingegnanti la nozione donde il sicuro rifugio della salvezza è**

aperto alle persone di qualsivoglia religione. Essi dovrebbero considerare la testimonianza del Cristo Stesso per la quale coloro non essenti con il Cristo sono contro di Lui, Luca 11:23, e che essi disperdono infelicemente **ove non raccolti con Lui. Laonde, senza dubbio, essi periranno per sempre, a meno che essi detengano la Fede Cattolica integra ed inviolata, Credo Atanasiano." [25]**

L'apostasia delle "suore Benedettine" del "novus ordo"; occorre aggiungere altro?

Si è già citato il fatto donde i "Benedettini" del "novus ordo" collegano effettivamente agli Anglicani ed agli "Ortodossi" Orientali. Maria Luisa Kownacki, "Ordine di San Benedetto", è la direttrice esecutiva dell'Alleanza del monasticismo internazionale [Alliance of international monasticism], **collegante 200 comunità "Benedettine" e "Cistercense" del "novus ordo"** nel mondo in via di sviluppo con quelle negli SUA. Ella è anche la direttrice dello sviluppo e delle comunicazioni delle "suore Benedettine" del "novus ordo" di Iria [Erie], Pensilvania [Pennsylvania], SUA. In linea con la falsa religione del Vaticano II ella esemplifica la totale apostasia inter-religiosa. Nel suo poema, disotto citato, ella invoca il "Cristo" cosmico, il quale ella riporta avere parlato tramite l'apostatico Teilhard de Chardin. Ella ha ancora asserito che questi abbia parlato tramite l'idolatrico cosiddetto Grand'alma [Mahatma] Gandi, tramite l'eretico Martin Lutero Re [Martin Luther King] iuniore e gli Ebraici Anna Frank ed il Rabbino Heschel.

Poema di Maria Luisa Kownacki: "O Cristo cosmico… Tramite Teilhard de Chardin, scienziato dei cosmi, Voi immaginaste un nuovo Cielo ed una nuova Terra. Tramite Grand'alma [Mahatma] Gandi, grande anima, Voi diveniste non-violento nella lotta per la giustizia… Tramite Anna Frank… Voi preservaste la bontà nel mezzo di una grande crudeltà… Tramite Martin Lutero Re [Martin Luther King] iuniore, … Tramite il Rabbino Abramo Heschel, saggio Ciassidico, Voi rispondeste alla nostra ricerca di significato." [26]

Che altro occorre aggiungere? Tale **apostata dirige un'alleanza collegante 200 comunità "Benedettine" e "Cistercensi" del "novus ordo"** - e pensare che la gente soventemente domanda agli autori del presente libro il perché essi non sono in comunione con i cosiddetti Benedettini del "novus ordo". Coloro accettanti persone come questa come Cattoliche non sono in comunione con la Chiesa Cattolica.

L'Abbazia di San Giovanni è un tipico esempio della scandalosa apostasia presente negli ordini "religiosi" della setta del Vaticano II

L'Abbazia di San Giovanni, ubicata a Collegiovilla [Collegeville], Minnesota, SUA, è uno dei maggiori e più storici monasteri, oggi della setta del Vaticano II, presenti in America. I "Benedettini" presso l'Abbazia di San Giovanni, come il resto della setta del Vaticano II a cui essi appartengono, sfortunatamente, sono nemmeno remotamente Cattolici. Come introdotto all'inizio di tale sezione, nel 2004 l'Abbazia di San Giovanni ospitò un incontro dei "Monaci" dell'Occidente con i "monaci" Buddisti. La loro rivista detta quanto segue.

Rivista dell'Abbazia di San Giovanni, Collegiovilla [Collegeville], SUA: **"Noi abbiamo devoluto 2 interi giorni alla condivisione dei nostri percorsi spirituali personali… frequentando i servizi di canto della comunità Buddista,** meditando assieme ed assaporando una superlativa cucina vegetariana Cinese." [27]

Ciò è apostasia completa e superlativa.

Dei "Benedettini" del "novus ordo" frequentarono servizi di preghiera presso la conferenza dei "Monaci" dell'Occidente. [28] Si noti che la loro presunta Croce è né un crocifisso né una croce, essa è bensì un segno più.

La medesima rivista detta ciò che segue.

Rivista dell'abbazia di San Giovanni, Collegiovilla [Collegeville], SUA: **"… la Cristianità può anche imparare dalla saggezza della tradizione Buddista, specialmente nell'area del pensiero e della fantasia.** Per esempio, in una sessione un monaco proveniente dall'abbazia Buddista di Sciasta… **descrisse il metodo Buddista onde accettare i piaceri sessuali né agendo su di essi né reprimendoli,** bensì solamente lasciando che essi potessero attraversare la persona… Noi esplorammo la possibilità di pubblicare un libro circa ciò che avevamo imparato riguardo al significato ed alla pratica del celibato nelle nostre 2 tradizioni." [29]

Sicché, i membri dell'Abbazia di San Giovanni non solamente meditarono assieme a pagani ed idolatri, frequentando i loro servizi idolatri, bensì essi consentirono loro di promuovere la crudele filosofia di non rigettare i pensieri inverecondi. La Chiesa Cattolica, basandosi sull'insegnamento di Gesù Cristo, Matteo 5:28, ha sempre insegnato la verità per la quale i pensieri ed i desideri immondi debbono essere rigettati. Ciò che si è qui coperto è un profondo esempio di apostasia presente nella setta del Vaticano II, tuttavia, esso è assai tipico.

Un membro della nostra comunità religiosa, prima di divenire un Cattolico tradizionale, trascorse del tempo presso un monastero del "novus ordo" nella Carolina Meridionale, SUA. Durante la sua permanenza presso il monastero egli partecipò come uditore ad un discorso tenuto da un "prete" del "novus ordo" gabellantesi teologo. Il "prete" comunicò ai "frati" la crudeltà per cui tutte le pretese religioni menano in Cielo e donde esiste nessuna necessità di essere Cattolici onde essere salvati. I "monaci" del "novus ordo" ivi presenti apparvero esibire nessuna reazione, nessuna indignazione e nessuna scossa dinnanzi a tali palesemente eretici insegnamenti del "prete". Il giovine, nondimeno, rimase talmente confuso e pietrificato che egli vegliò quasi tutta la notte, trascrivendo versi della Sacra Scrittura concernenti la necessità di accettare Gesù Cristo per la salvezza di modo da confutare l'apostasia del "prete". Il giorno seguente egli presentò le informazioni ai "monaci" del "novus ordo" onde confutare ciò che era stato asserito: non apparve punto importarli.

Un articolo ad opera di una "suora Benedettina", "Suor" Maria Margherita Funk, conferma ulteriormente la superlativa apostasia degli ordini "religiosi" della setta del Vaticano II

Molto argomentano la menzogna per la quale gli insegnamenti del Vaticano II non contraddicono punto il dogma Cattolico. Essi asseriscono strenuamente la falsità per cui la spuria religione del Vaticano II trovasi in perfetta continuità con l'insegnamento della Fede Cattolica. Certune persone appellano tali individui, coloro difendenti tutto circa il Vaticano II e l'apostasia post-conciliare, neo-Cattolici; gli autori del presente libro li appellano neo-apostati, dacché essi tentano di giustificare tutto, dal bacio al Corano al consentimento dell'acquisizione del dominio e della possibilità di pregare i falsi dei ad Assisi, Italia, da perte degli adoratori degli idoli. **Ad ogni modo, uno dei modi più chiari ed interessanti onde dimostrare la verità per cui la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica è semplicemente il mirare ciò che i suoi membri credono a livello locale.** Ciò si è di già parecchio operato, tuttavia, le storie provenienti da individui essenti stati effettivamente scoraggiati dal divenire Cattolici da parte di membri della chiesa del "novus ordo", inclusi "vescovi", ufficiali Vaticani ed insegnanti del presunto Rito di iniziazione Cristiana per gli adulti [Rite of Christian initiation for adults], appaiono quasi infinite. Sicché, qualora si desiderasse mai essere stimolati ad una santa indignazione contro l'apostasia del Vaticano II, qualora si bramasse mai dell'evidenza circa l'abominevole scandalo della setta del Vaticano II o qualora si gradisse mai essere persuasi della realtà donde **trattasi di una questione di Cielo od Inferno il rigettare totalmente tale falsa ed acattolica setta, falsamente recitante il ruolo della Chiesa Cattolica,** allora si telefoni semplicemente a qualche chiesa del "novus ordo" e si domandi a suoi membri: **"Voi accettate il dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus [Al di fuori della Chiesa Cattolica esiste nessuna salvezza]? È una falsa religione il Maomettanesimo? È una falsa religione l'Ebraismo?".**

Le risposte che si riceverebbero scuoterebbero, ove si conoscesse e si possedesse la vera Fede Cattolica. Le risposte che si riceverebbero confermerebbero, ove si fosse sinceri, che la cosiddetta religione di tali individui, la pretesa religione del Vaticano II, non è la Fede Cattolica. **Esse confermerebbero, ove si fosse sinceri, che l'intera setta del Vaticano II è apostatica, giacché tali individui mettono semplicemente in pratica ciò che fu insegnato ed esemplificato dal Vaticano II circa le cosiddette religioni non-Cristiane.**

In tale vena, uno degli autori del presente libro stava sfogliando lo Statunitense **Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger]** quando incontrò un articolo intitolato **Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know] ad opera di Maria Margherita Funk,** "Ordine di San Benedetto". Il **Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger]** è una delle pubblicazioni più prominenti della setta del Vaticano II. Sicché, ecco un articolo da parte di una presunta suora Benedettina circa il Maomettanesimo. Che cosa scrisse?

Maria Margherita Funk, "O.S.B.", Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], pagina 36, Agosto 2005: "A differenza dei Cristiani, i quali credono che Gesù Cristo sia il Figliolo di Dio ed un'indivisibile parte di Dio, **i Mussulmani credono che il santo profeta Maometto (570 DC-632 DC)** sia stato un uomo e che egli abbia seguito Adamo, Abramo, Mosè,

Davide, Salomone e Gesù Cristo come l'ultimo dei grandi profeti aventi ricevuto la Rivelazione Divina." [30]

Nel riferirsi a Maometto come santo profeta Maria Margherita non ritenne necessario menzionare a suoi lettori "Cattolici" l'effettività per la quale Maometto fu un falso profeta e il fondatore di una falsa religione. Ella continuò come segue.

Maria Margherita Funk, "O.S.B.", Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], pagina 36, Agosto 2005: **"Maometto mise alla prova l'autenticità delle sue rivelazioni mediante la preghiera ed il digiuno.** Ciò accadde 2 anni prima che egli si rivolgesse al pubblico circa **la sua profonda esperienza religiosa." [31]**

L'impressione recepibile da qualunque ragionevole lettore di tale articolo è quella per cui Maria Margherita sosteneva che le false rivelazioni di Maometto furono autentiche o che esse siano state autentiche, il che è apostasia.

Maria Margherita Funk, "O.S.B.", Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], pagina 38, Agosto 2005: "Io sono colpita dall'assoluta comprensione del e riverenza per il Corano comunicata dai Mussulmani. Il nome **Allà,** dopo tutto, è semplicemente la parola Araba per Dio, **l'uno Dio dell'Ebraismo, della Cristianità dell'Islam." [32]**

Qui mirasi Maria Margherita avere basato la sua lode effusiva per la falsa religione del Maomettanesimo sul falso insegnamento del Vaticano II per cui gli Ebrei, i Cristiani ed i Maomettani adorano il Medesimo Dio. Ciò è chiaramente illustrato nella seguente citazione.

Maria Margherita Funk, "O.S.B.", Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], pagina 39, Agosto 2005: **"Quando testificai preghiera [salat] Mussulmana io mi sentii come se fossi a casa assieme alle mie suore a Bosco Favo [Beech Grove], Indiana. Era lo Stesso Dio, la stessa lode e lo stesso ginocchio genuflesso." [33]**

Ciò è puro indifferentismo religioso. Comunque sia, esso è tutto basato precisamente sull'insegnamento del Vaticano II circa i Maomettani.

Documento del Vaticano II, Nostra aetate (3): "La Chiesa stima anche i **Mussulmani.** Essi adorano l'uno Dio vivente e sussistente, misericordioso ed onnipotente, creatore del Cielo e della Terra, Il Quale ha parlato all'umanità ed ai decreti del Quale, anche quelli nascosti, essi **cercano di sottomettersi candidamente,** esattamente come Abramo, al quale la fede Islamica si lega prontamente, si sottomise **a Dio… Sicché, essi detengono rispetto per la vita morale ed adorano Dio nella preghiera, nell'elemosina e nel digiuno." [34]**

Maria Margherita Funk continuò come segue.

Maria Margherita Funk, "O.S.B.", Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Islam: ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Agosto 2005: **"La mia comunità di 82 suore mi sorregge quando la mia devozione è tiepida e quando la mia inclinazione è capricciosa. Io vedo lo stesso zelo fra i miei amici Mussulmani. Il fermarsi per la preghiera è la norma che ci concede di essere coscienti di Dio durante gli intertempi e di aiutare la coscienza di Dio a divenire pervasiva. Dopodiché, noi ritorniamo alla preghiera rituale grati per questa percepita presenza di Dio." [35]**

Ovviamente, Maria Margherita Funk considerava la falsa religione del Maomettanesimo, reputata essere un'abominazione dalla Chiesa Cattolica, come una perfettamente valida maniera per adorare e garbare Dio. Maria Margherita Funk è un membro del Monastero della Madonna di grazia [Our Lady of Grace Monastery] a Bosco Favo [Beech Grove], Indiana, SUA. Ella non è un membro della Chiesa Cattolica. Ella rigetta il Cristo ed è un apostata credente nella salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica e nella blasfemia donde le false religioni non sono false. Ella fu superiore presso la sua larga comunità apparentemente religiosa ed **è la direttrice esecutiva del cosiddetto Dialogo monastico inter-religioso.** Ella segue semplicemente l'insegnamento del Vaticano II e del falso ecumenismo post-conciliare; ella è il tipico esemplare della gerarchia e dei religiosi della setta del Vaticano II.

Quante storie come questa potrebbero essere duplicate? **Esse potrebbero essere duplicate senza fine, in ciascuna diocesi sotto Antipapa Francesco ed in ogni singola comunità apparentemente religiosa in comunione con lui.** Hanno Maria Margherita Funk e milioni di altri male interpretato l'insegnamento del Vaticano II? No; essi hanno compreso perfettamente la realtà per cui il Vaticano II insegna la crudeltà donde i Maomettani adorano veramente Dio durante la preghiera, l'elemosina ed il digiuno. Hanno Maria Margherita Funk e milioni di altri male interpretato il

significato della frequentazione della moschea, del tempio Buddista, della chiesa Luterana e della sinagoga da parte di Antipapa Giovanni Paolo II assieme all'evento di Assisi? No; essi hanno compreso bene assai la realtà donde tali azioni sono un convalidamento di tali false religioni. È perciocché hanno seguito l'insegnamento ufficiale del Vaticano II che essi sono giunti all'apostasia come risultato.

L'apostasia di "Madre" Teresa e del suo ordine religioso, i Missionari della "carità"

"Madre" Teresa di Calcutta, India, fu la fondatrice dei Missionari della "carità", uno degli ordini apparentemente religiosi più grandi e famosi al di dentro della setta del Vaticano II. **"Madre" Teresa è considerata essere una delle stelle lucenti della religione post-Vaticano II.** La triste verità è che ella fu nemmeno Cattolica. Il suo indifferentismo religioso e la sua apostasia dalla Fede Cattolica vennero illustrate in un'intervista con la rivista **Tempio [Time].**

L'intervista del 1989 di "Madre" Teresa con la rivista Tempo [Time] - ella amava tutte le cosiddette religioni

Intervista a "Madre Teresa", Tempo [Time], 1989: **"Tempo [Time]:** 'Cosa pensa dell'Induismo?'

Madre Teresa: 'Io amo tutte le religioni, tuttavia, io sono innamorata della mia. Nessuna discussione. Quello è ciò che noi dobbiamo dimostrare loro. Vedendo ciò che io opero essi realizzano che io sono innamorata di Gesù.'" [36]

Come citato, "Madre" Teresa amava tutte le cosiddette religioni. "Madre" Teresa amava le false religioni di Satana. Ella amava le pretese religioni di idolatria, le presunte religioni rigettanti il Cristo e così via. Ciò fu apostasia. Inoltre, ella potrebbe divenire tosto una cosiddetta santa nella setta del Vaticano II, indi ancora dimostrando la realtà donde la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica.

1 Corintj 13:3: **"E quando distribuissi in nudrimento de' poveri tutte le mie facoltà,** e quando sagrificassi il mio corpo ad esser bruciato, se non ho la carità, nulla mi giova."

La carità di "Madre" Teresa era falsa, perocché essa non era fondata nell'una vera Fede Cattolica. Essa le giovava nulla.

Papa Pio XI, Mortalium animos (4), 06/01/1928: "Ragione per cui, giacché **la carità è basata su di una Fede completa e sincera,** i discepoli del Cristo debbono essere uniti principalmente dal legame dell'una Fede." [37]

Ebrei 11:6: **"Or senza la fede è impossibile di piacere a Dio.** Imperocché chi a Dio si accosta, fa di mestieri, che creda, ch'egli è, e rimunera que' che lo cercano."

"Madre" Teresa venerante l'Induista "Grand'alma [Mahatma]" Gandi.

Ecco una fotografia di "Madre" Teresa adorante Budda nel 1975.

Nella fotografia a sinistra mirasi "Madre" Teresa adorare Budda durante una cerimonia di ringraziamento per il venticinquesimo anniversario dei Missionari della "carità". Ella è inginocchiata in orazione in basso a sinistra della fotografia. La fotografia di destra è un primo piano della medesima cerimonia, avente preso luogo il 07/10/1975. Quando considerasi tale atto, assieme alle molte altre dichiarazioni di "Madre" Teresa disotto riportate, sorge nessun dubbio circa la verità per cui ella è catalogata fra i peggiori apostati ed i più grandi falsi profeti di tutta la storia Cattolica.

Dopo che Antipapa Giovanni Paolo II ospitò l'idolatrico incontro di preghiera inter-religiosa ad Assisi, Italia, nel 1986, durante il quale, fra le altre abominazioni, il cosiddetto Dalai Lama pose una statua Buddista sopra il tabernacolo, "Madre" Teresa si riferì a tale giornata come **il più bel dono da parte di Dio. [38]**

Persino un libro recentemente pubblicato, **Tutto incomincia dalla preghiera: le meditazioni di Madre Teresa sulla vita spirituale per la gente di tutte le fedi [Everything starts from prayer: Mother Teresa's meditations on spiritual life for people of all faiths],** mostra il distinto rigetto della Fede Cattolica e della necessità del Cristo per la salvezza da parte di "Madre" Teresa. La prefazione cita una delle sue più famose dichiarazioni, rivelante lo spirito demoniaco presente nelle opere di "Madre" Teresa.

"Madre" Teresa: "Io ho sempre affermato che **noi dovremmo aiutare un Induista a divenire un Induista migliore, un Mussulmano a divenire un Mussulman o migliore,** un Cattolico a divenire un Cattolico migliore." [39]

Tale è apostasia da Gesù Cristo e dalla Fede Cattolica. "Madre" Teresa dichiarò anche quanto segue.

"Madre" Teresa: **"Alcuni lo appellano Iſuar, alcuni lo appellano Allà, alcuni semplicemente Dio,** tuttavia, noi dobbiamo accreditare che è Lui ad averci fatti per cose maggiori: per amare e per essere amati. Ciò che importa è che noi amiamo. Noi non possiamo amare senza la preghiera, sicché, **a qualunque religione noi apparteniamo noi dobbiamo pregare assieme." [40]**

Pertanto, in essenza, "Madre" Teresa credeva che Dio, la Santissima Trinità, ed i demoni, i falsi dei dei pagani, fossero un'unica e medesima cosa. Il fatto per cui ella è considerata pia dalla setta del Vaticano II costituisce una della più grandi frodi spirituali della storia Cristiana. "Madre" Teresa esprimeva un'attitudine complessiva di indifferenza verso la pretesa religione professata da un uomo, manifestando la sua approvazione delle false religioni del Diavolo, quelle non-Cristiane, consistentemente.

"Una volta, **quando Madre Teresa stava accudendo un moribondo Buddista, un visitatore la udì sussurrare: 'Voi recitate una preghiera nella vostra religione** ed io ne recito una come io conosco. Assieme noi reciteremo questa preghiera ed essa sarà qualcosa di bello per Dio.'." [41]

In **Madre Teresa, una biografia illustrativa [Mother Teresa, a pictorial biography],** ad opera di Giovanna Hurley, leggesi quanto segue a pagina 68 circa l'ordine di "Madre" Teresa, **i Missionari della "carità".**

Giovanna Hurley, Madre Teresa, una biografia illustrativa [Mother Teresa, a pictorial biography], pagina 68: "Un ordine Cattolico, **i Missionari della carità** è comunque sia ecumenico nelle sue opere. **Le suore seppelliscono i morti da loro accuditi secondo i riti della religione di ciascun individuo ed esse osservano le festività locali [delle altre religioni]** assieme a quelle della Chiesa. **Qui un gruppo di giovani suore aiuta i bambini ad accendere fuochi di artificio per il Diwali, la festa Indiana delle luci." [42]**

Ciò significa che le "suore" dell'ordine di "Madre" Teresa non solamente approvavano i riti pagani delle presunte religioni non-Cristiane bensì ad essi **partecipavano. Ciò è perciocché esse seguivano l'indifferentismo religioso della loro fondatrice, "Madre" Teresa.** A pagina 68 di tale libro vi è una fotografia delle **"suore" dell'ordine di "Madre" Teresa accendenti i fuochi di artificio per la festività Induista del Diwali** con dei giganteschi sorrisi sui loro volti. Tale è un peccato contro la Fede Cattolica del genere peggiore, anzi, è la falsa religione dell'Anticristo, per cui l'uomo e la di lui personale preferenza delle false religioni, soprassiede e rimpiazza Gesù Cristo.

Un conoscente degli autori del presente libro proveniente dal Canada chiamò il superiore di uno dei conventi di "Madre" Teresa. Il conoscente degli autori del presente libro domandò: "Perché Madre Teresa mai tentò di convertire alcuno?". La "madre" superiore Canadese rispose: **"Il massimo rispetto per una persona umana è rispettare la sua religione.".** La "madre" superiore comunicò al conoscente degli autori del presente libro che tali acattolici finiscono in Cielo, nonostante essi rigettino il Cristo, basta che essi siano delle "brave persone", poiché ciò è quello che contava, secondo lei. In altre parole, l'uomo e la sua scelta religiosa sono maggiori e più importanti di Gesù Cristo. Tale è il vangelo dell'Anticristo e "Madre" Teresa fu il suo più grande falso profeta ed esemplare, dopo gli Antipapi della setta del Vaticano II. Ella mascherava la sua apostasia in opere puramente naturali, aventi donatole l'apparente possedimento di vera carità quando, in realtà, non ne deteneva.

Papa San Pio X, Editae saepe (28), 26/05/1910: "In realtà, tuttavia, **le opere buone meramente naturali sono solamente una contraffazione della virtù giacché esse sono né permanenti né sufficienti per la salvezza." [43]**

"Madre" Teresa nutriva e vestiva i corpi di molte persone, tuttavia, ella lasciava le loro anime affamate di ciò che esse necessitavano di più, nostro Signore Gesù Cristo. Ella privava tali anime della sola cosa che importasse, e sì importava, realmente, indi non essente stata veramente loro amica, bensì loro nemica.

Luca 12:4-5: "A voi poi, **amici miei,** io dico: **Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo,** e poi non possono far altro. Ma io v'insegnerò, chi dobbiate temere: Temete colui che dopo aver tolta la vita, ha podestà di mandare all'inferno: questo sì, vi dico, temetelo."

Giovanni 17:3: "Or **la vita eterna si è, che conoscano te, solo vero Dio, e Gesù** mandato da te."

1 Giovanni 5:11-12: "E la testimonianza è questa, che Dio ci ha dato la vita eterna, **E questa vita è nel Figliuolo di lui. Chi hai il Figliuolo, ha la vita: chi non ha il Figliuolo, non ha la vita."**

Si è speso del tempo esteso su di tale tema perciocché è verosimile che a breve la setta del Vaticano II "canonizzi" l'apostatica "Madre" Teresa, avente esemplificato uno degli indifferentismi religiosi peggiori fra i membri della setta del Vaticano II. Dacché le canonizzazioni sono infallibili ciò varrebbe come ulteriore evidenza della realtà per la quale gli Antipapi del Vaticano II non sono veri Papi.

Si potrebbe continuare con pagina dopo pagina di esempi dell'apostasia degli ordini apparentemente religiosi, tuttavia, il punto dovrebbe risultare chiaro. Gli ordini cosiddetti religiosi della setta del Vaticano II sono apostatici giacché essi seguono l'insegnamento del Vaticano II.

Note di fine sezione 32:

[1] Lo stendardo dell'abbazia: rivista dell'Abbazia di San Giovanni [The abbey banner: magazine of Saint John's Abbey], 2006, SUA, pagina 24.
[2] Lo stendardo dell'abbazia: rivista dell'Abbazia di San Giovanni [The abbey banner: magazine of Saint John's Abbey], 2006, SUA, pagina 24.
[3] www.townhall.com/opinion/columns/patbuchanan/2002/12/11/165161.html; ancora Alano [Kenneth] Jones, Indice degli indicatori Cattolici egemonici: la Chiesa dal Vaticano II in poi [Index of leading Catholic indicators: The Church Since Vatican II].

[4] www.faithfulvoice.com/convertino.htm.
[5] www.urbandharma.org/images/NunsoftheWest/31_JPG.html.
[6] www.jesuit.ie/main/.
[7] www.osb.org/.
[8] www.jmanjackal.net/eng/engyoga.htm.
[9] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1782.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 526.
[11] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 316.
[12] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 316.
[13] Donno [Donald] Attwater, Un dizionario Cattolico [A Catholic dictionary,] 1997, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 366.
[14] L'enciclopedia Cattolica [The Catholic encyclopedia], Volume 11, 1911, Compagnia di Roberto Appleton [Robert Appleton company], SUA, pagina 447.
[15] www.jmanjackal.net/eng/engyoga.htm.
[16] www.trappist.net/newweb/enews_03_18_05.html.
[17] www.carmelitespiritualcenter.org/living-light.asp?a=retreats.
[18] Confermato in una comunicazione telefonica personale con il Centro Cattolico di ecclesia [Catholic Ecclesia centre].
[19] www.ecclesiacenter.org/staff.htm.
[20] www.ecclesiacenter.org/index.htm.
[21] www.budgettravelonline.com/bt-dyn/content/article/2005/06/04/AR2005060400391.html.
[22] Riportatore Cattolico nazionale [National Catholic reporter], 16/07/2004, SUA.
[23] www.monasticdialog.com/bulletins/73/boardnews.htm.
[24] www.beliefnet.com/story/16/story_1675_1.html.
[25] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 237-238.
[26] www.spiritualityandpractice.com/days/features.php?id=10953.
[27] Lo stendardo dell'abbazia: rivista dell'Abbazia di San Giovanni [The abbey banner: magazine of Saint John's Abbey], 2006, SUA, pagina 24.
[28] Lo stendardo dell'abbazia: rivista dell'Abbazia di San Giovanni [The abbey banner: magazine of Saint John's Abbey], 2006, SUA, pagina 24.
[29] Lo stendardo dell'abbazia: rivista dell'Abbazia di San Giovanni [The abbey banner: magazine of Saint John's Abbey], 2006, SUA, pagina 25.
[30] Maria Margherita Funk, Islam: Ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Agosto 2005, SUA, pagina 36.
[31] Maria Margherita Funk, Islam: Ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Agosto 2005, SUA, pagina 36.
[32] Maria Margherita Funk, Islam: Ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Agosto 2005, SUA, pagina 38.
[33] Maria Margherita Funk, Islam: Ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Agosto 2005, SUA, pagina 39.
[34] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 969.
[35] Maria Margherita Funk, Islam: Ciò che ogni Cattolico dovrebbe sapere [Islam: what every Catholic should know], Messaggero di Sant'Antonio [Saint Anthony messenger], Agosto 2005, SUA, pagina 39.
[36] www.servelec.net/mothertheresa.htm.
[37] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 316.
[38] Rivista del tempo [Time magazine], 10/11/1986, SUA.
[39] Antonio Stern, Tutto incomincia dalla preghiera: le meditazioni di Madre Teresa sulla vita spirituale per la gente di tutte le fedi [Everything starts from prayer: Mother Teresa's meditations on spiritual life for people of all faiths].
[40] Antonio Stern, Tutto incomincia dalla preghiera: le meditazioni di Madre Teresa sulla vita spirituale per la gente di tutte le fedi [Everything starts from prayer: Mother Teresa's meditations on spiritual life for people of all faiths].
[41] Antonio Stern, Tutto incomincia dalla preghiera: le meditazioni di Madre Teresa sulla vita spirituale per la gente di tutte le fedi [Everything starts from prayer: Mother Teresa's meditations on spiritual life for people of all faiths].
[42] Giovanna Hurley, Madre Teresa: una biografia illustrativa [Mother Teresa: a pictorial biography], 1997, Libri del

coraggio [Courage books], SUA, pagina 68.
[43] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 121.

33. Degli oggetti di notizia sconvolgenti offrono un riassunto dell'apostasia delle diocesi, dei fedeli, del "clero", degli ordini "religiosi" e così via della setta del Vaticano II

Tale apparentemente **pozzo senza fine** prodotto dalla setta del Vaticano II nelle aree della scandalosa nuova "messa", molte già catalogate, delle università e dei collegi "Cattolici" e delle azioni della sua apostatica gerarchia e dei suoi membri è documentato sulla rete praticamente su base giornaliera.

Ecco solamente alcune testate pubblicate nella sezione Notizie e commenti del sito di rete in lingua Inglese del Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery], il monastero degli autori del presente libro, circa lo scandalo della setta del Vaticano II durante gli scorsi anni. Ovviamente, non è possibile riprodurre gli interi articoli corroboranti tali testate. Si offrono note di fine sezione per quasi tutti gli articoli in sede listati; quelli privi di una referenza provengono da articoli reali dagli autori del presente libro notificati però essenti stati spostati in un'altra postazione o non più contenuti nel sito ospitante. Tutte tali testate sono **riflessioni reali di veri accadimenti** nella setta del Vaticano II. **Eventi simili fuoriescono giornalmente.**

1. Il "cardinale" del "novus ordo" Ceong di Seul, Corea del Sud, inviò i suoi auguri per la nascita di Budda, comunicando: "Noi necessitiamo l'insegnamento di Budda sempre di più.". [1]

Accidenti, tale è davvero apostasia, tuttavia, il "cardinale" seguì solamente la guida degli Antipapi del Vaticano II. Si rimembra la seguente?

Antipapa Giovanni Paolo II, 06/05/1984: "… il popolo Coreano durante la storia ha ricercato, nelle grandi visioni etiche e religiose del Buddismo e del Confucianesimo, la strada per il rinnovamento del sé… **Posso io indirizzare un particolare augurio ai membri della tradizione Buddista mentre essi si preparano a celebrare la festività della venuta di Budda signore?** Possa il vostro gioire essere completo e la vostra gioia adempiuta." [2]

2. Vi fu un rituale Buddista presso una cattedrale del "novus ordo", Corea del Sud: "La Corporazione di telecomunicazioni Pjeongwa [Pyeonghwa broadcasting corporation], la televisione via cavo gestita dall'arcidiocesi di Seul, ha invitato i Buddisti ad esibire il rituale Jeongsangiae a Sala Costa [Coste Hall] presso il complesso della cattedrale Mjongdong il 19 di Aprile. La prestazione ha fatto parte di un programma maggiormente musicale per un pubblico di circa 200 Buddisti e Cattolici.

Esso ha marcato la prima volta che la cattedrale Mjongdong tenesse un tale rituale Buddista presso il suo complesso, secondo l'ufficio della cattedrale.". [3]

3. Durante la promozione di Dio o la donna [God or the girl] sul Lorenzo Re dal vivo [Larry King's live] della RNC [CNN], SUA, un cosiddetto prete Cattolico negò persino che Gesù Cristo avesse fondato, e sì fondò, la Chiesa Cattolica: "King: 'Padre Manning, il Cristo fondò davvero una Chiesa?'

Manning: **'Non necessariamente.'**

King: 'Morì Egli Ebreo?'

Manning: 'Come la Chiesa, Egli lo è stato assai. Abbiamo iniziato dopo a muoverci verso di ciò… certamente vi erano gli Apostoli, vi era il gruppo. Ma, sì, no, sono d'accordo, sì.'

King: 'Voi potete anche dissentire. Siete più di uno studente.'

Dematte: 'Il Cristo, la Chiesa Cattolica non crede che il Cristo non abbia fondato una Chiesa. La Chiesa Cattolica insegna… noi lo proclamiamo ogni giorno nel Credo, noi crediamo in Una Santa Chiesa Cattolica ed Apostolica. Noi crediamo in Una Chiesa, fondata dal Cristo e quella Chiesa è fondata in Matteo capitolo 16, dove Gesù Cristo dà a San Pietro le chiavi del Regno di Dio.

Con ciò si ritorna al Vecchio Testamento dove i regi del Vecchio Testamento affidavano le chiavi del regno al primo ministro quando quel re stava partendo.

Sicché, mentre Gesù Cristo stava lasciando il nostro regno qui in Terra Egli stava andando al Regno di Dio ed Egli diede le Sue chiavi a San Pietro, il primo… con guida primaria nella nostra Chiesa e da lì giunge il nostro primato Papale. Da lì giunge la nostra autorità. Lì Gesù Cristo stabilì la Chiesa.'". [4]

Il 13/04/2006 **Lorenzo Re dal vivo** [**Larry King live]** ospitò un programma appellato **Dio o la donna [God or the girl],** trattante di un giovane uomo afflitto dalla scelta tra il "presbiterato" del "novus ordo" ed il Santo Matrimonio. Si trattò di una promozione per un programma omonimo che era apparso su di un'altra emittente. Nel pannello Lorenzo Re [King] invitò il cosiddetto prete Cattolico "Padre" Michele Manning, il conduttore di **Il Verbo nel mondo [The Word in the world].** "Padre" Manning è spesso mostrato su **Lorenzo Re dal vivo [Larry King live]** come colui apparentemente offrente l'officiale prospettiva Cattolica Romana. Ebbene, come vedesi disopra, dinnanzi alla domanda circa la fondazione della Chiesa Cattolica da parte di Gesù Cristo "Padre" Manning rispose **non necessariamente** e che essa venne formata molto dopo. Ciò è talmente scandaloso che si perdono le parole onde commentare.

Uno dei giovani uomini presenti durante la trasmissione chiamato Dematte, considerante il "presbiterato" del "novus ordo", dissentì effettivamente e confutò l'eresia, come mirasi nel succitato trascritto. Ad ogni modo, ciò indica a che punto si è nella storia e quanto lontano sia ed è la setta del Vaticano II dall'essere Cattolica: un presunto prete Cattolico, sostenuto dalla RNC [CNN], SUA, presente per offrire la versione ufficiale Cattolica **a milioni di telespettatori,** nega persino la verità sacrosanta donde Gesù Cristo fondò la Chiesa Cattolica.

4. Un nuovo "arcivescovo" del "novus ordo" di San Francesco [San Francisco], SUA, trovò la pellicola dei mandriani omosessuali molto possente, SUA. [5]

5. Vi furono un circo ed una "Santa Messa" giullare in Fiorita [Florida], SUA: "Preti in vestimenti multicolore, raffiguranti leoni, tigri, giullari ed altri operatori da circo hanno concelebrato la Messa Domenicale del circo **per una congregazione oltre il limite di capienza il 15/01/2006.** La Messa annuale presso la parrocchia di Santa Marta a Sarasota è stata celebrata da Padre Fausto Stampiglia, Società dell'apostolato Cattolico, pastore, e dal vescovo Giovanni Kinney della diocesi di San Claudio, Minnesota.". [6]

"Abbigliati in vestimenti multicolore, da sinistra, Padre Fausto Stampiglia, pastore della parrocchia di Santa Marta, Padre Gavino Griffith di Montere [Monterrey], California, seduto, **vescovo** Giovanni Kinney di San Claudio, Minnesota, Padre Carlo Watkins di Scicago [Chicago] e Padre Giacomo Challancin di Cascate cristalline [Crystal falls], Miscigano [Michigan], hanno concelebrato la Messa del 15 di Gennaio." [7]

Tale è una completa derisione di Dio e della Fede Cattolica, ciò malgrado, è solamente l'ennesima giornata presso la setta del Vaticano II. Si noti che un "vescovo" del "novus ordo" fu pienamente coinvolto in tale scandalo. Esso fu anche esibito dinnanzi ad una congregazione oltre il limite di capienza.

6. Il giornale Vaticano concordò circa la tesi per cui il disegno intelligente non deve essere insegnato nelle scuole, Vaticano. [8]

Quale altra prova si potrebbe mai necessitare onde realizzare la verità per cui si sta vivendo durante la grande apostasia e per la quale Roma, Italia, è occupata da una setta acattolica di contraffazione oltre al fatto donde il giornale ufficiale del Vaticano già concorda con la bestemmia per cui il disegno intelligente non andrebbe insegnato nelle scuole? Accidenti.

7. Con il permesso del "vescovo" un "prete" del "novus ordo" annunciò di essere omosessuale durante la "Santa Messa" del "novus ordo", dichiarando che egli avrebbe lasciato il "presbiterato" di modo da perseguire una relazione omosessuale, Canada. [9]

Il "vescovo" diocesano Federico Colli di Baia tuonante [Thunder Bay], Ontario, Canada, ha persino affermato di ammirare la decisione del "prete".

8. L'arcidiocesi de Gli Angeli [Los Angeles], California, SUA, invitò ufficialmente tutti ai servizi di preghiera falsamente ecumenici di Taisa [Taizé], Francia, SUA.

9. Un "prete" della Statunitense Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) [Eternal world television network (EWTN)] affermò che i Maomettani vanno in Cielo, SUA. [10]

10. Un rabbino fu reso cavaliere "Papale" dalla setta del Vaticano II, Vaticano: "Giovedì, il rabbino Davide Rosen, il direttore internazionale degli affari inter-religiosi del Comitato Americano Ebraico, è divenuto il primo cittadino Israeliano, il primo rabbino ortodosso ed il quinto Ebreo vivente ad essere investito del cavalierato Papale… L'investitura è stata condotta dal cardinale Gualtiero Kasper, presidente della commissione della Santa Sede per le relazioni religiose con il Giudaismo.". [11]

11. Dei "preti" del "novus ordo" cercarono di adottare i rituali Induisti, India: "Una riunione di **chierici Cattolici di rilievo** provenienti da tutta l'India ha domandato al Vaticano di sostenere la sua proposta di includere i rituali Induisti nella Chiesa. Il seminario Papale di Puna ha comunicato che **preti provenienti da tutta l'India erano unanimi circa l'obbligo per il clero Cattolico di incorporare delle pratiche Induiste** come l'esibizione degli **arti** durante la Messa, studiando il Sanscrito ed il Veda, provando la vita a∫ram.". [12]

12. Un'agenzia diocesana del "novus ordo" aiutò gli omosessuali ad adottare i bambini, SUA.

13. Il sito di rete ufficiale dei "vescovi" del "novus ordo" rese ufficialmente omaggio al rabbino Balfour, pro-aborto e pro-omosessuali, SUA. [13]

Il sito di rete dichiarava ancora che tale rabbino Ebraico potesse riposare in pace con il Cristo Signore, domandando che il suo nome fosse per sempre una benedizione. Se ciò non fosse apostasia allora nulla sarebbe mai stato apostasia.

14. Fu tenuto un servizio di funerale Luterano per l'acattolico Rehnquist in una cattedrale del "novus ordo", SUA. [14]

15. La diocesi Canadese del "novus ordo" di San Giorgio vendette tutte le sue chiese onde pagare le accuse di abuso sessuale, Canada. [15]

16. Una diocesi patteggiò un processo concernente l'accusa di molestia da parte della "tradizionale" Società dei preti di San Giovanni [Society of Saint John priests], SUA. [16]

17. Il 45% degli ospedali "Cattolici" negli SUA dispensava droghe abortive, SUA. [17]

18. Antipapa Benedetto XVI invitò il rabbino di Roma, Italia, per la sua installazione, Vaticano.

19. Un "vescovo" del "novus ordo" di San Diego, SUA, si scusò per l'impossibilità della celebrazione di un funerale "Cattolico" per il proprietario di un locale notturno omosessuale, SUA.

Il "vescovo", dopodiché, acconsentì alla celebrazione di una "Santa Messa" in memoria del promotore della sodomia. [18]

20. Il "vescovo" Lynch di San Pietroburgo, SUA, era favorevole ad affamare Teresa Schiavo, SUA. [19]

21. Una "Santa Messa" del "novus ordo" fu munita di fuochi di artificio, tamburi, triangoli e danze dragonate in costume, SUA.

22. Dei "vescovi" Inglesi adottarono l'agenda dell'uguaglianza omosessuale, Regno Unito. [20]

23. Presso il "novus ordo" vi fu una "Santa Messa" sodomita, pro-cinedi, SUA. [21]

24. Un "prete" della Statunitense Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) asserì che è accettabile frequentare servizi Protestanti, SUA. [22]

Il "prete" della Statunitense Emittente televisiva del mondo eterno (ETME), il "reverendo" Marco Gantley, Juris canonici licentiatus, concordava persino circa la blasfemia per cui è accettabile frequentare un servizio dei cosiddetti Testimoni di Geova o dei Mormoni. I cosiddetti Testimoni di Geova rigettano la Santissima Trinità. I Mormoni consentono la poligamia e credono che gli uomini diventino dei. Nondimeno, ove si credesse che gli Antipapi del Vaticano II siano legittimi allora non bisognerebbe lamentarsi circa tale opinione. Il "prete" apostatico seguiva solamente ciò che è ufficialmente insegnato da Antipapa Giovanni Paolo II al punto 118 dell'incredibile **Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo",** come coperto in precedenza.

Al numero 118 la direttiva detta che **i Cattolici frequentanti le chiese acattoliche sono incoraggiati a prendere parte ai salmi, alle risposte, agli inni ed alle azioni comuni della chiesa nella quale essi sono ospiti.**

Il 25/03/1993 Antipapa Giovanni Paolo II "approvò tale direttiva, confermandola mediante la sua autorità ed ordinando che essa fosse pubblicata. Nonostante qualunque cosa." [23]

È per ciò che un eretico manifesto potrebbe giammai essere un vero Papa. Tali persone seguivano gli insegnamenti ufficiali della pretesa religione del Vaticano II e li seguivano insino all'Inferno. Gli insegnamenti autoritativi di un vero Papa non conducono all'Inferno.

25. Gli Ebrei, i Buddisti e gli Unitariani adorarono assieme ai "Cattolici" in una chiesa del "novus ordo", SUA.

26. Un membro della tribù di Chicapu predicò presso un servizio inter-fedele in una chiesa del "novus ordo", SUA.

27. L'Università "Cattolica" di Nostra Dama [Notre Dame] teneva delle Celebrazioni dello stile di vita omosessuale, SUA. [24]

28. Centinaia di presunti Santi Battesimi furono dichiarati invalidi presso una chiesa del "novus ordo" in Australia, Australia. [25]

29. Lo "arcivescovo" del "novus ordo" di Dublino, Irlanda, favoriva i diritti omogamici omosessuali, Irlanda. [26]

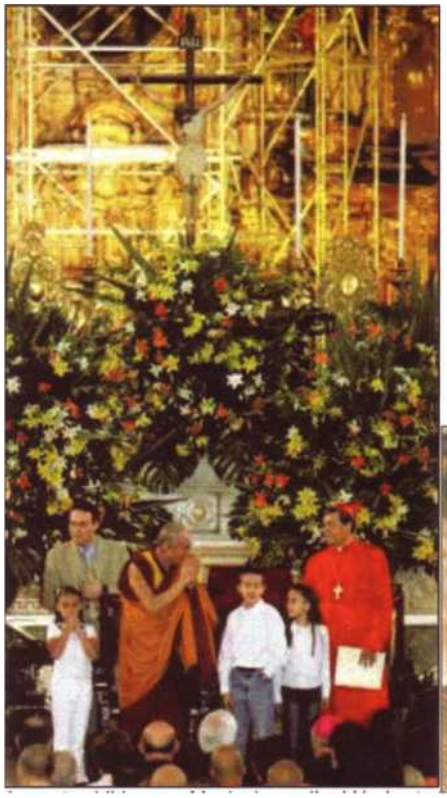
30. I cappellani del "novus ordo" sarebbero stati mischiati con quelli Protestanti, SUA.

31. I "vescovi Cattolici" del "novus ordo" celebrarono l'anniversario della cosiddetta rivoluzione Protestante assieme ai Luterani, SUA.

Occorre porre la seguente domanda: "È tale la propria gerarchia?". Qualora si fosse Cattolici la risposta sarebbe un **no** assordante. L'apostatico "vescovo Cattolico" di Bismarca [Bismarck], SUA, si assicurò persino di citare l'incredibile **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** durante tale celebrazione.

32. Il "cardinale" Messicano presentò una placca commemorante la visita del cosiddetto Dalai Lama, Messico. [27]

33. Dei Buddisti violarono la cattedrale di Città del Messico, Messico, con il permesso del "cardinale", Messico. [28]



Notisi, cortesemente, lo stupefacente contrasto presente nella fotografia di sinistra, raffigurante il "cardinale" Messicano Norberto Rivera ed il cosiddetto Dalai Lama. Disopra, mirasi un grande crocifisso di nostro Signore Gesù Cristo, mentre disotto, siccome un serpente strisciante sul suolo, mirasi il suo nemico, il cosiddetto Dalai Lama, invadente il suo spazio e corrompente i fanciulli, in presenza del "cardinale" del "novus ordo", compiaciuto, in ciò incoraggiantelo ed abilitantelo. Tale fotografia cattura in un colpo la struggente realtà di ciò che è accaduto: una spuria, Anticristiana ed acattolica setta è sorta con il Vaticano II, tentante di eclissare la vera Chiesa Universale del Cristo, la vera Chiesa Cattolica, essente stata ridotta ad un rimanente di fedeli Cattolici.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: "Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."

34. Una "suora" del "novus ordo" era ossessionata con Pietro [Elvis] Presley, SUA.

35. 2 ospedali del "novus ordo" commettevano aborti con nascita, condonati dai "vescovi", SUA. [29]

36. L'Università "Cattolica" di Lojola [Loyola] di Scicago [Chicago], SUA, invitò il rettore Ugardo [Howard] Dean, completamente favorevole all'aborto, a parlare, SUA. [30]

37. Un bambino vestito da Arrigo Potter aiutò un "prete" durante una nuova "messa", SUA. [31]

38. Nel "novus ordo" le pratiche pseudo-occulte sono rampanti, SUA. [32]

39. La chiesa di Santa Giovanna d'Arco promuoveva l'agenda omosessuale-bisessuale-transessuale, SUA. [33]

40. In tutta l'Irlanda sarebbero stati ordinati solamente 8 futuri "preti" del "novus ordo", Irlanda. [34]

Nell'intero paese è rimasto solamente un apparente seminario; tutti gli altri sono stati chiusi.

41. In Inghilterra e nel Galles, Regno Unito, sarebbero stati ordinati solamente 18 futuri "preti" del "novus ordo", Regno Unito. [35]

42. Il "vescovo" Bernardo Harrington della diocesi di Guinona [Winona], SUA, disse sì e nominò un "prete" predatore omosessuale, SUA. [36]

43. Al "cardinale" Law fu offerto un nuovo ruolo prestigioso a Roma, Italia, da Antipapa Giovanni Paolo II, Vaticano.

Grazie ad Antipapa Giovanni Paolo II uno degli uomini più abominevoli della setta del "novus ordo", il "cardinale" Law di Bostonia [Boston], SUA, l'uomo il quale smistava i "preti" pedofili da parrocchia a parrocchia a Bostonia [Boston], SUA, incluso il fondatore dell'assurda Associazione dell'amore tra gli uomini ed i bimbi [Man-boy love association], è oggi responsabile del controllo delle nomine dei "vescovi" e della condotta dei "preti". Law "è ivi il capo titolare di 2 chiese significative: la Basilica di Santa Maria Maggiore, una delle 4 basiliche patriarcali della Chiesa Cattolica, e la chiesa di Santa Susanna, un'antica parrocchia ora dedicata all'assistenza degli Americani a Roma. Egli è sovente visto in città, commerciante con gli stessi ristoranti che egli amava quando Roma era solamente un posto da lui visitato e seduto in prima fila presso importanti eventi Vaticani." [37]

44. I molestatori del "novus ordo" venivano spostati da paese a paese, SUA. [38]

45. Il "cardinale" Maida di Diritto [Detroit], SUA, diede il suo consenso alla Santa Messa Tridentina solamente onde mantenere la gente lontana dalle Sante Messe tradizionali indipendenti, SUA. [39]

Tale fu un articolo interessante. Esso dimostrava la verità donde i "vescovi" del "novus ordo" sono assai crudeli. Maida era preoccupato che troppa gente a Diritto [Detroit], SUA, si recasse alla Santa Messa tradizionale, giacché comprendente appieno il sacrilego "novus ordo". Ciò egli avrebbe fermato, mentre egli avrebbe permesso tutti gli altri generi di sacrilegi e di abomini ed ogni eresia sotto la luce del sole.

46. Il seminario di Scrantona [Scranton], SUA, chiuse, SUA.

"Citando una carenza di preti ed una mancanza di gente interessata a divenire prete, il vescovo della diocesi di Scrantona [Scranton] Giuseppe Martino Giovedì ha annunciato la chiusura del seminario di San Pio X… La carenza di preti ha azzoppato le diocesi in tutto il paese. La diocesi di Scrantona [Scranton], munita di 355000 Cattolici in 11 contee, è servita da 224 preti, meno della metà di quelli serventi nell'anno 1966." [40]

Perché sarebbe tale seminario dovuto rimanere aperto? Secondo la setta del Vaticano II, il Maomettanesimo andrebbe protetto, le fedi Protestanti sono un mezzo di salvezza, gli Scismatici Orientali non andrebbero convertiti ed il Cristo è unito a tutti in virtù dell'Incarnazione.

47. Il "cardinale" Mahony, lo spurio, l'apostata, approvò che i manifestanti di Cintura arcobaleno [Rainbow sash protesters] ricevessero la "Santa Comunione", SUA.

Tale articolo menzionava anche che il "cardinale" George, l'apostatico arcivescovo di Scicago [Chicago], SUA, aveva istruito i "preti" del "novus ordo" a negare la "Santa Comunione" ai manifestanti della Cintura arcobaleno [Rainbow sash protesters], degli omosessuali attivi. I cosiddetti conservatori del "novus ordo" enfatizzavano molto tale fatto. George veniva considerato un ultra-conservatore fra la mandria di eretici caratterizzante la setta del Vaticano II. Eppure George celebrò la festività Maomettana del Ramadan presso una moschea assieme ad un gruppo di "preti" e di "suore" della sua diocesi. Il Tribuna di Scicago [Chicago tribune] notò che George "era stato il primo arcivescovo di Scicago [Chicago] ad avere frequentato un tale evento" e che "mentre gli ultimi versi della melodica orazione del capo preghiera

Mussulmano Senad Agic risuonavano sotto il duomo bianco e dorato… chierici e laici di entrambe le fedi chinavano i loro capi." [41] Ciò fu apostasia superlativa, chiaramente.

Il "cardinale" George, nel suo giornale diocesano, scrisse ancora che "la Chiesa aveva peccato contro il popolo Ebraico, innanzitutto nell'insegnare che l'Alleanza Divina con Israele non fosse più valida… " [42] Ciò significa che George sosteneva la bestemmia donde gli Ebrei detengono una valida Alleanza con Dio, non necessitanti la conversione alla Fede Cattolica ed indi a Gesù Cristo per la salvezza. Si rimembri che egli era considerato un conservatore fra i "vescovi" della setta del Vaticano II.

48. Furono pubblicate delle fotografie di un "vescovo" del "novus ordo" avente lanciato la festa per la sua elezione presso un tempio massonico, SUA.

49. Antipapa Giovanni Paolo II applaudì il rinnovamento Carismatico, Vaticano. [44]

50. L'arcidiocesi di Bostonia [Boston], SUA, avrebbe chiuso 65 parrocchie e 60 chiese, SUA.

"L'arcidiocesi di Bostonia [Boston] perderà 65 delle sue 357 parrocchie a causa di una massiccia ricostruzione, in parte incombuta per via dello scanalo di abuso sessuale avente aggravato la già ristrettasi frequentazione messale e le già ristrettesi raccolte settimanali." [45]

51. Un "prete" del "novus ordo" negò la "Santa Comunione" ad un politico pro-vita poiché quegli era inginocchiato, SUA.

"Il 22 di Settembre il rettore della cattedrale, Padre Domenico Irace, si è rifiutato di offrire la Comunione al delegato Black, dacché Black era inginocchiato per riceverla. Padre Irace gli ha comunicato che egli si sarebbe dovuto alzare onde riceverla, tuttavia, Black ha scelto piuttosto di genuflettersi e ritirarsi." [46]

52. Al di dentro di una parrocchia del "novus ordo" Francese venne praticata della ginnastica, Francia.

53. Gli inviati di Antipapa Giovanni Paolo II favorivano il riconoscimento delle unioni fra sodomiti, Vaticano.

"Dipartendo dal suo discorso preparato il nunzio Papale ha aggiunto che ancorché la legge in Spagna ed in molte altre nazioni definisca il Matrimonio come l'unione tra un uomo ed una donna 'esistono altre forme di coabitazione ed è un bene che esse siano riconosciute.'" [47]

54. La crisi di vocazione Britannica diveniva sempre più profonda, Regno Unito.

"Mentre i Cattolici in giro per il mondo ieri pregavano per la vocazione, le congregazioni in Gran Bretagna domandavano nientemeno che un miracolo. Solamente 38 uomini sono entrati nei seminari della nazione quest'anno, significando che, con le morti ed i ritiri dei loro predecessori, il numero i preti in Gran Bretagna potrebbe dimezzarsi in meno di 10 anni." [38]

55. La rivista degli ex-alunni dell'Università "Cattolica" di Toronto, Canada, si vantava dell'omogamia, Canada. [49]

56. Il sito del sindacato dei maestri "Cattolici" dell'Ontario, Canada, promuoveva i travestiti, Canada.

"L'indirizzo chiave della conferenza, intitolato Amando la differenza: travestitismo, travestiti e me [Loving the difference: drag queens, transvestites and me], sarà offerto dal travestito professionista Cielo Gilbert. L'occasione avanza anche promozioni come lo Stimolo del potenziamento sessuale, l'Utilizzo terapeutico dei giocattoli sessuali, Il tantra, il Sesso antico per i tempi moderni ed il Fuori dagli schemi: prospettive giovanili circa il genere e le identità sessuali." [50]

57. Prese luogo un servizio inter-religioso presso la parrocchia dell'Arcadia, SUA.

Il presunto Santissimo Sacramento, ovvero, ciò che essi pensano sia il Santissimo Sacramento, fu rimosso dalla parrocchia talché i "pastori" delle varie eretiche denominazioni partecipassero ad un servizio di preghiera cosiddetta ecumenica ed intonassero preghiere dentro la chiesa "Cattolica". [51]

58. Il "cardinale" Martini, Italia, asserì che la "Chiesa Cattolica" avrebbe dovuto abbandonare la monarchia

Papale e divenire una democrazia, Italia. [52]

Martini, oggidì ritirato, era effettivamente uno dei "cardinali" più prominenti al mondo, lo "arcivescovo" di Milano, Italia. L'articolo indicava che egli favoriva i "diaconi" donna, la selezione laica dei "vescovi" ed un concilio governativo che controllasse la sua cosiddetta chiesa assieme al "Papa".

59. Giovanni Kerry ricevette la "Santa Comunione" in mano e venne applaudito durante la nuova "messa", SUA.

60. La nuova maniera di un "prete" del "novus ordo" di pregare il Santo Rosario era quella di concentrarsi su sé stessi e non sul Cristo, SUA. [53]

61. Non fu una sorpresa che il politico pro-aborto Durbin avesse ricevuto la "Santa Comunione" presso il "novus ordo", SUA. [54]

62. Vi fu dell'ulteriore paganesimo nel "novus ordo", giacché i membri di Città del Cansa [Kansas city], SUA, celebrarono l'Anno della scimmia, SUA. [55]

63. Il "cardinale arcivescovo" Parigino, Giammaria Lustiger, condannò la pellicola intitolata La Passione, Francia. [56]

Il "cardinale" Lustiger, cresciuto Ebreo, in un'intervista del 1981 aveva dichiarato: **"Io sono un Ebreo. Per me le 2 religioni sono una sola.". [57]** Sicché, la setta del Vaticano II deteneva 2 "vescovi" apertamente Ebraici, Gourion a Gerusalemme, Palestina, consultisi la prossima sezione, e Lustiger a Parigi, Francia. Che barzelletta assoluta quella per cui tale uomo sia stato il capo della presunta Chiesa Cattolica a Parigi, Francia, invero la setta del Vaticano II, un'arcidiocesi fra le più grandi e più prominenti del mondo. La setta del Vaticano II è una barzelletta raccapricciante.

64. La setta del Vaticano II è la chiesa di Sodoma, SUA. [58]

Ecco seguire una lista parziale di parrocchie filo-omosessuali nella setta del Vaticano II. La promozione dell'omosessualità è rampante presso le diocesi della setta del Vaticano II.

65. I "preti" del "novus ordo", negli SUA, muoiono di SIDA continuamente, SUA.

Negli SUA, il tasso mortale "presbiterale" a causa della SIDA è almeno 4 volte più grande di quello della popolazione generale, riportava un giornale. [59]

66. I "Francescani" del "novus ordo" accoglievano l'omosessualità, SUA. [60]

La chiesa di Sant'Antonio avrebbe tenuto un pranzo Domenicale omosessuale l'8 di Dicembre, appellandolo Riflessione pomeridiana: corpo; mente e spirito.

67. Antipapa Giovanni Paolo II canonizzò e beatificò falsamente più persone di tutti i veri Papi messi assieme da quando il processo formale venne stabilito, Vaticano.

Antipapa Giovanni Paolo II ciò fece onde sminuire il significato della santità ed onde dipingere la strada per il Cielo come molto larga, per cui non solamente tutti gli uomini sono salvati, come da lui ripetutamente insegnato, bensì per cui praticamente chiunque è un santo. Fortunatamente per i Cattolici Antipapa Giovanni Paolo II deteneva nessuna autorità per canonizzare o beatificare alcuno, dacché egli era un Antipapa acattolico.

68. Dei "frati Francescani" del "novus ordo" a Bostonia [Boston], SUA, si opposero ferocemente alla distribuzione di volantini contro l'omogamia, SUA. [61]

Chissà perché.

69. Lo "arcivescovo" del "novus ordo" di Giamburgo [Johannesburg], Sud Africa, sosteneva l'attuazione dell'offerta del sangue degli animali sacrificati durante la "Santa Messa" del "novus ordo", Sud Africa. [62]

70. Ecco un'altro articolo circa la medesima questione, Sud Africa. [63]

"L'arcivescovo Buti Tlhagale di Cittàfiorita [Bloemfontein], Sud Africa, propone che il sangue degli animali macellati, siano essi capre, polli, pecore o vacche, venga presentato durante la Messa come 'regalo ai predecessori… ' Egli asserisce anche che 'il sacrifico animale detiene un ruolo speciale nello schema delle cose ed è celebrato in quasi tutte le famiglie Africane. Lo si è lascito fuori dalla Chiesa di Dio per troppo tempo.'"

Ciò è satanico. Però, di nuovo, tale crudele "arcivescovo" seguiva solamente la guida di Antipapa Giovanni Paolo II. Rimembrisi che fu Antipapa Giovanni Paolo II ad essere un buon compare dei Vuduisti, consentendo loro di predicare dai pulpiti "Cattolici" e di predicare i loro riti satanici presso le chiese "Cattoliche", siccome durante la Giornata mondiale di preghiera per la pace, 24/01/2002.

71. Una strega ottenne un seppellimento in stile "novus ordo", SUA. [64]

72. La cattedrale de Gli Angeli [Los Angeles], SUA, avanzava una "liturgia" con draghi alti 15 metri rappresentanti il "dio" della pioggia, SUA.

Il "cardinale arcivescovo" de Gli Angeli [Los Angeles], SUA, Ruggiero Mahony, stava frequentando **mentre** "il programma circolato prima della Messa **dedicava la prima pagina alla giustificazione della presenza delle danze del leone e del drago.** Il drago, secondo il programma, è un leggendario animale nella mitologia Cinese, significante possanza, prosperità, fertilità, maestà e dignità regale. **Creduto essere il dio governante la pioggia,** con la Cina come paese tradizionalmente di agricoltura, la venerazione del drago", leggeva il programma, "si è lentamente evoluta in un culto." [65]

Coloro i quali consideravano Antipapa Benedetto XVI come Papa avrebbero dovuto riconoscere Ruggiero Mahony come la guida della Chiesa Cattolica presso Gli Angeli [Los Angeles], SUA. Tale idea è ovviamente folle.

73. Un "prete" del "novus ordo" venne commemorato da danzatrici "liturgiche" con della vernice da viso durante una "Santa Messa" Domenicale, SUA.

74. Il "vescovo" di San Giuseppe [San Jose], SUA, negò l'accuratezza storica dei Santi Vangeli, SUA.

"Il vescovo Cattolico Romano di San Giuseppe, California, **ha scritto un'editoriale per il giornale locale, nel quale egli nega la verità storica dei Vangeli.** In risposta alle accuse di antisemitismo operate contro la pellicola intitolata La Passione del Cristo il vescovo Patrizio McGrath, il 18 di Febbriaio, ha scritto in **Le notizie di mercurio** [**The mercury news]** che l'accusa di antisemitismo non può essere levata contro il Cattolicesimo giacché 'i Cattolici non aderiscono alla verità storica e letterale della Scrittura.'" [66]

In Lamentabili sane exitu, numeri 11, 14 e 16, Papa San Pio X condannò chiunque negasse l'accuratezza storica dei Santi Vangeli. [67] Oltre a tutte le altre eresie, allorché considerasi il fatto donde tale "vescovo" del "novus ordo" negò uno dei fondamenti della Rivelazione Divina, la Sacra Scrittura, e niente fu fatto lui per cagione di opinione largamente condivisa, si ottiene dell'ulteriore evidenza per cui la setta del "novus ordo", del Vaticano II, non è la Chiesa Cattolica.

75. Della folla eruppe in una selvaggia isteria mentre 6 "preti" del "novus ordo" cantarono delle canzoni "di amore", SUA.

"La folla è erotta in una selvaggia isteria verso la fine dello spettacolo, con i preti danzanti e cantanti Sig. Salva [Mr. Sauve] ed Ozo Ozo [Otso-otso], esibite 2 volte con la gente ivi danzante." [68]

76. La setta del Vaticano II ha praticamente eliminato la Fede Cattolica dall'Irlanda, Irlanda.

"La Chiesa Cattolica in Irlanda è confrontata con una delle peggiori crisi della sua storia. Lo scandalo dell'abuso sessuale clericale ha aggravato il catastrofico declino di vocazione nel sacerdozio. Tutti eccetto che un seminario diocesano hanno chiuso ed una generazione di analfabeti religiosi è attualmente prodotta dal corrente programma catechetico. **I posti si stanno svuotando più rapidamente che mai.** In alcune parrocchie di Dublino la frequentazione della Messa Domenicale è caduta sotto il 10%." [69]

77. La chiesa del "novus ordo" in Australia promuoveva apertamente l'occultismo e la stregoneria, Australia.

Tale articolo mostrava come la chiesa Australiana del Vaticano II fosse zeppa di occultismo, stregoneria ed adorazione atea. "Che la chiesa Australiana di oggi sia stata seriamente compromessa dagli adoratori atei è visibile da una serie di fronti. Ad esempio, **molte chiese, in termini di costume, contengono alberi di benedizione pagana,** rami morti

adornati con larghi fiocchi rossi, gialli, verdi e blu. Inoltre, le preghiere, persino le preghiere ufficiali come quelle utilizzate per il successo del Sinodo dell'arcidiocesi di Brisbania [Brisbane] del 2003, omettono qualunque referenza a Dio od al tradizionale formulario 'tramite Gesù Cristo nostro Signore', riferendosi invece allo 'Spirito Santo di fuoco… onde aiutare a riconoscere la saggezza anche in fonti improbabili.'" [70]

78. La basilica del Miscigano [Michigan], SUA, avanzò canti di preghiera Buddista, SUA. [71]

Dei "monaci" Buddisti tennero un servizio di preghiera cantata presso la basilica del Miscigano [Michigan], SUA. Taluni tizi di mentalità tradizionale, non parte della chiesa del "novus ordo" nella quale ciò stava accadendo, protestarono contro tale scandalo. Essi giunsero al punto di minacciare di arrestare i canti Buddisti fisicamente. I protestanti di mentalità tradizionale furono contrastati da membri indignati del "novus ordo", i quali affermarono: "Forse voi dovreste prendervela con Giovanni Paolo II, egli è un buon amico del Dalai Lama.". I membri del "novus ordo" si lamentarono anche, con i protestanti, del fatto che essi erano ivi giunti per "vedere i monaci", riferendosi ai "monaci" Buddisti.

79. La diocesi del Vaticano II di Clevolanda [Cleveland], SUA, era preoccupata circa la pellicola intitolata La Passione del Cristo, SUA.

"La diocesi di Clevolanda [Cleveland] **ha inviato un promemoria di Febbraio a tutte le sue parrocchie, domandando ai Cattolici di essere coscienti del potenziale per l'antisemitismo** [originante dalla pellicola]." [72]

Che si chiarisca il punto. I "vescovi" del "novus ordo" consentono che accada ogni genere di eresia e di abominazione ed operano nulla per esso fermare, tuttavia, essi si preoccupano di ed intraprendono azione immediata contro ciò che sia buono e Cattolico. **Invierebbero mai essi una lettera a tutte le loro parrocchie avvertendo circa la rampante presenza del modernismo, dell'abuso "liturgico", dell'accettazione della contraccezione e dello stile di vita permissivo e dell'agenda omosessuale presso i circoli cosiddetti Cattolici?** No. Nonpertanto, quando qualcosa di buono diviene pubblica, particolarmente qualche cosa che gli Ebrei rigettanti il Cristo non amano, essi si attivano immediatamente, contattando ogni singola parrocchia. È semplicemente stupefacente. Si tratta veramente della contro Chiesa Cattolica.

80. Un "prete Cattolico" del "novus ordo" di Toronto, Canada, dichiarò per iscritto dinnanzi alla corte suprema il suo sostegno dell'omogamia, Canada. [73]

Tale "prete" era ricchissimo di apparenti credenziali e deteneva un buon piazzamento presso la setta del Vaticano II di Toronto, Canada.

81. Un "prete" del "novus ordo" tenne delle "Sante Messe" burattinesche, SUA.

"L'idea di utilizzare il ventriloquio nelle Liturgie dei bambini provenne da Padre Sweet durante il suo trascorso come seminarista quando egli aveva appena incontrato Padre Charles… Egli incominciò con dei burattini da mano, come maniera per aumentare l'interesse dei bambini, evolvendosi in un meraviglioso evento… Vi era così tanta risata in chiesa da parte dei giovani e dei giovani di cuore. I bambini ai quali io insegno riferiscono che egli è formidabile, esilarante e carino. **Essi sperano di rivedere il burattino a Messa…** Noi amiamo tutti Padre Donno [Douglas], egli è così pieno di gioia. **Le sue Messe burattinesche sono un vero spasso per tutti. I bambini si eccitano così tanto che rimangono difficilmente seduti sulle loro seggiole.** La prima volta che Padre Donno [Douglas] fece un Messa con il

suo burattino senile fu durante la nostra Liturgia senile. Si poteva percepire la gioia presente nella nostra chiesa durante quella giornata." [74]

"I bambini si eccitano così tanto [durante una 'messa' riguardante un burattino] che rimangono difficilmente seduti sulle loro seggiole." Accidenti. Tale è veramente una nuova pretesa religione. Tale articolo circa "Padre" Donno [Douglas] e le "Sante Messe" burattinesche è avanzato sul sito di rete ufficiale della diocesi di Scevroporto [Shreveport], Luisiana [Louisiana], SUA.

82. Un "prete" del "novus ordo" utilizzò i pagliacci "Padre rana" e "Suor porcella" durante una "Santa Messa" Domenicale in Alasca [Alaska], SUA. [75]

Una donna di Ancoraggio [Anchorage], SUA, comunicò agli autori del presento libro che ogni Domenica presso la sua parrocchia, per molti mesi durante l'anno, il "prete" del "novus ordo" "Padre" Patrizio Fletcher utilizzava i pagliacci. "Padre rana" e "Suor porcella" emergevano da una scatola sull'altare, intraprendendo una conversazione nelle loro voci distinte onde istruire la gente. Ciò è veramente una nuova e falsa religione.

83. Dei ballerini acrobatici si esibirono dinnanzi ad Antipapa Giovanni Paolo II, ricevendo la sua "benedizione", Vaticano.

Città del Vaticano: "Domenica, durante uno spettacolo inusuale presso il Vaticano, Papa Giovanni Paolo II ha presieduto un'esibizione di ballerini acrobatici aventi balzato, girato e capovolto i loro corpi ai colpi di una piccola scatola sincopata. Il Pontefice di 83 anni è apparso approvare, muovendo la mano dopo che ciascun ballerino completasse una mossa, dopodiché applaudendo l'intero gruppo. Egli ha guardato l'esibizione da un trono innalzato. **'Per questo lavoro creativo io vi benedico tutti dal mio cuore.',** egli ha proclamato." [76]

84. "Padre" Stanlio Fortuna era un "prete" chiacchierante, SUA.

Il "prete" chiacchierante, "Padre" Stanlio Fortuna, veniva promosso finanche dai settori apparentemente conservatori presso la chiesa del Vaticano II, come la Statunitense Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) e l'università "Francescana", SUA. **Stanlio Fortuna dichiarò pubblicamente che egli era stato ispirato ad intraprendere la sua attività dalla promozione di Antipapa Giovanni Paolo II della musica moderna.** Una delle sue canzoni si chiamava **Si dica sì al sesso: teologia del corpo [Say yes to sex: theology of the body].** [77] Si noti che nella fotografia [78]

"Padre" Stanlio appare offrire il segno **del Diavolo,** il segno cornuto del Diavolo, essente popolare fra i Satanisti e fra i complessi Satanici di musica moderna. Parecchi avanzano tale gesto satanico senza conoscerlo giacché dominati dallo spirito malvagio, siccome fece probabilmente il "prete" chiacchierante al momento della fotografia. Come già dichiarato, taluni sottolineano che il segno **del Diavolo,** le corna diaboliche, è simile al **cosiddetto segno dell'amore** presente nel linguaggio dei segni. Ciò è vero, tuttavia, tale è il caso probabilmente perciocché l'inventore del sistema dei segni dei sordomuti, Elena Keller, era ella stessa un'occultista ed una teosofista. Ella scrisse un libro dal nome **La mia religione [My religion],** nel quale spiega le sue visioni occulte. [79] Certuni credono che ella abbia ideato il **cosiddetto segno dell'amore** in corrispondenza del segno cornuto del Diavolo acciocché nell'esibirlo si affermasse letteralmente: "Io amo Satana.".

85. Una diocesi Germanica offriva la meditazione Zen, Germania. [80]

Il bollettino era in Germanico, nondimeno, era possibile mirare la promozione della satanica meditazione Zen all'inizio.

86. Un "prete" del "novus ordo" affermò: "Io odio il Rosario.", SUA.

Tale fu un articolo concernente **un "prete" del "novus ordo" sbarazzantesi delle statue ed abbigliantesi da superuomo, da Cassandra durante la "Santa Messa"** e da molto altro. Ciò che è forse quasi grave tanto quanto tale satanico "prete", ovviamente posseduto, è il fatto donde egli operava in condizione di buona reputazione presso la sua diocesi. Il suo malvagio "vescovo" ed il Vaticano operavano nulla, nondimeno, ciò non dovrebbe essere una sorpresa. Egli presiedeva una grande congregazione del "novus ordo" ed i numeri della sua chiesa crescevano.

Ecco qualche citazione proveniente dal "prete". Circa la vita dopo la morte, durante un'intervista del 1981: **"Esistono solamente Dio, me e te. Nessun Diavolo. Nessun angelo. Però esiste un Cielo e Gesù ivi trovaSi - ed io non posso attendere di andarci.".** Sul Santo Rosario: **"Io odio il Rosario.".** Su sé stesso: **"Io spero di non avervi scandalizzato. Non vi sarebbe importato se l'avessi fatto.".** Sullo stile della sua ultima chiesa: **"Io ho impiegato un architetto Ebraico. Io gli ho comunicato: 'Se la facessi rassomigliare ad una chiesa ti ucciderei.'.".**

Tale articolo non rammentava solamente quanto crudele fosse, e sì è, l'apostatica pretesa religione del "novus ordo", qualcosa di dimenticabile quando non ad essa esposti per molto tempo, bensì esso mostrava, purtroppo, come la maggior parte della gente presso la chiesa fosse malvagia quasi quanto il "prete", dacché essa accettava e persino abbracciava il suo stile grottesco. Il fatto per cui tali persone consideravano loro stesse Cattoliche, frequentando ancora la chiesa di tale essere, è struggente. Difatti, l'articolo puntualizzava come i parrocchiani del "prete" fossero i donatori più dedicati della diocesi.

87. La chiesa di Santa Luisa del "novus ordo" condusse un servizio inter-fedele presso una sinagoga con degli Ebrei, SUA.

Il tempio B'nai Torà fu lo spazio avente ospitato il servizio di Preghiera annuale di comunità congiunta assieme alla chiesa di Santa Luisa, alla Croce del Cristo ed alla Chiesa della Risurrezione, SUA. [81] Ciò fu eresia, apostasia ed un rigetto di nostro Signore Gesù Cristo. Però, nuovamente, i "preti" di tale chiesa seguivano solamente la guida degli Antipapi del Vaticano II.

88. Una "suora" del "novus ordo" responsabile dell'istruzione presso una parrocchia di 3000 alunni affermò di essere contenta che degli omosessuali fossero presenti presso la sua parrocchia, SUA.

"Questa parrocchia di 3000 alunni è diversa, amichevole ed accogliente.", comunicò "Suor" Addolorata Barling di Santi nomi [Holy names], SUA, **responsabile per l'istruzione adulta, per la "liturgia" e per lo studio Biblico del Rito di iniziazione "Cristiana" degli adulti [Rite of "Christian" initiation for adults].** "È un parrocchia meravigliosa.", ella aggiunse, lodando l'apertura della parrocchia ai poveri. **"Noi abbiamo degli anziani, delle lesbiche e dei cinedi** ed una serie di origini etniche, **molta diversità."** "Io amo la gente. Talora io penso di essere circondata da santi."

89. Il sito ufficiale dei "vescovi" del "novus ordo" sosteneva la spiritualità pagana di Teilhard, SUA. [82]

Si sarebbe osservata la cosiddetta artista cosmica, "Suor" Bianca Maria Gallagher, SUA.

Conclusione su tali sezioni concernenti gli scandali e la profanità della contro Chiesa Cattolica del Vaticano II

Le testate e le sezioni coperte sono solamente la punta del ghiacciaio. Esempi come i succitati potrebbero essere offerti ancora per molte pagine. La setta del Vaticano II, del "novus ordo", è caratterizzata dallo **scandalo inesauribile.**

Ulteriori scandali ed atti profani fuoriescono giornalmente. Dacché la santità è uno dei marchi della vera Chiesa Cattolica, ove lo scandalo e l'immoralità fossero praticamente universali in un corpo gabellantesi essere la vera Chiesa Cattolica allora si comprenderebbe che esso non sarebbe la vera Chiesa Cattolica e che la vera Fede Cattolica non sarebbe ivi presente. **Si è già dimostrata la realtà donde la setta del Vaticano II rigetta la vera Fede Cattolica,** indi non potente essere la Chiesa Cattolica fondata **su basi dottrinali.** Onde riassumere il tutto semplicemente: la profanità e gli scandali in sede esposti sono **i frutti** delle eresie e delle false dottrine abbracciate dalla **contro Chiesa Cattolica** - e mediante i loro frutti li riconoscerete, Matteo 7:16. Ciò che si è appena coperto circa il suo scandalo inesauribile **serve a confermare tale fatto, dimostrando l'assoluta verità per cui essa non è la Santa Chiesa Cattolica.**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 3, Sulla Fede Cattolica, 1870: **"… la sola Chiesa medesima, in virtù della sua meravigliosa propagazione, della sua eccezionale santità e della sua incalcolabile fruttuosità** in tutte le buone opere, in virtù della sua unità Cattolica e stabilità invincibile, **è un grandissimo e perpetuo motivo di credibilità** ed **un incontestabile testimone della sua stessa Divina missione." [83]**

È d'uopo ora continuare con tale tema. Si osservano ora più da vicino le credenze della gerarchia e di alcuni dei suoi membri più prominenti, essenti al disotto degli Antipapi del Vaticano II.

Note di fine sezione 33:

[1] www.catholic.org/international/international_story.php?id=19634.
[2] L'Osservatore Romano, 14/05/1984, pagina 7.
[3] www.catholic.org/international/international_story.php?id=19563.
[4] transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/lkl.html.
[5] www.lifesite.net/ldn/2006/feb/06021306.html.
[6] Story and photo by Lois Kindle: www.thefloridacatholic.org/articles/2006/060203/060203-venice- circusmass.htm.
[7] Story and photo by Lois Kindle: www.thefloridacatholic.org/articles/2006/060203/060203-venice- circusmass.htm.
[8] www.catholicnews.com/data/stories/cns/0600273.htm.
[9] www.lifesite.net/ldn/2006/jan/06010607.html.
[10] www.ewtn.com/vexperts/showresult.asp?RecNum=453781&Forums=0&Experts=0&Days=14&Author=&Keyword=&pgnu=1&groupnum=0&record_bookmark=20&ORDER_BY_TXT=ORDER+BY+ID+DESC&start_at.
[11] www.jpost.com/servlet/Satellite?cid=1131035504811&pagename=JPost/JPArticle/ShowFull.
[12] www.ndtv.com/morenews/showmorestory.asp?category=National&slug=Catholic+priests+seek+Hindu+rituals&id=80561.
[13] Testo della dichiarazione alla stampa emessa dall'Ufficio delle relazioni dei mezzi della Conferenza Cattolica degli Stati Uniti [Office of media relations of the United States Catholic conference], 02/09/2005.
[14] www.beliefnet.com/story/174/story_17441_1.html.
[15] www.theglobeandmail.com/servlet/Page/document/v4/sub/MarketingPage?user_URL= www.theglobeandmail.com%2Fservlet%2FArticleNews%2FTPStory%2FLAC%2F20050510%2FABUSE10%2FTPNational%2FCanada&ord=1158701757405&brand=theglobeandmail&force_login=true
[16] www.bishop-accountability.org/news2005_01_06/2005_05_10_Birk_DioceseOf.htm.
[17] www.tldm.org/news8/AbortionCatholicHospitals.htm.
[18] www.signonsandiego.com/news/metro/20050321-2013-bromapology.html.
[19] www.worldnetdaily.com/news/article.asp?ARTICLE_ID=43624.
[20] www.lifesite.net/ldn/2005/feb/05020803.html.
[21] www.freerepublic.com/focus/f-religion/1317047/posts.
[22] www.ewtn.com/vexperts/showmessage.asp?Pgnu=1&Pg=Forum9&recnu=6&number=421395.
[23] Direttiva per l'applicazione dei principii e norme per lo "ecumenismo" [Directory for the application of the principles and norms of "ecumenism"], Consiglio "Pontificio" per la promozione dell'unità Cristiana ["Pontifical" council for promoting Christian unity], Libri e mezzi di San Paolo [Saint Paul books and media], SUA, pagina 124.
[24] www.lifesite.net/ldn/2005/feb/05021406.html.
[25] www.findarticles.com/p/articles/mi_m0MKY/is_1_29/ai_n8709004.
[26] www.lifesite.net/ldn/2004/nov/04111603.html.
[27] www.phayul.com/news/article.aspx?t=3&c=1&id=7876.
[28] www.phayul.com/news/article.aspx?t=3&c=1&id=7868.
[29] www.worldnetdaily.com/news/article.asp?ARTICLE_ID=40465.
[30] www.luc.edu/info/howarddean.shtml.
[31] www.kath-kirche-kaernten.at/pages/aktuell.asp?menuopt=1000.
[32] www.edith-stein-exerzitienhaus.de/rundgang/rund7.html.
[33] www.stjoan.com/er1fr.htm.

[34] www.montgomerycountynews.net/travel08-18-04.htm.
[35] www.telegraph.co.uk/news/main.jhtml?xml=/news/2004/07/08/nrc08.xml&sSheet=/news/2004/07/08/ixhome.html.
[36] www.cruxnews.com/rose/rose-09july04.html.
[37] www.boston.com/news/local/massachusetts/articles/2004/07/04/in_romes_shadow/.
[38] www.cwnews.com/news/viewstory.cfm?recnum=30298.
[39] www.cruxnews.com/articles/crux-03june04.html.
[40] thetimestribune.com/site/news.cfm?newsid=11815432&BRD=2185&P AG=461&dept_id=415898&rfi=6.
[41] Tribuna di Scicago [Chicago tribune], Giorgio rompe il digiuno con i Mussulmani [George breaks fast with Muslims], Sezione 2, 21/01/1998, SUA, pagina 3.
[42] "Cardinale" Francesco George, I peccati della Chiesa: il perdono di Dio e le memorie umane [The sins of the Church: God's forgiveness and human memories], Nuovo mondo Cattolico [Catholic New World, 19/03/2000, SUA.
[43] www.rcf.org.
[44] www.dici.org/actualite_read.php?id=358&loc=US.
[45] www.boston.com/news/local/massachusetts/articles/2004/05/25/archdiocese_announces_60_churches_will_ close/.
[46] www.lifesite.net/ldn/2002/oct/02101001.html.
[47] www.theage.com.au/articles/2004/05/05/1083635202645.html.
[48] www.cwnews.com/news/viewstory.cfm?recnum=29304.
[49] www.lifesite.net/ldn/2004/apr/04042306.html.
[50] www.lifesite.net/ldn/2004/apr/04041309.html.
[51] www.losangelesmission.com/ed/roamincatholic/0103roam.htm.
[52] www.cathnews.com/news/404/43.php.
[53] home.catholicweb.com/sthomasapostle/index.cfm/NewsItem?id=102904&From=Home.
[54] www.renewamerica.us/columns/abbott.
[55] catholickey.org/index.php3?gif=news.gif&mode=view&issue=20040130&article_id=2741.
[56] www.cathnews.com/news/402/126.php.
[57] Romano Amerio, Iota Unum, 1998, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 578.
[58] catholiclesbians.org/pastoral/pastoral_orgs.html.
[59] www.sdnewsnotes.com/ed/articles/2000/1200ps.htm.
[60] www.faithfulvoice.com/convertino.htm.
[61] www.catholiccitizens.org/press/contentview.asp?c=13192.
[62] www.all-creatures.org/hr/hrasacrificeinchurch.htm.
[63] www.christianitytoday.com/ct/2000/115/46.0.html.
[64] www.cruxnews.com/ftm/ftm-12march04.html.
[65] www.losangelesmission.com/ed/articles/2004/0403ff.htm.
[66] www.lifesite.net/ldn/2004/feb/04022304.html.
[67] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 2011, 2014, 2016.
[68] www.inq7.net/reg/2004/feb/19/reg_7-1.htm.
[69] archives.tcm.ie/businesspost/2004/02/15/story730395567.asp.
[70] www.cruxnews.com/articles/likoudis-11feb04.html.
[71] mycalendar.net/webcal1/asp1/editEvent.asp?ID=2977116&.
[72] www.freerepublic.com/focus/f-religion/1073389/posts.
[73] www.lifesite.net/ldn/2004/feb/04020308.html.
[74] www.dioshpt.org/connection/frdoug.htm.
[75] Comunicazione personale con il Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery].
[76]media.www.houstonianonline.com/media/storage/paper229/news/2004/01/27/Entertainment/BreakDancers.Perform.For.Pope.Atican-588703.shtml?sourcedomain=www.houstonianonline.com&MIIHost=media.collegepublisher.com.
[77] www.francescoproductions.com/lyrics/lyrics.html.
[78] www.dioceseofcheyenne.org/cyjoe/frstan2/images/pic32.jpg.
[79] Tesse [Texe] Marrs, Codex Magica, pagine 120, 134.
[80] www.kirche-im-bistum-aachen.de/kiba/opencms/traeger/3/jesuitenkirche-st-alfons- aachen/zen/aktuell.html.
[81] www.stlouise.org/eic/eic_events/eic_event_011121ThanksEve.html.
[82] www.usccb.org/consecratedlife/az.htm.
[83] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1794.

34. L'apostasia della gerarchia e dei membri prominenti della setta del Vaticano II: è tale la propria gerarchia?

Il "vescovo" di Bufalo [Buffalo], SUA, vestito dal cosiddetto Dalai Lama durante un massiccio servizio inter-religioso di apostasia, di cui si approfondisce disotto. [1]

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: ***"Finalmente, i santi padri insegnano unanimemente non solamente che gli eretici sono al di fuori della Chiesa bensì che essi sono anche privati ipso facto di tutta la giurisdizione e dignità Ecclesiastica."***

È importante enfatizzare nuovamente l'insegnamento della Chiesa Cattolica donde i vescovi divenenti eretici perdono immediatamente tutta l'autorità e qualunque ufficio da loro posseduto. Ciò è chiaramente illustrato dal caso del secolo V DC dell'eresiarca Nestorio, patriarca di Costantinopoli, Turchia. Il giorno di Natale dell'anno 428 DC, dal suo pulpito, Nestorio negò la sacrosanta verità per la quale Maria Santissima è la Madre di Dio. Un semplice laico dal nome Eusebio si levò, protestando contro l'eresia pubblica. Ciò risultò nella rottura della comunione da parte dei Cattolici di Costantinopoli, Turchia, con il loro vecchio vescovo, Nestorio, dacché essi riconobbero che siccome quegli era un eretico pubblico deteneva nessuna autorità al di dentro della Chiesa Cattolica, egli aveva perduto il suo ufficio automaticamente. Essi cantarono persino le seguenti parole: "Un imperatore noi abbiamo ma di un vescovo manchiamo.". Tale reazione venne lodata dai concili e dai Papi, come descritto disotto. Si noti che Papa San Celestino I affermò la verità donde Nestorio deteneva nessun potere di scomunica dall'inizio della sua predicazione di eresia in poi. Ciò conferma la realtà per cui i "vescovi" eretici perdono i loro uffici ipso facto, per il fatto medesimo, allorquando essi divengono eretici. Tale insegnamento circa la perdita dell'ufficio episcopale causa eresia applicasi precisamente ai "vescovi" manifestamente eretici della setta del Vaticano II: essi detengono nessuna autorità e trovanosi al di fuori della Chiesa Cattolica, ancorché detengano gli edifici e possiedano l'autorità putativa delle diocesi.

Dom Prospero Guéranger, L'anno Liturgico, Volume 4, San Cirillo Alessandrino, pagina 379: "Fu allora che Satana produsse **Nestorio… intronato nella sedia di Costantinopoli…** Nell'esatto anno della sua esaltazione, il giorno di Natale del 428 DC, Nestorio, avvantaggiandosi dell'immenso concorso riunitosi in onore della Madre Vergine e del Bambino, **pronunciò dal pulpito episcopale le parole blasfeme:** 'Maria non partorì Dio; suo Figlio fu solamente un uomo, lo strumento della Divinità.'. La moltitudine tremò inorridita. **Eusebio, un semplice laico, si levò esprimendo indignazione pubblica, protestando contro questa empietà.** Ne scaturì poco dopo una protesta esplicita, disseminatasi nel nome dei membri di questa straziata chiesa, **lanciante un anatema contro chiunque osasse affermare:** 'L'unigenito Figliolo del Padre ed il Figliolo di Maria sono persone differenti.'. **Questa generosa attitudine fu la salvaguardia di Bisanzio, avente vinto la lode dei Papi e dei concili.** Quando il pastore diviene un lupo il primo dovere del gregge è quello di difendersi." [2]

Papa San Celestino I, Citato da San Roberto Bellarmino: **"L'autorità della Nostra Sede Apostolica ha determinato** che il vescovo, il chierico od il semplice Cristiano già deposto o scomunicato da Nestorio o dai suoi seguaci, **da dopo che quegli ha incominciato a predicare eresia, non sarà considerato deposto o scomunicato. Poiché colui essente recesso dalla Fede con tali prediche non può punto deporre o rimuovere alcuno." [3]**

Il "vescovo" di Bufalo [Buffalo], SUA, venne vestito dal cosiddetto Dalai Lama durante un massiccio servizio ecumenico con Ebrei, Maomettani ed eretici, avente espresso la sua completa apostasia dalla Fede Cattolica

"Il notevole servizio ha recato il Dalai Lama vestito in rosso oro su di una piattaforma assieme ad un capo preghiera Mussulmano, ad un vescovo Cattolico, ad un predicatore Battista ed ad un rabbino Ebraico, oltreché a 10 altre guide clericali e religiose… Vi sono state letture, preghiere e canti provenienti da testi sacri, oltre a battiti rituali e 3 minuti di silenzio meditativo." [4]

La gente, agli autori del presente libro, domanda continuamente le seguenti domande: "Sotto quale diocesi vi trovate? Siete voi sotto di un vescovo?". Se essi facessero parte della setta del Vaticano II essi sarebbero in comunione con il "vescovo" Edoardo Kmiec, il "vescovo" putativo di Bufalo [Buffalo], SUA. Nella fotografia disopra esposta mirasi il "vescovo" Kmiec della setta del Vaticano II, il capo putativo della diocesi nella quale risiede il monastero degli autori del presente libro, prendere parte ad un servizio di preghiera inter-religiosa con il cosiddetto Dalai Lama. Presenti furono anche una capo preghiera Maomettano, un eretico Protestante ed un rabbino. Ciò è esattamente il tipo di preghiera inter-religiosa condannata da Papa Pio XI in **Mortalium animos,** da lui detta rappresentare l'apostasia dalla Fede Cattolica.

Il cosiddetto Dalai Lama è la guida spirituale di una pretesa religione pagana menante le anime all'idolatria ed all'Inferno. Il cosiddetto Dalai Lama nega la Santissima Trinità e la Divinità del Cristo, gabellantesi essere un essere reincarnato. Egli è un Anticristo. Pertanto, chi è in comunione con la Chiesa Cattolica? Il "vescovo" Kmiec, forse? O forse coloro i quali lo rigettano e si tengono stretti alla pienezza della Fede Cattolica? Chiaramente, non è il "vescovo" Kmiec e la sua setta filo-false religioni. Egli trovasi al di fuori della Fede Cattolica, facente parte di una pretesa religione di apostasia. Laonde, è veramente asseribile assieme ai Cattolici del passato, aventi gridato lo stesso durante l'eresia Nestoriana disopra discussa: "Non si detiene vescovo alcuno.". Il succitato insegnamento di San Roberto Bellarmino, spiegante la realtà per cui gli eretici possiedono nessuna autorità nella Chiesa Cattolica, applicasi precisamente a tale situazione.

Notisi, inoltre, che il "vescovo" Kmiec era **cinto** di porpora.

Apocalisse 17:4: "E **la donna era vestita di porpora, e di cocco,** e sfoggiante d'oro, e di pietre preziose, e perle, e aveva in mano un bicchiere d'oro pieno di abbominazione, e d'immondezza della sua fornicazione."

Si spiega molto circa ciò più in avanti nel presente libro.

Il capo dei "vescovi" Russi comunicava che la setta del Vaticano II detiene nessuna intenzione di convertire gli Scismatici "Ortodossi" Russi

Inguaro [Igor] Covalevschi, Segretario generale della Conferenza dei "vescovi Cattolici Romani" di Russia del "novus ordo": **"Non vi è alcun proselitismo come direttiva da parte della Santa Sede, né vi è intenzione alcuna di convertire la Russia al Cattolicesimo Romano." [5]**

Commento. Tale è facilmente una delle peggiori eresie della setta del Vaticano II, assai devastante nei confronti della sua affermazione di essere la Chiesa Cattolica.

I "vescovi" del "novus ordo" Statunitensi unificarono ufficialmente le chiese "Cristiane" Statunitensi - una comunione Protestante

Guassintona [Washington], SUA, 17/11/2004: "Venerdì i vescovi Cattolici Romani della nazione hanno votato a favore dell'unione ad un nuova alleanza la quale sarebbe stata il gruppo Cristiano più ampio mai formato negli Stati Uniti, collegando gli Evangelici Americani ai Cattolici in un'organizzazione ecumenica per la prima volta. L'alleanza, appellata Chiese Cristiane assieme negli SUA [Christian churches together in the USA], è pronta per incominciare nell'anno venturo. Essa dovrebbe includere Protestanti e Cristiani Ortodossi di rilievo, neri ed altre chiese minoritarie. Con almeno 67 milioni di membri **la Chiesa Cattolica sarebbe la denominazione più grande." [6]**

Commento. Articoli riguardanti tale clamoroso atto di eresia da parte dei "vescovi" Statunitensi sono trovabili su tutta la rete. I "vescovi" del "novus ordo unirono le chiese Cristiane negli SUA" ufficialmente, una comunione Protestante facente parte del cosiddetto Consiglio nazionale delle chiese [National council of churches], SUA. Tale atto è definitamente sullo stesso piano dell'incredibile **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** e dei ripetuti atti di ripudio del proselitismo degli Scismatici Orientali da parte degli Antipapi del Vaticano II.

Mediante tale accordo **la chiesa del "novus ordo" presente negli SUA ripudiò ufficialmente qualunque pretesa verso l'essere l'Una vera Chiesa Cattolica di Gesù Cristo, avendo ammesso di essere solamente una fra le tante denominazioni eretiche.** Essa riconobbe ufficialmente anche la bestemmia donde le sette Protestanti e Scismatiche appartenenti all'unione delle **Chiese Cristiane assieme negli SUA [Christian churches together in the USA] fanno parte della vera Chiesa Cattolica di Gesù Cristo.** Se i "vescovi" del "novus ordo" non avessero riconosciuto ufficialmente tali eretiche ed acattoliche sette e denominazioni come parte della Chiesa Cattolica essi si sarebbero giammai uniti a tale gruppo eretico.

Ecco una presunta Professione di Fede Cattolica ad opera del cosiddetto Consiglio nazionale delle chiese [National council of churches], SUA, di cui Chiese Cristiane assieme negli SUA [Christian churches together in the USA] fa parte.

"Dichiarazione di Fede Cattolica", Proveniente dal preambolo della Costituzione del consiglio nazionale delle chiese [Constitution of the National council of churches], SUA: **"Il Consiglio nazionale delle chiese [National council of churches] è una comunità di comunioni Cristiane, la quale, in risposta al Vangelo siccome rivelato dalle Scritture, confessa Gesù Cristo, il Verbo Divino incarnato, come Salvatore e Signore. Queste comunioni si alleano una con l'altra onde manifestare sempre più pienamente l'unità della Chiesa. Affidandosi al potere trasformante dello Spirito Santo, le comunioni giungono assieme come consiglio in missione comune, servendo in tutta la creazione la gloria di Dio."**

Ciò significa che i membri del cosiddetto Consiglio nazionale delle chiese [National council of churches], SUA, condividono un alleanza di comunione con tutte le altre denominazioni, riconoscendo tutte le altre denominazioni come manifestanti l'unità della Chiesa Cattolica. Ciò è totalmente eretico.

La nomina del già nuovo "vescovo" di Gerusalemme, Palestina, da parte di Antipapa Giovanni Paolo II mentre quegli annunciava la bestemmia per cui la Chiesa Cattolica detiene nessuna intenzione di convertire gli Ebrei alla Cristianità

Israele oggi [Israel today], 22/01/2004: **"Il nuovo vescovo di Gerusalemme è Ebreo -** Per la prima volta da dopo il servizio reso dall'Apostolo Giacomo come vescovo di Gerusalemme **la città Santa detiene un vescovo Ebraico.** L'abate Benedettino **Giambattista Gourion** è stato ordinato come il nuovo vescovo presso la chiesa Cattolica di Chirjat Je'arim, sopra il villaggio Arabo Israeliano di Abù Goʃ, vicino Gerusalemme. Il vescovo Gourion sarà responsabile per la comunità Cattolica di lingua Ebraica in Israele, i cui componenti sono in grande parte di origine Ebraica… Spiegando come egli, il vescovo Gourion, da Ebreo, è divenuto un Cattolico, egli ci ha comunicato: **'Per me, la Cristianità e l'Ebraismo sono la medesima cosa. Io non ho dovuto lasciare l'Ebraismo onde entrare nella Cristianità. L'Ebreo ed il Cristiano formano il medesimo corpo.'. Laonde, egli chiarisce che non si impegnerà in attività missionarie… "**

Appresso la sua "ordinazione" l'editore di **Israele oggi [Israel today],** Aviello [Aviel] Schneider, intervistò il nuovo "vescovo".

Intervista di Aviello [Aviel] Schneider a Giambattista Gourion: **"Israele oggi [Israel today]:** 'Congratulazioni, vescovo Gourion… Come ha reagito la vostra famiglia al vostro nuovo titolo di vescovo?'

Vescovo Gourion: 'Io detengo una relazione strettissima con i miei 3 fratelli, i quali hanno frequentato la mia ordinazione a Gerusalemme, donandomi la benedizione di Dio. Tutto sommato, io penso che la mia nomina da parte della Chiesa Cattolica indichi una nuova era trai gli Ebrei ed i Cristiani Cattolici. Noi dobbiamo imparare a comprenderci meglio. **La Chiesa Cattolica detiene nessuna intenzione di convertire gli Ebrei alla Cristianità. Laonde, il Papa ha sostenuto un vescovo Ebraico in Israele… '**

Israele oggi [Israel today]: '… il Vaticano era riluttante a riconoscere lo stato di Israele, stabilendo legami diplomatici con Israele solamente 10 anni fa. Una delle ragioni è che la Chiesa Cattolica si considera il popolo eletto di Dio.

Vescovo Gourion: 'Beh, 40 anni fa, durante il Concilio Vaticano II, la Chiesa adottò una nuova posizione teologica verso Israele come popolo eletto di Dio. **La Chiesa Cattolica non rimpiazza il popolo Ebraico con il quale Iddio operò un'alleanza… '**

Israele oggi [Israel today]: 'Voi vi considerate ancora parte del popolo Ebraico?'

Vescovo Gourion: 'Certo. **Io mi considero Ebreo.'"**

Commento. Nel 2004 il "vescovo" Gourion venne nominato nuovo "vescovo" ausiliare di Gerusalemme, Palestina, da Antipapa Giovanni Paolo II. Nell'intervista Gourion comunicò che **Antipapa Giovanni Paolo II aveva lui nominato specificatamente per Gerusalemme, Palestina,** in virtù della sua identità e della sua credenza. Ebbene, il già nuovo "vescovo" Gourion affermò di essere un Ebreo; egli affermò che la sua chiesa, la setta del Vaticano II, **"detiene nessuna intenzione di convertire gli Ebrei alla Cristianità";** egli affermò che l'alleanza Ebraica con Dio è ancora valida e non rimpiazzata da quella con la Chiesa Cattolica; egli affermò che il corpo del Cristo, la Chiesa Cattolica, e

l'Ebraismo sono un unico corpo.

Vorrebbero coloro sotto Antipapa Francesco comunicare la blasfemia donde il "vescovo" Gourion era Cattolico? Era il "vescovo" Gourion un vescovo al di dentro della Chiesa Universale con la quale i Cattolici debbono condividere la Fede Cattolica e la comunione - sì o no?

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (22), 29/06/1943: "Siccome, dunque, **nella vera comunità Cristiana** esiste solamente un corpo, uno Spirito, un Signore ed un Battesimo così ancora **può esistere solamente una Fede.** Pertanto, se un uomo si rifiutasse di udire la Chiesa che egli sia considerato - così comanda il Signore - come un pagano ed un pubblicano. Ne consegue che **coloro divisi in Fede ed in governo non possono vivere nell'unità di tale corpo,** né possono essi vivere la vita del suo Divino Spirito." [7]

Asserire la fandonia per la quale Gourion era un Cattolico dinnanzi a tali informazioni, ossia, al di dentro della Chiesa Cattolica, significa peccare mortalmente contro la Fede Cattolica e negare Gesù Cristo. **Ciò malgrado, coloro credenti nella malvagità per cui Antipapa Francesco è il Papa debbono asserire la blasfemia donde il "vescovo" Gourion era un loro compare Cattolico, detenente la medesima Fede Universale** ed essente stato presente nella stessa Chiesa Universale, corpo, come visibile disopra, perciocché tutti coloro presenti nella Chiesa Cattolica detengono la medesima Fede Universale, **de Fide.** Però, qualora essi asserissero correttamente la verità per cui Gourion era un apostata trovantesi al di fuori della Chiesa Cattolica, privo di autorità alcuna, allora essi dovrebbero ancora dichiarare lo stesso circa Antipapa Francesco, il quale, come già visionato, crede nella medesima apostasia riguardante gli Ebrei.

Il cosiddetto arcivescovo cardinale di Antipapa Giovanni Paolo II di Guassintona DC [Washington DC], SUA, confermò il di quegli rigetto del proselitismo, la conversione altrui

"Cardinale arcivescovo" Teodoro McCarrick, intervista con il **Registro nazionale Cattolico [National Catholic register]** circa il suo viaggio a Mosca, Russia, onde restituire l'icona di nostra Signora di Casano, Russia, agli Scismatici, Settembre 2004: "Domanda: 'Cosa avete osservato circa le relazioni tra i Cattolici Romani e gli Ortodossi?'

Risposta: 'Io penso che le nostre sorelle ed i nostri fratelli Ortodossi si sentano ancora minacciati dalla Chiesa Cattolica Romana… Esisteranno sempre delle persone presenti nelle comunità turbate dalle altre comunità religiose, **possibilmente tementi che esse tentino di convertirle. Io penso che il Santo Padre sia stato realmente chiarissimo che il suo ruolo è giammai quello di convertire;** il suo ruolo è quello di trovare la chiave per l'unità.'" [8]

Commento. Mirasi il capo della setta del "novus ordo" in Guassintona DC [Washington DC], SUA, nei panni di un presunto cardinale, avere ammesso palesemente la realtà per cui Antipapa Giovanni Paolo II fu chiarissimo che il di lui ruolo era giammai quello di convertire. Convertire la gente è operare del proselitismo. Ove si abitasse a Guassintona DC [Washington DC], SUA, e si credesse che Antipapa Giovanni Paolo II sia stato il Papa si dovrebbe ammettere la menzogna donde tale arci-apostata Teodoro McCarrick era effettivamente la guida della Chiesa Cattolica nella propria zona.

Il cosiddetto arcivescovo di Strasburgo, Francia, ammise che la setta del Vaticano II non professa l'insegnamento Cattolico concernente gli Ebrei

"Arcivescovo" Giuseppe Doré di Strasburgo, Francia, Discorso al B'nai B'rit, Massoni Giudaici, Agosto 2003: "Qualunque sia stata la rappresentazione [degli Ebrei nell'arte tradizionale Cattolica]… **il messaggio teologico è il medesimo - l'elezione di Dio è ora passata al popolo Cristiano e la Chiesa, il vero Israele, può trionfare, essa la quale confessa la verità salvante recata dal Cristo.**

Durante il Vaticano II la Chiesa Cattolica ha finalmente rivisto questo insegnamento ed ha compreso sino a qual punto esso contraddice la Bibbia stessa… Nel 1973 l'episcopato Francese, particolarmente sotto l'influenza del monsignor Elchinger, già vescovo di Strasburgo, pubblicò un documento di forza morale senza paralleli circa le relazioni Giudaico-Cristiane, mentre **Papa Giovanni Paolo II richiamò in numerose occasioni la permanenza della prima alleanza [Vecchia Alleanza] 'la quale fu giammai revocata' da Dio** [Antipapa Giovanni Paolo II, Magonza, Germania, 1980]. Oggi noi desideriamo lavorare assieme ai nostri fratelli maggiori verso la riconciliazione ed il dialogo fraterno. Nondimeno, **noi dobbiamo avere l'umiltà di riconoscere che la dottrina dell'odio e la 'teologia della sostituzione' - rendente la Chiesa il nuovo ed unico Israele di Dio - penetra ancora le menti di molte persone.** Solamente mediante un grande sforzo di istruzione riusciremo mai noi ad estirpare tutto il seme dell'anti-Giudaismo. Solamente mediante una continua purificazione della memoria, rendendoli consci delle loro proprie tentazioni, saranno i Cristiani mossi a vigilanza e responsabilità.

Oggi **la Chiesa chiama i Cristiani ad operare i primi passi sulla strada della conversione,** invitandoli a costruire un futuro con i loro fratelli Ebraici, nel quale, assieme, essi siano una 'benedizione gli uni per gli altri' [Antipapa Giovanni Paolo II, 1983]." [9]

Commento. Ciò fu apostasia. Esso è del livore e del rigetto superlativo per il dogma menzionato nel presente libro, dettante la verità donde la Vecchia Alleanza cessò con la venuta del Cristo, essente stata rimpiazzata con la Nuova ed eterna Alleanza di Gesù Cristo.

Notisi come l'esecrabile apostata, il cosiddetto arcivescovo Doré, si sia riferito, e sì si riferì, al discorso di Antipapa Giovanni Paolo II del 1980 ed ad altre dichiarazioni dalla di lui parte onde tentare di giustificare la sua apostasia. Notisi come egli si sia riferito, e sì si riferì, alla Vecchia Alleanza come la prima Alleanza piuttosto che Vecchia, in quanto consapevole che Vecchia implicasse non più in vigore. Notisi come egli abbia comunicato, e sì comunicò, che **occorre avere l'umiltà** di abbandonare il dogma Cattolico donde la Vecchia Alleanza è cessata. Notisi come egli abbia dichiarato, e sì dichiarò, che sarebbe occorso un grande travaglio onde estirpare tale verità dogmatica dalle menti Cattoliche. Tale era **lo "arcivescovo" della setta del Vaticano II di Strasburgo, Francia,** seguente l'insegnamento degli Antipapi del Vaticano II. Nuovamente, ciò è nulla fuorché la setta di contraffazione falsamente Cattolica dell'Anticristo.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

Dei "vescovi" del "novus ordo" ripudiarono francamente il dogmatico Concilio di Lione II ed il Concilio di Firenze.

Dichiarazione della Consultazione teologica "Ortodosso-Cattolica" Nordamericana [North American Orthodox-Catholic theological consultation] del Collegio di San Paolo [Saint Paul's college], Guassitona DC [Washington DC], SUA, 25/10/2003 ("Vescovi Cattolici" Statunitensi - Segretariato per le relazioni internazionali): **"IV. Raccomandazioni - Noi siamo consapevoli che il problema della teologia del Filioque… Benché un dialogo fra una serie di queste chiese e la comunione Ortodossa abbia già sfiorato la questione, qualunque risoluzione futura del disaccordo tra l'Oriente e l'Occidente circa l'origine dello Spirito deve coinvolgere tutte quelle comunità professanti il Credo del 381 DC come canone di Fede. Coscienti dei nostri limiti, la nostra consultazione, nulladimeno, opera le seguenti raccomandazioni pratiche e teologiche nei confronti dei membri e dei vescovi delle nostre proprie chiese…**

- che nel futuro, in virtù dell'accaduto progresso nella comprensione reciproca nei decenni recenti, gli Ortodossi ed i Cattolici astenganosi dall'etichettare come eretiche le tradizioni dell'altra parte circa la materia della processione dello Spirito Santo…
- che la Chiesa Cattolica, come conseguenza del valore normativo ed irrevocabile del Credo del 381 DC, **utilizzi solamente il testo Greco originale** nell'operare traduzioni di quel Credo per usi catechetici e liturgici;
- che la Chiesa Cattolica, a seguito di crescente consenso teologico, particolarmente le dichiarazioni operato da Papa Paolo VI, **dichiari che la condanna avanzata durante il Concilio di Lione II (1274) concernente 'coloro presumenti di negare che lo Spirito Santo procede eternamente dal Padre e dal Figliolo' non è più applicabile.**

Noi offriamo queste raccomandazioni alle nostre chiese nella convinzione, basandoci sul nostro studio e dialogo intenso, che le maniere differenti delle nostre tradizioni di comprendere la processione dello Spirito Santo non ci dividano più." [10]

Commento. Tale fu un'eresia incredibile; tuttavia, che si avanzi prima del retroscena. È un dogma definito pertinente alla Chiesa Cattolica quello per cui Iddio Spirito Santo procede eternamente dal Padre e dal Figliolo.

Papa Gregorio X, Concilio di Lione II, 1274, ex-cathedra: **"Noi professiamo fedelmente e devotamente che lo Spirito Santo procede eternamente dal Padre e dal Figliolo,** non come da 2 principii bensì come da uno… **Ciò la Santa Romana Chiesa, madre e signora di tutti i fedeli, ha sino a qui professato, predicato ed insegnato; questo essa sostiene, predica, professa ed insegna fermamente…** Tuttavia, dacché alcuni, in virtù dell'ignoranza della suddetta indisputabile verità, sono caduti in vari errori, **Noi, sperando di chiudere la strada a tali errori, con l'approvazione del sacro concilio, condanniamo e riproviamo tutti coloro presumenti di negare che lo Spirito Santo procede eternamente dal Padre e dal Figliolo** o di asserire sfrontatamente che lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliolo come da 2 principi e non da uno." [11]

Gli Scismatici Orientali, ossia, i cosiddetti Ortodossi, rigettano tale dogma. Essi credono che lo Spirito Santo proceda solamente dal Padre; essi non credono nella realtà per la quale lo Spirito Santo procede dal Padre **e dal Figlio, Filioque.**

Pertanto, che cosa operarono i "vescovi" della setta del Vaticano II durante il loro dialogo con tali Scismatici "Ortodossi"? Nel loro dialogo con tali Scismatici ed eretici essi emisero una dichiarazione essente considerata **sul sito di rete ufficiali dei "vescovi" Statunitensi** in unione con Antipapa Francesco. Tale dichiarazione, come visibile disopra, **asserisce francamente la netta bestemmia per la quale la definizione dogmatica del Concilio di Lione II, avente dichiarato la verità donde lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliolo, Filioque, non è più applicabile.** Nulla potrebbe essere più formalmente eretico. **I "vescovi" Statunitensi in unione con Antipapa Giovanni Paolo II ed oggi con Antipapa Francesco dichiararono l'inverecondia donde un pronunciamento Papale solenne, ex-cathedra, durante un concilio ecumenico della Chiesa Cattolica non applicasi più.**

I "vescovi" Statunitensi della setta del Vaticano II raccomandarono anche che la corrente versione del Credo Niceno-Costantinopolitano, recitato ciascuna Domenica durante la nuova "messa", dichiarante che lo Spirito Santo procede dal Padre **e dal Figliolo, Filioque, fosse rimosso da uso catechetico e "liturgico" alcuno,** vedasi disopra, e che solamente il Credo originale del 381 DC, dichiarante solamente che lo Spirito Santo procede dal Padre, venisse utilizzato. Per coloro non sapentilo, la Chiesa Cattolica aggiunse lecitamente la frase **ed il Figliolo** al Credo Niceno-Costantinopolitano.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Laetentur coeli, 06/07/1431, ex-cathedra: "Nel nome della Santissima Trinità, del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo, con l'approvazione di questo santo concilio generale di Firenze, **Noi definiamo che questa verità di Fede venga creduta ed accettata da tutti i Cristiani e che tutti parimenti professino che lo Spirito Santo è eternamente dal Padre e dal Figliolo… Noi definiamo in aggiunta che la spiegazione delle parole 'Filioque', per l'amor di dichiarare la verità ed anche in virtù dell'imminente necessità, sono state lecitamente e ragionevolmente aggiunte al Credo." [12]**

Nel dichiarare la crudeltà per la quale il dogma del **Filioque, ed il Figliolo,** non è vincolante e non più applicabile i "vescovi" del "novus ordo" ripudiarono 2 concili dogmatici della Chiesa Cattolica, Lione II e Firenze, al medesimo tempo.

La commissione Vaticana sotto Antipapa Giovanni Paolo II rigettò nuovamente la conversione degli Ebrei

Incontro Ebraico-"Cattolico" congiunto: **"Le delegazioni del Rabbinato capo di Israele e la Commissione della Santa Sede per le relazioni religiose con gli Ebrei si sono incontrate per la quarta volta** dal 17 al 19 Ottobre [2004] a Grottaferrata, Italia. Questo comitato congiunto fu stabilito nel Giugno del 2002. La seguente è la relazione dell'incontro del comitato… 3. **Il Comitato bilaterale [di Ebrei e di 'Cattolici'] ha reiterato il la sua sottoscrizione alle dichiarazioni principali dei precedenti incontri, le quali inclusero un appello al rispetto reciproco per le nostre differenti identità religiose ed affermarono un comune rigetto di tentativi alcuni di persuasione della gente al ripudio della propria discendenza… Come credenti nell'Un Dio** Il Cui nome è pace, Gli è stata offerta un'orazione onde recare la guerra ad una fine… " [13]

Commento. Tale dichiarazione congiunta assieme ai rabbini apparve nel giornale ufficiale Vaticano, in quanto atto proprio ad una commissione ufficiale Vaticana. La dichiarazione congiunta venne firmata da 5 rabbini capi differenti, da 2 cosiddetti cardinali, da 2 presunti vescovi, da 2 spuri monsignori, da un falso arcivescovo e da un fasullo prete, incluso il "cardinale" Giorgio Mejia, presidente della delegazione "Cattolica" del Vaticano. Che ciò venga reso liberamente: esso fu Anticristo. I membri del **"… Comitato bilaterale [di Ebrei e di 'Cattolici']… affermarono un comune rigetto di tentativi alcuni di persuasione della gente al ripudio della propria discendenza."** Ciò significa che la commissione Vaticana rigettò qualunque tentativo di persuasione degli Ebrei alla conversione a Gesù Cristo ed alla Fede Cattolica. La gente si domanda quando la seguente profezia della Madonna di La Saletta [La Salette], Francia, debba giungere a compimento.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."**

Essa è giunta a compimento. La dichiarazione di tale commissione Vaticana è perfettamente in linea con l'insegnamento di Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI circa gli Ebrei, come già visionato.

Degli Induisti adorarono il Diavolo presso il santuario di nostra Signora di Fatima, Portogallo

Prima pagina in linea [Frontpage online], Rivista fine settimanale Portoghese in lingua Inglese, 22/05/2004: "… noi possiamo riportare che i primi passi nello sviluppare Fatima come un centro poli-fedele sono stati intrapresi. **Il 5 Maggio… Notizie [Noticias] offriva una rassegna riguardante un servizio religioso Induista tenuto nella cappella delle apparizioni [della Madonna di Fatima, Portogallo] presso il santuario… 60 Induisti guidati da un sommo**

sacerdote hanno viaggiato da Lisbona onde recare omaggio alla dea Devi, la divinità della natura. L'inviato della Società di comunicazioni Portoghese ha descritto il come prima di lasciare Lisbona gli Induisti si sono riuniti nel loro tempio presente nella città di modo da pregare ed adorare le varie statue degli dei Induisti.

Giunti a Fatima i pellegrini si sono avviati verso la cappella delle apparizioni, nella quale dall'altare un sommo sacerdote ha guidato le sessioni di preghiera. È stato offerto un commento del servizio dall'inviato televisivo, avente spiegato: 'Questo è un momento unico e senza precedenti nella storia del santuario. **Il sacerdote Induista, Scià tri, prega sull'altare la Scianiti pa,** la preghiera per la pace.'. Si sono visti gli Induisti rimuoversi le scarpe prima di avvicinarsi alla ringhiera dell'altare mentre il sacerdote cantava la preghiera dall'altare del santuario… **Dopo avere adorato i loro dei ed avere pregato nella cappella gli Induisti sono stati mostrati essere accompagnati alla sala delle esibizioni, nella quale un modello della nuova controversa basilica in costruzione è in esposizione. In un ambiente descritto come diplomatico, dal commentatore, ciascun Induista è stato accolto personalmente dal vescovo di Leiria-Fatima, essentesi inginocchiato dinnanzi al sacerdote Induista nel ripetere le di quegli gesta di saluto. Il sacerdote Induista è stato poi visto vestire il rettore del santuario di Fatima ed il vescovo con uno scialle sacerdotale Induista. 'Sulle spalle dei più sommi rappresentanti della chiesa di Fatima il sacerdote Induista pone uno scialle con le iscrizioni del Bagavad gita, uno dei libri sacri dell'Induismo.',** ha annunciato l'inviato ai suoi telespettatori.

Il servizio è terminato con delle scene del sacerdote Induista accendente una candela nel santuario con i suoi seguaci ballanti al di fuori della cappella delle apparizioni, cantando lodi ai loro dei."

Commento. Eccola qui. Adorazione pagana, idolatrica e demoniaca condotta nell'esatta cappella edificata sul punto in cui apparve la Madonna di Fatima, Portogallo. Essa avvenne con la piena approvazione del rettore del santuario, il presunto monsignor Guerra, con la piena approvazione del "vescovo" di Leiria-Fatima, Portogallo, e con la **piena approvazione del capo del presunto Consiglio Pontificale per il dialogo inter-religioso,** lo "arcivescovo" Michele Fitzgerald. Come potrebbero avere mai ciò operato? **Essi avrebbero mai ciò operato giacché ciò hanno appreso da Antipapa Giovanni Paolo II,** Antipapa Paolo VI, Antipapa Giovanni XXIII e dal Vaticano II, siccome documentato.

Tale ennesima abominazione dimostra anche quanto fuorviati e sedotti siano, e sì sono, gli utili eretici tentanti la giustificazione di tutto. Durante una diretta di un 25 di Aprile sulla Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) [Eternal world television network (EWTN)] "Padre" Michele Pacwa e "Padre" Roberto Fox discussero delle voci per cui Fatima, Portogallo, fosse in procinto di essere ceduta alle cosiddette religioni non-Cristiane. "Padre" Roberto Fox assicurò il pubblico che l'intera idea fosse una fabbricazione, che nulla del genere stesse accadendo od accadesse. Essa fu indubbiamente una fabbricazione, peccato che dipoi si mirarono gli idolatri Induisti condurre i loro riti satanici presso la cappella delle apparizioni di Fatima, Portogallo. Per quanto ancora ascolterà la gente tali eretici, conducenti le anime all'Inferno?

Papa Leone XIII, Ad extremas (1), 24/06/1893: "I Nostri pensieri virano innanzitutto verso il **beato Apostolo Tommaso il quale è giustamente appellato il fondatore della predicazione del Santo Vangelo agli Induisti.** Vi è, poi, Francesco Saverio… Tramite la sua straordinaria perseveranza **egli convertì centinaia di migliaia di Induisti dai miti e dalle vili superstizioni dei Brama alla vera religione.** Nei passi di questo santo uomo seguitarono numerosi sacerdoti… essi continuano questi nobili impegni; ciò nondimeno, nelle vaste estensioni della Terra, **molti sono ancora privi della verità, miserabilmente imprigionati nell'oscurità della superstizione." [14]**

San Francesco Saverio, 18/09/1542: **"Io ho comunicato lui che Iddio, fedelissimo e veracissimo, riteneva i miscredenti e le loro preghiere abominazioni, sicché volendo che la loro adorazione, la quale Egli rigettava in toto, si riducesse al nulla." [15]**

San Francesco Saverio, Primavera 1543: "Un giorno io lasciai il mio sentiero onde entrare in un villaggio di pagani… Vi era una donna gravida, la quale aveva trascorso 3 giorni nel travaglio con talmente molta difficoltà che molti disperavano per la sua vita. **Le preghiere per essa non vennero udite, poiché l'orazione del crudele è un abominio al cospetto di Dio, perciocché i dei dei pagani sono tutti diavoli** [Salmi 95:5, 1 Corintj 10:20]." [16]

Apocalisse 18:2-5: **"E gridò forte, dicendo: è caduta, è caduta la gran Babilonia: ed è diventata abitazione de' demoni, e carcere di tutti i volatili immondi e odiosi.** Perché del vino della fornicazione di lei, (vino) d'ira bevvero tutte le genti: e i re della terra prevaricaron con essa: e i mercadanti della terra si sono arricchiti dell'abbondanza delle sue delizie. E udii altra voce del cielo, che diceva: **uscite da lei, popolo mio, per non essere partecipi de' suoi peccati, né percossi dalle sue piaghe. Imperocché i peccati di lei sono arrivati sino al cielo, e si è ricordato il Signore delle sue iniquità."**

La setta del Vaticano II commemorò il "martirio" Mennonita

"Monsignore" Giovanni Rodano, Concilio Vaticano per la promozione dell'unità "Cristiana", Marzo del 2004: "Un dialogo internazionale tra la Chiesa Cattolica e la Conferenza Mennonita mondiale prese luogo dal 1998 al 2003… Parte 3. 'Verso una guarigione delle memorie', fu scritta in luce delle aspre memorie del passato e specialmente, dalla **prospettiva Mennonita, della sua memoria della persecuzione e del martirio nel secolo XVI,** ed in luce del nostro isolamento l'una dall'altra sin da allora. **Essa sottolinea 4 intraprendibili passi verso una guarigione delle memorie…**

In una dichiarazione comune **i Cattolici ed i Mennoniti si rammaricano assieme che essi e gli altri Cristiani 'furono incapaci di risolvere i problemi della Chiesa dell'epoca in maniera tale da evitare divisioni nel corpo del Cristo essenti permaste sino al giorno d'oggi.'" [17]**

Commento. All'inizio di Marzo del 2004 la setta del Vaticano II seguì la guida di Antipapa Giovanni Paolo II nel commemorare il pastore Luterano Paolo Schneider. Alla fine di Marzo del medesimo anno la setta del Vaticano II commemorò il cosiddetto martirio Mannonita. Si tratta di eresia formale fuoriuscente praticamente su base settimanale. Potrebbe la setta del Vaticano II negare il dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus più chiaramente e consistentemente? Quale genere di presunto Cattolico professerebbe la comunione con tale cosiddetta gerarchia ove al corrente di tali fatti?

Suddetta dichiarazione comune presenta anche le divisioni tra i Cattolici ed i Mennoniti, in altre parole, le eresie dei Mennoniti, come **"dei problemi della Chiesa dell'epoca",** per i quali entrambe le parti sarebbero da incolpare. In altre parole, non sono i Mennoniti ad essere quelli colpevoli di eresia per avere lasciato il corpo del Cristo ed avere creato e seguito la loro artefatta religione.

Seguendo l'insegnamento di Antipapa Giovanni Paolo II, dei presunti santi e martiri acattolici vennero commemorati dalla setta del Vaticano II

"Padre" Mattia Turk, Consiglio Vaticano per la promozione dell'unità "Cristiana", Marzo del 2004: "Fra gli eventi più significativi vi è stata **la toccante celebrazione ecumenica organizzata dalla comunità di Sant'Egidio l'01/02/2003 presso la basilica di San Bartolomeo in Roma, di modo da commemorare il pastore Luterano Paolo Schneider,** il quale fu ucciso presso il campo di concentramento di Buchengualda [Buchenwald]. Coloro aventi partecipato a tale occasione includono Gualtiero Kasper… ed altri rappresentativi ecumenici delle parrocchie Romane.

Questa testimonianza, come ha pronunciato il Santo Padre, 'parla più forte delle cose che ci dividono.'" [18]

Commento. Mirasi il Consiglio Vaticano per la promozione dell'unità "Cristiana" avere commemorato un eretico Luterano come un martire della Fede Cattolica. Ciò fu dell'eresia formale contro il Concilio di Firenze. Consultinosi le sezioni precedenti del presente libro trattanti della dimostrazione per la quale Antipapa Giovanni Paolo II insegnò ripetutamente l'esistenza dei santi al di fuori della Chiesa Cattolica.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, Sessione 11, 04/02/1442: **"… nessuno,** qualunque elemosina abbia egli praticato, **anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo,** potrebbe essere salvato, a meno che sia rimasto nel petto nell'unità della Chiesa Cattolica." [19]

Papa Pelagio II, Epistola (2), Dilectionis vestrae, 585 DC: "Coloro i quali non volevano concordare al di dentro della Chiesa di Dio non possono rimanere con Dio; malgrado resi alle fiamme ed ai fuochi, bruciando, o gettati a bestie selvagge, sacrificando le loro vite, **non vi sarà per loro quella corona di Fede, bensì la punizione dell'infedeltà,** non un glorioso risultato o virtù religiosa, bensì la rovina della disperazione. Un tale può essere ucciso, egli non può essere incoronato." [20]

La setta del Vaticano II lodò e celebrò Giovanni Wesley, il fondatore della setta Metodista

"Padre" Donno [Donald] Bolen, Consiglio Vaticano per la promozione dell'unità "Cristiana", Febbraio 2004: "Il 2003 è stato un anno ricco di eventi con riguardo alle relazioni tra la Chiesa Cattolica ed il Consiglio Metodista mondiale… **Nel Giugno del 2003 i Metodisti mondiali hanno celebrato il trecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Wesley,** invitando, in maniere minute ma significative, la Chiesa Cattolica a partecipare a queste celebrazioni… **Il cardinale Gualtiero Kasper, presidente del Consiglio Pontificale per la promozione dell'unità Cristiana, ha predicato presso la chiesa Metodista di Roma per l'occasione del trecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Wesley. Durante lo stesso anno, egli ha dipoi inviato un messaggio di celebrazione marcante sia l'anniversario della nascita di Wesley che quello della nascita della cappella Wesley, aperta a Londra 225 anni fa.**

Il cardinale Kasper ha fatto uso dell'opportunità offerta da queste occasioni onde contribuire ad una rivalutazione Cattolica di Giovanni Wesley, con particolare attenzione al 'suo sincero impegno per la divulgazione della Buona Novella della salvezza, al suo colturamento della santità Scritturale ed alla sua strutturazione delle comunità di Cristiani per la testimonianza e per la missione.'

Il cardinale Kasper ha notato che 'occorre ricercare una veduta più larga, onde scorgere ciò che dinamizzò il ministero di Wesley, onde intuire la passione evangelica avente offerto direzione alla vita sua ed al movimento da lui iniziato.'

Kasper ha enfatizzato che questa rivalutazione di Wesley, 'ricca di possibilità', sarebbe stata possibile dacché i Cattolici potevano dunque mirare Wesley tramite gli occhi educati dal nostro dialogo internazionale e dall'emergenza dell'amicizia e della missione condivisa nei vari contesti locali per il mondo, nei quali **'ci si è giunti a riconoscere come fratelli e sorelle nel Cristo'.**

Nell'indirizzare la Congregazione dei Metodisti il cardinale Kasper ha notato che siccome i Metodisti **'continuano a voltarsi verso il ministero di Giovanni Wesley per ispirazione e guida noi ancora possiamo mirare onde vedere e trovare in lui lo zelo evangelico, la ricerca della santità,** l'interesse per i poveri, **le virtù e la bontà che siamo giunti a conoscere e rispettare in voi.** L'omelia ed il messaggio del cardinale Kasper sono stati caldamente ricevuti e molto apprezzati." [21]

Commento. Giovanni Wesley fu un eretico acattolico, il fondatore della sua falsa religione personale. Egli incominciò come Anglicano e dipoi formò il Metodismo. Wesley negava il Papato; egli negava molti dei concili dogmatici della Chiesa Cattolica; egli negava la successione Apostolica; egli negava tutti i 7 Sacramenti fuorché 2, ammettendo solamente il Santo Battesimo e la Santa Eucaristia, però rigettando la verità donde il Santo Battesimo conferisce la grazia santificante e negando la realtà per cui nostro Signore Gesù Cristo è veramente presente nella Santa Eucaristia. Egli negava il Purgatorio, sostenendo che l'uomo è giustificato mediante la cosiddetta sola fede, indi sicuro di salvezza. Ecco il **"suo sincero impegno per la divulgazione della Buona Novella della salvezza."** Ecco il **"colturamento della santità Scritturale e la sua strutturazione delle comunità di Cristiani."** Ecco **"lo zelo evangelico, la ricerca della santità, … le virtù e la bontà che siamo giunti a conoscere e rispettare in loro."** Sì, l'eresia, lo scisma e lo spargimento delle false dottrine della peggiore specie, inclusa la crudele dottrina della cosiddetta sola fede, sono presunte virtù che la setta del Vaticano II desidera giungere a conoscere e rispettare in tutti.

L'articolo esorta i Metodisti a confermare anche la **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione,** ripudiante totalmente il Concilio di Trento.

Niente parole di consacrazione Eucaristica, nessun problema. Il Vaticano, con il già consenso di Antipapa Giovanni Paolo II ed Antipapa Benedetto XVI, approva una "Santa Messa" priva di parole di consacrazione Eucaristica come valida

Commento preliminare. Ciò che segue è un estratto proveniente da un documento emesso dal Vaticano, approvato dal già "cardinale" Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI, e da Antipapa Giovanni Paolo II, riguardante la possibilità per i Cattolici di rito Orientale Caldeo di operare l'inter-Comunione con gli Scismatici Orientali Assiri, degli acattolici rigettanti la Chiesa Cattolica.

Il documento **ciò consente;** pertanto, è permesso agli Scismatici Assiri acattolici di ricevere la Santa Comunione da ministri Cattolici ed ai "Cattolici" Caldei è concesso ricevere la "Santa Comunione" dalle chiese Scismatiche Assire.

Oltre all'ovvio peccato dell'eretica inter-Comunione con gli acattolici, è presente un problema aggiuntivo. **Tali Scismatici Assiri, a differenza della più parte degli Scismatici Orientali, non possiedono parole di consacrazione Eucaristica alcune nella loro "liturgia".** La loro "liturgia" possiede nemmeno "Questo è il Mio corpo" o "Questo è il Mio sangue… "; essa non detiene **le parole di istituzione,** appellativo frequente per le parole di consacrazione Eucaristica. Pertanto, la Scismatica "liturgia" Assira è neanche valida. Tuttavia, il seguente documento del Vaticano comunica essenzialmente: **"Niente parole di consacrazione Eucaristica, nessun problema.".**

Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità "Cristiana", Linee guida per l'ammissione alla Santa Eucaristia tra la chiesa Caldea e la chiesa Assira dell'Oriente, Roma, Italia, 20/07/2001: "Le presenti linee guida, susseguenti, sono state elaborate dal **Consiglio Pontificale per la promozione dell'unità Cristiana,** in accordo con la **Congregazione per la dottrina della Fede e la Congregazione delle chiese Orientali… 3. … La tematica principale per la Chiesa Cattolica nell'acconsentire a questa richiesta** si relazionava alla questione della validità dell'Eucaristia celebrata con

l'anafora di Taddeo e di Mari, una delle 3 anafore tradizionalmente utilizzate nella chiesa Assira dell'Oriente. L'anafora di Taddeo e di Mari è notabile perciocché, sin dal tempo immemoriale, **è stata utilizzata senza una recita della narrativa di istituzione. Dacché la Chiesa Cattolica considera le parole dell'istituzione Eucaristica una parte costituente e quindi indispensabile dell'anafora della preghiera Eucaristica** è stato svolto un lungo ed attento studio dell'anafora di Taddeo e di Mari, da una prospettiva storica, liturgica e teologica, alla fine del quale la Congregazione per la dottrina della Fede, il 17/01/2001, ha concluso **che questa anafora può essere considerata valida. Sua Santità Papa Giovanni Paolo II ha approvato questa decisione…** le parole di istituzione Eucaristica sono invero presenti nell'anafora di Taddeo e di Mari, **non in maniera coerentemente narrativa ed ad litteram, bensì in maniera eucologicamente dispersa,** cioè, integrata in preghiere successive di ringraziamento, lode ed intercessione."

Commento. Ecco il documento Vaticano ufficiale, approvato da Antipapa Giovanni Paolo II, ammettere che le parole di istituzione Eucaristica, le parole di consacrazione Eucaristica istituite dal Cristo Medesimo come necessarie per la confezione della Santa Eucaristia, non sono presenti nella "liturgia" Assira. Dopo avere ciò ammesso esso tenta di giustificarlo asserendo la menzogna per cui le parole di consacrazione Eucaristica sono presenti in una maniera eucologicamente dispersa, lindo modo onde dichiarare la loro effettiva mancanza, ed in qualche modo supplite da altre preghiere di **ringraziamento, lode ed intercessione,** menzionanti nulla di esse. Che convenienza.

Secondo tale scandaloso documento, le parole di consacrazione Eucaristica sono supplite dalle altre preghiere di ringraziamento, lode ed intercessione non esse menzionanti. Tale eresia devasta tutto l'insegnamento Cattolico Sacramentale.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, 1439: **"Tutti questi Sacramenti sono costituiti da 3 elementi,** ovvero, le cose come materia, **le parole come forma** e la persona come ministro conferente il Sacramento con l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa. **Ove mancasse alcuna di queste il Sacramento non verrebbe effettuato." [22]**

Papa San Pio V, De defectibus, Capitolo 5, Parte 1: "Le parole di consacrazione, le quali sono la **forma** di questo Sacramento, sono queste: **'Poiché questo è il mio corpo.',** e: **'Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati.'.** Ora, se alcuno rimuovesse o cambiasse alcunché nella **forma** della consacrazione del corpo e del sangue ed in quello stesso cambio di parole il [nuovo] linguaggio fallisse nel significare la medesima cosa egli non consacrerebbe il Sacramento."

In luce di tali fatti è visibile come tale eresie della setta del Vaticano II, di Antipapa Giovanni Paolo II e di Antipapa Benedetto XVI sia ed è equivalente all'affermare la blasfemia donde si può battezzare validamente senza l'acqua. Trattasi di un rigetto della **sostanza dei Sacramenti,** quelle cose specificatamente istituite dal Cristo Signore Medesimo come necessarie per la confezione dei Sacramenti, le quali nessun uomo, neanche un **vero** Papa, detiene il potere di cambiare od alterare.

Papa Pio XII, Sacramentum Ordinis (1), 30/11/1947: **"… la Chiesa non ha potere sulla 'sostanza dei Sacramenti',** cioè, su quelle cose le quali, con le fonti di Rivelazione Divina come testimoni, Cristo il Signore Stesso decretò da essere preservate in segno Sacramentale… " [23]

Papa San Pio X, Ex quo, 26/12/1910: **"… è risaputo che alla Chiesa non appartiene punto diritto alcuno di innovare alcunché toccante la sostanza dei Sacramenti." [24]**

Continuasi con un altro breve estratto proveniente da tale documento.

Consiglio "Pontificale" per la promozione dell'unità "Cristiana", Linee guida per l'ammissione alla Santa Eucaristia tra la chiesa Caldea e la chiesa Assira dell'Oriente, Roma, Italia, 20/07/2001: **"4.** … 1. In caso di necessità è permesso ai fedeli Assiri di partecipare e di ricevere la Santa Comunione dalla celebrazione Caldea della Santa Eucaristia; parimenti, **ai fedeli Caldei, per i quali fosse fisicamente o moralmente impossibile avvicinare un ministro Cattolico, è permesso partecipare e ricevere la Santa Eucaristia presso una celebrazione Assira della Santa Eucaristia.** 2. In entrambi i casi i ministri Assiri e Caldei celebrano la Santa Eucaristia secondo le prescrizioni ed i costumi liturgici **della loro propria tradizione.** 3. Quando i fedeli Caldei partecipano alla celebrazione Assira della Santa Eucaristia il ministro Assiro **è caldamente invitato ad inserire le parole dell'istituzione** nell'anafora di Taddeo e di Mari, come permesso dal santo sinodo della chiesa Assira dell'Oriente."

Notisi come il documento Vaticano **inviti caldamente** gli Scismatici Assiri ad utilizzare le parole di istituzione. Ciononostante, se gli Scismatici non fossero addomesticati a tale idea non vi sarebbe alcun problema, sarebbe comunque in qualche maniera valida, secondo la setta del Vaticano II. In luce di tali fatti come può l'affermare

comunione con tali uomini essere in alcun modo differente dall'affermare comunione con i ministri Protestanti?

Il "vescovo" del "novus ordo" di Città del Cansa [Kansas city], SUA, negò la perpetua verginità della Madonna

Articolo presente in L'Angelus [The Angelus], Pubblicazione della FSSPX, pagine 32-37, Dicembre 2003: "… io vi {'vescovo' Boland di Città del Cansa [Kansas city]} rammentai che Giorgio Noonan, durante la trasmissione radiofonica [trasmissione cosiddetta Cattolica presso la diocesi del 'vescovo' Boland], aveva negato la necessità della grazia santificante alfine della salvezza della propria anima. **Voi ['vescovo' Boland] difendeste il Sig. Noonan immediatamente, dichiarando che non era necessario detenere la grazia santificante per la salvezza della propria anima…** Allorché io vi ['vescovo' Boland] informai che Giorgio Noonan, durante la trasmissione radiofonica, non si pronunciò circa la sua eventuale credenza nel principio della logica della non-contraddizione **voi affermaste che la legge della non-contraddizione, per cui 2 affermazioni contraddittorie non possono essere entrambe vere, fosse invero falsa…** Durante la nostra conversazione noi digredimmo anche verso una tangente riguardante la mancanza di rispetto esibita dal rabbino Michele Zedik nei confronti della Santa Madre e circa il come Giorgio Noonan, dacché ospitante Cattolico, non difese la dignità di nostra Signora di verginità perpetua. **Voi indicaste che la verità donde nostra Signora non ebbe figlioli oltre a nostro Signore era ancora da dimostrare… Ciò generò immantinente la nostra ultima discussione nella quale voi dichiaraste che la dottrina della Chiesa può mutare ed è mutata.** Mio padre ed io dissentiamo ineluttabilmente circa tale punto… " [25]

Commento. Si vorrebbe davvero credere che il "vescovo" Boland sia stato il capo della Chiesa Cattolica presso Città del Cansa [Kansas city], SUA?

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 3, 1870, ex-cathedra: "Questo potere del Supremo Pontefice è così lungi dall'interferire con il potere dell'ordinaria ed immediata giurisdizione episcopale per cui i **vescovi…** sono succeduti nei posti degli Apostoli, come veri pastori pascono **e governano** individualmente **i greggi individuali a loro affidati."**

Il "vescovo" Boland negava la realtà donde la grazia santificante è necessaria per la salvezza; egli negava la legge della non-contraddizione; egli negava la verginità perpetua della Madonna e sosteneva la blasfemia per la quale la dottrina Cattolica possa e può cambiare. Il "vescovo" Boland era un eretico manifesto.

Papa Paolo IV, Cum quorundam, Concilio di Trento, 1555: "… la Santissima e **sempre Vergine Maria… " [26]**

Papa Martino I, Concilio Laterano I, 649 DC, Canone 3: **"Se alcuno non confessasse propriamente e veramente,** in accordo con i santi padri, che la Santa Madre di Dio, sempre Vergine Maria immacolata… **la sua verginità rimanente indistruttibile finanche dopo la Sua nascita, che egli sia anatema." [27]**

Il "vescovo" Boland, ovviamente, non era il visibile capo e la visibile autorità della Chiesa Cattolica a Città del Cansa [Kansas city], SUA, bensì un governatore di una setta acattolica, fingentesi la Chiesa Cattolica presso Città del Cansa [Kansas city], SUA, la setta del Vaticano II, del "novus ordo". Inoltre, quantunque incredibilmente eretico egli sia stato, ed era, **il "vescovo" Boland trovavasi probabilmente nella media dei "vescovi" del "novus ordo".** Ciononostante, gruppi come la FSSPX riconoscevano ancora Boland come il capo Cattolico della diocesi; i di essa preti di Città del Cansa [Kansas city], SUA, pregavano per lui come loro legittimo vescovo ciascuna Domenica durante la Santa Messa, continuando ad appellarlo Vostra Eccellenza. Dacché essi sono ostinati in tale posizione essi costituiscono una grave offesa a Dio ed alla Madonna.

Articolo presente in L'Angelus [The Angelus], Pubblicazione della FSSPX, pagine 33-37, Dicembre 2003: "Vostra Eccellenza… Vostra Eccellenza… Vostra Eccellenza… Vostra Eccellenza… Sopratutto, Vostra Eccellenza… Vostra Eccellenza… **Che Iddio vi benedica ['vescovo' Boland] nel vostro operato come vescovo della nostra diocesi,** talché la Fede Cattolica tradizionale sia nutrita e sparsa, **acciocché la vostra corona in Cielo sia abbellita dalle molte anime alla vostra cura spirituale affidate." [28]**

Durante la conferenza di Fatima, Portogallo, del 2003, ospitata dal falso clero del "novus ordo", la definizione dogmatica del Concilio di Firenze venne appellata orribile

Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], pagine 20-21, Dicembre 2003: "… io ho coperto una serie di queste conferenze postconciliari, inclusi i Seminari della nuova evangelizzazione, le Giornate di musica rotola e dondola della gioventù, degli incontri Carismatici di ultimo grido e le serate del dialogo Ebriaco-Cattolico. **Nonpertanto, l'eresia più esplicita che io ho udito durante qualunque fra tali eventi provenne dalla bocca del Padre Gesuita Belga Giacomo Dupuis, lontano solamente qualche centinaio di metri dal luogo in cui apparve**

nostra Signora di Fatima… Circa il punto del fuori dalla Chiesa esiste nessuna salvezza Padre Dupuis asserì con disgusto: 'Non vi è necessità di invocare qui quell'orribile testo del Concilio di Firenze del 1442.'." [29]

Commento. Si è già documentata l'effettività per la quale il santuario della Madonna di Fatima, Portogallo, venne invaso dagli Induisti con il pieno permesso della setta del Vaticano II. È stato anche rassegnato l'affronto donde esso deve essere trasformato in un santuario inter-fedele aperto a tutte le cosiddette religioni. Durante la conferenza di Fatima, Portogallo, in cui tale diabolica idea venne avanzata, "Padre" Giacomo Dupuis appellò la seguente definizione dogmatica del Concilio di Firenze, circa la mancanza della salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica, orribile.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Cantate Domino, 1441, ex-cathedra: "La Santa Romana Chiesa crede, professa e predica fermamente che tutti coloro al di fuori della Chiesa Cattolica, non solamente i pagani ma anche gli Ebrei o gli eretici e gli scismatici, non possono condividere la vita eterna ed andranno nel fuoco eterno che fu preparato per il Diavolo ed i suoi angeli, a meno che essi siano uniti alla Chiesa avanti la fine delle loro vite; che l'unità di questo corpo Ecclesiastico è di tale importanza che solamente per coloro abitanti in essa contribuiscono i Sacramenti della Chiesa alla salvezza ed i digiuni, le elemosine ed altre opere di pietà e pratiche della milizia Cristiana producono ricompense eterne; che nessuno può esser salvato, non importa quanto egli abbia elemosinato ed anche se egli avesse asperso sangue nel nome del Cristo, a meno che egli abbia preservato nel petto e nell'unità della Chiesa Cattolica." [30]

Anche il "monsignor" Guerra, **il rettore del santuario di Fatima, Portogallo, l'esatto delegato di Antipapa Giovanni Paolo II in Portogallo ed il "vescovo" di Leiria-Fatima, Portogallo, furono presenti durante l'eresia di "Padre" Dupuis, avendola applaudita.** Ciò significa che l'uomo posto in carica del santuario dalla setta del Vaticano II, assieme al "vescovo" del territorio, applaudì il suddetto discorso avente appellato il solenne insegnamento del Concilio di Firenze orribile. Anche la gente ivi presente applaudì il discorso, ripieno di eresia e di apostasia durante tutto il suo corso.

Onde mantenere la Fede Cattolica non sarebbe sufficiente opporsi a tali incredibili abominazioni ed eresie qualora **si affermasse ancora comunione e fede** con tali uomini. **Affermare comunione e fede con tali uomini significa negare la Fede Cattolica per mezzo del miscuglio delle apparizioni Mariane di Fatima, Portogallo, con l'apostasia, asserendo la cattiveria per la quale si può essere apostati e detenere autorità nella Chiesa Universale del Cristo di Fatima, Portogallo.**

Persino i "vescovi" cosiddetti conservatori del "novus ordo", come il "vescovo" Fabiano Bruskewitz ed il "cardinale" George, erano degli apostati completi

Persino i membri più conservatori della gerarchia sotto gli Antipapi del Vaticano II, come il "vescovo" Fabiano Bruskewitz di Lincona [Lincoln], Nebrasca [Nebraska], SUA, sono dei completi apostati. **Il "vescovo" Bruskewitz "presiedette un servizio di preghiera ecumenico ed una colazione assieme al vescovo Anglicano ed un misto di ministri Luterani." [31]**

Il "vescovo" Bruskewitz "frequentò rispettosamente anche la consacrazione Metodista [invalida] del vescovo Gioele Martinez, il quale richiamò pubblicamente, in un sermone del 21/05/2000, la gioiosa giornata durante la quale sua madre aveva lasciato la Chiesa Cattolica." [32] Una delle parrocchie proprie di Bruskewitz "conduceva ciò che veniva appellato un sermone alla carta, per cui i parrocchiani venivano esortati a frequentare i sermoni offerti dai ministri di tali esatte sette [ossia, le varie sette Protestanti], oltreché dalle chiese Metodiste e Luterane locali." [33] Ciò fu eretico.

Papa Pio IX, Graves ac diuturnae (4), 23/03/1875: **"Essi [i fedeli] dovrebbero ignorare totalmente le loro celebrazioni religiose, i loro edifici** e le sedie di pestilenza con impunità da loro stabilite per trasmettere gli insegnamenti sacri. Essi dovrebbero ignorare i loro scritti e qualunque contatto con loro. Essi non dovrebbero avere rapporto od incontro alcuno con i preti usurpanti e gli apostati dalla Fede, i quali osano esercitare i doveri di un ministro Ecclesiastico senza possedere una legittima missione o giurisdizione alcuna." [34]

Fatto peggiore: **il "vescovo" Bruskewitz condusse effettivamente una Cena dell'ordine [Sedarim] con un gruppo di rabbini presso la sua cattedrale** durante la Settimana Santa, indi commettendo un terribile atto di apostasia, di eresia e di peccato mortale. [35] Tutto ciò dimostra la realtà donde il "vescovo" Bruskewitz, il "vescovo" forse più conservatore della gerarchia del Vaticano II, era un eretico manifesto ed un apostata.

Circa il "cardinale" George si è già sottolineato come nel giornale della sua diocesi questi scrisse che "la Chiesa aveva peccato contro il popolo Ebraico, innanzitutto, insegnando che l'Alleanza di Dio con Israele non fosse più valida." [36] Ciò significa che George sosteneva la crudeltà per cui gli Ebrei detengono una valida alleanza con Dio, non necessitando la conversione alla Fede Cattolica e Gesù Cristo alfine della salvezza. Tutti tali "vescovi" accettano ancora

le eresie del Vaticano II, l'incredibile **Dichiarazione congiunta con i Luterani sulla giustificazione** e l'ecumenismo degli Antipapi del Vaticano II.

Ogni anno il Vaticano invia un messaggio commemorante la festività Buddista del Vesac

Messaggio Vaticano ai Buddisti per la festività del Vesac, "Arcivescovo" Michele Fitzgerald, **Presidente del cosiddetto Consiglio Pontificale per il dialogo inter-religioso, 30/04/2004: "Cari amici Buddisti,** 1. Io vi scrivo nuovamente quest'anno **onde esprimere i miei sentiti auguri per l'occasione della vostra festività del Vesac. Io prego affinché ciascuno ed ognuno di voi trascorra una festa gioiosa e pacifica.** Il Vesac offre un'opportunità a noi Cristiani di visitare i nostri amici e prossimi Buddisti onde scambiarci auguri, ausiliando a rafforzare i legami di amicizia già stabiliti ed a crearne dei nuovi. È mio desiderio che tali cordiali legami continuino a crescere in generazione per generazione, condividendo fra noi le nostre gioie e speranze, i nostri dolori e le nostre preoccupazioni… " [37]

Ogni anno il Vaticano congratula i Maomettani per la fine del blasfemo Ramadan

"Arcivescovo" Michele Fitzgerald, Presidente del cosiddetto Consiglio Pontificale Vaticano per il dialogo inter-religioso: "Cari amici Mussulmani, **1. È un piacere per me indirizzarmi a voi durante l'occasione dell'Id al-fitr, concludente il mese di Ramadan,** di modo da offrirvi amichevoli auguri da parte del Consiglio Pontificale per il dialogo inter-religioso ed invero da parte dell'intera Chiesa Cattolica… **4. Da credenti nell'un Dio** noi reputiamo che sia nostro dovere sforzarci a catalizzare la pace. Cristiani e Mussulmani, noi crediamo che la pace sia soprattutto un dono proveniente da Dio. È per ciò che le nostre 2 comunità pregano per la pace; trattasi di qualche cosa che essi sono sempre chiamati a fare. **Come voi sapete, Papa Giovanni Paolo II invitò rappresentati di religioni differenti a giungere ad Assisi, la città di San Francesco, il 24/01/2002,** onde pregare ed impegnarsi per la pace nel mondo…

5. Nel catalizzare la pace e mantenerla **le religioni detengono un ruolo importante da giocare…** 6. È durante ciò che per voi è un tempo molto speciale, il mese di Ramadan **nel quale il digiuno, le preghiera e la solidarietà recano pace interiore,** che io condivido con voi queste riflessioni circa i sentieri per la pace. Io vi esprimo, dunque, buoni auguri di pace, pace nei vostri cuori, nelle vostre famiglie e nei vostri rispettivi paesi, invocando su di voi la benedizione del Dio della pace." [38]

Commento. Tale è apostasia totale. È per ciò che, come già citato, Papa Pio XI annunciò la realtà donde coloro favoreggianti le riunioni di preghiera inter-religiosa, siccome gli Antipapi del Vaticano II ed i loro falsi vescovi apostatici, **non sono solamente in errore e vittime di seduzione** bensì in completo rigetto della vera religione.

Papa San Leone Magno, 450 DC circa: "Poiché chiunque fosse condotto via dal sentiero della vera Fede e recato verso un altro, **il suo intero viaggio sarebbe un'apostasia e più egli si allontanasse dalla luce Cattolica più vicino egli giungerebbe all'oscurità della morte." [39]**

Ogni anno il Vaticano invia un messaggio agli Induisti per la festività del Diwali

"Arcivescovo" Michele Fitzgerald, Presidente del cosiddetto Consiglio Vaticano per il dialogo inter-religioso, 14/10/2003: "Cari amici Induisti, 1. Quest'anno ancora io sono lieto di accogliervi e di condividere con voi un breve messaggio per l'occasione del Diwali, la festa **che voi celebrate secondo la vostra veneranda tradizione religiosa.** Io so che fra le molte festività Induiste da voi celebrate durante l'anno questa, in particolare, detiene un posto speciale in ed una profonda rilevanza per voi e le vostre famiglie. **Il Diwali è un tempo di riunione per le famiglie, di celebrazione dei riti prescritti dall'antico darma in maniera significativa… Non trattano eloquentemente le vostre diverse tradizioni Induiste, le sampradaja, non solamente dell'amore di Dio** per noi e del nostro per Dio bensì anche dell'amore che gli esseri umani debbono provare uno per l'altro?… **L'occasione della festività del Diwali ci fornisce ampio cibo per pensare, nel momento in cui le tradizioni Induiste ci informano circa il come la luce sormonta le tenebre, circa il come è ottenuta la vittoria del bene sopra il male** e circa il come l'odio apre la strada all'amore tramite il perdono. Cari amici Induisti, possiate voi, le vostre famiglie, amici e persino gli estranei presenti fra voi provare la gioia, la pace, la serenità e la luce della festa del Diwali, siccome simboleggiata dalle innumerevoli fiamme, il Dipavali." [40]

Commento. **Michele Fitzgerald comunicò agli Induisti persino che la crudeltà per cui la loro falsa religione diabolica informa circa il come la luce sormonta le tenebre.** Se Michele Fitzgerald non fosse un completo apostata egli stesso, purtroppo giacente nelle tenebre spirituali, egli scoprirebbe che al di fuori del Regno del Cristo giace il regno dell'oscurità, Colossesi 1:13.

Colossesi 1:13: "Il quale ci ha tratti dalla podestà delle tenebre, e ci ha trasportati nel regno del Figliuolo dell'amore

suo,"

Papa Leone XIII, Ad extremas (1), 24/06/1893: "I Nostri pensieri virano innanzitutto verso il **beato Apostolo Tommaso il quale è giustamente appellato il fondatore della predicazione del Vangelo agli Induisti.** Vi è, poi, Francesco Saverio… Tramite la sua straordinaria perseveranza **egli convertì centinaia di migliaia di Induisti dai miti e dalle vili superstizioni dei Brama alla vera religione.** Nei passi di questo santo uomo seguitarono numerosi sacerdoti… essi continuano questi nobili impegni; ciò nondimeno, nelle vaste estensioni della Terra, **molti sono ancora privi della verità, miserabilmente imprigionati nell'oscurità della superstizione." [41]**

Dunque, onde riassumere, ogni anno, durante la giornata Buddista del Vesac, durante il blasfemo mese Maomettano del Ramadan e durante le festività Induista del Diwali, la setta del Vaticano II invia ufficialmente auguri di lode e di stima per tali false religioni. Ciò dimostra la verità per la quale la chiesa della setta del Vaticano II è solamente una rappresentante fra tali false religioni.

La setta del Vaticano II insegna che gli Ebrei ed i Maomettani sono il seme spirituale di Abramo, essente una negazione di Gesù Cristo

Un'eresia comune della setta del Vaticano II è l'idea donde gli Ebrei ed i Maomettani sono il seme spirituale di Abramo o, onde esprimerla altrimenti, l'idea per cui la Cristianità, il Maomettanesimo e l'Ebraismo sono tutti eredi della Fede Universale di Abramo. Tale eresia è insegnata da molti al di dentro della setta del Vaticano II, essente però stata inculcata in maniera più prominente da Antipapa Giovanni Paolo II. Tale eresia rigetta la verità Divinamente rivelata per la quale **il Cristo è il seme di Abramo e donde solamente coloro accettanti Cristo sono il seme spirituale di Abramo.**

Allorché Iddio promise ad Abramo che **nei di quegli discendenti tutte le nazioni sarebbero state benedette, poiché egli aveva obbedito alla Sua voce,** Genesi 22:18, Egli riferissi a nostro Signore Gesù Cristo, siccome reso **assai chiaro** da San Paolo.

Galati 3:14: **"affinché alle genti pervenisse la benedizione di Abramo in Cristo Gesù, affinché noi ricevessimo la promessa dello Spirito per mezzo della fede."**

Galati 3:29: **"Che se voi siete di Cristo: dunque siete seme di Abramo, eredi secondo la promessa."**

Anche i seguenti **veramente magni** Papi resero ciò chiaro.

Papa San Gregorio Magno 590 DC circa: **"… se tu fossi del Cristo allora saresti del seme di Abramo,** Galati 3:29. **Se noi in virtù della nostra Fede nel Cristo fossimo figlioli di Abramo gli Ebrei, dunque, in virtù della loro perfidia avrebbero cessato di essere il Suo seme." [42]**

Papa San Leone Magno, Lettera dogmatica a Flaviano, 449 DC, Letta al Concilio di Calcedonia, 451 DC, ex-cathedra: "Le promesse furono fatte ad Abramo ed al suo seme. **Egli non dice: 'Ai suoi semi.' - come se Si riferisse ad una molteplicità - bensì ad un singolo, 'ed al tuo seme', il quale è il Cristo,** Galati 3:16." [43]

Nonpertanto, gli egemoni della setta del Vaticano II negano soventemente tale infallibile verità della Sacra Scrittura e del dogma Cattolico, asserendo la bestemmia per cui gli Ebrei ed i Maomettani sono i discendenti spirituali od i figlioli di Abramo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 07/03/1982: **"I discendenti di Abramo nella Fede sono, in un certo senso, i seguaci delle 3 grandi religioni monoteiste del mondo: l'Ebraismo; la Cristianità e l'Islam. Nei tuoi discendenti tutte le nazioni della Terra saranno benedette, poiché tu hai obbedito alla Mia voce,** Genesi 22:18."

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai cittadini Romani, 15/01/1998: **"Io vi accolgo cordialmente,** cittadini Romani appartenenti alle altre tradizioni religiose: **voi, Ebrei, eredi della Fede di Abramo,** che per secoli avete condiviso la vita spirituale e civile di Roma; voi, fratelli e sorelle delle confessioni Cristiane; **voi, credenti della religione Mussulmana. Possa l'adorazione comune dell'Altissimo** alimentare rispetto reciproco e rendervi tutti attivi edificatori di una società aperta ed unita."

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 01/01/2002: "Questo appello è innanzitutto e soprattutto indirizzato a coloro credenti in Dio, **in particolare alle grandi religioni Abramiche: l'Ebraismo; la Cristianità e l'Islam,** chiamate a dichiarare il loro fermo e decisivo rigetto della violenza."

Commento. Tale è una negazione notevole di Gesù Cristo. Notisi come Antipapa Giovanni Paolo II citò persino la promessa operata ad Abramo in Genesi 22:18, attribuendo **tale benedizione all'Ebraismo ed al Maomettanesimo.**

Galati 3:29: **"Che se voi siete di Cristo: dunque siete seme di Abramo, eredi secondo la promessa."**

Riassunto dell'apostasia della gerarchia e dei membri della setta del Vaticano II

Si sono documentate esaustivamente le palesi eresie e la palese apostasia della gerarchia e dei membri prominenti della setta del Vaticano II. Si potrebbe continuare per molte pagine, tuttavia, ciò è sufficiente di modo da stabilire l'effettività per la quale ci si trova definitamente nella grande apostasia e donde la pretesa religione alla quale essi aderiscono, la spuria Cristianità post-Vaticano II, è il prodotto di una setta di contraffazione che i Cattolici debbono completamente rigettare.

Note di fine sezione 34:

[1] www.buffalonews.com/editorial/20060919/1039091.asp.
[2] Dom Prospero Guéranger, L'anno liturgico [The liturgical year], Volume 4, 2000, Pubblicazioni Loreto [Loreto publications], SUA, pagina 379.
[3] Citato da San Roberto Bellarmino, De Romano Pontifice, Parte 2, Capitolo 30.
[4] www.buffalonews.com/editorial/20060919/1039091.asp.
[5] Agenzia di notizie Itar-tass [Itar-tass news agency], 07/05/2004.
[6] www.usatoday.com/news/religion/2004-11-17-catholic-bishops_x.htm?csp=34.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 41.
[8] Registro Cattolico nazionale [National Catholic register], 19-25/09/2004, pagina 10.
[9] Bolletino della prioria di Maria Regina [Bulletin du prieure Marie-Reine], 195 Rue de Bale, 68100 Mulhouse, Francia; ancora L'Angelus [The Angelus], Febbraio-Marzo 2004, pagina 70.
[10] www.usccb.org/seia/filioque.shtml.
[11] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 314; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 460.
[12] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 691.
[13] L'Osservatore Romano, 17/11/2004, pagina 8.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 307.
[15] Enrico Giacomo Coleridge, La vita e le lettere di San Francesco Saverio [The life and letters of Saint Francis Xavier], Volume 1, 2004, Servizi di istruzione Asiatici [Asian educational services], India, pagina 116.
[16] Enrico Giacomo Coleridge, La vita e le lettere di San Francesco Saverio [The life and letters of Saint Francis Xavier], Volume 1, 2004, Servizi di istruzione Asiatici [Asian educational services], India, pagina 147.
[17] L'Osservatore Romano, 24/03/2004, pagina 10.
[18] L'Osservatore Romano, 10/03/2004, pagina 11.
[19] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[20] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 247.
[21] L'Osservatore Romano, 18/02/2004.
[22] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 695.
[23] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2301.
[24] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 2147a.
[25] L'Angelus [The Angelus], Dicembre 2003, SUA, pagine 32-37.
[26] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 993.
[27] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 256.
[28] L'Angelus [The Angelus], Dicembre 2003, SUA, pagine 32-37.

[29] Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Dicembre 2003, SUA, pagine 20-21.
[30] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 714.
[31] Tommaso Woods e Cristoforo Ferrara, La grande facciata [The great façade], 2002, Compagnia pubblicante de Il rimanente [The Remnant publishing company], SUA, pagine 147-148.
[32] Tommaso Woods e Cristoforo Ferrara, La grande facciata [The great façade], 2002, Compagnia pubblicante de Il rimanente [The Remnant publishing company], SUA, pagina 148.
[33] Tommaso Woods e Cristoforo Ferrara, La grande facciata [The great façade], 2002, Compagnia pubblicante de Il rimanente [The Remnant publishing company], SUA, pagina 148.
[34] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 452.
[35] Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Gennaio 1999, SUA.
[36] "Cardinale" Francesco George, I peccati della Chiesa: il perdono di Dio e le memorie umane [The sins of the Church: God's forgiveness and human memories], Nuovo mondo Cattolico [Catholic new world], 19/03/2000.
[37] "Arcivescovo" Michele Fitzgerald, Messaggio Vaticano ai Buddisti per la festa del Vesac [Vatican message to Buddhists on feast of Vesakh], 30/04/2004.
[38] L'Osservatore Romano, 26/11/2003, pagina 3.
[39] I sermoni Domenicali dei grandi padri [The Sunday sermons of the great fathers], Volume 2, 1963, Compagnia Regnery [Regnery company], SUA, pagina 148.
[40] www.zenit.org/english/visualizza.phtml?sid=42717.
[41] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 307.
[42] I sermoni Domenicali dei grandi padri [The Sunday sermons of the great fathers], Volume 1, 1963, Compagnia Regnery [Regnery company], SUA, pagina 92.
[43] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 78.

35. Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) [Eternal world television network (EWTN)]: l'emittente "Cattolica" globale ed il movimento Carismatico

"Nella cappella, ***Schlemon [Carismatica] ed il prete [Carismatico] posero le mani sulla madre,*** *invocando il Battesimo dello Spirito Santo." [1]* ***Circa una settimana dopo "una lingua straniera fuoriuscì inspiegabilmente dalla bocca di Madre Angelica.*** *Allorquando Suor Regina giunse a recapitare un bicchiere di spremuta di arancia la madre tentò di ringraziare,* ***tuttavia, uscì fuori dell'altro." [2]***

"Madre" Angelica, la fondatrice dell'Emittente televisiva del mondo eterno (ETME) [Eternal world television network (EWTN)]. [3]

Una delle organizzazioni cosiddette conservatrici affiliate alla setta del Vaticano II è l'ETME [EWTN], l'emittente televisiva "Cattolica" globale. Certuna gente fuorviata ha persuaso sé stessa ed altri che l'ETME [EWTN] sia un forte difensore della verità Cattolica, spargente la luce fra milioni di persone nel mezzo di un mondo tenebroso. Nondimeno, a prescindere da ciò che la gente pensi, l'ETME [EWTN] è effettivamente un veicolo di una fra le peggiori apostasie post-Vaticano II. L'ETME [EWTN] promosse l'apostasia inter-religiosa di Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia, essa ricoprì di approvazione l'apostasia di Antipapa Benedetto XVI presso la sinagoga in Germania, oltre alla sua iniziazione al Maomettanesimo in una moschea in Turchia. L'ETME [EWTN] promosse l'eresia della salvezza al di fuori della Chiesa Cattolica; la sua trasmissione, **Il ritorno a casa [The journey home],** tratta la conversione alla Fede Cattolica dalle sette Protestanti come preferenziale ma non necessaria. Tale eretica e crudele idea, per cui aderire alle sette Protestanti rigettanti l'insegnamento della vera Chiesa Cattolica non esclude dalla salvezza, è articolata da quasi tutti i cosiddetti convertiti dal Protestantesimo sulla trasmissione **Il ritorno a casa [The journey home].**

La fondatrice dell'ETME [EWTN], "Madre" Angelica, essente stata una delle figure più significative al di dentro della setta post-Vaticano II, con speciale riguardo ai suoi membri cosiddetti più conservatori, è qualcheduno da considerare. Nel discutere delle altre e false religioni durante un programma la fondatrice dell'ETME [EWTN] "Madre" Angelica asserì con puro indifferentismo religioso la malvagità per la quale tutti adorano il medesimo Dio. Ella affermò specificatamente: "Voi lo appellate Allà e noi lo appelliamo Gesù.". Per l'anno del presunto Giubileo del 2000 "Madre" Angelica fu ripresa spesso citare una di esso preghiera. Durante la preghiera "Madre" Angelica menzionava le cosiddette grandi religioni del mondo, una citazione delle frequenti espressioni di indifferentismo religioso di Antipapa Giovanni Paolo II e di Antipapa Paolo VI.

Su di un'altra trasmissione con "Madre" Angelica Alice Von Hildebrand, un'ospite frequente sull'ETME [EWTN], asserì baldamente la cattiveria per cui si può giungere in Cielo essendo Buddisti. La maniera per cui ciò venne dichiarato non indicò solamente che i Buddisti possono essere salvati, essente un'eresia, ovviamente, bensì che non esiste **punto** alcun obbligo per un Buddista di divenire Cattolico. In luce di tale tremenda eresia e di tale tremendo indifferentismo religioso, essenti stati asseriti dinnanzi al suo volto, "Madre" Angelica non fece alcuna obiezione, commentando persino con approvazione. "Madre" Angelica e l'ETME [EWTN] sono sempre stati dei difensori degli eretici insegnamenti del Vaticano II.

"Madre" Angelica fu anche un difensore manifesto del peggiore tipo di falso ecumenismo, incluso quello concernente gli Ebrei. Durante una trasmissione "Madre" Angelica e "Padre" Benedetto Groeschel discutevano della recente morte del "cardinale" Giovanni O'Connor. "Padre" Groeschel menzionò che degli Ebrei avevano tenuto un servizio Ebraico **nella cattedrale di San Patrizio, SUA,** dopo la morte del "cardinale" Giovanni O'Connor. Benedetto Groeschel, un apostata incredibile, pensò che il servizio Ebraico nella cattedrale fosse una grande cosa. **Anche "Madre" Angelica non sprecò tempo alcuno nel proferire: "Ciò è fantastico.".**

Laonde, "Madre" Angelica sostenne che il peggiore genere di falso ecumenismo, un servizio Ebraico nella stessa cattedrale di San Patrizio, SUA, fosse fantastico. Tali fatti, fra l'altro, confutano la ridicola asserzione operata in un libro disotto citato, per cui l'ETME [EWTN] divenne modernista solamente appresso l'abbandono di "Madre" Angelica delle redini del potere. Esiste un articolo sul sito di rete del presente monastero offrente del dettaglio in più circa tale tematica. Tuttavia, persino Raimondo Arroyo, il quale scrisse la biografia di "Madre" Angelica ed essente uno dei suoi più grandi sostenitori, ammise baldamente la realtà per cui **ella era una promotrice del falso ecumenismo, il cui lavoro poteva quindi essere supportato dai membri delle pretese religioni non-Cristiane.** "Il monastero [sotto 'Madre' Angelica] era divenuto **un criterio di giudizio** a Birmingamma [Birmingham], un progetto ispirato **sostenibile da Protestanti, Ebrei** e Cattolici. Fu la personalità di Madre Angelica a ciò causare." [4]

In essenza, l'ETME [EWTN] è un meccanismo per cui il Diavolo ha reso i cosiddetti Cattolici conservatori post-Vaticano II a loro agio con l'apostasia post-Vaticano II.

Nel 1980 "Madre" Angelica recossi nella Carolina Settentrionale, SUA, apparendo sull'emittente televisiva Protestante Televisione Protestante dal vivo (TPV) [Protestant television live (PTL)], fondata dal ministro della cosiddetta Assemblea di Dio Giacomo Bakker e dalla sua donna, Tamara Faye. "Madre Angelica era apparsa sulla TPV [PTL] diverse volte durante il 1979, per la gioia di molti, venendo catalogata nei sondaggi come una preferita del pubblico… **Bakker era così affascinato dalla suora che recapitò una squadra di disegnatori scenici a Birmingamma [Birmingham] di modo da costruirle il suo primo studio di riprese." [5]** Il fatto donde un ministro Protestante fu così contento di lei da effettivamente inviarle una squadra di modo da disegnarle lo studio dimostra, nuovamente, che il suo messaggio non era Cattolico, bensì falsamente ecumenico.

"Madre" Angelica fu ancora attivamente coinvolta con **il movimento Carismatico,** un movimento essente assai diffuso nella setta del Vaticano II. Il movimento Carismatico è un movimento di falsità pesantemente infettato di tendenze ed idee eretiche e Protestanti. L'11/02/1971 "Barbara Schlemon, una Carismatica reputata possedere il dono della guarigione, passò per Birmingamma [Birmingham], domandando a Padre De Grandis [un 'prete' Carismatico] di condurla ad incontrare Madre Angelica… Nella cappella, **Schlemon ed il prete posero le mani sulla madre,** invocando il Battesimo dello Spirito Santo." [6] **Circa una settimana dopo "una lingua straniera fuoriuscì inspiegabilmente dalla bocca di Madre Angelica.** Allorquando Suor Regina giunse a recapitare un bicchiere di spremuta di arancia la madre tentò di ringraziare, **tuttavia, uscì fuori dell'altro." [7]** Occorre enfatizzare che tale fatto altamente significativo è ammesso in una biografia riguardante "Madre" Angelica, scritta da uno dei suoi più grandi sostenitori, l'ancora della sua emittente, Raimondo Arroyo.

"Durante il Sabato Santo del 1971 Padre De Grandis e la suora pregarono su ciascun membro della comunità. Tutte le suore eccetto una provarono il Battesimo dello Spirito Santo e tutti ricevettero qualcosa. A seguito di questa esperienza Suora Giuseppina ed altre suore credettero che il Signore avesse incominciato a parlarli. **Entro la Domenica Pasquale l'intera comunità parlava in lingue diverse." [8]**

Parlare in lingue sconosciute all'individuo pronunciantele, parlare inintelligibilmente e così via è spesso un segno di possessione demoniaca. Ciò è specialmente vero allorquando avviene come conseguenza di un'esperienza Carismatica per cui si sono poste le mani su di un individuo onde ricevere il presunto spirito. I lettori sono chiaramente perfettamente liberi di considerare o scartare quanto segue. Ciò detto, un individuo del Massasciusetti [Massachusetts], SUA, conosciuto dagli autori del presente libro, già pesantemente coinvolto con il movimento Carismatico anni or sono, comunicò effettivamente ad uno di essi di avere percepito l'entrata di un demone dentro di lui a seguito dell'imposizione delle mani da parte di un Carismatico durante un servizio. Egli riferì anche che, durante una conferenza Carismatica, Iddio gli permise di vedere un piccolo demone entrare in una stanza. Sconvolto, egli seguì il demone ed attese onde verificare se esso uscisse dalla stanza, nulladimeno, la sola cosa che emerse dalla stanza fu il "prete" Carismatico, in procinto di operare il suo servizio di pretesa guarigione, pregando sulla gente. Tale esperienza causò l'abbandono del movimento Carismatico da parte di cotale individuo.

Si ritiene che Iddio conceda al Diavolo di impossessarsi delle persone presso tali servizi Carismatici perciocché **nel partecipare ad essi la gente asserisce essenzialmente la blasfemia per la quale i Sacramenti della Chiesa**

Cattolica, i 7 istituiti da Gesù Cristo, non sono sufficienti. Essa, dunque, professa di necessitare un nuovo insieme di riti umanamente fabbricati, riti al di fuori del sistema Sacramentale, **onde ricevere realmente il presunto spirito.** Mediante la partecipazione a tali riti essa partecipa essenzialmente ad un nuova presunta religione onde ottenere accesso al preteso spirito al di fuori dei mezzi specificatamente stabiliti dal Cristo. Come conseguenza, tali riti Carismatici divengono nuovi "Sacramenti" propri ad una falsa religione offrente l'accesso allo spirito maligno e non allo Spirito Santo.

Andrebbe enfatizzato che l'imposizione delle mani è presente nel corso del Nuovo Testamento come materia per il Sacramento della Santa Confermazione, Atti 8:17, 19:6, ad esempio - un Sacramento istituito da Gesù Cristo. È ironico che nella nuova "Santa Confermazione" presso la setta del Vaticano II l'imposizione delle mani sia ed è stata abolita, ciononostante, i Carismatici continuano ad utilizzare l'imposizione delle mani nei loro servizi di modo da trasmettere il preteso spirito. **Giacché si conosce che la loro imposizione delle mani nel tentativo di trasmissione del preteso spirito non è il Sacramento della Santa Confermazione, poiché finanche le donne ed i laici ciò operano, si conclude che esso è effettivamente una contro Santa Confermazione - un falso sacramento indi offrente accesso, ancora una volta, non allo Spirito Santo ma allo spirito maligno.**

Sicché, siccome un degno ricevente del Sacramento della Santa Confermazione riceve una più profonda dotazione dello Spirito Santo, l'attiva partecipazione in tali nuovi riti o "Sacramenti" della falsa religione Carismatica, prendendo parte a cose come l'imposizione delle mani, rende a tali sfortunati individui una profonda dotazione dello spirito malvagio. **È per ciò che durante molti di tali incontri Carismatici i presunti Cattolici trovanosi effettivamente a grugnire come suini, ad abbaiare come cani ed a scoppiare in risate scandalose incontrollabili.** Tali cose, specialmente il grugnire come suini e l'abbaiare come cani, sono chiari segni di possessione demoniaca.

Operasi referenza all'esperienza di tale individuo perciocché "Madre" Angelica medesima non solamente parlò delle sue esperienze mistiche personali bensì ammise ancora qualche cosa di stupefacente circa la sua reazione all'imposizione delle mani su di lei da parte dei Carismatici. La sua reazione si intreccia con l'esperienza di tale signore. "Madre" Angelica affermò che la sua esperienza, **durante la quale parole che ella non aveva inteso pronunciare fuoriuscirono dalla sua bocca dopo avere ricevuto l'imposizione delle mani da parte dei Carismatici,** la spaventò. Ella richiamò: **"Uscirono parole, però io non sapevo cosa esse fossero. Mi spaventava.". [9]** "Madre" Angelica non realizzò che trattavasi di uno spirito malvagio da lei raccolto dopo il coinvolgimento con i Carismatici. Ella continuò a promuovere tale movimento.

Il 02/12/1977 "Madre" Angelica guidò un ritiro Carismatico a Birmingamma [Birmingham], SUA, assieme a 28 egemoni nella sua opera, appellati guardiani. Levata nella cappella **"la suora impose le mani su ciascun guardiano, pregando in lingue diverse per la loro fedeltà. Alcuni cantarono inintelligibilmente** santamente, altri vennero uccisi nello spirito." [10] Uno dei partecipanti dopodiché affermò che si era trattato di **"carismania alla massima potenza." [11]** Dopo la morte di Antipapa Paolo VI **"Madre Angelica impose le mani su Matteo Scalici iuniore,** nella sua cappella." [12]

La biografia di "Madre" Angelica detta che appresso tale tempo ella si ritirò gradualmente dal movimento Carismatico. Tale è un'asserzione vuota, dacché la sua emittente continuò a promuovere i più grandi Carismatici della nazione Statunitense, come le figure presso l'Università Francescana, SUA, e gente simile.

Trovasi l'iniziale coinvolgimento di "Madre" Angelica nel diabolico movimento Carismatico molto significativo. Esso è significativo perciocché l'ETME [EWTN] è stata un veicolo per cui il Diavolo ha mantenuto molti pretesi conservatori al di dentro della setta del Vaticano II mediante un miscuglio di conservazione, ovverosia, cose veritiere nella Sacra Tradizione Cattolica, e di apostasia della falsa religione del Vaticano II. Personalità come quella di "Madre" Angelica hanno agito da calamite onde mantenere i presunti conservatori in inganno ed in devozione alla contro Chiesa Cattolica. Molti sono persuasi che figure come "Madre" Angelica, presenti nella chiesa post-Vaticano II, siano prova che la vera vitalità spirituale sia ancora ivi trovabile quando, in verità, essa è una falsa chiesa e l'aderenza alla sua apostasia mena alla dannazione. È logico che l'egemone del seducente apostolato presso l'ETME [EWTN], "Madre" Angelica, iniziò ricevendo uno spirito diabolico durante un evento Carismatico.

Infatti, "Madre" Angelica sostenne che numerose esperienze mistiche guidarono il di lei corso presso l'ETME [EWTN].

"In un periodo di lucidità durante la sua convalescenza **la madre affermò di avere visto il Bambino Gesù sfrecciare per le sale del monastero.** Questo non fu punto un evento isolato." [13]

È più verosimile che sia stato il Bambino Gesù a sfrecciare per le sale od è più verosimile che si sia trattato del comportamento di un demone nel suo incessante operato di distruzione delle anime? Basandosi su ciò che si è già

coperto circa il sostegno dell'eresia, delle false religioni e del diabolico movimento Carismatico da parte di "Madre" Angelica un vero Cattolico dovrebbe concludere che "Madre" Angelica vide effettivamente il secondo e non il primo.

Matteo 24:24-25: "Imperocché usciranno fuora de' falsi profeti, e faranno miracoli grandi, e prodigi, **da fare che siano ingannati (se è possibile) gli stessi eletti.** Ecco che io ve l'ho predetto."

"Madre" Angelica asserì anche che il Bambino Gesù le era apparso comunicandole: **"EdificaMi un tempio** ed Io aiuterò coloro i quali ti aiutano.". [14] Per quanto le chiese siano descritte come tempi, siccome già coperto nella sezione concernente 2 Tessalonicesi 2:4, un tempio può anche descrivere una casa Ebraica di adorazione od una loggia massonica. Dacché "Madre" Angelica promosse l'eretica e falsa idea donde gli Ebrei non necessitano Gesù Cristo per la salvezza, fatto dimostrato, fra le altre cose, dalla sua accettazione degli Antipapi ciò insegnanti, è certo che non fu nostro Signore Gesù Cristo a comunicarle di edificare un tempio Cattolico. Piuttosto, si trattò di un altro spirito malvagio, uno simile a quello da lei ricevuto durante l'evento Carismatico, aventele comunicato in maniera criptica di edificare un tempio per la falsa religione della chiesa della setta del Vaticano II. È molto interessante che la sommità della Croce al di fuori di tale tempio, un tempio edificato al costo di 50 milioni di Dollari Statunitensi a carico di "Madre" Angelica, venne incredibilmente nettamente spazzata via da un fulmine durante un possente uragano, lasciando solamente la sagoma di una lettera T al posto della regolare Croce. Essa è ancora oggi in tale stato.

Ritornando all'apostasia promossa dall'ETME [EWTN], "Padre" Benedetto Groeschel è una figura eminente presso l'ETME [EWTN]. Benedetto Groeschel ha repulso molti potenziali proseliti, dichiarando di "avere giammai bevuto che gli acattolici non si salvano", essente un dogma definito, predicando in 200 chiese Protestanti ed in un centinaio di sinagoghe, affermando la bestemmia per la quale i Sacramenti non sono necessari per la salvezza e **negando finanche la realtà per cui nostro Signore Gesù Cristo asserì:** "A meno che si mangi la carne del Figliolo dell'Uomo e si beva il Suo sangue non si avrà la vita in sé stessi, Giovanni 6:54.".

I pretesi esperti dell'ETME [EWTN] rigettano totalmente la necessità della Chiesa Cattolica alfine della salvezza. I pretesi esperti dell'ETME [EWTN] informano gli inquisitori acattolici, incluso un Ebreo rigettante il Cristo e la donna di un cosiddetto Ortodosso Scismatico perplessa circa l'obbligo del suo uomo di convertirsi, di essere degni del Cielo nel loro corrente stato. [16]

L'ETME [EWTN] promuove anche un'organizzazione appellata l'Associazione dei Cattolici Ebrei (ACE) [Association of Hebrew Catholics (AHC)]. L'Associazione dei Cattolici Ebrei [Association of Hebrew Catholics] è composta da pretesi convertiti dall'Ebraismo. Essi, invero, tentano di creare una setta Ebraica al di dentro dell'Anti-Chiesa Cattolica. Tale organizzazione è capeggiata da Davide Moss, essente stato ospitato dall'ETME [EWTN] numerose volte. Davide Moss è il fratello di Rosalinda Moss, la quale ha tenuto delle trasmissioni sull'ETME [EWTN], essente impiegata da Risposte Cattoliche [Catholic Answers]. Tale ACE [AHC], composta da presunti convertiti dall'Ebraismo, promuove la malignità donde i cosiddetti Cattolici provenienti dall'Ebraismo possono continuare a praticare la Vecchia Legge, un'idea solennemente condannata dal Concilio di Firenze.

"Ignorando l'insegnamento della Chiesa per cui i riti e le osservanze della Legge Mosaica sono state abolite con la Nuova Alleanza e per cui è mortalmente peccaminoso osservarle, **Moss ha raccomodato all'inquisitore Cattolico di 'recarsi presso la sinagoga di zona e mirare ciò che essi facciano, ascoltandoli. È possibile partecipare ad un Seder.',** egli ha aggiunto… **Moss dipoi si raccomandò ai Cattolici di seguire la pratica degli Ebrei Messianici nel celebrare la Pasqua ed il Ro∫ Ca∫anà…** Questa conclusione è supportata da un oggetto presente sul sito dell'ACE [AHC], intitolata: 'Attraverso l'anno Cattolico Ebraico: una collezione di tradizioni e preghiere per le festività Ebraiche per i Cattolici'. **Qui l'ACE [AHC] difende una celebrazione Cattolica del Ro∫ Ca∫anà, del Jom Chippur, del Succot, del Purim, della Pasqua e del Canuccà, utilizzando preghiere adattate dai libri di preghiera tradizionale Ebraica." [17]**

Tale è una promozione di peccato mortale, di eresia e di apostasia.

L'ETME [EWTN] è purtroppo un'emittente molto eretica, molto modernista e molto falsamente ecumenica, mischiante apostasia, promozione del Vaticano II, la nuova "messa" e la nuova pretesa religione con qualche trasmissione interessante. Ecco un'interessante lettera elettronica ricevuta dagli autori del presente libro circa l'argomento.

Comunicazione al Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery] circa l'ETME [EWTN]: "Buongiorno, **mi sono sintonizzato sull'ETME [EWTN] stamani.** Mi ritrovo occasionalmente a guardare il servizio del novus ordo durante questo mio processo di decisione, ossia, cosa fare circa la mia Fede Cattolica. Io ho udito il celebratore principale, Padre Francesco, dichiarare: **'… la Chiesa ha giammai affermato che gli altri Cristiani non riceveranno la salvezza… coloro ciò dicenti sono mendaci o male informati… la Chiesa Cattolica è un pasto a 5**

portate, ove si volesse l'intero pasto si venga nella Chiesa… '.

L'omelia della giornata è disponibile in linea, a partire dal giorno dopo suppongo. Forse potreste utilizzare questa dichiarazione, una volta verificata, nella vostra sezione **Eresia della settimana.** Questa dottrina è davvero trapassata a milioni di persone. Qualora non fosse considerata un'installazione di eresia qualcuno mandi al tizio una copia del vostro libro sulla **Nessuna salvezza.** Pregate per me, G. M. "

Ci si domanda se alcuno fra i sostenitori dell'ETME [EWTN] avente udito e o guardato il sermone avesse mai considerato le sue implicazioni: cosa esso significhi con riguardo alla loro presenza in chiesa, al loro intero impegno di frequentazione della nuova "messa" e così via. Ci si domanda se il punto per cui essere Cattolici, pregare il Santo Rosario e ricevere la Sacra Penitenza e così via è inutile avesse mai colpito alcuno fra essi.

Si spera certamente per la conversione di "Padre" Francesco, tuttavia, occorre asserire che egli è troppo accecato dalla sua apostasia onde realizzare la sua follia. Egli è troppo accecato onde realizzare la realtà per cui egli sostiene che il suo stesso preteso presbiterato, l'intera ETME [EWTN], è una completa perdita di tempo. Ove si credesse che l'ETME [EWTN] e "Padre" Francesco ciò realizzino allora si sarebbe dei **completi idioti** nel rimanere Cattolici. Se così fosse si potrebbe semplicemente recarsi alla chiesa Luterana di zona e confessare la propria pretesa "fede" in Gesù Cristo come Signore e continuare per la propria strada.

Sicché, non si venga ingannati da ciò che è esterno ed esteriore. Gli eretici hanno sempre ingannato tramite ciò che è esterno ed esteriore in una maniera o l'altra. Non si venga ingannati da coloro dichiaranti di possedere qualche attaccamento alla Fede Cattolica, a nostro Signore Gesù Cristo, nostra Signora ed i santi rigettando però un dogma. A meno che essi accettino l'intera verità essi sono degli impostori. "Padre" Francesco discuteva talora di condurre i giovani al Cristo sulla sua trasmissione **Vita sulla Pietra [Life on the Rock].** Appare grandioso e devoto, non è così? Poi, però, egli commentò e lodò la visita negante il Cristo della sinagoga ed il sostegno della fasulla religione Ebraica da parte di Antipapa Benedetto XVI. Egli trattava di condurre i giovani al Cristo quando **credeva che il Cristo fosse inutile.**

Tale lettera elettronica dimostra nuovamente la verità donde gli **impostori** mischiano un attaccamento ad alcune cose Cattoliche con un rigetto della verità della Fede Cattolica. Essi agiscono come se fossero devoti a Dio, affermando sicuramente qualche cosa buona e conservatrice, rimanendo però degli abomini dinnanzi a Dio.

Dacché trattasi di impostori fa d'uopo menzionare "Padre" Giovanni Corapi dell'ETME [EWTN]. Coloro aventilo visto conoscono che Giovanni Corapi offre discorsi come se fosse devoto a nostro Signore Gesù Cristo ed alla Fede Cattolica, tuonando contro il peccato e difendendo la Santa Eucaristia alla sua melodrammatica maniera. Egli è **un impostore superlativo,** poiché sostenente che tutto ciò è **insignificante.** Egli sostiene la crudeltà donde si può essere Protestanti rigettanti completamente nostra Signora, il Papato e la Santa Eucaristia o persino Ebrei rigettanti completamente il Cristo.

Essi sono come tombe **imbiancate, esteriormente apparenti belle, però dentro ripiene di ossa di uomini morti e di tutta immondezza. Essi appaiono esteriormente giusti agli uomini, però dentro sono ripieni di ipocrisia e di iniquità, Matteo 23:27-28.**

Uno degli autori del presente libro telefonò alla segretaria di "Padre" Giovanni Corapi una volta, domandandole: "È necessario essere Cattolico onde essere salvati?". Ella rispose duramente: "No.". Uno degli autori del presente libro, dunque, riprese: "Perché essere Cattolici allora?". Ella ribatté: "Perocché si tratta della pienezza della verità.". **Uno degli autori del presente libro contro rispose: "Però essa non è necessaria, secondo lei?". Ella concordò.** Ecco il vuoto, la stupidità e la crudeltà della falsa religione del Vaticano II.

Note di fine sezione 35:

[1] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 120.
[2] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 121.
[3] Mostrato in Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA; da OLAM.
[4] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 98.
[5] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house

incorporated], SUA, pagina 148-149.
[6] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 120.
[7] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 121.
[8] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 123.
[9] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 121.
[10] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 135.
[11] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 135.
[12] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 142.
[13] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 314.
[14] Raimondo Arroyo, Madre Angelica [Mother Angelica], 2005, Casa causale incorporata [Random house incorporated], SUA, pagina 255.
[15] Cristoforo Ferrara, ETME: un'emittente finita male [EWTN: a network gone wrong], 2006, Pubblicazioni del buon consiglio [Good counsel publications], SUA, pagina 79 e pagine 86-90.
[16] ETME: foro di D e R [EWTN Q and A forum], Parere di Riccardo Geraghty sulla "salvezza acattolica", 19/02/2005/
[17] Trasmissione dell'ETME [EWTN broadcast], 07/03/2005; citato da Cristoforo Ferrara, ETME: un'emittente finita male [EWTN: a network gone wrong], 2006, Pubblicazioni del buon consiglio [Good counsel publications], SUA, pagina 146.

PARTE III

La resistenza pretesa tradizionale - alcune tematiche riguardanti coloro aventi grossomodo realizzato la verità per cui la chiesa del post-Vaticano II deve essere resistita e rigettata

Come mostrato nel presente libro, la setta del Vaticano II non è la Chiesa Cattolica e i pretesi Papi del Vaticano II non sono punto veri Papi, bensì degli Antipapi acattolici. In tutto il mondo vi sono gruppi di individui i quali hanno grossomodo realizzato la verità coperta nel presente volume. Essi hanno resistito il Vaticano II e la nuova "messa" nel tentativo di avvinghiarsi alla Fede Cattolica tradizionale, riconoscendole entrambe come partenze dalla Fede Cattolica tradizionale. Ciò nondimeno, nel resistere il Vaticano II e la nuova "messa" molti di tali gruppi ed individui mantengono delle posizioni insostenibili.

Circa coloro rigettanti la pretesa religione del Vaticano II però accettanti i pretesi Papi del Vaticano II

Esistono coloro i quali hanno giustamente accreditato la realtà donde la setta del Vaticano II è chiaramente non la Chiesa Cattolica, però ancora affermanti la crudeltà per la quale gli Antipapi Francesco, Benedetto XVI, Giovanni Paolo II, Giovanni Paolo I, Paolo VI e Giovanni XXIII sono e sono stati dei veri Papi. Essi ammettono che i pretesi Papi post-Vaticano II **sono malvagi e lungi dalla Sacra Tradizione;** alcuni di loro li riconoscono come eretici, però asserenti l'impossibilità di appellarli Antipapi. Essi sostengono la malvagità donde tali siano dei validi Papi, nonostante il fatto per cui essi hanno capeggiato e capeggiano una nuova falsa religione acattolica. Una tale posizione **asserisce che un vero Papa capeggia una falsa chiesa.** Laonde, una tale posizione separa un vero Papa dalla vera Chiesa Cattolica, essente impossibile.

Papa Leone XIII, 22/01/1989: "Là dove sia Pietro vi è la Chiesa." [1]

Un vero Papa capeggia la vera Chiesa Cattolica ed un Antipapa capeggia una falsa chiesa. Sicché, accreditare la chiesa del Vaticano II come una falsa chiesa **richiede l'accreditamento del di essa capo, Antipapa Francesco, ad oggi, come un falso San Pietro.** Simultaneamente, accreditare Antipapa Francesco come il vero San Pietro richiede l'accreditamento della sua falsa chiesa del Vaticano II come la vera Chiesa Cattolica, essente contrario alla Fede Cattolica.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (15), 29/06/1896: "Quando il Divino fondatore decretò che la Chiesa sarebbe stata **una in Fede, in governo ed in comunione Egli scelse Pietro ed i suoi successori come il principio ed il centro, per così dire, della sua unità." [2]**

Inoltre, accreditare ostinatamente che Antipapa Francesco sia il vero Papa richiede che si detenga la medesima sua fede, permanendo in comunione con la sua chiesa del Vaticano II.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (10), 29/06/1896: "Per tale ragione, **siccome l'unità di Fede è richiesta per necessità alfine dell'unità della Chiesa,** sintantoché essa sia il **corpo dei fedeli,** così ancora per questa stessa unità, sintantoché la Chiesa sia una società Divinamente costituita, l'unità di governo, effettuante e coinvolgente **l'unità di comunione, è necessaria jure Divino, per diritto Divino." [3]**

Ciò è precisamente il perché la questione è così importante. Poiché affermare che una particolare persona sia il proprio Papa, il capo della propria chiesa, significa, per diritto Divino, che si condividerebbe comunione e fede con quella persona e con la sua chiesa.

Papa Gregorio XVI, Commissum Divinitus (10), 17/05/1835: "… il Cristo stabilì questo potere Ecclesiastico per il beneficio dell'unità. **Che cosa sarebbe quest'unità se una persona non fosse posta in controllo dell'intera Chiesa, proteggendola ed unendo tutti suoi membri nell'una professione di Fede… " [4]**

Papa Pio XI, Mortalium animos (9), 06/01/1928: "… quell'unità può solamente sorgere da un'autorità insegnante, da una legge di credenza e da **una Fede dei Cristiani." [5]**

Papa Pio X, Editae saepe (8), 26/05/1910: "… la Chiesa rimane immutabile e costante, siccome la colonna ed il basamento della verità, **nel professare una identica dottrina… " [6]**

San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa Cattolica: **"La Chiesa è un'università santa od una compagnia generale di uomini uniti e raccolti assieme nella professione dell'una medesima Fede Cattolica… " [7]**

Tuttavia, affermare di professare la medesima fede degli Antipapi Francesco, Benedetto XVI, Giovanni Paolo II e così via, dopo avere visionato i fatti in sede presentati, è negare letteralmente la Fede Cattolica e rompere la comunione con la Chiesa Cattolica. Sicché, onde professare la Fede Cattolica integra ed inviolata ed onde dichiararsi non parte della falsa chiesa occorre denunciare Antipapa Francesco ed i suoi predecessori post-Vaticano II come degli Antipapi acattolici.

Molti dei pretesi tradizionalisti sostengono che malgrado la Santa Messa tradizionale sia superiore alla nuova "messa" quest'ultima può essere comunque accettata, dacché ancora valida. Alcuni di loro citano delle presunte apparizioni provenienti dal Cielo nel tentativo di ciò dimostrare. Altri sostengono che sebbene il Vaticano II sia stato un concilio erroneo ed eretico esso non importa perciocché Antipapa Paolo VI non lo rese vincolante su alcuno, indi offrendo la possibilità di considerarlo come una valido Papa.

Gli articoli che seguono trattano aspetti differenti di tali controversie e dispute presenti fra i pretesi tradizionalisti. I fatti mostrano l'effettività per la quale esiste solamente una posizione necessariamente sostenibile da parte di un vero Cattolico. La sola vera posizione è un completo rigetto della setta del Vaticano II come una chiesa di contraffazione, significando la necessità di rigettare completamente il Vaticano II, la nuova "messa" e gli Antipapi aventi ciò imposto. Occorre anche rigettare i cosiddetti vescovi del "novus ordo", manifestamente eretici ed acattolici.

Note di fine sezione PARTE III:

[1] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1976.
[2] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 401.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 396.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 255.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[6] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 117.
[7] San Francesco Di Sales, La controversia Cattolica [The Catholic controversy], 1989, Libri Tan [Tan Books], SUA, pagina 161.

36. Le false apparizioni a Spondabaia [Bayside], Nova Jorca [New York], SUA

Tale sezione espone il punto insino al quale è stato concesso al Diavolo di arrivare onde sedurre la gente circa l'apostasia del Vaticano II, gli Antipapi del Vaticano II e la nuova "messa".

Un segno a Spondabaia [Bayside], SUA, tuttavia, come si dimostra, non un segno dal Cielo.

Si è spesso contattati da coloro i quali seguono le presunte apparizioni di nostra Signora e di nostro Signore Gesù Cristo aventi apparentemente preso luogo in varie parti del mondo nel corso degli ultimi decenni. Fra di esse le presunte apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, sono le più prominenti. Apparentemente, Veronica Lueken ricevette messaggi da nostro Signore Gesù Cristo e da nostra Signora a cominciare dagli anni 1970, durando sino agli anni 1990. I messaggi di Veronica Lueken sono conosciuti come il Messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA. Tali messaggi furono e sono estremamente influenzanti circa la valutazione della crisi post-conciliare da parte di molti.

Veronica Lueken in presunta estasi a Spondabaia [Bayside], SUA. Come si documenta, ella vide sì qualcosa, tuttavia, non nostra Signora o nostro Signore Gesù Cristo.

I messaggi apparentemente ricevuti da Veronica Lueken furono accompagnati da prodigi e segni testimoniati da molti presenti presso il sito delle apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA. All'inizio di tale sezione vi è una fotografia della zona di Spondabaia [Bayside], SUA, nella quale appare esservi un segno miracoloso di grazia nell'area del capo di Veronica Lueken. Apparentemente, esistono migliaia di tali fotografie provenienti dalla zona di Spondabaia [Bayside], SUA. Essi appaiono invero essere segni, tuttavia, come si analizza, tali segni non provennero dal Cielo.

Discutendo degli ultimi giorni nostro Signore Gesù Cristo avvisò il mondo che vi sarebbero stati falsi segni e false meraviglie capaci di sedurre, se fosse stato possibile, persino gli eletti.

Matteo 24:23-26: **"Allora se alcuno vi dirà: Ecco qui, o ecco là il Cristo: non date retta. Imperocché usciranno fuora de' falsi profeti, e faranno miracoli grandi, e prodigi, da fare che siano ingannati (se è possibile) gli stessi eletti. Ecco che io ve l'ho predetto.** Se adunque vi diranno: Ecco che egli è nel deserto, non vogliate muovervi; eccolo in fondo della casa, non date retta."

In tale avviso nostro Signore Gesù Cristo opera la specifica dichiarazione per la quale **qualora la gente avesse affermato di vederLo in un luogo o nell'altro durante tali giorni non si sarebbe dovuto credere a ciò.** Egli utilizza persino l'assai interessante espressione "nell'interno". In altre parole, qualora la gente proclamasse le apparizioni di nostro Signore Gesù Cristo nei propri armadi o nelle proprie stanze occorrerebbe non credere. Tale ammonizione, ovviamente, si sarebbe applicata anche a coloro affermanti la presenza di Sua Madre in un luogo o nell'altro durante tali giorni. San Paolo avvisa circa la stessa cosa in 2 Tessalonicesi, allorché discutente del tempo della grande apostasia e della venuta dell'Anticristo.

2 Tessalonicesi 2:9-11: "L'arrivo del quale per operazione di satana sarà con tutta potenza, **e con segni, e prodigi bugiardi,** E con tutte le seduzioni dell'iniquità per coloro, i quali si perdono, **per non aver abbracciato l'amor della verità** per esser salvi. E perciò manderà Dio ad essi l'operazione dell'errore, talmente che credano alla menzogna. Onde siano giudicati tutti coloro, che non hanno creduto alla verità, ma si sono compiaciuti nell'iniquità."

Profezia di Maria Giulia Jahenny, Stigmatica Bretone, 1981: **"Durante il tempo dell'approccio delle punizioni annunciate a La Saletta [La Salette] un ammontare illimitato di false rivelazioni sorgerà dall'Inferno come uno sciame di mosche;** un ultimo tentativo di Satana di strozzare e distruggere la credenza presente nelle vere rivelazioni mediante delle false." [1]

Confrontati con tale situazione **la maniera per cui un Cattolico giudica tutto è mediante l'insegnamento della Chiesa Cattolica. Se un'apparizione pretesa dal Cielo offrisse un messaggio contenente una chiara eresia o qualunque cosa contraria all'insegnamento della Chiesa Cattolica basterebbe a dimostrare come essa non provenga da Dio ma dal Diavolo.** Iddio non Si contraddice.

Galati 1:8-9: "Ma quand'anche noi, o un Angelo del cielo evangelizzi a voi oltre quello che abbiamo a voi evangelizzato, sia anatema. Come dissi per l'innanzi, dico anche adesso: se alcuno evangelizzerà a voi oltre quello che avete appreso, sia anatema."

Ciò che segue sono alcune delle eresie e dei messaggi chiaramente falsi di Spondabaia [Bayside], SUA. Tali servono a dimostrare la verità donde le apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA, non furono messaggi autentici provenienti da nostra Signora e nostro Signore Gesù Cristo. Si coprono solamente alcuni dei falsi messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA. Esistono molti altri che non vengono inclusi onde evitare di rendere la presente sezione troppo lunga. Tali fatti sono sufficienti onde dimostrare che nostro Signore Gesù Cristo e nostra Signora non apparvero né parlarono a Veronica Lueken. **Fu effettivamente il Diavolo, fintosi nostra Signora e nostro Signore Gesù Cristo, a recapitare a Veronica Lueken i falsi messaggi, di modo da condurre la gente in errore.**

Le apparizioni di Spondabaia [Bayside], SUA insegnarono che esistono altre fedi in Cielo

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 14/08/1979: "Non giudicate le vostre sorelle ed i vostri fratelli non essenti stati convertiti. Poiché nella dimora del Padre Mio, **mio Figlio ha ripetuto volte su volte, ricordate sempre, ché nella dimora del Padre Mio vi sono molte stanze nella casa, significando fedi e credi." [2]**

Cotale affermazione pretesa provenire da nostra Signora, in Spondabaia [Bayside], SUA, per cui nella casa del Padre **esistono molte stanze rappresentati molte fedi e credi,** è palesemente eretica. È un dogma infallibilmente definito quello donde solamente coloro morenti nella Fede Cattolica entrano in Cielo, come coperto nel presente libro.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Sessione 8, Credo Atanasiano, 22/11/1439, **ex-cathedra: "Chiunque desidera essere salvato deve soprattuto tenere la Fede Cattolica;** a meno che ognuno la preservi integra ed inviolata egli senza dubbio perirà in eterno." [3]

Tale eresia di Spondabaia [Bayside], SUA, smaschera gli episodi come delle false apparizioni del Diavolo, poiché nostra Signora non contraddice l'infallibile dogma e la Sedia di San Pietro. Affermare altrimenti è eresia blasfema.

Papa Leone XII, Ubi primum (14), 05/05/1824: **"È impossibile per il verissimo Dio,** Il Quale è la Verità Stessa, il migliore, il più saggio Supplente ed il Ricompensatore degli uomini buoni, **approvare tutte le sette professanti falsi insegnamenti** spesso inconsistenti l'uno con l'altro e contraddittori **e conferire la salvezza eterna ai loro membri… mediante la Divina Fede Noi deteniamo un Signore, una Fede, un Battesimo… È per ciò che Noi professiamo che vi è nessuna salvezza al di fuori della Chiesa." [4]**

Il messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA, contraddice ciò che i Cattolici debbono sostenere per Fede Universale Divina, donde esiste solamente una Fede Universale conducente in Cielo, la Fede Cattolica, fuori dalla quale vi è nessuna salvezza. Le **molte stanze** nella casa del Padre discusse da nostro Signore Gesù Cristo nel Santo Vangelo rappresentano le diverse ricompense per i Cattolici morenti in stato di grazia.

La falsa profezia di Spondabaia [Bayside], SUA, circa la collisione del mercato

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 18/06/1988: "Entro 2 anni o meno vi sarà una grande collisione del mercato. Gli interi sistemi monetari mondiali saranno paralizzati. È per ciò, figliola mia, che tu sei dovuta giungere in questa zona questa sera." [5]

Ciò accadde giammai.

La falsa profezia di Spondabaia [Bayside], SUA, circa la sfera della redenzione

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 18/06/1988: "Non temere, figliola mia; tu devi vedere ciò, poiché è importante. Entro il termine di questo secolo questa sfera sarà inviata sull'umanità… È quasi troppo tardi… una sfera che sfreccia velocemente verso la Terra. Essa sarà qui entro il termine di questo secolo, se non prima." [6]

Una caratteristica comune di molte delle recenti false apparizioni è l'affermazione per la quale una sfera di redenzione sarebbe giunta per collidere la Terra o la più parte di essa. Personalmente, si ritiene che lo scopo del Diavolo nel promuovere tale idea è quello di fare focalizzare la gente su di un castigo fisico, piuttosto che sulla seduzione spirituale accaduta mediante la setta del Vaticano II. I messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA profetizzarono chiaramente che tale sfera o cometa di redenzione sarebbe giunta entro il termine del secolo XX. **Ciò accadde giammai,** indi

dimostrando la verità donde il messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA, è falso. Inoltre, si analizzi la sintassi del messaggio preteso da nostra Signora. Apparentemente, ella comunicò che detta sfera sarebbe giunta entro il termine del secolo, se non prima, **come se non lo sapesse.** Tale non è una dichiarazione da parte di nostra Signora, bensì trattasi di una bugia del Diavolo.

Allorché nostra Signora comunica, usualmente, ella pronuncia poche parole. Ella si esprime precisamente, sicuramente non operando false profezie. Ella è la regina dei Profeti.

I messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA, insegnarono eresia circa i poteri di Dio e che Antipapa Giovanni Paolo II era un buono

"Nostro Signore" di Spondabaia [Bayside], SUA, 21/08/1985: "Miei figlioli: 3 figure di grande possanza, pianificanti il fato del vostro vicario [Antipapa Giovanni Paolo II]. Voi dovete avvisarlo di essere chiaro circa coloro rigurdantilo. Una volta che egli leggerà i loro scritti egli comprenderà. Tuttavia, **Noi chiediamo anche che egli spenda meno tempo a viaggiare da una nazione all'altra, poiché egli rende il Nostro compito di sua protezione doppiamente difficile.** Orate una preghiera di vigilanza costante. Voi detenete un **padre buono e santo** oggi a Roma, ma qualora egli fosse rimosso sorgerebbe il disastro." [7]

Secondo ciò, nostro Signore Gesù Cristo avrebbe comunicato che è doppiamente difficile per Lui proteggere qualcuno che viaggia. Ciò è chiaramente falso.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 3, Capitolo 1, Su Dio creatore di tutte le cose, 1870: **"Tutto ciò che Iddio ha recato ad essere Egli protegge e governa mediante la Sua provvidenza, la quale spazia da un lato della Terra all'altro, ordinando tutte le cose. Tutte le cose sono aperte e poste ignude dinnanzi ai Suoi occhi,** anche quelle le quali saranno catalizzate dalla libera attività delle creature." [8]

La provvidenza e la possanza di Dio si estende da un lato della Terra all'altro. Non è difficile per Lui operare alcunché. La dichiarazione di Spondabaia [Bayside], SUA, non contraddice solamente il Concilio Vaticano I bensì anche il Santo Vangelo. Nostro Signore Gesù Cristo comunicò ai Suoi Apostoli che Egli avrebbe potuto ottenere istantaneamente oltre 12 legioni di angeli dal Padre Suo, qualora le avesse richieste, Matteo 26:53. Ciò malgrado, i messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA vorrebbero inculcare che viaggiare porrebbe Dio in difficoltà. Tale è solamente un esempio fra i molti dimostrante la presenza di eresia scandalosa e di errore nel messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA.

Benché Iddio permetta al Diavolo di operare falsi segni presso tali siti di apparizione, simultaneamente, Egli consente od addirittura costringe il Diavolo ad operare errori significativi, cosicché coloro realmente desideranti la verità possano vedere la verità donde il messaggio è una seduzione del Diavolo.

Il suddetto messaggio comunica ancora la bestemmia per la quale Antipapa Giovanni Paolo II era un buono. Tale è discutibilmente la parte peggiore del messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA. Antipapa Giovanni Paolo II lodava tutte le diverse false religioni ed insegnava la non necessità di convertire gli acattolici, siccome documentato nel presente libro. Antipapa Giovanni Paolo II fu un crudele eretico, rigettante il Cristo. Tramite Veronica Lueken il Diavolo volle convincere la gente che un uomo predicante un nuovo e falso vangelo, promuovente l'idolatria e l'indifferentismo religioso fosse effettivamente un buono.

Antipapa Giovanni Paolo II ad Assisi, Italia, 1986, durante una riunione cosiddetta ecumenica, condannata da Papa Pio XI come apostasia in **Mortalium animos.**

I messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA, insegnarono una chiara falsità circa la televisione

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 27/09/1975: "Io ho molte volte avvisato te e tutti i miei figlioli contro l'utilizzo della macchina diabolica, la vostra televisione. **Non vi saranno scuse alcune per avere avuto essa in vostra presenza." [9]**

Secondo il messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA, nostra Signora avrebbe asserito che non vi sarebbero state scuse alcune per avere avuto una televisione in propria presenza. Ciò è chiaramente ridicolo. Ciò significa che si potrebbe giammai guardare una pellicola Cattolica, delle notizie o qualunque altro programma perfettamente accettabile. Nostra Signora condannerebbe certamente il malvagio utilizzo della televisione, oltre alla più parte delle cose presenti in televisione, tuttavia, tale dichiarazione di Spondabaia [Bayside], SUA, fu chiaramente falsa, contraddicente l'insegnamento di Papa Pio XI in **Vigilanti cura,** 29/06/1936.

Discutendo delle fotografie animante, le pellicole, e quindi anche della televisione, Papa Pio XI sottolineò le **potenzialità per operare il bene e per operare il danno.** Le pellicole e la televisione **non** sono intrinsecamente malvagie, esse possono essere utilizzate a fin di bene o male.

Papa Pio XI, Vigilanti cura (18, 19), 29/06/1936: "Il potere del cinema è dovuto al fatto per cui esso parla tramite il mezzo delle immagini vive, assimilate con gioia e senza difficoltà, anche da coloro non allenati e non istruiti, i quali sarebbero incapaci o non inclini ad operare gli sforzi per l'induzione o la deduzione necessari nel ragionare. Poiché leggere od ascoltare un altro leggere a voce alta richiede una certa concentrazione ed un certo impegno mentale, un impegno che nel cinema è rimpiazzato dalla gioia di un continuo fiume di immagini vive presentate ai propri occhi… Questi teatri, essenti simili alla scuola della vita stessa, detengono una maggiore influenza **nell'incitare gli uomini alla virtù od al vizio** rispetto al ragionamento astratto." [10]

È interessante che Papa Pio XI abbia sottolineato e sottolineò la verità donde guardare una pellicola richiede meno impegno mentale rispetto alla lettura di un libro, essente il motivo per cui le pellicole e la televisione sono così popolari. La più parte della gente non è proclive ad operare lo sforzo mentale richiesto per leggere. Dacché tale fiume continuo di immagini vive viene presentato dirittamente agli occhi mediante la fotografia animata Papa Pio XI sottolineò la realtà per la quale **esso possiede un grande potere di incitazione degli uomini al vizio ed alla virtù.** Sicché, le pellicole e la televisione **possono** condurre gli uomini alla virtù, sintantoché il programma sia integro e Cattolico. Le pellicole e la televisione non sono intrinsecamente malvagie. Il messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA, è nuovamente dimostrato essere falso.

La falsa profezia di Spondabaia [Bayside], SUA, circa il successore di Antipapa Giovanni Paolo II

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 18/06/1988: "Per favore, figlioli miei, pregate per il vostro Santo Padre, il Papa. Voi non dovete perderlo, poiché colui il quale lo succederebbe distruggerebbe ove potesse, egli tenterebbe di distruggere Papa Giovanni Paolo II." [11]

Tale fu un'altra false profezia. Il successore di Antipapa Giovanni Paolo II, essente stato Antipapa Benedetto XVI, non tentò di distruggerlo, anzi, egli tentò di canonizzarlo. Inoltre, la profezia è inerentemente contraddittoria, poiché come avrebbe potuto il successore di Antipapa Giovanni Paolo II tentare di distruggerlo quando quegli sarebbe già stato morto?

Il reale scopo dei falsi messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA: rimanere nella propria parrocchia frequentando la nuova "messa" invalida sotto l'Antipapa

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 14/08/1981: "Il mio cuore ed il cuore di mio Figlio sono stati addolorati, nel girare il mondo… Noi vediamo una divisione rasentante lo scisma… essa è promossa da Satana… Non giudicate la casa di mio Figlio, la Sua Chiesa, in virtù dell'uomo, sebbene egli sia un rappresentante, legale, un rappresentante legale di mio Figlio… nel tempo in cui mio Figlio giungerà nella consacrazione Egli non si volterà da voi, mio Figlio. Pertanto, **voi non potete affermare che la Messa è invalida. Ciò ha recato grande dolore ai Nostri Cuori, poiché molti hanno lasciato l'ovile a causa di questo tema." [12]**

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 03/05/1978: **"Voi rimarrete nelle vostre chiese parrocchiali." [13]**

Notisi l'insistenza con cui il messaggio esortava la gente a rimanere nella nuova "messa".

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 14/08/1981: "Io vi ho domandato in passato e continuo ad implorarvi, figlioli miei, **di non abbandonare il vostro vicario in Roma e di non abbandonare la vostra chiesa parrocchiale." [14]**

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 14/08/1986: "Noi udiamo giungere alle Nostre orecchie molti nomi di chiese rinate, chiamate Chiesa Cattolica Romana Tradizionale. Figliola mia e figlioli miei, **Noi non abbiamo più bisogno di tradizionalisti in giro,** creanti nuove chiese." [15]

Il Diavolo desiderava che la gente rimanesse presso la chiesa contraffatta della setta del Vaticano II. Egli voleva che la gente rimanesse presso la nuova "messa" invalida. Tale fu l'intero scopo dei messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA, e di molti altri falsi messaggi. Il Diavolo voleva mantenere i pretesi Cattolici pseudo-tradizionali dentro alla parrocchie del Vaticano II, in comunione con la nuova e fasulla religione del Vaticano II ed al disotto dei manifestamente eretici ed acattolici Antipapi del Vaticano II. Onde ciò effettuare il Diavolo utilizza falsi veggenti come Veronica Lueken. Onde risultare ultra efficace egli, nei falsi messaggi loro offrenti, include dichiarazioni conservatrici. Tali dichiarazioni conservatrici, come l'incoraggiare la gente a pregare il Santo Rosario, ad indossare lo scapolare, a denunciare il modernismo, a rigettare gli abusi liturgici e così via, sono atte a sedurre. Tutte tali cose furono parte dei messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA. Giacché la gente non riceve l'amore della verità, 2 Tessalonicesi 2, Iddio permette essa di essere sedotta dai falsi segni essenti accaduti presso tali siti di apparizione.

Purtroppo, il piano del Diavolo è stato incredibilmente efficace. Si è stati in contatto con molti continuanti a frequentare la nuova "messa", benché deploranti i suoi abusi, siccome loro impartito di fare dal messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA, ovviamente, semplicemente perciocché essi credono nel messaggio di Spondabaia [Bayside], SUA. Essi non vogliono ascoltare le argomentazioni Ecclesiasticamente Magistrali, argomentazioni provenienti dall'autorità insegnante tradizionale della Chiesa Cattolica, dimostranti la verità donde la nuova "messa" non è una Santa Messa; essi, piuttosto, rimangono fedeli a Spondabaia [Bayside], SUA. Essi negligono tutta l'evidenza per cui gli Antipapi Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco e gli altri non furono e non sono Cattolici; essi rimangono fedeli a Spondabaia [Bayside], SUA. Si conoscono intere famiglie essenti state cresciute nella cosiddetta religione conciliare, ad esempio, frequentando sia la "Santa Messa" indulto che la nuova "messa", piuttosto che la Santa Messa tradizionale presso una cappella indipendente, **semplicemente perciocché esse hanno seguito Spondabaia [Bayside], SUA.**

Sfortunatamente, ove esse rimanessero sulla presente strada pagheranno con la loro salvezza, giacché esse avrebbero scelto di seguire strane voci piuttosto che la verità comunicata tramite l'insegnamento della Chiesa Cattolica. Durante i loro giudizi nostro Signore Gesù Cristo dovrebbe ripetere loro di avere avvistato nel Santo Vangelo.

Matteo 24:23-26: "Allora se alcuno vi dirà: Ecco qui, o ecco là il Cristo: non date retta. Imperocché usciranno fuora de'

falsi profeti, e faranno miracoli grandi, e prodigi, da fare che siano ingannati (se è possibile) gli stessi eletti. **Ecco che io ve l'ho predetto.** Se adunque vi diranno: Ecco che egli è nel deserto, non vogliate muovervi; eccolo in fondo della casa, **non date retta."**

Disotto appare solamente uno fra gli innumerevoli esempi offribili concernenti un messaggio preteso conservatore aggiunto dal Diavolo fra i messaggi di Spondabaia [Bayside], SUA. Il Diavolo comunicò **di rimanere presso la parrocchia del Vaticano II** sotto l'Antipapa però aggiungendo dell'altro.

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 14/08/1974: **"Satana fu presente. Egli ascoltò con orecchie attente il grande concilio [Concilio Vaticano II].** Egli attese ogni mossa e pose i suoi agenti fra voi. Riconoscete e ricostruite il vostro cammino. Voi siete stati ingannati." [16]

Ciò gratta le orecchie di coloro i quali conoscono la verità donde il Vaticano II causò la crisi spirituale. Pertanto, il Diavolo comunicò loro che vi furono problemi con il Vaticano II, però mantenendoli nell'esatta setta dal Vaticano II creata. È incredibile. Veronica Lueken comunicò ancora che le fu rivelato che se la Santa Messa Latina fosse ritornata l'imminente castigo sarebbe stato evitato. Sicché, è stato comunicato alla gente che la Santa Messa Latina è preferibile ma che la nuova "messa" è ugualmente valida e che essa non andrebbe abbandonata.

Veronica Lueken fu un altoparlante del Diavolo

"Nostra Signora" di Spondabaia [Bayside], SUA, 25/07/1985: "… Prima di raggiungerti a Spondabaia [Bayside], nella tua dimora, figliola mia, Noi avevamo cercato Veronica a lungo assieme a Teresa… i più alti nel Cielo si avvicinano a molte anime onde renderle messaggeri **ed altoparlanti** del Padre Eterno, tramite Mio Figlio… " [17]

Veronica Lueken fu scelta ed utilizzata come altoparlante del Diavolo. I suoi falsi messaggi, contraddicenti l'insegnamento Cattolico, hanno provocato effetti disastrosi per anime innumerevoli. Grossomodo, ciò che è stato menzionato in tale articolo applicasi anche alle molte altre false apparizioni accadute durante gli scorsi decenni. Applicasi alle false apparizioni di Megiugoria [Medjugorje], Jugoslavia, contenenti chiare eresie; applicasi alle false apparizioni e locuzioni di **"Don" Gobbi e Giovanni Leary** e così via. Alcune di tali altre apparizioni sono leggermente più conservatrici, mentre alcune altre sono leggermente più liberali. Il Diavolo implementa vari gusti di modo da appellarsi a diversi generi di persone, tuttavia recapitando sempre un falso messaggio circa l'apostasia del post-Vaticano II. Quasi tutti tali messaggi pronunciano cose simili circa Antipapa Giovanni Paolo II.

In conclusione, tali fatti dovrebbero mostrare il punto insino al quale è giunto Satana, con il permesso di Dio, onde sedurre la gente e mantenerla nella nuova "messa", al disotto degli Antipapi del Vaticano II e così via. **Ciò dovrebbe fungere da ultima chiamata per tutti circa la gravità della seduzione che si sta finendo di attraversare.**

Note di fine sezione 36:

[1] Reverendo Geraldo [Gerald] Culleton, Il regno dell'Anticristo [The reign of Antichrist], 1974, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 177.
[2] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 81.
[3] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 550- 553; Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 39-40.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 201.
[5] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 108.
[6] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 108.
[7] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 103.
[8] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1784.
[9] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 86.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 519.
[11] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 108.
[12] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 83.
[13] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 83.
[14] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 83.
[15] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 104.
[16] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 87.
[17] Madonna delle rose (Libro blu) [Our Lady of the roses (Blue book)], I messaggi di Spondabaia [The messages of Bayside], 1993, Apostoli di nostra Signora incorporata [Apostles of our Lady incorporated], SUA, pagina 102.

37. Che cosa proclamò l'apparizione di Megiugoria [Medjugorje], Jugoslavia? Il suo messaggio dimostra la verità donde anch'essa fu una falsa apparizione

"Veggente" Ivanca Invancoviz: "La Madonna enfatizza sempre che esiste solamente un Dio e che è stata forzata sulla gente una separazione innaturale. **Non si può veramente credere, essere un vero Cristiano, senza rispettare anche le altre religioni." [1]**

"Veggente" Ivanca Invancoviz: "La Madonna ha dichiarato che le religioni sono separate in Terra, **ma che la gente di tutte religioni è accettata dal Figlio suo." [2]**

"Veggente" Ivanca Invancoviz: **"Domanda: 'Sta la Beata Madre chiamando la gente a divenire Cattolica?'. Risposta: 'No. La Santa Madre comunica che tutte le religioni sono care a lei ed al Figlio suo.'." [3]**

Ciò fu dell'apostasia totale presente nel messaggio di Megiugoria [Medjugorje], Jugoslavia. Si trattò di un rigetto del dogma Cattolico; si trattò di un rigetto del dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus; si trattò di un rigetto totale del chiaro insegnamento del Santo Vangelo circa la necessità di credere in Gesù Cristo, il Figliolo di Dio, alfine della salvazione. Ciò dimostra la realtà per la quale l'apparizione di Megiugoria [Medjugorje], Jugoslavia, come il resto delle false apparizioni moderne, fu un inganno del Diavolo. Coloro coscienti di tali fatti e rifiutantisi di rigettarla come una falsa apparizione rigettano la Fede Cattolica.

Note di fine sezione 37:

[1] Le apparizioni di nostra Signora di Megiugoria [The apparitions of our Lady of Medjugorje], 1984, Stamperia dell'annuncio Francescano [Franciscan herald press], SUA.
[2] Le apparizioni di nostra Signora di Megiugoria [The apparitions of our Lady of Medjugorje], 1984, Stamperia dell'annuncio Francescano [Franciscan herald press], SUA.
[3] Gianna [Janice] Connell, Le visioni dei bambini: le apparizioni della Beata Madre a Megiugoria [The visions of the children: the apparitions of the Blessed Mother at Medjugorje], Agosto 1992, Stamperia di San Martino [Saint Martin's press], SUA.

38. Fu il Vaticano II infallibile? Ove si credesse che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa la risposta sarebbe sì

Antipapa Paolo VI, "Solennemente" alla fine di ciascun documento del Vaticano II: **"Ciascuna ed ognuna delle cose avanzate in questo decreto ha vinto il consenso dei padri. Noi, anche, mediante l'autorità Apostolica conferitaci dal Cristo, Ci uniamo ai venerabili padri nell'approvare, decretare e stabilire queste cose** nello Spirito Santo ed ordiniamo che ciò che è sino ad ora stato inattuato dal sinodo venga pubblicato per la gloria di Dio… **Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica." [1]**

Le eresie del Vaticano II sono state esposte in dettaglio. Si è anche mostrata la verità donde gli uomini aventi implementato tale concilio acattolico **non furono dei veri Papi della Chiesa Cattolica, bensì degli Antipapi.** Nonostante tutta l'evidenza alcuna gente rimane ancora non convinta. Essa sostiene che furono sì presenti dei problemi dottrinali con il Vaticano II ma che ciò non costituì alcun problema per Antipapa Paolo VI perocché egli non promulgò infallibilmente alcuna delle eresie del Vaticano II. "Le eresie del Vaticano II non importano", essa asserisce, "poiché il Vaticano II non fu infallibile." Si mostra la realtà per la quale se Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa i documenti del Vaticano II sarebbero stati promulgati infallibilmente. Ciò dimostra, nuovamente, l'effettività per cui Antipapa Paolo VI, l'eretico avente promulgato gli apostatici documenti del Vaticano II, avente tentato di cambiare i riti di tutti i 7 Sacramenti, avente tentato di trasformare la Santa Messa in un servizio Protestante, avente supervisionato lo smantellamento sistematico mondiale del Cattolicesimo, avente tentato di rovinare il sistema scolastico mondiale Cattolico ed avente iniziato la più grande apostasia dal Cattolicesimo della storia, non fu e non sarebbe potuto essere un vero Papa. Egli fu un Antipapa.

Esistono 3 condizioni da rispettare acciocché un Papa insegni infallibilmente. **Prima, il Papa deve svolgere il suo dovere di pastore e di maestro di tutti i Cristiani. Seconda, egli deve insegnare secondo la sua suprema autorità Apostolica. Terza, egli deve spiegare una dottrina di Fede Cattolica o morale, da essere creduta dalla Chiesa Universale.** Ove un Papa adempiesse tali condizioni egli, tramite l'assistenza Divina promessagli come successore di San Pietro, opererebbe infallibilmente, siccome insegnato dalla seguente definizione del Concilio Vaticano I.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 4, 1870: "… il Romano Pontefice, **ove parlante ex-cathedra** [dalla Sedia di San Pietro], cioè, **[1] ove svolgente il dovere di pastore ed insegnante di tutti i Cristiani [2] secondo la sua suprema autorità Apostolica, [3] spiegante una dottrina di Fede o morale da essere sostenuta dalla Chiesa Universale,** tramite l'assistenza Divina promessagli nel beato Pietro, **opera con quell'infallibilità** con cui il Divino Redentore desiderò che la Sua Chiesa venisse istruita nel difendere la dottrina sulla Fede e la morale; pertanto, tali definizioni del Romano Pontefice stesso e non provenienti dal consenso della Chiesa sono inalterabili. Se alcuno presumesse di contraddire questa Nostra definizione, Iddio non voglia, che egli sia anatema." [2]

Si dimostra ora, punto per punto, la verità per cui la promulgazione dei documenti del Vaticano II da parte di Antipapa Paolo VI apparve adempiere tutti e 3 tali requisiti, la quale avrebbe reso i documenti del Vaticano II infallibili ove egli fosse stato un vero Papa.

Prima, un Papa deve agire come pastore e maestro di tutti i Cristiani

Il primo prerequisito acciocché un Papa insegni infallibilmente è quello donde egli deve agire come pastore e maestro di tutti i Cristiani. Se egli fosse stato un vero Papa Antipapa Paolo VI avrebbe adempiuto tale prerequisito.

Ciascuno dei 16 documenti del Vaticano II incomincia con le seguenti parole: "Paolo, vescovo, servo dei servi di Dio, assieme ai padri del sacro concilio in eterna memoria.". [3]

Papa Eugenio IV incominciò la sessione nona del dogmatico Concilio di Firenze con le seguenti parole: **"Eugenio, vescovo, servo dei servi di Dio, in eterno conto.". [4]** Papa Giulio II incominciò la sessione terza del dogmatico Concilio Laterano V con le seguenti parole: **"Giulio, vescovo, servo dei servi di Dio, con l'approvazione del sacro concilio, in eterno conto.". [5]** Papa Pio IX incominciò la sessione prima del dogmatico Concilio Vaticano I con le seguenti parole: **"Pio, vescovo, servo dei servi di Dio, con l'approvazione del sacro concilio, in eterno conto.". [6]** Tale è la consueta maniera per cui i decreti dei concili dogmatici, generali ed ecumenici vengono incominciati dai Papi. **Antipapa Paolo VI incominciò ogni documento del Concilio Vaticano II nello stesso esatto modo, con le stesse esatte parole.**

Nell'incominciare ciascun documento del Vaticano II in tale maniera Antipapa Paolo VI avrebbe chiaramente adempiuto il primo prerequisito onde insegnare infallibilmente qualora fosse stato un vero Papa.

Seconda, un Papa deve insegnare secondo la sua suprema autorità Apostolica

Il secondo prerequisito acciocché un Papa insegni infallibilmente è quello donde egli deve insegnare secondo la sua suprema autorità Apostolica. Qualora Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa egli avrebbe adempiuto tale prerequisito.

Ciascuno dei 16 documenti del Vaticano II finisce, grossomodo, con tali parole: "Ciascuna ed ognuna delle cose avanzate in questo decreto ha vinto il consenso dei padri. Noi, anche, mediante l'autorità Apostolica conferitaci dal Cristo, Ci uniamo ai venerabili padri nell'approvare, decretare e stabilire queste cose nello Spirito Santo ed ordiniamo che ciò che è sino ad ora stato inattuato dal sinodo venga pubblicato per la gloria di Dio… Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica.". [7]

Accidenti. Tale fatto scarsamente conosciuto è superlativamente devastante nei confronti di qualunque proclamazione per cui Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa. Antipapa Paolo VI terminò ciascun documento del Vaticano II invocando la sua pretesa autorità Apostolica, seguendo con la sua firma. Egli apparve adempiere chiaramente il secondo prerequisito alfine dell'infallibilità. Infatti, tale paragrafo in solitudine adempierebbe non solamente il secondo prerequisito per l'Infallibilità Papale, bensì tutti e 3; poiché, in esso mirasi Antipapa Paolo VI apparentemente approvare, decretare e stabilire nello Spirito Santo e mediante la sua pretesa autorità Apostolica tutte le cose contenute in ciascun documento. Tale è linguaggio apparentemente infallibile. Chiunque ciò negasse, semplicemente, non conoscerebbe quello che starebbe affermando.

L'approvazione offerta al Vaticano II da parte di Antipapa Paolo VII, succitata, appare essere ancor più solenne dell'approvazione offerta all'infallibile **Concilio di Nicea I, 325 DC,** da Papa San Silvestro. Essa appare essere più solenne dell'approvazione offerta all'infallibile **Concilio di Efeso, 431 DC,** da Papa San Celestino I. In altre parole, nell'approvare i veri concili della Chiesa Cattolica tali veri Papi approvarono i documenti di tali concili in maniere meno straordinarie rispetto alla maniera secondo cui Antipapa Paolo VI apparve approvare il Vaticano II; nonpertanto, la loro approvazione di tali veri concili fu sufficiente a qualificarli come infallibili e vincolanti, un fatto insindacabile fra i Cattolici.

È, dunque, un fatto quello donde ciascun documento del Vaticano II apparve essere un atto formale da parte di Antipapa Paolo VI. Ciascun documento fu da lui firmato, ciascuno incomincia con lui parlante come presunto pastore e maestro di tutti i Cristiani e ciascuno termina con lui apparentemente approvante, decretante e stabilente tutti i contenuti del documento in virtù della sua pretesa autorità Apostolica.

Ciò dimostra che se Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa i documenti del Vaticano II sarebbero infallibili. Tuttavia, i documenti del Vaticano II non sono infallibili; essi sono crudeli ed eretici. **Conseguentemente, ciò distrugge possibilità alcuna donde Antipapa Paolo VI sia stato mai un vero Papa;** poiché un vero Papa potrebbe avere giammai promulgato i crudeli documenti del Vaticano II in tale maniera autoritativa.

Terza, un Papa deve spiegare una dottrina di Fede Cattolica o morale, da essere sostenuta dalla Chiesa Universale

Si è già dimostrato che Antipapa Paolo VI avrebbe adempiuto tutti e 3 i prerequisiti alfine di insegnare infallibilmente durante il Vaticano II qualora fosse stato il Papa. Per scopo di completezza, comunque, si termina la dimostrazione analitica notando che i documenti del Vaticano II sono ripieni di insegnamenti concernenti la Fede Cattolica e la morale, parte del terzo prerequisito. Se Antipapa Paolo VI fosse stato il Papa essi dovrebbero essere sostenuti dalla Chiesa Universale, perciocché egli li approvò, li decretò e lì stabilì apparentemente solennemente, in virtù della sua presunta autorità Apostolica, ordinando che fossero pubblicati.

Sicché, anche il terzo prerequisito alfine dell'infallibilità fu apparentemente adempiuto da Antipapa Paolo VI durante la sua promulgazione del Vaticano II. Tuttavia, vi è ancora dell'altro.

Nella sua breve dichiarazione di fine concilio Antipapa Paolo VI invocò nuovamente la sua pretesa autorità Apostolica, accreditando che tutte le costituzioni, i decreti e le dichiarazioni del Vaticano II erano state da lui approvate e promulgate. Egli affermò ancora che il tutto sarebbe stato da osservare religiosamente da tutti i fedeli. Egli dichiarò pure che tutti gli sforzi contrari a tali dichiarazioni sarebbero stati nulli e vuoti.

Antipapa Paolo VI dichiarò che il Vaticano II sarebbe stato da osservare religiosamente

Antipapa Paolo VI, Breve dichiarazione "Papale" di fine concilio, 08/12/1965: "Almeno tutto ciò che riguarda il santo

concilio ecumenico è, con l'aiuto di Dio, stato compiuto e **tutte le costituzioni, i decreti, le dichiarazioni ed i voti sono stati approvati dalla delibera del sinodo e da Noi promulgata.** Pertanto, Noi abbiamo deciso di chiudere per tutti gli intenti e scopi, **mediante la Nostra autorità Apostolica,** questo stesso concilio ecumenico convocato dal Nostro predecessore, Papa Giovanni XXIII, aperto l'11/10/1962 e da Noi continuato dopo la sua morte. **Inoltre, Noi decidiamo che tutto ciò che è stato stabilito sinodalmente è da essere osservato religiosamente da parte di tutti i fedeli,** per la gloria di Dio e la dignità della Chiesa… **Noi abbiamo approvato e stabilito queste cose, decretando che le presenti lettere sono e rimangono stabili e valide, da possedere effettività legale,** onde esse siano disseminate ed ottengano effetto pieno e completo, onde esse siano pienamente convalidate da coloro i quali esse concernono o concernano oggi o nel futuro ed onde, come sia giudicato e descritto, **tutti gli sforzi contrari a queste cose da parte di chiunque o di qualunque autorità, volente o nolente, siano invalidi e nulli d'ora innanzi.** Resa a Roma, in San Pietro, sotto il sigillo dell'anello del pescatore, 08/12… dell'anno 1965, anno terzo del Nostro Pontificato." [8]

Ecco qui. L'apostatico Concilio Vaticano II sarebbe da essere **osservato religiosamente** ove si accettasse Antipapa Paolo VI come vero Papa. Vi può essere dubbio nessuno per cui qualora Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa i cancelli dell'Inferno sarebbero prevalsi sulla Chiesa Cattolica l'08/12/1965. Se Antipapa Paolo VI fosse stato il Papa le promesse di Gesù Cristo alla Sua Chiesa Universale sarebbero fallite. Se Antipapa Paolo VI fosse stato il Papa tutto l'insegnamento del Vaticano II circa la Fede Cattolica o la morale sarebbe stato promulgato infallibilmente, **ex-cathedra. Ciò malgrado, ciò è impossibile** - e chiunque affermasse il contrario non crederebbe nell'insegnamento Cattolico concernente l'indefettibilità della Chiesa Cattolica. **Laonde, si conosce la verità per la quale Giovanni Montini, Antipapa Paolo VI, non fu un vero successore di San Pietro, bensì un invalido, un Antipapa - fatto già provato assai chiaramente nell'esporre le sue incredibili eresie aventi dimostrato come la sua presunta elezione fosse e fu invalida, in quanto eretico manifesto.**

Ove non si fosse di ciò convinti ci si chieda tale domanda: "È possibile che un vero Papa Cattolico **approvi, decreti e stabilisca** tutte le eresie del Vaticano II **nello Spirito Santo** mediante la sua **autorità Apostolica?".** Il proprio senso Cattolico griderebbe la corretta risposta: assolutamente no. Pertanto, coloro riconoscenti le eresie del Vaticano II ed i fatti in sede presentati ed ancora sostenenti che è possibile che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa trovanosi purtroppo in eresia per la negazione dell'Infallibilità Papale e per il mantenimento di una posizione significante la bestemmia donde i cancelli dell'Inferno sono prevalsi sulla Chiesa Cattolica.

Alcune persone argomenterebbero erroneamente che affinché un Papa parli **ex-cathedra** egli deve condannare la visione opposta od avanzare punizioni per la non-osservanza. Ciò non è vero. In nessun punto della definizione di Papa Pio IX circa l'Infallibilità Papale è dettato che un Papa debba condannare onde operare infallibilmente. Esiste una serie di definizioni infallibili per le quali i Papi non condannano né avanzano punizioni alcune.

Obiezioni. Si confutano ora le comuni obiezioni operate da coloro argomentanti la menzogna per cui il Vaticano II non sarebbe stato promulgato infallibilmente da Antipapa Paolo VI quando anche egli fosse stato il Papa.

Obiezione 1. Durante il discorso di apertura del Vaticano II "Papa" Giovanni XXIII annunciò che il Vaticano II sarebbe stato un concilio pastorale. Ciò dimostra che il Vaticano II non fu apparentemente infallibile.

Risposta. Ciò non è vero. Antipapa Giovanni XXIII **non proclamò** nel suo discorso iniziale del concilio che il Vaticano II sarebbe stato un concilio pastorale. Ecco cosa affermò effettivamente Antipapa Giovanni XXIII.

Antipapa Giovanni XXIII, Discorso di apertura del Vaticano II, 11/10/1962: "La sostanza dell'antico deposito della Fede è una cosa ed il modo in cui esso è presentato è un'altra. È quest'ultimo che deve essere preso in grande considerazione con pazienza ove necessario, tutto misurato nelle forme e proporzioni **di un Magistero il quale è predominantemente pastorale nel carattere." [9]**

Vedesi la verità donde Antipapa Giovanni XXIII non proclamò la falsità per cui il Vaticano II sarebbe stato un concilio pastorale. Egli affermò che esso avrebbe riflesso il Magistero della Chiesa Cattolica, il quale sarebbe apparentemente stato predominantemente pastorale nel carattere. Laonde, nonostante il mito incredibilmente comune, la verità è che Antipapa Giovanni XXIII arrivò nemmeno ad appellare il Vaticano II un concilio pastorale durante il suo discorso di apertura. Fra l'atro, anche se Antipapa Giovanni XXIII avesse appellato il Vaticano II un concilio pastorale durante il suo discorso di apertura ciò non significherebbe che esso non sarebbe stato apparentemente infallibile. Descrivere qualcosa come pastorale non significa che essa non sia infallibile **ipso facto.** Ciò è dimostrato da Antipapa Giovanni XXIII medesimo in cotale discorso allorché descrivente il Magistero Ecclesiastico come pastorale; nonpertanto, è **de Fide** che il Magistero Ecclesiastico è infallibile. Sicché, anche se Antipapa Giovanni XXIII avesse descritto il Vaticano II come un concilio pastorale, cosa che egli non fece, ciò non dimostrerebbe che esso non sarebbe stato apparentemente infallibile.

Soprattutto, comunque, il fatto donde Antipapa Giovanni XXIII **non** appellò effettivamente il Vaticano II un concilio pastorale durante il suo discorso di apertura del Vaticano II non è importante effettivamente. **Ciò è perciocché, siccome già visionato, fu Antipapa Paolo VI a fingere di promulgare solennemente le eresie del Vaticano II** ed è la pretesa conferma di Antipapa Paolo VI, **non Antipapa Giovanni XXIII,** a dimostrare la verità donde il Vaticano II è vincolante per coloro lui accentanti.

Obiezione 2. Durante la sua **Udienza generale** del 12/01/1966 "Papa" Paolo VI asserì che il Vaticano II aveva evitato di proclamare in una maniera straordinaria i dogmi influenzati dal marchio dell'infallibilità.

Risposta. È vero che nel 1966, **dopo** che il Vaticano II era già stato apparentemente promulgato solennemente, Antipapa Paolo VI dichiarò che il Vaticano II **aveva evitato di proclamare in una maniera straordinaria i dogmi influenzati dal marchio dell'infallibilità.** Tuttavia, la dichiarazione di Antipapa Paolo VI del 1966 è **irrilevante.** Essa non può cambiare e non cambia il fatto per il quale egli finse di promulgare solennemente, in una maniera che sarebbe stata infallibile ove egli fosse stato il Papa, tutti i documenti del Vaticano II durante la giornata dell'08/12/1965. **Antipapa Paolo VI aveva già da tempo firmato e sigillato il Vaticano II il 12/01/1966. Il Vaticano II era stato apparentemente chiuso solennemente l'08/12/1965.** Ciò significa che **se Antipapa Paolo VI fosse stato il Papa,** cosa che egli non fu, i cancelli dell'Inferno sarebbero prevalsi sulla Chiesa Cattolica l'08/12/1965, in virtù della sua apparente promulgazione finale e solenne di tutti gli eretici documenti del Vaticano II durante quella giornata.

Il Magistero Ecclesiastico è un'autorità insegnante i cui insegnamenti sono irriformabili, **de Fide definita** (Concilio Vaticano I, Denzinger 1839). Giacché essenti irriformabili essi sono inalterabili dalla data in cui essi vengono dichiarati. Se Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa il Vaticano II sarebbe divenuto irriformabile ed infallibile l'08/12/1965. Ove Antipapa Paolo VI fosse stato un vero Papa nulla dichiarato od operato appresso l'08/12/1965 avrebbe potuto invertire ciò che sarebbe già stato compiuto, poiché in tal caso l'insegnamento del Magistero Ecclesiastico **sarebbe divenuto riformabile.** Sicché, il discorso di Antipapa Paolo VI del 1966, dopo che il concilio era stato chiuso, detiene **nessuna rilevanza** circa la presunta infallibilità del Vaticano II.

Perché avrebbe Antipapa Paolo VI però operato una tale dichiarazione? La risposta è semplice. La diabolica, la satanica, intelligenza guidante Antipapa Paolo VI sapeva che, alla fine, chiunque possedente una mentalità Cattolica tradizionale non avrebbe accettato i decreti del Vaticano II come infallibili, giacché essi erano ripieni di errori e di eresie. Conseguentemente, se egli non avesse operato tale dichiarazione nel 1966 per cui il Vaticano II aveva evitato definizioni straordinarie con infallibilità una **vasta platea di persone** sarebbe giunta all'immediata conclusione che egli, Giovanni Montini, Antipapa Paolo VI, **non era un reale Papa.** Pertanto, il Diavolo controllò assai tale dichiarazione.

Il Diavolo doveva propagare fra i pretesi tradizionalisti l'idea donde Antipapa Paolo VI non aveva promulgato il Vaticano II infallibilmente. Essa fu essenziale nell'intera apostasia post-Vaticano II del Diavolo; egli era terrorizzato a morte che milioni di persone divenissero sedevacantiste, denunciando Antipapa Paolo VI, la sua falsa Chiesa Cattolica e la sua falsa Santa Messa, il **"novus ordo".** Pertanto, ben appresso l'apparente solenne promulgazione del Vaticano II da parte sua, il Diavolo ispirò Antipapa Paolo VI ad affermare che il Vaticano II non aveva emesso dichiarazioni dogmatiche. Il Diavolo sperava che tale rassicurazione offrisse ad Antipapa Paolo VI l'apparenza della legittimità fra coloro mantenenti un qualche attaccamento alla Fede Cattolica tradizionale. Tuttavia, tale tranello diabolico si sfalda allorché si considera il fatto per cui il Vaticano II era già stato chiuso nell'anno 1965.

In aggiunta e forse soprattutto, occorre sottolineare che durante la stessa **Udienza generale** del 12/01/1966 Antipapa Paolo VI comunicò quanto segue.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 12/01/1966: **"Il concilio è un grande atto del Magistero della Chiesa e chiunque aderisse al concilio, per quel fatto stesso, riconoscerebbe ed onorerebbe il Magistero della Chiesa… "**

Se la gente citasse **l'Udienza generale** del 12/01/1966 di Antipapa Paolo VI nel tentativo di dimostrare la menzogna per cui il Vaticano II non sarebbe infallibile anche se Antipapa Paolo VI fosse stato il Papa allora logicamente **essa dovrebbe accettare le altre affermazioni circa il Vaticano II da Antipapa Paolo VI operate durante quell'Udienza generale,** siccome la succitata e quella che segue. Nella succitata, nella stessa esatta **Udienza generale,** vedesi Antipapa Paolo VI chiaramente affermare la blasfemia per cui il Vaticano II è un atto del Magistero Ecclesiastico e per la quale chiunque ad esso aderisse onorerebbe il Magistero della Chiesa Cattolica. Il Magistero Ecclesiastico è l'infallibile autorità insegnante della Chiesa Cattolica.

Papa Pio XI, Rappresentanti in Terra (16), 31/12/1929: **"A questo ufficio Magistrale il Cristo conferì l'infallibilità,** assieme al comando di insegnare la Sua dottrina a tutti." [10]

Pertanto, il discorso di Antipapa Paolo VI significa che, secondo lui, il Vaticano II sarebbe stato e fu infallibile, giacché egli proclamò la malvagità per la quale esso è l'insegnamento del Magistero Ecclesiastico, essente infallibile. **Oltretutto, il suo discorso detta la crudeltà per cui chiunque accettasse l'insegnamento del Vaticano II, ovverosia, le sue eresie, siccome quella per cui gli acattolici possono ricevere la Santa Comunione o le eresie circa la libertà religiosa oppure per cui i Maomettani ed i Cattolici adorano il Medesimo Dio e così via, onorerebbe l'insegnamento Cattolico. Chiunque sfruttasse il suo discorso, dunque, dovrebbe ammettere che coloro accettanti tali eresie onorano l'insegnamento Cattolico.** Ciò sarebbe chiaramente assurdo e falso; ciò dimostra che **non importa da quale prospettiva si analizzi la questione in presenza di tale Udienza generale di Antipapa Paolo VI il Vaticano II è vincolante per tutti coloro sostenenti la bestemmia per la quale Antipapa Paolo VI fu un valido Papa,** dimostrando la realtà per la quale Antipapa Paolo VI non fu punto un vero Papa. Non si può citare tale **Udienza generale** onde asserire che non si è vincolati ad accettare il Vaticano II quando allo stesso tempo **l'Udienza generale** proclama che chiunque seguisse il concilio onorerebbe il Magistero Ecclesiastico. Antipapa Paolo VI nel medesimo discorso continua ad affermare quanto segue.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 12/01/1966: **"… esso [il concilio] ha comunque fornito il suo insegnamento con l'autorità del Magistero Ordinario supremo. Questo Magistero Ordinario, essente così ovviamente ufficiale, deve essere accettato con docilità e sincerità da tutti i fedeli, secondo la mente del concilio circa la natura e gli scopi dei singoli documenti."**

Tale parte del discorso viene citata quasi mai dai difensori di Antipapa Paolo VI, probabilmente perciocché essi conoscono che l'insegnamento del Magistero Ordinario supremo è infallibile, significando che anche tale **Udienza generale** di Antipapa Paolo VI pretende di affermare l'infallibilità del Vaticano II. Nella medesima **Udienza generale** Antipapa Paolo VI comunica ancora ciò che segue.

Antipapa Paolo VI, Udienza generale, 12/01/1966: "È il dovere e la buona fortuna degli uomini del periodo post-conciliare quella di giungere a conoscere questi documenti, di studiarli e di applicarli."

Inoltre, Antipapa Paolo VI, nella sua enciclica **Ecclesiam suam,** apparentemente indirizzata all'intera Chiesa Cattolica, dichiara la malvagità donde il Vaticano II detenne il compito di definire la dottrina.

Antipapa Paolo VI, Ecclesiam suam (30), 06/08/1964: "È precisamente per il fatto che il **Concilio Vaticano II detiene il compito di trattare ancora una volta con la dottrina de Ecclesia e di definirla** che esso è stato chiamato la continuazione ed il completamento del Concilio Vaticano I." [11]

Ciò significa la cattiveria per la quale il Vaticano II avrebbe avuto ed ebbe il compito di insegnare infallibilmente. Nella prossima sezione si cita una porzione proveniente da un discorso di Antipapa Paolo VI del 1976 nel quale egli fronteggia l'esatto tema del vincolo del Vaticano II e della nuova "messa", rigettando specificatamente le affermazioni dei falsi tradizionalisti desideranti aggrapparsi alla presunta legittimità di Antipapa Paolo VI rinnegando però la sua "Santa Messa" ed il suo concilio.

Obiezione 3. Il Vaticano II non fu apparentemente infallibile poiché fu allegata una nota al documento di **Lumen gentium** dichiarante che esso non è infallibile.

Risposta. Nota: la riposta a tale obiezione è profonda e complessa ed alcuni potrebbero non trovarla interessante. Qualora non si ricercasse la risposta a tale obiezione si potrebbe saltarla.

Certuni difensori di Antipapa Paolo VI operano referenza alla nota teologica allegata al documento **Lumen gentium.** Essi pensano che tale chiarificazione dimostri la menzogna per cui Antipapa Paolo VI non finse di promulgare il Vaticano II infallibilmente od autoritativamente. Tuttavia, tale argomento non regge sotto scrutinio. Ecco la porzione cruciale della nota teologica allegata al documento **Lumen gentium.**

Nota teologica allegata a Lumen gentium: "Considerando il costume conciliare e lo scopo pastorale del presente concilio questo santo sinodo definisce come vincolante sulla Chiesa solamente quelle questioni di Fede e morale le quali essa dichiara apertamente essere tali. **Le altre materie avanzate dal sinodo come l'insegnamento del Magistero supremo della Chiesa ciascuno ed ogni membro dei fedeli dovrebbe accettare ed abbracciare secondo la mente del sinodo medesimo, chiara o dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa è pronunciata,** secondo le regole dell'interpretazione teologica." [12]

Primo, tale nota è nemmeno parte del testo effettivo del documento **Lumen gentium;** essa è un'appendice del testo di

Lumen gentium. [13]

Secondo, tale nota è allegata solamente a **Lumen gentium,** non al resto dei documenti. In altre parole, anche se tale nota teologica avesse, per così dire, salvato la promulgazione delle eresie di Antipapa Paolo VI in **Lumen gentium,** cosa che non fece, essa non avrebbe comunque salvato la sua promulgazione del resto delle eresie del Vaticano II.

Terzo, se si leggesse cotale nota si realizzerebbe come essa dichiari che la materia del soggetto od il modo per cui qualche cosa viene pronunciata durante il Vaticano II identifica la realtà donde il Vaticano II finse di implementare il supremo Magistero della Chiesa Cattolica, secondo le regole dell'interpretazione teologica, ovverosia, siccome la Chiesa Cattolica aveva precedentemente implementato il Magistero Ecclesiastico supremo. **La dichiarazione di Antipapa Paolo VI all'inizio ed al termine di ciascun documento del Vaticano II, già citata, indica definitamente, mediante la maniera per cui essa è pronunciata, secondo le regole dell'interpretazione teologica, cioè, parallelamente ai precedenti decreti dogmatici, la verità per la quale egli finse di implementare il supremo Magistero Ecclesiastico.** Laonde, tale chiarificazione teologica allegata la documento **Lumen gentium** non diminuisce né nega il linguaggio preteso solenne di Antipapa Paolo VI presente alla fine di ciascun documento del Vaticano II. Piuttosto, il suo linguaggio al termine di ciascun documento del Vaticano II adempie i requisiti della nota teologica.

Quarto, coloro tentanti di utilizzare tale nota onde salvare tutti i documenti del Vaticano II dal compromettere la presunta Infallibilità Papale **non pongono molta attenzione a ciò che essa detta effettivamente.** La nota detta chiaramente che **le altre materie avanzate dal sinodo, il Vaticano II, come l'insegnamento del Magistero supremo della Chiesa Cattolica ciascuno ed ogni membro dei fedeli avrebbe dovuto accettare ed abbracciare secondo la mente del sinodo medesimo, chiara o dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa è pronunciata, secondo le regole dell'interpretazione teologica.**

Tale è un punto molto importante. Furono presenti numerose istanze nel Vaticano per cui esso avanzò ciò che credesse essere l'insegnamento del supremo Magistero Ecclesiastico, il quale **ciascuno ed ogni membro dei fedeli avrebbe dovuto accettare ed abbracciare secondo la mente del sinodo medesimo, chiara o dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa sarebbe stata pronunciata.** Verbigrazia, nella sua eretica dichiarazione circa la libertà religiosa, **Dignitatis humanae,** il Vaticano II dettò quanto segue.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (9): "Le dichiarazione operate da questo sinodo circa il diritto alla libertà religiosa possiedono la loro base nella dignità della persona, le richieste della quale sono giunte ad essere più pienamente conosciute alla ragione umana dall'esperienza dei secoli. **Ma questo insegnamento sulla libertà detiene le sue radici anche nella Rivelazione Divina ed è per quella ragione da essere considerato ancor più sacro dai Cristiani." [14]**

Il Vaticano II indicò esplicitamente la bestemmia donde il suo insegnamento eretico concernente la libertà religiosa è radicato nella Rivelazione Divina, da essere considerato sacro dai Cristiani. Ciò adempie chiaramente i requisiti della nota teologica per un insegnamento che ciascuno ed ogni membro dei fedeli accetti ed abbracci secondo la mente del sinodo medesimo, il Vaticano II, **chiara o dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa è pronunciata.** Ecco dell'altro.

Documento del Vaticano II, Dignitatis humanae (12): **"Pertanto, la Chiesa è fedele alla verità del Vangelo e segue la via del Cristo e degli Apostoli quando vede il principio della libertà religiosa come secondo la dignità umana e la Rivelazione di Dio** e quando essa promuove. Nel corso dei secoli essa ha custodito e tramandato l'insegnamento ricevuto dal Maestro e dagli Apostoli." [15]

Il Vaticano II indicò esplicitamente la crudeltà per cui il suo eretico insegnamento riguardante la libertà religiosa è fedele alla verità del Santo Vangelo, segue la via del Cristo e degli Apostoli ed è secondo la Rivelazione Divina. Si rammenta nuovamente al lettore il contenuto della nota teologica, dettante che **le altre materie avanzate dal sinodo, il Vaticano II, come l'insegnamento del Magistero supremo della Chiesa Cattolica ciascuno ed ogni membro dei fedeli avrebbe dovuto accettare ed abbracciare secondo la mente del sinodo medesimo, chiara o dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa sarebbe stata pronunciata, secondo le regole dell'interpretazione teologica.**

Pertanto, secondo la nota teologica stessa, coloro accettanti Antipapa Paolo VI come Papa sono vincolati ad accettare l'eretico insegnamento del Vaticano II circa la libertà religiosa come l'insegnamento del supremo Magistero della Chiesa Cattolica. La nota teologica li vincola ad accettare l'eretico insegnamento del Vaticano II circa la libertà religiosa come fedele alla verità del Santo Vangelo, seguente la via del Cristo e degli Apostoli e come uno secondo la Rivelazione Divina, **poiché tale fu la mente del sinodo medesimo, il Vaticano II, chiara dalla materia del soggetto o dal modo in cui essa venne pronunciata.** È molto semplice: coloro credenti che Antipapa Paolo VI sia stato il Papa sono

vincolati all'eretico documento concernente la libertà religiosa.

Onde riassumere tutti i punti sino ad ora avanzati: primo, la nota teologica allegata a **Lumen gentium** non applicasi ad ogni documento; secondo, la nota teologica allegata a **Lumen gentium** non diminuisce né nega il preteso linguaggio di Antipapa Paolo VI presente al termine di ogni documento del Vaticano II, piuttosto dimostra che il suo linguaggio alla fine di ogni documento finge di adempiere i requisiti per l'infallibile insegnamento del Magistero Ecclesiastico; terzo, anche se la nota non si applicasse ad ogni documento ed in qualche maniera rendesse il preteso linguaggio solenne di Antipapa Paolo VI al termine di ciascun documento non vincolante, cosa certamente falsa, **la nota teologica stessa dimostrerebbe che diversi documenti del Vaticano II sono apparentemente infallibili e vincolanti data la maniera per cui il Vaticano II presentò il suo insegnamento circa tali materie.** Da qualunque prospettiva si tenti di fuggire dalla realtà donde Antipapa Paolo VI non sarebbe potuto essere un vero Papa e promulgare il Vaticano II simultaneamente si fallirebbe.

San Pietro contro l'Anti-San Pietro

Nella sua enciclica dogmatica **Quanta cura** Papa Pio IX condanna infallibilmente l'eretica dottrina della libertà religiosa, all'epoca già condannata da numerosi altri Papi. Papa Pio IX anatemizzò esplicitamente l'eretica idea per cui la libertà religiosa sia un diritto civile in ogni società giustamente costituita. La Chiesa Cattolica insegna che un governo riconoscente il diritto alla libertà religiosa, siccome l'Italia, è chiaramente preferibile ad uno sopprimente il Cattolicesimo. Nulladimeno, tale situazione è solamente il minore fra 2 mali. L'ideale sarebbe un governo riconoscente la Fede Cattolica come la sola religione dello stato e non concedente ad ogni persona la cosiddetta libertà di praticare e propagare la propria falsa religione nel dominio pubblico. Sicché, l'idea per la quale la libertà religiosa deve essere un diritto civile universale è eretica, siccome definito infallibilmente da Papa Pio IX in **Quanta cura.**

Papa Pio IX, Quanta cura (3-6), 08/12/1864, ex-cathedra: "Da quale totalmente falsa idea di governo sociale essi non temono di alimentare **quell'errata opinione,** fatalissima nei suoi effetti per la Chiesa Cattolica e la salvezza delle anime, dal Nostro predecessore, Gregorio XVI, appellata insania, **ossia, che la libertà di coscienza e di adorazione è il diritto personale di ciascun uomo, il quale dovrebbe essere legalmente proclamato ed asserito in ogni giustamente costituita società…** Ciò malgrado, nell'affermare ciò sfrontatamente, essi non comprendono né notano che predicano la libertà di perdizione… **Laonde, mediante la Nostra autorità Apostolica, Noi riproviamo, proscriviamo e condanniamo tutte le singolari e malvagie opinioni e dottrine specialmente menzionate in questa lettera ed esigiamo e comandiamo che esse siano pienamente considerate da tutti i figlioli della Chiesa Cattolica come riprovate, proscritte e condannate." [16]**

Papa Pio IX condannò, riprovò e proscrisse, bandì, per mezzo della sua autorità Apostolica l'eretica idea donde ogni stato conceda il diritto civile alla libertà religiosa. Tuttavia, considerisi quanto segue. Mentre Papa Pio IX condannò, riprovò e proscrisse, bandì, tale dottrina mediante la sua autorità Apostolica Antipapa Paolo VI approvò, decretò e stabilì tale condannato insegnamento mediante la sua pretesa autorità Apostolica. In altre parole, **ciò che Papa Pio IX condannò solennemente mediante la sua autorità Apostolica è esattamente ciò che Antipapa Paolo VI insegnò apparentemente solennemente mediante la sua presunta autorità Apostolica.**

Antipapa Paolo VI, Dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa: "Paolo, vescovo, servo dei servi di Dio, assieme ai padri del sacro concilio per l'eterna memoria… Questo sinodo Vaticano dichiara che la persona umana detiene il diritto alla libertà religiosa… **Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa dovrebbe detenere tale riconoscimento nella regolazione della società per legge onde divenire un diritto civile…** Ciascuna ed ognuna delle cose avanzate in questo decreto ha guadagnato il consenso dei padri. Anche Noi, **per mezzo dell'autorità Apostolica conferitaci dal Cristo, Ci uniamo ai venerabili padri nell'approvare, decretare e stabilire queste cose nello Spirito Santo** e dirigiamo che ciò che è stato messo in atto nel sinodo venga pubblicato per la gloria di Dio… Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica." [17]

L'autorità di San Pietro	L'autorità dell'Anti-San Pietro
Papa Pio IX, Quanta cura (3-6), 08/12/1864, ex-cathedra: "Da quale totalmente falsa idea di governo sociale essi non temono di alimentare **quell'errata opinione,** fatalissima nei suoi effetti per la Chiesa Cattolica e la salvezza delle anime, dal Nostro predecessore, Gregorio XVI, appellata insania, **ossia, che la libertà di coscienza e di adorazione è il diritto personale di ciascun uomo, il quale dovrebbe essere legalmente proclamato ed**	Antipapa Paolo VI, Dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa: "Paolo, vescovo, servo dei servi di Dio, assieme ai padri del sacro concilio per l'eterna memoria… Questo sinodo Vaticano dichiara che la persona umana detiene il diritto alla libertà religiosa… **Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa dovrebbe detenere tale riconoscimento nella regolazione della società per legge onde divenire un diritto civile…** Ciascuna ed ognuna delle cose avanzate in questo decreto ha guadagnato il consenso dei padri. Anche Noi, **per mezzo dell'autorità Apostolica conferitaci dal Cristo, Ci uniamo ai**

asserito in ogni giustamente costituita società… Ciò malgrado, nell'affermare ciò sfrontatamente, essi non comprendono né notano che predicano la libertà di perdizione… **Laonde, mediante la Nostra autorità Apostolica, Noi riproviamo, proscriviamo e condanniamo tutte le singolari e malvagie opinioni e dottrine specialmente menzionate in questa lettera ed esigiamo e comandiamo che esse siano pienamente considerate da tutti i figlioli della Chiesa Cattolica come riprovate, proscritte e condannate." [18]**	**venerabili padri nell'approvare, decretare e stabilire queste cose nello Spirito Santo** e dirigiamo che ciò che è stato messo in atto nel sinodo venga pubblicato per la gloria di Dio… Io, Paolo, vescovo della Chiesa Cattolica." [19]

È possibile che Antipapa Paolo VI abbia detenuto la medesima autorità Apostolica di Papa Pio IX? L'autorità di San Pietro può contraddire sé stessa? Assolutamente no; sarebbe eresia ciò affermare, Luca 22:32, Concilio Vaticano I, sessione 2, capitolo 4, 1870.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (9), 29/06/1896: "… il Cristo istituì un Magistero vivente, autoritativo e permanente, il quale per mezzo della Sua propria possanza Egli rafforzò, mediante lo Spirito della verità da Lui insegnato e dai miracoli confermato… Ogniqualvolta, dunque, che sia dichiarato con l'autorità di questo insegnamento che quello o questo è contenuto nel deposito della Rivelazione Divina esso deve essere creduto da tutti come vero. **Se esso potesse in qualunque modo essere falso un'evidente contraddizione ne conseguirebbe, poiché allora Iddio Medesimo sarebbe l'autore dell'errore nell'uomo." [20]**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 4, 1870, ex-cathedra: "Sicché, questo dono di verità e **di Fede infallibile fu conferito Divinamente a Pietro ed ai suoi successori in questa sedia…** ché con l'occasione dello scisma rimossa l'intera Chiesa venisse salvata come una ed appoggiata sul suo basamento essa rimanesse adamantina dinnanzi ai cancelli dell'Inferno." [21]

Con tali fatti a mente è visibile perché coloro ostinatamente sostenenti che Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa negano l'Infallibilità Papale. Essi negano l'indefettibilità della Chiesa Cattolica; essi asseriscono che l'autorità Apostolica conferita dal Cristo al successore Pietrino contraddice sé stessa; essi proclamano che i cancelli dell'Inferno siano prevalsi sulla Chiesa Cattolica.

Note di fine sezione 38:

[1] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 366 e così via.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1839.
[3] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagine 137, 199, etc.
[4] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 559.
[5] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 597.
[6] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 802.
[7] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 366, etc.
[8] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagine 738-739.
[9] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 715.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA pagina 355.
[11] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA pagina 140.
[12] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 898.

[13] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagina 97.
[14] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 1006.
[15] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 2, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagine 1008-1009.
[16] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1690, 1699.
[17] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagine 675, 679, 696.
[18] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numeri 1690, 1699.
[19] Gualtiero Abbott, I documenti del Vaticano II [The documents of Vatican II], 1966, La stamperia di America [The America press], SUA, pagine 675, 679, 696.
[20] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA pagina 394.
[21] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1837.

39. Antipapa Paolo VI terminò un mito falsamente tradizionale significativo e molto popolare dichiarando che il Vaticano II e la nuova "messa" sono vincolanti

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 24/05/1976: "È ancora affermato che il Concilio Vaticano II non sia vincolante… L'adozione del novus ordo Missae è certamente non lasciata alla libera scelta dei preti o dei fedeli." [1]

Seguendo i punti operati nella precedente sezione la presente confuta ulteriormente uno dei miti falsamente tradizionali più grandi, una falsità, per cui Antipapa Paolo VI rese giammai il Vaticano II e la nuova "messa" vincolanti. Dacché il Vaticano II è eretico e la nuova "messa" è una falsa Santa Messa tale è dell'evidenza possente donde Antipapa Paolo VI non fu il Papa.

Come discusso, fra coloro riconoscenti i problemi concernenti l'apostasia post-Vaticano II esistono molti pretesi tradizionalisti rigettanti la nuova "messa" ed il Vaticano II però sostenenti che Antipapa Paolo VI, l'uomo aventeli promulgati, vincolò giammai veruno alla nuova "messa" od al Vaticano II.

Cristoforo Ferrara, Il rimanente [The remnant], Una sfida all'impresa sedevacantista [A challenge to the sedevacantist enterprise], 15/11/2005, pagina 11: "Come già menzionato, **persino gli ufficiali Vaticani, inclusa la commissione cardinalizia del 1984, hanno concesso che la Messa tradizionale fu giammai abolita de jure con la promulgazione della nuova Messa e che i preti sono sempre stati liberi di continuare ad utilizzare il messale pre-conciliare… In essenza, Paolo VI creò meramente un nuovo rito in aggiunta al vecchio rito, lasciando quello vecchio intatto e proibendo giammai il suo utilizzo continuato." [2]**

Ebbene, che si citi **Antipapa Paolo VI medesimo** onde fare esplodere e distruggere tale falsità. Verosimilmente, si vedrà essa giammai venire citata nelle **pubblicazioni falsamente tradizionali** desideranti avvinghiarsi al mito per il quale Antipapa Paolo VI sia stato un vero Papa, giacché devastante la loro **impresa falsamente tradizionale.** Eccola, attenzione, falsi tradizionalisti in primis.

Antipapa Paolo VI, Indirizzo, 24/05/1976: "Inoltre, il fatto è ancor più serio nel senso per cui l'opposizione di cui Noi parliamo non è solamente incoraggiata da alcuni preti bensì è guidata da un prelato, **l'arcivescovo Marcello Lefebvre,** il quale nulladimeno detiene il nostro rispetto.

È così doloroso ciò notare: ma come non possiamo Noi vedere in una tale attitudine - qualunque siano le intenzioni di queste persone - **il loro porsi al di fuori dell'obbedienza del e della comunione con il successore di Pietro e quindi al di fuori della Chiesa? Poiché questa, sfortunatamente, è la logica conseguenza, ossia, quando si sostiene che è preferibile disobbedire con il pretesto di preservare la propria Fede, intatta, e di lavorare sulla propria strada per la preservazione della Chiesa Cattolica rifiutandosi allo stesso tempo di offrirle obbedienza. In aggiunta, ciò viene detto apertamente. È anche affermato che il Concilio Vaticano II non sia vincolante, che persino la Fede sarebbe in pericolo a causa delle riforme e delle direttive postconciliari, che si detiene il dovere di disobbedire onde preservare certe tradizioni. Quali tradizioni? È questo gruppo, non il Papa, né il collegio dei vescovi, né il consiglio ecumenico, a decidere quale fra le innumerevoli tradizioni deve essere considerata la norma della Fede. Come vedete, venerabili fratelli, una tale attitudine si erige a giudice di quella Volontà Divina La Quale pose Pietro ed i suoi legittimi successori a capo della Chiesa onde confermare i fratelli nella Fede ed onde pascere il gregge universale e La Quale stabilì lui garante e custode del deposito della Fede…**

L'adozione del novus ordo Missae è certamente non lasciata alla libera scelta dei preti e dei fedeli. L'istruzione del 14/06/1971 ha consentito, con l'autorizzazione dell'Ordinario, la celebrazione della Messa nella vecchia forma **solamente** da parte dei preti anziani ed infermi, offrenti il Divino sacrificio **sine populo** [senza popolo]. **Il novus ordo fu promulgato di modo da sostituire quello vecchio, dopo matura delibera, seguendo le richieste del Concilio Vaticano II. In maniera non diversa rese il Nostro predecessore Pio V il Messale riformato obbligatorio sotto la Sua autorità, a seguito del Concilio di Trento…**

Noi abbiamo richiamato l'attenzione dell'arcivescovo Lefebvre alla serietà della sua condotta, all'irregolarità delle sue principali iniziative presenti, all'inconsistenza e sovente alla falsità delle posizioni dottrinali sulle quali egli basa il suo comportamento e queste iniziative ed al danno che reca all'intera Chiesa in virtù di esse." [3]

Eccola qui. Antipapa Paolo VI medesimo **confutò direttamente** i falsi tradizionalisti circa le loro 2 concezioni principali. Antipapa Paolo VI dichiarò che **non sarebbe stata certamente** la libera scelta dei "preti" o dei fedeli quella di **non** adottare il "novus ordo missae", la nuova "messa". Egli denunciò anche la loro asserzione per la quale il Concilio Vaticano II non fu vincolante, indicando che la conseguenza logica della posizione di Marcello Lefebvre, rigettante la nuova "messa" ed il Vaticano II, operante indipendentemente dalla gerarchia da lui riconosciuta, è il porsi al di fuori

della presunta Chiesa Cattolica.

È tempo che tutti si sveglino e realizzino la verità per la quale la setta del Vaticano II è una setta di contraffazione dalla testa ai piedi e donde non esiste salvezza alcuna per essa e per i suoi Antipapi. È per ciò che tutti i presunti vescovi detenenti la presunta giurisdizione ordinaria presso la setta del Vaticano II sostengono la menzogna per la quale il Vaticano II è l'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica. È per ciò che tutti i gruppi pretesi tradizionali riceventi una presunta approvazione ufficiale dalla setta del Vaticano II debbono esso accettare. È per ciò che Antipapa Benedetto XVI comunicò all'egemone della FSSPX che essa non potrebbe essere pienamente accettata nella setta del Vaticano II qualora non accettasse il Vaticano II.

Note di fine sezione 39:

[1] L'Osservatore Romano, 03/06/1976, pagina 2.
[2] Cristoforo Ferrara, Il rimanente [The remnant], Una sfida all'impresa sedevacantista [A challenge to the sedevacantist enterprise], 15/11/2005, pagina 11.
[3] L'Osservatore Romano, 03/06/1976, pagina 2.

40. Il documento sulle posizioni della Fraternità sacerdotale di San Pio X (FSSPX)

Il preteso arcivescovo Marcello Lefebvre, fondatore della FSSPX, assieme ai 4 presunti vescovi da lui consacrati [1] il 30/06/1988.

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, Pasqua, 1986: **"Noi siamo confrontati con un serio dilemma, il quale, io credo, è giammai esistito nella Chiesa: colui seduto sulla sedia di Pietro prende parte all'adorazione di falsi dei.** Quali conclusioni dovremo noi tirare, forse tra qualche mese, confrontati con questi ripetuti atti di partecipazione all'adorazione delle false religioni, io non conosco. Tuttavia, io mi chiedo: **è possibile che noi possiamo essere obbligati a credere che il Papa non sia il Papa?" [2]**

Nota. Ciò che è menzionato in tale sezione applicasi non solamente alla FSSPX bensì anche a molti gruppi cosiddetti tradizionali indipendenti con simile mentalità, resistenti l'apostasia del Vaticano II e la nuova "messa" e sostenenti posizioni simili a quelle della FSSPX.

La FSSPX è un ordine preteso tradizionale di preti fondato dal defunto "arcivescovo" Marcello Lefebvre. Marcello Lefebvre fu un "arcivescovo" Francese avente resistito molte cose riguardanti la falsa religione post-Vaticano II, riconoscendole come partenze dal Cattolicesimo tradizionale. Egli riconobbe la nuova "messa" come Protestante ed opposta alla Sacra Tradizione Apostolica. Egli si oppose anche alle eresie del cosiddetto ecumenismo e della libertà religiosa, insegnate durante il Vaticano II. Egli iniziò seminari per la formazione di preti i quali avrebbero offerto esclusivamente la Santa Messa tradizionale, ordinandoli nel rito tradizionale di Ordinazione. Onde ciò compiere egli dovette rimanere indipendente dagli Antipapi del Vaticano II, sebbene però continuasse e continuò a prendere la posizione donde essi erano dei legittimi Papi detenenti l'ufficio del Papato. Egli era anche indipendente dalla comunione operante dei "vescovi", i quali avevano seguito la nuova e fasulla religione. Il 30/06/1988 Marcello Lefebvre decise, indipendentemente dagli Antipapi del Vaticano II, di consacrare 4 "vescovi" nel rito tradizionale di consacrazione episcopale, acciocché tali "vescovi" continuassero ad ordinare preti per i riti tradizionali. Egli venne "scomunicato" da Antipapa Giovanni Paolo II entro 72 ore, nonostante, siccome già discusso, nessun politico pro-aborto prominente sia stato ancora "scomunicato" da alcun Antipapa del Vaticano II.

La FSSPX detiene molti siti di Santa Messa tradizionale nel mondo, essente una notevole forza influenzante ed offrente i Sacramenti a coloro professanti di essere dei Cattolici di mentalità tradizionale. Si desidera enfatizzare che la FSSPX opera molte buone cose; essa è stata la via per la quale molti sono stati introdotti e sono ritornati alla Fede Cattolica tradizionale. Ciò malgrado, in diverse aree le posizioni della FSSPX sono purtroppo eretiche e contrarie alla Fede Cattolica. Innanzitutto, la FSSPX sostiene ed insegna la bestemmia per cui le anime possono essere salvate nelle cosiddette religioni non-Cristiane, essente eresia.

Padre Francesco Schmidberger, Bombe ad orologeria del Concilio Vaticano II [Time bombs of the Second Vatican Council], Stamperia dell'Angelus [Angelus press], FSSPX, pagina 10: "Signore e signori, **è chiaro che i seguaci delle altre religioni possono essere salvati sotto certe condizioni,** vale a dire, quando essi si trovano in un errore invincibile."

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Contro le eresie, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], pagina 216: "Evidentemente, certe distinzioni debbono essere fatte. **Le anime possono essere salvate in una religione che non sia la Fede Cattolica (Protestantesimo, Islam, Buddismo e così via),** tuttavia, non mediante questa religione."

Tali dichiarazioni costituiscono palese eresia contro il dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus; nonpertanto, esse vengono stampate negli esatti prodotti più venduti dalla FSSPX. Infatti, quasi tutti i preti persino celebranti la Santa Messa tradizionale sostengono tale medesima eresia.

Papa Gregorio XVI, Summo iugiter studio (2), 27/05/1832: "Finalmente alcune di queste fuorviate persone tentano di persuadere loro stesse ed altri che gli uomini non sono salvati solamente nella Fede Cattolica **bensì che anche gli eretici possono ottenere la vita eterna." [3]**

In aggiunta nel resistere all'apostasia del Vaticano II la FSSPX mantiene **ostinatamente** una fedeltà ai "vescovi" manifestamente eretici della chiesa del "novus ordo", del Vaticano II, siccome menzionato disopra. Simultaneamente, però, la FSSPX non opera in comunione con ciò che essa appella la nuova Chiesa Cattolica, la chiesa "novus ordo", la chiesa dei "vescovi" e dei "Papi", invero Antipapi, del Vaticano II. La sua posizione è una contraddizione. Essa caratterizza un affronto all'insegnamento Cattolico su 3 fronti. Primo, essa riconosce gli eretici manifesti, i "vescovi" del "novus ordo" e gli Antipapi del Vaticano II, come Cattolici possedenti autorità nella Chiesa Cattolica, essente eresia. Essa deve riconoscere la verità donde tali "vescovi" eretici sono al di fuori della Chiesa Cattolica, possedenti affatto nessuna autorità.

San Roberto Bellarmino, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Finalmente, i santi padri insegnano unanimemente non solamente che gli eretici sono al di fuori della Chiesa bensì che essi sono anche privati ipso facto di tutta la giurisdizione e dignità Ecclesiastica."**

San Roberto Bellarmino, Cardinale e dottore della Chiesa Cattolica, De Romano Pontefice, Libro 2, Capitolo 30: **"Un Papa manifestamente eretico cesserebbe automaticamente, per sé, di essere Papa e capo,** proprio come egli cesserebbe automaticamente di essere un Cristiano ed un membro della Chiesa. Laonde, egli potrebbe essere giudicato e punito dalla Chiesa. **Questo è l'insegnamento di tutti gli antichi padri,** i quali insegnarono che gli eretici manifesti perdono immediatamente tutta la giurisdizione."

Secondo, la FSSPX opera **ostinatamente** al di fuori della comunione con la gerarchia del "novus ordo", seppure essa la riconosca come la gerarchia Cattolica. Ciò è effettivamente scismatico. Infatti, la FSSPX rifiuta baldamente la comunione con la chiesa del "novus ordo", si veda disotto, seppure essa riconosca la gerarchia del "novus ordo" come la gerarchia Cattolica.

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sacerdotium, Dichiarazione, Agosto 1976: **"Tutti coloro cooperanti in questa realizzazione di turbolenza ed aderenti a questa nuova chiesa conciliare entrano in scisma,** siccome designato da Sua Eccellenza il vescovo Benelli nella lettera indirizzatami a nome del Santo Padre lo scorso 25 Giugno."

Padre Francesco Schmidberger, Già superiore generale della FSSPX, Sacerdotium: **"Noi abbiamo giammai desiderato appartenere a questo sistema appellantesi chiesa conciliare ed identificantesi con il novus ordo Missae… I fedeli detengono invero uno stretto dovere di conoscere che i preti serventili non sono in comunione con una chiesa contraffatta."**

L'Angelus [The Angelus], Pubblicazione ufficiale della FSSXP, Maggio 2000: "Questo attuale rinnovo **ha dato alla luce una nuova chiesa nel petto della Chiesa Cattolica, quella che il Monsignor Benelli stesso ha chiamato chiesa conciliare,** i cui limiti e sentieri sono molto difficili da definire… **È contro questa chiesa conciliare che la nostra resistenza si erige. Noi non rifiutiamo la nostra aderenza al Papa in quanto tale, ma a questa chiesa conciliare,** poiché le sue idee sono estranee a coloro della Chiesa Cattolica." [4]

Rifiutare la comunione con la chiesa del "novus ordo" ma non con il capo della chiesa del "novus ordo" è equivalente ad affermare il rifiuto della comunione con il partito comunista ma non con il capo del partito comunista. Essa è una contraddizione.

Oltretutto, mediante il suo riconoscimento dei "Papi" e dei "vescovi" del Vaticano II come la gerarchia Cattolica la FSSPX si trova in comunione con tale Chiesa Cattolica contraffatta. Allo stesso tempo, la FSSPX si trova in **scisma** con tale Chiesa Cattolica contraffatta perciocché rifiuta palesemente la comunione con i membri di detta chiesa, siccome visionato disopra. Qualora ciò risultasse contraddittorio sarebbe perciocché lo è. La posizione è scismatica.

Canone 1325,2, Codice di diritto canonico del 1917: "Colui il quale appresso il Battesimo… rigetta l'autorità del Supremo Pontefice **o rifiuta la comunione con i membri della Chiesa a lui soggetti, egli è uno scismatico."**

Sant'Ignazio di Antiochia, Lettera ai Tralliani, 110 DC: "Colui essente al di dentro del santuario è puro, ma colui essente

al di fuori del santuario non è puro. In altre parole, **chiunque agisce senza il vescovo, il presbitero ed i diaconi non detiene una coscienza pulita." [5]**

Per decenni, ormai, la FSSPX ha operato ostinatamente al di fuori della comunione con i "vescovi" ed i "Papi" da essa reputati costituire la gerarchia Cattolica. Ciò è scismatico.

San Girolamo, Commentari sull'Epistola a Tito, 386 DC: "Tra l'eresia e lo scisma esiste una distinzione, per la quale l'eresia coinvolge la perversa dottrina, **mentre lo scisma separa dalla Chiesa in virtù di un disaccordo con il vescovo." [6]**

Terzo, la FSSPX sostiene la blasfemia donde **la Chiesa Cattolica** è divenuta un nuova chiesa, una setta modernista, una setta acattolica zeppa di eresia e di apostasia, essente impossibile. La Chiesa Cattolica è la sposa immacolata del Cristo, non potente insegnare errore ufficialmente.

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "Durante il passare dei secoli, la Sposa mistica del Cristo è giammai stata contaminata, né potrà essa nel futuro essere mai contaminata, come testimoniato da Cipriano: **'La Sposa del Cristo non può essere resa falsa al suo Sposo: essa è incorrotta e modesta. Essa conosce solamente un'esistenza, essa custodisce la santità della camera nuziale castamente e modestamente.'." [7]**

Papa Pio XI, Quas primas (22), 11/12/1925: "Non minore fra le benedizioni risultate dal pubblico e legittimo onore da rendere alla Beata Vergine ed ai santi è **la perfetta e perpetua immunità della Chiesa dall'errore e dall'eresia." [8]**

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 4, 1870, ex-cathedra: **"… conoscendo pienamente bene che la Sede di San Pietro rimane sempre immune da errore alcuno,** secondo la Divina promessa di nostro Signore il Salvatore operata al capo dei Suoi discepoli: 'Io ho pregato per te [San Pietro], ché la tua Fede non fallisca, e tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli, Luca 22:32.'." [9]

Verbigrazia, la FSSPX rigetta finanche le solenni canonizzazioni dei "Papi" del Vaticano II da essa riconosciuti. Tale posizione è terribilmente scismatica, giacché asserisce la crudeltà per cui un vero Papa e la Chiesa Cattolica abbiano ed hanno ufficialmente errato nel canonizzare i santi.

Sant'Alfonso De' Liguori, Il grande mezzo della salvezza e della perfezione [The great means of salvation and perfection], 1759, pagina 23: **"Supporre che la Chiesa erri nel canonizzare è un peccato o di eresia, secondo San Bonavenutra, Bellarmino ed altri, od almeno prossimo all'eresia, secondo Suarez, Azorio, Gotti e così via, poiché il sovrano Pontefice, secondo San Tommaso, è guidato dall'infallibile influenza dello Spirito Santo in maniera speciale ove canonizzante i santi." [10]**

Papa Benedetto XIV: **"Se alcuno osasse asserire che il Pontefice abbia errato in questa o quella canonizzazione Noi diremmo che egli è, se non un eretico, almeno temerario, uno prestatore di scandalo all'intera Chiesa, un'insultatore dei santi, un favoreggiatore di quegli eretici i quali negano l'autorità della Chiesa nel canonizzare i santi,** assaporando l'eresia nel offrire ai miscredenti un'occasione di deridere i fedeli, l'assertore di un'erronea opinione e soggetto a gravissime punizioni." [11]

Giacché sì molti detengono un alto rispetto per la FSSPX essi sono stati condotti nella medesima posizione scismatica. **Tutte tali false posizioni circa la situazione post-Vaticano II sono il risultato della mancanza di volontà della FSSPX di vedere la verità per la quale la setta del Vaticano II è una chiesa di contraffazione da cima a fondo e per cui i "Papi" post-Vaticano II sono effettivamente degli Antipapi, degli invalidi.**

Alcune dichiarazioni interessantissime da parte del preteso arcivescovo Marcello Lefebvre esprimenti la sua visione per cui i "Papi" del Vaticano II non siano dei validi Papi

Non importa quanto insostenibile sia la sua posizione presente, né quanto chiara sia l'evidenza a favore della posizione sedevacantista, la FSSPX continua, anche durante tale ultima fase dell'apostasia del Vaticano II, a pubblicare libri e trattati attaccanti la posizione sedevacantista. Essa fallisce nel realizzare che il fondatore della fraternità, il presunto arcivescovo Marcello Lefebvre, operò numerose dichiarazioni dimostranti l'effettività donde egli trovavasi sull'orlo della posizione sedevacantista già negli anni 1970 e 1980. Tali citazioni dovrebbero essere conosciute dai membri della FSSPX.

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, 04/08/1976: "Il concilio [Vaticano II] voltò le sue spalle alla Tradizione e ruppe con la Chiesa del passato. Esso fu un concilio scismatico… **Ove noi fossimo certi che la Fede insegnata dalla Chiesa per**

20 secoli può contenere nessun errore noi saremmo ancor meno certi che il Papa sia veramente il Papa. L'eresia, lo scisma, la scomunica ipso facto o l'elezione invalida sono tutte cause possibilmente significanti che il Papa sia mai stato Papa o che non sia più Papa… Poiché, in fondo, sin dal principio del Pontificato di Paolo VI, la coscienza e la Fede di tutti i Cattolici è stata confrontata con un serio problema. Come è che il Papa, il vero successore di Pietro, al quale è assicurato l'aiuto dello Spirito Santo, può officiare la distruzione della Chiesa, la più radicale, rapida e dilagata nella sua storia, qualche cosa che nessun eresiarca è mai riuscito ad ottenere?" [12]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, 29/08/1976: **"Il nuovo rito della Messa è un rito illegittimo,** i Sacramenti sono Sacramenti illegittimi, i preti provenienti dai seminari sono sacerdoti illegittimi… " [13]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Incontro con Antipapa Paolo VI, 11/09/1976: **"[Il documento del Vaticano II sulla libertà religiosa] contiene passaggi essenti contrari parola per parola a ciò che fu insegnato da Gregorio XVI e da Pio IX." [14]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, 22/02/1979: "Sintantoché esso sia opposto alla Tradizione **noi rigettiamo il concilio [Vaticano II]." [15]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, Pasqua, 1986: "Questa è la situazione nella quale ci troviamo. Io non la ho creata. Io preferirei morire onde farla scomparire. **Noi siamo confrontati con un serio dilemma, il quale, io credo, è giammai esistito nella Chiesa: colui seduto sulla sedia di Pietro prende parte all'adorazione di falsi dei.** Quali conclusioni dovremo noi tirare, forse tra qualche mese, confrontati con questi ripetuti atti di partecipazione all'adorazione delle false religioni, io non conosco. Tuttavia, io mi chiedo: **è possibile che noi possiamo essere obbligati a credere che il Papa non sia il Papa?** Poiché a me appare inizialmente, non lo voglio ancora dire solennemente e pubblicamente, che sia impossibile per un Papa essere pubblicamente e formalmente eretico." [16]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, 27/08/1986: **"Colui oggi sedente sul trono di Pietro deride pubblicamente il primo articolo del Credo ed il primo comandamento del Decalogo.** Lo scandalo reso ai Cattolici non può essere misurato. La Chiesa è scossa dalle sue esatte fondamenta." [17]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Sermone, 28/10/1986: **"Giovanni Paolo II ha incoraggiato le false religioni a pregare i loro falsi dei:** è un'umiliazione intollerabile e senza precedenti per coloro rimanenti Cattolici… " [18]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Incontro con il "cardinale" Giuseppe Ratzinger, 14/07/1987: "Ove vi fosse uno scisma sarebbe in virtù di ciò che ha operato il Vaticano II ad Assisi… **venire scomunicati da una chiesa liberale, ecumenica e rivoluzionaria è una questione di indifferenza per noi." [19]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Incontro con il "cardinale" Giuseppe Ratzinger, 14/07/1987: **"Roma ha perduto la Fede. Roma è in apostasia." [20]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, 29/08/1987: **"La Sede di Pietro ed i posti di autorità a Roma occupati da anticristi,** la distruzione del Regno di nostro Signore sta venendo svolta rapidamente… Ciò è quello che ha recato sulle nostre teste persecuzione da parte della **Roma degli anticristi." [21]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Dichiarazione resa alla stampa prima delle consacrazioni episcopali del 1988: **"La Chiesa tiene piena comunione con le false religioni e con l'eresia…** in orrore… **Onde salvaguardare il presbiterato Cattolico perpetuante la Chiesa e non una chiesa adultera** devono esservi vescovi Cattolici." [22]

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Discutendo delle guide della setta del Vaticano II: **"Noi non possiamo operare assieme a questi nemici del regno di nostro Signore." [23]**

"Arcivescovo" Marcello Lefebvre, Discutendo delle guide della setta del Vaticano II: **"Noi non possiamo seguire queste persone. Esse sono in apostasia,** esse non credono nella Divinità di nostro Signore Gesù Cristo, Il Quale deve regnare. Dove è il beneficio nell'attendere? Operiamo la consacrazione." [24]

Alcuni ulteriori punti importanti pertinenti alle posizioni della FSSPX sono trovabili sul nostro sito di rete sotto i seguenti titoli, in sede brevemente riassunti

Il "vescovo" Fellay della FSSPX rigetta il dogma Cattolico insegnando che gli Induisti possono essere salvati

"Vescovo" Bernardo Fellay, Conferenza a Denvra [Denver], Colorato [Colorado], SUA, 18/02/2006, L'Angelus [The

Angelus], Un discorso udito nel mondo [A talk heard round the world], Aprile 2006, pagina 5: **"… Inoltre, la Chiesa ha sempre insegnato che esistono persone le quali saranno in Cielo, essenti in stato di grazia, essenti state salvate senza la conoscenza della Chiesa Cattolica. Noi lo sappiamo. Eppure, come è possibile quando non si può essere salvati al di fuori della Chiesa? È assolutamente vero che essi sono salvati tramite** la Chiesa Cattolica poiché essi saranno uniti al Cristo, al corpo mistico del Cristo, il quale è la Chiesa Cattolica. Esso, tuttavia, rimane invisibile, poiché il nesso visibile è impossibile per loro. **Considerate un Induista in Tibet detenente nessuna conoscenza della Chiesa Cattolica. Egli vive secondo la sua coscienza e le leggi poste da Dio nel suo cuore. Egli può essere nello stato di grazia** ed ove morisse in questo stato di grazia **egli andrebbe in Cielo."**

La FSSPX rigetta la "canonizzazione" di Antipapa Giovanni Paolo II di Giuseppe Maria Escriva, indi rivelando il suo scisma

"Padre" Pietro Scott, Dal seminario della Santa Croce in Austrialia, 01/11/2002, Sentinella Meridionale [Southern sentinel], Novembre 2002, numero 3: **"Un esempio tipico di ciò fu la vergognosa ed altamente opinabile canonizzazione** del Monsignor Giuseppe Maria Escriva de Balaguer lo scorso 6 di Ottobre… Dopo avere sottolineato che il processo fu non canonico e disonesto essi ebbero da dire ciò: **'La canonizzazione offenderà Dio. Essa macchierà la Chiesa per sempre. Essa sottrarrà dai santi la loro speciale santità.** Essa dubiterà della credibilità di tutte le canonizzazioni operate durante il vostro Papato. Essa comprometterà la futura autorità del Papato.'. … **La loro lettera si rivelerà certamente profetica,** poiché per tempo essi saranno dimostrati essere nel giusto nella loro valutazione circa Escriva… Per tutte queste ragioni che essi offrono **noi non possiamo punto considerare questa canonizzazione come un pronunciamento Papale valido ed infallibile.** Noi confidiamo che egli sia in Cielo ma non possiamo punto considerare come un santo questo messaggero del Vaticano II… "

Dacché essa sostiene la menzogna per cui Antipapa Giovanni Paolo II fu un vero Papa rigettare la sua pretesa canonizzazione solenne è chiaramente scismatico.

Il preteso vescovo Riccardo Williamson della FSSPX asserì che Antipapa Giovanni Paolo II era un uomo buono, dichiarando che la presunta religione della FSSPX non è la medesima di quella dei "Papi" del Vaticano II, da essa riconosciuti

"Arcivescovo Williamson: 'Io fui leggermente sorpreso, inizialmente, perciocché alcune persone avevano detto che egli non era effettivamente in corsa. Dopo ciò, per dirvi l'onesta verità, **io non mi attendo un granché da Roma per come essa è messa. Essa è troppo immersa nella nuova religione e la nuova religione è troppo radicalmente differente e distante dalla vera religione.** Roma è Roma, però, ed io credo che ivi siano i Papi, che ivi siano i cardinali e che ivi sia trovabile la struttura ufficiale della Chiesa. Tuttavia, temo che, per la difesa della Fede, occorra attendere qualche grave evento che scuota Roma ed o spinga i veri cardinali via da Roma ad incominciare nuovamente altrove. Io temo che Roma sia immersa troppo profondamente nelle prese dei nemici di Dio.'." [25]

Il preteso vescovo Williamson della FSSPX dichiarò baldamente di non detenere la stessa religione del "Papa" e dei "vescovi" da lui riconosciuti essere la gerarchia Cattolica. Ciò, signore e signori, riassume completamente la ridicola e scismatica posizione della FSSPX, essente così ostinatamente inconsistente da venire correttamente etichettata, in mancanza di migliore descrizione, come **vomito teologico.**

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (22), 29/06/1943: "Siccome, dunque, **nella vera comunità Cristiana** esiste solamente un corpo, uno Spirito, un Signore ed un Battesimo così ancora **può esistere solamente una Fede.** Pertanto, se un uomo si rifiutasse di udire la Chiesa che egli sia considerato - così comanda il Signore - come un pagano ed un pubblicano. Ne consegue che **coloro divisi in Fede ed in governo non possono vivere nell'unità di tale corpo,** né possono essi vivere la vita del suo Divino Spirito." [26]

Il presunto vescovo Tissier De Mallerais della FSSPX rigettava il concetto della comunione della Chiesa Cattolica, asserendo che Antipapa Benedetto XVI abbia insegnato ed insegnò eresie

"Arcivescovo Tissier De Mallerais: 'Innanzitutto, io non sono familiare con questo testo. Io non lo conosco. Non lo trovo interessante in quanto io non seguo tali notizie. Quello non è il problema corrente. **Il problema non è la comunione. Quella è la stupida idea di questi vescovi sin dal Vaticano II: non vi è un problema di comunione,** vi è un problema di professione di Fede. La comunione è niente, essa è un'invenzione del Concilio Vaticano II. **La cosa essenziale è che queste persone, i vescovi, non detengono la Fede Cattolica.** La comunione non significa alcunché per me: essa è un motto della nuova chiesa. **La definizione della nuova chiesa è la comunione, tuttavia, essa fu mai la definizione della Chiesa Cattolica.** Io posso solamente offrirvi la definizione della Chiesa come compresa tradizionalmente.

Fu quando egli era prete. Allorché egli era un teologo egli professava eresie, **egli pubblicava libri pieni di eresie…** Sì, sicuro. **Egli scrisse un libro intitolato Introduzione alla Cristianità [Introduction to Christianity],** era il 1968. **Esso è un libro pieno di eresie, specialmente la negazione del dogma della Redenzione.'." [27]**

Papa Leone XIII, Satis cognitum (10), 29/06/1896: "Per tale ragione, **siccome l'unità di Fede è richiesta per necessità alfine dell'unità della Chiesa,** sintantoché essa sia il **corpo dei fedeli,** così ancora per questa stessa unità, sintantoché la Chiesa sia una società Divinamente costituita, l'unità di governo, effettuante e coinvolgente **l'unità di comunione, è necessaria jure Divino, per diritto Divino." [28]**

È logico che la FSSPX, od almeno il presunto vescovo Tissier De Mallerais, non creda nel concetto di essere **in comunione con tutti al di dentro della Chiesa Cattolica.** "La comunione significa nulla per me.", affermava il preteso vescovo Tissier De Mallerais. Sì, ciò è visibilissimo. Dacché egli in essa non crede rifiutare la comunione con la gerarchia ed i membri di ciò che egli reputa essere la Chiesa Cattolica non è ovviamente un problema di coscienza.

Il libro della FSSPX Le domande più poste circa la FSSPX [Most asked questions about the SSPX] detta che i "Papi" del Vaticano II non possono insegnare infallibilmente

Le domande più poste circa la FSSPX [Most asked questions about the SSPX], Stamperia dell'Angelus [Angelus press], 1997, pagine 38-40: "Domanda 7: Non dovremmo noi seguire Giovanni Paolo II? Risposta: **Il Papa è infallibile** primariamente nei temi della Fede e della morale e secondariamente nei temi della disciplina, legislazione della Chiesa Universale, canonizzazioni e così via, sintantoché queste coinvolgano la Fede e la morale, Principio 4, ed inoltre **solamente ove imponenti un insegnamento definitivo in perpetuo.**

Domanda 15, numero 3: **Ora, infallibile significa immutabile ed irriformabile, Principio 6, ciò malgrado, il timbro dei Papi conciliari, come i modernisti, è uno spirito di evoluzione. Sino a che punto possono tali menti desiderare di definire irriformabilmente o di imporre assolutamente? Essi non vogliono ed infatti essi non possono…** , Arcivescovo Lefebvre, Ecône [Econa], Francia, 12/06/1984."

La FSSPX, scrivente durante il regno di Antipapa Giovanni Paolo II, non dichiarò meramente che Antipapa Giovanni Paolo II non finse di adempiere i requisiti onde parlare infallibilmente bensì che egli, l'uomo da loro considerato essere il vero Papa, **non** avrebbe potuto parlare infallibilmente.

Coloro che per qualche ragione non afferrano l'impatto di tale dichiarazione da parte della FSSPX vogliano concedere di riassumerla. La FSSPX indica correttamente la verità per cui un insegnamento infallibile da parte di un Papa sulla Fede Cattolica e la morale è irriformabile, siccome dettato dal Concilio Vaticano I, Denzinger 1839. Tuttavia, secondo la FSSPX, i "Papi" del Vaticano II sono modernisti tali da credere nell'evoluzione della dottrina; essi credono che nulla sia irriformabile. Pertanto, secondo la FSSPX, **seppure essi siano validi Papi,** questi **non** possono insegnare infallibilmente. Tale è un rigetto del dogma dell'Infallibilità Papale.

Papa Pio IX, Concilio Vaticano I, Sessione 4, Capitolo 4, 1870: "… il Romano Pontefice, **ove parlante ex-cathedra** [dalla Sedia di San Pietro], cioè, **ove svolgente il dovere di pastore ed insegnante di tutti i Cristiani secondo la sua suprema autorità Apostolica, spiegante una dottrina di Fede o morale da essere sostenuta dalla Chiesa Universale, … opera con quell'infallibilità** con cui il Divino Redentore desiderò che la Sua Chiesa venisse istruita nel difendere la dottrina sulla Fede e la morale… **Se alcuno presumesse di contraddire questa Nostra definizione, Iddio non voglia, che egli sia anatema." [29]**

Per definizione un Papa è il Vescovo di Roma, possedente la giurisdizione suprema sulla Chiesa Cattolica, **potente** insegnare infallibilmente ove adempiente le dovute condizioni. Se egli fosse incapace di parlare infallibilmente egli, conseguentemente, non sarebbe un valido Papa.

Tutte tali posizioni scismatiche, verbigrazia, il rigetto delle pretese canonizzazioni da parte della FSSPX proclamate dai suoi presunti Papi, e le perversioni dell'ufficio Papale sono un risultato del fallimento della FSSPX nel vedere la verità della posizione sedevacantista, ovverosia, per la quale i "Papi" del Vaticano II non sono punto Papi, bensì degli Antipapi.

Antipapa Benedetto XVI ordinò personalmente alla FSSPX di accettare il Vaticano II

Nella sua conferenza a Denvra [Denver], SUA, nel 2006, riportata in un articolo in L'Angelus [The Angelus], il finto vescovo Fellay della FSSPX menzionò un punto assai importante. Egli ammise che durante il suo incontro personale

con Antipapa Benedetto XVI l'Antipapa scandì che la FSSPX avrebbe dovuto accettare il Vaticano II.

"Vescovo" Bernardo Fellay, Conferenza a Denvra [Denver], SUA, 18/02/2006: "Dopodiché, egli [Antipapa Benedetto XVI] passò al secondo livello. Egli disse che il secondo livello sarebbe stato l'accettazione del concilio… **Il Papa indicò chiaramente nelle parole da lui utilizzate durante l'udienza che per lui è impossibile accettare qualcuno nella Chiesa, almeno nella sua maniera diciamo moderna di vedere la Chiesa, che non accetti il concilio.** Egli fu molto chiaro. Quando io udii queste parole lì, specialmente una parola appresso, per me, la grande battaglia che noi avremo sotto questo Pontificato sarà la battaglia riguardante il concilio." [30]

Quante volte deve ciò essere dimostrato? Tali falsi tradizionalisti debbono rinunciare alla loro impossibile posizione, secondo cui è accettabile rigettare il Vaticano II ed accettare i finti Papi del Vaticano II come legittimi. Essi debbono rigettare il Vaticano II **e** gli Antipapi acattolici aventilo implementato.

Punti importanti riguardanti l'affermazione dei sostenitori della FSSPX e di coloro sostenenti posizioni simili per cui essi vivono semplicemente una vita Cattolica, frequentando la FSSPX o qualche altra cappella indipendente senza coinvolgersi con tali questioni, come il sedevacantismo

Dalle persone, specialmente dai sostenitori della FSSPX, si ode spesso l'affermazione per cui esse sono persone laiche le quali non possono coinvolgersi in tali questioni teologiche, come la tematica sedevacantista. Esse frequentano semplicemente la Santa Messa presso la FSSPX, la sostengono e tentato di essere persone buone e spirituali viventi la Fede Cattolica. Tale è la risposta proveniente da parte di molti sostenitori della FSSPX allorquando confrontati con le argomentazioni sedevacantiste.

D'accordo, se tale fosse il caso, se non si detenesse l'autorità di coinvolgersi con tali tematiche, essendo solamente un semplice laico frequentante la Santa Messa, tentante di vivere la Fede Cattolica, **allora non si deterrebbe verun diritto di frequentare la FSSPX o qualunque altra cappella indipendente.**

Se si fosse troppo semplici onde comprendere tali cose, non potendo coinvolgersi con tali tematiche, se tale fosse la propria posizione, Iddio non voglia, allora logicamente occorrerebbe accettare semplicemente la propria chiesa di zona del "novus ordo", frequentare la nuova "messa" ed accettare il Vaticano II, essente la presunta religione approvata dal "vescovo" di zona del "novus ordo". Tuttavia, no, il presunto sempliciotto laico **frequentante la FSSPX, tentante di condurre una buona vita,** non coinvolto con tali questioni, **improvvisamente si coinvolge con le questioni e diviene un teologo. Egli sa di non potere accettare la nuova "messa" e la di essa fasulla religione del "novus ordo" di zona.** Egli, dunque, condanna sé stesso dalla sua stessa bocca, confutando la sua stessa argomentazione e dimostrando la sua ipocrisia **mediante il coinvolgimento solamente con le cose con cui egli vuole coinvolgersi.**

Tutto ciò è perciocché la sintesi è che se si potesse accettare la nuova "messa" e la fasulla religione del Vaticano II per **salvare la propria anima** allora non vi sarebbe giustificazione alcuna per recarsi presso una cappella indipendente od alla FSSPX. Sarebbe tutta una questione di preferenza in tal caso. **Tuttavia, se si sostenesse la realtà per la quale la Fede Cattolica obbliga a rigettare la nuova "messa" e la pretesa religione del Vaticano II come qualcosa causante la perdita della salvezza allora la chiesa di zona, la nuova "messa" e le autorità aventila imposta non possono rappresentare la Chiesa Cattolica.** Ciò conduce ineluttabilmente alla posizione sedevacantista, poiché la Santa Chiesa Cattolica non reca le anime all'Inferno.

Si spera che tutto ciò mostri nuovamente la verità donde la sola posizione Cattolica è chiaramente la posizione sedevacantista e per cui tutte le altre false posizioni sono inconsistenti con l'insegnamento Cattolico. Giacché la FSSPX promuove le eretiche posizioni essenti inconsistenti con l'insegnamento Cattolico nessun Cattolico può sostenerla finanziariamente, sotto pena di peccato mortale.

Papa Innocenzo III, Concilio Laterano IV, Costituzione 3 sugli eretici, 1215: **"Inoltre, noi determiniamo essere soggetti a scomunica i credenti riceventi, difendenti o sostenenti gli eretici." [31]**

Brevi riflessioni su di una possibile completa riunione della FSSPX con la setta del Vaticano II

Al tempo della finalizzazione del presente libro, 2007, vi era qualche pettegolezzo per il quale la FSSPX sarebbe entrata in piena comunione con la setta del Vaticano II a patto che Antipapa Benedetto XVI tollerasse maggiormente la Santa Messa Latina, possibilmente eliminando le "scomuniche" contro tale fraternità. Qualora ciò accadesse il tutto rappresenterebbe una completa svendita della FSSPX alla contro Chiesa Cattolica. Antipapa Benedetto XVI, guidato dal Diavolo, era assai cosciente che nella contemporanea fase l'apostasia della setta del Vaticano II è così fermamente

piazzata, **con quasi tutti i preti invalidi giacché ordinati nei nuovi riti di Antipapa Paolo VI,** da potersi permettere di operare concessioni a gruppi di mentalità pseudo-tradizionale onde ingannarli ad entrare definitivamente nella contro Chiesa Cattolica, per cui essi divengano dei completi negatori del Cristo mediante la piena accettazione della nuova e fasulla religione e di cose come la falsa canonizzazione dell'apostatico Antipapa Giovanni Paolo II.

Qualora Antipapa Francesco operasse un accordo di tale genere con la FSSPX non si venga ingannati; esso sarebbe una mossa tattica da parte del Diavolo onde tentare di ingannare i falsi tradizionalisti durante tale ultima fase della grande apostasia. Se ciò accadesse si ritiene che il tutto risulterebbe in una frattura della FSSPX in fazioni pro e contro la piena unione con la contro Chiesa Cattolica.

Note di fine sezione 40:

[1] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA.
[2] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 536.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 229.
[4] L'Angelus [The Angelus], Maggio 2000, Stamperia dell'Angelus [Angelus press], SUA, pagina 21.
[5] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the Early Fathers], Volume 1:50, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA.
[6] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the Early Fathers], Volume 2:1371a, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[8] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 275.
[9] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1836.
[10] Sant'Alfonso De' Liguori, Il grande mezzo della salvezza e della perfezione [The great means of salvation and perfection], 1759, SUA, pagina 23.
[11] Quoted by Tanquerey, "Synopsis Theologiae Dogmaticae Fundamentalis" (Paris, Tournai, Rome: Desclee, 1937), new edition ed. by J.B. Bord, Vol. I. p. 624, footnote 2.
[12] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 487.
[13] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 489.
[14] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 492.
[15] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 501.
[16] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 536.
[17] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagine 537, 623.
[18] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 537
[19] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 547.
[20] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagina 548.
[21] "Vescovo" Tissier De Mallerais, La biografia di Marcello Lefebvre [The biography of Marcel Lefebvre], 2004, Stamperia dell'Angelus [Angelus Press], SUA, pagine 549, 625.

41. La cosiddetta devozione della Divina misericordia di "Suor" Faustina è qualche cosa da evitare

"Suor" Faustina Kowalski e l'immagine della sua **cosiddetta devozione della Divina misericordia.**

Nel corso degli anni si sono udite diverse opinioni circa la cosiddetta devozione della Divina misericordia; non si sapeva esattamente come valutarla. **Il fatto è che negli anni 1950 la cosiddetta devozione della Divina misericordia venne soppressa ed il diario di "Suor" Faustina iniziò a fare parte dell'indice dei libri proibiti.** Esso fu solamente riabilitato in giro per il mondo da Antipapa Giovanni Paolo II appresso il Vaticano II. Oltretutto, qualcosa che era di concernente era l'effettività per la quale esso appariva essere popolare fra i pretesi Cattolici Carismatici e per cui esso appariva essere utilizzato come sostituto del Santo Rosario. Qualche tempo or è uno degli autori del presente libro decise di sfogliare rapidamente il libro dalle oltre 600 pagine intitolato **La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary],** ad opera di "Suor" Faustina Kowalski. Disotto seguono solamente alcune stranezze trovate in detta investigazione, sufficienti onde convincere che tale pretesa devozione è qualcosa da essere evitata.

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 23: **"… e l'Ostia uscì dal tabernacolo, giungendo a giacere sulle mie mani ed io, con gioia, la riposi nel tabernacolo. Ciò si ripeté una seconda volta ed io operai la medesima cosa. Ciononostante, il tutto accadde per una terza volta… " [1]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 89: "Allorquando il prete mi si avvicinò nuovamente io innalzai l'Ostia talché egli la riponesse nel calice, poiché quando ebbi ricevuto Gesù per la prima volta io non potei parlare prima di consumare l'Ostia, non potendoGli dunque dire che l'altra ostia era caduta. **Ma mentre reggevo l'Ostia nella mia mano io percepii una tale possanza di amore** che per il resto della giornata io potei né mangiare né riprendere i miei sensi. Io udii queste parole provenire dall'Ostia: '**Io desidero riposare nelle tue mani,** non solamente nel tuo cuore.'." [2]

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 168: "Il momento che mi inginocchiai di modo da sbarrare il mio testamento, siccome il Signore mi aveva invitato a fare, io udii questa voce nella mia anima: 'D'ora innanzi **non temere il giudizio di Dio, poiché tu non verrai giudicata -** 04/02/1935.'." [3]

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 176: "Gesù le disse: 'Tu sei dell'uva dolce ed un fascio prescelto; **Io desidero che gli altri abbiano una fetta del succo che scorre in te.'." [4]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 191 (vedasi anche pagina 378): "Gesù le disse: 'Per il tuo amore Io ritrarrò la mano che punisce; **per il tuo amore io benedirò la Terra.'." [5]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 247: "Gesù disse: **'Sappi anche questo, figliola Mia: tutte le creature, che lo sappiano o no e che lo vogliano o no, adempiono sempre la Mia volontà…** Figliola mia, se tu lo desiderassi Io creerei in questo istante un nuovo mondo, più bello di questo e tu vivrai lì per il resto della tua vita.'."[6]

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 260: "Gesù disse:

'Poiché molte anime si volteranno dai cancelli dell'Inferno ed **adoreranno la Mia misericordia." [7]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 374: "Gesù disse: **'Se essi non adorassero la Mia misericordia** essi perirebbero per tutta l'eternità.'." [8]

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 382: "Gesù disse: **'Io desidero che la Mia misericordia venga adorata.'." [9]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 288: "Gesù disse: 'È per ciò che **Io mi unisco a te così intimamente siccome a nessun'altra creatura.'." [10]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 400: "Gesù disse: 'Io vedo il tuo amore così puro, più puro di quello degli angeli ed ancor di più perciocché tu continui a combattere. **Per il tuo amore Io benedico il mondo.'." [11]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 417: "Gesù ordinò a Suor Faustina: **'Comunica al superiore generale di contare su di te come la figliola più fedele dell'ordine.'." [12]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 583: "Suor Faustina disse: 'Quando ricevetti il Messaggero del Sacro Cuore nella mia mano e lessi il conto della canonizzazione di Sant'Andrea Bobola **la mia anima fu istantaneamente riempita con un grande desiderio che ancora la nostra congregazione avesse un santo e piansi come una bambina che non vi fosse un santo fra noi.** Io dissi al Signore: 'Io conosco la Vostra generosità, eppure mi sembra che Voi siate meno generoso verso di noi.'. Io incominciai nuovamente a piangere come una bambina. Il Signore Gesù mi disse: 'Non piangere. **Tu sei quella santa.'." [13]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 602: "Gesù disse: **'Io non li sopporto, poiché essi sono né buoni né malvagi.'." [14]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 612: "Gesù disse: **'Io sorreggo un amore speciale per la Polonia** ed ove essa obbedisse alla Mia volontà io la esalterei in potenza e santità. **Da essa giungerà la scintilla che preparerà la Mia seconda venuta.'." [15]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 643: "Suor Faustina dopo avere ricevuto la Comunione disse: **'Gesù, trasformatemi in un'altra ostia.** … Voi siete un Signore grande ed onnipotente; Voi potete concedermi questo favore.'. Il Signore le rispose: **'Tu sei un'ostia vivente.'." [16]**

La Divina misericordia nel diario della mia anima [Divine mercy in my soul diary], pagina 208: "Gesù comunicò a Suor Faustina la nuova devozione della Divina misericordia, raccomandandoSi che venisse recitata sulle rose del Rosario: 'Questa preghiera servirà ad appagare la Mia ira. **Voi la reciterete per 9 giorni, sulle rose del Rosario,** nella seguente maniera. Innanzitutto, voi reciterete un Padre Nostro, un'Ave Maria ed un Credo. Dopodiché, **sulle rose del Padre Nostro reciterete le seguenti parole: 'Padre eterno,** io Vi offro il corpo, il sangue e la Divinità del Vostro caro Figliolo diletto, nostro Signore Gesù Cristo, in espiazione per i nostri peccati e quelli del mondo intero.'. **Sulle rose dell'Ave Maria reciterete le seguenti parole:** 'Per amore della Sua dolorosa Passione abbiate misericordia di noi e del mondo intero.'. In conclusione, reciterete queste parole 3 volte: 'Iddio santo, Santo potente, Santo immortale, abbiate pietà di noi e del mondo intero.' - 14/09/1935." [17]

Le succitate dichiarazioni presentano una serie di problemi. Il primo problema è la promozione della Santa Comunione nella mano, apparentemente esortata da nostro Signore Gesù Cristo. L'Ostia le sarebbe volata in mano numerose volte; nostro Signore Gesù Cristo le avrebbe comunicato di desiderare di riposare nelle sue mani. Si ritiene che tale sia un tranello demoniaco onde fare accettare la Santa Comunione in mano intellettualmente avanti la fasulla religione del Vaticano II.

Secondo, si osserva della lode non necessaria rovesciata su tale pretesa suora. Si osservano cose apparentemente comunicatele da nostro Signore Gesù Cristo le quali non alimenterebbero l'umiltà, bensì la vanità, per cui ella fosse essenzialmente la migliore cosa al mondo. Non si ritiene che nostro Signore Gesù Cristo la potesse mai istruire di comunicare al suo superiore che ella fosse la figliola più fedele dell'ordine. Nostro Signore Gesù Cristo avrebbe potuto comunicare tale cosa al superiore, qualora avesse voluto che si sapesse.

Terzo, vedesi "Suor" Faustina apprendere che la scintilla di Dio, la quale avrebbe preparato il mondo per la Sua seconda venuta, sarebbe sorta dalla Polonia. Ciò è stato interpretato significare che la persona prescelta di Dio fosse Antipapa

Giovanni Paolo II, il quale proveniva dalla Polonia. Giacché si conosce la realtà per cui Antipapa Giovanni Paolo II fu un apostata, un Antipapa acattolico, un uomo avente sostenuto le false religioni del mondo, ciò mostra nuovamente che le rivelazioni di "Suor" Faustina provennero dal Diavolo. Infatti, ciò mostra quanto il Diavolo desiderasse alimentare il sostegno per Antipapa Giovanni Paolo II.

Quarto, la cosiddetta devozione della Divina misericordia fu incentrata attorno alla misericordia in un'epoca in cui il genere umano era sempre più vicino ad avere riempito il calice della Divina giustizia. Il problema dell'epoca e di oggi, chiaramente, era ed è che gli uomini non temevano e non temono Dio, continuando ad offenderLo. Essi necessitavano e necessitano udire della Sua giustizia. Sicché, la cosiddetta devozione della Divina misericordia fu la perfetta falsa devozione ed il perfetto messaggio onde fare credere alle persone che esse avrebbero ricevuto la misericordia di Dio seppure fossero rimaste nei loro peccati; il messaggio istruì persino di adorare la Sua misericordia.

Quinto e forse il più importante, avrebbe Iddio rivelato una nuova devozione da essere recitata **sulle rose del Santo Rosario** poco dopo la comparsa di Sua Madre a Fatima, Portogallo, onde operare un profondo miracolo rivelante, fra le altre cose, la necessità del Santo Rosario? La specifica direttiva offerta a "Suor" Faustina, per cui la cosiddetta devozione della Divina misericordia venisse praticata pregando **sulle rose del Santo Rosario,** ritienesi essere chiaramente il sostituto del Diavolo del Santo Rosario. Si è mirata venire così utilizzata da moltissime anime. La cosiddetta devozione della Divina misericordia è stata una scaltra contraffazione la quale, nell'essere tradizionale in così tanti modi, ha servito l'obbiettivo del Diavolo di inserimento della stessa contro-devozione nei circoli di mentalità conservatrice, nell'auspicio che essi la utilizzassero come sostituto del Santo Rosario.

Considerando tutte tali cose **la cosiddetta devozione della Divina misericordia è qualcosa che i Cattolici dovrebbero evitare.** I Cattolici dovrebbero replicare 5 delle 15 decadi canoniche del Santo Rosario oppure recitare le Stazioni della Croce al suo posto.

Note di fine sezione 41:

[1] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 23.
[2] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 89.
[3] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 168.
[4] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 176.
[5] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 191.
[6] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 247.
[7] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 260.
[8] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 347.
[9] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 382.
[10] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 288.
[11] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 400.
[12] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 417.
[13] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 583.
[14] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 602.
[15] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 612.
[16] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 643.
[17] La Divina misericordia nell'anima mia [Divine mercy in my soul], Il diario di Suor Faustina [The diary of Suor

Faustina], 1987, Stamperia Mariana [Marian press], pagina 208.

42. La cosiddetta pianificazione famigliare naturale è controllo natale peccaminoso

In tale articolo trattasi:
- cosa è la cosiddetta pianificazione famigliare naturale (PFN);
- perché è la cosiddetta PFN errata;
- l'inerente insegnamento del Magistero Ecclesiastico Cattolico Papale;
- l'inerente Parola di Dio;
- il fatto per cui la gente conosce che la cosiddetta PFN è un peccato;
- la verità donde la Genitorialità pianificata [Planned parenthood] e la cosiddetta PFN sono della stessa stoffa;
- la realtà per la quale la cosiddetta PFN detiene delle conseguenze eterne ed infinite;
- le inerenti obiezioni;
- l'inerente conclusione.

Cosa è la cosiddetta pianificazione famigliare naturale (PFN)?

La cosiddetta pianificazione famigliare naturale (PFN) è la pratica della deliberata relegazione dell'atto coniugale esclusivamente a quei periodi nei quali la moglie è infeconda onde evitare la concezione di un bambino. La cosiddetta PFN è utilizzata per le medesime ragioni per le quali la gente utilizza la contraccezione artificiale: onde evitare deliberatamente la concezione di un bambino durante lo svolgimento dell'atto coniugale.

Allorquando egli la promosse per mezzo della sua enciclica **Humanae vitae** Antipapa Paolo VI spiegò correttamente la realtà donde la cosiddetta PFN è controllo natale.

Antipapa Paolo VI, Humanae vitae (16), 25/07/1968: "… le persone sposate possono dunque trarre vantaggio dai cicli naturali immanenti al sistema riproduttivo **e praticare l'intercorso coniugale solamente durante quei periodi essenti infecondi, indi controllando la nascita** in una maniera non offendente minimamente i principii morali che Noi abbiamo appena spiegato." [1]

Perché è la cosiddetta PFN errata?

La cosiddetta PFN è errata perciocché essa è controllo natale; essa è **contro** il concepimento. Essa è un rifiuto da parte di coloro essa utilizzanti di essere aperti ai bambini i quali Iddio ha pianificato di loro inviare. **Essa non è punto differente nel suo scopo dalla contraccezione artificiale,** essendo quindi un male morale siccome la contraccezione artificiale.

L'insegnamento del Magistero Ecclesiastico Cattolico Papale

Papa Pio XI discusse del Santo Matrimonio Cristiano dalla Sedia Pietrina nel 1931 nella sua enciclica **Casti connubii.** Il suo insegnamento mostra la realtà donde **tutte le forme di prevenzione della nascita sono malvagie.** Citasi un lungo estratto proveniente dalla sua enciclica riassumente la questione.

Papa Pio XI, Casti connubii (53-56), 31/12/1930: "Ora, venerabili fratelli, Noi spiegheremo in dettaglio i mali opposti a ciascuno dei benefici del Matrimonio. La prima considerazione è dovuta alla prole, la quale molti hanno la temerità di appellare il molesto carico del Matrimonio e la quale essi dichiarano da essere evitata con cura da parte delle persone sposate non tramite la virtuosa continenza, dalla legge Cristiana permessa nel Matrimonio allorquando entrambe le parti acconsentono, ma per mezzo della frustrazione dell'atto matrimoniale. Certuni giustificano questo abuso criminale sulla base per la quale essi non sono vogliosi di bambini, desideranti gratificare i loro desideri senza il di essi carico conseguente. Altri affermano di non potere rimanere continenti da un lato e dall'altro né di potere avere bambini a causa delle difficoltà, che provengano dalla parte della madre o dalla parte delle circostanze famigliari.

Ma nessuna ragione, per quanto grave, può essere avanzata mediante la quale qualunque cosa intrinsecamente contro la natura diventi conforme alla natura e moralmente buona. Giacché, dunque, l'atto coniugale è destinato primariamente dalla natura alla generazione dei bambini **coloro i quali nell'esercitarlo frustrano deliberatamente i suoi poteri naturali ed il suo scopo peccano contro la natura e commettono un atto essente vergognoso ed intrinsecamente vizioso.**

Sorpresa minima, pertanto, se la Sacra Scrittura offrisse testimonianza per cui la Divina maestà consideri con la detestazione più grande questo crimine orribile ed abbia esso talora punito con la morte. Come nota Sant'Agostino: **'L'intercorso finanche con la propria legittima moglie è illecito e malefico ove la concezione della prole sia inibita.'.** Onan, figlio di Giuda, ciò fece ed il Signore lo uccise per ciò, Genesi 38:8-10.

Dacché, dunque, dipartendo apertamente dall'ininterrotta tradizione Cristiana, alcuni hanno recentemente giudicato possibile dichiarare solennemente un'altra dottrina riguardante questa questione **la Chiesa Cattolica,** alla quale Iddio ha affidato la difesa, l'integrità e la purezza delle morali, eretta nel mezzo della rovina morale contornatela, onde essa preservi la castità e l'unione nuziale dall'essere violata da questa macchia fallosa, **alza la sua voce come segno della sua Divina ambasciata e tramite la Nostra bocca proclama nuovamente: qualsivoglia uso del Matrimonio esercitato in maniera tale che l'atto venga deliberatamente frustrato nel suo potere naturale di generare la vita è un'offesa contro la legge di Dio e della natura e coloro indulgenti in ciò sono bollati con la colpa di un grave peccato." [2]**

È visibile la realtà donde Papa Pio XI condannò tutte le forme di contraccezione come mortalmente peccaminose poiché frustranti l'atto matrimoniale. Condannò ciò la cosiddetta PFN? Sì, la condannò; tuttavia, i difensori della cosiddetta PFN affermano di no. Essi argomentano che nell'utilizzare la cosiddetta PFN onde evitare la contraccezione essi non frustrano deliberatamente **l'atto** matrimoniale né lo privano studiosamente del suo **potere** naturale di procreare la vita, siccome nel caso dei contraccettivi artificiali. Essi argomentano la malvagità per la quale la cosiddetta PFN è naturale.

La logica dovrebbe comunicare a coloro consideranti profondamente tale tema che tali argomentazioni sono speciose poiché la cosiddetta PFN detiene come suo intero scopo l'elusione del concepimento. Nondimeno, la tentata giustificazione per la cosiddetta PFN, la proclamazione donde essa non interferisce con l'atto matrimoniale **medesimo,** indi essendo permissibile, deve essere confutata specificatamente. Detta proclamazione è specificatamente confutata da un'analisi accurata dell'insegnamento della Chiesa Cattolica circa il Santo Matrimonio ed il **suo scopo primario.** È l'insegnamento della Chiesa Cattolica circa lo **scopo** primario del Santo Matrimonio e dell'atto matrimoniale che condanna la cosiddetta PFN.

Il dogma Cattolico insegna l'effettività donde lo scopo primario del Santo Matrimonio e dell'atto coniugale è la procreazione e l'educazione della prole.

Papa Pio XI, Casti connubii (17), 31/12/1930: **"Il fine primario del Matrimonio è la procreazione e l'educazione della prole." [3]**

Papa Pio XI, Casti connubii (54), 31/12/1930: "Giacché, dunque, **l'atto coniugale è destinato primariamente dalla natura alla generazione dei bambini** coloro i quali nell'esercitarlo frustrano deliberatamente i suoi poteri naturali ed il suo **scopo** peccano contro la natura e commettono un atto essente vergognoso ed intrinsecamente vizioso." [4]

Oltre a tale scopo primario esistono degli scopi secondari pertinenti al Santo Matrimonio, siccome l'aiuto reciproco, la quiete della concupiscenza e la coltivazione dell'amore reciproco. **Tuttavia, tali scopi secondari debbono sempre rimanere subordinati allo scopo primario del Santo Matrimonio, la procreazione e l'educazione dei bambini.** Tale è il punto chiave da rimembrare nella discussione della cosiddetta PFN.

Papa Pio XI, Casti connubii (59), 31/12/1930: "Poiché sia nel Matrimonio che nell'utilizzo del diritto matrimoniale esistono anche dei fini secondari, siccome l'aiuto mutuale, la coltivazione dell'aiuto mutuale e la quiete della concupiscenza, i quali al marito ed alla moglie non sono proibiti considerare **sintantoché essi siano subordinati al fine primario** e sintantoché la natura intrinseca dell'atto sia preservata." [5]

Laonde, sebbene la cosiddetta PFN non interferisca direttamente con **l'atto matrimoniale medesimo,** come amano enfatizzare i suoi difensori, il risultato è invariato. **La cosiddetta PFN è errata perocché il praticarla subordina il fine o scopo primario del Santo Matrimonio e dell'atto matrimoniale, la procreazione e l'educazione della prole, ai fini secondari.**

La cosiddetta PFN subordina il fine primario del Santo Matrimonio alle altre cose nel tentare deliberatamente di evitare di avere figlioli, ovverosia, evitando il fine primario, sostenendo però delle relazioni matrimoniali. La cosiddetta PFN inverte, dunque, l'ordine inteso da Dio. Essa opera l'esatta cosa la quale Papa Pio XI dichiarò solennemente **non lecitamente operabile.** Tale punto **confuta** tutte le argomentazioni operate da coloro difendenti la cosiddetta PFN, poiché tutte le argomentazioni operate da coloro difendenti la cosiddetta PFN si focalizzano sull'atto matrimoniale medesimo, ignorando il fatto donde non cambia alcunché quando una coppia non interferisce con l'atto stesso **subordinando o torcendo però lo scopo primario del Santo Matrimonio.**

Onde riassumere: la sola differenza tra la contraccezione artificiale e la cosiddetta PFN è che la contraccezione artificiale frustra il potere **dell'atto matrimoniale medesimo,** mentre la cosiddetta PFN frustra il suo scopo primario, subordinando la procreazione della prole ad altre cose.

La Parola di Dio

Non è una questione complicata comprendere la verità per cui utilizzare la cosiddetta PFN onde evitare la gravidanza è errato. È scritto nel cuore dell'uomo che tale attività è errata.

Genesi 30:1-2: "Ma Rachele veggendosi sterile, portava invidia alla sorella, e disse al suo marito: Dammi de' figli, altrimenti io morrò. **Le rispose disgustato Giacobbe: Tengo io il luogo di Dio, il quale ti ha privata della fecondità?"**

Tutti conoscono che Iddio è Colui Il Quale apre il seno, Colui Il Quale fa morire e fa vivere.

Genesi 30:22: "Ricordatosi il Signore anche di Rachele la esaudì, **e la rendé feconda."**

1 Re 2:6: "Il Signore dà morte, e rende la vita: conduce al sepolcro, e fuori ne tragge,"

Allora per quale motivo dovrebbe una donna desiderante adempiere la volontà di Dio operare uno sforzo sistematico di modo da evitare che Iddio le invii una nuova vita? Quale scusa potrebbe una tale persona possibilmente avere per scapicollarsi onde calcolare quando avere relazioni matrimoniali senza rimanere pregna del bambino che Iddio le invierebbe? Perché vorrebbe una donna od un uomo credente nella verità per cui Iddio apre il seno tentare di evitare detta Sua apertura del seno mediante uno sforzo meticoloso ed organizzato, coinvolgente tabelle, cicli e termometri? La riposta è che coloro praticanti tale immondezza come la cosiddetta PFN si voltano da Dio e si rifiutano di essere aperti alla Sua volontà, essente l'essenza del peccato.

Quando una coppia sposata si scapicolla onde evitare la prole, evitando deliberatamente i periodi fertili e restringendo l'atto matrimoniale esclusivamente ai periodi infecondi, essa commette un peccato contro la legge naturale, essa pecca contro il Dio da essa con certezza conosciuto come l'autore della vita. La cosiddetta PFN è quindi un peccato contro la legge naturale, dacché Iddio è l'autore della vita e la cosiddetta PFN torce i Suoi piani.

La gente conosce che la cosiddetta PFN è un peccato

Disotto seguono alcune testimonianze interessantissime da parte di persone od aventi utilizzato la cosiddetta PFN od aventi appreso il metodo della cosiddetta PFN. I loro commenti sono stati presi dalla sezione delle **lettere all'editore** di una pubblicazione contenente un articolo circa la cosiddetta PFN. [6] I loro nomi furono resi nella lettera originale. Le loro lettere dimostrano che le donne utilizzanti la cosiddetta PFN, oltre agli uomini tollerantila o cooperanti con essa, sono convinte della sua peccaminosità per mezzo della legge naturale scritta nei loro cuori. Coloro utilizzanti la cosiddetta PFN conoscono che essi torcono la volontà di Dio, praticando la contraccezione.

Commenti sulla cosiddetta PFN: "Caro editore… io ero una pagana irreligiosa divorziata prima che incontrassi mio marito, il quale all'epoca era un Cattolico minimamente praticante. Io divenni Cattolica nel 1993 e noi ci sposammo nel 1994. Io non avevo idea all'epoca che ai Cattolici era permesso operare qualunque cosa di modo da evitare un bambino. Io avevo neanche mai udito della PFN sino a che il prete con cui ci incontravamo durante i 6 mesi prima del nostro Matrimonio mi diede un pacchetto di fogli, dicendomi: 'Ecco, vorrà ciò imparare.'. **Quando giunsi a casa io sfogliai brevemente le carte. Io vidi calendari, adesivi e tabelle. Onestamente, la realizzazione dell'impegno che la gente possa esibire di modo da avere intimità senza conseguenza fu struggente.** Mi scosse anche il fatto per cui ciò veniva promosso addirittura sin da prima che io prendessi i voti durante il giorno del mio Matrimonio. Io buttai il pacchetto via e non lo riguardai più. Io sono grata di avere giammai appreso la PFN… Mi chiedo quale dei miei figli non sarebbe qui qualora io avessi scelto di tenere quei fogli ed apprendere la PFN?"

Commenti sulla cosiddetta PFN: "Caro editore… io sono una madre di 7 bambini e posso condividere le mie proprie esperienze. La PFN **non** recuperò il mio Matrimonio. Io stentai a riconciliarmi con il fatto per cui la Scrittura detta che un marito ed una moglie debbono essere sommessi, non separandosi se non per la preghiera. **Noi evitavamo la gravidanza… chiaramente e semplicemente.** Vi può essere nulla di spirituale circa il comunicare al proprio sposo di non potere partecipare all'abbraccio matrimoniale per paura che venga concepito un figlio. Il dizionario di Webster definisce la contraccezione come la prevenzione deliberata della concezione e dell'impregnazione. Tabellare sistematicamente e stare attenti ai giorni fertili è la prevenzione deliberata della concezione. Io conosco amici i quali la utilizzano. Io li ho parlato in maniera molto personale. Essi non desiderano altri figliuoli. Essi utilizzano la PFN come controllo natale, essente tale. Un amico la ha utilizzata per oltre 11 anni e sostiene di non avere avuto alcun incidente. … Io posso dire che Sant'Agostino aveva pienamente ragione nello scrivere quanto segue in **Le morali dei Manichei [The morals of the Manichees]:** 'Il Santo Matrimonio, come proclamano le lavagne matrimoniali medesime, unisce il

maschio e la femmina per la procreazione dei bambini. Chiunque affermi che procreare i bambini è un peggiore peccato della copulazione con ciò proibisce lo scopo del Santo Matrimonio e rende la donna non più la moglie ma una meretrice, la quale, dacché dotata di certi doni, è unita all'uomo onde soddisfare la sua lussuria. Quando vi è la moglie vi è il Santo Matrimonio. Tuttavia, non vi è Santo Matrimonio dove la maternità è perversa, poiché vi è nessuna moglie.'. … Il mio commento preferito fu recentemente operato da un altro autore raffrontante la PFN ad un fattore piantante il suo grano durante un freddo Inverno onde evitare un raccolto fruttuoso."

Commenti sulla cosiddetta PFN: "Caro editore… Mi conceda di porre il dibattito circa la PFN in termini semplici: se fosse propria intenzione evitare di avere bambini non importerebbe realmente quale metodo venisse utilizzato. Si sarebbe già commesso un peccato mortale. Se, tuttavia, si utilizzasse la contraccezione come proprio metodo di scelta si aggiungerebbe un secondo peccato al primo. Quanto al sovente ripetuto mantra delle gravi ragioni, mi conceda di affermare ciò: se ne nomini uno. Si miri profondamente nel proprio cuore e se ne nomini uno essente realmente, veramente grave… Noi utilizzammo la PFN per un po'… e ne sentiamo revulsione da allora. Durante quel periodo noi avremmo potuto avere almeno altri 2 bambini."

Commenti sulla cosiddetta PFN: "All'editore. La PFN è una delle infiltrazioni capo del culto del sesso della nuova epoca nella Chiesa, assieme all'istruzione sessuale ed agli abiti immodesti… Dacché i Cattolici moderni sono stati condizionati di modo da abbracciare idee reciprocamente contraddittorie, difendendole come consonanti, essi sono stati facilmente ingannati dalla nozione per la quale la PFN, come praticata comunemente, è in qualche maniera differente dal controllo natale. Io detengo nessun allenamento nella teologia morale, ma persino io conosco che lo scopo di un'azione determina la sua sostanza. Quando una coppia pratica deliberatamente relazioni sterili ciò che pratica è conosciuto come controllo natale, chiaro e semplice."

La cosiddetta PFN e la Genitorialità Pianificata [Planned parenthood] sono della stessa stoffa

Si sono mai notate le similarità tra la Genitorialità pianificata [Planned parenthood], il fornitore di aborto più grande al mondo, e la cosiddetta pianificazione famigliare naturale? I contraccettivi artificiali e gli abortifacenti sono trovabili nei negozi presso i reparti marcati **Pianificazione famigliare.** Come gli abortisti, i pianificatori famigliari considerano i bambini come qualcosa di non desiderabile, almeno temporalmente; mentre i veri fedeli li hanno sempre considerati come un'innegabile benedizione proveniente da Dio Medesimo, pianificati dalla Sua provvidenza dall'eternità.

Salmi 126:4, 6: "Quando egli a' suoi diletti avrà dato il sonno, **ecco dal Signore l'eredità, i figliuoli, il lucro, i parti. … Beato l'uomo, il di cui desiderio riguardo ad essi è adempiuto;** ei non sarà svergognato quando avrà da parlare co' suoi nemici alla porta."

Nelle pubblicazioni promuoventi la cosiddetta PFN il periodo fertile della moglie è talora classificato come non sicuro e pericoloso, come se la generazione della nuova vita fosse considerata come una seria minaccia alla sicurezza nazionale ed un piccolo infante come un criminale sleale. Ciò è veramente abominevole.

Potrebbe essere più chiaro che coloro i quali sottoscrivono tale tipo di comportamento e tale metodo chiudono Dio ed i bambini fuori dalla propria vita rimpiazzandoli con la loro egoistica agenda privata? Il santo giovane Tobia si avvicinò alla sua sposa Sara dopo 3 giorni di preghiera, non per lussuria carnale ma solamente per amore della posterità, **essendo stato istruito dall'Arcangelo Raffaele che la pratica dell'atto matrimoniale deve essere stimolata dall'amore per la prole piuttosto che dalla lussuria.**

Tobia 6:17: **"Perocché quelli che in tal guisa abbracciano il matrimonio, che Dio scacciano da sé, e dalla lor mente, e soddisfano la loro libidine come il cavallo, e il mulo, che non hanno intelletto, sopra questi ha podestà il Demonio."**

La parola **Santo Matrimonio** significa l'ufficio della maternità. Coloro utilizzanti la cosiddetta PFN tentano di evitare il Santo Matrimonio, l'ufficio della maternità, chiudendo Dio fuori da loro stessi.

San Cesareo di Arli [Arles]: "Ogniqualvolta che egli conosca sua moglie senza un desiderio per la prole… senza dubbio egli commette peccato."

Errori condannati da Papa Innocenzo XI: **"9. L'atto del Santo Matrimonio esercitato per il solo piacere è interamente privo di colpa alcuna** e di difetto veniale alcuno. Condannato." [8]

La cosiddetta PFN detiene conseguenze eterne ed infinite

I seguenti fatti potrebbero essere i più incriminanti per la pratica della cosiddetta pianificazione famigliare naturale.

Se i pianificatori famigliari avessero dominato non vi sarebbe stata Santa Bernadetta di Lorda [Lourdes], Francia, la quale nacque in una prigione, né sarebbevi stata Santa Teresa di Lessovi [Lisieux], Francia, la quale originò da una madre malata avente perduto già 3 figlioli di fila, né ancora Sant'Ignazio di Lojola, Spagna, il quale fu il tredicesimo di 13 figli [9] **e quasi certamente né vi sarebbe stata Santa Caterina di Siena, Italia, la quale fu la ventitreesima bambina in una famiglia di 25 figliuoli. [10]**

Esempi di santi essenti stati gli ultimi fra tanti figliuoli potrebbero essere moltiplicati per pagine. Santa Caterina di Siena, Italia, ed il resto dei santi i quali sarebbero stati sfasati dall'esistenza dalla cosiddetta PFN si innalzeranno in giudizio contro la generazione della cosiddetta PFN. I pianificatori famigliari pretesi naturali si sarebbero assicurati di informare la madre di Santa Caterina della crudeltà donde non vi sarebbe stato bisogno alcuno di avere 5 figlioli, concependo nemmeno 25, e per la quale ella avrebbe perso tempo ad attraversare tutte tali gravidanze.

Solamente nell'eternità si conosceranno le anime immortali alle quali è e sarà stata negata la possibilità del Cielo a causa di tale comportamento egoistico. La sola cosa potente frustrare la Volontà del Dio onnipotente è la volontà delle Sue pietose creature; Egli non forza la prole su alcuno, siccome Egli non viola la volontà di alcuno. La cosiddetta PFN è un crimine di proporzioni incalcolabili. Il lettore contempli per un attimo sul seguente pensiero: se la di lui madre avesse deciso di non generarlo.

Se i pianificatori famigliari avessero dominato le apparizioni di nostra Signora di Fatima, Portogallo, non avrebbero preso luogo, giacché ella apparve a Lucia Dos Santos, la settimana di 7 figlioli, a Francesco Marto, l'ottavo di 9 figlioli, ed a Giacinta Marto, la nona di 9 figlioli. I pianificatori famigliari, per mezzo della loro egoistica torsione della Volontà di Dio, **avrebbero cancellato dalla storia umana l'intero messaggio di Fatima, Portogallo,** l'incredibile miracolo del sole, le straordinarie vite di tali 3 pastorelli e tutte le grazie di conversione ottenute dai loro sacrifici eroici. Quanti santi, quante conversioni e quanti miracoli sono stati cancellati da tale abominevole pratica di controllo natale? Solamente Iddio lo sa.

Una madre di molti figlioli, in procinto di essere nuovamente madre, giunse ad Arsa [Ars], Francia, dove risiedeva San Giovanni Vianney, onde cercare in lui del coraggio. Essa gli disse: "O, io sono così avanti negli anni, Padre.". San Giovanni Vianney le rispose: **"Siate confortata, figliola mia; se voi conosceste solamente chi andrà all'Inferno per non avere portato al mondo i figlioli che ad esso avrebbero dovuto dare.".**

1 Timoteo 2:15: **"Nondimeno si salverà per la educazione de' figliuoli,** se si terrà nella fede, e nella carità, e nella santità con modestia."
1 Timotheum 2:15: **"Salvatibur autem per filiorum generationem,** si permanserit in fide et dilectione et sanctificatione cum sobrietate."

La Sacra Scrittura insegna la verità per cui una donna può essere salvata tramite la gravidanza, ove Cattolica ed in stato di grazia. Ciò malgrado, i difensori della cosiddetta PFN vorrebbero imporre che una donna può essere salvata tramite la prevenzione della gravidanza. Inoltre, siccome una donna adempiente la volontà di Dio e mantenente lo stato di grazia in regime di Santo Matrimonio è salvata dalla sua gravidanza così ancora innumerevoli donne saranno dannate per non avere sorretto il bimbo che Iddio desiderava loro inviare.

Matteo 6:33: "Cercate adunque in primo luogo il regno di Dio, e la sua giustizia: e avrete di soprappiù tutte queste cose."

Obiezioni

Obiezione 1. La PFN è una pratica giustificabile di controllo natale perocché essa opera nulla onde ostruire il potere naturale della procreazione.

Risposta. Si è risposto di già a tale obiezione disopra. Non si ripete il tutto qui. Nuovamente, si riassume semplicemente la verità per cui la cosiddetta PFN è condannata dacché subordinante lo **scopo** primario del Santo Matrimonio e dell'atto coniugale ad altre cose. Il fatto donde la cosiddetta PFN opera nulla onde ostruire l'atto matrimoniale medesimo è reso da ciò irrilevante, giacché lo **scopo** primario viene frustrato.

Obiezione 2. Papa Pio XII insegnò che la PFN è lecita per almeno certe ragioni. Pertanto, si detiene nessun diritto a condannarla, in quanto egli era il Papa.

Risposta. È vero che Papa Pio XII insegnò che la cosiddetta PFN è lecita per alcune ragioni in una serie di discorsi **fallibili** negli anni 1950, tuttavia, ciò non giustifica la cosiddetta PFN. I discorsi di Papa Pio XII erano fallibili e quindi vulnerabili ad errore.

Nello studiare gli errori Papali accaduti durante la storia alfine della preparazione per la dichiarazione dell'Infallibilità Papale i teologi del Concilio Vaticano I trovarono che oltre 40 Papi sostennero visioni teologiche errate. In un notorio caso di errore Papale Papa Giovanni XXII sostenne la falsa visione per la quale i giusti del Vecchio Testamento non ricevono la Visione Beatifica sino al giudizio universale. Papa Onorio I, un Romano Pontefice validamente eletto, incoraggiò l'eresia del monotelismo, per cui nostro Signore Gesù Cristo deteneva una sola volontà, in virtù della quale egli fu dipoi condannato dal **Concilio di Costantinopoli III.** Ciò malgrado, nessuno di tali errori venne insegnato dai Papi dalla Sedia di San Pietro, siccome il discorso di Papa Pio XII alle infermiere Italiane non fu una dichiarazione proveniente dalla Sedia di San Pietro.

Uno dei casi più notori di errori Papali nella storia Ecclesiastica è il cosiddetto sinodo del cadavere dell'897 DC. Ciò fu l'episodio donde il cadavere di Papa Formoso, il quale fu su tutti i fronti un Papa devoto e santo, venne condannato da Papa Stefano VII per una serie di presunte violazioni del diritto canonico. [11] Anche Papa Sergio III fu a favore del giudizio, mentre i Papi seguenti Teodoro II e Giovanni IX lo opposero. Ciò dovrebbe mostrare molto chiaramente come **non ogni decisione, ogni discorso, ogni opinione od ogni giudizio di un Papa sia infallibile.**

Si potrebbe argomentare che Papa Pio XII sia stato uno dei Papi più deboli della storia Ecclesiastica. Non si stanno includendo gli Antipapi del Vaticano, giacché tali non sono Papi. Papa Pio XII consentì all'eresia ed al modernismo di sbocciare, egli modernizzò la Divina Liturgia della settimana santa, egli insegnò la disgrazia per la quale l'evoluzione teista può essere sostenuta ed insegnata dai sacerdoti e dai teologi Cattolici e consentì alla negazione del dogma Extra Ecclesiam Nulla Salus di divenire rampante, solamente per citare qualche episodio. Egli fu un valido Papa ma fu veramente il ponte conducente verso il Concilio Vaticano II e gli Antipapi che esso imposero. Coloro pensanti di essere al sicuro seguendo qualche cosa semplicemente poiché favoreggiata dai teologi pre-Vaticano II o da Papa Pio XII nella sua capacità **fallibile** sono in errore. Sebbene l'esplosione della grande apostasia sia accaduta ed accadde durante il Vaticano II il suo momento, per mezzo di una dipartita dalla Fede Cattolica, era in piena mozione già da prima del Vaticano II, siccome evidenziato da molti libri pre-Vaticano II aventi promosso l'eresia condannata ed il modernismo. La più parte dei preti era già caduta in eresia negli anni 1950, come dimostrato dal fatto per il quale quasi tutti loro accettarono ed abbracciarono la nuova e falsa religione della chiesa del Vaticano II una volta impostala.

La conclusione rimane che è un insegnamento infallibile della Chiesa Cattolica quello per cui il fine primario del Santo Matrimonio e dell'atto coniugale è la procreazione e l'educazione della prole. La cosiddetta PFN subordina il fine primario del Santo Matrimonio e dell'atto coniugale ad altre cose, indi essendo gravemente peccaminoso.

Obiezione 3. È vero che la PFN è sempre errata, eccetto per alcune ragioni ed in tali casi essa è permessa.

Risposta. Si cita nuovamente Papa Pio XI onde rispondere a tale obiezione.

Papa Pio XI, Casti connubii (54), 31/12/1930: **"Ma nessuna ragione, per quanto grave, può essere avanzata mediante la quale qualunque cosa intrinsecamente contro la natura diventi conforme alla natura e moralmente buona.** Giacché, dunque, l'atto coniugale è destinato primariamente dalla natura alla generazione dei bambini **coloro i quali nell'esercitarlo frustrano deliberatamente i suoi poteri naturali ed il suo scopo peccano contro la natura e commettono un atto essente vergognoso ed intrinsecamente vizioso." [12]**

Nessuna ragione, quantunque grave essa sia, può fare sì che qualche cosa essente intrinsecamente malvagia divenga buona. La cosiddetta PFN subordina lo scopo primario dell'atto coniugale, la procreazione e l'educazione della prole, ad altre cose, essendo quindi proibita.

Ciò reca ad un altro punto. Se la cosiddetta PFN non fosse un peccato, se essa fosse semplicemente naturale, come si racconta, perché non potrebbe la coppia maritata utilizzare la cosiddetta PFN durante l'intero Santo Matrimonio ed avere nessun infante? Se la cosiddetta PFN non fosse un peccato allora tutte le donne sarebbero perfettamente libere di utilizzare tale metodo di controllo natale onde sfasare dall'esistenza tutti i bimbi cosicché ne nasca neanche uno. Tuttavia, praticamente tutti i difensori della cosiddetta PFN ammetterebbero che sarebbe immorale e gravemente peccaminoso utilizzare la cosiddetta PFN di modo da evitare **tutta** la nuova vita. Nulladimeno, allorquando operanti tale ammissione essi ammettono il fatto per cui la cosiddetta PFN è un peccato; altrimenti, che essi confessino il suo utilizzo da parte di **tutte** le coppie per **qualunque** ragione onde evitare **tutti** i bambini.

Obiezione 4. In **Casti connubii** stessa Papa Pio XI insegna che le coppie maritate possono utilizzare i periodi nei quali

la moglie è infeconda.

Papa Pio XI, Casti connubii (59), 31/12/1930: **"Né sono considerati agire contro natura coloro i quali nello stato maritato utilizzano il loro diritto nella maniera propria seppure in virtù di ragioni naturali o di tempo o di certi difetti la nuova vita non possa essere generata.** Poiché sia nel Matrimonio che nell'utilizzo del diritto matrimoniale esistono anche dei fini secondari, siccome l'aiuto mutuale, la coltivazione dell'aiuto mutuale e la quiete della concupiscenza, i quali al marito ed alla moglie non sono proibiti considerare **sintantoché essi siano subordinati al fine primario** e sintantoché la natura intrinseca dell'atto sia preservata." [13]

Risposta. Papa Pio XI insegnò sì che le coppie maritate possono utilizzare i loro diritti matrimoniali nei periodi infecondi della moglie od in presenza di un difetto di natura o di età inibente la concezione della nuova vita. Nulladimeno, egli non insegnò che esse possono **restringere studiosamente l'atto matrimoniale ai periodi infecondi onde evitare la gravidanza,** come nel caso della cosiddetta PFN.

È per ciò che nel succitato passaggio Papa Pio XI reitera la realtà per cui tutto l'utilizzo dei diritti matrimoniali, incluse le fasi nelle quali la nuova vita non può essere generata a causa del tempo o della natura, deve mantenere i fini secondari del Santo Matrimonio **subordinati al fine primario.** Tale insegnamento è il colpo mortale alla cosiddetta PFN, in quanto **la cosiddetta PFN stessa è la subordinazione del fine primario del Santo Matrimonio, la procreazione e l'educazione dei bambini, ad altre cose.** Quindi, insomma, cotale passaggio non insegna la cosiddetta PFN, esso enuncia meramente il principio donde le coppie sposate possono utilizzare i loro diritti matrimoniali in ogni tempo. In aggiunta, nello stesso paragrafo, il medesimo paragrafo dai difensori della cosiddetta PFN erroneamente distorto di modo da giustificare la peccaminosa pratica del controllo natale, Papa Pio XI condanna la cosiddetta PFN nel reiterare l'insegnamento circa lo scopo primario del Santo Matrimonio, il quale la cosiddetta PFN subordina ad altre cose.

Obiezione 5. Tutti ammettono che la PFN può essere utilizzata onde aiutare una donna a raggiungere la gravidanza. Sicché, il medesimo metodo può essere utilizzato onde evitare la gravidanza.

Risposta. Se una coppia utilizzasse la cosiddetta PFN onde raggiungere la gravidanza sarebbe lecito in quanto in tale caso essa starebbe tentando il suo meglio **onde adempiere** il fine primario del Santo Matrimonio, la procreazione e l'educazione dei bambini. Se una coppia utilizzasse la cosiddetta PFN onde evitare la gravidanza sarebbe illecito giacché in tale caso essa starebbe tentando il suo meglio **onde evitare** il fine primario del Santo Matrimonio, la procreazione e l'educazione dei bambini.

Obiezione 6. La più parte dei preti "tradizionali" istruisce la PFN.

Risposta. Quando i ciechi guidano i ciechi essi cadono entrambi nella fossa, Matteo 15:14. Le coppie utilizzanti la cosiddetta PFN sanno di commettere un peccato. È scritto nei loro cuori. Esse non necessitano un prete onde comunicare loro l'errore. Sì, anche i preti ostinatamente istruenti le persone che la cosiddetta PFN è lecita e difendenti il controllo natale sono colpevoli, tuttavia, ciò non rimuove la responsabilità delle coppie seguenti il loro malvagio consiglio.

È per ciò che si enfatizza che coloro donanti danaro ai preti cosiddetti tradizionali promuoventi od accettanti la cosiddetta PFN debbono cessare immediatamente qualora non volessero condividere il loro peccato e seguirli all'Inferno, poiché tali preti conducono le anime all'Inferno.

Ciò include i preti della FSSPX, della FSSPV, della CMRI e quasi tutti i preti indipendenti presenti durante tale epoca di grande apostasia.

Conclusione

Le coppie aventi utilizzato la cosiddetta PFN però risolute a cambiare non debbono disperarsi. La cosiddetta PFN è malvagia, tuttavia Iddio è misericordioso e perdona coloro fermamente risoluti a cambiare vita ed a confessare il peccato. Coloro aventi utilizzato la cosiddetta PFN debbono essere addolorati del loro peccato e confessare ad un sacerdote validamente ordinato di avere utilizzato il controllo natale, specificando il periodo. Sia la moglie che il marito aventi scelto di utilizzare la cosiddetta PFN debbono confessarsi. Essi si dovrebbero poi aprire a tutti i bambini che Iddio desidera donarli, senza interesse o conoscenza di tabelle, cicli, fertilità ed infecondità, cercando innanzitutto il Regno di Dio e la Sua giustizia, lasciando che Iddio pianifichi la propria famiglia.

Note di fine sezione 42:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 227.
[2] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 399-400.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 394.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 399.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 394.
[6] www.seattlecatholic.com.
[7] Guglielmo Jurgens, La Fede degli antichi padri [The Faith of the early fathers], Volume 3:2233, 1970, La stamperia liturgica [The liturgical press], SUA.
[8] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 1159.
[9] Giovanni Delaney, Dizionario tascabile dei santi [Pocket Dictionary of Saints], 1980, Doppio dì [Double day], SUA, pagina 251.
[10] Giovanni Delaney, Dizionario tascabile dei santi [Pocket Dictionary of Saints], 1980, Doppio dì [Double day], SUA, pagina 110.
[11] Guerino Carroll, Una storia del Cristianesimo [A history of Christendom], La costruzione del Cristianesimo [The building of Christendom] Volume 2, 2000, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 387.
[12] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 399.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 394.

43. L'intera verità circa la consacrazione e la conversione della Russia e la spuria Suor Lucia

La domanda è: "Si è capaci di gestire la verità su tale questione?". La verità che non veniva udita da "Padre" Nicola Gruner; i fatti stupefacenti riguardanti una questione considerata, mediante un lavaggio del cervello, da un solo angolo. Ciò è qualche cosa che ogni sedicente Cattolico tradizionale deve leggere.

Proverbi 16:7: **"Quando le vie dell'uomo piaceranno al Signore,** egli farà, che i nemici di lui **alla pace rivolgansi."**	Nostra Signora: **"Se essi ascoltassero le mie richieste** la Russia verrebbe **convertita** e vi sarebbe **pace."**

Proverbi 16:7: **"Quando le vie dell'uomo piaceranno al Signore,** egli farà, che i nemici di lui **alla pace rivolgansi."**

Proverbiorum 16:7: **"Cum placuerint Domino viae hominis,** inimicos quoque ejus **convertet ad pacem."**

In tale articolo

Fatto 1. Papa Pio XII consacrò la Russia al Cuore Immacolato di Maria Santissima: Papa Pio XII non consacrò il mondo **ma la Russia specificatamente** il 07/07/1952.
Fatto 2. **Ciò che nostra Signora intese per conversione della Russia: evidenza struggente.**
- Tale posizione è ulteriormente sostanziata dalla considerazione del Portogallo: la mostra di nostra Signora.
- Tale posizione è ulteriormente sostanziata dal riassunto della visione di Tui, Spagna, di Suor Lucia.
- "I buoni verrano martirizzati" e "varie nazioni verranno annichilite" sono profezie già adempiutesi.
- Ciò da cui si convertì la Russia: le fotografie del satanico regime essente stato presente nella Russia comunista.
- "Egli opererà la consacrazione ma sarà tardi."
- Le parole di nostra Signora rivelarono che il suo trionfo non sarebbe stato un trionfo universale né un regno di pace, bensì solamente un certo periodo di pace.
- La conversione della Russia: la conversione del satanico regime in Russia ad un certo periodo di pace dalla sua persecuzione della Chiesa Cattolica e così via.
- La caduta dei satelliti.
- Alcune rimanenti obiezioni alle quali si risponde che Suor Lucia non conosceva effettivamente se la consacrazione del mondo di Papa Pio XII nel 1942 fosse stata accettata in Cielo.
- L'evidenza esponente la spuria Suor Lucia.
- Il falso messaggio di "Padre" Nicola Gruner.

Una delle domande più frequenti ricevute concerne la dichiarazione di nostra Signora a Fatima, Portogallo, il 13/07/1917.

Nostra Signora, Fatima, Portogallo, 13/07/1917: "Voi vedete l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarle Iddio desidera stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se essi operassero ciò che io vi dico molte anime verrebbero salvate e vi sarebbe pace. La guerra cesserebbe. Tuttavia, se essi non cessassero di offendere Dio un'altra guerra peggiore incomincerebbe sotto il regno di Pio XI. Allorquando voi vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta sappiate che essa sarà un grande segno offerto da Dio per cui Egli starà per punire il mondo per i suoi crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa e del Santo Padre. Onde ciò evitare io giungo a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Santa Comunione di riparazione durante i primi Sabati. **Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e vi sarebbe pace,** sennò, essa spargerebbe i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni della Chiesa. I buoni verrano martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire e varie nazioni verrano annichilite. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. **Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo." [1]**

L'obiezione detta come segue. I "Papi" del Vaticano II debbono essere veri Papi poiché uno di loro dovrà finalmente consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria Santissima e l'intera nazione sarà convertita alla Fede Cattolica. Ciò non è accaduto, pertanto, non si può avere ragione nell'affermare che tali sono Antipapi.

Innanzitutto, nell'esaminare la questione è importante che le persone schiariscano le proprie menti da qualunque nozione pre-concepita o da qualunque pregiudizio in tale area. **Esse debbono essere pronte ad accettare una nuova prospettiva dei fatti.** Che si passi ad esaminare immantinente tale importantissima questione.

Fatto 1. Papa Pio XII consacrò la Russia specificatamente al Cuore Immacolato di Maria Santissima il 07/07/1952

Molti conoscono la realtà donde Papa Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria Santissima nel 1942. Molti non sanno che Papa Pio XII consacrò la Russia specificatamente al Cuore Immacolato di Maria Santissima nel 1952.

Ciò non si conosceva insino a quando non si incominciasse e non si incominciò a studiare la questione nel dettaglio. Ciò malgrado, tale importante fatto è rivelato persino nei libri promossi dall'apostolato di "Padre" Nicola Gruner.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 1, pagina 498: **"… nel 1952. Il 7 Luglio del medesimo anno, un mese dopo l'articolo da parte di Dhanis, Papa Pio XII nella sua lettera Apostolica Sacro vergente anno, compì la consacrazione della Russia e solamente essa, per nome** - tanto perciocché Dhanis dichiarava ciò impossibile." [2]

Tale fatto è trovabile anche nel libro **Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight].**

Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], pagina 119: **"La lettera continuò richiedendo che Pio consacrasse la Russia al Cuore Immacolato. Egli [Papa Pio XII] ciò fece in una lettera a tutti i Russi, Sacro vergente anno,** scrivendo nella parte pertinente: 'Oggi Noi consacriamo ed in una maniera specialissima affidiamo tutti i popoli della Russia a questo Cuore Immacolato… '." [3]

Ecco le parole di Papa Pio XII.

Papa Pio XII, Sacro vergente anno, Lettera Apostolica, 07/07/1952: **"… solamente qualche anno fa Noi consacrammo l'intera razza umana al Cuore Immacolato della Vergine Maria, Madre di Dio, così oggi Noi consacriamo ed in una maniera specialissima Noi affidiamo tutti i popoli della Russia a questo Cuore Immacolato… " [4]**

Sicché, è un fatto innegabile che Papa Pio XII consacrò la Russia specificatamente al Cuore Immacolato di Maria Santissima.

Ma non promise nostra Signora che la Russia sarebbe stata consacrata in unione con tutti i vescovi del mondo? No. Tale è il punto chiave. Nostra Signore **richiese** che la Russia venisse consacrata in unione con tutti i vescovi del mondo, nondimeno, il 13/07/1917 ella promise solamente che **alla fine il suo Cuore Immacolato avrebbe trionfato, che il Santo Padre le avrebbe consacrato la Russia, che essa si sarebbe convertita e che un certo periodo di pace sarebbe stato concesso al mondo.** Notisi l'effettività donde nostra Signora non promise che il Santo Padre e tutti i vescovi le avrebbero consacrato la Russia. Inoltre, il Cielo rivelò che l'adempimento effettivo della consacrazione della Russia non sarebbe stato in pieno accordo con i desideri Celesti originali; verbigrazia, esso sarebbe avvenuto in ritardo. Tale tema viene affrontato in maggiore dettaglio disotto.

Fatto 2. Nostra Signora mai affermò che la conversione della Russia significasse l'ipotesi per cui la Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica

La questione da riesaminare è la seguente. **Affermò mai nostra Signora che la Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica? Esiste alcuna evidenza per la quale nostra Signora abbia dichiarato che la Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica?** La risposta, sorprendente molti probabilmente, è **no.** Uno degli autori del presente libro completò uno studio accurato dell'opera in 3 volumi di Fratello [Frère] Michel dal titolo **L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima],** lunga oltre 2000 pagine. Si ricercava dell'evidenza, qualunque evidenza, per la quale nostra Signora avesse mai asserito che la conversione della Russia significasse l'ipotesi donde la nazione della Russia si convertisse alla Fede Cattolica. Nell'intero insieme di 3 volumi non vi è punto evidenza alcuna donde nostro Signore Gesù Cristo o nostra Signora abbiano mai promesso che la Russia sarebbe stata convertita **alla Fede Cattolica. Notisi cortesemente che non esaminasi il desiderio Celeste della conversione della Russia alla Fede Cattolica, scontato, giacché al di fuori della Chiesa Cattolica vi è nessuna salvezza. Piuttosto, esaminasi l'istanza per cui il Cielo abbia mai promesso o proclamato che la nazione della Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica. Non esiste veruna evidenza per la quale il Cielo abbia mai promesso che la Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica.**

"Ma è chiaro che significa che l'intero paese sarà convertito alla Fede Cattolica", è stato riferito da una persona, **"poiché non potrebbe implicare altro."** Tale persona proclamò ancora l'errore per cui è assurdo pensare che nostra Signora utilizzi la parola conversione onde intendere qualunque cosa eccetto la conversione alla vera Fede Universale. Realmente? Ebbene, tale persona rimarrebbe sorpresa nell'apprendere che in Proverbi 16:7 Iddio onnipotente Medesimo utilizza la parola conversione non onde intendere una conversione alla vera Fede Universale ma una conversione di un

nemico persecutorio alla pace, ovverosia, ad una cessazione delle sue maniere persecutorie.

Proverbi 16:7: **"Quando le vie dell'uomo piaceranno al Signore,** egli farà, che i nemici di lui **alla pace rivolgansi."**
Proverbiorum 16:7: **"Cum placuerint Domino viae hominis,** inimicos quoque ejus **convertet ad pacem."**

Infatti, ciò che è stupefacente è la verità donde le parole di nostra Signora del 13/07/1917 appaiono essere strutturate su di Proverbi 16:7: nel contesto di entrambe le dichiarazioni, **una volta che l'uomo adempie la richiesta del Signore, la conversione è immediatamente connessa alla pace.**

Proverbi 16:7: **"Quando le vie dell'uomo piaceranno al Signore,** egli farà, che i nemici di lui **alla pace rivolgansi."**	Nostra Signora: **"Se essi ascoltassero le mie richieste** la Russia verrebbe **convertita** e vi sarebbe **pace."**

Dopo avere studiato la questione in profondità e dopo avere ottenuto una nuova prospettiva dei fatti si è della ferma opinione che le parole di nostra Signora sono strutturate sulla promessa di Proverbi 16:7: la conversione della Russia non implica la conversione della nazione alla Fede Cattolica, bensì la conversione di un nemico persecutorio, la Russia, ad un certo periodo di pace. Nel procedere si osserva esattamente cosa ciò significhi, oltre al fatto per cui l'evidenza proveniente dal messaggio di Fatima, Portogallo, ciò indica.

Tale posizione è ulteriormente sostanziata dalla considerazione del Portogallo: la mostra di nostra Signora

Onde tentare di sostanziare la loro posizione donde la Russia non è stata consacrata "Padre" Nicola Gruner ed i suoi sostenitori sollevavano e sollevano spesso il caso del Portogallo come la **mostra di nostra Signora.** Essi indicano che allorché i vescovi Portoghesi consacrarono la loro nazione al Cuore Immacolato di Maria Santissima il 13/05/1931 vi fu un'incredibile rinascita Cattolica ed una riforma sociale. Essi asseriscono che nostra Signora utilizzò il Portogallo come **mostra** di ciò che ella avrebbe operato per la Russia e per il resto del mondo.

Giovanni Vennari, Il conto non torna [It doesn't add up], Il crociato di Fatima [The Fatima crusader], Questione 70: "Sicché, non è difficile comprendere il perché il Portogallo venne in quell'epoca appellato la **mostra della Madonna. Questo triplo miracolo del Portogallo permane come anteprima di come la Russia ed il mondo sarebbero apparsi dopo la consacrazione collegiale della Russia." [5]**

Ciononostante, nel sollevare l'esempio del Portogallo essi forniscono dell'ulteriore evidenza per la quale la promessa di nostra Signora della conversione della Russia non intendeva la conversione dell'intera nazione alla Fede Cattolica. Ciò è perciocché essi falliscono nel notare il fatto per cui anche **dopo la consacrazione della nazione del Portogallo da parte dei vescovi, una nazione già quasi interamente Cattolica in popolazione, il paese non divenne un paese Cattolico.**

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, pagina 420: **"Curiosamente,** in questo accordo [della nazione Portoghese] **la Fede Cattolica non è riconosciuta come la religione ufficiale dello stato Portoghese** e quindi in teoria la separazione tra la Chiesa e lo stato rimane." [6]

Dato che nemmeno il Portogallo medesimo, una nazione già quasi interamente Cattolica, fu mutato in un paese Cattolico dopo la sua consacrazione è presente ulteriore evidenza per cui la conversione della Russia non significa una conversione della nazione alla Fede Cattolica. La costituzione Portoghese del 1959 menziona nemmeno il nome di Dio. [7]

Tale posizione è ulteriormente sostanziata dal riassunto della visione di Tui, Spagna, di Suor Lucia

Onde tentare di sostanziare la loro posizione per la quale la Russia sarà convertita alla Fede Cattolica molti citano la visione di Tui, Spagna, durante la quale nostra Signora promise di salvare la Russia.

Nostra Signora a Suor Lucia, Tui, Spagna, 13/06/1929: "È giunto il momento per cui Iddio chiede al Santo Padre di operare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla mediante questo mezzo." [8]

Ciò che è **grandemente significativo** è il fatto donde Fratello [Frère] Michel ammise che Suor Lucia riassunse tale comunicazione di Tui, Spagna, in una maniera leggermente differente in 2 lettere indirizzate a Padre Gonçalves.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2,

pagina 465 [Pagina seguente la precedente citazione]: **"Che noi indichiamo immantinente che nel 1930, in 2 lettere indirizzate a Padre Gonçalves, Suor Lucia avrebbe espresso in una maniera leggermente differente le richieste del Cielo…** [Suor Lucia:] **'Il buon Signore promette di terminare la persecuzione della Russia,** a patto che il Santo Padre stesso operi un atto solenne di riparazione e di consacrazione della Russia ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, ordinando anche a tutti i vescovi della Chiesa Cattolica di fare lo stesso. Il Santo Padre dovrebbe poi promettere che al termine di questa persecuzione egli approvi e raccomandi la pratica della devozione riparatoria già descritta.'." [9]

Laonde, secondo Suor Lucia, il messaggio di Tui, Spagna, per il quale nostro Signore Gesù Cristo avrebbe salvato la Russia significava che il Cristo Signore aveva promesso di **terminare la persecuzione della Russia,** indi corroborando il punto donde esiste nessuna evidenza per la quale il Cielo mai promise che la Russia sarebbe stata convertita alla Fede Cattolica. Trovasi la medesima cosa in un'altra visione concessa da nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia nel 1940.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, 22/10/1940, Volume 2, pagina 732: "Io punirò le nazioni per i loro crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Mia Chiesa e ciò peserà specialmente sul Mio vicario terreno. **Sua Santità otterrebbe un'abbreviazione di questi giorni di tribolazione qualora egli ascoltasse i Miei desideri promulgando l'atto di consacrazione** del mondo intero al cuore Immacolato di Maria Santissima, con una menzione speciale della Russia." [10]

La consacrazione della Russia avrebbe **ottenuto un'abbreviazione** della tribolazione causata dalle persecuzioni della Russia, coincidendo perfettamente con il punto in sede avanzato circa ciò che intendesse nostra Signora con l'espressione la **conversione** della Russia. Ad ogni modo, soprattutto, ciò che nostra Signora intendesse per la conversione della Russia nel contesto è visibile per mezzo di un'accurata considerazione delle sue parole del 13/07/1917.

Nostra Signora, Fatima, Portogallo, 13/07/1917: "La guerra cesserebbe. Tuttavia, se essi non cessassero di offendere Dio **un'altra guerra peggiore** incomincerebbe sotto il regno di Pio XI. Allorquando voi vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta sappiate che essa sarà un grande segno offerto da Dio per cui **Egli starà per punire il mondo per i suoi crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa e del Santo Padre. Onde ciò evitare io giungo a chiedere la consacrazione della Russia** al mio Cuore Immacolato e la Santa Comunione di riparazione durante i primi Sabati. Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e vi sarebbe pace, sennò, essa spargerebbe i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni della Chiesa. I buoni verrano martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire e varie nazioni verrano annichilite. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo."

Notisi che la consacrazione della Russia venne specificatamente richiesta onde prevenire la guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa Cattolica. Ciò dimostra quanto fermamente fondate in tale contesto specifico fossero le parole di nostra Signora circa la consacrazione della Russia: convertire tale nemico alla pace da tali persecuzioni di guerra, fame e della Chiesa Cattolica.

Tale punto è corroborato allorquando considerasi **il grande segno** menzionato da nostra Signora nel contesto della sua richiesta per la consacrazione della Russia. Nostra Signora comunicò: **"Allorquando voi vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta sappiate che essa sarà un grande segno offerto da Dio per cui Egli starà per punire il mondo per i suoi crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa e del Santo Padre. Onde ciò evitare… ".** Tale segno non fu qualche segno minuto, bensì un segno grande offerto dal Cielo **nel contesto della consacrazione della Russia e delle punizioni le quali la di essa consacrazione avrebbe prevenuto.**

Ebbene, tale grande segno, siccome praticamente ammesso da qualunque studioso delle apparizioni di Fatima, Portogallo, fu la luce sconosciuta avente illuminato il cielo il 25/01/1938, poco prima degli eventi che precipitarono nella Seconda guerra mondiale.

"Un'aurora boreale di dimensioni eccezionali ha marcato il cielo dell'Europa Occidentale ieri notte; essa ha causato l'allerta in una serie di dipartimenti, i quali inizialmente la credevano essere un fuoco gigantesco. Nell'intera regione delle Alpi la popolazione è stata assai intrigata da questo strano spettacolo. **Il cielo era accesso come un'immensa fornace movente,** provocando una fortissima fosforescenza rosso sangue." [11]

Si ritiene che la più parte delle persone concordi con l'ipotesi per cui tale segno non appaia così significativo dall'odierna prospettiva. Nonpertanto, **nel contesto della consacrazione della Russia, della guerra, della fame e della persecuzione della Chiesa Cattolica, le quali ad essa fu richiesto di prevenire, tale fu il grande segno offerto dal Cielo.** Ciò mostra nuovamente **quanto fermamente piantate in tale contesto specifico fossero le parole di nostra**

Signora per la consacrazione della Russia: convertire tale nemico dalla pace dalle sue persecuzioni di guerra, persecuzioni della Chiesa Cattolica e così via.

"I buoni verranno martirizzati" e "varie nazioni verranno annichilite" sono profezie già adempiutesi

Di modo da comprendere ulteriormente ciò che nostra Signora intendesse per la conversione della Russia **è importante che si comprenda cosa ella intendesse per le cose menzionate nel medesimo contesto; verbigrazia, "varie nazioni verranno annichilite" ed "i buoni verranno martirizzati".**

Nostra Signora, Fatima, Portogallo, 13/07/1917: "Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e vi sarebbe pace, **sennò, essa spargerebbe i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni della Chiesa. I buoni verrano martirizzati,** il Santo Padre avrà molto da soffrire e **varie nazioni verrano annichilite."**

Molti credono che le parole di nostra Signora "varie nazioni verrano annichilite" ed "i buoni verrano martirizzati", a causa dello spargimento degli errori della Russia, non si sono ancora adempiute. Tuttavia, la verità è che entrambe tali cose si sono già adempiute.

Varie nazioni verranno annichilite

Come vedesi, persino Fratello [Frère] Michel, un autore la cui opera viene promossa dall'apostolato di "Padre" Nicola Gruner, **ammette l'effettività per la quale la conquista da parte dell'Unione Sovietica delle nazioni Baltiche e di altri piccoli stati durante il periodo della Seconda guerra mondiale, aventili semplicemente annessi a sé stessa cessando la di essi esistenza, costituì l'annichilamento delle nazioni discusse da nostra Signora.**

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, pagina 190: "Nel 1939 l'URSS era ancora l'unico stato comunista al mondo… **6 anni appresso… diverse nazioni vennero cancellate dalla mappa, assorbite dall'impero Sovietico, una dozzina entrarono nell'orbita di Mosca e mantennero solamente l'apparenza della libertà,** mentre altre vennero agitate da guerre interne o gravemente minacciate da sovversioni comuniste. **La profezia di Fatima si stava adempiendo alla lettera." [12]**

Oltre alle nazioni della Polonia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Rumania, della Bulgaria e così via, essenti entrate nell'orbita dell'impero Sovietico e ridotte a burattini della di esso macchina, **le nazioni Baltiche, Lituania, Lettonia ed Estonia, vennero effettivamente cancellate dalla mappa - completamente annichilite da un pieno assorbimento nell'impero Sovietico.**

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 310: **"Le piccole nazioni Baltiche - Lituania, Lettonia ed Estonia - erano ormai pronte per essere rimosse da Stalin.** Egli si mobilitò immantinente onde imporre su di esse i cosiddetti trattati di assistenza mutuale, la cui sola clausola significativa forniva la stazionamento di grandi serie di truppe Sovietiche sul di esse territorio. Questi trattati vennero firmato il 28 Settembre, Estonia, il 5 Ottobre, Lettonia, ed il 10 Ottobre, Lituania. **Esse potevano ormai essere conquistate in qualunque momento." [13]**

Un articolo riportato sul sito di rete del Comitato nazionale Baltico Americano congiunto [Joint Baltic American national committee] nota quanto segue.

Comitato nazionale Baltico Americano congiunto [Joint Baltic American national committee]: "Il 23/07/1940, Convocatore [Sumner] Welles, segretario di stato Statunitense in servizio, dichiarò che **'il deviante processo per cui l'indipendenza politica e l'integrità territoriale delle 3 repubbliche Baltiche** - Estonia, Lettonia e Lituania - **sarebbero state deliberatamente annichilite** da uno dei loro più potenti vicini è stato rapidamente recato a conclusione.'" [14]

Notisi che l'assorbimento delle nazioni Baltiche da parte dell'Unione Sovietica annichilì l'indipendenza politica e l'integrità territoriale di tali nazioni, ovverosia, esso annichilì il loro stesso essere nazioni. Un altro articolo presente sul sito di rete del Comitato nazionale Baltico Americano congiunto [Joint Baltic American national committee] nota che "il Comunismo sarà rimembrato non tanto per ciò che esso ha lasciato quanto per ciò che esso fece. **I decenni di governo totalitario annichilirono culture." [15]**

Le parole di nostra Signora circa l'annichilamento delle nazioni si riferì chiaramente alla conquista dell'Unione Sovietica delle nazioni Baltiche, le quali essa cancellò letteralmente dalla mappa per mezzo dell'assorbimento. Ciò nondimeno, esistono persone credenti che le parole di nostra Signora si riferissero ad una ventura catastrofe nucleare.

Onde dimostrare tale punto essi citano le parole di Suor Lucia rivolte a Padre Fuentes.

Suor Lucia a Padre Fuentes, 1957: "Comunicate loro, Padre, che molte volte la Santissima Vergine disse ai miei cugini Francesco e Giacinta, oltreché a me, che **molte nazioni sarebbero sparite** dalla faccia della Terra. Ella comunicò che la Russia sarebbe stato lo strumento di castigo scelto dal Cielo di modo da punire l'intero mondo qualora noi non avessimo prima ottenuto la conversione di quella povera nazione." [16]

Suor Lucia reiterò ovviamente le parole di nostra Signora riguardanti l'annichilamento delle nazioni. Diversamente, se una nazione fosse devastata da una catastrofe nucleare essa non sparirebbe. Essa rimarrebbe comunque visibile, quantunque nella forma di terreno vuoto e devastato. La sola maniera donde una nazione sparisca letteralmente è mediante la sua cancellazione dalla mappa attraverso l'incorporazione in un altro paese, siccome accaduto con la conquista dell'Unione Sovietica delle nazioni Baltiche. **Come conferma stupefacente di tale punto ecco ciò che il ministro degli esteri Sovietico dell'epoca, Molotov, comunicò al suo corrispettivo Lituano circa l'allora imminente conquista da parte dell'Unione Sovietica delle nazioni Baltiche.**

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], Ministro degli esteri Sovietico, Molotov, al corrispettivo ministro Lituano, pagina 306: "Voi dovete affrontare bene la realtà e comprendere che nel futuro **le nazioni piccole dovranno sparire. La vostra Lituania assieme alle altre nazioni Baltiche… " [17]**

Tale mappa dell'Europa Orientale avanti la seconda guerra mondiale definisce le nazioni Baltiche, Estonia, Lettonia e Lituania, prima che esse venissero annichilite e fatte sparire dal pieno assorbimento nel satanico impero Sovietico.

Tale mappa dell'Europa Orientale e del blocco comunista appresso la seconda guerra mondiale definisce la sparizione e l'annichilamento delle nazioni Baltiche per mezzo del pieno assorbimento nell'impero Sovietico.

L'annichilamento delle nazioni, il causare la sparizione delle nazioni, si riferì chiaramente all'Unione Sovietica ed alla sua conquista degli stati Baltici. Fratello [Frère] Michel applica l'annichilamento delle nazioni persino alle altre nazioni incorporate dall'Unione Sovietica nella sua orbita come satelliti, siccome la Polonia e così via. Tuttavia, esso si riferì nella maniera più specifica alla cancellazione delle nazioni Baltiche, oltre ad altre piccole province come la Bucovina Settentrionale e la Bessarabia. Inoltre, ciò sarebbe sicuramente accaduto a molte altre nazioni ove la Russia non fosse stata consacrata.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, pagine 193-194: **"È necessario enumerare queste nazioni, le quali nostra Signora di Fatima forse designò annunciando che varie nazioni sarebbe state annichilite?** Effettivamente, strappate dalle loro antiche tradizioni e dalla loro Chiesa e con le loro società distrutte dalla grande macchina Bolscevica questi paesi non erano più loro stessi… **Vi fu l'Albania, nella quale la persecuzione contro la Chiesa incominciò nel 1945. Vi fu l'Ungheria,** con i suoi 7 milioni di Cattolici su 10 milioni di abitanti, nella quale il nunzio Apostolico venne espulso nell'Aprile del 1945… **Vi fu la Polonia, con 22 milioni di Cattolici,** nella quale nel Settembre del 1945 il governo decise di rompere il concordato. **Vi fu la Cecoslovacchia,** nella quale su 12 milioni di abitanti quasi 9 milioni erano Cattolici. Vi fu la **Rumania** Ortodossa con la sua valente minoranza di 3 milioni di fedeli di rito Orientale [Cattolico], nella quale il governo attendeva l'ora favorevole onde operare la stessa integrazione forzata nella chiesa Scismatica come accaduto in Ucraina. Vi fu la Bulgaria, nella quale la Chiesa era rappresentata solamente da 57000 persone. **Vi fu la Jugoslavia di Tito… nella quale una persecuzione sanguinosa incominciò nel Giugno/Luglio del 1945." [18]**

In ogni nazione comunista controllata dall'Unione Sovietica la stampa, la radio e l'istruzione erano totalmente controllate dallo stato. Tale divenne la triste ed oscura realtà in paese dopo paese cadente al Comunismo. Inoltre, tutti tali satelliti perseguitarono vigorosamente la Chiesa Cattolica. Ad esempio, considerasi quanto segue.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], pagine 255-256: **"In Rumania,** con l'attiva complicità del patriarca Alessio di Mosca e dell'intera gerarchia nazionale Ortodossa, **i comunisti decisero di liquidare, puramente e semplicemente, la chiesa Cattolica Greca,** la quale contava 1600000 fedeli all'epoca. 'Verso la fine dell'Ottobre del 1948 essi procedettero con l'arresto dei vescovi Cattolici Bizantini, dei vicari generali, dei canonisti e della maggioranza dei sacerdoti, circa 600 in tutto. **Il governo poi procedette con la confisca delle chiese e dei conventi dei monaci e dei religiosi,** nonostante la loro resistenza.' L'01/12/1948 **il governo comunista pubblicò il decreto sopprimente la chiesa Cattolica Orientale." [19]**

Ciò condusse al martirio dei buoni, fatto anch'esso adempiutosi.

I buoni verranno martirizzati

È semplicemente un fatto quello donde innumerevoli Cattolici vennero martirizzati per mano dell'Unione Sovietica e dei suoi satelliti comunisti. Giacché tutto ciò è risaputo assai non si offrono molte citazioni onde comprovare il punto. Nondimeno, è significativo notare nuovamente che persino Fratello [Frère] Michel, la cui opera su Fatima veniva promossa da "Padre" Nicola Gruner, ammette che la profezia "i buoni verranno martirizzati" **si è già adempiuta.**

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, pagina 764: "Dacché, in una lettera del 21/01/1940, **Suor Lucia menzionò in connessione con la guerra il sangue asperso dai martiri,** il quale avrebbe infine appagato la Divina ira, e **dacché nostra Signora annunciò nel suo segreto che i buoni sarebbero stati martirizzati come possiamo noi dimenticare questi milioni di Cattolici Ucraini e Polacchi martirizzati dai Bolscevichi?" [20]**

Un ottimo esempio proviene dalla Russia del 1923. All'epoca il governo di Mosca, Russia, tentò di corrompere il Vaticano acciocché esso concedesse al di essa regime il riconoscimento diplomatico. Il governo di Mosca, Russia, impartì l'ordine di arresto dell'alto chierico Monsignor Cieplac, l'amministratore Apostolico della diocesi di Maghileu [Bielorussia], Russia, del suo vicario generale, Monsignor Budchieviz, e di 13 altri sacerdoti. Tali chierici avevano dichiarato che essi non avrebbero osservato le legge del 1922 dell'Unione Sovietica vietante l'insegnamento della Fede Cattolica ai bambini {L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 310]}. Il governo di Mosca, Russia, avrebbe acconsentito al loro rilascio qualora il Vaticano avesse accettato le relazioni diplomatiche con il di essa regime. Il regime Russo era cosciente dell'effettività per cui una volta che il Vaticano avesse stabilito delle relazioni diplomatiche con esso il resto dell'Europa avrebbe seguitato. Il Vaticano, però, non avrebbe potuto concedere un tale riconoscimento e così fu, sicché, il governo di Mosca, Russia, eseguì la sentenza.

Esecuzione della sentenza Sovietica: **"Durante il Giovedì Santo del 1923 Monsignor Budchieviz venne martirizzato con crudeltà spaventosa. Spintonato brutalmente lungo un buio corridoio egli cadde e si ruppe la gamba… Privato dei suoi abiti ed ormai incapace di camminare il martire venne trascinato dalle orecchie insino al distaccamento delle guardie. Una delle sue orecchie venne strappata. Nel restante buco egli ricevette un colpo di pistola.** Padre Walsh… udì lo sparo fra grida, canzoni sbronze e scoppi di risata. Cosicché rimanesse nessuna reliquia il corpo del martire venne arso e le sue ceneri vennero disperse. **Questo fu il segnale per una serie di attacchi contro la gerarchia, il clero ed il laicato, i cui membri vennero in gran parte inviati presso le ghiacciate prigioni di Solovchi sul Mar Nero, dove venne specialmente assegnato un campo di concentramento per i Cristiani;** altri morirono in prigione, alcuni di loro furono ridotti alla pazzia per mezzo dei tormenti che avevano subito." [21]

Esecuzione della sentenza Sovietica: "… durante il solo anno 1922, in Russia, si sparò ad oltre 800 sacerdoti Cattolici ed Ortodossi, frati e suore." [22]

Papa Pio XI, Lettera al cardinale Pompili, 02/02/1930: **"Quest'anno durante le feste Natalizie non solamente sono centinaia di chiese [in Russia] state chiuse, un gran numero di icone arse, tutti i lavoratori e le scolaresche persuase a lavorare e le Domeniche soppresse ma essi hanno persuaso persino i lavoratori delle fabbriche, sia uomini che donne, a firmare una dichiarazione di apostasia formale e di odio contro Dio, con l'alternativa di essere privati delle loro tessere della razione del pane, senza le quali ogni abitante di questo povero paese è ridotto a morire di fame, di miseria e di freddo.** Fra le altre cose, in tutte le città ed in molti villaggi… durante la feste Natalizie l'anno passato essi hanno testimoniato ad una processione di tanche ripiene di numerosi ruffiani abbigliati con vestimenti sacri, portanti la Croce con derisione e sputanti su di essa in presenza di vetture armate trasportanti giganteschi alberi Natalizi, dai quali marionette rappresentanti vescovi Cattolici ed Ortodossi venivano appese per il collo. Nel centro della città altri giovani delinquenti commettevano qualunque sorta di sacrilegio contro la Croce." [23]

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 364-365: **"Nel 1946 le autorità Sovietiche rimossero ogni vescovo Lituano eccetto uno dalla propria diocesi…** Dal 1946 al 1948 357 sacerdoti **- un terzo di tutti i sacerdoti in Lituania - vennero deportati in campi di lavoro in Russia ed in Siberia. Ad uno di loro, essente stato sentenziato a 25 anni, significanti la morte,** giacché virtualmente nessuno sopravviveva oltre 10 anni nei campi, **fu offerta la sua libertà, una delle più grandi chiese di Vilna e 100000 Rubli nel caso egli avesse capeggiato una chiesa Lituana Cattolica divenuta Scismatica. Egli rifiutò e sparì." [24]**

In latere, tale sacerdote avrebbe evitato gli orrori dei campi di lavoro nel caso egli avesse semplicemente acconsentito al

divenire uno Scismatico Orientale. Egli si rifiutò e soffrì orribilmente. Ciò mostra nuovamente il male del falso ecumenismo. L'ecumenismo post-Vaticano II, accettante e lodante l'Ortodossia Orientale, sostiene che il suo martirio accadde invano.

Dei corpi morti di Lituani dopo che l'Unione Sovietica eliminò coloro i quali essa reputava delle minacce per la piena conquista.

Nel 1936 gli errori del Comunismo Russo scatenarono una rivoluzione ed una guerra civile in Ispagna. Il risultato fu discutibilmente la peggiore persecuzione della Chiesa Cattolica nella storia.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 285: **"Quasi improvvisamente l'olocausto della Spagna ebbe inizio [nel 1936]. L'obiettivo capo dei rivoluzionari era… la Chiesa Cattolica.** Durante i seguenti 3 mesi **i sacerdoti Cattolici, i religiosi ed il laicato colti nella metà Spagnola in cui la repubblica era dominante divennero vittime della persecuzione più sanguinaria che la Chiesa abbia sperimentato sin dall'epoca dell'imperatore Romano Diocleziano nel secolo IV DC. In tutto, 6549 sacerdoti e 283 suore vennero martirizzati,** molti, nelle classiche circostanze del martirio, offrivano la vita nel caso questi avessero rinunciato alla loro Fede e la morte nel caso la avessero sostenuta." [25]

Ugo Thomas, considerato lo storico primario della guerra civile Spagnola, offre qualche dettaglio circa tali martirii.

Ugo Thomas, Sui martirii della guerra civile Spagnola: "A Cervera, **le rose dei Santi Rosari venivano spinte di forza nelle orecchie dei monaci sinché i loro timpani non si perforassero… Certune persone furono arse ed altre seppellite vive** - queste ultime obbligate a scavare le loro tombe. Ad Il castello [Alcazar] di San Giovanni **ad un giovine, distinto per la sua pietà, vennero cavati gli occhi.** In quella provincia, Città Reale [Ciudad Real], i crimini furono invero atroci. **Fu spinto un crocifisso giù per la gola di una madre di 2 Gesuiti. 800 persone vennero gettate in una fossa di una miniera." [26]**

La verità donde la persecuzione Spagnola venne alimentata e scatenata dagli errori della Russia è oltre l'opinabile; finanche alcuni degli assediatori portavano bandiere rosse con la falce ed il martello. [27]

Si potrebbero moltiplicare gli esempi del martirio dei buoni per pagine. Verbigrazia, dopo la cosiddetta riunificazione della chiesa Scismatica con la chiesa Cattolica Greca nel 1945, forzata da parte dell'Unione Sovietica, innumerevoli Cattolici Ucraini vennero martirizzati per la loro Fede Cattolica.

Cardinale Slipji: "L'11/04/1945 **io fui arrestato assieme a tutti gli altri vescovi.** Meno di un anno più tardi oltre 800 sacerdoti ci seguirono in cattività. Dall'8 al 10/03/1946 ebbe luogo il sinodo illegale di Leopoli. Sotto la pressione ateistica esso proclamò la riunificazione ed ipso facto **la liquidazione ufficiale della nostra chiesa venne effettuata mediante la forza bruta. I vescovi furono deportati in ogni angolo dell'Unione Sovietica.** Quasi tutti loro sono morti sin da allora od uccisi in cattività… oltre 1400 sacerdoti ed 800 religiosi insino **a decine di migliaia di fedeli tenuti in cattività sancirono, per mezzo del sacrificio delle loro vite, la loro fedeltà al Papa, alla Sede Apostolica ed alla Chiesa Universale." [28]**

È un fatto che non deve essere comprovato ulteriormente: i buoni vennero martirizzati dall'Unione Sovietica, nei suoi satelliti comunisti ed in altri paesi, siccome la Spagna, nella quale gli errori della Russia scatenarono una persecuzione sanguinosa. **Le parole della Madonna per le quali i buoni sarebbero stati martirizzati e varie nazioni annichilite si**

sono già adempiute.

Nostra Signora, Fatima, Portogallo, 13/07/1917: "Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e vi sarebbe pace, **sennò, essa spargerebbe i suoi errori nel mondo, provocando guerre e persecuzioni della Chiesa. I buoni verrano martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire e varie nazioni verrano annichilite.** Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo."

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Suor Lucia a Padre Jongen, Febbraio 1946, Volume 3, pagina 123: **"Io credo che ora le parole di nostra Signora si stiano adempiendo:** 'Se ciò non fosse compiuto [avendo appena richiamato l'esatta richiesta della Santa Vergine] **la Russia spargerebbe i suoi errori nel mondo.'." [29]**

Alcuni domandano ancora: "Cosa dire della persecuzione del Santo Padre, il quale avrebbe avuto molto da soffrire? Quale è il significato di ciò?". Trovasi la risposta nel suddetto passaggio di nostro Signore Gesù Cristo rivolto a Suor Lucia del 1940.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, 22/10/1940, Volume 2, pagina 732: **"Io punirò le nazioni per i loro crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Mia Chiesa e ciò peserà specialmente sul Mio vicario terreno. Sua Santità otterrebbe un'abbreviazione di questi giorni di tribolazione** qualora egli ascoltasse i Miei desideri promulgando l'atto di consacrazione del mondo intero al cuore Immacolato di Maria Santissima, con una menzione speciale della Russia." [10]

La persecuzione della Chiesa Cattolica durante tale periodo - la tortura ed il martirio dei sacerdoti e dei fedeli, la soppressione dell'attività Ecclesiastica - pesò come un carico e come un tormento incredibile sul Papa, il quale si sentì responsabile, per quanto impotente, dinnanzi a tale tragedia. Con tali fatti a mente è visibile come tutti e 4 gli aspetti del messaggio di nostra Signora, lo spargimento degli errori della Russia, il martirio dei buoni, l'annichilamento delle nazioni e la sofferenza del Santo Padre, presero luogo in tale periodo.

Ciò che la gente fallisce nel riconoscere è che le richieste di nostra Signora per la consacrazione della Russia **furono rese in tale esatto e medesimo contesto.** La consacrazione e la conversione della Russia furono intese **onde prevenire le punizione, i tormenti e le persecuzioni della Russia menzionate in tale contesto.** In linea con Proverbi 16:7 ed il riassunto di Suor Lucia della visione di Tui, Spagna, la conversione significava convertire tale nemico alla pace dalle sue vie di persecuzione.

È per ciò che nostra Signora giunse a Tui, Spagna, nel **1929** per domandare la consacrazione della Russia. Infatti, Suor Lucia non menzionò una parola circa la Russia sino al 1929. **Il 1929 era un'epoca in cui gli orrori dei campi di sterminio di Stalin incominciavano ad essere conosciuti nel mondo. Essa era un'epoca in cui le persecuzioni della Russia stavano per raggiungere il loro apice.** Il 1929 fu l'anno poco prima della politica di deculachizzazione, una politica imposta dal 1930 al 1934 nell'URSS, essente risultata nella morte di milioni fattori ed agricoltori. Il 1929 fu l'anno poco prima dell'indescrivibile fame Staliniana del 1933, avente ucciso milioni di persone. **È logico che nostra Signora giungesse nuovamente a domandare la consacrazione della Russia onde prevenire tali orribili persecuzioni durante o poco prima del loro momento più crudo.** I demografi più seri contano almeno 15 milioni di vittime per mano della Russia Bolscevica dall'anno 1929 all'anno 1933.

Sicché, è molto importante esaminare cosa fossero ed erano divenuti tali errori della Russia. Fa d'uopo esaminare in più dettaglio il satanico regime della Russia comunista di modo da afferrare maggiormente il contesto del messaggio di nostra Signora di Fatima, Portogallo.

Da cosa si convertì la Russia - fotografie del satanico regime della Russia comunista

Vladimiro Lenin, artefice della rivoluzione comunista Russa, genocida ed egemone della Russia comunista dal 1917 al 1924.

Nel 1917 Vladimiro Lenin chiuse tutte le chiese Cattoliche di Pietrogrado, Russia. [32] Nel 1918 Vladimiro Lenin chiuse tutti i giornali di Mosca, Russia, eccetto quelli pubblicati dai comunisti. Ciò venne tosto esteso a tutto il materiale stampato, inclusi i periodici e così via. [33]

"Nel 1918 si potevano leggere le seguenti parole presso l'organo ufficiale della Pietrogrado Sovietica: **'Noi renderemo i vostri cuori crudeli, severi e spietati. Noi apriremo le dighe di questo sanguinoso mare. Senza pietà, senza misericordia, noi uccideremo i nostri nemici a migliaia. Noi li affogheremo nel loro stesso sangue.'."** **[34]**

Un decreto del 26/02/1922 scaturì la confisca di tutti i tesori della Chiesa Cattolica nella nazione Russa, inclusi gli oggetti consacrati. Simultaneamente, ancora durante la fase embrionale degli orrori Bolscevichi, il cardinale Mercier pubblicò le prime cifre della persecuzione.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, pagina 451: "Le statistiche per le vittime della persecuzione sono spaventose. Dal Novembre del 1917 260000 soldati semplici prigionieri e 54000 ufficiali, 18000 proprietari terrieri, 35000 intellettuali, 192000 lavoratori, 815000 contadini, 28 vescovi e 1215 sacerdoti furono messi a morte." [35]

Le cose erano talmente gravi in Russia nel 1922 che Papa Pio XI dovette pubblicare la lettera Apostolica **Annus Fere,** ordinando una colletta generale in favore dell'affamato popolo Russo. In essa egli discute degli orrori sofferti dal popolo Russo. Sebbene egli non abbia denunciato il regime comunista in Russia per nome Papa Pio XI discusse dell'estrema miseria del popolo Russo, decimato dalla fame e dalla malattia, **vittima della calamità più grande della storia [L'intera verità circa Fatima (The whole truth about Fatima), Volume 2, pagina 565]. [36]**

Poco dopo la conquista della Russia, nel 1919, Vladimiro Lenin stabilì i cosiddetti gulag. I cosiddetti gulag erano una rete di campi di concentramento nella quale potevano essere inviati tutti i presunti nemici dello stato.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 142: **"Nell'Aprile del 1919,** a seguito della raccomandazione

di Zerzinschi e dell'approvazione di Lenin, **il governo Sovietico ordinò lo stabilimento di una rete di campi di concentramento, con almeno uno per provincia, la prima nel suo genere nella storia,** la quale servì come modello ed ispirazione ad Hitler ed ai suoi Nazisti **per poi divenire infame sotto il nome di Gulag. Entro il 1923 il numero di campi aveva raggiunto quota 315." [37]**

È importante che si acquisisca un'idea degli orrori dei cosiddetti gulag. Per tale scopo si cita Guerino Carroll, il quale a sua volta attinge dalla famosa opera di Alessandro Solzenizin **L'arcipelago dei gulag [The gulag archipelago].**

Alessandro Solzenizin come prigioniero nel campo di lavoro, il cosiddetto gulag.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 243: "La fame distribuiva la morte a casa od in luoghi tanto distanti quanto la possibilità di camminare degli uomini morenti. **I campi di lavoro distribuivano la morte da lontano… Appare quasi presuntuoso per qualunque uomo scrivere del gulag dopo Alessandro Solzenizin. Egli fu in esso;** egli se ne appropriò; egli cambiò il mondo e la storia per mezzo di ciò che scrisse a riguardo… **Qui noi possiamo solamente selezionare, qui e lì, da Solzenizin ed annotare, onde rendere un poco del senso, del sapore, del suono del vento infernale soffiante lungo quei terreni di morte nel deserto." [38]**

Guerino Carroll procede con la descrizione del campo di lavoro di Orotucana, Russia.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 243-245: **"Noi potremmo incominciare con Orotucana.** Nel mezzo del secondo volume de **L'arcipelago del gulag [The gulag archipelago]** Solzenizin conclude una breve descrizione di Orotucana, **dipoi localizzandola solamente mediante una referenza al fiume Colima nella lontana Siberia Settentrionale,** i cui orrori appaiano gravi ma non peggiori di quelli di molti altri campi di lavoro da lui descritti con questa una dura frase: **'Tutti coloro sopravvissuti ad Orotucana affermano che avrebbero preferito la camera a gas.'. Tutti coloro essenti stati lì, sopravvissuti ed aventine trattato affermano che avrebbero preferito la morte al sopravvivere? …** Sul lato estremo dei Monti Cerschi da Jacuzica il fiume Colima scorre nell'Oceano Artico. Invero, esso scorre durante l'Estate. In Inverno esso è un nastro di ghiaccio, dalla fonte e alla foce, poiché **la zona intorno ai Monti Cerschi è la più fredda sulla Terra eccetto il centro dell'Antartica… Sul Colima la temperatura media di Inverno è di 60 centigradi sotto lo 0. Meno 75 è comune…**

Sino a Novembre essi avevano solamente dei rifugi fatti di tronchi nei quali abitare, senza alcuni vestiti eccetto quelli con cui erano arrivati. Dopodiché, essi ricevevano baracche di legno con mura fatte di cartone singolo senza isolamento. Vi erano delle stufe per il riscaldamento, tuttavia, i lavoratori dovevano tagliarsi la legna, a 30, 40, 50 centigradi sotto lo 0, dopo avere completato la loro giornata di lavoro. Questi, ancora a Magadana, erano quelli fortunati. **I meno fortunati venivano inviati ad incominciare ad edificare la strada per Colima, in pieno Inverno…** Non vi erano baracche lì, solamente delle tende e delle capanne di legno. **Dei cani da guardia prevenivano la fuga. Alcuni dei campi per la via di Colima venivano cancellati sino all'ultimo uomo e cane, non morivano solamente i lavoratori schiavizzati ma**

anche tutte le guardie…

Un uomo congelato a morte in un campo di lavoro, un cosiddetto gulag.

Appena il ghiaccio si squagliava nel golfo di Ocozica giungevano navi ulteriori, recanti altri **culachi**, sabotatori, villani ed altra gente non gradita alla nazione… Quando il ghiaccio si squagliò alla fine della Primavera del 1934 la **Giurma** arrivò finalmente alla foce del Colima. **Ognuno dei 12000 prigionieri a bordo era morto.** Quasi tutto l'equipaggio era sopravvissuto. Ciononostante, durante il loro ritorno a Vladivostoca la metà di essi dovette essere curata per disordini mentali. Ma cosa avevano veduto?

Orotucana venne edificata come campo di punizione per quei lavoratori sul Colima i quali erano sopravvissuti ed eranosi rivelati particolarmente intrattabili. Le condizioni ad Orotucana, dunque, sarebbero dovute essere peggiori che in qualunque altro campo della regione. **Solzenizin ci comunica che ogni capanna ad Orotucana era circondata su 3 lati da montagne di cadaveri congelati. La morte complessiva presso i campi sul Colima fu circa 3 milioni di persone. Ogni anno un terzo dei prigionieri dei suoi campi moriva;** quasi nessuno sopravviveva oltre 4 anni consecutivi colà. Moriva almeno un uomo per ogni chilogrammo di oro estratto dalle mine del Colima… " [39]

Guerino Carroll descrive anche i campi di lavoro del canale di Belomora, Russia.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 248-249: "La forza di lavoro del canale di Belomora contava circa 300000 persone al suo apice, senza includere la quasi ugualmente grande serie di morti a causa del troppo lavoro,

del maltrattamento, della sotto-nutrizione o della malattia indotta dai campi, venendo aggiornata alla stessa velocità per cui diminuiva. **Il tasso di mortalità era 700 uomini al dì, tuttavia, i nuovi prigionieri giungevano nei campi della zona del canale di Belomora ad un tasso di 1500 al dì. Il tempo medio del sopravvivere era di 2 anni…** Vittoschi, un prigioniero di Solovezchi egli stesso, supervisore lavorativo presso il canale, descrive con calma e precisione mortale le condizioni lavorative ed i loro risultati, anche per coloro non essenti stati detenuti dei campi di lavoro: **'Al termine della giornata di lavoro vi erano cadaveri lasciati sul sito lavorativo.** La neve incipriava i loro visi. **Uno di essi fu caricato sul fondo di una carriola rivoltata; egli aveva nascosto le sue mani nelle sue maniche, per poi morire di freddo in quella posizione. Qualcuno si era congelato con la testa chinata tra le ginocchia. 2 si congelarono schiena contro schiena uno dirimpetto all'altro.** Essi erano dei garzoni contadini ed i migliori lavoratori che ci si sarebbe immaginati. Venivano inviati al canale a decine di migliaia alla volta e le autorità tentavano di regolare le cose acciocché nessuno finisse nel medesimo sotto campo come il padre; esse tentavano di rompere le famiglie. **Immantinente impartirono loro le norme dei carichi, le quali potrebbero essere adempiute neppure durante l'Estate.** Nessuno era in grado di insegnare loro alcunché, di avvisarli; nella loro semplicità **essi dedicavano tutta la loro forza al loro lavoro, indebolendosi molto velocemente e congelandosi a morte, abbracciandosi a coppie. Di notte le pattuglie uscivano e li raccoglievano. I conducenti buttavano i corpi sui furgoni con totale freddezza.** Durante l'Estate rimanevano le ossa dei cadaveri non essenti stati rimossi in tempo ed assieme al brecciame esse entravano nel macinatore di cemento." [40]

Oltre alle innumerevoli persone essenti state spedite nei campi di lavoro ed in altre regioni della Russia l'Unione Sovietica deportò quantità massicce di persone provenienti da altri paesi da essa occupati, onde preparare la strada per la piena conquista di tali stati. Gente dalla Polonia, dagli stati Baltici e così via veniva e deportata e lasciata in regioni nelle quali essa avrebbe dovuto sopravvivere o veniva inviata ai campi di lavoro. Ciò risultò in una sofferenza atroce e nella morte di milioni di Cattolici.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 318: "Deportazioni massicce erano già incominciate nella Polonia occupata dai Sovietici. **Nel Febbraio del 1940 oltre 200000 persone, predominantemente famiglie, erano state sposate nella Russia Europea Settentrionale, per cui venivano lasciate in piccoli villaggi od in campagne scarsamente popolate, nelle quali avrebbero dovuto sopravvivere; nell'Aprile una serie ancor maggiore, circa 320000 delle mogli e dei bambini i cui mariti e padri erano già stati uccisi o consegnati ai campi di lavoro, vennero inviati presso le rovine del Cazachistan, nel quale la più parte dei bambini morì; nel Giugno un quarto di un milione ancora fu inviato in Siberia." [41]**

Giuseppe Stalin, discutibilmente il più grande genocida della storia, egemone della Russia comunista dal 1924 al 1953.

Dal 1930 al 1934 Giuseppe Stalin istituì la politica della cosiddetta deculachizzazione. I fattori in opposizione o percepiti come minacce alla politica Comunista di collettivizzazione delle fattorie venivano etichettati come dei **culachi**

e poi liquidati. Tale indescrivibile tragedia risultò nella morte di 14,5 milioni di persone.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 224-225: "Chi erano i **culachi? … Nel Maggio del 1929 il Consiglio dei commissari del popolo definì formalmente un culaco qualunque fattore avente guadagnato soldi alcuni da qualunque fonte di attività fuorché la vendita di prodotti agricoli cresciuti nei propri campi.** Qualunque reddito esterno, qualunque trasformazione dei prodotti operata presso la fattoria, siccome quella ad opera di un piccolo mulino a mano, era sufficiente per costituire un culaco. **Quando la campagna di liquidazione fu lanciata nel 1930 dal 10 al 15% dei piccoli fattori in ogni regione vennero arbitrariamente etichettati come culachi e liquidati. Qualora non ve ne fossero stati abbastanza onde soddisfare la definizione del Maggio 1929 se ne sarebbero dovuti aggiungere altri alfine di riempire la quota. Essi si sarebbero potuti selezionare dalla fascia di reddito, effettivo od apparente, dall'egemonia nei villaggi di zona… dall'opposizione verso la collettivizzazione forzata, una ragione particolarmente frequente per la designazione di un culaco, o semplicemente dall'essere devoti Cristiani… Esso fu il primo atto di un olocausto fattoriale durato dal 1930 al 1934, avente rubato 10 milioni di vite, secondo la stima di Stalin medesimo** resa al presidente Statunitense Francolino Roosevelt a Jalta, **ed una stima di 14,5 milioni una volta considerate tutte le vittime, incluse quelle inviate ai campi di lavoro ed ivi dopodiché morte." [42]**

Ecco il conto traumatico di Mirone Dolot. Dolot testimoniò alle deportazioni di tali cosiddetti culachi dalla sua città natale ai campi di lavoro ed ad altre regioni.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 227-228: **"Un freddo vento soffiava sugli sfortunati, i quali non erano propriamente vestiti,** poiché ad essi non era stato consentito portare appresso vestiti caldi. **Noi volevamo aiutare in qualche maniera e giacché presumevamo che sarebbero stati inviati in Siberia** noi avremmo dovuto fornirli degli abiti pesanti… **Sotto l'accurata supervisione dei soldati una serie di slitte assunse la forma di un quadrato.** Esse avrebbero dovuto recare i fattori arrestati via dal villaggio. La carica dalle 6 alle 8 persone in ciascuna slitta incominciò immediatamente, controllata tramite l'utilizzo di una lista… **i mariti vennero separati dalle mogli ed i bambini dai genitori… Quando una slitta si mosse per mettersi in fila un giovane uomo ne balzò fuori, schizzando in avanti verso un'altra slitta nella quale viaggiavano indifesi la moglie piangente ed i bambini.** Il padre ovviamente desiderava stare con la sua famiglia, tuttavia, egli non la raggiunse. **Compagno Pa∫cenco,** il direttore del villaggio Sovietico supervisionante l'intera azione, **alzò il suo fucile e sparò calmamente. Il giovane padre cadde morto nella neve e la slitta portante la vedova sua e gli orfanelli continuò." [43]**

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 228: "Esistono rassegne di **culachi** sui treni indirizzati verso il Cazachistan e la Siberia, rinchiusi in vetture portantine 50 ciascuna, con una pagnotta ed un tazza di tè od una scarsa minestra al dì per 10 persone, durante i giorni della concessione, ammassati al bestiame, senza riscaldamento di Inverno, soffocanti di caldo l'Estate e gettanti i loro bimbi moribondi dalle finestre di modo da porre fine alle loro sofferenze." [44]

Nel 1933, di modo da affamare milioni di persone in Ucraina, Giuseppe Stalin impose le ridicole quote sul grano delle fattorie collettive. Le quote sul grano imposte da Mosca, Russia, erano impossibili da soddisfare. Ciò malgrado, in un tentativo di accondiscendere alle richieste Moscovite tutto il grano disponibile in Ucraina fu spedito. Il risultato fu che milioni di persone rimasero senza cibo, nella fame ed a morire. Onde coprire tale crimine Giuseppe Stalin accusò falsamente gli Ucraini di avere nascosto il grano.

Fanciulli nella largamente Cattolica Ucraina, lasciati a fare la fame ed a morire di fame.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 240-241: **"La fredda e dura essenza della situazione era questa:** i fattori Ucraini sarebbero morti e gli operatori comunisti temevano la morte, la purga od i campi di lavoro, nel caso essi non li avessero lasciati morire. **Essi sapevano che non vi era grano. Lo sapevano tutti. Tuttavia, nessuno osava rivelarlo… Frattanto, la gente si cibava di ratti, di topi, di corvi, di lumache, di formiche, di vermi, di pelle, di suole di scarpa, di vecchie pellicce, di ossa, corteccia e di ortica.** Entro Marzo, in molte zone, persino la più parte di queste cose non vi era più, con nulla affatto rimasto da mangiare. Un silenzio inquietante cadde sulla campagna, non vi erano più animali facenti rumore e la gente ancora viva parlava raramente. Vittorio Cravcenco, all'epoca un attivista di partito inviato in Ucraina, avente dipoi ripudiato il Comunismo e fuggito in libertà, richiamò ciò che aveva veduto: **'Qui io vidi persone morire in solitudine lentamente, morenti terribilmente, senza la scusa del sacrificio di una causa. Esse erano state intrappolate e lasciate a fare la fame, ciascuna nella propria dimora, per mezzo di una decisione politica in una capitale lontana durante una conferenza ed intorno a dei banchetti.** Vi era nemmeno la consolazione dell'inevitabilità onde sedare l'orrore. Le visioni più terrificanti erano i piccoli fanciulli con arti scheletrici penzolanti da addomi gonfi come palloncini. La fame aveva spazzato via ogni traccia di gioventù dai loro visi, tramutandoli in gargolle torturate; solamente i loro occhi portavano ancora il ricordo dell'infanzia. Ovunque noi trovavamo uomini e donne supine, i loro volti e le loro pance gonfie, i loro occhi privi di espressione… **5 milioni di Ucraini morirono in questa fame deliberata e genocida.'" [45]**

A tale punto vedesi chiaramente il perché il 13/07/1917 la Madonna menzionò: **"… guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa e del Santo Padre. Onde ciò evitare io giungo a chiedere la consacrazione della Russia… ".**

Tali fatti dovrebbero mostrare chiaramente il contesto in cui la Madonna richiese la consacrazione della Russia e come la conversione della Russia significasse una conversione di tale regime alla pace dalle sue persecuzioni di guerra, fame, della Chiesa Cattolica e così via.

Egli opererà la consacrazione ma sarà tardi

È certo che Papa Pio XI fallì nel consacrare la Russia al Cuore Immacolato di nostra Signora. Anche Papa Pio XII fallì nel ciò fare per molti anni, nondimeno, come visionato, egli consacrò finalmente la Russia nel 1952.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, Estate 1931, Volume 2, pagine 543-544: **"Come il re di Francia, essi si pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori per il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa:** il Santo Padre avrà molto da soffrire." [46]

Papa Pio XII, Sacro vergente anno, Lettera Apostolica, 07/07/1952: **"… solamente qualche anno fa Noi consacrammo l'intera razza umana al Cuore Immacolato della Vergine Maria, Madre di Dio, così oggi Noi consacriamo ed in una maniera specialissima Noi affidiamo tutti i popoli della Russia a questo Cuore Immacolato… " [47]**

È chiaro che, come sostenuto dalla più parte dei commentatori, le parole di nostro Signore Gesù Cristo **essi si pentiranno e la faranno** applicanosi alla linea dei Papi, siccome questi nelle encicliche si riferiscono a loro stessi mediante il **Noi. Essi non può riferirsi al Papa ed a tutti i vescovi perciocché tutti i vescovi non tardarono ad acconsentire alla richiesta, indi non in necessità di pentirsene.**

Che sia stato Papa Pio XII a farlo, quantunque con ritardo, è perfettamente logico. Innanzitutto, Papa Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria Santissima nel 1942. 10 anni più tardi, però, egli si pentì e consacrò la Russia specificatamente.

Dopodiché, nel 1939 la Russia era ancora l'unica nazione comunista sulla Terra, ciononostante, **nel decennio seguente l'Unione Sovietica conquistò l'Estonia, la Lettonia e la Lituania, nel 1940, la Bulgaria, nel 1944, la Polonia, nel 1945, la Rumania, nel 1945, e l'Ungheria, nel 1946.** Tali sviluppi, oltre alla richiesta specifica, causarono forse il pentimento di Papa Pio XII talché la operasse. Sicché, le parole di nostro Signore Gesù Cristo, per cui la Russia avrebbe sparso i suoi errori nel mondo provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa Cattolica, calzano precisamente a Papa Pio XII, **poiché ciò che il Cielo aveva inteso come da evitare mediante la consacrazione della Russia, lo spargimento del Comunismo, l'annichilamento della nazioni da parte dell'Unione Sovietica ed il martirio dei buoni, era già in grande parte accaduto quando la fece.**

In aggiunta, potrebbe esservi un altro segnale per cui Papa Pio XII sarebbe stato colui il quale avrebbe effettivamente consacrato la Russia, per quanto in ritardo, al Cuore Immacolato di Maria Santissima. Tale segnale proviene dalla straordinaria coincidenza donde Papa Pio XII venne consacrato vescovo lo stesso esatto giorno, alla stessa esatta ora, secondo Fratello [Frère] Michel, in cui la Madonna apparve per la prima volta a Fatima, Portogallo.

Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1954, pagina 52, nota 1: **"È un'interessante coincidenza che Monsignor Eugenio Pacelli [Papa Pio XII] stava venendo consacrato vescovo nella Cappella Sistina in Roma il 13/05/1917 il medesimo esatto giorno in cui i bambini videro [per la prima volta] la Madonna di Fatima." [48]**

Infine, un'accurata considerazione delle parole di nostra Signora rivela la realtà per la quale l'effettivo adempimento della consacrazione della Russia non sarebbe stato in perfetta conformità con le richieste originali del Cielo, coincidente con il fatto donde fu Papa Pio XII a farla, però in ritardo e non con tutti i vescovi.

Le parole di nostra Signora rivelarono che il suo trionfo non sarebbe stato un trionfo universale né un regno di pace, bensì solamente un certo periodo di pace

"Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e **vi sarebbe pace, … "**	**"Alla fine** il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed **un certo periodo di pace** sarà concesso al mondo."

Cortesemente, notisi tale punto estremamente importante. Nel segreto del 13/07/1917 la Madonna prima esprime una promessa condizionale: "Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e vi sarebbe **pace, … ".** Qualora le sue richieste fossero state adempiute precisamente vi sarebbe stata pace, ella comunicò. Tuttavia, nel discutere di **ciò che sarebbe effettivamente accaduto alla fine** ella aggiunse dell'altro, dichiarando che si sarebbe trattato solamente di un **certo** periodo di pace.

Perché aggiunse la Madonna la parola **certo** nel comunicare **ciò che sarebbe effettivamente accaduto alla fine** ma non nel comunicare ciò che sarebbe accaduto ove le sue richieste fossero state adempiute precisamente? **È ovviamente perciocché ciò che sarebbe accaduto con la consacrazione della Russia non sarebbe stato in perfetta conformità con le sue richieste originali.** La consacrazione sarebbe stata tarda e non assieme a tutti i vescovi. Sicché, **come dimostrato dalle parole di nostra Signora,** il trionfo della Madonna **non sarebbe stato un trionfo universale od un regno di pace, siccome insinuato e promosso da molti, bensì un certo periodo di pace, un periodo di pace mitigato e meno profondo rispetto a ciò che il Cielo avrebbe concesso ove fossero state ascoltate le di lei richieste ed adempiute precisamente.** Ciò è simile al messaggio di Fatima, Portogallo, del 19/08/1917, per cui nostra Signora comunicò ai bambini: "Se voi non foste stati condotti via [dall'amministratore il 13/08/1917] verso la città il miracolo [del 13/10/1917] sarebbe stato maggiore.". [49] Ella comunicò ai bambini che il loro arresto del 13/08/1917 da parte del malvagio amministratore di Urema [Ourem], Portogallo, avente inibito la loro presenza presso il sito di apparizione durante tale giornata, aveva fatto sì che il miracolo del 13/10/1917 fosse meno profondo di ciò che esso sarebbe stato. Parimenti, il Papa operante la consacrazione della Russia in ritardo e non assieme a tutti i vescovi avrebbe fatto sì che la di essa conversione alla pace non fosse profonda quanto lo sarebbe stata: solamente un **certo** periodo di pace.

La conversione della Russia: la conversione del satanico regime in Russia ad un certo periodo di pace dalla sua persecuzione della Chiesa Cattolica e così via

Nel presente articolo si è osservata l'effettività per cui le parole della Madonna circa la conversione della Russia sono parallele a Proverbi 16:7, trattante di una conversione di un nemico non già alla vera Fede Universale bensì alla pace dalle maniere persecutorie.

Proverbi 16:7: **"Quando le vie dell'uomo piaceranno al Signore,** egli farà, che i nemici di lui **alla pace rivolgansi."**	Nostra Signora: **"Se essi ascoltassero le mie richieste** la Russia verrebbe **convertita** e vi sarebbe **pace."**

Si è ancora visionata la verità donde il riassunto di Suor Lucia della visione di Tui, Spagna, conferma che ciò è quello che intendesse la Madonna mediante le seguenti parole: **"Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo.".**

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Suor Lucia a Padre Gonçalves riassumente la visione di Tui, Spagna, Volume 2, pagina 465: **"Il buon Signore promette di terminare la persecuzione della Russia,** a patto che il Santo Padre stesso operi un atto solenne di riparazione e di consacrazione della Russia ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, ordinando anche a tutti i vescovi della Chiesa Cattolica di fare lo stesso." [50]

Si è anche osservata la realtà per la quale la Madonna richiese specificatamente la consacrazione della Russia alfine di prevenire la fomentazione bellica, le persecuzioni contro la Chiesa Cattolica e così via da parte della medesima.

Nostra Signora, Fatima, Portogallo, 13/07/1917: **"La guerra cesserebbe. Tuttavia, se essi non cessassero di offendere Dio un'altra guerra peggiore incomincerebbe sotto il regno di Pio XI. Allorquando voi vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta sappiate che essa sarà un grande segno offerto da Dio per cui Egli starà per punire il mondo per i suoi crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Chiesa e del Santo Padre. Onde ciò evitare io giungo a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Santa Comunione di riparazione durante i primi Sabati."**

Si è inoltre appresa l'effettività donde il Cielo rivelò che l'effettivo adempimento della consacrazione della Russia non sarebbe stato in pieno accordo con la sua richiesta originale.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, Estate 1931, Volume 2, pagine 543-544: **"Come il re di Francia, essi si pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori per il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa:** il Santo Padre avrà molto da soffrire." [51]

Si è pure osservato che le parole di nostra Signora circa il suo trionfo sulla Russia non promettono un universale od ideale regno di pace, siccome suggerito da moltissimi, bensì solamente un certo periodo di pace, uno essente inferiore al tempo di pace che ella avrebbe offerto qualora le sue richieste fossero state adempiute precisamente.

"Se essi ascoltassero le mie richieste la Russia verrebbe convertita e **vi sarebbe pace, … "**	**"Alla fine** il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed **un certo periodo di pace** sarà concesso al mondo."

Si è ancora studiato come Papa Pio XII abbia, e sì ha, chiaramente consacrato la Russia al Cuore Immacolato di Maria Santissima nel 1952.

Papa Pio XII, Sacro vergente anno, Lettera Apostolica, 07/07/1952: **"… solamente qualche anno fa Noi consacrammo l'intera razza umana al Cuore Immacolato della Vergine Maria, Madre di Dio, così oggi Noi consacriamo ed in una maniera specialissima Noi affidiamo tutti i popoli della Russia a questo Cuore Immacolato… " [52]**

Si è anche visionata la realtà per la quale un'altra visione di Suor Lucia dimostra che la conversione della Russia significa una conversione ad un certo periodo di pace dall'era di persecuzione.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro

Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, 22/10/1940, Volume 2, pagina 732: "Io punirò le nazioni per i loro crimini mediante la guerra, la fame e la persecuzione della Mia Chiesa e ciò peserà specialmente sul Mio vicario terreno. **Sua Santità otterrebbe un'abbreviazione di questi giorni di tribolazione qualora egli ascoltasse i Miei desideri promulgando l'atto di consacrazione** del mondo intero al cuore Immacolato di Maria Santissima, con una menzione speciale della Russia." [53]

In conclusione, è possibile rispondere alla domanda circa la consacrazione della Russia dichiarando che è un fatto quello per cui la Russia è stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria Santissima da Papa Pio XII. **È ancora un fatto quello donde la Russia è stata convertita dal suo regime di persecuzione ed orrori, specificatamente dichiarati evitabili da nostra Signora per mezzo della consacrazione, ad un certo periodo di pace. L'era di persecuzione della Chiesa Cattolica in Russia ed in tutti i suoi satelliti, l'era dei cosiddetti gulag, delle fami imposte, dei martirii dei sacerdoti, dell'annichilamento delle piccole nazioni annesse all'Unione Sovietica, dell'aperto e vigoroso tormento ai danni della Chiesa Cattolica e così via, giunsero formalmente ad una fine con la dissoluzione dell'Unione Sovietica, e con la caduta dei suoi satelliti, il giorno di Natale dell'anno 1991.** Tale sorprendente trasformazione accadde **entro una generazione dalla consacrazione della Russia da parte di Papa Pio XII nel 1952.** Disotto trovanosi fonti differenti corroboranti il fatto donde la caduta dell'Unione Sovietica prese ufficialmente luogo il giorno di Natale del 1991.

www.en.wikipedia.org/wiki/Soviet_Union#History: "Dopo **la dissoluzione dell'Unione Sovietica il 25/12/1991** la Federazione Russa sostenne di essere il successore legale dello stato Sovietico su scena internazionale nonostante la sua perdita di stato di superpotenza. La politica estera Russa ripudiò il Marxismo-Leninismo come guida di azione, esortando il supporto Occidentale per delle riforme capitaliste nella Russia post-Sovietica." [54]

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 778: **"… Gorbaciov dimissionò formalmente dal suo ufficio di presidente dell'Unione Sovietica oggi svanito il 25 Dicembre, il giorno del trasferimento ufficiale di tutto il potere dell'Unione Sovietica alla repubblica Russa nel Cremlino, solennizzato da un cambio di bandiera nella prima serata.** Quel cambio prese luogo alle 19:35. Si trattò del contenuto di un sogno per alcuni, i quali si immaginavano come ciò potesse capitare in un glorioso giorno lontano, giammai però aspettandoselo così presto. Illuminata dalle tenebre la bandiera rossa con la falce ed il martello frustava e crepitava nel vento artico. Per 74 anni essa aveva sventolato sul Cremlino, come vivido e terribile simbolo dell'ultima rivoluzione di cui il Cremlino era stato il quartier generale. La sua ora era ormai andata. Il mondo guardava la televisione. Le telecamere erano focalizzate. Il tricolore della Russia pre-rivoluzionaria fu preparato per la levata. Mentre lo stendardo sanguinario di un'apocalisse forgiata dall'uomo veniva ammainato dall'asta del Cremlino sotto le radianti stelle della notte di Natale la rivoluzione comunista nell'Occidente moriva." [55]

www.answers.com/topic/union-of-soviet-socialist-republics: **"Il 25 Dicembre [1991]** Gorbaciov dimissionò come presidente dell'URSS e non venne rimpiazzato; **lo stesso giorno gli Stati Uniti riconobbero le rimanenti repubbliche dell'URSS come nazioni indipendenti." [56]**

Orbene, esistono alcuni asserenti che la caduta dell'Unione Sovietica e dei suoi satelliti comunisti sia stata tutta uno stratagemma comunista onde ingannare l'Occidente. I comunisti governano ancora, essi sostengono, tuttavia, essi detengono semplicemente uno stile di governo Occidentale, non perseguitante la Chiesa Cattolica, concedente libertà, avente abolito i cosiddetti gulag e così via, onde ottenere fondi dall'Occidente. Tale è una teoria di cospirazione abbastanza intricata, ciononostante essa è la posizione di molti, incluso il vecchio agente dei servizi segreti Sovietici Anatolio Golizin in **L'inganno di Perestroica [The Perestroika deception].** Comunque sia, persino coloro sostenenti tale visione, a differenza degli autori del presente libro, come viene illustrato, ammettono **che l'era della persecuzione in Russia e nei suoi satelliti è terminata**, a prescindere dal **motivo per cui** essi pensano che ciò accadde in Russia ed in tutti i suoi satelliti, indi provando il punto. Disse Suor Lucia: "Il buon Signore promette di terminare le persecuzioni in Russia." e ciò si è avverato. Tale cessazione delle persecuzioni della Chiesa Cattolica in Russia ed in tutti i suoi satelliti **rappresenta un significante trionfo del Cuore Immacolato della Madonna sul satanico regime Russo,** il quale era intenzionato a conquistare l'intera Terra, azione nella quale avrebbe probabilmente avuto successo, secondo la dichiarazione di Suor Lucia a Guglielmo Tommaso Walsh, se non fosse stato prima convertito. Si ritiene che ciò sia il perché la dissoluzione ufficiale dell'Unione Sovietica prese luogo il giorno di Natale; esso fu un segno per cui la conversione di tale nemico a qualcos'altro, dalle sue persecuzioni ad un certo periodo di pace e così via fu un trionfo del Cielo. Coloro credenti che la conversione della Russia ad un certo periodo di pace dalla sua era di persecuzione sia in qualche maniera **non buona** o **grande abbastanza** per essere ciò che intendesse nostra Signora dovrebbero leggere i passaggi concernenti la situazione in Russia e nei suoi satelliti durante tale periodo, domandandosi se essi avessero amato trovarsi in un campo di prigionia, un cosiddetto gulag, ad Orotucana, Russia, od in Ucraina durante la fame od in deportazione dalla Lituania verso le discariche Siberiane, Russia.

Finanche un articolo riportato sul sito stesso di "Padre" Nicola Gruner è costretto ad ammettere che l'Unione Sovietica si è convertita.

Cornelia Ferrara, Commentario su L'inganno di Perestroica di Anatolio Golizin [Commentary on The Perestroika deception], Notizie di famiglia Cattolica [Catholic family news], Marzo 1996: "Onde incrementare la rappresentazione comunista e l'influenza sulle Nazioni Unite, sull'Unione Europea e sulle organizzazioni finanziarie internazionali **l'Unione Sovietica venne deliberatamente convertita in delle repubbliche indipendenti." [57]**

Non si conosce **cosa altro necessiti alfine di dimostrare che la Russia, l'Unione Sovietica, sia stata convertita** in qualcos'altro, conversione essente risultata in un periodo di pace relativo alle sue persecuzioni e così via, oltre al testificare l'ammissione di tale fatto in siffatte pubblicazioni. Tali sono le pubblicazioni le quali sarebbero le più opposte alla tesi del presente articolo, nonpertanto, **finanche esse sono costrette ad ammettere che assieme la dissoluzione dell'Unione Sovietica nel 1991 prese luogo una conversione di regime.** Tale conversione propria all'Unione Sovietica, a prescindere da ciò che si pensi sia accaduto, ha recato ad una fine la particolare era di persecuzione e delle cose specificatamente dichiarate evitabili dalla Madonna per mezzo della consacrazione. Tale è un fatto innegabile.

È per ciò che è irrilevante che la gente come "Padre" Nicola Gruner ed i suoi seguaci sollevino continuamente l'argomento donde la Russia è presentemente zeppa di immoralità, aborto, pornografia e così via. Ciò è certamente vero, tuttavia, elude il punto. La Madonna giammai promise che la Russia sarebbe stata convertita ad uno stato di nazione buona o Cattolica, piuttosto, siccome mostrato diverse volte nel presente articolo, ella parlò della di essa consacrazione nel contesto di una **conversione di un nemico dalle sue maniere persecutorie,** seguendo Proverbi 16:7. Ciò è accaduto. Lo si domandi a qualcheduno vivente nella Repubblica Ceca, ad esempio, ed essente vissuto sotto il Comunismo.

Disotto si osserva come siano, e sì sono, mutate le cose in ciascuno dei satelliti dell'Unione Sovietica. Tali fatti mostrano che quantunque le politiche di liberalizzazione dell'apertura, la cosiddetta glasnost, e della ricostruzione, la cosiddetta perestroica, adottate dall'Unione Sovietica nel 1980, siano state **intese** come inganno dagli egemoni del partito comunista gli eventi sono rinculati. Ciò è perciocché una volta che tali idee vennero promosse ed in qualche maniera implementate esse si sparsero fra la gente al di là del blocco comunista e la voglia di libertà dalla tirannia comunista divenne inarrestabile.

La caduta dei satelliti

La caduta della Polonia.

www.en.wikipedia.org/wiki/Poland#History: **"Nel 1956 il regime divenne più liberale, liberando molte persone dalla prigione ed espandendo alcune libertà personali.** Nel 1970 il governo cambiò. Fu un tempo nel quale l'economia venne resa moderna ed in cui il governo ebbe grandi crediti. **La scossa lavorativa del 1980 menò alla fondazione del sindacato indipendente, Solidarietà, il quale nel tempo divenne una forza politica. Esso erose il dominio del partito comunista;** entro il 1989 esso aveva trionfato nelle elezioni parlamentari e Lecco [Lech] Walesa, un candidato di Solidarietà, vinse infine le presidenziali nel 1990. Il movimento di Solidarietà contribuì largamente all'incombente caduta del Comunismo in tutta l'Europa Orientale." [58]

Ciò che corrobora ulteriormente la verità donde la Russia si stava convertendo dal suo regime satanico di persecuzioni ad un certo periodo di pace è il fatto donde mentre la Polonia si incominciava a liberare dal dominio comunista **la Russia non sfoderava i carri armati onde ristorare e riasserire il dominio del partito comunista, come fatto nel passato; in Cina, invece, durante il medesimo periodo, allorquando i protestanti democratici sfuggirono di mano il regime Cinese utilizzò la forza alfine di ristorare l'ordine per mezzo del massacro di Piazza Tienanmen, Cina.**

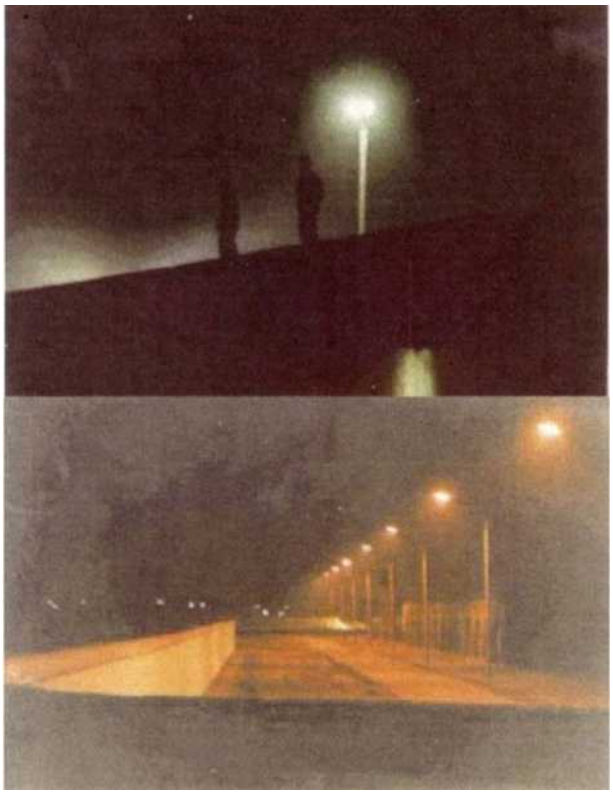
La caduta dell'Ungheria.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 735-736: **"Poi, a Maggio [1989] il governo comunista riformista Ungherese intraprese un passo senza precedenti per una nazione comunista. Esso aprì la frontiera nazionale con l'Austria. Le barricate di cemento e di filo spinato aventi trattenuto il popolo Ungherese nella sua terra oppressa… furono abbattute…** Il 7 di Ottobre la conferenza [del partito comunista Ungherese] votò 1005 a 159 per l'abbandono dell'ideologia Leninista e per ribattezzarsi partito socialista Ungherese. Qualche giorno appresso il parlamento Ungherese abbandonò il nome comunista imposto di **repubblica del popolo** per la sua nazione… **Il parlamento cambiò la costituzione onde fornire un sistema di partiti pluralista.** La diretta elezione di un presidente

venne approvata… **Durante il ventitreesimo anniversario dell'insurrezione di Budapest del 1956, il 23/10/1989, l'Ungheria si proclamò ufficialmente libera dal dominio Sovietico. Furono tenute delle elezioni libere per il parlamento nel Marzo e nell'Aprile del 1990.** Nonostante una pletora di partiti i comunisti, con solamente l'8% dei voti, arrivarono quarti. Lo storico Giuseppe Antall, capo del foro democratico, divenne primo ministro di un governo di coalizione non-comunista Ungherese nel Maggio 1990." [59]

La caduta della Germania Orientale.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 736-737: **"Per quanto si stesse costruendo rapidamente il momento di cambiamento nel mondo comunista durante gli ultimi mesi del 1989 sembrava improbabile a molti osservatori che vi fosse a breve alterazione fondamentale alcuna nello stato della Germania Orientale comunista.** La sapienza convenzionale sosteneva che l'Unione Sovietica, anche sotto Gorbaciov, non potesse permettersi e non si sarebbe permessa di perdere questa grande porzione della popolazione e del territorio del suo nemico supremo durante le 2 guerre mondiali, permettendo giammai la riunificazione della Germania. **Il capo della Germania Orientale, Erico Honecker, era l'egemone comunista più duro a Ponente della Cina…** [egli] aveva governato il suo paese artificiale con un pugno di ferro per gli ultimi 18 anni. Egli aveva aiutato a costruire il muro di Berlino, avendo dato ordini di sparare per uccidere chiunque avesse tentato attraversarlo, sopra o sotto, operazione la quale prese le vite di oltre 200 uomini e donne aventi tentato disperatamente la fuga dalla sua tirannia.



Disopra, le guardie sul muro di Berlino, Germania, pronte a sparare a chiunque avesse attraversato la **striscia di morte** illuminata, disotto, pitturata di bianco cosicché chiunque fosse stato in fuga sarebbe stato facilmente visto e sparato.

Nella capitale di Honecker **il muro di Berlino incombeva come un costante ricordo del fatto per cui il viaggio verso l'Occidente era proibito a tutti eccetto che ad alcuni favoreggiati nella Germania Orientale. Nondimeno, il viaggio verso i 'paesi socialisti fraterni' era permesso. Per Honecker, il problema fu che entro la fine dell'Estate del 1989 2 di quei paesi, la Polonia e l'Ungheria, avevano smesso di essere socialisti. L'Ungheria in particolare era una località di vacanza favoreggiata dai Germanici Orientali potenti permettersi i viaggi. Ora, l'Ungheria deteneva una frontiera aperta con l'Austria, oltre la quale giaceva la Germania Occidentale.**

Entro Agosto l'ambasciata della Germania Occidentale di Budapest, Ungheria, venne assalita da persone richiedenti l'entrata nel di essa paese ed assistenza nell'ottenere documenti permettenti esse di lasciare l'Ungheria legalmente. L'11 Settembre, stanco di fronteggiare questo problema estero mentre i propri cambiamenti cruciali stavano prendendo luogo, **il governo Ungherese annunciò che tutti i Germanici Orientali all'epoca in Ungheria e tutti coloro i quali lo avrebbero desiderato fare nel futuro avrebbero potuto attraversare il confine Austriaco senza restrizione.**

L'esodo in uscita dunque incominciò." [60]

Ci si fermi qui e si riassuma il punto sollevato. Senza apposito permesso il viaggio dal dietro della Cortina di ferro verso l'Occidente era strettamente proibito durante il regno dell'Unione Sovietica. Nulladimeno, il viaggio verso i compagni satelliti comunisti non era proibito. Sicché, una volta cadute la Polonia e l'Ungheria dal dominio Sovietico, soprattutto l'Ungheria, entrambi satelliti comunisti, siccome visto disopra, nacque un problema.

Alla destra della Polonia e della Cecoslovacchia giace l'URSS; alla bassa destra dell'Ungheria giace la Rumania comunista.

L'Ungheria aveva aperto il suo confine con l'Austria e tutti i Germanici Orientali in Ungheria emigrarono verso l'Occidente attraverso l'Austria. Laonde, ove si avesse desiderato fuggire verso la libertà in Germania Occidentale occorreva solamente arrivare in Ungheria, attraversare il confine ormai aperto con l'Austria ed avviarsi verso la Germania Occidentale. È visibile come tale situazione non potesse durare a lungo, dettando la fine della prigionia dei popoli operata dal blocco comunista.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 738: "**Le notizie di ciò si sparsero in fretta.** Dopo l'Ungheria, come destinazione preferita di viaggio per i Germanici Orientali, veniva la Cecoslovacchia, particolarmente Praga. **La Cecoslovacchia era ancora sotto il duro controllo comunista. Nondimeno, i suoi egemoni leggevano i giornali; essi non gradivano che gli stranieri causassero problemi durante tale periodo. Dopo che diverse migliaia di Germanici Orientali si affollarono presso l'ambasciata della Germania Occidentale di Praga, bivaccandovi attorno, domandando di entrare in Germania Occidentale,** le autorità Ceche comunicarono al ministro degli esteri della Germania Occidentale che le avrebbero fatte uscire nel caso Honecker avesse acconsentito. Durante un momento di fantasia sfidante la spiegazione razionale Honecker acconsentì all'assurda condizione donde i treni trasportanti i rifugiati fossero indirizzati attraverso la Germania Orientale, sigillati. **Ciò produsse scene di moltissime persone nelle città Germaniche Orientali tentanti di scavalcare freneticamente i treni sigillati durante la loro traversata, con 10000 persone solamente a Dresda." [61]**

Non tutti i Germanici Orientali desideranti fuggire verso l'Occidente potevano raggiungere l'Ungheria, ciò malgrado, essi potevano raggiungere la Cecoslovacchia. Avendo visto che dei loro oppressi compatrioti erano fuggiti dalla tirannia comunista tramite l'Ungheria essi assalirono l'ambasciata della Germania Occidentale della Cecoslovacchia comunista alfine di farsi lasciare andare, accampandosi fuori dall'ambasciata. Non desiderante una situazione di rifugiati compromettente il governo Cecoslovacco acconsentì di lasciarli uscire qualora Erico Honecker, l'egemone comunista della Germania Orientale, avesse acconsentito. Incredibilmente, egli acconsentì, probabilmente alfine di risparmiare ai suoi compagni Cecoslovacchi la fatica di dovere gestire la crisi dei rifugiati. A tale punto così tanti Germanici Orientali iniziarono a trarne vantaggio che Honecker bandì tutto lo spostamento da parte dei Germanici Orientali verso la Cecoslovacchia. Ciò rivelossi futile.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 738: **"Il 3 Ottobre [1989] Honecker bandì tutto lo spostamento da parte dei Germanici Orientali verso la Cecoslovacchia. Nondimeno, egli non possedeva alcun muro sul fronte Ceco; esso era uno stato fraterno socialista." [62]**

A tale punto l'entusiasmo presente negli altri stati satelliti era inimmaginabile. Avendo testimoniato alla liberazione

delle genti Polacche ed Ungheresi dalla dominazione comunista i di essi abitanti desideravano ancor più libertà dalla tirannia. Il momento era inarrestabile. Grandi folle si radunarono a Lipziga [Leipzig], Germania, onde protestare contro il governo comunista nella Germania Orientale.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 738-740: "Le cerimonie dell'anniversario presero luogo l'8 di Ottobre… Il giorno seguente fu un Lunedì, giorno di preghiera e di protesta presso la chiesa di San Nicola a Lipziga [Leipzig]. **Durante questo dì non vi erano meno di 50000 persone presenti,** come se comparse dall'inquinata terra della Germania Orientale. **Honecker aveva anticipato ciò. Egli aveva assemblato una grande forza di polizia segreta, di polizia regolare e di soldati a Lipziga [Leipzig] ed aveva fornito loro continuo rifornimento di ammonizioni, con istruzioni di utilizzare qualunque forza necessaria alfine di rompere la dimostrazione. Un'altra Tienanmen incombeva. Ciò malgrado, l'ordine del fuoco non arrivò…** Tuttavia, egli [Honecker] si rifiutò in maniera adamantina di rinunciare all'uso della forza letale contro le folle. Durante un critico incontro del Politburo Germanico Orientale dl 10 di Ottobre solamente 2 membri sostennero Honecker in ciò. Persino dei comunisti di vecchia data discussero a sfavore di una soluzione alla Cinese… Honecker si infuriò invano. 3 giorni dopo egli rilasciò una vaga e non caratteristica dichiarazione promettente riforme economiche, più beni consumabili e diritti espansi per lo spostamento… **Il 16 di Ottobre il numero di protestanti del Lunedì a Lipziga [Leipziga] triplicò fino a 150000. Il giorno seguente il Politburo Germanico Orientale si incontrò nuovamente… La più parte dei membri del Politburo sapeva che il gioco era terminato. Non vi era aiuto alcuno proveniente dall'Unione Sovietica…**

Larghe folle a Lipziga [Leipzig], Germania, protestanti contro il governo Germanico Orientale.

Sull'esercito Germanico Orientale, avente giammai sparato un colpo di pistola in ira ed avente giammai difeso e non difendente un reale paese, non si poteva fare affidamento durante una crisi. Triplicate le folle a Lipziga [Leipzig] insino a 150000 persone in una settimana quante ve ne sarebbero state il Lunedì venturo? Guglielmo Stoph, il primo ministro settantacinquenne, si fece carico della situazione. **Egli ordinò ad Honecker di dimissionare. Il giorno seguente egli lo fece, citando ragioni di salute… Se Erico Honecker non avesse mantenuto il Comunismo in Germania Orientale non lo avrebbe mantenuto verun altro. Il partito, per così a lungo e sino ad allora onnipotente, cadde come un castello di sabbia nella pioggia.** Il 30 di Ottobre 300000 uomini marciarono dopo il Lunedì di preghiera a Lipziga [Leipzig]; il 4 di Novembre mezzo milione di persone protestarono per la libertà nella Berlino Orientale, richiedendo restrizioni effettive sul potere del governo. Il 7 Novembre l'intero governo Germanico Orientale dimissionò ed Honecker venne dismesso dal Politburo…

Nel caos dissolvente qualche ufficiale governativo anonimo rilasciò una dichiarazione per cui gli spostamenti privati verso l'estero si sarebbero potuti richiedere senza adempiere i requisiti. Nessuno sapeva cosa ciò significasse, incluso l'ufficiale aventela scritta probabilmente, **nondimeno, le folle sorgenti presso il Muro di Berlino la urlavano come parola d'ordine, con le guardie di frontiera ancora ignare del suo significato. Nella tarda serata del 9 di Novembre gli ufficiali comandantile presso il Muro decisero di lasciare passare la gente.** Entro mezzanotte centinaia di migliaia di persone passavano dai cancelli aperti, gioenti e celebranti selvaggiamente, rimuoventi pezzi dal Muro con martelli improvvisati. Gli ufficiali governativi perforarono largamente il Muro nei pressi di Potsdamer Platz. **L'11 Novembre non meno di un milione di Germanici Orientali era entrato nella Berlino Occidentale a piedi e mediante qualunque mezzo di trasporto… Nessuno tentava più di fermarli… Il 3 Dicembre l'intero Politburo dimissionò ed Honecker venne arrestato. Il partito [comunista] si dissolse quasi completamente all'istante…** La Germania Orientale non deteneva ormai alcun futuro. Nel corso degli 1990 essa scivolò senza rimpianti nella storia mentre, contrariamente a tutte le precedenti aspettative e dotte opinioni, **la Germania veniva riunificata pienamente con nessuna significante opposizione da alcuno, nemmeno dal governo Sovietico." [63]**

La caduta della Cecoslovacchia.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 740-741: **"La caduta del Muro di Berlino suonò la campana per il regime comunista in Cecoslovacchia.** Il 17 Novembre una protesta guidata da 17000 studenti nella larga Piazza Wenceslas di Praga domandò l'eliminazione del ruolo egemonico del partito comunista Cecoslovacco. La polizia picchiò alcuni manifestanti e l'ira pubblica aumentò rapidamente… Il 20 Novembre 200000 persone riempirono Piazza Wenceslas da un'estremità all'altra, chiamando il cambio dell'esecutivo, urlando: 'Basta; il tempo è giunto.'. Ogni giorno sorgevano manifestazioni a Piazza Wenceslas; ogni giorno i numeri già enormi crescevano. Il 22 Novembre, mentre i nomi dei ministri del governo comunista venivano menzionati, oltre un quarto di un milione di persone cantava: 'Dimissioni, dimissioni.'. … **Il 27 Novembre virtualmente l'intera nazione partecipò ad uno sciopero generale di 2 ore ed il governo… dichiarò che il partito comunista Cecoslovacco avrebbe abbandonato il suo ruolo egemonico.** Tuttavia, [il primo ministro] Adamec non si mosse velocemente abbastanza; l'ancora governo largamente comunista da lui proposto venne rigettato da Havel e dal foro civico ed il 7 Dicembre egli diede le dimissioni come primo ministro, seguite 2 giorni appresso dalle dimissioni del presidente Gustavo Husak… **Un nuovo governo non-comunista venne istituito e milioni di Cechi e di Slovacchi celebrarono." [64]**

La caduta della Bulgaria.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 741-742: "Il giorno della caduta del Muro di Berlino fuvvi una cambio nell'egemonia comunista in Bulgaria. Teodoro Zicov, avente governato questo obbedientissimo satellite dell'Unione Sovietica per non meno di 35 anni, fece un passo indietro sotto pressioni di riforme da lui non svolgibili, volente o nolente… **Un mese dopo 50000 persone manifestarono nella precedentemente totalmente quiescente Sofia, chiedendo le dimissioni del ruolo egemonico del partito comunista.** Durante uno sfogo incauto registrato da un giornalista televisivo, aventelo distrutto politicamente allorché rivelato, Mladenov [ormai guidante la Bulgaria comunista] mormorò: 'La migliore cosa da fare è fare scendere i carri armati.'. Tuttavia, egli non sfoderò alcun carro armato, né pare tale azione essere stata seriamente proposta finanche da questo duro governo, il quale aveva fornito

sicari ai servizi segreti Sovietici per anni. Un gentile e modesto filosofo chiamato Zeliu Zelev formò un'unione democratica ed **il 12 Dicembre il partito comunista Bulgaro acconsentì a rinunciare al suo monopolio di potere, tenendo libere elezioni. Un di esse secondo giro, nel 1990, decretò Zelev presidente." [65]**

La caduta della Rumania.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 742-743: **"Rimaneva, levato contro il movimento di libertà, il dittatore comunista mai sfidato della Rumania, Nicola Ceausescu, assieme alla moglie freddamente viziosa Elena…** I Ceausescu amavano il potere con passione consumante… Egli aveva tenuto la Rumania nella povertà, costruendo nel mentre progetti di esposizione enormi… **La polizia segreta era ovunque, mantenendo vigilanza costante su chiunque anche remotamente sospettato di dissidenza. Ogni scrittore a macchina della Rumania era registrato presso la polizia segreta,** assieme ad un campione della scrittura cosicché qualunque documento compromettente fosse tracciato alla macchina aventelo scritto. I sicari braccavano le poche persone prominenti essenti fuggite con successo dal paese, uccidendole. Il 20 Novembre, con la Polonia, l'Ungheria e la Germania Orientale in libertà e la Cecoslovacchia sulla strada della liberazione, Ceausescu annunciò che egli avrebbe mai seguito quelle nazioni nel **bloccare il socialismo.**

Ancora una volta, come in Polonia ed in Germania Orientale, la liberazione di un paese comunista incominciò con una chiesa… Il governo aveva ordinato a Tokes di lasciare la parrocchia. Egli rifiutossi di uscire. Il 15 Dicembre, la data di scadenza per la sua evizione, 1000 persone manifestarono inaspettatamente in suo supporto. Il giorno seguente il numero crebbe a 5000. Ceausescu inviò l'esercito. I suoi ufficiali esitarono a sparare, Ceausescu li condannò per indecisione ed il 17 egli ordinò una soluzione **alla Cinese.** Furono uccise 100 persone circa e centinaia ancora furono ferite.

La gente della città rispose con uno sciopero generale mentre l'esercito iniziava a distanziarsi da essa, voglioso di seppellire la scena delle sue uccisioni. In altre città iniziarono manifestazioni di simpatia; Ceausescu avvisò che avrebbe usato forza simile contro tutti e chiunque nel caso la gente avesse continuato. Il 21 Dicembre egli si recò fuori dal palazzo presidenziale onde arringare una folla in diretta televisiva nazionale. Per la prima volta in 24 anni di potere egli fu confrontato da pugni alzati, ripudi, derisioni ed urla dettanti: 'Ceausescu dittatore.', duranti 3 interi minuti. Sorpreso, egli iniziò ad agitare le mani senza sortire effetto; Elena gli sussurrò: 'Rimani calmo, rimani calmo.'. Dopodiché, gli schermi della televisione si oscurarono. La folla raggiunse le 15000 persone nel corso della giornata e venne finalmente rotta dalla polizia di sicurezza, avente ucciso 13 persone.

Il giorno seguente larghe folle circondarono l'edificio utilizzato dal Comitato centrale del partito a Piazza del palazzo a Bucarest. Ancor pieno di confidenza maniaca Ceausescu uscì per parlare loro. Ciò malgrado, qualcuno aveva spento il microfono. Vi erano risse per strada; la gente stava entrando nell'edificio. Nicola ed Elena si imbarcarono su di un elicottero in attesa esattamente dinnanzi all'attaccante folla. L'elicottero non atterrò a destinazione, nei pressi di una strada aperta… Nicola ed Elena uscirono e tentarono di fare segno ad un autocarro di passaggio. **Qualche minuto dopo essi furono arrestati. Molti del resto del governo… abbandonarono la struttura comunista e poco dopo il nome comunista,** incolpando Ceausescu di tutto, facendola franca. Il governo ricostituito liberossi dei Ceausescu a velocità supersonica. Il giorno di Natale del 1989 **essi furono recati dinnanzi ad una conte marziale al suon di tamburi, condannati e giustiziati." [66]**

Seppure l'era delle persecuzioni sia culminata e sì culminò ufficialmente con la caduta dei satelliti, 1989-1991, e con la dissoluzione dell'Unione Sovietica, 1991, i venti di cambiamento erano incominciati molto prima di allora. La morte di Giuseppe Stalin nel 1953 era stata un buon inizio. Effettivamente, Nichita Cruscev denunciò Giuseppe Stalin e permise la pubblicazione di un libro esponente gli orrori dei campi di lavoro, i cosiddetti gulag.

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 529-530: "Parlando ad una manifestazione a Mosca il 19/07/1963… **Cruscev gettò via il suo testo preparato ed operò il suo più veemente assalto pubblico registrato su Stalin, appellandolo uno dei peggiori tiranni della storia, essente rimasto al potere tramite l'ascia del boia… " [67]**

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagina 494: **"… [nel 1962] Cruscev autorizzò la pubblicazione della breve novella di Alessandro Solzenizin, Un giorno nella vita di Ivano Denisoviz [A day in the life of Ivan Denisovich], il primo conto esplicito degli orrori dei campi di lavoro di Stalin stampato nell'Unione Sovietica… Questo atto di Cruscev potrebbe essere stato, dalla prospettiva vantaggiosa della storia, secondo per importanza**

solamente alla sua denuncia di Stalin. Poiché quella di Solzenizin era una voce che nessun uomo e nessun sistema avrebbe potuto silenziare, una volta udita." [68]

Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], pagine 529-530: **"A molti nel partito il permesso della pubblicazione da parte di Cruscev del libro di Solzenizin era parso un maggiore errore rendente gli scritti seguenti inevitabili, con un potenziale di serio compromesso per il regime." [69]**

Chiaramente, Nichita Cruscev era un malvagio comunista, avente minacciato la guerra nucleare con gli SUA, la quale mai giunse, avente comunicato al mondo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) di seppellirlo, e desiderava trarre profitto dalla denuncia di Giuseppe Stalin. Ciò malgrado, il fatto per cui egli poté farla franca nel denunciare Giuseppe Stalin e permettere la pubblicazione di un libro esponente i cosiddetti gulag mostra come le cose stessero incominciando a mutare al di dentro dell'Unione Sovietica, come l'era della persecuzione stesse giungendo ad una fine, finendo con la caduta del regime nel 1991.

Domanda. La Cina e la Corea Settentrionale non perseguitano ancora i Cattolici, siccome fece la Russia sotto Giuseppe Stalin e così via?
Risposta. Nostra Signora non promise che la Cina si sarebbe convertita; ella indicò che la Russia si sarebbe convertita **ad un certo periodo di pace.** Il fatto donde Papa Pio XII operò la consacrazione in ritardo è sicuramente il motivo per cui il Comunismo fu in grado di spargersi in altri paesi anche dopo la di lui consacrazione, come in Cina, nella Corea Settentrionale ed in Cuba.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nostro Signore Gesù Cristo a Suor Lucia, Estate 1931, Volume 2, pagine 543-544: **"Come il re di Francia, essi si pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori per il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa:** il Santo Padre avrà molto da soffrire." [70]

Come già dichiarato, nel messaggio di Fatima, Portogallo, del 19/08/1917 la Madonna comunica ai bambini: "Se voi non foste stati portati [dall'amministratore il 13/08/1917] in città il miracolo [del 13/10/1917] sarebbe stato maggiore.". Ella disse ai bambini che il loro arresto del 13/08/1917 da parte del malvagio amministratore di Urema [Ourem], Portogallo, il quale non li fece essere presenti presso il sito di apparizione quel dì, fece sì che il miracolo del 13/10/1917 fosse meno profondo di ciò che esso sarebbe stato. Parimenti, la tarda consacrazione della Russia da parte del Papa fece sì che la conversione alla pace non fosse profonda tanto quanto lo sarebbe stata, evitando possibilmente lo spargimento del Comunismo in tali altre nazioni. Iddio e nostra Signora promisero che la persecuzione sarebbe terminata in Russia, includendo ovviamente le di essa nazioni satelliti, come la Polonia e così via, nella promessa; poiché tali invero erano solamente estensioni dell'impero Sovietico. Ciò avvenne.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Suor Lucia a Padre Gonçalves riassumente la visione di Tui, Spagna,Volume 2, pagina 465: **"Il buon Signore promette di terminare la persecuzione della Russia,** a patto che il Santo Padre stesso operi un atto solenne di riparazione e di consacrazione della Russia ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, ordinando anche a tutti i vescovi della Chiesa Cattolica di fare lo stesso. Il Santo Padre dovrà poi promettere che al termine di questa persecuzione egli approverà e raccomanderà la pratica della devozione riparatrice già descritta." [71]

Alcune rimanenti obiezioni alle quali si risponde che Suor Lucia non conosceva effettivamente se la consacrazione del mondo di Papa Pio XII nel 1942 fosse stata accettata in Cielo

Domanda. Cosa dire di Suor Lucia? Se la consacrazione della Russia da parte di Papa Pio XII nel 1952 fosse stata accettata in Cielo perché non lo avrebbe ella rivelato?
Risposta. Suor Lucia sapeva ciò che il Cielo le aveva rivelato; ella non sapeva ciò che il Cielo non le aveva rivelato. È estremamente importante notare che nel 1947 allorquando le fu domandato da Guglielmo Tommaso Walsh circa la consacrazione del mondo da parte di Papa Pio XII nel 1942 Suor Lucia sapeva nemmeno se essa fosse sufficiente.

Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], pagina 222: "Dopo il mio ritorno dal Portogallo io scrissi diverse domande le quali Sua Eccellenza il vescovo di Leiria inviò cortesemente a Suor Addolorata [Suor Lucia]. **Le sue risposte, scritte il 17/02/1947,** mi raggiunsero troppo tardi per la prima edizione del libro… Domanda. È vostra opinione quella donde il Papa ed i vescovi consacreranno la Russia al Cuore Immacolato di Maria solamente dopo che il laicato abbia svolto il suo dovere, nei Santi Rosari, nei sacrifici, nei primi Sabati di riparazione e così via? Risposta [Suor Lucia]. **Il Santo Padre ha già consacrato la Russia, includendola nella consacrazione del mondo,** tuttavia, ciò non è stato fatto nella forma indicata dalla Madonna: **io non so se nostra Signora la abbia accettata, così**

operata, come in accordo con le sue promesse. La preghiera ed il sacrificio sono sempre i mezzi necessari onde attirare le grazie e le benedizioni di Dio." [72]

Tale fu in referenza alla consacrazione del **mondo** da parte di Papa Pio XII il 31/10/1942. Suor Lucia sapeva nemmeno se tale consacrazione del mondo avesse adempiuto la richiesta del Cielo. 10 anni appresso Papa Pio XII si spinse oltre e consacrò la Russia specificatamente al Cuore Immacolato di Maria Santissima. Pertanto, come potrebbe una persona affermare definitamente che la consacrazione della **Russia** da parte di Papa Pio XII non è stata accettata in Cielo quando Suor Lucia sapeva nemmeno se la di lui consacrazione del mondo non fosse stata accettata in Cielo? Ciò serve a mostrare che Suor Lucia conosceva solamente ciò che il Cielo le rivelava e che ella non conosceva le cose non specificatamente rivelatele, speculando solamente su di esse. Verbigrazia, ella sapeva che varie nazioni sarebbero state annichilite, come comunicatole dalla Madonna, tuttavia, ella non conosceva esattamente come tale profezia si sarebbe adempiuta.

Domanda. L'ipotesi donde la Russia si sarebbe convertita alla Fede Cattolica non era sostenuta anche da Padre Alonso, l'esperto delle apparizioni di Fatima, Portogallo?
Risposta. Sì, oltre a "Padre" Nicola Gruner, Padre Alonso è probabilmente stato il più grande proponente dell'idea donde la consacrazione della Russia avrebbe convertito la nazione alla Fede Cattolica e per la quale un regno universale di pace sarebbe risultato, un'idea trovante nessuna prova nelle parole di nostra Signora. Ciò che la gente deve sapere è che Padre Alonso era un eretico liberale, il quale: giustificò la decisione di Antipapa Paolo VI di non rivelare il terzo segreto di Fatima, Portogallo; condannò i tradizionalisti; fu estremamente docile con il nemico numero uno delle apparizioni di Fatima, Portogallo, Padre Dhanis e concordò con la falsa nota proveniente dalla diocesi di Coimbra, Portogallo, rigettante l'intervista del 1957 di Suor Lucia con Padre Fuentes.

Padre Alonso: **"Un'inopportuna rivelazione del testo [da parte di Antipapa Paolo VI] avrebbe solamente esasperato ulteriormente le 2 tendenze continuanti a strappare la Chiesa: un tradizionalismo** credentesi assistito dalle profezie di Fatima ed un progressivismo che si sarebbe scatenato contro queste apparizioni… " [73]

Mirasi Padre Alonso condannare i tradizionalisti e giustificare Antipapa Paolo VI per non avere rivelato il terzo segreto di Fatima, Portogallo. Si rimembri che, oltre a "Padre" Nicola Gruner, tale è stato l'uomo largamente responsabile per la promozione dell'idea per cui la Russia si sarebbe dovuta necessariamente convertire alla Fede Cattolica, risultando in un trionfo universale della Madonna ed in pace sulla Terra, idea oggi quasi universalmente sostenuta.

Padre Alonso: **"Deve essere chiaramente notato che certe rivelazioni operate dalla stampa circa Suor Lucia non possono esserle attribuite,** ad esempio, quelle sparse da **Padre Fuentes** e da Padre Lombardi." [74]

Mirasi Padre Alonso concordare con la falsa nota proveniente dalla diocesi di Coimbra, Portogallo, denunciante Padre Fuentes come un fabbricatore - argomento affrontato disotto. Sicché, che Padre Alonso sostenesse una posizione o l'altra dimostra niente. Ciò che è veramente interessante e spunto di rammarico è l'effettività per cui scrittore dopo scrittore ha adottato l'idea di Padre Alonso e di "Padre" Nicola Gruner circa la conversione della Russia ed il trionfo di nostra Signora. Ciò è stato molto significativo nel fuorviarli con riguardo alla corrente apostasia. Notisi come il seguente scrittore sembri puntare tutto sulle parole: "Alla fine… ".

Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], pagina 334: "Maria ci ha reso questa promessa: **'Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita** ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo.'. **Padre Alonso scrisse ancora:** 'Il trionfo finale del cuore di Maria è certo e sarà definitivo… '.

Quel giorno la storia sarà finalmente trascinata in conformità con la Divina Volontà. Il castigo dell'apostasia cesserà. Alla nuova alba tutti realizzeranno che il cupo incubo oggi attraversato non avrà viziato la promessa del Cristo per cui i cancelli dell'Inferno avrebbero mai conquistato la Sua Chiesa. **La misericordia perfetta seguirà la giustizia perfetta.** La Russia sarà devotamente consacrata al Cuore Immacolato. La conversione di quella torturata nazione sarà brillante ed accecante mentre la perfetta umiltà del Cuore Immacolato porrà il drago rosso e le sue bestie in fuga… **Nuove leggende nasceranno, seminanti culture che fonderanno la società sulla maestà del Cristo. Ciò ispirerà un rinascimento di poetria ed arte Cristiana. L'uomo rimembrerà nuovamente la sovrannaturale realtà del Santo Sacrificio della Messa. Con riverenza tremante noi ci inginocchieremo nuovamente dinnanzi all'Onnipotente." [75]**

Appare fantastico, non è vero? Il problema è che ciò detiene nessun fondamento nelle parole della Madonna, siccome mostrato. Il trionfo della Madonna sarebbe stato un trionfo finale, ovvero, dopo che la Russia avrebbe già sparso i suoi errori, annichilendo certe nazioni e martirizzando dei buoni, sul satanico regime in Russia, convertendola ad un certo

periodo di pace, siccome mostrato. Esso non sarebbe stato un trionfo universale od un regno di pace, bensì solamente un certo periodo di pace.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, pagine 837-838: "Tuttavia, che noi non erriamo. **Il terzo segreto non può annunciare la fine del mondo, la quale non giungerà prima dell'adempimento della meravigliosa promessa concludente il segreto. Nondimeno, questa promessa dell'imminente trionfo del Cuore Immacolato di Maria, così di conforto e generante un tale entusiasmo, una promessa che dovrebbe essere predicata senza tregua,** in stagione e fuori stagione, viene ignorata dal cardinale Ratzinger… " [76]

Notisi che Fratello [Frère] Michel appare detenere la medesima posizione, puntando tutto sulla sua versione del trionfo della Madonna. A pagina 845 del suo terzo volume Fratello [Frère] Michel si spinge insino al punto di spostare le seguenti parole di nostra Signora **dopo le parole "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato e così via": "Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, essa sarà convertita ed un certo periodo di pace sarà concesso al mondo.".** Le ultime parole offerte dalla Madonna nel segreto del 13/07/1917 dettano: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato… ". [77] Le parole **"Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà… "** vengono **avanti** tali parole poiché **esse appartengono alla seconda parte del segreto di Fatima, Portogallo,** la parte trattante del periodo delle persecuzioni della Russia coperto nel presente articolo.

Domanda. Secondo gli autori del presente libro quale è il significato delle parole precedenti esattamente il terzo segreto di Fatima, Portogallo: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato… "?
Risposta. Giacché non si detiene la frase completa non si può rispondere con certezza, nondimeno, esse potrebbero dettare: "In Portogallo il dogma della Fede sarà sempre preservato **in un rimanente di fedeli/fra coloro veramente a me devoti/insino alla grande apostasia… ".** Il terzo segreto di Fatima, Portogallo, tratta senza dubbio della presente apostasia della setta del Vaticano II.

L'evidenza esponente la spuria Suor Lucia

Domanda. Che cosa dire delle dichiarazioni di Suor Lucia a seguito del 1960? Ella appare essere citata continuamente. Certuni la citano affermare che Antipapa Giovanni Paolo II consacrò la Russia con successo; altri la citano scandire esattamente l'opposto. Alcuni la citano asserire che il terzo segreto fu giammai inteso per essere rivelato e che nessuno finisce all'Inferno, mentre altri la citano trattare del disorientamento diabolico detto essere presente nella Chiesa Cattolica.

Risposta. **Dal 1960 in poi si ha avuto a che fare con una cospirazione massiccia ed una spuria Suor Lucia.** Si copre ora la stupefacente evidenza donde i nemici del messaggio di Fatima, Portogallo, incominciando dal regno del frammassone Antipapa Giovanni XXIII, impiantarono una spuria Suor Lucia avente recitato la parte della reale Suor Lucia. Nulla proveniente dalla pretesa Suor Lucia dal 1960 in poi è affidabile.

Innanzitutto, si conosce che una cospirazione coinvolgente Suor Lucia incominciò nel 1958. Nel 1957 Suor Lucia offrì la sua famosa intervista a Padre Agostino Fuentes, postulatore della causa di beatificazione per Giacinta e Francesco Marto. In tale intervista Suor Lucia affermò di avere determinato di essere negli ultimi tempi e che delle punizioni supreme stavano per incombere sul mondo. Suor Lucia comunicò ancora di non attendere la chiamata della gerarchia per la penitenza. A seguito dell'intervista, nel 1959, la diocesi di Coimbra, Portogallo, emise una nota. Tale nota dichiarò che Padre Agostino Fuentes aveva essenzialmente fabbricato tutte le dichiarazioni nell'intervista attribuite a Suor Lucia non specificatamente trattanti di Giacinta e Francesco Marto. Inclusa in tale nota era presente una dichiarazione apparentemente proveniente da Suor Lucia per cui ella proclamava che le affermazioni di Padre Agostino Fuentes **non erano veritiere.** Ecco una porzione della nota.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Nota proveniente dalla diocesi di Coimbra, Portogallo, sull'intervista di Fuentes, 02/07/1959, Volume 3, pagine 550-551: **"Padre Agostino Fuentes, postulatore della causa di beatificazione dei veggenti di Fatima… visitò Suor Lucia al Carmelo di Coimbra parlandole esclusivamente delle cose concernenti il processo in questione. Tuttavia, dopo essere ritornato in Messico… questo sacerdote si è permesso di operare delle dichiarazioni sensazionali di carattere apocalittico, escatologico e profetico, udite a suo dire dalle esatte labbra di Suor Lucia.** Data la gravità di tali dichiarazioni, la cancelleria di Coimbra crede che sia suo dovere ordinare una rigorosa investigazione circa l'autenticità di tali notizie… ma anche con riguardo alle cose riportate come pronunciate da Suor Lucia **la diocesi di Coimbra ha deciso di pubblicare queste parole di Suor Lucia, offerte in risposta a domande poste da qualcheduno intitolato a ciò fare.**

Suor Lucia: 'Padre Fuentes mi parlò nella sua capacità di postulatore per le cause di beatificazione dei servi di Dio Giacinta e Francesco Marto. Noi parlammo solamente di cose connesse a questa materia; sicché, a qualunque altra cosa egli si riferisca è né esatta né vera. Io me ne scuso, poiché non comprendo che bene sia fatto alle anime allorquando esso non sia fondato su Dio, Il Quale è la verità. **Io so nulla e potrei dunque affermare nulla circa tali punizioni, le quali sono falsamente attribuite a me.'**

La cancelleria di Coimbra è in una posizione per dichiarare che insino al presente **Suor Lucia ha comunicato tutto ciò che ella creda essere suo dovere comunicare circa Fatima,** ella ha aggiunto nulla di nuovo e conseguentemente ha autorizzato nessuno, almeno dal Febbraio 1955, a pubblicare alcunché di nuovo che venga attribuito a lei circa la materia di Fatima." [78]

Persino l'apostolato del cosiddetto "Padre" Nicola Gruner sostiene che l'intervista di Padre Agostino Fuentes sia autentica e che tale dichiarazione proveniente dalla diocesi di Coimbra, Portogallo, per la quale Suor Lucia è detta smentire gran parte dell'intervista di Padre Agostino Fuentes, sia menzognera. Laonde, **si tratta di una cospirazione circondante Suor Lucia sin dal 1959 - la diocesi attribuente e pubblicante false dichiarazioni a nome di Suor Lucia onde smentire importanti avvisi destinati al mondo.** Allo stesso tempo, fu convenientemente dichiarato che Suor Lucia aveva comunicato tutto ciò che ella credesse essere suo dovere comunicare circa le apparizioni di Fatima, Portogallo; in altre parole, Suor Lucia non avrebbe più dichiarato alcunché circa le apparizioni di Fatima, Portogallo. Fratello [Frère] Michel nota ancora che appresso l'intervista di Padre Agostino Fuentes divenne sempre più difficile accedere a Suor Lucia: ella divenne, per così dire, invisibile.

Fratello [Frère] Michel della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, pagine 748-749: **"Da lì [l'intervista di Padre Agostino Fuentes e la nota diocesana smententela] in poi ella divenne vincolata ad un silenzio molto più rigoroso con riguardo a tutto circa Fatima,** specialmente i grandi temi del segreto… Come abbiamo visto, nella sua nota del 02/07/1959, la cancelleria di Coimbra dichiarò autoritativamente che Suor Lucia avrebbe avuto nulla più da comunicare circa Fatima. **Divenne ancora sempre più difficile vederla e per anni non furono più pubblicati i suoi scritti.** La sua testimonianza stava divenendo un intralcio. **Nel 1962 Maria de Freitas rimarcò che venivano negate sempre più visite a Suor Lucia, che ella stava divenendo sempre più invisibile." [79]**

Ebbene, si ritiene che le seguenti fotografie, in aggiunta all'altra evidenza, rivelino il perché, a seguito dell'intervista di Padre Agostino Fuentes, Suor Lucia venne assoggettata ad un rigoroso silenzio, il perché ella divenne apparentemente invisibile. È perciocché da lì innanzi non si trattava più di Suor Lucia, bensì di un impostore fingentesi Suor Lucia. Ecco le fotografie della reale Suor Lucia del 1945, all'età di anni 38.

La reale Suor Lucia nel 1945, ad anni di età 38.

Ecco una fotografia della pretesa Suor Lucia nel 1967 ad anni 60.

La pretesa Suor Lucia nel 1967 ad anni di età 60.

È possibile giudicare da soli, nondimeno, la donna raffigurata nell'ultima fotografia non è la medesima della fotografia precedente. Innanzitutto, tale fotografia è del 1967. Indi, tale sarebbe Suor Lucia 22 anni appresso, ad anni di età 60. Invero, tale donna appare essere giovane tanto quanto la Suor Lucia ad anni 38 di età, se non più giovane.

Dopodiché, la reale Suor Lucia, presente nella prima fotografia, deteneva una struttura nasale differente da tale pretesa Suor Lucia. Il naso di tale pretesa Suor Lucia è molto più largo; si tratta di una donna diversa. Ovviamente, benché una persona invecchi ed invecchia notevolmente passando dalla prima età media alla tarda età media essa rimane sempre la stessa persona notevolmente, a differenza di tale caso.

Di più, una lettrice del materiale del presente monastero dal nome Barbara Costello ha sottolineato che Suor Lucia deteneva delle fossette peculiari nel mento e nelle guance. Mirasi ciò sia nella precedente prima fotografia di destra del 1945 che nella seguente fotografia di Suor Lucia del 1945, nuovamente ad età di anni 38.

Notinosi le peculiari fossette presenti nelle sue guance ed al centro del suo mento.

Ciò malgrado, tale pretesa Suor Lucia presente disotto non detiene le peculiari fossette nelle sue guance e nel centro del suo mento. Tale pretesa Suor Lucia detiene una caratteristica predominante di un mento protuberante ed all'infuori, non detenuto dalla reale Suor Lucia, oltre alla struttura nasale differente.

Tale donna non è Suor Lucia, bensì una spuria Suor Lucia impiantata e specialmente scelta onde servire lo scopo della linea della falsa Suor Lucia e della falsa religione del Vaticano II forzata sul mondo sin dall'intervista di Padre Agostino Fuentes. In aggiunta all'evidenza fotografica il fatto donde la pretesa Suor Lucia post-Vaticano II non è la reale Suor Lucia urla da tutte le parti.

Francesco Alban, Il sacerdote di Fatima [The Fatima priest], pagina di introduzione: "L'11 Ottobre 1990 Carolina, **la**

sorella carnale di Suor Lucia, disse a Padre Gruner che ella aveva visitato Suor Lucia nel Carmelo di Coimbra per oltre 40 anni senza mai essere stata in grado di parlare con sua sorella nella stessa stanza da sola. Esse erano sempre separate da una griglia e molte altre sorelle del convento erano presenti durante tutte le visite." [80]

Per oltre 40 anni la pretesa Suor Lucia non poteva essere vista in alcun mondo fuorché tramite una griglia con altre presunte suore presenti persino da sua sorella. Ciò spiegherebbe il perché sua sorella non avrebbe scoperto la frode: ella fu giammai in grado di vedere la presunta Suor Lucia, completamente vestita da un abito, **eccetto che da dietro una griglia,** giammai in grado di parlarle intimamente a causa della costante presenza delle tante altre cosiddette suore. Tale strana quarantena della presunta Suor Lucia non era perciocché, siccome suggerito dal presunto Padre Nicola Gruner, ella potesse rivelare al mondo la verità circa le apparizioni di Fatima, Portogallo, **era perciocché i cospiratori del Vaticano non gradivano che la loro spuria Suor Lucia venisse esposta per l'impostore che ella era, cosa che sarebbe accaduta qualora ella fosse stata assoggettata a duro scrutinio od esame alcuno.** Ciò invero accadde in taluni casi per i quali il Vaticano acconsentì ad intervistarla, come nel notorio caso di **2 ore con Suor Lucia [2 hours with Sister Lucia],** ad opera di Carlo Evaristo, come vedesi disotto.

Pertanto, alla pretesa Suor Lucia fu permesso di parlare con la sua famiglia eccetto che da dietro una griglia, **nulladimeno, allorché fu necessario farle appoggiare pubblicamente la setta del Vaticano II, i suoi Antipapi ed il di essi fallimento nel rivelare il terzo segreto ella venne nettamente presentata al mondo nel 1967, talché potesse essere veduta compiacersi con il suo compagno cospiratore, Antipapa Paolo VI.**

La spuria Suor Lucia recata all'esterno, da dietro la griglia, onde essere veduta dal mondo a Fatima, Portogallo, nel 1967 assieme al suo compagno cospiratore, Antipapa Paolo VI, di modo da appoggiare la nuova e falsa religione, la di lui tentata demolizione della Sacra Tradizione, la di lui promulgazione del Vaticano II ed il di lui fallimento nel rivelare il terzo segreto di Fatima, Portogallo.

Idem: la spuria Suor Lucia recata all'esterno dinnanzi al mondo alfine di essere veduta compiacersi con Antipapa Giovanni Paolo II.

Un'altra domanda venente a mente dopo avere visionato tali fotografie è la seguente: "Quando sarebbero stati allineati i denti di Suor Lucia?". Ecco una fotografia della reale Suor Lucia; i di essa denti incisivi sono caratteristicamente mutilati.

Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1954, pagina 11: "Allorché incominciò a spuntare il secondo dente di Lucia… **essi [i suoi denti] erano larghi, proiettanti ed irregolari,** sporgenti in avanti il labbro superiore e facenti penzolare quello inferiore… " [81]

Un'altra fotografia dei denti della reale Suor Lucia.

Ciò nondimeno, nelle fotografie della spuria Suor Lucia miranosi i suoi denti essere netti e dritti e non larghi, proiettanti ed irregolari. È sicuramente possibile che Suor Lucia sia stata sottoposta ad una massiccia operazione chirurgica dentale o che si sia fatta rimpiazzare i suoi denti alfine di ottenerne dei nuovi netti e diritti, bensì è più verosimile che tale sia solamente **un'altra prova** del fatto per cui la donna rappresentata in precedenza non è la reale Suor Lucia, disopra rappresentata.

A coloro stentanti a ciò accettare si domanda di focalizzarsi su 2 cose. Prima, nostro Signore Gesù Cristo disse che negli ultimi giorni la seduzione sarebbe stata così profonda che persino gli eletti sarebbero stati ingannati se fosse stato possibile, Matteo 24; una spuria Suor Lucia sarebbe stata cruciale nel piano del Diavolo di inganno del mondo circa il terzo segreto di Fatima, Portogallo. Seconda, **ogni preteso tradizionalista non accettante la versione del Vaticano del terzo segreto di Fatima, rilasciata nel 2000, crede già nell'esistenza di una spuria Suor Lucia, senza averlo ancora compreso o non essendo abbastanza onesto o logico per ammetterlo.** È innegabile che la Suor Lucia del Vaticano abbia pienamente appoggiato la di esso versione del terzo segreto di Fatima, Portogallo, e la di esso accompagnante interpretazione con riferimento ad Antipapa Giovanni Paolo II. Tale fatto **non** proviene da una falsificabile lettera, bensì da **dell'evidenza video** innegabile della presunta Suor Lucia a Fatima, Portogallo, nel 2000 per le false beatificazioni di Giacinta e Francesco Marto.

Durante tale evento il cosiddetto cardinale Sodano, dinnanzi alla pretesa Suora Lucia, annunciò che il Vaticano avrebbe rilasciato il terzo segreto di Fatima, Portogallo, proclamando che esso si riferisse al tentato assassinio di Antipapa Giovanni Paolo II. **Tutti coloro aventi guardato l'evento, come gli autori del presente libro, videro la reazione della pretesa Suor Lucia,** sicché, non vi sarebbe dubbio alcuno circa la di lei presunta preservazione alfine di non rivelare la verità sulla questione, come affermerebbero taluni Gruneriti. **La presunta Suor Lucia operò chiari segni significanti il suo pieno appoggio e consenso nei confronti del cosiddetto cardinale Sodano, per i quali il terzo segreto di Fatima, Portogallo, si riferisse al tentato assassinio di Antipapa Giovanni Paolo II.** A chiunque fosse onesto e logico: **"Questa è una prova assoluta donde ella non poté essere la reale Suor Lucia, bensì un impostore ed un'agente della setta del Vaticano II.".**

Nella seguente citazione si noti che persino un Grunerita accredita il problema. Egli ammise quanto, invero, **quasi inquietante** fu il vedere la presunta Suor Lucia appoggiare l'interpretazione del cosiddetto cardinale Sodano del terzo segreto di Fatima, Portogallo, fallendo però nel trarre l'appropriata conclusione.

Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], pagina 327: **"Infatti, la di lei [della presunta Suor Lucia] esuberanza a Fatima nel 2000 fu quasi inquietante.** Sicuramente la causa della sua radianza e la sua nuova graziosità verso Giovanni Paolo corrispondeva alla sua felicità con riguardo alla beatificazione dei suoi 2 cugini. **Eppure, ella rimase esuberante anche dinnanzi alla versione del terzo segreto del cardinale Sodano, finendo addirittura per operare strani e grandi gesti verso la folla." [82]**

Ecco qui. La spuria Suor Lucia appoggiò pienamente la versione e l'interpretazione del terzo segreto di Fatima, Portogallo, del Vaticano. La sola maniera per cui la si possa reputare essere stata la reale Suor Lucia è la piena accettazione della versione del terzo segreto di Fatima, Portogallo, e la di esso interpretazione riferita al tentato assassinio di Antipapa Giovanni Paolo II del Vaticano. Tuttavia, quasi tutti i cosiddetti tradizionalisti concordano con

l'affermazione donde la versione e l'interpretazione del Vaticano del terzo segreto di Fatima, Portogallo, non sono autentiche, bensì menzognere, un'altra cospirazione. La spuria Suor Lucia fece parte del medesimo ordine. È per ciò che i Gruneriti sono costretti a sforzarsi disumanamente onde tentare di spiegare affermazione su affermazione essente provenuta dalla spuria Suor Lucia in contraddizione con la di essi posizione.

Nel 1992 fuvvi l'infame intervista **2 ore con Suor Lucia [2 hours with Sister Lucia],** condotta dal cosiddetto cardinale Padijara di Ernaculam, India, dal cosiddetto vescovo Francesco Michaelappa di Misore, India, e dal presunto Padre Francesco Pacheco di Forte Ce, Brasile. Anche il signor Carlo Evaristo, un giornalista, fu presente durante l'intervista, agendo da traduttore ufficiale. In tale intervista la presunta Suor Lucia, fra le altre cose, comunicò che il terzo segreto di Fatima, Portogallo, era mai stato inteso per essere rivelato entro il 1960 e che esso **non** era da rivelare. Ciò contraddisse totalmente tutto ciò che la Suor Lucia pre-Vaticano II appariva avere detto circa la questione. In tale intervista tale spuria Suor Lucia aggiunse ancora che la falsa consacrazione della Russia di Antipapa Giovanni Paolo II era stata accettata in Cielo. Segue una parte dell'intervista.

2 ore con Suor Lucia [2 hours with Sister Lucia], 1992: "Cardinale Padijara: 'Fu essa [la consacrazione] compiuta da Papa Giovanni Paolo II il 25/03/1984?'
Suor Lucia: 'Sì, sì, sì (A voce bassa ed affermativa, sembrante indicare ancora l'attesa di questa domanda)… '
Carlo Evaristo: 'Pertanto, questa consacrazione venne accettata da nostra Signora?'
Suor Lucia: 'Sì.'
Carlo Evaristo: 'La Madonna è contenta e la ha accettata?'
Suor Lucia: 'Sì.' …
Cardinale Padijara: 'Desiderano ancora Iddio e la Madonna che la Chiesa riveli il terzo segreto?'
Suor Lucia: 'Il terzo segreto non è inteso per essere rivelato. Esso fu inteso solamente per il Papa e per l'immediata gerarchia Ecclesiastica.'
Carlo Evaristo: 'Non menzionò nostra Signora che esso era da rivelare al pubblico entro il 1960 al più tardi?'
Suor Lucia: 'La Madonna mai affermò ciò. Nostro Signora disse che esso era per il Papa.'
Padre Pacheco: 'Il terzo segreto è connesso al Concilio Vaticano II?'
Suor Lucia: 'Io non posso rivelarlo.'
Carlo Evaristo: 'Può il Papa rivelare il terzo segreto?'
Suor Lucia: 'Il Papa lo potrebbe rivelare qualora lo volesse fare, **ma io glielo sconsiglio.** Se egli scegliesse di farlo io gli consiglierei grande prudenza. Egli dovrebbe essere prudente.'"

I Gruneriti hanno tentato di screditare tale intervista disperatamente, giacché essa devasta assai la loro posizione. Ciò malgrado, uno degli autori del presente libro ebbe l'opportunità di conversare con il cosiddetto Padre Francesco Pacheco, il quale giunse presso il presente monastero per una conferenza durante gli anni 1990. Il cosiddetto Padre Francesco Pacheco comunicò che vi era qualcosa di molto sbagliato con la presunta Suor Lucia e che ella non era stata in grado di rispondere a delle basiche domande circa la sua vita. È assai ovvio che gli intervistatori sondarono semplicemente troppo a fondo in zone sconosciute all'impostore.

I Gruneriti tentano di screditare tale intervista del 1992 sottolineando che la presunta Suor Lucia era sempre rimasta dietro una griglia essendo però apparentemente uscita all'esterno durante tale intervista, tenendosi finanche per mano con delle persone. Ciò è logico, tuttavia. Il Vaticano avrebbe concesso un'intervista specifica ad un gruppo indipendente con la presunta Suor Lucia all'esterno anziché dietro la griglia, **durante la quale ella avrebbe comunicato al mondo la falsità donde Antipapa Giovanni Paolo II aveva consacrato la Russia con successo talché passasse agli atti** con un gruppo indipendente. Invece, allorquando la presunta Suor Lucia dovevasi incontrare con la pretesa sorella, la quale avrebbe potuto smascherarla più facilmente, **ella veniva sempre tenuta al di dietro della griglia** in presenza di molte altre presunte suore.

Oltre all'intervista del 1992, **2 ore con Suor Lucia [2 hours with Sister Lucia],** esistono numerose altre dichiarazioni provenienti dalla spuria Suor Lucia per le quali ella appoggiava pienamente la linea della setta del Vaticano II circa il terzo segreto di Fatima, Portogallo, indi dimostrando il suo ruolo di impostore. Nel 2001, in un articolo pubblicato **dall'Osservatore Romano,** fu domandato alla pretesa Suor Lucia circa la consacrazione della Russia, la quale persino il cosiddetto Padre Nicola Gruner cercava di fare accadere, ignorante la verità a riguardo. L'intervista venne riportata in giro per il mondo.

Servizio di informazione Vaticano, Città del Vaticano, 20/12/2001: "Con referenza alla terza parte del segreto di Fatima ella **[la presunta Suor Lucia] afferma di avere letto e meditato attentamente sul libretto pubblicato dalla Congregazione per la dottrina della Fede, confermando tutto ciò in esso presente. A chiunque immagini che qualche parte del segreto sia stata celata ella replica: 'Tutto è stato pubblicato; rimane nessun segreto.'.** A coloro parlanti e scriventi di nuove rivelazioni ella dice: 'Esiste nessuna verità in ciò. Se io avessi ricevuto delle nuove

rivelazioni io lo avrei riferito a nessuno, comunicandole invece solamente al Santo Padre.'. È stato domandato a Suor Lucia: **'Che cosa dite alle persistenti affermazioni di Padre Gruner raccogliente firme acciocché il Papa consacri finalmente la Russia al Cuore Immacolato di Maria, cosa giammai operata?'. Ella ha replicato: 'La comunità Carmelita ha rigettato le forme del raccoglimento delle firme. Io ho già proclamato che la consacrazione desiderata dalla Madonna venne compiuta nel 1984, indi accettata in Cielo.'." [83]**

Ovviamente, i Gruneriti dichiarano la fabbricazione e la distorsione di tale intervista, dipoi però ammettenti l'esistenza di una cospirazione. Se il Vaticano si spingesse sino a tale punto sarebbe certamente concepibile che esso impianti ed abbia impiantato un impostore; come visionato, l'affermazione per la quale tutte tali dichiarazioni provenienti dalla pretesa Suor Lucia appoggiante lo spurio terzo segreto di Fatima, Portogallo, sono fabbricazioni è demolita **dall'evidenza video** del 2000 per cui chiunque la vedrebbe avere sostenuto la versione del Vaticano del terzo segreto di Fatima, Portogallo.

Una fotografia bizzarra della pretesa Suor Lucia baciante la mano di Antipapa Giovanni Paolo II immediatamente appresso la ricezione della falsa Santa Comunione.

Un altro notevole punto giace nell'attività della presunta Suor Lucia nel ricevere la falsa Santa Comunione da Antipapa Giovanni Paolo II durante cotale celebrazione di spuria beatificazione nel 2000 a Fatima, Portogallo, la medesima per cui ella appoggiò chiaramente la versione del Vaticano del terzo segreto di Fatima, Portogallo. La pretesa Suor Lucia protrasse le sue mani, come se desiderasse la falsa Santa Comunione in mano, tuttavia, Antipapa Giovanni Paolo II, troppo furbo per una tale mossa, consapevole che essa avrebbe forse distrutto l'intera messinscena, esitò ed estese la sua mano onde offrirle la falsa Santa Comunione sulla lingua. Ciò malgrado, immediatamente dopo avere ricevuto la falsa Santa Comunione, la presunta Suor Lucia afferrò la mano di Antipapa Giovanni Paolo II e la baciò, siccome raffigurato disopra. Ciò fu totalmente bizzarro, poiché la pretesa Suor Lucia avrebbe avuto ogni possibilità di modo da rendere omaggio all'Antipapa, eppure, ella poteva nemmeno attendere insino a dopo il suo fasullo ringraziamento Divino per la falsa Santa Comunione e la fine della nuova "messa". La reale Suor Lucia avrebbe giammai operato una tale cosa, interrompendo la Santa Comunione ed il ringraziamento Divino. **È chiaro che la spuria Suor Lucia esercitò semplicemente un eccesso di zelo nell'interpretare la sua parte di devota figliola dell'Antipapa, esagerando nell'afferrare la di lui mano subito appresso la falsa Santa Comunione.**

Domanda. Cosa si ritiene sia accaduto alla reale Suor Lucia, dunque?
Risposta. Essi la eliminarono chiaramente, ad un certo punto. A prescindere da quando ciò sia accaduto esiste dubbio nessuno per cui la donna avente interpretato la parte di Suor Lucia dal Vaticano II in poi non fu la reale Suor Lucia. I lettori possono apprezzare quanto segue per quello che valga, **non essendo punto essenziale in relazione ai suddetti fatti dimostranti l'effettiva esistenza di una spuria Suor Lucia,** tuttavia, qualche anno ora è si ricevette una lettera disturbante assai. Gli autori del presente libro ricevettero una lettera proveniente da una donna, una Cattolica tradizionale convertita, la cui famiglia era coinvolta con gli egemoni degli Illuminati e della Frammassoneria. Si era parlato con tale donna sia prima che dopo l'invio di tale lettera. Fu enunciato molto altro nella lettera e durante le conversazioni telefoniche, aggiungenti contesto e credibilità alla sua dichiarazione, nondimeno, è riproducibile solamente una porzione della lettera. Quantunque sia difficile in ciò credere **si ricevette realmente detta lettera e si parlò realmente a lungo con tale donna,** la quale domandò la preservazione dell'anonimato per ovvie ragioni.

Lettera di una donna coinvolta con l'alta Frammassoneria: "Cari Fratelli del Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery]… Come vi ho comunicato al telefono io ho dei parenti veramente tenebrosi… [un frammassone di fama mondiale] è il fratello di X [nome rimosso onde preservare l'anonimato dell'autrice] maritato con la mia prozia. Tutti i miei parenti materni erano frammassoni di trentatreesimo grado degli Illuminati. I miei nonni facevano parte della Stella Orientale… so di apparire come una pazza furiosa ormai: non lo sono. … Allorché avevo 5 anni di età mia madre ospitò una riunione. Accadevano molte cose troppo orripilanti da scrivere durante tali riunioni.

Essi, praticamente, offrono sacrifici a Satana. All'epoca io avevo una fratellino neonato chiamato Y… Mia madre non sapeva che Y avrebbe fatto parte della pretesa cerimonia. Essi lo avrebbero posto in una grande padella di zinco [per torturarlo] onde predire il futuro… [fortunatamente, ciò non accadde a causa di eventi interferenti, tuttavia,]… **Una delle cose che vennero dette durante quella scandalosa giornata fu quella per la quale essi avevano appena ucciso Sorella Lucia. Io credevo che essi trattassero di una sorella, la quale io non sapevo di avere, appena uccisa. Allorquando domandai a riguardo essi risposero: 'No, scema, … ella era una suora.'.** Solamente anni dopo compresi io ciò che intendessero. Era il 1958, fine Ottobre, quando ciò accadde; io me lo ricordo poiché mio fratello era appena nato. So di sembrare una donna folle, tuttavia, questa è la verità… "

Si è parlato a lungo con tale donna; ella è una Cattolica tradizionale convertita e si ritiene che ella abbia parlato il vero. Comunque sia, che si accetti tale testimonianza o meno, il fatto è che esistette una spuria Suor Lucia. Esiste nessun dubbio circa ciò; l'evidenza è innegabile. Il Vaticano la mantenne in vita convenientemente insino ai 97 anni di età, insino a che ella confermasse il rivelato spurio terzo segreto di Fatima, Portogallo, e terminasse di giocare la sua parte; dopodiché, ella morì "naturalmente" e la di lei cella fu sigillata su ordine del cosiddetto cardinale Giuseppe Ratzinger, già Antipapa Benedetto XVI.

Esistono tantissime anime aventi accantonato l'evidenza esponente l'apostasia del Vaticano II e la nuova "messa" solamente perciocché la spuria Suor Lucia li aveva accettati. A tali fu sempre comunicato di non potere accantonare fatti di Fede Universale in base a ciò che esse pensino le altre persone credano.

Galati 1:8-9: "Ma quand'anche noi, o un Angelo del cielo evangelizzi a voi oltre quello che abbiamo a voi evangelizzato, sia anatema. Come dissi per l'innanzi, dico anche adesso: se alcuno evangelizzerà a voi oltre quello che avete appreso, sia anatema."

Purtroppo, mancando della vera Fede Universale, esse hanno scelto di seguitare l'uomo invece che Dio, seguitando invero un completo impostore.

Il falso messaggio del cosiddetto Padre Nicola Gruner

Prima di esaminare la questione nel dettaglio, siccome quasi chiunque altro, anche gli autori del presente libro sostenevano la popolare posizione della consacrazione della Russia, donde la conversione della Russia significa necessariamente che la nazione Russia venga convertita alla Fede Cattolica, sfociando in un clamoroso regno di pace universale e di rinnovamento Cattolico. La si sosteneva giacché essa era ciò che ogni persona scrivente circa Fatima, Portogallo, dichiarava, senza alcuna apparente ragione per dubitarla. Nulladimeno, siccome mostrato in tale articolo, dopo avere studiato la base per tale posizione, si giunse a scoprire l'esistenza di nessuna base per tale posizione e la di essa assenza di fondamento nelle parole di nostra Signora; al contrario, una posizione vastamente differente ed assai più plausibile trova evidenza nelle parole della Madonna.

Esistono molte persone aventi sostenuto e sostenenti l'erronea posizione circa la consacrazione della Russia in buonafede. In aggiunta, si è liberi di sostenere qualunque posizione si prediliga circa tale questione, dacché non trattasi di una materia concernente la dottrina Cattolica, **quantunque l'evidenza presentata in tale articolo mostri e mostra l'effettività per cui la posizione di "Padre" Nicola Gruner circa tale questione è falsa.** Coloro aventila sostenuta in malafede sarebbero coloro aventi negletto i fatti provenienti dall'insegnamento della Chiesa Cattolica riguardo alla presente apostasia, essenti rimasti nella setta del Vaticano II ed o nella nuova "messa" solamente poiché credenti che uno dei "Papi" del Vaticano II dovesse consacrare la Russia.

Ciò detto, si ritiene che l'impresa di Fatima, Portogallo, del preteso Padre Nicola Gruner sia divenuta un colosso mediante l'assistenza del Diavolo. La di lui impresa è stata tremendamente importante per il piano del Diavolo del distrarre le anime dai reali temi della Fede Cattolica, chiamando un Antipapa a consacrare la Russia. Quando anche la Russia non fosse già stata consacrata è un fatto quello per cui gli Antipapi del Vaticano II non sono Cattolici, indi detenenti comunque nessuna autorità per farlo. Pertanto, il massiccio apostolato del cosiddetto Padre Nicola Gruner nel tentativo di convincere gli Antipapi del Vaticano II a consacrare la Russia è una perdita di tempo su 2 fronti. Primo, egli tentava di convincere degli Antipapi manifestamente eretici ed acattolici ad operare la consacrazione, quando essi non erano e non sono in qualità di farlo. Secondo, la di lui intera posizione circa la consacrazione della Russia è errata. **Si pensi a tutto il tempo, le risorse e lo sforzo perduto. Si pensi, soprattutto, alle anime essenti state fuorviate,** distratte, aventi accettato ostinatamente gli Antipapi del Vaticano II ed aventi ignorato i fatti provenienti dal Magistero Ecclesiastico poiché, tramite la loro mancanza di amore della verità, aventi creduto nella falsità donde uno degli Antipapi del Vaticano II potesse consacrare la Russia.

Tali persone si odono molto frequentemente e si è sempre ribadita esse l'impossibilità di ignorare i fatti provenienti dal

Magistero Ecclesiastico, massimamente sulla base di una domanda circa il soggetto dell'adempimento di una profezia. Si è sempre comunicato esse il principio donde contro di un fatto esiste nessuna argomentazione - gli eretici non possono essere Papi - e per cui **la verità non può contraddire la verità,** essendovi quindi una buona risposta alla loro domanda circa la consacrazione, sebbene non da sempre conosciuta. Purtroppo, però, esse ignorano tutti i fatti provenienti dall'insegnamento del Magistero Ecclesiastico ed accettano gli Antipapi del Vaticano II a causa della loro falsa idea per la quale uno di essi consacri la Russia. Or dunque, esse realizzano non solamente la realtà donde la posizione sedevacantista non contraddice punto il messaggio di Fatima, Portogallo, bensì la verità per cui la loro posizione è stata invero un inganno aventile mantenute prigioniere delle tenebre con riguardo alla presente situazione. Il cosiddetto Padre Nicola Gruner divenne effettivamente il quarto maggiore datore di lavoro di Forte Iria [Fort Erie], Ontario, Canada, grazie a tale suo apostolato.

L'ipotesi per cui l'apostolato del preteso Padre Nicola Gruner sia stato assistito dal Diavolo trova corroborazione nella di lui mescita di verità ed errore, di Cattolicesimo e di apostasia. Mirasi ciò sì chiaramente nella seguente citazione riguardante l'apostasia accaduta nella Chiesa Cattolica.

"Padre" Nicola Gruner, Iddio abbia pietà di noi tutti [God have mercy on us all], Crociato [Crusader] 71: **"'Nel terzo segreto di Fatima è predetto, fra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa incomincerà dalla cima.'** Queste sono le esatte parole del cardinale Ciappi, il teologo Papale personale di Papa Giovanni Paolo II. Il risultato della 'grande apostasia' incominciante 'in cima' è la corruzione del clero e del laicato nella dottrina, nelle morali e nella Liturgia… **Iddio è arrabbiatissimo con la Sua gente dacché Egli non ci sta solamente inviando preti malvagi bensì apparentemente ancora vescovi e cardinali malvagi… Papa Giovanni Paolo II a Fatima,** il 13/05/2000, ci comunicò: 'Il messaggio di Fatima è un appello alla conversione, allertante l'umanità ad avere nulla a che fare con il dragone la cui coda spazzò via un terzo delle stelle del Cielo, gettandole in Terra, Apocalisse 12:4.'. Traducendo quella dichiarazione in Inglese, Papa Giovanni Paolo II diceva come segue: **'Non seguite un terzo dei cardinali, un terzo dei vescovi Cattolici ed un terzo dei preti Cattolici,** essenti stati tirati giù dal Diavolo dalle loro alte posizioni di guida dei fedeli verso il Cielo.'. In altre parole, **il Santo Padre ci comunicava ciò che il messaggio di Fatima rivela circa oggi. Ossia, un terzo del clero, le stelle del Cielo, è stato tirato giù dal Diavolo e dai suoi collaboratori,** le reti dei frammassoni, dei comunisti e degli omosessuali, ora lavorante per il Diavolo stesso, non per Dio, non per la Chiesa del Cristo, ma per il Diavolo."

Ciò incapsula realmente i metodi malvagi del cosiddetto Padre Nicola Gruner e del suo malvagio apostolato. Mirasi il preteso Padre Nicola Gruner discutere la verità del come l'apostasia nella Chiesa Cattolica sarebbe incominciata in cima. Chi sarebbe potuto essere il soggetto? Ovviamente, ciò si applicherebbe innanzitutto e soprattutto ad Antipapa Giovanni Paolo II, l'uomo il quale sostenne di essere il Papa, il quale sostenne di essere a capo della Chiesa Cattolica, guidando l'intera apostasia per mezzo delle sue riunioni di preghiera inter-religiosa ad Assisi, Italia, del suo massiccio falso ecumenismo per il mondo intero e così via. Nondimeno, nel comunicare alle persone tale verità, per la quale l'apostasia sarebbe incominciata dalla cima o **dall'apparente cima** della Chiesa Cattolica, le avvisò egli dell'uomo al quale occorreva porre la maggiore attenzione, Antipapa Giovanni Paolo II? No; egli, invece, fece esattamente l'opposto: egli le condusse direttamente da Antipapa Giovanni Paolo II, colui al quale è d'uopo dedicare la maggiore attenzione circa la grande apostasia, citandolo come se fosse il loro alleato contro l'apostasia dei vescovi e dei sacerdoti. Ciò fu totalmente malefico, ancor di più, in certi modi, di altre forme più aperte di malignità, giacché mescente la verità con l'errore, l'apostasia con il Cattolicesimo, essente stato più efficace nel rimenare i conservatori verso le fonti dell'apostasia, gli Antipapi del Vaticano II. È per ciò che egli fu in grado di fuorviare e distrarre effettivamente sì tanti individui con un falso messaggio di Fatima, Portogallo.

Oltre alla sua letale mescita di verità e di errore uno dei modi per cui l'apostolato del preteso Padre Nicola Gruner divenne così influenzante fu per mezzo della di esso propaganda. Ecco alcune cose trovabili sul sito di rete del di lui apostolato. Il suo sito di rete, www.fatima.org., appella la sua rivista **La rivista della Madonna [Our Lady's magazine].** Esso detta: "Si spinga qui onde leggere di più circa **la rivista della Madonna… ".** Accidenti; chi oserebbe contraddire o non sostenere la rivista della Madonna, la rivista della Madonna medesima?

Egli appellò il suo servizio di libri **Il servizio di libri della Madonna [Our Lady's book service].** Accidenti; sarebbe un privilegio fare parte del servizio di libri della Madonna. Egli appellò il suo programma radiofonico **Il programma radiofonico della Madonna [Our Lady's radio progamme].** Infine, confermando le aspettative, egli appellò il suo apostolato non meramente un apostolato concernente gli eventi di Fatima, Portogallo, bensì **L'apostolato della Madonna [Our Lady's apostolate].** Il suo sito di rete detta: "Poco dopo la formazione **dell'apostolato della Madonna** Padre Gruner incominciò a pubblicare la rivista del crociato di Fatima. Nel 1980 Papa Giovanni Paolo II incoraggiò direttamente Padre Gruner nella sua opera di Fatima e nel periodico da lui coltivato… ".

Accidenti; questi deve essere stato un sacerdote di spessore per avere guidato l'apostolato della Madonna, l'apostolato

della Madonna medesima, oltre al **di lei** programma radiofonico, alla **di lei** rivista ed al **di lei** servizio di libri. Fallisce qualcuno nel riconoscere quanto presuntuoso e discutibilmente blasfemo ciò sia? Dopotutto, per così dire, "Padre" Nicola Gruner, secondo il suo apostolato, era il sacerdote degli eventi di Fatima, Portogallo.

In verità, ciò è semplicemente propaganda essente provenuta da un **falso profeta,** ragione per la quale il presunto Padre Nicola Gruner ebbe una tale influenza su ciò che la gente pensasse circa gli eventi di Fatima, Portogallo, e la presente situazione. La propaganda è definita come uno schema organizzato per la propagazione di un dottrina od una pratica. Doppiare quasi ogni aspetto del suo apostolato con le parole "della Madonna" è stato uno schema organizzato da parte del suo apostolato alfine di edificarsi come la voce della Madonna medesima.

Oltre ad essere maleficamente presuntuosa tale propaganda indottrina la gente siccome la propaganda proveniente dai mezzi di comunicazione di rilievo. Allorché la gente udiva tali titoli volte su volte, apostolato della Madonna, rivista della Madonna e servizio di libri della Madonna, essa era spesso indottrinata onde seguire tutto ciò che egli comunicasse circa gli eventi di Fatima, Portogallo, onde sostenerlo vigorosamente o considerare "Padre" Nicola Gruner come il rappresentante personale della Madonna, poiché chi non sosterrebbe la Madonna? Data la forte ingenuità delle persone tale propaganda è stata un fattore importante nell'allargare il suo apostolato. È per ciò che il suo apostolato **continua ad utilizzare tale tipo di propaganda così soventemente.** Verbigrazia, in un passato appello per del supporto "Padre" Nicola Gruner dichiarò: "Rimembrate, **non sono io, Padre Gruner, bensì è la Madonna di Fatima che ve lo domanda. Cortesemente, fate tutto ciò che potete.". [84]**

È per ciò che così tante persone sono state indottrinate onde non considerare qualunque cosa non proveniente dalle visioni del cosiddetto Padre Nicola Gruner circa tale questione. Inoltre, in una delle sue lettere "Padre" Nicola Gruner dettò di volere inviare il suo libro **Prete di Fatima [Fatima priest],** essente la storia della vita sua, ad ogni preteso vescovo del mondo. Che spreco. Il libro **Prete di Fatima [Fatima priest],** essente ripieno di fotografie della vita di "Padre" Nicola Gruner, inclusa l'infanzia, essente essenzialmente incentrato su di lui e sulla storia dell'eroe che egli sarebbe stato, è stato tradotto in varie lingue alfine di spargere la falsa Buona Novella di "Padre" Nicola Gruner in giro per il mondo.

Tutto ciò spiega il perché "Padre" Nicola Gruner promosse per anni nella sua rivista, costantemente, fotografie di Antipapa Giovanni Paolo II in luce positiva una volta al corrente della di lui apostasia. Per "Padre" Nicola Gruner l'obbiettivo non era comunicare alle persone la verità, bensì mantenersi popolare e visto come un eroe presso un pubblico "Cattolico" di rilevanza, promuovendo Antipapa Giovanni Paolo II ed i segreti di Fatima, Portogallo, al medesimo tempo. Solamente un **uomo molto malefico** non avrebbe denunciato Antipapa Giovanni Paolo II una volta al corrente della di lui apostasia, esattamente ciò che fu "Padre" Nicola Gruner.

Note di fine sezione 43:

[1] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Doppiodì [Doubleday], SUA, pagine 81-82.
[2] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 1, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 498.
[3] Marco Fellows, Fatima nell'incertezza [Fatima in twilight], 2003, Pubblicazioni Marmion [Marmion publications], SUA, pagina 119.
[4] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 333.
[5] Giovanni Vennari, Il conto non torna [It doesn't add up], Il crociato di Fatima [The Fatima crusader], SUA.
[6] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 420.
[7] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 741.
[8] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 464.
[9] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 465.
[10] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 732.
[11] Il novellista di Lione [Le nouvelliste de Lyon], 26/01/1938.
[12] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 190
[13] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution],

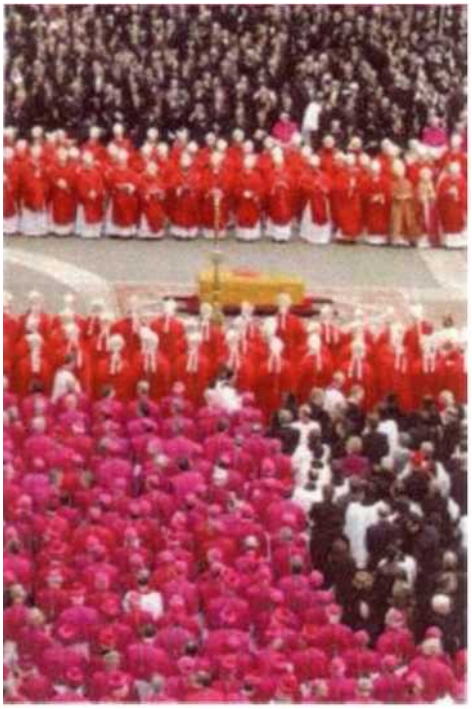
1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 310.
[14] Comitato Baltico Americano congiunto [Joint Baltic American committee], www.jbanc.org/65joint.html.
[15] store.yahoo.com/jbanc2000/newsun.html.
[16] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 505.
[17] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 306.
[18] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 193-194.
[19] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 255-256.
[20] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 764
[21] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 576-577.
[22] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 564.
[23] Citato da Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 539.
[24] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 364-365.
[25] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 285.
[26] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 286.
[27] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 288.
[28] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 192.
[29] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 123.
[30] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 732.
[31] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 457.
[32] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 169.
[33] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 116.
[34] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 454.
[35] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 451.
[36] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 565.
[37] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 142.
[38] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 243.
[39] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 243-245.
[40] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 248-249.
[41] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 318.
[42] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 224-225.
[43] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 227-228.
[44] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution],

1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 228.
[45] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 240-241.
[46] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 543-544.
[47] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 333.
[48] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Doppiodì [Doubleday], SUA, pagina 52, nota 1.
[49] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 1, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 235.
[50] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 465.
[51] Citato in Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 543-544.
[52] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 333.
[53] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 732.
[54] en.wikipedia.org/wiki/Soviet_Union#History.
[55] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 778.
[56] www.answers.com/topic/union-of-soviet-socialist-republics.
[57] www.fatima.org/news/newsviews/perestoi.asp.
[58] en.wikipedia.org/wiki/Poland#History.
[59] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 735-736.
[60] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 736-737.
[61] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 738.
[62] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 738.
[63] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 738-740.
[64] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 740-741.
[65] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 741-742.
[66] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 742-743.
[67] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 529-530.
[68] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagina 494.
[69] Guerino Carroll, L'ascesa e la caduta della rivoluzione comunista [The rise and fall of the communist revolution], 1995, Stamperia del Cristianesimo [Christendom press], SUA, pagine 529-530.
[70] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagine 543-544.
[71] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 2, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 465.
[72] Guglielmo Tommaso Walsh, Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], 1990, Doppiodì [Doubleday], SUA, pagina 222.
[73] Fratello [Frère] Michele della Santissima Trinità, L'intera verità circa Fatima [The whole truth about Fatima], Volume 3, 1989, Pubblicazioni del Cuore Immacolato [Immaculate Heart publications], SUA, pagina 712.

PARTE IV

Sezione finale

44. È la setta del Vaticano II la meretrice di Babilonia profetizzata nell'Apocalisse?



*Apocalisse 17:4: "E **la donna era vestita di porpora, e di cocco,** e sfoggiante d'oro, e di pietre preziose, e perle, e aveva in mano un bicchiere d'oro pieno di abbominazione, e d'immondezza della sua fornicazione."*

Nessuno dei seguenti punti è necessario alfine di dimostrare la verità donde la setta del Vaticano II ed i suoi Antipapi non sono Cattolici. L'evidenza dottrinale coperta nel presente libro dimostra ciò nel dettaglio. Tuttavia, i seguenti punti sono interessanti ed illuminanti, in quanto essi aiutano a spiegare ulteriormente il perché tale catastrofica crisi sia ed è accaduta ed a comprendere come agire.

Apocalisse 17:1: "E venne uno dei sette Angeli, che aveano le sette ampolle, e parlò meco, dicendo: viene, farotti vedere la condannazione **della gran meretrice, che siede sopra molte acque,"**

I capitoli 17 e 18 dell'Apocalisse operano delle profezie struggenti circa la grande meretrice o la meretrice di Babilonia, la quale sarebbe sorta durante gli ultimi giorni dalla città dei 7 colli. Roma, Italia, fu costruita su di 7 colli. È per ciò che durante la storia Roma, Italia, è stata identificata come la città dei 7 colli menzionata nell'Apocalisse. Basandosi su di ciò i Protestanti, nel corso dei secoli, hanno accusato la Chiesa Cattolica di essere la meretrice Babilonese. Nondimeno, i Protestanti sono in errore, ovviamente, perocché la Chiesa Cattolica è la sposa del Cristo, l'una vera Chiesa Universale da Lui fondata. Ciò che **la meretrice di Babilonia descrive, invece, è una sposa contraffatta, una contro Chiesa Cattolica,** sorgente durante gli ultimi giorni onde sedurre i Cattolici, i veri fedeli, calpestando la Fede Universale e commettendo fornicazione spirituale.

1. La meretrice sarebbe stata seduta su di molte acque

Come già visionato, la grande meretrice sarebbe stata seduta su di molte acque. L'Apocalisse accenna a che cosa siano tali acque.

Apocalisse 17:15: "E dissemi: **le acque, che hai vedute, dove risiede la meretrice, sono i popoli, le genti, e le lingue,"**

I popoli, le nazioni e le lingue indicano un'influenza globale, qualche entità che avrebbe avuto influenza presso tutte le estremità della Terra. Sorgono immediatamente a mente Roma, Italia, e la Chiesa Cattolica. La missione universale della Chiesa Cattolica ha incorporato fedeli provenienti da moltissimi popoli, nazioni e lingue.

Papa Pio XII, Fidei donum (46), 21/04/1957: "Ora, **la Nostra Santa Madre Chiesa è invero la madre di tutte le nazioni, di tutti i popoli,** oltreché di tutte le persone individuali… " [1]

Dacché Roma, Italia, è il quartier generale della Chiesa Universale, ove Roma, Italia, fosse conquistata da un Antipapa imponente una nuova e falsa religione essa potrebbe poi influenzare quasi tutti i popoli, le nazioni e le lingue mediante la sua infedeltà spirituale. È per ciò che la meretrice sarebbe stata seduta su di molti popoli, nazioni e lingue. Difatti, il Concilio di Trento conferma infallibilmente tale sospetto con specificità allarmante, per cui le acque sulle quali sarebbe stata seduta la meretrice sono connesse alla quasi universale vastità territoriale che una **Chiesa Cattolica contraffatta** degli ultimi giorni avrebbe guadagnato nel caso un Antipapa od un insieme di Antipapi avessero conquistato Roma, Italia, con successo.

Papa Pio IV, Concilio di Trento, Sessione 22, Sul sacrificio della Santa Messa: "Il santo sinodo ammonisce poi i sacerdoti, per cui è stato prescritto dalla Chiesa di mischiare l'acqua con il vino da offrire nel calice, non solamente poiché la credenza è che il Cristo abbia ciò fatto ma anche perocché uscì dal Suo costato dell'acqua assieme al sangue, giacché mediante tale mescolanza il Sacramento è richiamato. **Inoltre, dacché nell'Apocalisse del Beato Giovanni i popoli sono appellati acque, Apocalisse 17:1, 15, l'unione della gente fedele con il Cristo, loro capo, è rappresentata." [2]**

Notisi che il Concilio di Trento dichiarò infallibilmente la verità per cui le acque di Apocalisse 17:1, 15 rappresentano l'unione della gente fedele con il Cristo, in altre parole, la Chiesa Cattolica. **La grande meretrice sarebbe stata seduta su di molte acque.** Laonde, è di Fede Cattolica che la grande meretrice sarebbe stata seduta sulla Chiesa Cattolica, ovverosia, essa avrebbe tentato di inibirla, di ostruirla, di sopprimerla e di sostituirla. **Tale è una descrizione perfetta della falsa Chiesa Cattolica essente sorta con il Concilio Vaticano II,** avente sedotto con successo la più parte del mondo nel pensare che essa sia la vera Chiesa Cattolica.

Comprendere che le acque dell'Apocalisse rappresentano i popoli, le nazioni e le lingue della Chiesa Cattolica potrebbe essere la chiave onde capire altri versi importanti di tale libro. Verbigrazia, Apocalisse 18:17 tratta di come i comandanti ed i marinai avrebbero pianto per la distruzione della grande città.

Apocalisse 18:17-18: "Come in un attimo sono state ridotte al nulla tante ricchezze. E **tutti i piloti, e tutti quei che navigano pel lago, e i nocchieri, e quanti trafficano sul mare,** se ne stettero alla lontana, E gridarono, guardando il luogo del suo incendio, dicendo: qual vi fu mai città come questa grande?"

I comandanti, i marinai e coloro operanti nel mare rappresentano coloro aventi a che fare nella Chiesa Cattolica, ossia, preti, religiosi e così via. Essi avrebbero pianto per la desolazione di Roma, Italia, meravigliandosi di come in sì breve tempo essa fosse stata abbattuta.

2. La meretrice sarebbe stata seduta sulla città delle 7 montagne

Apocalisse 17:9: "Qui sta la mete, che ha saggezza. Le sette teste sono **i setti monti, sopra dei quali siede la donna,** e sette sono i re."

Come già dichiarato, Roma, Italia, venne costruita su di 7 colli. Giacché la grande meretrice sarebbe stata seduta sulla città dei 7 colli essa sarebbe stata seduta su Roma, Italia, medesima, il centro dell'unità della Chiesa Cattolica e la dimora dei Romani Pontefici.

Papa Benedetto XIV, Apostolica constituito (4), 26/06/1749: **"… la Chiesa Cattolica è significata dalla sola città di Roma,** nella quale la presenza corporea dell'Apostolo [Pietro] è accuratamente riverita… " [3]

È interessante che **Roma, Italia, avrebbe lasciato la scena alla grande meretrice solamente durante gli ultimi giorni,** ovvero, appresso la rivoluzione del Vaticano II. È per ciò che la meretrice è menzionata solamente nel libro dell'Apocalisse e tale è il perché la Sacra Scrittura tratta della **caduta** di Babilonia.

Apocalisse 18:2: "E gridò forte, dicendo: **è caduta, è caduta la gran Babilonia:** ed **è diventata** abitazione de' demoni, e carcere di tutti i volatili immondi, e odiosi."

Storicamente Babilonia è stata considerata come il nome in codice per Roma, Italia.

1 Pietro 5:13: "Vi saluta la Chiesa, che è in **Babilonia,** con voi eletta, e Marco mio figlio."

Gli studiosi della Sacra Scrittura comprendono la realtà per cui San Pietro scriveva la sua epistola da Roma, Italia, da lui appellata Babilonia. Sicché, Roma è Babilonia e Babilonia sarebbe caduta. Ma qualora essa fosse caduta allora essa

sarebbe stata un tempo salda. Non è ciò vero? Prima della sua caduta Roma, Babilonia, Italia, era il baluardo del Cattolicesimo ed il centro della Cristianità, la grande città.

Apocalisse 17:18: "E la donna, che vedesti, ella è la città grande, che regna sopra i re della terra."

Certuni potrebbero domandare: "Se Roma, Italia, fosse la grande città perché detta Apocalisse 11:8 che la **grande città** è il luogo in cui nostro Signore Gesù Cristo venne crocifisso, cioè, Gerusalemme, Palestina?". La risposta è che Apocalisse 11:8 non detta effettivamente ciò.

Apocalisse 11:8: "E i corpi loro giaceranno nella piazza **della città grande, che si chiama spiritualmente Sodoma, ed Egitto, dove anche il Signore di essi fu crocifisso."**

Notisi che, contrariamente a ciò che certuni hanno sostenuto, l'Apocalisse non detta chiaramente che i 2 testimoni, da alcuni creduti essere San Pietro e San Paolo, vengono uccisi nella città dove nostro Signore Gesù Cristo fu crocifisso. Notisi l'effettività per la quale il passaggio possa tranquillamente significare che la grande città **è appellata Sodoma ed Egitto dove ancora il loro Signore fu crocifisso.** In altre parole, la grande città, Roma, Italia, è detta Sodoma, Palestina, Egitto e persino Gerusalemme, Palestina, dove fu crocifisso il di essi Cristo Signore, a causa delle sue immoralità. Ciò è logico allorquando considerasi l'effettività per la quale Roma, Italia, era notoria per la sua corruzione. Dunque, il passaggio non dimostra chiaramente, come suggerito da alcuni, l'ipotesi per cui Gerusalemme, Palestina, sia la grande città.

Un'altra considerazione è che il corpo mistico del Cristo è crocifisso in e da Roma, Italia, al presente, perciò in tale senso sarebbe ancora accurato proclamare che Roma, Italia, sia il luogo in cui nostro Signore Gesù Cristo venga crocifisso nel Suo corpo mistico.

La grande città è Roma, Italia. Storicamente nessun'altra città ha governato sui re della Terra quanto Roma, Italia, avente detenuto il primato spirituale ed Ecclesiastico al quale tutte le nazioni della Terra debbono assoggettarsi.

Papa Leone XII, Quod hoc ineunte (6), 24/05/1824: **"Venite dunque a questa santa Gerusalemme, una città presbiterale e reale in cui la sacra Sedia Pietrina è resa la capitale del mondo. Invero essa governa più vastamente per religione Divina che per dominio terreno." [4]**

Sicché, che i re della Terra lo accettino o no, tutte le creature umane debbono essere soggette al potere spirituale della Chiesa Cattolica, il quale, in presenza di un vero Papa, è esercitato da Roma, Italia.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "Ora, dunque, **Noi dichiariamo, proclamiamo, determiniamo e pronunciamo che per ogni creatura umana è necessario per la salvezza essere soggetti al Romano Pontefice." [5]**

Quindi, la caduta della grande città è la caduta di Roma, Italia, dalla Fede Cattolica. Essa non è la caduta della Chiesa Cattolica, poiché la Chiesa Cattolica può esistere senza Roma, Italia. Essa può essere ridotta ad un rimanente, siccome predetto da nostro Signore Gesù Cristo allorché discutente della fine del mondo, Luca 18:8. Roma, Italia, di contro, può esistere senza il Cattolicesimo, la Cristianità. Senza la Cristianità essa diviene nulla più che **l'abitazione dei diavoli e la fortezza di ogni spirito immondo e di ogni uccello odioso ed immondo, Apocalisse 18:2.**

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, Apparizione approvata dalla Chiesa Cattolica, 19/09/1846: "Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo."

3. La meretrice sarebbe stata una donna

Apocalisse 17:6-7: "E vidi **questa donna** ebbria del sangue de' santi, e del sangue de' martiri di Gesù. E fui sorpreso da ammirazione grande al vederla. E dissemi l'Angelo, perché stupisci? Io dirotti il misterio **della donna,** e della bestia, che la porta, la quale ha sette capi, e dieci corna."

Se fosse vero che la meretrice Babilonese sia la spuria Chiesa Cattolica essente incominciata con la rivoluzione del Vaticano II, come mostrato in maniera sormontante dall'evidenza del presente libro, sarebbe logico che tale entità apocalittica venga descritta come una donna, alfine di raffrontarla con l'altra donna, la sua antitesi, la Chiesa Cattolica.

Papa Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18/11/1302: "Una è la mia colomba, quella perfetta. **Una essa è** di sua madre, la prescelta di colei che la ha sorretta, Cantico dei Cantici 6:8, rappresentante l'un corpo mistico il cui capo è il Cristo, del Cristo invero, come Dio." [6]

4. La meretrice sarebbe stata una madre

Apocalisse 17:5: "E nella fronte di essa il nome scritto: misterio: la gran Babilonia, **madre delle fornicazioni,** e delle abbominazioni della terra."

I Cattolici si sono sempre riferiti alla Chiesa Cattolica come la loro madre.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (16), 29/06/1896: "Amiamo il Signore nostro Dio; amiamo la Sua Chiesa, il Signore come nostro Padre, **la Chiesa come nostra Madre." [7]**

Papa Pio XI, Mortalium animos (11), 06/01/1928: "Poiché se, come dichiarano continuamente, essi aspirassero ad essere uniti a Noi ed ai Nostri perché non si affretterebbero ad entrare nella Chiesa, **la Madre** e signora **di tutti i fedeli del Cristo?" [8]**

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (66), 29/06/1943: **"Certamente l'amante Madre è immacolata** nei Sacramenti, per i quali essa dà alla luce e nutre i suoi figlioli; nella Fede da essa sempre preservata inviolata… " [9]

Infatti, la Chiesa Cattolica Romana è specificatamente appellata la madre e signora di tutte le chiese, cioè, di tutte le chiese particolari in comunione con la Chiesa Cattolica, Universale.

Papa Leone XIII, Exeunte iam anno (2), 25/12/1888: **"… la Chiesa Romana, madre e signora di tutte le chiese… " [10]**

È assai ovvio il fatto per cui l'Apocalisse descrive la meretrice di Babilonia come la madre delle fornicazioni, dacché la contro Chiesa Cattolica avrebbe conquistato **Roma,** Italia, luogo in cui normalmente un vero Papa presiede sulla **Madre Chiesa Cattolica.** Roma, Italia, è divenuta la fornicatrice madre in una quasi universalmente contraffatta Chiesa Cattolica degli ultimi giorni. Osservasi ciò in azione: l'apostasia e la fornicazione spirituale della contro Chiesa Cattolica **incomincia da Roma,** Italia, e poi si sparge presso tutte le chiese locali della setta di contraffazione. Ad esempio, l'indifferentismo religioso praticato in Roma, Italia, viene sparso nel resto della falsa Chiesa Cattolica.

Pertanto, siccome la Chiesa Cattolica è la Madre amante, la meretrice è la madre delle fornicazioni; siccome la Chiesa Cattolica è la madre di tutti i fedeli del Cristo, la meretrice è la madre degli infedeli del Cristo, ossia, coloro i quali hanno abbandonato la Chiesa Cattolica ed accettato la nuova e fasulla religione del Vaticano II.

5. La meretrice sarebbe stata abbigliata in viola e scarlatto

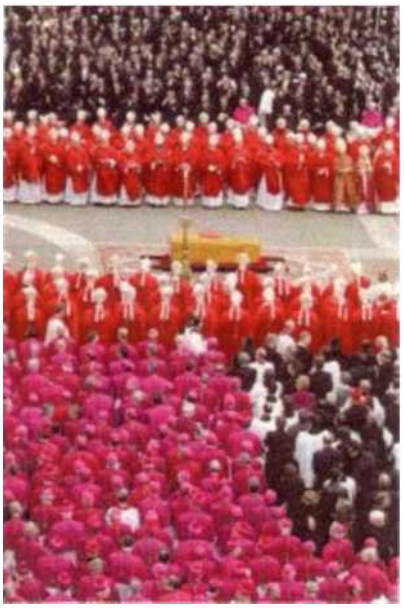
Apocalisse 17:4: "E **la donna era vestita di porpora, e di cocco,** e sfoggiante d'oro, e di pietre preziose, e perle, e aveva in mano un bicchiere d'oro pieno di abbominazione, e d'immondezza della sua fornicazione."

Un cardinale cinto in scarlatto; un vescovo cinto in viola.

Apocalisse 18:16: "E diranno, ahi, ahi, la città grande, **che era vestita di bisso, e di porpora, e di cocco,** ed era coperta

d'oro e di pietre preziose, e di perle:"

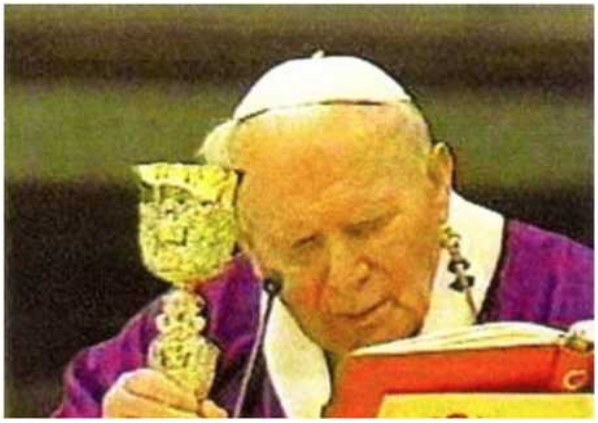
Tale è forse uno dei versi più rivelanti dell'Apocalisse. **Nella Chiesa Cattolica i vescovi vestono il viola ed i cardinali lo scarlatto.** Notisi che questi sono **cinti** in tali colori.



I cardinali, in scarlatto disopra, ed i vescovi, in viola disotto, presso il Vaticano, Città del Vaticano.

Scegliendo di descrivere la meretrice Babilonese come una donna cinta con del **fine lino, in viola ed in scarlatto,** Iddio rende **una chiara indicazione** per cui la meretrice sarebbe stata **cinta** nei colori del vero episcopato e cardinalato. Iddio rende una chiara indicazione per cui la meretrice sarebbe stata cinta in tali colori per il fatto che **esternamente essa avrebbe offerto l'apparenza di essere la vera Chiesa Universale del Cristo,** detenente diocesi, gerarchia, proprietà della Chiesa Cattolica, vestimenti, cerimonie, pretesi Sacramenti, pretesi Papi e così via, **essendo interiormente però una frode.** Tale è una descrizione perfetta della chiesa della setta del Vaticano II, la contro Chiesa Cattolica degli ultimi tempi, cinta con i colori del Cattolicesimo, alla più parte delle persone apparente Cattolica, essente però interiormente una dimora di una religione falsa ed apostatica.

6. La meretrice avrebbe detenuto una coppa dorata nella sua mano



Apocalisse 17:4: "E la donna era vestita di porpora, e di cocco, e sfoggiante d'oro, e di pietre preziose, e perle, e **aveva in mano un bicchiere d'oro** pieno di abbominazione, e d'immondezza della sua fornicazione."

I sacerdoti offrenti il Santo Sacrificio della Santa Messa nella Chiesa Cattolica dovrebbero utilizzare un calice di oro, ove possibile. Non è una coincidenza che la meretrice avrebbe avuto una coppa dorata nella sua mano. La meretrice, come al solito, imita, si finge e pretende di essere la Chiesa Cattolica, però non essendolo. Un sacerdote Cattolico offre il calice dorato ricolmo del sangue prezioso di nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. **La meretrice avrebbe offerto una coppa, un calice, ricolmo di abominazione e di inverecondia, l'invalido vino della nuova "messa".**

In particolare, tale verso riferiscesi al "**novus ordo missae",** la nuova "messa", non contenente il sangue di Gesù Cristo, bensì un'offerta essente un'abominazione al Suo cospetto.

Apocalisse 18:6: "Rendete a lei secondo quello che essa ha renduto a voi: e duplicate l'indoppio secondo le opere di lei: mescetele il doppio **nel bicchiere, in cui ha dato da bere."**

La parola mescere significa mischiare. [11] Nella Santa Messa Cattolica la Chiesa Cattolica mesce l'acqua con il vino nel calice.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Sessione 8, Exultate Deo, 22/11/1439: "Poiché il Beato Alessandro, il quinto Papa dopo il Beato Pietro, comunica: 'Nelle offerte dei Sacramenti offerti al Signore nelle solennità delle Messe **che vengano offerti come sacrificio solamente** il pane **ed il vino mischiato all'acqua.** Poiché né il solo vino né la sola acqua deve essere offerta nel calice del Signore, **bensì entrambi mischiati,** perocché è letto che entrambi, ossia, il sangue e l'acqua, scorsero dal costato del Cristo.'. **Dunque, poiché è anche calzante significare l'effetto di questo Sacramento, essente l'unione del popolo Cristiano con il Cristo.** Poiché l'acqua significa la gente, secondo il passaggio dell'Apocalisse: 'Le molte acque… sono molti popoli, Apocalisse 17:15.'. … **Laonde, quando il vino e l'acqua sono mischiati nel calice la gente è resa una con il Cristo e la moltitudine dei fedeli è unita e connessa con Colui Nel Quale essa crede." [12]**

Il simbolismo di Apocalisse 18:6, la mescita in una coppa, non potrebbe essere più ovvio senza svelare il mistero del verso. Esso è una ovvia referenza alla Santa Messa, la quale sarebbe stata completamente perversa dalla meretrice. Essa avrebbe avuto nulla da offrire a Dio nella sua coppa fuorché l'inverecondia e l'abominazione, Apocalisse 17:4. In aggiunta, tale verso, Apocalisse 18:6, indica un punto specifico della Santa Messa, la mescolazione del vino e dell'acqua. Tale azione di mescita significa l'unione del popolo Cristiano con il Cristo, la Chiesa Cattolica, come definito da Papa Eugenio IV durante il Concilio di Firenze. Come mostrato, tale è la significanza precisa essente stata rimossa dalla consacrazione Eucaristica della nuova "messa", rendendola invalida.

Nel medesimo esatto verso, dunque, Iddio rivela l'effettività donde la meretrice avrebbe condotto una massiccia fornicazione spirituale in aree riguardanti la Santa Messa Cattolica e la Chiesa Cattolica nel loro insieme. Si tratta di una descrizione stupefacente della setta del Vaticano II, la contro Chiesa Cattolica degli ultimi tempi.

7. La meretrice sarebbe stata caratterizzata dalla fornicazione e dal meretricio

Apocalisse 17:1-2: "E venne uno dei sette Angeli, che aveano le sette ampolle, e parlò meco, dicendo: vieni, farotti vedere la condannazione **della gran meretrice,** che siede sopra le molte acque, Con la quale **hanno fornicato** i re della terra, e col vino **della sua fornicazione** si sono ubbriacati gli abitatori della terra:"

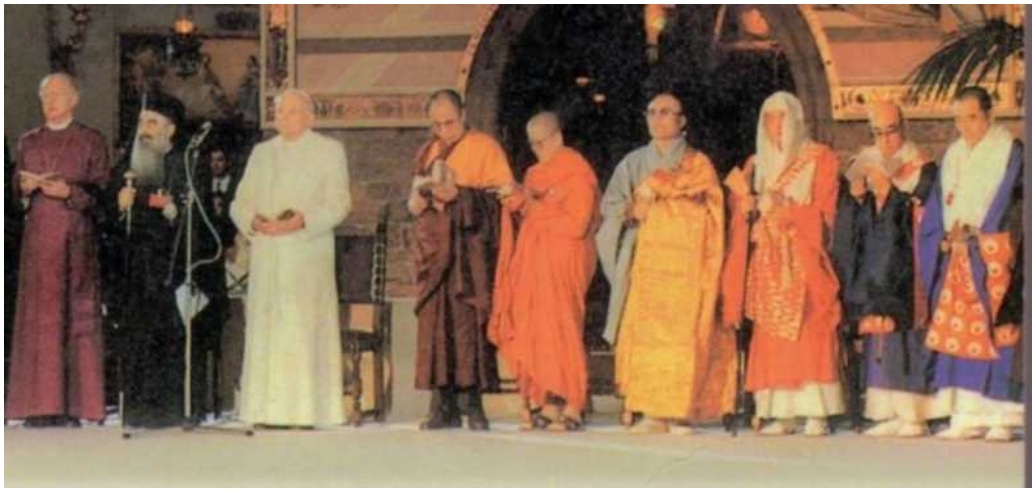
Apocalisse 18:3: "Perché del vino **della fornicazione di lei,** (vino) d'ira bevvero tutte le genti: e **i re della terra prevaricaron con essa:** e i mercadanti della terra si sono arricchiti dell'abbondanza delle sue delizie."

È semplicemente un fatto quello per cui l'utilizzo del termine fornicazione da parte della Sacra Scrittura significa spesso l'idolatria e l'infedeltà spirituale.

Esodo 34:16: "Né le loro figlie farai sposare a' tuoi figliuoli; perché non avvenga, che dopo aver esse fornicato **co' loro dii, a fornicazione inducano anche i tuoi figliuoli."**

Giudici 2:17: **"Ma peccavano cogli dei stranieri;** e gli adoravano. E ben presto abbandonarono la strada battuta da' padri loro: e uditi avendo gli ordini del Signore fecer tutto all'opposto."
Iudicum 2:17: **"Fornicantes cum diis alienis,** et adorantes eos. Cito deseruerunt viam, per quam ingressi fuerant patres eorum: et audientes mandata Domini, omnia fecere contraria."

Potrebbero essere offerti molti altri passaggi alfine di mostrare la realtà donde la Sacra Scrittura descrive l'infedeltà spirituale e l'idolatria come fornicazione, meretricio e prostituzione. Allorquando si tratta di una **grande meretrice** commettente fornicazione mondiale in tale contesto si indica chiaramente l'apostasia dell'una vera Fede Universale. Come dimostrato nel presente libro, l'apostasia dall'una vera Fede Universale e l'accettazione di falsi dei e di fasulle religioni idolatriche è esattamente ciò che caratterizza maggiormente la contro Chiesa Cattolica del Vaticano II e l'apostasia del Vaticano II. Essa pone gli dei demoniaci del panteon delle fasulle religioni mondiali alla pari del vero Dio della Chiesa Cattolica.



Tale fornicazione essente incominciata dalla Roma apostatica, Italia, e dai suoi Antipapi, disopra, si è sparsa in ed è stata imbibita da tutta la Terra, disotto, come mostrato.

L'apostasia inter-religiosa della contro Chiesa Cattolica si sparge da Roma, Italia, verso tutte le università e così via, come visibile. [13]

La meretrice Babilonese sarebbe stata colpevole di fornicazione spirituale a tal punto che tale è l'azione caratterizzante

il suo appellativo: la grande meretrice. Mediante una tale descrizione Iddio raffronta direttamente la meretrice con la Chiesa Cattolica, poiché la Chiesa Cattolica **è la donna essente caratterizzata dalla sua fedeltà irremovibile al suo Sposo, Gesù Cristo.**

Papa Pio XI, Mortalium animos (10), 06/01/1928: "Durante il corso dei secoli la mistica sposa del Cristo è giammai stata contaminata, né potrà essa essere in futuro contaminata, come testimoniato da San Cipriano: **'La sposa del Cristo non può essere resa falsa per il suo Sposo: essa è incorrotta e modesta. Essa conosce solamente una dimora, essa custodisce la santità e la camera nuziale castamente e modestamente.'." [14]**

Sicché, siccome la meretrice sarebbe stata notoria per la sua impurità, la Chiesa Cattolica è conosciuta per la sua castità.

Papa San Siricio, Epistola ad Imerio (1), Directa ad decessorem, 10/02/385: "Dunque, Egli desiderò che la bellezza della Chiesa, di cui Egli è sposo, **radiasse con splendore di castità,** cosicché il giorno del giudizio, allorché Egli sarà ritornato, **Egli la possa trovare priva di macchia o di ruga,** Efesini 5:27, come da Lui istituita tramite il Suo Apostolo." [15]

La Chiesa Cattolica è la sposa immacolata del Cristo. La grande meretrice avrebbe rappresentato niente fuorché la maggiore derisione della sposa immacolata del Cristo della storia.

Papa Adriano I, Concilio di Nicea II, 787 DC: **"… il Cristo nostro Dio, allorché accolse come Sua sposa la Sua Santa Chiesa Cattolica, detenente nessuna macchia né ruga, promise di custodirla e rassicurò i Suoi santi discepoli affermando: 'Io sono con voi sino alla consumazione del mondo.'." [16]**

8. La meretrice sarebbe stata separata dal suo Sposo, *realizzandosi*

Apocalisse 18:7: "Quanto s'innalzò e visse nelle delizie, tanto datele di tormento, e di lutto: **perché in cuor suo dice: siedo regina, e non sono vedova:** né saprò, che sia pianto."

In un altro verso straordinario l'Apocalisse detta che la meretrice avrebbe comunicato a sé stessa: "Io siedo regina e non sono una vedova.". Essa non sarebbe stata una vedova perciocché il suo vecchio Sposo non sarebbe stato morto.

Apocalisse 1:17-18: "E veduto che io l'ebbi, caddi a' suoi piedi come morto. Ed ei pose la sua destra mano sopra di me, dicendo: non temere: io sono il primo, e l'ultimo, E vivo, ma fui morto; **ed ecco, che sono vivente pei secoli de' secoli,** ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno."

Lo Sposo della Chiesa Cattolica è Gesù Cristo. *Prima di realizzarsi,* la meretrice, **una Chiesa Cattolica contraffatta dacché rottasi dalla Chiesa Cattolica,** avrebbe detenuto dunque Gesù Cristo come suo Sposo, sino a che si sarebbe separata da Gesù Cristo nel lasciare le Sue tradizioni ed insegnamenti. Invece di essere una sposa fedele la meretrice, *realizzatasi,* sarebbe divenuta la sua stessa regina, felice nell'imporre sugli altri la sua volontà e la sua gloria propria, i suoi insegnamenti e la sua fasulla religione propria.

Ciò malgrado, mentre la meretrice, *realizzatasi,* si sarebbe separata dalla Chiesa Cattolica formando una falsa religione ed una chiesa privata, la Sposa del Cristo, la Chiesa Cattolica, avrebbe sempre mantenuto l'unione con il suo Sposo, anche se la maggior parte del mondo la avrebbe abbandonata onde unirsi alla meretrice.

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (89), 29/06/1943: "Questa opinione è falsa, poiché **il Divino Redentore è unito in maniera strettissima non solamente con la Sua Chiesa, essente la Sua amata sposa,** bensì anche con ciascuno ed ogni fedele, desiderando ardentemente di comunicare con lui cuore a cuore, specialmente dopo la Santa Comunione." [17]

9. La luce della lampada non sarebbe più splenduta nella meretrice, *realizzatasi*

Apocalisse 18:23: **"Né lume di lucerna rilucerà più in te: né voce di sposo, e di sposa si udirà più in te:** perché i tuoi mercanti erano i magnati della terra, perché a causa de' tuoi veneficii furon sedotte tutte le nazioni."

La **luce della lampada** è un referenza alla lampada del santuario trovabile nelle chiese Cattoliche. **Tale lampada significa la reale presenza del Cristo nella Santa Eucaristia.** Tale lampada può trovarsi a stento nelle chiese del Vaticano II. Nella più parte dei casi essa è stata spostata al lato o nel retro della chiesa. Comunque sia, più che lo spostamento della lampada del santuario Apocalisse 18:23 indica l'effettività per la quale la reale presenza del Cristo, la valida Santa Eucaristia, non sarebbe più stata trovabile nella chiesa del Vaticano II, *realizzatasi.*

In Apocalisse 18:23 **la voce dello Sposo e della sposa** è una referenza al Cristo ed alla Sua Chiesa Universale.

Papa Pio XII, Mystici corporis Christi (86), 29/06/1943: **"… seppure egli rechi il Cristo ed il Suo corpo mistico ad una meravigliosamente intima unione egli, nondimeno, distingue l'Uno dall'altra, come Sposo e Sposa, Efesini 5:22-23." [18]**

Qualora esistesse dubbio veruno circa l'identità dello Sposo e della sposa Papa Pio XII lo oblitererebbe citando San Paolo. Gesù Cristo è lo Sposo ed il Suo corpo mistico, la Chiesa Cattolica, è la Sua sposa immacolata. Allorché l'Apocalisse opera una referenza alla voce dello Sposo e della sposa trattasi di un'altra conferma per la quale la meretrice di Babilonia sarebbe stata la setta del Vaticano II, la contro Chiesa Cattolica, abbandonante l'insegnamento, o voce, dello Sposo, Gesù Cristo, e della sposa, la Sua Chiesa Cattolica, *realizzandosi.*

10. La voce del piffero non sarebbe più stata udita nella meretrice, *realizzatasi*

Apocalisse 18:22: **"Né più udirassi in te la voce de' suonatori di cetra, e de' musici, e de' trombettieri:** né ritroverassi più in te alcuno artefice di qualunque arte: e non si udirà più in te rumori di mulino:"

Poca gente oggi conosce che le trombe e le arpe erano gli strumenti basici per la musica liturgica all'epoca di San Giovanni, siccome lo sono oggi gli organi nell'Occidente. [19] Nell'includere i 3 strumenti primari della musica liturgica Cattolica nel corso della storia San Giovanni avvisa che la musica liturgica Cattolica tradizionale nel suo insieme non sarebbe più stata udita nella meretrice, *realizzatasi.* Non si è avverato ciò?

Si è già mostrato come sin dal Vaticano II il canto Gregoriano, la splendida tradizione musicale Cattolica, sia ed è stato rimpiazzato da ogni tipo di musica secolare e strumento presente sotto la luce del sole.

Le cose sono così gravi oggidì che si potrebbe entrare in una chiesa cosiddetta Cattolica moderna ed udire qualunque cosa dai tamburi fracassosi alle chitarre elettriche. Si potrebbe entrare in una di tali chiese e venire assoggettati alla musica moderna. Eppure, la cosa forse più rattristante circa tutto ciò è che la più parte delle persone non realizza la realtà donde tali chiese cosiddette Cattoliche moderne non sono punto Cattoliche, bensì appartenenti interamente alla meretrice Babilonese.

11. Tutto il mondo sarebbe stato ebbro del vino del suo meretricio

Apocalisse 18:3: "Perché del vino **della fornicazione di lei,** (vino) d'ira bevvero tutte le genti: e **i re della terra prevaricaron con essa:** e i mercadanti della terra si sono arricchiti dell'abbondanza delle sue delizie."

Apocalisse 14:8: "E un altr'Angelo seguitò, e disse: è caduta, è caduta quella gran Babilonia, **la quale col vino d'ira di sua fornicazione ha abbeverato tutte le genti."**

Apocalisse 16:19: "E la città grande si squarciò in tre parti; e le città delle genti caddero a terra: e fu fatta dinanzi a Dio ricordanza della gran Babilonia, per dare a lei **il calice del vino dell'indignazione dell'ira di esso."**

Apocalisse 17:1-2: "E venne uno dei sette Angeli, che aveano le sette ampolle, e parlò meco, dicendo: vieni, farotti vedere la condannazione della gran meretrice, che siede sopra le molte acque, Con la quale hanno fornicato i re della terra, **e col vino della sua fornicazione si sono ubbriacati gli abitatori della terra:"**

La meretrice Babilonese sarebbe stata condannata ripetutamente per la sua fornicazione avente a che fare con il vino. Perché? Come mostrato, è il cambiamento della porzione del vino della consacrazione Eucaristica a rendere la nuova "messa" invalida.

Papa San Pio V, De defectibus, Capitolo 5, Parte 1: "Le parole di consacrazione, le quali sono la **forma** di questo Sacramento, sono queste: **'Poiché questo è il mio corpo.',** e: **'Poiché questo è il calice del Mio sangue, del Nuovo ed eterno Testamento: il mistero della Fede, il quale sarà versato per voi e per molti per la remissione dei peccati.'. Ora, se alcuno rimuovesse o cambiasse alcunché nella forma della consacrazione del corpo e del sangue ed in quello stesso cambio di parole il [nuovo] linguaggio fallisse nel significare la medesima cosa egli non consacrerebbe il Sacramento."**

La ragione per cui la meretrice sarebbe stata condannata per le violazioni vinarie è perciocché dei cambiamenti invalidanti sarebbero stati operati alla porzione del vino delle parole di consacrazione Eucaristica nella nuova "messa". Si consulti la sezione precedente concernente la nuova "messa" per una discussione completa. Tali cambiamenti alla porzione vinaria della consacrazione Eucaristica invalidano entrambe le consacrazioni. La chiesa del Vaticano II ha veramente **fatto bere a tutte le nazioni della Terra il vino** dell'ira della sua fornicazione, Apocalisse 14:8.

12. La meretrice sarebbe stata ebbra del sangue dei santi e dei martiri

Papa Leone XIII, Au milieu des sollicitudes (11), 16/02/1892: **"[Spesso]… i Cristiani, per il mero fatto di essere tali, e per nessun'altra ragione, venivano forzati a scegliere tra l'apostasia ed il martirio,** senza alternativa." [20]

Apocalisse 17:6: **"E vidi questa donna ebbria del sangue de' santi, e del sangue de' martiri di Gesù.** E fui sorpreso da ammirazione grande al vederla."

Apocalisse 18:24: **"E si è trovato in lei il sangue de' profeti, e de' santi,** e di tutti queglino che sono stati scannati sulla terra."

La meretrice può essere detta come ebbra del sangue dei santi su vari fronti. Il primo che viene a mente è l'ecumenismo come praticato dalla setta del Vaticano II. Prima del Vaticano II l'ecumenismo riferivasi allo sforzo Apostolico di convertire il mondo al Cattolicesimo. Oggi, esso riferiscesi allo sforzo di unire tutte le pretese religioni senza una conversione, rispettando tutte le presunte religioni come essenzialmente uguali.

Papa Leone XIII, Custodi di quella Fede (15), 08/12/1892: **"Ogni familiarità dovrebbe essere evitata non solamente con quegli empi libertini apertamente promuoventi il carattere della setta ma anche con coloro celantisi sotto la maschera della tolleranza universale, il rispetto per tutte le religioni** e la voglia di riconciliare le massime del Vangelo con quelle della rivoluzione. **Questi uomini cercano di riconciliare il Cristo con Belial,** la Chiesa di Dio con lo stato ateo." [21]

Il cosiddetto ecumenismo isce direttamente contro la verità Divinamente rivelata per la quale gli dei delle fasulle religioni non-Cristiane sono diavoli, Salmi 95:5, 1 Corintj 10:20, ponendo il Cristo sullo stesso piano di Lucifero. Nel corso del presente libro si è esposto il falso ecumenismo della setta del Vaticano II. La setta del Vaticano II considera le false religioni più o meno buone e lodevoli. Sicché, essa bestemmia la memoria dei santi e dei martiri, la cui carne venne strappata da ganci ferrosi, i cui corpi furono gettati in pasto ai leoni e le cui teste furono tagliate dacché essi si rifiutavano di compromettere remotamente la loro Fede Universale o di affermare: "Tutte le cosiddette religioni sono più o meno buone e lodevoli.". Essa deride anche tutti i sacrifici di tutti i santi, aventi sacrificato le loro vite per il sacerdozio, per la vita religiosa, per le opere missionarie. Tutto ciò non fu necessario, secondo la setta del Vaticano II.

Papa San Gregorio Magno: **"La Santa Chiesa Universale insegna che non è possibile adorare Dio veramente eccetto che in essa ed asserisce che tutti coloro al di fuori di essa non saranno salvati." [22]**

Dacché Margherita Clitherow rifiutossi di accettare la setta Anglicana e la sua "Santa Messa", invitando invece sacerdoti Cattolici nella sua dimora contro le leggi penali, ella venne martirizzata finendo schiacciata sotto una porta larga carica di solidi pesi. **Ella soffrì tutto ciò perciocché non avrebbe accettato l'Anglicanesimo.** La setta del Vaticano II, però, insegna che gli Anglicani sono compagni Cristiani non necessitanti la conversione, i cui vescovi invalidi sono effettivamente dei veri vescovi nella Chiesa Universale del Cristo. La setta del Vaticano II insegna che il di essa martirio fu inutile. Essa è quindi ebbra del sangue dei santi e dei martiri.

Quanti martiri, siccome San Tommaso Moro, diedero la loro vita per un articolo di Fede Cattolica? Il cosiddetto ecumenismo rende i loro atti di sacrificio inutili, dispensabili ed insignificanti.

Papa Leone XIII, Satis cognitum (8), 29/06/1896: "Era il dovere di tutti coloro aventi udito Gesù Cristo, ove sperassero per la salvezza, non meramente di accettare la Sua dottrina nel suo intero **bensì di assentire con l'intera mente ad ogni e ciascun punto di essa, giacché è illecito ritrarre la Fede da Dio anche con riguardo ad un solo punto." [23]**

È per ciò che la chiesa del Vaticano II è detta essere ebbra con il sangue dei santi e dei martiri, Apocalisse 17:6,

Apocalisse 18:24, e tutti coloro sostenenti tale attività Anticristiana, oggi capeggiata da Antipapa Francesco, sono ancora ubriachi.

Ciò che è anche affascinante è la realtà donde l'Apocalisse menziona che **i martiri avrebbero urlato da sotto l'altare.**

Apocalisse 6:9-10: "E avendo aperto il quinto sigillo, **vidi sotto l'altare le anime di quegli ch'erano stati uccisi per la parola di Dio, e per la testimonianza che avevano. E gridavano ad alta voce, dicendo: sino a quando, Signore santo e verace, non fai giudizio, e non vendichi il sangue nostro** sopra coloro, che abitano la terra?"

È prescritto che **la Santa Messa Cattolica venga recitata sugli altari contenenti le reliquie dei santi.** Quindi, è perfettamente logico che i martiri, le cui vite vengono derise dal cosiddetto ecumenismo della setta del Vaticano II e dal sostenimento delle false religioni, avrebbero gridato da sotto l'altare. Essi avrebbero gridato non solamente per il cosiddetto ecumenismo inter-religioso deridente le loro vite bensì anche per le abominazioni liturgiche accadenti direttamente sopra le reliquie durante la nuova "messa". Tale punto stupefacente proveniente dalla Sacra Scrittura dovrebbe anche mostrare ai Protestanti che la Chiesa Cattolica è l'una vera Chiesa Universale.

Apocalisse 18:20: "Cielo, esulta sopra di lei, e voi, santi Apostoli, e profeti: perché ha Dio pronunziato sentenza per voi contro di essa."

Conclusione circa la meretrice di Babilonia

È assai ovvio, secondo gli autori del presente libro, che la setta del Vaticano II sia la meretrice Babilonese profetizzata nella Sacra Scrittura. Contrariamente a ciò che gli eretici Protestanti credono, il fatto per cui l'apostasia Ecclesiastica di Roma, Italia, dalla Fede Cattolica durante gli ultimi giorni è predetto nella Sacra Scrittura dimostra piuttosto che confuta l'autenticità della Chiesa Cattolica. Poiché la tribolazione degli ultimi giorni sarebbe stata **una tribolazione focalizzata sulla seduzione dei veri fedeli,** minante la vera Fede Universale.

Apocalisse 11:2: "Ma l'atrio, che è fuori del tempio, lascialo da parte, e nol misurare: imperocché è stato dato alle genti, **e calpesteranno la città santa per quarantadue mesi."**

Dovrebbe anche essere notato che **2 mesi e 40,** Apocalisse 11:2, **1260 giorni,** Apocalisse 12:6, **un tempo, dei tempi e mezzo tempo,** Apocalisse 12:14, e **3 anni e mezzo** sono considerati da alcuni studiosi essere dei simbolismi di qualunque periodo di persecuzione.

Luca 21:34-35: "Vegliate sopra voi stessi, onde non avvenga, che sieno i vostri cuori depressi dalle crapole, e dalle cure della vita presente: e repentinamente vi venga addosso quella giornata: **Imperocché sarà quasi laccio, che cadrà sopra tutti coloro, che abitano su la superficie della terra."**

Una laccio è un attrezzo utilizzato per catturare animali. Ora, se il laccio degli ultimi giorni coinvolgesse una Chiesa Cattolica contraffatta stabilita in Roma, Italia, ed un'invasione spirituale dalla città santa, Roma, Italia, allora l'animale che il Diavolo cercherebbe di catturare sarebbe il Cattolicesimo tradizionale. Tale è un'altra prova per cui la Fede Cattolica è l'una e sola vera religione.

È speranza degli autori del presente libro che tale evidenza Scritturale tentante di esporre la chiesa del Vaticano II rafforzi i Cattolici nella loro ad essa opposizione. Le profezie Bibliche stigmatizzanti la presente situazione abilitano i Cattolici ad acquisire anche una comprensione migliore di come Iddio reputi gli sviluppi e gli eventi accaduti duranti gli ultimi 50 anni circa.

Ma, soprattutto, l'Apocalisse scopre la falsa resistenza operata verso tale apostasia, persino fra i cosiddetti tradizionalisti, difendenti una posizione, in referenza a tale chiesa meretrice, domandante la loro permanenza in unione con i suoi Antipapi e con la setta del Vaticano II. Tale falsa affermazione **Noi vi resisteremo** pone essi esattamente nel petto e nel seno della meretrice. Mediante la loro esatta professione essi rimangono ancora ostinatamente uniti alla madre delle fornicazioni. Essi confondo ancora la grande meretrice con la sposa immacolata del Cristo. Essi macchiano ancora una resistenza pura ed impeccabile nei confronti della meretrice posizionandosi nel mezzo del suo abominevole dominio.

Apocalisse 18:4-5: "E udii altra voce dal cielo, che diceva: **uscite da lei, popolo mio,** per non essere partecipi de' suoi peccati, né percossi dalle sue piaghe."

Qualora non rompessero completamente con tale grande meretrice tali persone perderebbero le proprie anime nel fuoco

eterno per avere bestemmiato la Chiesa Universale del Cristo Re, detenente nessuna compagnia con le opere di iniquità, nessuna condivisione con l'infedele, nessun accordo con la donna di iniquità. Benché gran parte del mondo sia ed è stata ingolfata dalla grande meretrice la sposa immacolata di nostro Signore Gesù Cristo esiste ancora in tutta la sua purezza, quantunque sia stata ridotta ad un rimanente e forzata alla penombra. Tale donna, la Chiesa Cattolica rimanente negli ultimi giorni, è descritta nel capitolo 12 dell'Apocalisse appresso una visione della donna vestita con il sole, nostra Signora di Fatima, Portogallo.

Apocalisse 12:6: "E **la donna scappò alla solitudine,** dove aveva luogo preparatole da Dio, perché ivi la nudriscano per mille dugento sessanta giorni."

Apocalisse 12:14: "E **furon date alla donna due ale di grossa aquila, perché volasse lungi dal serpente nel deserto** al suo posto, dov'è nudrita per un tempo, per tempi, e per la metà di un tempo."

Ove non si fosse già parte di essa occorrerebbe entrare dentro tale Chiesa Cattolica rimanente, situata nella solitudine. Occorre mantenere la Fede Cattolica **un tempo recapitata ai santi**, Giuda 1:3, ed avvicinarsi a Dio ricevendo i veri Sacramenti, praticando la devozione al Cuore Immacolato di Maria Santissima ed al Santo Rosario.

Apocalisse 12:17: "E s'irritò il dragone contro la donna: e andò a far guerra con quei che restavano del seme di lei, i quali osservano i precetti di Dio, e ritengono la confessione di Gesù Cristo."

Apocalisse 14:12: "Qui sta la pazienza de' santi, i quali osservano i precetti di Dio, e la fede di Gesù."

Note di fine sezione 44:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 327.
[2] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 945.
[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 28.
[4] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 206.
[5] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.
[6] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 468.
[7] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 403.
[8] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 318.
[9] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 50.
[10] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 403.
[11] Il dizionario illustrato di Osforda [The Oxford illustrated dictionary], Seconda edizione, 1985, Stamperia di Clarendona [Clarendon press], Regno Unito, pagina 538.
[12] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 698.
[13] www.georgetown.edu.
[14] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 317.
[15] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 89.
[16] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 133.
[17] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 55.
[18] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 4, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 54.
[19] Scotto [Scott] Hahn, La Cena dell'Agnello [The Lamb's Supper], 1999, Doppiodì [Doubleday], SUA, pagina 120.

[20] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 279.
[21] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 304.
[22] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 1, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 230.
[23] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 2, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 392.

45. Il codice dell'Anticristo: la sconvolgente verità donde Antipapa Giovanni Paolo II predicava la blasfemia per cui l'uomo è Dio, la dottrina dell'Anticristo, esattamente dal Vaticano

Antipapa Giovanni Paolo nel cosiddetto Israele (Palestina), seduto su di una sedia con una Croce inversa sopra la sua testa, 24/03/2000. A coloro i quali tentassero di giustificare tale scandalosa e molto rivelante azione sottolineando la realtà per cui San Pietro venne crocifisso a testa in giù si risponderebbe che tale sarebbe un tentativo futile di difendere l'indifendibile. Il giorno in cui Antipapa Giovanni Paolo II ciò esibì non era una ricorrenza Pietrina, né eravi punto commemorazione alcuna di San Pietro. La Croce inversa è uno dei simboli maggiori del Satanismo, come evidenziato dal suo utilizzo da parte degli occultisti, dei gruppi di musica moderna satanici e dagli omicidi rituali. È per ciò che Antipapa Giovanni Paolo II sedeva con tale simbolo sopra la sua testa.

Papa San Pio X, E supremi apostolatus, 04/10/1903: "Mentre, invece, e ciò secondo il medesimo Apostolo è ***il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, l'uomo si è con infinita temerità posto in luogo di Dio." [1]***

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: "In realtà, il nome per quel profondo stupore ***al valore ed alla dignità dell'uomo è il Vangelo, cioè, la Buona Novella. Esso è anche appellato Cristianità." [2]***

Antipapa Giovanni Paolo II a Diritto [Detroit], SUA, prima che divenisse Antipapa, indossante un vestimento con una Croce inversa.

Contenuto di tale sezione

1. Nostra Signora profetizzò che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica e che sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo.
2. L'Anticristo definito.

La predicazione di Antipapa Giovanni Paolo II:

3. ciascun uomo deve impossessarsi dell'Incarnazione;
4. il Santo Vangelo è la Buona Novella dell'uomo;
5. l'uomo è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente;
6. la verità sull'uomo è che egli è Gesù Cristo;
7. la Parola divenne carne in ogni uomo;
8. l'Incarnazione è la verità sull'uomo;
9. il mistero della Parola incarnata è il mistero dell'uomo;
10. Maria Santissima è Beata poiché ella ebbe Fede nell'uomo;
11. ogni uomo è il Cristo bambino nato a Natale;
12. l'Epifania è la manifestazione dell'uomo;
13. l'uomo è la via;
14. l'uomo è la verità;
15. l'uomo è la vita;
16. ciascun uomo è la Santa Eucaristia;
17. ciascun uomo è il Cristo crocifisso;
18. l'uomo è invero Dio;
19. l'uomo è Quegli dall'Alto;
20. la vera realtà dell'uomo è che egli è Dio;
21. l'uomo è il Messia;
22. la nuova "evangelizzazione";
23. l'uomo deve scoprire che egli è Dio;
24. il Santo Rosario dell'uomo;
25. le incomprensibili ricchezze del Cristo sono proprietà di tutti;
26. l'uomo è il Cristo risorto;

27. L'Anticristo rivelato.

1. Nostra Signora profetizzò che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica e che sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo

Come visionato, il 19/09/1846 la Beata Vergine Maria apparve a La Saletta [La Salette], Francia, annunciando quanto segue.

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."**

Nostra Signora predisse specificatamente che Roma, Italia, avrebbe perduto la Fede Cattolica, che sarebbe caduta in apostasia dalla vera Chiesa Universale del Cristo e che sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo. Ciò malgrado, che cosa è l'Anticristo?

2. L'Anticristo definito

In tutta la Sacra Scrittura la parola **Anticristo** è menzionata solamente 4 volte. La parola **Anticristo** non è menzionata affatto nell'Apocalisse ed essa è nemmeno menzionata da San Paolo, utilizzante solamente le espressioni **figliolo della perdizione** ed **uomo del peccato.** La parola **Anticristo** è menzionata solamente da San Giovanni Apostolo nelle sue Epistole.

Sicché, nel cercare la definizione **dell'Anticristo** occorre consultare le Epistole Giovannee e non l'Apocalisse, dacché queste utilizzano e definiscono la parola **Anticristo** mentre l'Apocalisse ciò non fa. Su 4 volte per cui San Giovanni utilizza la parola **Anticristo** egli la definisce solamente 2 volte. Le 2 definizioni offerte da San Giovanni per l'Anticristo sono i pezzi di evidenza più importanti, onde identificare chi sia effettivamente l'Anticristo, in esistenza, giacché la Sacra Scrittura è l'ispirata, infallibile ed inerrante Parola di Dio. Laonde, la definizione della Sacra Scrittura dell'Anticristo è infallibilmente quella corretta.

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

1 Giovanni 4:2-3: "Da questo si conosce lo spirito di Dio: qualunque spirito, che confessi, che Gesù Cristo è venuto nella carne, egli è da Dio: **Ma qualunque spirito, che divida Gesù, non è da Dio: e questi è un Anticristo,** il quale avete udito, che viene, e già fin d'adesso è nel mondo."

Entrambe le definizioni dell'Anticristo concernono una negazione della verità **sull'identità di Gesù Cristo.** La verità circa nostro Signore Gesù Cristo e la verità circa la Santissima Trinità sono le esatte fondamenta della religione Cristiana. Esse sono le verità più importanti dell'universo.

È per ciò che i primi concili della Chiesa Cattolica condannarono con vigore superlativo persino la minima deviazione dalla verità riguardante Gesù Cristo o la Santissima Trinità. È per ciò che i maggiori nemici di Gesù Cristo nel corso della storia non sono stati quegli uomini aventi causato dei danni temporali ai seguaci del Cristo, bensì quelli essenti stati i più efficaci e blasfemi nell'attaccare la verità circa Gesù Cristo, essente l'esatto fondamento della propria salvezza eterna.

Pertanto, nel definire l'Anticristo **la Sacra Scrittura riferiscesi ad un attacco specifico nei confronti della verità circa Gesù Cristo, un attacco specifico nei confronti della verità circa il Dio-uomo.** La Sacra Scrittura si riferisce specificatamente alla dissolvenza di Gesù Cristo, 1 Giovanni 4:2-3, ed alla negazione della verità donde Gesù Cristo è il Cristo, 1 Giovanni 2:22. Tali 2 cose servono come caratteristica contraddistinguente dell'Anticristo, secondo la Sacra Scrittura, e tali 2 cose si riferiscono chiaramente ad un attacco nei confronti della verità riguardante l'Incarnazione del Figliolo di Dio.

Uno dei primi e più notori uomini nella storia Ecclesiastica avente perverso la dottrina dell'Incarnazione fu l'eretico del secolo V DC Nestorio, il quale fu condannato dal Concilio di Efeso nel 431 DC. Il caso dell'eretico Nestorio è molto importante nell'identificare l'Anticristo e come esso abbia ed ha sormontato il Vaticano, come si vede, poiché l'eresia di Nestorio fu l'eresia specifica calzante la definizione Biblica dell'Anticristo.

Nestorio fu l'eretico avente tentato di dissolvere Gesù Cristo, 1 Giovanni 4:2-3, ciò operando mediante la perversione della verità sull'Incarnazione.

Papa Pio XI, Lux Veritatis (37), 25/12/1931: "… tutti questi, **non meno di Nestorio, operano un tentativo temerario di dissolvere il Cristo, … " [3]**

Papa Pio XI confermò l'effettività per la quale l'eresia di Nestorio fu la dottrina specifica dell'Anticristo, un tentativo di dissolvere la Persona di Gesù Cristo, essente il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, secondo la Sacra Scrittura. Si tenga a mente tale fatto, per cui la dottrina di Nestorio della dissolvenza di Gesù Cristo fu la dottrina specifica dell'Anticristo come descritta dalla Sacra Scrittura, in quanto esso sta per divenire specialmente rilevante.

Orbene, che cosa è tale dottrina di Nestorio? Come **dissolse** Nestorio Gesù Cristo divenendo dunque ciò che San Giovanni definì come Anticristo? Onde comprendere la dottrina di Nestorio occorre ripetere brevemente la verità Cattolica dell'Incarnazione.

La Chiesa Cattolica insegna la sacrosanta verità per la quale la Parola eterna, il Figliolo di Dio, la Seconda Persona della Santissima Trinità, assunse una natura umana e divenne veramente uomo.

Giovanni 1:14: **"E il verbo si è fatto carne, e abitò tra di noi:** e abbiamo veduto la sua gloria, gloria come dell'Unigenito del Padre, pieno di grazia, e di verità."

Nostro Signore Gesù Cristo è la Parola eterna incarnata. Egli è veramente Dio ed Egli è ancora veramente uomo. **Egli è un Cristo,** una Persona Divina con 2 nature.

Papa San Leone Magno, Concilio di Calcedonia, 451 DC, ex-cathedra: "… Noi tutti con una voce insegniamo la confessione di un Figlio uno e Medesimo, nostro Signore Gesù Cristo: lo Stesso, perfetto nella Divinità e perfetto nell'umanità, lo Stesso, veramente Dio e veramente uomo, di anima razionale e di corpo… un Cristo uno e Medesimo… una persona singola ed un essere sussistente; **Egli non è separato né diviso in 2 persone,** bensì è un Figlio uno ed unigenito, Dio, Verbo, Signore Gesù Cristo… " [4]

Nondimeno, Nestorio rigettò la sacrosanta realtà donde nostro Signore Gesù Cristo è una Persona. Nestorio dissolse blasfemamente Gesù Cristo in 2 persone. Nestorio sostenne blasfemamente la cattiveria per la quale il Figliolo di Dio non divenne uomo nell'Incarnazione, ma piuttosto che il Figliolo di Dio Si unì in un certo modo con un uomo chiamato Gesù di Nazaret.

Lo si ripete, Nestorio non sosteneva la sacrosanta verità donde il Figliolo di Dio divenne uomo nell'Incarnazione, ma piuttosto che il Figliolo di Dio Si unì in un certo modo ad un uomo chiamato Gesù di Nazaret. È ciò familiare?

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (13), 14/03/1979: "… mediante la Sua Incarnazione, Egli, **il Figliolo di Dio, in un certo modo Si unì con ciascun uomo, … ." [5]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 02/07/1986: **"… il Figliolo di Dio,** incarnato nel seno della Vergine Maria, **Si è in un certo modo unito con ciascun uomo." [6]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 08/04/1987: **"… mediante la Sua Incarnazione il Figliolo di Dio Si è unito in un certo modo con ciascuna persona." [7]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Lettera alle famiglie (2): **"… il Figliolo di Dio, Il Quale nell'Incarnazione Si unì in qualche senso con ciascun uomo." [8]**

Laonde, sostenendo la bestemmia per la quale il Figliolo di Dio non divenne uomo, bensì per cui **Egli Si unì con un uomo chiamato Gesù di Nazaret nell'Incarnazione,** Nestorio dissolse o divise nostro Signore Gesù Cristo in 2 persone.

Papa San Leone Magno, Lettera dogmatica a Flaviano, 449 DC: "Che Nestorio, dunque, sia anatemizzato… **egli ha fatto una persona della carne ed un'altra della Divinità, non percependo che esisteva solamente un Cristo… " [9]**

Dissolvendo o dividendo nostro Signore Gesù Cristo in 2 persone la dottrina Anticristiana di Nestorio risultò logicamente nell'adorazione di 2 Cristi, introducendo, come conseguenza, **l'adorazione dell'uomo.**

Papa Vigilio, Concilio di Costantinopoli II, 553 DC: **"Il santo sinodo di Efeso… ha pronunciato sentenza contro l'eresia di Nestorio…** e tutti coloro i quali poi… adottassero le medesime opinioni da lui sostenute… Esse esprimono

falsità contro i veri dogmi della Chiesa, **offrendo adorazione a 2 figlioli,** tentando di dividere ciò che non può essere diviso **ed introducendo sia in Cielo che in Terra l'offesa dell'adorazione dell'uomo.** Tuttavia, la sacra comunione degli spiriti Celesti adora assieme a noi solamente un Signore Gesù Cristo." [10]

In tale incredibile citazione il dogmatico **Concilio di Costantinopoli II** insegna la verità donde la blasfema dissolvenza di Gesù Cristo in 2 persone da parte della visione Nestoriana dell'Incarnazione **risulta nell'adorazione di 2 figlioli,** introducendo come conseguenza **l'adorazione dell'uomo.** Lo si ripete, **l'eretica visione Nestoriana dell'Incarnazione risulta nell'adorazione di 2 figlioli, introducendo, come conseguenza, l'adorazione dell'uomo. Tale è l'esatta dottrina descritta da San Giovanni come dottrina dell'Anticristo.** È ciò familiare?

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: **"In realtà, il nome per quel profondo stupore al valore ed alla dignità dell'uomo è il Vangelo, cioè, la Buona Novella. Esso è anche appellato Cristianità." [11]**

Sì, Antipapa Giovanni Paolo II predicò l'eresia di Nestorio, l'esatta dottrina dell'Anticristo. Egli predicò la dissolvenza di Gesù Cristo nell'Incarnazione, risultante nell'adorazione di molteplici cristi e nell'adorazione dell'uomo.

Nella sua primissima enciclica, **Redemptor hominis,** Antipapa Giovanni Paolo II definì esplicitamente il Santo Vangelo, la Buona Novella e la Cristianità come il profondo stupore nei confronti dell'uomo. **Il Santo Vangelo è la vita di Gesù Cristo.** Proclamando che il profondo stupore nei confronti di ciascun uomo è il Santo Vangelo, la Buona Novella e la Cristianità Antipapa Giovanni Paolo II indicò la bestemmia per cui ciascun uomo è Gesù Cristo, adorato dai Cristiani. Tale adorazione di ciascun uomo come il Cristo **proviene dall'insegnamento di Antipapa Giovanni Paolo II per il quale il Figliolo di Dio Si unì con ciascun uomo nell'Incarnazione.**

Inoltre, mentre la similarità tra Nestorio ed Antipapa Giovanni Paolo II è innegabile esiste una differenza cruciale tra i 2. Esiste una differenza cruciale tra l'Anticristo preliminare, Nestorio, ed Antipapa Giovanni Paolo II, la cui dottrina rappresenta l'adempimento della profezia di nostra Signora donde Roma, Italia, sarebbe divenuta la sedia dell'Anticristo. La differenza è che la predicazione di Antipapa Giovanni Paolo II fu miliardi di volte peggio. Nestorio dissolse Gesù Cristo in 2, risultando nell'adorazione di 2 cristi, mentre Antipapa Giovanni Paolo II dissolse Gesù Cristo in miliardi di persone, essente risultato nell'adorazione di miliardi di cristi.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 25/01/1984: **"Il Cristo, il Figliolo di Dio, divenendo carne, assume l'umanità di ogni uomo… A questo punto Egli diviene unito a ciascuna persona… Nell'enciclica Redemptor hominis io scrissi che il nome per quel profondo stupore al valore ed alla dignità dell'uomo è il Vangelo, vale a dire, la Buona Novella. Esso è anche appellato Cristianità." [12]**

Antipapa Giovanni Paolo II illustrò la sua dissolvenza di Gesù Cristo, la sua dottrina dell'Anticristo, e la sua adorazione dell'uomo con causa e precisione efficace. Egli comunicò che poiché il Figliolo di Dio Si unì a ciascun uomo nell'Incarnazione, ovverosia, poiché il Figliolo di Dio **fu dissolto in ciascun uomo nell'Incarnazione,** il nome per la **Cristianità è il profondo stupore nei confronti di ciascun uomo,** giacché in virtù di tale evento ogni uomo è Gesù Cristo. Ogni uomo è veramente il Figliolo di Dio e veramente uomo. In tale articolo si dimostra la verità donde tale dottrina dell'Anticristo, per la quale ciascun uomo divenne il Figliolo di Dio nell'Incarnazione, essendo dunque Gesù Cristo, è ciò che Antipapa Giovanni Paolo II predicò al mondo.

3. Ciascun uomo deve impossessarsi dell'Incarnazione

Appena prima di definire la Cristianità come il grande stupore nei confronti dell'uomo nella sua prima enciclica **Redemptor hominis** Antipapa Giovanni Paolo II scrive quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: **"L'uomo desiderante comprendere sé stesso a fondo… deve appropriarsi della ed assimilare l'intera realtà dell'Incarnazione** e della Redenzione **onde trovarsi. Se tale profondo processo prendesse luogo in lui allora egli recherebbe frutto non solamente di adorazione Divina bensì anche di grande stupore verso sé stesso." [13]**

Appropriarsi di qualche cosa significa **acquisirne il possesso. [14]** Assimilare qualche cosa significa assorbirla. Pertanto, Antipapa Giovanni Paolo proclamò che l'uomo deve acquisire possesso dell'Incarnazione, ossia, acquisire possesso del fatto che Iddio divenne uomo, di modo da trovare sé stesso. Ciò significa che l'uomo deve comprendere che egli è un Dio-uomo onde trovare sé stesso.

Una volta ciò accaduto nell'uomo, secondo Antipapa Giovanni Paolo II, l'uomo non possiede solamente l'adorazione Divina bensì anche il grande stupore verso sé stesso, poiché egli apprende di essere ancora il Cristo, il Figlio di Dio

essente divenuto uomo. È per ciò che Antipapa Giovanni Paolo II definì la Cristianità come il profondo stupore nei confronti di ciascun uomo nell'esatto seguente paragrafo di tale enciclica, di già citata.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: **"L'uomo desiderante comprendere sé stesso a fondo… deve appropriarsi della ed assimilare l'intera realtà dell'Incarnazione** e della Redenzione **onde trovarsi. Se tale profondo processo prendesse luogo in lui allora egli recherebbe frutto non solamente di adorazione Divina bensì anche di grande stupore verso sé stesso." [15]**

Oltretutto, Antipapa Giovanni Paolo II ripeté il suo importante messaggio, circa l'acquisire possesso dell'Incarnazione onde trovare l'uomo, numerose volte nei suoi scritti, **Catechesi tradendae,** numero 61, **Veritatis splendor,** numero 8, giacché, come già mostrato, esso è il basamento dell'intero falso vangelo dell'Anticristo.

Sicché, almeno 3 volte insegna Antipapa Giovanni Paolo II nei suoi scritti la bestemmia donde l'uomo deve acquisire possesso dell'Incarnazione onde trovarsi. Immediatamente dopo la prima volta per cui ciò menzionò, in **Redemptor hominis,** Antipapa Giovanni Paolo II confermò il suo reale significato definendo la Cristianità come il profondo stupore verso ciascun uomo, confermando che tale adorazione di ciascun uomo seguita direttamente dall'Incarnazione.

4. Il Santo Vangelo è la Buona Novella dell'uomo

Nella sua prima enciclica Antipapa Giovanni Paolo II definisce il Santo Vangelo come il profondo stupore nei confronti dell'uomo numerose altre volte. Nulladimeno, Antipapa Giovanni Paolo II definì anche il Santo Vangelo come la Buona Novella di Gesù Cristo. Egli lo definì in entrambe le maniere poiché il suo messaggio era tale per cui ogni uomo **è** Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 07/03/1983: **"Il Vangelo è una persona:** esso è Gesù Cristo." [16]

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 01/06/1980: "Non solamente è il messaggio del Vangelo indirizzato all'uomo **bensì trattasi di un grande messaggio Messianico riguardante l'uomo;** esso è la rivelazione all'uomo della completa verità circa sé stesso… " [17]

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptoris missio (13), 07/12/1990: **"Gesù Medesimo è la Buona Novella, … Egli proclama la Buona Novella non solamente mediante ciò che Egli fa o dice bensì per mezzo di ciò che Egli è." [18]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 04/06/1997: **"Il Vangelo, nel proclamare la Buona Novella di Gesù, annuncia ancora la Buona Novella dell'uomo… " [19]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Sulla Giornata dei fedeli laici del Cristo (7), 30/12/1988: **"… Gesù Cristo Stesso è la Buona Novella… " [20]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 09/05/1988: **"Il Vangelo è la Rivelazione di Dio… esso è ancora la rivelazione della verità sull'uomo, sulla sua dignità… Noi la chiamiamo la Buona Notizia o Buona Novella… " [21]**

Antipapa Giovanni Paolo II predicò al mondo la blasfemia donde l'uomo e Gesù Cristo sono un'unica e medesima cosa e per la quale il Santo Vangelo è la verità su Gesù Cristo **ed ancora** la verità circa ciascun uomo. La seguente citazione, difatti, è particolarmente rivelante.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai membri del congresso Statunitense, 08/01/2001: "Durante gli anni del mio ministero, ma specialmente durante l'anno del Giubileo appena terminato, io ho invitato tutti a **voltarsi verso Gesù onde scoprire in maniere nuove e più profonde la verità sull'uomo… Vedere la verità del Cristo è sperimentare con profondo stupore il valore e la dignità di ogni essere umano, essente la Buona Novella del Vangelo, Redemptor hominis (10)… " [22]**

Innanzitutto, si noti la referenza a **Redemptor hominis,** numero 10, operata da Antipapa Giovanni Paolo II. **Redemptor hominis,** numero 10, è l'istanza per cui Antipapa Giovanni Paolo II definisce originariamente il Santo Vangelo e la Cristianità come il profondo stupore all'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (10), 04/03/1979: **"L'uomo desiderante comprendere sé stesso a fondo… deve appropriarsi della ed assimilare l'intera realtà dell'Incarnazione** e della Redenzione **onde trovarsi. Se tale profondo processo prendesse luogo in lui allora egli recherebbe frutto non solamente di adorazione Divina bensì anche di grande stupore verso sé stesso." [23]**

Dopodiché, poco prima di operare tale referenza, Antipapa Giovanni Paolo II comunicò la malvagità per cui vedere la verità del Cristo è sperimentare con profondo stupore il valore e la dignità di ogni essere umano. In altre parole, **vedere la verità del Cristo è sperimentare ogni uomo,** secondo Antipapa Giovanni II, essente ciò la Buona Novella del Santo Vangelo. Ciò significa la bestemmia per la quale ogni uomo è Gesù Cristo.

Galati 1:8-9: "Ma quand'anche noi, o un Angelo del cielo evangelizzi a voi oltre quello che abbiamo a voi evangelizzato, sia anatema. Come dissi per l'innanzi, dico anche adesso: se alcuno evangelizzerà a voi oltre quello che avete appreso, sia anatema."

5. L'uomo è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente

Nel capitolo 16 del Santo Vangelo secondo San Matteo viene registrato uno degli eventi più importanti nella storia della Cristianità.

Matteo 16:13-16: "Gesù poi essendo andato dalle parti di Cesarea di Filippo, interrogò i suoi discepoli, dicendo: Chi dicono gli uomini che sia il figliolo dell'uomo? Ed essi risposero: Altri dicono, egli è Giovanni Battista; altri Elia; altri Geremia o alcun de' profeti. E Gesù disse loro, E voi chi dite voi, ch'io mi sia? Rispose Simone Pietro, e disse: **Tu se' il Cristo, il figliuolo di Dio vivo."**

In tale drammatico momento nella storia della salvezza San Pietro professa la verità giacente nel cuore del Santo Vangelo. Egli professò correttamente che Gesù Cristo è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente.

Nella sua primissima omelia Antipapa Giovanni Paolo II fronteggiò tali parole pronunciate da San Pietro circa nostro Signore Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Primissima omelia per sempre marcante l'inizio del suo ministero pastorale, Domenica 22/10/1978: **"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente [Matteo 16:16].** Queste parole furono pronunciate da Simon Bar Giona nel distretto di Cesarea Filippi… Queste parole marcano l'inizio della missione di Pietro nella storia della salvezza… In questo giorno ed in questo luogo queste stesse parole debbono essere pronunciante ed ascoltate ancora una volta: **'Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.'.** Sì, fratelli, figli e sorelle, queste parole prima di tutto… per favore ascoltate ancora una volta, oggi, in questo sacro luogo, le parole pronunciate da Simon Pietro. In quelle parole è la Fede della Chiesa. **In quelle stesse parole è la nuova verità, invero, l'ultima e definitiva verità sull'uomo: il Figlio del Dio vivente - Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente." [24]**

Nella sua primissima omelia da Antipapa nel 1978, **nell'esatto discorso che avrebbe marcato per sempre il principio del suo ministero pastorale,** Domenica 22/10/1978, Antipapa Giovanni Paolo II proclamò al mondo che **l'uomo** è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente. Egli comunicò ancora che tale sarebbe stata una nuova verità, una nuova verità che egli avrebbe dovuto rivelare. **"Tu sei il Cristo, il Figliolo del Dio vivente",** sono le parole pronunciante da San Pietro circa nostro Signore Gesù Cristo descriventi la verità sull'uomo, secondo Antipapa Giovanni Paolo II.

In aggiunta, non è punto un incidente che Antipapa Giovanni II abbia operato e sì operò tale proclamazione durante la sua primissima omelia da Antipapa. Egli era lì onde predicare l'uomo al posto del Cristo, sicché, egli avanzava la sua dottrina Anticristiana sin dal principio. Le persone non possono sottovalutare la significanza di tale discorso.

Papa San Pio X, E supremi Apostolatus, 04/10/1903: "Mentre, invece, e ciò secondo il medesimo Apostolo è **il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, l'uomo si è con infinita temerità posto in luogo di Dio." [25]**

Il marchio contraddistinguente dell'Anticristo, l'uomo al posto di Dio, fu il marchio contraddistinguente di Antipapa Giovanni Paolo II. Egli era lì alfine di sostituire il Santo Vangelo di Gesù Cristo con un fasullo vangelo dell'uomo come il Cristo; egli era lì alfine di sostituire la verità su Gesù Cristo con la pretesa verità sull'uomo.

6. La verità sull'uomo è che egli è Gesù Cristo

Negli scritti di Antipapa Giovanni Paolo II si scorgono referenze innumerevoli all'uomo. Nondimeno, nei suoi scritti si scorgono ancora referenze innumerevoli riguardanti la cosiddetta verità sull'uomo e la pretesa intera verità sull'uomo. Si conosce che cosa intendeva Antipapa Giovanni Paolo II nel riferirsi a detta presunta verità sull'uomo. Si tratta della bestemmia per la quale la pretesa verità sull'uomo è che egli è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 17/12/1991: "Cari fratelli e sorelle, **guardate al Cristo, la verità sull'uomo… "**

[26]

Antipapa Giovanni Paolo II comunicò esplicitamente che il Cristo è la verità sull'uomo. Ciò significa che la verità sull'uomo sia quella per cui egli è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 22/02/1984: **"… cosicché le coscienze siano liberate nella piena verità dell'uomo, il quale è il Cristo, … " [27]**

Si citano molti altri testi donde Antipapa Giovanni Paolo II indica, talora in maniera molto sibillina, la blasfemia per cui la verità sull'uomo è che egli è Gesù Cristo. Tali testi sono presenti sui siti di rete del presente monastero.

7. La Parola divenne carne in ogni uomo

In Giovanni 1:14 leggesi circa l'Incarnazione del Figliolo di Dio.

Giovanni 1:14: **"E il verbo si è fatto carne, e abitò tra di noi:** e abbiamo veduto la sua gloria, gloria come dell'Unigenito del Padre, pieno di grazia, e di verità."

Antipapa Giovanni Paolo II ebbe da proclamare quanto segue circa tali parole.

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sullo Spirito Santo (50): **"La Parola divenne carne. L'Incarnazione di Dio Figliolo significa l'assumere nell'unità con Dio non solamente la natura umana ma ancora in questa natura umana, in un senso, tutto ciò che sia carne: l'intera umanità… " [28]**

Antipapa Giovanni Paolo II citò le parole di Giovanni 1:14, proclamando che la Parola divenuta carne significa l'assunzione di **tutta la carne,** l'intera umanità. Ciò significa letteralmente che il Figliolo di Dio sia divenuto tutta la carne, l'intera umanità. È per ciò che Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò quanto segue.

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (104): **"È precisamente in questa 'carne' di ogni persona che il Cristo continua a rivelare Sé Stesso…** talché **il rigetto della vita umana,** qualunque forma quel rigetto assuma, sia **realmente un rigetto del Cristo." [29]**

Antipapa Giovanni Paolo II confermò la sua dottrina nella sua forma avanzata secondo **l'Enciclica sullo Spirito Santo, numero 50.** Ogni persona è la Parola incarnata, secondo Antipapa Giovanni Paolo II. Notisi come egli abbia persino posto e sì pose tra le virgolette la parola carne, indicando specificatamente la blasfemia donde ogni persona è la Parola incarnata di Giovanni 1:14.

8. L'Incarnazione è la verità sull'uomo

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia a San Luigi [Saint Louis], SUA, 27/01/1999: **"Nell'Incarnazione Iddio rivela Sé Stesso pienamente nel Figliolo… L'Incarnazione rivela ancora la verità sull'uomo." [30]**

Ciò significa che l'uomo è il Verbo incarnato.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 04/01/1981: **"La venuta di Dio nel mondo, la nascita di Dio in un corpo umano, è una verità penetrante ed impressionante. È una strada sulla quale l'uomo, camminando, riscopre sé stesso." [31]**

Ciò significa che ciascun uomo scopre che egli è Dio in un corpo umano.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 14/12/1999: **"Fissando il nostro sguardo affascinato sul mistero del Verbo Incarnato… l'uomo scopre sé stesso." [32]**

Antipapa Giovanni Paolo II asserì palesemente che nel fissare il Dio-uomo l'uomo scopre sé stesso.

9. Il mistero della Parola è il mistero dell'uomo

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 14/01/1999: **"Oltretutto, in realtà è solamente nel mistero del Verbo incarnato che il mistero dell'uomo diviene veramente chiaro." [33]**

Antipapa Giovanni Paolo II pronunciò tale dichiarazione centinaia di volte. Egli comunicò che è solamente nel **mistero** del Verbo incarnato, vale a dire, solamente nel mistero del Dio-uomo, che il mistero di ciascun uomo diviene chiaro, perocché ciascun uomo è il Dio-uomo, secondo la dottrina dell'Anticristo da lui predicata. Si noti come Antipapa Giovanni Paolo **non abbia dichiarato e sì non dichiarò** che è **nell'insegnamento** del Verbo incarnato che il mistero dell'uomo è reso chiaro, ma piuttosto nel **mistero** del Verbo incarnato, il mistero del Dio-uomo Medesimo, nostro Signore Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Veritatis splendor (2), 06/08/1993: **"Infatti, è solamente nel mistero del Verbo incarnato che viene posta luce sul mistero dell'uomo." [34]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sulla Fede e la ragione (12): **"… solamente nel mistero del Verbo incarnato assume il mistero dell'uomo la luce." [35]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 25/10/1991: **"In realtà è solamente nel mistero del Verbo incarnato che il mistero dell'uomo diviene veramente chiaro… "[36]**

10. Maria Santissima è Beata poiché ella ebbe Fede nell'uomo

In Luca 1:45 Santa Elisabetta comunicò a Maria Santissima quanto segue.

Luca 1:45: "E beata te, che hai creduto, perché si adempiranno le cose **dette a te dal Signore."**

In Luca 1:45 leggesi che **Santa Elisabetta lodò Maria Santissima per la sua Fede nel Signore.** Antipapa Giovanni Paolo II ebbe da comunicare quanto segue circa tale evento.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 31/05/1980: "Sull'uscio della casa di Zaccaria Elisabetta comunicò a Maria: **'Beata sei tu, tu che hai creduto [Luca 1:45].'.** Rendiamo noi onore alla maternità, poiché **la fede nell'uomo è in essa espressa… è necessario credere nell'uomo, dal principio. Beata sei tu, Maria, tu che hai creduto." [37]**

11. Ogni uomo è il Cristo bambino nato a Natale

Siccome Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò che l'uomo è il Cristo, il Figliolo del Dio vivente, nella sua primissima omelia, e siccome egli dichiarò che la Cristianità, la Buona Novella ed il Santo Vangelo sono il grande stupore nei confronti di ciascun uomo, nella sua prima enciclica, così ancora ebbe tale Anticristo un messaggio per il mondo durante il suo primo indirizzo Natalizio da Antipapa.

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 25/12/1978: "Io indirizzo questo messaggio ad ogni essere umano, all'uomo nella sua umanità. **Il Natale è la festa dell'uomo." [38]**

La definizione del Natale è la seguente: **"Natale - La Liturgia del Cristo, il nome Italiano comune per la festa del compleanno di nostro Signore… ". [39]** Il Natale è la festa della nascita di Gesù Cristo. Quindi, perché trovossi Antipapa Giovanni Paolo II, durante il suo primo indirizzo Natalizio, proclamare ad ogni essere umano che il Natale è la festa **dell'uomo?** È precisamente perciocché egli era totalmente Anticristiano, lì alfine di predicare l'uomo al posto del Cristo. Oltretutto, tale Anticristo continuò a predicare il suo messaggio Natalizio per molti anni a seguire.

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 25/12/1979: **"Il Natale è la festa di tutti i bambini del mondo - tutti… " [40]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 25/12/1993: **"Il Natale è la festa di ogni essere umano… " [41]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 25/12/1978: **"Vogliate accettare la piena verità concernente l'uomo pronunciata la notte di Natale;** vogliate accettare questa dimensione dell'uomo aperta a tutti gli esseri umani durante questa Santa Notte… " [42]

Nessuna verità concernente l'uomo venne pronunciata durante la notte di Natale. La sola verità pronunciata concerne la nascita del Salvatore.

Luca 2:11: "Perché è nato oggi a voi un Salvatore, che è il Cristo Signore, nella città di David."

Qualora la notte di Natale avesse annunciato la piena verità concernente l'uomo, come asserito da Antipapa Giovanni

Paolo II, allora la piena verità concernente l'uomo sarebbe che egli è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (1): "… poiché a voi è nato questo giorno nella città di Davide un Salvatore, Il Quale è il Cristo Signore [Luca 2:10-11]. **La fonte di questa grande gioia è la nascita del Salvatore; tuttavia, il Natale rivela ancora il pieno significato di ogni nascita umana… " [43]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 25/12/1978: **"Se noi celebrassimo con tale solennità la nascita di Gesù sarebbe onde recare testimonianza al fatto che ogni essere umano** è unico ed impenetrabile." [44]

Antipapa Giovanni Paolo II ammise la blasfemia per cui **la solenne celebrazione del Natale è semplicemente recare testimonianza ad ogni essere umano.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 25/12/1985: **"La nascita del Signore è la luce del significato:** la luce dello riscoperto significato di tutte le cose. **Soprattutto, il significato dell'uomo… " [45]**

In tale incredibile omelia Natalizia del 1985 Antipapa Giovanni Paolo II dichiara che la nascita del Cristo Signore è il significato dell'uomo, annunciando baldamente che l'uomo è il Cristo Signore nato a Natale.

12. L'Epifania è la manifestazione dell'uomo

La parola **Epifania** significa manifestazione di Dio. Persino Antipapa Giovanni Paolo II ciò accreditò.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 02/01/1983: **"Tutto è ben conosciuto, Epifania significa la manifestazione di Gesù alla gente,** la rivelazione del Messia atteso per secoli… " [46]

Si miri come tale Anticristo definì ancora la crudeltà donde ogni neonato è una manifestazione di Dio, un'Epifania.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 11/01/1998: **"Ogni neonato giungente al mondo è un'epifania di Dio… " [47]**

Ciò indica, mediante la sua propria definizione, consistentemente con tutto il resto della sua predicazione, la malvagità per cui ogni neonato giungente al mondo è Dio.

In Apocalisse 3:14 nostro Signore Gesù Cristo Si appella **l'Amen,** il testimone fedele e veritiero. Antipapa Giovanni Paolo II dichiarò la cattiveria donde ciascun uomo è **l'Amen.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Familiaris consortio (30), 22/11/1981: "… la Chiesa sostiene la vita: **in ciascuna vita umana essa vede lo splendore di quel Sì, di quell'Amen, Il Quale è il Cristo Medesimo." [48]**

13. L'uomo è la via

In Giovanni capitolo 14 leggesi ciò che segue.

Giovanni 14:5-6: "Dissegli Tommaso: Signore, non sappiamo, dove tu vada: **e come possiamo saper la via? Dissegli Gesù: Io sono via, verità, e vita: nessuno va al Padre, se non per me."**

In uno dei versi più colpenti di tutta la Sacra Scrittura Gesù Cristo comunica che Egli, Gesù Cristo, è la via. Che cosa comunicò Antipapa Giovanni Paolo II?

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 09/02/2001: **"L'essere umano è la via… " [49]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sul lavoro umano (1), 14/09/1981: **"… l'uomo è la via primaria e fondamentale… è necessario ritornare costantemente su questa via… " [50]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo in Polonia, 14/06/1999: **"L'uomo è la via primaria e fondamentale… " [51]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 07/04/1998: **"… l'uomo è la prima via… " [52]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 21/06/2002: "… nell'enciclica **Redemptor hominis** io voglio ripetere che **la persona umana è la via primaria e principale… " [53]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Lettera alle famiglie (1), 02/02/1994: **"… l'uomo è la via… " [54]**

Gesù Cristo comunicò chiaramente che Egli, Gesù Cristo, è la via. Antipapa Giovanni Paolo II comunicò la bestemmia donde l'uomo è la via. Antipapa Giovanni Paolo II predicò la crudeltà per cui l'uomo è la via quando solamente Gesù Cristo è la via **precisamente perciocché egli era l'Anticristo,** avente predicato l'uomo al posto del Cristo.

In aggiunta, non vi è dubbio alcuno per cui Antipapa Giovanni Paolo fosse pienamente cosciente di porre l'uomo al posto di Dio nel predicare la bestemmia donde l'uomo è la via. Egli era pienamente cosciente del fatto per il quale solamente Gesù Cristo è la via. Sì, tale uomo parlante 14 lingue fluentemente, la persona più vista al mondo, avente viaggiato più miglia di chiunque altro nella storia ed avente parlato a più persone di chiunque altro nella storia era pienamente cosciente della verità per la quale Gesù Cristo è la via.

Antipapa Giovanni Paolo II, Catechesi tradendae (5), 16/10/1979: **"È Gesù Colui Il Quale è la via,** la verità e la vita **[Giovanni 14:6]… " [55]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Catechesi tradendae (22), 16/10/1979: **"… il Cristo, Il Quale è la via… " [56]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Sui fedeli laici (34), 30/12/1988: **"Il Cristo è per voi la via… " [57]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 08/04/2001: **"Poiché solamente Gesù è la via… " [58]**

Antipapa Giovanni Paolo II sapeva benissimo la verità per la quale solamente Gesù Cristo è la via, eppure, egli predicava ancora ed ancora la menzogna per la quale l'uomo è la via. Antipapa Giovanni Paolo II predicava la bugia per cui esiste nessuna contraddizione tra le 2 dichiarazioni, donde l'uomo ed il Cristo sono interscambiabili giacché uguali.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 10/12/1989: **"… vogliate raddrizzare la via del Signore e dell'uomo, essente** la strada della Chiesa." [59]

Nel fronteggiare tale incredibile omelia occorre richiamare le parole di San Giovanni Battista nel Santo Vangelo. Avanti la venuta del Cristo San Giovanni Battista predicò quanto segue.

Giovanni 1:23: "Io son, disse, la voce di colui, che grida nel deserto: **Raddrizzate la via del Signore,** come ha detto il profeta Isaia."

Ciò malgrado, Antipapa Giovanni Paolo II comunicò di raddrizzare la via del Cristo Signore **e dell'uomo.** Il di ciò significato è palesemente ovvio. Il di ciò significato è che l'uomo è il Cristo Signore. Infatti, si noti la frase finale in tale incredibile citazione di Antipapa Giovanni Paolo II. Egli non comunicò di raddrizzare le **vie** del Cristo Signore e dell'uomo, **essenti** la strada della Chiesa Cattolica. Piuttosto, egli comunicò: **"Vogliate raddrizzare la via del Signore e dell'uomo, essente la strada della Chiesa.".** Esse sono un'unica via, secondo Antipapa Giovanni Paolo II.

Antipapa Giovanni Paolo II, Lettera alle famiglie (23): "Siamo noi sempre abilitati a seguire **Colui Il Quale è la via,** la verità e la vita **[Giovanni 14:6]." [60]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (13), 04/03/1979: **"Gesù Cristo è la strada maestra della Chiesa." [61]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (22), 04/03/1979: "Poiché in ciò la Chiesa riconosce ancora **la via della sua vita quotidiana, essente ciascuna persona." [62]**

Si noti, ancora una volta, il chiaro messaggio di sostituzione in tali ultime 2 citazioni della medesima enciclica.

14. L'uomo è la verità

In Giovanni 14:6 nostro Signore Gesù Cristo definisce Sé Stesso non solamente come la via bensì anche come la verità.

Giovanni 14:5-6: "Dissegli Tommaso: Signore, non sappiamo, dove tu vada: **e come possiamo saper la via? Dissegli Gesù: Io sono via, verità, e vita: nessuno va al Padre, se non per me."**

Gesù Cristo comunicò la realtà per cui Egli è la verità. Cosa comunicò Antipapa Giovanni Paolo II?

Antipapa Giovanni Paolo II, Veritatis splendor (84): **"La domanda di Pilato Cosa è la verità riflette la perplessità struggente di un uomo sovente non più conoscente chi egli sia… " [63]**

L'Anticristo comunicò la menzogna per cui la domanda di Ponzio Pilato **Cosa è la verità** riflette la perplessità di un uomo non più conoscente **chi egli sia.** Antipapa Giovanni Paolo II tentò di porre il suo Infernale fasullo vangelo satanico esattamente in primo piano. Egli tentò di porre esattamente in primo piano la bugia per la quale l'uomo è la verità, per cui ciascun uomo è realmente il Cristo non riconosciuto da Ponzio Pilato e per cui Ponzio Pilato medesimo, nel fallire di percepire la verità esattamente in sua presenza, la verità essente nostro Signore Gesù Cristo, **fallì nel percepire chi sia l'uomo.**

Oltre alla **verità** uno degli titoli primari di nostro Signore Gesù Cristo è il **Verbo.**

Giovanni 1:1: "Nel principio era il Verbo, e il Verbo era appresso Dio, e il Verbo era Dio."

Antipapa Giovanni Paolo II accreditò tale fatto nella sua **Enciclica sullo Spirito Santo, numero 36.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sullo Spirito Santo (36), 18/05/1986: **"… il Verbo, il Figliolo eterno." [64]**

Nonpertanto, si miri come Antipapa Giovanni Paolo II abbia applicato e sì applicò tale titolo di nostro Signore Gesù Cristo all'uomo **nel seguente esatto paragrafo della sua enciclica.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sullo Spirito Santo (37), 18/05/1986: "Qui noi ci troviamo nell'esatto centro di ciò che chiamerebbesi **l'anti-Verbo, ovverosia l'anti-Verità. Poiché la verità sull'uomo diviene falsificata:** chi l'uomo sia… " [65]

Nell'Enciclica sullo Spirito Santo, numero 36, Antipapa Giovanni Paolo II comunica la realtà donde Gesù Cristo è il Verbo, il Figliolo eterno. Al numero 37 della medesima enciclica **Antipapa Giovanni Paolo II comunica che l'anti-Verbo e l'anti-Verità sono falsificazioni della verità sull'uomo,** delle falsificazioni circa il **chi sia l'uomo.** Ciò significa chiaramente la malvagità per la quale l'uomo è il Verbo, la verità, il Figliolo di Dio.

15. L'uomo è la vita

In Giovanni 14:6 nostro Signore Gesù Cristo identifica Sé Stesso non solamente come la via e la verità bensì ancora come la vita.

Giovanni 14:5-6: "Dissegli Tommaso: Signore, non sappiamo, dove tu vada: **e come possiamo saper la via? Dissegli Gesù: Io sono via, verità, e vita: nessuno va al Padre, se non per me."**

Gesù Cristo comunica la realtà donde Egli è la vita. San Giovanni Evangelista conferma tale verità descrivendo nostro Signore Gesù Cristo come **il Verbo della vita** e la **vita eterna** nella sua prima Epistola.

1 Giovanni 1:1-2 "Quello che fu da principio, quello che udimmo, quelle che vedemmo cogli occhi nostri, e contemplammo, e colle nostre mani palpammo di quel **Verbo di vita:** E la vita si è manifestata, e vedemmo e attestiamo, e annunziamo a voi **la vita eterna,** la qual era appresso al Padre e apparve a noi."

In tale profondo passaggio di Sacra Scrittura **San Giovanni identifica la realtà per la quale Gesù Cristo è la vita eterna,** siccome comunicato da nostro Signore Gesù Cristo Medesimo. Tuttavia, che cosa comunicò l'Anticristo? Anzi, che cosa comunicò l'Anticristo circa **l'esatto passaggio di Sacra Scrittura appena citato,** il primo capitolo della prima Epistola Giovannea?

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (30), 25/03/1995: **"Il significato più originale e più profondo di questa meditazione su ciò che la Rivelazione ci comunica circa la vita umana fu sollevato dall'Apostolo Giovanni nelle parole iniziali della sua prima Epistola:** 'Ciò che era dal principio, che noi abbiamo udito… **concernente il Verbo della vita,** la vita fu resa manifesta e noi la vedemmo, testificammo ad Essa e proclamammo a voi **la vita eterna che era con il Padre e fu resaci manifesta… '." [66]**

Antipapa Giovanni Paolo II citò parola per parola il passaggio iniziale della prima Epistola Giovannea, nella quale San Giovanni descrive l'udire ed il vedere Gesù Cristo: il Verbo della vita. Egli comunica la bestemmia donde tale passaggio circa nostro Signore Gesù Cristo è effettivamente ciò che la Rivelazione Divina detta circa **la vita umana.** Antipapa

Giovanni Paolo II non avrebbe potuto predicare la blasfemia per cui l'uomo è Gesù Cristo più chiaramente.

Inoltre, Antipapa Giovanni Paolo II conosceva esattamente ciò che egli proclamava allorquando attribuiva tale verso circa nostro Signore Gesù Cristo all'uomo, poiché solamente 50 paragrafi appresso, nella medesima enciclica **Evangelium vitae,** Antipapa Giovanni Paolo II cita nuovamente il medesimo verso di Sacra Scrittura, tuttavia attribuendogli tale volta il suo corretto significato.

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (80,1): **"'Ciò che era dal principio, che noi abbiamo udito, che noi abbiamo veduto con i nostri occhi… concernente il Verbo di vita…' Gesù è il solo Vangelo: Noi abbiamo nulla altro da comunicare né alcuna altra testimonianza da recare." [67]**

Sicché, in un'enciclica, Antipapa Giovanni Paolo II cita le parole iniziali della prima Epistola Giovannea 2 volte differenti: una volta egli comunica che esse trattano della vita umana ed un'altra egli annuncia che esse trattano di Gesù Cristo. Ciò malgrado, come mostrato, nella predicazione dell'Anticristo ciò non è una contraddizione. Nella sua predicazione discutere della Vita eterna **è** discutere dell'uomo e discutere dell'uomo **è** discutere della Vita eterna.

16. Ciascun uomo è la Santa Eucaristia

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 29/05/1983: "Il pensiero dell'Eucaristia era presente ad ogni riunione, **non solamente per il fatto che nell'Eucaristia è contenuto ciò che la vita di ogni uomo possiede nella maniera più profonda… " [68]**

Nostro Signore Gesù Cristo, corpo, sangue, anima e Divinità, è contenuto nella Santa Eucaristia. Antipapa Giovanni Paolo II comunicò la menzogna donde ciò che è contenuto nella Santa Eucaristia la vita di ogni uomo possiede nella maniera più profonda. Ciò significa chiaramente la malvagità per la quale ciascun uomo detiene il corpo, il sangue, l'anima e la Divinità di Gesù Cristo, poiché ciascun uomo è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (20), 14/03/1979: **"L'Eucaristia è il Sacramento nel quale il nostro nuovo essere viene espresso nella maniera più completa… " [69]**

17. Ciascun uomo è il Cristo crocifisso

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 11/06/1982: **"Quando noi miriamo la Croce noi vediamo in essa la passione dell'uomo: l'agonia del Cristo." [70]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 28/03/1982: "La mia visita pastorale, così prossima alla Settimana Santa, indi diviene **una meditazione sulla Passione del Cristo e sulla passione dell'uomo." [71]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Sul significato della sofferenza (20): **"L'uomo, scoprendo la sofferenza redentrice del Cristo tramite la Fede la scopre ancora nella sue sofferenze… " [72]**

L'uomo non scopre le sue sofferenze nelle sofferenze di Gesù Cristo poiché l'uomo non è Gesù Cristo. Tuttavia, ciò è quello che predicava Antipapa Giovanni Paolo II.

Antipapa Giovanni Paolo II, Discorso al Colosseo, 10/04/1998: **"Mentre noi contempliamo il Cristo morto sulla croce i nostri pensieri si voltano verso le innumerevoli ingiustizie e sofferenze prolunganti la Sua Passione in ogni parte del mondo. Io penso ai posti nei quali l'uomo viene insultato… " [73]**

Allorquando contemplasi il Cristo morto sulla croce non si pensa ai posti nei quali l'uomo viene insultato, poiché l'uomo non è il Cristo crocifisso.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 12/01/1994: **"Sebbene San Paolo ci rammenti che il Cristo risorto non morirà più, con la morte ma più dominanteLo, Romani 6:9, la morte continua ancora a fare parte dell'esistenza umana.** Noi siamo testimoni ad un processo di morte nei Balcani e, sfortunatamente, testimoni impotenti di ciò. **Il Cristo continua a morire** nel mezzo dei tragici eventi accadenti in quella parte del mondo e quella era la materia della Nostra condivisa riflessione. **Il Cristo continua la Sua agonia in così tanti dei nostri fratelli e delle nostre sorelle:** negli uomini, nelle donne e nei bambini; nei giovani e negli anziani; **in così tanti Cristiani e Mussulmani; nei credenti e nei non credenti." [74]**

Antipapa Giovanni Paolo II incominciò ammettendo che il Cristo non morirà più, Romani 6:9. Egli, dopodiché,

comunicò che la morte continua a costituire una parte dell'esistenza umana. Egli, quindi, annunciò che il Cristo continua a morire, nei Cristiani e nei Maomettani, nei credenti e nei miscredenti. La sua logica non è ardua da seguire: benché il Cristo non muoia più l'uomo muore ancora, sicché il Cristo muore perciocché l'uomo è il Cristo. Egli enfatizzò finanche la cattiveria per cui il Cristo continua a morire nei Maomettani e nei miscredenti, confermando ulteriormente la verità per la quale egli insegnava che l'uomo è il Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 01/10/1999: **"Egli, Emanuele, Dio con noi, venne crocifisso nei campi di concentramento e nei gulag; Egli conobbe l'afflizione sotto il bombardamento delle trincee; Egli ha sofferto ogni volta che l'inalienabile dignità dell'uomo, di ogni essere umano, è stata umiliata, oppressa e violata." [75]**

Il termine **Emanuele,** Dio con noi, è **specificissimo.** Esso applicasi ad **una** Persona. Nostro Signore Gesù Cristo è **Emanuele,** Isaia 7:14, Matteo 1:23, e Nostro Signore Gesù Cristo venne crocifisso **una volta** per i peccati degli uomini. Nel descrivere ciascun essere umano come Emanuele Antipapa Giovanni Paolo II indicò specificatamente la bestemmia per cui ciascun uomo è Dio con noi.

È assai ovvio che Antipapa Giovanni Paolo II abbia predicato e predicò la blasfemia per la quale l'uomo è il Cristo crocifisso, il Salvatore del mondo. Nulladimeno, esiste un punto nella sua enciclica **Evangelium vitae** essente particolarmente interessante con riguardo a tale argomento, dacché dimostrante la seduzione e la sottigliezza utilizzata dall'Anticristo nella sua predicazione diabolica.

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (50,2) Discutendo delle tenebre del Venerdì Santo: **"Ma la gloria della Croce non è sormontata da questa oscurità;** piuttosto, **essa risplende sempre più** in maniera radiante e lucente **ed è rivelata come il** centro, **il significato** e lo scopo di tutta la storia e **di ogni vita umana." [76]**

Antipapa Giovanni Paolo II proclamò la malvagità per la quale **la gloria della Croce è rivelata come il significato di ogni vita umana.** Si tenga ciò a mente nel leggere la seguente citazione proveniente da **Evangelium vitae.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (50,3): "Gesù è inchiodato alla Croce… È dunque durante il momento della Sua debolezza più grande che **il Figliolo di Dio è rivelato per ciò che Egli sia: sulla Croce la Sua gloria è resa manifesta." [77]**

Antipapa Giovanni Paolo II comunicò che **mediante la gloria della Croce il Figliolo di Dio è rivelato per ciò che Egli sia.** Un paragrafo prima egli, però, comunica che la gloria della Croce è il significato di **ogni vita umana.** Ciò significa, logicamente, che il **Figliolo di Dio corrisponde al significato di ogni vita umana.** Onde ciò illustrare si esaminano le di lui parole ancora una volta.

1. La gloria della Croce è il significato di ogni vita umana, Evangelium vitae, numero 50,2.
2. La gloria della Croce rivela il Figliolo di Dio, Evangelium vitae, numero 50,3.
3. Conclusione: il Figliolo di Dio è il significato di ogni vita umana.

18. L'uomo è invero Dio

Antipapa Giovanni Paolo II, Ecclesia in America (29): "La preghiera guida i Cristiani ad acquisire gradatamente una visione contemplativa della realtà… **a contemplare Dio in ogni persona… " [78]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 10/08/1985: **"Oggi, nel consacrare la vostra cattedrale, Noi desideriamo ardentemente che essa divenga un vero tempio di Dio e dell'uomo… " [79]**

Tale citazione dimostra l'effettività donde Antipapa Giovanni Paolo II predicava l'adorazione dell'uomo come Dio, esortando la trasformazione del tempio di Dio in un tempio di Dio e **dell'uomo.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 09/08/1980: **"… la prima e principale intenzione di ogni organizzazione e di ogni stato: il rispetto e l'amore per l'uomo." [80]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo, 13/04/1979: "… la coscienza di tutta l'umanità, proclamante **la causa dell'uomo come scopo centrale di tutto il progresso." [81]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai docenti universitari, 09/09/2000: **"Ciascuno di voi potrebbe dire,** assieme all'antico filosofo: **io sto cercando un uomo." [82]**

Antipapa Giovani Paolo II, Omelia, 01/01/1986: **"È necessario che l'uomo sia sicuro dell'uomo." [83]**

Antipapa Giovanni Paolo II, 21/06/1986: **"Sì, l'uomo. Fino a quando l'uomo verrà minacciato nella sua dignità la Chiesa non si riposerà… " [84]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Messaggio alla Conferenza sulla cultura, 10/03/1986: "… l'Oriente e l'Occidente potrebbero essere combinati onde sviluppare **una prospettiva veramente universale ed umanitaria sulla fede nell'uomo." [85]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 20/04/1980: **"… l'uomo** è offeso ed umiliato: **l'uomo,** la sublime creatura di Dio, **il quale non può e non deve essere offeso." [86]**

Si rimembri che siccome Nestorio predicava la bestemmia per la quale Gesù Cristo è caratterizzato da 2 persone, il Figliolo di Dio ed un uomo appellato Gesù di Nazaret, così ancora predicava Antipapa Giovanni Paolo II, che **ogni uomo è caratterizzato da 2 persone: il Figliolo di Dio ed un mero uomo,** ovverosia, il Nestorianesimo applicato ad ogni uomo. È per ciò che egli poteva trattare in una frase dell'uomo essente una creatura di Dio ed allo stesso tempo indicare che l'uomo è Dio, **non potente e non dovente essere offeso.**

19. L'uomo è Quegli dall'Alto

In Giovanni 8:23-24 leggesi quanto segue.

Giovanni 8:23-24: **"Ed egli diceva loro: voi siete di quaggiù, io sono di lassù.** Voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto pertanto, che morrete nei vostri peccati: perché, se non credete, che io sono, morrete ne' vostri peccati."

In tale profondo verso del Santo Vangelo di San Giovanni nostro Signore Gesù Cristo descrive **Sé Stesso come Quegli dall'Alto. Egli descrive l'uomo come quegli dal basso.** Si tenga ciò a mente nel leggere le seguenti parole pronunciate da Antipapa Giovanni Paolo II.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 30/03/1982: "Mirando sé stesso l'uomo scopre ancora, come disse il Cristo nel discorso con i Farisei, ciò che proviene dal basso e ciò che proviene dall'Alto. **L'uomo scopre dentro sé stesso, essente un'esperienza constante, l'uomo dal basso e l'uomo dall'Alto, non 2 uomini, bensì quasi 2 dimensioni dello stesso uomo, l'uomo essente ciascuno di noi: te, lui, lei." [87]**

Antipapa Giovanni Paolo II comunicò con **baldanza quasi sorprendente** la bugia per cui l'uomo è e l'uomo proveniente dall'Alto e l'uomo proveniente dal basso. Ciò malgrado, nell'esatto passaggio commentato da Antipapa Giovanni Paolo II, il dialogo del Cristo con i Farisei, Giovanni 8:23-24, **Gesù Cristo definisce Sé Stesso come Quegli dall'Alto e l'uomo come quegli dal basso.** È innegabile che Antipapa Giovanni Paolo II stesse pronunciando la malvagità per cui ciascun uomo, ciascuno degli esseri umani, è ancora il Cristo, l'uomo proveniente dall'Alto di Giovanni 8:23-24.

20. La vera realtà dell'uomo è che egli è Dio

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (36): **"Quando Iddio non è accreditato come Dio il profondo significato dell'uomo viene tradito… " [88]**

Ciò significa la bestemmia donde il profondo significato dell'uomo è che egli è Dio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo all'ambasciatore Francese, 24/10/1998: **"L'umanesimo è un ideale comune a tutti i Francesi; esso asserisce che nulla è più bello né maggiore dell'uomo… " [89]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 25/12/1985: **"Che cosa è la grazia? La grazia è precisamente la manifestazione di Dio.** L'apertura di Dio di Sé Stesso all'uomo. **Iddio,** seppure restante nell'inscrutabile pienezza **della Suo essere Divino, l'essere uno e 3,** Si apre all'uomo, Si rende un dono all'uomo, il cui Creatore e Signore Egli è. **La grazia di Dio come nostro Padre. Egli è il Figliolo di Dio ed il Figliolo della Vergine. Egli è lo Spirito Santo,** operante nel cuore umano con infinita abbondanza dei Suoi doni. **La grazia è Emanuele: Dio con noi. Iddio in mezzo a noi.** La grazia è Dio per noi tramite la notte di Betlemme, tramite la Croce ed il Calvario, tramite la Risurrezione, tramite l'Eucaristia, tramite la Pentecoste, tramite la Chiesa, il corpo del Cristo. **La grazia è anche l'uomo… " [90]**

Antipapa Giovanni Paolo II annunciò che la grazia è Dio e che la grazia è ancora l'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Veritatis splendor (58), 06/08/1993: **"L'importanza di questo dialogo interiore dell'uomo con sé stesso** può essere mai adeguatamente apprezzato. **Tuttavia, esso è ancora un dialogo dell'uomo con Dio… " [91]**

Antipapa Giovanni Paolo II annunciò la blasfemia per cui un dialogo dell'uomo con sé stesso è un dialogo dell'uomo con Dio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Veritatis splendor (10), 06/08/1993: **"Ciò che l'uomo è** e cosa egli deve fare **diviene chiaro appena Iddio rivela Sé stesso." [92]**

Antipapa Giovanni Paolo II annunciò in maniera sibillina la malvagità per la quale **ciò che l'uomo è** diviene chiaro appena Iddio rivela Sé Stesso, significante che ciò che l'uomo è è Dio Medesimo rivelato.

Antipapa Giovanni Paolo II, Enciclica sullo Spirito Santo (47), 18/05/1986: **"… è la realtà di Dio che rivela ed illustra il mistero dell'uomo… " [93]**

La realtà di Dio è che Iddio esiste. Laonde, Antipapa Giovanni Paolo II comunicava la cattiveria per la quale **il mistero dell'uomo è rivelato nel fatto donde Iddio esiste, significante che l'uomo è Dio.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, 15/09/1982: **"Gerusalemme può divenire ancora la città dell'uomo… " [94]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai vescovi del Ruanda, 17/09/1998: "… il loro sangue sarà un seme evangelico… **Essi vi aiuteranno a non disperare nell'uomo… " [95]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Evangelium vitae (3), 25/03/1995: "Pertanto, **ogni minaccia alla dignità** ed alla vita **umana** deve necessariamente essere percepita nell'esatto cuore della Chiesa; essa **può solo che influenzarla nel centro della sua Fede nell'Incarnazione redentrice** del Figliolo di Dio." [96]

Antipapa Giovanni Paolo II affermò la crudeltà donde ogni minaccia alla dignità umana **può solo che** influenzare la Fede Universale nell'Incarnazione. Perché mai? Ebbene, se ogni uomo divenisse Dio nell'Incarnazione, come insegnato da Antipapa Giovanni Paolo II, allora ogni minaccia all'uomo influenzerebbe la Fede Universale nell'Incarnazione.

Antipapa Giovanni Paolo II, Urbi et orbi, 31/03/1991: **"Che il rispetto per l'uomo sia totale… Ogni offesa contro la persona è un'offesa contro Dio… " [97]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Giornata mondiale di preghiera per la pace, Assisi, Italia, 24/01/2002: **"Offendere contro gli esseri umani è, certissimamente, offendere contro Dio." [98]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 24/06/1988: **"… Iddio desidera incontrare nell'uomo l'intera creazione." [99]**

Antipapa Giovanni Paolo II indicò la bestemmia per cui nell'uomo è trovabile l'intera creazione.

21. L'uomo è il Messia

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 12/09/1982: **"Il significato della vita umana,** il significato che essa detiene nel piano eterno dell'amore, **non può essere compreso eccetto tramite quel confronto Messianico che Gesù di Nazaret continuò un giorno con Pietro e che Egli continua ancora con ogni uomo e con tutta l'umanità.** La Cristianità è la religione del confronto Messianico con l'umanità e per l'umanità." [100]

Antipapa Giovanni Paolo II annunciò che San Pietro e tutta l'umanità continuarono e continuano ancora uno confronto Messianico con Gesù Cristo. La parola **Messia** simboleggia il Salvatore. Un confronto Messianico è, dunque, un confronto tra salvatori. Ciò che tale omelia di Antipapa Giovanni Paolo II significa è che esiste una competizione tra ogni essere umano e Gesù Cristo circa chi sia il Salvatore. **Inoltre, solamente in tale competizione Messianica può il significato della vita umana essere compreso,** secondo l'Anticristo Antipapa Giovanni Paolo II, poiché ogni uomo è il Messia.

Antipapa Giovanni Paolo II, Udienza generale, Urbi et orbi, Trattando di Maria Santissima Madre di Dio, 25/12/1987:

"In lei è il mondo attendente il suo Dio. In lei è la creatura completamente aperta dinnanzi al suo Creatore. **In lei è la storia di ogni essere umano ovunque sulla Terra… " [101]**

L'Anticristo Antipapa Giovanni Paolo II asserì che nella Madre di Dio giace la storia di ogni essere umano. **Ciò malgrado, in Maria Santissima giacque solamente Gesù Cristo,** il Figliolo del Dio vivente. Nel dichiarare che ogni essere umano ovunque sulla Terra giace nel seno di Maria Santissima Madre di Dio Antipapa Giovanni Paolo indicò la blasfemia per cui ogni essere umano ovunque sulla Terra è Gesù Cristo.

22. La nuova "evangelizzazione"

L'Anticristo desiderava evangelizzare fasullamente il mondo verso l'uomo, rendendo tutto più umano, poiché, secondo il suo falso vangelo, tutta l'umanità è Gesù Cristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 15/05/1982: **"L'istruzione… è intesa ad umanizzare l'uomo." [102]**

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 07/07/1980: **"Il vero apostolo del Vangelo è colui il quale umanizza ed evangelizza al medesimo tempo… " [103]**

Nel tentare di convertire il mondo all'uomo come Gesù Cristo tale Anticristo spesso corrispondeva esplicitamente il divenire più umani con il divenire più Divini, ovverosia, egli corrispondeva esplicitamente il divenire più come l'uomo con il divenire più come Dio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo agli Sloveni, 18/05/1996: "In questo modo voi aiuterete a cambiare il mondo, **voi lo renderete più umano e quindi più Divino." [104]**

Antipapa Giovanni Paolo II asserì la menzogna per la quale essere più come l'uomo è per conseguenza divenire più come Dio, indicando la bugia donde l'uomo è Dio.

Antipapa Giovanni Paolo II, Incarnationis mysterium (2): **"… la Chiesa apre a tutta la gente il prospetto di essere Divinizzata e di divenire quindi più umana." [105]**

Antipapa Giovanni Paolo II scandì esplicitamente la cattiveria per cui divenire più Divini è per conseguenza divenire più umani, dunque corrispondendo Dio con l'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai "vescovi" Portoghesi, 30/11/1999: **"Infatti, mediante la Sua Incarnazione, Egli, il Figliolo di Dio, Si è in un certo modo unito a ciascun uomo…** il modo di vivere Cristiano non solamente offre un significato a ciò che esiste bensì apre a tutta la gente **il prospetto di essere Divinizzata e di divenire quindi più umana." [106]**

Antipapa Giovanni Paolo II corrispose nuovamente l'essere Divinizzati con il divenire più umani, basando ciò ancora sull'Incarnazione.

23. L'uomo deve scoprire che egli è Dio

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 06/03/1988: **"Sì, Iddio è geloso di quel Divino elemento esistente nell'uomo… Tu non avrai altri dei dinnanzi a Me. Tu amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza, altrimenti, tu, uomo, non scoprirai te stesso." [107]**

Antipapa Giovanni Paolo II citò il I Comandamento circa l'adorare Dio dichiarando la bestemmia per cui **qualora non si adorasse Dio non si scoprirebbe il proprio sé.**

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo dell'Angelus, 07/03/1982: **"Che valore, dunque, detiene la chiamata del Cristo alla conversione ed alla credenza nel Vangelo? Quale significato detengono la riconciliazione con Dio e la penitenza** nella costante missione della Chiesa? Tuttavia ed anche forse, **la chiamata è soprattutto indirizzata all'uomo, ad ogni uomo, ché egli ritrovi sé stesso, ché egli creda in sé stesso." [108]**

Tale è un **Indirizzo dell'Angelus** sorprendente, persino per qualcheduno posseduto decisamente dallo spirito dell'Anticristo. In esso Antipapa Giovanni Paolo II domanda: "Quale è il significato della riconciliazione con Dio e quale è il valore della conversione e della credenza nel Santo Vangelo?". **Egli risponde alle sue domande proclamando che esso è tale soprattutto affinché l'uomo trovi sé stesso e creda in sé stesso.** Laonde, **la**

conversione, la credenza nel Santo Vangelo e la riconciliazione con Dio corrispondono all'uomo trovante e credente in sé stesso. L'uomo è Dio, secondo la dottrina dell'Anticristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Ecclesia in America (67): "… Gesù Cristo, il volto umano di Dio ed il volto Divino dell'uomo." [109]

Antipapa Giovanni Paolo II, Omelia, 26/02/2000: **"Nel rivelare Sé Stesso sul monte e nel donare la Sua Legge Iddio rivelò l'uomo all'uomo medesimo." [110]**

Ecco qui. Antipapa Giovanni Paolo II proclamò la blasfemia per la quale nel rivelare **Sé Stesso** sul Monte Sinai, Arabia Saudita, Iddio rivelò l'uomo all'uomo medesimo.

24. Il Santo Rosario dell'uomo

Antipapa Giovanni Paolo II, Documento sul Santo Rosario, Ottobre 2002: **"Chiunque contemplasse il Cristo tramite le varie fasi della Sua vita non potrebbe fallire nel percepire in Lui la verità sull'uomo." [111]**

Ciò significa la malvagità per cui il Cristo è la verità sull'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Documento sul Santo Rosario, Ottobre 2002: **"Potrebbe dirsi che ciascun mistero del Rosario, meditato con cura, illumina il mistero dell'uomo." [112]**

25. Le incomprensibili ricchezze del Cristo sono proprietà di tutti

Efesini 3:8: "A me, menomissimo di tutt'i santi, è stata data questa grazia di evangelizzare tra le genti **le incomprensibili ricchezze di Cristo,"**

In Efesini 3:8 San Paolo comunica che a lui fu donata la grazia di predicare le incomprensibili ricchezze del Cristo ai Gentili. San Paolo si riferiva agli attributi di nostro Signore Gesù Cristo, il Figliolo di Dio. Gli attributi del Cristo come Figliolo di Dio sono incomprensibili ed impenetrabili. Ciò malgrado, Antipapa Giovanni Paolo II annunciò la crudeltà per cui tali incomprensibili ricchezze del Cristo sono effettivamente la proprietà di ciascun uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Redemptor hominis (11), 04/03/1979: "… in breve, aiutando tutti a conoscere le incomprensibili ricchezze del Cristo, giacché queste ricchezze sono per ogni individuo **e sono proprietà di tutti." [113]**

26. Ciascun uomo è il Cristo risorto

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo al Simposio internazionale di Giovanni Hus, 17/12/1999: **"Nel contemplare la verità sull'uomo noi ci voltiamo inevitabilmente verso la figura del Cristo risorto. Egli solo insegna ed incorpora completamente la verità dell'uomo… " [114]**

Antipapa Giovanni Paolo II potrebbe essere stato difficilmente più diretto. Egli affermò la bugia per cui contemplare la verità sull'uomo significa voltarsi inevitabilmente verso il Cristo risorto. La verità sull'uomo, dunque, sarebbe che l'uomo è il Cristo risorto.

Antipapa Giovanni Paolo II, Regina Caeli, Sul Cristo risorto, 28/04/2002: **"Il Suo volto radiante di gloria rivela pienamente a noi la verità di Dio e la verità dell'uomo." [115]**

Ciò dimostra nuovamente il punto avanzato in tale sezione circa la predicazione di Antipapa Giovanni Paolo II. Esso dimostra l'effettività donde Antipapa Giovanni Paolo II era totalmente posseduto dallo spirito dell'Anticristo, donde egli predicava l'esatta dottrina dell'Anticristo e donde uno dei suoi scopi maggiori era quello di rimpiazzare la verità sul Cristo, la più importante verità dell'universo, con una pretesa verità sull'uomo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Indirizzo ai Missionari del sangue prezioso, 14/09/2001: "Al momento della Pasqua questa gioia raggiunse la sua pienezza mentre la luce della gloria Divina risplendeva sul volto del **Signore risorto, le Cui ferite risplendono in eterno come il sole. Questa è la verità su chi siete, cari fratelli… " [116]**

Commento non necessario.

27. L'Anticristo rivelato

Leggasi l'infallibile definizione Divina dell'Anticristo presente nella Sacra Scrittura.

1 Giovanni 4:2-3: "Da questo si conosce lo spirito di Dio: qualunque spirito, che confessi, che Gesù Cristo è venuto nella carne, egli è da Dio: **Ma qualunque spirito, che divida Gesù, non è da Dio: e questi è un Anticristo,** il quale avete udito, che viene, **e già fin d'adesso è nel mondo."**

Notisi che l'Anticristo è uno spirito presente nel mondo **durante l'epoca di San Giovanni.** Ciò significa che l'Anticristo è stato presente sin dall'epoca del Cristo. L'Anticristo è uno spirito avente occupato gente diversa sin dall'epoca del Cristo, ciò operante insino alla di Esso seconda venuta; **tuttavia, vi sarebbe stata una manifestazione ed una personificazione unica di tale spirito alla fine del mondo, durante l'epoca o poco prima della seconda venuta del Cristo, la quale sarebbe stata un segno maggiore della fine.** Che cosa ha la Parola di Dio da menzionare circa tale spirito e tale personificazione dell'Anticristo? Esso è uno spirito **dissolvente** Gesù Cristo e **negante la sacrosanta verità per cui Gesù Cristo è il Cristo.**

1 Giovanni 2:22: "Chi è bugiardo se non **colui, che nega, che Gesù sia il Cristo? Costui è un Anticristo,** che nega il Padre, e il Figliuolo."

Tale è una moneta commemorativa con l'immagine di Antipapa Giovanni Paolo II, messa in circolazione dal Vaticano. Si notino le 3 stelle con 6 punte ciascuna, offrente 666.

Si è dimostrata l'effettività per cui l'insegnamento contraddistinguente di Antipapa Giovanni Paolo II è esattamente ciò: la blasfemia per la quale il Figliolo di Dio venne dissolto in ogni uomo durante l'Incarnazione, rendendo ogni uomo Gesù Cristo, indi dissolvente Gesù Cristo e negante la sacrosanta verità per la quale Gesù Cristo è il Cristo. Al vero minimo, si può asserire che Antipapa Giovanni Paolo II era posseduto dallo spirito dell'Anticristo e che egli predicava esattamente la dottrina dell'Anticristo. Antipapa Giovanni Paolo II esemplificò e personificò lo spirito dell'Anticristo: esso da lui fuoriusciva con clamorosa precisione diabolica.

Ciò che è anche affascinante è il come l'esatto catechismo di Antipapa Giovanni Paolo II definisca e sì definisce l'Anticristo.

Antipapa Giovanni Paolo II, Nuovo catechismo della "Chiesa Cattolica" (675): **"La seduzione religiosa suprema è quella dell'Anticristo, uno pseudo-Messianismo per cui l'uomo glorifica sé stesso al posto di Dio e del Suo Messia venuto nella carne." [117]**

L'esatto catechismo di Antipapa Giovanni Paolo II non avrebbe potuto descrivere la di lui dottrina in maniera migliore. Esso scandisce accuratamente la verità per la quale la seduzione dell'Anticristo è **un falso od uno pseudo Messianismo donde l'uomo rimpiazza il Figliolo di Dio venuto nella carne.** Tale religione dell'Anticristo non venne solamente predicata da Antipapa Giovanni Paolo II come suo marchio contraddistinguente bensì essa viene effettivamente praticata nella "liturgia" della sua chiesa del Vaticano II.

Nel tentare di mettere Gesù Cristo a morte durante la Santa Messa, di fatto oscurandola con un servizio contraffatto ed acattolico, Antipapa Paolo VI rappresentò definitamente l'adempimento dell'Anticristo nel Vaticano siccome profetizzato da nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia.

Anche Antipapa Paolo VI ed Antipapa Benedetto XVI rappresentarono l'Anticristo nel Vaticano

Nostra Signora di La Saletta [La Salette], Francia, 19/09/1846: **"Roma perderà la Fede e diverrà la sedia dell'Anticristo… la Chiesa sarà in eclissi."**

La nuova "messa" della chiesa di contraffazione del Vaticano II **pone l'uomo al posto di Dio,** la dottrina dell'Anticristo, costringendo il preteso prete a voltarsi verso l'uomo invece che verso Dio durante la "liturgia", orientando l'intera adorazione verso l'uomo invece che verso Dio.

La nuova "messa", la "liturgia" della Chiesa Cattolica contraffatta di Antipapa Giovanni Paolo II, ha tentato e tenta di indottrinare le masse di idolatria e di adorazione dell'uomo, siccome predicava Antipapa Giovanni Paolo II nelle sue encicliche e nei suoi discorsi alle persone.

Quantunque Antipapa Benedetto XVI non abbia predicato la dissolvenza di Gesù Cristo sin tanto quanto Antipapa Giovanni Paolo II è assai interessante il fatto per cui egli coprì l'altra definizione dell'Anticristo, la negazione di Gesù Cristo come il Cristo. Come mostrato, Antipapa Benedetto XVI rappresentò l'Anticristo nel Vaticano nel porre la negazione di Gesù Cristo alla pari della di Lui accettazione.

Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], pagina 209, 2000: **"È certamente possibile leggere il Vecchio Testamento cosicché esso non sia diretto verso il Cristo; esso non punta inequivocabilmente verso il Cristo. Se gli Ebrei non potessero vedere le promesse adempiersi in Lui allora non sarebbe solamente malafede dalla loro parte bensì genuinamente in virtù dell'oscurità dei testi… Esistono delle perfettamente buone ragioni, dunque, per negare che il Vecchio Testamento si riferisca al Cristo e per affermare: 'No, ciò non è quello che è stato detto.'. Esistono anche delle buone ragioni per riferirlo a Lui - tale è la disputa tra gli Ebrei ed i Cristiani." [118]**

Antipapa Giovanni Paolo II predicò la dissolvenza di Gesù Cristo, una definizione della Sacra Scrittura dell'Anticristo, mentre **Antipapa Benedetto XVI predicò che Gesù Cristo potesse non essere il Cristo, la seconda definizione della Sacra Scrittura dell'Anticristo.** Sicché, la profezia di nostra Signora si è adempiuta. La setta del Vaticano II è la contro Chiesa Cattolica dell'Anticristo; essa è stata installata da una serie di Anticristi, predicanti un nuovo e fasullo vangelo di rispetto per le false religioni, di indifferentismo religioso, di accettazione di falsi dei Orientali e di accettazione delle eresie del Protestantesimo e della cosiddetta Ortodossia Orientale, essente risultato in una discarica spirituale ed in una miriade di frutti malvagi.

I Cattolici dovrebbero prendere a cuore tali avvertimenti profetici offerti dal Cielo, aventi chiaramente previsto i presenti giorni. Occorrerebbe possedere fiducia, consapevoli della verità per la quale Iddio è ancora con la Sua Chiesa Cattolica e per cui Egli le rimarrà accanto insino alla consumazione del mondo, Matteo 28, giammai permettendo che essa venga completamente distrutta o che essa cada in errore alcuno. Vi sarà sempre un rimanente di Cattolici detenenti il pieno deposito della Fede Universale e non compromettenti con l'eresia, per quanto Iddio abbia e sì ha concesso a Satana, come punizione per i peccati degli uomini durante tali ultimi giorni, il potere di invadere e conquistare innumerevoli scuole, seminari, università, collegi, cappelle ed edifici un tempo appartenenti alla vera Chiesa Cattolica.

Iddio ha permesso a Satana di prendersi tali strutture ed impiantare in esse una falsa religione non-Cristiana ed apostatica, non essente appunto Cattolica però detenente tale nome. Occorre opporsi e detenere nessuna condivisione con tale Chiesa Cattolica contraffatta, creata da Satana. Occorre detenere nessuna condivisione con la sua falsa Santa Messa, i suoi falsi Sacramenti, i suoi eretici Antipapi ed i suoi cosiddetti vescovi. Occorre informare sé stessi e gli altri delle corrette posizioni da assumere in tale riguardo, essenti state esposte nel presente libro basato sull'insegnamento della Chiesa Cattolica. Occorre tentare di ricondurre la gente nella vera Chiesa Cattolica fondata da Gesù Cristo, giammai distruttibile, essente stata ridotta ad un rimanente durante tale epoca di grande apostasia ed alla quale è d'uopo appartenere onde essere salvati.

Oltre all'esercitare il completo rigetto delle sue eresie, del suo falso concilio e dei suoi Antipapi cosa possono fare i Cattolici nell'orbita di tale situazione?

Note di fine sezione 45:

[1] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.
[2] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 252.

[3] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 471.
[4] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 86.
[5] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 254.
[6] L'Osservatore Romano, 21/07/1986, pagina 6.
[7] L'Osservatore Romano, 11/05/1987, pagina 15.
[8] L'Osservatore Romano, 23/02/1994, pagina 5.
[9] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 468.
[10] Decreti dei concili ecumenici [Decrees of the ecumenical councils] Volume 1, 1990, Stamperia dell'università di Giorgiovilla [Georgetown university press], SUA, pagina 110.
[11] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 252.
[12] L'Osservatore Romano, 30/01/1984, pagina 3.
[13] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagine 251-252.
[14] Il dizionario illustrato di Osforda [The Oxford illustrated dictionary], pagina 34.
[15] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 252.
[16] L'Osservatore Romano, 11/04/1983, pagina 11.
[17] L'Osservatore Romano, 16/06/1980, pagina 9.
[18] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagine 504-505.
[19] L'Osservatore Romano, 18/06/1997, pagina 4.
[20] Antipapa Giovanni Paolo II, Christifideles laici, 30/12/1988, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 22.
[21] L'Osservatore Romano, 30/05/1988, pagina 7.
[22] L'Osservatore Romano, 10/01/2001, pagina 3.
[23] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 252.
[24] L'Osservatore Romano, 02/11/1978, pagina 1.
[25] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 3, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 6.
[26] L'Osservatore Romano, 08/01/1992, pagina 9.
[27] L'Osservatore Romano, 27/02/1984, pagina 1.
[28] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 316.
[29] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 893.
[30] L'Osservatore Romano, 03/02/1999, pagina 8.
[31] L'Osservatore Romano, 12/01/1981, pagina 2.
[32] L'Osservatore Romano, 12/01/2000, pagina 7.
[33] L'Osservatore Romano, 27/01/1999, pagina 8.
[34] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 675.
[35] Antipapa Giovanni Paolo II, Fides et ratio, 14/09/1998, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 21.
[36] L'Osservatore Romano, 11/11/1991, pagina 2.
[37] L'Osservatore Romano, 16/06/1980, pagina 3.
[38] L'Osservatore Romano, 01/01/1979, pagina 1.
[39] Donno [Donald] Attwater, Un dizionario Cattolico [A Catholic dictionary], 1997, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 95.
[40] L'Osservatore Romano, 07/01/1980, pagina 1.
[41] L'Osservatore Romano, 05/01/1994, pagina 3.
[42] L'Osservatore Romano, 01/01/1979, pagina 1.
[43] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 792.
[44] L'Osservatore Romano, 01/01/1979, pagina 1.

[45] L'Osservatore Romano, 06/01/1986, pagina 2.
[46] L'Osservatore Romano, 03-10/01/1983, pagina 2.
[47] L'Osservatore Romano, 14/01/1998, pagina 1.
[48] Antipapa Giovanni Paolo II, Familiaris consortio, 22/11/1981, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 48.
[49] L'Osservatore Romano, 21/03/2001, pagina 6.
[50] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 167.
[51] L'Osservatore Romano, 30/06/1999, pagina 7.
[52] L'Osservatore Romano, 22/04/1998, pagina 3.
[53] L'Osservatore Romano, 03/07/2002, pagina 10.
[54] L'Osservatore Romano, 23/02/1994, pagina 5.
[55] Antipapa Giovanni Paolo II, Catechesi tradendae, 16/10/1979, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 6.
[56] Antipapa Giovanni Paolo II, Catechesi tradendae, 16/10/1979, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagine 19-20.
[57] Antipapa Giovanni Paolo II, Christifideles laici, 30/12/1988, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 85.
[58] L'Osservatore Romano, 11/04/2001, pagina 2.
[59] L'Osservatore Romano, 22/01/1990, pagina 6.
[60] L'Osservatore Romano, 23/02/1994, pagina 16.
[61] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 254.
[62] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 270.
[63] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 743.
[64] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 299.
[65] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 300.
[66] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagine 819-820.
[67] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 869.
[68] L'Osservatore Romano, 06/06/1983, pagina 2.
[69] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 265.
[70] L'Osservatore Romano, 05/07/1982, pagina 12.
[71] L'Osservatore Romano, 05-12/04/1982, pagina 7.
[72] Antipapa Giovanni Paolo II,Salvifici doloris, 11/02/1984, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 32.
[73] L'Osservatore Romano, 15/04/1998, pagina 4.
[74] L'Osservatore Romano, 19/01/1994, pagina 19.
[75] L'Osservatore Romano, 06/10/1999, pagina 5.
[76] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 838.
[77] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 838.
[78] Antipapa Giovanni Paolo II, Ecclesia in America, 22/01/1999, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 49.
[79] L'Osservatore Romano, 02/09/1985, pagina 3.
[80] L'Osservatore Romano, 01/09/1980, pagina 4.
[81] L'Osservatore Romano, 17/04/1979, pagina 11.
[82] L'Osservatore Romano, 13/09/2000, pagina 2.
[83] L'Osservatore Romano, 06/01/1986, pagina 6.
[84] L'Osservatore Romano, 04/08/1986, pagina 10.
[85] L'Osservatore Romano, 17/03/1986, pagina 2.
[86] L'Osservatore Romano, 28/04/1980, pagina 2.
[87] L'Osservatore Romano, 10/05/1982, pagina 6.

[88] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 825.
[89] L'Osservatore Romano, 11/11/1998, pagina 4.
[90] L'Osservatore Romano, 06/01/1986, pagina 1.
[91] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 722.
[92] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 681.
[93] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 312.
[94] L'Osservatore Romano, 20/09/1982, pagina 7.
[95] L'Osservatore Romano, 30/09/1998, pagina 7.
[96] Le encicliche di Giovanni Paolo II [The encyclicals of John Paul II], 1996, Divisione pubblicante del nostro visitatore Domenicale [Our Sunday visitor publishing division], SUA, pagina 793.
[97] L'Osservatore Romano, 02/04/1991, pagina 1.
[98] L'Osservatore Romano, 30/01/2002, pagine 6-7.
[99] L'Osservatore Romano, 29/08/1988, pagina 10.
[100] L'Osservatore Romano, 11/10/1982, pagina 3.
[101] L'Osservatore Romano, 04/01/1988, pagina 1.
[102] L'Osservatore Romano, 05/07/1982, pagina 4.
[103] L'Osservatore Romano, 04/08/1980, pagina 8.
[104] L'Osservatore Romano, 05/06/1996, pagina 9.
[105] L'Osservatore Romano, 02/12/1998.
[106] L'Osservatore Romano, 15/12/1999, pagina 9.
[107] L'Osservatore Romano, 21/03/1988, pagina 5.
[108] L'Osservatore Romano, 15/03/1982, pagina 2.
[109] Antipapa Giovanni Paolo II, Ecclesia in America, 22/01/1999, Libri e mezzi Paolini [Pauline books and media], SUA, pagina 48.
[110] L'Osservatore Romano, 01/03/2000, pagina 2.
[111] L' Osservatore Romano, 23/10/2002, pagina 5.
[112] L' Osservatore Romano, 23/10/2002, pagina 5.
[113] Claudia Carlen, Le encicliche Papali [The Papal encyclicals], Volume 5, 1990, Stamperia Pierian [The Pierian Press], SUA, pagina 253.
[114] L'Osservatore Romano, 22/12/1999, pagina 3.
[115] L'Osservatore Romano, 01/05/2002, pagina 1.
[116] L'Osservatore Romano, 19/09/2001, pagina 10.
[117] Antipapa Giovanni Paolo II, Il catechismo della "Chiesa Cattolica" [The catechism of the "Catholic Church"], numero 675.
[118] Antipapa Benedetto XVI, Iddio ed il mondo [God and the world], 2000, Stamperia Ignazio [Ignatius press], SUA, pagina 209.

46. Quanto possono e dovrebbero i Cattolici fare durante la presente apostasia

Innanzitutto, ove non si fosse Cattolici occorrerebbe divenire un Cattolico tradizionale immantinente, dacché esiste nessuna salvezza al di fuori dell'una Chiesa Universale stabilita dal Cristo. Le informazioni contenute nel presente libro mostrano l'effettività per cui l'assalto del Diavolo durante gli ultimi giorni è nei confronti dell'una Chiesa Universale stabilita dal Cristo; esso è il tentativo del Diavolo di stabilire una contraffazione della vera Chiesa Cattolica. Tale Chiesa Cattolica contraffatta ha ridotto la vera Chiesa Cattolica ad un rimanente durante gli ultimi giorni. Gli acattolici dovrebbero contattare il presente monastero onde ottenere ulteriori informazioni alfine di convertirsi; la Professione di Fede per i convertiti alla Fede Cattolica è resa disotto.

Dove recarsi per la Sacra Penitenza o la Santa Messa?

Tale è probabilmente la domanda più frequentemente ricevuta e la più ardua da rispondere. Ciò è perciocché, ad oggi, esiste difficilmente alcun sacerdote Cattolico nell'intera nazione. Si offrono delle linea guida e la propria opinione. Ovviamente, **nessun Cattolico può frequentare la nuova "messa" sotto qualunque circostanza.** Nessun Cattolico può ricevere i pretesi Sacramenti da un cosiddetto prete ordinato nel nuovo rito di "ordinazione" di Antipapa Paolo VI.

Frequentare la Santa Messa la Domenica e durante i giorni festivi è legge Ecclesiastica, **essente obbligatoria solamente nel caso la Chiesa Cattolica supplisse una Santa Messa tradizionale ed un sacerdote veramente Cattolico entro una distanza ragionevole. Molti Cattolici nel corso della storia si sono trovati in situazioni per cui essi non detenevano alcuna Santa Messa da frequentare od alcuna Santa Messa offerta da un sacerdote accettabile. Essi, quindi, erano obbligati a restare a casa.** Pertanto, non sarebbe un peccato restare a casa la Domenica e santificare la giornata pregando il proprio Santo Rosario nel caso non vi fosse alcuna Santa Messa tradizionale accettabile nella propria zona, essente il caso per molti Cattolici ad oggi durante tale epoca di grande apostasia. Coloro i quali detenessero solamente una nuova "messa" nel proprio quartiere dovrebbero dunque restare a casa la Domenica. Si contatti il presente monastero per ulteriori informazioni circa tale questione concernente le possibili zone di Santa Messa tradizionale, altrimenti, si consulti il sito di esso sito di rete: www.vaticanocattolico.com [www.vaticancatholic.com].

Se una persona avesse commesso un peccato mortale, dovendo usufruire della **Santa Confessione,** essa potrebbe recarsi presso un prete del "novus ordo" ordinato nel rito tradizionale di Ordinazione, ante 1968, sintantoché questi dichiari: "Io ti assolvo dai tuoi peccati in nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.". Ciò potrebbe accadere nel caso una persona necessitasse la Santa Confessione.

Professione di Fede per i convertiti e per le persone lascianti il "novus ordo", la nuova "messa"

Ove si fosse un convertito si dovrebbe recitare la Professione di Fede del Concilio di Trento per i convertiti.

Professione di Fede Cattolica per i convertiti

Solennemente promulgata da Papa Pio IV e dal Concilio di Trento

"Io, N., con ferma Fede credo e professo ciascuno ed ogni articolo contenuto nel simbolo di Fede utilizzato dalla Santa Romana Chiesa; ossia:
Io credo in un Dio, il Padre onnipotente, creatore del Cielo e della Terra ed in tutte le cose visibili ed invisibili ed in un Signore Gesù Cristo, l'unigenito Figliolo di Dio, nato dal Padre avanti tutte le epoche; Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero; generato non creato, consustanziale con il Padre, tramite Il Quale furono fatte tutte le cose;
Il Quale per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal Cielo, fu incarnato mediante lo Spirito Santo dalla Vergine Maria e fu fatto uomo.
Egli fu anche crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto;
Egli risorse il terzo giorno secondo le Scritture ed ascese in Cielo;
Egli siede alla destra del Padre, Egli ritornerà nella gloria per giudicare i vivi ed i morti e del Suo Regno non vi sarà fine.
Io credo nello Spirito Santo, il Signore, Colui dante la vita, procedente dal Padre e dal Figliolo; Il Quale ugualmente con il Padre e con il Figliolo è adorato e glorificato; Il Quale parlò tramite i profeti.
Io credo che esiste Una, Santa, Chiesa Cattolica ed Apostolica.
Io confesso un Battesimo per la remissione dei peccati e spero per la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.
Io accetto ed abbraccio risolutamente le tradizioni Apostoliche ed Ecclesiastiche e le altre pratiche e regolazioni della medesima Chiesa.

Parimenti, io accetto la Sacra Scrittura secondo il significato sostenuto da Santa Madre Chiesa ed ora da essa sostenuto. È sua prerogativa passare giudizio sul vero significato ed interpretazione della Sacra Scrittura. Io la accetterò ed interpreterò giammai in maniera differente dal consenso unanime dei padri.
Io accredito anche che esistono veramente e propriamente VII Sacramenti della Nuova Legge, istituiti da Gesù Cristo nostro Signore e che essi sono necessari per la salvezza della razza umana, sebbene non è necessario riceverli tutti per ciascun individuo.
Io accredito che i VII Sacramenti sono: Battesimo; Confermazione; Eucaristia; Penitenza; Estrema Unzione; Sacri Ordini e Matrimonio, che essi conferiscono la grazia e che dei VII il Battesimo, la Confermazione ed i Sacri Ordini non possono essere ripetuti senza commettere un sacrilegio.
Io accetto ed accredito anche i riti consueti ed approvati della Chiesa Cattolica nella solenne amministrazione di questi Sacramenti.
Io abbraccio ed accetto ciascuno ed ogni articolo sul Peccato Originale e sulla giustificazione dichiarato e definito dal Santissimo Concilio di Trento.
Io professo parimenti che nella Messa un sacrificio vero, proprio e propiziatorio è offerto a Dio da parte dei vivi e dei morti, che il corpo ed il sangue assieme all'anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo è veramente, realmente e sostanzialmente presente nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, che vi è un cambiamento dell'intera sostanza del pane in corpo e dell'intera sostanza del vino in sangue e che questo cambiamento la Chiesa Cattolica appella transustanziazione.
Io professo anche che l'integro ed intero Cristo ed un vero Sacramento vengono ricevuti sotto ciascuna specie separata.
Io sostengo fermamente che esiste un Purgatorio e che le anime dei morti ivi detenute sono aiutate dalle preghiere dei fedeli.
Io parimenti sostengo che i santi regnanti assieme al Cristo dovrebbero essere onorati ed invocati, che essi offrono preghiere a Dio da parte nostra e che le loro reliquie dovrebbero essere venerate.
Io asserisco fermamente che le immagini di Cristo, della Madre di Dio sempre Vergine e degli altri santi dovrebbero essere possedute e tenute e che dovuta venerazione ed onore dovrebbero essere loro resi.
Io affermo che il potere delle indulgenze fu lasciato in custodia della Chiesa dal Cristo e che l'uso delle indulgenze è molto beneficiale per i Cristiani.
Io accredito la Santa, Romana Chiesa, Cattolica ed Apostolica come la madre e la maestra di tutte le chiese;
io accetto e professo senza esitazione tutte le dottrine, specialmente quelle concernenti il primato del Romano Pontefice e la sua infallibile autorità insegnante, tramandate, definite e spiegate dai sacri canoni e dai concili ecumenici e specialmente quelle del Santissimo Concilio di Trento e dall'ecumenico Concilio Vaticano I.
Al medesimo tempo io condanno, rigetto ed anatemizzo tutto ciò che è contrario a queste proposizioni e tutte le eresie senza eccezione che sono state condannate, rigettate ed anatemizzate dalla Chiesa.
I, N., prometto, voto e giuro che, con l'aiuto di Dio, io sosterrò e professerò certamente questa Fede Cattolica, fuori dalla quale nessuno può essere salvato e la quale io ora professo liberamente e sostengo veramente. Con l'aiuto di Dio, io la professerò integra ed immacolata sino al mio morente respiro ed, al meglio della mia abilità, io vedrò che i miei soggetti o coloro a me affidati in virtù del mio ufficio la sostengano, la insegnino e la predichino. Così mi aiuti Dio ed il Suo Santo Vangelo."

Nel caso si fosse appartenuti ad una setta o falsa religione specifica si dovrebbe aggiungere, alla fine, il proprio rigetto anche di tale eretica setta o falsa religione. Anche nel caso si fosse una persona essente stata coinvolta con l'apostasia del Vaticano II, del "novus ordo", occorrerebbe recitare la medesima Professione di Fede del Concilio di Trento. Qualora fossero stati negati dei dogmi particolari, come Extra Ecclesiam Nulla Salus, allora si dovrebbe aggiungere, alla fine della Professione di Fede, il proprio rigetto di qualunque cosa contraria a tale particolare dogma. Il convertito dovrebbe poi operare una Santa Confessione ad un sacerdote validamente ordinato - si consulti la sezione sul nuovo rito di "ordinazione" -, menzionando tutti i peccati mortali commessi, inclusa l'appartenenza alle ed od il supporto, nello spargimento, delle sette acattoliche.

Anche la gente lasciante il "novus ordo" deve operare una Santa Confessione, ad un sacerdote validamente ordinato - si consulti la sezione sul nuovo rito di "ordinazione" -, dichiarando di avere frequentato servizi acattolici, specificando il periodo. Qualora si avesse partecipato ad altre attività del "novus ordo", vestendo immodestamente, dirigendo da ministri laici e così via, accettato il falso ecumenismo o negato qualche altro dogma si dovrebbe ciò menzionare durante la Santa Confessione. Ciò va fatto prima di ricevere la Santa Comunione presso una Santa Messa tradizionale, nel caso ve ne fosse una nella propria zona.

Santo Battesimo e Santo Battesimo condizionale

La forma del Santo Battesimo è: "Io ti battezzo in nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.".

Nel caso vi fosse dubbio alcuno circa la validità del proprio Santo Battesimo la forma condizionale del Santo Battesimo

da adoperare sarebbe: **"Se tu fossi battezzato io non ti ribattezzerei, ma se tu non fossi stato ancora battezzato [versando dell'acqua sul capo acciocché tocchi la pelle] io ti battezzerei in nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo.".** Dacché vi è a stento alcun sacerdote Cattolico nell'intera nazione è possibile usufruire di un conoscente Cattolico come ministro del Santo Battesimo, condizionale e non, potendo battezzare ancora i propri figlioli.

Papa Eugenio IV, Concilio di Firenze, Exultate Deo, 1439: "In caso di necessità, comunque, non solamente un sacerdote od un diacono bensì ancora un laico od una donna, sì persino un pagano ed un eretico possono battezzare, sintantoché questi preservi la forma della Chiesa ed abbia l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa." [1]

Inoltre, si contatti il presente monastero in bisogno di un riassunto del catechismo Cattolico.

Pregare il Santo Rosario e la devozione alla Madonna

Per coloro essenti Cattolici la devozione alla Madonna e l'Ave Maria sono essenziali. I Cattolici debbono giungere ad apprendere e comprendere la possanza della devozione alla Madonna ad all'Ave Maria. Ciò donerà loro l'armatura spirituale onde repellere gli attacchi del Diavolo e la luce onde vedere la verità di cosa sta accadendo.

San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, Il segreto del Rosario [The secret of the Rosary], pagina 45, 1710: "Il Beato Alano de la Roche, il quale era così devoto alla Beata Vergine, ebbe **molte rivelazioni da lei** e noi conosciamo che egli confermò la verità di queste rivelazioni per mezzo di un giuramento solenne. 3 di essi spiccano con speciale enfasi. **Il primo, per cui ove la gente fallisse nel recitare l'Ave Maria, il Saluto Angelico avente salvato il mondo,** a causa di incostanza o poiché fosse tiepida o poiché la odiasse, **tale sarebbe un segno donde essa verrebbe probabilmente ed invero a breve condannata alla punizione eterna." [2]**

San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, La vera devozione a Maria [True devotion to Mary] (257), 1710: **"… esistono alcune pratiche interiori molto santificanti per coloro chiamati dallo Spirito Santo ad un'alta perfezione. Questi possono essere espressi in 4 parole: fare tutte le cose mediante Maria, con Maria, in Maria e per Maria, talché le si facciano ancora più perfettamente mediante Gesù, con Gesù, in Gesù e per Gesù." [3]**

San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, La vera devozione a Maria [True devotion to Mary] (222), 1710: **"Mediante questa pratica [la vera devozione a Maria Santissima da lui insegnata], fedelmente osservata, tu offrirai a Gesù più gloria in un mese che per mezzo di qualunque altra pratica, quantunque sia difficile, in molti anni… " [4]**

San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, La vera devozione a Maria [True devotion to Mary] (40), 1710: "… molti altri hanno provato invincibilmente, dai sentimenti dei padri, fra cui Sant'Agostino, Sant'Efraim, San Cirillo di Gerusalemme, San Germano, San Giovanni Damasceno, Sant'Anselmo, San Bernardo, San Bernardino, San Tommaso e San Bonaventura, **che la devozione a Maria è necessaria per la salvezza e che… è un marchio infallibile di riprovazione detenere nessuna stima ed amore per la Santa Vergine." [5]**

In una famosa intervista del 1957, con riguardo al Santo Rosario, Suor Lucia comunicò a Padre Agostino Fuentes quanto segue.

Suor Lucia a Padre Agostino Fuentes, 1957: "Guardate, Padre, **la Santissima Vergine in questi ultimi tempi in cui noi viviamo ha offerto una nuova efficacia alla recita del Santo Rosario.** Ella ha offerto questa efficacia a tal punto che esiste nessun problema, non importa quanto difficile esso sia, sia esso temporale o sopratutto spirituale, nelle vite personali di ciascuno di noi, delle nostre famiglie, delle famiglie del mondo o delle comunità religiose od ancora nelle vite dei popoli e delle nazioni, non potente essere risolto dal Rosario. **Esiste nessun problema io vi dico, non importa quanto difficile esso sia, che noi non possiamo risolvere mediante la preghiera del Santo Rosario. Con il Santo Rosario noi salveremo noi stessi, noi ci santificheremo, noi consoleremo nostro Signore ed otterremo la salvezza di molte anime."**

Si raccomanda ai Cattolici di pregare l'intero Santo Rosario da 15 decadi ciascun dì, ove possibile. La raccomandazione di San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, come buon metodo per completarlo, coinvolge le 3 collezioni di misteri suddivise in 3 periodi differenti della giornata. Francamente, molti Cattolici restanti a casa durante la giornata non lo completano, quando potrebbero completarlo facilmente. Essi mancano di grazie tremende e dell'opportunità di aiutare a salvare altre anime mediante le loro preghiere.

Si esortano ancora tutti i Cattolici ad ottenere ed a leggere i seguenti libri. Se si leggesse e si meditasse sulle ultime 4 cose, la morte, il Giudizio, il Cielo e l'Inferno, verosimilmente si eviterebbe il peccato. Si eviterebbero le occasioni di

peccato e si vivrebbe una buona vita. I seguenti libri sono considerati essere essenziali per una propria formazione spirituale; si ritiene che si guadagni più dalla lettura di essi che da qualunque altra lettura.

- Trattato della vera devozione alla Santa Vergine, ad opera di San Luigi di Monforte [Montfort], Francia.
- Il segreto ammirabile del Santo Rosario, ad opera di San Luigi di Monforte [Montfort], Francia.
- Apparecchio alla morte, ad opera di Sant'Alfonso de' Liguori.
- Madonna di Fatima [Our Lady of Fatima], ad opera di Guglielmo Tommaso Walsh, onde apprendere e vivere il messaggio recapitato dalla Madonna di Fatima, Portogallo.

Diritti di riproduzione 2007-presente: Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery]. Tutti i diritti riservati. Le sezioni del presente libro sono la proprietà intellettuale di Fra. Michele Dimond e di Fra. Pietro Dimond del Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery].

Organizzazione: Monastero della Famiglia Santissima [Most Holy Family Monastery]
Indirizzo: 4425 Schneider Road, Fillmore, New York 14735, United States of America
Telefono: 001-800-275-1126/001-585-567-4433
Facsimile: 001-585-567-8325
Sito di rete: www.mostholyfamilymonastery.com [English] www.vaticanocattolico.com [Italiano]

Note di fine sezione 46:

[1] Enrico Denzinger, Le fonti del dogma Cattolico [The sources of Catholic dogma], 1957, Compagnia del libro di Herder [Herder book company], SUA, numero 696.
[2] San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, Il segreto del Rosario [The secret of the Rosary], 1999, Libri Tan [Tan books], SUA, pagina 45.
[3] San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, Vera devozione a Maria [True devotion to Mary], 1946, I padri di Monforte [The Montfort fathers], SUA, pagina 188.
[4] San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, Vera devozione a Maria [True devotion to Mary], 1946, I padri di Monforte [The Montfort fathers], SUA, pagina 167.
[5] San Luigi di Monforte [Montfort], Francia, Vera devozione a Maria [True devotion to Mary], 1946, I padri di Monforte [The Montfort fathers], SUA, pagina 26.

Nota: ciascheduna citata menzione presente in questo libro da parte di eretici, di Scismatici, di Ebrei e di pagani, fra cui massimamente i membri della setta del Vaticano II, di Dio, della Cristianità, del Cattolicesimo, della Chiesa Cattolica e della Fede Cattolica divergente od in divergenza dalla Fede Cattolica non corrisponde alle dette entità, ovverosia, a Dio, alla Cristianità, al Cattolicesimo, alla Chiesa Cattolica ed alla Fede Cattolica.

Versione della Sacra Bibbia utilizzata: Cattolica *Martini* 1778.

Fondato sull'infallibile insegnamento dei Papi Cattolici, il Magistero Ecclesiastico, sulla Sacra Scrittura e sulla Sacra Tradizione Cattolica, **questo libro è una difesa della Fede Cattolica e della Chiesa Cattolica.** Mediante dell'evidenza inconfutabile e della documentazione innegabile, includente oltre le 1700 referenze, **questo libro dimostra ciò che è realmente accaduto alla Chiesa Cattolica dopo il Vaticano II.** Questo libro è l'esposto più completo dell'apostasia post-Vaticano II dalla Fede Cattolica essente mai stato prodotto.

- Si apprenderà che nella storia Cattolica sono esistiti 260 Papi ed oltre 40 Antipapi, ovverosia, dei falsi Papi aventi preteso di essere dei veri Papi senza esserlo, con alcuni di essi aventi regnato per del tempo da Roma, Italia.
- Si apprenderà che un'apostasia in Roma, Italia, è predetta accadere durante gli ultimi giorni.
- Si apprenderà ciò che la Chiesa Cattolica insegna circa gli eretici: allorché cadenti via dalla Fede Cattolica gli eretici perdono qualunque ufficio da essi tenuto o preteso nella Chiesa Cattolica, incluso l'ufficio del Papato, senza dichiarazione alcuna.
- Si apprenderà ciò che la Chiesa Cattolica insegna circa le cosiddette religioni non-Cristiane, le "fedi" acattoliche, e ciò che è stato insegnato dal Vaticano II in poi circa le medesime.
- Si apprenderà che la venuta di una contro Chiesa Cattolica durante gli ultimi giorni, una setta di contraffazione essente intesa onde sedurre e condurre i Cattolici in errore durante il tempo della grande apostasia, fu predetta da Gesù Cristo, dalla Madre di Dio durante la sua apparizione a La Saletta [La Salette], Francia, e da altre profezie Cattoliche, inclusa quella di Papa Leone XIII.
- Si apprenderà che la "Chiesa Cattolica" essente sorta dal Vaticano II in poi è senza dubbio alcuno una contro Chiesa Cattolica, detenente dei nuovi insegnamenti, delle nuove pratiche, degli Antipapi manifestamente eretici ed una nuova "messa", tutti in opposizione agli insegnamenti della Chiesa Cattolica.
- I falsi ed eretici insegnamenti di tale contro Chiesa Cattolica e dei di essa Antipapi sono esposti e confutati in questo libro in tremendo dettaglio fattuale.

Questo libro contiene:

- l'esposto più devastante delle eresie presenti nei documenti del Concilio Vaticano II (1962-1965) essente stato prodotto;
- l'esposto più devastante delle eresie di Antipapa Giovanni XXIII, di Antipapa Paolo VI, di Antipapa Giovanni Paolo I, di Antipapa Giovanni Paolo II, di Antipapa Benedetto XVI e di Antipapa Francesco essente stato elaborato, includenti le scuotenti azioni dello "ecumenismo" inter-religioso;
- una spiegazione dettagliata della rivoluzione "liturgica", i tentati cambiamenti alla Santa Messa ed ai Sacramenti appresso il Vaticano II, e del perché molti dei nuovi "Sacramenti", inclusa la nuova "messa", sono invalidi secondo l'insegnamento Sacramentale Cattolico;
- una risposta ad ogni maggiore obiezione posta da coloro affermanti che le conclusioni presentate in questo libro non sono conformi all'insegnamento Cattolico sul Papato o sull'indefettibilità della Chiesa Cattolica;
- un esposto vigoroso dei frutti marci scorsi dal Vaticano II, essenti molto rivelanti circa la verità di ciò che è accaduto dal Vaticano II in poi, includente l'abominevole scandalo sessuale "presbiterale" ed il perché esso è accaduto, lo scandalo della Santa Comunione ai politici pro-aborto, l'abominevole stato dei seminari e degli ordini "religiosi" post-Vaticano II, il fiasco degli "annullamenti", l'unione della chiesa post-Vaticano II con la cultura pagana, l'apostasia della gerarchia del Vaticano II **e molto altro;**
- la copertura in dettaglio delle questioni sollevate da differenti gruppi "Cattolici tradizionali" aventi correttamente concluso che il Vaticano II incominciò un'apostasia però essenti in disaccordo circa il cosa concluderne.

Questo libro è fondato su anni di ricerca intensissima, includente: uno studio di ogni enciclica Papale dal 1740, anno in cui la forma moderna dell'enciclica venne introdotta, in poi; uno studio dei decreti di tutti i concili ecumenici della storia Ecclesiastica e di altre bolle Papali; una ricerca di ogni pubblicata edizione del giornale settimanale Vaticano dal 04/04/1968 al presente; un intenso studio della storia Cattolica e molto altro. Nessun Cattolico può permettersi di non leggere questa opera monumentale.

Most Holy Family Monastery
4425 Schneider Road, Fillmore, New York 14735, United States of America
001-800-275-1126/001-585-567-4433
www.mostholyfamilymonastery.com

Fra. Michele Dimond e Fra. Pietro Dimond.